

TELEMONTECARLO, SEAT-TIN.IT SE INTERNET PUO' PARLARE ITALIANO

Mario Deaglio

SAREBBE un grave errore interpretare il progetto di fusione tra Seat-Tin.it e Telemontecarlo come un problema politico e nazionale; la sua vera prospettiva è invece economica e mondiale.

Oggi, infatti, risulta non solo tecnologicamente possibile ma anche economicamente vantaggiosa una grande unificazione dei canali di comunicazione che percorrono le società avanzate: si sta realizzando una vera e propria penetrazione tra personal computer e televisione. In pochi anni diventerà assolutamente naturale sia ricevere programmi televisivi mediante un pc, o un telefono cellulare collegato a Internet, sia collegarsi a Internet mediante il televisore.

Si giocherà così un gioco nuovo che farà sembrare insensate le polemiche attuali. La facilità dei collegamenti attraverso cavi a fibre ottiche e anche normali canali telefonici si accompagnerà a un aumento della quantità dei programmi oltre che a un miglioramento della loro qualità tecnica: non si tratterà solo di sport, spettacolo e notizie, ma di innumerevoli nuove iniziative, in tutte le grandi lingue del mondo, che spazzeranno dalla meteorologia all'istruzione, dalla salute all'arte e che daranno allo spettatore la facoltà di partecipare. L'ingresso della politica nazionale con la televisione sembrerà, entro pochi anni, addirittura preistorico.

FIAT-GM, VIA ALL'INTESA
Partono le joint ventures
su acquisti e produzioni
Luigi Orsello A PAGINA 17

Per questo motivo, non solo negli Stati Uniti ma in tutti i Paesi avanzati si stanno realizzando alleanze e fusioni tra imprese che dispongono del «contenitore» (le linee e i canali che raggiungono i cittadini) e quelle che dispongono del «contenuto» (ossia tutto ciò che a questi cittadini può interessare, dalle «Pagine gialle» alle partite di calcio). Il valore complessivo delle operazioni in corso è attorno a un milione di miliardi di lire.

A rimanere fuori da questa nuova avventura del capitalismo, l'Italia correrebbe molti rischi. Senza contenitori italiani che diffondano contenuti italiani (e non solo) come quello che può nascere dalle intese tra Telecom e Telemontecarlo, ci si isolerebbe da una delle fonti più cospicue di nuovi posti di lavoro, di sviluppo e di profitti, e si rischierebbe inoltre di affossare l'identità culturale italiana. Proprio attraverso i cavi, i fili e i contenuti dei nuovi strumenti di comunicazione, passa, infatti, la linea sottile al di là della quale si avrà la sopravvivenza e l'evoluzione, in ambiente globale, delle culture e delle economie nazionali. Sarebbe un vero peccato se, per una serie di veti politici, ci mettessimo in soffitta da soli e se tutto ciò che riguarda l'Italia venisse conosciuto nel mondo soltanto attraverso i programmi della Cnn o di qualche altra rete americana o tedesca.

La manovra prevede detrazioni per i redditi più bassi, le famiglie e le piccole imprese Irpef, sgravi per diecimila miliardi Accordo nella maggioranza, oggi il Dpef in Parlamento



LO SCANDALO BRUCIATA UNA FORTUNA IN OSPEDALI FANTASMA

Secondo un'indagine del Senato sono più di centoventi le opere cominciate e mai finite. Molte oggi sarebbero già superate ma sono costate novemila miliardi

REPORTAGE A PAGINA 15

ROMA. La manovra economica sarà basata su ingenti sgravi fiscali Irpef. Almeno 10.500 miliardi di minori imposte dirette a partire dal 2001 (almeno 6-7.000 nel solo anno venturo): da una parte, con un aumento delle detrazioni per i redditi più bassi e i contribuenti con carichi familiari (specie anziani), come richiesto dai Ds; dall'altra, con un ritocco delle aliquote che gravano sui «ceti medi», come richiesto con forza dai «centristi» del centrosinistra. E accanto al taglio delle imposte dirette, la prossima finanziaria contratterà agevolazioni per le piccole imprese, un alleggerimento del costo del lavoro e 4.000 miliardi per aumentare le pensioni più basse. Sono queste le conclusioni di un decisivo vertice tra governo e maggioranza, ieri a consulto per scrivere i contenuti della risoluzione di maggioranza sul Dpef 2001-2004.

Giovanni A PAGINA 15

STEPHEN KING



LA PAURA COSTA DUEMILA LIRE
Da ieri su Internet a un dollaro il primo capitolo di «The Plant». Pubblichiamo l'incipit del nuovo racconto del maestro del brivido

Stephen King A PAGINA 23

IL CANTANTE DEL LUNAPOP CHE STUPIDI NOI SENZA CASCO

Cesare Cremonesi

QUESTA mattina mi sono svegliato con in bocca il sapore dolce dell'ennesimo riconoscimento assegnato al Lunapop. Mi sono alzato tardi: avevo faticato a prendere sonno perché mi passavano davanti agli occhi le immagini della serata di Aulla, il Premio Lumezia a me, al mio gruppo, con Ligabue e Paoletti lì per la stessa ragione. Non ce li facevo in faccia, per l'adrenalina che avevo in corpo. Poi d'improvviso, una chiamata dal mio ufficio stampa per avere chiarimenti in merito a ipotetiche mie dichiarazioni rilasciate proprio la sera prima ad Aulla... Mi viene letto un comunicato Ansa che recita:

«Spero non ci chiedano una canzone a favore dell'uso del casco», dice Valerio, 33 anni, leader del gruppo bolognese da 400 mila copie - perché, a dire la verità, quando possiamo il casco non lo mettiamo neanche noi».

Penso immediatamente quando è in che circostanze avrei mai potuto dire una fesseria del genere... Penso a chi avrebbe mai potuto spacciarmi un gin tonic per un bicchiere d'acqua. Penso anche da quando in qua mi chiamano Valerio e non più Cesare. Il mio ufficio stampa attende spiegazioni al telefono e io, con la calma di Toldo che sa esattamente dove buttarci per parare un ingiusto rigore, spiego il mio casco-pensiero: «Le prevenzioni di legge per evitare guai fisici in seguito a incidenti stradali, che siano un casco o una cintura di sicurezza, ci sono e come tali vanno rispettate. Io so bene quel che è giusto e quel che non lo è, ma come molti spesso «predico bene e razzolo male». La leggenda narra che l'ex ministro Forlani, dopo avere introdotto la legge dei 110 orari come velocità massima in autostrada, fosse stato beccato sulla sua vettura a una velocità superiore ai 200 km orari. Megari sarà solo una leggenda, ma io l'altra sera ho voluto semplicemente dire che mi sento un po' come l'ex ministro. Nell'incoscienza dei miei 20 anni, se sono in strada per zampare sulla mia Vespa

ARRESTATO L'AGENTE PISTOLEIRO
Napoli, per il pm ha sparato al ragazzo per ucciderlo
Biondi, La Penna e Storace A PAGINA 5

con l'obiettivo di correre dalla mia ragazza, e mi accorgo di essermi scordato il casco in casa, non salgo a prenderlo prima di partire. Mi dico, rischio, tanto non sarà nemmeno un chilometro! Ma lo faccio sapendo di sbagliare alla grande!

Mi ricordo che una volta, avevo 16 anni, un poliziotto mi pizzicò in motorino e mi intimò l'alt con tanto di pistola puntata. Mi spaventai così tanto che terminai la mia corsa contro il cerchione di un'auto. A me andò bene, mi guadagnai solo un deciso rimprovero e un paio di mutande nuove. A qualcun altro recentemente è andata molto peggio. Quando l'ho saputo mi sono chiesto: forse quel ragazzo stava andando a trovare la sua fidanzata, forse voleva solo evitare un «cazzatione» da un agente, una multa e la lavata di capo dai genitori. Mi sono chiesto se fosse giusto morire così e se, al posto di quel «quaghione», mi ci sarei mai potuto trovare io. La risposta è sì.

Non credo pertanto di avere mai detto frasi del tipo: «Spero che non ci chiedano di scrivere una canzone sul casco», perché non sarei capace di scrivere canzoni su commissioni. Sono sicuro invece di avere detto che non scriverò mai di mia iniziativa canzoni sul casco, perché faccio parte della schiera di coloro che evitano di predicare, sapendo poi di correre il rischio di essere pizzicati per qualche «marachella» di gioventù. Chi non le ha fatte? Da quando esistono, i Lunapop hanno sempre aderito alle iniziative organizzate dall'Associazione «Meno velocità, più vita», senza mai dire «Metteste il casco» e cantando «50 Special» che inizia così: «Vespa trucche anni 60, girano in centro sfiorando i 90...». Un messaggio può arrivare anche senza sermoni o prediche.

Mi sono chiesto: ma se ad Aulla invece di parlare di caschi, avessi raccontato una barzelletta sui carabinieri... Che titoli avrei trovato sui giornali? «Valerio, giovane popstar, spara a zero sull'armata»?

Ma io mi chiamo Cesare, non Valerio.

Leader del complesso Lunapop

Morti due militari e due clandestini. An: sospendere gli aiuti all'Albania Speronati e uccisi dagli scafisti Affondato in Adriatico un gommone dei finanzieri

MEDIO ORIENTE



Stretta finale a Camp David Il vertice tra israeliani e palestinesi è alla stretta finale. Dopo un'altra giornata di colloqui, Clinton ha fiducia: un accordo di pace è a portata di mano. Il portavoce della Casa Bianca Lockhart ha spiegato: «Se il presidente non pensasse che sia possibile ottenere un risultato non sarebbe rimasto a Camp David». Nella foto, un palestinese davanti a soldati israeliani. Bagdad, di Rebbani e Wiesnfeldt ALLE PAGINE 6 E 9

**I SERVIZI
IL MINISTRO BIANCO**
«I pirati vanno fermati in partenza»
Fabio Galvano A PAGINA 2

ROTTA A NORD-EST
I nuovi schiavisti cambiano tragitto
Guido Ruscio A PAGINA 3

«GLI SCONTI? UTILI»
Un albanese spiega trucchi e malizie
Vincenzo Tessandori A PAGINA 3

OTRANTO. Due finanzieri e due clandestini uccisi nel Canale d'Otranto: è il tragico bilancio dello speronamento di un gommone carico di immigrati con un'imbarcazione delle Fiamme Gialle. Gli scafisti sono riusciti a fuggire ed è scattata la caccia all'uomo in tutta la Puglia. «Non è stato un incidente, ma hanno cercato di affondare la nostra barca», ha detto il generale della Guardia di Finanza Edoardo Esposito.

L'episodio riaccende la polemica politica: il Polo e la Lega chiedono che il presidente del Consiglio Amato sospenda il suo imminente viaggio a Tirana. E l'Alleanza nazionale propone la linea dura: «Spariamo sui gommone dei trafficanti di uomini».

Origini, Miravalle e Origi ALLE PAGINE 2 E 3

«Non cerco lo scontro». Il Polo: discutiamone Conflitto d'interessi Ora Veltroni frena

ROMA. «Non cerco lo scontro a tutti i costi». A 48 ore dall'affondo, il segretario del Ds Walter Veltroni rallenta sul conflitto di interessi. Le polemiche del Polo e i consigli degli alleati hanno indotto il leader del partito di maggioranza relativa a mettere il piede sul freno, spiegando di non avere in mente un'emendamento che impedisse a Berlusconi di diventare premier. «Io ho sollevato un problema di merito non lo spirito di chi

penso che sia necessario un conflitto con lo schieramento avversario, ma anche con lo spirito di chi è riuscito a fare un accordo con l'opposizione, portando all'elezione di Ciampi».

Un cambio di rotta che ha indotto il Polo ad ammorbidire i toni: «discutiamone». Ad aprire la linea del dialogo era stato il presidente della Camera, Violante: «Serve una legge non punitiva».

La Mattina, Melli e Tili A PAGINA 8

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MONTONE GARAYAN
SALIZADA MARINA, LUNARELLA
APPARTAMENTO IN VILLA CON GIARDINO
TERRAZZA, CANTIERO SULL'ACQUA
DA L. 1.150.000,00

SAP MARTIN
LUNARELLA MARINARA, VILLA
SERRAVALLO IN VILLA DA L. 1.150.000,00
CANTIERO SULL'ACQUA, PISCINA

FRANCOLORE
MONTICARLO
VILLA CON GIARDINO, GIARDINO
TERRAZZA, CANTIERO SULL'ACQUA
CANTIERO SULL'ACQUA, PISCINA
CANTIERO SULL'ACQUA, PISCINA
DA L. 1.150.000,00

SAP D'AL MONTECARLO
LUNARELLA MARINARA, VILLA
SERRAVALLO IN VILLA DA L. 1.150.000,00
CANTIERO SULL'ACQUA, PISCINA
CANTIERO SULL'ACQUA, PISCINA
DA L. 1.150.000,00

ITALGEST
SALIZADA MARINA, LUNARELLA
APPARTAMENTO IN VILLA CON GIARDINO
TERRAZZA, CANTIERO SULL'ACQUA
DA L. 1.150.000,00

ITALGEST
SALIZADA MARINA, LUNARELLA
APPARTAMENTO IN VILLA CON GIARDINO
TERRAZZA, CANTIERO SULL'ACQUA
DA L. 1.150.000,00

BUONGIORNO

Emergenza Democratica

SIAMO in grado di rivelarvi la bozza segreta della legge sul conflitto di interessi a cui sta lavorando meritoriamente la sinistra veltroniana. Articolo 1. Per gravi ragioni di emergenza democratica, non può essere candidato a cariche pubbliche chi possiede televisioni che finiscono per 5, raccontati barzellette spinte, abbia una squadra di calcio con la maglia a strisce e sia pure un po' pelato. 2. Il divieto non vale se la tv è Tmc, un bene prezioso per la democrazia, a patto che il compratore faccia gli interessi della parte sana del Paese. 3. Il divieto non vale se la squadra ha le strisce nerazzurro e il suo presidente è un petroliere che vuol diventare sindaco, purché abbia una moglie democratica e si candidi per la parte sana del Paese. 4. Il divieto non vale per i segretari dei partiti democratici che hanno un fratello imprenditore di nome Valerio e rapporti cinquantennali con le Cooperative Rosse, un bene prezioso per il Paese. 5. In assenza della fattispecie di cui all'art. 1, il conflitto scatterà per i leader di partito nati a Bologna e provenienti dal movimento sociale o dalla dc, i quali (a) siano sposati con tifose di una squadra dell'imprenditore Cragnotti oppure (b) si facciano fotografare in spiaggia accanto all'imprenditrice Azzurra Caltigione. 6. Chi non appiude questa legge sarà considerato un perno per la democrazia. Applausi.

PRESTITO PERSONALE

Da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-828281

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00

FORUS

Produttore autorizzato di BANCA SANPAOLO SPA
Tutti i titoli sono a garanzia della banca

FIGO

L'ASSO PORTOGHESE VALE 140 MILIARDI

E' quanto lo ha pagato il Real al Barcellona

La cessione più ricca nella storia del calciomercato

Alcino Anselmi A PAGINA 21

00725

771122-176003

DAGLI APPELLI ALLA LINEA DURA



IL VESCOVO

«La richiesta che sorge da tutti è quella di un impegno più forte, più incisivo, più immediato: non lasciate sole le forze dell'ordine e soprattutto fermate la trascinanza degli scafisti: lo ha dichiarato il presidente dei Vescovi di Puglia ed arcivescovo di Lecce, Cosimo Francesco Ruffini dopo la collisione nel Canale d'Otranto, ricordando che «i morti non si contano più e l'immigrazione clandestina continua a far pagare sempre più i poveri»



LE SCHIAVE

Dal Montenegro «acquistavano» ragazze straniere per venderle ad albanesi, che a loro volta le indirizzavano all'Europa dell'Ovest, ai ricchi mercati della prostituzione. La polizia montenegrina ha arrestato 12 persone accusate di tratta di schiave e di traffico di droga. Ogni ragazza veniva acquistata per cifre dai 400 agli 800 marchi (fino a 800.000 lire) e veniva poi rivenduta per non meno di 2.500 marchi (meno di un cane di razza)



LE SANZIONI

Parigi vuole un giro di vite a livello europeo per combattere il traffico umano. A lanciare un appello ai colleghi è stato il ministro degli Interni Jean-Pierre Chevènement, convinto che per lottare contro questo flagello ci vogliono più fermezza e maggiore coesione. La Francia vuole dissuadere il traffico dei clandestini facendo pagare multe molto più salate ai traghetti: dovranno sborsare non più tre, ma nove milioni di lire a clandestino

Polo e Lega: Amato non deve andare a Tirana

An: spariamo sui pirati. Veltroni: reazione cinica

ROMA

Il governo si presenterà oggi alla Camera, con una informativa urgente sulla tragedia del Canale d'Otranto. Ennesimo pretesto per una violenta polemica politica. Il Polo e la Lega mettono sotto accusa la maggioranza e chiedono al Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, di annullare la visita, prevista per venerdì, a Tirana. Sempre dal Polo si chiede di autorizzare le forze di polizia ad aprire il fuoco contro gli scafisti.

Due sono i bersagli dell'opposizione: le relazioni politiche e diplomatiche

con l'Albania, e la politica sull'immigrazione. Ad aprire le ostilità contro il governo è stato Maurizio Gasparri, Alleanza Nazionale: «Bisogna, immediatamente, sospendere ogni forma di aiuto all'Albania». Alfredo Mantovano, sempre di An: «Amato non deve andare a Tirana. Sarebbe il massimo del disonore istituzionale se il presidente del Consiglio andasse a riverire a Tirana il governo che è oggettivamente, e anche soggettivamente, complice delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di clandestini».

Il capogruppo alla Came-

ra del partito di Fini, Gustavo Selva, chiude: «A estremi mali estremi rimedi: credo sia necessario autorizzare le forze di polizia a sparare sui gommoni al ritorno in Albania, quando cioè hanno consegnato il loro carico». All'offensiva del Polo replica il segretario del Ds, Walter Veltroni: «Quella del Polo è una reazione cinica e vergognosa. Non possiamo accettare strumentalizzazioni politiche sulla nuova tragedia di Otranto. E' bene che si sappia che l'azione delle forze dell'ordine contro la criminalità e l'immigrazione clandestina sta dando risultati importanti».

Dopo la tragedia nel Canale d'Otranto la maggioranza si divide
Mastella: «Se l'Albania non rispetta i patti dobbiamo rivederli»
Spini: «Portiamo il problema davanti all'Ue e all'Onu»

La tragedia del Canale d'Otranto ha riaperto il dibattito anche all'interno della maggioranza. Il capogruppo dello Sdi alla Camera, Giovanni Crema, chiede di sapere, in una interrogazione al presidente del Consiglio, Amato, «quali siano allo stato attuale le misure poste in essere per arginare i traffici illeciti e l'immigrazione clandestina». Clemente Mastella, segretario dell'Udc: «Se l'Albania non è in grado di tener fede agli impegni presi, allora gli accordi devono essere tempestivamente rivisti».

Netto anche il presidente della Commissione Giustizia

della Difesa, Valdo Spini: «Dobbiamo dire all'Albania che tutto questo non può continuare. Dobbiamo portare il problema ad ogni livello: Unione Europea, Nazioni Unite, Patto di stabilità dei Balcani».

Mauro Paissan, capogruppo alla Camera del Verdi, sollecitando il governo a presentarsi in Aula, afferma: «Questa tragedia ripropone ancora una volta la necessità di un chiarimento dei rapporti dell'Italia con l'Albania. Il governo italiano deve chiedere con forza al governo albanese un impegno reale per un'azione dura contro gli scafisti. Se il governo di Tirana

non si impegnerà su questo fronte, per Antonio Borrometi, Ppi, «il nostro governo dovrà trarre le dovute conseguenze, ripensando la stessa politica di aiuti varata in favore dell'Albania».

Quest'ultima è anche la posizione di Franco Frattini, di Forza Italia, che, in dissenso con gli alleati di An, sostiene: «Non sono tra quelli che bloccherebbero i programmi di cooperazione con l'Albania e Montenegro, ma dovremmo dire con grande chiarezza che l'Italia è disponibile a proseguire i condizionamenti alla prova effettiva di contrasto agli scafisti».

EMERGENZA CLANDESTINI, IL MINISTRO DEGLI INTERNI IN MISSIONE A LONDRA

«Fermiamo gli scafi in partenza»

Bianco: la mia proposta al governo inglese

intervista

Fabio Quirino

corrispondente da LONDRA

La lotta contro l'immigrazione clandestina, soprattutto da parte dei Paesi come l'Italia che rappresentano la frontiera esterna europea, deve diventare uno sforzo comune. E' quello che, a poche ore dalla tragica collisione di Otranto, il ministro degli Interni Enzo Bianco ha sostenuto nei suoi colloqui londinesi con il suo omologo britannico Jack Straw. Ma anche al governo e al Parlamento albanesi si è rivolto: per richiamarli alla loro promessa di varare entro la fine del mese gli strumenti di legge per il sequestro degli scafi già nei porti d'origine.

Sul primo punto c'è un inizio di disponibilità da parte britannica: e ne discuteranno venerdì e sabato i ministri degli Interni e della Giustizia al consiglio comunitario di Maastricht. «L'episodio della notte scorsa è stato molto grave, doloroso», dice il ministro - ed è la testimonianza di quanto l'Italia si stia impegnando anche nel suo sforzo di protezione della frontiera esterna. Nei primi sei mesi, di fatto, il numero dei clandestini si è ridotto del 50% rispetto al primo semestre '99 ed è cresciuto di 35 mila unità il numero dei clandestini rimpatriati nei Paesi d'origine. C'è stato sopperimento, da parte di Straw, ma anche l'insistenza che occorre rendere più rigorose le domande d'asilo: perché bisogna evitare, sottolinea Bianco, il fenomeno dello shopping, la ricerca cioè di asilo in più di un Paese.

Non si può fare di più per bloccare carrette di mare e scafi veloci?

«Ci stiamo attrezzando con strumenti nuovi: in Puglia, per esempio, stiamo installando tre radar oceanici mobili di fabbricazione israeliana che permettano di seguire non solo le grandi imbarcazioni ma anche i piccoli gommoni. Ma con le carrette non si può fare molto, perché l'unica alternativa sarebbe affondarle: non si possono fare atti di guerra contro navi cariche di donne, bambini, gente disperata. In realtà bisognerebbe impedire che partano, come per esempio accade con troppe facilità dalla Tunisia. Per i gommoni e gli scafi veloci il discorso è diverso. Sono potenti, con due o tre anche tre motori da 250 cavalli: una volta confiscati vengono distribuiti in tutta Italia. Il danno per gli scafisti, in qualche caso, può essere anche di 800 milioni o un miliardo: e i protagonisti dell'incidente di Otranto hanno tentato la fuga proprio perché sapevano che sarebbe finita in un sequestro».

Si può fare di più con i Paesi d'origine dei clandestini?

«Abbiamo già 21 accordi di riammissione con Paesi che vanno dall'Albania alla Tunisia al Marocco. Siamo il Paese che ne ha di più. Siamo provando persino con la Cina».

ALTRE TRE VITTIME NELLO STRETTO DELLA MORTE

MADRID. Altri tre cadaveri di clandestini africani ripescati in appena ventiquattro ore. Due ieri, sulle spiagge di Tarifa, in uno «Stretto di Gibilterra» ormai ribattezzato «lo Stretto della morte». Un terzo domenica sulla spiaggia della colonia spagnola di Ceuta, sul litorale mediterraneo marocchino. E ben 367 «illegali» arrestati in Andalusia e nell'arcipelago africano delle isole Canarie dopo dodici sbarchi. E la maggior ondata di immigrati registrata quest'anno. Un'invasione che continua senza sosta da anni. Anche ieri, come tante altre volte, i telegiornali hanno aperto con le im-

pressionanti immagini di immigrati senza vita sulla spiaggia di Tarifa chiamata «Dolce nome» (29 vittime negli ultimi sette mesi). Una ragazza nigeriana di 17 anni e a pochi passi un marocchino di 25. La «Guardia Civil», in difficoltà, ha spiegato che si erano tuffati in mattinata da una «patera», gli «Zodiac» che usano le mafie marocchine, ma sono affogati. Poi, sempre in diretta, sono arrivati i becchini: hanno avvolto le vittime con una tela cerata e le hanno stese in bare di metallo. Ma gli altri venti occupanti della «patera» sono riusciti a folla in barba alla «Benemerita».

A loro sbarco di clandestini sulla costa della Puglia: una scena quotidiana per gli abitanti di quelle province



Marocchino

Asti, asfissiato nel container

Sergio Miravalle

ASTI

Una tomba di metallo. Senza aria, sotto il sole, con l'unica bottiglia d'acqua accanto, ormai inesorabilmente vuota. E' morto così un giovane marocchino che ha tentato l'ingresso clandestino in Italia percorrendo una via risultata fatale.

La vicenda ricalca il tragico ritrovamento di Dagon, con una quarantina di morti cinesi asfissati in un altro container, che tentavano di entrare in Inghilterra.

L'uomo, dell'età apparente attorno ai 25 anni, ha invece tentato una fuga solitaria: forse con la complicità di qualcuno dell'equipaggio si è infilato in un container imbarcato su una nave partita dal Marocco il 3 luglio scorso.

Dopo il viaggio in Mediterraneo, dove potrebbe essere stato rifornito di acqua e viveri, è giunto in Italia al porto di La Spezia il 14 luglio. Per otto giorni il grande contenitore metallico è rimasto chiuso sulla banchina assoluta. Una sosta dalle conseguenze tragiche. Forse l'uomo ha gridato, ha cercato aiuto, ma invano.

Le forze in hanno abbandonato, la disidratazione gli è stata fatale. Solo sabato il container-tomba è stato caricato su un treno merci diretto verso il Piemonte a Villanova, nell'Astigiano, alla sede della «Villanova srl» dove il container era destinato. E ieri pomeriggio, gli addetti, dopo aver completato le operazioni di sdoganamento, hanno aperto le grandi porte del parallelepipedo di metallo. Sono stati investiti da una zaffata nauseante. Il corpo era infilato nella stretta intercapedine tra la lamiera del container e il carico che era composto di contenitori vuoti ripiegati.

Quel container, con altri era infatti un carico di ritorno. Partito dall'Italia con pezzi di macchine smontati e imballati a rientro con il solo materiale di imballaggio.

La «Villanova srl» è una grande azienda di spedizioni: occupa circa 300 dipendenti. Tra i mercati serviti il Nord Africa, l'India e il Medio Oriente.

Dall'azienda sono stati subito chiamati i carabinieri, che al comando dal maggiore Adriano Casale, hanno compiuto i rilievi del caso. Sono stati aperti e controllati altri container che avevano compiuto lo stesso tragitto, ma non c'erano tracce di clandestini.

Non ci sono dubbi sulla causa della morte. Accanto al cadavere oltre alla bottiglia d'acqua vuota anche resti di cibo. Ora si dovrà tentare l'identificazione del cadavere, in collegamento con l'ambasciata del Marocco.

Assedio all'anagrafe per un permesso che non c'è

Milano, migliaia in coda da giorni nella speranza di un visto ai parenti

MILANO

Casos e resse: migliaia di immigrati da giorni si presentano agli sportelli dell'anagrafe di Milano per ottenere documenti per sé e i parenti. Si tratta in gran parte di uomini giovani ma anche di donne accompagnate da bambini piccoli. Un tam-tam ingiustificato li ha spinti a mettersi in coda per documenti che probabilmente non serviranno. Forse è l'atavica paura dell'immigrato di essere cacciato da un posto che ormai ritiene sicuro.

Ancora ieri, dall'alba e sotto la pioggia, migliaia di extracomunitari, in particolare asiatici, hanno aspettato l'apertura degli uffici

comunali per richiedere certificati e la documentazione per il ricongiungimento familiare, nella speranza di far arrivare in Italia connazionali, amici o conoscenti attraverso una dichiarazione in cui si attesta di poterli ospitare, mantenere economicamente ed eventualmente assistere. I vigili urbani hanno fatto entrare pochi immigrati alla volta, trattandosi a stento gli altri dietro la transenne.

«Io e miei fratelli vogliamo portare in Italia mia madre, ci hanno detto che la domanda scade il 31 luglio, così siamo venuti qui di corsa per autenticare i documenti», spiega il marocchino Rachid, in mezzo a tante teste che

annuiscono per casi similari. «E' un fenomeno da arginare», risponde l'assessore ai Servizi civili, Giancarlo Martella, all'improvviso ci siamo trovati con gli uffici invasi e non sappiamo perché, dato che non c'è alcuna scadenza determinata soprattutto dall'attestato creato dagli annunci del governo che sta attuando la sanatoria generalizzata per 53 mila immigrati e che si è proclamato pronto ad accoglierne altre migliaia garantendo casa e lavoro.

Un'ipotesi sul caso Milano viene avanzata dal prefetto genovese Antonio Di Giovanni: le code potrebbero essere in relazione col periodo delle ferie, molti immigrati in procinto di tornare nel Paese

escludono che l'affollamento sia dovuto alla paura che possa scadere il termine per la richiesta di ricongiungimento, in quanto la legge non lo prevede. Ma secondo il vicepresidente dei deputati di An, Maurizio Gasparri, le code sono determinate soprattutto dall'attestato creato dagli annunci del governo che sta attuando la sanatoria generalizzata per 53 mila immigrati e che si è proclamato pronto ad accoglierne altre migliaia garantendo casa e lavoro.

Un'ipotesi sul caso Milano viene avanzata dal prefetto genovese Antonio Di Giovanni: le code potrebbero essere in relazione col periodo delle ferie, molti immigrati in procinto di tornare nel Paese

d'origine richiedono certificati che potrebbero tornare utili un giorno ad amici e parenti.

In serata il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, ha lanciato un appello ai consoli e ai responsabili delle comunità straniere nella città lombarda perché informino i connazionali meglio di come è stato fatto finora, e spieghino quali sono le norme e le procedure italiane. «Era chiaro che il ricongiungimento familiare avrebbe portato tantissime richieste - osserva il vicesindaco - ma in questi giorni si è verificato un enorme, improvviso e inspiegabile afflusso agli sportelli. Qualcosa all'interno delle comunità evidentemente non ha funzionato».

(p. pol.)

LE VIE DEI CLANDESTINI



Battaglia in mare, speronati i finanzieri

Uccisi due militari, in Puglia caccia agli scafisti-killer

Francesco Cignelli
OTRANTO

«Sentivo chiedere aiuto. Aiuto? Ma un collega era troppo lontano. Ne ho raggiunto un altro. Ed era già morto». Piange il maresciallo Sebastiano Inserra, 32 anni, il capo equipaggio che guidava l'altra notte l'inseguimento finito in tragedia. Un gommone albanese ha cercato di forzare il blocco e di liberarsi di un natante inseguitore della Guardia di Finanza.

Le manovre azzardate degli scafisti sono culminate con una inversione a U. Si sono lanciati su una rotta di collisione contro il mezzo della Finanza. Una folle sfida a conquistarsi il diritto di andare via. E quando i finanzieri hanno final-

mente virato, il timoniere albanese non è stato contento. Ha voluto mettere fuori gioco completamente l'inseguitore, urtandolo a poppa e mandandolo a schiantarsi contro gli scogli. Nell'urto, però, anche il mezzo albanese è rimasto seriamente danneggiato e tutti gli occupanti, equipaggio e ultimi clandestini trasportati, sono stati sbalzati fuori. C'è però anche un'altra ricostruzione. Gli albanesi, vista ormai persa la situazione, hanno deciso di fuggire a terra e per evitare di essere inseguiti hanno scagliato il loro gommone contro quello della Finanza alla velocità di 50 nodi. Così, mentre quattro curdi terrorizzati restavano a bordo e finivano addosso al gommone della Finanza (che un tempo fu scafista, poi venne

sequestrato, confiscato e ora veniva riutilizzato per compiti di polizia), i due albanesi si gettavano in acqua con largo anticipo e guadavano a bracciate la riva.

Il risultato della collisione è pesantissimo. Sono morti due militari della Guardia di Finanza: Daniele Zolla, 22 anni, di Salerno (recuperato il corpo) e Salvatore De Rosa, 26, di Napoli, appena rientrato dalle ferie matrimoniali (la sera il cadavere era ancora disperso). Annessi due clandestini curdi tra quelli trasportati, rimasti a bordo perché non sapevano nuotare. Altri due extracomunitari - un uomo e una donna - sono dispersi. Gli scafisti albanesi, poi, sembrano essersi volatilizzati. C'è un'intensa attività di pattugliamento sulle coste di Otranto e Lecce perché non fuggano. E sono fortissimi i sospetti su un giovane albanese, fermato sulla spiaggia insieme a tre suoi compatrioti a 30 curdi. Il pm leccese Valeria Mignone, dopo una giornata di interrogatori, potrebbe decidere di ordinarne l'arresto.

Nel terribile impatto vittime anche due clandestini curdi
Il generale delle Fiamme Gialle:
«Non è stato un incidente, hanno cercato di affondare la nostra barca»

Ancora uno speronamento, dunque. E ancora morti tra le forze di polizia come accade qualche mese fa tra un blindato contrabbandiere e una macchina della Finanza. Questa volta, però, l'urto avviene in mare. E non è il primo che si registra. Sono mesi che la Finanza nota una particolare cattiveria da parte degli scafisti - che siano albanesi alle prese con i clandestini o contrabbandieri italiani con carichi di sigarette - che non accettano di

fermarsi alle intimidazioni di alti. Sanno che rischiano non solo il natante, ma la prigione. E cercano in tutti i modi di fuggire.

Così è andata anche l'altra notte. Il generale Edoardo Esposito, che comanda i finanzieri in Puglia, è convinto che la manovra degli scafisti contro i suoi militari fosse «uno speronamento deliberato, non accidentale». Certo è che il gommone albanese di otto metri, individuato dal radar di una motovedetta in piena notte, e poi «passato» a un gommone della Finanza che l'ha tallonato con un visore notturno, s'è accorto tardi di essere stato individuato. E ha deciso di giocare il tutto per tutto. Accadeva nel tratto di mare vicino Otranto, nei pressi della grotta Zinzulusa. Rac-

conta Luigi Ciriolo, che abita nella cittadina di Castro: «Erano le cinque e mezza. Ho sentito un boato e mi sono affacciato. Ho visto un'enorme nube di fumo e quelle due imbarcazioni ferme in mezzo al mare».

L'inseguimento iniziato qualche miglio più avanti era appena terminato in tragedia. Ma sentiamo il racconto in diretta sempre il maresciallo Inserra: «Arrivati all'altezza della Zinzulusa, lo scafo ha virato. Noi lo abbiamo seguito anche per evitare collisioni. Ma quello ha continuato a virare. A quel punto abbiamo visto che ha puntato la nostra poppa, ci ha colpiti e siamo finiti in mare. Il gommone, poi, con il motore acceso, ha proseguito schiantandosi contro gli scogli».

DOPO IL MEZZOGIORNO SI APRE UN'ALTRA FRONTIERA DEL MERCATO DEI DISPERATI

I vertici delle gang cinesi, bengalesi e filippine sono costretti a subappaltare i trasferimenti alle bande slovene

Motore da 500 cavalli permette una velocità ottimale equivalente ai 90/100km



La chiglia è rigida e in resina di vetro. L'imbarcazione può trasportare 30/40 clandestini. Da Valona alle coste italiane impiega meno di 4 ore

1 Il «gioco» più vecchio per sfuggire alla cattura consiste nel mettere la prua su quella degli inseguitori, dare gas e, in piena velocità, minare una collisione, salvo all'ultimo istante virare e ripartire. Si guadagna così spazio prezioso per evitare la cattura

2 Tempo addietro gli scafisti avevano ideato un metodo ripugnante: caricavano sempre un bambino e, quando scattava l'allarme, quello veniva afferrato e tenuto fuori bordo. Chi era il messaggio: «Se vi avvicinate lo molliamo». E qualche volta lo hanno pure fatto.

C'è il sospetto che ieri gli scafisti abbiano tentato di «tagliare» il motore fuoribordo del gommone della Guardia di Finanza. C'è anche un'altra ipotesi: che lo scafista abbia sbagliato la manovra di fuga e si sia trovato davanti il mezzo dei finanzieri

I nuovi schiavisti puntano a Nord-Est

«Nell'Ue un business da 18 mila miliardi»

analisi

di Roberto

ROMA

IMPOSSIBILE, impossibile mettere un poliziotto ogni metro, per controllare i 60 chilometri di frontiera. Arrivano alla spicciolata, in gruppi di 20, 30 alla volta. E da questi confini, entrano ogni anno in Italia 15 mila clandestini.

Nicola Maria Pace è il procuratore distrettuale antimafia di Trieste. Il nuovo fronte dove si combatte la guerra all'immigrazione clandestina. «Questo fronte», precisa l'ispettore Paolo Canatario, della polizia di frontiera di Trieste, «è aperto non da oggi, ma oggi si sta allargando. L'anno scorso siamo riusciti a intercettare circa 5 mila».

Mistica amaro e rabbia don Cesare Lodese, il direttore del centro d'accoglienza «Regina Paola» di San Foca, a pochi chilometri da Otranto, mentre sta aspettando che arrivino i superstiti della tragedia di Castro: «Le tragedie ci raccontano l'inasprimento del fenomeno dell'immigrazione clandestina perché, ormai, l'immigrazione è gestita dall'economia, non dalla miseria umana. Non è più vero che la Puglia continua ad essere il fronte più esposto. Le rotte dei clandestini stanno cambiando. Oggi, altre porte d'ingresso si stanno spalancando: il Nord-Est, la Calabria, la costa adriatica, persino il Gubileo è diventato occasione, per le mafie dell'Est, per far entrare in Italia migliaia di clandestini».

La Puglia e il Nord-Est. Ma c'è anche la Calabria e la Sicilia. E' come andare in guerra, pianificare l'attacco, immaginare la propria linea magica, ed ecco che il «nemico» arriva da un'altra parte. Secondo Gilles Leclair, direttore aggiunto di Europol, l'ente che raggruppa le polizie europee, nel solo '98 mezzo milione di clandestini si sono introdotti in modo illegale nelle frontiere dell'Ue. Questo business, sempre secondo il direttore Leclair, è intervistato dal quotidiano belga «Le Soir», ha prodotto un giro d'affari di 18 mila miliardi. Secondo l'Osservatorio di Milano

sull'immigrazione, in Italia vivono «180 mila clandestini in condizioni disperate e facilmente ricattabili dalla microcriminalità».

Difficile avere stime attendibili sul numero effettivo dei clandestini che entrano, ogni anno, nel nostro Paese. La cronaca, invece, ci segnala i cambiamenti delle rotte, dei punti d'ingresso nel nostro Paese del popolo degli immigrati irregolari. Il questore di Lecce, Vincenzo Caso, legge le statistiche dei clandestini bloccati nel Salento: «20.426 nel 1998, 26.072 nel 1999, 8.568 nel primo semestre del 2000. L'anno scorso», precisa il questore, «c'era la guerra in Kosovo, e, dunque, arrivarono da noi oltre 8 mila kosovari». Per restare alla Puglia, anche il Gargano è terra di sbarchi. Sbarchi, soprattutto, di cinesi.

Se, fino a ieri, Lampedusa e Pantelleria rappresentavano la seconda porta d'ingresso in Italia, e quindi in Europa, per gli immigrati clandestini (magrebini) - a gennaio, però, ne sono stati

bloccati 43 nel porto di Marsala -, ora si è aperto anche il fronte calabrese, per restare al Sud. Qui, arrivano le famose scarrette del mare, mercantili che invece di andare in disarmo nei cantieri navali, fanno l'ultimo viaggio arenandosi sulle spiagge del crotonese, con i loro carichi soprattutto di turchi di etnia curda. Secondo il Viminale, nei primi sei mesi del 2000, su circa 2.400 immigrati clandestini quasi 2 mila curdi sono sbarcati in Calabria.

Ma la novità è l'apertura del fronte del Nord-Est, della frontiera di Trieste e Gorizia e della laguna di Venezia e Grado. Spiega il Procuratore distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace: «Dalle nostre indagini, emerge che questo traffico è gestito da organizzazioni a forte impronta etnica. I vertici di queste organizzazioni - per esempio cinesi, bengalesi, filippine - sono costretti, a un certo punto, a subappaltare il trasferimento dei clandestini a organizzazioni loca-

li, per esempio slovene».

L'Italia è il Paese più esposto alle pressioni dei flussi immigratori verso l'Europa. Raramente capita che la Grecia o la stessa Turchia blocchino i clandestini diretti in Italia. Nel marzo scorso, sull'isola di Chio, Mar Egeo, furono fermati 302 clandestini a bordo di una nave russa salpata da Smirne. Ma nel porto di Ancona, in aprile, furono bloccati 96 clandestini - dall'inizio dell'anno ad aprile, nel porto marchigiano sono stati bloccati 400 immigrati irregolari - che si erano imbarcati su due navi da Patrasso e da Spalato. Sempre ad Ancona, ma questa volta all'aeroporto, a giugno sono stati fermati 131 clandestini, scesi da un «charter» partito dall'Ucraina.

Per restare alla cronaca di questi ultimi giorni, si segnalano sbarchi anche sul molo di Rimini. E' accaduto il 17 luglio, quando la polizia ha bloccato sei clandestini turchi. Un'altra ventina erano sbarcati, nel marzo scorso, tra Cattolica e Gabice.

«A tutto gas, senza regole»

Tecniche e trucchi dei gangster dell'Adriatico

retroscena

di Roberto

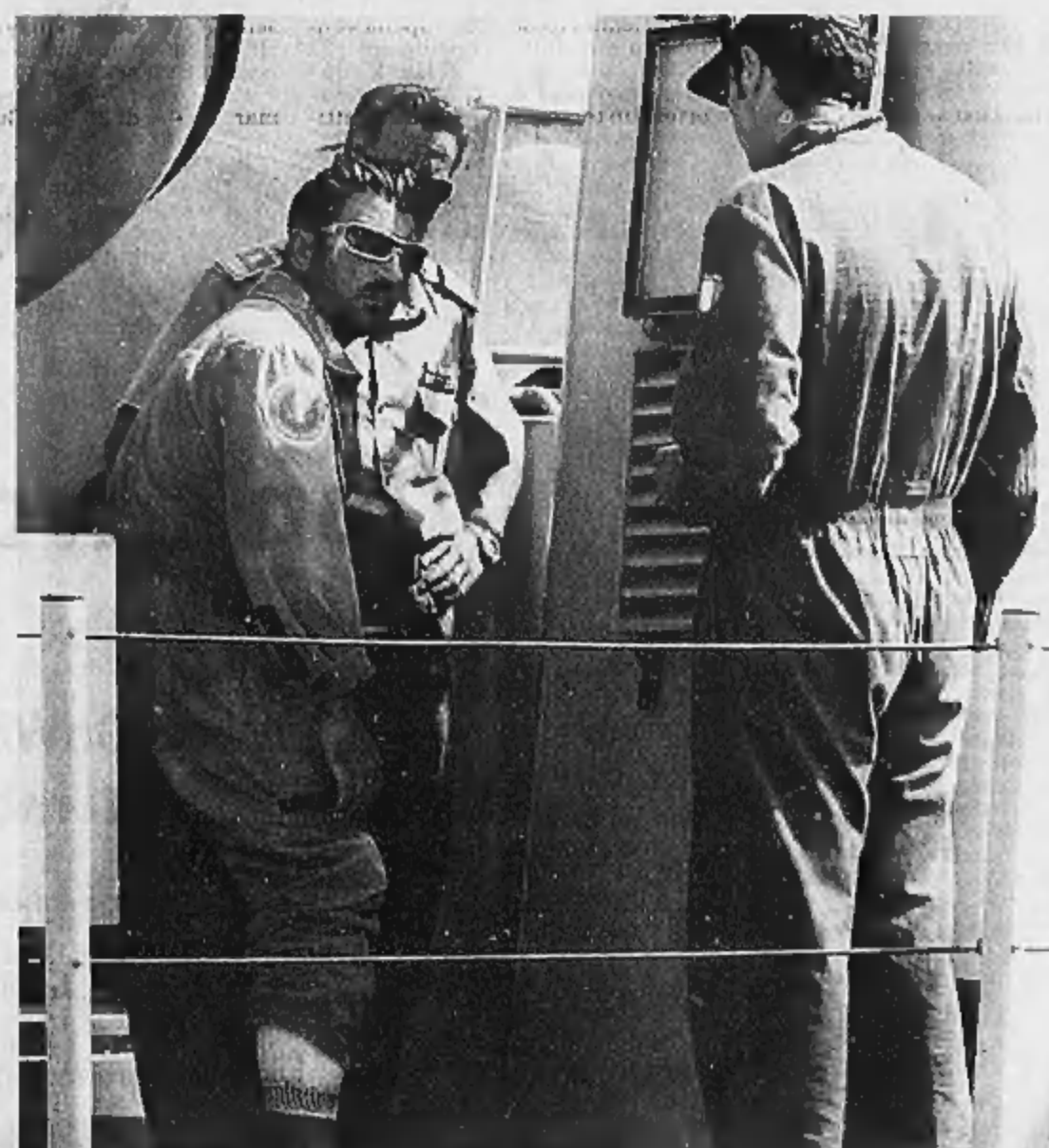
VALONA

DUE cose, per non creare malintesi: in mare per uno scafista non esistono regole; le disgrazie non sono mai un dono maligno degli dei. Diceva ieri Nalke Dreda, sindaco socialista della città più tormentata dell'Albania: «Il fatto è che, ormai, gli scafisti sanno ciò che devono fare per evitare la cattura, dunque, è difficile sostenere la tesi di un incidente». Perché c'è il dubbio che ieri, forse, gli scafisti abbiano tentato di mozzare il motore del gommone della Guardia di Finanza con la loro chiglia rigida. Non farsi prendere, costi

quello che costi. Le tecniche sono semplici, pericolose e sciagurate. I battelli che carichi di disperati lasciano il golfo di Valona, la spiaggia di Kavaje o il porto di Durazzo, con quei loro motori fuoribordo da 500 cavalli spesso risultano irraggiungibili. Per lo più made in Italy, acquistati prima in casa dai vecchi e dai nuovi signori dello stesso nei cantieri dell'Adriatico o a Marina di Massa, o in qualche negozio di nautica, come fece Artur Dautaj a Milano che, come un turista, si ne tornò a casa con uno scafo a chiglia rigida nel rimorchio della macchina.

Non farsi prendere. Quando gli italiani tentano la cattura, gli altri rispondono con manovre che richiederebbero grande abilità, e non sempre chi si trova al timone è anche abile pilota. C'è un altro

«gioco», più vecchio: consiste nel mettere la prua su quella dei cacciatori, dare gas e, in piena velocità, minare una collisione, salvo all'ultimo istante virare e ripartire. Si guadagna così spazio prezioso per evitare la cattura. Metodo collaudato dozzine di volte, ma anche questo maledettamente pericoloso. Quella «Veronica» la fanno tutti, quelli di Valona che vanno per mare con i gommoni affollati di profughi. Pare la prima cosa da imparare, la tentò anche quello che la sera del 28 marzo '97 era al comando della «Kater i Rades» e si ne com'è finita. Il battello, di costruzione cinese, era stato progettato per la navigazione fluviale: pescava appena 80 centimetri, dunque, era assai instabile. Quando apparve la prua della corvetta «Sibilla», sembrò facile liberarsene. Ma fu



Primi soccorsi ai finanzieri assaliti dagli scafisti nel Canale d'Otranto

un tragico fiasco: urtata sul fianco e sbilanciata dalla gente che si era ammassata su un solo lato, pirotto su se stessa e s'innabissò come un ferro da stiro: 12 le salme ripescate, il numero degli annegati, forse, fu assai più alto. Ma per i gommoni, sono carichi di gente o di droga, è un discorso diverso perché sono agili e potenti. Tempo addietro gli scafisti avevano ideato un metodo ripugnante: caricavano sempre un bambino e, quando scattava l'allarme, quello veniva afferrato e tenuto fuori bordo. Chi era il messaggio: «Se vi avvicinate lo molliamo». E qualche volta lo hanno pure fatto.

tanti dollari o marchi, perché i leccesi non vuole nessuno e questo genere di business si tratta solo con valuta pregiata. Del resto, per Valona è l'attività principale. Del resto sembra un business senza fine e a Milano, ieri, la polizia ferroviaria, in collaborazione con quella di frontiera di Bardonecchia e con la francese, ha arrestato Pijetr Vataj, 37, albanese, abilitato a Cesano Maderno dal '96, permesso di soggiorno in regola e impiego in una ditta di trasporti: la polizia d'Oltralpe lo accusa di aver facilitato l'ingresso ad almeno 8 mila clandestini fermati in terra di Francia.

A Valona, ieri, alla spiaggia della Skela, quella vicina all'università, da dove è partito un fiume di profughi, la gente non mostrava timore. «Ogni traversata è un rischio», commenta

Spartaco, che di viaggi ne ha fatti dozzine e non l'hanno mai preso. «Qui parlano sempre di controlli e interventi da Bari, Rimini o Otranto e l'Italia spende giustamente denaro per gli strumenti di controllo: ma il problema rimane tale e quale. Se non si risolve qui da noi, non si otterrà nulla, anzi scoppierà un'epidemia». Il punto è che il sindaco vede la sua come una città abbandonata. «Neppure un intervento politico-sociale per creare opportunità alternative al commercio dei clandestini, che poi per la città è la sola entrata. Finora l'unico tentativo è della AZV (Agenzia Zvullini Vlore, agenzia di sviluppo per Valona) organizzata dal Comune e dalla Fondazione Scanderbeg: ma nessuno dà una mano, né qui né all'estero». E così non rimane che l'azzardo per mare.



Don't worry, be wappy.

**GoWind GoWap a partire da 499.000 lire.
E fino al 15 settembre navigate gratis sul telefonino.**

La confezione GoWind include: un telefonino dual band Wap (Nokia 7110 o Siemens M35i), una ricaricabile con 50.000 lire di telefonate, un abbonamento per il telefono di casa e il servizio Wap per navigare in Internet gratis (fino al 15 settembre) direttamente dal telefonino. E dopo il 15 settembre il risparmio continua: ogni minuto di navigazione vi costerà solo 240 lire (IVA inclusa), ad ogni ora del giorno, senza scatti alla risposta. **Con InWind entrate in Internet senza uscire dal telefonino.**



Siemens M35i



Nokia 7110

chiamate il
159

www.inwind.it

La tariffa Wap si riferisce alla connessione effettuata sul territorio nazionale. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.


WIND

LE POSIZIONI DEI PROTAGONISTI

ALLA SBARRA

Tommaso Leone il poliziotto accusato di omicidio volontario ha 29 anni, è originario di Bari e proprio in Puglia finì sotto inchiesta per la prima volta: aveva sparato contro un pregiudicato uccidendolo. In questi giorni però ha sempre rifiutato l'etichetta di poliziotto-Rambo, di giustiziere del grilletto facile



DE GENNARO

«Se abbiamo sbagliato, pagheremo per gli errori». È il commento del capo della polizia Gianni De Gennaro sull'omicidio del giovane Mario Castellano, e sulle accuse al poliziotto napoletano. «Il nostro impegno», ha aggiunto, «è continuare ad essere, quello di garantire serenità e sicurezza ai cittadini»



UN APPELLO

I genitori del ragazzo ucciso ieri hanno rivolto un invito a tutti i coetanei di Mario: «Devono rispettare la legalità che si manifesta anche indossando il casco». E aggiungono: «La richiesta di perdono del poliziotto non è stata considerata perché non accompagnata da un sincero pentimento e dall'assunzione delle proprie responsabilità»



Arrestato il poliziotto: omicidio volontario

La famiglia di Mario: «Non possiamo perdonare»

Enzo La Penna

NAPOLI

La testa tra le mani, lo sguardo perso, il silenzio ostinato di chi si sente franare il mondo addosso. Seduto su una panca nel corridoio semibuio della questura, Tommaso Leone somiglia adesso nella disperazione alle decine di persone che lui stesso ha arrestato nella sua movimentata carriera di poliziotto. Dalle cinque di ieri sera il ventinovenne agente barese che giovedì scorso, in una notte di follia, uccise un ragazzo di 17 anni in fuga per evitare una multa, da tutore della legge si è visto trasformato in un detenuto gravato da un'accusa da corte d'Assise: omicidio volontario. Non fu accidentale quel colpo di pistola che stroncò la breve esistenza di Mario Castellano. A smentire la versione del poliziotto (mi stava venendo addosso col motorino, per schivarlo sono caduto ed è partito il colpo), che del resto neppure i colleghi della sua pattuglia si sono sentiti di confermare, è stato il racconto di un testimone oculare, che vide l'agente estrarre la pistola, prendere la mira e aprire il fuoco. Una ricostru-

zione suffragata dai risultati delle perizie balistiche e dagli esami medico-legali che è alla base dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Marco Occhiosino. Il magistrato ha ritenuto che sussistano tutti e tre gli elementi a fondamento dell'esigenza cautelare: pericolo di fuga, rischio di inquinamento delle prove (in considerazione dei numerosi testimoni ancora da

interrogare) nonché di commissione di altri reati della stessa specie. Neppure la sospensione del servizio, provvedimento in ogni caso finora non trasmesso agli inquirenti, secondo il giudice mette al riparo la comunità dal pericolo che il poliziotto torni a fare il pistolero.

L'arresto di Tommaso Leone ha rappresentato il clamoroso epilogo di una giornata

vissuta all'insegna della distensione. Dopo gli incidenti avvenuti la sera della morte del ragazzo nel quartiere di Agnano, dove la rabbia della gente sfociò in violente aggressioni alla polizia, dopo le manifestazioni di protesta organizzate in occasione dei funerali, ieri mattina i familiari della vittima si sono recati al commissariato di Bagnoli, l'ufficio del quale

faceva parte Tommaso Leone. Lo zio di Mario e altri parenti hanno voluto precisare che non hanno nulla contro la polizia e che intendono solo reclamare giustizia per la responsabilità di un unico agente. E hanno invitato i poliziotti a partecipare giovedì sera alla fiaccolata per le strade del quartiere in memoria di Mario. Non solo. I familiari del giovane ucciso, che scap-

pava perché era in sella a un motorino privo di casco, hanno anche voluto lanciare un appello ai giovani perché non commettano la stessa infrazione risultata fatale a Mario. Nessuno comunque vuole sentire parlare di perdono. «La richiesta di perdono formulata dal poliziotto non è stata neanche presa in considerazione perché non accompagnata da un sincero pentimento e dall'assunzione delle proprie responsabilità», hanno affermato i genitori della vittima in un comunicato dove ancora una volta si avanza la richiesta di non strumentalizzare la vicenda «come uno scontro in atto a Napoli fra sostenitori e detrattori della legalità». Una presa di distanza dalla rivolta contro la polizia dei giorni scorsi, sulla quale la magistratura mostra di non voler chiudere un occhio.

Le indagini infatti continuano per accertare «ripristinando i principi della legalità, ulteriori responsabilità in oltre ai vari episodi di violenza verificatisi», «vivamente alla morte di Castellano». Così si è espresso il procuratore Agostino Cordova che ha annunciato l'intenzione di voler andare a fondo per capire se qualcuno abbia soffiato sul fuoco della protesta popolare.

Domani intanto Tommaso Leone sarà interrogato dai magistrati nel carcere militare di Santa Maria Capa a Vetere dove è rinchiuso da ieri sera. «Mi hanno abbandonato tutti, tutti mi hanno scaricato» aveva confidato a un collega pochi attimi prima di essere arrestato.

L'agente accusato confessa a un collega «Mi hanno scaricato tutti, hanno deciso di abbandonarmi»



I genitori del ragazzo: «Ma non vogliamo ridurre tutto allo scontro tra legalità e illegalità a Napoli»

FRA REGOLE E VOGLIA DI TRASGRESSIONE

Se i Lunapop contestano il casco

L'esperto: macchè ribellione, è leggerezza

polemica

Francesco Di Rosa

Nessuno di noi oggi uscirebbe di casa senza scarpe. Ma c'è stato un periodo - era l'Italia non tanto lontana dei paesi e delle borgate - in cui i ragazzini non ne volevano sapere. E nonostante le madri glielle comprassero loro non le mettevano, perché correre a piedi nudi è un'altra cosa. Così - oggi - per il casco.

Evidente che va indossato, gli stessi ragazzi a parole ne sono convinti, ma poi si va di fretta, l'estate fa caldo, i capelli si appiccicano alle tempie e come se non bastasse bisogna portarselo dietro nelle case, alle feste, nei locali, se lo scordi te lo rubano e ogni volta se ne vanno cento e centomila lire. Un impiccio - vitale - ma un impiccio, soprattutto per chi è in quell'età in cui la morte è senza peso, come se non ci fosse.

Ogni tanto però, succedono fatti di fronte ai quali questa leggerezza si tramuta improvvisamente in un errore che non lascia possibilità d'appello e la prima cosa che salta agli occhi è la sproporzione: da una parte un casco, dall'altra la morte. Con le scarpe non succede.

Il commento pubblicato oggi sulla Stampa del leader del Lunapop, il gruppo-rivelazione della musica leggera italiana in testa alle classifiche di vendita, rilancia la

questione e mostra quanto sia difficile, oggi, sentirsi liberi e ragazzi al tempo stesso. Se Cesare Cremonini, il giovane bolognese alla testa della band, avesse avuto davanti agli occhi un'immagine qualsiasi di un coetaneo coperto da un lenzuolo ai bordi di una strada, probabilmente non avrebbe usato le parole che ha usato. Ma si può incolpare di questo? Si può chiedere a un qualunque ragazzo di quindici o vent'anni di ricordarsi, ogni mattina, prima di andare a scuola o in spiaggia, che

senza il casco quello potrebbe essere il suo ultimo giorno?

Qualcuno parla anche di ribellione, di gusto per la sfida. Lo psichiatra Andrea Masini, saggiamente, ricorda che girare senza casco non è una ribellione né una rivolta ma è solo una sciocchezza: il disagio giovanile, di cui tanto si parla, non c'è da oggi, c'è sempre stato e si continua a non comprenderlo. Altri lamentano la mancanza di controlli, l'arroganza delle forze dell'ordine, la sciatteria e la disinvoltura

di alcune città nei confronti delle regole che tengono unita una società civile. E poi c'è il destino, la fatalità, un minuto prima o un minuto dopo non sarebbe successo.

Tutte chiacchiere, si dirà. Il problema vero è che mettersi il casco è un gesto razionale, ma per convincere bisogna percepirlo come un fatto emotivo. Più della minaccia di una multa, più delle parole di un cantante, forse potranno le immagini televisive dei funerali di Mario. E di tutti quelli come lui.

I campioni delle due ruote Valentino Rossi e Marco Melandri. Sopra, il gruppo dei Lunapop, rivelazione dell'anno, in testa alle hit parade e pronti allo sbarco in Gran Bretagna

Enrico Bondi

AVANTI A DRESDA

Sulla polemica casco sì, casco no intervengono i piloti italiani, di ritorno ieri da Dresda dopo il Gran Premio di Germania. E tutti sono d'accordo: è pura incoerenza non seguire le regole della prudenza, perché andare in moto è fare a meno del casco, vuol dire avere già un piede nella tomba. Il più duro e intransigente sulla tema è proprio il pilota che il casco, quando era giovane e scavezzacollo, non se lo metteva mai: Valentino Rossi. «Da ragazzo io parlavo di quando avevo 15 anni facevo delle cose da sballo. Correvi come un matto, in discesa sul mio scooter, facevo ammatteggiare i carabinieri del mio paese,



Tavullia, con gli amici ci facevamo inseguire e ci piaceva seminare. Insomma, una sequenza di cose che riviste oggi, mi fanno rabbrivire. Il casco naturalmente era un optional, dava fastidio, era inutile. Poi ho cominciato a correre sul serio e solo allora ho capito la mia stupidità. Se ognuno di noi sapesse cosa vuol dire scivolare per terra con una moto e sbattere la testa, allora correrebbe ai ripari. E guardate che correre in pista è più facile: io non ho semafori,

me ma. Ho mano problemi in che i ragazzi che vanno a scuola con scooter e moto. E allora datemi retta: se mettesse il casco è perché voglio vivere, non finire sotto terra o su una sedia a rotelle. Anche Max Biaggi è della stessa idea: «Il casco per noi è tutto, è la vita. In ogni momento della giornata non possiamo farne a meno. E poi diciamo la verità: è anche bello, con tutti quei colori, quei disegni... Sarà sempre di più una componente del nostro vestiario, anche se riconosco che è



LA BAND

I Lunapop sono uno dei complessi italiani più seguiti dai giovani. Bolognesi, questi cinque ragazzi raggiungono insieme un'età complessiva di 90 anni. Hanno esordito vincendo il Festival di San Marino nel '99 con la canzone «Qualcosa di grande» ma è con il singolo «50 Special» che hanno sfondato le classifiche, restando per ben cinque settimane al numero uno della chart dei singoli più venduti. Il 3 dicembre scorso, quando venivano ufficialmente esclusi da Sanremo Giovani (solita lungimiranza dei personaggi scelti per giudicare le «cose» sanremesi) i Lunapop facevano arrivare nei negozi il cd «...Squeez?».

[14]

«Ragazzi, non si gioca con la vita»

Valentino Rossi & C.: ascoltate chi ne ha viste tante

non trovo auto che sbucano da destra e sinistra, ma solo colleghi che, bene o male, vanno forte come noi.

Che poi il casco rovini la capigliatura, per Marco «Macio» Melandri è ancora una cosa tutta da dimostrare: «Come ben sapete, amavo dipingermi i capelli di tutti i colori. Fino a qualche mese fa erano arancioni, ma li ho tinti di rosso, verde, giallo... Ebbene, mai una volta che abbia avuto problemi di capigliatura. Mi infilo il casco e via, senza pensarci troppo. E non venitemi a dire che non serve. Sentite questa: il mese scorso un mio amico viaggiava per Ravenna senza casco. Superato da un camion a media velocità è stato colpito da un sasso «sparato» da una ruota del camion. È finito all'ospedale con un trauma cranico.

Se fosse stato in macchina se la sarebbe cavata con un cristallo rotto, ma se avesse indossato il casco, ora sarebbe qui con noi a parlare del più e del meno. In fin dei conti, diciamo che il casco è anche fortunato».

Loris Capirossi, di capitomboli, è uno che se ne intende: nella sua decennale carriera ne ha visti (e provati) di tutti i tipi. «E a sentir dire che il casco non serve mi viene una rabbia, ma una rabbia... Perché, dico io, qualcuno ama giocare col fuoco? Il nostro è un mestiere rischioso, ma in pista ci andiamo protetti adeguatamente: se, quando camminiamo, sembriamo delle foche ammaestrate è per via delle protezioni speciali sotto la tuta, che ci preservano da incidenti gravi.

Mi sembra incredibile che qualcuno si permetta di consigliare di non usare il casco».

Poco distante c'è un altro dirigente di un'azienda di caschi che vive a casa. Porta con sé quello usato da Carlos Checa, autore sabato di un volo pavoroso. Per oltre un'ora lo spagnolo è rimasto in uno stato di «amnesia retrograda», condizione abbastanza consueta dopo un trauma da incidente. «Lo porto in azienda, lo analizzeremo nei minimi particolari per capire dove dovremo intervenire in futuro per fare caschi sempre più sicuri». Noi lo abbiamo visto: aveva solo delle striature, non era intatto. Eppure vi assicuriamo che Checa ha battuto violentemente il capo per terra almeno quattro volte.

I GRANDI TEMI DA AFFRONTARE IN AUTUNNO

ULTIMI TRE GIORNI PER LE RIFORME

Saranno tre giorni di superlavoro per la commissione Affari costituzionali del Senato: da oggi fino a giovedì sera, infatti, la Commissione sarà impegnata sul duplice fronte della legge elettorale e del conflitto d'interessi. Il presidente Massimo Villone ha spiegato che la priorità sarà data alla legge elettorale: «Oggi sarà illustrata la proposta di maggioranza. Poi, nelle sedute che restano, cominceremo sicuramente a votare, almeno sui primi emendamenti. Ma se ci fosse l'accordo con l'opposizione, allora si potrebbe addirittura chiudere in settimana». Per quanto riguarda invece il conflitto d'interessi, la Commissione non andrà oltre l'avvio della discussione. Villone ha detto che molto probabilmente mercoledì ci sarà l'intervento della relatrice Ida Dantamaro, cui seguirà un primo giro di opinioni. Il resto, a settembre.



VERSO UN SETTEMBRE CRUCIALE

Conflitto di interessi e riforma elettorale, ma non solo. Le due Camere chiuderanno per la pausa estiva dal 28 luglio al 19 settembre. La ripresa dei lavori parlamentari sarà particolarmente intensa, con numerosi provvedimenti di interesse istituzionale, economico e sociale rimasti ancora in sospeso. Tra le principali proposte di legge in attesa di approvazione definitiva: riforme istituzionali, conflitto d'interessi (approvato dalla Camera); rientro in Italia dei Savoia (approvato dalla Camera); voto per gli italiani all'estero (al Senato in seconda lettura); misure in materia fiscale (approvate dal Senato). Nel campo della giustizia: amnistia-indulto (in commissione Giustizia del Senato in sede referente). E ancora: prevenzione e lotta alla pedofilia e legge quadro contro gli incendi boschivi.

Conflitto d'interessi, Veltroni rallenta

«Non cerco lo scontro a tutti i costi». Il Polo: discutiamone

Claudio Tiso

ROMA

Il conflitto di interessi fa partire la campagna elettorale con diversi mesi di anticipo. Walter Veltroni ha recuperato la questione da un limbo profondo due anni e subito la polemica si è arroventata. Anche perché rispetto al testo approvato dalla Camera nell'aprile del 1998, il leader della Quercia ha proposto una modifica: l'introduzione dell'incompatibilità tra le cariche di governo e la proprietà di grandi gruppi imprenditoriali. Una norma che molti, a cominciare dal centrodestra, considerano fatta su misura per Silvio Berlusconi. Le polemiche del Polo e i consigli degli alleati, però, hanno indotto il segretario diessino a mettere ieri il piede sul freno spiegando di non aver in mente «un emendamento che impedisca a Berlusconi» di diventare Premier. La Casa delle

libertà aveva già alzato le barricate minacciando di far saltare il dialogo sulla riforma elettorale. Qualche dubbio sul modo in cui è stata posta la questione, però, è emerso anche tra i partner del Ds. La relatrice del provvedimento, Ida Dantamaro dell'Udeur, non usa mezzi termini nel dire che «Veltroni ha sbagliato a porre sul tappeto la soluzione più estrema come punto di partenza». Dal Quirinale, poi, il Capo dello Stato aveva sempre invitato ad una «soluzione condivisa» su questo problema e negli ultimi giorni aveva ricordato che un testo di partenza esiste già. Insomma, un argomento così delicato deve essere affrontato a piccoli passi e senza strappi tra maggioranza e opposizione. E così proprio Veltroni nella serata di ieri ha corretto un po' il tiro chiarendo di voler cercare l'intesa con il Polo: «Io ho sollevato un problema di merito con

TANGENTI FINANZA PRESCRITTO IL «CONCORSO MORALE»

MILANO. «Concorso morale». Secondo la seconda Corte di Appello di Milano, presieduta da Francesco Nese, è questa la posizione di Silvio Berlusconi nella vicenda delle tangenti pagate ai finanziieri impegnati nelle verifiche fiscali a Mondadori, Videotime e Mediolanum. Il reato è comunque prescritto. Per quanto riguarda l'indagine analogica condotta su Telepiù, invece, Berlusconi va assolto perché «sebbene risulti accertato il fatto contestato agli imputati e l'avvenuta consegna in denaro» - le risultanze istruttorie «non consentono

di ritenere sicuramente provato un concorso morale». Queste in sintesi, le motivazioni - racchiuse in 248 pagine più sette allegati - della sentenza al processo di secondo grado, depositate ieri a Milano.

Per la difesa, il «concetto bifronte», che «da un lato mostra il profilo arcigno della giustizia di Tangentopoli in cui il verosimile si trasforma in certezza e, dall'altro, esibisce invece i segni del recupero di una legalità che spazza via ipotesi e congetture».

Mussi e Clemente Mastella che si augura «una proposta equilibrata» dallo stesso Berlusconi.

Dopo il duro scambio polemico di giorni scorsi, anche Forza Italia ieri ha ammorbidito i toni quasi in coincidenza con la mano tesa proveniente dalla Quercia. «Il testo della Camera è ottimo», dice il capogruppo azzurro al Senato, Enrico La Loggia, «e c'è la massima disponibilità e la massima serenità ad affrontare la questione purché non si organizzino «azioni mirate contro Berlusconi».

Il rischio, però, che il conflitto di interessi si innesti nel già difficile confronto sulla legge elettorale, si mostra con tutta la sua evidenza sia nelle dichiarazioni degli esponenti del centrodestra, sia nella circostanza che entrambi i provvedimenti figurano all'ordine del giorno della commissione affari costituzionali di Palazzo Madama. «Non c'è da parte nostra il

proposito di creare un nesso formale tra la questione del conflitto di interessi e quella della riforma elettorale, ma naturalmente non ignoriamo che dal punto di vista politico si crea un insieme di condizioni che rende più difficile il confronto». «Mi pare evidente - gli fa eco il leghista Roberto Maroni - che non ci sono più margini di discussione né sulla legge elettorale, né sul resto». E mentre i «dipietristi» chiedono di nominare Antonio Di Pietro relatore del provvedimento, il presidente della commissione, Massimo Villone, spiega che per il conflitto di interessi i tempi non possono essere brevi. La precedenza spetta alla legge elettorale e comunque la discussione sul conflitto di interessi non potrà iniziare prima di domani. Venerdì poi il Parlamento va in vacanza. Il discorso, quindi, se tutto va bene, verrà ripreso a metà settembre.

RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI TRA IL SENATORE E IL PRESIDENTE DI FORZA ITALIA

Berlusconi pensa a una Dc tutta sua

Andreotti il «pontiere» verso il vecchio Scudo crociato

retrosena

Maria Teresa Melli

ROMA

La Democrazia cristiana. Non come partito, piuttosto come modo d'essere di una forza politica che interpretò - e assecondò - l'Italia. E' questo che ha in mente Silvio Berlusconi. Addio alle contrapposizioni all'insegna del maggioritario che caratterizzarono tutto il '94, il Cavaliere, se riuscirà a far il suo ingresso a Palazzo Chigi, inaugurerà una nuova corso. I cui primi segnali si possono già cogliere in questi giorni. Segnali che hanno nomi e cognomi. Quello di Paolo Bedoni, potente presidente della Coldiretti, entrato di recente in contatto con Berlusconi. E quello di Giulio Andreotti, che ben rappresenta un certo animus Dc.

Che il senatore a vita e il leader di Forza Italia siano in buoni rapporti è cosa ormai arcinota a tutti. Tra i due vi è da tempo uno scambio di reciproche - e talvolta pubbliche - cortesie. Non più tardi di tre giorni fa, per esempio, Andreotti ha difeso il Cavaliere sulla questione del conflitto d'interessi. Ma ora il legame, già forte, tra Berlusconi e il Divo Giulio potrebbe consolidarsi ulteriormente. A questo scopo stanno lavorando gli ex Dc che sono già approdati nella Casa delle Libertà - ossia i Ccd e i Cdu - e quelli che vi arriveranno più tardi (leggere Sergio D'Antoni). L'idea è di creare un polo d'attrazione per l'elettorato un tempo democristiano (e ancora sospettoso nei confronti del Cavaliere) all'interno del centrodestra. Un polo che confluirebbe in Forza Italia, in un secondo tempo, dopo l'ingresso di Berlusconi a palazzo Chigi. Padre nobile di una simile operazione dovrebbe essere Giulio Andreotti, cui spetterebbe un ruolo istituzionale di tutto riguardo nella prossima legislatura: il più alto scranno di Palazzo Madama, ovvero la presidenza del Senato. Non vi è ancora nulla di definito. Anche perché lo strappo del senatore a vita dal Ppi, è ovvio, rappresenterebbe un fatto traumatico. Ma si sta lavorando alacremente in questa direzione, con la circospezione e la cautela del caso. Però derubricare questa operazione a un mero passaggio di Andreotti con la Casa delle Libertà sarebbe sbagliato. Perché



Arruolato Bedoni
Per il leader Coldiretti
pronto un posto
nel governo del Polo

Il senatore a vita Giulio Andreotti
A sinistra, Silvio Berlusconi

il personaggio è tale da mantenere sempre e comunque la propria autonomia. Autonomia a cui tiene anche Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti che ultimamente si è incontrato con il Cavaliere. Certo, la Coldiretti non è più quella dei tempi del suo inventore Paolo Bonomi, né quella, più recente, di Arcangelo Lobianco. Non fa né disfa i governi, non manda più in Parlamento trenta deputati e venti senatori, ma è

pur sempre la più estesa organizzazione agricola d'Italia. Nel dopoguerra, e oltre, rappresentò un tassello importante del collaterale Dc, insieme alla Cisl (e non è un caso che anche il segretario di quella confederazione sindacale, D'Antoni, sia in rotta d'avvicinamento verso il Cavaliere). La «Bonomiana», come veniva chiamata dal nome del suo fondatore, rappresentò la vera base di massa dello scudo crociato. Fu una grande

macchina da guerra politica, che macinava voti. E ancora con Lobianco, negli Anni 60, era potente. Faceva eleggere uomini propri a decideva dell'elezione di alcuni esponenti Dc. Qualche nome? Benigno Zaccagnini, per esempio. Cominciò a entrare in crisi, come «falange democristiana», nel '91 - anche se un anno dopo riusciva ancora a eleggere 8 senatori e 14 deputati - vittima del declino dello scudo crociato. Da allora ha cambiato

radicalmente fisionomia. E' diventata un'organizzazione senza mediazione partitica, che sceglie caso per caso, (nel '93 ha avuto una «sbandata» per i Ds), senza disdegnare nemmeno la Lega.

Ma non è la prima volta che il Cavaliere tenta una manovra d'avvicinamento nei confronti della Coldiretti. Ci provò nel '94, quando era presidente del Consiglio, invitando quell'organizzazione a optare per una diretta

presenza nella democrazia maggioritaria. Allora gli andò male. Ora è diverso. Il nuovo corso berlusconiano comincia a sortire i suoi effetti. Tant'è vero che non si esclude che l'attuale presidente della Coldiretti, Bedoni, possa essere candidato come indipendente, o addirittura far parte della squadra di governo del Cavaliere. Il quale ormai sembra voler incarnare (come testimoniano anche alcuni suoi discorsi recenti in favore della

concertazione con i sindacati) l'animo del moderatismo Dc. C'è chi se ne è già accorto e gliene dà atto: «Berlusconi sta interpretando l'Italia moderata. La moderazione è una virtù: in politica si usa come un difetto, come una mancanza di ideali, come pressapochismo, ma non è per niente così». E' l'omaggio che sabato scorso ha voluto rendere al Cavaliere un campione del moderatismo scudo crociato. Giulio Andreotti, appunto.



I popolari: «Non sarà mai un imbonitore che buca i cuori dei cittadini. Ma il suo progetto è buono, e con la finanziaria arriverà nelle case degli italiani»

Il Centro si rassegna alla candidatura Amato

L'Udeur: «Non ci resta che lui». Solo i Democratici storcono il naso

Amadeo La Martina

ROMA

«Le zepollin si fanno con la farina che hai sul tavolo. E' inutile nascondersi dietro ad un'illusione: sul tavolo del centrodestra l'unica farina si chiama Giuliano Amato, che di Berlusconi sa tutto. Per il Cavaliere la campagna elettorale del 2001 non sarà una passeggiata».

L'immaginifico ma concreto capogruppo dell'Udeur al Senato, Roberto Napoli, mette a fuoco quello che nel pourparler del centrodestra - ad eccezione dei Democratici - è ormai considerata una strada segnata: «Non ci resta che Amato per battere il Cavaliere».

Del resto, lanciando la sua autocandidatura da Okinawa (nel 2001 voglio esserci) il presidente del Consiglio era al corrente che dentro la maggioranza le cose sono cambiate. Soprattutto tra i partiti di centro che speravano in una candidatura cattolica doc: chi, come Mastella, nella disponibilità del governatore



di Bankitalia Fazio, chi in quella del banchiere Bazzoli (Ppi o Democratici). L'Asinello si cullava - o sembra ancora cullarsi - nei sogni rutelliani e i Ds stavano a guardare rimpiccioliti le macerie fumanti del dopo D'Alema. Ma ora, le cose si sono messe a correre velocemente verso un'inversione del Dossier Sottile, perché molti nell'Olivio si sono resi conto del grande danno di immagine che viene dall'attesa di un'emissia anti-Berlusconi, mentre la faccia del Cavaliere già giganteggia ai quattro angoli d'Italia.

E allora basta con le prudenze e

pruderie alla Di Pietro che ricorda i trascorsi crexiani dell'attuale leader, «io non ho nessuna controindicazione», dice Clemente Mastella - perché mi sono reso conto che Amato sta facendo un lavoro egregio. E se una squadra prende tutto di avere un centravanti che segna tanti gol, non può metterlo da parte. E Amato oggi è il capocannoniere. Alternative non ne vedo più». Per Mastella il dato è tratto e pensa di annunciare il 10 settembre, alla festa del Campidoglio di Telesse.

Anche a Castagnetti ormai Amato va bene. Il leader del Ppi non crede più in un ripensamento dell'ultimo minuto da parte di Bazzoli e non è disposto ad appoggiare Rutelli, dopo che Parisi ha scelto di non aggregarsi al centro con Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano. Una frattura che sta pesando molto sui rapporti tra i due partiti. Il che sta portando Castagnetti a giocare una partita diversa da quella dei Democratici, quella di una federazione di centro che nascerà giovedì prossimo. E in questa

partita c'è il via libera ad Amato. Lo dice esplicitamente il suo braccio destro, Lapo Pistelli: «Non c'è nulla che si frappona alla sua candidatura. Certo, non è un imbonitore come Berlusconi, non è capace di bucare i cuori dei cittadini, ma con la Finanziaria arriverà nelle case degli italiani, restituirà quanto è stato chiesto ai contribuenti per portare l'Italia in Europa e risanare i conti dello Stato». E ancora: «Non bisogna forzare i tempi della sua candidatura, l'appuntamento è per ottobre, ma per noi sta facendo un ottimo lavoro. E poi è in sintonia con il lavoro politi-

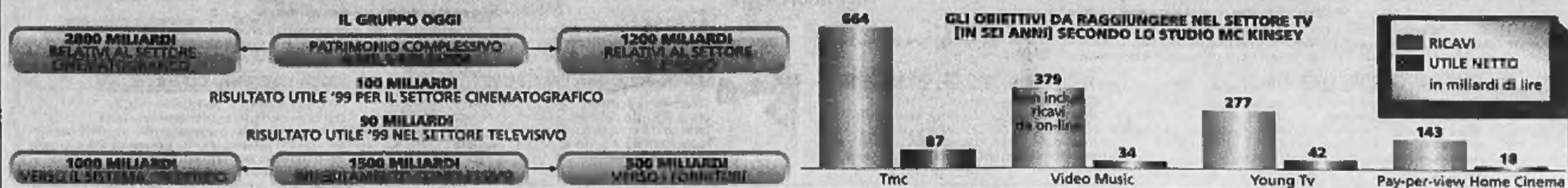
co che stiamo facendo», spiega Pistelli - cioè quello di aggregare il centro e superare la frattura tra cattolici e laici. Il suo progetto è anche il nostro».

In altre parole Castagnetti e i suoi uomini vorrebbero fare della candidatura di Amato un'espressione dell'area non diessina. Che piaccia o no a Veltroni e a Parisi che continua a ripetere: «Amato è solo uno dei candidati. Quando ce ne saranno altri in campo valuteremo chi è in grado di battere Berlusconi. Altri chit Rutelli? Vedremo. Verosimilmente - risponde Pistelli - ci saranno

no altri candidati e Amato non è in pole position. Ricordo a tutti che il centrodestra ha deciso di rinviare ogni decisione a dopo l'estate. Noi rimaniamo fermi a quella decisione comune».

I Democratici sembrano isolati anche rispetto al Ds. D'Alema ha ormai battuto il cuore oltre l'ostacolo e tifa Amato, Veltroni, Francesco e Di Pietro si rendono conto che non ci sono nomi più forti da lanciare in battaglia. «Del resto», spiega Pistelli, coordinatore di Ri - Amato ha capito di essere l'unica carta spendibile in mancanza di giganti della montagna. E' stato molto bravo a gestire una posizione e un mandato, quello di premier, che il centrodestra gli aveva affidato in una situazione di emergenza. Un vero androctiano», commenta Napoli - è un vero doroteo che sa smussare gli angoli e i contrasti tra i partiti della sua maggioranza. Altro che D'Alema... Rutelli? Potrebbe essere uno dei vice premier, come Mastella».

IL PIANO DI SVILUPPO DEL TERZO POLO TELEVISIVO



Cecchi Gori, ultimi dubbi su Telemontecarlo

I consulenti mettono fretta: «La vendita? Ora, o salta tutto»

Mario Sessini
ROMA

La trattativa tra Seat-Tin.it e il gruppo Cecchi Gori è giunta al punto cruciale. L'affare, che porterebbe alla creazione dell'agognato terzo polo televisivo, è ormai nelle mani dei legali, impegnati a mettere nomi e cifre al posto delle tante «x» del preliminare d'intesa siglato nei giorni scorsi. «Se si chiude, si chiude nel giro di pochissimi giorni, senza rischi di saltare tutto» sostengono gli advisor dei due gruppi impegnati nell'operazione, più preoccupati dall'imprevedibilità di Vittorio Cecchi Gori che non dal difficile contesto politico in cui si sviluppa l'operazione che, dicono, era un rischio calcolato. Il giorno buono potrebbe essere venerdì, subito dopo la decisione dell'Antitrust sulla progettata fusione tra Seat e Tin.it, all'esame delle assemblee delle due società il prossimo 10 agosto. Oggi l'avvocato di fiducia di Cecchi Gori, Paolo Sciumè, è a Milano, dove ha avuto una serie di contatti con i potenziali acquirenti del pacchetto di maggioranza di Tmc. Il senatore segue a distanza lo sviluppo della situazione, apparentemente tranquillo. Coal pure Lorenzo Pellicoli e Roberto Colaninno, che in serata - alla festa di Alleanza Nazionale a Rieti - ha parlato di una trattativa appena nata che porteremo a termine se sarà conveniente.

I punti da sciogliere sarebbero ancora due: il prezzo e le modalità del pagamento da parte di Seat-Tin.it. L'affare è complesso perché, a parte il passaggio dal pacchetto azionario di maggioranza della tv del gruppo, devono essere definiti i rapporti di sinergia con ciò che resterà in mano a Cecchi Gori: cinema, home video, diritti sportivi e

Esperti di diritto comunitario al lavoro per arginare gli attacchi del Cavaliere. E Colaninno frena «Trattativa appena avviata»

quant'altro. Il senatore, secondo le intese di massima già raggiunte, resterà comunque azionista di minoranza, conservando un ruolo che deve essere definito con chiarezza nella strategia del nuovo gruppo.

I vincoli della legge 249 del '97, che tuttora impediscono al concessionario del servizio pubblico (Telecom) di entrare nel settore televisivo (Tmc), sembrano preoccupare meno. I legali si sentono tranquillizzati dalla prevalenza del diritto comunitario su quello nazionale. E Bruxelles ha già detto chiaramente al Governo che la concessione a Telecom Italia deve terminare al più presto, per essere sostituita con una licenza simile a quella detenuta da tutti gli altri operatori di tlc in Italia ed in Europa. La stessa Authority per le tlc ne è consapevole.

Per evitare equivoci, e disinnescare anche gli argomenti politici di Berlusconi e dei suoi alleati, contrari all'operazione, sono stati consultati eminenti esperti di diritto comunitario perché forniscano un parere chiarificatore.

Del resto, un accordo tra Seat-Tin.it e la tv di Cecchi Gori, almeno sulla carta, ha una potenzialità di assoluta rilevanza. Con i mezzi finanziari che il senatore non ha,

Telemontecarlo potrebbe quadruplicare il suo valore. Parlando le cifre della McKinsey, a cui Cecchi Gori aveva commissionato a primavera un piano industriale per potenziare il gruppo facendo perno proprio su Internet e le nuove tecnologie dell'informazione.

Il «valore potenziale generabile dalla nuova strategia di broadcasting» per le sole Tmc e Tmc2, potrebbe schizzare nel giro di pochi anni a 2.200-2.600 miliardi, rispetto a quello attuale di circa 600 miliardi. Con un utile netto di 181 miliardi, di cui 87 per Tmc, 34 per Video Music, 42 da Young Tv e 18 dalla pay per view. Solo che, per arrivare «a regime», occorrono investimenti consistenti, che un imprenditore come Cecchi Gori, senza avere alle spalle un partner di peso, non può permettersi.

Servirebbero almeno 10 miliardi l'anno da investire nei contenuti, tra 110 e 120 per migliorare la qualità della trasmissione e la copertura del segnale, oltre a ridurre del 20 per cento i costi di produzione e quelli del personale. L'ottimizzazione delle performance operative della programmazione e dell'advertising, sostiene invece la McKinsey, potrebbe portare a un risparmio di 570 miliardi in 4 anni.

Su questa base sono partiti il Mediocredito Centrale e la Schroeder Salomon Smith Barney incaricati dal presidente della Fiorentina di cercare un partner finanziario e tecnologico per il gruppo. Timidamente abbozzata quella con Mediaset, subito naufragata quella con Wind, la trattativa è finalmente decollata con la Seat, in procinto di allearsi a Tin.it. Se le stime di McKinsey dovessero essere confermate, Pellicoli e Colaninno potrebbero aver trovato la piccola Time Warner per la loro piccola Aol.

Seat-Tin.it

«Ne faremo una tv per chi usa Internet»

Ugo Bertone
MILANO

Dottor Cuneo, un giudizio sull'operazione Seat-Tin... «È un affare che va nel senso della storia». Quello di Gianfilippo Cuneo, uno dei «padri» della consulenza aziendale, non è un parere disinteressato. Proprio la «Bain & Cuneo», infatti, ha collaborato fin dall'inizio ai piani di espansione di Lorenzo Pellicoli, amministratore delegato di Seat-Pagine Gialle: prima l'integrazione con Tin.it, poi una tv.

E adesso? «Di sicuro non è finita. In futuro si dovrà crescere ancora. All'estero soprattutto. E poi occorrerà lavorare molto sulle acquisizioni».

La partita Tmc, però, è appena cominciata. Bisogna capire, innanzi tutto, se l'operazione si può fare. «Mi sembra inverosimile che Seat e Telecom si siano mosse senza aver la convinzione di poterla fare. I problemi, credo, sono risolvibili».

Pol ci sono le difficoltà politiche.

«E quelle, in Italia, sono inevitabili. A meno che uno, per evitare i malumori dei partiti, decida di non muoversi. Altrimenti, una certa resistenza va messa nel conto. Così come è inevitabile l'invidia di chi è rimasto spiazzato e ora dovrà correre ai ripari».

Molti dubitano, per la verità, che l'acquisto di una tv generalista come Tmc possa essere un grande affare. E' d'accordo?

«E' perché America on Line ha puntato su Time Warner? O Vivendi su Seagram? L'affare va senz'altro nel senso della storia. Si tratta di aggregare contenuti attorno ad una piattaforma Internet. Da questo punto di vista tante critiche di questi giorni non hanno senso. La tv generalista non c'entra».

Ma Tmc è proprio questo... «E lo sarà sempre meno. Si tratta di passare da una programmazione generalista a una produzione specialistica. Io credo che l'operazione, così come l'ha pensata Seat, sia destinata a non incidere affatto o a incidere in minima parte sugli equilibri tra gli attuali poli televisivi».

E quale sarà allora l'obiettivo della nuova Tmc?

«La missione sarà quella di focalizzarsi su un pubblico specifico, concentrarsi sulla generazione dei contenuti di Internet. Diciamo dal 15 al 35 anni, una popolazione a caccia di contenuti di svago, ma anche di informazione e di formazione».

C'è da chiedersi, a questo punto, quanta gente cambierà in Tmc...

«Tutto dipende, in questi casi, dal lavoro che precede l'acquisto. Se l'obiettivo è stato ben scelto, allora i cambiamenti saranno minimi. E io penso che l'operazione sia stata preceduta da un buon lavoro».

L'affare andrà pure nella direzione della storia, ma ha un sapore un po' autoritativo. Internet è globale, ma Seat si sviluppa solo qui...

«Presto non sarà più così. Non dimentichiamo, poi, l'aver fatto questi mesi, dalla Buffetti a Tin.it, l'operazione che la società abbia puntato dove c'erano minori resistenze».

Ma non era meglio limitarsi ad acquistare contenuti all'estero, invece che comprare una tv?

«No. In prospettiva, la produzione può creare molto valore».

LE REAZIONI POLITICHE IL CENTRODESTRA E' CONTRARIO

Il governo fa il tifo per l'accordo

I dipietristi: così offriamo un alibi a Berlusconi

polemica

ROMA

Il centrosinistra si macchia delle stesse colpe di Berlusconi. Antonio Di Pietro va all'attacco del governo e della coalizione che lo sostiene sulla trattativa tra Cecchi Gori e Colaninno. Ma dall'esecutivo si levano due voci, quelle del ministro dell'Industria Enrico Letta e del ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, in difesa dell'accordo Seat-Tin.it-Telemontecarlo.

«Il conflitto di interessi non vale solo per Silvio Berlusconi...», annota polemicamente Di Pietro. Secondo l'ex pm estimo assistendo ad un vero e proprio festival delle ambiguità. Si attacca giustamente l'operazione parlando di conflitto di interessi e poi si cerca di fare esattamente

le stesse cose. Non si può contrastare un alto antidemocratico con un altro atto antidemocratico. Si perde di credibilità. E soprattutto si delegittima ogni azione di contrasto... E' duro dirlo - prosegue Di Pietro - ma ormai siamo diventati un Paese di cospicue. Con l'incubo che si sta facendo per creare questo oligopolio informativo, il centrosinistra si mette in condizione di non poter più contrastare e criticare Berlusconi sul piano del conflitto di interessi. Mi dispiace constatare che «ormai noi del terzo Polo siamo rimasti gli unici a dirlo: ma le leggi vanno rispettate e sono uguali per tutti...». E anche il dipietrista Ello Veltri chiede al centrosinistra di sbloccare sul nascere questo accordo, che fornisce un formidabile alibi a Berlusconi.

Il ragionamento di Di Pietro non convince il ministro Letta, che distingue: «Non vorrei si facesse di tutto l'erba un fascio. Un conto è l'operazione Seat-Tin.it-Tmc, un conto il conflitto di

Letta: «Ma quale conflitto di interessi? Tutto ciò che vivacizza le telecomunicazioni in Italia è positivo»

interessi. E' molto importante mantenere distinte queste due vicende. La prima deve essere gestita nel rispetto delle regole vigenti, facendo le opportune verifiche. La seconda riguarda la possibilità di costruire per la prima volta in Italia un corpo di regole europee e moderne anche nel nostro Paese». Il ministro dell'Industria non è entrato nel merito dell'operazione Seat-Tmc, ma ha commentato comunque che «tutto ciò che vivacizza il mercato delle telecomunicazioni in Italia è positivo, dato che il

Nesi: in questo modo i centri decisionali rimarranno in patria Vita: il Polo non vuole il libero mercato?

passato di ingessatura in questo settore non è stato positivo o non ha fatto bene. Ma secondo il sottosegretario alle Telecomunicazioni Vincenzo Vita la polemica innescata da Berlusconi sulla vendita di Telemontecarlo è un esempio di conflitto di interessi. Altrimenti non si spiegherebbe l'insurrezione del Polo contro un'ipotesi che dovrebbe piacere a chi si batte per il libero mercato.

Decisamente favorevole all'accordo tra Colaninno e Cecchi Gori è il ministro dei Lavori



Vittorio Cecchi Gori

Pubblici Nerio Nesi: «Mi pare che questa sia la soluzione meno peggiore, anche per mantenere vagamente in Italia qualche centro decisionale. Le polemiche del Polo non sono giustificate. Si tratta di una soluzione fattibile, accettabile». «Queste vicende finanziarie - aggiunge Nesi - non mi appartengono più perché non ero favorevole alla privatizzazione di Telecom. Fin dall'inizio avevo previsto i risultati. Io non ero ideologicamente contrario alle privatizzazioni. O meglio, un po' sì, perché ho davanti la

vicenda della mia storia di dirigente industriale, e ho visto le conseguenze: quando si privatizza e si mette a disposizione degli stranieri i centri studi, questi vanno all'estero, così l'Italia è destinata a diventare solo un Paese di consumatori». L'alternativa, nel caso Tmc, era la vendita all'estero: meglio quindi la vendita a Telecom, sostiene Nesi. Che racconta il suo ultimo incontro con Colaninno: «Gli ho assicurato che non l'attaccherò più. A meno che non veda Telecom fuori dall'Italia...».

[r. r.]

Pochi gli interventi critici, ma c'è chi teme un telegiornale «troppo personalizzato»

ROMA

«Non si vive di solo gobbo», è lo slogan lanciato dal direttore del Tg1 Gad Lerner, sintesi del piano editoriale presentato ieri. Che il telegiornale uno, il notiziario istituzionale per eccellenza, sia già cambiato dall'insediamento di Lerner se ne sono accorti tutti. Più grinta, ospiti in studio e interviste non complacenti, pastori politici eliminati e ridotti all'osso, selezione poco tradizionale delle notizie con aperture a sorpresa e una maggiore attenzione a temi come il multiculturalismo e a fatti del

Il direttore del Tg1
Gad Lerner



Nord Italia, cura della parte visiva con dettagli in primo piano e «vizi spezzati da interviste volanti, poco spazio all'allarmismo e allo scandalismo ma rilievo ai problemi: tanta sono le novità introdotte, ma lo sforzo è adesso quello di calibrarle e renderle parte di un progetto organico. Quello che Lerner ha

cercato di spiegare alla redazione.

L'idea del neodirettore è un tg che salvaguardi il patrimonio di autorevolezza del Tg1 ma rinnovi il linguaggio. Come? Usando di più la diretta e facendo sistematicamente dialogare i conduttori coi protagonisti della giornata, «stogliendo insomma

il piano editoriale del nuovo direttore: attenzione per il Nord e la multietnicità

Lerner: nuovo linguaggio per il Tg1

«Più interviste in diretta, notizie senza volgarità»

quella patina di registrato» che da tempo appesantisce il notiziario e poi aggiungendo approfondimenti, con servizi agili e innovando l'informazione grafica. «Notizie, notizie e ancora notizie. Non dobbiamo mai concedere nulla alla volgarità dilagante ma neanche censurare la vivacità e il clamore dei conflitti. E quando capita che i politici parlino in maniera involuta dobbiamo osare interpretarli senza timidezze», ha detto il direttore alla sua squadra. E ha annunciato di voler potenziare le edizioni delle 8 del mattino e delle 24, creare un presidio forte a Mila-

no, e rilanciare la storica testata «Tv?» che, con «Frontiere» è un altro rotocalco dedicato alla cultura, la storia e la religione, occuperanno le tre serate che Raiuno ha deciso di assegnare al Tg1. L'inquieto redazione del Tg1 per ora a risposta positiva. La decina di interventi sono stati tutti favorevoli. Donato Bendicenti ha apprezzato la volontà di «allargare la politica ad altri settori». Francesco Pionati invece non c'era. Come erano assenti (giustificate) le due star Lilli Gruber, in luna di miele e Maria Luisa Buni, in ferie. I mugugni delle prime

settimane, quando Lerner ha scelto di tenere la porta chiusa evitando le rituali lamentele di ciascuno, pare siano cessati. E la conferma dei tre vice Mauro Mezza (An) Alberto Maccari (Pi), sculo di pietra» della macchina e Raffaele Genah, accanto al nuovo vicario Roberto Fontolan che Lerner ha definito «amico fraterno» è stata apprezzata. Ma dal cdr sono venute due critiche: troppi gli interventi del direttore, rischio di personalizzare il tg, e attenzione affinché gli approfondimenti non facciano perdere notizie. Il voto di gradimento si saprà domani. [m. g. b.]

LA DIFESA DI GERUSALEMME ALLA RICERCA DI UN COMPROMESSO SU CAPITALI E INSEDIAMENTI

GERUSALEMME

I DUE NODI-CHIAVE

GLI INSEDIAMENTI DEI COLONI

Gerusalemme è il principale luogo sacro per gli ebrei e il terzo per i musulmani. La parte antica era sotto controllo giordano fino alla guerra del 1967, quando venne unificata con i settori più moderni sotto l'autorità israeliana dopo che questi conquistarono la Cisgiordania.

COSA VOGLIAMO I PALESTINESI

La parte Est della città deve diventare la capitale del nuovo Stato con diritti di piena sovranità ma Arafat preteso da egiziani e sauditi chiede anche il controllo di luoghi sacri come la Splanata delle moschee

COSA VOGLIAMO I GIORDANI

Barak offre una sovranità limitata sui quartieri già di popolazione araba della parte Est e un corridoio che consenta ai musulmani di arrivare alla Splanata delle moschee senza passare controlli militari di Israele.

COSA VOGLIAMO I GIORDANI

Chiedono la restituzione della loro terra, come imposto dai documenti Onu, e temono che concessioni sui territori possano rappresentare il pretesto per uno scambio su Gerusalemme

COSA VOGLIAMO I PALESTINESI

Insistono sul diritto dei coloni a restare con la protezione delle truppe israeliane. La mediazione Usa prevede il ritiro del 90% dei territori e uno scambio di un rimanente 5% occupato dai coloni con una fascia di Negev. Gaza sarebbe totalmente liberata dai coloni

«Barak, non lacerare Israele»

Drammatico appello di Netanyahu in tv

Nico Bequias
TEL AVIV

Un appello accorato affinché il premier Ehud Barak non provochi lacerazioni nel popolo israeliano firmando a Camp David controversi accordi di pace con i palestinesi è stato lanciato ieri dal suo predecessore Benjamin Netanyahu (Likud) che ha precisato di parlare «in qualità di privato cittadino».

«Sono preoccupato per la spaccatura che potrebbe verificarsi all'interno del popolo ebraico. A quanto pare siamo in procinto di rinunciare alla valle del Giordano, che è un requisito essenziale per la nostra difesa nazionale», ha proseguito Netanyahu nel corso di una conferenza stampa trasmessa in diretta dalle due principali reti televisive nazionali.

Ma chi si aspettava un drammatico annuncio del ritorno alla politica attiva di Netanyahu - dopo una pausa di oltre un anno - è rimasto deluso. L'ex leader del Likud si è limitato a constatare di aver ricevuto «innumerevoli appelli affinché prendesse posizione sui temi più scottanti della politica israeliana, ma non ha confermato le voci secondo le quali vorrebbe un contendere la guida del partito ad Ariel Sharon. Numerosi sondaggi hanno rilevato che la popolarità di Netanyahu è in continua ascesa e che, se le elezioni si svolgessero adesso, avrebbe buone probabilità di superare il laburista Barak.

Sharon - che ha superato i 70 anni - avverte il peso dell'età. Ieri, come ai vecchi tempi, ha condotto i principali esponenti della destra parlamentare sulle colline che circondano Gerusalemme per illustrare loro i molti rischi e le numerose incognite di una eventuale spartizione della città con Yasser Arafat. Ma nelle interviste e negli interventi in parlamento l'ex generale ha

perso la voce del passato: appena stanco e prostrato dalla recente perdita della moglie, Lili.

Su Gerusalemme Netanyahu è stato stentoreo. «Da tremila anni - ha detto - Gerusalemme è il cuore pulsante del popolo ebraico. E' per via di Gerusalemme che noi siamo venuti qua dai quattro angoli della terra. E' nostro dovere difenderla. Una Nazione non concede ad altri la propria capitale, non la spartisce».

Partecipando al Paese il proprio senso di angoscia, Netanyahu ha aggiunto che mentre in passato Gerusalemme aveva assicurato la coesione degli ebrei, adesso al contrario la sua spartizione che Barak si appresta ad accettare «potrebbe innescare un processo di sgretolamento» fra gli israeliani che, unito al ritorno di masse di profughi palestinesi da Gialfa, a Haifa, a Lod, non lascia ben sperare.

L'ex premier ha infine avvertito di non essere ancora riuscito a scorgere fra i palestinesi una chiara volontà di pace, di concludere il conflitto una volta per sempre. Al contrario: a suo parere, questi accordi potrebbero essere soltanto un ulteriore tentativo arabo di indebolire Israele, in previsione di nuovi confronti.

Per questi stessi motivi varie liste di destra - fra cui alcuni partiti che fino al mese scorso facevano parte del governo Barak - hanno ieri concordato di presentare ai primi di agosto una mozione di sfiducia al governo che potrebbe provocare elezioni in tempi brevi.

Nel frattempo la destra è decisa a ingaggiare battaglia in parlamento per imporre per la prima volta la elezione di un suo candidato alla carica di capo dello Stato. Il 31 luglio in parlamento si sfideranno il laburista Shimon Peres e Moshe Katsav, un dirigente del Likud. Da Camp David Barak ha chiesto un rin-

«Parlo da privato cittadino
È per Gerusalemme che
noi ebrei siamo venuti qui
dai quattro angoli della terra
è nostro dovere difenderla»

I partiti della destra, tra cui
anche ex alleati del premier,
hanno siglato un'intesa
per la sfiducia al governo e un
candidato alle presidenziali

vio di alcuni giorni per potersi meglio organizzare al voto: ma la Knesset gli ha abbarrato la strada.

Di fronte al riunificarsi in parlamento del fronte della destra, è possibile che a Barak non sia troppo dispiaciuta la sortita di Netanyahu. Tradotta in politi-

ca spicciola, essa forse annuncia nuove divisioni e lotte al potere ai vertici del Likud. Rivalità che possono essere sfruttate dal premier (qualora riesca a raggiungere gli accordi di pace) per andare al referendum popolare con qualche probabilità di successo.

Scritti in
Cisgiordania tra
soldati israeliani
e palestinesi
che chiedono
la restituzione
delle terre su cui
sorgono le case
dei coloni

La battaglia dei coloni alla radio e su Internet

TEL AVIV

«Gentili ascoltatori, sono le ore 13.00, mi chiamo Israel Kahana, questa sono le notizie. La scorsa notte nell'insediamento di Rimoni è stata uccisa la farmacia. I ladri hanno rubato garze, bende e antibiotici, ma non hanno toccato la cassa. Il nostro inviato Kobi Sela precisa che nei giorni scorsi in Giudea-Samaria varie infermiere sono state svaligiate e che adesso nei nostri insediamenti tutte le farmacie sono presidiate. Si presume infatti che i ladri siano palestinesi e che le loro attività rientrino nel quadro del loro preparativo in vista di un imminente confronto armato nel Territorio. La notizia esclusiva sulla grande rapina delle garze di Rimoni è stata lanciata

domenica dai microfoni di Radio Gerusalemme o della Radio Militare - le due principali emittenti nazionali israeliane - bensì da Canale 7, una ex stazione radio-pirata dei coloni, legalizzata negli ultimi mesi del governo di Benjamin Netanyahu.

Ogni giorno, decine di migliaia di coloni e di sostenitori della estrema destra si sintonizzano sulle sue frequenze o ne visitano il sito Internet (www.a7.org) per meglio prepararsi alla vita sotto la sovranità di Yasser Arafat. Domenica infatti i dirigenti del movimento dei coloni hanno deciso che, anche se Israele dovesse abbandonare la striscia di Gaza e il 95 per cento della Cisgiordania, loro resteranno addestrati nel 140 insediamenti sparpagliati sul terreno, a macchie di leopardo.

Non che la partita sia già perduta. Un ex rabbino capo, Mordechai Eliash, ha elaborato per gli ascoltatori di Canale 7 una preghiera addizionale, da recitare la mattina, in cui si implora il Signore Onnipotente di «controllare le idee di quanti progettano di consegnare a stranieri lembi della terra d'Israele e comunque di scongiurare i piani. Affinché la preghiera sortisca un effetto maggiore, prosegue il religioso, sarà opportuno che le donne devote accendano due ceri: uno in onore del rabbino Meir il Portentoso, l'altro in ricordo di Shimon Bar Yochai».

Nei mesi antecedenti all'attentato contro Yitzhak Rabin, proprio Canale 7 era in prima fila fra quanti lanciavano anatemi religiosi e appelli a fermare la politica di pace. «I

nostri programmi - ha confermato un giornalista della emittente - sono ascoltati e analizzati dallo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno. Domenica, mentre il capo dello Shin Bet Avraham Dichter avvertiva il governo che estremisti di destra potrebbero attentare alla vita di Ehud Barak se cedesse la Cisgiordania a Arafat, un esponente del movimento dei coloni, Shimon Riklin, ha detto a Canale 7 che il giorno che l'esercito israeliano venisse a sgomberare i nostri insediamenti, dovremmo lottare contro i soldati».

Riklin, sospetto la emittente, potrebbe essere un provocatore dei servizi segreti. Ma subito dopo i suoi microfoni hanno rilanciato un'intervista ancora più incendiaria, con il deputato nazionalista e colono Zvi

Handel, secondo cui «in un Paese normale, di fronte a un premier che si comportasse come Barak, la popolazione avrebbe già fatto una rivoluzione». «E' invece - ha proseguito Handel - noi coloni siamo in stato di shock: think of gli animali immobili di fronte al faro che si avvicina del treno che presto li investirà. I bollettini di Canale 7 richiedono, in questi giorni, nervi saldi. Con grande meticolosità la redazione giornalista della radio raccoglie tutte le dichiarazioni più militanti dei leader palestinesi, menziona i progetti attribuiti loro di spazzare via con la forza gli insediamenti, analizza le maggiori o minori probabilità che le colonie siano colpite da mitragliatori pesanti o piuttosto da ordigni sistemati ai bordi delle strade. (a.b.)



Non si chiamano perché ce l'hai bello, ma ti ringraziamo per averci detto.

E' mancata il

dott. Ing. Luciano Redolfi

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Maria con Roberta e Augusto, i fratelli Renato con Franca, Lilla e Mita, Ugo con Franca, Daniela, Alessandra e Cristina, i cognati Lidy ed Enzo con Filippo e Giacomo, l'orina Adela e Corrado.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

Profondamente commossa, la Direzione Generale Gruppo, i Consigli di Amministrazione, i Dirigenti e la Manutenzione tutte delle Società Valeo S.p.A., Valeo Ricambi S.p.A., Valeo Sicurezza Abitacolo S.p.A., Valeo Sistemi S.p.A., Valeo Sistemi di Climatizzazione S.p.A., si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ing. Luciano Redolfi

Dirigente nazionale e Amministratore delegato della Società del Gruppo Valeo Italiana.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

Commosi si uniscono al dolore della famiglia del caro LUCIANO Luigi Boffano Marino Giuseppe Cavallo Carlo Donatelli Pietro Drago Roberto Fagnino Raffaele Fiano Luigi Lucidogna Maurizio Maffei Antonio Perillongo Daniele Tizio Maria Grazia Santangeli.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

La Divisione Farmaci e Trasmissioni partecipa al dolore della famiglia del caro LUCIANO. Angelo Bianchini Marino Giuseppe Cavallo Mario Drago Luca Federni Giovanni Genta Ernesto Lanzani Luciano Negrini Carmelo Rina Massimo Rubino Dino Villari Sergio Zaverio.

— Mondovì, 24 luglio 2000.

La Divisione Farmaci e Trasmissioni partecipa al dolore della famiglia del

Ing. Luciano Redolfi

Luigi Boffano Maurizio Anselmi Filomena Bigoni Christopher Chupat Jean-Michel Colas Guido Fionera Marco Mari Andrea Genta Guido Lo Fazio Vincent Magnier Francesco Talaro.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

La Divisione Farmaci e Trasmissioni partecipa al dolore della famiglia del

Ing. Luciano Redolfi

Pietro Drago Mauro Barzani Alessandro Cato Christophe Chupat Jean-Michel Colas Enzo Imola Marco Mari Claudio Marzella Mauro Maffei Roberto Maffei.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

Direzione, Responsabili e l'Ente della Valeo Sicurezza Abitacolo partecipa con profonda commossa al dolore della famiglia del

Ing. Luciano Redolfi

— Pinerolo, 24 luglio 2000.

Gabriella e Claudio Marzella sono vicini alla famiglia Redolfi per l'immane scomparsa del

Ing. Luciano Redolfi

— Cumiana, 24 luglio 2000.

La PricewaterhouseCoopers partecipa al lutto per la prematura scomparsa del

Ing. Luciano Redolfi

Il direttore Nazionale e Amministratore Delegato delle società del Gruppo Valeo in Italia, ricordandone la grande doti di capacità ed operosità.

— Torino, 24 luglio 2000.

Partecipano al lutto: Giuseppe Nistri Roberto Giacomini Onofrio Corbi Luciano Olino Angelo De Santis.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

I componenti il Collegio Sindacale della Valeo S.p.A., Giuseppe Prota, Giuseppe Nistri, Aldo Carlini Demio, partecipano commossi al lutto per la prematura scomparsa del

Ing. Luciano Redolfi

Direttore Nazionale e Amministratore Delegato delle società del Gruppo Valeo in Italia, nel ricordo della sua professionalità e umanità.

— Torino, 24 luglio 2000.

Presidente e Soci del Rotary Club Torino Est, con profonda mestizia, partecipano la scomparsa del socio

Ing. Luciano Redolfi

sentimentalmente uniti al dolore della famiglia.

— Torino, 24 luglio 2000.

Vittorio Nistri e Nati Zappalà partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Luciano Redolfi

— Torino, 25 luglio 2000.

Lo studio Lagered partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Ing. REDOLFI.

Baronieramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Menegazzi

anni 64

Né darino il doloroso annuncio: la mamma Maria, la moglie Norma, le figlie Susanna e Maria, i suoceri, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, parrocchia Collegiata, mercoledì 26 c.m. ore 14.45. La salma proseguirà per il cimitero di Acqui Terme. Non fiori, ma eventuali offerte saranno raccolte durante la funzione e devolute per le Missioni sostenute dalla Collegiata. S. Rosario in Carmagnola, chiesa Misericordia, martedì 25 c.m. ore 20.30. La camera ardente è allestita presso la clinica Fornaci in Torino.

— Carmagnola, 24 luglio 2000.

Tutti i dipendenti della Rappresentanza Srl, in particolare Gabriella, Stefania e Nicola, si uniscono alla moglie Norma e la figlia Susanna e Irene, nel vivente dolore per la perdita del loro caro

Renzo Menegazzi

Ti avremo sempre nel nostro cuore.

— Nicotina, 24 luglio 2000.

Claudio e Nives sono vicini a Norma, Susanna, Irene e Maria e commossi partecipano al loro grande dolore.

— Sarnano, 24 luglio 2000.

Lo studio commercialisti Bofri, Vigorito, Battaglia, Servi, si unisce al dolore della famiglia per la prematura perdita del signor

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

Bettina Liore con Dario, Sergio, Luigi e Roberto e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Menegazzi per la perdita di

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

Soci e collaboratori della Controlli Srl sono partecipi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

Il consiglio di amministrazione della Elietti con Srl si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Renzo Menegazzi

— Pinerolo, 24 luglio 2000.

Un buon amico, un amico buono ci ha lasciato. Paolo e Annamaria Vargiu, Andrea e Stefania, Elena piangono addolorati il caro

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

Anna e Maurizio partecipano al dolore di Donatella e Serena per la perdita della cara MAMMA

Giorgio, Paolo e Laura Mantovani sono affettuosamente vicini a Norma, Susanna, Irene e mamma Maria per la perdita del caro

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

Soci e collaboratori della Arti Grafiche Giacomo Romani si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Renzo Menegazzi

— Torino, 24 luglio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Personnaz

(Nino)

Ne darino il triste annuncio: il figlio Roberto con la moglie Bruna, gli adorati nipoti Davide e Germana, la moglie Oliviandra, i cugini e cugine Maria, Emma. I funerali avranno luogo martedì 25 partendo da Villa Rodolfo alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 2000.

La Prese 66 - Via Nizza 184 - Tel. 011/8836646

Ora riposa accanto al suo Tizio

Maria Zelaschi

ved. Tonelli

Ad esequi avvenute da il triste annuncio il figlio Massimo con parenti tutti.

— Torino, 25 luglio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Ginepro

ved. Carasso

Lo annunciano la figlia Maria Cristina con Daria e Davide. Funerali mercoledì 26 ore 10, parrocchia Madonna del Pianto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 luglio 2000.

Tutto il Personale de L'Arca di Volpiano partecipa con profondo cordoglio al lutto del dottor Paolo Carbonatto per la scomparsa del padre

Piero Carbonatto

— Volpiano, 25 luglio 2000.

Gli Amici del Consiglio Direttivo, i Consulenti, i Funzionari e gli Impiegati dell'Associazione Tattori di Farmacia della Provincia di Torino partecipano vivamente al dolore del loro Presidente dott. Luciano Pianta per la perdita della sua cara signora

Maria Pia Manzoni

ved. Ceccaroni

e porgono a Donatella ed ai suoi cari le più vive condoglianze.

— Torino, 24 luglio 2000.

Anna e Maurizio partecipano al dolore di Donatella e Serena per la perdita della cara MAMMA

E' mancata ai suoi cari

Elisa Solo

In Mantilero

Lo annunciano il marito Mario e il figlio Massimo con grande dolore. I funerali si terranno martedì 25/7/2000 con partenza alle ore 9 dall'ospedale Martini (via Toleno), ore 10 alla parrocchia S. Giorgio v. Barili 12 per la convalida.

— Torino, 23 luglio 2000.

L'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» partecipa con dolore al dolore di Massimo per la scomparsa della mamma

Elisa Solo

In Mantilero

— Torino, 23 luglio 2000.

E' mancata

Elisa Corradin

Tristemente lo annunciano i figli Luciano, Gianni con Gemma, Franco con Mariarita ed i nipoti Stefano, Alessandro, Franco, Roberto, Luca. Funerali mercoledì 26 ore 9.30 parrocchia di Moncalieri (CN).

— Moncalieri, 24 luglio 2000.

O.F. L'Orchestra 011/3174544. Torino

E' mancata

Mario Arnaldi

anni 63

Lo piangono la moglie Teresa Ravetto, le figlie Cristina con il marito Giorgio e le piccole Elena ed Elisabetta. Assistenti con il marito Luciano. I funerali avranno luogo nel Duomo di Alba mercoledì 26 luglio alle ore 9.30 partendo dall'ospedale S. Lazzaro.

— Alba, 24 luglio 2000.

Sono vicino a Cristina per la scomparsa del PAPA' PIERINO.

— Torino, 24 luglio 2000.

Improvvisamente ci ha lasciato

Sergio Busone

Lo annunciano la moglie Liliana, la figlia Patricia con Mario e il piccolo Lorenzo, la suocera e parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 26 luglio alle ore 15.18 dell'abitozione.

— Pinerolo, 25 luglio 2000.

O.F. Tiboni. Tel. 0122/41318

Andrea Barabino e Collaboratori partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile signor

Sergio Busone

— Torino, 24 luglio 2000.

Famiglia Paschini e Ruffini l'ha partecipato al dolore di Patricia e Mario.

Lella e Gigi Corradi sono affettuosamente vicini alla cara mamma Giorgio per la perdita dell'indimenticabile

Giorgio Rossi

— Torino, 24 luglio 2000.

Ci ha lasciato

Gerolamo Tomatis

un tassatore

Lo annunciano la moglie Vittoria, le figlie Lulies e Anna, Paolo, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti. Presso la chiesa San Q.M. Vinney (corso B. Croce 24, Torino) sarà recitato a S. Rosario martedì 25/7 alle ore 19.15 ed avrà luogo il funerale mercoledì 26/7 alle ore 8.15. Eventuali offerte a favore dell'Aned (Ass. Naz. Emodializzati).

— Torino, 24 luglio 2000.

Beppe e Mariuzza Tavella, Sergio e Piero Orsola, Wanda e Fortunio Nello e le rispettive famiglie partecipano.

È tornato alla casa del Padre

don Mario Busatto

sacerdote della Comunità di Torino Volante

degno figlio di Don Bosco, zelante nel ministero pastorale e negli incarichi affidatigli. Chi desiderasse condividere la preghiera per lui: Santo Rosario martedì 25 luglio alle ore 20.30 e funerali mercoledì 26 alle ore 8.15, in la casa nella parrocchia per il cimitero di Provà Massala (AG) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 2000.

Partecipa al dolore la consuecra Mariuzza.

Dina, Pier e Mariuzza piangono la cara sorella e zia ISABELLA.

QUATTRO CAPITALI CONTESTE TRA RELIGIONI E IDEOLOGIE RIVALI



BERLINO

Il muro, voluto nel 1961 dal governo della DDR, ha sbarrato per 28 anni, fino al 9 novembre 1989, i passaggi tra Berlino Est e i tre settori occidentali della città. I berlinesi potevano attraversare il confine solo con un permesso ufficiale



NICOSIA

La crisi politico-militare che nel 1974 squassò l'isola di Cipro, divisa in due parti, è ancora lì. L'isola è divisa da una linea di confine che divide la capitale, Nicosia, in due parti: a Nord la comunità turca, a Sud quella greca, divise da un groviglio di fili spinati



MOGADISCIO

Dalla metà degli Anni 90 la capitale della Somalia, dilaniata dalla guerra civile, è divisa in due parti: a Nord la zona controllata dagli Abgal dell'ex presidente Ali Mahdi, dove vige la legge del Corano; a Sud, nell'anarchia, gli Abgarid del generale Aidid



SARAJEVO

La storica capitale della Bosnia-Erzegovina negli Anni 90 era divisa tra serbi e croati-musulmani. Dopo gli accordi di Dayton (1995) Sarajevo è diventata la capitale della Federazione croato-musulmana, mentre i serbi della Repubblica Srpska sono in periferia

Clinton: a Camp David accordo possibile

Il Presidente affronta di persona il nodo della Città Santa

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Di ritorno dal Giappone Clinton si è lanciato in un ultimo round di intensi negoziati, rimanendo sveglio ancora una volta fino all'alba e prendendo in mano personalmente la spionaggina trattativa su Gerusalemme nella speranza di raggiungere un accordo di pace complessivo.

«È impossibile prevedere se un accordo sarà effettivamente raggiunto», ha detto il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart. Ma le trattative continuano ad essere intense e il fatto che il Presidente sia stato a discutere fino alle cinque di mattina con le due squadre di negoziatori significa che ritie-

no opportuno rimanere qui a lavorare. Dopo una breve dormita, Clinton è stato raggiunto nel suo rifugio a Camp David dallo staff presidenziale per il briefing mattutino. Ma dopo pochi minuti ha interrotto la sessione. «Presto, rimettiamoci al lavoro», ha detto il Presidente, ansioso di riprendere le fila del negoziato, che adesso gestisce in prima persona.

Fonti della Casa Bianca hanno indicato che ieri per la prima volta il Presidente ha preso in mano il dossier Gerusalemme, per capire se c'è una reale possibilità di andare fino in fondo. Finora Clinton si era concentrato sugli altri dossier: dai rifugiati palestinesi, ai confini, agli insediamenti israeliani - perché su Gerusalemme le posizioni erano troppo distanti.

A mano a mano che la discussione va avanti a Camp David sugli aspetti più delicati del negoziato le reazioni s'inaspriscono sul terreno. L'ipotesi che Ehud Barak sia disposto a rinunciare ad una parte della sovranità israeliana sulla Città Santa sta suscitando commenti sempre più duri da parte dei nazionalisti. «Nessun premier israeliano ha il diritto di fare concessioni su Gerusalemme», ha ammonito Ariel Sharon, ex ministro della Difesa, alla radio dell'esercito israeliano. «Gerusalemme è il luogo di nascita del popolo ebraico», ha detto il premier Benjamin Netanyahu ha convocato una conferenza stampa per accusare Barak di aver già ceduto troppo e di aver oltrepassato la linea rossa.

Discussioni serrate fino alle cinque di mattina con le due delegazioni. Si preme su Barak per nuove concessioni. Ma la Casa Bianca avverte che «non è disposta a negoziare all'infinito»

I palestinesi insistono che Gerusalemme Est diventi parte del futuro Stato palestinese. «La soluzione è molto semplice», ha detto Tayib Abdel Rahim, uno dei più stretti collaboratori di Arafat. «Riconoscere la sovranità piena di uno Stato palestinese su Gerusalemme Est. Noi siamo pronti a fare di Gerusalemme una città aperta a tutte le religioni». Arafat, frustrato dalla rigidità di Israele, ha mandato un telegramma a Hosni Mubarak, pubblicato dal quotidiano Al Jumhuriya lamentandosi del fatto che «i nostri sforzi si scontrano con una posizione

dura e estremista» del governo israeliano. Mubarak sta lavorando da giorni in Medio Oriente per rafforzare il sostegno dei leader arabi ad Arafat. Senza un cedimento almeno parziale della posizione israeliana - Gerusalemme indivisa e sotto sovranità di Israele - un accordo appare effettivamente fuori portata. E le fortissime pressioni di queste ore su Barak non sono incoraggianti. Ma rimane il fatto che nonostante l'alzata di scudi dei falchi una maggioranza della popolazione israeliana vuole un accordo - 59 per cento contro 31 a favore e 10 indecisi, secondo un sondaggio Gallup pubblicato dal quotidiano Maariv. La decisione di Clinton di affrontare di petto la questione

di Gerusalemme significa, insistono alla Casa Bianca, che un accordo su questo nodo apparentemente intrattabile appare ancora possibile. «Ma è chiaro che il Presidente non è disposto a negoziare senza fine», ha ricordato Lockhart. «Un ultimatum a questo punto non sarebbe utile. Piuttosto abbiamo in mente una deadline mobile, nel senso che il Presidente porta avanti il negoziato e allo stesso tempo valuta se può avere successo». Se il negoziato procederà per tutta la settimana, osserva alcuni analisti, potrebbe finire per oscurare l'avvio della convention repubblicana in cui George W. Bush sarà incoronato candidato per la Casa Bianca.

VIAGGIO TRA I PALESTINESI CHE ASPETTANO LA SPARTIZIONE

Nelle strade la gente protesta: noi viviamo qui ma nessuno ci chiede cosa vogliamo. Se ci sarà un accordo dovrà essere sottoposto a referendum

Molti hanno paura della spartizione: «Voglio poter vedere i miei amici, andare a teatro e a cena con mia moglie in qualsiasi zona»

reportage

DA un momento all'altro può cambiare tutto. Dopo 32 anni, la grande rivoluzione: potremmo entrare a far parte dello Stato Palestinese. La parola chiave che esprime i miei sentimenti è: ambivalenza. Lo desidero, e nello stesso tempo ho paura, una paura maledetta. Gli occhi orientali brillanti come specchi neri, Ali Klebo, professore di antropologia all'Università di Al Quds, ovvero Gerusalemme in arabo, mi fa strada nella sua casa spaziosa, ornata di arazzi beige e rosa fatti fare al Cairo, di grandi poltrone moricide, della luce di Gerusalemme che entra e fiotta. La sua è una delle famiglie più antiche di Gerusalemme, il suo spirito geniale di scrittore e pittore ne fa un intellettuale pirotecnico.

Fuori è molto caldo nel quartiere di Shuafat, 20mila persone delle 200mila circa che dovrebbe essere la pace va in porto, passare ad Arafat. Dalla Città Vecchia, solo pochi chilometri che attraversano alterni quartieri arabi e israeliani, mondi diversi e alieni che lasciano pochi dubbi a chi pensa che la capitale di Israele non sia una città profondamente divisa non solo fra due popoli, ma fra Occidente e Oriente; non solo fra religioni, ma fra culture, costumi, politiche abissalmente lontane. Fra Shuafat e il successivo quartiere di Beit Hanina, anch'essa ormai quasi promessa a Arafat, c'è una continuità assoluta nella polvere e nel generale degrado, un'unica disperante immagine di città araba che non sgombrerà i mucchi di spazzatura e negli spazi lasciati alla natura fa crescere stoppie gialle invece di aiuole.



Bambini palestinesi manifestano in piazza per il loro futuro: «Arafat, non fare concessioni a spese nostre». I giovani militanti di Al-Fatah, la principale componente dell'Olp, sono poco inclini a concessioni generose agli ebrei in cambio della pace e sognano ancora «il giorno perfetto in cui tutta Gerusalemme tornerà nelle nostre mani». I militanti dell'organizzazione da qualche giorno sono in «stato d'allerta»: una misura precauzionale, dicono, per difendersi in caso di attacco da parte di «falchi» israeliani delusi dell'esito di Camp David

A Gerusalemme Est, «capitale» di Arafat

Speranze, sogni e timori nel grande quartiere di Shuafat

300 RABBINI AMERICANI «CONDIVIDIAMO LA CITTÀ»

GERUSALEMME. Luoghi santi di Gerusalemme sotto la sovranità di Dio, come voleva il defunto re Hussein di Giordania, e condivisione di Gerusalemme con i palestinesi. È questa la proposta per il futuro della città santa firmata da 300 rabbini americani, su iniziativa della «Jewish Peace Lobby», presieduta e fondata da Jerome Segal dell'università del Maryland. Il documento sottolinea come solo la pace di Gerusalemme possa portare a una durevole riconciliazione fra le tre religioni di Abramo. E si chiede se per il bene della pace e della giustizia non

sia necessario che, in qualche modo, Gerusalemme venga condivisa con i palestinesi. «Noi - dicono i firmatari - pensiamo sia così. Sul fronte cattolico, invece, il patriarca di Gerusalemme, Mons. Michel Sabbah, si è pronunciato contro una spartizione dei quartieri vecchi della città tra israeliani e palestinesi, mentre è d'accordo sulla soluzione dello «status speciale» proposta dal Papa. «Non ci sarà pace - ha spiegato - se la Gerusalemme palestinese sarà con la sovranità palestinese e la Gerusalemme israeliana con la sovranità israeliana».

qui sarà nostro, ma il momento non sarà perfetto finché tutta Gerusalemme non tornerà nelle nostre mani. Cosa vuoi dire, anche la città ebraica moderna? «Certo, anche il Quartiere Tedesco, anche Rehavia: anche là i palestinesi sono stati cacciati dagli ebrei nel '48. Il ragazzo è un giovane funzionario del Fatah, e vuole diventare un uomo politico nel futuro Stato. Grandi speranze. Ma Ali non mostra nessuna tenerezza. Anzi, si arrab-

L'antropologo Ali Klebo: «Ho pagato a Israele le mie tasse, i contributi per la pensione e la mutua. Non ho nessuna intenzione di ricominciare da zero»

bia: «Ho visto la vita di mio nonno, di mio padre e poi la mia invase dalla lotta continua dei palestinesi con i più svariati nemici: turchi, inglesi, ebrei. Io voglio vivere oggi, adesso. Ho costruito faticosamente la mia gioia quotidiana, il gusto per la società mista, le mie corse al mare che da qui, se non ci chiudono le strade, dista quaranta minuti. Ho sempre vissuto perché Gerusalemme diventi quello che già è, una città palesti-

nese. Ma Arafat non rientra nel mio ideale, no e ancora no. I suoi uomini scorrazzano con le limousine, la sua polizia spadroneggia, i soldi scorrono come rena nelle mani dei bravi di Arafat, la corruzione è dilagante, e anche l'incapacità nel gestire la cosa pubblica è lampante. Rifiuto - dice Ali fiammeggiante - che questo accada a mie spese. Con tutti i guai che abbiamo, pure questa è una società sviluppata, abituata se non altro a infurire perché le regole democratiche degli israeliani non vengono applicate anche a noi. Arafat ci deve presentare un programma, non deve limitarsi a liberarci dagli ebrei. La sua società è basata sull'arricchimento di una élite: non gliene importa niente della gente».

Anche nelle strade circostanti i mercanti di mobili e di carne, i fruttivendoli e le donne con il fazzoletto candido sul capo sono cauti, ma preoccupati. Non hanno nessun potere di veto sulle decisioni dei grandi, né del resto vogliono restare sotto il potere israeliano. «Prima di tutto, che ci chiedano che cosa vogliamo. E

l'eventuale accordo, che Arafat lo sottoponga a un referendum. Che ci garantisca una città aperta: voglio andare al teatro o al ristorante con mia moglie in qualsiasi zona. Voglio frequentare i miei amici. E che mi dia la sua fedeltà all'idea dei diritti umani, alla libertà. Molti qui vivono una vita moderna in cui ogni uomo ha un volto e un carattere: il mio migliore amico è un disegnatore di moda ebreo di Tel Aviv. La mia vita senza di lui sarebbe tristissima». Anche Barak però deve dar conto ai residenti di Shuafat, Beit Hanina, Abu Dis: «Ho pagato a Israele le mie tasse, ho versato i contributi per la pensione, la disoccupazione, le mutue: non ho nessuna intenzione adesso, a 47 anni, di ricominciare da zero. E quindi propongo, e non sono certo solo, di continuare a versare comunque i contributi agli israeliani, e che loro mi ricompensino in termini di servizi». Ma più di tutto, il professore paventa altri sassi, quelli di un muro che divide la città. Gerusalemme non ha un cuore di pietra, insalata desolata, ma un cuore umano.

NEGOZIATI DA I NODI DELLA DISCUSSIONE



ALLARGAMENTO

L'inizio del semestre di presidenza francese dell'Ue è stato segnato da contrasti fra Parigi e Berlino sul come consentire l'allargamento ai 12 Paesi dell'Est ex comunista. Nella foto, il tedesco Gunter Verheugen, commissario responsabile per l'allargamento



COSTITUZIONE

Già il 7 scorso Ciampi invitò l'Europa ad affrontare sfide coraggiose come l'elaborazione di una Costituzione europea la cui parte fondamentale dovrà essere composta da una carta dei diritti. Nella foto, ciandestini in un centro di accoglienza



I POTERI

Lo scontro delle scorse settimane intorno alla moratoria sui cibi transgenici (nella foto, un contestatore alla mostra biotech di Genova), ha incoraggiato la discussione sui poteri spettanti ad un organo sovranazionale come la Commissione Ue

Ciampi: l'Italia è a fianco di Prodi

«Un europeo autentico per cultura e vocazione»

Aldo Cazzullo

ROMA

L'Italia fa quadrato attorno a Romano Prodi. Rilancia il ruolo della Commissione, nella prospettiva di uniformare le politiche dei 15 in tema di pensioni e mercato del lavoro. Sostiene il progetto di allargamento a Est in tempi rapidi. E rilancia, proponendo un'aggregazione più vasta, in un secondo tempo politico, aperta ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, a cominciare dal Nordafrica e dalle due aree dove l'Europa sta lavorando per portare la pace, il Balcani e il Medio Oriente.



Romano Prodi

Sono questi i passaggi fondamentali del discorso che oggi pomeriggio Carlo Azeglio Ciampi terrà agli ambasciatori italiani nel mondo riuniti al Quirinale. Un discorso cui il presidente della Repubblica tiene in modo particolare, al punto da volerli dare gli ultimi ritocchi ancora ieri, proprio mentre licenziava il testo di un'intervista che il quotidiano francese Le Figaro pubblicherà oggi e che rappresenta un forte sostegno alla presidenza Prodi. E proprio ieri pomeriggio Ciampi ha ricevuto il premier Giuliano Amato, per farsi raccontare gli esiti e i retroscena del G-8 di Okinawa, traendone un quadro incoraggiante.

Per Prodi e per la Commissione da lui presieduta, Ciampi rivendica nell'intervista al «Figaro» il «diritto di continuare a esercitare le proprie funzioni nella loro pienezza». Prodi è definito «un europeo autentico, per cultura e per vocazione», come ha dimostrato quando ha governato l'Italia, e che ora «ha scelto bene i suoi commissari e ha saputo farli lavorare in squadra». L'Europa, nella visione del Quirinale, è già pronta ad allargarsi a Est, «al di là delle frontiere e dei mari che non esistono più», proprio perché rappresenta una «comunità di valori» a cui possono aderire tutti coloro che in quei valori si riconoscono. Il presidente torna sulla sua immagine del porto, della «sedia dove alcune navi sono attaccate e altre restano ancorate al largo, ma tutte quante sono protette». Ne deriva la possibilità per i Paesi che lo desiderano di legarsi tra loro con vincoli più stretti, e che impegnino le politiche della sicurezza, dell'immigrazione, della giustizia. A questo proposito, Ciampi ricorre a un'altra immagine, quella dei «cerchi concentrici», al cui centro si trovano i Paesi che possono e intendono impegnarsi reciprocamente più a fondo. Sarà questa dinamica, prevede il capo dello Stato, a creare le nuove istituzioni che saranno poi ratificate nella seconda parte della futura Costituzione europea (la prima recepirà quel «diritto delle genti» che varrà anche come garanzia contro la «shaderizzazione» del Continente).

Il Quirinale respinge la distinzione tra l'Europa federale e quella degli Stati-nazione come una falsa alternativa: «L'Europa - fa notare Ciampi - è già in parte

ULTIMO ROUND PER IL NUOVO TRATTATO DELL'UNIONE

BRUXELLES. Per la stagione delle riforme Ue è scattato il conto alla rovescia: i ministri degli Esteri comunitari hanno dato il via ieri a Bruxelles all'ultimo round del grande negoziato sulla rifondazione delle strutture dell'Unione, che dovrebbe portare entro dicembre alla firma nella capitale della Costa Azzurra del nuovo Trattato di Nizza. Sei mesi di negoziato politico al più alto livello, che devono consentire all'Ue di trasformare le proprie istituzioni per poter reggere l'urto dell'allargamento, in teoria dal 2004 in poi, verso l'Europa post-comunista ed il Mediterraneo. I capi della diplomazia Ue -

per l'Italia il sottosegretario Umberto Ranieri in sostituzione di Lamberto Dini - ieri hanno affrontato due dei quattro grandi nodi: le cooperazioni rafforzate, cioè in quali condizioni un gruppo di Paesi potrà andare avanti più in fretta nella futura Ue allargata, con 27 stati membri, e la riforma della Commissione europea. L'esame a livello ministeriale degli altri due capitoli lasciati irrisolti dal trattato di Amsterdam (il peso del voto di piccoli e grandi Paesi membri nel consiglio dei ministri Ue e la progressiva abolizione del veto) inizierà nelle prossime settimane.



Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

federale. La Banca centrale è un organo federale, come la Bundesbank tedesca o la Federal Reserve americana». E alcune forme di integrazione sono già avviate, non ultime le forze armate comuni, che contano già 70 mila uomini. Il prossimo passo dovrà essere un coordinamento più stretto delle politiche economiche, la cui dis-

omogeneità ha avuto, denuncia Ciampi, un ruolo nella difficile partenza dell'euro. Il Quirinale ipotizza un meccanismo analogo a quello che già ora lega le politiche monetarie e di spesa dell'Eurogruppo: misure comuni per pen- sioni e mercato del lavoro, e penali- tà per chi non le rispetta.

Nel discorso agli ambasciatori, Ciampi entrerà più nel dettaglio sui temi europei, e allargherà il tema dell'integrazione all'intera area mediterranea. L'Europa intera, come «comunità di valori», spiegherà oggi il presidente, non può autolimitarsi alla sponda settentrionale del Mediterraneo, che rappresenta nella sua interezza una dimensione dell'identità euro-

pea. L'irreversibilità della trasformazione in senso multietnico della società italiana, gli sforzi di Roma e di Bruxelles per fare del mare e i latini definivano «Nostrum» un «lago di pace», la necessità di regolare l'immigrazione e di far beneficiare anche il Nordafrica della ripresa economica e della rivoluzione tecnologica in-

come in Europa implicano, secondo Ciampi, la necessità di un dialogo più serrato con l'altra sponda del Mediterraneo, e di nuove forme di integrazione economica e politica non troppo differite nel tempo. Un disegno che, nella visione del Quirinale, prevede un ruolo anche per gli italiani all'estero.

Rivelazione della Abc. Il chirurgo cardiaco Cooley: è perfettamente guarito da tre vecchi infarti

«Bush ha scelto: il suo vice sarà Cheney»

Era ministro della Difesa durante la guerra del Golfo

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

George W. Bush, governatore del Texas e candidato repubblicano alla presidenza, annuncerà probabilmente oggi il suo candidato per la vice presidenza. Dick Cheney, un veterano della scena politica che fu capo del Pentagono durante la presidenza di Bush senior, appare favorito e avrebbe battuto la concorrenza di John Danforth, ex senatore e prete episcopale contrario alla pena di morte. I consiglieri di George Bush mettono in guardia contro il gioco dei pronostici, sottolineando che solo il governatore sa cos'ha in testa e che non ha confidato la sua decisione nemmeno ai suoi collaboratori più stretti. Ma una serie di indizi emersi nelle ultime ore hanno messo in fibrillazione i bookmakers della politica americana.

Cheney ha già informato il consiglio di amministrazione della Halliburton, l'importante ditta di servizi all'energia della quale è presidente e amministratore delegato, che molto verosimilmente Bush gli chiederà di essere il numero due



Dick Cheney, un repubblicano doc

sul ticket repubblicano. «Ci ha detto che la cosa è praticamente certa», ha confermato un membro del consiglio al «Washington Post». La rete televisiva «Abc» ha poi rivelato che su richiesta dei due Bush, senior e junior, il noto chirurgo cardiaco Denton Cooley ha contattato il medico di Cheney per avere assicurazioni sulle condizioni del suo cuore. Cheney, 59 anni, ebbe tre piccoli infarti negli

Anni Settanta e Ottanta prima di subire un by-pass. Intervistato dal «New York Times», Cooley ha detto che le condizioni di Cheney sono buone e che è «perfettamente in grado» di affrontare l'estenuante maratona di una campagna presidenziale.

Terzo indizio: Cheney ha già spostato la sua residenza da Dallas, dove vive e lavora, al Wyoming, il suo Stato d'origine che ha rappresentato al Congresso per dodici anni. Un emendamento della Costituzione scritto agli albori della Repubblica americana, quando gli Stati dell'Unione erano pochi e si temeva che la Virginia o il Massachusetts dominassero il governo federale, vieta che il Presidente e il Vice Presidente vengano dallo stesso Stato. Per cui il cambio di residenza di Cheney è stato subito interpretato come un segnale significativo.

Cheney porterebbe a Bush junior una dote importante: le credenziali di un repubblicano doc e soprattutto la sua lunga esperienza sia al governo che al Congresso. Capo di gabinetto del Presidente Ford, deputato molto rispettato

dai colleghi nel Congresso, Cheney guidò con successo il Pentagono durante la Guerra del Golfo.

«Darebbe a Bush ciò che Bush oggi non ha: una lunga esperienza di governo qui a Washington», ha detto ieri Brent Scowcroft, un altro dei vecchi consiglieri di Bush senior che lavora dietro le quinte per la campagna di Bush junior. Ma Cheney, appunto, fa parte della vecchia guardia. E alcuni analisti sostengono che se il governatore del Texas vuole presentarsi agli elettori come il leader di un nuovo partito repubblicano, più moderno e compassionevole, sbaglierebbe a scegliere Cheney.

L'altro candidato di cui si è parlato con insistenza è l'ex senatore del Missouri John Danforth, un conservatore mai generoso che qualche anno fa prese i voti nella Chiesa episcopale. E' considerato uomo di alta integrità morale ma la sua forte opposizione alla pena capitale lo metterebbe in contrasto con Bush, il quale è non solo un convinto sostenitore della pena di morte, ma ha ordinato il maggior numero di esecuzioni di qualsiasi altro governatore americano.

Ma il Montenegro replica: non è valida

Milosevic sfida il G-8

Sì alle elezioni-truffa

Ingrid Badurina

ZAGREBIA

Il Parlamento federale jugoslavo ha adottato ieri la nuova legge elettorale che permetterà al presidente Milosevic di rimanere al potere per altri 8 anni. Dopo aver approvato all'inizio di luglio le modifiche alla Costituzione i deputati delle due Camere hanno votato all'unanimità il pacchetto di leggi che praticamente garantiscono al padre della patria la presidenza a vita.

Ignorando ancora una volta la posizione del Montenegro, che insieme alla Serbia costituisce la Confederazione Jugoslava, e che ha respinto in blocco gli emendamenti costituzionali i parlamentari, quasi tutti appartenenti alla coalizione rossa, hanno confermato che d'ora in poi l'elezione del capo dello Stato si farà a suffragio universale e che il voto sarà valido da prescindere dal numero degli elettori che si reccheranno alle urne.

Per questo a Belgrado circola già la battuta che per vincere a Milosevic basterà che votino sua moglie e i suoi figli. In realtà il presidente jugoslavo gode tuttora di un notevole appoggio popolare, soprattutto nella provincia serba, e non avrà problemi a battere gli eventuali avversari politici. Tanto più che l'opposizione non ha ancora deciso come reagire a questo «colpo di Stato» del regime. Dopo aver sostenuto per mesi la necessità di elezioni anticipate i partiti dell'opposizione serba si ritrovano oggi del tutto impreparati al voto che potrebbe essere indetto già a settembre.

I loro leaders si riuniranno oggi a Belgrado per discutere tra l'altro le raccomandazioni del G8 che non intende riconoscere il risultato del voto organizzato su misura per Milosevic. Secondo il gruppo di opposizione «Alternativa democratica» le elezioni jugoslave locali, federali e presidenziali si terranno probabilmente il 24 settembre. Ufficialmente ancora segreta la notizia sarebbe trape-

lata dalla sede del Jul, il partito della sinistra jugoslava unita guidato dalla consorte di Milosevic, Mirjana Markovic. La data così imminente è stata scelta per una serie precisa di motivi.

Il primo sarebbe il collasso monetario previsto entro la fine dell'anno in Jugoslavia: lo Stato sarà costretto a stampare carta moneta senza copertura, quindi è meglio fare le elezioni prima. Secondo: la ripresa dell'anno accademico a ottobre che riporterà in piazza gli studenti, gli unici avversari seri del regime.

Infine il terzo motivo sarebbe quello di non lasciare tempo all'opposizione di prepararsi al voto e soprattutto di presentare un candidato comune contro Milosevic. Con le leggi elettorali adottate ieri il presidente jugoslavo e la coalizione al potere guidata dal suo partito socialista sono certi di vincere.

Rimane tuttavia in questione bruciante del Montenegro dove la tensione potrebbe esplodere da un momento all'altro. I soldati dell'esercito federale jugoslavo, in assetto di guerra, hanno bloccato ieri il confine tra il Montenegro e l'Albania impedendo a chiunque di attraversare la frontiera. Gli albanesi vengono rimandati indietro con la scusa del visto che dovrebbero richiedere all'ambasciata jugoslava di Tirana. Ma la sede diplomatica di Belgrado in Albania è stata chiusa tre anni fa.

Il Montenegro e l'Albania hanno firmato nel frattempo un accordo per il libero passaggio di persone e merci. Ma da ieri l'esercito jugoslavo impedisce ogni contatto tra i due Paesi. Gli elicotteri continuano a sorvolare la zona dove sabato è scoppiato un grave incidente tra le forze militari e la polizia montenegrina. Una nave dell'esercito federale ha aperto il fuoco contro un motoscafo della polizia di Podgorica che pattugliava il Lago di Skutari, a un miglio di distanza dalla linea di confine con l'Albania. Non ci sono state conseguenze ma lo stato d'allarme prosegue.



Il Presidente serbo Milosevic

Assalto della polizia, morto uno degli ostaggi

Orlando, tre giorni di assedio poi il sequestratore si uccide

NEW YORK

Si è concluso ieri sera in maniera drammatica con l'irruzione della polizia e la morte di due persone l'assedio delle forze dell'ordine alla casa di Orlando, in Florida, dove da venerdì scorso un uomo si era barricato, tenendo sotto la minaccia delle armi, tre ostaggi tra cui una ragazza di 16 anni e una bambina di pochi mesi.

A perdere la vita sono stati il sequestratore e uno degli ostaggi, una donna di quarant'anni. Ancora da chiarire la dinamica precisa dell'assalto. Secondo la prima ricostruzione, il sequestratore si sarebbe suicidato dopo aver ucciso la donna, mentre gli altri due ostaggi sono stati liberati e stanno bene. Con il passare delle ore la tensione era divenuta sempre più alta, anche perché il malvivente, Jamie Dean Petron, 41 anni, aveva interrotto ogni relazione con l'esterno. L'uomo, sospettato di aver ucciso venerdì scorso il commesso di una

drogheria e di aver ferito il titolare durante una rapina, aveva ferito uno degli agenti che lo inseguivano e quindi una delle persone che si trovavano nella casa in cui si era asserragliato.

Dopo aver lasciato andare l'uomo ferito e un altro adulto, nel corso delle trattative con la polizia Petron, domenica pomeriggio aveva liberato due ostaggi: un bambino di otto anni e una bambina di undici mesi. In mattinata l'uomo si era detto pronto a lasciar libera anche la donna, la quale aveva però rifiutato di allontanarsi, preferendo non lasciare la figlia di otto mesi nelle mani del sequestratore. La situazione si era aggravata domenica sera quando un tiratore scelto dei reparti speciali era riuscito a prendere di mira Petron e a sparargli, fallendo però il colpo. Jamie Petron era uscito dal carcere nel 1995 dopo aver scontato nove anni di una condanna a venti di reclusione per tentato omicidio di primo grado.

Quattro feriti. L'attentato era stato preannunciato con una telefonata

Autobomba Eta contro una senatrice

Gian Antonio Orighi

MADRID

I terroristi baschi dell'Eta continuano la loro offensiva contro il partito popolare del premier José María Aznar. Ieri sera alle 20,20 la «Colonna Vizcaya» ha piazzato una potente auto-bomba davanti all'abitazione della senatrice del partito del gabbiano, Pilar Aresti Victoria De Cedeja, a Getxo, a due passi da Bilbao. Per fortuna, solo quattro feriti lievi nell'edificio di 3 piani, mentre la senatrice è rimasta illesa. Ma i danni alla casa ed agli edifici limitrofi sono ingentissimi.

La senatrice era appena rientrata a casa, in uno dei quartieri più esclusivi della borghesia di Bilbao, quello di Neguri. Una zona residenziale già colpita con un'altra autobomba nella notte dello scorso 24 giugno. La tecnica è stata la stessa di un mese fa. Una telefonata anonima, alle 20,10, ha avvisato il braccio giornalistico dell'Eta, il

giornale «Gara», che era stato collocato un ordigno in calle Amann.

Identica la motivazione: «Un attacco contro la oligarchia basca». La carica, molto potente, era stata collocata all'interno di una «Flat Tipo» rubata. Mentre la polizia ambula e i pompieri. Gli etarras hanno colpito due volte Neguri perché lì vivono i più ricchi di Bilbao, che spesso si rifiutano di pagare il cosiddetto «impuesto rivoluzionario», il pizzo.

Ma la dimostrazione di «geometrica potenza», che da gennaio, da quando l'Eta ha interrotto la tregua, è già costata la vita a sei persone, tra cui due assessori popolari di Malaga e Durango, non pare destinato ad attenuarsi. Persino la scorsa di re Juan Carlos, in vacanza a Palma di Maiorca, è stata rinforzata. E, dopo l'assassinio, il 15 luglio, di José María Martín a Malaga, il pp ha raccomandato di pagare i suoi 40 mila cariche elette di rinforzare le misure di sicurezza. Nel Paese è allarme rosso.

La deflagrazione non le ha arrecato danni, ma una sua domestica è rimasta ferita da schegge delle vetrate, andate completamente in frantumi. Altri tre abitanti della elegante palazzina sono rimaste ferite leggermente. E tre sono stati ricoverati in preda a choc nervoso. La paura, nel quartiere, è dilagante e macchia d'olio. A pochi passi dalla Aresti - l'unico senatore popolare della circoscrizione elet-

torale della Vizcaya, la regione di Bilbao - vive Carme Delclaux, sequestrato tre anni fa e rilasciato dopo il pagamento di un riscatto miliardario. Decine di persone sono scese per strada, mentre la polizia sbarrava la via ed accorrevano ambulanze e pompieri. Gli etarras hanno colpito due volte Neguri perché lì vivono i più ricchi di Bilbao, che spesso si rifiutano di pagare il cosiddetto «impuesto rivoluzionario», il pizzo.

Ma la dimostrazione di «geometrica potenza», che da gennaio, da quando l'Eta ha interrotto la tregua, è già costata la vita a sei persone, tra cui due assessori popolari di Malaga e Durango, non pare destinato ad attenuarsi. Persino la scorsa di re Juan Carlos, in vacanza a Palma di Maiorca, è stata rinforzata. E, dopo l'assassinio, il 15 luglio, di José María Martín a Malaga, il pp ha raccomandato di pagare i suoi 40 mila cariche elette di rinforzare le misure di sicurezza. Nel Paese è allarme rosso.

LA TREGUA

Le giornate infernali di attesa dell'aereo che non parte, dovrebbero concludersi giovedì. Dal 27 luglio infatti, scatta la tregua delle agitazioni, che si interrompe il 3 agosto. Stop agli scioperi negli aeroporti anche dal died agosto al tre settembre



I TRAGHETTI

Si fermano i traghetti da Civitavecchia. Il personale entrerà in sciopero per 12 ore da mercoledì di oggi fino alla stessa ora di domani. Sono previsti ritardi e soppressioni di alcune corse. Verrà garantita la corsa in partenza da Civitavecchia per Golfo Aranci alle 21.30 di stasera



LE AGITAZIONI

La tregua delle agitazioni inizierà giovedì, e si concluderà il 3 settembre. Oggi e domani scioperano i lavoratori dei servizi in appalto delle Fs (pulizia, ristorazione e letti). Dopodomani stop al personale di macchina della Circumvesuviana di Napoli



Il lunedì nero degli aeroporti ore di attesa per salire sui jet

ROMA

Aeroporti paralizzati, migliaia di italiani bloccati da Fiumicino a Ronchi dei Legionari per lo sciopero di 4 ore attuato ieri dai controllori di volo dell'Anpac, Cila-Av, Fit-Cisl, Cisa-Av, Sacta, Ugl, Licta, Unione Piloti, Asivolo, Quadri o Uppil. Di nuovo, come due mesi fa, in occasione dell'ultima paralisi degli scali, sotto accusa è innanzitutto la legge sugli scioperi, ma non si è mostrata completamente risolutiva di alcuni evidenti eccessi di disagio arrecati agli utenti. Comunque con le nuove norme è stato possibile ridurre il disagio e la concentrazione delle agitazioni effettivamente svolte a livello nazionale e locale. Ad affermarlo è il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani. «Perché dobbiamo sopportare tutto questo? Il governo non può evitare gli scioperi?», si chiedeva ieri Annamaria Impropita, 45 anni, in teoria in partenza per Francoforte col volo delle 10.10, in realtà rimandata a oggi, oltre 24 ore di attesa e due ore di volo effettivo per arrivare a destinazione. «Sapevamo che lo sciopero avrebbe

paralizzato tutto - ha spiegato ieri a tutti gli italiani finiti nel lunedì nero dei voli il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese - ma dal punto di vista legale non potevamo evitarlo. Non potevamo neppure evitare i lavoratori a diffondere la protesta. Formalmente avevano il diritto di scioperare. Dal punto di vista sostanziale però lo sciopero è assolutamente fuori misura rispetto alle richieste. Le motivazioni dello sciopero non sono correlate alla possibilità di una risposta rapida. Sono richieste di promozioni o vincoli nella trasformazione dell'Enav in società per azioni. Per Danese lo sciopero di ieri è stata un'assurdità di taglio ricattatorio inaccettabile: un ricatto verso le aziende che ha come vittime gli utenti. I numeri dei voli cancellati all'aeroporto di Fiumicino sono impressionanti: sono stati 161 i voli cancellati. Erano voli in partenza o in arrivo, per il 70% Alitalia, per il 30% di compagnie straniere. Già prima dell'inizio delle agitazioni i monitor mettevano in guardia i passeggeri. Solo dopo due ore di protesta dei controllori di volo il quadro situazione è delle

più chiaro. Alcuni viaggiatori si avviavano verso il nastro mobile per ritirare i bagagli appena imbarcati e si preparavano a tornare in aeroporto oggi. Altri bivaccavano davanti ai monitor che quantificavano i ritardi in ore. Tra voli riprogrammati dopo la conclusione dello sciopero a voli ritardati i disagi sono proseguiti fino a ieri. Adirate, forse più dei viaggiatori, le compagnie. L'associazione che le rappresenta, la Ibar, ha fatto un rapido calcolo e concluso che lo sciopero di ieri è costato cento dollari per ogni minuto di ritardo. «Queste agitazioni - ha avvertito il presidente dell'Ibar, Godwin Miceli - fanno male al turismo e agli italiani. I vettori che devono cancellare o riprogrammare i voli subiscono perdite gravi e gli utenti costretti a insopportabili attese. Una protesta fatta così si riflette anche sulle rotte degli altri Paesi. E' un danno grave all'immagine dell'Italia». Lo sciopero degli uomini radar è stato condannato anche dall'Enav, l'ente di assistenza al volo: «Manifesta verso l'utente un'arroganza che si ritiene dovesse superare». (r.r.)



Code di passeggeri in attesa dell'imbarco, ieri a Fiumicino

UNA GIORNATA DI AGITAZIONI PER MILA DI VIAGGIATORI

Renzo Arbore (nella foto) ieri è sceso tra i pochi vip passati indenni alla Malpensa: si è imbarcato in elicottero per l'Arena. Enzo Biagi invece è rimasto a lungo a terra



servizio

di Paolo Fabbri

Si prega e si imprecava, guardando il cielo grigio troppo vuoto di aerei per lo sciopero degli uomini radar. Prega il rabbino che il suo volo El Al per Tel Aviv lo vede solo alle 15 e 45, pregano le suore di Madre Teresa che sgrano il rosario sulle poltrone blu della sala check-in di Malpensa e chiedono che non facciano questi con la faccia da bonzi, seduti in circolo sul

sala partenze, un foglio a testa tra le dita, uno che legge per tutti e dice solo «no» con la testa, alla domanda in inglese sulla loro destinazione. Prega pure Orvaldo Gammino, capo scalo delle compagnie straniere, immobile davanti ai tabelloni con gli orari virtuali dei voli: l'Az 7962 per Cagliari delle 11 e 20 che parte due ore dopo, il British Airways per Atene alle 14 anziché alle 11 e 40, il Sas per Stoccolma delle 12 alle 15, giusto un'ora prima dell'Alitalia per Detroit che era previsto per le 9 e 40. Niente a confronto del New York che decol-

la solo alle 19, con otto ore e 40 minuti di ritardo, praticamente quanto una traversata oceanica. Orvaldo Gammino prega, e quasi ringrazia il Dio di Malpensa: «Poteva andare peggio... Sapevamo che l'adesione allo sciopero sarebbe stata alta e per evitare lunghi biviacchi, abbiamo preferito imbarcare subito i passeggeri, che a costo di lasciarli ad aspettare sulla pista... Comunque il 50% dei voli intercontinentali e i collegamenti con le isole sono stati garantiti».

Malpensa, il grande bivacco

Con il popolo dei turisti, fra ira e rassegnazione

Arbore passa, Biagi no e dice: in America li hanno licenziati. Appello al «check-in»: «Mio cugino ha perso la coincidenza, non parla italiano, dov'è?»

Il rabbino prega in attesa del volo per Tel Aviv, il chirurgo avvisa Madrid: non aspettatevi in sala operatoria. Il record: 480 minuti di ritardo

Anche alla Sea, dicono che poteva andare peggio: su 857 movimenti previsti nella giornata, solo 300 sono stati effettuati. Solo 44 arrivi, mentre 20 voli sono stati rimpeschiliati a dopo le 14, al termine dello sciopero. Tante preghiere, quasi si perdono negli smozzicamenti di tutti gli altri. Che poi sono il popolo delle rigide, degli zaini a colla, delle vacanze che iniziano con un parcheggio in aeroporto, dei telefonini guarda che non so quan-

do parto... degli sguardi persi come questo signore in occhiali che si avvicina al banco delle informazioni: «Mio cugino Anthony è arrivato regolare alle 7... il volo Alitalia da New York... Aveva la coincidenza per Lamezia Terme. Non parla neanche italiano... Sapevate niente?». Ovviamente a nessuno. Né sa dire quando potrà partire Sergio Marchionni, italo spagnolo con due figli piccoli e la moglie appresso, chirurgo a Madrid, stes-

sa in sala operatoria. O questa banda di liceali milanesi che alle 12 e 25 dovevano partire per Barcellona e che alle 18 avevano la coincidenza per Jerez de la Frontera. Seduti sugli zaini giocano a carte e rivedono i loro programmi: «Si parte alle 16 e 40 per Barcellona, ma per la coincidenza si va a martedì alle 18... Fanno ventiquattro ore in aeroporto, meno male che ci sono le Rambles, però...». Però ridono per non piangere. Come i tanti che pur sapendo dello sciopero, hanno rischiato come a una roulette. «Perché qualcuno comunque parte... che tanto funziona tutto all'italiana...», dice un signore in polo bianco, sbarcato, che già immaginava il sole della Tunisia. Tra quelli che partono c'è Renzo Arbore, occhiali da sole, giacca blu e camicia fluo. Va all'Arena, imbarca in orologio. «Tutto bene... Mica Enzo Biagi, destinazione Mosca per la Belshoi, che aveva l'aereo al mattino, si imbarca alle 15 e fa i paragoni: «Negli aeroporti di volo in sciopero sono stati licenziati». Che è più o meno l'aspirazione di tutti quelli che si sono visti

sfumare la partenza tra cui senegalesi, operai in Brianza, che tornavano a casa. O di questi tre ragazzotti griffati che speravano già ieri sera di essere al «O di Ibiza» e invece se ne parla per oggi. Per non dire della famiglia tunisina che sono saliti in aereo e subito ridiscesi per l'inizio dello sciopero. O questa coppia di milanesi diretti a Valencia, che l'aereo l'hanno perso perché in autostrada c'era un code per incidenti. O dei tanti che seduti per terra, guardano il vuoto o dentro l'ultimo thriller, lungo mezzo migliaio di pagine destinato alla spiaggia e iniziato in questo aeroporto azzoppato dallo sciopero. Dove il lavoro triplo lo fanno le signorine del banco informazioni, che non più a che tanto votarsi per far fronte alle troppe domande dei troppi appiattiti che giurano di non essere stati avvisati che c'era lo sciopero, che il diritto alla protesta degli uomini radar lo contestano e quindi pure loro, almeno per oggi, alzano la voce. Ricevendo in cambio un sorriso. Seguendo da uno sguardo al cielo, quando nessuno le guarda.

A TERMINI

Una rapina è stata compiuta ieri mattina nell'ufficio postale della Stazione Termini a Roma. I banditi avrebbero portato via un bottino di oltre 1 miliardo di lire e contanti. In tre anni in pugno, hanno fatto irruzione nell'agenzia postale calandosi dal tetto dell'edificio e penetrando nei locali attraverso una finestra. Probabilmente i rapinatori avevano seguito le barre di ferro della finestra durante la notte. 15 dipendenti dell'agenzia sono stati rinchiuse all'interno dell'ufficio cassa. I tre banditi hanno prelevato il denaro dalle casse e infine sono fuggiti con tre borse all'interno della Stazione Termini.

UCCISA

Di ritorno dalla discoteca una ragazzina di 16 anni di Rho (Milano), D.F. è stata travolta e uccisa da un treno Intercity nella serata di domenica alla stazione di Rovato (Brescia). Nonostante le raccomandazioni degli addetti di non attraversare i binari, le tre ragazze, sposatesi di pochi decine di metri, li hanno oltrepassati. Due sono riuscite a superarlo, mentre la più giovane è stata travolta dal treno ed è morta sul colpo.

RAIO CONTRO LE BIOTEC

Secondo raid a Bologna. Il mese scorso, contro la manipolazione genetica, e anche nel secondo caso i danni di un centro di ricerca che non fa sperimentazioni su organismi geneticamente modificati. Anche ieri l'azione è stata rivendicata, come il 4 luglio, con una lettera anonima all'Ansa di Bologna. L'episodio la notte tra venerdì e sabato scorso ai danni di un centro di sperimentazione di una multinazionale chimico-farmaceutica con forti interessi nell'agricoltura. I fatti hanno scatenato tre trattative e di due furgoni poi si sono introdotti negli uffici dove hanno scritto slogan e rubato due computer.

IN UN FOSSO

L'hanno trovata in fondo ad una scarpata, con la testa frantumata e martellata, ma di lei non si conosceva nemmeno il nome o la nazionalità: è ancora avvolto nel mistero più fittissimo l'omicidio la scorsa notte a Valtopina. Vittima del delitto è un giovane di carnagione ed occhi chiari, di corporatura piuttosto minuta, forse proveniente dall'est europeo. Indosso carabinieri e polizia non le hanno trovato alcun documento, ma i medici legali ritengono che possa avere tra i 17 e 22 anni.

Le soluzioni dei giochi
risultate per assoluta
mancanza di spazio

Inventato dal chirurgo americano De Bakay, dura più a lungo ed è più leggero

Il nuovo super-cuore va a 9 mila giri

Implantato a Milano: «Rivoluzione con microturbina»

MILANO

Un piccolo tubo, ricurvo e un'estremità, lungo pochi centimetri, pesante un centinaio di grammi. Contiene una turbina miniaturizzata capace di girare silenziosamente a 9 mila giri al minuto per pompare sangue nell'aorta attraverso il ventricolo sinistro del cuore. Un cuore che in questo modo non batte più, perché il flusso di sangue diviene continuo. L'apparecchio, che sta nel palmo di una mano, fra pochi mesi andranno in pensione i vecchi cuori artificiali, un marchingegno pesante un chilo e mezzo.

Lo ha mostrato ieri mattina il dottor Vitali, il cardiologo dell'ospedale milanese di Niguarda che lo ha già impiantato, nell'ambito di uno studio internazionale che coinvolge 13 ospedali in tutto il mondo (quattro in Italia), su due pazienti, uno dei quali ha poi avuto un trapianto di cuore naturale. L'altro, invece, è ancora degente in ospedale e aspetta un donatore

compatibile. Nonostante sia un peso decisivo verso il cuore artificiale definitivo, il nuovo strumento è infatti ancora usato - ha detto Vitali - come ponte in attesa di trovare un donatore per un cuore naturale.

Il nuovo cuore nasce da un'idea di Michael De Bakay, il famoso cardiologo di Houston, nel Texas. Fu lui, una decina d'anni fa, a vedere una mini-turbina realizzata dalla Nasa per usi spaziali ed ebbe l'idea di utilizzarla come pompa per assistere un cuore malato. «Si ha spiegato Vitali - perché il cuore artificiale come attualmente è concepito, non sostituisce il muscolo cardiaco, ma assiste la funzione di pompa del ventricolo sinistro quando non funziona più. Ma questo cuore - ha aggiunto - sostituisce la funzione-pompa: infatti con questo apparecchio scompaiono il flusso pulsatile, non ci sono più cioè le contrazioni sistoliche e diastoliche, in una parola le pulsazioni. Il paziente con il nuovo cuore non

ha più polso, né pressione arteriosa in qualche modo misurabile. «Perché il flusso di sangue assicurato dalla «De Bakay pump» è continuo, come quello di una pompa per irrigazione quando il rubinetto è aperto».

«Questo fatto - ha detto Vitali - sfata una leggenda: che il flusso pulsatile fosse una funzione importante per l'organismo. Se qualche mese fa mi avessero chiesto se col flusso continuo i reni avrebbero continuato a funzionare bene, onestamente avrei avuto dei dubbi. Con il nuovo sistema si tira non la pressione, ma il numero di giri della pompa, scegliendo quello adatto a dare un flusso medio».

Lo studio internazionale si è appena concluso e sono 42 i pazienti che in tutto il mondo hanno avuto la «De Bakay pump». Il futuro? Il vecchio cuore artificiale - ha detto Vitali - durerà anche quattro anni e quindi sulla carta dovrebbe durare molto di più. (r.r.)

Una decisione della Corte Costituzionale cancella il divieto finora in vigore

Anche chi ha figli si può arruolare

Uomini o donne, la carriera non contrasta con la famiglia

ROMA

Il divieto di avere figli è in contrasto con i fondamentali diritti della persona. E non può essere giustificato nemmeno dall'istintività e dall'esigenza di tendenziale esclusività del rapporto di dedizione che deve legare il militare in fase di istruzione al corpo di appartenenza. Con questa motivazione la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità di tutte le norme sull'arruolamento, perché padre naturale di una bambina, è stata posta solo in relazione a una legge del '42, in base alla quale il provvedimento contestato era stato emanato.

La Consulta si è mossa invece oltre e ha ritenuto che tutte le norme che pongono in questo comparto quale requisito di missione la mancanza di prole sono in contrasto con gli articoli 2, 3, 30 e 31 della Costituzione.

«Non può ravvivare, neppure nella delicata fase del reclutamento e dell'addestramento, un'esigenza dell'organizzazione militare che premeva il giuramento del personale femminile nella forza armata. La questione era stata sollevata dal Tar del Lazio, chiamato a decidere sul ricorso presentato da un

ex allievo finanziere contro il provvedimento con il quale il comandante generale della Guardia di finanza aveva annullato d'ufficio il suo arruolamento, perché padre naturale di una bambina. «La mia posta solo in relazione a una legge del '42, in base alla quale il provvedimento contestato era stato emanato».

La Consulta si è mossa invece oltre e ha ritenuto che tutte le norme che pongono in questo comparto quale requisito di missione la mancanza di prole sono in contrasto con gli articoli 2, 3, 30 e 31 della Costituzione. «Non può ravvivare, neppure nella delicata fase del reclutamento e dell'addestramento, un'esigenza dell'organizzazione militare che premeva il giuramento del personale femminile nella forza armata. La questione era stata sollevata dal Tar del Lazio, chiamato a decidere sul ricorso presentato da un

ex allievo finanziere contro il provvedimento con il quale il comandante generale della Guardia di finanza aveva annullato d'ufficio il suo arruolamento, perché padre naturale di una bambina. «La mia posta solo in relazione a una legge del '42, in base alla quale il provvedimento contestato era stato emanato».

La Consulta si è mossa invece oltre e ha ritenuto che tutte le norme che pongono in questo comparto quale requisito di missione la mancanza di prole sono in contrasto con gli articoli 2, 3, 30 e 31 della Costituzione. «Non può ravvivare, neppure nella delicata fase del reclutamento e dell'addestramento, un'esigenza dell'organizzazione militare che premeva il giuramento del personale femminile nella forza armata. La questione era stata sollevata dal Tar del Lazio, chiamato a decidere sul ricorso presentato da un

Specchio

DELLA STAMPA

Bourhan e Bobo.

Qualche settimana fa, in un villaggio del Burkina Faso, un bambino di nome Bobo non è riuscito a fare a meno di un'animazione. Il suo nome è Bobo, ma non è un nome comune. È un nome che ha scelto lui stesso, tra i nomi che gli sono stati offerti. Bobo è un nome che significa "bambino" in lingua locale. Bobo è un nome che ha scelto lui stesso, tra i nomi che gli sono stati offerti. Bobo è un nome che significa "bambino" in lingua locale. Bobo è un nome che ha scelto lui stesso, tra i nomi che gli sono stati offerti.

Specchio. Prima riflette, poi stupisce.

Da sabato **22** luglio,
con Specchio e **LA STAMPA**
a sole **L.9.900*** la videocassetta
"Bobo scimmietta
tra le nuvole".

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in libreria la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

La 4^a
cassetta
della serie

**uomini
& animali**



INCONTRO CON FRANCO BERNABÈ

«La mia fabbrica digitale»

Un super-manager sceglie la Rete per un progetto innovativo
E la "net factory" dei portali cresce

Matera

«Con Internet, ho voltato pagina». Franco Bernabè, 51 anni, un passato di super-manager di alcune tra le più grandi aziende italiane, ha ricominciato in uno scantinato hi-tech ad Orvieto. Ma ammette che la sua, di start-up sul Web, parte da una posizione privilegiata.

Franco Bernabè (sotto) è stato amministratore delegato di Eni e di Telecom Italia, e ora è anche nel consiglio d'amministrazione della Fiat. A destra: giovani al lavoro in una delle numerose aziende che operano nel mondo Internet



«Abbiamo cominciato con 15 persone in un garage di 120 metri quadrati. Adesso a Integra sono 60 e nei prossimi sei mesi sono previste 50 assunzioni»

scantinato software. ho deciso di fondare questa nuova società e assumerli tutti: abbiamo cominciato con 15 persone in un garage di 120 metri quadrati con le gallie davanti, ma le sono arrivate rapidamente. Eravamo ridotti come gli squali, a chiedere in prestito lo spazio di un call center di Comune di Orvieto. Abbiamo dovuto costruire un capannone per allargarci. Adesso Integra occupa 60 persone, età media 27 anni, di cui il per cento donne, più stagisti. Nei prossimi sei mesi sono previste altre assunzioni tra figure tecniche, creative e commerciali (si possono inviare i curriculum sul sito www.intefactory.it).

quando abbiamo aperto il sito, sono arrivati 1.800 curriculum via elettronica, un'esperienza entusiasmante. Bernabè, «I ragazzi sono pieni di fantasia e di energia e imparano rapidamente». Tra i suoi primi clienti per portali Web (tutte le aziende ormai veri e propri portali, non semplici siti sostiene Bernabè) ci sono Wind, Riel, Assinform, Banca Imi, Il Sole 24ore, Rai, Presidenza del Consiglio... tutti di grandi dimensioni, accessibili grazie alle preziose conoscenze personali di Bernabè. Il quale però spiega che per i clienti di dimensioni ridotte siamo troppo piccoli anche. Per crescere, la "fabbrica digitale" per cedere una quota (circa il 20%) a un nuovo socio americano, per finanziare lo sviluppo con un aumento di capitale di venti miliardi. «Così entro settembre siamo in grado di ampliare la nostra offerta». L'obiettivo? «Un modello di business innovativo, che Integra (per l'appunto) tutto il processo, "end-to-end", dal al web design, dalla piattaforma software all'aggregazione dei contenuti dichiara Bernabè. Che, oltre a Integra, ha un suo portale "pe" (www.bernabe.it), guidato dal giornalista Paolo Pagliaro (ex caporedattore all'Espresso), che offre notizie e servizi a chi vuole entrare nella Net-economy. «È un successo inaspettato, abbiamo 10 mila visitatori al giorno». La comunità internet italiana cresce.



Aumentano i rifiuti hi-tech

MILANO. Gli oltre due milioni di tonnellate il peso dei rifiuti hi-tech come computer e stampanti prodotti in Italia nell'ultimo anno e mezzo. In Europa, solo nel 1999, sono finiti in discarica sei milioni di tonnellate di apparecchiature elettroniche ed elettroniche, a fronte di dieci milioni di nuovi pc installati. Si tratta di dati e stime elaborati da un'associazione aderente a Confindustria (Ecoquali-Federinformatica) e dall'Anie. Si calcola poi che nel mondo ogni anno vengano gettati via 60 milioni di cartucce toner e oltre 500 milioni di cartucce per stampanti ink-jet. Per giunta, solo il 5 per cento dei beni durevoli esauriti è trattato in modo eco-compatibile. Il problema della marea crescente di rifiuti tecnologici è stato affrontato da governo, parlamento ed unione europea e per il prossimo autunno secondo un comunicato del consorzio Ecoquali-Federinformatica, dovrebbero essere approvate le norme che applicheranno il principio dell'eco-inquina paga, e della raccolta differenziata applicata anche all'informatica e non più solo ai rifiuti urbani o industriali.

Chirurgia all'

CITTÀ DEL CAPO. Chi offre di più per una liposuzione? E per una riduzione del seno? Su Internet un rinomato ospedale sudamericano mette all'asta una serie di operazioni di chirurgia a partire da pochi dollari. Saranno aggiudicate una operazione al giorno: lunedì riduzione del seno, martedì trattamento laser per la ricostruzione del seno, mercoledì liposuzione per gli obesi, giovedì depilazione del viso e venerdì - giorno di lavoro - operazioni alle palpebre. Tutti gli interventi - che non potranno essere coperti dalla mutua - verranno effettuati alla Park Lane Clinic di Johannesburg, ha detto Jack Shevel, un manager del più grande gruppo ospedaliero privato del Sudafrica, Netcare. Al migliore offerente verrà aggiudicata l'operazione del giorno, spiega Shevel. «Cerchiamo di attirare pazienti non coperti da assicurazione sanitaria e vogliamo vedere quanto siano disposti a pagare», ha aggiunto Shevel. Chi vuole partecipare deve cercare il sito www.bidorbuy.co.za (offri e compra), specializzato in "crazy auction", aste pazze appunto.

Supersconti per i viaggi

Dopo il boom dei siti "last minute", sbarca adesso sulla rete "iViaggi", interamente dedicato alla vendita di pacchetti di viaggio superscontati, disponibili a prezzi record più solo "a spot" ma tutto l'anno, 24 ore su 24 e per qualunque località del mondo. www.iviaggi.com

Bookmarks

di online@lastampa.it

Il click per chi cerca casa

A due mesi dalla nascita del progetto, DomusClick.com ha già coinvolto oltre 1500 agenti immobiliari e offre oltre 15 mila annunci per chi cerca (o offre) casa, in vendita o in affitto. La novità principale è il "Virtual Tour", un servizio di visita virtuale online, che potrà essere realizzato per tutti coloro che desiderano sfruttare al meglio le potenzialità della rete. www.domusclick.com

Un ponte tra cittadini e istituzioni

LinkItalia.net, il nuovo dalla Millennium (la società di Giovanni Giovannini che sotto la sua direzione pubblica la più antica rivista di cultura informatica italiana Media Duemila www.media2000.it) vuole facilitare il colloquio tra il cittadino e le istituzioni. Canali principali: Europa, trasporti, regioni e comuni, studio e giovani, lavoro, donne. Il sito arricchisce con un magazine di commenti sul meglio ed il peggio della pubblica amministrazione. www.linkitalia.net

Filmati via

Dall'intesa tra Netsystem.com, operatore italiano di internet a larga banda via satellite, e Sitcom, produttore indipendente di canali tematici televisivi, nasce Videportal, che permette la ricezione di filmati digitali di qualità televisiva senza limite al di utilizzatori. www.videportal.com

Sitcom sceglie il dominio "tv"

Sitcom, la società che controlla i canali televisivi tematici Marcopolo, Inn, Nuovolar, Alice e Leonardo, ha scelto di dotarsi del dominio ".tv", oltre ai tradizionali ".it" e ".com". La nuova sigla sarà affiancata anche ai siti di marcopolo.tv (viaggi), inn.tv (news e servizi), nuovolar.tv (motori), alice.tv (casa e cucina) e leonardo.tv (moda, design, arte). www.sitcom.it

La voce dei cetacei

Balene e delfini adesso cantano sul web, in questo sito completamente dedicato al mondo dei cetacei ed al rapporto tra uomini e mondo sottomarino. È possibile ascoltare e scaricare le voci di uga, capodogli, orche e delfini, e informazioni sul whalewatching e sul Santuario dei cetacei, una zona di mare protetta di quasi 100 mila chilometri quadrati, nato da un accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco. www.uit.it

Mille note in Liquid Audio

Ottantamila brani scaricabili e 250 mila cd in vendita: questi alcuni dei numeri di Vinile, portale musicale che si avvale della tecnologia Liquid Audio. Oltre allo streaming e al download della musica, Vinile offre news di ogni genere, foto inedite, filmati, classifiche, interviste, recensioni, anteprime e biglietti per i più importanti concerti della stagione. www.vinile.com

Supersconti per i viaggi

Dopo il boom dei siti "last minute", sbarca adesso sulla rete "iViaggi", interamente dedicato alla vendita di pacchetti di viaggio superscontati, disponibili a prezzi record più solo "a spot" ma tutto l'anno, 24 ore su 24 e per qualunque località del mondo. www.iviaggi.com

Un 15 dagli esperti di selezione

Come avere successo durante un colloquio di selezione, come trovare il candidato, l'azienda ideale su ottomila offerte di lavoro, come costruire un buon curriculum vitae: una serie di buoni consigli e dati costantemente aggiornati nel sito di Michael Page Italia, società di selezione del personale presente nel nostro paese dal 1997. www.michaelpage.it

Le arrivano sul telefonino

Basta lettere e lunghe attese: le offerte di lavoro possono arrivare anche con messaggi sul telefonino. La società Yoda lancia il primo "e-recruiting" per compagnie globali: Milano, Madrid, Londra, Parigi New York e San Francisco i "territori di caccia" dei professionisti della new economy. www.50talenti.com

La torta in Rete

Uno spazio dedicato a Gianni Rodari, per conoscere l'opera, l'uomo, le tracce del suo lavoro nella scuola ma anche per incontrarsi e collaborare. Ci sono materiali critici, molte immagini e anche alcuni giochi. bdp.it/rodari/

Antologia di pensierini

Disegni, pensierini, temi, puzzle, spot, link, barzellette: questo sito è dedicato a tutti i bambini che vogliono essere presenti le loro opere su Internet. www.bambiniogiochi.it

CHI LO SA?

IN

e-vai

REGOLAMENTO DEL CONCORSO
A Giocare gratis tutti i giorni!
Punto 187 (Insi e Telecom Italia) e nei migliori negozi di informatica e
nei migliori negozi di informatica.

Per la tua promozione, fatti regalare E-Vai One di Tin.it.

Passa dal 1° giugno al 31 luglio nei negozi Punto 187 (Insi e Telecom Italia) e nei migliori negozi di informatica a prenotare E-Vai One: te lo portiamo e installiamo direttamente a casa e tu cominci a pagarlo solo da ottobre con un finanziamento a interessi zero, una prima rata da 299.000 lire e 35 rate mensili da 69.000 lire. Inoltre, ti insegniamo a navigare e ti diamo l'assistenza gratuita a domicilio per 36 mesi. Ma non finisce qui: con E-Vai One partecipi all'estrazione di 10 viaggi per due persone in Grecia di una settimana offerti da CTS. Inoltre guadagnerai punti per essere premiati con Tinwin. Buon viaggio da Tin.it!

INTERNET DI

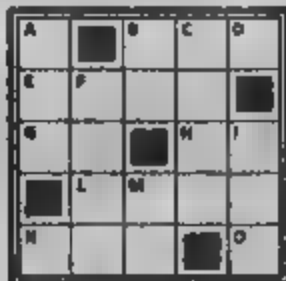
tin.it

INTERNET PARTE DA QUI

CRUCIPOMI

(di Ennio Peres)

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



ORIZZONTALE

A) Simboleggia la sintesi completa - B) Il più piccolo multiplo di tre, composto da tre cifre - C) L'anno di nascita di Amadeo Modigliani - D) Il numero atomico del rubidio - E) L'unico numero intero, la somma delle cui cifre è uguale alla propria radice quadrata - F) L'anno di nascita di Luigi Comencini - G) Il più grande numero primo palindromo, di tre cifre - H) Il simbolo della causa prima.

VERTICALE

A) La lunghezza in chilometri dell'Adda - B) Gli anni in cui si concludono i secoli - C) Il prefisso fisso di Gorizia - D) Simboleggia la separazione - E) L'unico numero di quattro cifre, oltre 9991, che è multiplo del proprio rovescio - F) Ora esatta - G) Il più grande numero di due cifre - H) Il numero che Dante considerava incarnato in Beatrice.

Ronconi, guerriero tra gli ulivi

Il regista trascorre le vacanze in un casale sui colli umbri. «Amo quest'aria pura e la magia del silenzio: mi danno forza e ispirazione»

Roberto Minervino

SANTA Cristina è uno di quei luoghi indimenticabili, a mezza fra Gubbio e Perugia, che servono a rammentare ai più distratti - può essere incredibilmente e superbamente l'Italia, specie nell'Umbria antica - verde dove grappoli borghi medievali raccontano come il fu possibile costruire, catturando l'eternità e fin migliorando la natura. Elevata un monte, si ergono una casa di contadini, semplice, lineare, «frugale» secondo il proprio fiero di quell'autenticità. In realtà l'ha riasomata e per due volte arredata all'interno l'architetto Gian Aulenti, con garbo e sapienza per salvaguardare l'anima: tanto bianco, mobili seri, nessun fronzolo e prodezza di design. Ben 150 ettari con pascoli e campi ricoperti di ulivi circondando la casa. «Mi piace il posto, amo questo spazio così intorno, l'aria pura che si respira, il verde immenso», motto Luca Ronconi, il regista che al teatro ha dedicato l'esistenza, cominciando da attore al fianco di Vittorio Gassman, lui nato a Suse, in Tunisia, nel 1933, ma che si considera romano di formazione e d'adozione. Basta ricordare il suo «Orlando furioso» che dal Festival di Spoleto nel 1969 percorse le vie del mondo, suscitando entusiasmi inconsueti per la novità dello spettacolo e il coinvolgimento di pubblico.

Oggi un Ronconi lievemente affaticato, seppur fiero dei risultati «milanesi» al di là d'ogni speranza, si trova nella sua casa, reduca dal Maggio Fiorentino «L'Incoronazione di Poppea». «Un'opera meravigliosa», afferma - con un can di cantanti occasionali. Il compito più arduo è la direzione artistica del Piccolo Teatro di Milano, risorto dopo decenni di attesa per i nuovi spazi e ora dotato di tre differenti sale. Ancor più nuova, fureta, è la sfida di succedere a Giorgio Strehler che per tanto tempo ha dominato le scene



Il regista Luca Ronconi durante le prove de «La vita è sogno» di Pedro Calderon de la Barca

milanesi, lasciando vuoto a nostalgia. «Questa casa la tengo a mezza residenza, oltre che per l'estate è il tempo libero», riprende Ronconi - mentre a Milano è in affitto, qui vivo quando non lavoro. Tengo qui tutto, documenti, libri. Riflette per un attimo, con certa precisione: «Lavoro moltissimo, così qui - due mesi d'inverno, scappo appena posso in autunno ed estate, perché si sta così bene, non fa mai caldo. La mia giornata si svolge tranquillamente, curo la mia occupo della proprietà, legge abbastanza, ho parecchi amici a Perugia che dista solo chilometri, li vedo o li frequento. Non è casa degli».

Serve anche per lavorare al teatro, allora? «Assolutamente no - ribatte - po' sollevato dalla magnifica vista intorno - mio è un lavoro solitario, ma di gruppo. Qui cerco di riposare dalle scene, anche perché in questi anni ha cambiato spesso città, ho diretto il Teatro Stabile

di Torino, poi quello di Milano, ora Milano. A ogni cambio, passeggiavo a lungo per la città, cerco di leggere la sua tradizione, per capire il gusto che varia nel tempo. A Roma è stato più facile, perché lì sono cresciuto. Così ho proposto un testo di Gadda «Il pasticciccio di via Merulana», che veniva a Milano, saputo cogliere a fondo il succo dello spirito non».

«Quanto a Torino, continuo, ho voluto proporre «L'uomo difficile» di Hoffmannsthal e al Lingotto «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, perché mi parevano i testi giusti per la città, con un pubblico capace di capirne i temi e l'attualità. Ero molto contento a Torino, il stato periodo ininterrotto sono rimasto legato a parecchie persone. Non ho avuto fastidi, né disfatte, né dispetti. Ronconi si guarda intorno come per riposare lo sguardo: «Non è stata facile la decisione di accettare Milano, l'ho fatto per ragioni personali»

perché al Teatro di Roma avevo tutto quello che potevo».

Con aria un po' vaga e distratta il regista aggiunge: «Grazie ai risultati della prima stagione milanese, c'è più che soddisfazione, la potenzialità c'era. Il pubblico ha risposto oltre le speranze, con code lunghissime per tutto. Prima per il teatro di Europa, che ha registrato un successo strabiliante».

Il tempo Ronconi al cinema? «Il teatro d'opera, dirigendo cantanti alla Scala Salisburgo. Molti artisti del teatro musicale - recitare, assai più disponibili d'un tempo, faccio meno fatica di prima. Tutto è andato bene a Maggio Fiorentino, così come di recente con «Arianna» e «Nasso» ripresa alla Scala - Riccardo Muti con il quale collaboro - tempo assoluta identità di vedute».

Pur lontano dal teatro e da Milano, Ronconi pensa al programma per la prossima stagione al Piccolo, non vuol anticipare troppo: «Stiamo ancora di-

scutendo le proposte, comunque una regia della sceneggiatura di Nabokov per «Lolita», pubblicata di recente. Poi si parla d'uno spettacolo su alcuni testi scientifici di John Barrow, adatti a il teatro bisogno d'un rapporto diretto con la realtà, si deve confrontare con essa, aggiornarsi ai temi della cultura contemporanea. La drammaturgia può ritrovare una certa grandezza, rivedendo il rapporto che l'attore è un momento da verificare di nuovo. Poi torna a immergersi nella visione arcadica della casa: «Adesso a Salisburgo riprendo il «Don Giovanni», mi aspetta Pesaro «Cenerentola». Finalmente tornerò qui a riposare». Ronconi alza, liberato dalla fatica parlare di anni e sente così profondamente, saluta con cortesia e affabilità, e scappa nel verde, fra gli ulivi, lasciandosi dietro per qualche giorno il teatro e i suoi personaggi.



ciascuno dei seguenti anagrammi (scritti in neretto), di ricavare il nome di un famoso personaggio televisivo italiano. Per la soluzione, ogni anagramma è preceduto da un paio di righe introduttive che delineano con più precisione alcuni fondamentali del personaggio da individuare (sesso, professione, carattere, ecc.).

1. Conduttore simpatico e scanzonato; ogni volta che è apparso sul video, ha dato l'impressione di essere occupato in... **Bizzarri offisi.**

2. Popolare conduttrice, ha lavorato prevalentemente con Mediaset, nonostante sia spesso... **Chiesta dalla Rai.**

3. Versatile attore e conduttore, debuttò interpretando il ruolo di ragazzo sprovveduto, onesto; del... **Innocente.**

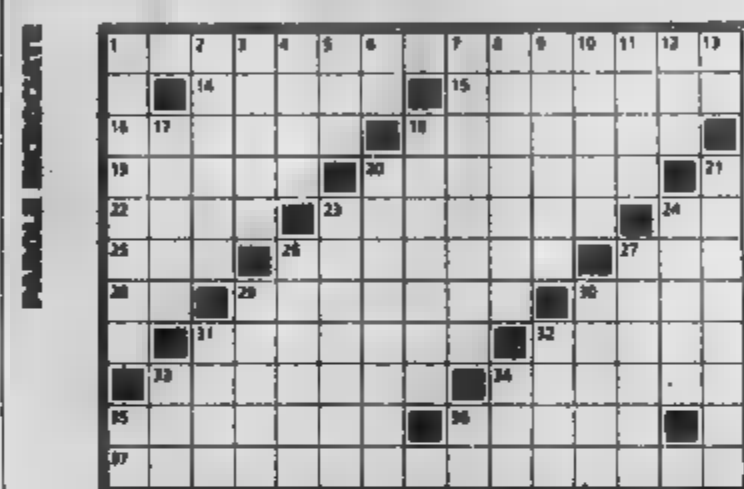
4. Spigliata cantante showgirl; attualmente è molto stimata, all'inizio della carriera, i critici dicevano di lei: **H ricco.**

5. Sostenitore della tv fatta personaggi della strada, ha inventato la seguente formula: **gli anonimi Vip e... Piglia i noti Nipi.**

6. Spigliata showgirl, quando debuttò, i critici scrissero che si trattava della solita minestra riscaldata, ma una... **una...**

SOLUZIONI:

1. Fabrizio Frizzi - 2. Rita Della Chiesa - 3. Enrico Montesano - 4. Lorella Cuccarini - 5. Gianni Ippoliti - 6. Simona Ventura.



ORIZZONTALE: 1. Portati a vivere un'intensa spiritualità - 14. La casa delle api - 15. All'Università è sempre magnifico - 16. La città natale di Ornella Vanoni - 18. Melina da latte - 19. Prove scolastiche - 20. Piccolo cavaliere - 22. Tempo inglese - 23. Sostanza collettiva - 24. Fuoribordo accostato - 25. Nell'antica Roma, facevano una volta al mese - 26. Eseliti, confinati - 27. Promote relativo - 28. Simbolo chimico del calcio - 29. Comune in provincia di Como - 30. Il motto del lavoro - 31. Viene preso spesso per... unghiamo - 32. Tarta, paracchia - 33. Fama periferica - 34. L'unità di misura atomica internazionale - 35. La quindicesima lettera dell'alfabeto greco - 36. Si alterano ai giorni - 37. Prerogative, particolarità.

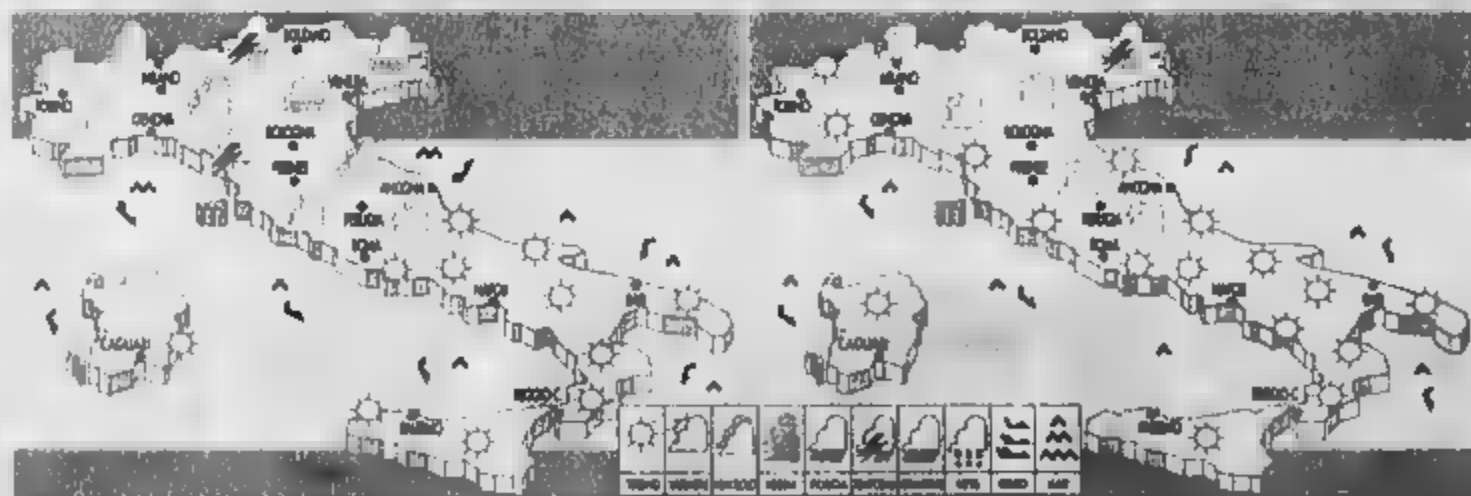
VERTICALE: 1. Lo è la dieta militare da campo - 2. Persone goffe e impacciata - 3. Intratti di opere narrative - 4. Composizioni celebrative - 5. Può sostituirlo questo e quello - 6. Simbolo dell'etere - 7. Abbassare drasticamente - 8. Scagliato, lanciato - 9. Antica popolazione indoeuropea dell'Asia Minore - 10. Privi d'esperienza, senza tono - 11. Antica sempre il tempo di... un decimo - 12. La somma delle cifre del numero di questa definizione - 13. Idea senza pari - 17. La sua agilità, moglie e vanità di Ovidio - 18. Il vero cognome di Tony Danza - 19. Joan, celebre attrice statunitense - 21. Rapidità, dispiace - 22. Particolare tenuto di cinghio stampato - 24. Arricchimento non autorizzato - 25. Humphrey, celebre attore statunitense - 27. Nota società calcistica scozzese - 28. Strada, marcia - 29. Fiti a numeri - 31. Golda, ex primo ministro israeliano - 32. G nome di Dilon, popolare attore statunitense - 33. Targa Mediaman Airways - 34. Sigla di un sistema operativo su disco - 35. Antico nome della lingua provenzale - 36. Fine delle definizioni.

IL TEMPO



PRESTO IL CALDO. Ancora per la giornata di oggi, sulle regioni settentrionali, a più marginalmente Centro, estremo tempo incerto se la tendenza è il miglioramento. Prevede un aumento del caldo, più segnatamente al Centro ed al Sud, stessa tendenza anche per quanto riguarda la pressione, ma si intravedono all'orizzonte.

Tendenze dopodomani, tutte le previsioni il cielo o poco nuvoloso. Dal pomeriggio un peggioramento con parziali arruolamenti sul Nord-Ovest. Sarà giornata calda.



OGGI. Al Nord e al centro ancora per oggi si avranno annuvolamenti irregolari, più intensi al Nord sulla Toscana, sulle Marche e sull'Umbria con del residuo piovesco, più probabili sulle Alpi, sul Veneto e sulle zone appenniniche. Tendenza a schiarire sul Nord-Ovest. Sul resto del territorio poco nuvoloso con temperature in aumento.

DOMANI. Residui annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali con qualche temporale pomeridiano. Sereno o poco nuvoloso su tutte le altre regioni, con qualche parziale annuvolamento sul Veneto e sulle zone appenniniche centro-orientali. Temperature ovunque in aumento, più accentuate al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE								
min max			min max		min max			
Asolo	18	22	Bologna	22	28	Bari	21	27
Bolzano	17	24	Firenze	23	29	Napoli	18	24
Verona	19	25	Plava	20	26	Polzella	20	26
Trieste	22	26	Andorra	20	31	S. M. Leuca	22	28
Venezia	20	24	Parugia	15	30	R. Galesini	18	24
Milano	18	24	Fieschi	18	28	Peserno	21	27
Torino	18	24	L. Aquila	14	26	Catania	17	23
Cuneo	14	20	Roma Camp	18	28	Assisi	22	28
Genova	21	28	Roma Forum	17	29	Alghero	22	28
Imperia	20	28	Campobasso	19	31	Cagliari	24	30
CITTA' ESTERNE								

CITTA' ESTERE				
	min	max	min	
Anversa	14	18	Laon	18
Atene	21	28	Londra	15
Berna	17	24	Los Angeles	19
Buenos Aires	14	22	Madrid	18
Caracas	28	35	Montreal	16
Chicago	17	24	Mosca	20
Ciampino	17	24	New York	20
Colonia	17	24	Nizza	19
Costanza	17	24	Parigi	18
Düsseldorf	17	24	Pechino	23
Edimburgo	17	24	Praga	18
Enns	17	24	Rio de Janeiro	24
Firenze	17	24	San Paolo	24
Frankfurt	17	24	Santo Domingo	24
Ginevra	17	24	Sydney	27
Hannover	17	24	Tokyo	29
Helsinki	17	24	Varsavia	18
Johannesburg	22	29	Venezia	21
Los Angeles	19	26		

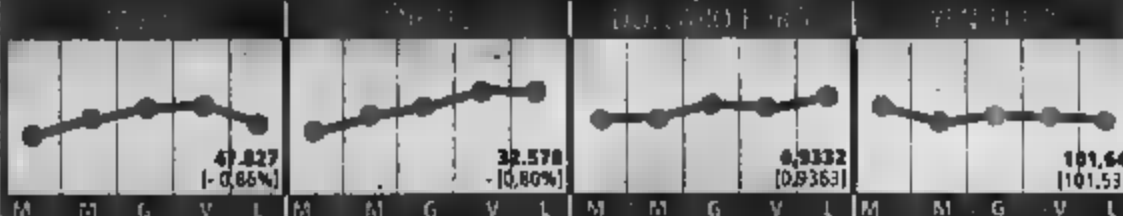
BIO KROMATON
SALINUM
integratore salino
A. MENARINI

BIO KROMATON
INTEGRATORE SALINO
CON VITAMINA C
per all'organismo i sali persi con la sudorazione
A. MENARINI
IN FARMACIA

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...
DIS-CINIL
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore
A. MENARINI
Pirella Göttsche

Eni scopre maxi giacimento

L'Eni e le altre compagnie petrolifere del consorzio internazionale Oldoc hanno confermato la scoperta di un nuovo giacimento, nel Kazakistan, che potrebbe rappresentare il più grande giacimento offshore del mondo. I test cui è stato sottoposto, indicano la possibilità di ottenere un flusso di 600 metri cubi di petrolio e 200.000 metri cubi di gas al giorno.



Fila rileva la totalità di Fila Uk

Fila Holding, controllata da HdP per il 54,6% e quotata a New York, ha acquisito la totalità di Fila UK, di cui possedeva il 60%, rilevando il rimanente 40% delle azioni da Blacks Leisure Group al costo di 12 milioni di sterline. Fila UK è la filiale che ha registrato i più alti tassi di crescita nel corso degli ultimi anni (+30% in media) e negli ultimi quattro esercizi con una profitabilità operativa media superiore al 15%.

Aliquote ridotte di un punto nel giro di «più anni». Detrazioni maggiori per i redditi bassi

Nel 2001 Irpef giù di settemila miliardi

Nella proposta di Dpef sgravi per famiglie e piccole imprese

Roberto Giovannini

La maggioranza trova l'intesa: sarà una manovra basata su ingenti sgravi fiscali Irpef. Almeno 10.500 miliardi di minori imposte dirette a partire dal 2001 (almeno 6-7.000 nel solo venturo): da una parte, con un aumento delle detrazioni per i redditi più bassi e i contribuenti con carichi familiari (specie anziani), come richiesto dai diesel; dall'altra, un rito delle aliquote gravano sui ceti medio, come richiesto con forza dai «centristi» del centrosinistra. Accanto al taglio delle imposte dirette, la prossima finanziaria conterrà agevolazioni per le piccole imprese, alleggerimento del costo del lavoro, e 4.000 miliardi per aumentare le pensioni basse. Sono queste le conclusioni di un decisivo vertice tra governo e maggioranza, ieri a consulto per scrivere i contenuti della risoluzione di maggioranza sul Dpef 2001-2004, che verrà completata e poi sottoposta all'esame dell'Aula alla Camera. La risoluzione indicherà soltanto le linee guida della manovra, ma il voto del Parlamento rappresenta un impegno che il governo dovrà rispettare in settembre, quando verranno dettagliate le diverse misure.

Insomma, sarà una finanziaria con un occhio (o tutti e due) alle elezioni politiche di primavera. Una finanziaria che accenti le esigenze - nei giorni scorsi talvolta conflittuali - di diverse aree del centrosinistra, grazie soprattutto all'ottimo andamento delle entrate fiscali. Anche se il troppo presto per conoscere l'esatto ammontare del bonus fiscale, ieri pomeriggio - nel corso di summit a Palazzo Chigi, presenti Giuliano Amato e i ministri del Tesoro Vincenzo Visco e delle Finanze Ottaviano Del Turco - il responsabile delle Finanze, prodotto numeri aggiornati sul gettito evidentemente hanno vinto i due colleghi. A questo punto, il consulto tra il sottosegretario al Tesoro Giarda è stato più agevole.

Vediamo in dettaglio come si articolerà l'intervento. Il primo capitolo riguarda l'alleggerimento dell'Irpef. In tutto, saranno 10.500 miliardi nei prossimi anni. Il testo della risoluzione presenterà così: a ridurre il tempo pluriennale di un punto l'Irpef per tutti gli scaglioni, prevedendo anche detrazioni in particolare per quelli più bassi. Il tutto a partire dal 2001 e «compatibilmente con l'aumento delle entrate». Presumibilmente, nel 2001 gli sgravi saranno di 6-7.000 miliardi. La manovra sull'Irpef riguarderà in primo luogo i redditi più bassi e i contribuenti con carichi familiari. Per questi contribuenti è previsto un intervento di aumento delle detrazioni, che potrebbe portare a esenzioni dall'Irpef fino a 15 milioni annui. Inoltre, si punta a rendere deducibili le spese per la cura e l'assistenza dei familiari a carico. Parallelamente, saranno ridotte le aliquote che gravano sugli scaglioni Irpef fino a 30 (26%) e 60 milioni (10%). Il «quanto», dipenderà dall'effettiva disponibilità di risorse. Non sarà toccata l'aliquote del 19%: la sua riduzione, ha spiegato Del Turco, avrebbe effetti devastanti su altre imposte come la Dti, e sull'intero sistema fiscale. Per quanto riguarda la casa la risoluzione contiene solo un generico riferimento. Sono previste detrazioni anche a favore delle imprese: si parla di una riduzione del costo del lavoro, e in particolare si prevede un alleggerimento

ITALIA: AGU ULTIMI POSTI

ROMA. In netto ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati, il punto di vista dell'apertura mercati alla concorrenza. A quanto afferma l'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nell'ambito di un dossier che fa il punto sulla situazione. L'indagine vede il Paese costantemente lontano dal livello di eccellenza in quasi tutti questi settori, eccezion fatta per la telefonia mobile, mentre nel del trasporto su gomma e dell'energia elettrica l'Italia è addirittura fanalino di coda. Lo studio dell'Ocse fa però riferimento al 1998 e di conseguenza non può tenere conto delle novità nel frattempo intervenute in particolare nel settore elettrico, collegato all'ingresso in Borsa dell'Enel ed ai provvedimenti avviati per consentirne la liberalizzazione. In ogni caso, al di là di queste circostanze attenuanti, le indicazioni che vengono dal rapporto non appaiono

confortanti per quanto riguarda l'apertura del mercato nazionale alla concorrenza. Le classifiche suddividono i settori esaminati in seconda che si tratti di industrie con competitori (trasporto aereo e su gomma, telefonia mobile e commercio) dettagliati oppure con settori non competitivi, come elettricità, telefonia fissa e ferrovie. L'Italia risulta così occupare la diciannovesima ultima posizione nel settore elettrico; diciassettesima nelle Ferrovie; dodicesima (su 27 Paesi esaminati) nel trasporto aereo, la ventesima (su 20 Paesi, quindi all'ultimo posto) nel trasporto su gomma e la diciottesima (su 21 Paesi) nel commercio al dettaglio. Il rapporto dell'Ocse concentra la sua attenzione sul settore dei servizi e sui problemi posti conseguenza della necessità di introdurre regole nuove in grado di aprire i mercati alla concorrenza crescente.

dell'Irap colpisce le piccole e medie imprese, che si concretizzerà in una riduzione mirata dell'aliquote, oppure in una riduzione base imponibile dell'imposta regionale. Ancora, si prevedono misure per favorire l'emersione dal lavoro, e sarà indicata la disponibilità di almeno 6.000 miliardi per vari interventi, tra cui il rinnovo dei contratti per il pubblico impiego

e la riforma degli ammortizzatori sociali. Di questi, 4.000 miliardi serviranno per le pensioni più modeste, anche in modo «selettivo». Per gli investimenti pubblici previsti altri 2.000 miliardi, che potranno anche grazie al ricorso ai «project financing». Le ultime limitature al testo della risoluzione, come detto, «Poi si

passerà al voto, previsto per giovedì in contemporanea alla Camera e al Senato. A scanso di equivoci e sorprese - dopo l'incidente sulla mozione Uml - il governo chiama a raccolta tutta la maggioranza, compresi ministri e sottosegretari, affinché partecipi compatta alle prossime votazioni sulla risoluzione relativa al Dpef. Obiettivo: evitare nuovi blitz dell'opposizione.

In arrivo fondi a chi innova

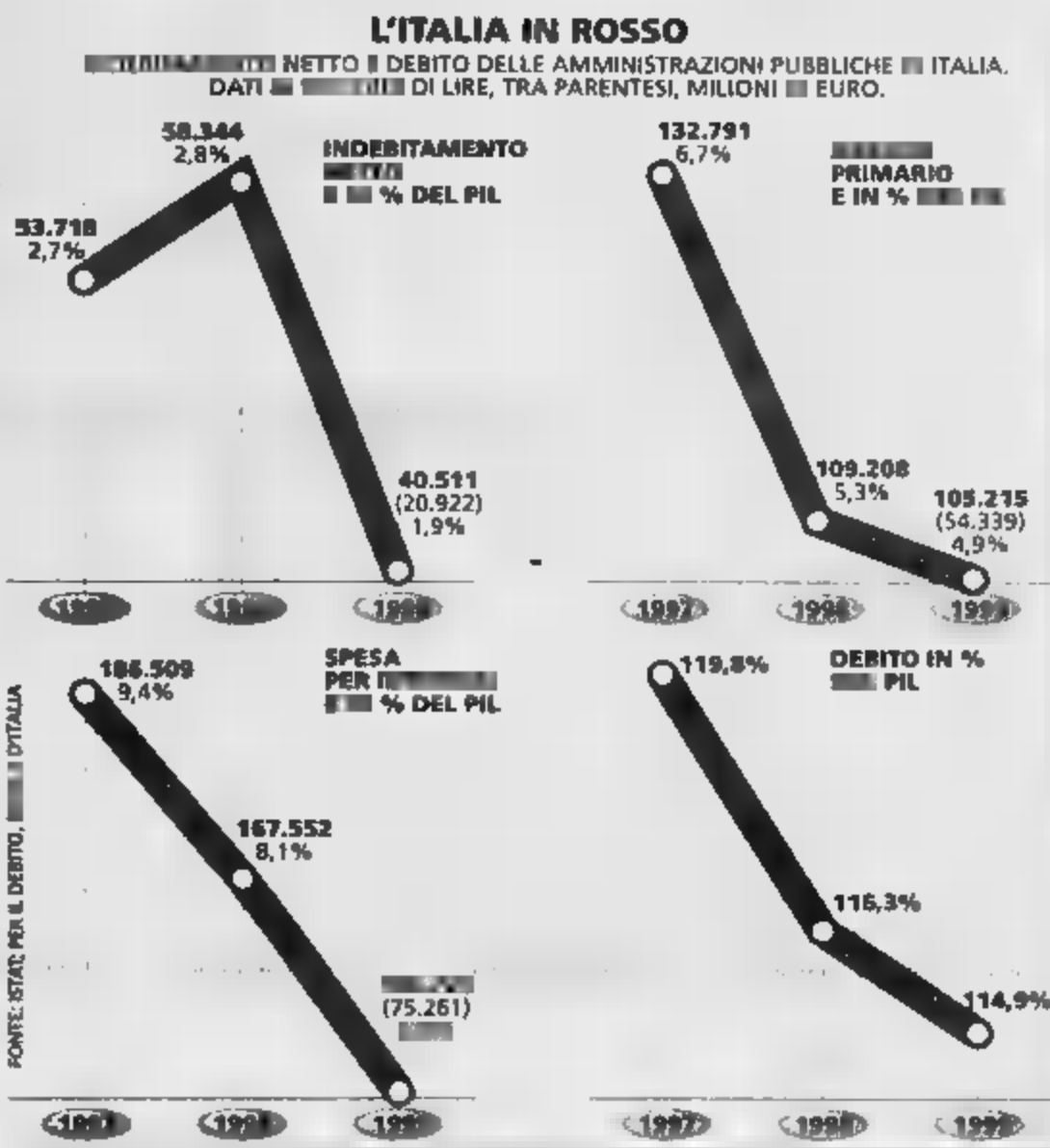
Spiraglio sugli aiuti al Sud

ROMA. Arriva il nuovo bando della legge 488, la legge che fornisce agevolazioni per le imprese che investono in attività produttive. Ci sono finanziamenti per miliardi destinati alle aree depresse del Paese, e verranno utilizzati anche per sostenere attività produttive di «generazione».

Come ha spiegato ieri il ministro dell'Industria, Enrico Letta, queste risorse - insieme ai fondi che saranno destinati in favore del commercio e turismo (circa 1.500 miliardi) e agli ulteriori stanziamenti decisi in Parlamento per le regioni che - avranno un impatto occupazionale valutabile in circa centomila posti, la maggior parte concentrati nel Mezzogiorno. Il bando per la legge 488 - universalmente considerata uno strumento assai efficace - attinge alle risorse nazionali che a quelle previste dal programma operativo 2000-2006 per i fondi strutturali europei complessivamente 5506 miliardi. La proroga degli interventi della legge nel periodo 2000-2008 si è resa possibile dopo una lunga trattativa con la Commissione europea, che l'aveva approvata il 12 luglio scorso per le regioni che -

cosiddetto Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Le domande potranno essere presentate da fine settembre, potranno riguardare anche interventi nel settore costruzioni e nella produzione di energia elettrica e vapore. Una norma transitoria - salva la domanda - gli ultimi bandi utili e non finanziati per esaurimento dei fondi; domande che potranno conservare i tempi di decorrenza delle spese originarie. Sono in tutto 1700 programmi, con investimenti per 4400 miliardi e 2000 miliardi di agevolazioni. Per Enrico Letta, «questo è

il primo bando della legge per la new economy: visto che la legge funziona, abbiamo deciso di sfruttare questo strumento per piegarlo in favore di un nuovo modo di fare impresa in Italia».



È intanto arrivato molto probabilmente a settembre il parere di Bruxelles sugli sgravi per la riemersione dal lavoro nero. «Siamo molto vicini a una soluzione», ha detto infatti il portavoce del Commissario alla concorrenza Mario Monti, sottolineando che esiste ancora un numero molto limitato di punti da chiarire, alla ricerca di un equilibrio tra il nuovo regime e le misure analoghe già approvate dal

la Commissione lo scorso anno. Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, dicendosi «soddisfatto» per la dichiarazione del portavoce di Monti, ha commentato: «Il confronto è vicinissimo a una conclusione, si sta per definire il collegamento tra le nuove e le vecchie norme per favorire l'emersione del lavoro nero, speriamo che già da settembre si concretizzino gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria dello scorso anno, introducendo nella nuova finanziaria le misure concordate con Bruxelles».

Nel marzo '99, Bruxelles aveva dato il via libera a un regime di aiuti all'occupazione per regolarizzare l'economia sommersa, con sgravi fiscali per un periodo di tre anni per le imprese che avrebbero siglato contratti di riaddebiamento tra il marzo '99 e il marzo 2000. Se nel vecchio regime gli sgravi erano pari al 75 per cento, in quello nuovo sono totali, e si tratta di non penalizzare le imprese che ne hanno già beneficiato. La decisione finale dovrà essere presa dall'intero collegio dei commissari, che mercoledì si riunisce per l'ultima volta prima della pausa estiva. Per conoscere l'esito della questione bisognerà dunque attendere settembre.

La Commissione parlamentare d'inchiesta: molti palazzi costruiti senza criterio e mai completati

Una pioggia di soldi per ospedali fantasma

Progetti vecchi, tutto da rifare

Novemila miliardi di lire sono stati spesi oggi in Italia per la costruzione di ospedali fantasma: strutture sanitarie che non mai entrano in funzione. Il dato emerge da un'indagine condotta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, del Senato, sul sistema sanitario.

«La Commissione, in quasi tre anni ha compiuto quasi centocinquanta sopralluoghi in ospedali dislocati in sedici regioni (50 in Sicilia, 25 in Puglia, 10 in Campania, 7 in Calabria). I risultati sono stati raccolti in un volume, corredato da foto, che verrà presentato questa mattina nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani dal senatore Enrico Pianetta (Pi), presidente della commissione e dal senatore Ferdinando di Orio (Dc), relatore.



Il ministro della Sanità, Veronesi

ed oggi stimiamo che ci sia stata un'erogazione di oltre ventimila miliardi - spiega il senatore Pianetta - questo significa che non solo sono state disattese le richieste dei cittadini, che continuano a permanere disagi: a fronte di una cospicua uscita di soldi non si è offerto un servizio adeguato. L'indagine, iniziata durante la legislatura, ha come metodo un lavoro condotto dal ministero del Sanità che evidenzia solo ospedali incompiuti. Mancanza di fondi e di programmazione, zone legali con le ditte appaltatrici dei lavori, lentezze burocratiche, interessi locali sono le cause principali di questa situazione.

Dei 148 ospedali visitati dalla Commissione, 134 rientrano nella categoria di incompiuti pur presentandosi in condizioni diverse: da edifici a livello semifinito, a quelli a cui mancano solo alcuni elementi o impianti: di 150 in Sicilia) non sono mai stati attivati, di questi 65 dovrebbero essere completati entro il 2004 mentre i rimanenti 53 restano un'incognita. E il Sud ad avere il primato degli ospedali fantasma, in Toscana e Emilia Romagna non sono stati segnalati casi anomali.

www.bancagenerali.it
servizi bancari e di investimento

Il degrado evidenziato si inserisce in un panorama nazionale che comunque presenta gravi carenze: tra i 1068 ospedali che ha l'Italia, ha più di 60 anni, un 30% è stato costruito prima del '900, un altro 30% tra l'inizio del secolo e gli anni '40.

«Per un sistema sanitario efficiente è necessario un am-

Strategia globale su acquisti e produzione di motori e cambi nella cornice dell'accordo sulle quote azionarie

Partono le due joint-ventures Fiat-Gm

Definiti i dettagli dell'intesa

Luigi Grassia
TORINO

Ieri la Fiat e l'americana General Motors hanno realizzato tutto quello che avevano preannunciato il 13 marzo scorso. Dopo un intenso lavoro da parte degli avvocati delle due società, necessario a stendere un testo che ottemperasse alle norme giuridiche dei numerosi Paesi coinvolti (in tre continenti) è stata firmata l'intesa che costituisce le due joint-ventures paritetiche promesse, una per gli acquisti e l'altra per produrre i motori e i cambi in Europa e in America Latina. Nel ricordare che c'è anche uno scambio di partecipazioni azionarie (la Fiat il 5,5% del capitale ordinario del colosso di Detroit) ieri le fonti dei due gruppi hanno ribadito la preminenza dell'aspetto industriale dell'accordo, dal quale ci si aspetta una forte impulso concorrenziale, quantificabile in risparmi per 1,2 miliardi di dollari dal terzo anno dall'avvio dell'intesa, destinati a crescere a 2 miliardi di dollari dal quinto anno (oltre quattromila miliardi di lire ai costi attuali).

Le due joint-ventures al 50% saranno completamente operative dopo il conferimento di risorse, dipendenti e che avverrà fin quest'anno; i necessari accordi con i sindacati sono già stati stretti e prevedono - sottolinea la nota congiunta Fiat-Gm - significativi cambiamenti di sede di lavoro dei dipendenti. Le nuove società saranno una in Italia e l'altra in Germania e avranno alla loro testa presidenti e amministratori italiani e americani in perfetta simmetria.

In dettaglio, il quartier generale operativo della nuova società motori e cambi sarà a Torino. Nunzio Pulvirenti, attuale responsabile della produzione motori e cambi di Fiat Auto, ne è stato nominato presidente. Daniel Haprock, capo direttore generale della Allison Transmission Division della Gm, è stato designato amministratore

INCHIESTA CONSOB

MILANO. È stata trasmessa alla procura di Milano, la scorsa settimana, la documentazione che la Consob ha raccolto nel corso di un accertamento volto a individuare un eventuale reato di insider trading sulle azioni Pirelli precedenti il lancio della tecnologia avanzata Mifs per la realizzazione di pneumatici. Secondo quanto si apprende, l'indagine non è stata ancora assegnata. Immediata la reazione del gruppo milanese: «Abbiamo motivo di ritenere che nessun amministratore, sindaco o dipendente Pirelli sia in alcun modo coinvolto nell'indagine. Il Presidente della Consob ha trasmesso all'Autorità Giudiziaria. L'accertamento ha riguardato l'andamento anomalo del prezzo e del volume delle azioni ordinarie Pirelli scambiate nel periodo 16-30 novembre 1999 precedente l'annuncio del lancio del progetto Mifs».

delegato. Nella nuova società confluiranno circa 13.000 dipendenti delle Gm, Opel, Vauxhall e Saab e circa 17 dipendenti della Fiat Auto. La società sarà nel settore delle maggiori al mondo con una produzione totale di circa 5 milioni di motori e altrettanti cambi.

Per quanto riguarda invece la nuova società acquisti, il quartier generale sarà a Rüsselsheim in Germania e avrà per presidente Robert E. Socia, attualmente

responsabile degli acquisti della Gm Europe e membro del consiglio di gestione della Adam Opel mentre Tommaso Le Pera, attualmente responsabile degli acquisti di Fiat Auto, ne diventerà amministratore delegato. In questa società confluiranno circa 1.400 dipendenti della Gm e 800 della Fiat Auto. Il volume degli acquisti effettuati dalla joint-venture di circa 10 miliardi di euro, sulla base dell'attuale volume acquisti



I massimi dirigenti di Fiat e General Motors: sinistra Richard Wagoner, Paolo Cantarella, Paolo Fresco e John F. Smith

delle due società.

A tutte le attività delle due joint-ventures sovrintenderà il Comitato guida presieduto congiuntamente dall'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella e dall'amministratore delegato della Gm, Richard Wagoner, e composto da Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, Gianni Coda, responsabile di Fiat Auto nell'America Latina, Mike Burns, presidente di Gm Europe, e Pri-

tz Henderson, presidente di Gm in America Latina, Africa e Medio Oriente. Nell'ambito dell'accordo definitivo tra Fiat e Gm, inoltre, Gmac, le finanziarie dei due gruppi, hanno firmato un accordo di collaborazione per il credito che formalizza l'impegno Torino-Detroit a procedere ad una valutazione comune di potenziali aree di collaborazione.

In base all'accordo azionario che fa da cornice a tutto

questo, Gm ha sottoscritto un aumento di capitale, pari a una quota di circa il 20%, nella Fiat Auto Holdings, la nuova società che controlla il settore automobili e veicoli commerciali leggeri del gruppo Fiat con eccezione di Ferrari e Maserati. Quanto a Fiat, ha acquistato 32 milioni di azioni ordinarie della Gm, pari al 5,5% del capitale ordinario, diventando il primo azionista industriale del colosso americano.

Armani si allea con Zegna

Società in comune nella moda uomo

sabilità di Giorgio Armani. La joint-venture beneficerà dell'integrazione dei rispettivi sistemi logistici e di sinergie distributive.

Giorgio Armani e Zegna siederanno nel consiglio di amministrazione della società che sarà gestita da un comitato di direzione al quale parteciperanno manager di entrambi i gruppi.

L'accordo - spiega Giorgio Armani, presidente - unisce due amministratori delegati - unisce due prestigiosi marchi italiani e crea una nuova forza nello scenario competitivo mondiale. La

sforza è fornire risposte qualificate alle nuove esigenze dei consumatori sia in termini qualitativi che di ampliamento dell'offerta prodotta.

Gildo Zegna, amministratore delegato della Ermenegildo Zegna, batte sugli stessi tasti: «È una grande sfida per il nostro gruppo, la affrontiamo con determinazione e fiducia. L'alta qualità del partner e la validità del progetto sono i grandi fattori che ci guidano in questa entusiasmante impresa. Riteniamo che l'accordo Armani-Zegna, grazie al contributo reciproco, rafforzerà ulterio-

mente i nostri due gruppi».

Il gruppo Armani è tra le aziende di moda leader nel mondo: i ricavi consolidati del 1999 hanno raggiunto 1.680 miliardi di lire (+14 per cento), il risultato operativo è stato 359 miliardi e l'utile consolidato di 212 miliardi mentre il fatturato indotto ha raggiunto i 2.680 miliardi (valore retail di 6.680 miliardi). Il gruppo Ermenegildo Zegna ha chiuso il 1999 con un fatturato consolidato di 977 miliardi di lire (+8 per cento) e un risultato ante imposte di 118 miliardi (+11,3 per cento rispetto al 1998).

Rete superveloce

Netsystem porta Internet al satellite

MILANO

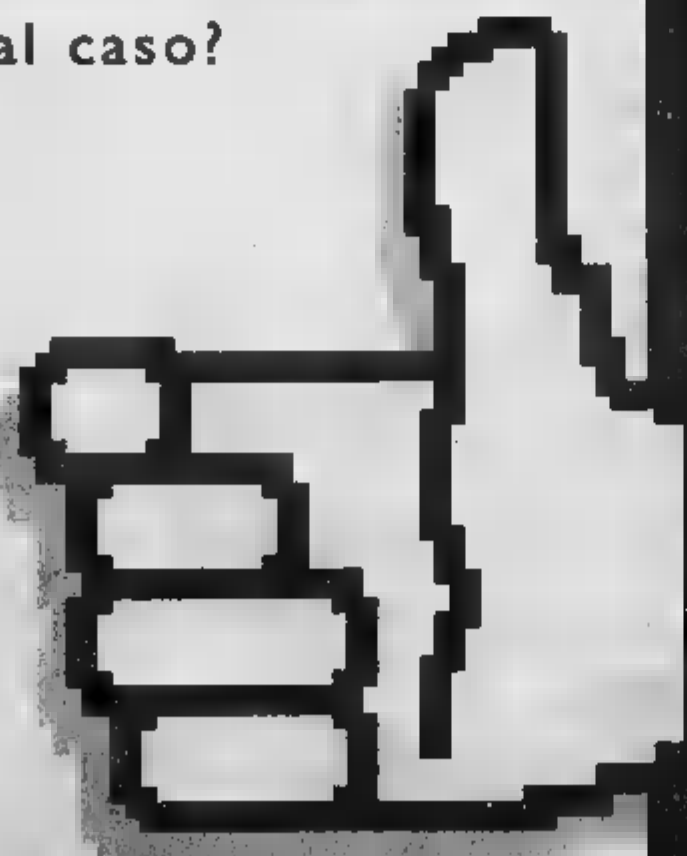
Internet superveloce, perriccia - via satellite e attraverso l'antenna parabolica del televisore - oltre alle normali pagine Web anche video ad alta qualità e software da scaricare. E' la scommessa Netsystem, società creata e guidata da Arturo Artoni che converte alla «banda larga» via satellite 40 mila clienti entro l'anno che dovrebbero salire a mezzo milione per la fine 2002. Da ottobre Netsystem offrirà il suo servizio utilizzando due canali dei satelliti Astra e per cementare l'intesa proprio la Ses - la lussemburghese che gestisce Asura - ha acquistato il 10% di Netsystem per circa 10 miliardi di lire.

Ma come funzionerà Internet via satellite? Attraverso la «padella» - tv per ricevere i canali digitali arriveranno anche i dati da scaricare sul computer. «Basta una piccola operazione sull'antenna, un modem per satellite che costa poche centinaia di migliaia di lire - spiega Artoni - e ci si potrà collegare con qualsiasi pc». Attenzione però, se le informazioni arrivano ad alta velocità e dall'etere, quello che cambia è il modo in cui vengono trasmessi i dati - ad esempio un'e-mail o la richiesta di una pagina Web - dal pc del singolo utente alla rete: in questo caso si continuerà ad usare il normale modem collegato alla telefonica. Un sistema insomma, che non offre tutti i vantaggi - abonda largamente via cavo, ma ha dalla sua il fatto di essere immediatamente disponibile per un vasto pubblico.

Proprio per ovviare a questo inconveniente Netsystem fornirà l'aggiornamento continuo di un centinaio di siti Web, quelli più frequentati, quelli dove si finisce nel 90% dei casi», spiega Artoni. Dal satellite arriveranno informazioni a getto continuo che verranno memorizzate dal pc, easterà lasciato acceso la notte, bisognerà considerarlo un po' come «frigorifero». Del resto anche restare connessi 24 ore su 24 via satellite non altera i costi, visto che l'unico investimento richiesto al cliente è quello per l'acquisto dell'attrezzatura. Netsystem conta infatti di finanziarsi attraverso la raccolta di pubblicità con la nascita di una concessionaria che a già un budget di 10 miliardi l'anno prossimo, dice ancora Artoni, «facendo pagare ai clienti i programmi - dai videogiochi agli antistress - che potranno scaricare in tempi rapidissimi».

[f. man.]

Vuoi guidare
i tuoi investimenti
senza affidarti al caso?



Alcune immagini di più

Investimenti. Con il più

di

chiudi

Push

Il trading on line per chi chiede di più.

www.Xelion.it

A maggio le esportazioni cresciute del 25,6% ■ le importazioni del 37,8

Il greggio pesa sul commercio estero

Da inizio anno passivo di 2790 miliardi

Roberto Ippolito

Il petrolio è sempre sul banco degli imputati: è il «colpevole» del pesante deficit della bilancia commerciale. Il saldo fra le esportazioni e le importazioni dei primi cinque mesi dell'anno è negativo per 2.790 miliardi contro un risultato positivo per 7.206 miliardi che è stato ottenuto nello stesso periodo del 1999 e la sola voce minerale energetica, in pratica il greggio e i suoi prodotti, registra un deficit di 10.446 miliardi.

Le cifre relative al disavanzo commerciale, secondo il ministro dell'Industria, Enrico Letta, quindi «devono essere lette in contropiede: il petrolio ha influito pesantemente ma le nostre quote di mercato sono allo stesso tempo cresciute». Anche se bisogna tener conto della consistenza dell'effetto greggio, Letta ha comunque presente che è evidente che il peggioramento della bilancia commerciale non è di per sé positivo.

Gli penalizzati ogni giorno quando si fermano al distributore per il pieno di benzina salita alle stelle, gli italiani subiscono l'effetto del caro petrolio sull'inflazione. Nella prima metà del 2000 hanno speso per il greggio e i prodotti 15 mila miliardi contro i 18 mila dell'intero anno scorso.

Afferma Fabrizio Onida, presidente dell'Isa, l'Istituto per il commercio estero: «Il caro dei prezzi petroliferi colpisce non solo l'Italia, ma tutti i paesi importatori netti di gas e petrolio e inoltre dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi. È ovviamente la frenata del petrolio, che potrebbe verificarsi con l'atteso limitato aumento della produzione, dovrebbe agevolare un parziale recupero della bilancia commerciale. Il petrolio spinge poi verso l'alto l'indice dei prezzi al consumo. Tuttavia, afferma Letta, l'Italia «ha reagito sul fronte dell'inflazione in modo più soddisfacente rispetto ai nostri partner tanto che il nostro differenziale di inflazione con gli altri paesi dell'Unione europea è sceso dal 32 al-

l'11%. E questo dato ci consente di ritenere quasi l'operazione di rientro dell'inflazione nella media europea».

Soltanto a maggio la bilancia commerciale chiude con un saldo negativo di 1.248 miliardi. Nello stesso mese dell'anno scorso l'attivo era pari a 2.133 miliardi. Le esportazioni sono del 25,6 per cento, ma per le importazioni c'è un aumento ancora più elevato, pari al 37,8 per cento.

In particolare, dice Letta, «abbiamo registrato una crescita delle esportazioni verso i paesi extra Unione europea addirittura sorprendente se paragonata ai dati dei nostri partner»: infatti l'export italiano nei paesi diversi da quelli aderenti all'Unione europea «è cresciuto oltre ogni aspettativa, di circa il 25% rispetto a un anno fa». Sono anche in

salita la quota di scambio all'interno dell'Unione europea. A maggio le esportazioni verso i paesi europei ottengono un incremento del 20,2 per cento contro un aumento delle importazioni pari al 22,9. Rispetto ai soli paesi dell'Unione, il saldo della bilancia commerciale di maggio è negativo per 813 miliardi (rispetto al deficit di 241 miliardi del maggio 1999). Il saldo negativo dei primi cinque mesi del 2000 è pari a 3.891 miliardi, mentre nel periodo gennaio-maggio 1999 si era verificato un attivo di 353 miliardi. Le esportazioni italiane sono in progresso in tutto il mondo tranne Stati Uniti e Mercosur (ovvero Brasile e Argentina) dove in calo del 3,4 per cento e del 13,3. Il maggior incremento riguarda la Turchia, con il 79,7 per cento; appare ormai allo spal-

le il riciclaggio fu deciso contro l'Italia in seguito all'arrivo a Roma del leader curdo Abdullah Öcalan, condannato a morte e rinchiuso in un paese. Crescono del 58,5 per cento le esportazioni verso la Russia e del 40,6 quelle verso i paesi emergenti dell'Asia. Le esportazioni in Giappone poi del 27 per cento. Il maggiore incremento delle importazioni riguarda quelle provenienti dalla Russia: l'aumento è del 112,8 per cento. Le importazioni dall'area dell'Opec, cioè dai paesi che partecipano al cartello dei produttori di petrolio, salgono del 103,8 per cento e questa è l'avvio verso l'impennata del greggio. E' molto elevato inoltre l'incremento delle importazioni della Cina: 81 per cento. Gli Stati Uniti mettono invece a segno un +37,1.



Il ministro Enrico Letta

Accelera il calo della super Effetto Arabia sul costo del pieno

L'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato

Raffaello Masci

ROMA

Il prezzo della benzina scende da oggi di 10-15 lire il litro, a seconda delle marche. Chi sta per partire per le vacanze potrà fare un pieno risparmiando tra le 1.500 e le 2.000 lire rispetto a una decina di giorni fa, e quando dalle vacanze tornerà, potrebbe trovare il prezzo ulteriormente diminuito.

Solo, dato il forte potere d'acquisto che i prodotti petroliferi hanno sull'inflazione, una congrua riduzione dei prezzi dei carburanti potrebbe far rientrare anche questo fenomeno. Merito di questa stagione positiva di cui effetti, per la verità sono piuttosto blandi: l'annuncio di decisione dell'Opec di aumentare di cinque centomila barili al giorno la produzione - come mezzo di governo del prezzo di mercato - ogni volta che la quotazio-

ne superi i 28 dollari al barile lo scende al di sotto dei 22, e in tal caso si riduce il pompaggio) e mantiene questa

posizione per venti giorni consecutivi. Tanto è bastato perché a New York, dove la quotazione ieri era ancora a 28,30 dollari al barile, si innescasse una corsa al ribasso, alimentata anche da voci secondo cui l'Arabia Saudita starebbe già immettendo surplus produttivo sul mercato. In mattinata, a un certo punto, il prezzo era sceso a 26 dollari, per poi risalire.

L'Arabia Saudita ha evidentemente deciso di «ersi autonomamente», ha detto Philip Verleger, consulente del ministero dell'Energia Usa - e il corso del greggio dovrebbe così scendere ulteriormente. Altri analisti si sono spinti fino a fare delle cifre: 25 dollari al barile sarebbe la quotazione giusta per i produttori che per i consumi-

tori (si tratta, peraltro, della previsione che si faceva già durante i giorni caldissimi dell'impennata dei prezzi). Tutto questo, per la nostra vita quotidiana, comporta almeno tre vantaggi: il calo del prezzo della benzina, il rientro graduale dell'inflazione con vantaggio per i bilanci familiari, e la riduzione della bolletta petrolifera nazionale.

Per quanto attiene alla benzina, già da oggi i prezzi registreranno riduzioni comprese tra i 10 e i 15 lire al litro, nella maggior parte dei distributori italiani, a cominciare da quelli Agip (che da soli hanno il 40 per cento del mercato) per continuare con Esso, Erg e Api. Un litro di verde, la benzina che ormai copre oltre il 70 per cento dei complessivi di carburante, è così intorno alle 2.160 lire al litro, attestandosi ai livelli dell'inizio di giugno e registrando un calo quasi di 100 lire al litro rispetto ai record registrati le scorso settimana. E se l'Opec ci aiuterà effettivamente

te di un aumento della produzione con conseguente riduzione del prezzo del greggio, anche l'inflazione potrebbe giovare. Infatti è stato calcolato che in un mese il prezzo del carburante scende di 70 lire, questo comporta un impatto sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo dello 0,1 per cento. Praticamente una manna.

Quanto alla bolletta petrolifera, c'è dubbio che quella del 2000 sarà la più salata degli ultimi quindici anni. Se nel primo semestre del '99 era stata di 55 mila miliardi, secondo le prime stime quella dello stesso periodo di quest'anno - annus horribilis per il petrolio - potrebbe arrivare a 16 mila miliardi. Sulla base di queste cifre, si prevedeva per la fine dell'anno, un salasso di 33-34 mila miliardi. Ora invece, forti di questa «vague» mercato, ci si potrebbe fermare a trentamila: non c'è che essere allegri, ma comunque il male è, non altro.

Intesa con Boeing

Intesa con Boeing sugli aerei con Alenia

FARNBOROUGH (LONDRA)

Dal prossimo anno chi viaggia in aereo potrà collegarsi ad Internet, acquistare sulla tv, accedere direttamente alla tv, trasmettere e ricevere dati, grazie a un rivoluzionario sistema di telecomunicazioni a larga banda realizzato da Boeing in un programma al quale partecipa Alenia Aerospazio.

Ad essere stato il direttore generale delle attività speciali Boeing, Ken Medling, in una conferenza stampa al Salone aeronautico di Farnborough.

All'inizio il nuovo sistema di telecomunicazioni solo il Nord America e nel 2002 arriverà in Europa per essere esteso in tutto il mondo entro il 2003: nei prossimi 15 anni il business dovrebbe raggiungere l'iperbolica cifra di 40 miliardi di dollari. Il nuovo sistema, Connexion Boeing, dovrebbe essere installato su circa 4.000 aeroplani prodotti dalla Casa di Seattle ma anche su aeroplani di altri costruttori. L'Alenia Aerospazio (gruppo Finmeccanica) metterà a disposizione della Boeing la capacità satellitare per sentire copertura e supporto nella diffusione del servizio in Europa e si occuperà delle modifiche dei velivoli per le Compagnie europee.

In particolare l'Alenia, in collaborazione con la Mitsubishi Electric Corp (Mei), progetturerà e realizzerà l'antenna di trasmissione e ricezione del segnale satellitare.

Ma Alenia tratta anche con il consorzio Airbus e sempre a Farnborough il vicepresidente Carmelo Cosentino ha detto che la sua società «si augura di arrivare presto a una definizione della sua quota nel progetto per il Superjumbo». Tale quota dovrebbe essere tra l'8 e il 10% (in quest'ultimo per un valore di circa un miliardo di dollari).

Cosentino ha anche detto che Alenia sta cercando di trovare un accordo con il gruppo americano del settore della difesa Northrop Grumman per attività di supporto logistico.

COMPART-MONTEDISON. Compart controlla il 94,765% Montedison. Il gruppo finanziario in sua volta partecipa Mediobanca, Banca di Roma, San Paolo Imi, Generali, Banca Intesa e Italobillare) al termine della fusione e di altre operazioni straordinarie vedrà aumentare il suo indebitamento finanziario netto: come hanno riferito oggi all'assemblea i vertici della società, il livello di capogruppo si passerà dai 765 milioni di euro al 31 dicembre scorso a 2.478 milioni, anche calcolando i 1.111 milioni di euro di liquidità apportati dalla Montedison. A livello di gruppo l'indebitamento ammonta a 5.904 milioni di euro.

OPA SA. MARELLI. Si è chiusa positivamente l'OPA lanciata da Fiat sul capitale ordinario e di risparmio di Magneti Marelli. Dall'inizio dell'operazione (luglio) a ieri, ultimo giorno valido per aderire all'OPA, è infatti stato consegnato il 90,3% dei titoli ordinari e l'86,1% di quelli di risparmio. Ieri, in particolare, sono state consegnate 10.204.926 azioni ordinarie e 294.396 azioni di risparmio. L'offerente Fiat viene pertanto a possedere oltre il 99% delle azioni ordinarie e oltre il 99% delle azioni di risparmio: quindi una quota di capitale complessivo pari a circa il 99 per cento. Sono pertanto concretizzate le condizioni per esercitare il diritto di acquisto «squeeze-out» come era stato preannunciato nel documento di offerta.

ELEN. AL NUOVO MERCATO. L'assemblea ordinaria e straordinaria del gruppo El.En., azienda attiva nel settore della progettazione e produzione di generatori laser, ha deliberato la richiesta di ammissione al Nuovo Mercato. Global coordinator è sponsor dell'operazione sarà Mediobanca Gallo & C., mentre co-global coordinator è finanziario advisor sarà Banca Toscana, entrata di recente nel capitale di El.En. 14,29%.

Un margine operativo lordo di 639 miliardi con un incremento del 67,7% e ricavi operativi a 2.341 miliardi (+72%); sono le stime al 2002 del gruppo Acea nel piano strategico approvato dal Consiglio d'amministrazione della capogruppo. In prospettiva questa strategia andrà a tradursi nel consolidamento di Acea multiutility e nella graduale trasformazione in multiservice.

AVVISO IMPORTANTE

Ai possessori delle scope elettriche

ALFATEC

mod. AB24, AB25, AB26, AB27 ed AB28

Verifica tecnica precauzionale della sicurezza del prodotto

Si è constatato che in particolari condizioni per i modelli sopra indicati si potrebbe verificare una situazione di potenziale pericolosità a causa di un contatto elettrico all'interno dell'apparecchiatura con conseguente presenza di tensione di rete (220 volt) sull'impugnatura metallica degli stessi.

Pertanto, si invitano i possessori delle scope elettriche

ALFATEC

mod. AB24, AB25, AB26, AB27 ed AB28 scopatutto extra,

ad interrompere l'utilizzo dell'apparecchiatura e a contattare immediatamente il Centro di Assistenza Tecnica di Zona al seguente numero

199.100.100

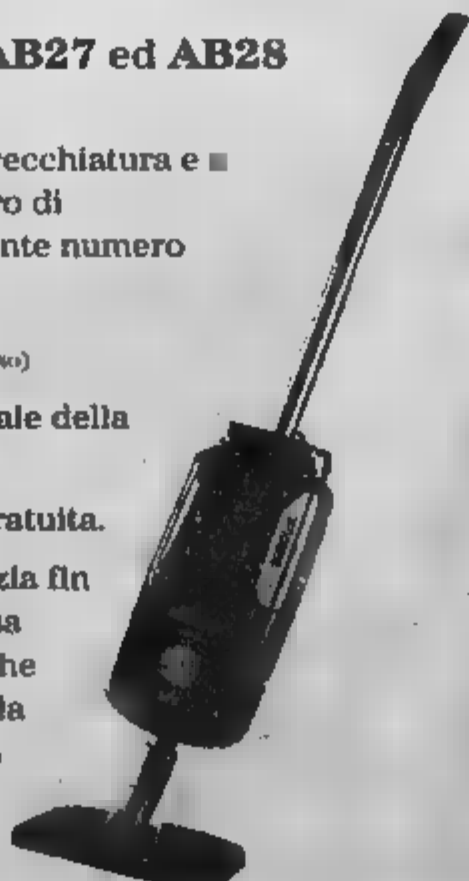
(Nota: al accedere a questo numero solo da telefono fisso)

per una verifica tecnica precauzionale della sicurezza del prodotto.

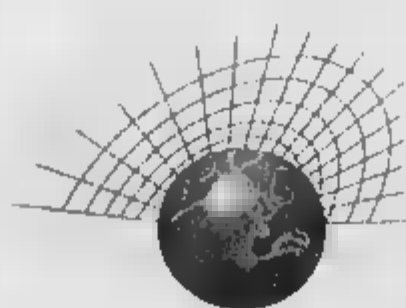
Tale verifica sarà completamente gratuita.

Electrolux Zanussi Italia spa ringrazia fin d'ora per la collaborazione e si scusa per i disagi arrecati sottolineando che questa iniziativa è volta a garantire la corretta funzionalità e sicurezza del prodotto.

Electrolux Zanussi Italia spa



Il nuovo fondo Arca interamente affidato a specialisti selezionati tra i migliori del mondo.



ArcaCinqueStelle

MULTI ASSET MULTI STYLE MULTI MANAGER

MULTI ASSET

Il portafoglio di ArcaCinqueStelle offre una completa diversificazione geografica e settoriale su base mondiale e propone cinque comparti di investimento per cinque diversi profili di rischio. I pesi azionari dei comparti sono 20%, 35%, 50%, 70%, 90%.

MULTI STYLE

In ArcaCinqueStelle sono rappresentati con metodo tutti i principali stili di gestione azionaria e obbligazionaria diffusi nel mondo. La pluralità dei gestori specializzati in stili di gestione diversi e complementari tra loro, ha l'obiettivo di ridurre i rischi del portafoglio.

MULTI MANAGER

ArcaCinqueStelle riunisce 32 gestori selezionati da Frank Russell Company fra i migliori del mondo. Russell è il leader internazionale nella consulenza strategica per la gestione del patrimonio ed effettua il controllo quotidiano dei singoli gestori provvedendo quando necessario ad aggiunte o sostituzioni.

Frank Russell

www.arcaonline.it

Arca Società di Gestione del Rischio

Banca Brignone - Banca Popolare di Intra - Banca Antoniana Popolare Veneta - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Bergamo C.V. - Banca Popolare di Lodi - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Lino e di Varese

Sottoscrizione a partire da 100.000 Euro.

Antesidero prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

I team di gestione di ArcaCinqueStelle appartengono alle seguenti società:

Alliance
AXA Rosenberg
Barclays
Credit Suisse
Deutsche AM
Equinox
Fidelity
Fidelity
Francis Trees
& Watts
Foreign & Colonial
Genesis
Goldman Sachs
Henderson
Fleming
JP Morgan
Lazard
Merrill Lynch Mercury
NCG
Nicholas Applegate
Oppenheim
Robeco
Rothschild
Sanford Bernstein
Schroders
Scudder
Standish Ayer & Wood
TCW
Trinity
Turner
Westpeak

Il fondo Multi Asset Multi Style Multi Manager si realizza affidando ad ogni gestore un mandato di gestione precisamente definito e adatto a garantire il rispetto dello stile di gestione voluto ed i limiti di volatilità stabiliti. In ArcaCinqueStelle i gestori operano direttamente in titoli e non tramite quote di loro fondi.



CARRELLI ELEVATORI S.p.A.

**LA RICERCA, LA SCELTA, LA SVOLTA...
LA QUALITÀ FINALMENTE DI SCENA**

delta Service s.r.l.

SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA



*Concessionaria Piemonte e Valle D'Aosta
per le province di Torino, Cuneo e Aosta*

AUTOPORTO PESCARITO • Corso Lombardia, 4 • 10099 San Mauro Torinese

Tel. 011. 223.65.55 ric. aut. • Fax 011.223.65.26

E-mail: deltaservice@delta-service.it • www.delta-service.it



*Concessionaria Piemonte
per le province di Novara,
Verbania Cusio Ossola
Biella, Vercelli (nord)*

Via Zecca, 23 • 28100 Novara • Tel. 0321.621269 ric. aut. • Fax 0321.478431

E-mail: lacarrelli@lacarrelli.it • www.lacarrelli.it

**MAGAZZINO
RICAMBI**

LE NOSTRE ATTIVITÀ



VENDITA CARRELLI NUOVI E USATI

REVISIONE/RIPARAZIONE CARRELLI DIESEL E ELETTRONICI

OFFICINE MOBILI PER SERVICE

MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

ADEGUAMENTI ALLE NORMATIVE DI LEGGE

CORSI DI FORMAZIONE

**QUALITÀ
SICURA**

**QUALITÀ
SICURA**

Comit on line. Per seguire in diretta
il tuo conto corrente.



Comit on line è il nuovo servizio di home banking via Internet che ti permette di tenere sotto controllo in ogni momento il tuo conto corrente, di conoscere la situazione del tuo portafoglio titoli e di effettuare numerose operazioni bancarie tutto direttamente e comodamente da casa tua. Comit on line è un

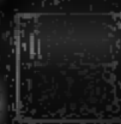
di più, vieni alla Banca Commerciale Italiana oppure vai su www.bci.it

Comit



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

www.bci.it



Segnali in controtendenza: i versamenti da Eni (+1,21%, a 6.029,90 euro), la più trattata del listino milanese, che si è mossa nel «sentimento» favorevole dei titoli del settore energia in tutta l'area euro (+0,69%, al relativo indice Eurostoxx). Il programma di Eni, che ha riportato il titolo verso i massimi dell'anno e inizio luglio (6,22 euro), è accompagnato da quello della controllata Saipem (+1,13%), mentre fra «utilities», è rimasta al palo Enel (+0,02%) nonostante l'accordo — cessione di parte del proprio patrimonio immobiliare a una joint venture costituita con Deutsche Bank Tra le altre blue chip poco mosse, apice il calo di Unicredit (-1,56%) mentre Bipop-Carife (+1,69%) ha recuperato incocon terreno. Si segnala, fra le «small cap», il nuovo rally di Aeroporto di Firenze (+25,44%), su acquisti che gli operatori attribuiscono a mani vicine al consorzio di collocamento. Infine, sempre fra le recenti mattarelle, i massimi anche per Ferretti (+9,31%), mentre Burtani (+1,88%, a 6,709) e Cairo (-0,03%, a 62,07) sono rimaste sotto i prezzi di collocamento.

Product	Volume %	Weight %	Sample #	QTY	Price	Total
1 unit	4.3000	0.0000	15/08/00	20	80.700	1,614
1 square	0.0000	4.4700	05/08/00	84	10.300	0,865
2 unit	4.5000	4.3900	15/10/00	10	10.000	1,000
3 square	4.0500	4.0500				
0 unit	4.7000	4.7100	13/11/00	112	90.000	10,080
5-unit	4.7500	4.7800	06/09/00	142	90.300	12,823
6-unit	4.8000		15/04/01	172	87.500	15,050
7 unit	0.0000	4.8000	16/09/00	204	87.200	17,888
0 unit	4.8000	4.8700	16/09/01	232		4,918
9 unit	1.0000	1.0000	15/04/01	265	88.110	23,549
10-unit	5.0700	5.0600	15/06/01	350	88.110	30,839
11 unit	3.9100	5.1000		384		
12 square	1.5000	1.5000	10/07/01	384		

	\$274.0%	73.7%
	\$119.1%	8.6%

Call 1-800-368-2848

Ø Væske-Ø3 Pd 9	754°	1.1640	2.80	1.3042	u
Ø Løbsluge	148.73	Ø 1.180	1.8 05	1.8000	15.0

C. R. Proj. #	271	1,140	4,201	2,140	u
Cost Contribution	125.00	40,000	2.00	43,000	u

720	7	217	14
720	1	217	2

[illegible]

4240	3200	150	1000	1000	1000
------	------	-----	------	------	------

[illegible]

2000	1.4000	+0.00	1.4000	5	1.4000
2001	1.4000	+0.00	1.4000	5	1.4000

4. 2. 1	4. 2. 2	4. 2. 3	4. 2. 4	4. 2. 5	4. 2. 6	4. 2. 7	4. 2. 8	4. 2. 9	4. 2. 10	4. 2. 11	4. 2. 12	4. 2. 13	4. 2. 14	4. 2. 15	4. 2. 16	4. 2. 17	4. 2. 18	4. 2. 19	4. 2. 20	4. 2. 21	4. 2. 22	4. 2. 23	4. 2. 24	4. 2. 25	4. 2. 26	4. 2. 27	4. 2. 28	4. 2. 29	4. 2. 30	4. 2. 31	4. 2. 32	4. 2. 33	4. 2. 34	4. 2. 35	4. 2. 36	4. 2. 37	4. 2. 38	4. 2. 39	4. 2. 40	4. 2. 41	4. 2. 42	4. 2. 43	4. 2. 44	4. 2. 45	4. 2. 46	4. 2. 47	4. 2. 48	4. 2. 49	4. 2. 50	4. 2. 51	4. 2. 52	4. 2. 53	4. 2. 54	4. 2. 55	4. 2. 56	4. 2. 57	4. 2. 58	4. 2. 59	4. 2. 60	4. 2. 61	4. 2. 62	4. 2. 63	4. 2. 64	4. 2. 65	4. 2. 66	4. 2. 67	4. 2. 68	4. 2. 69	4. 2. 70	4. 2. 71	4. 2. 72	4. 2. 73	4. 2. 74	4. 2. 75	4. 2. 76	4. 2. 77	4. 2. 78	4. 2. 79	4. 2. 80	4. 2. 81	4. 2. 82	4. 2. 83	4. 2. 84	4. 2. 85	4. 2. 86	4. 2. 87	4. 2. 88	4. 2. 89	4. 2. 90	4. 2. 91	4. 2. 92	4. 2. 93	4. 2. 94	4. 2. 95	4. 2. 96	4. 2. 97	4. 2. 98	4. 2. 99	4. 2. 100	4. 2. 101	4. 2. 102	4. 2. 103	4. 2. 104	4. 2. 105	4. 2. 106	4. 2. 107	4. 2. 108	4. 2. 109	4. 2. 110	4. 2. 111	4. 2. 112	4. 2. 113	4. 2. 114	4. 2. 115	4. 2. 116	4. 2. 117	4. 2. 118	4. 2. 119	4. 2. 120	4. 2. 121	4. 2. 122	4. 2. 123	4. 2. 124	4. 2. 125	4. 2. 126	4. 2. 127	4. 2. 128	4. 2. 129	4. 2. 130	4. 2. 131	4. 2. 132	4. 2. 133	4. 2. 134	4. 2. 135	4. 2. 136	4. 2. 137	4. 2. 138	4. 2. 139	4. 2. 140	4. 2. 141	4. 2. 142	4. 2. 143	4. 2. 144	4. 2. 145	4. 2. 146	4. 2. 147	4. 2. 148	4. 2. 149	4. 2. 150	4. 2. 151	4. 2. 152	4. 2. 153	4. 2. 154	4. 2. 155	4. 2. 156	4. 2. 157	4. 2. 158	4. 2. 159	4. 2. 160	4. 2. 161	4. 2. 162	4. 2. 163	4. 2. 164	4. 2. 165	4. 2. 166	4. 2. 167	4. 2. 168	4. 2. 169	4. 2. 170	4. 2. 171	4. 2. 172	4. 2. 173	4. 2. 174	4. 2. 175	4. 2. 176	4. 2. 177	4. 2. 178	4. 2. 179	4. 2. 180	4. 2. 181	4. 2. 182	4. 2. 183	4. 2. 184	4. 2. 185	4. 2. 186	4. 2. 187	4. 2. 188	4. 2. 189	4. 2. 190	4. 2. 191	4. 2. 192	4. 2. 193	4. 2. 194	4. 2. 195	4. 2. 196	4. 2. 197	4. 2. 198	4. 2. 199	4. 2. 200	4. 2. 201	4. 2. 202	4. 2. 203	4. 2. 204	4. 2. 205	4. 2. 206	4. 2. 207	4. 2. 208	4. 2. 209	4. 2. 210	4. 2. 211	4. 2. 212	4. 2. 213	4. 2. 214	4. 2. 215	4. 2. 216	4. 2. 217	4. 2. 218	4. 2. 219	4. 2. 220	4. 2. 221	4. 2. 222	4. 2. 223	4. 2. 224	4. 2. 225	4. 2. 226	4. 2. 227	4. 2. 228	4. 2. 229	4. 2. 230	4. 2. 231	4. 2. 232	4. 2. 233	4. 2. 234	4. 2. 235	4. 2. 236	4. 2. 237	4. 2. 238	4. 2. 239	4. 2. 240	4. 2. 241	4. 2. 242	4. 2. 243	4. 2. 244	4. 2. 245	4. 2. 246	4. 2. 247	4. 2. 248	4. 2. 249	4. 2. 250	4. 2. 251	4. 2. 252	4. 2. 253	4. 2. 254	4. 2. 255	4. 2. 256	4. 2. 257	4. 2. 258	4. 2. 259	4. 2. 260	4. 2. 261	4. 2. 262	4. 2. 263	4. 2. 264	4. 2. 265	4. 2. 266	4. 2. 267	4. 2. 268	4. 2. 269	4. 2. 270	4. 2. 271	4. 2. 272	4. 2. 273	4. 2. 274	4. 2. 275	4. 2. 276	4. 2. 277	4. 2. 278	4. 2. 279	4. 2. 28
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

[illegible]

10.000	4.71	10.000	2.300
5.000	2.35	5.000	1.150

1990	1991	1992	1993	1994
1995	1996	1997	1998	1999

1990	1991	1992	1993	1994
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE

E se crolla Wall Street?

Dall'alto qualcuno ci spia

Il terrorismo ritornerà?

Come fermare le migrazioni illegali

**I pirati di Internet
per ora fanno poco danno, ma...**

**Ancora troppe bombe
atomiche in giro**

Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. **Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.**

GLOBAL
LA STAMPA

LA STAMPA

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Giovanni Agnelli
Vicedirettore
Vittorio Scazzini, Carlo
Redattori capo
Roberto Bellio, Enrico Sgarbi
Capo della redazione romana
Federico Geronzi
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparallino

STAMPATORE
ADMARCO TIRAGRAFIA E TIPOGRAFIA, via Marconi 32, 20126 Torino, tel. 011/5640111
STAMPATORE
ADMARCO TIRAGRAFIA E TIPOGRAFIA, via Marconi 32, 20126 Torino, tel. 011/5640111
STAMPATORE
ADMARCO TIRAGRAFIA E TIPOGRAFIA, via Marconi 32, 20126 Torino, tel. 011/5640111

La Stampa, via F. Bruno 14, Torino
tel. 011/5640111 - fax 011/5640112
E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

INSEGNANTI DI RELIGIONE: UN LAICO COSTITUZIONE TRADITA

Giorgio La Malfa
Il provvedimento legislativo che immette nei ruoli dello Stato gli insegnanti di religione, approvato dal Senato il 19 luglio scorso, è un vero e proprio orroloio, del quale possono andare fieri né i cattolici, né i Democratici della Sinistra, né chiunque altro abbia votato. È inaccettabile, sia da un punto di vista costituzionale che da quello dell'equità, che con tale provvedimento si equipari il ruolo degli insegnanti di religione cattolica (insegnamento facoltativo, legato al placet delle Curie vescovili) a quello degli insegnanti statali, i quali possono insegnare solamente le materie nelle quali sono laureati, per la selezione pubblica. Aveva ragione Margherita Broglio quando, dalle pagine del *Corriere della Sera*, ha parlato di «insegnanti per grazia ricevuta». Infatti, la normativa porta con sé la conseguenza inevitabile che, qualora tali docenti non godano più del gradimento della Curia e debbano essere sollevati dall'insegnamento della religione cattolica, siano ammessi ad insegnare altro, divenendo insegnanti ordinari della scuola italiana. L'immissione nei ruoli degli insegnanti di religione mette lo Stato italiano di fronte ad un serio dilemma: o retrocede in permanenza chi non ha scelto, oppure cade nel difetto di incoerenza, licenziando personale di ruolo in seguito alla revoca del placet da parte dell'autorità religiosa cattolica. Oltre ai contenuti che nasceranno, in ambito concordatario, con le altre confessioni religiose di fronte al paese regimato di preferenza riservato, nella scuola italiana, alla religione cattolica, si apre un problema serio: un Paese come il nostro, che si avvia ad ospitare una molteplicità di confessioni religiose e in cui il numero di chi si avvale dell'insegnamento religioso cattolico non è destinato, presumibilmente, a crescere. La scuola sarà invasa da insegnanti di religione in esubero, messi ad insegnare materie per le quali non sono né qualificati né abilitati, in barba alle dichiarate esigenze di miglioramento della qualità della scuola e della professionalità degli insegnanti.

E stupisce come il mondo cattolico consideri tutto ciò quasi un atto dovuto, come traspare dall'articolo di Giuseppe Dalla Torre apparso domenica sull'*Avvenire*, invece di guardare con preoccupazione il venir meno di un rapporto diretto tra la Chiesa e gli insegnanti di religione.

Non resta che augurarsi che, quando il provvedimento sarà preso in esame alla Camera, le forze politiche che lo hanno approvato al Senato abbiano avuto il tempo di riflettere e correggere un atteggiamento assolutamente inaccettabile. Si pensa davvero che sia possibile guadagnare consensi tralasciando i principi su cui si basa la Costituzione repubblicana?

INSEGNANTI DI RELIGIONE: UN CATTOLICO FINALMENTE RICONOSCIUTI

Leonardo Zago
Ho assistito da lontano (un paio di settimane di riposo con premeditata astinenza dall'altale lettura dei giornali) al voto, da parte del Senato, del disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti di religione nella scuola pubblica. Il poco è però bastato per constatare, ancora una volta, quanto scontate siano le valutazioni e le polemiche che ne sono seguite, come usa in Italia. Mai un colpo d'ala, ma l'ossessivo rimpallo di accuse tra oppositi schieramenti che guardano a sé stessi, alle proprie idiosincrasie piuttosto che al bene della scuola e dei suoi utenti. Adesso sul testo approvato dal Senato grava l'incognita del voto della Camera, con il rischio di altri ripensamenti e rinvii, come avviene da 16 anni, e cioè dalla revisione del Concordato fra Stato e Chiesa siglato nel 1984.

Vorrei perciò avanzare una proposta alla «mia» patria, a quanti che nella Chiesa si sono battuti con passione e competenza per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica ottenendo un successo insperato. Oltre il 90 per cento delle famiglie italiane ha sottoscritto a favore dell'ora di religione come parte integrante della formazione culturale dei propri figli; l'insegnamento non è generico ma riguarda specificamente la dottrina cattolica così com'è professata dalla Chiesa; i docenti sono «garantiti» dalla gerarchia ecclesiastica, che può anche ritirare il gradimento in caso di gravi deviazioni dottrinali e morali, ed ora, finalmente, ad essi viene riconosciuto uno status che li pone sullo stesso piano dei loro colleghi.

Non è forse tutto ciò che è certamente poco. E dunque accontentiamoci. Cercando di valorizzare il meglio i circa 20.000 insegnanti di religione che operano all'interno della scuola pubblica con la possibilità di incidere in profondità sulla formazione dei nostri ragazzi. Perché la loro presenza sia davvero efficace - come dimostra l'esperienza di alcune scuole - è però necessario che questi «maestri» siano adeguatamente preparati, remunerati, motivati non solo sotto il profilo professionale, che siano veri comunicatori e non semplici alopatisti-ripetitori, come da manuale; che siano capaci leadership, capaci di mutamenti di una società che sarà sempre più multietnica, multirazziale e multireligiosa.

In gioco c'è molto di più di un puro riconoscimento di diritti. C'è la sfida di fare dell'ora di religione una scuola di vita e di autentici valori. Senza dogmatismi, richiami autoritari, ma per coinvolgimento e convinzione; il traguardo è ambizioso ma val la pena sacrificare ad esso beghe e disquisizioni che poco o nulla hanno a che fare con la finalità della scuola, le attese delle famiglie e degli studenti. La Chiesa che si batte con grande vigore a favore della scuola privata può trovare più attenzione e risorse di quante ne abbia attivate sino ad ora per promuovere l'ora di religione. L'ordine di grandezza di questo impegno è dato dal rapporto storico tra scuola pubblica e privata: 95 contro il 5 per cento.

Italia-Cenerentola negli investimenti nella diplomazia delle idee Ambasciatori, più cultura!

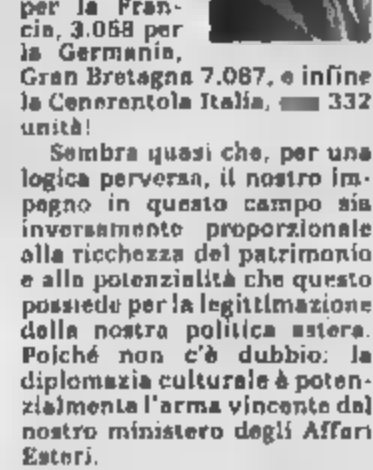
Giuliano Soria
CONFRONTANDO le cifre di un recente studio sugli investimenti annuali di alcuni Paesi europei per la promozione della propria lingua e cultura all'estero, si sbalorditi: Francia 1.500.000.000 euro, Germania 1.147.628.000 euro, Gran Bretagna 1.839.536.000 euro, Italia euro 149.868.000 (circa 150 miliardi di lire, un decimo della Francia).

Non cambia se passiamo a considerare il numero delle risorse umane - diplomatiche - impegnate nelle Direzioni Generali Cultura dei differenti ministeri, sommate a coloro che lavorano negli Istituti di Cultura: 3.790 unità per la Francia, 3.068 per la Germania, Gran Bretagna 7.087, e infine la Cenerentola Italia, 332 unità.

Sembra quasi che, per una logica perversa, il nostro impegno in questo campo sia inversamente proporzionale alla ricchezza del patrimonio e alla potenzialità che questo possiede per la legittimazione della nostra politica estera. Poiché non c'è dubbio: la diplomazia culturale è potenzialmente l'arma vincente del nostro ministero degli Affari Esteri.

Il ritardo nei confronti dei partner europei è talmente clamoroso che non è sufficiente parlare di correzioni o aggiustamenti, bisogna procedere senza alcuna esitazione ad una vera e propria riprogettazione della nostra politica culturale all'estero.

Un significativo segnale di riscossa arriva dal Ministero



grazie alla dinamica Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale, che ha convocato per la prima volta alla Farnesina - il 27 e 28 luglio - tutti i 93 direttori degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Dovreb-

be essere il primo atto di una presa di coscienza del ruolo strategico che deve avere la promozione all'estero della nostra cultura: il problema basilare rimane l'esiguità degli investimenti, «infelicitosa» metro di giudizio della volontà politica. Non si può realizzare infatti una politica culturale «qualità» senza prima rendere disponibili le risorse adeguate: finanziarie, umane e logistiche, immaginando magari la creazione di un'aperta Fondazione per la promozione della cultura italiana all'estero.

Gli Istituti di domani dovranno rispondere a nuove esigenze: bisogna ripensare ai ruoli dei direttori che devono avere una preparazione manageriale, essere in grado di coinvolgere all'estero le risorse finanziarie delle Regioni e di attirare capitali privati. Si deve avviare la valorizzazione del personale interno, qualificandolo con professionalità nuove e flessibili - quali il communication manager, il found raiser, il PR e il web master. Si tratta di costruire un sistema a rete, all'interno dei processi innovativi di globalizzazione, che abbia il Ministero come punto di riferimento e che preveda Istituti organizzati come centralità autonome, anche e soprattutto dal punto di vista finanziario.

I direttori del futuro professionisti che dovranno non solo imparare a promuovere efficacemente la nostra cultura, ma soprattutto affermare l'identità del modello culturale italiano. La cultura è il valore assoluto della nostra storia: è la testa d'ariete che ci può consentire di realizzare una politica internazionale efficace. Il ministero non esiti ad investire fortemente sulla diplomazia culturale: una Cenerentola che vuole, da troppo tempo, riappropriarsi della sua scarpata.

Presidente Premio Guinzane Cavour

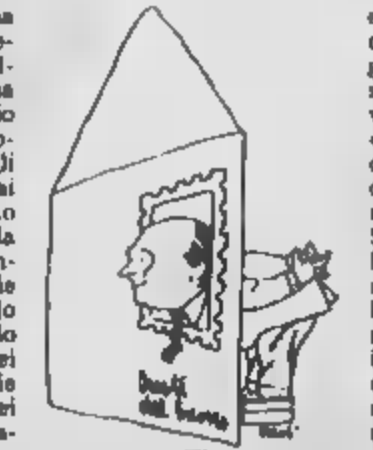


Milano e il Duce • Lo spreco di abitazioni «pubbliche» • Gli infortuni sul lavoro

d. O. d. B.

Gli stranieri siamo diventati noi

GENTILE Sig. Odio, sono una cittadina che ha sempre sostenuto l'indipendenza della legge dello Stato da ingerenze di qualsivoglia fede religiosa. Un piccolo episodio forse potrà suscitare nuove riflessioni sulla difficile convivenza con gli usi e costumi importati in Italia dai Paesi islamici, in netto contrasto con le libertà (lecite) di condurre la propria vita tipiche di Paesi occidentali come l'Italia, in cui le varie religioni presenti non dettano lo Stato, né controllano la vita dei cittadini. Camminavo nell'afa di via Assolata, portando verso casa i miei sacchetti di spesa. Vestivo sportivamente come sempre (sono anche una ex di atletica leggera... di molti anni fa), con scarpe da ginnastica, pantaloni di lino e camicetta di tela senza maniche. Sul marciapiedi parallelo camminavano un po' strarucando due donne islamiche, intabarrate in pesanti vestizioni lunghe, con maniche lunghe e capelli compresi in grandi fazzoletti legati alla gola. Davanti a loro procedeva, scrutando ogni movimento nella via, un barbuto padre o marito, che portava in testa una specie di papalina color turchese. Appena il tempo per dare un'occhiata a quelle pesanti stoffe, che si trascinavano nella calura, allorché il padrone della cordata, puntando l'indice verso di me a pochi metri di distanza, pronunciò qualche frase in una lingua aspra e incomprendibile. Le due donne mi osservarono un momento e abbassarono subito gli occhi sottomesse, senza ribattere nulla. Mi soffermai anch'io, sfidando con lo sguardo il «padrone» straniero, finché il gruppetto svoltò l'angolo. Io



evito viaggi nei Paesi islamici, poiché non condivido certi usi e atteggiamenti verso le donne. Trovo però sgradevole, come cittadina italiana, venire additata a mo' di evidente «cattivo esempio» (donna con braccia nude), nella mia terra di nascita, da parte di stranieri, molti dei quali sposo non osservano le leggi dello Stato che li ospita, mentre reputano legge universale il proprio integralismo religioso. Da un lato mi consola l'idea che sarò già deceduta, quando si compirà la nuova sottomissione islamica dell'Europa, eppure provo dispiacere per il tipo di vita che dovranno affrontare i miei nipoti, se vorranno difendere la libertà di pensiero, di fronte alla potenza numerica dei super-prolifici integralisti, per i quali è legge di Stato la sottomissione religiosa.

Paola Riboni, Cesale Monferrato

PAZIENZA, signora, basta pensare a quel

goffo spot governativo che, per programmare la pace tra i popoli, ci presenta una pittoresca «lata di stranieri di tutti i continenti che dicono: «Ricordatevi che noi abbiamo le nostre usanze, ecc.» Gli stranieri siamo diventati noi. Impossibile non pensarci quando vediamo le «marmotte» del mare scaricare sulle «coste» migliaia di bambini. Siamo «egoisti», con le nascite, e la paghiamo.

Oronzo del

Nord e lavorare? Si otterrebbe una manutenzione gratuita per gli edifici (destinati alla rovina), l'eliminazione delle spese di conservazione da parte dello Stato e si darebbero alloggi a chi ne ha bisogno a costo zero per la collettività. La pratica del comodato (ad extracomunitari) è già utilizzata da numerosi enti collettivi diretti per impedire che le loro vecchie cascate finiscano in rovina. Vicino a Calvatone (CR) una casa dell'Anas, rimessa a nuovo 15 anni fa (con 250 milioni) è di nuovo in uno stato pietoso e nel frattempo

ha potuto abitarla. Questi sono gli sprechi pubblici che un governo serio dovrebbe eliminare, perché vanno contro i più poveri. E qui che si può evidenziare come l'efficienza del Polo sta dalla parte dei deboli più della demagogia della sinistra.

Rosa Angelo, Bozzolo (MI)

Mons. Casaroli e il comunismo

Sono numerosi, negli ultimi tempi, i giudizi storici sulla politica

del cardinale Casaroli verso i Paesi del blocco comunista e spesso contrastanti. L'ultima intervista di Gian Enrico Rusconi è assai problematica, anche se il giudizio finale è sostanzialmente positivo. Io penso che, in estrema sintesi, la politica estera di Casaroli si basava su due presupposti, rivelatisi entrambi sbagliati. Il primo era la convinzione che i regimi comunisti costituissero fenomeni irreversibili e indistruttibili, se non con una nuova guerra mondiale (evento da tutti depre-

cato), per cui era giocoforza rassegnarsi ad accettarli e cercare una forma di convivenza. Il secondo era una certa fiducia nella riforma dell'interno di tali regimi, che li rendesse «oppressivi e illiberali».

La storia ha dimostrato che Casaroli sbagliava completamente a che la sua politica, lungi dall'indebolire i regimi comunisti, «dall'incoraggiare la loro evoluzione, di fatto li legittimava e rafforzava, sulla pelle delle «chiese del silenzio». Peraltro Rusconi stesso cita lo strano interesse «seducente» che Casaroli provava per il comunismo, tipico di tutto il progressismo cattolico. Alla base di tutta l'azione di Casaroli troviamo una pragmatica fiducia nei mezzi e nelle logiche umane e la più completa fiducia nelle vie dello Spirito Santo. Se l'Occidente avesse usato verso il comunismo le strategie di Casaroli, avremmo ancora oggi il blocco sovietico intatto.

Franco Villalba, Torino

Noi al può morire per 2 milioni al

Giornali e tv ci informano di gravi infortuni sul lavoro. Purtroppo il mondo del lavoro negli ultimi anni ha avuto cambiamenti abissali: non so se la colpa è della globalizzazione, del mercato o di altro, ma questa ansia di produrre sempre più va a discapito della sicurezza. Spesso anche la norma più elementare di sicurezza non sono rispettati, sotto gli occhi dei responsabili. Fino a che punto gli organi di controllo sono «il loro compito? Non sempre la colpa è da addossare alla negligenza dei lavoratori. Nonostante la legge europea 628, nella prevenzione degli infortuni sul lavoro c'è ancora molto da fare. In una società ricca come la nostra dove si spendono fior di quattrini per il calcio, con stipendi miliardari, non si può morire sul lavoro per due milioni al mese.

Nicola Cristofari

La crisi del giornale fondato da Gramsci L'Unità, così i Ds chiudono col passato

Angelo d'
FORSE si salva, o forse no. L'augurio di salvezza che da ogni parte politica è giunto alla redazione dell'*Unità* è anche il nostro. Ma sono giorni - ossia da quando sta circolando la notizia della possibile se non probabile chiusura dell'*Unità* - che ci chiediamo accoratamente che cosa penserebbe Antonio Gramsci, che quel giornale aveva ideato e realizzato nel lontano 1924. Quotidiano degli operai e dei contadini era - o doveva essere - l'*Unità*; e nel suo titolo esso appunto alludeva alla stretta unione delle due classi fondamentali della rivoluzione proletaria, a cui si aggiungevano, nello schieramento, gli intellettuali. Il progetto politico di una trasformazione radicale della società italiana sotto il segno di una nuova eguaglianza (il bolscevismo era la piena opzione politica di cui lui stava per diventare il leader del Partito Comunista d'Italia), ma era altresì la volontà di dar vita ad un'ultima, estrema barriera davanti al fiume limaccioso del fascismo, che dopo aver travolto la diga del movimento operaio stava dilagando nel paese e si apprestava a sopraffare le libertà dello Stato liberale. Rievocando questi remoti antefatti non per il gusto erudito che contraddistingue sempre, almeno un po', il mestiere di storico, bensì per dare un'idea dell'importanza di questa testata nelle vicende nazionali. Una testata che ha continuato, dopo la chiusura imposta dal regime mussoliniano, nella clandestinità prima, nel-



Antonio Gramsci

l'esilio poi. Negli anni del ritorno alla libertà, gli anni del dopoguerra, l'*Unità* non è stata soltanto una delle più vivaci testate giornalistiche del panorama nazionale, specie nelle pagine culturali, ma firmata di prestigio; con le sue diverse edizioni (da Roma a Milano a Torino), l'*Unità* fu anche uno strumento essenziale di una certa democrazia italiana contro le tentazioni autoritarie della Dc o almeno di una sua fetta. L'*Unità* era però soprattutto l'anima del partito di cui orgogliosamente si proclamava organo in testata, e le «criste» dell'*Unità* erano, a poco a poco, rimaste fino a qualche anno fa, la testimonianza generosa del rapporto strettissimo fra il Pci, il suo giornale e il suo popolo. I cambiamenti dell'ultimo decennio, la rinuncia al nome del partito, poi ai simboli, quindi al bagaglio politico-ideologico, infine allo stesso patrimonio storico: ecco la sostanza della crisi dell'*Unità*. Le motivazioni tecniche, finanziarie, giornalistiche (interne alla testata o ad essa esterne: la tesi dell'*Unità* uccisa dalla Repubblica, per esempio), pure tutte reali, sono secondarie. La chiusura dell'*Unità* - se mai dovesse esserci - sarebbe altro che l'ennesimo taglio del fu Partito Comunista con il suo passato. Quello che appare il disinteresse sostanziale dei Ds verso il giornale fondato da Antonio Gramsci (come continuava a recitare mestamente la testata) forse è soltanto una prova ulteriore della volontà di un gruppo dirigente di seppellire il passato.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10121 Torino, via Marconi 32, tel. 011/5640111. fax 011/5640112. E-mail: info@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it
E-mail: abbonamenti@laStampa.it

Cent'anni fa **NIVELY** il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla sua composizione

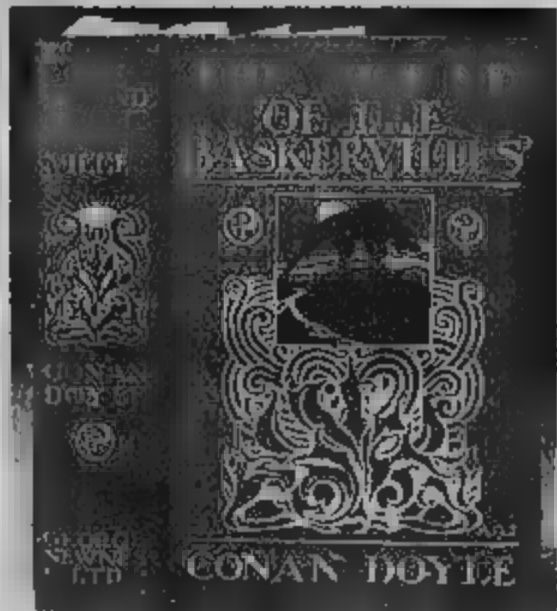
Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

Marco Zaffarano

L segreto del Cane dei Baskerville, è nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ipplepen nel Devon, e forse proprio nella maisonnette che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi e oggi è stata trasformata in una discreta abitazione privata. Nella primavera del 1901 lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passarono lunghe ore in quelle stanze, sfidandosi a biliardo, discorrendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato e - dulcis in fundo - riscorrendo le terribili leggende delle desolate lande di Dartmoor che li ospitava. Fu in quei giorni che prese corpo l'avventura più celebre di Sherlock Holmes, nei contenuti e nella genesi, la cui paternità si deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda nacque, giusto cento anni fa, è un mistero che solo ora comincia ad essere svelato.

The Hound of the Baskervilles, il «braccio» dei Baskerville che in italiano è diventato il «mastino», si apre con una dedica: «Al mio caro Robinson, il marito di una leggenda della West Country che mi avete raccontato se il romanzo è stato concepito. Vi ringrazio per questo e per l'aiuto nei dettagli».

Il vostro, Conan Doyle. Chi era il «vostro» come mai, per l'unica volta nella saga holmesiana, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del suo detective? Facciamo un passo indietro. Il fronte sudafricano, e fiaccato da una febbre enterica, Conan Doyle si lasciò alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si imbarcò a Città del Capo sul *Briston* per ritornare in patria, e a bordo scoprì in fretta a riscoprire la criminalità del mondo britannico. Quello che però interessava è che fra le teste e i viaggiatori illustri in Robinson, inviato di guerra dal



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del romanzo; una copia firmata dall'autore vale milioni

Il mastino dei Baskerville e il mistero dei due autori

Daily Express, originario di Ipplepen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era destinato a cambiare la sua vita.

I due diventano amici e nel marzo del 1901 trascorrono una di quattro giorni a Cromer, nel Norfolk, dove Sir Arthur invia una breve nota alla madre: «Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme, *The Hound of the Baskervilles* - un real creepers, il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella casa della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House di Ipplepen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando dal Rowe's Duchy: «Robinson ed io stiamo esplorando le lande per elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ne ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea - che devo a Robinson - è altamente drammatica».

Fra l'agosto 1900 e l'aprile 1901 nasce dunque *The Hound*, che uscirà a puntate sullo *Strand* magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle

pensava di riesumare Sherlock Holmes, che «succiso» anni prima, ma quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva usare l'investigatore di Baker Street. Così fu. Durante il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò alacremente al suo romanzo. Il «completato in gran parte per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagioni del cricket».

Ma chi ha fatto cosa? Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del XVII secolo, tale Richard Cabell, un nobiluomo noto ai suoi tempi per l'abitudine di galoppare nella brughiera affiancato da una muta di bracchi, che a un certo punto si convinsse dell'infedeltà della moglie. Dapprima la cacciò. Poi, non contento, la inseguì nella landa e la pugnalò a morte. Fu in quel momento che il suo cane più fedele gli si rivolse e lo uccise con un morso alla gola. Da allora si crede che lo spirito dell'antico viva nella brughiera alla landa per ricordare l'orribile delitto.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell «ferule per l'avventura di Holmes, la

prima dopo otto anni di silenzio. Ma quando lo propose come d'abitudine allo *Strand Magazine* chiese che fosse firmata anche da Robinson: «Mi ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che il suo nome debba apparire». La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che una storia del detective di Baker Street fosse attribuita ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato della sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo coccchiere - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor, ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il «patronimico» era già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe «copia con una dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le «muse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

The Hound trabocca dei ricordi

di quella vacanza nel Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Hall di Cabell. La Grimpen Mire descritta da Watson è certamente la tremenda e paludosa Fox Tor Mire, il cui «è coniugato con la Grimspound Bog che si trova più a ovest. Le miniere dell'epilogo del Cane sono quella di White Works, a Fox Tor. Doyle visitò tutti questi luoghi e l'Hotel Duchy oggi è Centro visitatori della High Moorland. John Dickson Carr, scrittore e biografo del baronetto scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama del Cane insieme con Betram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il secondo a rifiutare di firmare il romanzo a due. Harry Baskerville, quello vero, ha dichiarato che il giornalista del *Daily Express* aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur Eallora?

E' chiaro che la trama deve essere stata di Robinson. E' probabile che Doyle abbia lavorato a una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la stesura, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande vena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denuncia un intervento esterno. Lo scrittore «ha scritto nella prefazione all'edizione del 1929 che il romanzo «nacque dal suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma. Il libro cominciò da questo, ma devo aggiungere che la trama e ogni singola parola della narrazione fu mia». Una scusa «ma richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, così resta il dubbio, e già questo basta a celebrare il giornalista inglese. Il guaio geniale e riservato al punto da non reclamare mai alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il suo silenzio è la prova del suo talento».

la stampa.it
Sherlockiani
italiani

CITROEN XSARA PICASSO 1.6

31.970.000.

+ 485 € 4 anni di garanzia
con potere di 50.000

E' COLTA PER IL CREDITO FINANZIARIO
VALUTAZIONE CREDITO
AGQUISIZIONE E RENDITA
DIA CREDITO

CITROEN XSARA PICASSO

AUTO JET Via della Zecca, 13 Tel. 011.9912777 CASELLE TORINESE	CAR FRANCE srl C.so Trieste 140/2 Tel. 011.6939777 MONCALIERI	RUSPA AUTO srl C.so Vigevano, 62 - Tel. 011.857956 C.so Racconigi, 212 - Tel. 011.337077 C.so Vittorio, 206 - Tel. 011.740552 TORINO	STILCAR Via Val Pellice, 82 Tel. 0121.500678 S. SECONDO DI PINEROLO
---	--	--	--

SETTANT'ANNI IN MAGGIO E NESSUN TRUCCO PER NASCONDERE LE RUGHE



PER UN PUGNO DI DOLLARI. Il celebratissimo film di Sergio Leone è del 1964. Clint Eastwood deve tutto al regista italiano. Al confine fra Messico e Usa due grandi famiglie si fanno la guerra. L'arrivo del pistolero solitario rompe il loro equilibrio mafioso. Eastwood è torturato da Gian Maria Volontè (foto). Il film segna l'inizio della fortunata serie dei western all'italiana



ISPETTORE DELL'ORDINE. Del 1971, regista Don Siegel. «Harry la carogna» è un poliziotto dei modi brutali a San Francisco che si firma Scorpio. Il film ha fatto rinascere il filone del poliziesco americano che languiva da ben 15 anni e che ha imposto il personaggio simbolo di «Law and order». Drammatica la scena della tortura sul prato.



I PONTI DI MADISON COUNTY. È del 1995 e Clint Eastwood vi compare anche come regista. Con lui lavora la bravissima Meryl Streep. Clint indossa i panni di un maturo fotografo che sta facendo un reportage sui ponti coperti della Contea per National Geographic. Incontra la Meryl, un'italiana sposa di guerra, delusa dal sogno americano: un grande amore, ma privo di futuro.

CLINT il cowboy che arriva dallo spazio

Lorenzo Berio
LOS ANGELES

Non fosse per John Glenn, tornato nello spazio a 77 anni, Clint Eastwood non avrebbe mai accettato di fare «Space Cowboys». Chi avrebbe preso sul serio l'idea che uno come lui - 70 anni in maggio e nessun trucco per nascondere le rughe e gli altri segni dell'età - avrebbe potuto essere al comando di una navicella spaziale? E che si sarebbe portato dietro assistenti un astronauta di 67 anni e un altro di 72? Ma sul finire del '98 Glenn ha lasciato un'altra volta la nostra atmosfera. E il protagonista dagli occhi di ghiaccio dei leggendari western di Sergio Leone, cambiata idea, si è sentito pronto e ha accettato di dirigere «Space Cowboys», il film che aprirà Venezia (Eastwood riceverà anche un Leone d'oro alla carriera).

Cowboys dello spazio, perché il Team Daedalus, messo in piedi dalla Us Air Force negli anni '50 per muovere alla conquista dello spazio, aveva una mentalità da pionieri. Perché che nel frattempo sia stata istituita anche la Nasa e che per i membri della Daedalus lo spazio sia rimasto un sogno mai realizzato. «Erano pronti a partire quando sono stati sostituiti da uno scimpanzé», ricorda Eastwood. Ma 40 anni dopo, quando tutti i membri del team sono ormai dei nonnotti che vivono di nostalgia, un satellite russo subisce un problema che rischia di far saltare l'intero sistema di comunicazioni del suo Paese. Si tratta di un satellite che ha lo stesso sistema di guida dei vecchi Skylab americani ed è a questo punto che i compagni della Daedalus si ritrovano a compiere ciò che da giovani avevano solo potuto sognare.

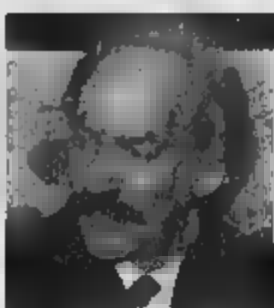
Oltre ad avere diretto il film il suo ventiduesimo, Eastwood recita anche la parte del Capitano Frank Corvin. Ad accompagnarlo ci sono due altri veterani di Hollywood, James Garner e Donald Sutherland, mentre Tommy Lee Jones, a 53 anni, è la mascotte della singolare missione. «In ottanta cast, attori che ho sempre ammirato - aggiunge Eastwood - E poi nessuno di noi si prende

Il protagonista dagli occhi di ghiaccio per Leone ha diretto il film che aprirà il Festival di Venezia. Per lui è come una consacrazione



Nelle foto le due classiche espressioni che si diceva avesse Clint Eastwood, quella col cappello e quella senza. Ma la vecchia battuta li ormai superata. Qui accanto Donald Sutherland, che lavora con lui in «Space Cowboys»

E' stato anche sindaco di Carmel Dice: «In «Cowboy Space» nessuno si prendeva sul serio»



troppo sul serio, un atteggiamento riflesso nel film. Un film che è stato girato un po' a Los Angeles e un po' al Johnson Space Center e Houston e a Cape Canaveral in Florida. Voluto che «Space Cowboys» fosse il più realistico possibile e la è stata di grande aiuto, aggiunge l'attore. E l'assenza di gravità? «Abbiamo usato ogni trucco e i risultati mi sembrano ottimi».

Quando nel 1992 Eastwood ha fatto «Unforgiven», molti lo avevano interpretato come il suo canto del cigno. A 62 anni, l'uomo senza nome di Sergio Leone e il protagonista della serie «Dirty Harry» aveva decretato la fine del western e dava il suo addio in bellezza, circondato da Oscar e riconoscimenti alla carriera. Lui stesso aveva fatto intendere che da quel momento se la sarebbe presa

comodo, ma presto è capitato che la sua strada era un'altra. «Che cos'altro potei fare?», chiede con un sospiro. «Non sono uno da pensione, sono uno di quei tipi che lavoreranno sempre. L'età per me è irrilevante. Ho sempre cercato progetti fondati sui personaggi e se i miei personaggi diventano un po' più vecchi, beh, sono più che anziani».

così Eastwood va avanti, al

ritmo di un film ogni due anni e accettando solo progetti in cui ha il totale controllo. E allora non resta che sovvertire il reale con la forza di un sogno visionario. E lasciare che la vita, un po' per volta, ceda spazio a quel sogno, popolato di cani parlanti e scriventi, illuminato da una luna di resina e calcolato in giorni e mesi inventivi, come marzobrù o il 48 aprile. Un sogno dove lo stesso Poppriscin, sfuggito alla logica e meschinata dei suoi giorni, si riscontra proclamandosi re - Ferdinando VII di Spagna, nientemeno - e calizzando, certa tenera spocchia, il mantello di stracci e la corona di matite. Ed è appunto la sproporzione tra una quotidianità sbiadita e simili chimere compensatorie, a generare quel crescendo di effetti tragicomici giustamente enfatizzati, nello spettacolo, tanto dalla regia di Lino Spadaro quanto dall'interpretazione di Dario Cantarelli.

Applausi calorosi a quest'ultimo, che parte un po' ma rimonta alla grande quando il suo Poppriscin prende a decollare verso orizzonti visionari e ad annaspere in quel vuoto che forse lo inghiottirà.

«Diario di un pazzo»

Gogol chiude il Festival delle Colline

Silvia Francia
TORINO

Cala il sipario con una prima nazionale, sul Festival delle Colline Torinesi. La rassegna diretta da Sergio Ariotti, si è conclusa sabato sera, offrendo l'ennesima chicca, secondo una formula ormai consolidata, che abbina buon teatro (specie nell'ambito della ricerca) e contesti suggestivi. Due elementi, quello artistico e quello paesaggistico-architettonico, che non restano isolati, ma si amalgamano al meglio, in questa riuscita ricetta festivaliera. Un esempio felice di commistione luogo/spettacolo, si è apprezzato qualche sera fa, a Gassino, dove due sale sono state utilizzate dalla Compagnia «Magazzini» come scenografia in cui allestire «L'apparenza inganna» di Bernhard A. Castagneto Po, invece, la facciata esterna di villa Cinema si è trasformata in un lussuoso fondale per la messinscena dell'ultimo titolo in cartellone, ovvero il «Diario di un pazzo» di Gogol, presentato dal team de «I Fratellini». Uno sfondo in sintonia con le esasperate ambizioni del protagonista di questo racconto, che appare in una raccolta di saggi e novelle pubblicate da Gogol nel 1835.

Un Gogol kantianissimo da quella concretezza e da quelle istanze sociali per cui fu definito, dal critico russo Belinskij, il poeta della vita reale. Nel «Diario di un pazzo», anzi, l'intento realistico è del tutto soppiantato da una frenesia fantastica trascinante e emulata. Persino la verosimiglianza si appanna, con la stessa rapidità con cui il modesto impiegato Poppriscin avanza nel suo percorso di follia, delandone le tappe su un diario sempre più delirante e schizofrenico. D'altronde, proprio quel vaneggiamento fornisce il protagonista una via di fuga, la sola, forse: il mezzo per scoperchiare la cappa grigia che soffoca le sue ambizioni di piccoloborghese, costretto nel bozzolo polveroso del travet, frustrato in ogni grande aspirazione, professionale e umana. E allora non resta che sovvertire il reale con la forza di un sogno visionario. E lasciare che la vita, un po' per volta, ceda spazio a quel sogno, popolato di cani parlanti e scriventi, illuminato da una luna di resina e calcolato in giorni e mesi inventivi, come marzobrù o il 48 aprile. Un sogno dove lo stesso Poppriscin, sfuggito alla logica e meschinata dei suoi giorni, si riscontra proclamandosi re - Ferdinando VII di Spagna, nientemeno - e calizzando, certa tenera spocchia, il mantello di stracci e la corona di matite. Ed è appunto la sproporzione tra una quotidianità sbiadita e simili chimere compensatorie, a generare quel crescendo di effetti tragicomici giustamente enfatizzati, nello spettacolo, tanto dalla regia di Lino Spadaro quanto dall'interpretazione di Dario Cantarelli.

Applausi calorosi a quest'ultimo, che parte un po' ma rimonta alla grande quando il suo Poppriscin prende a decollare verso orizzonti visionari e ad annaspere in quel vuoto che forse lo inghiottirà.

Applausi calorosi a quest'ultimo, che parte un po' ma rimonta alla grande quando il suo Poppriscin prende a decollare verso orizzonti visionari e ad annaspere in quel vuoto che forse lo inghiottirà.

STASERA

■ **BOLZANO.** Prosegue fino al 28 il 16° Festival Internazionale di Danza. In piazza Walther, ore 21, uno spettacolo di musica con l'Orchestra Agavevi, la più famosa brass band della Macedonia.

■ **STUPINIGGI (Torino).** L'ideatore e conduttore del programma televisivo «Libero», Teo Mammiucari, porta sul palco allestito nella Palazzina di Caccia, 21.30, uno spettacolo insieme a Marco Della Rocca, altro nome della tv che propone tutti i suoi personaggi presentati sul piccolo schermo.

■ **CALATAFIMI SEGESTA (Tr).** Al Teatro Antico, 19.15, Orso Maria Guerrini ed Enzo Garinei in «L'asino d'oro» di Apuleio. È firmata da Maurizio Anselmi.

■ **SIENA.** Una novità nel cartellone della Settimana Musicale. Al Teatro dei Roszi, 21.15, l'Ensemble Novecento e oltre diretto da Antonio Ballista in arie di Turchi, Mosca, Pico. Mezzosoprano Monica Bacelli, alla viola Danilo Rossi.

■ **CAGLIARI.** Il dramma lirico in quattro atti di Bizet «Carmen» viene presentato nell'Anfiteatro Romano, 21.30. Sul palco Domaschenko, Ian Storey, André Coquet, Liliana Marzano. Orchestra e Coro del Teatro Lirico, dirige Gérard Kortsien, regia di Milha Znaniecki.

■ **PROSECCO (Vt).** Lungo la via Franchigiana, sulla Cassia a Cortem, debutta alle 18.30 «Scorrea Ludis» (fino al 30 luglio), ideato e interpretato e diretto da Sista Brumini, con Francesca Ferri e Maria Mammì.

■ **DIRO (Tr).** Festeggia i 20 anni il Diodorosa e per l'inaugurazione, a mezzanotte nel cortile delle scuole, Daniele Sepe con l'Art Ensemble of Soccavo in «Totò Sketches», irresistibile commento sonoro originale alla irresistibile comicità verbale e visiva del principe De Curtis.

■ **PALERMO.** Il programma di danza di Palermo di Scena 2000 si apre a Villa Lampedusa, ore 21, con «Io, Giacomo Casanova», performance in nove seduzioni e un epilogo di Kirov Armitage. Con la Compagnia di Danza Teatro di Torino.

■ **CERVIA.** Dopo due anteprime parziali a pieno regime il cartellone del Festival Arrivano dal Mare. Alle antiche Saline Etrusche, ore 21, letture di testi, musica e spettacoli inseriti nel progetto «I Ragazzi fanno vedere le stelle».

■ **CANIGLI.** Il Chostro del Boschetto (21.15) il Quintetto di Flati Danci con Maurizio Banchetti al pianoforte in Mozart e Thuille.

■ **DEI LIGURI.** Maurice Bjart è il coreografo di «Che, Quijote e Bandonstene» che il Groupe 13 presenta al teatro all'aperto Cimitero Ferrari, 21.20.

■ **LA ROCCA BRANCALEONE.** Ravenna fa da sfondo alla XXVIII edizione del Festival che si apre con il concerto di Abdullah Ibrahim e a seguire Bobby Previte (Jumpy the rnaissance band), Dee Bridgewater presso le Saline di Mozzia per l'ultimo concerto del Marziale Doc Festival. B.B.King a Roma. Al Di Mosca e Palermo special edition a La Spezia. Di Gregorio Martinalone-Peyrolo-Franciacone a Torino.

■ **TOURNAI.** Giorgio e Teomina, Angelo Branduardi e Chiusi della Versa (Arzoz), Joli e String Quintet e Verucchio (Rai). «99 Posse» a Giuliano (Rai). Gorn Bregovic a Cacer. Latin Over a Loma.

a cura di Mario Priolo

Riccardo Muti è tornato sulla polemica suscitata per la mancata esecuzione dell'Inno a Mameli davanti a Clari. «Suonavano il Fido che è Inno universale»

Claudio Allarocco
INVITO A MOSCA

È stata una bellissima serata, molto intensa, molto ricca di significati. Il pubblico del teatro Bolshoi ha accolto, più che con entusiasmo, con partecipazione stupita e profonda, turbata, l'orchestra e il coro della Scala che esegulavano la nona sinfonia di Beethoven insieme con l'orchestra e il coro dello stesso Bolshoi. Quasi trecento artisti, russi e italiani, fusi insieme, alternati l'uno accanto all'altro davanti a un leggendario pubblico. Riccardo Muti mobilissimo, gesto totale, che investiva tutto il corpo, sollecitava gli artisti, li inseguiva, sembrava quasi estraniarli, aspirargli i suoni e le voci. Proprio su questo stare insieme, sul valore simbolico della fusione fra gli artisti come prefazione e sintesi di una fusione più ampia fra i popoli, hanno



insistito coloro che hanno realizzato il concerto, gli artefici del Ravenna Festival. E' infatti il Ravenna Festival che si prolunga, che da vita da qualche anno a queste «Vie dell'amicizia», a manifestazioni musicali in città drammatiche e amiche. L'importante è far scoccare il potere positivo della musica, recare note e sentimenti di vicinanza e fraternità. E' l'idea di Cristina

Mazzavillani, anima di Ravenna Festival, del presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera (che ha reso possibile la diretta su Internet), del presidente Rai Roberto Zaccaria e del direttore artistico del Bolshoi, Vladimir Vasiliev. È l'idea, pure di politici: a parte il nostro ambasciatore a Mosca, Giancarlo Aragona, lo ministro degli Esteri Lamberto

Un grande Riccardo Muti dirige trecento artisti russi e italiani davanti a un Bolshoi commosso

A Mosca la Nona diventa un inno all'Europa

La sinfonia di Beethoven non veniva eseguita in Russia dal 1918

Dice il maestro: «Il mio modo di dirigere è nato dall'incontro di due culture e stili musicali diversi»

«E' stato un fatto altamente simbolico vedere orchestrali dei due Paesi abbracciarsi come dopo un'avventura»

Dini. Tutti presenti al concerto, e al successivo ricevimento al Cremlino, insieme con molti ministri russi. Riccardo Muti è naturalmente il più convinto. Soprattutto se la musica è la Nona, che non eseguiva il Bolshoi dal 1918, dalla Rivoluzione sovietica. Da ieri sera le parentesi si chiuse, la Nona, con le sue schilleranti Ode alla Gioia, cioè alla Felicità,

alla Libertà, è tornata a tempo della cultura musicale, e non solo musicale, della Russia. Affiorano così larghi e nobili aloni politici. E può anche aggiungere alcune note della Nona costituiscono l'Inno della Unione Europea.

Muti non si stanca di insistere su questo punto: vedere i suoi orchestrali, russi e italiani, che si stringono la

mano, come dopo un'avventura emozionante, è un fatto altamente simbolico. Aggiunge: «Per questo ho eseguito i due Inni nazionali, perché ho parlato della fratellanza di due Paesi. Inni drammaticamente differenti: uno, senza parole, nuovo, tratto da «Una vita per lo zar» di Glinka, rappresenta il popolo russo; l'altro rappresenta una parte del popolo italiano, cioè una parte del carattere del popolo italiano, quella garibaldina, battagliera».

Muti a questo punto torna alla storia del mancato Inno di Mameli, l'anno 1918, prima della Scala, davanti a Clari. «L'ho eseguito - spiega - perché è un inno universale. L'Inno nazionale l'ho fatto tante altre volte, l'ho fatto per vent'anni quando non era «politically correct». E si concentra di nuovo sulla musica: «Il mio modo di dirigere questa Nona è nato da

questa unione di due orchestre, di due culture, di stili musicali diversissimi. Era tutto molto più vasto, e io sono su una croce più grande, mi allargo. Io non so quel che faccio quando sono sul podio. Un direttore, col gesto, abbraccia. In certi momenti invece sto addosso al fido, ma quando si riduce il gesto si può esprimere una forza ancora più concentrata».

Altri temi toccati da Muti: «Fusioni di culture, mondializzazione... Un amalgama è utile e giusto, ma non l'omologazione. Mantenere le proprie tradizioni è essenziale Internet? Certo, si vive un mondo musicale sempre più spinto, credo che apriranno addirittura i negozi di musica: però ci sarà sempre un pubblico che vuole andare a teatro; anzi, torna» e un contatto sempre più diretto con il pubblico, fra l'arte e gli uomini.



Honda Accord 1.6. 115 cavalli rigorosamente divertenti.

**Finanziamento su tutta la gamma,
fino a 30 milioni in 30 mesi a interessi zero*
o supervalutazione dell'usato fino a L. 6.000.000 (€ 3.098,74).**

**Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente a partire da L. 36.300.000
(€ 18.747,39)** - ABS, climatizzatore di serie e 4 airbag***.**



HONDA
First man, then machine.

Accord 1.6*** 115 cv L. 36.300.000** ■ 18.747,39**	Accord ■ VTEC*** 136 cv da L. 40.250.000** ■ 20.787,39**	Accord 2.0 VTEC*** 147 cv da L. 42.150.000** ■ 21.788,66**	Accord 2.2 VTEC Type-R 212 cv L. 59.900.000** ■ 30.935,77**	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000.	Accord è disponibile anche in versione coupé. (**) Prezzi di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta valida fino a 31.07.2000.	(*) Esempio finanziamento: Accord 1.6 LS prezzo chiavi in mano L. 36.300.000 (€ 18.747,39) anticipo o eventuale valore dell'usato in permuta L. 6.300.000 (€ 3.253,68). Importo finanziato L. 30.000.000 (€ 15.493,71) pari a 30 rate mensili da L. 1.000.000 (€ 516,46). Spese istruttoria pratica L. 350.000 (€ 129,11) T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,91%. Salvo approvazione Honda Finestystem
--	--	--	---	--	--	--

Concessionarie Ufficiali

AVENUE MOTORS

Torino - Via Romoli, 235 B - Tel. 0112 745 204
Torino - C.so Turati, 83 - Tel. 0113 194 000

FUTURAUTO

Burolò (Iv) - S.S. Lago ■ Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555
Aosta - Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0165 282 708

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 ■

BICA

Moncalieri (To) - Via Trieste, 140 - Tel. 0116 647 350 / 850

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (Cn) - S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143 418 418

AUTO 3

Asti - Fraz. S. Marzanotto, 322 - Tel. 0141 597 ■

NORDAUTO

Alba (Cn) - Corso Torino, 14 - ■ 0173 441 ■

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 451 ■ / 485 274

V.AUTO

Vercelli - Via W. Manzoni, ■ - Tel. 016 156 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 542 951

Scegliamo solo l'usato che è stato usato meglio

SUPERVALUTAZIONE DELLA VOSTRA AUTO USATA

**PURCHE' CATALITICA
IN NORMALE STATO D'USO E INUTATA
SULL'ACQUISTO DI QUALUNQUE MODELLO FIAT NUOVA**

**FIAT PUNTO 1.2 3P
NUOVA KM. 0**

VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA-AIRBAG
£. 17.900.000
ROTTAMAZIONE - 4.000.000
13.900.000



**FIAT MAREA
W.E. JTD 105 SX
NUOVA KM. 0**

CLIMA - DOPPIO AIRBAG - AUTORADIO
£. 35.800.000
ROTTAMAZIONE - 8.000.000
27.800.000



**BRAVO SX
NUOVA KM. 0**
CLIMA-AIRBAG
AUTORADIO ANTIFURTO
£. 26.400.000
- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
19.400.000

*CONSEGNA RAPIDA
DI TUTTI I MODELLI
FIAT NUOVE & KM. 0*

**BRAVO JTD 105 SX
NUOVA KM. 0**
CLIMA-AIRBAG
AUTORADIO ANTIFURTO
£. 31.450.000
- 7.000.000
ROTTAMAZIONE
24.450.000



**FIAT COUPE' 1.8 16V
NUOVO**

CLIMA-ABS-AIRBAG-CERCHI IN LEGA
£. 39.250.000
ROTTAMAZIONE - 8.000.000
31.250.000



**MULTIPLA
JTD 105 ELX**
CLIMA-ABS-AIRBAG
AUTORADIO-ANTIFURTO
£. 29.900.000
ANNO 1999



FIAT PUNTO
£. 11.800.000
ANNO 1998
£. 12.800.000
ANNO 1999
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 190.000

*LA PIU' GRANDE
ESPOSIZIONE AL COPERTO
DELL'USATO GARANTITO*

BRAVA 1.6 EL
CLIMA-AIRBAG
£. 16.300.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE
DA £. 290.000



**FIAT MAREA
1.6 ELX C.A.**
CLIMA-AIRBAG-AUTORADIO
ANTIFURTO-CAMBIO AUTOMATICO
£. 16.800.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 329.000



ALFA 146 1.4 T.S.
CLIMA-AIRBAG
£. 17.800.000
ANNO 1998
ANTICIPO ZERO
RATE A PARTIRE DA £. 339.000

Chi può dire di no ad offerte come queste?

CONCESSIONARIA **FIAT**

GARANZIA 12 MESI

160 CONTROLLI EFFETTUATI
PRIMA DELLA CONSEGNA

PAGAMENTO FINO A 60 MESI
CON 1 MESE DI PROVA
E 12 DI GARANZIA

**SENZA ANTICIPO
E SENZA CAMBIALI**

AUTOFRANCIA

PER NUOVO ED USATO

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Anche in: C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

www.autofrancia.fiat.com

*SIAMO APERTI
AD AGOSTO
E IL SABATO
TUTTO IL GIORNO*

TIVU' & TIVU'

«Vietato ai minori»,
di Monti e Lorenzini,
sugli anziani «straordinari»
Le «Periferie» della notte

Il Gabibbo ha fatto proseliti

La televisione non parla facilmente degli anziani, o dei vecchi, come si diceva una volta quando si era meno politicamente corretti ma più immediati. Soprattutto, non parla degli anziani nella loro normalità, ma come mai raccontati i casi limite, gli abbandoni e le trascuratezze o ancora la straordinaria attività. Gli anziani qualunque, quelli che vanno in pensione e non sanno più che cosa fare, che temono di pesare sui figli, che hanno il problema non soltanto della sessualità, ma anche della considerazione umana, fanno paura. Daniele Segre, per esempio, aveva avuto il coraggio di parlare di «Quella certa età», un'età scomoda che può suscitare fastidio, nel pubblico frustrato della tv, abituato ai lustri e ai buchi della serietà. Ma chi lo conosce veramente, il pubblico, questa età fantasmatica che ogni giovane non è? Una tanto importante ad una nuova considerazione dei vecchi l'hanno data per esempio Lino Banfi con il suo «Donno Libero», dalla mente lucida e dall'occhio umido, o Gastone Moschin, invidiato e affettuoso padre del maestro Solfrizzi su Canale 5. La fiction è potente, attraverso gli sceneggiati pesano come immagini anche importanti, come quello del ruolo integrato di un anziano nella famiglia. Visto non come un fardello, ma come un arricchimento. Ancora una volta merito, colpa, influenza della tv?

Vietato ai minori è il nuovo programma di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti (coconduttori). Giovanni Filippetto e Michele Truglio (regista), in onda la domenica in seconda serata su Raiuno: torna a occuparsi degli anziani, e non soltanto a quelli che fanno qualcosa di eccezionale, come percorrere tutta l'Europa in trattore agraria il monaco in barba e vela. Ma anche a chi sviluppa una straordinaria più ordinaria, come matematico contro un sindaco, per esempio. Dicono gli autori: «Abbiamo voluto documentare una realtà fatta di dinamicità e vitalità: abbiamo incontrato formidabili giovani vecchietti che per una volta fanno la tv da protagonisti e non la subiscono come spesso accade. Lorenzini e Monti vanno a parlare con gli anziani che hanno occupato un centro sociale perché faticanti, e poi vanno dal sindaco per strapparli una provvera di intervento, e lui promette, e poi gli dicono: «Tornateci a verificare». Il Gabibbo fa proseliti, la tv è anche una minaccia.

Tra i programmi della notte, «Periferie» di Giulio Graglia, con la periferia torinese di Falchiera, Vallente, Miralori, Gad Lerner e Claudio Sala che recitavano dal balcone, e gli abitanti che dicevano: «Noi qui stiamo bene, ci conosciamo tutti, al più meglio che in centro». Ancora una volta merito, colpa, influenza della tv?

aleandrea.comazzi@tema.com.it

ANTENNA

«Piero Angela intervista Ardito Desio, 103 anni, scienziato, geologo e sciatore (Superquark, Raiuno, alle 20.50). Sinead O'Connor ospite del Festivalbar 2000 (Italia 1, alle 20.40).

CANALI
Kilabeta Canalis (la Valina mora di Striscia la notizia) è sempre convinta che gli extraterrestri

esistano davvero.
VALLI
«Quando ero bambina volevo andare sulla luna. Mi basterebbe anche solo uscire dalla Terra. Mi piacerebbe quella sensazione di vuoto. Per ora mi affido facendo immersioni subacquee (Anna Valli).

«Se mi chiedono autografi e se i miei cachet sono



volta, mi sono sorpresa a chiedermi: cosa mi sto perdendo? Quanto mi sono persa come donna?» (Loretta Goggi, foto).

«Sono una zingara, adoro il mondo e un sacco a pelo» (Flavia Ventol).

«Se mi chiedono autografi e se i miei cachet sono

reddoppiati è per merito della tivù. Non lo nego, sarebbe ipocrita. Ma la carriera di un attore si gioca in tivù e si valuta alla fine» (Claudio Bisio).

Donatella Bianchi è soddisfatta del suo viso e del suo corpo (anche è piccolissimo). Del suo corpo non apprezza le cosce e la pancetta (così imparo a fare addo-

minali con regolarità e non bere abbastanza acqua).
Massimo Ciavatta si diverte a fare esperimenti ai fornelli, ma il più ricorda ancora con disgusto un sugheto a base di moscardini ripassati all'aglio, spigola affumicata, maizena e rughe-

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 25.10.00 28.00 32.00	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02
11.30 21.00.01 23.00 27.00	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02
12.30 21.00 21.30 27.00	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02
16.00 21.00	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02	11.45 20.01.04 20.30 27.02

GIORNO	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.00 Euronews (14.58)	7.00 Trek Voyager	8.00 Rai News 24 (14.58)	9.00 Tg5	10.00 Euronews	11.00 Tg5
6.40 Un'attesa estiva	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
7.00 Un'attesa estiva	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
7.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
7.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
8.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
8.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
8.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
9.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
9.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
9.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
9.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
10.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
10.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
10.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
10.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
11.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
11.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
11.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
11.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
12.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
12.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
12.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
12.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
13.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
13.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
13.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
13.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
14.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
14.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
14.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
14.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
15.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
15.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
15.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
15.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
16.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
16.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
16.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
16.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
17.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
17.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
17.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
17.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
18.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
18.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
18.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
18.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
19.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
19.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
19.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
19.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
20.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
20.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
20.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
20.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
21.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
21.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
21.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
21.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
22.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
22.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
22.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
22.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
23.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
23.15 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
23.30 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
23.45 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5
24.00 Tg5	7.45 Giallo (14.58)	8.05 Rai Educational (14.58)	10.30 Tg5	11.30 Tg5	12.00 Tg5

SERA	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
20.35 La zingara	20.40 Tom Jerry	20.45 sport tre	20.50 sport tre	20.55 sport tre	21.00 sport tre
20.40 Tom Jerry	20.45 sport tre	20.50 sport tre	20.55 sport tre	21.00 sport tre	21.05 sport tre
20.45 sport tre	20.50 sport tre	20.55 sport tre	21.00 sport tre	21.05 sport tre	21.10 sport tre
20.50 sport tre	20.55 sport tre	21.00 sport tre	21.05 sport tre	21.10 sport tre	21.15 sport tre
20.55 sport tre	21.00 sport tre	21.05 sport tre	21.10 sport tre	21.15 sport tre	21.20 sport tre
21.00 sport tre	21.05 sport tre	21.10 sport tre	21.15 sport tre	21.20 sport tre	21.25 sport tre
21.05 sport tre	21.10 sport tre	21.15 sport tre	21.20 sport tre	21.25 sport tre	21.30 sport tre
21.10 sport tre	21.15 sport tre	21.20 sport tre	21.25 sport tre	21.30 sport tre	21.35 sport tre
21.15 sport tre	21.20 sport tre	21.25 sport tre	21.30 sport tre	21.35 sport tre	21.40 sport tre
21.20 sport tre	21.25 sport tre	21.30 sport tre	21.35 sport tre	21.40 sport tre	21.45 sport tre
21.25 sport tre	21.30 sport tre	21.35 sport tre	21.40 sport tre	21.45 sport tre	21.50 sport tre
21.30 sport tre	21.35 sport tre	21.40 sport tre	21.45 sport tre	21.50 sport tre	21.55 sport tre
21.35 sport tre	21.40 sport tre	21.45 sport tre	21.50 sport tre	21.55 sport tre	22.00 sport tre
21.40 sport tre	21.45 sport tre	21.50 sport tre	21.55 sport tre	22.00 sport tre	22.05 sport tre
21.45 sport tre	21.50 sport tre	21.55 sport tre	22.00 sport tre	22.05 sport tre	22.10 sport tre
21.50 sport tre	21.55 sport tre	22.00 sport tre	22.05 sport tre	22.10 sport tre	22.15 sport tre
21.55 sport tre	22.00 sport tre	22.05 sport tre	22.10 sport tre	22.15 sport tre	22.20 sport tre
22.00 sport tre	22.05 sport tre	22.10 sport tre	22.15 sport tre	22.20 sport tre	22.25 sport tre
22.05 sport tre	22.10 sport tre	22.15 sport tre	22.20 sport tre	22.25 sport tre	22.30 sport tre
22.10 sport tre	22.15 sport tre	22.20 sport tre	22.25 sport tre	22.30 sport tre	22.35 sport tre
22.15 sport tre	22.20 sport tre	22.25 sport tre	22.30 sport tre	22.35 sport tre	22.40 sport tre
22.20 sport tre	22.25 sport tre	22.30 sport tre	22.35 sport tre	22.40 sport tre	22.45 sport tre
22.25 sport tre	22.30 sport tre	22.35 sport tre	22.40 sport tre	22.45 sport tre	22.50 sport tre
22.30 sport tre	22.35 sport tre	22.40 sport tre	22.45 sport tre	22.50 sport tre	22.55 sport tre
22.35 sport tre	22.40 sport tre	22.45 sport tre	22.50 sport tre	22.55 sport tre	23.00 sport tre
22.40 sport tre	22.45 sport tre	22.50 sport tre	22.55 sport tre	23.00 sport tre	23.05 sport tre
22.45 sport tre	22.50 sport tre	22.55 sport tre	23.00 sport tre	23.05 sport tre	23.10 sport tre
22.50 sport tre	22.55 sport tre	23.00 sport tre	23.05 sport tre	23.10 sport tre	23.15 sport tre
22.55 sport tre	23.00 sport tre	23.05 sport tre	23.10 sport tre	23.15 sport tre	23.20 sport tre
23.00 sport tre	23.05 sport tre	23.10 sport tre	23.15 sport tre	23.20 sport tre	23.25 sport tre
23.05 sport tre	23.10 sport tre	23.15 sport tre	23.20 sport tre	23.25 sport tre	23.30 sport tre
23.10 sport tre	23.15 sport tre	23.20 sport tre	23.25 sport tre	23.30 sport tre	23.35 sport tre
23.15 sport tre	23.20 sport tre	23.25 sport tre	23.30 sport tre	23.35 sport tre	23.40 sport tre
23.20 sport tre	23.25 sport tre	23.30 sport tre	23.35 sport tre	23.40 sport tre	23.45 sport tre
23.25 sport tre	23.30 sport tre	23.35 sport tre	23.40 sport tre	23.45 sport tre	23.50 sport tre
23.30 sport tre	23.35 sport tre	23.40 sport tre	23.45 sport tre	23.50 sport tre	23.55 sport tre
23.35 sport tre	23.40 sport tre	23.45 sport tre	23.50 sport tre	23.55 sport tre	24.00 sport tre
23.40 sport tre	23.45 sport tre	23.50 sport tre	23.55 sport tre	24.00 sport tre	24.05 sport tre
23.45 sport tre	23.50 sport tre	23.55 sport tre	24.00 sport tre	24.05 sport tre	

Morto a 76 anni, viveva a Parigi: girò «L'amante», «Un cuore in inverno», «Garçon!»

Il suo cinema era la vita

Claude Sautet, regista dei sentimenti

Lietta Tornabuoni

Se n'è andato sabato scorso a Parigi, per un attacco al fegato che lo devastava da troppo tempo, Claude Sautet, il regista dei sentimenti, il più amato delle ansie borghesi negli Anni Sessanta, l'autore de «L'amante» (Les chaus de la vie) e di «Un cuore in inverno». Aveva settantasei anni. Non era un genio, non lavorava moltissimo (aveva diretto la prima opera, realizzata quattordici film in una quarantina d'anni di carriera), prodiligeva certi attori (Michel Piccoli in quattro film, Yves Montand in tre). Era un cinasta francese classico: per il suo percorso, per la coerenza tematica e stilistica del suo mondo, per lo sguardo esemplare sul suo tempo. Diceva Truffaut: «Le cinema de Sautet c'est la vie», è la vita.



Michel Piccoli

quotidiani, le strutture di autorità e dipendenza, le ambizioni sbagliate o velleitarie, l'eccezione del successo sociale e la mortificazione dell'insuccesso, la riflessione sui limiti oltre i quali il nostro biglietto è scaduto. Film popolari, recitati dai massimi divi francesi, realizzati con accuratezza perfetta: «E' simpatico ma gli romperi il muso» (César Rossi), «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre» (Vincent, François, Paul... et les autres), «Una donna semplice» (Une histoire simple), «Mado», «Il commissario Pelissier», «Garçon!». Nel 1988 «Qualche giorno dopo» e poi nel 1992 «Un cuore in inverno», centrati sullo stesso interprete Daniel Auteuil e su un analogo personaggio quasi autistico, infine «Nelly e Monsieur Arnaud».

nel 1995, sognava in Claude Sautet un grande cambiamento, una terza fase: il suo cinema si fa più introspettivo e nevrotico, emerge un volto sino allora sconosciuto del regista, una malattia dell'anima, magari soltanto dell'anima. A Firenze dove Franco Cinema gli dedicava un omaggio antologico, Sautet, maestro di psicologia e di passioni occultate, pareva non accorgersi ma sperduto in un cinema contemporaneo che non era più il suo, che sembrava apprezzare poco la finezza, la sottigliezza, i sussulti del cuore: pareva lontano, già remoto.



A destra Claude Sautet, il regista scomparso sabato a Parigi. A sinistra Emmanuelle Béart protagonista di «Un cuore in inverno». Anche il presidente francese Chirac ha espresso il suo cordoglio per la morte del regista.

Piccoli e Montand, attori preferiti
Realizzò opere popolari, recitate dai massimi divi francesi
Raccontava amicizia, amore, morte, l'intreccio dei desideri

Gabriele D'Annunzio (nella foto) è uno dei poeti a cui si ripara la rassegna fra musica e poesia che si svolge del lago di Orta.



Paolo Gallarati
ORTA SANGUIGLIO

Si apre questa sera l'Orta Opera Festival, una nuova iniziativa interamente dedicata all'opera da camera. Il festival, ideato dal direttore artistico, Amadeo Monetti, riprende dopo molti anni l'usanza di ospitare nella meravigliosa piazza di Orta, in riva al lago, un palcoscenico su cui fare musica: e l'idea di rinunciare alle grandi produzioni per concentrarsi sul genere cameristico, oltre a soddisfare le esigenze economiche, è commisurata al carattere del luogo ed alla sua pittoresca intimità.

Monetti dirigerà questa sera l'Orchestra Nuova Cameristica in un programma dedicato a Respighi, Britten, Barber, Ciaikovski; poi, domani sera, Massimiliano Caldi dirigerà l'«Histoire du soldat» di Stravinskij, con il gruppo



Al via stasera l'«Orta Opera Festival»
Musica per intimi sulla riva del lago

strumentale Hyperion. Curioso, giovedì, il programma intitolato «Cabaret Classico», con il soprano Patrizia Macrelli, i pianisti Roberto Sala, Alberto Mondini e l'attore Sergio Scorzillo: brani di Nijlhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc contorneranno l'opera da camera in un «Madame Landru» per soprano e due pianoforti.

Altro programma singolare quello di venerdì. Sotto il titolo de «Il Canto della sirena», Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano presenteranno uno spettacolo ispirato all'acqua come fonte e origine di tutte le cose: dal viaggio di Ulisse sino alla «Sirena» del Pascoli attraverso Dante, Petrarca, Shakespeare, D'Annunzio, poesia e musica accompagneranno gli spettatori in un viaggio attraverso un tema poetico tra i più importanti della letteratura occidentale. Conclusione Sabato 29 «La serva padrona» di Pergolesi diretta da Monetti, l'Orchestra Nuova Cameristica e la regia di Sebastiano Romano.

A Taormina il balletto della «Batsheva»
Santini in scena domani
I venti ansiosi di Israele

Successo del brano tratto da «Anaphase»
presentato dal coreografo Ohad Naharin

Sergio Trombetta

Intervista a TAORMINA

«Per il 50° anniversario dei 50 anni di Israele, due anni fa, i miei danzatori non hanno potuto esibirsi a Tel Aviv nello stesso pezzo che abbiamo presentato a Venezia e qui a Taormina, e che faceva dal '93 senza che nessuno ci avesse mai detto nulla. Il motivo? La protesta delle organizzazioni ebraiche più dove: ritenevano scandaloso che i ballerini si spogliassero, ma non completamente, su una musica tradizionale dove si parla anche di Dio. Posso capire che si sentissero offesi, ma è chiaro che non era assolutamente questa la nostra intenzione».

La cosa è finita sui giornali di mezzo mondo e ha scatenato ancora di più la popolarità di Ohad Naharin, 48 anni, israeliano, coreografo acclamato e molto richiesto dall'Opéra di Parigi come dal Balletto di Lione: dieci anni fa è stato chiamato a risolvere le sorti della Batsheva Dance Company che ha svicchiato e ricostruito secondo una sensibilità contemporanea d'autore comune a una novella vagante di coreografi come lo spagnolo Nacho Duato e l'italiano Mauro Bigonzetti. E allora ecco qui il pezzo incrinato, tratto dal balletto «Anaphase», presentato dalla Batsheva in apertura di serata alla Biennale di Venezia e, domenica sera, nel Teatro Antico di Taormina per la rassegna Taormina Arte Musica diretta da Gioacchino Lanza Tomasi. Quindici sedie in cerchio sul palcoscenico e quindici danzatori, tutti maschi e femmine, in giacca e pantaloni, camicia bianca e cappello nero a tesa larga. Danzano seduti sulle sedie, si alzano, scuotono il corpo secondo una ritualità che ricorda la fisicità ossessiva delle preghiere dei chasidim, gli ebrei ortodossi ortodossi. Trasportati dal ritmo incalzante della musica si agitano, si tolgono giacche e pantaloni, cappelli e camicie, e al momento del ritorno si alzano in piedi e lo cantano tutti insieme in ebraico e in inglese. E per chi non

capisce il testo, cioè quasi tutti fuori Israele, è soltanto un brano di forte impatto.

Come lo sono del resto tutti i pezzi di questa bella antologia che Naharin ha messo insieme per la tournée. Subito dopo, in «Black Milk», cinque ragazzi, in enormi pantaloni larghi che sembrano gonfi e a torso nudo, si impietiscono visio e petto di vernice nera, danno vita a una danza forte e virile. Dopo ancora una giovanile ballerina in body aggrappato a altissimi trampoli si esibisce al karaoke in un cha cha cha; e la voce è dell'impareggiabile Yma Sumac. Quindi è il momento dell'amore, dello sfuggire e ricercarsi di una coppia che si muove sulle note di vecchie ballate inglesi. E

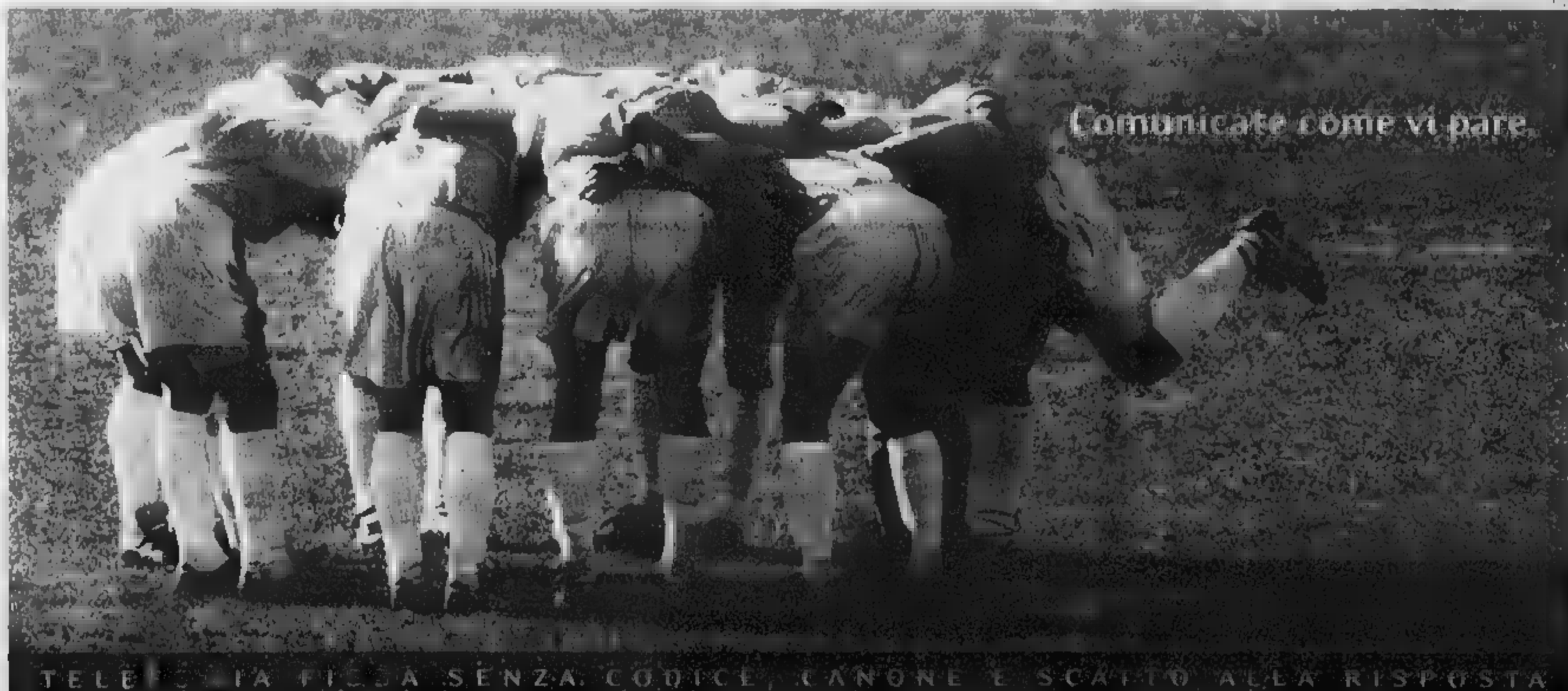
che dire della scena da discoteca con ritmo sudamericano e danzatori che fanno ballare una quindicina di spettatori predittoriamente portati in palcoscenico? Potrebbe essere un finale, ma non lo è, perché segue una serie di esodo femminili su una musica di violini, alternati a «tutti» con un fragoroso rock.

E nel finale, mentre da una parte una donna continua nel suo esodo, dall'altra il resto della compagnia costruisce una piramide umana: come a dire la danza è arte, a dire la danza è arte.

me anche circo equestre. E' evidente che c'è un gusto per l'esasperazione, per l'eccezione, il gesto gridato nel lavoro di Naharin; c'è, nascosto da qualche parte della sua anima di coreografo, un imprimatur espressionista, che emerge nel movimento sempre fortemente del danzatori, nell'espressione privilegiata rispetto alla forma. «Pongo la condizione umana al centro dei balletti», ammette Naharin, «e cerco di le lontane radici russe e polacche della mia famiglia spesso tornano a galla». Quello che mi interessa principalmente è il modo totalmente libero con cui elaboro e piego alla danza i termini e i significati. E per fare questo Israele è il posto migliore. Ortodossi a parte, c'è una situazione in continua esplosione creativa, ideale per i giovani artisti, non soltanto nel campo della danza.



Un momento dello spettacolo



Comunicare come vi pare.

TELEFONIA FISSA SENZA CODICE, CANONE E SCATTO ALLA RISPOSTA

Axsis non promette di cambiarvi la vita, non parla di rivoluzioni. Comunicare senza limiti, questo sì. Con soluzioni telefoniche studiate apposta per ognuno di voi e con servizi di alta qualità, Axsis avvicina il mondo delle telecomunicazioni al vostro desiderio di parlare, di scrivere, anche al lavoro. Su rete fissa, senza codice, canone e scatto alla risposta, con tariffe valide 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. Informatevi subito chiamando il Numero Verde oppure on-line visitando il nostro sito. Che va ne pare?

Piacere di conoscervi.
NUMERO VERDE 800-908191
WWW.AEXIS.NET

AEXIS
TELECOM SPA

PRIMA RATA NEL 2001 10 RATE SENZA INTERESSI



Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, ora, sveglia, suoneria personalizzabile, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC 7001

249.000
IVA COMPRESA



Dual band, chiamata con comando vocale, ora, sveglia, avviso di chiamata con vibrazione, disponibile nei colori nero, rosso, giallo;

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS 3000V

269.000
IVA COMPRESA



Dual band, flip attivo, block notes, disponibile nei colori blu, verde, turchese e azzurro.

GARANZIA UFFICIALE

MITSUBISHI TRIUM

279.000
IVA COMPRESA



Composizione della confezione Blu On - Alcatel Gum: Alcatel Gum + Carica batteria da tavolo + Batteria al NiMH da 650 mAh + una carta Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk time 4h - 50 min - Stand By 110h - Dual Band 900/1800 MHz - Viva Voce incorporato - Convertitore di valuta - Ora, Data - Accesso rapido ai servizi Blu.

BLU ALCATEL GUM

290.000
IVA COMPRESA



Composizione della confezione Blu On - Sagem MC 920: Sagem MC 920 di colore blu + Una cover blu montata sul telefono + Una cover azzurra intercambiabile + Carica Batteria da viaggio + Batteria al NiMH da 500 mAh + una carta Blu On con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk Time 1h e 45 min - Stand By 100h - Dual Band 900/1800 MHz - Viva Voce incorporata - Vibracall - T9 - Facilitazione per l'invio di SMS - Convertitore di valuta - Calcolatrice, Ora, Data, Sveglia - Accesso Rapido alla Rubrica ed ai servizi Blu.

BLU ON SAGEM MC 920

345.000
IVA COMPRESA



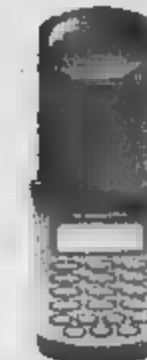
Composizione della confezione Blu On - Nokia 3210: Nokia 3210 di colore grigio + Carica Batteria rapida da viaggio + Batteria al NiMH da 1250 mAh + una carta Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk time 2h e 30 min - Stand By 53h - Dual Band 900/1800 MHz - T9 - Facilitazione per l'invio di SMS - Giochi - Calcolatrice, Ora, Data, Sveglia - Tasto per rapida navigazione nel menu - Invio di messaggi con icone.

BLU ON NOKIA 3210

395.000
IVA COMPRESA

LA CITTA' DEI TELEFONI



Batteria al litio 30 ore d'attesa, vibracall, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni e peso ridottissime.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA STARTAC 130

399.000
IVA COMPRESA



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, avviso di chiamata con vibrazione, registratore vocale, orologio, data, sveglia, doppia colorazione display, con carta prepagata di L. 50.000 di traffico.

GARANZIA UFFICIALE

OMNITEL PANASONIC 6090

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 38.800 a partire da gennaio 2001



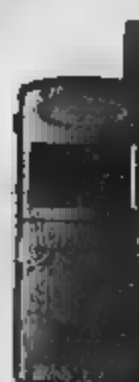
10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria litio, avviso di chiamata a vibrazione, suoneria personalizzabile, funzione di sveglia, calcolatrice, ora, data.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON 1285

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 55.500 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata a vibrazione, voce, memo, ora, data, sveglia.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 2400

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 61.000 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Triband, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 MHz, supporto la tecnologia WAP (accesso a pagine internet), batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata a comando vocale, registratore vocale, porta a infrarossi, data, block-notes vocale.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V2389 TIMEPORT

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 64.500 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria al litio, avviso di chiamata a vibrazione, ora e data, auricolare viva voce, custodia in pelle.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3688

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 76.700 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Composizione della confezione Blu On - Nokia 7110: Nokia 7110 di colore grigio + Carica Batteria rapida da viaggio + Batteria al Litio da 900 mAh + Auricolare + due carte Blu ON con 80.000 di traffico prepagato.

Caratteristiche: Talk time 2h e 30 min - Stand By 100h - Dual Band 900/1800 MHz - Wap 1.1 - Vibracall - Tasto rot. per un accesso rapido al menu - Ampio display grafico - Giochi - Calcolatrice, Ora, Data, Sveglia - Agenda - Porta infrarossi.

BLU ON NOKIA 7110

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 82.300 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, suoneria personalizzabile, calcolatrice e convertitore di valuta, avviso di chiamata con vibrazione.

GARANZIA UFFICIALE

MOTOROLA V3690

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 92.200 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, stand by fino a 100 ore, conversazione fino a 120 minuti, batteria standard (500 mAh Li-Ion), caricabatteria rapido da viaggio, suoneria con vibrazione, comandi vocali, voce memo fino a 3 minuti, display grafico, orologio e calendario.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8210

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 96.500 a partire da gennaio 2001



10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale, avviso di chiamata a vibrazione, invio di messaggi - disegni, calcolatrice e convertitore di valuta, porta a infrarossi.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8850

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 165.600 a partire da gennaio 2001



NOVITA'

Dual band, lcd ad alta risoluzione con retroilluminazione, tasti di navigazione, porta infrarossi, 100 memore del telefono - una card, segnalazione di chiamata a vibrazione, di melodie personali.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH A 100

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 9 rate da L. 87.700 a partire da gennaio 2001

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

IN TUTTI I CONCESSIONARI MARVIN, IL VOSTRO TELEFONO USATO VIENE VALUTATO IN BASE AL MODELLO E ALL'USATO. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO USATO VIENE CALCOLATA IN BASE AL MODELLO E ALL'USATO. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO USATO VIENE CALCOLATA IN BASE AL MODELLO E ALL'USATO. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO USATO VIENE CALCOLATA IN BASE AL MODELLO E ALL'USATO.

MARVIN HA SCELTO CELLULAR LINE

ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/19.30 LUNEDÌ 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autotimesa Via L. Retta collegata con ascensore

Grande Marvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.) e negozi Marvin Photo & Photo che aderiscono all'iniziativa internet: www.marvin.it - email: m@rvin.to

blu WIND omnitel CENTRO TIM

PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Carte credito
- Carta Marvin Findomestic



CI SERVE SPAZIO!

DOBBIAMO RINNOVARE I LOCALI E OFFRIAMO CONDIZIONI DI ACQUISTO ECCEZIONALI SU TUTTA L'ESPOSIZIONE!

Angoli fuori squadra, raccordi angolari, cambi di profondità, copriboiler, terminali, armadio inserito nella cucina, raccordi angolari, sagomature pilastro, possibilità di riduzioni e soluzioni per qualsiasi caso particolare.



Armadi e cucine "al centimetro" con mille soluzioni abitative, camerette per ragazzi, letti contenitore e divani "su misura"



Camerette per ragazzi di varie misure ed in decine di soluzioni e colori per tutte le possibili ambientazioni.

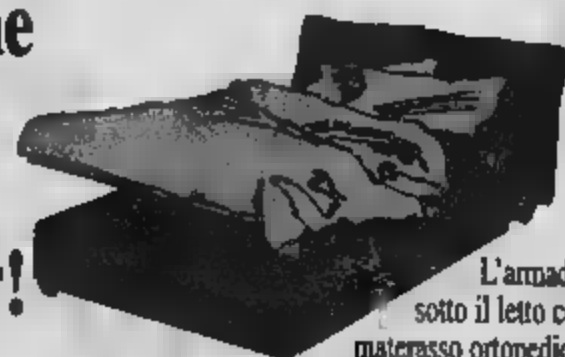
Decine di proposte innovative per qualsiasi esigenza di spazio, con centinaia di proposte di colore. (Anche per la seconda casa)



Tutta la proverbiale specializzazione ASSOMOBILI A PREZZI MAI VISTI, ANCHE A TASSO ZERO*

* TAN 0% TAEG 0%

Armadi di serie da 1 fino a 9 ante e oltre. Altezze da 32 a 294 cm. Nicchie attrezzate "a muro".



L'armadio sotto il letto con materasso ortopedico, utilissimo e funzionale, in tutte le misure, colori e rivestimenti.

LA NORMALITA' E' OVUNQUE, DA NOI TROVI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



assomobili

CHI MEGLIO SPENDE, MENO SPENDE

Rivoli (Tang. Nord uscita Rivoli) Corso Susa 240
Tel. 011.956.6334 / 011.956.1088 Fax 011.956.1044
www.assomobili.it

Orario continuato
9 - 19.30
Lunedì mattina chiuso

OGGI
12,30 Tmc Sport Tmc
16,00 Pomeriggio sportivo Raitre
16,10 Aspettando Sydney Raitre
18,40 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre

20,10 Tmc Sport Tmc
22,50 Crono, tempo di motori Tmc
23,00 Tmc2 Sport Tmc2
23,10 Tmc2 Sport Magazine Tmc2
1,30 Crono, tempo di motori Tmc



Doping accusa: «Doping Tour»

ROMA. Sul Tour l'ombra del doping. Il monito arriva dal maestro di sport Sandro Donati. «Non si va a quelle medie se non si fa uso di farmaci. Campioni come Merdox in un'ora riuscivano appena a superare i 49 km e con una preparazione ad hoc. Nella crono del Tour molti sono arrivati a 50 km Armstrong (foto) addirittura a 54. I casi sono due: o l'uso dei farmaci è aumentato, oppure questi ciclisti hanno migliorato in modo incredibile i loro sistemi di allenamento. Ma a questa ipotesi non credo».

QUANDO LO SPORT È ESTASI E DRAMMA



MARION JONES
Con la vittoria anche sui 200 (21"94, davanti a Inger Miller 22"09) ha raggiunto l'obiettivo di poter battere Sydney per 5 ori: ai Giochi gareggerà infatti nei 100, 200, lungo, 4x100, 4x400.



STACY DRAGILA
Coronata i suoi Trials migliorando di un centimetro (4,63) il primato mondiale dell'asta che già le apparteneva. Origini italiane, è grande agonista come ha dimostrato ai Mondiali di Siviglia.



LA FAMIGLIA CLARK
Due sorelle, una cognata: tutto loro il podio degli 800. Prima Hazel Clark (foto) in 1'58"97, seconda Jeal Miles-Clark (la cognata) in 1'59"12, 3ª Joetta Clark-Diggs in 1'59"48.



Ha capitalizzato gli infortuni di Johnson e Greene, comunque battuto un'ultima volta per vincere i 200 ai 19"85. Con la carriera a Sydney il veterano Floyd Heard (19"88) e Coby Miller (19"96).

JOHNSON & GREENE la caduta degli dei ko nei 200, Olimpiadi a rischio

Bob Carrel
SACRAMENTO

Venti metri da incubo, non uno ma due drammi che si sono giocati nello spazio di due secondi, forse meno. La sfida delle slide tra Michael Johnson e Maurice Greene sui 200 nei Trials statunitensi, conclusasi la notte scorsa a Sacramento, propone l'epilogo più imprevedibile e, se vogliamo, più tragico. Il punto è lo stesso per entrambi, tra gli 80 e i 100 metri di gara, dove finisce la curva e si spalancano il rettilineo. Sbanda per primo Johnson, costretto a sprecarsi, in quarta corsia, per tenere testa all'irregolare John Capel, al quale non va di essersi semplicemente battuto in duello ma fa di tutto per essere da protagonista. Due appoggi ancora e, slancio, Michael salta come un grillo, l'esterno, la mano che subito coscia sinistra, stessa che quattro anni fa, ad Atlanta, lo aveva allontanato dopo i trionfi nei 400 e nei 200 - il terzo oro nella staffetta 4x400. L'America guarda il tutto addosso al texano e al suo urlo quando, meno improvvisamente, viene richiamata da quello che di strano sta accadendo in seconda corsia, lì dove arretrava Greene. L'uomo del Kansas si sta rialzando. Rallenta. Zoppica. Il destino fa scatti ma neppure preferenze: lo strumento che sceglie per inchiodare anche lui, è la sinistra. I ventitremila che affollano l'Hornet Stadium scopriranno soltanto al momento della premiazione che, a vincere, è stato il ventunenne John Capel. E con un signor tempo, per giunta: 19"85. Sono tutti lì, gli spettatori, attratti dal pathos dei due grandi infermi. Ma mentre Greene, pur claudicante, si allontana sulle proprie gambe, è subito evidente come l'infortunio di Michael Johnson sia selvaggiamente più grave: a terra, una smor-

Per entrambi, guai alla coscia sinistra. Più serio l'infortunio patito da Johnson, già dolorante nella semifinale: «Ma avessi disertato mi avreste fatto a pezzi».

Maurice Greene (a lato) e Michael Johnson (a destra) vittime dei Trials



sia sul viso, la gamba alta e bloccata, lascerà la pista su un traboccato a rotelle. Parla di strappo. Interiori a lui il tutto un prodigarsi «buoni samaritani». In testa l'allenatore Clyde Hurt. «MJ» spiegherà poi di aver avvertito un risentimento alla coscia già in semifinale. «Non mi sono fermato - accusa - perché altrimenti voi giornalisti mi avreste fatto a pezzi. Cosa ho sentito? Senz'altro il crampo più doloroso della mia vita». L'amarezza è palese. E potrebbe essere diversamente, visto il pericolo di non recuperare in tempo a dover saltare i Giochi di Sydney, a settembre. Ma la colpa è sua, non solo è il fatto fisico e baro. Quando, a fine giugno, aveva disertato il Golden Gala di Roma adducendo il mancato pagamento anticipato del suo ingaggio, Johnson, in realtà, accusava già problemi scolari. E scelse non correre proprio per non rischiare di pregiu-

dicare i Trials. Ma poi si lascia tentare, e, non pago, prese a maleparole Greene, dicendogli e scrivendogli di tutto, quasi a voler esorcizzare il confronto con un campione che, pur non avendo corso come lui i 100, nel 1992, era e rimaneva sempre il primatista mondiale dei 100, l'uomo che a 20 anni a Siviglia aveva portato a casa, con pieno merito, gli ori dei 100, 200 e della staffetta veloce. Tirato per i capelli, Greene ha risposto per le rime: sarebbe stata la pista a scegliere il re dei re. A questo punto, nessuno avrebbe potuto tirarsi indietro senza sembrare sospetti. E questo ha fatto Johnson, pur sapendo di non essere fisicamente al meglio. Un Johnson che



COSÌ AI RAGGI X

MICHAEL JOHNSON

Nato a Dallas il 13 settembre 1967 è alto 1,85 e pesa 78 kg. Primatista del mondo dei 200 (19"42) dei 300 (30"85) e dei 400 (1"18). Quattro volte ridato sui 400 (1"93 '95, '97, '99), una dei 200 (1"91) e tre con la 4x400 (1"33 '94, '95, '99). Nel 1992 ha vinto l'oro olimpico con la 4x400 e nel 1996 sui 200 e sui 400. La sua enorme forza sta nella capacità unica (grazie anche ai consigli dell'allenatore Clyde Hurt) di spostare l'elasticità della falciata a un frequenza e ampiezza della medesima (da 2 metri e 39 cm fino a 2,15 metri più ridotta di quella dei rivali). Buono allungato all'indietro, Johnson muove vorticosamente le gambe come spingesse un monoblocco unico dove non c'è distinzione tra piedi, parte inferiore e superiore della gamba. In quei momenti si comporta come un ciclista in una cronometro, bravo a utilizzare il rapporto ottimale per le proprie potenzialità muscolari fisiologiche. Johnson possiede un impianto di trasmissione nervosa così efficiente da violentare quasi la muscolatura delle gambe.

MAURICE GREENE

Nato a Kansas City il 23 luglio '74 è alto 1,76 e pesa 75 kg. Primatista del mondo dei 100 con 9"79 e sui 200 vanta un limite di 19"86. È anche primatista dei 60 indoor con 6"39. Campione mondiale dei 100 (19"7) dei 200 (19"91) e con la 4x100 (19"9). Nel corso di un paio di stagioni, sotto la guida di Smith ha cambiato pelle diventando il 1 dello sprint mondiale. La sua azione nei 100 metri è perfetta: assemblaggio di potenza e fluidità grazie a tempi di appoggio sempre più rapidi dopo una fase di accelerazione che riesce a protrarre fino quasi a 60 metri. Non c'è violenza nell'azione di Greene, molto forte sul piano fisico soprattutto nella muscolatura del soleo e dei flessori della coscia, realtà che gli permette di avere un conflitto di avanzamento orizzontale altissimo per ogni falciata (nella gara record del 19 giugno 1999 ad Atene, coprì la distanza di 100 metri con 45,6 passi sviluppando una falciata di soli 2 metri e 19 cm). Scheda a cura di Giorgio Rondelli.

VEDREMO AI GIOCHI



Buone notizie per Mori

ROMA. È meno grave del temuto l'infortunio riportato da Fabrizio Mori a Pescara: la risonanza magnetica cui si è sottoposto ieri il campione del mondo dei 400 ha confermato la lesione di primo grado al gemello esterno della gamba sinistra, ma ha anche rilevato che l'edema è di modesta entità. La prognosi rimane di due settimane, ma ai primi sette giorni di riposo assoluto, il livornese potrà far seguire sette giorni di riposo attivo.

Trials, sentenza senza appello

Anche Carl Lewis s'inchinò alla legge

Pragmatici fino a sfiorare l'autolezionismo, i responsabili della squadra statunitense per le Olimpiadi si affidano ai Trials - parola che significa banalmente eliminatorie - e che per dare maggior nobiltà si usa tradurre con «selezioni» - per decidere chi andrà ai Giochi. Minimo sforzo, ovvero quello ragionieristico di prendere atto di com'è andata una particolare gara: promossi i primi tre, gli altri restano a casa. Fu proprio l'atletica a varare nel 1920, alla vigilia dei Giochi di Anversa, questa formula adottata poi anche dagli altri sport individuali e rimasta inalterata nel tempo.



Steve Williams, grande velocista degli Anni Settanta, è una delle tante vittime dei Trials: un infortunio gli negò, nel 1976, l'Olimpiade di Montreal.

Dura lex sed lex. La storia dei Trials è ricca di vittime illustri. Da Charles Beetham, che nel 1936 vide preclusa la sua partecipazione sugli 800 ai Giochi di Berlino da una caduta a 300 metri dal traguardo (lunghilli furono lacrime e suppliche perché gli venisse concesso di ripetere la gara da solo, basando poi la selezione sui tempi di Carl Lewis, sboccato nel 1992 tanto sui 100 (9"7) quanto sui 200 (19"4). A Barcellona, oltre al salto in lungo, potrà disputare soltanto la staffetta 4x100. ■

■ dei casi più curiosi rimane quello di Harrison Dillard, che nel 1948 - dopo aver dominato per un paio di stagioni i 110 hs - ai Trials inciampò in tre barriere e si ritirò: per sua fortuna il giorno prima aveva corso i 100 piani, classificandosi terzo. E grazie a quel piazzamento poté presentarsi ai Giochi di Londra dove, a sorpresa, vinse l'oro più prestigioso dello sprint. ■

■ Nel 1976 Steve Williams, ■ più grandi velocisti dell'ultimo trentennio, venne bloccato da uno stiramento alla prima gara delle selezioni per Montreal dove inten-

deva misurarsi addirittura in tre prove: 100, 200 e 400. A nulla valse che i suoi tempi su 100 e 200 fossero i migliori. L'Olimpiade per lui è rimasta un traguardo irraggiungibile.

La stessa Marion Jones, protagonista a Sacramento con la tripla qualificazione individuale (100, 200, lungo), partecipò l'7enne ai Trials '92 sfidando quinta sui 100 e quarta sui 200. Convocata unicamente per la staffetta, rinunciò. Anzi, per dispetto abbandonò addirittura l'atletica alla quale sarebbe tornata, dopo cinque anni di basket, nel '97 sulle ali del clamore e dell'entusiasmo che questo sport aveva provocato attraverso i Giochi di Atlanta.

In attesa di consolarsi nei 400 e nei 100, sempre che recuperino, Michael Johnson e Maurice Greene sono le ultime vittime di un'edizione che ha stagiato anche altri nomi illustri: dal decaplebista O'Brien (infortunato) alla Joyner-Kersey, che a 31 anni sognava la quinta Olimpiade nel salto in lungo. (g. bar.)

RTL 102.5

FRANCESCO PERILLI
IN
"PROTAGONISTI"
CON I SUOI COMMENTI E LE SUE VOCI

COME RIALZARSI DALLA CADUTA IN SERIE B

Panatta rovescia l'accusa

«Non è colpa mia: e per il futuro, seguitemi»

inchieste

Carlo Coscia

ADDESSO che l'Italia del tennis è caduta nel buco nero della serie B, tutti piangono e si strappano i capelli. Un dramma nazionale. Prima, quando la situazione era la stessa, cioè prossima al collasso, tutti danzavano sull'orlo dell'abisso nascondendo i problemi dietro miracoli ottenuti dalla squadra di Coppa Davis. L'esercito dei federali, numeroso, inetto e rissoso, faceva finta di niente seguendo le orme lasciate nel deserto da Paolo Galgani, il primo artefice, ma non l'ultimo, della disfatta dello sport della racchetta. Dopo la storica retrocessione di Mestre, il problema non è tanto quello di scovare i colpevoli, che peraltro hanno nomi e cognomi, ma cercare di capire come e quando esse, con quali uomini e programmi, sia possibile rimettere la testa fuori dal buco. Impresa che oggi, guardandosi bene dentro e attorno, non sembra per niente facile.

Adriano Panatta è l'uomo più importante del tennis italiano. Per quello che è stato, un artista della racchetta, vincitore della Davis e del Roland Garros nello stesso anno di grazia 1976, e anche per quello che è, direttore degli Internazionali e responsabile dei settori professionistici della federazione. Panatta lancia un appello: «I processi sommari sono inutili: la cosa che conta, ora, è di creare una buona federazione e un Consiglio che decida uomini e programmi per un discorso nuovo. Saranno necessari grande voglia e onestà intellettuale da parte di tutti, di tutti, ribadisco, per dare vita a un importante movimento che rilanci il tennis italiano».

Belle parole, nobile intento: ma cosa dovranno fare in concreto i nuovi padroni che verranno eletti il 14 ottobre? «Il nodo più importante è il settore tecnico: gente vuole rivedere presto una squadra di Davis vincente, dobbiamo trovare le basi per avere di nuovo giocatori validi e competitivi. E' in questo settore che bisogna investire risorse e quattrini: ma per farlo, ripeto, ci vuole una classe dirigente che sappia far bene il proprio lavoro e che tenga lontana la politica dai problemi reali del tennis. Sono convinta che il nuovo go-

POLITICA DEI

Nuove iniziative tennis-scuola per allargare la base dei praticanti.

CIRCOLI PIU' ATTENTI

Maggior attenzione all'attività agonistica da parte dei circoli.

AL VERTICE

Chiudere i giochi di potere e compromessi. Occorre una rivoluzione al vertice.

CINQUE PUNTI PER IL FUTURO

TECNICI

Rapporto diverso con gli allenatori in sintonia con la federazione per migliorare le strutture tecniche.

TELEVISIVO

Il tennis televisivo è ormai a satelliti e pay-tv. Vedere i grandi tornei è un freno alla promozione.

LE CLASSIFICHE DEGLI ITALIANI

Pozzi	46
Sanguinetti	89
Gaudenzi	100
Tielemann	115
Caratti	165
Tarallo	177
Pescosolido	184
Santopadre	217
Gaudi	238
Luzzi	245

«Per sette anni non sono stato responsabile del settore tecnico. Tutto è cominciato con le scelte folli di Tomas Smid»



Adriano Panatta, 31 anni

ATTENTI SULLA CRISI: IL CONI VIGILERÀ

Sulla crisi del tennis, ieri, è intervenuto anche Gianni Petrucci, presidente del Coni. «Toccato il fondo, si deve risalire. Ci eravamo illusi di appartenere all'élite mondiale. Forse questa retrocessione ci voleva, dalla sconfitta con il Belgio si deve ripartire per un'analisi severa e ricostruire. Suggero che il presidente eletto dalla prossima assemblea e gli uomini del suo Consiglio rendano conto della situazione. Comunque il Coni vigilerà perché le nuove regole vengano rispettate e si scelgano persone qualificate». Frasi più severe venute da Giampaolo Sacchi Morisani, il commissario della Fli che si è dimesso il 15 luglio: «Il peggio per il tennis

azzurro deve ancora venire. Il vero problema è che non c'è ricambio. Il Consiglio ha il compito di episodi di scambi di idee e richiedere maggior attenzione da parte dei circoli sui giovani e sull'attività agonistica. Nicola Pietrangeli, infine, lancia una proposta: «Mi prenderanno tutti per pazzo, ma per il bene del tennis italiano è meglio non cambiare squadra: questi ragazzi sono in grado di vincere l'anno prossimo. Non ho ricette per uscire dalla crisi, ma ci sono due strade: lasciare tutto così o avere la pazienza di aspettare almeno quattro anni. Però in Italia nessuno ha pazienza: l'importante è tornare subito in serie A».

(p. 5)

verrà sarà all'altezza».

Panatta, si vede, al contrario di molti altri, ha fiducia nel futuro. In ogni caso preferisce puntualizzare un aspetto del passato, ribattere insomma alle accuse che qualcuno gli ha mosse sulle sue presunte responsabilità come direttore, proprio durante il regno Galgani, del settore tecnico. E attaccare la vecchia dirigenza responsabile di

tutti i guai del tennis italiano, «lo ha lasciato Riano nel 1992 per diventare capitano di Davis. E' dove dire i ragazzi che avevo al centro tecnico, a parte Sanguinetti che ha avuto esperienze diverse, sono ancora titolari adesso. Nel '97 ho presentato un programma che è stato bocciato e allora mi sono dimesso da capitano. Nel '98 è venuto Ricci Bitti al posto di Galgani, è

rimasto, dunque, voglio ribadire che per sette anni, fino al '99, ho avuto niente a che vedere con il settore tecnico allo sbando. Altri, Tomas Smid, per essere chiari, hanno fatto scelte sbagliate, cancellando i praticanti da una generazione di giovani tennisti. Per questo oggi c'è il ricambio. Mancano i giocatori che avevano 18 anni nel '92-94».

Conclusa la diffamazione personale, puntualmente registrata, Adriano Panatta torna sul discorso che fare. Il rapporto con i circoli e i coach privati, il problema del capitano, le difficoltà reali che aspettano la squadra l'anno prossimo nell'inferno della serie B. Ovviamente Adriano, al contrario di Sacchi Morisani e Pietrangeli, tanto per citare un paio di nomi, tutti molto più pessimisti

sul domani, vede qualche spiraglio di luce: «Bisogna assolutamente aiutare quei circoli che favoriscono l'attività agonistica e l'insegnamento. E' dove essere perfezionato l'apporto di sei mesi fa gli allenatori privati, eccetto Castellani e Piatti che hanno rifiutato, i quali hanno ottenuto un contributo di mezzo miliardo. Però anche i circoli e i coach devono aiutare noi. Del resto negli ultimi due anni abbiamo lavorato molto per il futuro, anche i primi risultati si vedranno fra qualche tempo: insegnamento, nuovi maestri, un miliardo nel settore tecnico per i giovani, interventi a favore degli under 16, centro tecnico federale e centro studi, collaborazione con i francesi e lavori a livello scientifico mai fatti negli ultimi anni. Io voglio in nuovo governo. Angelo Binaghi è giovane e bravo e amico mio. Spero che diventi il nuovo presidente. Per quanto riguarda la risalita alla Davis, sarà difficile, dobbiamo riuscirci per forza. Infine Bertolucci: si parla di Barazzutti, ma sarà il nuovo consiglio, e non io, a scegliere il capitano».

Sono già mila le tessere vendute dalla Juve per il 2000-2001. Nella 2ª della campagna abbonamenti (4 settembre-7 ottobre), sarà possibile acquistare le tessere nelle circa 200 tabaccherie-rivenditori del Lotto abilitate. La società spera di superare il tetto della scorsa stagione (34 mila).

TE, F. Dopo la Coppa del Mondo e il titolo europeo, la Francia è campione d'Europa anche con la Under 18. Nella finale di Norimberga ha sconfitto l'Ucraina per 1-0 (gol di Bugnet al 36').

E TV. Champions League, ecco le date di Milan-Dinamo Zagabria: andata, 9 agosto a San Siro (ore 20,45); diretta televisiva su Italia 1; ritorno, 23 agosto a Zagabria (ore 20,45; diretta Canale 5).

PROBLEMI. Il Parma gli ha promesso 11 miliardi a stagione, Marcello Salas ne vuole di più ma il presidente Tanzi non molla e ha pronta l'alternativa: il serbo Milosevic del Saragozza. Complicazioni anche per Sergio Conceicao: il portoghese, inserito dalla Lazio nell'operazione Crespo, chiede una buona uscita a Cragnotti. La Fiorentina ha «chiuso» Vanoli (Parma), all'inter si è offerto Deschamps (Chelsea).

BOLOGNA CONTESTA. I tifosi rossoblu protestano per i pochi acquisti: non convince l'arrivo di Oliveira al posto di Andersson.

VILLENEUVE RESTA BAR. Jacques Villeneuve non cambia team: ha firmato un contratto triennale con la Bar-Honda per una cifra vicina ai 120 miliardi.

ARMSTRONG, PUR VINCENDO. Il Tour, è sceso nella classifica dell'Uci: il giugno era 4A, ora è 6ª perché in Francia ha vinto una sola tappa. Francesco Casagrande precede Ulrich, Zabel, Tchmil e Vainsteins. Pantani è solo 184ª.

NUOTO: DE BRUIJN SUPER. Federal Way (Usa) la 26enne olandese Inge de Bruijn ha migliorato il primato mondiale dei 100 farfalla con 56"64 (era già suo con 56"69). E' l'ottavo record dall'olandese in pochi mesi.

MOTO: ROSSI IN. Motorondiale fermo per un mese, ma Valentino Rossi è partito per il Giappone, dove il 31 correrà il 8 Ore di Suzuka di endurance con un Honda 1000 in coppia con Edwards. «Poi riparerò al Mondiale: Roberts non ha ancora vinto».

IPPICA: TOTIP RUCCA. Colonna vincente di domenica: X-1, 2-X, X-2, 1-2, X-2, 1-2, 7-2. Ricca la quota per l'unico vincitore con 14€, quale vanno L. 474.082,400; L. 129 e 2a L. 1.838.400, al 1216 e 11a L. 195.000, ai 7205 e 10a L. 32.900.

CORSA. La Tria di ieri al Garigliano, per la combinazione 7-2-11, paga L. 3.396.100.

F1: in un luogo segreto a Londra oggi la decisione sulla McLaren

«Importante batterli in pista»

Schumi punta su una Ferrari più forte

Cristiano Chivaegeio

Oggi, nel tutto pomeriggio, la decisione sul caso McLaren. Nel corso della riunione, con inizio alle ore 14 a Londra in un luogo tenuto segreto, i tecnici della Fia diretti dal tedesco Jo Bauer, con l'esperto inglese Alan Prudom, consiglieri ai commissari sportivi del Gp d'Austria (Tomczyk, Bingham e Jobst) il rapporto emerso dagli approfonditi controlli effettuati nei giorni scorsi sulla centralina della vettura di Mika Hakkinen, priva di uno dei sigilli apposti dalla Fia nelle verifiche prima della gara.

Nulla è trapelato sulla vicenda, le ipotesi vanno dall'ammortizzazione a una pesante squalifica. Salvo che gli inquirenti non abbiano scoperto o dimostrato che la speciale etichetta era stata «dimenticata» proprio da uno degli addetti federali. In questo caso assoluzione piena e il risultato della corsa di Zeitweg omologato a tutti gli effetti. Si può ricordare che la McLaren quest'anno è già stata penalizzata due volte: in Brasile, dove l'auto di Coulthard risultò irregolare per l'ala anteriore troppo bassa (allo scozzese vennero tolti i 5 punti conquistati con il secondo posto) e in Canada, dove allo stesso pilota scozzese fu inflitta una sorta di 10ª al box per ritardo alla partenza (alla fine, David fu settimo).

In ogni caso, qualsiasi sia la decisione, Ron Dennis manager del team anglo-tedesco già fatto sapere che la sua squadra continuerà a non dare ordini ai suoi piloti in gara: «Abbiamo dimostrato nel tempo che la nostra strategia, quella di



(foto) è terzo in classifica a quota 88 punti, dietro a Schumacher (56) e Coulthard (50). Fra i costruttori al comando la McLaren (98 punti) e Ferrari (92); la situazione potrebbe cambiare oggi.

lasciare tutte le opportunità di vittoria ai nostri drivers, è la migliore. La Ferrari dovrebbe chiedersi perché non riesce a conquistare il titolo da oltre venti anni».

Intanto Michael Schumacher ha rilasciato un'intervista ai tedeschi di «Motor Sport Aktuell». Il pilota della Ferrari non smentisce al problema regolamentare della McLaren, ma parla di Hakkinen: «Non penso che Mika sia tornato al Coni. Ogni pilota può non trovarsi a suo agio con il Coni che guida. Adesso ha ripreso confidenza con il Coni».

Una domanda per tutti: la Ferrari che nelle ultime 5 gare ha preso 66 punti contro i 5 della McLaren, è in crisi? «Non penso» ha risposto Schumi. «In Austria sono stato tamponato, nelle corse precedenti ho avuto un problema con la sospensione quando ero in testa a Montecarlo e c'è stato un inconveniente di motore in Francia, dove avrei potuto ottenere almeno un buon piazzamento. Questa situazione ci ha spinti a lavorare con una determinazione più forte. Hockenheim avremo qualcosa di nuovo da mettere sulla F1-2000. Nella sfida per il titolo va avanti chi è capace di sviluppare meglio la vettura nel corso della stagione. Sinora abbiamo avuto alti e bassi. I nostri diretti rivali sono forti, non vinciamo noi lo fanno loro. L'obiettivo è quello di batterli in pista».

In Germania, domenica, una gara competitiva? «Abbiamo trovato alcune buone soluzioni. Dopo gli ultimi collaudi sono fiduciosi. E il fatto che Barrichello è stato più veloce nelle qualificazioni in Austria? «Non è effettuato un solo giro cronometrato perfetto e Rubens è stato molto bravo. Non mi crea problemi, basta che non da più di una o due volte un campionato. Schumi per Hockenheim ha scelto il telaio 200, lasciando al collega brasiliano lo chassis 202 che non gli era piaciuto a Zeitweg».

Pallavolo, che sorpresa

Roma trova soldi e scontenta tutti i suoi campioni

La Capitale ha risposto all'appello della sua squadra di pallavolo e ieri

La Capitale ha risposto all'appello della sua squadra di pallavolo e ieri ha trovato i soldi per comprare i suoi campioni. Il sindaco Francesco Rutelli - la Roma Volley ha comunicato di aver trovato i soldi per confermare la sua squadra e di voler essere una delle protagoniste della serie A1 e la prossima Coppa Europa.

La crisi è durata appena quattro giorni. La passione seguita all'addio dello sponsor Piaggio. La prospettiva di veder partire gli azzurri Bracci, Gardini e Tofoli e di vederli come conseguenza della scelta di ridimensionare l'organico per gravi problemi economici. Il tramontato granaio a quattro assiemi (i nomi restano segreti) e all'impegno delle istituzioni.

Uno scossone anche per il mercato della pallavolo. Le trattative scendono alla mezzanotte di oggi e molte squadre puntavano sui campioni lasciati liberi da Roma per costruire un sestetto di vertice. Sarà una giornata di trattative intense con tante grandi ancora incomplete. Treviso cerca il pallagiatore, Modena il centrale, Cuneo l'opposto o uno schiacciatore, ma ci sono anche come Palermo che hanno ancora tutto da fare.

Le bastassero le complicazioni Treviso - in attesa degli esiti del braccio di ferro con Modena e Vulo - ha tolto dal mercato Grbic, Milinkovic e Bovolenta, ovvero campioni inaspettati da almeno altri sette club. C'è il rischio che le aste che non faranno certo bene alla pallavolo. (L. F.)

Cepu Vacanze Serene

Con Cepu Vacanze Serene, la tua vacanza è un sogno. Con Cepu Vacanze Serene, la tua vacanza è un sogno. Con Cepu Vacanze Serene, la tua vacanza è un sogno.

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

NO A BAGGIO

Zeman boccia l'affare Baggio al Napoli: «È bravo ma non ho mai dato il consenso per il suo ingaggio. Abbiamo altri obiettivi». Il vice presidente Mastella afferma: «Baggio? Telefonate a Maradona e capirà cosa lo aspetta qui. Dovrebbe venire quasi gratis...»



LEANDRO N. 9

Il brasiliano Leandro, ieri in gol a Seefeld (con Chiesa) nel 2-0 ottenuto dalla Fiorentina, vuole la maglia n. 9 rifiutata da Nuno Gomes. «Non mi pesa il fatto che sia stata di Batistuta, il centravanti argentino, insieme al mio connazionale Carreira, è uno dei miei idoli»



RONALDO INSISTE

Ronaldo vuole giocare in prestito al Fiamengo per riprendere in modo più soft, ma l'Inter non cede: «Quando sarà guarito tornerà in Italia con la maglia dell'Inter. Nessuna cessione temporanea. Non gli facciamo fretta e pressioni ma il suo posto lì qui»



CHI È REDONDO

Redondo, 31 anni, argentino, è il regista del Real Madrid. Al culmine di un'annata non eccelsa, trovato due notti magiche all'Old Trafford contro il Manchester United (tacco smarcante per Raul) e nella finale di Champions League col Valencia a Parigi



Figo al Real per 140 miliardi

Il Milan si consola con Redondo e Gerard

Marco Ansaldo

Inviato a BARCELONA

Ieri alle dodici, quando il nuovo presidente del Barcellona, Joan Gaspart, ha fatto il discorso dell'incoronazione, la lucida pelata di Adriano Galliani distrae i giornalisti dalle suggestioni del momento. Cosa diavolo ci faceva il vicepresidente del Milan quella plume di notabili catalani? «Sono qui per amicizia», garantisce colui che Van Basten e Gullit avevano soprannominato, ai bei tempi, «lo Squallor». Già, amicizia. Galliani con Ariedo Braida sempre appeso alla valigetta 24 ore, ha enumerato gli affari conclusi con Gaspart, quando era il vicepresidente del Barça. «Gli abbiamo venduto Kluyvert, Bogarde, Reiziger, Dugarry - ha ricordato - Avevamo anche firmato per Devids. Poi sapete com'è andata. Per nell'amicizia c'entra anche la trattativa per Rivaldo? gli è stato chiesto. «No, oggi per Gaspart è un giorno. Non glielo roviniamo con le contrattazioni. Una frase che si può leggere: non oggi ma da domani torniamo a martellarlo per il brasiliano. Il cuore del mercato si è spostato in Spagna. La rivoluzione che in otto giorni ha portato Florentino Perez a Madrid e Gaspart al Barça, ha animato questo gioco dei quattro cantoni per cui se un grande club ruba a un rivale uno dei rarissimi giocatori che contano, si innescano meccanismi che, alla fine, lascia qualcuno senza infortuni. E' la figura rischia di fare il Barcellona che ha Figo. Ieri mattina il portoghese è

volato a Madrid con un jet di Florentino Perez, è atterrato in un aeroporto militare a pochi chilometri dalla capitale, ha subito le visite mediche e ha versato nella Lega spagnola la 11 pesetas della clausola liberatoria. Nel pomeriggio lo hanno presentato al Bernabeu. Insieme al tasso, il Real l'ha pagato 140 miliardi, record mondiale per i trasferimenti: in più deve pagargli 9 zetti all'anno per anni al giocatore. Con la cessione di Anelka al Paris St.-Germain, Perez ha recuperato una sessantina di miliardi e ne cerca altri. Ecco una ragione per cui Galliani ieri era in Spagna. «Siamo stati a Maiorca nel weekend - ha spiegato il dirigente milanista - per trattare Redondo. Real è già arrivato con le nostre condizioni: ora aspettiamo la risposta del giocatore. Se non è felice di noi lo lasciamo dove è, perché scetticismo solo gente che sta contenta di stare nel Milan». Aveva rifiutato per due volte l'Inter, grazie a lui Galliani si venderebbe di Moratti che l'aveva sofferto Fariños. Ingaggio per l'argentino 11 miliardi, al Real una trentina. Ma la battaglia di Spagna milanista non si ferma qui. La sosta a Barcellona, infatti, si spiega con la presenza in città di Orobic, il manager di Gerard, giovane stella del Valencia. Domenica notte Orobic era alla festa per l'elezione di Gaspart e ne aveva approfittato per lanciare un messaggio. «Se il Barça vuole Gerard si sbrighi perché sta arrivando il Milan». Appunto. Il giovanotto ha una sorta di impegno scritto

SUPERATO IL RECORD DI FIGO					
Giocatore	Nazionale	Anno	Da	A	Miliardi
FIGO	Por	2000	Barcellona	R. Madrid	140
QUESPO	Arg	2000	Palma	Inter	110
VIERI	Ita	1999	Lazio	Inter	90
BATISTUTA	Arg	2000	Florentina	Roma	70
ANELKA	Fra	1999	Arsenal	R. Madrid	65
	Bra	1998	San Paolo	R. Betis	
	Bra	1999	Udinese	Palma	60
RIVALDO	Bra	1997	Deportivo	Barcellona	
LOPEZ	Arg	2000	Valencia	Lazio	
VERON	Arg	1999	Palma	Lazio	
MONTELLA	Ita	1999	Sampdoria	Roma	50
VIERI	Ita	1998	Atletico Madrid	Lazio	48
RONALDO	Bra		Barcellona		
		2000		Juventus	45
ALMEYDA	Arg	2000	Lazio		
SHEVCHENKO	Ucr	1999	Dinamo K.		41
	Arg		Boca J.		40

con Luis Bassat, sconfitto da Gaspart nelle elezioni: nel clima di riconciliazione barcelonista esplosa ieri, Bassat ha offerto all'avversario quella prelazione. Ma Galliani, probabilmente, è stato più rapido. Prossime ore ci sarà un annuncio. E il Barcellona? Gaspart nella notte era atteso a Londra per trattare Petit e Overmars, un arrivo, quest'ultimo, che darebbe il via libera alla Lazio per Zenden. Poi concludere per De la e per Alfonso. I miliardi di Figo e può spendere anche se molti di quei denari finiranno nelle tasche di Guardiola e dei giocatori cui scadrà il contratto tra un anno. Tra questi c'è Rivaldo. Gaspart perde anche lui, i 26 mila soci che l'hanno votato andranno ad aspettare casa,

dicono gli osservatori. Anche perché, con la cessione del brasiliano entrerebbero altri 110-130 miliardi (uno sconto sulla clausola liberatoria che prevede 165 per i club spagnoli e 330 per gli stranieri) ma con quella enorme liquidità il Barcellona riuscirebbe a comprare poco. Da Torino infatti hanno ribadito Zidane non si tocca. «Ho parlato con Figo - ha detto Gaspart - è triste ma ha firmato con Perez. Penale di 11 miliardi se non va a Madrid. E' un professionista e sapeva cosa faceva. Io dico soltanto che lui e Perez si sono comportati in un modo indegno: ogni profilo. Lo giuro: a Madrid me la pagheranno. Purtroppo per lui, le vendette non hanno le gambe per andare in campo.



Luis Figo in versione Real: a dargli il benvenuto si è scomodato persino Di Stefano

Gaspart, nuovo presidente del Barça furibondo con Perez e con il giocatore «Me la pagheranno»

Eccessiva, per Maldini, anche la reazione del ct: «Ci può stare, ma mi ha sorpreso. Il capitano ribadisce il dispiacuto per le dimissioni di Zoff e si consola pensando a Trapattoni: «Era destino che prima della fine della carriera dovessi giocare sotto la guida di un grandissimo uomo come il Tropa. Sul nuovo Milan la bandiera milanista è molto. Aspettiamo a dare un giudizio perché mi pare che la campagna acquisti non sia ancora finita. Rimane il fatto che una società come il Milan deve essere sempre competitiva. Purtroppo, Roma e Lazio si rinforzano, specialmente la Lazio: era già forte, e oggi lo è di più. Sarà la squadra da battere. E il Milan? E' affidabile, ma a mio avviso inferiore alla Lazio. L'importante, per noi, sarà partire bene. particolare, Maldini avanza concrete perplessità sul ventilato acquisto di Florentino Redondo, 31 anni compiuti il 6 luglio scorso: «L'argentino mi va bene, però Rivaldo è un'altra cosa, è uno di quelli che fanno la differenza e sono in grado di cambiare il volto alla squadra. Per noi, per società e per i tifosi serve uno lui. Più chiaro di così... Non sarà particolarmente contento Demetrio Albertini. Redondo rinvade i suoi territori. E dire che si era appena ripreso, disputando un flor di Europeo. Ma si sa: in casa Berlusconi, la concorrenza stimola. Se non per scelta, per forza.

«Ma io preferivo Rivaldo»

Maldini boccia il mercato rossoneri e sta con Zoff: Berlusconi ha esagerato

Nico Sormani
MILANO

Il Milan ritrova i Nazionali e scoppiano le prime polemiche. Ad accendere la miccia è capitano Maldini che prima critica il presidente, Silvio Berlusconi, per le avventate dichiarazioni che provocarono le dimissioni del ct Dino Zoff e poi la società rossonera per la campagna acquisti. «Quando è successo il "put-

ferio" Zoff - spiega Paolo, fresco di vacanze in Florida con moglie e figlio - Berlusconi mi ha telefonato per spiegarmi che cosa intendeva dire le sue battute e per ribadirmi che aveva parlato da tifoso innamorato della Nazionale e non voleva offendere nessuno. Resto convinto, anzi: convintissimo, che nella finale Zidane sia stato decisivo e che il tono usato da Berlusconi fosse esagerato».

Juventus agitata, anche Esnaider chiede spazio ad Ancelotti

L'ultima sfida di Bachini

«Fra due mesi decido: o gioco o me ne vado»

Bruno Bernardi

Inviato a CHATELAIN

Dopo il suo Conte, il capitano ribelle che Luciano Moggi attende domani in Valle d'Aosta, è sicuro «domani», addensano altre nuvole sulla Juventus che ha ripreso gli allenamenti. c'è un problema Jonathan Bachini al quale va il ruolo di panchinaro. E c'è Juan Eduardo Esnaider, che sembrava edesaparecido e che, dopo aver rifiutato il Figo, si ricandida per un posto di titolare. Sembrano storie parallele, o quasi. Storia di emarginati di lusso, o meglio di due calciatori che la Juventus non acquista - pagandoli rispettivamente 15 e 10 miliardi - per lasciarli ammuffire in panchina ma che stati utilizzati poco: l'argentino per due operazioni, una al tendone e l'altra al menisco; l'ex udinese, nazionale fino a cinque mesi prima venire a Torino, per un'involuzione.

avrà disimparato rispetto a Udinese, dove era titolare fissa sia con Zeccheroni che con Guidolin. Eppure il modulo era lo stesso a giocare a destra o a sinistra non è mai stato un problema. Conto di far vedere cosa valgo. Anche Esnaider, 27 anni, cerca spazio, pur sapendo di essere chiuso da «rua maestà» Zidane: al Spagna non ha trovato un accordo soddisfacente, sono ancora qui perché non mi piaceva trasferirmi con un'immagine sbagliata. Ho orgoglio, io. Per Ancelotti e i tifosi sarò il vero Esnaider, l'uomo in più. Sabato la Juve giocherà con la rappresentativa Val d'Aosta (ore 17.30, diretta tv 11. Possibile il debutto Vincent Pericard per il quale il in arrivo il placet.

Oggi alle 17 (a Epinel) prima partitella dei granata Toro, vertice Mazzola-Moggi per risolvere il caso Ferrante

Aurelio Benigno

Il patron del Toro, Francesco Cimminelli, è stato di parola. Oggi il dg Sandro Mazzola conatterà Alessandro Moggi, il procuratore di Marco Ferrante, per fissare un appuntamento in sede, forse già domani. Esiste tra le parti un'intesa di massima legata al rinnovo contrattuale che dal giugno 2002 è stato prolungato al giugno del 2004. Oggi il dg Sandro Mazzola conatterà Alessandro Moggi, il procuratore di Marco Ferrante, per fissare un appuntamento in sede, forse già domani. Esiste tra le parti un'intesa di massima legata al rinnovo contrattuale che dal giugno 2002 è stato prolungato al giugno del 2004. Oggi il dg Sandro Mazzola conatterà Alessandro Moggi, il procuratore di Marco Ferrante, per fissare un appuntamento in sede, forse già domani. Esiste tra le parti un'intesa di massima legata al rinnovo contrattuale che dal giugno 2002 è stato prolungato al giugno del 2004.

AVVISO

AGLI AUTOMOBILISTI POSSESSORI DI AUTOVETTURE PRIVE DI CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI. NON DEVONO TEMERE L'ESCLUSIONE DAI TEST DI REVISIONE.

LE CINTURE CI SONO!

A MEMORIA EUROPEA

Nei giorni scorsi la stampa quotidiana ed alcuni servizi televisivi hanno denunciato l'irreperibilità delle cinture di sicurezza posteriori. La situazione non è più questa! La nostra azienda, leader nei sistemi di sicurezza, sta distribuendo sul territorio nazionale le quantità sufficienti a soddisfare la domanda di cinture per parco auto circolante.

È ATTIVO UN NUMERO VERDE PER INFORMARE TUTTI I POSSESSORI DI AUTO CHE HANNO LA NECESSITÀ DI INSTALLARE LE CINTURE POSTERIORI.

Numero Verde 800-011111

I rivenditori possono richiedere informazioni direttamente alla Bullock, telefono 0545. (6 linee r.a.) o alla sua distributiva Italia.

BULLOCK

SISTEMI DI SICUREZZA

Via Fiumazzo, 3 - 48022 Lugo (RA) - Tel 0545. 33403 (6 linee r.a.) Fax 0545.

INCREDIBILE MA VERO!



Non è che un esempio!
Convenienza incredibile anche su
MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!

ERICSSON
T28S DUAL BAND

CARTA RICARICABILE
da L. 100.000
COMPRESA NEL PREZZO

L. 599.000

TV SONY TKV29X5B/E
29" STEREO-TELEVIDEO

L. 1.099.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

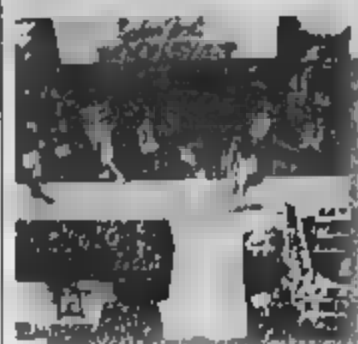


STIEVANI
IL COLOSSO
DELLELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.211000 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

OGGI IL DIBATTITO IN CONSIGLIO



IL FANTASMA

Il Factory Outlet Center è un centro di vendita diretta delle rimanenze di fine stagione e delle eccedenze di produzione delle migliori griffe internazionali con prezzi scontati dal 40 al 70 per cento. Si vendono capi di abbigliamento e sport, elettronica di consumo e oggettistica, calzature ecc. La scelta è caduta su Santhià perché grazie alla rete di comunicazione può essere raggiunta da 5 milioni di persone in un'ora di viaggio.



LA LEGGE

La legge regionale fissa criteri per gli insediamenti nei grandi centri dove i limiti alla grande distribuzione sono fissati dai piani regolatori comunali; nei comuni di media dimensione e situati lungo grandi arterie (come Santhià) dove sono previsti insediamenti non superiori ai 12 mila metri quadrati (che in alcuni casi possono salire a 18 mila) e nei cosiddetti comuni intermedi (di piccole dimensioni) dove i criteri sono ancora più restrittivi.



LA POLEMICA

Il caso Santhià nasce da una contrapposizione dentro Forza Italia e diventa occasione di scontro con il centrosinistra perché Antonio Saitta (foto), capogruppo del Ppi, presenta l'ordine del giorno che supera l'emendamento presentato da una parte degli azzurri e chiede alla Giunta di cambiare la legge in modo restrittivo per la grande distribuzione.

Regione, la guerra dell'ipermercato

Il caso-Santhià spacca Forza Italia e va in Procura

Maurizio Trepiano

La procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta sulle procedure che hanno portato alla presentazione di un Outlet (termini tecnici che definiscono un centro commerciale che vende grandi marche internazionali a prezzi scontati dal 40 al 70 per cento). Il caso Santhià, è precisamente in regione. Moletto, due passi dall'autostrada Torino-Milano, lo ha fatto dopo che il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattanéo, ha portato negli uffici della Procura il resoconto stenografico dell'intervento del capogruppo dei Popolari, Antonio Saitta, che illustrando le tappe dell'operazione aveva parlato di «introcchi tra politica e affari». Proprio Saitta comparirà come teste a settembre davanti al pubblico ministero Enrico Gabetta. Ma probabilmente già oggi il fascicolo si arricchirà di altro materiale visto che Saitta ha deciso di presentarsi in Consiglio regionale «tutti i documenti utili a capire la vicenda».

Ma il caso Santhià è anche un caso politico nato con la decisione di quattro consiglieri regionali di Forza Italia - Luca Pedrali, Beppe Pozzo, Daniele Galli e Pierluigi Marengo, i primi tre vicini al coordinatore regionale Roberto Rosso; il quarto all'ex ministro Raffaele Costa - di presentare un emendamento che modifica alcuni parametri della legge regionale sul commercio. Un documento consegnato dal presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dagli assessori e da una parte del gruppo che però è stato già approvato dalla commissione Commercio e Industria del Consiglio regionale. Il presidente Roberto Salerno e che oggi dovrebbe essere discusso dall'assemblea. Ieri dopo una lunga riunione il gruppo di Forza Italia avrebbe siglato una «pace armata»: un ordine del giorno che impegna la giunta a modificare in tempi brevissimi la legge sul commercio. Anche se Pedrali precisa: «Vulteremo parola per parola il documento preparato dall'assessore Roschella». E se non sarà sufficiente gli uomini di Rosso sono intenzionati a far votare quell'emendamento che, se approvato, potrebbe sancire la fine del centro commerciale di Santhià. Quanto meno rallentare di molto l'esecuzione.

Come nasce la vicenda che sta provocando tensioni dentro gli azzurri e tra questi e gli altri partiti della Casa delle Libertà? Ufficialmente il progetto per la realizzazione di un

L'insediamento progettato da un'azienda americana su un'area di 18.000 metri costerebbe 50 miliardi



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo favorevole al progetto del nuovo centro commerciale



Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso è invece nettamente contrario

Outlet - investimento di 50 miliardi di lire e 400 posti di lavoro - è stato presentato in Regione dalla società americana Prime Retail il 31 gennaio 2000 con la domanda di autorizzazione commerciale. La storia però s'inizia nell'aprile dell'anno scorso. Proviene a ricostruirlo.

7 APRILE 1999. La Giunta regionale presenta il disegno di legge sul commercio di applicazione della legge Bersani. Dopo nove giorni nasce la Svim con un capitale sociale di 5 milioni. Il progetto sociale punta alla

promozione e allo sviluppo di operazioni immobiliari, anche attraverso l'acquisto, la vendita, la permuta di aree e fabbricati, con particolare riferimento al comparto degli immobili a destinazione commerciale, industriale e turistica. Presidente e amministratore delegato è Massimo Locandini Sandretto. Consiglieri: Marco Costa, Nuccio Lazzaro e Gustavo Maninella (padre del parlamentare di Forza Italia, Paolo). Svim diventerà il partner italiano degli americani interessati al progetto.

L'IPERMERCATO DELLA DISCORDIA

Qui, dove attualmente si trova un campo di granoturco, dovrebbe sorgere il centro commerciale Outlet



La vicenda è costata le dimissioni forzate del sindaco «azzurro» L'Ascom: chiarezza sui terreni venduti

Roberto Salerno, consigliere di An, presiede la commissione che si sta occupando del piano commerciale



Enrico Gabetta ha aperto un fascicolo in base ai documenti inviati dallo stesso capogruppo di Forza Italia Cattanéo

to di Santhià. 20 APRILE 1999. Spunta un'altra società. E' la Nordind - controllata dalla FinPiemonte (la finanziaria pubblica della Regione), da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Vercelli. Con il direttore dell'epoca sindaco di Santhià, Giuseppe Berbonaglia (Forza Italia), viene invitata a prendere contatti con la Svim. Per quale motivo? L'amministrazione comunale sa che Svim vuole costruire un centro commerciale. Come scrive il sindaco «ha avuto approfonditi con-

tatti e giudica accertata la finanziaria dell'interlocutore». Tra Nordind e il Comune di Santhià è operativa una convenzione che impegna la società ad urbanizzare l'area di regione Moletto per realizzarvi un progetto di insediamento produttivo (Pip). Intanto entra in scena l'Ilp, la società partecipata del Comune di Torino e della Regione che ha il compito di favorire gli investimenti stranieri in Piemonte. E' lei ad attivarsi per cercare un'area dove si possa realizzare l'Outlet della Prime Retail Europe. 29 APRILE 1999. Il consiglio d'amministrazione della Nordind autorizza la trattativa con la Svim. L'amministratore delegato, Livio Dazzani, non partecipa al voto perché in rapporti di amicizia con Sandretto. Un mese dopo arriva il via libera alla vendita. Il 10 luglio Nordind e Svim firmano il compromesso per la vendita dell'area e dieci giorni dopo il Comune di Santhià comunica l'assenso all'operazione.

1999. L'assessore Pichetto è il presidente della giunta incontrano i responsabili della Prime Retail: «Ci hanno illustrato il progetto. Noi abbiamo spiegato che il disegno di legge sul commercio era ancora in discussione», ricorda Pichetto. Poco dopo, tra il 16 e il 18 ottobre, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e il direttore regionale Momo incontrano negli Stati Uniti i responsabili della Prime Retail. Il 19 ottobre il Consiglio regionale approva il disegno di legge sul commercio. Di lì a 10 giorni arriverà anche la delibera attuativa della legge, che fissa i limiti per insediamenti commerciali. Vi rientrano quelli di dimen-

sioni uguali al progetto di Santhià.

20 OTTOBRE 1999. L'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, incontra l'Ilp e consiglia di verificare le destinazioni d'uso e di scartare quelle proposte che richiedono modifiche del piano regolatore.

10 DICEMBRE. La Svim acquista definitivamente l'area. Nell'atto è specificato che «sulla stessa sono state realizzate opere di urbanizzazione (quantificate in circa 480 milioni di lire).

10 DICEMBRE 2000. Cade la giunta comunale di Santhià. Il dimissionario 9 consiglieri di Forza Italia contrari al nuovo centro commerciale. Arriva il commissario. La battaglia nel partito Berlusconi finisce a Vercelli. E tra i protagonisti c'è il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, che non perde occasione per chiedere una modifica della legge regionale in senso restrittivo, che bloccherebbe il progetto. Al punto che gli americani chiedono ad Ilp «certezze» rispetto al futuro del loro investimento.

29 OTTOBRE 2000. Il presidente dell'Ascom di Vercelli, è anche presidente della Provincia di Vercelli, Giulio Baltaro (Forza Italia) invia un dossier a tutti i consiglieri regionali in cui si evidenzia «aspetti tecnico-giuridici ed etico-politici quantomeno discutibili, sicuramente disonorevoli». Baltaro, dopo aver sottolineato come i terreni oggetto dell'operazione sono stati acquistati prima dell'emanazione della legge regionale, si domanda «come mai dieci mesi prima dell'approvazione dei criteri che definiscono o meno la possibilità di insediamenti di grande distribuzione ci si affannava ad acquistare terreni? Dotti favolose di preveggenza o qualcosa di speso qualche parola per garantire gli investitori?».

20 LUGLIO 2000. Audizione dell'Ascom di Vercelli da parte della VII Commissione Consiliare. Nuova memoria dell'Ascom dove si sottolinea come «nel corso dell'assemblea dei commercianti che si è svolta a Santhià è stata data lettura dell'atto notarile di vendite dei terreni da parte della Nordind a favore della Svim da cui risulta che gli stessi sono stati venduti urbanizzati, il che francamente non appare come dimostrano queste istantanee». Nelle foto si vede soltanto un campo di granoturco. Il presidente Roberto Salerno, decide di metterli a disposizione dell'assemblea. E oggi il confronto arriva in aula.

Sotto il 7 per cento

In Piemonte scendono i disoccupati

Maria Cassi

La ripresa economica spinge l'occupazione e la tinge di rosa: in Piemonte nei primi mesi dell'anno su 37 mila nuovi posti di lavoro 28 mila sono di donne, il cui tasso di disoccupazione scende di due punti rispetto all'anno precedente e si attesta intorno al 10%. Complessivamente l'intera regione ha un tasso di disoccupazione del 6,7% contro il 7,4 del '99, quello degli uomini è del 4,2. Un buon risultato anche se il Piemonte rimane la seconda regione per la disoccupazione più alta - dopo la Liguria - nel Nord-Ovest. Le altre regioni hanno tassi sotto il 5%, cioè praticamente non hanno disoccupazione reale. L'alta novità è la ripresa dell'occupazione nell'agricoltura con il 17% in più di avviamenti.

Secondo l'analisi dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro nei primi mesi del 2000 gli avviamenti sono saliti del 29% rispetto allo stesso periodo del '99 e l'occupazione complessiva è di 1.754.000, il 2,1% in più sul '99. A cercare lavoro sono 125 mila piemontesi, 13 mila in meno. Naturalmente gli iscritti al collocamento sono molti di più - oltre 313 mila - ma ormai, anche per essere in linea con gli altri Paesi europei, si utilizza il dato «Eurostat» elaborato dall'Istat che fotografa la reale quantità di persone che vogliono un lavoro e lo cercano attivamente.

La crescita degli avviamenti è spalmata su tutta la regione in modo quasi omogeneo con un unico vistoso buco nel Verbano-Cusio-Ossola dove salgono solo dal 3,5% alla punta più alta è il biellese - un più 38,6%, a Torino l'incremento è del 30,9. Nel complesso della regione, ancor più che nella sola Torino, l'aumento dei posti è avvenuto quasi totalmente nel terziario. Gli addetti all'industria diminuiscono circa 3 mila in meno) anche se aumentano gli avviamenti; l'unico comparto a crescere vistosamente è l'edilizia con 5 mila nuovi dipendenti.

Anche in Piemonte ormai in oltre sei avviamenti su dieci si tratta di occupazioni a tempo e a termine. Quattro su dieci sono per periodi così brevi da determinare per legge neppure la cancellazione dal Collocamento. Gli avviamenti di stranieri nei primi mesi del 2000 sono 2.500 contro i 1.300 del '99; l'Osservatorio regionale ha analizzato in particolare la provincia di Torino dove il 10% degli avviamenti di uomini nell'industria è composto da cittadini stranieri.

E questa crescita corrisponde a una situazione, sottolineata più volte dalle associazioni imprenditoriali, caratterizzata dalla mancanza di manodopera specializzata e anche di manodopera generica. L'assessore Pichetto dice: «Forse bisognerebbe cambiare i parametri dei contratti per compensare meglio il lavoro dei generici in ogni caso sulla situazione della formazione voglio essere chiaro: il pubblico si occupa della prima fascia di formazione professionale e di quei casi, come cassintegrati e persone in mobilità, che richiedono un intervento specifico. Non possiamo occuparci della formazione di un milione e 700 mila lavoratori dipendenti; spetta anche alle imprese sviluppare una cultura della formazione».

Specchio dei tempi

«Agevolare chi ha bisogno di prelievi del sangue a domicilio» - «Un elettronico per seguire la posta celere» - «Esami in tempi rapidi: basta cercare» - «Chiusa da tre anni» - «E' stretto» - «In coda»

Un lettore ci scrive: «Mio padre con i 97 anni ed acciacchi conseguenti è assolutamente impedito ad effettuare i prelievi di sangue presso gli ambulatori preposti. Tali analisi si eseguono regolarmente due volte l'anno per tenere sotto controllo un adenoma prostatico e lo stato generale di salute. «Negli ultimi anni ha usufruito del servizio domiciliare. Attualmente risulta assolutamente impossibile prenotare tale servizio che è sempre più saturo poiché le prenotazioni non si effettuano oltre il 15°. Per snellire un servizio indispensabile, vorrei proporre di rendere possibili con largo anticipo, anche a distanza di tempo superiore al mese, le prenotazioni che si possono prevedere. «Ancor meglio, per coloro che sono assolutamente impediti, si potrebbe attivare la prenotazione telefonica. L'impegno di presentare allo sportello le prescrizioni delle analisi entro una data stabilita prima del prelievo, ferma la scadenza del medesimo». Enrico Acquarone

La Poste italiane ci scrivono: «Risponderemo alla lettera dal titolo "Ho rincarato con il treno la posta celere", con la

quale il lettore Marco Burdino lamenta il disagio della procedura di recapito di un invio celere da Mondovì a Loano. «Scusandoci il cliente per l'inconveniente occorso, vorrei ricordare che i dati di qualità rilevati dalle tracciature elettroniche mostrano che, durante il primo bimestre di quest'anno, il 99% degli invii di posta celere è stato consegnato entro gli standard previsti e precisamente il giorno successivo a quello di accettazione. Poiché nel servizio di postacelere è previsto la tracciatura elettronica, la clientela rivolgendosi al numero verde 800-009966 o al sito internet www.poste.it, potrà avere tutte le informazioni sullo stato della spedizione e, come nel caso del lettore, sull'eventuale rimborso». Antonio Segro

Un lettore ci scrive: «Sono pensionati di Borgo San Paolo-Città di Torino e vorremmo sapere quando sarà riaperta la biblioteca di corso Ferrucci chiusa temporaneamente (sic)

da tre anni? E' una ristrutturazione che sta battendo quella del Palagustizia e del "Passante ferroviario". Alcuni di noi sono in possesso dell'ultima data di restituzione libri, risalente al 24 febbraio 1997. L'assessore alla Cultura dovrebbe spiegarci i motivi di questa chiusura a tempo indeterminato. Per noi era un modo piacevole per passare il tempo, con un buon libro, ed ora non sappiamo più cosa fare. Ci sono altre biblioteche civiche, ma sono scomode e non vediamo il perché dovremmo lasciare il nostro borgo. Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei esporre la mia modesta impressione in merito al nuovo sottopasso di Porta Palazzo inaugurata da poche settimane. Sulla necessità dell'opera nulla da ridire, ma per quan-

to riguarda la sua funzionalità mi pare ci sia molto da obiettare. A nessuno è venuto in mente che le carreggiate sono troppo strette al punto di non avere neanche le corsie di emergenza per eventuali soccorsi in caso di gravi incidenti? Oppure che, in casi meno gravi, si formerebbero delle lunghe code perché nessuno ha la possibilità di superare comunque l'ostacolo? L'ostacolo? L'unica cosa per ogni senso di marcia sarà in grado di smaltire adeguatamente l'intenso traffico che nelle ore di punta, e non solo, si riversa su quell'arteria? Emanuele Usignolo

Una lettrice ci scrive da Bardonecchia: «Sono una villeggiante di Bardonecchia e poiché mi trattengo ogni anno 2 mesi, necessito per i miei pagamenti anche delle Poste italiane. In questa stagione estiva, contrariamente agli altri anni e alla pubblicità, in questo ufficio ad espletare tutti i vari servizi ci sono solamente 2 persone, con sommo disagio loro e del pubblico che deve fare per ore la fila. Non si potrebbe avviare?» Anna Bugno

specchiocamp@lastampa.it

WOLMER

Via Italia 1000 - Salbertrand, 68

Roberto Verde

SALDI

SCONTI FINO AL 50%

Mat
Coperte
Trapunte
Accappatoi

BIVACCO IN PARETE SOTTO LA FOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il bivacco, di proprietà della sezione ligura del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignano, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno Stella. È stato proprio Bassignano a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiane.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amedeo Franco
VALDIERI (Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno Stella, in Alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è morto Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente con i genitori e il fratello Andrea a Torino in corso Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore, con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo. Mauro Pontenani, anche lui torinese, 35 anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato.



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno Stella non sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Kosterli, la celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni fa. Un percorso di grande suggestione, con passaggi sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi indicò allora fra le vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella «epoca» del vallone. Plantonetto, nel Gran Paradiso.

Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la pialla di d. l. il vicino rifugio Bozano.

prova a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove si trovavano». Dopo un'ora di inutile attesa Bassignano ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la zona: «Quando stamattina (ieri, ndr) uscendo dal rifugio ho visto i due ragazzi sulla cengia», spiega il gestore del «Bozano» - mi sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per non rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere. Poco più in alto, intanto, si consumava la tragedia. All'alba il corpo di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenani insieme a Bassignano e a un guida francese scendeva gli ultimi 150 metri della parete. Sotto choc, sfinito da una notte che non sembrava finire mai e nel disperazione di non aver potuto salvare l'amico il quale solo poche ore prima aveva condiviso la salita al Corno Stella. Ora la salma di Luca Colombo è composta nella camera mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La salma di Luca, Nadia Tarasco, poi, è stata sepolta male per il troppo dolore: l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 22 anni, al marito Vittorio e alla sorella di Mauro Pontenani, Anna. Per tutti, una giornata di profonda sofferenza.

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista
Luca

MAURO Pontenani è riuscito a salvarsi, ma nella sua voce non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, come impietrito dal dolore per la perdita del suo compagno. Mauro Pontenani, 35 anni, torinese, convinto alpinista, racconta la notte che ha trascorso con Luca Colombo sulla cengia del Corno Stella. «Non ricordo con precisione. Certo quando è arrivato il gestore del rifugio, Mauro Bassignano, era già mezzanotte. Luca era ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche ora più tardi, lo hanno già trovato morto».

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

durante la notte? Come l'avete trascorsa? «All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre volte avevamo passato la notte bloccati su una cengia, ma ci era sempre benedetta. Una volta, per salvarci, dovetti intervenire addirittura all'eliosoccorso, un'altra c'era venuto per un altro motivo a rimanere una notte intera in mezzo alla neve. E a questi ricordi? Come

reagiva Luca? «Sembrava sereno, e poi chiacchiere ci aiutava a rimanere svegli. Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dov'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro era un dormiveglia, non un sonno profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe difficile dormire. Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati? «L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma quel nebbione e la pioggia ci avevano stati tremendi. Eravamo sulla cengia, è vero, ma quella nebbia s'è rivelata meno sicura di quanto potesse sembrare. Perché? «C'era perso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata fin lì, ma quella era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava per sfuggire alla pioggia. E poi, dicevo, era la prima volta che rimanevamo bloccati durante la salita. Quelle vecchie esperienze rischiose non vi avevano spaventato un po'? Non avete mai pensato di ritirarvi con le scalate? «Sinceramente no, cinque anni, ormai, che io e Mauro dividevamo questa passione per la montagna. Sposo partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e nemmeno i tre precedenti incidenti ci intimorivano. Chi le escursioni sui monti, se che può capitare di smarrirsi la strada? «Di rimanere bloccati in cima a una montagna. Non è mai capitato a capire cosa sia veramente questa volta. E' stata una notte d'inferno».



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha per tutta la serata di domenica notte di Corno Stella, rivissuto i momenti della tragedia. «Sono stata ore terribili, non so come Mauro riuscì ad uscire da questa vicenda drammatica».

A una ripresa dell'attività in montagna, Mauro Pontenani non fu il minimo accenno. Sua madre però, Teresa Brizzi, già si augurava di non doverci trovare mai più nella necessità di allertare il soccorso alpino.

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si vedranno il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Querio

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi famosi che ritrovi in una mostra o in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica. Il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un'unica miscela culturale in cui il segno dell'artista si svela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno a formare la prima rassegna in assoluto del rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

Nella mostra si trova, ad esempio, l'acquaforte di Vincenzo Gatti che si sposa con il rebus di Marchal (Alfonso Marchioni) dando vita ad «Amore e Piche», il disegno di Anna Maria e le invenzioni di Pierri (Pierluigi Certani) che si incontrano nella «Tela di Penelope», il linoleum di Raffaele Margheri e il rebus di Atlante (Massimo Malsagui) che si abbinano per intrighi a «Voyeur», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orefilo (Franco Bosio) che formano il duo «Amore e Venere», l'acquaforte di Liliane Bastia accompagnata dall'enigma dell'«Eule» che chiedono la soluzione di «Leda o il cigno». E così via a tutte le altre coppie, tanto più citarne alcune, come Bepi Zaccan e Giochi (Gianni Corvi), Gianni Chiofalo e Bardo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elena Monaco e Il Faro (Fabio Rovella), Nando Eandi e Snocopy (Raffaele Parodi), Paola Ginepri e Ser Bru (Sergio Bruzzone).

La rassegna, verrà inaugurata sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus e giochi enigmistici», perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di arte e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Rebus e giochi enigmistici», quale compendio la composizione letteraria e scrittori come Norman Mailer, Keith Bousford, Guido Ceronetti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nico Orsini e per la quale incisori e letterati come Francesco Tabusso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Leo Gyarmati, Suzanne Reid, Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Bosio (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte del rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio



«L'edilizia stacca»: acquaforte originale di Teresa Terrano e rebus di Marchal

gli «Amis de Rue». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico «concerto dei balconi» (il Concerto di Rue, dedicato alla

il vestigente
PIAZZA SOLFERINO 14/A - TORINO
Tel. 011.447.11.69
negozi specializzati in
CAPRI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già scontati all'origine

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono la bara, il drappeggio di tutte le pratiche, il trasporto con autolunbre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ha speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza dei costi dei funerali».
Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
Funerali a scelti, con addizionali dieci milioni: cifre, purtroppo «all'ordine del giorno», non sempre giustificabili: perché occorre informarsi, cercare un'alternativa: la differenza del costo potrebbe essere anche di **DIVERSI MILIONI!**
ONORANZE a scelti, con addizionali dieci milioni: cifre, purtroppo «all'ordine del giorno», non sempre giustificabili: perché occorre informarsi, cercare un'alternativa: la differenza del costo potrebbe essere anche di **DIVERSI MILIONI!**
Sole centrale espositiva
C.so Broletto 35 - 10126 TORINO
Tel. 011.663.30.05
800.251645
IL GIUBILEO

BRICO 2000
BRICOLAGE - DECORAZIONE
GIARDINAGGIO - ELETTRICITÀ ecc.
VIA CARCANO, 11
TEL. 011.2056849
(di fronte alla piazza Collette)
AMPO PARCHI
APERTO IL SABATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO
AVVISO IMPORTANTE
L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino, che il 16 agosto 1991 scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione alla prova attitudinale per i laureati in medicina e chirurgia immatricolati negli atenei italiani dal 1960 al 1985, che intendono ottenere o conservare l'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri, sono informazioni contattare la Segreteria dell'Ordine.
IL PRESIDENTE
dott. Amedeo Bianco

RTL TORINO
la voce che ogni giorno ti racconta
quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni,
mostrre, mercatini... insomma tutto quello
che può essere di tuo interesse lo trovi su
RTL TORINO!
Tel. 011.6624511
Fax 011.6624539
RTL
RADIO TELEVISIONE LIGURIA
CHE TI RACCONTA

I promotori ai contribuenti: I nostri obiettivi sono semplicità e trasparenza

«Vi aiuteremo a non essere vessati»

Tributi, nasce comitato comunale

Si metteranno all'opera da settembre cercando di capire come è possibile rendere ai cittadini la vita meno difficile in termini di tributi. La filosofia del Comitato tributario comunale - che ha debuttato ieri mattina a Palazzo Civico - è pressappoco questa: premesso che le imposte vanno pagate («dura lex...»), cerchiamo di far sì che il calcolo e l'atto del versamento non si trasformino nel calvario tristemente noto su molti fronti.

Missione encomiabile e forse impossibile, osserveranno i più rassegnati, tornando la memoria alla volta in cui il bollettino è arrivato in ritardo o è arrivato effettivamente: è giunto nella buca ma sbagliato, alle code negli uffici, alle viscere catastali impropriamente attribuite o da aggiornare, all'incapacità di dialogo fra i sistemi informatici di enti diversi e più in generale a tutti i guai imputabili dietro ogni scadenza di pagamento.

Ammissibile che sia giustificabile, la nascita di un organo appositamente costituito per sbrogliare che non dovrebbe essere esistero (e questo la dice lunga sugli sconari nei guai a costretto a perseguitare il contribuente medio), siamo sicuri della sua utilità?

Le prime due iniziative anti-



pate da Palazzo Civico - ovvero la «bolletta azzurra» (invito borsario al pagamento della Tassa) e l'istituzione del conteggio dell'Ici on line - dimostrano che si, purtroppo ci vuole proprio un organismo deputato alla semplificazione di procedure evidentemente non tagliate a misura del cittadino. Vediamo che si tratta, allora (senza dimenticare che la legge 350 del '91 è già stata prevista l'istituzione di comitati tributari, regionali).

Inaugurato ieri dall'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino di fronte ad una nutrita platea, il

Comitato lavorerà sulla base di due parole d'ordine - semplicità e trasparenza - nel campo dei tributi locali, prossimamente rivoluzionati dal decentramento impositivo e dal rafforzamento delle autonomie locali. Accessibilità e chiarezza, quindi, affinché questo settore, da sempre vessatorio, assuma i connotati di tutta la comunità il ruolo di strumento per lo sviluppo collettivo.

Del nuovo istituto faranno parte, remunerazione, diversi soggetti: dall'assessorato competente ai dirigenti della

Da settembre i primi incontri, a fine anno si potrà pagare l'Ici anche via Internet. Basterà collegarsi al sito della Conrit

In coda per pagare le tasse, i contribuenti non vorrebbero più vedere queste immagini. Sopra, l'assessore Gianluigi Bonino

Divisione di corso Vittorio Emanuele, del Nucleo comunale di Polizia tributaria alla Dre. Ma anche Camera di commercio, associazioni, categoria, sindacati e svariati ordini professionali. Ogni anno si prevedono tre riunioni (alle quali sono invitate Regione e Provincie), l'impegno è di produrre a breve qualche risultato concreto, sul modello delle due fortunate iniziative già varate. Fra gli obiettivi proposti (ieri da Felice Calissano, direttore della Divisione, l'estensione dell'Ici lineare a tutti i tributi comunali (a proposito, da dicembre al calcolo dell'Ici



seguirà la possibilità di pagamento della medesima collegandosi al sito della Conrit, una via telematica per le dichiarazioni, la cartella unica per attività economiche (Tarsu, Cosap e Imposta per la pubblicità), il famoso bollettino precompilato in cui di Ici e «calli» sul modello di quello attivato da tutte le grandi aziende (l'ultima a dotarsene è stata la Direzione delle Entrate).

Programma ambizioso, sostanzialmente sottoscritto da tutti i presenti. A cementare i soggetti diversi per caratteristiche e ambiti di attività, la consapevolezza di come la burocrazia fiscale, intesa nel senso peggiore, non soltanto finisce per tradursi in perdite di tempo e di contribuenti (singoli o imprese), ma costa pure cara. Insomma, oltre il danno la beffa.

Smentiti i dati del Censis sulla ricerca
Farmacia, passaporto per il mondo del lavoro

Il preside della Facoltà: quasi l'80% è occupato pochi mesi dopo la laurea

buon passaporto per i laureati nel mondo del lavoro? Tra le possibilità di laurea, le chances per non ritrovarsi disoccupati, dall'ingegneria all'informatica all'economia, sono moltissime. Una delle facoltà che maggiormente mantiene le promesse d'impiego è Farmacia.

Lo spiega il preside Alberto Gasco, che ha fornito alcuni dati insieme al responsabile del Nucleo di valutazione d'ateneo, Adriano Zecchina: «I nostri laureati - detto Gasco - si presentano nella quasi totalità a sostenerla, dopo essere diventati dottori, l'esame di laurea. In occasione di quest'esame, il 78 per cento ha dichiarato di aver trovato lavoro entro 3-6 mesi dalla laurea. Del restante 22 per cento, il 93 per cento ha comunque ricevuto alcune offerte di lavoro».

Il tempo medio di laurea è di 6 anni e mezzo, contro i 5 di cui si parla. «Troppi, è vero, ma sempre meno della media italiana». Oggi gli iscritti sono circa 1800: «Negli anni tra il '93 e il '96, abbiamo avuto un numero medio di 1738 studenti, 1240 dei quali in corso. Tra il '96 e il '99 i numeri sono migliorati: la data di iscritti è salita a 1875 ragazzi, 1499 dei quali in corso, con un 20 per cento di studenti regolari».

I dati forniti da Zecchina contraddicono quelli, assai negativi, contenuti in una recente

indagine del Censis che poneva a confronto le sedi italiane di Farmacia: «I prodotti di ricerca dei docenti della facoltà torinese sono al di sopra della media nazionale. L'ateneo dispone, nel complesso, del 4 per cento dei professori italiani, che sono autori del 6,4 per cento dei prodotti di ricerca del Paese. Tra quanti insegnano a Farmacia, considerando i diversi Dipartimenti cui fanno capo, si arriva a quote comprese tra il 5,5 e il 6 per cento».

La ricerca, meglio il problema della carenza di fondi stanziati a questo scopo, resta comunque una nota dolente per tutto l'ateneo: «Se i finanziamenti ordinari del ministero rappresentano il 3,7 per cento del totale, dunque un poco meno del giusto visto che - in linea con quel 4 per cento di docenza - all'Università degli Studi è iscritto il 10 per cento degli studenti italiani, l'isolamento pesante relativamente ai fondi stanziati ai Cnr: nel nostro territorio hanno sede 10 istituti ed 8 centri di studio. Ma gli stanziamenti che alla regione - appena il 5,4 per cento, contro il 21,2 destinato al Lazio, il 20,4 alla Toscana, il 11,3 alla Campania, il 10,7 alla Lombardia, l'8,5 dell'Emilia. Una sproporzione che penalizza duramente l'università, che nelle altre zone può allacciare rapporti di collaborazione più proficui». (g.fav.)

Esposto ai vigili urbani delle interminabili opere per il teleriscaldamento

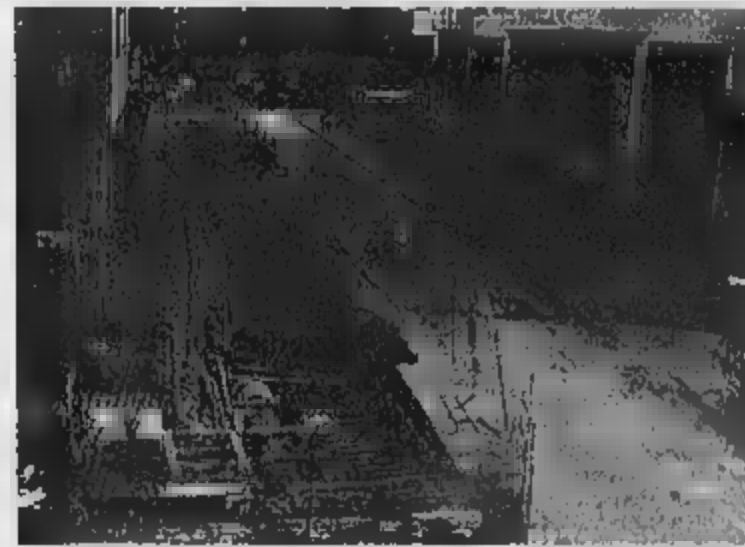
«Troppi rumori e polvere in questa zona»

La protesta dei residenti in via Muratori e Cellini

Lodovico

Polvere che si infila negli alloggi e sporca ogni cosa. Rumore insopportabile di camion che scaricano e caricano terra nel cantiere di via Muratori, la sede dell'impianto che sta ponendo tubi e condutture per il teleriscaldamento. Una situazione assolutamente insostenibile dicono gli abitanti della zona che hanno preso carta e penna e hanno inviato un esposto ai vigili urbani, presidente della circoscrizione di San Salvario e amministratori comunali. Chiedono annulli dei vigili, il rispetto delle norme per i lavori nei cantieri: «in modo da non danneggiare la gente che vive qui».

«Ci rendiamo conto - spiega uno dei firmatari - che strutture di questo tipo sono per forza rumorose o provocano disagio. Qualche rimedio, però, deve essere posto. I mezzi lavorano tutti i giorni dalle sette del mattino alle venti, anche la domenica. Certo devono completare la posa dei tubi, ma anche



Nel mirino dei cittadini i cantieri del teleriscaldamento (nella foto, via Muratori)

noi abbiamo diritto ad un po' di tranquillità».

E poi c'è il problema della polvere, tanta, che s'infila negli appartamenti, si deposita sui mobili e sulle suppellettili. «Basterebbe - dicono i firmatari dell'esposto - che la terra spostata in continuazione da una parte all'altra

venisse bagnata. In questo modo si ridurrebbe il disagio». Qualcuno, esasperato, nelle scorse settimane aveva richiesto più volte l'intervento dei vigili urbani, per far rispettare le norme per questo tipo di lavori: «Ma appena i vigili ne andavano, tutto tornava come prima».

Polemiche e proteste che si sono acuite con il tempo. «Pensavamo - commentano i residenti - che il cantiere rimanesse muto soltanto per poche settimane. Invece resterà in quel posto fino a quando la posa di questo lotto di tubature per il teleriscaldamento non sarà terminata». Problemi e proteste non molto distanti da quelli che si registrano da tempo in quasi tutte le zone interessate ai lavori dell'Azienda Energetica Metropolitana.

Qualche protesta arriva anche dai residenti di via Cellini e via Canova, altre due strade interessate da questo intervento. Polvere e rumore, però, non sono le uniche difficoltà per i residenti: sono anche le zone di parcheggio ridotte all'osso e difficoltà di circolazione. Non tutti, però, la pensano allo stesso modo. C'è anche chi, buon viso a cattiva sorte e sorride stante i problemi di viabilità e i cantieri: «Se vogliamo il teleriscaldamento qualche disagio, oggi, dovremo pure sopportarlo».

Mercato Crocetta

Ricorso al sindaco «Spostatelo altrove»

I residenti di via Galileo Ferraris proseguono la loro «personale» contro il mercato della Crocetta. Tramite l'avvocato Claudio Dal Poz, gli amministratori degli stabili ai numeri civici 82 e 84 hanno presentato un esposto al sindaco per chiedere lo spostare la sosta riservata agli ambulanti in una zona più lontana dal centro storico di corso Ferraris, la cui salvaguardia è tutelata da apposito vincolo ambientale.

Gli abitanti della zona lamentano da tempo grave disagio per i rumori già nelle prime ore del mattino, la prolungata sosta dei furgoni anche al termine dell'orario consentito, l'intreccio per la manovra che rende difficile entrare nei passi carrai dei due stabili, la drastica riduzione dei posti auto disponibili nella

I lavori in corso diventano trappole per gli automobilisti Gli slalom nella città-groviera

Gian

FIERISSIMI del fatto che la nostra città sia la più groviera d'Italia quanto a scavi per posteggi, i residenti di via Galileo Ferraris e per l'operazione Torino-cablata, gli automobilisti del capoluogo piemontese stiamo frequentando le primigenie virtù indigene: ergo sciatori e stiamo inconsapevolmente allenandoci per Torino 2006.

Diciamo degli slalom che ormai sono entrati a modo di guidare, per molti di vivere, alla prese con una continuamente mutante situazione di traffico. Poche e dove si passava non si passa più, dove la pista era larga adesso bisogna slalomare, e quel senso vietato non ha più un senso, o ha un doppio

Lavori in corso, lavori in via, in strada, in piazza: è

straordinaria comunque la nostra adattabilità a nuovi tracciati, nuove situazioni, nuovi agguati, perché spartizioni, delimitazioni, recinzioni, tutte di colore arancione, quello delle reti che ormai connotano la città tutta, cromaticamente vestendola in qualche modo a festa.

L'arancione che in fondo riveste anche noi e le nostre auto è il colore delle tuniche dei bonzi orientali, nel mondo di oggi che irride ai proverbi, ai modi di dire, oltre che fare, l'abito fa il monaco, e dunque siamo tutti irrorati di pazienza, autofilosofia nel mondo e di filosofia dell'automobilista e di filosofia che ognuno sprigiona da sé su se stesso spalmata.

Non sappiamo quando lo slalom finirà, e finirà. Ci sono sempre più auto, dunque la città deve essere sempre più groviera. Quando Torino

tutta cablata si scoprirà che sono stati tagliate condotte di acqua, elettricità, telefonia: nuovi scavi. E poi arriveranno i lavori per Torino 2006, allora ogni signor nel mondo degli occhi giocherà a chiedere che venga chiusa la buchetta davanti al portone.

E nessuno osa pensarci ad alta voce, ma nel 2011, cioè dopodomani ci sarà da movimentare di lavori la città per i centocinquanta anni dell'Unità, sempre ci sarà ancora l'Italia. Noi e i nostri figli forse smetteremo più di slalomare. L'arancione ci dagli occhi, andremo a sfogarci a Ivrea di carnevale, nella battaglia delle mettendo la rabbia nei lanci di agrumi.

Ora è sempre e per sempre Torino sarà crivellata di buchi da progresso: una supergriviera, e con poche speranze che diventi Berna.



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

BK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Gli hackers hanno utilizzato il sito torinese per «sbancare» l'università di Monaco

Poli, i «pirati» erano due studenti

Di Pescara, a caccia di tesi

Mining Museum

Effetto bouncing. Effetto spon-
da, rimbalzo. Lo usano gli hac-
kers per entrare, attraverso un
sottile gioco di rimbalzo nel
sito ■ nella rete che intendono
violare. Serve per depistare le
indagini, per rendere più diffi-
cile la caccia ai pirati informati-
ci. A volte, per arrivare, per
esempio, negli Usa, gli hackers
utilizzano un sito asiatico o
russo, anche più di ■ per
andare poi a «colpire» il ber-
aglio desiderato. ■ a grazie al
bouncing che gli investigatori
della polizia postale di Torino
sono riusciti a risolvere il giallo
delle ripetute violazioni della
rete del dipartimento di Fisica
del Politecnico di Torino, ■
nuta alcuni ■ fa. Ispirati
erano, ■ purtroppo
sempre più frequentemente, due
studenti di informatica ■ Pesca-
ra, due censurati che ■ do-
vranno rispondere di ■ ianga
serie ■ reati. In realtà ■ Politec-
nico, ■ stato utilizzato solo
■ ponte per «entrare» nella
rete di un'università tedesca,
di Monaco di Baviera. Obiettivo,
impadronirsi di dossier, di docu-
menti, ■ quant'altro potesse
servire a completare tesine e
studi.

Nelle loro abitazioni, perquisite dalla polizia, sono state scoperte (e sequestrate) attrezzature abbastanza sofisticate e tracce del materiale intercettato abusivamente. Gli hackers identificati ■vano cercato in ogni modo di cancellare ogni traccia. Il bouncing è uno (ma non il solo) dei sistemi più diffusi. Le ricerche della polizia sono state difficilissime, complesse. E' individuare un emilo filo di Arianna e, da quello, risalire lentamente verso la fonte. Un lavoro che

spesso rischia di arenarsi per un piccolissimo particolare che nessuno prevede, vanificando così l'impegno di mesi. Ma nel giallo del Politecnico ispirati, nonostante la loro preparazione, sono stati traditi ■ un particolare che gli inquirenti non rivelano. In realtà gli hackers, reali o potenziali, sono convinti di essere assolutamente anonimi. Aprono una sfida, con la polizia, una partita a scacchi che si può perdere con una sola mossa.

Una fiducia che, sin'ora, ha tradito in pochi mesi decine di aspiranti hackers, molestatori via e-mail, pedofili, clonatori di carte di credito. I ■■■ della polizia ■■■ lasciano dubbi: ne

1999 ci sono state 70 denunce relative a carte di credito clonate; 20 persone denunciate per accessi abusivi a sistemi informatici, tra gennaio e aprile 2000. Dodici le denunce per pornografia minorile, cinque per rivelazione di segreti scientifici e industriali, quattordici per frodi informatiche, nove per detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici telematici; tre per l'utilizzo indebito di carte di credito e cinque per l'accesso abusivo ai sistemi informatici. Reati che, anche a Torino, crescono in modo parallelo all'esplosione ■ Internet, ormai sempre più numero-
50.



Il servizio informatico del Politecnico usato come sponda, «effetto bouncing»

La tecnica di tre maghrebini «importata» ■ Napoli
Spacciatori nascondono
l'eroina dentro le sigarette

Gli agenti della Volante hanno trovato a sequestrato, sabato alle 12, un pacchetto di sigarette «Diana» con 38 micro ovuli di eroina. Ad abbandonare il pacchetto per terra, nei pressi di una fontanella in piazza Baldissera, nel cuore del ghetto di via Cecchi e davanti a Stazione Dora, erano stati tre giovani extracomunitari spaventati dall'arrivo della polizia, insospettita dal loro comportamento.

E' stato un attimo: quando i poliziotti hanno iniziato il solito controllo nelle vie e di alcuni condomini. ■■■■, abitat

dagli spacciatori di droga pesante, si sono imbattuti nei tre maghrebbini. I poliziotti li hanno visti mentre gettavano un involucro su terra; li hanno subito bloccati e la droga, pronta per essere ceduta ai tossicodipendenti, è stata recuperata. L'ennesimo blitz della volante riapre il caso di Stazione Dorada, crocevia della prostituzione e dello spaccio. I micro ovuli erano nascosti dentro il filtro di ciascuna sigaretta, secondo una tecnica «collaudata» soprattutto dagli spacciatori di Napoli e dintorni, solo da poco tempo esportata anche nel Torino.

Corso Regina, estorsione alla titolare ■ Marrakesh

Tre marocchini, non ancora identificati (hanno rifiutato di dare le generalità e la polizia sta controllando le impronte digitali) sono stati arrestati dagli uomini del commissariato «Dora Vanchiglia» per estorsione ai danni della titolare del ristorante «Marakech» di corso Regina Margherita 144. La vittima è Sennani M'Barka, marocchina. I tre marocchini volevano chiedere la tangente per «proteggere» il ristorante gestito da un gruppo di connazionali. All'ennesimo rifiuto, hanno deciso di passare alle vie di fatto. L'altra notte si sono presentati nel locale di corso

Regina, armati di cocci di bottiglie e di coltelli. Prima hanno iniziato a minacciare la proprietaria poi avevano già iniziato a danneggiare l'interno del ristorante. La polizia, intervenuta in modo rapidissimo, è riuscita a bloccare uno dei tre con ancora l'arma stretta in pugno e ha provveduto ad arrestare i tre già oggetto di segnalazioni sempre per astorsioni. L'episodio viene valutato con la massima attenzione, si teme che, nella zona, agiscano gang di extracomunitari decise a chiedere il spizzo a commercianti ed essercanti di Porta Palazzo.

Cinquecento firme

**«Proteggete
le sponde
dalla Poro»**

In corso Bramante

Svaligiato sancursale dalla Fiat

Cinquecento torinesi hanno firmato una petizione per ridare vivibilità e pulizia alle sponde della Dora a tutta l'area circostante ■ Ponte Mosca. Un appello disperato per una zona che appare ■■■■ limiti della transitabilità: «Gli extracomuni ■■■■ disturbano continuamente con schiamazzi, abbandonano ogni sorta di rifiuto in terra, scambiano le strade per servizi igienici trasformandoli così in cloache a cielo aperto». C'è poi la denuncia di un fiornate mercato della droga: «Ci sono spacciatori che incontrano proprio qui, ■■■■ strade poco battute come via Aosta, i tossicodipendenti, e perfezionano con essi ogni sorta di traffici. Per poter spacciare con ■■■■ problemi sono poi soliti intimorire quei passanti che non ■■■■ abbastanza rapidi a sgomberare la ■■■■. Ci sono, infine, anche grossi problemi di igiene: «La ■■■■ sostanziale il ponte di ferro dal lato ■■■■ Firenze, luogo di abituale ritrovo per tossici, non viene pulita da mesi ed è diventata il paradiso dei tossici che sono cresciuti come tutti

Una delegazione del Comitato Spontaneo di Porta Palazzo Nord - Spande Dora, con il suo presidente Carmelo Lavuri, è stata ricevuta ieri pomeriggio alle 15 dal presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che ha promesso il suo impegno per bonificare l'area delle ■ scuole di via Aosta, che risulta essere in gran parte di proprietà della Provincia.

Gli attivisti del Comitato Spontaneo hanno chiesto incontri anche con il vice sindaco, il prefetto e con il questore. «Qui non si tratta di compiere interventi radicali - vuol spiegare loro Lavori - ma solo consentire ai cittadini onesti di camminare senza paura sotto le finestre di casa».

La banda del buco ha fatto visita alla Fiat. ■ ■ ■ ne è andata con pochi milioni in contanti, un pacco di documenti di circolazione (quelli di tutte le ■ ■ ■ in esposizione), ■ ■ ■ telefonini cellulari, per un valore di oltre 40 milioni. I malviventi hanno scelto la Succursale di corso Bramante 15, sfruttando il meglio una situazione ■ vantaggio: i lavori che sono attualmente ■ corso in una parte della struttura. Sono probabilmente entrati nella struttura nella notte fra sabato e domenica, probabilmente calandosi da un parapetto che si affaccia su via Zino Zini; poi hanno agito con calma: sapevano dove trovare la fiamma ossidrica (usata anche dall'impresa che sta eseguendo i lavori) l'hanno portata sino all'ufficio cassa, che è a pian terreno, anzi al piano rialzato proprio davanti ai mesi di esposizione. Lì ■ ■ ■ messi i lavori mettendo ■ ■ ■ le ■ ■ ■ sul bottino. Prima ■ ■ ■ fuggire hanno compiuto un giro nel salone, visitando il negozio «La boutiques», che vende cellulari, radio ed oggettistica per le vetture e facendo razzia di quanto era trasportabile. Poi sono usciti, probabilmente da una porta secondaria.

lori mattina, alla riapertura della Succursale Fiat, gli impiegati si sono trovati di fronte agli inconfondibili segni del colpo. Le indagini sono affidate al Nucleo Operativo della compagnia Mirafiori, il cui comandante ha effettuato un lungo sopralluogo. C'è una sola certezza: che i ladri sapevano che avrebbero trovato lì una fiamma ossidrica. Sapevano come muoversi all'interno della struttura. Avrebbero avuto come principale obiettivo — tanto i soldi, quanto i documenti di circolazione, utilissimi per ridare virginità alle auto nuove rubate. Tutti questi elementi fanno pensare alla presenza ■ un basista, ma l'indagine sarà comunque lunga, rivolta in tutte le direzioni.



Fiat Summer 2000

Fiat Palio da
L. 13.900.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Multipla da
L. 27.750.000

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti a misura, ma soprattutto

**PREZZI BLOCCATI
SU TUTTA LA GAMMA
FINO AL 31 LUGLIO.**

*Con un costo che vale zero. Offerte valide fino al 31 luglio. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

INFORMATIVI PRESSO LA CONCESSIONARIA PIÙ AUTOFRANCIA - C.F.D. FRANCA, 339/341 - TORINO

FTN

GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti al redattore: **Giorno e Notte**, via Mazzini 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno e Notte 011/65.88.439 e 011/66.39.936
 E-Mail: giornonotte@tiscali.it

TEATRO ■ QUOTA

Montagna, l'ultima spiaggia

Mentre la città si sta lentamente spegnendo, Festival e rassegne prendono la strada dei monti

Sino a qualche anno fa, si saliva sui monti, oltre che per apprezzare panorami da cartolina e benefici dell'aria pura, anche per quella tranquillità e quella pace che c'era vallate sapevano offrire. Requisti che non si sono certo persi, anche se oggi c'è chi si dà da fare per smentire la vecchia equazione: montagna uguale silenzio e quiete, sempre.

Per invertire la tendenza e portare un po' d'animazione anche in quota, basta poco: ovvero guidare il visitatore verso pinete e borghi saliti. Trovata stuzzicante, per organizzatori di rassegne e festival, che hanno scoperto quanto sia trendy - e performance in

Una a propriis moda, non si spiega altrimenti il proliferare, in costante, di iniziative e stagioni e iniziative in mille luoghi purché montani. Sicché, tra luglio e agosto, quando la città è un deserto, sui monti trovi un fiorire di iniziative: non solo filologici concerti, proiezioni e spettacoli a alpine, inasportati da degustazioni di prodotti locali, ma pure l'imprevedibile: dal festival clownesche, al recital di teatro, dalla commedia dell'arte, allo spettacolo ispirato al canzoniere di Guccini, al concerto di musica.

E proprio a un criterio di contaminazione culturale si ispira «lo spettacolo della montagna», festival organizzato da Onida Teatro, che si è inaugurato ieri, con un'anteprima, al Museo Nazionale della Montagna di Torino. La rassegna, alla quinta edizione, tocca località spesso ingiustamente dimenticate del turismo, come Suse, Pellice e qualche punta sino a Francia. Incipit domani alle 20,30 a S. Antonino di Susa, con un concerto di musiche medievali. Galinverna, seguito da «L'angelo, la bella e il diavolo», spettacolo che Onida Teatro ha tratto dalla leggenda medievale della Bell'Aida. Il giorno successivo, a Villafocchiaro, di scena Lorenzo Zamboni con «Volte bosco, volte

prato. Storia del dialogo tra gli uomini e le piante». Il cartellone include anche proiezioni cinematografiche, concerti di world music e una dedicata alla Francia, con il recital di poesia «Les fleurs du mal» (info 011/436.70.19).

Varietà di proposte anche per il Sausa d'Oulx Teatro Festival, il cui cartellone sarà presentato domani a Torino. La gna, organizzata da Tangram Teatro, si svolgerà nel giardino della chiesa di San Giovanni Battista dal 4 al 13 agosto: tra gli ospiti, Bruno Gambarotta, la compagnia di commedia dell'arte Pantekin e il duo Toni Mazzara e Stefano Dell'Acchio con via Paolo Fabbri 43, spettacolo ispirato a Guccini (info 011/338.698). E', invece, in pieno svolgimento, la serie di iniziative della Val Pellice, Festival Montagna, che proseguirà sino all'11 agosto, con ospiti come il narratore Claudio Zanotto Contino, che percorre le valli con il suo asino Geraldine e propone «Pietra», parata-spettacolo ispirato a Garcia Marquez (info: 0121/323.186). A Bardonecchia, stagione estiva a Palazzo Feste dura a luglio e settembre e spazia dal cabaret, con artisti come Claudio Bisio e Cavalli Marci, alla musica classica ed etnica: in Delfin le loro occitane (info: 0122/990.32). Ritornando, invece, a Torino, il festival di Fanelette e piazza e parchi delle Valli Chisone e Germanasca e lungo gli argini del torrente Chisone. In cartellone per il 27 a San Germano, «Aspettando Ridge» con Mario Zucchi, mentre il 29 a Frainasseux, Gisella Bein e Marco Pezzolo leggeranno pagine di Pavese (info: 011/437.62.30). Dal 31 luglio coinvolgerà i comuni dell'alta Val Susa «Da piazza in piazza», serie di 12 serate con cantastorie, musicisti, suonatori di ghiorde, saltimbanchi, giocolieri e clown (info: 011/951.05.63). E proprio il titolo del 1° Festival di Clownerie del Comune di Sestriere, che si svolgerà in piazza Fruiteve, dal 18 al 19 agosto.



LA VITA IN POLE-POSITION

Da Bergonzoni al Mago Oronzo E' una settimana tutta da ridere

Se la comicità, nelle sue varianti, è in pole-position nel cartellone della settimana, non mancano appuntamenti d'altro genere. A proposito di cabaret, domani si conclude la principale rassegna cittadina, ovvero l'ex Smeconanda Comic Festival, ora confluita nell'Extrafestival: l'appuntamento, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi (ore 21,30), è con i Cavalli Marci. Lo scatenato team genovese, che debuttò in tv con «Ciro, il figlio di Target», si produrrà in una performance in sintonia con lo stile Cavalli, mix di satira di costume, teatro di movimento, gag e bloop canzonettario. Inseguendo la risata, sempre domani, si apprende alla Cascina Gioione di via Guido Rami, dov'è in programma uno Zelig Show, d'ispirazione televisiva, con Sergio Spilli, Ale & D.J. Jed sono pronti a scatenare sulla piazza il loro spaghetto-funk ed il ricco repertorio che parevano irraggiungibili per il rap italiano. Ora anche attori, impegnati sul set di «Senza filtro», un film di Mimmo Raimondi sui giovani di periferia, gli Articolo 31 mischiano con spregiudicatezza linguaggio hip hop e facili passaggi commerciali, secondo una formula usata ormai da tribù di provenienza ma accattivante per molti ragazzi fedeli al network radiofonici. Il biglietto costa 30.000 lire. Gratuito è invece l'accesso al parco Mendini di Borgaro, dove il Chicobum Festival ospita alle 22 i Madrebly. Laddove gli Articolo

Bergonzoni sarà giovedì a livello protagonista dello spettacolo «Madrebly 33» mentre la sera dopo il team di Assembla Teatro interpreta «Al berto Bergonzoni» spettacolo firmato dal comico. Laddove Lazzarotto è giovedì ad Alba

Taverna Cenerina, sarà di scena il torinese Paride Menes, mentre sabato 29 al parco della Tesonera la rassegna «ZeligRidiTorino» ospita Alberto Petrucci e all'Antheon di Candia arriva Max Pisu. Da giovedì, al parco Salvemini di Rivoli, Notturno Teatrale dedica una ediz. giorno ad Alessandro Bergonzoni: giovedì alle 21,30. Il simpatico artista bolognese sarà protagonista di «Madrebly»



lo 33», mentre la sera succederà il team di Assembla Teatro interpreta «Al berto Bergonzoni» spettacolo firmato dal comico. Prosegue, tra Alba e Savigliano, la sezione Teatrino Festival del Grinzane Festival 2000. Tra gli appuntamenti di giovedì sera ad Alba, «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di e con Michele Di Mauro (Teatro sociale 21) e «Racconti e ricordi: Un Piemonte formato città», Lucia Lutzetto e Bruno Gambarotta (Arena Teatro Sociale ore 22,30). Per i più piccoli, invece, la rassegna «Che figura... quest'estate presenta», domani alle 18 ai Giardini Reali, la Compagnia Gufabuffo in «Ragazzi e oroscopo».

BALOCCHO DIMENTICA I DISPIACERI

Il cantautore piemontese Roberto Balocco (foto) - noto per le sue «Canzon d'la pioa», canti pittoreschi e ironici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - sarà ospite alle ore 21 della Terrazza sul Fiume di corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dispiacere i signori» che tradotto significa: per dimenticare le preoccupazioni. Balocco, che ha portato in giro per il mondo i suoi recital, a Bruxelles, Parigi, Zurigo e Mosca, verrà spalleggiato dal cabaretista Jean Porta, altro veterano delle tradizioni legate al Piemonte.



MUSEO DEL CINEMA, E' ASSALTO

Il fascino della Mole colpisce ancora. Nel primo week-end di riapertura, l'edificio simbolo della Città dove è stato appena inaugurato il Museo Nazionale del Cinema, ha raggiunto un'affluenza record: pubblico di 5000 persone e oltre 400 viaggi effettuati dall'ascensore panoramico che porta a quota 167 e permette di godere di un panorama da cartolina. La visita, fino al 20 settembre, è a tariffa promozionale: con un unico biglietto (di mille lire) si potrà accedere sia all'ascensore sia al Museo. Gli orari: dal martedì alla domenica 10-20; 10-13; lunedì chiuso. Prenotazioni allo 011/812.56.58.

dove

PARCO DI VITTORIO
 Ore 16: sport «minivolley».
 Ore 21,30: spettacolo di prosa «Non ti conosco più» di A. De Benedetti con Enrico Bonada e Antonella Perotto.
LAGHETTO ITALIA 61, corso Unita d'Italia.
 Ore 16: laboratorio di maschere.
IL VIA GRAMSCI, via Gramsci.
 18,30, 18,30, 20,30 e 22,30: il film «East is» di Damien O'Donnell apre la rassegna «Un'estate al cinema Doris».
SAMBUY, piazza Carlo Felice.
 Ore 18,30: «Aperitivo in musica» con gli Amici di Ugo.
 Ore 21,30: serata di musica classica con Paola Dusio e Amos Corbini.
TRA CULTURA E BALLO LISCIO, piazza Solferino.
 Ore 21,30: serata di ballo liscio.
SPORTIVO, strada Lanzo 186.
 Ore 21: musiche tradizionali occitane e irlandesi.
LA TESORIERA, Francia 192.
 Ore 21,30: serata di recitazione poetica.
METROPOLIS, viale Boiardo 24 al parco del Valentino.
 Ore 22: proiezione di film

«La cena del cratino» di Francis Veber.
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, viale Hugues (corso Trapani).
 Ore 22: film «La ragazza sul ponte» di Patricia Leconte con Vanessa Paradis e Daniel Auteuil.
PINEROLO, piazza San Donato.
 Ore 21: musica classica con l'ensemble francese Bratsch.
CARMAGNOLA, Liceo Baldassano.
 Ore 21,30: film «Pane e tulipani» di Silvio Soldini.
STUPINIGI, Palazzina di Caccia.
 Ore 21,30: spettacolo di cabaret di Teo Mammucari e Marco Della Noce.
IVREA, cortile di piazza Ottinetti.
 Ore 21,30: proiezione del film «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich.
PIANEZZA, Arena Manzoni.
 Ore 22: film «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton.
RIVOLI, parco Salvemini.
 Ore 22: proiezione del film «La figlia del Generale» con John Travolta.
STUPINIGI, piazza del Municipio.
 Ore 22: proiezione di lungometraggio a disegni animati «Toy story 2» a cura di Daniele Cavale

GIORNO E NOTTE

Il Sacro e l'Ordinario

David Hykes con l'Harmonic Choirs conclude questa sera la rassegna estiva «Il Sacro attraverso l'Ordinario» proponendo un concerto di canto armonico dal titolo «Harmonic Worlds». Hykes è considerato uno dei principali artisti a livello internazionale di canto armonico. Accanto a lui si esibirà anche Stephane Gallet, grande interprete di faluto ney e di tamburo turco. Durante il concerto, un'orchestra trasformerà in tempo reale gli armonici in forme visuali, che verranno quindi proiettate su grande schermo.
 ■ Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7, ore 21,30.

Terza incontri

L'associazione Il Tempo di Alice organizza per la città un'«Anguria Party» intrattenimenti vari tra cui giochi di carta, dama e scacchi. Inoltre, presentazione delle iniziative per il mese di agosto.
 ■ Centro Sportivo Sita, parco Michelotti 21/a, ore 15,30.



Libri in piscina

Tutti i martedì e i giovedì del mese di luglio la biblioteca Lucento offre un servizio di prestito libri e riviste in piscina.
 ■ Piscina Lombarda, corso Lombardia 95, ore 15-19.

Cultura occitana

Mariella Pintus parla della «Cultura occitana». Organizza l'Unitre. La seconda parte della conferenza si terrà giovedì 27 luglio.
 ■ Edificio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16.

Creatività

Oggi, quarto incontro sul tema «Esprimersi nella creatività e nella comunicazione» tenuto da Giuseppe A. Campa collaboratore di Maria Stefania Ruffo. Organizza l'Esprimersi.
 ■ Unitre, corso Francia 27, ore 21-23.

Ascoltare l'anima

Performance poetica, dal mito alle vibrazioni dell'amore, fino alla meditazione e alla age dal titolo «Ascolta il battito della tua anima» di e con il poeta Giovanni Cortese. E con la partecipazione della ballerina e danzatrice ventrile Aziza. Lo spettacolo si svolge nell'ambito del progetto artistico-spirituale «Oltre l'anima».
 ■ Parco della Tesonera, corso Francia 192, ore 21,15.

Tradizioni popolari

«Musiche tradizionali occitane e irlandesi» animazione ed esibizione di ballo.
 ■ Impianto sportivo Lanzo, Strada Lanzo 186, ore 21,30.

Torino e l'Alba

E' indetta la quarta edizione del Premio per promuovere e la produzione di giovani artisti al di fuori dei consueti istituzioni: si rivolge ai giovani con meno di 40 anni che abbiano almeno effettuato una personale. I partecipanti dovranno presentare entro il 15 settembre il bozzetto dell'opera che intendono realizzare. Primo premio 20 milioni di lire.
 ■ Associazione ArteGiovane presso Silema, via Cavour 8, tel. 011/518.33.31.

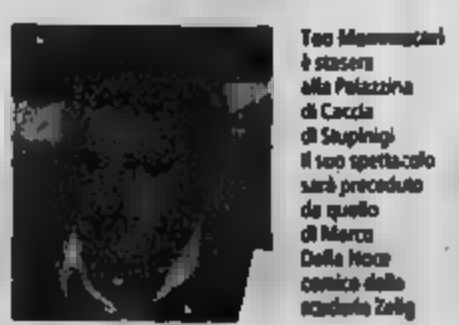
Giovanna e Ivrea

Prosegue, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, la rassegna di spettacoli allestiti, come di consueto, dalla cooperativa Rosea Torri. Si avvia in programmazione il kolossal di Luc Besson «Giovanna d'Arco», protagonista Milla Jovovich. Il biglietto costa 10 mila lire (6 mila per gli avanti diritto alla riduzione).
 ■ Piazza Ottinetti, Ivrea, ore 21,30.

GIORNO E NOTTE A STUPINIGI

Fatevi strapazzare da Mammucari senza «Libero» e senza valletta

In scena, come in tv, non c'è il cilindro di plexiglass con annessa scultura vivente «Mammucari». Ma la previsione è che, anche in versione live e senza il supporto catturati da Flavia Vento (la valletta sottovoce, appunto), il pubblico rimarrà fedele a Mammucari. Perché lui, il romano Teo, un mix riuscito di conduttore e comico, è il personaggio del momento. E ne ha dato prova con la sua trasmissione «Libero», apostata della seconda alla prima serata a furor di audience, e subito diventata cult. Ora, libera uscita dagli studi televisivi, lo showman gira l'Italia con il suo recital e, alle 21,30, sarà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi per Extrafestival. Con Mammucari volta pagina e, verrebbe da dire, si libera di «Libero». Perché di quella fortunata esperienza televisiva, nulla si trasva nello spettacolo teatrale: né la valletta incoincisa, che ha fatto gridare allo scandalo, né i telefoni utilizzati per realizzare terrificanti scherzi



via cavo. Di immutato, solo lo spiritosismo di Mammucari, la cattiveria con cui strapazza il pubblico, la verve, l'innegabile talento istrionico. Le performance di Mammucari è preclusa, stasera, dall'esibizione di Marco Della Noce: comico della scuderia Zelig, noto al pubblico tv come valletto di Serena Dandini nel dopofestival veneziano. [a.f.]

A TORINO O A BORGARO

Lo «spaghetto-funk» degli Articolo 31 o le morbidezze dei Madrebly?

Conte in città, anche in cintura ed in provincia si consumano gli ultimi fuochi dell'estate musicale. In verità, era in programma circa un mese fa il concerto che questa sera gli Articolo 31 recuperano alle 21,30 a Venaria nell'area di via Cavallo, nell'ex campo sportivo della Sna. Questa è la volta buona: J. Ax e D.J. Jed sono pronti a scatenare sulla piazza il loro spaghetto-funk ed il ricco repertorio che parevano irraggiungibili per il rap italiano. Ora anche attori, impegnati sul set di «Senza filtro», un film di Mimmo Raimondi sui giovani di periferia, gli Articolo 31 mischiano con spregiudicatezza linguaggio hip hop e facili passaggi commerciali, secondo una formula usata ormai da tribù di provenienza ma accattivante per molti ragazzi fedeli al network radiofonici. Il biglietto costa 30.000 lire. Gratuito è invece l'accesso al parco Mendini di Borgaro, dove il Chicobum Festival ospita alle 22 i Madrebly. Laddove gli Articolo



31 urliano, Raffaella Destafano e Gino Marcel, rimasti in due per realizzare l'album «Necessità», susseguono canzoni morbide e languide ritmi pervasi di trip hop, incastrando il gusto latino per la melodia alla costruzione sonora elettronica di matrice anglosassone: per abbandonarsi al tepore serale della arena verde di Borgaro. [p.f.]

GLI APPUNTAMENTI

di montagna
Curata dalla Galleria L'Ariete di Torino, s'inaugura domani, alle 17, la mostra di pittura di Gianna Tuninetti, che presenta una scelta di «Flori delle nostre montagne, fiori dei nostri giardini». Attraverso quaranta opere, in gran parte acquerelli, è possibile accostarsi ai fiori di lilla, alla rosa di Natale, ai bianchi narcisi ed alla «Reine des Alpes». Sino al 4 agosto.
Bardonecchia, sala di piazza Valle Stretta 1, orario: 9-12/15-19, tutti i giorni.

Collegno fotografia
Dal 26 luglio al 2 agosto, «Collegno fotografia» propone le immagini realizzate da Mauro Montaldo e Marco Muntoni.
Collegno, Certosa Reale, Parco Generale Dalla Chiesa, Sala delle Arti, via Torino 9, orario: 16-18/20-22,30.

MUSICA DOVE

Serata di musica occitana e irlandese all'Instituto Sportivo Lanzo (strada Lanzo 188) per la rassegna «Sotto il cielo di periferia»: si esibisce, a partire dalle ore 21, il gruppo D Saltimbenco.
MURAZZI. E' di scena il jazz questa sera al «Carloca Do-po Zanzara» ai Murazzi: si esibisce, a partire dalle 21,30, il Trio Zanzara.

Programma E' in programma questa sera ad Alpignano, per la festa patronale di San Giacomo Maggiore, l'Ipanema Brasil Show. Appuntamento alle 21 in piazza Berlinguer, l'ingresso è libero.
NEI S'intitola «Absolute Summer» la serata musicale del «Pango» ai Murazzi (ore 22,30), «Silence is sexy» allo «Smoking Village» alla Piscina Lido (via Villa Giori 21, ore 22,30).

CONTE. Eccellente l'andamento delle vendite dei biglietti per il concerto di Paolo Conte in programma giovedì sera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi nell'ambito dell'«Extra Festival». I biglietti costano tra le 40 e 70 mila lire al Lubin's Box de La Rinascente in via Lagrange.

NOTES

DEL Giunta all'undicesimo numero, la rivista «Egins del Piemonte» propone un inedito articolo di Luigi Firpo dedicato al tartufo ed un interessante servizio in ricordo di Toni Ortel, l'inventore della celeberrima «Montanara».

Nel viaggio alla scoperta delle curiosità del Piemonte, il quadrimestrale della Priuli & Verlucca, occupa della casa discografica di Nizza Monferrato dove si produce la maggior parte della musica emergente italiana; ed ancora del progetto su un Museo dell'uomo che nascerà a Collegno. Da segnalare ancora la storia della Torino-Milano, una delle prime linee in elicottero sperimentata 30 anni fa e che qualcuno vorrebbe riscoprire.



Pittura Tesoriera
Si chiude il 26 luglio la mostra di pittura di Jolanda Mensio, Gabriella Piazzola e Giacomo Sampieri.
Ex Scuderie della Tesoriera, corso Francia 192, orario: 16-19/21-22,30.

Inglese
Sino al 16 settembre è aperta la mostra di fotografia a pittura degli artisti inglesi Seamus Nicolson, James Rielly, Sophy Rickett, Alice Stopnck & Steven Maslin, Paul Smith.
Galleria Alberto Pecca, via della Rocca 29, orario: 15,30-19,30, tel. 011/8124460.

sculture
Prosegue la suggestiva rassegna «Gioielli nella roccia» una significativa selezione dei minerali della collezione del Museo Regionale di Scienze Naturali. Si passa alla Manganite al Quarzo Lattico, dalla Malachite all'Opale di fuoco.
Museo Regionale di Scienze Naturali, Sala degli Affreschi, via ... orario: 15-19 dal 26 luglio al 4 settembre, domenica 10-19.

montagna incisa
Nella sala della biblioteca della montagna «Gianni Oberto» da fine settimana saranno nuovamente esposte al pubblico le opere dei maestri incisori ... nella rassegna permanente dal titolo «La montagna incisa», ideata e curata da Gianfranco Schialvino.
Melis, Ceresole Reale, info ...

«ARGJEND» ULTIMI GIORNI

L'arte del popolo albanese scoperta da 8 mila persone

Finisce luglio e finisce la stagione espositiva. Da non perdere Goldbeck e la Torino di Dennis Adams

Gli allievi del pianoforte

Bardonecchia è in questo periodo una piccola capitale del pianoforte. Qui sono impegnati, fino ai primi giorni di agosto, alcuni giovani che frequentano i corsi estivi di perfezionamento organizzati dall'Accademia di Pinerolo con l'Accademia di Imola. Le lezioni si tengono nel Palazzo delle feste e gli allievi dispongono anche di aule studio nelle scuole elementari. Ma oltre alle lezioni, gli allievi si esibiscono di fronte al pubblico alle 17,30 di ogni giorno, nella piazzetta il Portico di via Medail 67: un cortile raccolto che si è rivelato come un piccolo auditorium ideale. A queste dimostrazioni si aggiungono i tre concerti tenuti da altrettanti esecutori giovani, che già vantano affermazioni in concorsi di prestigio, e che suonano al Palazzo delle feste alle ore 21: domani sera tocca ad Enrico Belli, il 30 ad Alberto Nosi e infine il 3 agosto ad Andrea ...



piano artigianale e artistico. Una produzione contraddistinta da cinture femminili in argento, dal bracciale della donna cattolica dell'Albania Settentrionale, da vassoi in argento filigranato realizzati a Tirana e ... piano avanzato in argento cesellato del XVIII secolo. La Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, propone sino al 30 luglio le mostre di fotografia dell'americano Eugene Omar Goldbeck e degli autori selezionati alla manifestazione Portfolio in Piazza (da Alessandro Cirillo, Angela Rosati e Claudio Sabatini). Si tratta di una scelta di immagini che racchiude, nel caso di Goldbeck, gruppi di uomini d'affari e le truppe americane, la folla dei

turisti al ... e i concorsi di bellezza (orario: 15-19, sabato e domenica 10-19, tel. 011/544132). Sempre nell'ambito della fotografia, si ricorda che la personale di Dennis Adams alla Galleria Velan si chiude il 27 luglio. Le sue piccole fotografie ricreano il clima e l'atmosfera di ... Torino colta l'immediatezza (via Modena 52, orario: 16,30-19,30, tel. 011/6601832). La retrospettiva Tano Festa allo Spazio Telemarket, rimane aperta sino al 30 luglio (galleria Subalpina 9, orario: 10-13/15-19,30), mentre il giorno dopo termina la mostra dell'americana Ruth ... (via Mazzini 39a, orario: 15,30-19,30, tel. 011/8822081).

PREMIO

Montagna di celluloidi in passerella

Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di avventura il Premio Alp/Cervino da domani al 1° luglio ai piedi della «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtourne e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice ... torinese tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di ... Spiega Valeriana Rosso, direttrice del Festival: «Oltre al superpremio fra i film vincitori dell'edizione dell'anno ... dei festival coinvolti, viene anche proposta una sezione dedicata ai lungometraggi. Ci saranno pure gli eventi speciali in cui il pubblico, tra l'altro, potrà assistere alle proiezioni delle versioni restaurate da «Il Figlio prodigo» del 1934 e di «Maciste alpino». Domani, alle 16, al Cinema dei Guidea, primo atto della rassegna con la proiezione del film proveniente dal festival spagnolo di Torrello. Si potrà rivedere, tra l'altro, la splendida pellicola «Le Dolomiti di Pietro» di Fulvio Mariani. Da segnalare anche il lavoro del ... Sandro Castinelli che presenta «Mari, monti e ... gettoni d'oro», un modo originale per coniugare televisione e sci. [g. nov.]

PAM
dai più gusto alla vita!

PREZZI FOLLI!

Amorbidante Vernel
litri 2
2.690

Pannolini Pampers Baby dry maxi duo
25.900

SOLO Martedì 25 LUGLIO

Olio extra vergine di oliva Dante
litri 1
5.900

SOLO Mercoledì 26 LUGLIO

Orate al kg.
9.900

Detersivo liquido lavatrice Dixan
litri 3
7.900

SOLO Giovedì 27 LUGLIO

Birra Henninger
cl. ... al litro lire 1
8.900

Parmigiano Reggiano
gr. 700 circa al kg.
15.900

SOLO Venerdì 28 LUGLIO

Acqua minerale naturale Vera
Vera litri 1,5
3.900

SOLO Sabato 29 LUGLIO

Per informazioni e prenotazioni
011-581.35.900

NAJ-OLEARI SPA SYSTEM

AFFRONTA
LA CELLULITE CON
I PRINCIPI SPA.



camurati

il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada 338/340 - San Maurizio (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario: 9.15 - 19.30 orario continuato



2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario: dalle 9.15/12.30 - 15.30/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

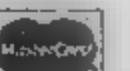
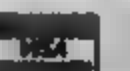
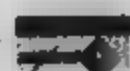
4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARISIM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00



indirizzo internet: www.camurati.it
e mail: camurati@camurati.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



SPETTACOLI CRONACA

ISSO ZERO
in 36 MESI
11.31.38.111

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

800-400-820



FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

DAGLI APPELLI ALLA LINEA DURA



IL RILIEVO

«La richiesta che sorge da tutti è quella di un impegno più forte, più incisivo, più immediato: non lasciare solo le forze dell'ordine e soprattutto fermare la trascinante degli scafisti: lo ha dichiarato il presidente dei Vescovi di Puglia ed arcivescovo di Lecce, Cosimo Francesco Ruffi dopo la collisione nel Canale d'Otranto, ricordando che vi morti non si contano più e l'immigrazione clandestina continua a far pagare sempre più i poveri»



LE SCHIAVE

Montenegro «acquistavano» ragazze straniere per venderle ad albanesi, che a loro volta le indirizzavano all'Europa dell'Ovest, ai ricchi mercati della prostituzione. La polizia montenegrina ha arrestato 12 persone accusate di tratta di schiave e di traffico di droga. Ogni ragazza veniva acquistata per cifre dai 400 agli 800 marchi (fino a 800.000 lire) e veniva poi rivenduta per non meno di 2.500 marchi (meno di un cane di razza)



LE SANZIONI

Parigi vuole un giro di vite a livello europeo per combattere il traffico umano. Lanciare un appello ai colleghi è stato il ministro degli Interni Jean-Pierre Chevènement, convinto che per lottare contro questo flagello ci vogliono più fermezza e maggiore coesione. La Francia vuole dissuadere il traffico dei clandestini facendo pagare multe molto più salate ai traghettiatori: dovranno sborsare non più tre, ma milioni di lire a clandestino

Polo e Lega: Amato non deve andare a Tirana

An: spariamo sui pirati. Veltroni: reazione cinica

ROMA

Il governo si presenterà oggi alla Camera, con una informativa urgente sulla tragedia del Canale d'Otranto. Ennesimo pretesto per una violenta polemica politica. Il Polo e la Lega mettono sotto accusa la maggioranza e chiedono al Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, di annullare la visita, prevista per venerdì, a Tirana. Sempre dal Polo si chiede di autorizzare le forze di polizia ad aprire il fuoco contro gli scafisti.

Due bersagli dell'opposizione: le relazioni politiche e diplomatiche

«L'Albania, e la politica sull'immigrazione. Ad aprire le ostilità contro il governo è stato Maurizio Arrighi, Alleanza Nazionale: «Bisogna, immediatamente, sospendere ogni forma di aiuto all'Albania». Alfredo Mantovano, sempre di An: «Amato non deve andare a Tirana. Sarebbe il massimo del disonore istituzionale se il presidente del Consiglio andasse a riverire a Tirana il governo che è oggettivamente, e anche soggettivamente, complice delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di clandestini».

Il capogruppo alla Came-

re del partito di Fini, Gustavo Selva, chiosa: «A estremi mali estremi rimedi: credo sia necessario autorizzare le forze di polizia a sparare sui gommoni al ritorno in Albania, quando cioè hanno consegnato il loro carico». All'offensiva del Polo replica il segretario del Ds, Walter Veltroni: «Quella del Polo è una reazione cinica e vergognosa. Non possiamo accettare strumentalizzazioni politiche sulla nuova tragedia di Otranto. E' bene che si sappia che l'azione delle forze dell'ordine contro la criminalità e l'immigrazione clandestina sta dando risultati importanti».

Dopo la tragedia nel Canale d'Otranto la maggioranza si divide. Mastella: «Se l'Albania non rispetta i patti dobbiamo rivederli». Spini: «Portiamo il problema davanti all'Ue e all'Onu».

La tragedia del Canale d'Otranto ha riaperto il dibattito anche all'interno della maggioranza. Il capogruppo dello Sdi alla Camera, Giovanni Craxi, chiede di sapere, in una interrogazione, al presidente del Consiglio, Amato, «quali siano allo stato attuale le misure poste in essere per arginare i traffici illeciti e l'immigrazione clandestina». Clemente Mastella, segretario dell'Udc: «Se l'Albania non è in grado di tener fede agli impegni presi, allora gli accordi devono essere tempestivamente rivisti».

Netto anche il presidente della Commissione Giustizia

della Difesa, Valdo Spini: «Dobbiamo dire all'Albania che tutto questo non può continuare. Dobbiamo portare il problema ad ogni livello: Unione Europea, Nazioni Unite, Patto di stabilità dei Balcani». Mauro Paissan, capogruppo alla Camera dei Verdi, sollecitando il governo a prendere le distanze, afferma: «Questa tragedia ripropone ancora una volta la necessità di un chiarimento dei rapporti dell'Italia con l'Albania. Il governo italiano deve chiedere con forza al governo albanese un impegno reale per un'azione dura contro gli scafisti». Il governo di Tirana

non si impegnerà su questo fronte, per Antonio Borromini. Ppi, «il nostro governo dovrà trarre le dovute conseguenze, ripensando la stessa politica di aiuti varata in favore dell'Albania». Quest'ultima è anche la posizione di Franco Frattini, di Forza Italia, che, in dissenso con gli alleati di An, sostiene: «Non sono tra quelli che bloccherebbero i programmi di cooperazione con l'Albania e Montenegro, dovremmo dire con grande chiarezza che l'Italia è disponibile a proseguire i condizionamenti alla prova effettiva di contrasto agli scafisti».

[g.ru.]

EMERGENZA CLANDESTINI, IL MINISTRO DEGLI INTERNI ■ MISSIONE A LONDRA

«Formiamo gli scafi in partenza»

Bianco: la mia proposta al governo inglese

intervista

Fabio Geronzi

corrispondente da LONDRA

A lotta contro l'immigrazione clandestina, soprattutto da parte dei Paesi come l'Italia che rappresentano la frontiera esterna europea, deve diventare sforzo comune. E' quello che, poche ore dalla tragica collisione di Otranto, il ministro degli Interni Enzo Bianco ha sostenuto nei suoi colloqui londinesi con il ministro britannico Jack Straw. Ma anche il governo e il Parlamento inglese si è rivolto: per richiamarli alla loro promessa di varare entro la fine del mese gli strumenti di legge per il sequestro degli scafi già nei porti di origine.

Sul primo punto c'è un'iniziativa di disponibilità da parte britannica: ne discuteranno venerdì e sabato i ministri degli Interni e della Giustizia al consiglio comunitario di Mariglija. L'episodio della notte scorsa è stato molto grave, doloroso - dice il ministro - ed è la testimonianza di quanto l'Italia si stia impegnando anche nel suo sforzo di protezione della frontiera esterna. Nei primi sei mesi, di fatto, il numero dei clandestini si è ridotto del 50% rispetto al primo semestre '99 ed è cresciuto di 35 mila unità il numero dei clandestini rimpatriati nei Paesi d'origine. C'è stato un apprezzamento, da parte di Straw, ma anche l'insistenza che occorre prendere più rigorosi le domande d'asilo: perché bisogna evitare, sottolinea Bianco, il fenomeno dello shopping, la ricerca cioè di asilo in più di un Paese.

Non si può fare di più per bloccare gli scafi veloci di

«Ci stiamo attrezzando con strumenti nuovi: in Puglia, per esempio, stiamo installando tre radar ottometrici mobili di fabbricazione israeliana che permettono di seguire non solo le grandi imbarcazioni ma anche i piccoli gommoni. Ma con le carrette non si può fare molto, perché l'unica alternativa sarebbe affondarle: non si possono fare atti di guerra contro navi cariche di donne, bambini, gente disperata. In realtà bisognerebbe impedire che partano, come per esempio accade con troppa facilità dalla Turchia. Per i gommoni e gli scafi veloci il discorso è diverso. Sono potenti, con due o tre motori da 250 cavalli: una volta confiscati vengono distribuiti in tutta Italia. Il danno per gli scafisti, in qualche caso, può essere anche di 800 milioni o un miliardo, e i protagonisti dell'incidente di Otranto hanno tentato la fuga proprio perché sapevano che sarebbe finita in un sequestro».

Si può fare di più con i Paesi d'origine dei clandestini? «Abbiamo già 21 accordi di rimpatrio con Paesi che vanno dall'Albania alla Tunisia al Marocco. Siamo il Paese che ne ha di più. Stiamo provando persino con la Cina».



Nuove pressioni perché il governo albanese varhi legge per il sequestro delle imbarcazioni già nei porti di partenza. «E quest'anno sono aumentati gli illegali riportati in patria».

Altre forme di prevenzione?

«Siamo geograficamente il Paese più esposto all'immigrazione clandestina, seguiti da Spagna e Grecia. Possiamo uno sforzo straordinario, anche finanziario. Il Porto Valona ci sono 100 marinai del battaglione San Marco, 100 finanzieri, 80 poliziotti. Sulle coste siciliane, calabresi e soprattutto pugliesi abbiamo forte schieramento di reparti e salvaguardia dell'Italia e dell'Europa. La nostra linea si sta affermando: per essere credibili dobbiamo essere intransigenti nell'azione di contrasto dei clandestini e della criminalità straniera».

Non è anche un problema di ordine pubblico?

«Per gli immigrati regolari l'indice di criminalità è inferiore a quello degli italiani. Altra cosa è quello che riguarda i clandestini, responsabili ormai del 50% della criminalità al Nord e di un terzo nel resto d'Italia. I primi sono fuggi e tentano di rigare

diritto; i secondi sovanti emergono da un retroterra criminale. Ma l'immigrazione è necessaria».

Per i noti dati demografici? «Con il nostro tasso di natalità, dello 0,8%, entro 20 anni ci sarà una flessione dell'80% popolazione di 8 milioni e un pericoloso invecchiamento. Oggi la presenza degli stranieri incide per il 10% mentre Paesi come Germania e Olanda hanno il 20%. L'Italia si avvia necessariamente verso un'ulteriore immigrazione. Ma che tipo? I disperati come quelli che erano nel '94-95? Oppure riusciremo ad aprire le porte a un tipo che genera minori tensioni? E poi c'è il problema del ricongiungimento familiare, che quantitativamente per noi non è ancora grave come in Francia e Germania. Dovremo però stare molto attenti, attuare una politica rigorosa. La collisione di Otranto è che un aspetto di un problema complesso».

Il ministro degli Interni Enzo Bianco e nella foto a lato sbarchi di clandestini sulle coste della Puglia



Tre vittime anche nello «Stretto della Morte»

Nuovi sbarchi in Spagna, nei tg le immagini dei cadaveri in diretta

Gian Antonio Orsini

MADRID

Altri tre cadaveri di clandestini africani ripescati in appena tre giorni, sulle spiagge Tarifa, in uno «Stretto di Gibilterra» ormai ribattezzato «lo Stretto della morte». Un domenica sulla battigia della colonia spagnola di Ceuta, sul litorale marocchino.

E ben 357 illegali sono stati in Andalusia e nell'arcipelago africano delle isole Canarie dopo 12 sbarchi. E la maggior ondata di immigrati registrata quest'anno. Un'invasione che continua senza sosta da

anni. Anche ieri, altri tre, hanno aperto con le impressionanti immagini di immigrati vitte sulla spiaggia di Tarifa chiamata «lo Stretto della morte». Un'altra vittima negli ultimi mesi. Una ragazza nigeriana di 17 anni e pochi passi un marocchino di 25. La Guardia Civil, in difficoltà, ha spiegato che si erano tuffati in mattinata da una «patata», gli «Zodiac» che usano le mafie marocchine, ma sono affogati. Poi, sempre in diretta, sono arrivati i bochi: hanno avvolto le vittime con una tela cerata e le hanno stese in bare di metallo. Gli

altri occupanti della «patata» sono riusciti a farla in barca alla «Benemerita». Domani, un altro cadavere. Sulla spiaggia di Ceuta. Un'altra marocchina, tra i 20 ed i 25 anni. Morta di asfissia. Anche il suo cadavere è stato mostrato dal tg. La tv spagnola è la più vista nel regno di Mohammed VI e da Madrid fanno «reality show» per cercare di tamponare, con scene mandate in onda in tutta la loro spietata crudeltà, una tragedia che «Aljazeera», l'associazione dei marocchini immigrati di Spagna, chiama «il genocidio dei poveri». Ma l'Africa non si cura del tg. Ha fame. E

ingrassa le mafie. Il biglietto per attraversare il 12 km dello «Stretto» costa 12 milioni di lire. Gli altri 342 africani che hanno salvato la pelle sbarcando da Granada e Cadice adesso nei centri di accoglienza. La maggior parte sono documenti a provenienza Nigeria e dalla Sierra Leone. Loro hanno raggiunto il 50% del loro obiettivo. La Spagna espelle immediatamente i marocchini grazie ad un trattato «ad hoc» con Rabat, ma con il governo di Lagos non è stato firmato alcun accordo di rimpatrio. Sicché i clandestini nigeriani rimarran-

no sine die nei centri di accoglienza. Ma intanto mangeranno pasti caldi tutti i giorni, dormiranno in un letto. Non è poco. Bastava guardare le immagini tv dei 15 africani arrestati sull'isola di Fuerteventura, nelle Canarie. Plinio chiamava «Isole Fortunate». Faceva così scattare che gli zigomi pareva stessero per bucare la pelle. Da gennaio i clandestini arrestati in Spagna sono 5 mila. Gli sfogati sono 130. Commenta lo scrittore Manuel Vazquez Montalban: «Coccia, questi giovani del Sud nostro Sud salgono al Nord in cerca del loro futuro».

Marocchino

Asti, asfissiato nel container

Sergio Miravalle

ASTI

Una tomba di metallo. Senza aria, sotto il sole, con l'unica bottiglia d'acqua accanto, ormai inesorabilmente vuota. E' morto così un giovane marocchino che ha tentato l'ingresso clandestino in Italia percorrendo una via risultata fatale.

La vicenda ricalca il tragico ritrovamento di Dover, con una quarantina di morti cinesi asfissianti in un altro container, che tentavano di entrare in Inghilterra.

L'età apparente attorno ai 25 anni, ha invece tentato una fuga solitaria, forse con la complicità di qualcuno dell'equipaggio si è infilato in un container imbarcato su una nave partita dal Marocco il 3 luglio scorso.

Dopo il viaggio in Mediterraneo, dove potrebbe essere stato rifornito di acqua e viveri, è giunto in Italia al porto di La Spezia il 14 luglio. Per otto giorni il grande contenitore metallico è rimasto chiuso sulla banchina assoluta. Una sosta dalle conseguenze tragiche. Forse l'uomo ha gridato, ha cercato aiuto, ma invano.

Le forze lo hanno abbandonato, la disidratazione gli è stata fatale. Solo sabato il container-tomba è stato caricato su un treno merci, diretto verso il Piemonte a Villanova, nell'Astigiano, alla sede della «Villanova srl» dove il container era destinato. E ieri pomeriggio, gli addetti, dopo aver completato le operazioni di addebiementamento, hanno aperto le grandi porte del parallelepipedo di metallo. Sono stati investiti da una zuffata d'aria. Il corpo è infilato nella stretta intercapedine tra le lamiere del container e il carico che era composto di contenitori vuoti ripiegati.

Quei container, con altri era infatti carico di ritorno. Partito dall'Italia con pezzi di macchine smontate e imballati in legno, il solo materiale di imballaggio.

La «Villanova srl» è una grande azienda di spedizioni: occupa circa 300 dipendenti. Tra i mercati serviti il Nord Africa, l'India e il Medio Oriente.

Dall'azienda sono stati subito chiamati i carabinieri, che al comando del maggiore Adriano Casale, hanno compiuto i rilievi del caso. Sono stati aperti e controllati altri container che avevano compiuto lo stesso tragitto, ma non c'erano tracce di clandestini.

Dubbi sulla causa della morte. Accanto al cadavere oltre alla bottiglia d'acqua c'erano anche resti di cibo. Si dovrà tentare l'identificazione del cadavere, in collegamento con l'ambasciata del Marocco.

GLI SCIOPERI SULLE VIE DELLE VACANZE

LA TREGUA

Le giornate infernali attese dell'aereo che non parte, dovrebbero concludersi giovedì. Dal 27 luglio infatti, scatta la tregua delle agitazioni, che si interrompe il 3 agosto. Stop agli scioperi negli aeroporti anche dal dieci agosto al tre settembre.



I TRAGHETTI

Si fermano i traghetti da Civitavecchia, il personale entrerà in sciopero per 72 ore da mezzogiorno di oggi fino alle 12 di domani. Sono previsti ritardi e soppressioni di alcune corse. Verrà garantita la corsa in partenza da Civitavecchia per Golfo Aranci alle 21.30 di stasera.



LE FERROVIE

La tregua delle agitazioni inizierà giovedì, e si concluderà il 3 settembre. Oggi e domani scoperanno i lavoratori dei servizi in appalto delle Fs (pulizia, ristorazione e letti). Dopodomani stop del personale di macchina della Circumvesuviana di Napoli.



Il lunedì nero degli aeroporti ore di attesa per salire sui jet

ROMA
Aeroporti paralizzati, migliaia di italiani bloccati da Fiumicino a Ronchi dei Legionari per lo sciopero di 4 mila addetti per il controllo del traffico aereo. L'attacco ieri dei controllori di volo dell'Anprap, Cisa-Av, Fit-Cisa, Cisa-Av, Sacti, Ugi, Lica, Unione Piloti, Assivolo, Quadri e Uappi. Di nuovo, come due mesi fa, in occasione dell'ultima paralisi degli scali, sotto accusa è innanzitutto la legge sugli scioperi che si è mostrata completamente risolutiva di alcuni evidenti eccessi di disegni arretrati agli utenti. Con le nuove norme è stato possibile ridurre il numero e la concentrazione delle agitazioni effettivamente svolte a livello nazionale. Ad affermarlo è il ministro dei Trasporti, Pierluigi Borsari: «Perché dobbiamo sopportare tutto questo? Il governo non può evitare gli scioperi?», si chiedeva ieri. Annamaria Impromta, 45 anni, in teoria in partenza per Francoforte col volo delle 10.10, in realtà rimandata a oggi, oltre 24 ore di attesa e due ore di volo effettivo per arrivare a destinazione. «Sapevamo che lo sciopero avrebbe

paralizzato tutto», ha spiegato ieri a tutti gli italiani finiti nel lunedì nero dei voli il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese. «Ma il punto di vista legale non potevamo evitarlo. Non potevamo né precludere i lavoratori né differire la protesta. Formalmente avevano il diritto di scioperare. Dal punto di vista sostanziale però lo sciopero è assolutamente fuori misura rispetto alle richieste. Le motivazioni dello sciopero sono correlate alla possibilità di una risposta rapida. Sono richieste di promozione e vincoli nella trasformazione dell'Enav in società per azioni. Per Danese lo sciopero di ieri è stata un'assurdità di taglio ricattatorio inaccettabile, un ricatto verso le aziende che ha come vittime gli utenti. I numeri dei disagi creati all'aeroporto di Fiumicino sono impressionanti: sono stati 161 i voli cancellati. Erano voli in partenza e in arrivo, per il 70% Alitalia, per il 30% di compagnie straniere. Già prima dell'inizio delle agitazioni i monitor mettevano in guardia i passeggeri. Solo dopo due ore di protesta dei controllori di volo il quadro della situazione e delle attese si faceva

più chiaro. Alcuni viaggiatori si avviavano verso il nastro mobile per ritirare i bagagli appena imbarcati e si preparavano a tornare in aeroporto oggi. Altri bivaccavano davanti ai monitor che quantificavano i ritardi in ore. Tra voli riprogrammati dopo la conclusione dello sciopero e voli ritardati i disagi proseguiranno fino a ieri sera. Adurati, forse più dei viaggiatori, le compagnie straniere. L'associazione che le rappresenta, la Ibar, ha fatto un rapido calcolo e concluso che lo sciopero di ieri è costato cento dollari per ogni minuto di ritardo. «Queste agitazioni», ha avvertito il presidente dell'Ibar, Godwin Miceli, «fanno male al turismo e agli italiani. I vettori che devono cancellare o riprogrammare i voli subiscono perdite gravi e gli utenti costretti a insopportabili attese. Una protesta fatta così si riflette anche sulle rotte degli altri Paesi. E' un danno grave all'immagine dell'Italia». Lo sciopero degli uomini radar è stato condannato anche dall'Enav, l'ente di gestione al volo: «Manifesta verso l'utente un'arroganza che si riteneva dovesse essere superata». [r.c.]



Code di aerei in attesa del permesso di decollo, ieri a Fiumicino

UNA GIORNATA DA DIMENTICARE PER MIGLIAIA DI VIAGGIATORI

Renzo Arbore (nella foto) ieri è stato tra i pochi vip passati indenne alla Malpensa: si è imbarcato in orario per l'Avana. Enzo Biagi invece è rimasto a lungo a terra.



Malpensa, il grande bivacco Con il popolo dei turisti, fra ira e rassegnazione

Arbore passa, Biagi no e dice: in America li hanno licenziati. Appello al «check-in»: «Mio cugino ha perso la coincidenza, non parla italiano, dov'è?»

Il rabbino prega in attesa del volo per Tel Aviv, il chirurgo avvisa Madrid: non aspettatevi in sala operatoria. Il record: 480 minuti di ritardo

to funziona tutto all'italiana...», dice un signore in polo bianco, sbacato, che già immaginava il sole della Tunisia. Tra quelli che partono c'è Renzo Arbore, occhiali da sole, giacca blu e camicia fluo. Va all'Avana, si imbarca in orario: «Tutto bene...». Mica come Enzo Biagi, destinazione Mosca per la Scala. Bolshoi, che aveva l'aereo al mattino, si imbarca alla 15 e fa i paragoni: «Negli Usa i controllori di volo in sciopero sono stati licenziati. Che è più o meno l'aspirazione giustiziata di quelli che si sono visti sfumare la partenza tra cui sei senegalesi, operai in Brianza, che tornavano a casa. O di questi tre ragazzi griffati che speravano già ieri sera di essere al «Q» di Ibiza o invece se ne parla per oggi. Per non dire della famiglia di tunisini che sono saltati in aereo e subito ridiscesi per l'inizio dello sciopero. O di questa coppia di milanesi diretti a Valencia, che l'aereo l'hanno perso perché in autostrada c'era un code per incidenti. O dei tanti che seduti per terra, guardano nel vuoto o dentro l'ultimo thriller, l'unica miglione di pagine, destinato alla spiaggia. Iniziano in questo aeroporio azzoppato dallo sciopero. Dove il lavoro triplo lo fanno le signorine del banco informazioni, che non sanno più a che santo votarsi per far fronte alle troppe domande dei troppi appestati che giurano non essere stati avvisati che c'era lo sciopero, che il diritto alla protesta degli uomini radar è lo contestano e quindi pure loro, almeno per oggi, alzano la voce. Ricevendo in cambio un sorriso. Seguito uno sguardo al cielo, quando nessuno le guarda.

L'hanno trovata in fondo ad una scarpata, la testa fruscata a martellate, di lei non si conosceva nemmeno il nome. La nazionalità è ancora avvolto nel più fitto l'omicidio avvenuto la scorsa notte a Valtolina. Vittima del delitto è giovane, carnagione ed occhi chiari, di corporatura piuttosto minuta, forse proveniente dall'est europeo. Indossava carabinieri e polizia non hanno trovato alcun documento, ma i medici legali ritengono che possa avere tra i 17 e 20 anni.

Le soluzioni dei giochi sono rinviare per assoluta mancanza di spazio.

servizio
Fabio Politi

Si prega e si impreca, guardando il cielo grigio troppo vuoto di aerei per lo sciopero degli uomini radar. Pregha il rabbino che il suo volo El Al per Tel Aviv lo vede solo alle 15 e 45, pregano la morina di Madre Teresa che sgranano il rosario sulle poltrone blu della sala check-in di Malpensa e chissà fanno quanti con la faccia da bonzi, seduti in circolo sul tartan della sala partenze, un foglio a testa tra le dita, uno che legge per tutti e dice solo «no» con la testa, alla domanda in inglese sulla loro destinazione. Pregha pure Ovaleto Gammone, capo scalo delle compagnie straniere, immobile davanti ai tabelloni con gli orari virtuali dei voli: l'Az 7962 per Cagliari delle 11 e 20 che parte due ore dopo, il British Airways per Atene alle 14 anziché alle 11 e 40, il Sas per Stoccolma delle 12 alle 15, giusto un'ora prima dell'Alitalia per Detroit che era previsto però alle 9 e 40. Niente a confronto del New York che decolla solo alle 19, con otto ore e 40 minuti di ritardo, praticamente quanto una trasvolata.

che iniziano con un parcheggio in aeroporto, dei telefonini guarda che non si quanda partono... degli sguardi persi come questo signore in occhiali che si avvicina al banco delle informazioni: «Mio cugino Anthony è arrivato regolare alle 7 con il volo Alitalia da New York. Aveva la coincidenza per Lamezia Terme... Non parla neanche italiano... Sapete niente?».

Ovviamente sanno niente. Ne sa dire quando potrà partire Sergio Marchionni, che ha detto Vitali - ponte in attesa di trovare un donatore per un cuore naturale.

Però ridono per non piangere. Come i tanti che pur sapendo dello sciopero, hanno rischiato come a una roulette. «Perché qualcuno comunque parte... che tan-

Inventato dal chirurgo americano De Bakry, dura più a lungo ed è più leggero Il nuovo super-cuore va a 7 mila giri Impiantato a Milano: «Rivoluzione con una microturbina»

MILANO
È un piccolo tubo, ricurvo a un'estremità, lungo pochi centimetri, pesante un centinaio di grammi. Contiene una turbina miniaturizzata capace di girare silenziosamente a 7 mila giri al minuto per pompare sangue nell'arteria attraverso il ventricolo sinistro del cuore. Un cuore che in questo modo non batte più, perché il flusso di sangue diventa continuo. L'apparato, che sta nel palmo di una mano, fra pochi mesi andrà in pensione il vecchio cuore artificiale, un marchingegno pesante un chilo e mezzo. Lo ha mostrato ieri mattina Ettore Vitali, il cardiocirurgo dell'ospedale milanese di Niguarda che lo ha già impiantato, nell'ambito di uno studio internazionale che coinvolge 13 ospedali in tutto il mondo (quattro in Italia), su due pazienti, uno dei quali ha poi avuto un trapianto di cuore naturale. L'altro, invece, è ancora degenza in ospedale e aspetta un donatore

compatibile. Nonostante sia «un pezzo decisivo verso il cuore artificiale definitivo, il nuovo strumento è infatti...» ha detto Vitali - ponte in attesa di trovare un donatore per un cuore naturale.

Lo studio internazionale si è appena concluso e sono 42 i pazienti che in tutto il mondo hanno e hanno avuto le «De Bakry pumps». Il futuro del vecchio cuore artificiale - ha detto Vitali - durava anche quattro anni e mezzo. Questo sulla carta dovrebbe durare molto di più.

Una decisione della Corte Costituzionale cancella il divieto finora in vigore Anche chi ha figli al può arruolarsi Uomini o donne, la carriera contrasta con la famiglia

ROMA
Il divieto di avere figli è in contrasto con i fondamentali diritti della persona. E non può essere giustificato nemmeno dall'intensità e dall'esigenza tendenziale esclusiva del rapporto di dedizione che deve legare il militare in fase di istruttoria al corpo di appartenenza. Con questa motivazione la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità di tutte le norme sull'accesso ai vari gradi e ruoli della Guardia di finanza e delle Forze armate o che disciplinano l'ammissione ai relativi concorsi e corsi di formazione e addestramento che pongono come requisito necessario per i candidati la mancanza di figli.

Tra i decreti finiti sotto l'accolta della Corte anche quello sul reclutamento del personale femminile nella forza armata. La questione era stata sollevata dal Tar del Lazio, chiamato a decidere sul ricorso presentato da un ex allievo finanziere contro il provvedimento con il quale il comandante generale della Guardia di finanza aveva annullato d'ufficio il suo arruolamento, perché padre naturale di una bambina. Ed era stata posta solo in relazione a una legge del '42, in base alla quale il provvedimento contestato era stato emanato.

Nel denunciare la mancanza di una «ragionevole giustificazione» del divieto di avere figli, il Tar del Lazio aveva però insistito su un altro aspetto: e cioè sul fatto che il riconoscimento di prole non può costituire requisito attitudinario, traducendosi invece la sua previsione in un'indebita limitazione dei diritti della persona.

Cent'anni fa nasceva il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla composizione

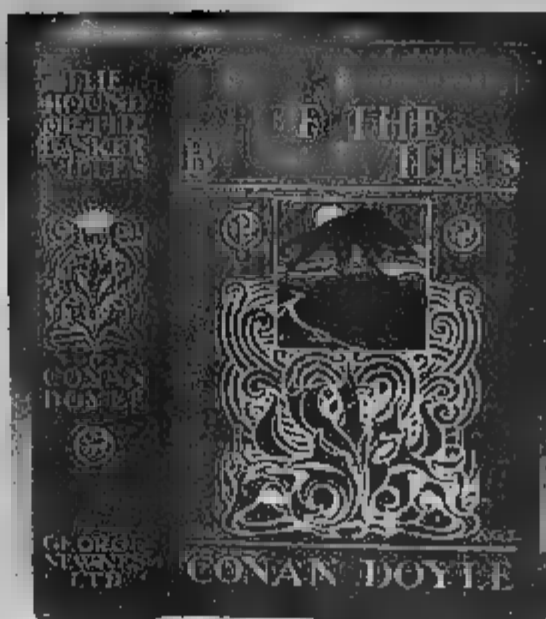
Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

Marc Zaffrin

Il segreto del Cane dei Baskerville, è nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ippelen nel Devon, e forse proprio nella maisonnette che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi e oggi è stata trasformata in una discreta casa privata. È primavera del 1901 lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passano lunghe ore in quelle sfidandosi a biliardo, discorrendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato e - dulcis in fundo - riscoprendo le terribili leggende della desolata landa di Dartmoor che li ospitava. Fu in quei giorni che prese corpo l'avventura più celebre di Sherlock Holmes, nei contenuti e nella genesi, la cui paternità si deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda nacque, giusto anni fa, è che solo comincia a essere svelato.

Hound of the Baskervilles, il «braccio» dei Baskerville che in italiano è diventato il «mastino», si apre con una dedica: «Mio caro Robinson, è merito di te che leggendo Country che mi avete raccontato se il romanzo è stato concepito. Vi ringrazio per questo e per l'aiuto nei dettagli. vostro, A. Conan Doyle». Chi è Robinson? E come mai, per l'unica volta nella saga holmesiana, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del suo detective?

Fecciamo un indietro, del fronte sudafricano, e sfacciamo da una febbre enterica, Conan Doyle si lascia alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si imbarcò a Città del Capo sul Briton per ritornare in Patria, e a bordo fece in fretta a riscoprire la «normalità» del mondo britannico. Quello che però interessa è che fra le tante coramie e i viaggiatori illustri in crociera ebbe modo di conoscere Robinson, inviato di guerra del



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del romanzo; una copia firmata dall'autore oggi trenta milioni

Il mastino dei Baskerville e il mistero dei due autori

Daily Express, originario di Ippelen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era destinato a cambiare la sua vita.

I due diventano amici e nel 1901 trascorrono una di quattro giorni a Cromer, Norfolk, da dove Sir Arthur invia una breve nota alla madre: «Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme. The Hound of the Baskervilles - un real creep». Il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella casa della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House di Ippelen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando del Rowe's Duchy Hotel: «Robinson ed io stiamo esplorando le lande per elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ne ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea - che devo a Robinson - è altamente drammatica».

Fra l'agosto 1900 e l'aprile 1901 nasce dunque The Hound, che uscirà a puntate sulla Strand Magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle non

pensava di riesumare Sherlock Holmes, che aveva «ucciso» anni prima, ma quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva usare l'investigatore di Baker Street. Così fu. Durante il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò alacremente al suo romanzo. Il testo fu completato in giro per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagioni del cricket.

Ma chi ha fatto cosa? Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del XVII secolo, tale Richard Cabell, un nobiluomo noto ai suoi tempi per l'abitudine di galoppare nella brughiera affiancato da una muta di braccetti, che a un certo punto convinsse l'infedeltà della moglie. Da prima la caccia di casa. Poi, non contento, inseguì nella landa e la pugnalò a morte. Fu in quel momento che il suo cane più fedele gli si rivolse e lo uccise con un morso alla gola. Da allora si crede che lo spirito dell'animale viva nella brughiera ululando per ricordare l'orribile delitto.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell terreno fertile per la nuova avventura Holmes, la

prima dopo otto anni di silenzio. Quando lo propose come d'abitudine allo Strand Magazine chiese che fosse firmata anche da Robinson: «Mi ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che debba apparire». La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che una storia detective di Baker Street fosse attribuita ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato della sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo cecchiere - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di un'antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico era già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia e una dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

The Hound trabocca dei ricordi

di quella vacanza nel Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Brooke Hall di Cabell. La Grimpen Mire descritta da Watson è certamente la tremenda paludosa Fox Tor, il nome è coniugato con la Grimspound Bog che è più a ovest. Le dell'epilogo del Cane sono quella White Works, a Fox Tor. Doyle tutti questi luoghi e l'Hotel Duchy o Centro visitatori dell'High Moorland. John Dickson Carr, scrittore e biografo del barone scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama Come insieme Betram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il secondo a rifiutare di firmare il romanzo a due. Harry Baskerville, quello vero, ha dichiarato che il giornalista del Daily Express aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur. E allora?

È chiaro che deve essere stata di Robinson. È probabile che Doyle abbia lavorato a una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la stesura, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande mena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denuncia un intervento esterno. Lo scrittore scozzese ha scritto nella prefazione all'edizione del 1929 che il romanzo «nacque dal suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma. Il libro cominciò da questo, ma devo aggiungere che la trama ogni singola parola della narrazione fu mia». Una scusa non richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, resta il dubbio, e già questo basta a celebrare il giornalista inglese, il geniale e riservato al punto da non reclamare mai alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il suo silenzio è la prova del suo talento.

www.lastampa.it
Sherlockiani italiani

VADO, M'ALLACCIO E VINCO!

Fiamma: "Che ti succede, Fabio?"

Fabio: "Non ti ho mai visto così deciso... determinato..."

Fabio: "Vado, m'allaccio e vinco..."

Fiamma: "Cioè?"

Fabio: "È iniziato il grande concorso Aci Allacciati e Vinci!"

Chi si associa all'Aci entro il 31 dicembre 2000 con la Nuova Tessera Italia o Aci Charta può vincere subito migliaia di premi: associazioni gratuite, computer portatili iBook, cellulari Timmy, orologi crono Bulova, car stereo Alpine con lettore CD, zainetti monospalla oppure partecipare all'estrazione di una spettacolare BMW 320i Touring."

Fiamma: "Che aspettiamo? Allacciamoci!"

Aut. min. scade il 31 dicembre 2000

Grande Concorso "Allacciati e vinci!"

Allacciati anche tu presso 1500 Punti Vendita Aci e 900 Mili della Banca Monte dei Paschi di Siena. Nuova Tessera Italia e Aci Charta sono anche carte di credito Ciner.

800-913636 www.aci.it

«Non è colpa mia: e per il futuro, seguitemi»

Carlo Cusato

POLITICA DEI GIOVANI
Nuove iniziative tennis-scuola per allargare la base praticanti.

CINQUE PUNTI RISALIRE
Rapporto diverso con gli allenatori non in sintonia con la federazione per migliorare le strutture tecniche.

CIRCOLI PIU' ATTENTI
Maggior attenzione all'attività agonistica da parte dei circoli.

VERTECE
Chiudere con giochi di potere e compromessi. Occorre una vera rivoluzione al vertice.

MAGGIOR VISIBILITA'
Il tennis televisivo è ormai affidato a satelliti e pay-tv. Non vedere i grandi tornei è un freno alla promozione.

Pozzi	48
Sanguineti	89
Gaudenzi	100
Tielemann	115
Caratti	165
Irrallo	177
Pescosolido	184
Santopadre	217
Gaudi	238
Luzzi	245

«Per sette anni non sono responsabile del settore tecnico. Tutto è cominciato con le scelte folli di Tomas Smid».



■ **VILLENEUVE RESTA ALLA BAR.** Jacques Villeneuve non cambia team: ieri ha firmato un contratto triennale con la Bar-Honda per una cifra vicina ai 120 miliardi.

Adriano Panatta, 50 anni

ROMA. Sulla crisi del tennis, ieri, è intervenuto anche Gianni Petrucci, presidente **Coni**. «Toccato il fondo, si deve risalire. Ci eravamo illusi di appartenero all'élite mondiale. Forse questa retrocessione ci voleva, dalla sconfitta con il Belgio si deve ripartire per un'analisi severa e ricostruire. Mi auguro che il presidente eletto dalla prossima assemblea e gli uomini del suo Consiglio rendano conto della situazione. Comunque il Coni vigilerà perché le nuove regole vengano rispettate e si scelgano persone qualificate. Frasi ancora più severe sono venute da Giangiulio Sacchi Morsiani, **commissario della Fit** che si è dimesso il 15 luglio: «Il peggio per il tennis

Panotta, come si vede, al contrario di molti altri, ha fiducia nel futuro. ■ Ogni caso preferisce puntualizzare un aspetto del passato, rinfacciare insomma alle accuse che qualcuno gli ha mosso sulle sue pretese responsabilità come direttore, proprio durante il regno Galigni, del settore tecnico. E attaccare la vacchin dirigenza responsabile di

tutti i guai del tennis italiano. «Io ho lasciato Riano nel 1992 per diventare capitano di Davis. E devo dire che i ragazzi che avevo al centro tecnico, a parte Sanguineti che ha avuto esperienze diverse, sono ancora titolari adesso. ■ '97 ho presentato un programma che è stato bocciato e allora mi sono dimesso da capitano. Nel '98 ho venuto Ricci Bitti al posto di Galzani, io

sono rientrati, dunque voglio ribadire che per sette anni, fino al '99, non ha avuto niente a che vedere con il settore tecnico allo sbando. Altri, Tomas Smid, per essere chiari, hanno fatto scelte sfortunate, cancellando in pratica due generazioni di giovani tonitruici. Per questo oggi non c'è il ricambio. Mancano i giocatori che avevano 18 anni nel '92-'94».

Conclusa la difesa personale, puntualmente registrata, Adriano Panatta torna sul discorso del che fare. Il rapporto con i circoli e i coach privati, il problema del capitano, le difficoltà reali che aspettano la squadra l'anno prossimo nell'informa della serie B. Ovviamente Adriano, al contrario di Sacchi Morsinni o Pietrangeli, tanto per citare un paio di nomi, tutti molto più pessimisti

sul domani, vede qualche spiraglio di luce: «ogni assolutamente aiutare quei circoli a favoriscono l'attività agonistica e l'insegnamento. E deve essere perfezionato l'accordo di cui mi si fa con gli allenatori privati, ecc...» Castelli e Piatti che hanno rifiutato, i quali hanno ottenuto un contributo di mezzo miliardo. Però anche i circoli e i coach devono aiutare noi. Del resto negli ultimi due anni abbiamo lavorato molto per il futuro, anche se primi risultati si vedranno fra qualche tempo: insegnamento, nuovi maestri, un miliardo nel settore tecnico per i giovani, interventi a favore degli

under 16, centro tencoico federa-
 la e centro studi, collaborazione
 ■ i francesi a lavori a livello
 scientifico mai fatti negli ultimi
 ■ anni. Però ci vuole in nuovo
 governo. Angelo Binaghi è giova-
 ne e bravo e amico mio. Spero
 che diventi il nuovo presidente.
 Per quanto riguarda la risalita in
 A della Davis, sarà difficile ma
 dobbiamo riuscirci per forza.
 Infine Bertolucci: si parla di
 Harazzutti, ■ ■ ■ il nuovo
 consigliere, e non io, a scegliere il
 candidato.

IN MUOTO: DE VRIES SUPER. A Federa) Way (Usa) la 26enne olandese Inge de Bruijn ha migliorato il primato mondiale dei 100 farfalla con 56"64 (era già suo con 56"69). È l'ottavo record inondiale ottenuto dall'olandese in pochi mesi.

■ ■ ■ ■ ■ **ROSSI IN GIAPPONE.** Motomondiale fermo per un mese, ma Valentino Rossi ■ ■ ■ si ripose: il partito per il Giappone, dove il 31 correrà la Otto Ore ■ ■ ■ Suzuki endurance con un'Honda VTR 1000 in coppia con Colin Edwards, asso di Superbike. «Pol ripenserò al Mondiale: Robert non ha ancora vinto».

*** APP. TOTIP RICCO.** Colonna
 vincente di domenica: X-1, 2-X, X-2,
 1-2, K-2, 1-2, 7-2. Ricca la quota per
 l'unico vincitore con 14a, si qual-
 vanno L. 474.982.400: si 129 e 12a L.
 1.839.400, si 1216 e 11a L. 195.000
 si 2205 e 10a L. 32.993

«Importante batterli in pista»

Schumi punta su una Ferrari più forte

Cristiano Chiverato

Oggi, nel tanto polveriglio, la decisione sul caso McLaren. Nel corso della riunione, cui iniziò alle 11.30 a Londra ■ un luogo tenuto segreto, i tecnici della Fia diretti dal tedesco Jo Bauer, con l'esperto inglese Alan Prudom, consegnarono ai commissari sportivi del Gf d'Austria (Tomeczyk, Prophy e Jobelt) il rapporto emerso dagli approfonditi controlli effettuati nei giorni ■ sulla controllata della vettura di Mika Hakkinen, trovata priva di uno dei sigilli apposti dalla ■ nelle verifiche prima della gara.

Nulla è traspolata sulla vicenda le ipotesi vanno dall'immotazione a una pesante squalifica. Salvo che gli inquisiti non abbiano scoperto e dimostrato che la speciale etichetta ■ ■ ■ stile edimenticarsi" propria da uno degli addetti federali. In questo caso assoluzione piena e il risultato della corsa di Zoltweg omologato a tutti gli effetti. Si può ricordare che la McLaren quest'anno è già stata penalizzata due volte in Brasile, dove l'auto di Coulthard risultò irregolare per l'ala anteriore troppo bassa (allo scorsezze vennero tolti i ■ ■ ■ punti conquistati con la seconda pole) e in Canada, dove allo stesso pilota scorsezze fu inflitta una sosta di 18" al box per ritardo all'avvio del motore al momento della partenza (alla fine, David fu settimo).

In ogni caso, qualsiasi sia la decisione, Ron Dennis manager del team anglo-tedesco ha già fatto sapere che la sua squadra continuerà a non dare ordini ai suoi piloti in gara: «Abbiamo dimostrato nel tempo che la nostra strategia, quella di



Mika Häkkinen (foto) è terzo in classifica a quota 48 punti, dietro a Schumacher (56) e Coulthard (50). Fra i costruttori al comando la McLaren (98 punti) sulla Ferrari (92): la situazione potrebbe cambiare oggi.

lasciaro tutte le opportunità di vincere ai nostri drivers, è la migliore. La Ferrari dovrebbe chiedersi perché non riesce a conquistare il titolo da oltre venti anni.

Intanto Michael Schumacher ha rilasciato un'intervista a **«Motor Sport Aktuell»**. Il pilota della Ferrari non accenna al momentaneo problema regolamentare della McLaren, ma parla di F1: «Non trovo strano che sia tornato al successo. Ogni tanto un pilota può non trovarsi a suo agio con la vettura che guida. Adesso ha ripreso confidenza con il mezzo».

Una domanda per tutti: la Ferrari che nelle ultime 6 gare ha preso 68 punti contro i 98 della McLaren è in crisi? «Non penso - ha risposto Schumi -. In Austria sono stato tamponato, nelle corse precedenti ho avuto un problema con le sospensioni quando ero in testa a Montecarlo e c'è stato un inconveniente al motore in Francia, dove avrei potuto ottenere almeno un buon piazzamento».

mento. Questa situazione ci ha spinti a lavorare con una determinazione più feroca. A Hockenheim avremo qualcosa di nuovo da mettere sulla F1-2000. Nella sfida per il titolo va avanti chi è capace di sviluppare la vettura nel corso della stagione. Sinora abbiamo avuto alti e bassi. I nostri diretti rivali sono forti, se non vinciamo noi lo fanno loro. L'obiettivo è quello di batterli in pista.

In Germania, domenica, una Ferrari competitiva? «Abbiamo trovato alcune buone soluzioni. Dopo gli ultimi collaudi sono fiduciosi». E il fatto che Barchicella sia stato proprio nelle qualificazioni in Austria, a 100 chilometri all'ora, è un risultato che ha fatto un bel colpo. «L'effettuale solo giro cronometralmente perfetto», dice Rubens, «è stato molto bravo. Non crea problemi, basta che non succeda più di una o due volte in un campionato». Schumi per Hockenheim ha scelto il telaio 000 lasciando al collega brasiliano la chassis 202 che non gli era piaciuta a Zeltweg...

Roma trova soldi e conferma tutti i suoi campioni

La Capitale ha risposto all'appello della sua squadra di pallavolo e ieri sera - ma l'aveva già lasciato intendere in mattinata il sindaco Francesco Rutelli - la Roma Volley ha comunicato di aver trovato i soldi per **la** **cross**, con cui a maggio si è aggiudicata lo scudetto e di voler essere una delle protagoniste della serie A1 e della prossima Coppa Europa.

La crisi è durata appena quattro giorni. Ore di passione seguite all'addio dello sponsor Piaggio. La prospettiva di veder partire gli inarcurati Bracci, Gardini e Tofoli e tutte le altre stelle come conseguenza della scelta di ridimensionare l'organico per gravi problemi economici è tramontata grazie a quattro aziende (i nomi restano segreti) e all'impegno delle istituzioni.

Una scossone anche per il mercato della pallavolo. Le trattative scendono alla mezzanotte di oggi e molte squadre puntavano sui campioni lasciati liberi a Roma per costruire ■■■■■■■■■■ vertice. Serb ■■■■ giornata di trattative serb ■■■■ con tante «grandi» ■■■■ incomplete. Treviso cerca il palleggiatore, Modena un centrale, Cuneo l'opposto o uno schiacciatore, ma ci sono anche società come Palermo che hanno ancora tutto da fare.

E ■ ■ ■ ■ ■ non bastassero le complicazioni Treviso - in attesa degli esiti del braccio di ferro tra Modena e Vulo - ha tolto dal mercato Nikola Grbic, Milinkovic e Boventi, ovvero campioni inseguiti da almeno altri sette club. C'è il rischio di aste che non faranno certo bene alla pallanuoto. ... (1. f.)



Cent'anni fa nasceva il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla sua composizione

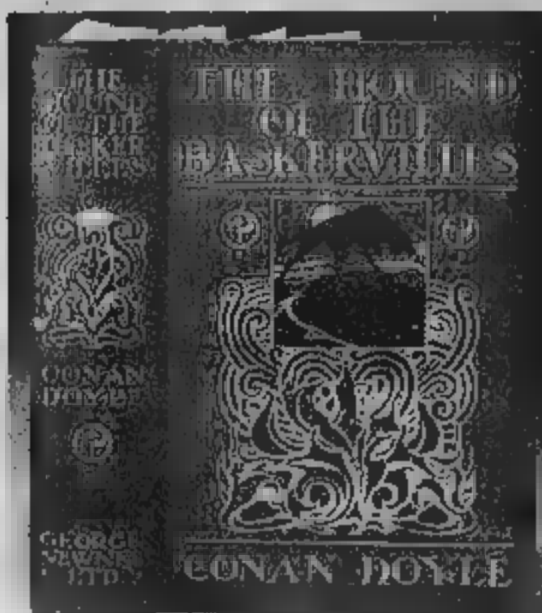
Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

Marco Zatterin

Il segreto del Cane dei Baskerville, è nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ipplepen nel Devon, e forse proprio nella maison che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi e oggi è stata trasformata in una discreta abitazione privata. Nella primavera del 1900 lo Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passarono lunghe ore in quelle stanze, sfidandosi a biliardo, discorrendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato - «dolcia in fondo» - riscoprendo le terribili leggende della desolata landa di Dartmoor che li ospitava. Fu in quei giorni che prese corpo l'avventura più celebre di Sherlock Holmes, arcana nei contenuti e nella genesi, la paternità deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda nacque, giusto cento anni fa, è un mistero che solo ora comincia ad essere svelato.

The Hound of the Baskervilles, il «braccio» dei Baskerville che in italiano è diventato il «mastino», si apre con una dedica: «Mio caro Robinson; è merito di una leggenda della Wiltshire Country che mi avete raccontato il romanzo è concepito. Vi ringrazio per questo e per l'aiuto dei dettagli. Sinceramente vostro, A. Conan Doyle». Chi era Robinson? E come mai, per l'unica volta nella saga holmesiana, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del detective?

Pacciamo un passo indietro. Stanco del fronte sudafricano, sfaccato da una febbre enterica, Conan Doyle lasciò alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si imbarcò a Città del Capo sul Briton per ritornare in Patria, e a bordo fece la prima e rischiosa scoperta: l'«enormità» del modo britannico. Quello che però interessava era che fra le teste coronate e i viaggiatori illustri in crociera ebbe modo di incontrare Robinson, di guerra del



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del romanzo: una copia firmata dall'autore vale oggi trenta milioni

Il mastino dei Baskerville e il mistero dei due autori

Daily Express, originario di Ipplepen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era a cambiare la sua vita.

I due diventano amici e nel 1901 trascorrono una settimana a Cromer, nel Norfolk, da Sir Arthur in via breve nota alla madre: «Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme. The Hound of the Baskervilles - un real creep». Il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella casa della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House di Ipplepen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando dal «Mow's Duchy Hotel»: «Robinson ed io stiamo esplorando le lande per elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea - che deve a Robinson - è altamente drammatica».

Fra l'agosto 1900 e l'aprile 1901 nasce dunque The Hound, che uscirà a puntate sullo Strand Magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle

pensava di riesumare Sherlock Holmes, che aveva ucciso anni prima, ma quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva usare l'investigatore di Baker Street. Fu. Durante il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò alacremente al suo romanzo. Il testo fu completato in giro per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagione del cricket.

Ma chi ha fatto cosa? Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del XVII secolo, tale Richard Cabell, un nobiluomo noto ai suoi tempi per l'abitudine di galoppare nella brughiera affiancato da una muta di braccchi, che a un certo punto si convinsse dell'infedeltà della moglie. Dapprima la cacciò di casa. Poi, non contento, la inseguì nella landa e la pugnalò a morte. Fu in quel momento che il suo cane più fedele gli si rivoltò e lo uccise con un morso alla gola. Da allora si crede che lo spirito dell'antico signore si reincarna nel cane, facendo per ricordare l'orribile delitto.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell terreno fertile per la sua avventura Holmes.

Ma quando lo propose come d'abitudine allo Strand Magazine chiese che fosse firmata anche da Robinson: «ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che il suo nome debba apparire». La cosa non fu per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che una storia del detective di Baker Street fosse attribuita ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato dalla sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo coccchiere - Henry - Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Baskerville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico era già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia con una dedica manoscritta, molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per aver usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson. The Hound trabocca del ricordo

quella nel Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Hall Cabell. La Grimpen Mire descritta da Watson è mente la tremenda e paludosa Tor Mire, il cui nome è coniugato con la Grimspound Bog che si trova più a ovest. Le miniature epilogiche del cane quella White Works. Tor Doyle visitò tutti questi luoghi e l'Hotel Duchy oggi è Centro visitatori della High Moorland. John Dickson Carr, scrittore e biografo del baronetto scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama del Cane insieme con Bertram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il secondo a rifiutare di firmare il romanzo a due. Harry Baskerville, quello vero, ha dichiarato che il giornalista del Daily Express aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur. E allora?

E' chiaro che la trama deve essere stata di Robinson. E probabile che Doyle abbia lavorato a una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la stesura, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande vena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denuncia un intervento esterno. Lo ha scritto nella prefazione all'edizione 1929 che il romanzo «nacque» suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma. Il libro cominciò da questo, ma devo aggiungere che la trama e ogni singola parola della narrazione fu mia. Una scusa non richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, resta il dubbio, è già questo basta a celebrare il giornalista inglese, figura geniale e riservata al punto da non reclamare alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il suo silenzio è la prova del suo talento.

www.lastampa.it
Sherlockiani
Itakani



CITROËN
XSARA PICASSO 1.6
AL 31.970.000

4 porte, 130 km/h, 100 km/h
con il motore in 10 secondi
GRANDE OPERAZIONE
VENDITA CITROËN
E PAGHI

CITROËN XSARA Picasso

LA SERRA CAR srl

Statale Lago Viverone, 45 - Tel. 0125.57101
BUROLO D'IVREA - TO

Polemiche perché l'ordinanza di bollitura arriva con tre giorni di ritardo

Rivarolo, il giallo dell'acquedotto

Dati discordanti fra le analisi dell'Arpa e quella dei tecnici per conto del Comune

Giampiero Maggì
RIVAROLO

Si infittisce il giallo attorno all'acquedotto di Rivarolo, che per la seconda volta nel giro di due mesi presenta inquinamento batteriologico da coliformi totali e, in uno dei tre punti analizzati, anche fecali. Il pomeriggio il sindaco, Edoardo Gaspari ha firmato l'ordinanza che obbliga i cittadini a bollire l'acqua per uso alimentare: un'operazione che ripete a distanza di due mesi e qualche giorno. La domanda che tutti in città si fanno è che cosa stia succedendo all'acquedotto, solo fino a un po' di tempo fa considerato tra i più sicuri e affidabili del territorio. All'origine potrebbero esserci alcuni lavori effettuati lungo la rete, ma basta questa come risposta: i gruppi di minoranza invitano la giunta comunale e l'Arpa a fare chiarezza e a porre rimedio definitivo a un problema che si sta verificando con troppa frequenza. Non solo, il mistero si amplifica dopo che per una seconda volta l'era già accaduto: i risultati delle analisi fatte dall'Arpa e diramati dall'Asl 9 e quelli effettuati «Chiono» incaricata dall'Arpa (l'ente che gestisce l'acquedotto cittadino) hanno dato esiti totalmente opposti. Troppo pignole e fiscali l'azienda sanitaria o troppo tollerante l'Arpa? «Non so più cosa spiegare», allarga le braccia Matteo Santacrose, direttore

Aias, ripercorrendo le date che hanno portato all'ennesimo disagio: noi facciamo le analisi il 17 ed è tutto a posto, il 19 e trova l'inquinamento, le rifacciamo il 22 ed è tutto nuovamente a posto. Ma la polemica si allarga anche ai ritardi: «C'è stata data comunicazione dell'inquinamento: l'ordinanza è stata firmata solo ieri, dopo che l'Asl aveva comunicato i risultati all'Arpa e al Comune venerdì pomeriggio. «Ce l'hanno inviata all'ufficio commercio» si giustificano da palazzo Lomellini, sede del Municipio: «che dalle 14 di venerdì fino alle 8 di lunedì è chiuso». Ieri mattina, poi, un'impiantista dello stesso ufficio era in ferie, l'altro in malattia, nessuno ha visto quel fax: non nel primo pomeriggio, quando è stato possibile accedere alla stanza. Morale (va detto anche che per inquinamento batteriologico di queste proporzioni nessuno è mai finito all'ospedale) la popolazione ha saputo del disagio con tre giorni di ritardo. «C'è un evidente problema organizzativo», sbotta Carlo Bollero, capogruppo di minoranza di «Cente, Città e Fraxioni», «mi sembra tutto molto improvvisato: come è possibile, poi, che i risultati delle analisi fatte dall'Arpa e Chiono siano così discordanti?». Ora nella rete idrica è gettato del cloro come rimedio temporaneo: «recita l'ordinanza - questo potrà comportare, nei prossimi giorni, lievi disagi olfattivi».



Un'immagine di Rivarolo (nella foto la zona stazione): la cittadina è di nuovo alle prese con il problema dell'acqua

Acqua inquinata in Paradiso

Emergenza idrica a Ceresole Reale nel pieno della stagione turistica

CERESOLE REALE

E' arrivata come una mazzetta, perché in piena stagione turistica, la notizia che l'acqua di Ceresole Reale è coinvolta non solo una parte del paese non si può consumare per uso alimentare a causa di un inquinamento batteriologico. Sono presenti, in quantità elevata, colibatteri fecali: una delle dieci vasche, quella di località Chiapili. La parte di paese colpita (ristoranti, bar e popola-

zione interessata sono stati subito avvertiti è quella del capoluogo fino a borgate Villa, Mosa e Chiapili. L'emergenza, la seconda in tre mesi, è scattata sabato scorso quando il vicesindaco, Giorgio Oberto, ha firmato un'ordinanza a seguito dei risultati delle analisi fatte dall'Arpa il giorno precedente. I disagi sono stati moltissimi vista l'alta stagione e la presenza di migliaia di turisti. «Colpa degli escrementi lasciati dagli animali», spiega il

sindaco, Piero Blanchetti: «si tratta di una sorgente degli Anni Sessanta quella che arriva alla villa dei Chiapili e che non possiamo controllare». Una versione singolare e contestata da alcuni: «Gli animali, in questa stagione, si trovano ad alta quota, scendono così in basso, c'è qualcosa che non nelle pulizie delle vasche».

Nel fine settimana sono state le proteste della popolazione e dei turisti per i disagi dovuti all'introduzione di cloro nelle condutture come primo intervento per annullare l'inquinamento batteriologico. E' polemico il fatto che di minoranza, Guido Novaria: «Sarebbe ora di affidare a tecnici qualificati il compito di risolvere definitivamente il problema verificando lo stato di captazione delle vasche e il sistema di distribuzione». Vicesindaco contestato anche l'ordinanza di bollitura: «Poche righe con scarnissime ulteriori notizie». Blanchetti replica alle polemiche: «Abbiamo agito con tempestività all'emergenza pulendo le vasche e inserendo del cloro». E conclude: «Sono già pronti degli interventi straordinari: questa vasca: abbiamo contattato una ditta di Torino per installare un impianto di clorazione e per completare un'operazione che coinvolge le tre vasche principali dell'acquedotto, due delle quali già dotate di un debatterizzatore a raggi UV».

Operazione delle Fiamme Gialle



La droga e i soldi sequestrati a Ferdinando Cipriano, di Rivarolo, dagli agenti della Guardia di Finanza, che hanno bloccato l'uomo (incensurato) mentre stava spacciando cocaina a Banchette

Droga: arrestato uno spacciatore

RIVAROLO

Hanno aspettato che lasciasse la sua abitazione, dove aveva installato un sistema vivivo per controllare l'arrivo di estranei. Poi hanno seguito il «Citroen X» fino a Banchette, 34 anni, abitante a Rivarolo in via Bonifacio 33, incensurato. In passato aveva gestito una palestra a Ivrea, ora risulta essere senza lavoro.

I guai sono iniziati subito. Gli investigatori della sezione PG delle «fiamme gialle», coordinati dal maresciallo Mussio, hanno trovato in auto il dosi di cocaina, una di hashish e del Tavor, un forte sedativo.

Altra droga era a casa, nascosta un po' ovunque: 40

grammi di pura e le sostanze per tagliarla, altre dosi di cocaina già pronte, dell'hashish, circa 10 etti di marijuana, oltre ad un bilancino di precisione e diverse mazzette di banconote.

Ma non solo. I militari hanno trovato anche dei derivati anfetaminici frantumati, da «sniffare», come «speed» e «special keys».

«Si tratta di droga», spiegano gli inquirenti - meno costosa della cocaina, che arriva di solito dalla Slovenia e viene smerciata di solito nelle discoteche. Cipriano è finito in carcere per detenzione e spaccio, ma le indagini continuano. Ieri (assistito dall'avvocato Campanale) è stato sentito dal pm Vitari e dal gp Tiseo, che ne ha convalidato l'arresto.

(m. rev.)

IVREA, RICETTAZIONE. La ricettazione di 3 assegni (rubati due anni fa al presidente del Consorzio Nuove Risorse, Piergiorgio Dell'Orto, per un valore complessivo di un milione e 500 mila lire) è stata l'iscrizione nel registro degli indagati per Marco Rossi, 33 anni, di Ivrea, denunciato dalla Finanza. I suoi confronti il gip ha emesso la misura cautelare dell'obbligo quotidiano di firma.

ROCCA. I banditi a volta scoperta ed armati di tagliere hanno assaltato ieri intorno alle 14.45 il filiale della Cassa di Risparmio di Torino di Piazza Osella 2, a Rocca Canavese. I malviventi, dopo essersi fatti consegnare i contanti dagli impiegati, sono poi fuggiti a bordo di una Tigo guidata forse dal terzo complice.

MONTALTO. Si è costituita a Montalto l'associazione «Informatori turistici volontari», patrocinata dal Comune. Scopo del sodalizio è organizzare attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica per privati, scolaresche, associazioni e altro. E' individuato un percorso naturalistico attorno al lago Pistone e sotto il castello medioevale: per l'accompagnamento gratuito i volontari, basta telefonare all'assessorato alla cultura del Comune al numero 0125/651059.

CUORGNE. Aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per accompagnatori turistici nell'ambito del progetto «Medioevo della Alpi» promosso dalla Comunità Montana Alto Canavese. Non partecipare ai corsi, che si svolgono in autunno, solo i diplomati di scuola media superiore oppure chi è già in possesso del patentino di guida o di accompagnatore turistico o ha avuto esperienze nella gestione dei servizi turistici. Le domande devono pervenire entro il 30 luglio alla della Chintana srl. Per informazioni: 011/6666911.

PONSO. Sarebbe San Ponso, secondo uno studio effettuato dal Gruppo Eos di Torino, il Comune più a rischio frane e alluvioni tra i 23 centri che hanno commissionato l'indagine «L'area montana che si trova sulle spalle è quella che maggiormente ha subito i disagi per lo stato d'abbandono. Questo impedisce un regolare regime delle acque aumentando il rischio che il terreno franisca».

PONT, CANTIER. Già in Valsavese, anche domenica prossima, organizzata dal sodalizio dei Cantieri. La meta è la casa di caccia di Orviselle, definita la capitale delle cacce reali per l'incontenibile località in cui si trova. Ritorno in piazza Crevieri a Pont, alle 8: la gita si effettua con mezzi propri. Prenotazioni entro venerdì 28 luglio presso Neno Orso Manzoni (telefono 0124/65.132).

A Caluso, dove agiscono i volontari del soccorso Sud Canavese

«Mancano medici per il 118»

Il servizio coperto dagli infermieri

Mauro Saragolla

«C'è poco da fare: mancano i medici per coprire il servizio delle ambulanze del 118. E il problema non riguarda solo l'Asl 9, ma l'intera regione. Abbiamo anche pubblicato un bando per reperire medici fuori Piemonte, pronti a fare loro ponti d'oro: la risposta è pressoché nulla». Il dottor Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea, spiega perché il servizio di soccorso avanzato 118, avviato lo scorso 3 aprile a Caluso, non possa essere coperto da personale medico: in questo caso le ambulanze sarebbero denominate «Tango», ma solo infermieri - ambulanze «India». In futuro si troveranno i medici anche Caluso avrà la «Tango». «Per coprire i turni 24 ore su 24 - gli fa eco il dottor Biagio Spaziant, responsabile del Dipartimento Emergenza e Accettazione della stessa Asl - abbiamo reperito quindici di infermieri interni della nostra struttura e altrettanti distaccati da Chivasso. L'importante, medici o non medici a bordo, è che il servizio sia



Il dottor Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea: «Mancano i medici per coprire il servizio del 118»

partito. Un'indagine a livello regionale aveva evidenziato una carenza sul territorio che il riferimento a Caluso, per quanto concerne il soccorso, è l'impegno dei Volontari del Soccorso Sud Canavese, che si sono sottoposti a intensi corsi di formazione, ha fatto sì che il 118 prendesse forma. E' chiaro - puntualizza il presidente del Visc, Ezio Degli Innocenti - che i calusesi pongono il numero telefonico, 118, a cambiare le loro abitudini. Nel momento in cui sono in risposta dal centro operativo di Grugliasco, che coordina tutto il 118 del Piemonte nord occidentale: le domande che vengono poste si chiama seguono un protocollo ben preciso e servono a capire quale tipo

di intervento è necessario, quali mezzi inviare sul posto. Ecco perché non è infrequente, ora, che a Caluso intervenga l'ambulanza da San Giorgio, non quella dei Vasci locali: quest'ultima dev'essere mantenuta a disposizione per interventi più gravi, essendo meglio attrezzata e avendo un infermiere a bordo. «E' così - conferma Spaziant - da Grugliasco si decide di inviare l'ambulanza, oppure una «Tango» (noi ne abbiamo a Ivrea e Cuorgnè), un'India o un'ambulanza le». E snocciola i dati degli interventi dei mezzi di soccorso avanzato dell'Asl 9, effettuati nella prima metà di questo 2000: 718 da Ivrea, 469 da Cuorgnè, cui si aggiungono i 116 di Caluso, da aprile a fine giugno.

Un gran lavoro, per un servizio che era nato tra le polemiche. «All'inizio della presentazione del 118 a Caluso - ricorda il sindaco Mauro Chianale - si erano creati equivoci e ambiguità, e c'era chi aveva cercato di sfruttare per tornaconto politico quell'evento. Ribadisco che l'amministrazione comunale non è stata contro questa iniziativa, anzi, abbiamo cercato di fare quanto possibile per sostenerla».

CERESOLE REALE. Slitta giovedì 3 agosto, alle 21, l'inaugurazione della mostra «Ceresole Reale Album» che raccoglie le prime immagini provenienti dagli album di famiglia di ceresolini e di alcuni villeggianti. Nella stessa serata sarà consegnato a Ermelinda Rolando Roberti il «Premio Amici Gran Paradiso 2000», dopo oltre 50 anni, la celebre Ermelinda Rolando Roberti, la gestore del bar Stella Alpina, celebre punto d'incontro di alpinisti e appassionati di montagna.

LIBERO. Festa di compleanno - l'ottavo - per il locale La Pila di Borgiallo dove, intorno alle 22, si esibisce dal vivo la Mamadi Band. L'ingresso è libero.

GIOCHI. Nell'ambito del festeggiamenti patronali, a Issiglio (Valchiusella), alle 21 si avranno i tornei di carte (trucchet) e di calciobalilla. Breve corso sulla lingua, la cultura e la tradizione francoprovenzale delle vallate alpine viene proposto dall'associazione Effept, nel periodo che va dal 31 luglio al 3 agosto. Le lezioni si terranno presso la sede dell'associazione, al Molino di Forzo. Informazioni allo 0124.817139.

BEACH VOLLEY. 2 al 3 agosto luogo, nell'area adiacente la palestra comunale di Oulcinetto, un torneo di beach volley 3 contro 3 con partite serali (inizio alle 21). Ogni squadra dovrà comprendere almeno un ragazzo. Iscrizioni, dietro versamento di 30 mila lire quale quota di partecipazione, al bar Oasi, telefono 0125.757104. L'ORA. Alla Cà del Meist di Ceresole Reale, fino al 2 agosto, è possibile visitare la mostra «Il colore dell'oro», dedicata alla ricerca del prezioso metallo nelle acque dell'Orco. Apertura tutti i giorni, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Info: 0124.953262.

CAVALLI. Al centro equestre Ippogrifo della tenuta Gracia di Cuogno rimane allestita fino al 30 luglio la mostra «Cavalli-Horze-Cavalli», che presenta le opere pittoriche di Eugenia Mola di Lorisè e quelle plastiche di Marina Torchio. Per informazioni chiamare lo 0124.32063.

AL RARE. Il direttivo del Centro d'incontro di Villa San Giuseppe a Rivarolo ha in programma due soggiorni marini: dal 20 agosto al 2 settembre ad Allassio (675 mila lire) e costol e dal 27 agosto al 10 settembre (700 mila lire). Iscrizioni e informazioni tutti i giorni, dalle 15 alle 17, alla sede di vicolo del Castello entro il 10 luglio. Info: 0124.25834.

POMERIGGIO IN QUARTIERE. Al centro La Sportiva di Bellavista di Ivrea l'associazione «Quartiere organizzato», ogni mercoledì pomeriggio alle 16, i «Mercoledì delle donne» incontri per signore durante i quali raccontare, leggere, inventare e giocare a bocce.

I BALOCCHI. Sta raccogliendo un successo superiore alle previsioni, la splendida mostra «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Caravino Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre seicento carti esemplari di giocattoli dei due secoli passati, dalle bambole porcellane alle automobili a pedali. I biglietti d'ingresso interi costano 14 mila lire, il mila quelli ridotti. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

LA ESI-CIST DEL CANAVESE propone, dal 15 al 17 ottobre, collaborazione con i Sentieri nel Mondo, una crociera nel Mediterraneo, con partenza da Genova e soste a Napoli, Palermo, Tunisi, Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia e rientro a Genova. Per prenotazioni ci si può rivolgere alla sede Esi di via Arduno 97 a Ivrea, telefono 0125.641304.

MEZZOGIORNO DI FUOCO. L'iniziativa del Cowboy's Steak House and Saloon di Bollengo (strada statale di Viverone) prevede l'apertura domenicale anche per il pranzo (dalle 12.30 alle 14.30). Offerte particolari e promozioni previste nelle serate di lunedì, mercoledì, giovedì e domenica. Chiusura il martedì. Per informazioni: 0125.676052.

in cura di MAURO SARAGOLLA

Forse arrivano dai Balcani

Trova sulla strada per San Oreste

CUORGNE. Circa 600 munizioni per armi da guerra sono state trovate la scorsa settimana alla periferia di Cuorgnè, sulla provinciale per San Colombano Belmonte, dai militari della Guardia di Finanza della Compagnia di Ivrea, durante un servizio di controllo del territorio. I proiettili, probabilmente dissotterrati da poco, erano in uno zainetto posto sul ciglio della strada, come qualcuno dovesse passare a prenderli.

Non è comunque, di vecchie munizioni, ma di recente, in ottimo e perfettamente funzionante. Per la maggior parte erano proiettili di calibro 7,62 Nato per mitragliatore, ma c'erano anche numerosi calibro 9 lungo per pistola. Non si esclude che le munizioni provengano dalle recenti guerre nei Balcani, riciclate dalla mala vita e destinate ad essere scambiate o utilizzate.

Poratelli UOMO - DONNA

BIELLA - Via Mazzini 4, 6, 8 - Tel. 015.32308 - 015.21977

GLI APPUNTAMENTI

Fiori di montagna

Curata dalla Galleria L'Arte di Torino, si inaugura domani, alle ore 17, la mostra della pittrice Gianna Tuninetti, che presenta la scelta delle «Fiori delle nostre montagne, fiori dei nostri giardini». Attraverso quaranta opere, in gran parte acquerelli, è possibile accostarsi ai fiori di lilla, alla rosa di Natale, ai bianchi narcisi ed alla «Reine des Alpes». Sino al 4 agosto.

Bardonecchia, sala di piazza Valle Stretta 1, orario: 9-12/15-19, tutti i giorni.

Collegno fotografia
Dal 26 luglio al 2 agosto, «Collegno fotografia» propone le immagini realizzate da Mauro Montaldo e Marco Muntoni.

Collegno, Certosa Reale, Parco Generale Dalla Chiesa, Sala delle Arti, via Torino 9, orario: 16-18/20-22,30.



«PRIMO MAGGIO» di Gianna Tuninetti

Pittura alla Tesoriera

Si chiude il 26 luglio la mostra di pitture di Yolanda Menso, Gabriella Piazzola e Giacomo Sampieri.

Scuola della Tesoriera, corso Francia 192, orario: 16-19/21-22,30.

Inglese
Sino al 16 settembre è aperta la mostra di fotografia e pittura degli artisti inglesi Seanus Nicolson, James Rielly, Sophy Rickett, Alice Stepnek e Steven Maslin, Paul Smith.

Galleria Alberto Peola, via della Rocca, orario: 15,30-19,30, tel. 011/8124460.

Minerali come sculture
Prosegue la suggestiva rassegna «Gioielli nella roccia» una significativa selezione dei minerali della collezione del Museo Regionale di Scienze Naturali. Si passa alla Manganite al Quarzo Latteo, dalla Malachite all'Opale di fuoco.

Regione di Scienze Naturali, Sala degli Affreschi, via Gioiello 36, orario: 15-19 dal 26 luglio al 4 settembre, domenica 10-19, tel. 011/8124460.

montagna incisa
Nella sala della biblioteca della montagna «Gianni Oberto» da fine settimana saranno nuovamente esposte al pubblico le opere dei maestri incisori inserite nella rassegna permanente dal titolo «La montagna incisa», ideata e curata da Gianfranco Schialvino.

Cà del Meist, Ceresole Reale, info 0124.953262.

MUSICA

FOLK. Serata di musica occitana e irlandese all'Impianto Sportivo Lanzo (strada Lanzo 186) per la rassegna «Sotto il cielo di periferia»: si esibisce, a partire dalle ore 21, il gruppo Il Sallimbanco.

MURAZZI. E' di scena il jazz questa sera al «Carloca Do-po Zanzara» di Murazzi: si esibisce, a partire dalle 21,30, il Trio Zanzara.

O' E' in programma questa sera ad Alpignano, per la festa patronale San Giacomo Maggiore, l'Ipanema Brasil Show. Appuntamento alle 21 in piazza Barlinguer, l'ingresso è libero.

NEI LOCALI. S'intitola «Absolute Summer» la serata musicale del «Fango» di Murazzi (22,30), «Silence is sexy» allo «Smoking Village»

alla Piscina Lido (via Villa Giori 21, ore 22,30).

PAOLO CONTE. Eccellente l'andamento delle vendite dei biglietti per il concerto di Paolo Conte in programma giovedì sera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi nell'ambito dell'«Extra Festival». I biglietti costano tra le 70 mila lire al Lubin's Box de La Rinascente in via Lagrange.



NOTES

DEL. Giunta all'undicesimo numero, la rivista «Pagine del Piemonte» propone un inedito articolo di Luigi Firpo dedicato al tartufo ed un interessante servizio in ricordo di Toni Ortelli, l'inventore della celeberrima «Montanara».

Nel viaggio alla scoperta delle curiosità del Piemonte, il quadrimestrale della Priuli Verlucca, si occupa della casa discografica di Nizza Monferrato dove si produce la maggior parte della musica emergente italiana; ed ancora del progetto su un Museo dell'uomo che nascerà a Collegno. Da segnalare la storia della Torino-Milano, una delle prime linee in elicottero sperimentata anni fa e che qualcuno vorrebbe riscoprire.

«ARGJEND» ULTIMI GIORNI

L'arte del popolo albanese scoperta da 8 mila persone

Finisce luglio e finisce la stagione espositiva. Da non perdere Goldbeck e la Torino di Dennis Adams

LA PIÙ MONSTRUOSA

Si chiude a fine luglio la stagione espositiva. Ancora per alcuni giorni è possibile visitare la serie di mostre che attestano l'impegno e la vitalità delle proposte di alcune gallerie torinesi. Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» è aperta sino a domenica 30 luglio la significativa rassegna «Argjend», impennata sulle esperienze dei maestri argentieri in Albania e Kosovo (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 38, orario: 9-19, tel. 011/8604104). Più di 1 mila e trecento persone, tra studenti e appassionati d'arte, hanno scoperto, nei tre mesi di apertura, un importante aspetto della cultura albanese - sottolinea Aldo Audisio nel catalogo che accompagna l'iniziativa - quello legato alla lavorazione dell'argento e del metallo, produzione di grande interesse sul

Gli allievi del pianoforte

Bardonecchia è in questo periodo una piccola capitale del pianoforte. Qui sono impegnati, fino ai primi giorni di agosto, alcuni giovani che frequentano i corsi estivi di perfezionamento organizzati dall'Accademia di Pinerolo con l'Accademia di Imola. Le lezioni si tengono nel Palazzo delle Feste e gli allievi dispongono anche di uno studio nelle scuole elementari. Ma che alle lezioni, gli allievi si esibiscono di fronte al pubblico alle 17,30 di ogni giorno, nella piazzetta il Parlo di via Medelli 67: un cortile raccolto che si è rivelato come un piccolo auditorium ideale. A queste dimostrazioni si aggiungono i tre concerti tenuti da altrettanti esecutori giovani, ma che già vantano affermazioni in concorsi di prestigio, e che suonano al Palazzo delle Feste alle ore 21: domani sera tocca ad Enrico Belli, il 30 ad Alberto Nosi ed infine il 3 agosto ad Andrea Bacchetti.



RICAMI CON FILO D'ARGENTO A SEUTARI

piano artigianale e artistico. Una produzione contraddistinta da cinture femminili in argento, dal bracciale delle donne cattoliche dell'Albania Settentrionale, da vassoi in argento filigranato realizzati a Tirana e dalla pistola «avancarica» argento cesellato del XVIII secolo. La Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, propone sino al 10 luglio le mostre di fotografia dell'americano Eugene Omar Goldbeck e degli autori selezionati.

La retrospettiva di Tano Festa allo Spazio Telemarket, rimane aperta sino al 29 luglio (galleria Subalpina 9, orario: 10-13/15-19,30), mentre il giorno dopo termina la mostra dell'americana Ruth Root alla Galleria (via Mazzini 39a, orario: 15,30-19,30, tel. 011/882208).

ALP/CERVINO

Montagna di celluloidi in passerella

Terza edizione è la rassegna di cinematografia alpina e di avventura con il Premio Alpi/Cervino da domani al 10 luglio ai piedi della «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournenche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivai, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di montagna. Spiega Valeriana Rosso, direttrice del Festival: «Oltre al superpremio fra i film vincitori dell'edizione dell'anno scorso dei sette festival coinvolti, anche proposta è dedicata ai lungometraggi. Ci saranno pure gli eventi speciali in cui il pubblico, tra l'altro, potrà assistere alle proiezioni delle versioni restaurate de «Il Figliol prodigo» del 1934 e di «Maciste alpino». Domani, alle ore 16, il Cinema dei Guides, primo atto della rassegna con la proiezione del film proveniente dal festival spagnolo di Torello. L'altro, la splendida pellicola «Le Dolomiti di Pietro» di Fulvio Mariani. Da segnalare anche il lavoro del cinese Sandro Gastinelli che presenta «Mari, monti e... gettoni d'oro», modo originale per coniugare televisione e sci.

[g. nov.]



da pagare molto, molto lentamente, a interessi 0%.
E dopo l'estate.



Su tutta la gamma Lancia, un finanziamento fino a 30 milioni in 30 mesi a interessi zero e la prima rata a settembre.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 L. 18.000.000 chiavi in mano IPT esclusa - importo finanziato L. 11.000.000 29 rate mensili da L. 482.759 (prima rata a 60 giorni) - spesa gestione pratica L. 250.000 + bolli - TAN 0% - TAEG 1,36%.

Salvo approvazione SAVA (iniziativa non vincolante con altre in corso, valida fino al 31 luglio. Solo per le restanze disponibili in rete).

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

LODICO
AUTO

RIVAROLO
C.so Indipendenza, 98 - Tel. 0124.424515

OCLEPPO

IVREA
C.so Vercelli, 115 - Tel. 0125.251580



Il Granturismo

L'ex napoletano ieri aveva la febbre, ma oggi vuole esserci nella partitella contro una formazione valdostana

Il Toro scopre la coppia Schwach-Ferrante

A Epinel primo test dei granata

Benigno

Una settimana esatta dopo l'arrivo del raduno, Gigi Simoni manda in campo oggi a Epinel (Aosta) il suo nuovo Toro contro la rappresentativa locale (ore 17). Sarà una vetrina per tutti i granata: la prima formazione resterà in campo per un'ora, la seconda nella successiva mezz'ora. Non di un'amichevole ufficiale, che l'arbitro sarà lo stesso Simoni o il suo secondo Pini.

Domani è prevista una replica, nella quale giocherà di più chi oggi sarà stato maggiormente in panchina. Un esperimento voluto da Simoni, che vuole l'opportunità di vedere tutti i suoi giocatori all'opera per circa 90' in due giorni. C'è solo qualche dubbio per l'attaccante Stefan Schwach, ieri febbricitante, ma i medici granata faranno tutto per presentarlo ai numerosi tifosi, che vedono l'ora di applaudirlo al fianco di Ferrante. Diverso, invece, sarà il doppio impegno dei granata in programma sabato e domenica, nelle chevoli nelle quali Simoni pretenderà maggiore tenuta e schiererà formazioni differenti per 90' senza sostituzioni: un'intensificazione del lavoro in vista del primo impegno ufficiale datato 13 agosto, quando i granata affronteranno il Varese a Pavia nella prima giornata di Coppa Italia.

Dopo gli elogi a Ferrante, Sommes, Schwach e Semoli, il tecnico granata vuole ora conoscere maggiormente altri suoi giocatori attraverso queste prime partitelle, inserite nel programma per permettere a tutti i componenti del gruppo di disputare un incontro. E' quanto di più Simoni ai giocatori nel raduno di una settimana fa: «Prendendo da voi disciplina e professionalità, in cambio vi offro pari opportunità e ognuno avrà la possibilità di ritagliarsi un posto al sole e di trovare una maglia da titolare. Tratterò tutti alla stessa maniera, senza privilegi e selezione. Con me tutti potranno giocare le proprie carte, indipendentemente dai nomi e dai contratti firmati. Detto e fatto, tra oggi e domani Simoni vaglierà le prestazioni dei singoli, pur rendendosi conto che la squadra sta lavorando solo da una settimana: «Lascio tutti liberi di esprimersi, di mettere l'intinto e le caratteristiche tecniche. Inutile per ora parlare di moduli o schemi, meglio comin-

ciare a conoscersi.

«Anche per questo motivo - ha continuato Simoni - in questi primi due impegni non avrò molte pretese. Sabato e domenica, invece, mi auguro di vedere qualcosa di più. Simoni ha già le idee chiare su chi schierare il nuovo Toro: «Non inventerò nulla di particolare. Sceglierò una difesa a tre con tanto di libero, quindi un centrocampista a cinque con due esterni che potrà cambiare a seconda dei compiti che dovranno svolgere ora in fase offensiva, ora in copertura. Di conseguenza potranno cambiare anche i tre interni, diventando mediatori di ruolo e un centrocampista offensivo oppure

mediario arretrato e due trequaristi. Tutto dipenderà dall'andazzo dei due esterni. Per l'attacco, poi, prediligo la due punte.

Oggi a Epinel, dunque, due formazioni diverse. Nella prima ora dovrebbero giocare Bucci, Bonomi, Lopez e Citterio; Panarilli, Tricarico, Juric, Scarchilli e Semoli; Ivic e Calaiò. Nell'ultima mezz'ora avranno spazio Fasine, Mandelli, Maltagliati e Galante; Sommes, Brambilla, Pinga, Maspero e Cudini; Schwach e Ferrante. L'impressione è che la formazione titolare del Toro si discosterà di molto dalla mandata citata, dove però c'è Cudini al posto dell'affaticato Mora, atteso al rientro già domani.



Scarchilli (a destra) giocherà dall'inizio, Ferrante (a sinistra) entrerà nell'ultima mezz'ora

Atletica: quinto posto finale e sesto delle universitarie ai Tricolori il società

Le ragazze di Sisport e Cus restano tra le big

A Pescara conquistano la salvezza nella serie oro

Salve e con onore. I team femminili di Sisport e Cus Torino hanno conservato la loro permanenza nella serie oro di atletica, chiudendo rispettivamente al quinto (punti 75,5) e sesto posto (73,5) i Tricolori società a Pescara. Retrocedono invece in serie argento Atletica 2000 e Frascati, staccate rispettivamente di 10 e 10 punti dalla terza ultima.

La società via Guala ha molto da ridire nella gara di marcia, che avrebbe potuto portare punti preziosi per centrare il quarto posto, sfumato però dalla squalifica della Betto all'ultimo giro. «Non siamo riusciti a capire la motivazione - dice Flavio Faure, supervisore biancorosso - Ci ha sorpreso e amareggiato, oltre a tarparci un poco le ali, ma comunque stati bravi a superare in classifica le cugine del Cus Torino. Prove orgogliose per la mezzofondista Marika Mainelli (2° nel 1500 e 4° nel 5000) e per le saltatrici Moroni e Favre. La senatrice Costanza Moroni si è piazzata seconda nel triplo e si è a disposizione della squadra, scendendo in pista pure nella staffetta 4x100. Super lavoro anche per l'epore-



Silvia Favre (Sisport), 2° posto nel lungo

diese Silvia Favre, che ha corso i 100 (6"), ha fatto il lungo (2° dietro alla May) e infine ha fornito il suo contributo alla staffetta 4x100. «Queste atlete e i nostri capisaldi insieme con Macchini e Coslovich - aggiunge Faure - Adesso spero che Favre e Gribaudo (3° nell'alto, ndr) replichino le loro prestazioni ai Tricolori juniores e promesse.

Per la neo promossa Cus Torino la salvezza ha rappresentato

un sollievo. «Missione compiuta - spiega Gigi Vallet, coach biancoblu - Sono contento per la salvezza raggiunta da uomini e donne, però per la prossima stagione dovremo rivedere il parco delle atlete. Gli infortuni e le assenze improvvise ci hanno fatto pensare più del lecito: «Dopo la prima giornata il Cus è ultimo, poi le impennate delle «fachire» Graglia, Varrone, Grossutti, Franchino - che hanno disputato almeno due gare a testa - hanno permesso la riscossa. L'ostacolista Franchino ha migliorato il suo personale sui 400 hs di 1"1 ed è stata lodevole insieme con la Grossutti (3° negli 800) e la 4x400 (2°). Punti pesantissimi sono stati quelli di Daniela Graglia, che assente la Lavorato si è imposta sui 200 (23"69). Per la 4x400 dovrebbe essere una delle papabili a un posto nella staffetta azzurra ai Giochi di Sydney.

«Daniela ha confermato il valore - aggiunge Vallet - E' ancora inesperta, ma sa adattarsi alle varie distanze e cambia bene nelle staffette. Spero che i selezionatori azzurri ne tengano conto. Il riconoscimento merita anche la 22enne diabolista Giorgia Godino (4°), onnesimo prodotto di Paolo Moise che già lanciò Naratella e Bani.

Golf: sui green della Mandria

Italia ai Giochi insegue l'Europeo degli under 16

Inizia oggi a Rovereto del parco La Mandria il prestigioso European Young Masters, torneo internazionale under 16 di golf con ben 15 nazioni presenti. Sono previsti tre giri formula medal, al termine dei quali (giovedì 27) verrà assegnato il titolo a squadre e i titoli individuali maschile e femminile.

L'Italia si presenta con i suoi migliori «cadetti», fra i quali il 16enne modenese Andrea Romano, neo campione italiano Juniores, Federico Celano, anch'egli classe 1984 e portacolori del Golf Tolcinasco nonché semifinalista al campionato nazionale Ragazzi, la torinese Claire Grignolo, 14 anni e neo campionessa italiana Medai, e Giuseppa Polillo, 15enne di Frasselle, semifinalista ai campionati Juniores e Ragazzi.

In campo ci saranno anche i quattro fortissimi giocatori della Nazionale scozzese, pronti a ripetere il clamoroso successo dei Campionati d'Europa Boys, conclusosi poco più di una settimana fa in Olanda. Tra gli altri, maggiormente accreditati, segnaliamo anche gli inglesi, i francesi, gli irlandesi e gli spagnoli, questi ultimi il giovane Rafael Cabrera campione uscente.

La squadra italiana, che nel '99 ottenne il 2° posto assoluto individuale a Tullio Calzavara, è capitanata da Alessandra Salvi e cercherà di riconquistare il titolo europeo under 16, come seppe fare nel 1996.

Campionati italiani di società a Pescara. Finale Oro femminile. 100: 1. Lavorato (Snam M) 11'49; 2. D. Graglia (Cus) 11'70; 6. S. Favre (Sisport) 12'29; 200: 1. D. Graglia (Cus) 23'69; 7. M.C. Moroni (Sisport) 25'86; 400: 1. De Angelis (Lomense) 52'4; 6. S. Franchino (Cus) 54'9; 8. D. Mazzano (Sisport) 55'6; 800: 1. Salvarani (Snam M) 2'06'45; 3. C. Grossutti (Cus) 2'07'85; 5. I. Di Santo (Sisport) 2'08'74. **1°** (Cus Universo Bo) 4'18'29; 2. M. Mainelli (Sisport) 4'19'68; 3. B. Varrone (Cus) 4'21'13; 5000: 1. Sommaggio (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **10** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **15** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **20** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **25** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **30** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **35** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **40** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **45** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **50** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **55** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **60** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **65** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **70** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **75** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **80** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **85** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **90** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **95** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **100** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **105** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **110** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **115** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **120** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **125** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **130** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **135** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **140** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **145** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **150** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **155** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **160** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **165** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **170** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **175** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **180** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **185** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **190** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **195** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **200** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **205** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **210** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **215** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **220** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **225** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **230** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **235** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **240** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **245** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **250** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **255** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **260** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **265** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **270** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **275** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **280** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **285** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **290** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **295** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **300** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **305** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **310** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **315** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **320** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **325** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **330** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **335** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **340** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **345** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **350** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **355** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **360** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **365** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **370** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **375** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **380** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **385** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **390** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **395** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **400** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **405** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **410** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **415** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **420** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **425** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **430** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **435** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **440** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **445** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **450** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **455** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **460** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **465** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **470** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **475** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **480** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **485** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **490** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **495** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **500** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **505** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **510** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **515** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **520** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **525** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **530** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **535** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **540** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **545** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **550** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **555** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **560** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **565** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **570** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **575** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **580** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **585** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **590** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **595** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **600** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **605** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **610** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **615** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **620** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **625** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **630** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **635** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **640** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **645** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **650** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **655** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'43'04. **660** (Snam) 16'19'73; 2. S. Varrone (Cus) 16'37'28; 4. M. Mainelli (Sisport) 16'4

SALUTE	
Emergenza sanitaria	718
Guerra medica	5828-1030
Croce Rossa Italiana	

Ambulante 5510
Assistenza al cittadino 800666790
Trasporti e stazioni 4787.0860-7705.5563
470643-3056341
Carnari, 800666790
Adulti animali 4636670
Borsa del fare 800666790
Ambulatorio veterinario 58003407

PUBBLICA SICUREZZA	
Sezione pubblica di emergenza	13
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	5464
Vigili Urbani (Pronto intervento)	6769
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	112
Emergenze	
Tototest Emergenza (Abuso minori)	
112 (Chiamata in distretto)	

cina, soldato romano diventato schiavo, morente, ricorda i momenti più importanti della sua vita: si rivoltò, l'irruzione nella città di Crasso, l'amore per la moglie Flavia. Questa sera sul palcoscenico i primi ballerini, Laura Comi, Gelsa Straccamere, Alessandro Tiburzi e Denis Vladimirov, solisti a corpo di ballo del Teatro, sono a costumi di Epoca.

Teatro dell'Opera (aria condizionata). Un appuntamento da non perdere per conoscere dal vivo una tappa del balletto del Novecento. I prezzi varranno € 100, € 80, € 60, € 40 e € 20 mila lire. Orario: 20.30. Informazioni telefonare allo: 06/48160255 oppure allo: 4817003.

(Rosella Fabiani)

DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI

ACCADEMIA MUSICALE DI PISA
CICLINA 06/08/2010/19.44, Via Vinosa, 6/J Concerti a Villa Giulla) Concerto con gli Accademici Santa Cecilia, dei Tenores di Busto e del gruppo pugliese Farabutte. Musiche di Brahms, Rossini, Dallapiccola, Ceff. Alle 21

ACCADEMIA SIMFONICA DI
 06/20/2010/20.30, Via Roma, 10/R

0651/1932, v. Flaminia 116
Presso il botteghino del Teatro Olimpico
(Piazza Gentile da Fabriano 17)
comprato dalle 10 alle 17 dal lunedì al ven-
nerdi è possibile sottoscrivere gli abbona-
menti per tutte le sette stagioni
2006/2007.

AMMUS (ROMA)
2024 Viale 1° Maggio, 67.
Giovedì 27 presso il Park Hotel Villa Graniti
(via Umberto Pavoni 13) "Duo pianistico Bar-
" Castiglioni, Domenico Poccia. Musiche di
Gesualdo. Alle 20.30.

AMBA - ACC ITALIANA MUSICA
Riposo

ASSOCIATI 06.784.142.1, via Annalisa, 13 "Asso-
ciatione Romana Internazionalista Spem meriti
gratuitamente a disposizione un Centro d'
Inclusione non Profit. Adquisizione non profit

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MIBICI
viale Luigi del Moro, 1, tel. 06/761320. Ore:
dal 11-19, chiusa martedì. E 10.000 "La Vi-
ta, le Lettere, le Scienze" 1998-2000. "Le Jours
2000". Terza edizione, questa volta dedicata al
tema del "Quinto", di interesse espositivo inen-

nale sul tema dell'omofobia. Più di trenta associazioni internazionali, insieme agli attivisti lesbici e alla Africa, esprimeranno il loro dissenso durante le nostre città, fino al 24 settembre.

OMOLOGATI CASAMATINSE ■ ■ ■ ■ ■ Sami? Il giorno 52 tel 0661903550 ■ ■ ■ ■ ■ «Mi dà la buona» mostra celebrerà su Giovanni Veronesi. La Biblioteca Casamattina celebra la memoria del filosofo del Rinascimento, condannato come eretico e morto nel 1520 a Campo del Fiore a Roma 400 anni fa. Chiuso: lunedì e domenica 10-13. ■ ■ ■ ■ ■ martedì al 15-18. Fino al 30 settembre.

nale sul tema "Contemplazione". Più di trenta artisti internazionali, insieme agli artisti residenti a Villa Medici, esplorano il tema del gloriare nelle nostre città. Fino al 24 settembre.

BIBLIOTECA CASANATINENSE ■■ ■■ Sono i giorni, 57 tel. 06/6790550 ■■ ■■ «Il duò la vita» mostra celebrativa su Giovanni Bruna. La Biblioteca Casanatinese celebra la memoria del filosofo del Rinascimento, condannato come eretico e morto sul rogo a Campi del Fiori a Roma 400 anni fa. Orario: lunedì e domenica 10-13. ■■ ■■ martedì al venerdì 15-18. Fino al 30 settembre.

CASA MUSEO DE CHURRO piazza di Spagna, 11 tel. 06/7694546. Orario: ■■ ■■ dal lunedì al venerdì 11-3 su prenotazione. ■■ 10.000. Sono esposti: quadri, sculture e opere grafiche di B.W. Churro e diversi ■■ ■■ cinesi. Salotto permanente.

LIBRERIA DUE ■■ ■■ viale di San Pietro in Carcere 101 tel. 06/4780111. Orario: 10-19, venerdì sabato e ■■ ■■ 9,30-20,30 ■■ ■■ 12.000. "Le donne ai tempi del Giubileo" ■■ ■■ mostra, a carattere storico-topografico, ricostruisce gli usi e i modi della partecipazione femminile agli eventi giubilari, trasposizione in questo modo i vari caratteristici di ogni epoca e le loro

BONUS ANIMA viale della Domus Anima, tel. 0639967101. Orario 9-20, sabato 9-23. Chiuso martedì e 10.000 Permanente. Prendiamo

BALLERINA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Bolognini, Canova, Caracciolo, Tadolini, Rubens e tanti altri artisti. Per informazioni pubbliche e allo 06328110. Chiuso martedì-domenica e 9-17 Chiuso lunedì. 12.000 Permanente.

ALL'UNIVERSITÀ DEL COLOSSO Parco del Colle Cippi, via di Belmonte Cippi, tel. 05.40.20.181. Alle 21.45 Enrico Berlinguer in "Molano e dintorni. Pirelli e cantieri".

ARTECA LUNEDÌ CROCI Corso Vittorio Emanuele 194, tel. 05.680.02.99 Alle 21.30 Stefano Toffari al confino tra jazz e musica classica.

BLUES IMPER Via degli Albertoni 88, tel. 05.40.70.111. Alle 22.30 jam session.

CONCERTI A VILLA GUILLA Villa Guilla, tel. 05.680.01.64. Alle 21.30 Maurizio Martino e Giacomo


[illegible]

TEATRINO
06597. Via del Monte, 22. Presso il Chiostro S. Maria [via del Monte, 22] Riposa.

TEATRINO
0656115139. Piazza S. Clemente, 1 (Presso il portale della Bas. di S. Clemente al Colosseo)
Concerto Lirico "La Bohème" di G. Puccini (Selezione) i solisti dell'International Opera Academy in Roma - Pianista S. Cejpe. Alle 21

TEATRINO
0657503376. via Monte Tevere, 91. Dal 4 settembre riaccomia le istituzioni.

PREVENIDITE

p.za Esquilino, 37 tel. 06/4744776
 Chiuso domenica Orario: 9-30/19-
 9-30
 via V.le 28 tel. 06/70450122 Chiu-
 so domenica Orario dal lunedì al venerdì 15-
 3/16-19-30; sabato 10-13.
 via Kennedy 96, tel. 06/5900000 Orario festi-
 versal: 9-13/17-20.
 Prolungazione solo telefonica con pa-
 gamento tramite  di credito o vaglia posta-
 consegna a domicilio tel. 06/2620721
 06/5900000 al 06/5900000

LAZZO DELLA CANCELLERIA piazza del
Cancelliere, 1, tel. 06/61136730. Orario
martedì-domenica ore 10-22. Chiuso il Ju-
vedì 12.000. "Codice B e Vangelo dei poe-
ti" l'esposizione si propone di ripercorre
la storia, al contempo divina ed umana, della

L'AZIENDA DELLE ESPOSIZIONI ha fissato la data del 19 dicembre per l'apertura della mostra "La cultura dell'ecumenismo, dall'Antichità fino alle saglie dell'età moderna. Divina e umana". La mostra sarà articolata in cinque sezioni per un totale di circa 130 opere, fra dipinti, stampe, disegni, fotografie, documenti, reperti archeologici esposti, provenienti dall'Italia e dall'estero documentano l'inescussibile dialogo ecumenico tra le diverse religioni e l'affermazione del cristianesimo nel mondo contemporaneo culturale e spirituale dalla Roma dei papi sino a papa Giovanni Paolo II.

Chiusura lunedì: Fino al 10 dicembre

p-21. Chiuso martedì. € 15.000. Nel nuovo spazio per l'arte contemporanea "Sottoserraio" del LUPAT. Fino al 30 agosto. Serregno nell'area Sottocera "Magna", mostra evento dedicata al lavoro fotografico di Antonio Biasucci fino al 30 agosto. "Sabina Curcio-Roma 1999" mostra fotografica a cura di Ludovico Manzi. 50 fotografie e collati, scattate nel corso dei tre anni (1998-1999) in cui la città è stata scossa dal suo sisma secolare e trasformata in un gigantesco cantiere di lavori caotici e miriadi in vista del Giallole. Le immagini si propongono di raccontare un ritmo frenetico della vita, agitata, frenetica, piena. Ritorno 18.000

...nobre. Jacques-Henri Lartigue - la scorta della felicità. La mostra presenta, in prima mano, una ricca selezione antologica delle migliori immagini di Jacques-Henri Lartigue (190 fotografie e alcune pagine di album personale). Fino al 22 ottobre.

IN PIAZZA ALVAREZ fino a 2009

...ologia, 16, tel. 069662777. Dal 10, 13-20, 15.000. "In cammino". La migrazione come drammatica ricerca di un'esistenza degna di questo nome è il tema della mostra fotografica di Sebastião Salgado, curata da Lélia Wanick Salgado. Fino al 3 settembre.

IL GIOVANNI SOTT'ALTRA Campo di Fiori 2021,
06 65805533. Musica, di e spazio per ballare in un
affaccio su piazza di Campo di Fiori.
09000000 via Napoli 29 (Esquilini), tel.
06004118. Uno dei locali più grandi della capitale
aperto sempre durante tutta la settimana, e grazie
ai suoi affiliati vanta una grande sala all'italiana
e un pub.

IL GIOVANNI SOTT'ALTRA via della Maddalena 12 (Portinara) tel.
06722136. Easy listening celebrato da Red Co-

DE WOLLE BEURSE, WOLLE via dei Marmi 100
tel. 06.58272100. Affia uno 11,45 concesso dal
C.N.R. -

PIRELLI COLLIERE via dei Colleggi Romano 6, tel.
06.7694772. È un pub-biblioteca che si sviluppa su due
piani, a un piano di piazza Viminale. Sulle pareti abbondano
quadri, libri e tutto quanto può decorare l'interno.

PIRELLI COLLETTORI - SOTTO LE STELLE DI SAN
PIRELLI via Pizzardi 113 tel. 06.5982946. Affia
una delle Pagine Gialle commesse "Le Stel-
le" di G. G. Martelli, con R. Gatti. Affia stessa sala
della Accademia, per la sala del "Cinematografo" Lo-
dovico Argenti, di P. Rossi.

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un'amicizia leggendaria che si dissolve nell'America degli anni Settanta.

LA DOLCE VITA. Commedia. Prossimo alle stelle, un film che racconta l'ascesa e la caduta di un'industria del cinema d'essai.

APPUNTAMENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia, per proteggere la sua fidanzata.

ASTEROID E OBELISCO CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Luzzati e Geronzi, la resistenza del villaggio gallico all'invasione dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

DA LADRO A POLIBOTTO. Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'intento di recuperare il prezioso diamante che aveva rubato. Il botto della sua rapina si ritrova in una centrale di polizia.

IL FANTASMA. Fantastico. Il nuovo film di David Cronenberg incentra su un gioco virtuale: la sua creatura è in pericolo.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di riciclaggio (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

PINE DI UNA STORIA. Drammatico. Del romanzo di Graham Greene, "La fine dell'avventura", la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi. Tra i protagonisti: Robert, l'occultista francese Richard; l'investigatore John; la creatura senza volto.

IL GIORNO DI UN GIACCATORE. Commedia. Il film di Robert Altman narra la storia di un giaccatore (Russell Crowe) nella Roma del 180 a.C.

LA DOLCE VITA. Commedia. Prossimo alle stelle, un film che racconta l'ascesa e la caduta di un'industria del cinema d'essai.

IL TERZO MONDO. Spionaggio. Una sottile e caustica satira di una Vienna per scoprire la verità sulla storia di un genio. Edizione restaurata del classico con Joseph Cotten, Aida Valli e Orson Welles.

LA CASA DI CRISTINA. Horror. Nella casa dove sono andati ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedono terribili cose.

LA CINA DEL CINQUE. Commedia. Succesoso romanzo, racconta di un gruppo di amici che si trovano a vivere la vita di "una casa di cristallo", che porta il nome di "magnum opus" di un pittore.

L'OLIA DI CRISTINA. Commedia. Nella tranquilla cittadina di Cristina, si trova un gruppo di amici che si trovano a vivere la vita di "una casa di cristallo", che porta il nome di "magnum opus" di un pittore.

LUNA PAPA. Commedia drammatica. Fra le torpenti e l'ultima storia di Veronesi, il film racconta di una giovane donna di un villaggio desolato dell'Asia Centrale che sogna di diventare un'attrice.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla cittadina di Cristina, si trova un gruppo di amici che si trovano a vivere la vita di "una casa di cristallo", che porta il nome di "magnum opus" di un pittore.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PENSIERI D'AMORE. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRINCESS MONOMOM. Commedia. Il nuovo film di Silvio Soldati racconta il viaggio di una casalinga, demoralizzata da famiglia e un'autorevole scorta, decide di non aspettarsi e di andare a Venezia da sola.

PRIME VISIONI

ARADIAN. via Garibaldi 47 tel. 066242395.
Chiusura estiva

ACADEMY MALL. via Salaria, 57 tel. 064737778.
Chiusura estiva

ADMARAL. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

ADMARAL MULTISALA. Piazza Verbania 5 tel. 068541195.
Chiusura estiva

LA RESINSIONI DI LIETTA TORNABUONI

Amore e dolore dal romanzo di Yehoshua

AL ROMANZO "L'AMANTE" di Abraham B. Yehoshua (editore Einaudi), storia d'amore e di dolore, di generosità e di pazienza, di privazione, Roberto Faenza ha tratto un film che tenta di tenere insieme pubblico e privato, politica e sentimenti, gelosia e la lacerazione tragica fra israeliani e arabi.

Nella scena finale, un uomo israeliano con l'auto guasta si rivolge al ragazzo arabo, abile meccanico, che ha appena scacciato: «Non ce la faccio a ripararla da solo. Ho bisogno del tuo aiuto», e si allontanano spingendo insieme la macchina che ancora non vuol muoversi. La metafora semplice esprime la ragione del film e il pensiero del regista, che vuole i due popoli uniti e integrati anche più di quanto lo voglia lo scrittore. Le

storie d'amore sono due, una di adolescenti (l'innamorato la ragazza israeliana figlia del padrone e il ragazzino arabo), una di adulti: una donna, segnata dalla morte in passato del suo primo bambino, s'innamora di un giovane ebreo francese che presto sparisce, e che il marito di lei seguita a cercare per vederla meno infelice. Questi ultimi personaggi sono la forza del film, più didascalico che emozionante, produttivamente impeccabile.

L'AMANTE PERDUTO di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

LA DOLCE VITA di Roberto Faenza con Ciarán Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.

INCREDIBILE MA VERO!



Non è che un esempio!
Convenienza incredibile anche su
MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!

ERICSSON
T28S DUAL BAND

CARTA RICARICABILE
da L. 100.000
COMPRESA NEL PREZZO

L. 599.000

TV SONY TKV29X5B/E
29" STEREO-TELEVIDEO

L. 1.099.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



FINI DI ACQUISTARE
UN TV COLORE, UNA TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UN MICROONDALE, UNA LAVATRICE,
UNA CUCINA, UN AUTOMOBILE, UN CELLULARE...
PASSA DA

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

PER SODDISFAR TUTTE LE SUE ESIGENZE, STIEVANI HA LA SOLUZIONE: UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA.

Cent'anni fa nasceva il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla sua composizione

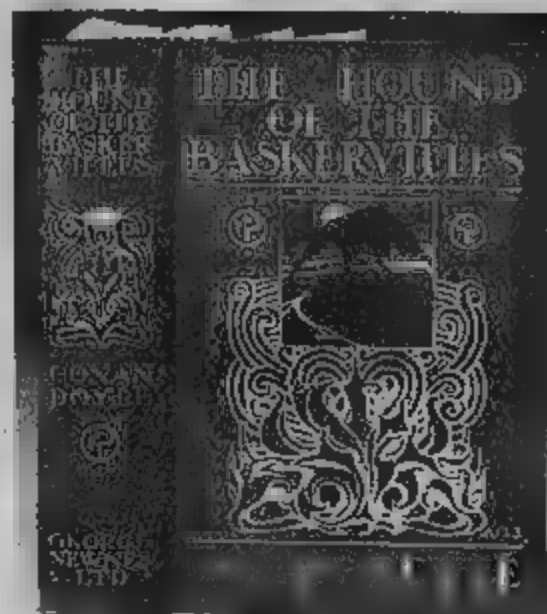
Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

Marco Zaffarini

L segreto del Cane dei Baskerville, è nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ippelen nel Devon, e forse proprio nella maisonnette che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi è oggi stata trasformata in una discreta abitazione privata. Nella primavera del 1901 lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passarono lunghe ore in quella stanza, sfidandosi a biliardo, discorrendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato e - dulcis in fundo - riscoprendo le terribili leggende della desolata landa di Dartmoor che li ospitava. Fu in quei giorni che prese corpo l'avventura più celebre di Sherlock Holmes, arcana nei contenuti e nella genesi, la cui paternità si deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda narques, giusto cento anni fa, è un mistero che solo ora comincia ad essere svelato.

The Hound of the Baskervilles, il «braccio» dei Baskerville che in italiano è diventato il «mastino», si apre con una dedica: «Mio caro Robinson, è merito di una leggenda West Country mi ha concesso. Vi ringrazio per questo e per l'aiuto nei dettagli. Sinceramente vostro, A. Conan Doyle». Chi era Robinson? E come mai, per l'unica volta nella saga holmesiana, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del detective?

un passo Stanco del fronte sudafricano, e sfasciato da una febbre enterica, Conan Doyle si lasciò alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si imbarcò a Città del Capo sul *Briton* per ritornare in Patria, e a bordo fece in fretta a riscoprire la letteratura del mondo britannico. Quello che però interessava era che tra le teste coronate e i viaggiatori illustri in nave ebbe modo di conoscere Robinson, inviato di guerra del



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del romanzo: una copia firmata dall'autore vale oggi trenta milioni

di quella vacanza. Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Brooke Hall di Cabell. La Grimsen Mine descritta da Watson è certamente la tremenda paludosa Fox Tor il cui nome è coniato con Grimspond Bog che si trova più a ovest. Le miniere dell'epilogo del Cane sono quelle di White Works, a Tor. Doyle visitò tutti questi luoghi e l'Hotel Duchy è Centro visitatori della High Moorland. John Dickson Carr, scrittore e biografo del baronetto scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama del Cane insieme con Betram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il suo rifiuto a firmare il romanzo. Harry Baskerville, quello vero, ha dichiarato che il giornalista del Daily Express aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur. E allora?

E' chiaro che la trama deve essere stata di Robinson. E' probabile che Doyle abbia lavorato su una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la stesura, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande vena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denuncia un intervento esterno. Lo scrittore scozzese ha scritto nella prefazione all'edizione del 1929 che il romanzo «nacque dal suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma, il libro cominciò da questo, ma dove aggiungere che la trama e ogni singola parola della narrazione fu mia». Una scusa non richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, così resta il dubbio, e già questo basta a celebrare il giornalista inglese, figura geniale e riservata al punto da non reclamare mai alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il silenzio è la prova del suo talento.

Daily Express, originario di Ippelen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era destinato a cambiare la sua vita.

I due diventano amici e nel marzo del 1901 Robinson, in vacanza di quattro giorni a Cromer, nel Norfolk, da dove Sir Arthur invia una breve nota alla madre: «Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme, The Hound of the Baskervilles - un real creep». Il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella casa della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House a Ippelen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando dal Duchy Hotel: «Robinson ed io stiamo esplorando le lande per elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ne ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea che devo a Robinson è altamente drammatica».

Fra l'agosto 1900 e l'aprile 1901 dunque The Hound, che uscirà a puntate sullo Strand Magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle pensava di riesumare Sherlock Holmes, che aveva «cucito» anni prima, ma quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva usare l'investigatore di Baker Street. Così fu. Durante il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò alacremente al suo romanzo. Il testo fu completato in giro per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagioni del cricket.

chi ha fatto cosa? Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del XVII secolo, tale Richard Cabell, un nobiluomo noto ai suoi tempi per l'abitudine di galoppare nella brughiera affiancato da una muta di bracchi, che a un certo punto si convinse dell'infedeltà della moglie. Deprimato la cacciò di casa. Poi, non contento, la inseguì nella landa e la pugnalò a morte. Fu in quel momento che il suo cane più fedele gli si rivolse e lo uccise con un morso alla gola. Da allora si crede che lo spirito dell'animale viva nella brughiera ululando per ricordare l'orribile delitto.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell terreno fertile per la nuova avventura di Holmes, la prima dopo otto anni di silenzio. Ma quando lo propose come d'abitudine allo Strand Magazine chiese che fosse firmata anche da Robinson: «Mi ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che il suo nome debba apparire». La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che il detective di Baker Street fosse attribuito ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato dalla sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo cognome - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico era già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia e una dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

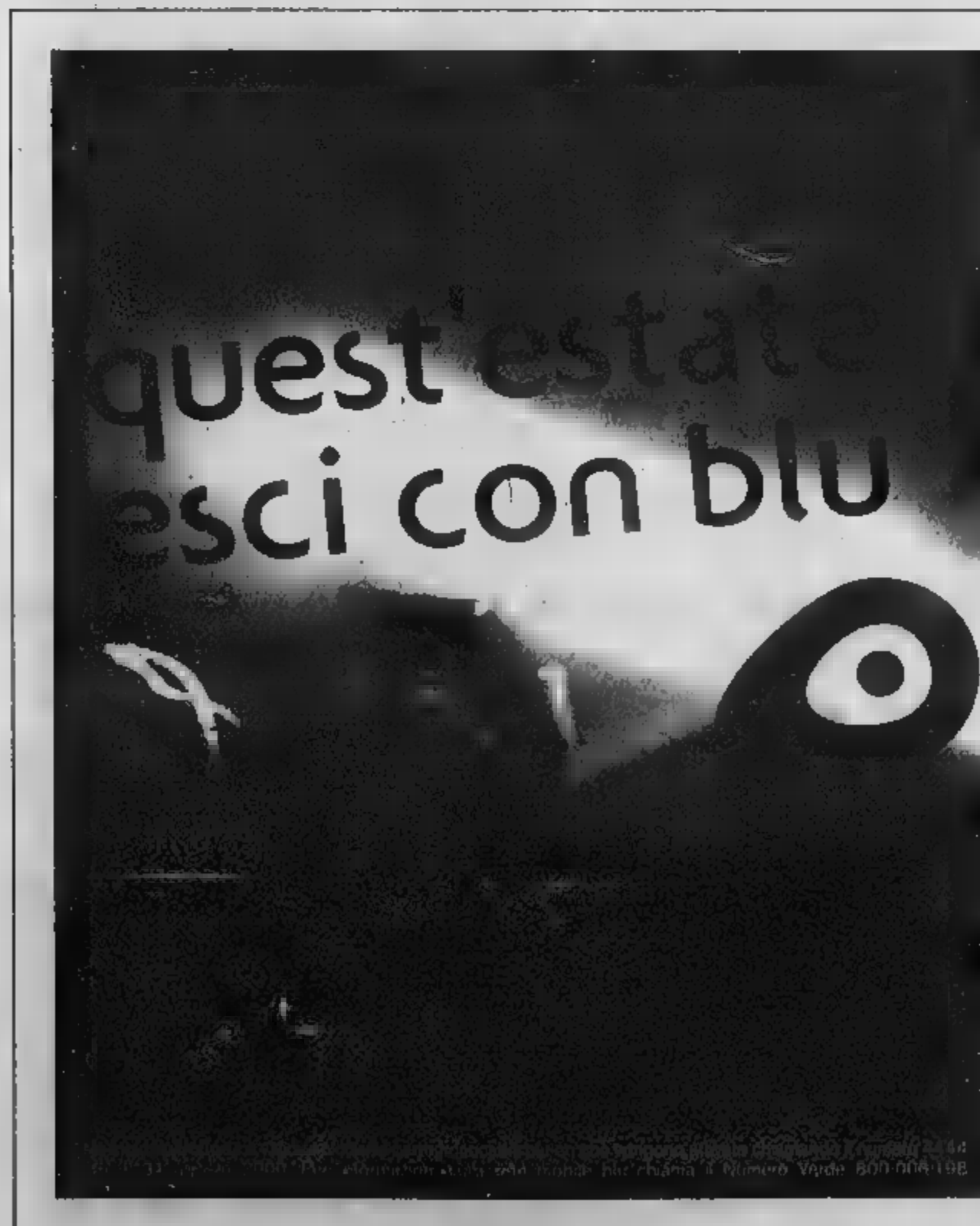
The Hound trabocca dei ricordi

La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che il detective di Baker Street fosse attribuito ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato dalla sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo cognome - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico era già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia e una dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

The Hound trabocca dei ricordi

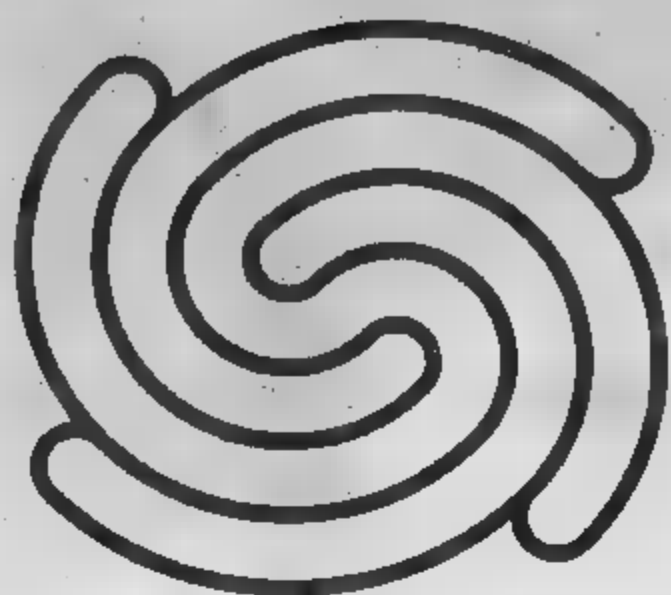
www.lastampa.it
Sherlockiani italiani



una ricaricabile
blu on
con 100.000 lire*
di telefonate
a sole 60.000 lire*.
fino al 31 agosto.

è un'offerta dei rivenditori blu

per conoscere il rivenditore blu più vicino a te chiama il Numero Verde 800-000-198 o collegati a www.blu.it



La bussola di Sindbad

Geografie umane del dialogo:

onorare la saggezza, arricchirsi con le diversità.
Il Centro Pio Manzù vi invita a Rimini per un evento di portata storica.

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle *Mille e una notte*, simbolo della curiosità ■ dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi.

La XXVI edizione delle Giornate sta per essere inaugurata sui binari delle scienze ■ dell'etica con l'aiuto dei più alti luminari delle materie coinvolte: medicina e tecnologia, migrazioni e antropologia, etologia umana e linguistica. Le nuove Giornate, grazie anche ai contributi delle massime autorità delle Nazioni Unite ■ dei Nobel per la pace, offriranno una panoramica di ampio respiro sul futuro dell'umanità, mirata ■ raccogliere le sfide che il presente ci pone, ■ monitorare i rischi in campo, ■ delineare strategie per far prevalere il dialogo tra civiltà.

I temi

Antichi saperi e nuove frontiere della medicina.
Le esplorazioni tra popoli in bilico e new economy.
La mobilità tra migrazioni di massa e opportunità.
Lo sviluppo solidale.
La pace ■ mestiere e didattica.

L'ingresso del pubblico ■ lavori delle Giornate ■ gratuito ■ consentito solo al possessori del tesserino nominativo concesso dalla Segreteria del Centro Pio Manzù ■ richiesta scritta

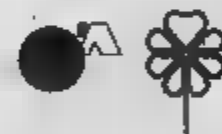
**globalizzazione e immagine
■ sorveglianza**

XXVI edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
28/29/30 ■■■■ 2000

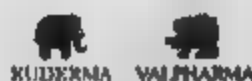
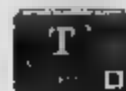
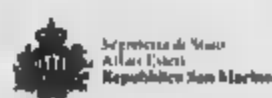
La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato ■ Presidente Repubblica italiana

promosse da
**Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo V ■ Maria**



con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza ■ Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria ■ Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia ■ Rimini

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 / ■■■■
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net



**“L'energia è una
ricchezza.
Non deve mai
essere sprecata.”**

Il paese della grande i ha le sue leggi.

E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.

**Grande risparmio ■ risparmio
energetico, nel pieno rispetto
dell'ambiente (classe ■ energetica
energetica ■ ■ C).**

Modello IFO 0230 S:
capacità 224 lt, autonomia
53 ore, misure 104X87X66.



Modello ICV 200: capacità 198 lt,
due scomparti a congelamento
rapido, autonomia 10 ore, misure
54X142X55.

*Salvo esaurimento scorte.

**Congelatore Iperna
Solo domani a
L.495.000**

€ 256,83

Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

IPER
Il paese della grande i

Dall'allarme al 118 all'arrivo al Pronto soccorso: così si lavora al «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo»

Ospedale in prima linea contro le emergenze

Tre richieste di intervento su dieci riguardano i traumi

ALESSANDRIA

In Piemonte molti ospedali sono dotati di Dipartimento di Emergenza o Accettazione (Dea) che, oltre alle funzioni proprie del normale pronto soccorso, deve assicurare nell'arco delle 24 ore interventi diagnostico-terapeutici di emergenza di tipo medico, chirurgico, ortopedico, ginecologico, pediatrico e inoltre l'assistenza rianimatoria e cardiologica.

Tuttavia solo alcuni ospedali sono caratterizzati dal livello operativo di unità specialistiche come Neurochirurgia, Cardiologia, Chirurgia vascolare e toracica. È il caso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria, che rappresenta la struttura di riferimento regionale.

Attualmente il Dea (direttore dott. Ivo Casagrande) del «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo» è così composto: Uo di Medicina d'Urgenza sotto la guida del dottor Ivo Casagrande, che comprende: Pronto soccorso adulti (resp. dott. Dario Cocconni), Unità di emergenza temporanea e terapia breve, Unità di terapia subintensiva (resp. dott. Riccardo Boverio), l'Unità di doggenza (resp. dott. Piero Davio); il Pronto soccorso pediatrico (resp. dott.ssa Cinzia Marcano), la Centrale operativa 118 (resp. dott. Giovanni Lombardi) ed Elisoccorso (resp. dott.ssa Laura Taverna), l'Uo di Ortopedia e Traumatologia (primario dott. Piero Montemagni), l'Uo di Rianimazione (primario dott. Bonifacio Frigione), resp. dott.ssa Nicoletta Vivaldi), l'Uo di Chirurgia generale (primario dott. Mauro Salvini) e di Chirurgia generale II (primario dott. Giuseppe Spino).

Chi interviene in caso di allarme

La Centrale operativa 118 riceve le chiamate di emergenza urgenza da tutto il territorio della Provincia ed è a disposizione dei cittadini 24 su 24, come servizio totalmente gratuito. Per poter organizzare la missione di soccorso sanitario è necessario che il cittadino fornisca le indicazioni che gli vengono richieste dall'operatore tramite una breve intervista (uno oppure due minuti).

Ciò consentirà di valutare la gravità della situazione e poter inviare nel più breve tempo possibile il mezzo o i mezzi di soccorso più idonei.

Il 118 invia il soccorso urgente in caso di malore improvviso o di incidente stradale, infortunio di genere, con il mezzo di soccorso più idoneo alla gravità del caso: dall'ambulanza di base con equipaggio di volontari soccorritori per i casi gravi, all'ambulanza di soccorso avanzato con medico 118, all'elicottero sanitario con medico specialista rianimatore e infermiere di area critica.

L'impiego dell'elicottero sanitario, operativo solo durante le ore diurne, fornisce un adeguato soccorso nelle località di difficile accesso e per gravi eventi ove altri mezzi non sono in grado di fornire una risposta ugualmente efficace. In quanto all'elicottero consente il trasporto in tempi rapidissimi verso l'ospedale più idoneo a gestire la patologia di cui è affetto il cittadino per cui è stato richiesto il soccorso. Il personale medico e infermieristico specificamente preparato e le attrezzature presenti a bordo assicurano prestazioni di elevato livello.

La Centrale operativa 118 di Alessandria nell'anno in corso ha registrato 15.148 interventi. Ecco un riepilogo degli interventi per patologia: trauma, 7, pari al 30,18%; cardiocircolatoria 1732, 11,43%; respiratoria 1284, 8,48%; neurologica 982, 6,48%; psichiatrica 372, 2,46%; tossicologica 223, 1,47%; neoplastica 189, 1,25%; altra patologia 3208, 21,18%; patologia non identificata 2421, 15,98%; etilista 170, 1,12%.

Quando il paziente arriva in ospedale

I pazienti che giungono in pronto soccorso vengono accolti da un infermiere professionale esperto che, in base ai protocolli prestabiliti, effettua il «Triage» assegnando un codice colore a seconda della gravità, per deter-

minare la priorità di accesso e il tempo di attesa. I codici sono quattro e così suddivisi: codice rosso: pericolo di vita immediata (non c'è attesa); codice giallo: non c'è pericolo immediato per la vita, ma c'è il rischio di peggioramento (tempo di attesa molto breve); codice verde: sono interventi differibili; il paziente viene assistito dopo i casi più urgenti; codice bianco: sono i casi di pertinenza del medico di famiglia; vengono assistiti dopo i casi più urgenti.

Pronto soccorso adulti e pediatrico

Una volta che il paziente è stato sottoposto a «Triage» passa direttamente nel pronto soccorso generale o, se l'effetto da patologia traumatica minore, viene indirizzato alla sala ortopedico-traumatologica (pronto soccorso traumatologico) adiacente ai locali del pronto soccorso generale. Le grandi urgenze, generalmente trasportate e assistite dal 118, entrano subito nella «shock room» senza passare dal Triage.

Successivamente alla visita il paziente può essere: rinvio al medico curante, qualora la patologia riscontrata non necessiti di ricovero ospedaliero; ricoverato all'Unità di osservazione temporanea, o alla Terapia subintensiva; o all'Uo di Medicina d'Urgenza o in un'altra Uo, a seconda della patologia riscontrata.

Il pronto soccorso adulti ha 45.000 accessi/anno. Per quanto riguarda il pronto soccorso pediatrico, al «Cesare Arrigo», è l'unico della Regione Piemonte dopo quello dell'O.I.R.M. «Sant'Anna» Regina Margherita di Torino.

Il pronto soccorso del «Cesare Arrigo» svolge attività di emergenza a urgenza 24 su 24, con personale medico e infermieristico sempre presente, e molto qualificato; è proporzionato, in atto la formazione di tutto il personale con il PRLS (Pediatric Basic Life Support), oltre ai corsi di tossicologia e per la gestione del politraumatizzato pediatrico. La patologia d'urgenza riguardano principalmente traumi, ustioni, avvelenamenti, intossicazioni, oltre a una grossa percentuale di urgenze legate a insufficienza respiratoria dovuta ad asma e infezioni respiratorie gravi.

La Uo di Rianimazione pediatrica (primario dott.ssa Carla Gallini) assicura il servizio di trasporto neonatale (resp. dott.ssa Anna Costantini) come unico riferimento per tutta la Regione Piemonte.

Nell'anno in corso gli accessi al pronto soccorso pediatrico sono stati 10.021.

Osservazione temporanea

L'Unità di Osservazione temporanea e terapia breve è adiacente alle sale del pronto soccorso e consta di 10 posti letto; ogni anno vengono trattati in questi letti circa 3000 persone; al termine del periodo di osservazione il paziente viene dimesso (50%) o ricoverato.

Questa unità (che registra circa 1000 accessi all'anno) ha la funzione di trattare per un numero limitato di ore (non oltre le 23) alcuni pazienti che necessitano di una terapia di breve durata, essendo chiara la loro patologia (es. asma acuta, crisi ipoglicemica, colica renale) e per migliore definizione diagnostica per i casi ammessi al ricovero e dimessi (es. per dolori addominali la cui causa non sia chiara). L'Unità di Osservazione assolve inoltre l'importante funzione di accogliere i pazienti che arrivano al pronto soccorso durante la notte e che sono potenzialmente a rischio di instabilità delle funzioni vitali.

Unità di Terapia

Questa unità (che registra accessi all'anno) è davvero strategica per l'attività e l'organizzazione del pronto soccorso. Consta di 7 posti letto monitorizzati con centralino di controllo; vi è inoltre una dotazione strumentale completa per il supporto delle funzioni vitali. In questa unità vengono monitorizzati e assistiti pazienti con rischio di sviluppare insufficienza acuta di un singolo organo (circa 400/anno). In questa unità c'è la presenza di



La Centrale operativa del 118 di Alessandria e alcuni componenti delle squadre di soccorso, che intervengono sia con ambulanza sia con l'elicottero con medico rianimatore e infermiere di area critica



E' in attività anche un pronto soccorso pediatrico

un medico di medicina d'urgenza e di un infermiere certificato HLS (Basic Life Support) e ACLS (Advanced Cardiac Life Support).

Unità per il dolore toracico

Il dolore toracico costituisce uno dei principali motivi di accesso in pronto soccorso (il cinque per cento delle visite) e il rischio di dimettere il paziente con infarto del miocardio è riconosciuto non è trascurabile in assenza di un'adeguata organizzazione.

Questa unità è stata istituita all'interno dell'Unità di Terapia subintensiva: lo scopo di individuare bene quei casi che presentano dolore toracico, anche atipico, in cui la diagnosi è chiara fin dall'inizio. E' attrezzata con apposito software di sorveglianza di attività cardiaca e con uno strumento che permette il dosaggio in tempi rapidi (venti minuti) dei marcatori di necrosi miocardica.

Le emergenze traumatologiche

Le emergenze urgenza traumatiche, trattate nell'Uo di Ortopedia (primario dott. Piero Montemagni) riguardano prevalentemente: traumi della strada (25%), infortuni sul lavoro (15%), incidenti domestici (15%), traumi accidentali (40%) e occasionalmente traumi sportivi (5%) con una stima complessiva di circa mille casi al mese.

Il trattamento chirurgico ortopedico consiste prevalentemente in: revisione di ferite aperte per diagnosticare eventuali lesioni nervose, tendinee o articolari e conseguente riparazione, riduzione di lussazioni e fratture e loro trattamento mediante l'applicazione di apparecchi gessati; trattamento delle fratture degli arti e del bacino utilizzando i fissatori esterni assiali o eseguendo la sintesi con placche metalliche e l'inchiodamento intramidollare. Talvolta l'intervento chirurgico per la complessità delle lesioni avviene in maniera combinata

con la collaborazione del chirurgo generale, del vascolare, dello specialista maxillo facciale, dello specialista otorino o plastico e dell'anestesista rianimatore.

In un prossimo futuro, nella sala operatoria del nuovo pronto soccorso in via di costruzione, sarà possibile effettuare l'artroscopia diagnostica e chirurgica di urgenza in tutti quei casi che comportano traumi articolari del ginocchio, dell'anca, del gomito e della caviglia, con il vantaggio di procedere ad un trattamento immediato e precoce delle lesioni.

Le emergenze chirurgiche

Gli interventi chirurgici eseguiti per emergenza, riguardano soprattutto pazienti politraumatizzati e con patologie toraco-addominali e vascolari acute. Essi comportano seri problemi dal punto di vista clinico, organizzativo e terapeutico. L'emergenza, infatti, è caratterizzata da tempi d'azione rapidi e dalla multidisciplinarietà del-



le équipes chiamate ad intervenire. La diagnosi precoce, l'indicazione terapeutica e l'individuazione del corretto percorso costituiscono l'obiettivo primario nell'affrontare l'emergenza. Dal 1° gennaio ad oggi alla Chirurgia I (primario Prof. Giannino Melvicini) sono pervenute 150 urgenze di tipo chirurgico acuto: 9 per trauma e 28 per patologia toraco-addominali acute che hanno richiesto interventi chirurgici toraco laparotomici, oltre ai 35 casi vascolari (dott. Mauro Salvini). I casi (in prevalenza emorragie) sono stati risolti con metodiche endoscopiche (dott. Domenico Dragoli); inoltre 18 casi sono stati trattati dall'Uo di Gastroenterologia.

Dal 1° gennaio 2000 a tutt'oggi, presso la Chirurgia II (primario il dott. Giuseppe Spino), sono state eseguite 43 interventi chirurgici in urgenza per pazienti direttamente provenienti dal Dea o trasferiti da altri ospedali. Di questi (20%) sono stati interventi per emergenze: 5 in pazienti politraumatizzati con rottura della milza e del diaframma e 1 in pazienti con aneurisma rotto dell'aorta addominale. Gli altri interventi sono stati eseguiti in urgenza per patologie riconducibili soprattutto alla peritonite o all'occlusione intestinale per varie

Le emergenze neurochirurgiche

Nel corso di questi sette mesi l'Uo di Neurochirurgia (primario dott. Paolo Pauli) ha risolto una ventina di urgenze. La patologia urgente prevalente è vascolare e traumatica: in entrambi i casi l'intervento chirurgico non è dilazionabile e deve essere eseguito entro brevissimo tempo, non superiore a 60 minuti dall'ingresso in ospedale. Può interessare sia il cranio sia la colonna vertebrale. Le patologie più frequentemente trattate in urgenza sono gli ematomi endocranici e spinali sia traumatici sia legati ad altra causa; rottura di malformazioni artero-venose sia cerebrali che midollari. In seconda istanza (come frequenza), si presentano fratture della colonna vertebrale, della volta cranica, e in collaborazione con il chirurgo maxillo-facciale (fratture della ossea facciale (zigomi, mandibola, mascella).

Più specificamente nel caso di traumatizzato cranico o di politraumatizzato, di gravità media e severa, il paziente dovrebbe poter essere ricoverato possibilmente in una struttura ospedaliera, come quella di Alessandria, dotata di neurochirurgia e di terapia intensiva rianimatoria, così che certe situazioni instabili ed immediatamente pericolose per la vita del paziente possano essere gestite nel modo migliore.

Quando interviene la Rianimazione

Tra le situazioni che impegnano di più l'Uo di Anestesia e

Rianimazione (primario dott. Bonifacio Frigione) una posizione prevalente è occupata dal politraumatizzato (da gennaio 2000 ad oggi, 41 casi); seguono le emorragie cerebrali (30 casi) e infine il trauma cranico (18 casi).

Comprendere le modalità del danno, e le lesioni traumatiche presenti consente ai medici di definire le linee per un trattamento più efficace e garantire un buon recupero. L'esito di questi pazienti dipende in modo sostanziale dalla qualità del trattamento nelle prime ore dal trauma e in modo particolare dalla presenza di fattori di aggravamento quali l'ipossia, l'ipotensione oltre che dal ritardo della diagnosi chirurgica.

Uno dei concetti fondamentali emersi dalle ricerche sperimentali e cliniche è che il danno cerebrale si esaurisce al momento del trauma (danno primario) evolve nelle ore e nei giorni successivi (danno secondario).

Per questa ragione, l'obiettivo primario del trattamento e dell'assistenza pre-ospedaliera è proprio la stabilizzazione delle funzioni vitali, da effettuare attraverso interventi onde evitare, nel caso di trauma cranico, l'aggravamento delle lesioni cerebrali. Molto importanti sono le tecniche di rianimazione pre-ospedaliera, perché consentono di garantire una buona ventilazione, buoni valori pressori, più in generale un monitoraggio continuo e costante del paziente.

In questo Centro Operativo 118 ed Elisoccorso giocano un ruolo di fondamentale importanza. Infatti tutte le informazioni vengono trasmesse dalla Centrale operativa 118 ai soccorritori che si occupano del trasporto all'Unità di Neurochirurgia e alla Uo di Neurochirurgia.

Infatti nel caso di paziente politraumatizzato eventuali emorragie che comportano la perdita di grosse quantità di sangue, se non vengono diagnosticate per tempo, portano il paziente a breve tempo alla morte.

Lanciato un appello: ciascuno, se sano e tra 18 e 65 anni, può donarlo

Scarseggia il sangue, servono donatori

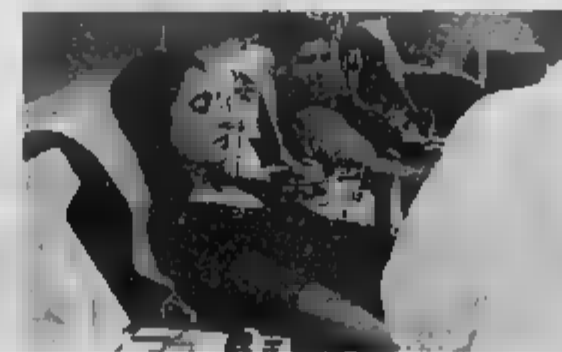
Richieste in aumento nei reparti medici e chirurgici

ALESSANDRIA

E' ormai noto a tutta la cittadinanza che l'ospedale «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» vive in una perenne emergenza sangue; e ora la situazione è molto grave.

Nel primi sei mesi dell'anno le donazioni di sangue sono cresciute del 33% rispetto all'anno precedente. Questo importante risultato deve tuttavia fare i conti con un'altra concomitante situazione: quella del notevole aumento di tutti i più importanti attività dell'ospedale, tra cui anche quella del Dipartimento di Emergenza. L'aumento ha comportato un crescente richiedi di sangue da parte dei reparti medici e chirurgici dell'ospedale. Nei primi sei mesi di quest'anno se ne sono dovute reperire ben 719 unità.

E' nonostante il considerevole aumento delle donazioni,



La donazione del sangue contribuisce a salvare vite umane. Negli ospedali c'è una crescente richiesta di sangue

l'ospedale ha dovuto rifornirsi di sangue da altri ospedali in misura del 75% in più rispetto al 1999. Mentre nell'intero 1999 è stato necessario reperire in altri ospedali 800 unità di sangue, nei soli primi sei mesi di quest'anno se ne sono dovute reperire ben 719 unità.

Se sono e di età compresa tra 18 e 65 anni, può donare il suo sangue. E' importante che lo faccia. Numeri di telefono utili per donare il sangue: Centro Trasfusionale 0131-206417/206670; Avis 0131-43608; Cri di Alessandria: 0131-254014; Avis provinciale Alessandria: 0131-227914; numero verde (gratuito) Regione Piemonte 167-210758.

OSPEDALE NAZIONALE

Santi ANTONIO e BIAGIO e CESARE ARRIGO

I.S.R. - Regione Piemonte

APPELLO

URGE

- DI GRUPPO O
- SANGUE DI GRUPPO A
- PLASMA DI GRUPPO B E AB

IL CENTRO TRASFUSIONALE dell'OSPEDALE "SS. ANTONIO e BIAGIO e C. ARRIGO" di ALESSANDRIA è aperto ai donatori tutti i giorni LUN. al SAB. ore 8 - 12

Tel. 0131 - 206417

DANCING GIANDUJA
Viale Einodi, 37
ACQUI TERME (AL) - 0144.322442

QUESTA SERA
Al Rangone

M.G.D.
SALVAMINI
TUTTI I TIPI DI RIVESTIMENTI

L'incidente l'altra sera a Gerlotti, vittima un magazziniere vercellese

Giovane si schianta in moto

E' finito contro un'auto, grave un'amica

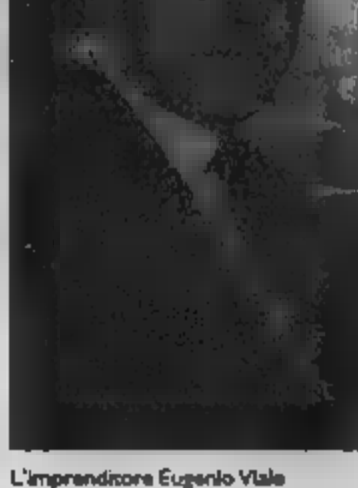
ALESSANDRIA
Un motociclista di Vercelli è morto l'altra sera verso le 21,30 in un incidente avvenuto in frazione Gerlotti. La vittima è Massimo Brunello, 28 anni, magazziniere, abitante a Vercelli in via Benadir 61. Viaggiava su una moto «Harley Davidson» ed aveva a bordo un'amica: Francesca Raverio, 26 anni, di Vercelli. La giovane è rimasta gravemente ferita. La moto si è scontrata con una «Renault» che procedeva in senso contrario. L'auto era condotta da Rocco Bonello 46 anni, abitante a Casale, illeso. La dinamica dell'incidente è ancora chiara e ne stanno

occupando i carabinieri di Alessandria.
E' probabile, però che, trattandosi di uno scontro non frontale ma laterale, il motociclista abbia perso il controllo della guida urtando l'auto e finendo a terra. L'asfalto viscido e la pioggia. Sono intervenute le ambulanze del 118 e il motociclista è stato trasportato con la medicalizzata all'ospedale di Alessandria. Un'ambulanza di Valenza invece ha soccorso la ragazza. Le condizioni di Massimo Brunello sono apparse subito gravissime: l'uomo non ce l'ha fatta ed è morto nella notte.
L'altro pomeriggio, invece, in

incidente avvenuto all'incrocio tra via Piana e via San Dalmazzo sono rimasti feriti due bimbi, la mamma e la nonna. Brano a bordo di una «Uno» che si è scontrata con una «Passat», pare per una precedenza. Nell'urto la «Uno» è rimbalzata sul marciapiede incastrandosi tra un'auto in sosta e il caseggiato. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno fatto spostare l'auto parcheggiata. I vigili del fuoco hanno fatto un buco per fare entrare la barella a cucchiaino con gli operatori del 118 hanno estratto i bimbi di 5 e 11 anni ricoverati poi all'infantile. Non sono gravi, sotto choc mamma e nonna. (s.a.)

Aperto dagli imprenditori casalesi del settore dolciario nel '92: «Ne trarrà più sviluppo»

Il Monferrato Shopping Center venuto dal Viale alla Bennet



L'imprenditore Eugenio Viale

CASALE MONFERRATO
Il Gruppo Bistefani-Viale ha ceduto di Como il «Monferrato Shopping Center», il centro commerciale costruito nel '92 tra Casale e Villanova, attiguo agli stabilimenti dolciari della famiglia Viale.
La notizia è stata diffusa ieri, ma l'accordo è stato siglato nei giorni scorsi, prima che il presidente del Monferrato Shopping Center, Renzo Viale, che è anche presidente della Camera di commercio di Alessandria, partisse per le vacanze.
Dell'operazione, è conclusa in tempi molto rapidi, parla il maggiore dei fratelli Viale, Eugenio, che, oltre a rivestire ruoli dirigenziali nel gruppo, è anche parlamentare

di FI. Spiega: «Ci è stata fatta un'offerta dal Gruppo Bennet. L'abbiamo valutata positivamente nell'interesse dell'azienda: sicuramente garantirà uno sviluppo positivo e a vantaggio dei dipendenti, un'ottantina in tutto. In un comunicato è evidenziato che «l'inserimento del Monferrato Shopping Center all'interno del circuito Bennet consentirà di avvalersi di sinergie di sistema di un gruppo che vanta proprio nei centri commerciali le sue migliori competenze (ha 30 strutture, soprattutto nell'Italia nord occidentale, con un giro d'affari di 1800 miliardi e oltre cinquemila addetti)».
Un po' di rammarico nel Viale c'è. «Abbiamo costruito il Monferrato Shopping Center con tanto impe-

nel 1980 ho presentato la prima richiesta di autorizzazione in Regione. Anzi, cogliamo l'occasione per ringraziare coloro che hanno contribuito alla crescita e allo sviluppo. La scelta di oggi è proprio per il bene dell'azienda». Continuerà a chiamarsi Monferrato Shopping Center, mentre per l'ipercentro il marchio Le Mark sarà sostituito da Bennet.
Gli introiti di non viene indicato l'importo consentiranno al gruppo Viale di rafforzare Bistefani spa e Luigi Viale spa oltre a S. Carlo Shopping Center di Gropello Cairoli, le strutture di vendita del marchio Dimeglio in cui il gruppo Viale ha una congrua partecipazione. (s.m.)

Severi contro gli eccessi di velocità. Molti in auto senza cintura, pochi sorpresi senza casco

Di notte pattuglie antifracassoni

I vigili hanno istituito speciali servizi estivi

Silvana Mossano
ROMA
Elevata velocità, rumori molesti, assenza di casco e di cinture di sicurezza. Controlli severi da parte dei vigili urbani sono partiti e dureranno per tutta l'estate.
Sono state istituite due pattuglie serali o notturne nei fine settimana. «Lamentale di schiamazzi ne riceviamo», dice l'ispettore Giuseppe Gravante - soprattutto perché gruppi di ragazzi si fermano a chiacchiere in alcuni punti della città fino alle ore piccole. Prima li invitiamo a smettere, se persistono scattano le sanzioni». Controlli specifici vengono svolti anche in prossimità di locali pubblici. In uso telecamere ed etilometro.
Munita di telecamere, la pattuglia della polizia municipale di Acqui, attiva fino alle 3 di notte. «Nell'ultimo week end», spiega l'ispettore Bruno Piloni - abbiamo rilevato 14 casi di eccesso di velocità. I controlli sono particolarmente concentrati sulle strade collinate alle due discese della città. Sul fronte dei rumori non si rilevano particolari scorrettezze.
«Problemi gravi non ne abbiamo», dice il comandante della polizia municipale Remo Benzi, che organizza pattuglie serali per alcuni giorni alla settimana, soprattutto per scoraggiare gli eccessi di velocità. «Abbiamo rilevato con l'autovelox 100 all'ora più dalla discesa di Sant'Anna - dice il comandante - è stato detto che questo

I vigili urbani intensificano i servizi di controllo sia di giorno che di sera per scoraggiare chi fa rumore, chi supera i limiti di velocità, chi non indossa il casco in moto o la cinghia di sicurezza in auto



strategema si evita di sentire il tramonto. Reclami di disturbo notturno superano la corrispondenza di qualche bar. Servizi vigili anche a Novi, nonostante la carenza di organico, «ma presto - dice il sindaco Lovelli - saranno otto nuovi vigili». I controlli serali (fino all'una, per 5 giorni alla settimana), spiega l'ispettore Alberto Bossa - sono concentrati soprattutto alla Barbellotta, in intersezione con Pozzolo Formigaro. Per quanto riguarda gli eccessi di velocità rilevati con l'auto-

velox vengono contestati immediatamente. Servizi serali vigili due volte alla settimana, in giorni a sorpresa, spiega il comandante Laura Parodi. La stessa presenza delle pattuglie funziona da deterrente contro i fracassoni. Le maggiori infrazioni riguardano eccessi di velocità, delle cinture di sicurezza, spesso vengono sorpresi in due sui motorini.
Le pattuglie serali dei vigili (funzioneranno fino a settembre, dice l'assessore Alessandro Spanu. Nella zona a traffico limitato, in questa

prima fase di attivazione c'è più tolleranza, ma per i più indisciplinati poi scatteranno le sanzioni. Intanto, sono state attuate due campagne con affissione di manifesti per l'uso del casco o della cintura di sicurezza. Accenti a controlli anche contro chi bivaeca nei giardini o nel centro. I vigili svolgono abitualmente, tutto l'anno, servizio fino all'1.30 di notte. Grossi problemi il vicecomandante ispettore Lorenzo Monaco non ne segnala, ma fa presente che campagne severe sono state adottate già a suo tempo sull'uso del casco e sugli eccessi di velocità.

A Tortona

In dotazione il «fonometro»

TORTONA. Contro i fracassoni arriva il fonometro. Lo attendono a giorni i vigili urbani di Tortona.
Spiega l'assessore competente, Alessandro Spanu: «I controlli contro i rumori vengono svolti regolarmente dalla polizia municipale, ma uno strumento oggettivo non è più contestato». Soprattutto i proprietari di ciclomotori o motorini devono stare particolarmente attenti: ogniqualvolta un vigile lo riterrà opportuno sottoporrà il veicolo a controllo automatico con il fonometro e, se sarà evidenziato un numero di decibel superiore a quello consentito per legge, saranno applicate le sanzioni.
L'iniziativa rientra in quella che il Comune di Tortona ha chiamato «Operazione sonni tranquilli», con l'obiettivo di scoraggiare i frazionati di scoraggiare ogni comportamento che turba la quiete pubblica. (s.m.)

Novi, Attilia Rivolta era gravemente malata

Morta a 62 anni la moglie dell'industriale Pernigotti

Protagonista della vita cittadina, aveva promosso diverse iniziative filantropiche

Putzu
NOVI LIGURE
Profonda cordoglio ha suscitato in città la morte di Attilia Rivolta, 62 anni, moglie del commendatore Stefano Pernigotti. I Pernigotti sono fra le famiglie più in vista di Novi ed entrambi, lei e il marito, si sono da sempre impegnati per la crescita e lo sviluppo della città. Il loro nome è soprattutto legato all'omonima azienda dolciaria novese, che è stata rilevata cinque anni fa dai siciliani Averna, che hanno avuto un marchio noto anche all'estero. Al di là dell'importanza che hanno rivestito e ancora rivestono per Novi, le apparizioni dei coniugi in pubblico sono sempre state rare, in sintonia con un carattere riservato, e pure schietto e disponibile, artefici anche di numerose iniziative filantropiche e di beneficenza.
Attilia Rivolta era malata da tempo, nei giorni scorsi era entrata in coma e ieri è morta a Milano. Non si conosce ancora la data dei funerali, ma la salma dovrebbe essere trasferita a Novi nella tomba di famiglia accanto ai figli Lorenzo e Paolo Pernigotti. Suscitò grande impressione circa venti

anni fa, e anche allora come adesso Novi si strinse attorno al commendatore Pernigotti, la morte dei suoi due figli adolescenti, persero la vita in un incidente stradale a Montevideo, in Uruguay, con loro morti anche l'autista.
In Sudamerica a quell'epoca Stefano Pernigotti possedeva una delle tante attività imprenditoriali, oltre all'azienda dolciaria che ha sempre costituito quella principale.
Anche Attilia Rivolta, milanese, apparteneva a una famiglia di noti imprenditori erano i proprietari dell'azienda motoristica Iso Grifo Rivolta che produceva anche auto sportive.
Fra le attività ancora appartenenti ai Pernigotti o in fase di realizzazione, c'è la zona agricola sulle colline dei Tavi, il progetto di una nuova area industriale alla periferia di Novi. Il commendatore Pernigotti si impegna molto anche in ambito sportivo, sostenendo finanziariamente da anni, in particolare, la squadra di calcio della città, la Novese, e ai suoi figli ha intitolato un torneo giovanile calcio che e fra le manifestazioni sportive più importanti del Piemonte.

DUAL MODE DMC 830
IL COMPLESSO DI CORDONE
E ANCHE CELLULARE GSM
L. 699.000 Lc.

DENVER VIEW
L. 139.000 Lc.

PRODOTTI E SERVIZI TELECOM ITALIA
a car...
L. 49.000 Lc.

Summer Time
Dal 11 giugno
11 luglio mare di occasioni bollenti.

CENTRALINI E INTERCOMUNICANTI
La sicurezza di una azienda autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni (determina n° TO/86 - SECONDO GRADO) per l'installazione, il collaudo, l'allacciamento e la manutenzione di impianti telefonici interni di TLC

CON INTERNET WWW.EVAL.IT
Personal computer...
L'eval

scazzola
Informatica - Telecomunicazioni
ACQUI TERME Corso Reali, 73 - Tel. 0144/322591 - Fax...
OVADA Via Gramsci, 43 - Tel. 0143/822197
VALENZA Piazza Fogliabolla, 5 - Tel. 0131/943411
NOVI LIGURE Corso Piuma, 8 - PROSSIMA APERTURA

centi. E' il muratore castelnuovese Giacomo De Simone, 18 anni. Nella notte tra sabato e domenica, in compagnia di un ragazzo e due ragazze, si aggirava con il fiammante sospeso nella zona di piazza Duomo. I carabinieri del nucleo operativo in borghese l'hanno seguito e poi fermati per un controllo vicino alla stazione. L'altro giovane, G. M., 20 anni, pur di Castelnuovo, è stato segnalato alla prefettura quale «frequentatore abituale di stupefacenti». Delle due ragazze, entrambe di Genova una, F.A., 18 anni, è stata denunciata per detenzione illegale di un coltello, che teneva nella borsetta. Le indagini proseguono per individuare la provenienza della droga. (M. T. M.)

Le proposte in provincia di consorzio For.AL, Scuola Edile, Cnos-Fap

Formazione, corsi per tutti i gusti

Le nuove figure legate allo sviluppo del web



Il mercato richiede sempre più specialisti del web e dell'e-commerce

ALESSANDRIA

Il programma proposto dai centri del For.AL per l'anno 2000/2001 è estremamente articolato. Ad Alessandria vengono presentati corsi dedicati all'industria ed al terziario, dai manutentori di sistemi automatici ai "meccatronici", dai tecnici di gestione per impianti chimici agli operatori di sistemi di telecomunicazione. Inoltre tecnologie di trasformazione delle materie plastiche, impiantisti elettrici, informatici, specialisti del web e dell'e-commerce, progettisti software per sistemi bancari, gestori di attività di telelavoro, esperti di bilancio e commercio.

Novi prevede corsi di meccanica, informatica, telelavoro, lin-

gua e turismo. A Valenza si svolgeranno corsi per addetti all'oreficeria, orafi progettisti, incassatori, lucidatura e rifinitura del gioiello, tecnologi analisti delle gemme, corsi di microfusione e di lingue. Infine Casale ha in preventivo corsi dedicati a sistemi cad, settore industriale dell'effredo, gestione aziendale, personale, contabilità e bilancio, commercio estero, promozione turistica, aggiornamento informatico e corsi base di lingue.

La Scuola Edile di Alessandria vanta 18 anni di tradizione, è un'emanazione del Consorzio Edilizia ed è stata creata grazie alla volontà delle parti stipulanti il Consorzio stesso. I suoi corsi sono rivolti sia a giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo, sia a coloro i quali hanno finito le superiori. I corsi hanno durata variabile, da un minimo di 400 ore fino a 1200: ogni allievo percepisce un assegno di frequenza e la scuola è organizzata con un servizio di mensa interna e con uno di trasporti.

I percorsi formativi del CNOS-FAP di Corso Acqui ad Alessandria si prefiggono lo scopo di assicurare le migliori rispondenze della formazione ai fabbisogni di personale delle imprese e di determinare le condizioni più favorevoli per il pieno inserimento lavorativo degli allievi formati. A tal proposito meritano evidenza il corso di manutentore meccanico, biennale 2400 ore unitamente a quelli di operatore di macchina e sistemi automatici, 1200 ore e quello di meccanico generico, 800 ore. In ambito di formazione continua, corsi serali di programmazione macchine a C.N. da 500 ore, tecnologie per sistemi con PLC di 50 ore, saldatura elettrica e tecnologie CAD, rispettivamente di 70 e 60 ore.

Artigiani a scuola di internet

Decoder gratis per navigare davanti alla tv

ALESSANDRIA

«La nostra associazione è fortemente orientata ad abbinare alla propria attività di rappresentanza e tutela, quella di promozione degli interessi delle imprese associate». Questa la premessa di Valerio Belleri, presidente della Confartigianato di Alessandria, nell'annunciare il progetto Rete 2000, che prevede la dotazione gratuita agli artigiani di un decoder, un modem ed una tastiera a raggi infrarossi per accedere a internet via Tv da casa propria senza il bisogno di un computer. Un modo per incrementare la cultura del digitale.

«E' il primo passo per acquisi-

re confidenza con uno strumento che sta diventando indispensabile se si vuole mantenere il passo con i tempi». Con questo progetto l'associazione di Spalto Marengo vuole indurre i propri associati che sono ancora refrattari alla nuova tecnologia di comunicazione, sollecitandoli ad utilizzare internet nel tempo libero, seduti comodamente sul divano di casa propria insieme ai familiari.

Sono già molte le imprese artigiane dotate di personal computer in azienda, solo il 38% delle quali connesse ad internet: ma durante l'orario di lavoro non sempre si trova il tempo di navigare, se non per esigenze

professionali.

Adorando a Rete 2000 potranno farlo anche comodamente a casa propria, senza costi, se non quelli di comunicazione e senza bisogno di acquistare ed installare un pc. Partendo da questi presupposti la Confartigianato è organizzata in provincia numerosi corsi di informatica di base ed alcuni avanzati.

Con Rete 2000 si potrà accedere ad internet attraverso il portale Confartigianato, su cui si possono reperire informazioni specifiche per l'impresa ed inerenti la propria attività, si potrà comunicare con l'associazione oppure navigare liberamente in tutto il mondo.

FONDO SOCIALE EUROPEO **CNOSFAP** CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE REGIONE PIEMONTE

Corso Acqui 398 - 15100 Alessandria Tel. 0131.341364 - Fax 0131.249004
www.cnos-fap.net - e-mail: cnosai@tin.it

PER UN CONCRETO INSERIMENTO - FAP TI PROPONE

STAGE

- COSTRUTTORE AL BANCO CON AUSILIO DI MACCHINE UTENSILI**
Indirizzo: MONTATORE MANUTENTORE
2400 ore di cui 400 di stage - post obbligo scolastico
- OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI**
1200 ore di cui 480 di stage - Qualificati - Diplomatici
- TECNICHE GRAFICHE - editoria elettronica per la stampa**
800 ore di cui 280 di stage - giovani e adulti disoccupati
- MECCANICO DI BASE**
800 ore di cui 400 stage - disoccupati post obbligo scolastico
- OPERATORE DI GIARDINAGGIO**
500 di cui 250 di stage - extracomunitari
- ASSISTENTE DOMICILIARE E SERVIZI TUTELARI**
900 di cui 380 di stage - giovani, adulti disoccupati
- TECNICHE DI SOSTEGNO ALLA PERSONA**
350 ore di cui 185 di stage - giovani, adulti disoccupati
- TECNICHE DI COLLABORAZIONE FAMILIARE**
200 ore - giovani, adulti disoccupati
- PRELAVORATIVO**
2400 di cui 500 di stage - giovani svantaggiati

CORSI SERALI PER OCCUPATI

- INFORMATICO - MANIPOLAZIONE TESTI - livello base e avanzato 70 ore**
- INFORMATICO - FOGLIO ELETTRONICO - livello base e avanzato 70 ore**
- TECNOLOGIE CAD 2 d - 80 ore**
- PROGRAMMAZIONE di macchine utensili a controllo numerico - 60 ore**
- TECNOLOGIE PER MACCHINE UTENSILI - 70 ore**
- INGLESE livello base - 80 ore**
- INGLESE livello avanzato - 60 ore**

ITALIA INDIVIDUALE per lavoratori occupati (L. 19/07/93 n° 238)

- Elaborazione testi - livello base - 24 ore**
- Foglio elettronico - livello base - 30 ore**
- Manutenzione - 18 ore**
- Elettronica di base - 50 ore**
- Meccanica - 60 ore**
- Programmazione controllo numerico - tornio - 60 ore**

REG. M. 1053-A
UNI EN ISO 9001 1994

I CORSI, IN ATTESA DI VERIFICA REGIONALE, SARANNO ATTIVATI A PARTIRE DA SETTEMBRE 2000

**"Per essere competitivi
bisogna essere competenti"**

Confartigianato
ASSOCIAZIONE DI ALESSANDRIA

www.confartigianatoal.com

**FORMAZIONE
PER LO SVILUPPO
DELLE PICCOLE
IMPRESE**

**Federico Marengo
Indirizzo: Corso
ALESSANDRIA
Tel. 0131 286511
Fax 0131 249004**

**Se cerchi lavoro
l'Edilizia ti aspetta**

**scuola
edile
alessandria**

**Viale dell'Industria 58 Alessandria
Tel 0131345921 Fax 0131345922
http://diolander.lol.it/scuolaedileal**

CORSI PER GIOVANI:
Operaio Edile Polivalente 1200 ore

CORSI PER DIPLOMATI:
Tecnico d'Impresa Edile -
Assistente Cantiere 1200 ore

**Tecnico Gestione Aziendale
Informatizzata - Edilizia 1000 ore**

**Tecnico Manutenzione e
Ripristino Edile 800 ore**

- ALTRI CORSI:**
- Sicurezza D.Lgs 626/94 - 20 ore
 - Apprendisti Operai - 200 ore
 - Apprendisti Impiegati - 180 ore
 - Integrazione Scuola e Formazione - Obbligo Scolastico - 160 ore

Sono aperte le iscrizioni per tutto il mese di Luglio presso

A.F.T. - FOR.AL di Alessandria, - c.so 100 Cannoni 4 - tel. 0131.251953

ai seguenti corsi:

- impiantista civile industriale 1° anno
- responsabile esercizio vendita 1°
- manutentore mecatronico
- manutentore sistemi automatici
- TGA contabilità bilancio controllo
- tecnico gestione impianti chimici
- a. commercio
- web page designer
- tecnologia trasformazione materie plastiche
- commercio internazionale import/export
- collaboratore servizi domestici
- introduzione mercati finanziari europei
- aggiornamento metodo HACCP
- normative impianti termoidraulici
- aggiornamento programmazione PLC

ai seguenti corsi:

- responsabile di esercizi di vendita
- tecnico di sistemi CAD
- addetto alla produzione di sistemi di refrigerazione
- tecnico gestione aziendale informatizzata amministrazione personale
- promoter turistico
- commercio estero internazionale import/export
- aggiornamento HACCP
- aggiornamento informatico - tecnologie CAD

A.F.T. - FOR.AL di Novì Ligure, - via Carducci 6 - tel. 0143.75323

ai seguenti corsi:

- costruttore al banco con ausilio macchine utensili
- responsabile esercizio vendita
- manutentore personal computer
- operatore specializzato sistemi telecomunicazioni via cavo e antenna
- operatore programmazione di macchine utensili a controllo numerico
- manutentore mecatronica
- web page designer
- tecnico programmazione impianti telecomunicazioni
- manutentore sistemi CAD
- promoter turistico
- manutentore programmazione impianti PLC
- operatore di saldatura
- operatore programmazione di macchine utensili a controllo numerico
- aggiornamento - CAD meccanico
- lingua inglese - livello base
- lingua spagnola - livello base

A.F.T. - FOR.AL di Valenza, - via Bologna 36 - Tel. 0131.952743

ai seguenti corsi:

- tecnico di oreficeria
- tecnico incassatura oreficeria tipica valenzana
- orolo progettista
- addetto lucidatura e rifinitura gioielli
- tecnico CAD orolo base
- tecnico analisi valutazione gemme/diamanti
- tecnico di microfusione

FOR.AL POSSI DE SISTEMI CERTIFICATO A.F.A.Q.
SEGRETERIE QUATTRO RIAPRIRANNO
L GIORNO 4 SETTEMBRE

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni del New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombiani del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo dal mare.
«Davanti agli occhi miei», come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a «Intitolata» a Fabrizio De André, laggiù, a fiancheggiare l'Acquario e la grande Nave Blu di Ponte Spinola.
E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia del New Trolls attesi in concerto al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della band genovese, il capite della rassegna musicale «Approdi del Mondo» promossa dal grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza a batteria, Andrea Maddaloni a Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, con «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In «escaletta», tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia del New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Fossati, Sindri e se è poco.

Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21.30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000 Vele e Daubaci in testa

Stefano Pizzini

ALBENGA

Eppur si muove...No, non è Galileo (anche se la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori de La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità a sorpresa. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «soliti noti» continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Il tutto aspettando il «botto». Perché, non è una novità ma questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una sorta di pretesca già collaudata gli anni scorsi (in qualche caso con enorme successo) dai protagonisti del referendum.

Così se il sistema dello «scambio» di tagliandi sta funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Albenga, il bagno Enzo, il dj Maurizio «El Doctor», i baristi del bar della Stazione di Albenga, la discoteca Le Vele di Albenga, il drink & music Daubaci di Vado Ligure) hanno gli stessi voti, 4 mila (526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, non è conclusa e i protagonisti del divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.

Un modo per arrivare alle serate finali di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale con il gran gala con ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare realmente protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino a Ventimiglia, una terra dove l'ospitalità e il divertimento sono qualche cosa di più che semplici parole.

Accanto ai voti dei lettori de La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ci saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, nonostante non ci siano tagliandi da compilare e inviare (a proposito, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicati ogni giorno), si sta sviluppando la «bagarre» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire ad ampliare il riconoscimento della statuetta di Festivalmare 2000.

BAGNI MARINI

(Albenga)	
BAGNI LIDO (Noli)	
BAGNI EUROPA (Andora)	436
Lido Sirene (Bergeggi)	Mediterraneo (Diano Marina)
289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; San Pietro (Albisola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olympia (Savona) 48; Nelly (Albisola) 40; Nettuno (Albisola) 35; Sirena (Albisola Mare) 26; Ondina (Albisola) 21.	

BAGNI

ENZO EL CHICO (Cadorna-Albenga)	4526
MARCOS (Lido-Noli)	572
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)	565
Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Max 110; Gianni Caccia (S. Pietro-Albisola) 98; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Albisola) 40; Antonio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albisola Capo) 21.	

DJ

MAURIZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	
RINOX	834
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	687
Giannice (Malibu) 375; Zorro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La casa di Luis) 45; Tomahawk (Cerialle) 45; Franki DJ 41; Master	

SIMONA PAOLA (Pappus-Noli)

1606

CREMA E CIOCCOLATO (Albenga)

781

L'ISOLA ALLEGRA (Andora)

Walter (Il Dattero-Finale L.) 369; Pinotto (Calizzano) 102; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Donna (Andora) 39; Malizia (Sanremo) 25; Pasquale Arico (La Casa di Luis) 11; Inde (La Grotta-Albisola M.) 21

BARISTI

5526

IGOR (Nelson-Spotorno)

585

Q'ILARIO (Samarca) 474

Carlo Pietro (Riolto-Pietra L.) 369; Beppe e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagno Lido-Noli) 183; Dany e Chiara (Bagno Lido-Noli) 179; Silvia (Happy-Meal) 148; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cenese) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Jallo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 88; Mistia (Harley Caffè-Cerialle) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Haiti-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Tonino-Albenga) 59; Kina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagno Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistro-Albenga) 43.

DISCOTECHES

LE VELE (Albenga) 4526

BAIDA (Noli) 777

MALIBU (Pietra L.) 379

Bit Below (Andora) 11; Ju Bamboo (Savona) 153; In Suerte 146; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner 82; Pozzi (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina

DRINK & MUSIC

(Vado Ligure) 4526

BIBLOS

558

SAMARCA (Andora) 485

Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Jaws Gialline (Finale L.) 162; Ben Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cerialle) 73; Mata Mue (Andora) 71; Caffè Garioli (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) 46; Caffè Dora (Andora)

GRUPPI MUSICALI

TRIBU' LATINA 1330

LUCIO FOSSATI BAND 794

IRIS HIELDS

Michele del Mistero 180; Capovolti 143; Tremendicanti 112; Skin Trade (Sanremo) 110; Sixties Boys 88; Tony D'Abbiero (Cerialle) 73; D'Abbiero 55; Qirsh 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale 21.

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI

Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco del Mare» di Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali estive più gettonate della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4 agosto), questa sera «Il Palco sul Mare» debutta con lo show di Radio One O'One e molti ospiti.

A Chiavari, sempre questa sera, ecco invece Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21.30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colonna a Mare di Chiavari.

Artista che non si mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciare con la (non sempre facile) canzone d'autore, Edoardo Bennato torna quest'anno, alla grande, sulla scena musicale livornese, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che non tralascerà di certo «Vendo Bagnoli», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, tenuto in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

E la Ventimiglia arriva Baccini

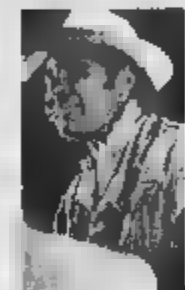
Domani sera in piazza del Comune L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di successi come «Le donne di Modona» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ed è pubblico che lo ha

visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese aveva infatti presentato le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Tend». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa



Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

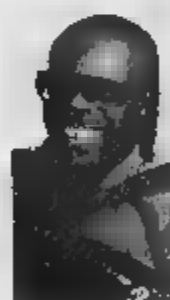
In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

GIANNI NICALETTO

0

Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma giovedì 27 nella cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publilmod (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Pearson.

La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Touré (che collabora con Mietta, gli Articolo 31, Elio e Le Storie Tese), che sostituisce



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michele Zurrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) sono invece i temi dominanti della serata di venerdì; protagonisti C.J. Chenier con la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, uredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfattrice della Nuova proposta del Festival (si esibirà al pianoforte in repertorio blues).

Gran finale sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Bob Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raluno realizzerà speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.



Regione Liguria
Promozione Culturale



Assessorato alla Cultura



Centolibr



APT Riviera della Pagine

Premio Letterario Nazionale

UN AUTORE PER L'EUROPA

6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria

“Incontri 2000 a Palazzo Morteo” - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21,5

Scrittore finalista

GIORGIO VAN STRATEN

Presentazione del volume “Il mio nome è memoria” Ed. Mondadori

Sarà presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca o Palazzo Morteo tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione di 5 soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori di Albisola

A disposizione dei turisti 7 maestri ■ 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paola Gubello

È solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre mezzo secolo fa. A Biellese è nata la Scuola nazionale mountain bike ■ Zegna, una delle prime in Italia. Per testimonial niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, la medaglia d'oro che gareggiando con una scollatura da capogiro aveva incantato i telespettatori alle Olimpiadi del '98. È in cabina di regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando le montagne del Triverese in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il capostipite Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. Ma mai come lui, suo nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la sua «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver «costruito» l'Oasi ora è passata alla terza fase del progetto, la promozione.

Vero e proprio parco naturale, ideale per passeggiare, segnalato con cartelli che indicano le peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi conta una ■ attrattiva: ■ percorsi di facile, media ed alta difficoltà, (per un totale di una trentina di chilometri) tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa non poteva che ■ a servizio completo. Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti sette maestri ■ laureati ■ Federazione Nazionale Ciclismo ed una serie ■ biciclette per chi ne fosse sprovvisto. E la prima ad approfittare di quest'opportunità è ■ proprio Paola Pezzo, in sella alla

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha ■ commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, dai paesaggi bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dallo «terrazza» che guarda sul Biellese. E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo, non solo l'olimpionica che, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare ■ dei maestri di Biellese. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morrelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai boschi della Panoramica. «L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio - spiega Laura Zegna -, ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepè. Il nostro impegno è assicura-



L'olimpionica Paola Pezzo che ha testato i sentieri dell'Oasi Zegna al fine di suggerire i percorsi più adatti agli appassionati di mountain bike. A sinistra Biellese rinomata stazione turistica del ■

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Roberto Eynard

La campione di Intra che ha passato il fiume per trasferirsi nella «gemella» Pallanza, dopo l'oro mondiale e quello europeo, manca l'alloro più prestigioso: quello olimpico. Ma che cosa ti combina Beniamino Bonomi, di Verbania, che ■ Sydney disputerà la sua quarta e ultima Olimpiade? Proprio ■ vista del traguardo più ambito per un canoista non ■ va a «inventare» una coppia inedita anche se con il pluridecorato Antonio Rossi?

«Ma no, ma no. Non è stata un'invenzione, ma una decisione forzata. Con Antonio dove ■ già ■ il K2 sulla distanza dei mille metri, ma per il K2 500 all'improvviso prima il suo compagno di barca Daniele Scarpa, poi l'anno passato Luca Negri hanno via via rinunciato e così ■ quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché tutto questo ■ avvenuto all'inizio dell'annata olimpica... «E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessaria parecchio tempo ■ ricerca di affiatamento, ritmo,

intesa in modo da diventare e agire come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita...

«Nel K2 500 metri in ■ secondo e mezzo ■ racchiusi quindi ■ equipaggi e quindi per ■ bisogna fare una gara perfetta dal primo all'ultimo centimetro con il cuore che ti balza ■ gola. ■ ■ mille la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più o meno ■ sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei ■ alla quarta Olimpiade, e visto che ad Atlanta vinse l'argento per migliorarsi non le resta che l'oro... «Medaglia» a cui punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ■ hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa ■ Polonia siamo arrivati quarti, ■ a pochi centesimi dai primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limare ■ tempo ancora un po' e manteniamo la forma fino al primo di ottobre... In palio c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale e al Milanollo gli spettacoli hanno grande successo Per il «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Giuseppina Fiori
ALBA

Un grande palcoscenico ideale unisce in questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del ■ con il «Grinzane Festival 2000». Ad Alba, è stato accolto tra gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio che in prima assoluta ■ aperto ■ Festival al Teatro Sociale. Sul palco, a raccontare la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio cede la parola alla doppietta, è stato l'attore Beppe Rosso con la regia di Gabriele Vacis. Allo scrittore albaese il «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in corriere, alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langa e una serata di racconti e ricordi sull'autore de «La Malora».

A Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzo Taffini D'Acciglio con gli «Incontri ravvicinati ■ terzo riga», originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival non hanno lasciato un attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si è esibita la ■ Osiris; sabato pomeriggio il ■ storico ■ animato dal teatro di strada, mentre in serata con lo spettacolo «Semplificamente ■» (Teatro Sociale) ■ sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

Domenica pomeriggio è stata protagonista la «Mabo» Banda di Macorata con una parata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Acqua calda» di Fabrizio Fegola, narrazione sulle vicende dell'Acna e ■ Valle Borromea (Sociale). Savigliano ha ospitato due performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, al Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villarosa» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) ■ una serata dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzane Festival 2000» nel centro storico di Alba. La rassegna (presente anche alla Sala saviglianese Palazzo Taffini D'Acciglio) è un grande palcoscenico ideale che in questi giorni unisce le due città all'insegna del teatro



Giovedì si prosegue con le serate dedicate al racconto e alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di Michele Di Mauro e poi con «Ricordi nel Piemonte di Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta (ore 22,30) A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Especa H» con i francesi

«Metalvoice» in piazza Santorosa (ore 22), Venerdì 28 ad Alba (Sociale, ore 21) recita «Canta» di Enzo Moscato, seguito dal concerto della romana «Fanfara Giocattoli» (Arena Teatro Sociale, ore 23); a Savigliano, il concerto teatrale «Buongiorno Arturo buongiorno» dei «Totes de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), seguito dal Progetto sul racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 017335189 di Alba o 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto A Orta San Giulio oggi s'inaugura «Opera Festival»

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto ■ Cusio si trasforma in sala concerti. Da questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da camera. La prima ■, un po' diversa dalle successive, è quasi una «ouverture» del festival ed è un concerto affidato all'orchestra Nuova Camera diretta ■ Amedeo Monetti che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, la Simple Symphony per archi ■ Britten, l'Adagio per archi ■ Barber e la Sereña per archi di Ciaikovsky.

Domani invece il gruppo strumentale Hyperion, diretto da Massimiliano Caldi, neovincitore del prestigioso premio polacco «Gregor Fitelberg», porterà in scena «L'Histoire du soldat» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare ed accattivante, di Luigi Maio.

Cabaret... ■ ■ giovane ■ ■ uno spettacolo festoso ■ divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patrizia Macrelli, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. Di grande effetto sarà «Il canto dello sireno», in cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutto la piazza, con il lago, diventeranno parte integrante della pièce proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Arosio, Bellini, Favara, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos con la partecipazione degli attori Edoardo Stravio e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tanabani, la soprano Anna Maria Ottazzi Aluffi ed il quartetto «Les Arphes».

Il festival si conclude sabato, sempre alle 21,30 nella piazza salotto con «La serva padrona» di Pergolesi, una pagina storica per l' ■ breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla brava Masako Kawashima, «Uberto» Davide Rocca e «Vespona», il servo muto portato in ■ ■ da ■ Tadeo sarà l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Manetti. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire.

IMPORTANTE SOCIETÀ
CONCESSIONARIA PROVINCIALE DI PRIMARI
MARCHI AUTOMOBILISTICI
RICERCA PERSONALE
PER LA SEDE DI ALESSANDRIA
Addetto alla vendita
Impiegata commerciale
Ragioniera esperta contabile
Capo macchinista
Esperto in elettronica - Elettrauto
Meccanico generico
PER LA SEDE DI NOVI LIGURE
Addetto alla vendita
Impiegata commerciale - Elettrauto
Meccanico generico
PER LA SEDE DI TORTONA
Addetto alla vendita
Impiegata commerciale
Macchinista

Indicando la sede prescelta inviare curriculum a:
Seram s.a.s. - via dei Piatti, 2 - 20132 Milano
tel. 02.72010931 - att.ne rag. Irene Bertocco

Troppi automobilisti non rispettano i limiti di velocità e non mettono le cinture

Il decalogo del viaggio sicuro

Le regole suggerite dall'Acì a chi parte per le ferie

ALESSANDRIA

Tragico il bilancio dell'estate 99 - giugno-settembre - sulle strade italiane: 2315 morti (10 al giorno), 104.929 feriti (595 al giorno), 72.603 incidenti (595 al giorno). «Cifre impressionanti - dice il dottor Romano Talmon, direttore dell'Acì di Alessandria - che dovrebbero far riflettere e che, dalle notizie stampa sui week end di inizio estate, rischiano di trovare tragica conferma anche nell'estate 2000».

Si può fare qualcosa per avere vacanze sicure? «Quella della sicurezza stradale - dicono all'Acì - è essenzialmente un problema di cultura dello "stare sulla strada"».

«Malgrado infatti il Rapporto Automobile Acì-Censis abbia rilevato una maggiore presa di coscienza degli automobilisti italiani dei rischi della guida, che sembra tradursi in un comportamento più attento alle regole del codice stradale, più di 61 automobilisti su 100 dichiarano di superare i limiti di velocità, quasi uno su due (42,8%) non indossa la cintura di sicurezza, uno su tre (34,4%) non usa la "freccia" ed il 21,2% dei conducenti non rispetta la precedenza».

L'Acì, nel ricordare che il 70% degli incidenti è dovuto al comportamento di chi guida, nell'ambito della campagna estiva di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale «Prestate tutti i guaiuti con la testa e non solo con le mani», indica dieci regole di «civiltà al volante».

1) Partire riposati, senza assumere medicinali, che possano ridurre riflessi o causare sonnolenza, ed alcolici; 2) allacciare sempre le cinture di sicurezza, anteriori e posteriori; l'air bag senza cintura è pericoloso. Assicurare bene i bambini nei seggiolini; 3) regolare la posizione dei sedili e dei poggiatesta, non lasciare oggetti liberi nell'abitacolo; 4) rispettare i limiti di velocità; 5) rispettare le distanze di sicurezza; 6) non superare mai a destra; 7) non parlare al cellulare; 8) non occupare la corsia di emergenza; 9) controllare lo stato del veicolo; 10) informarsi sulle condizioni meteo e di viabilità.



Ogni anno nel periodo estivo, la massiccia presenza di auto sulle strade è causa di numerosi incidenti. Spesso sono dovuti a comportamenti non corretti e imprudenti da parte di chi guida e anche alla mancanza di attenzione nei confronti del veicolo prima di mettersi in viaggio.

Tutti i comfort per lunghi tragitti E corsi per imparare la guida sicura

ALESSANDRIA

Tra i punti indicati dall'Acì per viaggiare sicuri è la necessità, prima di partire per un viaggio, di controllare lo stato del veicolo. «I controlli - dice Fabrizio Bassotto de "L'Accessorio" di corso Cavallotti 13 - sono, in particolare, livello dell'olio e dell'acqua, stato dei pneumatici e loro pressione. Ma ovviamente è importante che anche il motore sia in buono stato».

Importante anche avere un idoneo dispositivo per fissare bene i bagagli sul tettuccio dell'auto. «Poi - conclude Bassotto - abbiamo tutti quegli accessori che possono rendere più confortevole e sicuro il viaggio».

Sicurezza, come dicono all'Audio Vitali Jonathan di via Bonardi 13, al Cristo, può venire anche

dalla installazione di un navigatore che aggiorna sul percorso evitando errori ed il cui costo oscilla oggi tra i 3 ed i cinque milioni. Come importante è l'antifurto satellitare, il cui costo è in continua diminuzione, e che protegge l'auto dall'azione di malintenzionati.

Ma da «Audio Vitali» suggeriscono anche, se viaggia sull'auto la famiglia del guidatore, in particolare se ci sono ragazzi, di installare un sistema audio-video, che consenta anche la proiezione di cassette film: uno o due monitor sistemati nella parte posteriore dell'abitacolo consente di far trascorrere meglio il tempo durante il viaggio.

Dal «Pacto Centro Pneumatici», invece, parte una particolare raccomandazione a chi si mette in viaggio: controllare bene la

pressione dei pneumatici e lo stato di usura degli stessi, standosi vi ancora sufficiente battistrada. Il «Centro» resterà aperto per tutto il mese di agosto, disponibile quindi per qualsiasi tipo di controllo ed, eventualmente, di sostituzione dei pneumatici.

Ad Alessandria opera l'auto-scuola accademia Seat dell'ingegner Cammalleri che non solo prevede l'insegnamento per conseguire la patente, ma anche insegnamenti specifici per affrontare le maggiori situazioni di pericolo che si possono trovare sulle strade: frenata di emergenza, evitare gli ostacoli che possono pararsi davanti improvvisamente e guida su fondi a aderenza. Si un piazzale si svolgono questi corsi di guida sicura senza aggiunta di spesa.

ACI Automobile Club Alessandria



Questo messaggio
rivolto
a tutti gli automobilisti
della provincia
di Alessandria.

Tessera Italia.

La tranquillità assicurata 24 ore su 24.

La Tessera Italia, al costo annuale di L. 110.000, offre la tranquillità e la sicurezza di essere assistiti 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, sull'intero territorio nazionale con i servizi tecnici e le prestazioni medico-sanitarie ACI e la comodità di una carta di credito utilizzabile in tutti gli esercizi che espongono il marchio Diners Club International in Italia e all'estero.

15100 ALESSANDRIA - C.so F. Cavallotti, 19 - Tel. 0131.260553

DELEGAZIONI
PROVINCIA:15011 Acqui Terme
Via Moriondo, 32
Tel. 0144.32380315033 Casale Monf. to
Via Luparia, 13
Tel. 0142.45478615076 Ovada
Lung'Orto Mazzini, 18
Tel. 0143.8035415067 Novi Ligure
Via Marzocco, 27
Tel. 0143.254115057 Tortona
C.so Leonetto, 31/B
Tel. 0131.86206615048 Valenza
Via Mazzini, 39
Tel. 0131.943190

**OGNI 4 GOMME
IN OMAGGIO**
UN ATLANTE DELLE LITTE E ITALIA
DE AGOSTINI

**6 mesi
a TASSO ZERO**
su pneumatici,
cerchi, accessori auto
e relativi servizi.

GOMME & Service
SOCIETÀ ITALIANA DI GOMME

PACTO CENTRO PNEUMATICI
PACTO - SPALTO (AL)
TEL. 0131.217333

RENALAUTO
CENTRO REVISIONI

REVISIONI AUTOVEICOLI PER
TUTTE LE MARCHE FINO A 35 Q.L.

M.C.T.C.

CONTROLLO GAS DI SCARICO BOLLINO BLU
PER CIRCOLARE A NORMA DI LEGGE
Aut. Min. N. 5024

Per informazioni e prenotazioni
SUA 0131.39
VIA SCLAVO 26
15100 ALESSANDRIA
TEL. E FAX 0131.11541

Autoscuola Ing. Cammalleri

SEAT **Marengo 75**
autoscuole
Accademia **0131232744**

L'autoscuola per fare la patente e...
...imparare a guidare in sicurezza

CIBA
Vision

IL MEGLIO È TUTTO PER
**MOTO - AUTO
AVVENTURA**

MOTO ABBIGLIAMENTO E
ACCESSORI
CROSS, STRADA, TURISMO
SCOOTER, CUSTOM

AUTO CURA
MANUTENZIONE
ABBELLIMENTO
POTENZIAMENTO

AVVENTURA TENDI, ZAINI
SACCHI, LAMPADINE, FORNELLI
FRIGORIFERI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

ALESSANDRIA - Corso Felice Cavallotti 12 (di fronte all'Acì) Tel. 0131/254663 - Fax 0131/263536

VIASAT
Antifurti satellitari
Navigatori satellitari



hi-fi car • realizzazioni personalizzate • antifurti satellitari • navigatori satellitari

Vitali Jonathan
ALESSANDRIA

VIA MARENGO 75 - TEL. 0131.232744 - FAX 0131.263536

Bilancio dell'annata frutticola nel tortonese

Vincenzo Raccone, tecnico della CIA traccia i fasi di questa stagione ■ diffonde ■ azienda ■ causa dell'andamento

«TORTONA»

«Non è semplice tracciare un bilancio dell'annata frutticola nel tortonese. Il decorso stagionale ■ infatti anormale e diffuso da azienda ad azienda».

È quanto sostiene Vincenzo Raccone, tecnico ■ Centro Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica della CIA, nell'illustrare ■ principali ■ questa stagione, i cui risultati non sono stati del tutto eccellenti per questa zona ad alta produzione frutticola.

«Già dalle fasi ■ fioritura, dice il tecnico, ■ sono state difficoltà per alcune produzioni. Su mele, pere, susine e ciliegie, spiega Raccone, l'inizio stagione ha prefigurato un calo produttivo dal 30 al 50%. In alcuni impianti di susino, ad esempio, si ■ addirittura dovuto interrompere i trattamenti data la scarsità di prodotto che rendeva antieconomico ogni intervento. Per le ciliegie inoltre, i temporali di inizio giugno hanno danneggiato le varietà più tardive, con la conseguenza di non poter mettere sul mercato questi prodotti».

Diversa appariva invece la situazione per pesche ed albicocche.

«L'annata, dice Vincenzo Raccone, si prospettava buona, anche ■ per alcune varietà di pesche si prefigurava un leggero calo produttivo. A sovrastare queste previsioni sono ■ due grandinate che hanno colpito il tortonese ■ compromesso il raccolto di diverse aziende».

La prima violenta grandinata si è abbattuta sui comuni di Berzano, Volpoglio, Moncale, Montegioco e Montemarzone. La seconda, un mese più tardi, ha investito un'area della Val Grue da Viguzzolo ad Avolasca.

«Il 20, 30% delle aziende di questa zona, dice Raccone, presentavano danni ingenti, sia sulle albicocche che sulle pesche. Queste ultime pur essendosi in parte riprese in fase di maturazione erano fortemente deturpate ■ di forme irregolari, quindi difficilmente collocabili ■ mercati. Per queste aziende il bilancio dell'annata è quindi negativo».

Per le aziende invece non investite dalla grandine, che si sono rivelate poi la maggioranza, l'annata è stata favorevole.

«Sul fronte dei prezzi, dice Raccone, l'andamento è stato regolare. Per le albicocche i prezzi di inizio stagione sono stati buoni, circa 3000 lire al chilo, poi ridimensionatisi tra



le 1500 e le ■ lire. Per le pesche prezzi di ■ rispetto per le varietà precoci che oscillavano tra le 1200 e le ■ lire, e successivamente hanno raggiunto le 2000 lire. Attualmente i prezzi delle pesche ■ in raccolta alcune varietà di pregio ■ oscillano tra le 1000 e le 2000 lire a seconda del grado di maturazione ■ della pezzatura». La zona del ■ registra un bilancio assolutamente positivo nel ridotto impiego di prodotti chimici nella produzione di frutta. «Il crescente rapporto fra la Cooperativa Volpodo Frutta e la grande distribuzione, dice il tecnico CIA, ha indotto

molti produttori confertori ■ seguire linee di produzione altamente compatibili con l'ambiente, ■ che salvaguardano anche i frutti. Questa ■ certamente la carta vincente ■ questa zona, che da un lato tende a conservare integro sempre più il proprio territorio, ■ dal lato della produ- ■ anche ■ fronte di minori quantità di prodotto può garantire sempre sanità ■ salubrità della propria frutta. È una strada, conclude Raccone, che ci auguriamo sia intrapresa da un numero sempre più crescente di produttori, così come sta avvenendo in questa zona da alcuni anni».

Prosegue la battaglia per la difesa del riso italiano

Una riforma che danneggerà l'ambiente

«CASALE»

«La proposta della Commissione Europea di riforma del mercato del riso, potrebbe avere effetti negativi anche sull'equilibrio ambientale delle nostre zone». È quanto sostengono produttori ■ organizzazioni agricole impegnate in una ferma battaglia contro i provvedimenti comunitari di riformare il sistema produttivo.

«Dopo la manifestazione dei primi di luglio, spiega Germano Patrucco, Responsabile della CIA di Casale, l'azione ■ riscuolitori italiani, che vede coinvolti anche i nostri produttori è proseguita. Infatti i danni economici che la riforma del riso provocherebbe sulle aziende sono tanti e tali da prevedere la chiusura di molte di esse, con un conseguente dissesto ■ le aree produttive. Non è più quindi una questione solo ■ danno ad ■ prodotto strategico per la nostra agricoltura o delle aziende: la riforma così come impostata può avere effetti negativi su tutto l'ambiente del riso, fatto di risse, chiuse e canali. Per questo l'Italia, spiega Patrucco, ha chiesto all'Unione Europea, una valutazione di impatto ambientale su questa riforma, proprio perché questi aspetti

siano seriamente presi in considerazione». Il problema della riforma del sistema di produzione del riso italiano, sta quindi assumendo proporzioni sempre più importanti. «Nel giorni scorsi, dice Patrucco, una delegazione italiana è stata ricevuta a Bruxelles da Procuratore Scario impegnato nel consiglio dei ministri, per ribadire la posizione dei produttori che sostengono la necessità di riformare il sistema ■ riportando in equilibrio il ■ oggi scombussolato dalla massiccia importazione di riso dai paesi extra europei». La battaglia per ■ difesa del riso si preannuncia però ■ lunga.



Giudizio positivo della CIA sul Piano Operativo Provinciale

«ALESSANDRIA»

«Un importante strumento per aiutare i coltivatori alessandrini». È questo il giudizio di Roberto Ercole, presidente Provinciale della CIA di Alessandria ■ seguito dell'approvazione, avvenuta pochi giorni fa del «POP», il Piano Operativo Provinciale che prevede una serie di finanziamenti per interventi ■ agricolo e ■ In particolare il piano mira a sostenere chi ad esempio acquista terreni, oppure effettua accorpamenti o permuta. Sono poi previsti anche finanziamenti per i lavori di ristrutturazione igienico sanitaria ■ cantine. La giunta di palazzo Ghilini renderà operativo il Piano entro breve termine, e già nelle prossime settimane ■ prevista l'apertura dei bandi per poter accedere ai finanziamenti. L'Assessorato all'Agricoltura Paolo Filippi ha ■ poi noto che al fine di facilitare le procedure per l'accesso a tali provvedimenti, renderà note, ■ breve termine, tutte ■ caratteristiche ■ peculiarità del Piano ■.

Un passo avanti nella tutela dei prodotti tipici

Una battaglia intrapresa da Slow Food e sostenuta dalla CIA attraverso ■ raccolta di ■ 300 mila firme ■ sortito qualche effetto. Sono infatti state approvate le proposte di una direttiva europea sull'igiene alimentare, che salvaguardano alcune delle nostre produzioni tipiche alimentari. Sembra infatti, che ■ comunità abbia fatto qualche passo indietro riuscendo a comprendere che garantire ■ sanità di un prodotto non significa snaturarne le sue caratteristiche. Insomma un modo per tutelare la nostra agricoltura europea, ed in particolare quella italiana, è certamente quello di salvaguardare i prodotti ed ■ loro legame ■ la tradizione storica alimentare. La battaglia però non è conclusa. Resta infatti da sciogliere ■ nodo relativo all'applicazione della «haccp» quella serie di norme igienico sanitarie complesse che ■ fanno distinzione fra piccola impresa ■ grande industria. E per la tutela delle produzioni tipiche regionali si ■ studiando un sistema di deroghe alle norme generali.

Pubblicato il decreto di lotta obbligatoria alla flavescenza

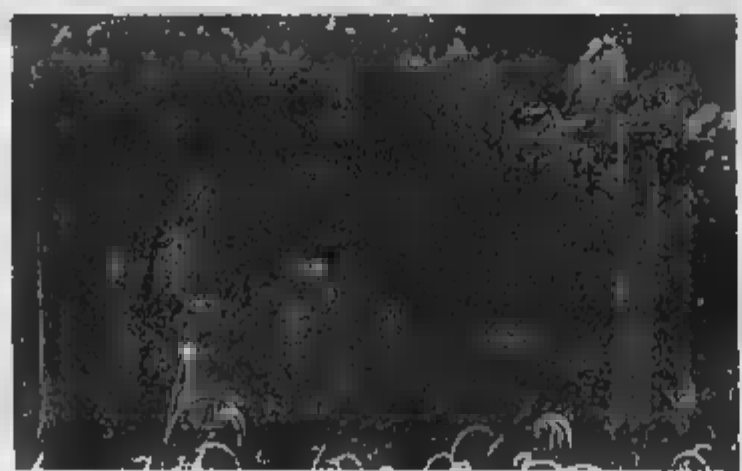
Ora si attende che ■ Regione percepisca il provvedimento per rendere operative ■ misure di estirpo e lotta.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 10 luglio è stato pubblicato il Decreto di Lotta Obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

Ora, perché le misure di lotta ■ questa grave patologia della vite diventino operative, ■ solamente la Delibera della Giunta Regionale ■ recepimento del Decreto che verrà emanata ■ prossimi giorni.

Saranno così obbligatorie le misure che prevedono l'estirpo delle viti colpite e due trattamenti insetticidi nelle ■ di insediamento e nelle zone focalizzate, mentre nelle aree indenni confinanti con le zone sopra indicate sarà obbligatorio effettuare ■ solo trattamento insetticida.

Buone prospettive vi sono per quanto riguarda le misure finanziarie, in particolare vi ■ novità interessanti legate al Piano di Sviluppo Rurale, in cui ■ Regione Piemonte prevede di inserire, con l'approvazione dell'Unione



Europea, una misura specifica per finanziare il reimpianto di vigneti colpiti dalla fitopatologia ed erogare un contributo che copra la perdita di reddito per gli anni di mancata produzione. Questa misura, se approvata, dovrebbe consentire di aprire immediatamente le domande di aiuto in attesa che, si rendano disponibili altre misure finanziarie che sono in

avanzata fase di discussione in parlamento e che potrebbero concretizzarsi per l'autunno. Inoltre con ■ nuovo Regolamento sul settore vitivinicolo, che ■ in vigore d ■ 1 agosto 2000, vi sarà la possibilità, predisponendo un piano regionale ■ ristrutturazione, di attingere a nuovi ■ consistenti fondi comunitari.

In corso le verifiche sui territori colpiti dalla grandinata

«ACQUI»

Sono in corso da parte dei tecnici della Provincia i sopralluoghi sui territori, colpiti dalla grandinata abbattutasi sull'alessandrino, astigiano ■ vercellese nelle scorse settimane. La zona maggiormente colpita risulterebbe essere l'acquese, in particolare il territorio di Cassine. Qui la grandine ha letteralmente devastato i vigneti di Brachetto, Dolcetto d'Acqui, Barbera, ■ Moscato, le produzioni tipiche di questa zona. I danni paiono notevoli. Per alcune aziende l'annata risulterebbe ■ totalmente compromessa. La grandinata infatti ha colpito solo porzioni del territorio. Può risultare quindi che aziende siano ■ completamente investite ed altre solo parzialmente toccate dal fenomeno atmosferico. Oltre al comune di Cassine giungono segnalazioni di danno anche da ■ paesi dell'acquese. La grandine ha investito poi in provincia l'area novese, in particolare

i territori ■ Rasturano ■ Francavilla, ■ la ■ dell'ovadese, dove dai primi rilievi risulterebbero danneggiati il 50% dei vigneti. Anche il casalese ha riportato danni da grandine in particolare le colline intorno ad Otiglio. «È fondamentale, dicono i tecnici della CIA, che i comuni segnalino prontamente allo STA provinciale la presenza di danni. Solo così sarà possibile per i tecnici compiere i sopralluoghi e per l'ente procedere poi alla comunicazione alla Regione del territorio investito. Quest'ultima comunicherà i dati al Ministero che provvederà a riconoscere le ■ colpite e ■ delimitarle. Solo ■ gli agricoltori che hanno subito i danni della grandinata, potranno accedere ai finanziamenti di legge». Al ■ sistema di risarcimento ■ ricorso alle assicurazioni anti-grandine, stipulate per l'annata, per alcune aziende vige ■ situazione ■ particolarmente critica. Ai danni della flavescenza si aggiungono ora quelli della grandine.

Da settembre più garanzie sulla provenienza della carne

«ALESSANDRIA»

■ approvato dal Consiglio dei Ministri dell'UE il nuovo sistema obbligatorio di etichettatura delle carni bovine. La CIA, in un comunicato, ha espresso un giudizio positivo sul ■ regolamento, sottolineando che da tempo l'Organizzazione si batte affinché si adotti in Europa un sistema che consenta di ricostruire la provenienza del prodotto, per intenderci dall'allevamento alla tavola, al fine ■ offrire ■ consumatori ■ informazioni sulle carni acquistate. Il sistema entrerà in vigore il prossimo primo settembre. L'impegno della CIA è che l'Italia renda effettivamente attuabile la normativa. Oltre alle «regole» stabilite nel sistema di etichettatura obbligatorio, sarà possibile inserire in etichetta ulteriori dettagli sull'allevamento, l'alimentazione ■ capi, ecc... Tutto questo potrà dare, secondo la CIA, trasparenza al mercato, e garanzie ■ consumatori verso il prodotto.

UN' ASSOCIAZIONE GIOVANE AL SERVIZIO DELL' IMPRENDITORE AGRICOLO E DELL' IMPRESA

La Cia è in grado ■ offrire ■ ampia gamma di servizi ■ assistenza tecnica, gestionale e contabile all'azienda. Al datore di lavoro agricolo forniamo un accurato servizio ■ corai per la formazione professionale nei diversi comparti produttivi. Un gruppo di esperti è in grado di garantire assistenza fiscale, tributaria e legale.

Inoltre per tutti i cittadini ■ un apposito servizio per le annuali denunce ■ redditi e ■ un capillare ed ■ struttura per salvaguardare i vostri diritti previdenziali ed assistenziali.

TURISMO VERDE
PATRONATO INAC
SERVIZI FISCALI - PAGHE - AFFITTI AGRARI
CIPA-AT PER L'ASSISTENZA TECNICA
ASSOCIAZIONE PENSIONATI - GIOVANI - DONNE



Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria

ALESSANDRIA
■ provinciale
Via Savonarola, 29
Tel. 0131 262112

Offici ■
ALESSANDRIA
Via Savonarola, 31
Tel. 0131 236225

ACQUI TERME
Via Baretti, 22
Tel. 0144 322272

CASALE MONFERRATO
Via Del Carmine, 15
Tel. 0142 454617

NOVI ■
Via Giacomelli, 77
Tel. 0143 72176

OVADA
Via Torino, 121
Tel. 0143 835063

TORTONA
Via Giulia, 11
Tel. 0131 822722

IL PROGRESSO
DELL' AGRICOLTURA
È BENESSERE
PER TUTTI

Squadra rinnovata attorno a un «nocciolo duro», la preparazione comincerà domani a Godiasco

Derthona in cerca del bomber

Ancora riserbo, ma l'ingaggio è ormai vicino

Valenzana

Colpo grosso con Menegatti

VALENZANA

Arrivi a raffica per la Valenzana, che domani parte per il ritiro di Acqui, agli ordini del nuovo allenatore Franco Dell'Acqua. L'acquisto col botto è l'attaccante Massimiliano Menegatti, classe '66, un bomber che ha cominciato la carriera nel Cesena, in B, per poi giocare in C2, in una decina di club, all'esperienza biennale nel Rondinella, che ha portato in C2 a suon di gol. Al suo attivo, più di 110 reti.

«Dovrebbe dare all'attacco rosoblu quel surplus che nelle ultime stagioni si è rivelato carente», spiega il presidente Alberto Omodeo, «preferisco non fare previsioni ma ritengo di aver fatto il massimo per riportare la Valenzana in categoria». Tanto più arriva il centrocampista Carlo Cavaliere, 31 anni, che ha segnato in sua carriera in A, B e C con numerosi gol. Rimarrà anche Cosenza, per accasarsi a Savona. Stesso discorso per la punta Colitti, che ha rinvio il trasferimento a Cittadella. Ci sono altri due volti nuovi: il difensore centrale Alessandro Antinori, 28 anni, dal Calligiana, e l'interno Remo Birarda, 29, dal Montevarchi.

Così, domani all'Ottolenghi cominceranno a sudare i portieri Gamberini, Bonzano, Barilli (Reggio) e De Ligo (Juventus); i difensori Panizza, Morlacchi, Natoli, Calligiana, Raia, Reginato e Antinori (Calligiana); i centrocampisti Taverna, Biasotti, Cosenza, Melchiorri (Casale), Nigotti (Piacenza), Schiavo (Novara), Birarda (Montevarchi), Cavaliere (Savona); gli attaccanti Colitti, Andreoli (Novara), Santabarbara (Verona) e Menegatti (Rondinella). (r. c.)

Elvio Praccini

TORTONA

Dopo tante cessioni, il Derthona sta riprendendo il punto d'orgoglio per affrontare il campionato, nel quale vuole essere più che mai protagonista in serie D. Dei giocatori che nella stagione passata hanno divertito, e spesso entusiasmato, un pubblico che ha ripreso ad andare al «Fausto Coppi» sono rimasti quelli della vecchia guardia, il nocciolo duro destinato a riprendere in mano una compagine ampiamente rinnovata e a trasformarla in squadra motivata e ambiziosa. Barbieri, Felice, Aliotta, Sottini, Costa, Marchesi sono il nucleo base rimasto, giocatori di gran classe che Paladini e Schillaci abbiano dato la società bianconera, hanno operato per una soluzione in serie D che hanno loro garantito anche un impiego. Con loro se ne sono andati pure i

Dei Dell'Acqua e Priolo, il sgocciolatoio, i giovani fortissimi come Giusti e Gambale, attaccanti grande spessore come Covo, Simone e Morfu. Il neopresidente Carmelo Quattrone comunque non si è certo perso d'animo, visto che vanta un rapporto privilegiato con la Reggina, società addirittura come azionista (con il 25%) nel club tortonese. La società calabrese ha un grande vivaio ed è stata estremamente soddisfatta della valorizzazione dei giovanissimi che aveva dato in comproprietà la passata stagione (Dell'Acqua, Priolo e Giusti), per fare qualche esempio: ha garantito che quest'anno farà ancora di meglio, garantendo «prime scelte» al Derthona. L'allenatore Domenico si è rotato a Reggio e ha scelto quattro o cinque giovani giocatori promettenti e con grande voglia di mettersi in gioco. Il neodirettore sportivo Vito Berago - altro grande acqui-

sto del Derthona - sta perfezionando l'iter per il loro trasferimento, ma ha posto le basi concrete per fare della squadra bianconera una grande protagonista del prossimo campionato. È tornato Diego Lavello, 31 anni, vecchia bandiera bianconera, dopo una stagione molto fortunata ad Aosta: un «libero» di lusso per rimpiangere degnamente Paladini. Dal Cuneo è arrivato Oscar Becchio, lungamente inaspettato nella stagione: 28 anni, gioca a destra, il forte ed esperto. A sinistra (ma anche al centro) ci sarà Andrea Orlan, 31 anni, attaccante dell'Atletico, ma che ha fatto gol anche con il Trento, e il San Marino. Difensore di fascia destra, sarà Edoardo Brivio, 29 anni, grande esperienza maturata nel Pavia, nella Reggina e nell'Alzano. Con questi giocatori e con i «ragazzini» che arriveranno dalla Reggina la squadra è quasi fatta: però il golador.



Diego Lavello torna al Derthona

Vito Berago si è attivato e sta arrivando alla conclusione, ben sapendo che si tratta di una scelta importantissima. Il Derthona aveva puntato sull'ex Giulietti, indimenticato, che è stato in Pro Patria a scaturarlo; poi c'è stato grande interesse per Terraneo e Falaguerra, ma i due hanno ricevuto offerte che il Derthona non può sognarsi di proporre. Però Berago ha in testa qualcosa: il golador arriverà. Magari fin da stasera, quando il Derthona si ritroverà a Salice, per iniziare domani la preparazione nel campo sportivo di Godiasco.

Tambass, e la Fipt decreta: niente spareggi

In D si impongono Gabiano e Tonello

La commissione tecnica della Fipt, all'ultimo momento, ha modificato le disposizioni e per la classifica finale della regular season di A1 non ci sarà nessun spareggio: è stato deciso che della differenza giochi. Quindi, mentre Calligiana con la vittoria Castiglione si è aggiudicato la 4ª posizione, seguono nell'ordine Bardolino e Castellaro. Di conseguenza, è definita la formazione dei gironi dei playoff: S. Paolo-Calligiana-Castellaro-Ceresara e Borgosatollo-Castelferro-Bardolino-Solferino. Formati anche i gironi per la A2, il Cremolino giocherà con Cavriana e Curno, mentre l'altro girone comprende Mezzolombardo, Medole e Sabbionara. Ora spazio a Coppa Europa e alla fase finale di Coppa Italia. Di campionato si tornerà a parlare dal 20 agosto. Intanto, sono arrivate in por-

to tutte le prime fasi dei campionati minori e Castelferro, col Settimo, parteciperà alle finali nazionali di serie C. Definito anche le finaliste per la serie D. Il Taglio, dopo vinto la fase diurna di Torneo all'Alto Monferrato, si è ripulito in notturna e quindi non ci sarà spareggio. Nella finale giocata domenica sera ha battuto Basaluzzo, per 13-7. Il Basaluzzo ha tenuto testa agli avversari soltanto nella prima parte della gara e poi sul 8-7 ha potuto fare altro che arrendersi. Una squadra Monferrato casalese, Gabiano, anche se ufficialmente si rappresentava della provincia di Vercelli, parteciperà alle finali nazionali di serie D. Domenica ha infatti vinto sul campo di Solonghella contro l'Alfiano Natta per 13-4. Malgrado il risultato netto, è un incontro combattuto, durato tra ne con 8 giochi conclusi ai vantaggi. (r. bo.)

Con gli ultimi recuperi, chiuso il campionato di C

Blue Sox al secondo posto Dreamers battuti in Liguria

ALESSANDRIA

Con la disputa degli ultimi recuperi le due squadre di baseball della provincia hanno concluso il campionato di serie C. I Dreamers sono stati sconfitti fuori per 10-5 dal capolista Remo che accede ai playoff per il passaggio in B. Questa la formazione iniziale dei tortonesi: lanciatore, Moreno Muzzio; ricevitore, Michele Lombardi; prima base, Paolo Peron; seconda base, Mario Romagnolo; terza base, Pichi; catcher, Roberto; esterno destro, Luca Di Girolamo; esterno sinistro, Daniele Cobelli; esterno centro, Nicola Ghiniglieri. Settimo successo consecuti-

vo, invece, per i Blue Sox Interzoo. A Chiavari, la terza forza del torneo, gli alessandrini si sono imposti per 7-5. Il successo consolida il secondo posto in classifica dei Blue Sox che, per il quarto anno consecutivo, giungono a un passo dagli spareggi promozione. I giocatori schierati: lanciatore, Roberto Gallinari; ricevitore, Luca Sironio; prima base, Daniele Cambio; seconda base, Massimo Ameglio; terza base, José Abasolo; catcher, Aldo Gallo; esterno sinistro, Salvatore Ippolito; esterno centro, Giorgio Furlan; esterno destro, Giovanni Sestini. L'appuntamento per le due squadre è fissato ai primi di settembre per la Coppa Italia. (r. g.)

Un ritorno a casa per l'atleta ligure «cresciuto» a Novi

Porta si laurea campione nella tre giorni dell'Aurora

NOVI LIGURE

Paolo Porta, dell'Mgc Romano di Sanremo, ha vinto il campionato italiano di minigolf che si è disputato in tre giornate al parco Aurora. La gara, organizzata dall'Mgc Toro Assicurazioni di Novi, ha visto in lizza circa 100 concorrenti, tra i primi 160 della classifica italiana. Il neo campione, anche se rappresentava una società ligure, giocava in pratica a casa, avendo risieduto a Novi per anni. È proprio sul percorso di minigolf dell'Aurora aveva tirato i primi colpi di questa stagione. Porta ha conquistato il titolo completando i 12 giri della pista da 18 buche in 248 colpi. Al secondo

posto Luca Sartori, anche lui dell'Mgc Sanremo, distanziato di 11 colpi. Gli è stata fatale la buca «la del topo», dove ha accumulato gli errori risultati poi decisivi. Sul terzo gradino del podio Massimiliano Crespi, della Castellanza, 9 colpi sopra il punteggio di Porta. Discrete le prove dei portacolori del Minigolf club Toro Assicurazioni di Novi: Matteo Pirovano 14°, Omar 17° e Massimo Pavanello 28°. Nella classifica a squadra vittoria dell'Mgc San Romano di Sanremo con 1055 colpi, poi Paderno Dugnano e i campioni uscenti del Vergiate. L'Mgc Novi ha chiuso con un quinto posto, 1145 colpi. (m. pu.)

LAUREATO A MURO

A Vignale la Formula Memorial «Mario Cervi»

Oggi alle 21.45 al Porto di Vignale e in programma la finale del V Memorial «Mario Cervi» di tamburello a muro. In campo Calligiana di Bonanate e il Castelferro di Monzeglio. (r. sa.)

LAUREATO A MURO

Bocca costretto a rinunciare alla Formula 1 in Polonia

Polonia amara per Fabrizio Bocca: è stato costretto a rinunciare alla 7ª prova del mondiale Formula 1 Inshore per la rottura del sistema idraulico dello sterzo. Guido Cappellini in prova è stato vittima di un brutto incidente. (r. sa.)

LAUREATO A MURO

La Monferrina Gaiero alla ricerca di un battitore

La Monferrina Gaiero è tornata sul mercato per trovare un battitore che guidi la squadra di C1 fino al termine della stagione. Dopo la sconfitta interna per 11 a 3 col Cengio, il battitore Dario Berruti ha infatti deciso di dare forfait. (r. sa.)

CICLISMO

Marco Depetris al tricolore a Bassano del Grappa

Il ciclista Marco Depetris (Allievi) dell'Anpi Sport Celltech è stato chiamato nella ristretta rosa che prende parte al campionato tricolore a Bassano del Grappa, da venerdì. (r. c.)

Scienze Politiche in Cattolica.

Lo SCENARIO è il MONDO

Per laureato in Scienze Politiche professioni tra cui scegliere: organismi internazionali dell'Unione Europea, delle pubbliche relazioni, delle risorse umane e marketing, diplomazia, "diplomazia economica", non profit, O.N.G., cooperazioni e nella pubblica amministrazione. In più la laurea in Scienze alla comunicazione d'impresa, giornalismo e alle relazioni esterne e interne, in centri di ricerca, uffici. Una porta aperta sul non a parole.

In Cattolica consegue la laurea circa il doppio degli studenti rispetto alla media nazionale, e lo fa più velocemente (1,2 anni in meno), il trova lavoro entro i mesi, 100, entro due anni ha un'occupazione stabile. Gli studenti sono affiancati da tutor professionisti (uno ogni matricola) e laureandi e laureati vengono offerti stage (1500 nel 1999/2000) in Italia, Europa, Stati Uniti, Australia e Cina.

DI SCIENZE POLITICHE

CORSI DI LAUREA: SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

NELLA STESSA: ECONOMIA, LETTERE E FILOSOFIA, LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, PSICOLOGIA, SCIENZE DELLA FORMAZIONE, FINANZE BANCARIE FINANZIARIE E ASSICURATIVE.

UNIVERSITA' CATTOLICA

NUMERO VERDE 800 807328 fax 02 72343799 e-mail servizio@unicatt.it www.unicatt.it

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.



Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, pc ■ notebook ■ server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana. Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca ■ sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa ■ di partner ■ riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra ■ prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le ■ tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti ■ l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti. È ■ Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto ■ l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-406-828

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Caro Pieno.
Gasolio e Benzina
da oggi con un solo prezzo,
perché da Progetto 3 il prezzo è
per 1-2-3 anni
i3 milioni
un vostro affezionato consumatore

6.50 MILIARDI 141
TORINO
Tel. 011/265.25.24

PROGETTO

Caro Pieno.
Gasolio e Benzina
da oggi con un solo prezzo,
perché da Progetto 3 il prezzo è
per 1-2-3 anni
i3 milioni
un vostro affezionato consumatore

6.50 MILIARDI 141
TORINO
Tel. 011/265.25.24

PROGETTO

Accade ieri
Il 25 luglio 1783 Vittorio Amedeo III conferisce alla "Reale società" il titolo di Reale Accademia delle Scienze. Il nucleo originario era stato avviato nel 1757 da Angelo Saluzzo, Luigi Lagrange, Giovanni Francesco Cigna con lo scopo di realizzare studi nel campo delle matematiche e scienze naturali e teneva le sue riunioni in casa del conte Saluzzo. All'Accademia aderiscono anche grandi studiosi stranieri.

Il tempo
Giungendo dal Nord Africa, l'ondata di cattivo tempo che ha investito l'Europa settentrionale sta lentamente transitando sulle regioni settentrionali della nostra Penisola. Avremo ancora residua nuvolosità e piogge diffuse più marcate in montagna, ma la tendenza è di un graduale miglioramento. Con la pioggia in città è giunta anche la sabbia rossa del deserto, che ha imbrattato le vetture in sosta.

«Regalati un sorriso»
Si è concluso con un successo il concorso de La Stampa «Regalati un sorriso». Sono già 80 mila i lettori che hanno consegnato le schede all'edicola. E domani avverrà l'estrazione dei superpremi. Purtroppo si allungano i tempi di attesa per il ritiro del telefono e s'iniziano i turni di ferie degli edicolanti. Informazioni ai numeri 011/3489404/011/6680819 (da lunedì a venerdì, ore 9-13 e 14-18).

La giunta prevede un multipiano (300 posti) in corso Cairoli. «E' troppo lontano»

Parcheggi, rivolta in piazza Vittorio

Negozianti contro il Comune

Esemplari Minacci
Il Comune ha deciso: per eliminare le auto dalle piazze di piazza Vittorio (800 posti) si costruiranno due parcheggi sotterranei: il primo - il progetto è già noto da tempo - nel piazzale Aldo Moro, di fronte all'università, il secondo - quello al inedito - in corso Cairoli.

Proprio ieri, infatti, sono stati messi a bilancio municipale del 2001 quindici miliardi per la realizzazione di questo secondo impianto. Durante la costruzione di queste opere continuerà ad essere garantita la sosta nella piazza. Una piazza che verrà - come da promessa della giunta - accuratamente foderata di cubetti in porfido per la spesa non proprio modesta di 9 miliardi. Quest'operazione di lifting verrà spezzata in due (la prima metà della piazza già quest'inverno, la seconda il prossimo anno) per motivi sia pratici sia di natura economica. Durante tutto questo tempo, - già - e mentre a poche centinaia di metri la ruspe scavano per costruire i parcheggi - sarà possibile continuare a lasciare l'auto sulle strade di piazza Vittorio.

Tutti felici? Macché. Dopo una riunione infuocata presso la prima circoscrizione i commercianti e i residenti - minacciano nuove proteste. Non paghi di avere ottenuto la ripavimentazione della piazza, per cui così a lungo - lottato negli anni scorsi - minacciano raccolte di firme - i due tempi in cui si svolgerà l'operazione (anziché in un solo) e la bocciatura del progetto - spedire le auto in piazza Vittorio. A loro nome parla Armando Muratori, il presidente dell'associazione commercianti: «Siamo contrari all'ipotesi di realizzare due parcheggi così distanti dalla piazza: in questo modo perderemo il nostro passaggio. E non crediamo che la dei posti auto ricavati in piazzale Aldo Moro e corso Cairoli equivarrà a quelli che perderemo eliminando la sosta in superficie». Incalza, Muratori:

«Un altro aspetto faccenda che ci lascia perplessi riguarda il tipo di pavimentazione - i tempi scelti per eseguirle: per quale motivo si dovrà intervenire in due tranche abbandonando la piazza in uno stato di provvisorietà per due anni? Se proprio l'operazione risulta troppo non era meglio semplicemente coprire la terra battuta con strato di bitume?». No, in Comune spiegano che non sarebbe stato assolutamente possibile limitarsi alla stessa strada del catrame: «La Sovrintendenza ci ha obbligato all'utilizzare il porfido - dicono i piazza San Giovanni - un intervento - e dai tempi lunghi che ci obbliga a spezzare l'operazione in due».

Per quanto invece riguarda la scelta di Cairoli anche in questo parrebbe un'alternativa obbligata. Il sottosuolo di piazza Vittorio infatti è troppo ricco di reperti archeologici da consentire uno scavo - intoppi del cantiere. Ecco spiegato il motivo per cui si è deciso di puntare - altro - poco lontano dalla piazza come corso Cairoli e piazzale Aldo Moro (per il quale è già stato raggiunto un accordo con l'università).

Queste spiegazioni non soddisfano chi vive e abita nella piazza: «A settembre organizzeremo una protesta - già duro Muratori - potremo scegliere la serrata - semplicemente un sotto Palazzo civico. L'importante a questo punto è che non si commettano errori che potrebbero compromettere per sempre il destino di una delle più apprezzate, ma purtroppo anche trascurate, piazze di Torino».



Piazza Vittorio, rivestita di cubetti di porfido, sarà zona con divieto di sosta

Tutela della privacy

Strisce gialle e telecamere anti-scippo

«Alta velocità e Olimpiadi per il rilancio»

Giuseppe Sangiorgio
Slittato ad oggi il vertice per il «Delle Alpi» e rinviato a domani le mozioni presentate da Verdi e Ricci sulla Fondazione Filadelfia e sul futuro dello stadio per il Torino Calcio, ieri il Consiglio comunale, nella penultima seduta prima della pausa (l'ultima domani), ha discusso numerose interpellanze: sulle telecamere anti-scippo - città e sui mezzi pubblici, sul passaggio del teatro Gobetti allo Stabile e sul trasferimento della sede operativa della Conit - società della Cassa di Risparmio che, fra l'altro, si occupa di far pagare le tasse municipali - da Torino a Verona.

Il vicesindaco Domenico Carpanini, rispondendo all'interpellanza del verde Silvio Viale, ha spiegato che le telecamere anti-scippo sui mezzi pubblici sono 10, più due poste in due fermate - e autobus. Da quando funzionano, i borseggi, in generale, sono diminuiti del 40 per cento e le aggressioni del 40.

La loro diffusione interessa numerose zone della città, se, in particolare, sono piazzate intorno a Palazzo Civico. Si tratta tuttavia di coprire - rileva Viale - dove finisce la documentazione e chi può accedere. Ciò a tutela della «privacy» dei cittadini in generale. Carpanini: «Le registrazioni vivono 24 ore. Di più se testimoniano reati. Caso, nel quale possono venir visionate solo dalle forze dell'ordine e dalla magistratura». D'ora in poi, tuttavia, per salvaguardare il cittadino onesto, le telecamere alle fermate dei mezzi pubblici, saranno segnalate da una striscia gialla.

Gobetti. La questione, sollevata dai socialisti, Ppi e Alleanza per Torino (hanno domandato che cosa impedisca il trasferimento al Teatro Stabile), ha suscitato perplessità sia in Paola Monaci, sia nel capogruppo dei popolari, sia in Marzano e Branciforte. Tanto che Forcellana ha invitato la giunta a non cadere «nella trappola delle vendite postume», dopo la scelta di un direttore artistico diverso da quello indicato da Palazzo Civico.

Infine la Conit. Su cui il capogruppo azzurro, Daniele Cantore, e il consigliere Pier Giorgio Patriarca hanno chiesto conto del trasferimento della sede operativa a Verona. Tanto più che circolano voci su un possibile scambio nella direzione generale della Cassa di Risparmio.

«Torino si trova nel centro geografico dell'Europa - ha sottolineato Pininfarina senior - ma senza i collegamenti si tratta soltanto di un centro virtuale. Senza l'Alta Velocità l'intera Italia del Nord sarà tagliata fuori dalla Europa di grandi comunicazioni, perché le merci transiteranno sull'asse Spagna-Lione-Strasburgo-Germania». Per fortuna, ha ribadito il co-presidente Comitato Transpadana, le recenti decisioni prese dal governo sulla Torino-Milano lasciano ben sperare per il futuro. «Ormai si potranno avviare i primi cantieri a ragionevole spesa di chiuderli entro il 2006 - ha spiegato Sergio Pininfarina - ed al prossimo vertice con il governo francese per la Torino-Lione, previsto per dicembre, con qualcosa di concreto in mano».

Il collegamento fra l'Alta Velocità e le Olimpiadi è evidente, ha aggiunto Bruno Rambaudi, poiché il supertrunk servirà a portare un Piemonte le centinaia di migliaia di appassionati, italiani e stranieri, così come il Malpensa e dall'area milanese.



Sergio Pininfarina

Traffico in sordina su corso Unità d'Italia

La lotta al rumore grazie a un asfalto fonoassorbente

L'ASSEDIO DEL

(Olivetti) diurni e notturni in alcune (allargate)

	GIORNO	NOTTE	GIORNO	NOTTE
MILANO	78	69,5	71,5	63,5
ROMA	72,5	70,5	71,5	62,5
CASERTA	72,5	66,5	71	63,5
VITERBO	72,5	63	71	60,5
	71,5	69	71	62,5
TORINO	71,5	68	70,5	60
PERENZA	71,5	67	70,5	64

intervento in una zona cittadina che rientra sicuramente fra le più bisognose di tranquillità.

E così, ancora un anno, a Unità d'Italia diventerà molto più silenzioso di oggi. I lavori si prevede cominceranno attorno al prossimo luglio: «Si tratta di un materiale che necessita di una temperatura piuttosto alta per poter essere steso con cura - chiariscono ai Lavori Pubblici - ecco perché può che essere realizzato nella stagione estiva. E siccome questo agnato sarebbe stato un mese poco adatto perché c'è l'Ostensione della Sindone si è deciso di fare slittare il cantiere alla prossima estate».

Magli interventi pensati dalla giunta al capitolo lotta al decibel di troppo non si esauriscono qui. Presto tutte le principali arterie della città - asfaltate con questo speciale materiale fono-assorbente. Le strade tipo? Corso Moncalieri, corso Trapani, Potenza. Insomma, tutte quelle vie dove le auto possono raggiungere certa velocità e non devono fermarsi a semafori troppo ravvicinati. Interventi più utili considerando il fatto che da una recente indagine dell'Organizzazione mondiale Sanità risulta che Torino è fra le dieci città più rumorose d'Italia. Insieme con la mescolata anti-francese il Comune sta studiando pure come «zittire» i mezzi Atm e i camion dell'Aniam che durante l'operazione notturna caricano dei rifiuti turbano il sonno di decine e decine di torinesi.

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-101919

dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00 - sabato 10.00-12.00

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033-12
http://www.marvin.it - www.franchising.it

«Hanno rubato l'auto dei carabinieri»

Angelo Conti
GIALLO nel giallo. Alle 10 di ieri mattina squilla il telefono nella centrale operativa dei carabinieri: «comporre il 112 è il passeggero - autobus in transito per via Vanchiglia. La voce è concitata, persino «Attenzione: in piazza Vittorio sono due tipi sospetti che stanno caricando una macchina dei carabinieri - un rimorchio. L'hanno - un telefono, per - farla riconoscere, ma si vede bene - è un'auto vostra. Forse sono rapinatori che vogliono fare un colpo, ma potrebbero anche essere...».

L'operatore alla consolle, nell' nuovissima centrale, strabuzza gli occhi: afferra il microfono e manda una gazzella, quella più vicina, cioè quella della Compagnia Carlo, a un'occhiata. E dopo un minuto l'equipaggio della Alfa 155 già lancia un segnale: conferma: «E' vero. C'è un'auto che somiglia alle nostre. Adesso andiamo a vedere cosa succede». Della caserma di via Giulia di Barolo arriva anche il comandante della Compagnia Carlo, il tenente Pettinati: i militari bloccano il rimorchio, il Nissan che si accingeva a trainarlo ed anche le due persone sorprese il volante del fuoristrada. Viene scoperta l'auto rimorchiata, inizialmente coperta da un telone, che rivela essere una Fiat Tipo (modello un tempo utilizzato dai carabinieri con tanto di impianto radio e di «istituto»). E' a questo punto che i due autisti del Nissan scendono e spiegano: «Sì, sembra un'auto dei carabinieri: ci serve per girare un film». Il film è Heaven che, proprio ieri, ha vissuto una delle sue giornate più intense, con lunghe riprese per le strade del centro ed in piazzetta Reale.

I carabinieri, a scanso di equivoci, controllano: in piazza Castello, dove è diretta la Tipo, scoprono altre quattro vetture con i colori dell'Arma. E con loro un camion dei vigili del fuoco, un'ambulanza 118, addirittura due cellulari. Arpo degli Agenti di Polizia Penitenziaria. Tutti finti, e tutti «imprestati» alla produzione del film. Che è interpretato dalla bella attrice australiana Cate Blanchett (questa assolutamente vera) e da Giovanni Ribisi (uno degli interpreti del film «Salvate il soldato Ryan») sotto il regia del tedesco Tom Tykwer. Il quale spiega: «Il mio film è un poliziesco: ovvio che ci siano numerose vetture delle forze dell'ordine. Io preferisco quelle dei carabinieri perché ci sono sembrate più eleganti, e quel colore blu scuro».

Il colonnello Tullio Dei Sette, il (vero) comandante provinciale dell'Arma, dopo qualche minuto dà il «cessato all'Arma». La troupe riprende a girare le scene più vivaci e continuerà anche domani e dopodomani davanti a Palazzo Carignano, che nella fiction non sarà altro che una elegantissima caserma dei carabinieri.

European School of Economics
Università Privata di Economia Finanza e Management

L'Università che ha sempre sognato

Quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro svolti nelle più grandi imprese del mondo.

Corsi di Laurea in

- Finanza Internazionale
- Scienze Politiche e Diplomatiche
- Filosofia dell'Organizzazione
- Economia e Management
- Sport

con specializzazioni nei moderni settori dell'economia e della comunicazione: Marketing, Entertainment, Media, Marketing Internazionale, Relazioni Pubbliche, Finanza, Investimenti, Banking, International Studies, Turismo, Scienza e Ambiente, Sport (patrocinato dal CONI).

Per gli studenti che si trasferiscono da altre università sono riconosciuti i crediti di studio e gli esami sostenuti per l'anno di studio al 2° e 3° anno dei corsi di laurea.

Posti riservati per professionisti, dirigenti e uomini d'affari i corsi consentono, attraverso un piano di studi personalizzato, la frequentazione serena e l'acquisizione dell'esperienza professionale, riconoscimento i crediti formativi e le esperienze di lavoro.

Lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.

Via Cavour, 13 - Palazzo Piosacco di Mestre
www.unieuro.it - info@unieuro.it

OGGI IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

IL PROGETTO

Il Factory Outlet Center è un centro di vendita diretta delle rimanenze di fine stagione e delle eccedenze di produzione delle migliori griffe internazionali con prezzi scontati dal 40 al 70 per cento. Si vendono capi di abbigliamento e sport, calzature ecc. scelta è caduta su Santhià perché grazie alla rete di comunicazione può essere raggiunta da 6 milioni di persone in un'ora di viaggio.

LA LEGGE

La legge regionale fissa criteri per gli insediamenti nei grandi centri dove i limiti alla grande distribuzione sono fissati dai piani regolatori comunali; nei comuni di media dimensione e situati lungo grandi arterie (come Santhià) dove sono previsti insediamenti non superiori ai 12 mila metri quadrati (che in alcuni casi possono salire a 18 mila) e nei cosiddetti comuni intermedii (di piccole dimensioni) dove i criteri sono ancora più restrittivi.

LA POLEMICA

Il «caso Santhià» nasce da una contrapposizione dentro Forza Italia e diventa occasione di scontro con il centrosinistra perché Antonio Saitta (foto), capogruppo del Ppi, presenta un ordine del giorno che supera l'emendamento presentato da una parte degli azzurri e chiede alla Giunta di cambiare la legge in senso restrittivo per la grande distribuzione.

Regione, la guerra dell'ipermercato

Il caso-Santhià spacca Forza Italia e va in Procura

Maurizio Tropeano

La procura della Repubblica di Torino ha aperto un'inchiesta sulle procedure che hanno portato alla presentazione di un Outlet (termine tecnico che definisce un centro commerciale che vende grandi marche internazionali a prezzi scontati dal 40 al 70%) a Santhià, e precisamente in regione Moletto, due passi dall'autostrada Torino-Milano. Lo ha fatto dopo che il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, ha portato negli uffici della Procura il resoconto stenografico dell'intervento del capogruppo dei Popolari, Antonio Saitta, che illustrando le tappe dell'operazione aveva parlato di «introcchi politici e affari». Proprio Saitta comparirà come teste a settembre davanti al pubblico ministero Enrico Gubetta. Ma probabilmente già oggi il fascicolo è arricchito di altro materiale visto che Saitta ha deciso di presentare in Consiglio regionale i documenti utili a capire la vicenda.

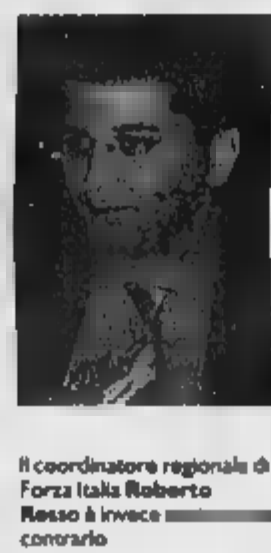
Il «caso Santhià» è anche un politico nato con la decisione di quattro consiglieri regionali di Forza Italia - Luca Pedrale, Beppe Pozzo, Daniele Galli e Pierluigi Marengo, i primi tre vicini al coordinatore regionale Roberto Rosso; il quarto all'ex ministro Raffaele Costa - di presentare un emendamento che modifica alcuni parametri della legge regionale sul commercio. Un documento osteggiato dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, dagli assessori e da una parte del gruppo che però è stato già approvato dalla commissione Commercio e Industria del Consiglio regionale (presidente Roberto Salerno) e che oggi dovrebbe essere discusso dall'assemblea. Ieri dopo una lunga riunione il gruppo di Forza Italia avrebbe siglato una pace armata: un ordine del giorno che impegna la giunta a modificare in tempi brevissimi la legge sul commercio. Anche se Pedrale precisa: «Valuteremo parola per parola il documento preparato dall'assessore Rachellio. E se non sarà sufficiente gli uomini di Rosso sono intenzionati a far votare quell'emendamento che, se approvato, potrebbe snocciolare la fine del centro commerciale di Santhià. O quanto meno rallentarlo di molto l'esecuzione».

Ma come nasce la vicenda che sta provocando tensioni dentro gli azzurri? Tra questi e gli altri partiti della Casa delle Libertà? L'inchiesta sul progetto per la realizzazione di un

L'insediamento progettato da un'azienda americana su un'area di 18.000 metri costerebbe 50 miliardi



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo favorevole al progetto del



Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso è invece contrario



Enrico Gubetta ha aperto un fascicolo in base ai documenti inviati dallo stesso capogruppo di Forza Italia Cattaneo

Outlet - investimento di 50 miliardi di lire e 400 posti di lavoro - è stato presentato in Regione dalla società americana Prime Retail il 31 gennaio 2000 con la domanda di autorizzazione commerciale. La storia però s'inizia nell'aprile dell'anno scorso. Proviamo a ricostruirla.

7 APRILE 1999. La Giunta regionale presenta il disegno di legge sul commercio di applicazione della legge Bersani. Dopo nove giorni nasce la Svim con un capitale sociale di 500 milioni. Il progetto sociale punta alla

promozione e allo sviluppo operazioni immobiliari, anche attraverso l'acquisto, di terreni, la permuta di aree e fabbricati... con particolare riferimento al comparto degli immobili a destinazione commerciale, industriale e terziaria. Presidente è amministratore delegato Massimo Locandini Sandretto. Consiglieri: Marco Costa, Nunzio Lazzaro e Gustavo Mammi (padre del parlamentare di Forza Italia, Paolo). Svim diventerà il partner italiano degli americani interessati al proget-

to di Santhià. 23 APRILE 1999. Spunta un'altra società. E' la Nordind - controllata dalla FinPiemonte (la finanziaria pubblica della Regione), da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Vercelli. Con la lettera dell'allora sindaco di Santhià, Giuseppe Barbonaglia (Forza Italia), viene invitata a prendere contatti con la Svim. Per quale motivo? L'amministrazione comunale - che Svim vuole costruire un centro commerciale. Come scrive il sindaco che avuto approfonditi

LA DISCORDIA Qui, dove attualmente si trova un campo di granoturco, dovrebbe sorgere il centro commerciale Outlet



La vicenda è costata le dimissioni forzate del sindaco L'Ascom: chiarezza sui terreni venduti

tattile e giudica «eccezionale la solidità finanziaria dell'interlocutore». Tra Nordind e il Comune di Santhià è operativa una convenzione che impegna la società ad urbanizzare l'area di regione Moletto per realizzarvi un progetto di insediamento produttivo (Pip). Intanto entra in scena l'Ip, la società partecipata del Comune di Torino e della Regione che ha il compito di favorire gli investimenti stranieri in Piemonte. «Lei ad attivarsi per cercare un'area dove si possa costruire l'Outlet della Prime Retail Europe».

Il consiglio d'amministrazione della Nordind autorizza la trattativa con la Svim. L'amministratore delegato, Livio Dezzani, non partecipa al voto perché in rapporti di amicizia con Sandretto. Un mese dopo arriva la via libera alla vendita. Il 19 luglio Nordind e Svim firmano il compromesso per la vendita dell'area a dieci giorni dopo il Comune di Santhià comunica l'assenso all'operazione.

11 SETTEMBRE 1999. L'assessore Pichetto e il presidente della giunta incontrano i responsabili della Prime Retail: «Ci hanno illustrato il progetto. Mi ha spiegato che il disegno di legge sul commercio era ancora in discussione», ricorda Pichetto. Poco dopo, tra il 16 e il 18 ottobre, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e il direttore regionale Momo incontrano negli Stati Uniti i responsabili della Prime Retail. Il 19 ottobre il Consiglio regionale approva il disegno di legge sul commercio. Di lì a 10 giorni arriverà anche la delibera della giunta, che fissa i limiti per insediamenti commerciali. Vi rientrano quelli con dimen-

sioni uguali al progetto di Santhià.

L'assessore regionale al Commercio, Gilberto Pichetto, incontra l'Ip e consiglia di verificare la destinazione d'uso e di scartare quelle proposte che richiedono modifiche del piano regolatore.

10 DICEMBRE. La Svim acquista definitivamente l'area. Nell'atto è specificato che sulla stessa sono state realizzate opere di urbanizzazione (quantificate in circa 1 milione di lire).

Cade la giunta comunale di Santhià. Si dimettono 9 consiglieri. Forza Italia contrari al nuovo centro commerciale. Arriva il commissario. Ma la battaglia nel partito di Berlusconi non finisce a Vercelli. Tra i protagonisti c'è il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, che non perde occasione per chiedere una modifica della legge regionale in senso restrittivo, che bloccherebbe il progetto. Al punto che gli americani chiedono ad l'Ip «certezze» rispetto al futuro del loro investimento.

29 GENNAIO 2000. Il presidente dell'Ascom di Vercelli, che è anche presidente della Provincia di Vercelli, Giulio Baltaro (Forza Italia) invia un dossier a tutti i consiglieri regionali in cui si mettono in evidenza aspetti tecnico-giuridici ed etico-politici quantomeno discutibili, sicuramente disinvolti. Baltaro, dopo aver sottolineato come i terreni oggetto dell'operazione sono stati acquistati prima dell'emanazione della legge regionale, si domanda «come mai dieci mesi prima dell'approvazione dei criteri che definiscono la possibilità di insediamenti di grande distribuzione si è affrettata ad acquisire terreni? Doti favolose di preveggenza? Qualcuno ha qualche parola per garantire gli investimenti?».

10 LUGLIO 2000. Audizione dell'Ascom di Vercelli da parte della VII Commissione Consiliare. Nuova audizione dell'Ascom dove si sottolinea come nel corso dell'assemblea dei commercianti che si è svolta a Santhià è stata letta l'atto notarile di vendita dei terreni da parte della Nordind a favore della Svim. Cui risulta che gli stessi sono stati venduti urbanizzati, il che francamente non appare dimostrato queste istantanee. Nelle foto si vede soltanto un campo di granoturco. Il presidente Roberto Salerno, decide di metterli a disposizione dell'assemblea. E oggi il confronto arriva in aula.

Sotto il 7 per cento In Piemonte scendono i disoccupati

di Carlo

La rigressione economica spinge l'occupazione e la tinge di rosa: in Piemonte nei primi mesi dell'anno su 37 mila nuovi posti di lavoro 28 mila sono di donne. Il cui tasso di disoccupazione scende di due punti rispetto all'anno precedente e si attesta intorno al 10%. Complessivamente l'intera regione ha un tasso di disoccupazione del 6,7% contro il 7,4 del '99, quello degli uomini il 2,2. Un buon risultato anche se il Piemonte rimane ancora la seconda regione in Italia per la disoccupazione più alta - dopo la Liguria - nel Nord-Ovest. Altre regioni hanno tassi sotto il 5%, cioè praticamente non hanno disoccupazione reale. L'altra novità è la ripresa dell'occupazione nell'agricoltura con il 17% in più di avviamenti.

Secondo l'analisi dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro i primi mesi del 2000 gli avviamenti sono saliti del 29% rispetto allo stesso periodo del '99 e l'occupazione complessiva è di 1.754.000, il 2,1% in più sul '99. A cercare lavoro 125 mila piemontesi, 13 mila in meno. Naturalmente gli iscritti al collocamento sono molti più - oltre 313 mila - ma ormai, anche per essere in linea con gli altri Paesi europei, si utilizza il dato "Eurostat" elaborato dall'Istat che fotografa la reale quantità di persone che vogliono un lavoro e lo cercano attivamente.

La crescita degli avviamenti è spalmata su tutta la regione in modo quasi omogeneo con un unico vistoso buco nel Verbano-Cusio-Ossola dove salgono solo del 3,5%; il punto più alto è il biellese con il 38,6%, a Torino l'incremento è del 30,9. Nel complesso il 22% delle regioni più che nella sola Torino, l'aumento dei posti è avvenuto quasi totalmente nel terziario. Gli addetti all'industria diminuiscono (circa 3 mila in meno) anche se aumentano gli avviamenti: l'unico comparto a crescere vistosamente è l'edilizia con 5 mila nuovi dipendenti.

Anche in Piemonte ormai in oltre sei avviamenti su dieci si tratta di occupazioni a tempo e addirittura quattro su dieci sono per periodi così brevi da non determinare per legge neppure la cancellazione dal Collocamento. Gli avviamenti di stranieri nei primi mesi del 2000 sono stati 2.500 contro i 1.300 del '99; l'Osservatorio regionale ha analizzato in particolare la provincia di Torino dove il 10% degli avviamenti di uomini nell'industria è composto da cittadini stranieri.

E questa crescita corrisponde a una situazione, sottolineata più volte dalle associazioni imprenditoriali, caratterizzata dalla mancanza di manodopera specializzata e anche di manodopera generica. L'assessore Roberto Pichetto commenta: «Forse bisognerebbe cambiare i parametri dei contratti per compensare meglio il lavoro dei generici in ogni caso sulla situazione della formazione voglio essere chiaro: il pubblico si occupa della prima fascia di formazione professionale e di quei casi, come cassintegrati e persone in mobilità, che richiedono un intervento specifico. Non possiamo occuparci della formazione di un milione e 700 mila lavoratori dipendenti; spetta anche alle imprese sviluppare la cultura della formazione».

Specchio dei tempi

«Agevolare ha bisogno di prelievi del sangue a domicilio» - «Un tracciato elettronico per seguire la posta celere» - «I tempi rapidi» - «Chiusa da 100 anni» - «E' in coda»

quale il lettore Burdino lamenta un disagio nella procedura di recapito di un invio celere da Mondovì a Loano.

Scusandosi con il cliente per l'inconveniente occorso, vorrei ricordare che i dati di qualità rilevati dalle tracciature elettroniche mostrano che, durante il primo bimestre di quest'anno, il 99% degli invii di quest'anno è stato consegnato con gli standard previsti e precisamente il giorno successivo a quello di accettazione. Poiché nel servizio di postacelere è prevista la tracciatura elettronica, la clientela rivolgendosi alla nostra verde 800-009966 alla indirizzo www.poste.it, potrà avere tutte le informazioni sullo stato della spedizione e, come nel caso del lettore, sull'eventuale rimborso.

Antonio Sgroi

Un lettore ci scrive: «Mi ricollego all'articolo che metteva in evidenza i lunghi tempi di attesa per gli esami diagnostici. Non in tutti i centri però è così: al Presidio Sanitario Ausiliatrice, di via Peyron 42, la parte del servizio Sanitario pubblico hanno tempi molto più rapidi per alcuni degli esami indicati nell'articolo; per le ecografie il tempo è atteso in media 7/14 giorni, per gli ecodoppler 20/30 giorni. Il centro sarà aperto anche a fine di agosto. Questo per completezza di informazione».

Franco Schiffio

Un lettore ci scrive: «Siamo pensionati di Borgo San Paolo-Città Turin e vorremmo sapere quando sarà riaperta la biblioteca di corso Ferrucci chiusa temporaneamente» (alc)

da tre anni E' una ristrutturazione che battendo quella del Palagustizia e del "Passante ferroviario". Alcuni di noi sono in possesso dell'ultima data di restituzione libri, risalente al 24 febbraio 1997. L'assessore ha spiegato i motivi di questa chiusura a "tempo indeterminato". Per noi era un modo piacevole per passare il tempo, con un buon libro, non sappiamo più fare. Ci sono altre biblioteche civiche, sono scomode e non vediamo il perché dovremmo lasciare il nostro borgo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei esporre la mia modesta impressione in merito al nuovo sottopasso di Porta Palazzo, inaugurata da poche settimane. Sulla necessità dell'opera nulla da ridire, ma per quan-

to riguarda la sua funzionalità mi pare ci sia molto da obiettare. A nessuno è venuto in mente che le carreggiate sono troppo strette al punto da non avere neanche corsie di emergenza per eventuali soccorsi in caso di gravi incidenti? Oppure, in casi meno gravi, si formerebbero delle lunghe code perché nessuno ha la possibilità di superare comunque l'uscita ostacolando l'unica corsia per ogni senso di marcia sarà in grado di smaltire adeguatamente l'intenso traffico che nelle ore di punta, e non solo, si riversa su quell'arteria?».

Emanuele Uignolo

Una lettrice ci scrive: «Sono una villeggiante di Bardonecchia e poiché mi trattengo ogni 2 mesi, necessito per i miei pagamenti anche delle Poste italiane. In questa stagione estiva, contrariamente agli altri anni a alla pubblicità, in questo periodo ad espletare tutti i vari servizi ci sono solamente 2 persone, con serioso disagio loro e del pubblico che deve fare la fila. Si potrebbe ovviare?».

Anna Bugno

specchiolotempi@lastampa.it

WOLMER
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
Materassi
Lenzuola
Coperte
Asciugamani
A PREZZI DI COSTO!

BIVACCO IN PARETE SOTTO LA PIOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il «Bozano», di proprietà della sezione ligure del Club alpine italiano, è gestito da Silvio Bassignone, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno di Stella. È stato proprio Bassignone a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiane.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amedeo Franco
VALDERI (Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno di Stella, in Alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è morto Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente con i genitori e il fratello Andrea a Torino in corso Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore, con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontonari, anche lui torinese, 35 anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato.

I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato sera. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: una perturbazione in arrivo dalla Francia aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. La meta dei due amici era il Pilon di Oscar (sulla parte bassa del Corno di Stella) lungo la



Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno di Stella non sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontonari, il sopravvissuto

Grassi-Kosterlitz, celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni. Un percorso di grande suggestione, con passaggi sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi aveva indicato allora fra le sue vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella stessa epoca nel vallone di Piantonetto, nel Gran Paradiso.

Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti è appena mezzogiorno per raggiungere la pie-trale e il vicino rifugio Bozano.

Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito loro di proseguire e cominciano a cercare una via alternativa spiega Ezio Parola del Soccorso alpino di Cuneo. Alle 22 il gestore del rifugio Silvio Bassignone vedendoli rientrare, è uscito a ha

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spingendosi dove si trovavano. Dopo un'ora di inutile attesa Bassignone ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Lo pesi: me condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere i due. Quando stamattina fieri, ndr uscendo dal rifugio ho visto uno dei ragazzi sulla cengia - spiega il gestore del «Bozano» - mi sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per non rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere. Poco più in alto, intanto, si era consumata la tragedia. All'alba il cuore di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontonari insieme a Bassignone e a una guida francese scendeva gli ultimi 150 metri della parete. Sotto choc, sfinito da una notte che non sembrava finire e nel disperazione di non aver potuto salvare l'amico il quale solo poche ore prima aveva condiviso la gioia di toccare il Corno di Stella. Ora la salma di Luca Colombo è posta nella camera mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La mamma di Luca, Tarasco, ieri pomeriggio s'è sentita male per il troppo dolore: l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 22 anni, al marito Vittorio e alla sorella di Mauro Pontonari, Anna. Per tutti, una giornata di profonda sofferenza.

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista

Gracia Longo

MAURO Pontonari è riuscito a salvarsi, ma nella sua mente non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Più, è anch'illito, come impietrito dal dolore per la perdita del suo compagno di scalata in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta - racconta - avevo già chiacchierato tutta la notte. «Vedrai in spuntino pure stavolta» gli dicevo e lui abbozzava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che se ne stava andando mi sono sentito morire pure io».

Quando è successo esattamente?

«Non ricordo con precisione. Di certo quando è arrivato il gestore del rifugio, saranno state circa le 8 e mezzo, Luca era vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche ora più

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

Lardi, lo hanno già trovato morto».

E durante la notte? Come l'avete trascorsa?

«All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre tre volte avevamo passato la notte bloccati su una montagna. Ma ci era sempre andata bene. Una volta, per salvarci, era dovuto intervenire addirittura l'elicottero, un'altra c'eravamo persi e siamo stati costretti a rimanere una notte intera in mezzo alla neve».

E a questi ricordi? Come

reagiva Luca?

«Sembrava sereno, e poi chiacchierare ci aiutava a rimanere svegli».

Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro era un sonnolento, non un sonno profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire».

Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati?

«L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma quel nebbione e la pioggia a dirotto sono stati tremendi. Eravamo sulla cengia. Il vento, ma quella nebbia s'è rivelata meno sicura di quanto potesse sembrare».

Perché?

«C'era parso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata finché, ma tornare giù era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia».



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha atteso per tutta la serata di domenica notizie del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano: «Sono state ore terribili, non so come Mauro riuscirà ad uscire da questa vicenda drammatica».

già. E poi, come le dicevo, non era la prima volta che rimanevamo bloccati durante le scalate».

Ma quelle vecchie esperienze rischiose non vi avevano spaventato? «No, non avevamo mai pensato di finirli con le scalate».

«Sinceramente no, cinque anni, ormai, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e nemmeno i tre precedenti incidenti

ci avevano intimorito. Chi ama le escursioni sui monti, sa che può capitare di smarrire la strada o di rimanere bloccati una notte in cima a una montagna. Non riesco ancora a capire se sia successo realmente questa volta. E' stata una notte d'inferno».

A una ripresa dell'attività in montagna, Mauro Pontonari non fa il minimo. Sua madre però, Teresa Brizzi, già si augura di non doverci trovare mai più nella necessità di allertare il soccorso alpino.

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si trova il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Querio

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus. I nomi famosi che ritrovi in una mostra o in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulla più diffusa rivista di enigmistica, il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei complicati che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione, il risultato è un «unicum» ludico-culturale in cui il segno dell'artista si avvale attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che a formare la prima rassegna in assoluto del rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

Nella mostra si trova, ad esempio, l'acquaforte di Vincenzo Gatti che si sposa con il rebus di Marchal (Alfonso Mar-

chioni) dando vita al «Amore e Psiche», il disegno di Anna Maria e le invenzioni di Pierluigi (Pierluigi Certani) che si incontrano nella «Tela di Penelope», il linoleum di Raffaella Margheri e il rebus «Atlante» (Massimo Malaguti) che si abbinano per intrighi «Voyeur», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orsilio (Franco Bosio) che formano il duo «Morte e Venere», l'acquaforte di Lilliana Bastia accompagnata dall'enigma dell'Eule che chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, tanto per citarne alcune, come Beppe Zan- can e Giacomo (Gianni Corvi), Gian- ni Chiostrì e Bardo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mari- ella (Mariella Cambi), Elena Monaco e il «Rebus» (Fabio Rovel- la), Nando Eandi e Snoopy (Enri- co Parodi), Paola Cinepri e Ser- bru (Sergio Bruzzone).

La rassegna, che verrà inau-

gurata sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus di donna», perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di letteratura (stampata con antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smona», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Keith Busford, Guido Caronetti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo- di e Nico Oregno e per la quale hanno inciso i legni artisti come Francesco Tabusso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Lea Gyermati, Suzanne Reid. Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Bosio (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte del rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio



«L'odalisca stanca»: acquaforte originale di Tereza Terrano e rebus di Marchal

gli «Amis de Rue». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico «concerto balconi» (il Concerto di Rue, dedicato alla

Notte del J. E. E. che avrebbe origini nella vecchia manifattura tessile di Pont), un'ultima chicca che finirà nel Guinness e farà gola ai collezionisti: in prima assoluta un annullo filatelico che avrà come soggetto un rebus.

il vestigente

SOLFERINO - TORINO
TELEFONO 011.838.848

VIA DE... - TORINO
TELEFONO 011.447.11.69

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA
DI FINE STAGIONE

l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già scontati all'origine

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onori funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: la bara, il disbrigo diurna le pratiche, il trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che è la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

Funerale a sal., ed., addizionale dieci milioni: rifre, postumo «all'ordine del giorno», non sempre giustificato; perché occorre informarsi, cercare un'alternativa: la differenza del costo potrebbe essere anche di DIVERSI MILIONI!

ONORANZE - FUNERI Sede centrale espositiva C.so Broletto, 55 - TORINO Tel. 011.853.30.05 Europa in provincia 800.251645

BRICO 2000

BRICOLAGE - DECORAZIONE
GIARDINAGGIO - IDRAULICA
ELETTRICITÀ ecc.

VIA CARCANO, 30

TEL. 011.265.6849

(di fronte alla piazza Colletta)

AMPIO PARCHEGGIO

APERTO IL SABATO

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.668.52.11
Fax 011.668.53.00

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO IMPORTANTE

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino comunica che il 16 agosto 2000 scadrà il termine per la presentazione della domanda di ammissione alla prova abilitativa per i laureati in medicina e chirurgia immatricolati negli anni accademici dal 1980 al 1985, che intendono ottenere o conservare l'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri.

ulteriori informazioni contattare la Segreteria dell'Ordine.

dot. Amedeo

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta
quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni,
mostre, mercatini... insomma tutto quello
che può essere di tuo interesse lo trovi su
RTL-TORINO!

Tel. 011.6624511
Fax 011.6624539

RTL
TORINO
LA VOCE
CHE TI COLTA

I promotori ai contribuenti: i nostri obiettivi sono semplicità e trasparenza «Vi aiuteremo a non essere vessati»

Tributi, nasce comitato comunale

Alessandro Monda

Si lavorerà all'opera settembre cercando di capire se è possibile rendere ai cittadini la vita più facile in tema di tributi. La filosofia del nuovo Comitato tributario comunale - che ha debuttato ieri mattina a Palazzo Civico - è pressappoco questa: premesso che le imposte vanno pagate (edura lex...), cerchiamo almeno di far sì che il calcolo e l'atto del pagamento si trasformino nel calvario tristemente noto a molti fronti.

Missione encomiabile e forse impossibile, osserveranno i più rassegnati, tornando con la memoria alla volta in cui il bollettino è arrivato in ritardo o non è arrivato affatto (possibilità: è giunto nella buca ma sbagliato), alle code negli uffici, ai catastali impropriamente attribuiti, all'aggiornamento, all'incapacità di dialogo fra i sistemi informatici, enti diversi e più in generale a tutti i guai in cui è caduto ogni scadenza di pagamento.

Ammissibile che sia giustificabile, la nascita di un organo appositamente costituito per sbrogliare matasse che dovrebbero esistere le quali? dica lunga sugli scenari nei quali è a peregrinare il contribuente medio? sicuri della sua utilità?

Le prime due iniziative anti-



palazzo Palazzo Civico - ovvero la bolletta azzurra (invito bonario al pagamento della Tassa) e l'istituzione del conteggio dell'Ici line - dimostrano che al purtoppo ci vuole proprio un organismo deputato a semplificare di procedure evidenti, non tagliate a misura del cittadino. Vediamo di che si tratta, allora senza dimenticare con la legge 350 del '91 è già prevista l'istituzione di Comitati tributari, ma regionali.

Inaugurato ieri dall'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino di fronte ad una nutrita platea, il

Comitato lavorerà di due parole d'ordine - semplicità e trasparenza - nel campo dei tributi locali, prossimamente ricalcolati dal decentramento impositivo e rafforzamento delle autonomie locali. Accessibilità e chiarezza, quindi, affinché questo settore, da sempre inteso come vessatorio ed oppressivo, assuma nei confronti tutta la comunità il ruolo di uno strumento per lo sviluppo collettivo.

Del nuovo istituto saranno parte, remunerazione, diversi soggetti: dall'assessorato competente ai dirigenti della

Da settembre i primi incontri, fine anno si potrà pagare l'Ici anche via Internet. Basterà collegarsi al sito della Conrit

In coda per pagare il tasse. I contribuenti non vorrebbero più vedere queste immagini. Sopra, l'assessore Gian Luigi Bonino

Divisione di Vittorio Emanuele, dal Nucleo comunale di Polizia tributaria alla Dre. Ma anche Camera di commercio, associazioni di categoria, sindacati e avarati ordini professionali. Ogni anno si prevedono tre riunioni (alle quali sono invitate Regione e Provincia), l'impegno è di produrre a breve qualche risultato concreto, sul modello delle due fortunate iniziative. Fra gli obiettivi proposti ieri da Felice Calissano, direttore della Divisione, l'estensione dell'Ici line a tutti i tributi comunali (a proposito, da dicembre al calcolo dell'Ici



seguirà la possibilità di pagamento della medesima collegandosi al sito della Conrit, una via telematica per le dichiarazioni, la cartella unica per le attività economiche (Tassa, Cospa e Imposta per la pubblicità), il famoso bollettino precompilato in materia di Ici e un «call center» sul modello di quello attivato da tutte le grandi aziende (l'ultima a dotarsene è stata la Direzione delle Entrate).

Programma ambizioso, stanzialmente sottoscritto da tutti i presenti. A cementare soggetti tanto diversi per caratteristiche e ambiti di attività, la consapevolezza di come la burocrazia fiscale, intesa nel senso peggiore, non soltanto finisce per tradursi in perdite di tempo e ribollenti malumori da parte dei contribuenti (singoli o imprese), ma costa pure cara. Insomma, oltre il danno la beffa.

Smentiti i dati del Censis sulla ricerca Farmacia, passaporto per il mondo del lavoro

Il preside della Facoltà: quasi l'80% è occupato pochi mesi dopo la laurea

Un buon passaporto per essere traghettati nel mondo del lavoro? Tra le possibilità laurea, le chances per non ritrovarsi disoccupati, dall'ingegneria all'informatica all'economia, sono moltissime. Ma delle facoltà che maggiormente mantengono le promesse d'impiego è Farmacia.

Lo ha spiegato il preside Alberto Gasco, che ha fornito alcuni dati insieme alla responsabile del Nucleo valutazione d'ateneo, Adriana Zecchina: «I nostri laureati - ha detto Gasco - si presentano nella quasi totalità a sostenere, dopo essere divenuti dottori, l'esame di Stato. In occasione di quest'esame, il 78% ha dichiarato di aver trovato lavoro entro 3-6 mesi dalla laurea. Del restante 22%, il 58% ha comunque ricevuto alcune offerte di lavoro».

Il tempo medio di laurea è di 6 anni e mezzo, i laureati sono circa 1800. «Negli anni '93 e '96, abbiamo avuto un numero medio di 1738 studenti, 1240 dei quali in Farmacia. Tra il '96 e il '99 i numeri sono migliorati: la media iscritti è salita a 1875 ragazzi, 1490 dei quali in corso, con un aumento del 20% di studenti regolari».

I dati forniti da Zecchina contraddicono quelli, negativi, contenuti in una recente

indagine del Censis che poneva a confronto le sedi italiane di Farmacia: «I prodotti di ricerca dei docenti della facoltà torinese sono al di sopra della media nazionale. L'ateneo dispone, nel complesso, il 4% dei professori italiani, che sono autori del 5,4% dei prodotti di ricerca del Paese. Tra quanti insegnano Farmacia, considerando i diversi Dipartimenti cui fanno capo, si arriva a quote comprese tra il 5,5 e il 6%».

La ricerca, o meglio il problema della carenza di fondi stanziati a questo scopo, resta comunque una nota dolente per tutto l'ateneo. I finanziamenti ordinari del ministero rappresentano appena il 3,7% del totale, dunque un poco meno del giusto visto che - in linea con quel 4% di docenza - all'Università degli Studi è iscritto il 4% degli studenti italiani, l'isolamento del Piemonte è particolarmente pesante relativamente ai fondi stanziati ai Cnr: nel nostro territorio hanno sede 10 istituti ed 8 centri di studio. Ma gli stanziamenti che arrivano alla nostra regione sono appena il 5,4% del totale, contro il 21,2 destinato al Lazio, il 20,4 alla Toscana, il 11,3 alla Campania, il 10,7 alla Lombardia, l'8,5 dell'Emilia. Una sproporzione che penalizza duramente l'università, che nelle altre può allacciare rapporti di collaborazione più proficui. (g. fav.)

Esposto i vigili urbani a delle interminabili opere per il teleriscaldamento

«Troppi rumori e polvere in questa zona»

La protesta dei residenti in via Muratori e Cellini

Lodovico Poletto

Polvere che si infila negli alloggi e sporca ogni cosa. Rumore insopportabile di camion che scaricano e caricano terra nel cantiere via Muratori, sede dell'impresa che sta posando tubi condutture per il teleriscaldamento. «Una situazione assolutamente insostenibile» dicono gli abitanti - zona che hanno preso e penna e hanno inviato un esposto ai vigili urbani, presidente della circoscrizione San Salvario e amministratori comunali. Chiedono controlli, sigilli, rispetto delle norme per i lavori nei cantieri: «In modo non danneggiare la gente che vive qui».

«Ci rendiamo conto - spiega uno dei firmatari del documento - che questo tipo sono per forza rumorose o provocano disagio. Qualche rimedio, però, deve essere posto. I mezzi lavorano i giorni del mattino alle venti, anche la domenica. Certo devono completare la posa delle tubazioni, anche



Nel mirino dei cittadini i cantieri del teleriscaldamento (nella foto, via Muratori)

noi abbiamo diritto di tranquillità. c'è il problema della polvere, tanta, che s'infila negli appartamenti, deposita su mobili e sulle suppellettili. «Basterebbe - dicono i firmatari dell'esposto - che la terra spostata in continuazione una parte all'altra

venisse bagnata. In questo modo si ridurrebbe il disagio. Qualcuno, esasperato, nelle settimane aveva richiesto più volte l'intervento dei vigili urbani, per far rispettare le norme per questo tipo di lavori. Ma appena i vigili ne andavano, tutto tornava come prima».

Polemiche e proteste che si sono acuite con il tempo. «Pensavamo - commentano ancora i residenti - che il cantiere rimanesse soltanto per poche settimane, invece resterà in quel posto fino a quando la posa di quel lotto di tubature per il teleriscaldamento non sarà terminata. Problemi e proteste non molto dissimili da quelli che si registrano anni in quasi tutte le zone interessate ai lavori dell'Azienda Energetica Metropolitana».

Qualche protesta arriva anche dai residenti di via Cellini e via Canova, altre due strade interessate da questo intervento. Polvere e rumore, però, passano in secondo piano. I residenti sono altre zone di parcheggio ridotte all'osso e difficoltà di circolazione. Non tutti, però, la vedono allo stesso modo. C'è anche un buon viso a cattiva sorte e sorride nonostante i problemi di viabilità e i cantieri: «Se vogliamo il teleriscaldamento qualche disagio, dovremo pure sopportarlo».

Mercato Crocetta

Ricorso al sindaco «Spostatelo altrove»

I residenti di corso Galileo Ferraris proseguono la loro guerra personale contro il mercato della Crocetta. Tramite l'avvocato Claudio Del Piax, gli amministratori degli stabili ai numeri civici 82 e 84 hanno presentato un esposto al sindaco per chiedere che sia riservata agli ambulanti una zona più consona del contravento di corso Galileo Ferraris, la cui salvaguardia è tutelata e spossato vincolo ambientale.

Gli abitanti della zona lamentano da tempo grave disagio per i rumori e le prime ore del mattino, la prolungata sosta dei furgoni anche al cancello dell'orario consentito, l'intralcio per la manovra che rende difficile entrare nei passi carrai dei due stabili, la drastica riduzione di posti auto disponibili nella zona.

I lavori in corso diventano trappole per gli automobilisti Gli slalom nella città-groviera

Gian Paolo Ormezzano

FIERISSIMI del fatto che la nostra città sia la più gruvierata d'Italia quanto a scavi per posteggi sotterranei e per l'operazione Torino-cablata, noi automobilisti del capoluogo piemontese stiamo frequentando il primigenio virtù indigene montanare ergo sciatori e siamo inconsciamente allenandoci per Torino 2006.

Diciamo degli che ormai sono entrati nel modo di guidare, ergo per molti di vivere, la presa con una continuamente cangiante situazione della strada. Poche ore e dove si passava non si passa più, dove la pista era larga adesso bisogna slalomare, e quel senso vietato non ha più senso o ha un doppio

Lavori in corso, lavori in via, in strada, in piazza. E'

straordinaria comunque la nostra adattabilità a nuovi tracciati, nuove situazioni, nuovi agguati. Forse perché le spartizioni, le delimitazioni, le recinzioni sono tutte di colore arancione, quello delle reti che ormai connettono la città tutta, cromaticamente vestendo la in qualche modo a festa.

L'arancione che in fondo è anche noi e le auto è il colore della tunica dei boni orientali, nel senso che irride ai proverbi, ai modi di dire oltre che di fare, l'abito fa l'uomo e dunque tutti i tracciati di pazienza, e autofilosofia nel traffico e filosofia dell'automobilista di di che ognuno è prigioniero di se stesso spallina.

Non sappiamo quando lo slalom finirà, e finirà. Ci sono sempre più auto, dunque la città deve essere sempre più gruviera. Quando Torino

tutta cablata si scoprirà che sono tagliate condotte di acqua, elettricità, telefonia: nuovi scavi. Poi i lavori per Torino 2006, allorché ogni signor nel nome dei Giochi giocherà a chiedere venga chiusa la buchetta davanti al portone.

E cosa pensarci? alta voce, ma nel 2011, dopodomani ci sarà da movimentare di lavori la città per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia, sempre che ancora l'Italia, e i nostri figli forse non smetteremo più di slalomare. L'arancione ci uscirà dagli occhi, andremo a sfogarci a Ivrea di carnevale, nella battaglia delle arance, mettendo la nostra rabbia nei lanci di agrumi.

Ormai sempre e per sempre Torino sarà crivellata di buchi da progresso: una supergruviera, e con poche che diventi



GRUPPO
SOL
CASA COME LA CASA
TORINO
SALIZADA
LILLA - Comedica 2 - 42 Genesio
VENEZIAN VENEZIANI
Studio Romano 480 - Centro com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Pingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Indietro Avanti Interrompi Aggiorna Pagina iniziale Preferiti Cronologia Ricerca Riempimento autogr. Pagine Stampo Posta Preference

Indirizzo: <http://www.audi-italia.com/> Val

La risposta immediata, la massima disponibilità di potenza fin dalle basse velocità. La grandissima elasticità. Ecco cosa significa avere una coppia tra le più elevate della propria categoria. Ecco perché è divertente sedersi al volante dell'Audi A4 1.9 TDI 115 CV. Sforate l'acceleratore, e via.

Area Internet

Tutta la potenza, al minimo tocco.

Audi A4 1.9 TDI 115 CV.

Un altro passo, avanti.

Audi All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:



Corso Ivrea, 128 ■ Aosta • tel. 0165.238838

**La Stampa e Nice-Matin
insieme in Costa Azzurra.**

**Il flirt più interessante
dell'estate.**



Anche quest'estate, dal 1° giugno al 10 settembre, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con il Magazine TV; a 14F la domenica con Femina. E con soli 3F in più c'è anche Specchio. Dal 1° luglio al 30 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ed i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dal lunedì al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi; 12F la domenica. E con soli 3F in più c'è anche Specchio.



LETTERA DEI CACCIATORI ALL'ASSESSORE



Piano faunistico «da cambiare»

Con una lettera aperta indirizzata all'assessore Carlo Perrin il Consiglio della circoscrizione venatoria 9 lancia unennesimo appello affinché il Piano faunistico, che il Consiglio regionale domani sarà chiamato a votare, sia modificato. La più forte riguarda la suddivisione della regione in 3 comparti venatori invece degli 8 suggeriti da uno studio costato 700 milioni.

Le ostetriche sollecitano un accordo per poter svolgere le lezioni durante o fuori dall'orario di lavoro

Sospesi i corsi pre-parto all'ospedale Beauregard

Il primario: manca personale, l'attività è stata trasferita sul territorio

AOSTA

Sono stati sospesi, a tempo indeterminato, i corsi di preparazione alla nascita organizzati a diretto delle ostetriche del Beauregard. Una decisione difficile, quella adottata all'ospedale aostano, ma conseguenza dei notevoli disagi che bisognava affrontare per dare possibili corsi.

Il problema, sollevato da tempo, è stato presentato alle autorità sanitarie competenti, ma non è stato possibile raggiungere un accordo. «Fino a maggio - dice Pellissier - i corsi di preparazione al parto sono stati svolti al di fuori dell'orario di servizio, con gravi disagi per le ostetriche. E quando è stato possibile farli rientrare all'in-

terno dell'orario di servizio, non sono mancate le difficoltà. Quello che chiediamo all'amministrazione è una migliore distribuzione delle 8 ore mensili di corso all'interno dell'orario di servizio, oppure una sistemazione delle attività, ma con il riconoscimento di una retribuzione straordinaria».

La proposta non ha però prodotto alcun risultato. «Le nostre richieste non sono state nemmeno prese in considerazione - continua la Pellissier - e non è giunta alcuna risposta da parte dell'Amministrazione. Abbiamo cercato inutilmente un confronto, ma ci è stato negato. Vorrei ribadire, quindi, che la decisione di sospendere il corso è stata certamente dura, e, al contrario, siamo dispiaciute per tale scelta, considerando l'elevata richiesta da parte di donne in attesa di un figlio di partecipare ai corsi organizzati in ospedale. Non sappiamo se e quando riusciremo a sbloccare la situazione e delusione da parte mia e delle mie colleghe è grande».

Diversa l'opinione del dottor Dante Salvatore, responsabile del reparto di Ostetrica dell'ospedale Beauregard. «L'Amministrazione sta facen-

Ore di terrore per tre alpinisti polacchi, feriti e stremati dopo una notte trascorsa nella neve a 3500 metri

Dispersi nella bufera del Cervino

Salvati a piedi da guide e Fiamme Gialle

Stefano Sergi
CERVINO

Notte d'inferno, un inferno bianco, quella trascorsa da tre alpinisti polacchi bloccati dal maltempo sul Cervino, a oltre 3500 metri. Per salvarli, è stata organizzata una spedizione di soccorso d'urto, a piedi e in mezzo alla nebbia e alla neve. Guide alpine e militari della guardia di finanza sono arrivati appena in tempo, i tre erano feriti e stremati, non riuscivano più a muoversi. Uno aveva un taglio a un ginocchio, un altro un principio di congelamento a una mano. L'operazione di soccorso si è conclusa alle 18,30 di ieri. Soltanto uno dei tre polacchi è stato trasferito all'ospedale di Aosta, ma non è in gravi condizioni.

L'allarme è arrivato alla guardia di finanza ieri mattina: tre alpinisti bloccati sul Cervino. Alle 8 è stata allertata la Protezione civile. Un elicottero si è subito alzato in volo con le guide alpine e due militari delle Fiamme Gialle. Gli alpinisti erano bloccati da domenica alla Tête du Lion, sotto il Capanna Carrel. Erano già partiti con il maltempo, per di più attrezzati in modo pessimo. La bufera li ha sorpresi a 3500 metri, non nemmeno riusciti a raggiungere il bivacco. Sono stati costretti a trascorrere una notte all'aperto, nella tormenta. La loro salvezza, soccorsi a parte, è stato un telefonino

Il pilota dell'elicottero è salito al limite della visibilità riuscendo a scaricare quattro soccorritori. Un week-end di paura per gli appassionati della montagna. Domenica sul Bianco è morto un torinese.

Il Cervino ieri è stato teatro di un'operazione di soccorso d'urto, per salvare tre polacchi bloccati nella bufera.



Il Monte Bianco dove domenica sulla via Normale un alpinista di Torino è morto precipitando in un crepaccio

con cui hanno potuto dare l'allarme. Un'altra alba non l'avrebbero vista, lassù.

Il pilota dell'elicottero della Protezione civile ha fatto un mezzo miracolo arrivando 100 metri a valle dei tre alpinisti, nel pieno della bufera. Con il verricello sono state scaricate due guide alpine e due militari della Finanza. Il quartetto di soccorritori ha raggiunto i polacchi, poi

con una fune si sono calati tutti nel canale del Leone. Altri quattro guide alpine, salite a piedi, hanno aspettato più in basso.

Sono giorni pessimi per gli appassionati di montagna. Nell'ultimo fine settimana un alpinista è morto e altri quattro sono stati soccorsi con l'elicottero dopo stati dati per dispersi sull'Aiguille du Pouteroi. Ieri è arrivato il nulla osta dalla procura

per i funerali di Torino. Marchi, di Torino, precipitato domenica in un crepaccio sulla via normale del Monte Bianco. L'alpinista, secondo quanto ricostruito dai militari della guardia di finanza, sarebbe stato soffocato dalla corda che si è attorcigliata attorno al collo durante la caduta. Il corpo dell'alpinista ora verrà trasferito a Torino per i funerali.



Torinese azzannata dai cani in un alpeggio

Era in vacanza con il marito nell'alta Valtournenche. Soccorso in elicottero, ora indaga il Corpo forestale

VALTOURNENCHE

Soccorso con l'elicottero dopo essere stata attaccata e ferita da due cani. È accaduto nel tardo pomeriggio di sabato in una frazione di Valtournenche. La protagonista dell'incidente è una turista di 50 anni. I cani l'hanno azzannata a un polpacchio.

In un primo momento si temevano gravi conseguenze, è stato avvertito anche l'elicottero della Protezione civile che è intervenuto in soccorso della donna. Ma dopo le prime cure in ospedale, la diagnosi è

stata rassicurante: 10 giorni di prognosi, la signora è già stata dimessa ed è potuta rientrare con il marito a casa. Sull'episodio ora indagano gli agenti del Corpo forestale di Antey-St-André, vogliono far chiarezza sulla dinamica dell'accaduto per accertare eventuali responsabilità di terzi.

L'aggressione dei cani è stata nella zona di località Muraniche, un villaggio a monte di Valtournenche, intorno alle 18 di sabato. La donna stava passeggiando con il marito in un sentiero quando, per motivi sconosciuti, è stata aggredita

da due cani. Non è chiaro se gli animali fossero legati in un vicino «mayen» di proprietà di un allevatore, oppure se fossero due randagi. È proprio su questo punto che gli inquirenti vogliono far chiarezza.

Sul posto sono intervenuti i volontari del soccorso di Valtournenche, che hanno poi avvertito la Protezione civile. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Aosta e subito dimessa dopo le cure. Il marito della turista ha anche presentato una querela contro ignoti.

(la ser.)

Il viso... non lasciamolo invecchiare



- Riduzione delle rughe
- Rigenerazione della pelle
- Borse occhi

Il nuovo programma ANTI-AGING ha lo scopo di tonificare, elasticizzare ma soprattutto rivitalizzare le aree cutanee trattate, stimolando la sintesi di collagene ed elastina da parte della cute stessa.

Istituto di bellezza

Eddy



SLIM UP la novità del 2000

- Azione tonificante e rassodante mirata su ogni parte del corpo.
- Azione anti-cellulite drenante.
- Effetto snellente e dimagrante anche su accumuli localizzati con perdita di peso e centimetri... in totale rilassamento.



I risultati ci sono e si vedono

ISTITUTO DI BELLEZZA EDDY DI CAMPANA • Via Plan des Rives, 17 • AOSTA - Tel. 0165. 32 424

Ennesimo appello dei cacciatori in una «lettera aperta» indirizzata all'assessore regionale Carlo Perrin

«Il Piano faunistico va cambiato»

Domani il documento all'esame del Consiglio

AOSTA

È all'ordine del giorno del Consiglio regionale convocato per domani giovedì l'approvazione del Piano faunistico venatorio per il quinquennio 2000-2005. Il Piano, che si pone come obiettivo primario la pianificazione faunistica e venatoria, la tutela e la conservazione della fauna selvatica, una gestione venatoria compatibile, la conservazione della stessa, arriva all'esame dell'assemblea consiliare dopo avere lacerato, con polemiche e contestazioni, il mondo della caccia valdostana. L'ultima contestazione, prima che il Piano diventi esecutivo con il voto del Consiglio regionale, è contenuta in una «lettera aperta» indirizzata all'assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, Carlo Perrin. Mittente della missiva il Consiglio della circoscrizione venatoria 9 (quella della Comunità montana walsar) che «tutto il mondo della caccia valdostana, lamentando il fatto che «tre anni di legittime richieste e proposte costruttive sono state ignorate».

La contestazione iniziale riguarda la suddivisione del territorio regionale. «Lo studio commissionato dalla Regione all'Ipla (Istituto per le piante del legno e l'ambiente) dal costo di 700 milioni indicava come soluzione ottimale la suddivisione del territorio in 11 comparti alpini, la mobilità dei cacciatori limitata al comparto di appartenenza. Oggi - dice il Consiglio della circoscrizione 9 - dopo due o tre



anni di «mediazioni politiche» siamo arrivati a un Piano faunistico che prevede la suddivisione della regione in 3 soli comparti, con la mobilità dei cacciatori limitata ai primi tre o quattro giorni di caccia, dopo di che tutto come prima». Se lo studio Ipla, aggiungono i rappresentanti della circoscrizione venatoria 9

aveva come obiettivo primario di individuare le soluzioni migliori per gestire e preservare la fauna valdostana, viste le notevoli e incisive modifiche apportate allo studio «è servito appenderlo a muro». Ai rappresentanti dei cacciatori della circoscrizione 9 «piacerebbe sapere come, con questo Piano faunisti-

Tra le contestazioni quella di aver ignorato lo studio da 700 milioni che suggeriva la suddivisione della Valle d'Aosta in 8 comparti venatori

co, l'amministrazione regionale intenda creare quel legame cacciatore e territorio, che è uno degli obiettivi primari della legge nazionale 157». Per il Consiglio della circoscrizione venatoria 9 «questo Piano faunistico, con tutti i compromessi, pare maggiormente indirizzato verso la conservazione del consenso politico piuttosto che verso quello della fauna selvatica».

In merito al calendario venatorio del 2000, i rappresentanti della circoscrizione 9 fanno presente il malumore dei cacciatori di Gressoney La Trinité e Saint-Jean, Gaby e Isime, per la decisione di prelevare 28 capi. Il camoscio all'interno dell'area di protezione di Gressoney, non tanto per il numero dei capi - dicono - quanto per il fatto che i prelievi verranno effettuati quasi esclusivamente (24 su 28) da cacciatori non residenti. «La Valle di Gressoney - insiste la circoscrizione venatoria 9 - ha mai beneficiato della caccia con parchi nazionali e riserve private, quin-



L'assessore Carlo Perrin (sopra) domani sottoporrà al voto del Consiglio regionale il Piano faunistico venatorio 2000-2005. A sinistra un gruppo di cacciatori

di, se un consistente patrimonio faunistico deve ringraziare i cacciatori delle sezioni, che quarant'anni hanno deciso, con saggezza e lungimiranza e anche sacrificio, di privarsi dei territori migliori per la caccia e hanno insegnato ai più giovani a rispettare questi territori, consapevoli che ciò rappresentava la garanzia per continuare a coltivare la passione per la caccia negli anni a venire. Quel Piano è certo, proseguono i rappresentanti della circoscrizione venatoria 9 «e che i cacciatori anziani saranno felici il 24 settembre nel vedere tanti «baldi giovani» nascosti a Gressoney e prelevare nell'area il capo «che spunta loro di diritto». In conclusione, il Consiglio della circoscrizione venatoria 9 si augura che il Piano faunistico venga modificato subito, e non tra cinque anni, per evitare di danneggiare equilibri molto delicati e di arrecare danni alla fauna selvatica per il cui rimedio occorrerebbero decenni». [a.c.]

Soltanto cinque posti a tempo determinato

LA CHIAMATA DEL 20 LUGLIO

CHIR.	ENTE	QUALIFICA	DURATA
	Usi	Impiegato	6 mesi
	C. m. Monte Cervino	Operatore Ced	1 5
	Comune di Bard	Impiegato	1 10 mesi

POCHE chiamate, questa settimana, per gli enti pubblici. Soltanto un avviamento parte dell'Unità sanitaria locale che cerca un impiegato d'ordine per le sedi territoriali di Châtillon e Verrès. Si chiede la dell'uso di strumenti informatizzati. L'assunzione è per sei mesi e basta la licenza media. Il lavoratore avviato dovrà la prova preliminare di francese (scritta e orale) e una pratica al computer (utilizzo di «Word»). Bisogna presentarsi alla sezione circoscrizionale del collocamento di Verrès. Segnaliamo, nella sede, le chiamate per due posti abbinati a progetti di pubblica utilità (l.p.u.). La Comunità montana Monte Cervino cerca un operatore Ced fino al 31 dicembre e 20 ore settimanali. E' richiesto il diploma di perito informatico e bisogna superare la prova preliminare di francese (scritta e orale). Preferenza per persone disoccupate con invalidità civile riconosciuta superiore al 45 per cento. Il Comune di cerca un impiegato di concetto fino al 15 maggio 2001. Anche in questo caso saranno privilegiate le persone disoccupate con invalidità civile al 45 per cento. Ci vuole un diploma di scuola superiore e bisogna superare la prova preliminare di francese (scritta e orale). [e.b.]



L'ingresso della sede Usi a Aosta



La Comunità montana Monte Cervino

MASSIMI

BARI	24	57	72	24
	63	61	60	54
	34	51	23	53
	90	78	73	67
PIA	13	36	64	31
	67	66	59	57
GENOVA	61	2	83	81
	60	54	52	47
MILANO	1	68	30	42
	80	79	71	59
TRI	73	71	42	6
	59	56	49	47
PALERMO	72	22	30	60
	75	57	52	49
ROMA	33	87	35	78
	79	55	58	48
TORINO	59	72	69	64
	65	59	57	51
VENEZIA	64	31	40	16
	72	62	57	47

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sui n. 65 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane.

GENOVA	61	2	83	81	71
MILANO	1	68	30	42	80
TRI	73	71	42	6	27
PALERMO	72	22	30	60	61
ROMA	33	87	35	78	49
TORINO	59	72	69	64	16
VENEZIA	64	31	40	16	72

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1400 88 - 39 - 51 - 15 - 10 - 41

7 combinazioni 16 - 11 - 49 - 60 - 90 - 84

L. 5600 56 - 34 - 10 - 19 - 75 - 2 - 4

7 combinazioni

Giochi sistematici con basi

L. 179.800 44 - 31 - 12 - 78

224 combinazioni - varianti = 36 - 46 - 18 - 87 - 80 - 41 - 15 - 61

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla di Torino

10-8	10-72	10-63	3-20	3-52
10-16	10-80	10-81	3-24	3-56
10-24	10-9	10-90	3-28	3-60
10-32	10-18	10-1	3-32	3-64
10-40	10-27	3-4	3-36	3-68
10-48	10-36	3-8	3-40	3-72
10-56	10-45	3-12	3-44	3-76
10-64	10-54	3-16	3-48	3-80

Per cadenze la lunghetta più in mano sviluppata per ambi e terno da giocare a Napoli:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-33-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-33-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-33-13	73-83-3
23-53-63	43-23-63	73-13-23

VINCITE: estratto Torno

Statistiche a cura della Ricerche n. 490 di Davide e Liana Nicola, via Viano 27, Cavale

Dalla prossima settimana ci si potrà iscrivere alle lezioni di Ingegneria elettronica

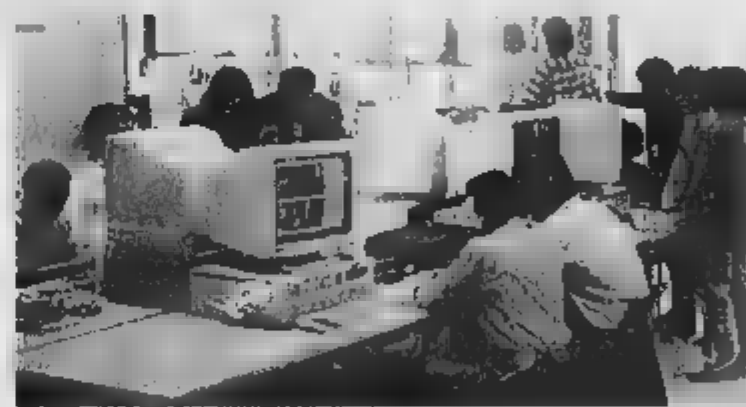
Un nuovo corso di laurea ad Aosta

Per il primo anno è previsto un limite di 50 studenti

Bruno Baschiera

AOSTA

Importante novità per il mondo dell'istruzione universitaria in Valle d'Aosta. Dall'anno accademico 2000-2001, che comincerà dai primi giorni di settembre, ma con le iscrizioni che verranno già aperte dalla prossima settimana, ad Aosta sarà possibile conseguire la laurea triennale in Ingegneria elettronica, chiamata «laurea di primo livello»: questo grazie a una convenzione attivata proprio nei giorni scorsi fra l'assessorato dell'Istruzione e Cultura e il Politecnico di Torino. Dopo la laurea triennale gli studenti potranno o inserirsi nel mondo del lavoro o trasferirsi a Torino per altri due anni di studio al Politecnico e conseguire una seconda laurea adesso chiamata «specialistica» e quindi di durata complessiva quinquennale. Questo, nell'ambito delle discipline affini ad Elettronica, che



Dalla prossima settimana ci si potrà iscrivere al corso triennale in Ingegneria elettronica

sono Telecomunicazioni, Informatica e Automazione.

Con la riforma del Politecnico e dell'istruzione superiore è nata a Torino una nuova laurea, chiamata di Ingegneria della comunicazione e retta dal professor Carlo Naldi che prevede, appunto, quattro ambiti: elettronica, telecomunicazioni, informatica e automa-

punto di vista didattico perché permette un approccio più «umano» al mondo universitario, con una attività in aula al massimo 50 studenti e con laboratori più frequentabili, rispetto ai 3-400 giovani finora ammassati nelle aule del Politecnico soprattutto al primo anno e con i laboratori sovraffollati dell'ateneo torinese. Il corso di laurea si svolgerà nei locali dell'ex Piccolo seminario di via dei Cappuccini ad Aosta, da anni sede del corso di diploma universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria di Aosta di via dei Cappuccini 2, telefono 0165/235648. Il triennale di Aosta è a numero chiuso con 50 posti per il primo anno: a settembre vi sarà una prova di selezione per l'ammissione che si terrà al Politecnico di Torino. La frequenza al corso è obbligatoria: un carico orario di una trentina di ore alla settimana fra aula e laboratori.

L'importante innovazione è giudicata molto positiva dal

Caccia a pernice e lepre da gestire, non vietare

Conosco da svariati anni l'ingegner Francesco Prammarin, già direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, e il direttore Nicola Tartagione, già direttore regionale dell'Ambiente, perciò non mi stupisco del contenuto della loro lettera apparsa su La Stampa il 23 luglio, sulle pagine dedicate alla Valle d'Aosta, con il titolo «Sospendiamo la caccia alla pernice bianca e alla lepre».

Premetto che condivido largamente delle loro posizioni che altro non sono se non il frutto di una moderna visione dell'esercizio venatorio e del suo prelievo programmato: comparti e residenza.

Quello che non condivido assolutamente è di voler proporre la sospensione «almeno per qualche anno» del prelievo venatorio della pernice bianca e della lepre variabile. Forse entrambi non concordano che l'obiettivo mirato di questi tempi moderni, non è di «vietare» ma di «gestire» i valori esistenti, in modo tale da ottenere un doppio risultato: capitale garantito e crescita delle popolazioni selvatiche, comprese non per

ultime, quelle umane che non hanno più necessità di sopravvivenza, come cinquant'anni fa, dopo il decreto reale e la fine della guerra.

La protezione totale la si può imporre solo per le specie in via di estinzione, non quando lo stesso possono diventare a rischio, se non ben gestite. Questa è l'ottica moderna degli ambientalisti della nuova Europa. Questa risulta essere regola valida per tutti gli ungulati. Per quanto concerne la pernice bianca e la lepre variabile, specie non a rischio in Valle d'Aosta, proprio perché insidiate pochissimo, proibire completamente il prelievo, potrebbe causare squilibri nell'ambiente venatorio, mettendo in dubbio conquiste ottenute nel passato, ved limitazioni importanti nel calendario venatorio.

Il dico che il legislatore «nello scendere dai principi al concreto» debba aver timore di pericolose avventure, potrebbe solo verificare in quelle regioni a provincia i risultati ottenuti dall'uso dell'ottica moderna: gestione del territorio, fauna selvatica e residenza venatoria. Carlo Trovati presidente regionale della Valle d'Aosta

FARMACIE D'URTO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-8 di porte (a porte ap.) la farmacia Comunale 4, (tel. 0165.41840, via Saint-Martin de Corbière, 85)

Distratto 1: Verrand (tel. 0165.842217, v. Denis del Gigante, 50), La Thuile (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg. l. 0165.884110, v. Collomb, 44)

Distratto 2: Villeneuve (t. 0165.842217, p. Chanoux, 12), Cognin (entro 15' dalla ch. med. urg. l. 0165.74401, v. Gran Paradiso, 4)

Distratto 4: Valpellina (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg. l. 0165.73261, loc. Prallies, 7)

Distratto 5: Nus (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg. l. 0165.787906, n. Saint-Barthélemy, 2)

Distratto 7: Anney-Saint-André (tel. 0165.548338, loc. Filley, 44)

Distratto 8: Chambave (tel. 0165.73261, loc. Prallies, 7)

Distratto 10: Brusson (tel. 0165.73261, loc. Prallies, 7)

Distratto 11-12-13: Donnas (tel. 0165.807018, via Roma, 129)

Distratto 14: Isime (tel. 0165.344081, via Capoluogo, 36)

GRACIA: Tel. (0165) 262 220 Toy Story 2, Or. 20.30, Piana e Tignes, Or. 22.30

THEATRE DE LA VILLE: Piana (Or. 19-23) tel. (0165) 230535 (v. de la Ville 4) - Saint-Louis (Or. 22-24) tel. (0165) 230535 (v. de la Ville 4)

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

DEI BRIGHE: Tel. (0165) 949 473 NON PERVENUTO

RaiTre - TV

19.35: 22.45 73 della Valle d'Aosta

France 2

13.00 Journal

13.30 Section 13

13.35 Chiquinha Gonzaga, serie

13.40 Conan, serie

13.45 Bridge des mers, film tv

13.50 Héloïse, serie

13.55 Qui est qui?, serie

14.00 Un gars, une fille, serie

20.00 Le Journal

20.05 Paris moi d'amour, doc

20.10 Alliance chercheur d'élite, film

00.40 Le Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12.45 T-Jack

13.00 Les Jeux de l'Amour, serie

13.40 L'École du bonheur, serie

14.30 C'est mon choix

15.30 Walker Texas Ranger, serie

16.05 Inspecteur Derrick, serie

17.05 Babrins, serie

17.30 Bonheur, serie

18.25 Top Models Campi, serie

18.55 Tout en région

19.30 T-Jack

20.05 A bon entendeur

20.35 Les truffles, film

22.00 The Crow, film

00.25 La Vie en rose

AOSTA

Rinviiati i lavori archeologici in via Sant'Anselmo

La giunta comunale del capoluogo ha deciso di rinviare al 10 agosto l'inizio dei lavori di sondaggio archeologici previsti in via Sant'Anselmo per il 10 agosto.

NUS

Il Castello di Pilato concesso al Comune

La giunta regionale ha concesso l'autorizzazione all'amministrazione comunale a utilizzare il castello di Pilato recuperato e reso agibile dal Servizio beni architettonici e storici artistici dell'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura.

AOSTA

I licheni «segnalatori» d'inquinamento

L'aostana Cristiana Tondella, ottenuta all'università di Milano la specializzazione (con lode) in tossicologia. La dottoressa Tondella ha discusso una tesi su «Determinazione dei microinquinanti organici attraverso l'uso di licheni come bioindicatori e bioaccumulatori». In sostanza, sostenuto Cristiana Tondella nella tesi, «i licheni bianchi che in abbondanza si trovano sul territorio, possono validamente essere dei rilevatori e concentratori dell'inquinamento atmosferico provocato sia dalle emissioni della circolazione sia dagli impianti di riscaldamento».

AOSTA

Il «Grand Prix littéraire» Pays francophones

Nell'ambito del congresso della Federazione delle associazioni di scrittori di lingua francese, è assegnato il «Grand Prix littéraire des Pays francophones». Il riconoscimento è stato attribuito al «Cahier du Rô» pubblicazione realizzata dall'Istituto valdostano della cultura con il sostegno della Regione e diretta da Pierre Lasserre.

Da domani a domenica il Breuil ospiterà la terza rassegna internazionale «Premio Alp Cervino»

Montagna e avventura in 21 film

Le pellicole in gara provengono da sette Paesi

Luigi Castellari
CERVINO

Da domani a domenica si svolgerà al Breuil la 3ª edizione del «Premio Alp Cervino», rassegna internazionale del cinema di montagna e avventura. L'iniziativa, risultato della collaborazione tra il Comune di Cervino, l'Assessorato regionale al Turismo e il mensile «Alpe» della Vivalda Editori, si propone di promuovere la produzione cinematografica e televisiva, documentaristica e a soggetto, nell'ambito della montagna e dell'avventura. Alla realizzazione della rassegna, diretta da Valeriana Rosso, patrocinata dall'Unione guida di alta montagna e dall'Unione internazionale associazioni guide alpine, hanno contribuito la Compagnia San Paolo, la Fondazione Casa di Risparmio di Torino, la Comunità montana del Cervino, Sport e Promozione e la Rai di Aosta.

In 5 giorni di proiezioni al cinema Des Guides (ingresso gratuito), verranno proposti 18 film, più 3 fuori concorso, che si contenderanno il «Premio Alp



A sinistra, una veduta delle Ande. La casca sudamericana è oggetto di una mostra curata dal Museo nazionale della Montagna di Torino. A destra, uno scorcio di Cervino.

E' prevista anche una mostra su colori, situazioni e avvenimenti nelle Ande dell'Ecuador

Cervino, il primo e «Premio Plateau Rosso» il premio per la categoria «Lungometraggio». Per il «Premio Alp/Cervino» concorreranno i film vincitori nel 1999 del Gran Premio del festival del cinema di montagna di Torello (Spagna), Banff (Canada), Autrans (Francia), Trento per l'Italia, Poprad (Slovacchia), Telluride (Usa) e Les Diablerets (Svizzera). I due Pre-

Plateau verranno assegnati ai due film scelti fra quelli suggeriti dai direttori dei festival presenti alla manifestazione. Con l'occasione verrà anche presentata la mostra «Ecuador: le Ande dipinte, l'arte indigena di Tigua», a cura di Aldo Audisio, di cui il Museo nazionale della montagna di Torino. La mostra, proposta dalla Regione Piemonte e Valle d'Aosta, è

un caleidoscopio di colori, situazioni, avvenimenti, leggende: un villaggio andino d'alta quota, raccolti dal Museo nazionale della Montagna di Torino. L'alto livello delle pellicole della rassegna sarà in grado di soddisfare gli spettatori più esigenti in tema di film di montagna e avventura, come avvenuto nelle due precedenti edizioni. Si comincia domani, alle 16, con la



presentazione della mostra «Ecuador», seguita dalla proiezione dei 3 film: «Ecuador» provenienti da Torello, presentati dal direttore del locale festival Joan Salarich; «Le Dolomiti di Pietra» di Fulvio Mariani (26' Svizzera); «Hard Grit» di Richard Heap e Mark Turnbull (57' Gran Bretagna); «Soul Pilot» di Rob Bruce e Dominique Perr (13' Svizzera). Alle 18 inaugurazione della mostra «Ecuador» nelle scuole elementari di Cervino. Alle 21, al cinema Des Guides, saluto del sindaco e proiezione dei 3 film in concorso: provenienti da Banff, presentati dalla direttrice Bernadette McDonald: «Vision Man» di William Long (51' Svezia); «Darwin's Evolutionary Stakes» di Andrew Horne (4' Australia); «Wild Climbs: Colorado» di Richard Elise (30' Gran Bretagna).

Dalla Regione

Un miliardo per progetti antitabaco

AOSTA. La giunta regionale ha approvato ieri il programma operativo triennale 2000-2002 in applicazione del «Piano decennale di interventi per la riqualificazione di Aosta», già approvato dalla giunta della città. Sono previsti interventi per oltre 51 miliardi. L'esecutivo ha anche deciso di presentare in Consiglio una proposta per modificare il «disciplinare» per la gestione straordinaria del Casinò.

Sono poi stati approvati interventi finanziari per oltre un miliardo (risorsa che provengono dallo Stato) a favore di progetti mirati a prevenire il fumo della droga. Otto su tredici i progetti ammessi e contribuito, per l'intero ammontare della spesa, altri per una parte, proposti dall'Ente parrocchiale Frère Gilles di Verrès, dalla cooperativa «La Svolta», da «Le Virages», dalla cooperativa «San Grato», dal Usl Valle d'Aosta servizio Sert, dagli assessorati regionali alla Sanità e all'Istruzione. Altri 342 milioni finanziano poi un tritium di iniziative a favore dello sviluppo del patois. (a. c.)

Gara a Bionaz

Asiago vince il Pentathlon del boscaiolo

BIONAZ. I veneti hanno dominato la seconda prova del campionato italiano del Pentathlon del boscaiolo. Nella classifica individuale della competizione organizzata dall'Associazione boscaioli della Valle d'Aosta con la collaborazione del Comune, hanno piazzato al primo posto Giorgio Sambugaro della Discoteca Macrillo di Asiago e sul terzo gradino del podio Michele Sambugaro delle medesime società, preceduto dal posto d'onore del bergamasco Danilo Borghesi di Sebino. Nella classifica a squadre i boscaioli veneti hanno prevalso con la formazione asiaghesa della Discoteca Macrillo composta da Michele e Giorgio Sambugaro e da Oscar Zampese, quarto classificato nella graduatoria individuale. Tra i concorrenti valdostani il migliore è risultato Tiziano Boretta, della «Cout Legnami Isogno», presidente dell'Associazione boscaioli della Valle d'Aosta, finito 10°. Nella graduatoria a squadre, la Valle d'Aosta, con il trio della Cout Legnami Isogno (Giuseppe Talarico, Federico Juglar, Tiziano Boretta), si è classificata 11°. L'unica donna in gara, Daniela Righini, è finita 48ª su 51 partecipanti. (a. c.)

I COUPON DELLA STAMPA

LA STAMPA
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

invito al cinema tutti a 8000

Presentando questo tagliando al botteghino, i biglietti sono a 8000 lire.

Arena, Palais e Théâtre de la Ville

Si entra al cinema a 8000 lire. La promozione è valida per i film:

«Kiss me», «Stuart Little», «Sognando l'Africa», «Pokémon», «South Park», «Toy Story 2» e «Pane e Tulipani».

Non sono valide le fotocopie.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

DeLaVille etc.

All'interno

Stuart Little ore 18.00

Garage Olimpo ore 21.30

Biglietto per 2 persone L. 12.000 (Non sono valide le fotocopie)

LA STAMPA
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

BELOIR Località Les Iles GRESSAN

Presentando questo coupon ha diritto a uno sconto del 50% per l'ingresso al Parco Giochi e alla piscina per tutto il giorno.

Ingresso L. 5000 anziché 10.000.

Utilizzare il tagliando il giorno. Non sono valide le fotocopie.

PROSEGUE l'iniziativa La Stampa che, in collaborazione con gli organizzatori della rassegna «Voglia di cinema», i gestori del Cinema de la Ville e del Belair offre ai suoi lettori la possibilità di assistere alla proiezione di film nella «Verrès, Saint-Vincent» e Aosta e di accedere al parco giochi e alla piscina del centro sportivo in località Les Iles di Gressan con riduzione sul biglietto di ingresso.

Le pellicole in programmazione oggi sono: «Kiss me», «Stuart Little», «Sognando l'Africa», «Pokémon», «South Park», «Toy Story 2», «Pane e Tulipani» e «Garage Olimpo».

GGI: ad Aosta, per «Aosta Classica», alle 21.30 nel Museo Archeologico concerto del Trio Musiké, tromba, trombone e pianoforte. Alle 22.30 in biblioteca regionale conferenza del musicologo Roberto Favaro sul tema «La musica russa e sovietica nel XX secolo». Bionaz presenta, per Teatro sotto il Grand Combin, «Pollicino», alle 21, a cura di Envers Teatro.

A Brusson alle 21 comincia il festival di musica etnica Etétrad. Sul palco i Ruz, gruppo bretone nato nel 1973. Cognac: alle 21 in chiesa concerto vocale e strumentale della Cappella musicale di Grato diretta da Terezo Colombotto. Nel Jardin de l'Ange di Courmayeur, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni di fondazione della Società Guide alpine di Courmayeur, ci sarà la rievocazione delle spedizioni svolte nel mondo, con proiezione dei filmati originali della conquista del Polo. Ospiti d'onore Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

Alla 21 a Gressoney-La-Trinité nella tensostruttura del piazzale di Punta Isola si esibirà il gruppo folcloristico di Gressoney. Alle 21.30 a St-Jean, in piazzale

Weissmatten, proiezione della commedia «Silvio Soldini» «Pane e Tulipani». A Oyace nel salone municipale alle 20.30 conferenza di Marco Quas sul tema: «Nazione infetta-Nazione sorella. L'immagine della Francia e di Napoleone nella cultura valdostana dell'Ottocento». Alle 22.30 «Racconti dell'Enfer», spettacolo dell'Enfer Teatro per la «Teatro del Grand Combin».

Pont-St-Martin festeggia San Giacomo, nella piazzetta in via Roma dedicata al santo. Dopo la messa delle 18 i volontari del rione «Ponte Romano» offriranno alle 19.30 una merenda con specialità valdostane accompagnate dalla musica degli «Amici del Rione». Alle 21 nell'area esterna del Puits-sport si proietterà il film «Un topo lino sotto sfratto».

A St-Christophe nel campo sportivo alle 20.30 concerto della corale Valgrisenche. St-Vincent: dalle 15.30 all'oratorio animazione per bambini, alle 16 nel salone delle terme «Thé musicale» e alle 21 in via Chanoux musica con «Fabrizio e Cristina». Palatenda di Vallourmenche, ore 21, animazione.



Achille Compagnoni



Tempo in miglioramento

La situazione del tempo oggi in Valle sarà ancora caratterizzata da una situazione di instabilità, con alternanza di annuvellamenti e schiarite e il cielo che soprattutto in prossimità dei rilievi sarà coperto, con possibili temporali anche intensi. Vi sarà un miglioramento dal tardo pomeriggio perché si sposteranno verso Est le forti perturbazioni di origine atlantica che ha colpito la regione fra sabato e domenica e alla quale sono correnti umide di origine africana in coda alla perturbazione vi saranno, come sempre, venti intensi soprattutto in quota. Restaranno elevati i valori dell'umidità e le temperature segneranno un leggero rialzo, soprattutto per quanto riguarda la massima.

LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA DI AOSTA



AOSTACLASSICA



INCONTRI
MARTEDÌ 25 LUGLIO
Biblioteca regionale - Aosta
ROBERTO MARINI
Musicologo
Musica russa e sovietica del XX secolo

spazio contemporaneo
21.30 - Museo Archeologico - Aosta
TITINI MUSIKÉ
tromba, trombone, pianoforte
Aleksander Glazunov
Albumblatt per tromba e pianoforte
Aleksander Glazunov
duo menestrel per trombone e pianoforte
Saffio Gubaidulina
Musical Toys per pianoforte
Bohuslav Martinu
Sonatina per tromba e pianoforte
Sergei Rachmaninov
Vocalise per tromba trombone e pianoforte
Kazimierz Serocky
Sonatina per trombone e pianoforte
Jiri Laburda
Sonatina per tromba e pianoforte
Aram Kachaturian
Toccata pianoforte
Boris Blacher
Divertimento per tromba, trombone e pianoforte

spazio contemporaneo
21.30 - Théâtre de la Ville - Aosta

Antonio Ballista pianoforte

Aleksander Scriabin
Vers la flamme op. 17
Sergei Prokofiev
estratti «Roméo e Giulietta» op. 75
Sergei Rachmaninov
Polka de...
Igor Stravinsky
Piano Rag Music
Modest Musorgsky
Quadri di una esposizione

VIASTAVITA S.p.A.

VALDORTANA
BASSERA
STRABORTI
AUTOMOBILISTICI

ALTERNATIVE - NOLEGGIO AUTOMOBILI - AUTOVITTE
11020 ARNADO (AO) - Via Nazionale 10
Tel. 0125 966344/778 - Telefax 0125 966340
e-mail: viaipa@viaipa.it - sito internet: www.viaipa.it



WWW.VIAIPAVIA.IT S.r.l.

CONCESSIONE Jeep
per la Valle d'Aosta

Via Parigi, 55 • Tel. 0165. 554456 • AOSTA

EUR COMUNICANDO

Il nuovo negoziato di telefonia mobile e fissa

ATTIVAZIONE: **WIND omni** **APPLICATO**

Esclusività esclusiva **Phone**

Attivazione assistenza e riparazioni in sede
Piena dell'unità

Finanziamenti
a tasso zero

COURMAYEUR via Marconi, 30 - tel. 0165 842110 - fax 0165 845005



VILLARI DI QUART
ZONA RESIDENZIALE

Vendo
Bilocale moderno, 110 mq, pronta
consegna e lavagna + mq 130. Terreno pre-
fatto, garage e posto auto esterno

ALLOGGI NUOVI AUTONOMI, pronta con-
segna, vista ultra panoramica + terreni pri-
mi e garage

FERRIS
Magazzini 50-120-140 mq
Prezzi speciali, dilazioni

0165 879983

Vacanze
a noleggio
Da 75.000
fre al giorno con formula "chiavi in mano"

AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT **Europcar**

Nuova Sede Saint Vincent c.a.
CIP TOURS

Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 41432 - Fax 0165. 364907

Il Telefonino **TM**

Ad agosto
siamo aperti per Voil



estate
duemila
notte
stelle

PALAIS SAINT-VINCENT
Musique - Culture - Etreiten

E...STATE

IN CITTÀ

**La più estesa rete di consulenza assicurativa
in Valle d'Aosta.... dal 1966**

CSA

SEDE PRINCIPALE
Via Lys, 40
11100 AO
Tel. 0165.44131
FAX 0165.44131

A. VITOLI - Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125.300158
R. VITOLI - Via Pellissier, 17 - Tel. 0166.62434
G. LINARA - Via Bourgeois, 11 - Tel. 0165.74490
T. BONG - Fraz. Variney, 9 - Tel. 0165.256976
D. BUCARDINI - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.884146
V. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882
MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531
R. DELPIANO - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180
G. VANDON - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.44131

BRUSSON
CHATILLON
COURMAYEUR
GIGNOD
LA THUILE
MARGUERITE
PONT-SAINT-MARTIN
VERRES
VILLENUEVE

IDEALCAR S.R.L.

CONCESSIONE **PEUGEOT**

Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165.44131



padovani **CAFFOZZERIA**

Competenza - Qualità
Cortesia al servizio

C.so Lancieri Aosta, 9 • 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.45009
e-mail: autocar@padovanisnc.it

VENDETTA
RESISTENZA

TV-HIFI
VIDEOREGISTRATORI
SATELLITI

NOKIA
SERVIZIO CLIENTI
RIPARAZIONI
48 ORE

TELE +
D +

STREAM
CENTRO AUTORIZZATO
Abbonamenti in sede
+ CALCIO + FI TELE +

C.so S. Martin de Carliana, 93
11100 AOSTA
TEL. 0165. 230358

CENTRO DI ASSISTENZA PER TUTTO LA VALLE

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO

Polemiche perché l'ordinanza di bollitura arriva con tre giorni di ritardo Rivarolo, il giallo dell'acquedotto

Dati discordanti fra le analisi dell'Arpa e quella dei tecnici per conto del Comune

Giampiero Muggio

Si infittisce il giallo attorno all'acquedotto di Rivarolo, che per la seconda volta nel giro di due mesi presenta inquinamento batteriologico da coliformi totali e, in alcuni dei tre punti analizzati, anche fecali. Ieri pomeriggio il sindaco, Edoardo Gaetano, ha firmato l'ordinanza che obbliga i cittadini a bollire l'acqua per uso alimentare: un'operazione che ripete a distanza di due mesi e qualche giorno. La domanda che tutti in città ora si fanno è che cosa sta succedendo all'acquedotto, solo fino a un po' di tempo fa considerato tra i più sicuri e affidabili del territorio. All'origine potrebbero esserci alcuni lavori effettuati lungo la rete, ma questa come risposta? La minoranza invano chiede che si prenda un'indagine definitiva a un problema che si sta verificando con troppa frequenza. Non solo, il mistero si amplifica dopo che per una seconda volta l'era già accaduto in occasione della prima ordinanza. I risultati delle analisi fatte dall'Arpa e diramati dalla ditta «Chiono» incaricata dall'Aias (ente che gestisce l'acquedotto cittadino) hanno dato esiti totalmente opposti. Troppo pignone il fisco aziendale sanitario o troppo tollerante l'Aias? Non so più cosa spiegare - allarga le braccia Matteo Santacrose, direttore

Aias, ripercorrendo le date che hanno portato all'ennesimo disagio - noi facciamo le analisi il 17 ed è tutto a posto, le fa l'Arpa il 19 e trova l'inquinamento, le rifacciamo il 22 ed è tutto nuovamente a posto.

Ma la polemica si allarga anche ai ritardi con cui è stata data comunicazione dell'inquinamento: l'ordinanza è stata firmata solo ieri, dopo che l'Aias aveva comunicato i risultati all'Aias e al Comune già venerdì pomeriggio. «Ce l'hanno inviata all'ufficio commercio» si giustificano da palazzo Lomellini, sede del Municipio - che dalle 14 di venerdì fino alle 8 di lunedì è chiuso. Ieri mattina, poi, un impiegato dello stesso ufficio era in ferie, l'altro in malattia, nessuno ha visto quel fax se non nel primo pomeriggio, quando è stato possibile accedere alla stanza. Morale (va detto anche che per inquinamento batteriologico di queste proporzioni nessuno è mai finito all'ospedale): la popolazione ha saputo del disagio con tre giorni di ritardo. «C'è un evidente problema organizzativo», sbotta Carlo Bollero, capogruppo di minoranza di «Gente, Città e Frazioni», «mi sembra tutto molto improvvisato: come è possibile, poi, che i risultati delle analisi fatte da Arpa e Chiono siano discordanti?». Ora nella rete idrica verrà gettato del cloro come rimedio temporaneo se - recita l'ordinanza - questo potrà comportare, nei prossimi giorni, lievi perturbazioni olfattive.



Un'immagine di Rivarolo (nella foto la zona stazione): la cittadina è di nuovo alle prese con il problema dell'acqua

Acqua inquinata in Paradiso Emergenza idrica a Ceresole Reale nel pieno della stagione turistica

CERESOLE REALE

E' arrivata come mazzata, perché piena stagione turistica, la notizia che l'acqua di Ceresole Reale (a cui è coinvolta una parte del paese) non si può usare per uso alimentare a causa di un inquinamento batteriologico. Sono presenti, in quantità elevata, coliformi fecali in una delle dieci vasche, quelle di località Chiapli. La parte di popolazione interessata sono stati subito avvertiti: è quella del capoluogo fino alle borgate Villa. Ma a Chiapli, l'emergenza, è seconda in tre mesi, è scattata sabato scorso quando il vicesindaco, Giorgio Oberto, ha firmato un'ordinanza a seguito dei risultati delle analisi fatte dall'Arpa il giorno precedente. I disagi sono moltissimi vista l'alta stagione e la presenza di migliaia di turisti. «Colpa degli escrementi lasciati dagli animali», spiega il

sindaco, Piero Blanchetti: «si tratta di una sorgente degli Anni Sessanta quella che è fino alla Chiapli e che possiamo controllare». Una vera e propria emergenza idrica. Nel fine settimana sono state numerose le proteste della popolazione e dei turisti per i disagi dovuti all'introduzione di cloro nelle condutture come primo intervento per annullare l'inquinamento batteriologico. E' polemico il consigliere di minoranza, Guido Novara: «Sarebbe ora di affidare a tecnici qualificati il compito di risolvere definitivamente il problema verificando lo stato di captazione delle vasche e il sistema di distribuzione». Viene contestato anche l'ordinanza di bollitura: «Pochi righe con scarsi riferimenti alle norme». Blanchetti replica alle polemiche: «Abbiamo agito con tempestività all'emergenza pulendo le vasche e inserendo del cloro». E conclude: «Sono già pronti degli interventi straordinari su questa vasca: abbiamo contattato una ditta di Torino per installare un impianto di clorazione e per completare un'operazione che coinvolge le tre vasche principali dell'acquedotto, due delle quali già dotate di un debolizzatore a raggi UV».

Operazione delle Fiamme Gialle



La droga e i soldi sequestrati a Ferdinando Cipriano, di Rivarolo, dagli agenti della Guardia di Finanza, che hanno bloccato l'uomo (incensurato) mentre stava spacciando cocaina a Blanchetti

Droga: arrestato uno spacciatore

RIVAROLO

Hanno aspettato che lasciasse la sua abitazione, dove aveva installato un sistema video per controllare l'arrivo di estranei. Poi hanno seguito la vecchia «Citroen XM» fino a Blanchetti, lì, sabato notte, i militari della Guardia di Finanza hanno fermato Ferdinando Cipriano, 34 anni, abitante a Rivarolo in via Bonifacio 33, incensurato. In passato aveva gestito una palestra a Ivrea, ora risulta essere senza lavoro. I guai sono iniziati subito. Gli investigatori della sezione PG delle «Fiamme gialle», coordinati dal maresciallo Mussio, hanno trovato in auto 10 dosi di hashish e del Tavor, un forte sedativo. Altra droga in casa, nascosta un po' ovunque: grammi di cocaina pura e le sostanze per tagliarla, altre dosi di hashish già pronte, dell'hashish, circa 8 etti di marijuana, oltre ad un bilancino di precisione e diverse mazzette di banconote.

Ma solo. I militari hanno trovato anche dei derivati anfetaminici frammentati, da «sniffare», noti come «speed» e «special key». «Si tratta di droga», spiegano gli inquirenti - meno costosa della cocaina, che arriva di solito dalla Slovenia e smerciata di solito nelle discoteche. Cipriano è finito in carcere per detenzione e spaccio, ma le indagini continuano. Ieri (assistito dall'avvocato Campanale) è stato sentito dal pm Vitari e dal gip Tiseo, che ne ha convalidato l'arresto. (m. rev.)

IVREA, INCETTAZIONE. La ricettazione di assegni rubati due anni fa al presidente del Consorzio Nuove Ricerche, Piergiorgio Dell'Orto, per un valore complessivo di 150 milioni (150 mila lire) è costata l'iscrizione nel registro degli indagati per Marco Rossi, 33 anni, di Ivrea, denunciato dalla Finanza. Nei suoi confronti il gip Marra ha emesso la misura cautelativa dell'obbligo quotidiano di firma.

IVREA, PISA. Due banditi a volto scoperto ed armati di taglieri hanno assalito ieri intorno alle 14.45 la filiale della Cassa di Risparmio di Torino di Piazza Ossola 2, a Rocca Canavese. I malviventi, dopo essersi fatti consegnare i contanti dagli impiegati, sono poi fuggiti a bordo di una Tipo guidata forse da un terzo complice.

IVREA, SOCCORSO. Si è costituita a Montalto l'associazione «Infermieri turistici volontari», patrocinata dal Comune. Scopo del sodalizio è organizzare attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica per privati, scolaresche, associazioni e altro. E' stato individuato un percorso attorno al lago Pistone e sotto il castello medievale: per l'accompagnamento gratuito dei volontari, basta telefonare all'assessorato cultura del Comune al numero 0125/651059.

CUORGNE. Aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per accompagnatori turistici nell'ambito del progetto «Medioevo della Alpi promosso dalla Comunità Montana Alto Canavese. Possono partecipare i corsi, che si svolgono in autunno, solo i diplomati di scuola media superiore oppure chi è già in possesso del patentino di guida o di accompagnatore turistico o ha avuto esperienze nella gestione dei servizi turistici. Le domande devono pervenire entro il 30 luglio alla sede della Comunità. Per informazioni: 011/6666911.

SAREBBE SAN PONS. Secondo uno studio effettuato dal Gruppo Eco di Torino, il Comune più a rischio frane e alluvioni tra i 23 centri che hanno commissionato l'indagine. L'area montana che si trova alla spalla di quella che maggiormente è subito disastri per lo abbandono. Questa impedisce un regolare regime delle acque aumentando il rischio che il terreno franisca.

PONT, CANTIERI. Già in Val Savara, anche domenica prossima, organizzata dal sodalizio dei Cantieri. La casa di Cantieri di Orvieto, definita la capitale delle cacce reali per l'incantevole località in cui si ritrova in piazza Craveri a Pont, alle 8: la gita si effettua con mezzi propri. Prenotazioni entro venerdì 11 luglio presso Nani Orso (telefono 0124/85.132).

A Caluso, dove agiscono i volontari del soccorso Sud Canavese

«Mancano medici per il 118»

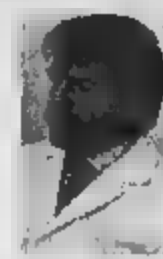
Il servizio coperto dagli infermieri

Mauro Sangalli

CALUSO

«C'è poco da fare: i medici per coprire il servizio delle ambulanze del 118. E il problema riguarda solo l'Asl 9, ma l'intera regione. Abbiamo anche pubblicato un bando per reperire medici fuori Piemonte, pronti a fare loro ponti d'oro: la risposta è stata pressoché nulla». Il dottor Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea, spiega perché il servizio di soccorso 118, avviato lo scorso aprile a Caluso, non possa essere coperto da personale medico - in questo caso le ambulanze sarebbero denominate «Tango», ma solo infermieri - ambulanze «India» - in futuro si troveranno i medici anche Caluso avrà la «Tango». «Per coprire i turni 24 ore su 24, gli fa eco il dottor Bino Spaziant, responsabile del Dipartimento Emergenza e Accettazione della stessa Asl - abbiamo reperito una quindicina di infermieri all'interno della nostra struttura, e altrettanti vengono distaccati da Chivasso».

L'importante, medici o non medici a bordo, è che il servizio sia



Il dottor Clemente Ponzetti, direttore sanitario dell'ospedale di Ivrea: «Mancano i medici per coprire il servizio del 118»

partita. Un'indagine a livello regionale aveva evidenziato una carenza, sul territorio che fa riferimento a Caluso, per quanto il soccorso avanzato. E l'impegno dei Volontari del Soccorso Sud Canavese, che si sono sottoposti a intensi corsi di formazione, ha fatto sì che il 118 prendesse forma. «E' chiaro - puntualizza il presidente del Vssr, Erio Degli Innocenti - che ora i calusesi sono costretti a cambiare le loro abitudini. Nel momento in cui compongono il numero telefonico, ricevono risposte dal centro operativo di Ivrea, che coordina tutto il 118 del Piemonte nord occidentale: le domande che vengono poste a chi chiama seguono un protocollo ben preciso e servono a capire quale tipo

di intervento è necessario, e quali mezzi inviare sul posto. Ecco perché non si infrequente, ora, che a Caluso intervenga l'ambulanza Ssrf Giorgio, e non quella del Vssr locale: quest'ultima deve essere mantenuta a disposizione per interventi più gravi, essendo meglio attrezzata e avendo un infermiere a bordo. «E' così - conferma Spaziant - da Grugliasco si decide se inviare l'ambulanza, oppure una «Tango» (noi ci abbiamo a Ivrea e Cuorgnè), un'India o un'ambulanza normale». Il soccorritore a dati degli interventi dei mezzi di soccorso avanzato dell'Asl 9, effettuati nella prima metà di questo 2000: 718 da Ivrea, 469 da Cuorgnè. Cui si aggiungono i 116 di Caluso, da aprile a fine giugno.

Un gran lavoro, per un servizio che era nato tra le polemiche. All'atto della presentazione del 118 a Caluso - ricorda il sindaco Chianale - si erano creati equivoci e ambiguità, e c'era chi aveva cercato di sfruttare per tornaconto politico quell'evento. Ribadisce che l'amministrazione comunale non è mai stata contro questa iniziativa, anzi, abbiamo cercato di fare quanto possibile per sostenerla».

ALBUM. Slitta a giovedì 3 agosto, alle ore 21, l'inaugurazione della «Ceresole Reale Album» che raccoglie le prime immagini provenienti dagli album di famiglia di cerosolani e di alcuni villeggianti. Nella stessa serata sarà consegnato a Ermelinda Rolando Roberti il «Premio Amici Gran Paradiso» dopo oltre 50 anni, la celebre Ermelinda ha lasciato la gestione del bar Stella Alpina, celebre punto d'incontro di alpinisti e appassionati di

FESTA. Festa di compleanno - l'ottavo - per il locale La Piola di Borgiallo dove, intorno alle 22, si esibisce dal vivo la Mamadi Band. L'ingresso è libero.

TOUR. Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, a Issiglio in Valchiusella, 21 si avranno i tornei di carte (tressette) e di calciobalilla.

PATTOIS. Un breve corso sulla lingua, la cultura e la tradizione francoprovenzale delle vallate alpine viene proposto dall'associazione Effepi, nel periodo che va dal 31 luglio al 3 agosto. Le lezioni si terranno presso la sede dell'associazione, al Molino di Forzo. Informazioni allo 0124 817139.

BEACH VOLLEY. Dal 2 al 3 agosto avrà luogo, nell'area adiacente la palestra comunale di Quincinetto, il torneo di beach volley contro il partito serale (inizio alle 21). Ogni squadra dovrà comprendere almeno una ragazza. Iscrizioni, dietro versamento di 30 mila lire quale quota di partecipazione, al bar Oasi, telefono 0125.757104.

L'ORO. Alla Cà del Meist di Ceresole Reale, fino al 2 agosto, è possibile visitare la mostra «Il colore dell'oro», dedicata alla ricerca del prezioso metallo nelle acque dell'Orco. Apertura tutti i giorni, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Info: 0124.953262.

ALLA CÀ DEL MEIST. Al centro equestro ippografico della tenuta Grecia di Cuogno rimane allestita fino al 30 luglio la mostra «Cavalli-Horpes-Cavalli», che presenta le opere pittoriche di Eugenia Mola di Larissé e quelle plastiche di Marina Torchio. Per informazioni chiamare lo 0124.32063.

AL. Il direttivo del Centro d'incontro di Villa San Giuseppe a Rivarolo ha in programma due soggiorni marini: dal 20 agosto a 3 settembre ad Alassio (mille lire il costo) e dal 27 agosto al 3 settembre (700 mila lire). Iscrizioni e informazioni tutti i giorni, dalle 15 alle 17, alla sede di viale del Castello entro il 10 luglio. Info: 0124.25834.

LA SPORTIVA DI BELLAVISTA. Ivrea l'associazione sportiva organizza, mercoledì pomeriggio alle 16, i «Mercoledì delle donne» incontri per signore durante i quali raccontare, leggere, inventare e giocare a bocce.

I BALOCCHI. Sta raccogliendo un successo superiore alle previsioni, la splendida «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Carnavino. Curata da Marco Toia, l'esposizione presenta oltre settecento pluri di giocattoli dei due secoli passati, dalle bambole in porcellana alle automobili a pedali. I biglietti d'ingresso interi costano 14 mila lire, 8 mila quelli ridotti. Il castello, di proprietà dell'Al, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

LA ELSI-CIST DEL CANAVESE. La collaborazione con Sentieri nel Mondo, crociera nel Mediterraneo, con partenza da Genova e a Napoli, Palermo, Tunisi, Palma de Maiorca, Barcellona, Marsiglia e rientro a Genova. Per prenotazioni ci si può rivolgere alla sede Elsi di via Arduino 97 a Ivrea, telefono 0125.641304.

MEZZOGIORNO DI COWBOY. L'iniziativa del Cowboy's Steak House and Saloon di Bollengo (strada statale 1 Viverone) prevede l'apertura domenicale anche il pranzo (dalle 12.30 alle 14.30). Offerto particolari e promozioni sono previste nelle serate di lunedì, mercoledì, giovedì e domenica. Chiusura il martedì. Per informazioni: 0125.676052.

© cura di MAURO SANGALLI

Forse arrivano i munizionieri

Zaino con munizioni trovato sulla strada per San Colombano

CUORGNE. Circa 600 munizioni per armi da guerra sono state trovate la scorsa settimana alla periferia di Cuorgnè, sulla provinciale per San Colombano Belmonte, dai militari della Guardia di Finanza della Compagnia di Ivrea, durante un servizio di controllo del territorio. I proiettili, probabilmente dissotterrati da poco, erano in uno zainetto posato sul ciglio della strada, come qualcuno dovesse passare a prenderlo.

Non si tratta, comunque, di vecchie munizioni, ma materiale recente, in ottimo stato, perfettamente funzionante. Per la maggior parte erano proiettili di calibro 7,62 per mitra-gliatore, ma c'erano anche numerosi calibro 9 lungo per pistola. Si esclude che le munizioni provengano dalle recenti guerre nei Balcani, riciclate dalla malavita locale e destinate ad essere scambiate oppure utilizzate.

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paolo Gusella

E' solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre mezzo secolo fa. A Biellese il natale della Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Per testimonial niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, la medaglia d'oro che gareggiava con una scollatura da capogiro aveva incantato i telespettatori alle Olimpiadi del '98. E in cabina di regia una famiglia di imprenditori che dopo passo stanno trasformando le montagne del Triverese in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il capostipite Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. Ma mai come Laura, sua nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver «costruito» l'Oasi ora è passata alla terza fase del progetto, la sua promozione.

Vero e proprio parco naturale, ideale per passeggiare, segnalato con cartelli che indicano le peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi conta su una nuova attrattiva: tre percorsi di facile, media ed alta difficoltà, per un totale di trentine di chilometri tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa poteva essere a «servizio completo». Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti sette maestri «laureati» dalla Federazione Nazionale Ciclismo ed una serie di biciclette per chi fosse sprovvisto.

E la prima ad approfittare di quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella alla

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, dai paesaggi bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «terrazza» che guarda sul Biellese.

E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo, non solo l'olimpionica che, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, volta abbandonato l'agonismo, diventare una dei maestri di Biellese. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai paesaggi della Panoramica.

L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio - spiega Laura Zegna - ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltreo-

lazio. Il «lancio» della scuola e dei tre percorsi avverrà a internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo.

Nell'arco del prossimo anno i promotori contano di portare le piste ad un centinaio di chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge European» che richiama amatori di tutto il Nord Europa.

Per avere più informazioni: 015-744184/0326-2481023 oppure via internet: oasizegna@biella.alpcom.it.



L'olimpionica Paola Pezzo che ha testimoniato i sentieri dell'Oasi Zegna al pubblico di suggerire i percorsi più adatti agli appassionati di mountain bike. A sinistra: Biellese rinomata stazione turistica del Biellese

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Eynard

Il campione di Intra che ha passato il fiume per trasferirsi nella «gemella» Pallanza, dopo l'oro mondiale e quello europeo, manca l'ultimo più prestigioso: quello olimpico. Ma che si combini Beniamino Bonomi, di Verbania, che a Sydney disputerà la sua quarta e ultima Olimpiade? Proprio in vista del traguardo più ambito per un canoista non ti pare inventare una coppia inedita anche se con il pluridecorato Antonio Rossi?

«Ma no, ma no. Non è stata un'invenzione, ma una decisione forzata. Con Antonio dovevo già correre il K2 sulla distanza dei mille metri, ma per il K2 all'improvviso prima il suo compagno di barca Daniele Scarpa, poi l'anno passato Luca Egri via via rinunciato e così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché tutto questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico... «E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla ricerca di affiatamento, ritmo,

intesa in modo da diventare e agire come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita...

«Nel K2 500 metri in un secondo e mezzo sono racchiusi quindi equipaggi e quindi per vincere bisogna fare una gara perfetta: primo all'ultimo centimetro con il canoista che ti balza in gola, mentre nei mille la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più o meno sono sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei è alla quarta Olimpiade, e visto che ad Atlanta vinse l'argento per migliorarsi non le resta che l'oro...

«Medaglia a cui punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa Polono siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi. I primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limitare il tempo ancora un po' e manteniamo la forma fino al primo di ottobre... in palio c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale e al Milanollo gli spettacoli hanno grande successo

Per il «Grinzano Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Giuseppe Fiori
ALBA

Un grande palcoscenico ideale unisce in questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del teatro «Grinzano Festival 2000». Ad Alba, il teatro accolto tra gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio che in prima assoluta è aperto al Festival al Teatro Sociale. Sul palco, raccontare la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio «diede la parola» doppietta, lasciato l'attore Beppe Rosso con la regia di Gabriele Vacis. Allo scrittore il «Grinzano» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in cartiera, alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langa e una «racconta i ricordi sull'autore» «La Malora».

A Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzi Taffini D'Accoglio con gli incontri ravvicinati del «Grinzano», originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival non hanno lasciato attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena del Teatro Sociale, si esibisce la «Banda Osiris»; sabato pomeriggio il centro storico è stato teatro di «Mada», mentre in «Grinzano» con lo spettacolo «Sempli» (Teatro Sociale) si sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

Domenica pomeriggio è protagonista la «Mada Banda di Macor» con una parata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Acque porte» di Fabrizio Pagella, narrazione «vicende della» l'Acna e della Valle Bormida (Sociale). Savigliano ha ospitato due performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, il Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villanova» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzano» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con «Mada» dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzano Festival» nel centro storico di Alba. La rassegna (presenta Sala Saviglianese Palazzi Taffini D'Accoglio) è un grande palcoscenico ideale che in questi giorni unisce le due città all'insegna del teatro



Giovedì si prosegue con le «Mada» dedicate al racconto e alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di Michele Di Mauro e poi con «Ricordi del Piemonte di Luciano Litzetto» di Bruno Gamberato (ore 22,30). A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Espace H» con i francesi

«Metalvoice» in piazza Sant'Antonio Sant'Antonio (ore 22). Venerdì 28 ad Alba (Sociale, ore 21) recital «Canta» di Enzo Moscato, seguito dal concerto della romana «Fanfara Ciocarlia» (Arena Teatro Sociale, ore 21); a Savigliano, il concerto teatrale «Buongiorno Arturo buongiorno dei «Tetes de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), seguito dal Prog sul racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 01735189 - Alba - 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio s'inaugura l'Opera Festival

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto del Cusio si trasforma in sala concerti. Da questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da «Grinzano Festival».

La prima serata, un po' diversa dalle successive, è quasi una «ouverture» del festival ed è un concerto affidato all'orchestra Nuova Camera diretta da Amedeo Monetti che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, la Simple Symphony per archi di Britten, l'Adagio per archi di Barber e la Sinfonia per archi di Ciaikovsky.

Domani invece il gruppo strumentale Hyperion, diretto da Massimiliano Cadi, neovincitore del prestigioso premio polacco «Gregor Fitelberg», porterà in scena «L'histoire du soldat» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare ed accattivante, di Luigi Meo. Cabaret... classico giovedì sera: uno spettacolo festoso e divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patrizia Macrelli, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnato al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. Di grande effetto sarà il canto delle sirene, in cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutta la piazza, con il «Mago», diventeranno parte integrante della pièce proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Arosio, Bellini, Favaro, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos. In la partecipazione degli attori Edoardo Sirovo e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tamabani, la soprano Maria Ottavio Alulgi ed il quartetto «Les Arpèges».

Il festival si conclude sabato, sempre alle 21,30 nella piazza salotto con «Le serva padrona» di Pergolesi, una pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla Brava Kikako Kawashima, «Liberto» Davide Rocca e «Vespene», il servo muto portato in scena da Sebastiano Tadeo Berta l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Monetti. L'abbonamento costa di 48 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire. (v. a.)

ÉTÉTRAD 2000

25 JUILLET
BRUSSON
BLEIZI RUZ
Musique Bretonne

26 JUILLET
RHÊMES-ST-GEORGES
COMPAGNIA MUSICISTI
PER LE VIE DELL'OUTREGIOGO
TRE MARTELLI
Musique du Piémont et d'ailleurs

27 JUILLET
POLLEN
CHRISTIAN QUINTELL
Musique européenne
de Bulgarie à l'Irlande

29 JUILLET
RHÊMES-ST-GEORGES
LA MACINA
Gruppo di canto popolare delle Marche

TOUS LES CONCERTS COMMENCENT À 21H.
TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE ORE 21.00

COMUNE DI COGNE VALLE D'AOSTA

tel. 0165 753820 - fax 0165 753821
comunicato

A norma dell'art. 16 comma 1 della L.R. 5/4/1998, n. 11, si rende noto che il Consiglio Comunale di Cogne con la deliberazione n. 35 del 2/6/00 ha adottato la seguente non sostanziale al PRG (n. 23) relativamente al progetto di strada «Epinel Desauts» nel Comune di Cogne. Chiusura temporanea di produzione osservazioni nel pubblico interesse fino alla scadenza dei termini di pubblicazione all'Albo Comunale (30/8/00).

Il TO IL SINDACO
Domenico Ruffier

Specchio

In edicola da sabato 22 luglio

✓ Zoo di vetro. Eleganti e trasparenti, sembrano creature innocue. Ma le meduse sono tra i killer più spietati dei nostri mari. E un pericolo per l'uomo.

✓ Estate con gli astri. Speciale cinescopio delle vacanze: segna per segno, i suggerimenti per decidere cosa fare, dove andare, con chi, quando. L'estate ideale per lui e per lei secondo gli influssi di stelle e pianeti.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole ■ colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrario@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Calcio, i commenti raccolti durante il torneo triangolare vinto dal Parma

«Per i ritiri 2 miliardi spesi bene»

Viérin: dispiace soltanto l'assenza della Juve

Alessandro Camera

Il Parma ha vinto il terzo Trofeo Valle d'Aosta-Coppa Casinò de la Vallée, primo torneo italiano della stagione tra squadre di A, organizzato dalla Regione Valle d'Aosta. La squadra di Malesani ha vinto dopo battuto, domenica sera allo stadio Forucci davanti a quasi 5000 spettatori incuranti della pioggia battente, il Napoli di Zdenek per 3 a 0 (doppietta di Amoroso e rete di Di Vaio) e aveva pareggiato 1 a 1 con l'Inter (reti di Biakolo e Di Vaio) sotto gli occhi del presidente Massimo Mottati.

Attenti osservatori di questo primo scotto tra compagini di serie A anche gli allenatori di Torino (Gigi Simoni) e Sampdoria (Gigi Cogni) le cui squadre in ritiro a Cogné e Sarre. tracciano invece della Juventus, che pure soggiorna, da qualche anno, a pochi chilometri in linea d'aria dal campo della cittadina termale. «Peccato - è il commento del presidente della giunta regionale Dino Viérin - perché la presenza della Juve a questo Trofeo sarebbe la ciliegina sulla torta: una competizione che conferma un grosso staccato promozionale per la Valle d'Aosta. Due ore di diretta sabato sulle reti Mediaset per la prima uscita ufficiale della Juventus, quasi tre ore di diretta in prima serata sulle reti Rai, 5000 persone sugli spalti nonostante la pioggia, il torneo che va su Internet. Tutte cose che ci fanno dire che i soldi investiti nei ritiri (quasi 2 miliardi tra Regione ed enti locali, ndr) e nel Trofeo sono ben spesi, anche perché non sono risorse sottratte a altri settori, rientrano nel bilancio delle iniziative turistico-promozionali e, inoltre, danno ossigeno con gli incassi delle partite amichevoli ad alcune società calcistiche valligiane».

Per quanto riguarda la Juventus, accusata non solo dalle autorità, ma anche da molti spettatori di fede juventina che domenica sera hanno lasciato lo stadio masticando amaro, ed snobbare la Valle d'Aosta, il presidente Viérin, juventino doc, garantisce che insisteremo per avere la Juve tra i protagonisti della quarta edizione del Trofeo.

Sulla medesima lunghezza d'onda Viérin gli onori regionali Gino Agnesod (con sciappa nerazzurra al collo), Franco Vallet e Roberto Vicquér, sugli spalti del «Perucca» con molte altre autorità comunali e regionali con dirigenti calcistici (Julio Velasco tra gli altri), osservatori, vecchie glorie e giocatori a riposo (Galante e Bobo Vieri i più acclamati).



Un momento della partita del Trofeo Valle d'Aosta tra Parma e Inter

Sabato il nuovo Valle d'Aosta

Soddisfazione del tecnico Quaglia per l'amichevole con i bianconeri

È stato un battesimo di prestigio per il nuovo Valle d'Aosta. I rossoneri hanno fatto l'esordio stagionale nell'amichevole di lusso disputata al «Perucca» contro la Juventus. I bianconeri si sono imposti per 7-0, ma la giovane compagine mandata in campo dall'allenatore la squadra juniores, Claudio Quaglia, ha destato una buona impressione. Il tecnico completa l'organico (sabato nella sfida con la formazione di Ancelotti saranno a disposizione tutti i componenti della rosa affidata a Giorgio Benedetti) e di la preparazione pre-campionato (da domenica a Nus), c'è stato spazio per tutti i 21 convocati.

Il Valle d'Aosta si è presentato con uno spregiudicato 3-4-1-2. Davanti al portiere Zoppo, c'erano Cortesogno, Celano e Volpone a formare la linea difensiva, con Dalto, Braschi, Broilo e De Tommaso a centro-campo e Naclerio alle spalle delle punte Clerino e Lo Piccolo. Nella ripresa sono scesi in campo anche Parisi, Dosso, Melgara, Pession, Agostino, Inagana, Turato, Kangano e i fratelli Perron, in disposizione tatticamente più prudente.

Al di là del netto divario - dice mister Quaglia - sono soddisfatto della squadra. A livello individuale mi è piaciuto molto Broilo, che ha dimostrato di possedere personalità e di poter essere una pedina importante per la prima squadra. (s. b.)

I vincitori del Trofeo Ina Assitalia

Le coppie Paolo Tormena-Norma De Zan nel e Mario Santo-Luciano Spelgatti nel d'oro hanno vinto all'Arsenieres il Trofeo Ina Assitalia, 18 buche Stableford e pale la migliore. La coppia Tormena-De Zan ha preceduto le formazioni Attilio Segor-Sergio Vietti e Franco Lacarba-Pier Eugenio Nebiolo. Nel «misto» del duo Bruno Masiero-Adda Buzzi.

PALET

Calendario modificato per il maltempo

A causa del maltempo non si conclude, nelle categorie A e C, le partite dell'8ª giornata del campionato di palet a coppie. Nella B hanno vinto Ezio Pétay e Onorato Herin (Verrayes-Châtillon) che guidano la classifica punti. Nella D vittoria di Mirko Fichera e Giuseppe Favre (Arnad-Issogne), primi in classifica 50 punti. Le partite rinviati verranno recuperate domani 30 a Pontey e Montjovet.

SPORT INVERNALI

Eletta la delegazione Asiva all'assemblea della Fisi

L'assemblea straordinaria dell'Asiva ha eletto i delegati all'assemblea federale del 18 settembre. Sono Renzo Bionaz, Lauro Blanchet, Ottavio Bieller, Vincenzo Vuillermin, Gianfranco Favre, Nella Therisod, Claudio Gerolin, Roberto Averani e Piero Perrin. Uditori sono stati eletti Riccardo Borbey e Simone Manassero.

PALESTRA

La presentazione dell'Ac Parma



La formazione per la stagione del Parma (nella foto il mister Alberto Malesani e una parte della squadra all'arrivo alla Salle) verrà presentata il 1º agosto alle 12. La cerimonia, come d'abitudine, si svolgerà nel cortile della Maison Gerbollier di La Salle.

CALCIO AMATORIALE

Grand Combin

Definite le squadre semifinaliste

GIGNOD. Nel torneo calcio della Comunità montana del Grand Combin sono state definite, nella categoria amatori, le squadre che accedono alle semifinali, dopo il Valpelline e il Bosses per il girone A e il Roisan e il Bionaz-Oyce per il girone B. Valpelline affronterà il Bionaz-Oyce alle 15 di domenica sul campo di Doues. Nella stessa località, ma alle 17.30, l'altra semifinale fra Roisan e Bosses. Dopo 5 giornate eliminatoria, nel girone A è arrivato primo il Valpelline con 15 punti, seguito dal Bosses a 12, dal Saint-Oyen a 9, dall'Allein a 6, dal Doues a 3 e dall'Echevennoz rimasto a zero. Nel girone B il primo Roisan a 10, secondo Bionaz-Oyce a 8, poi Etroubles a 6 e Gignod e Oyace a 3. I ragazzi primo il Gran San Bernardo a 10, seguito dal Gignod a 9, dal Doues a 4 e dal Bionaz-Oyce a zero. Domenica alle 14 a Doues, Gran San Bernardo contro Doues e alla 16.30 Gignod contro Bionaz-Oyce. (b. has.)

ARRAMPICATA SPORTIVA

Gara di velocità sulla diga di Beauregard

Atleti ucraini e russi dominatori in Coppa

Sulla parete in cemento della diga Beauregard di Valgrisenche è stata disputata la seconda prova della Coppa arrampicata sportiva di velocità. Protagonisti unici, in campo sia maschile, sia femminile, gli atleti dei Paesi dell'Est. Le classifiche femminili è stata dominata da Olena Ropko, ucraina che già si è imposta nella prima prova rassegna mondiale disputata il 12 luglio a Chamoinix. Al secondo posto Olga Zaharova, anch'essa ucraina, detentrici della Coppa e campionessa mondiale. Terza la polacca Edyta Ropke, settima l'ucraina Natalia Perlova e ottava la russa Natalia Novikova. In campo maschile dominio

russo dal primo al quinto posto e prove deludenti dei grandi favoriti Andrei Vedenmeier e Tomasz Oleksi. Si è imposto l'ucraino Soubbotina, più veloce di Baranov, Alexei Gadeev, Alexandre Lachenko e Alexander Chaoulaki. Al sesto posto l'ucraino Volodymyr Zakharov, al settimo l'ucraino Andrei Vedenmeier (vincitore gara Chaoulaki), all'ottavo l'ucraino Oleksandr Paukalev, al nono il forte polacco Tomasz Oleksi, al decimo l'ucraino Andrii Krivoniz, all'undicesimo l'ungherese Csaba Komondó e dodicesimo il polacco Lukasz Muller. La competizione consisteva nella scalata, nel più breve tempo possibile, di un itinere verticale lungo circa venticinque metri. La ultima prova della Coppa di velocità di arrampicata sportiva si svolgerà a Nantes, in Francia, alla fine di novembre. (gio. mac.)

Disputata sotto la pioggia la maratona ad alta quota in Valtournenche

Temporale sulla «Balconata»

A Cheneil è giunto primo Jean Pellissier

Giorgio Malesani

Il maltempo ha in parte ostacolato la disputa della Grande Balconata del Cervino, la maratona podistica a quota media 2000 metri. Una forte temporale scoppiato in pomeriggio ha fatto decidere agli organizzatori di sospendere la gara di quattro chilometri. Era la prima volta che la Balconata del Cervino veniva affrontata come un'unica maratona. C'era comunque la possibilità di gareggiare anche nella mezza maratona e, in questo caso, la pioggia non ha impedito la disputa regolare. La maratona partiva da Cervinia, passava la Finestra di Cugnana, scendeva ad Antey e risaliva verso Cervinia passando da La Magdeleine e Chamois. Il traguardo è stato anticipato a Cheneil. Si è imposto Jean Pellissier, del Fila Skyrunner team, con il tempo di 3 ore, 13 minuti



Lo skyrunner Jean Pellissier

Paola Martinale, in 4 ore 53' 00" e Paola Salesco, in 5 ore 29' 30". La mezza maratona è stata vinta da Ettore Champretavy (Fila Skyrunner team), che ha impiegato 2 ore 18' 30", secondo Massimo Junod in 2 ore 19' 3" e terzo Aldo Christille, in 2 ore 36' 15". quarto posto, a sorpresa, il maestro di Cervinia Fabio Scipioni, alla prima esperienza in questo tipo di gara d'alta quota. In campo femminile il successo scontato della skyrunner Gloriana Pellissier (2 ore 46' 05"), davanti ad Anna Garelli (3 ore 05' 05") e Bruna Pomi (3 ore 26' 09"). La gara è stata organizzata dai cinque Comuni della Valtournenche, dalla Comunità e dalla Fsa (Federazione di Sport at altitude) in collaborazione con l'Enel. La gara era valida anche come prima prova del Trofeo Energia e Natura, circuito promosso proprio dall'Enel.

Nuova Toyota

Andare in vacanza, con Corolla oggi costa meno. Con il nuovo fantastico finanziamento* fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso 0%

Toyota Corolla. Berlina e Station Wagon.
• Motori: VVT-i 16 valvole a fasatura variabile 1.4 - 97 CV o 1.8 - 110 CV; 1.9 Diesel - 70 CV
• Doppio airbag • ABS con EBD • Computer di bordo • Servosterzo ad effetto progressivo
• Sistema audio integrato con 6 altoparlanti • Sedili avvolgenti
• Chiusura centralizzata con telecomando
Esclusiva garanzia di 5 anni o 100.000 km. Unica nella sua categoria.

Toyota Corolla inoltre, è già in linea con Euro 3, la norma che dal 1° gennaio 2001 imporrà alle auto di

Dal L. 24.900.000
Climatizzatore optional.

Ma solo fino al 31 luglio.

L'AUTOCENTER loc. Grande Charriere 5, tel. 0165.235007 - St. Christophe (AO)

COROLLA



TOYOTA

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.



Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai server e sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

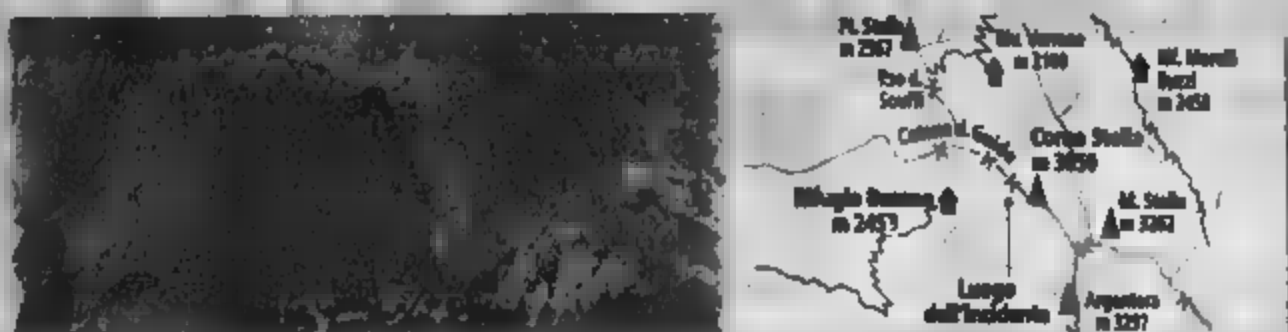
È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

800-486-820

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il «dizionario» di proprietà della sezione figure del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignano, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno di Stella. È stato proprio Bassignano a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiane.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Annaes Franco
VALDIERI (Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno di Stella, in Alta Valle Gesso, il cinghiale c'è stato il rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è morto Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente con i genitori e il fratello Andrea a Torino in viale... 151. A vegliarlo, nelle ultime ore con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenani, anche lui torinese, 35 anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato. I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano... sabato sera. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: una perturbazione in arrivo dalla Francia aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. «Molti dei due amici...» sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno di Stella non sono riusciti a raggiungere il rifugio. «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Kosterlitz, celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni fa. Un percorso grande suggestione, passaggi sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi aveva indicato allora le sue più entusiasmanti insieme a quelle aperte nelle epoche del vallone di Pianonetto, nel Gran Paradiso.

«Sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

Raggiunta la cengia, ai due alpinisti... appena 150 metri per raggiungere la piega... di lì, il vicino rifugio Bozano.

provato a chiamarli... hanno risposto che andava tutto bene, spiegandoci dove si trovavano. Dopo un'ora di inutile attesa Bassignano ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la... «Quando stamattina (ieri, ndr) uscendo al rifugio ho visto uno dei... sulla cengia - spiega il gestore del rifugio Silvio Bassignano - «Bozano» - mi sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

IL SUPERATITO RIVIVE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

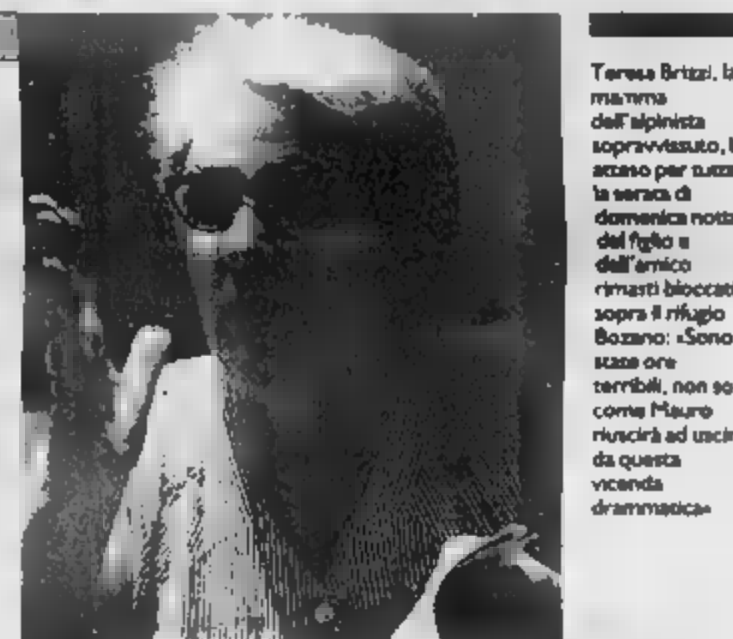
intervista
Linda Longo

Mauro Pontenani è riuscito a salvarsi, ma nella sua voce non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, come impedito dal dolore per la perdita del suo compagno di scalata in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta - racconta - avevamo chiacchierato tutta la notte: «Vedrai la spuntata pure stavolta» gli dicevo e lui sbottava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che se ne stava andando mi sono sentito morire pure io. Quando...»

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

tardi, hanno già trovato morti. E durante la notte? Come l'avete trascorsa? «All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre volte avevamo passato la notte su una montagna, ma ci... sempre andata bene. Una volta, per salvarci, era dovuto intervenire l'idroscuro, un'altra c'era venuto per noi e siamo stati costretti a rimanere una notte intera in mezzo alle...»

reagiva... «Sembra sereno, e poi chiacchierare... aiutava a rimanere svegli. Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro era un dormiveglia, non...» profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire. Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati? «Sì, abbigliamento... a posto, come al solito, ma quel nebbione e la pioggia a dirotto...» tremendi. Eravamo sulla cengia, è vero, ma quella nebbia s'è rivelata meno sicura... quanto potesse sembrare. «C'era perso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata fin lì, ma tornare giù era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia. E poi, come le dicevo, non era la prima volta che rimanevamo bloccati durante una scalata. Ma quelle vecchie esperienze... rischiose... avevano spaventato un po'. Non avevate mai pensato di finirvi con la scalata? «Sinceramente no, erano cinque anni, ormai, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite... Cai, altre volte andavamo... soli, e nemmeno i tre precedenti incidenti



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha saputo per tutta la serata di domenica notte del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano. Sono state ore terribili, non so come Mauro riuscirà ad uscire da questa vicenda drammatica»

Furto al Museo ligure in manette il ladro

SANREMO. I carabinieri hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi di Bordighera. Ieri sono stati arrestati Vittorio De Rosa, 63 anni, Sanremo, autore del colpo, e l'imperiese Luigi Ambrascio, 44 anni, mediatore per la vendita delle opere trafugate. L'11 aprile '99, erano sparite sette pregevoli opere del pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Il castello di Masino si sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Cravino. Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre settecento anni esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 18 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

In chiesa con la bicicletta per ricordare il matrimonio

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica ad Asti. Benilde Stocco (82 anni) e Guido Saracco (84), ex corridore ciclista, fabbricante di bici, musicista e poeta dialettale, si sono presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli parenti ed amici, con due vecchie biciclette. Le stesse con le quali erano andati, proprio il 23 luglio del 1940, a sposarsi nella parrocchia di Tigulio d'Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori» garage sono ancora efficienti come allora» ha detto con soddisfazione «Saracchetti». La sempre giovane coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp/Cervino comincia domani

CERVINO. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di... con il Premio Alp/Cervino da domani al 10 luglio si apre la «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournenche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di montagna.

Torna Balocco sulle rive del Po

CANTAURO piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon d'la pioa», canti pittoreschi e ironici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - ospite alle ore 21 della Terrazza... Fiume di Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dismentirvi i saggi» che tradotto significa: per dimenticare le preoccupazioni.

La mostra è aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si trova il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Quercia

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi famosi che ritrovi in una mostra o in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica, il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un «unicum» ludico-culturale in cui il segno dell'artista si svela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno a formare la prima rassegna in assoluto dei rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

chioni) dando vita ad... e Pichler, il disegno di Anna Maria... e le invenzioni di Pierri (Pier Vittorio) che si incontrano... «Tela» Penelope, il linoleum di Raffaele Margheri e il rebus di Atlante (Massimo Malaguti) che si abbinano per intrighi «Voyeur», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orosio (Franco Bosisio) che formano il duo «Marte e Venere», l'acquaforte di Liliana Bastia accompagnata dall'enigma dell'Esule... chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, con citarne alcune, come Beppi Zancan e Giacomo (Gianni Corvi), Gian... Chiofari e Baldo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Erika Monaco e il Faro (Fabio Rovella), Nando Eandi e Sponcy (Enrico Parodi), Paola Ginepro e Ser Bru (Sergio Brussoni).

giurata sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus» donne, perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di rebus e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smeas», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Keith Mansford, Guido Ceronetti, Igor Men, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nico Orsengo e per la quale incisero i legni artisti come Francesco Tabusso, Ramo Wolf, Giacomo Soffiantino, Leo Gyarmati, Suzanne... Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Bosisio (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte dei rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dall'associazione «Xilografia e del sodalizio



«L'edoloca sancia»: scultura originale di Teresa Terrano e rebus di Marchal

gli «Amis di Rusa». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, orario 17-19 (chiuso il lunedì). Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico concerto dal balcone (il Concerto di Rusa, dedicato alla



King incanta 12 mila persone

STRESA. Oltre 12 mila persone hanno assistito sotto la pioggia al concerto di King, ospite del Festival «Lago Maggiore Jazz», ha tenuto domenica sera alla Villa Palazzola di Stresa. È la seconda volta che il capista di suonare davanti ad un pubblico che rimane ore sotto la pioggia per... la mia musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Maraviglioso. Mi hanno reso felice. Non dimenticherò mai Stresa e questa gente. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il re del blues prima di partire per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattr'ore: sabato a Pallanza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre 20 mila spettatori.

70.04.400 MHz - CN 04.300 - AT 01.800 - VC 01.000 e VB 04.500
Borromeo Orario del Festival (in collaborazione con...): ore 8-7-8-9-10-11-12
-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lavoro Concerto: 9.30 Santa Sabina Bellezza, 10.30 Bors, 11.30 Follere, 12.30 Cila Storie
Vie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spiccioco, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oratorio,
18.30 Ecorama Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Musica e teatro, 22.30 Previsioni
del Tempo: 6.25 Prime Pagine, 6.40: Rassegna Stampa, 6.50 Valtellina, 7.50 Polka Straniera,
8.05 Pagine 20 anni prima, 8.50 Valtellina, 9-12 Musica e teatro, 9.10 Previsioni del
Tempo, 9.50 Valtellina Asesorio, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Valtellina Fenicia, 12-14:
Musica e teatro, 12.10 Temperature, 13.10 Valtellina, 14.10 Valtellina, 15-18 Musica e
teatro, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Valtellina Fenicia, 16.50 Valtellina Polka Municipale,
17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Valtellina, in diretta da «La Repubblica», 21-24
Musica e teatro, 24-4 Valtellina Municipale.

APERTI LA DOMENICA

MAGAZZINI

Alciati

**AURA
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**

FINCONSUMO S.p.A.



CANELLI (AT) - FIDELIONE DATA 54 - TEL. 011/1823615

Promozione ESTATE 2000



* La "Promozione Estate 2000" consiste nel rimborso dell'intero importo in traffico telefonico per telefoni cellulari GSM.

PAGAMENTI RATEALI CON FINCONSUMO E CARTA AURA

Tragica fine ■ un giovane marocchino immigrato clandestino che si era infilato nell'intercapedine metallica dell'imballaggio

Morto disidratato in un container

Scoperto ieri nel piazzale della «Villanova srl»

VILLANOVA

Lo hanno trovato ■ vita, in stato di avanzata decomposizione, riverso in un container trasformato in forno micidiale dal sole estivo. Età apparente, 25-30 anni, anche se dai resti disidratati è difficile dirlo. Quasi sicuramente marocchino, poiché il container arriva dal Marocco, ma era senza documenti. Accanto ■ corpo ■ bottiglia d'acqua, vuota.

Il container era sul binario interno della Villanova srl, giunto a treno dal porto di La Spezia. È ■ tanti container ed ritorno: partono ■ volta ■ paesi del

Mediterraneo con kit di montaggio di macchinari; i kit vengono lasciati in stabilimenti che si occupano dell'assemblaggio. I container invece tornano vuoti (con l'incastellatura metallica interna ripiegata) per tornare a essere riempiti in Italia. Nel viaggio di ritorno il nordafricano deve aver pensato di poter approfittare del passaggio, infilandosi ■ poco spazio, qualche decina di centimetri, lasciato dall'incastellatura.

Il container è partito in nave da Casablanca il 3 luglio, è arrivato a La Spezia il 14, dove è rimasto su una banchina fino ■ 22. Sabato notte è giunto via ferrovia a Villanova, domenica mattina ■

adaginato. Poi l'addetto alle scarti ha avvertito l'acido odore di decomposizione e ha dato l'■. Sono arrivati i carabinieri, il container è stato aperto, ■ la macabra scoperta.

La Villanova srl, con la Thema Trans, fa parte della Villanova spa. ■ occupa ■ spedizione di parti d'auto ■ camion (in gran parte Fiat), soprattutto nei Paesi nordafricani e in India. Vi lavorano 320 addetti: proprietari ■ la famiglia Bonzano ■ Casale mentre tra i soci di minoranza figura anche l'ex calciatore Roberto Bettega, vicepresidente della Juventus. [r. a.]

Nel container in sosta in un piazzale della Villanova srl dove lavorano 320 addetti, si occupa di spedizione di parti d'auto ■ camion soprattutto in Paesi del bacino Mediterraneo e in India



Il bottino è di 230 mila lire

Falsi tecnici Enel derubano anziano di Roccaverano

ROCCAVERANO. Si sono finta tecnici dell'Enel incaricati di alcuni controlli. Con questo stratagemma ■ entrati nell'abitazione di ■ anziano e lo hanno derubato. Vittima del furto è un pensionato di 71 anni. La dinamica è analoga a quella di altri colpi messi a segno ai danni di anziani. «Dobbiamo visionare il suo contatore della luce - hanno sostenuto - ci faccia entrare». L'anziano ■ ha avuto sospetti. Una volta in casa i due falsi tecnici hanno messo in atto ■ seconda fase del piano: uno ha distrutto il pensionato l'altro ne ha approfittato per impossessarsi del portafoglio con circa 230 mila lire.

Oggi l'assemblea degli azionisti sigilla l'ultimo atto dell'accordo con il gruppo bancario tedesco

Alla Cassa un posto in più per la Deutsche

Cambia l'elezione degli amministratori

Fabrizio Lavica

ASTI

Ultimo ■ dell'accordo ■ Deutsche: oggi l'assemblea degli azionisti approverà l'allargamento ■ 16 posti del Consiglio per permettere l'inserimento del ■ componente di nomi ■ Deutsche. I primi due (Giulio Cesare Monarca e Marco Torsello) erano stati nominati nell'assemblea di aprile.

L'appuntamento per gli azionisti è alle 17, al cinema Politeama. Una trentina, sino ■ le conferme di partecipazione da parte dei soci (ma perché sia valida l'assemblea basta la presenza della Fondazione). L'ordine del giorno porta in discussione argomenti tecnici. «Alcuni di questi - anticipa il direttore generale Claudio Corsini - porteranno ■ operative nel ■ lavoro ■ tutti i giorni. Col risultato di sburocratizzare in parte aumentando l'efficienza».

Sono previste poi alcune modifiche allo Statuto che riguardano la prossima elezione del Consiglio di amministrazione. Viene introdotto, in sintonia con la legge nazionale, il voto di lista. Un sistema che dovrà permettere la partecipazione anche ■ minoranze alla gestione degli istituti di credito. Attualmente la soglia minima per consentire l'accesso, è fissata dalla legge ■ ■: un valore considerato alto e ■ nei prossimi mesi il parlamento

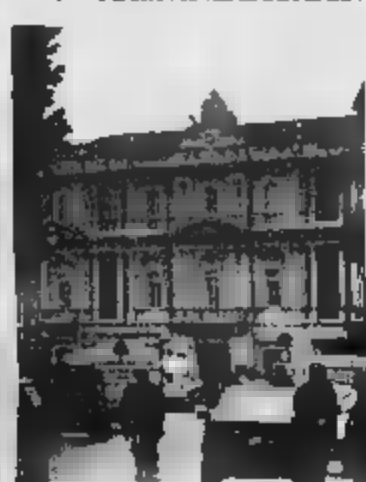


potrebbe decidere di abbassare. ■ discorso delicato, questo, in vista dei futuri assetti conseguenti alla dismissione, da parte ■ Fondazioni, della maggioranza dei pacchetti azionari delle banche. Un argomento ■ trattato nell'ultima assemblea quando, soprattutto ■ parte dei piccoli azionisti, si pose il problema di come tutelare in futuro l'esiguità della banca rispetto al possibile crescere del peso di altre componenti.

È intanto proprio la Fondazione, dopo la recente approvazione ■ parte del Ministero del Tesoro del nuovo Statuto, ■ avviando le procedure che porteranno alla nomina del futuro

Consiglio di indirizzo (21 membri) e quindi di quello ■ amministrazione.

■ NOMINE. C'è un posto da assegnare anche nel Consiglio di indirizzo della ■ Cassa di risparmio di Torino. Il nominativo uscirà da una terna di nomi che sarà proposta ■ Consiglio uscente della Fondazione torinese, ■ presidente della Provincia ■ Asti. Per questo, chi ritiene ■ possedere i requisiti per far parte del Consiglio può presentare una dichiarazione di disponibilità ■ corredata da curriculum, entro il ■ settembre 2000, all'Ufficio di presidenza della Provincia di Asti.



■ sinistra, amministratori e dirigenti della Cassa di risparmio di Asti (qui sopra la sede centrale di piazza Libertà) durante l'ultima ■ degli azionisti svoltasi nell'aprile scorso

CHI C'È IN CONSIGLIO

Presidente: Gian Piero Vigna
Vice: Gianfranco Crenna
Consiglieri: Lorenzo Ercole
Fausto Fracchia
Aldo Pia
Pier Luigi Accornero
Carlo Berruti
Bruno Ferraris
Giancarlo Fornaca (piccoli azionisti)
Sergio Pato
Odrardo Poggio
Francesco Porcellana
Giovanni Turello
Marco Torsello (Deutsche bank)
Giulio Cesare Monarca (Deutsche bank)
Un terzo rappresentante Deutsche sarà nominato ■

Concorso su Internet

Oggi la consegna di 3 borse di studio

Si svolgerà questa mattina, alla sala convegni della Cassa di risparmio, in piazza Libertà, la premiazione dei vincitori delle borse di studio rivolte agli studenti delle scuole superiori e dello Iat di Asti e delle università di Torino e Alessandria. ■ cerimonia si inizierà alle 9.30.

I partecipanti dovranno realizzare una pagina Web ■ uno spazio 15 megabyte messo a disposizione della stessa Crat nel suo sito Internet www.bancacra.it. Una dozzina di

lavori eseguiti, di questi ne saranno premiati tre: ■ stati scelti dai visitatori del sito della Cassa, con un particolare sistema ■ votazione messo a punto per l'occasione.

Ai tre vincitori (i loro nomi saranno resi ■ questa mattina), vanno una borsa di studio da 2 milioni e la possibilità di partecipare ad uno stage formativo di due mesi all'Ufficio marketing della banca, partecipando ad un progetto che prevede l'utilizzo di Internet.

A Costigliole

Punta il fucile contro clienti di un bar

COSTIGLIOLE. E' entrato in bar con un fucile, pare alla ricerca del rivale che intendeva uccidere. Poi, non trovandolo, si è allontanato.

E' la cronaca degli interminabili momenti di paura vissuti da avventori e proprietari di un locale pubblico del paese.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato ma la notizia è trapelata solo domenica: sull'accaduto i carabinieri, a cui sono affidate le indagini, mantengono il più stretto riserbo.

Secondo una ricostruzione ancora sommaria l'uomo (pare residente in paese) sarebbe entrato nel locale, che si trova nelle vicinanze della caserma, imbracciando un fucile da caccia.

Particolarmente agitato avrebbe urlato alcune frasi incomprensibili: poi avrebbe fatto il nome ■ un abituale cliente del bar. «Ti ammazzo, ti ammazzo» avrebbe ripetuto. ■ trovandolo, l'■ si sarebbe quindi allontanato urlando ancora frasi minacciose.

Pochi secondi per riprendersi dallo spavento, ed i titolari hanno dato l'allarme. I carabinieri hanno poi interrogato i clienti per tentare di ricostruire il movente dell'episodio.

Nel frattempo sono scattate le ricerche: l'uomo sarebbe stato fermato alcune ore dopo nell'Alessandrina. Nei suoi confronti non sarebbero stati tuttavia emessi provvedimenti.

Al palazzo ■ Collegio parte la rassegna estiva con una singolare iniziativa per favorire la campagna «Separati in casa»

Se ricidi paghi meno ■ «Cinema Cinema»

Il mercoledì biglietto ridotto a chi porta ■ chilo di carta

Laura Nascetta

ASTI

«Cinema Cinema» ha debuttato ieri, al palazzo del Collegio, e già per domani sarà regala una novità: agli spettatori che, all'ingresso, consegnano almeno un chilo di carta da riciclare sarà concesso il biglietto ridotto. Ovvero, assisteranno alla proiezione pagando 6 mila lire (contro le 8 mila dell'intero).

L'iniziativa si ripeterà nel quadro mercoledì di agosto (il 2, 9, 16 ■ 23): «Un modo per tenere alta ■ sulla campagna del «Separati in casa», che dal 10 luglio punta al riciclaggio di carta, cartone, vetro ■ rassicura ricorda Roberto Cavallo, portavoce della cooperativa allora «Enrica», cui la giunta Florio ha affidato la gestione del progetto.

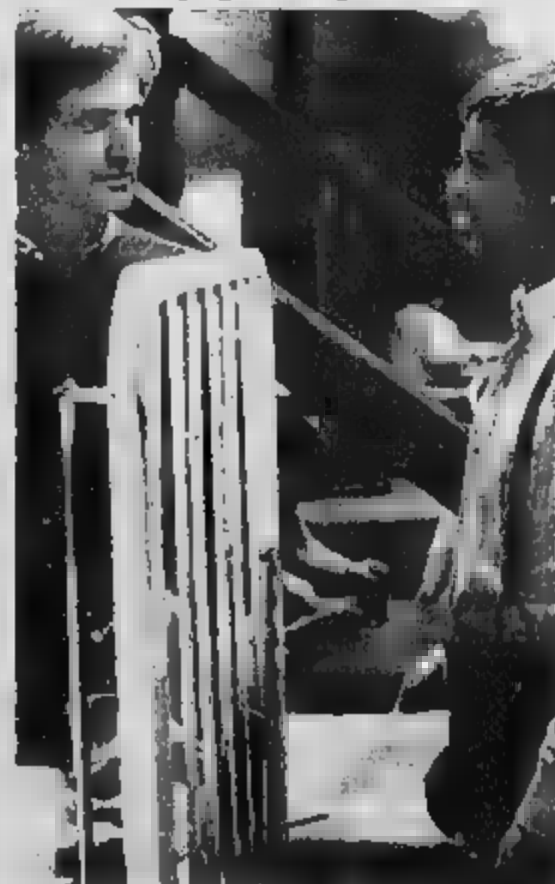
Attenzione: però, si tipi di carta da consegnare. Il Comune richiede il ritorno di giornali, riviste e cartoni: punta sulla cosiddetta carta grafica, che ■ un maggiore valore commerciale. Sì, dunque, a fogli, fotocopie, fax, appun-

Sconto di 2 mila lire anche con i coupon della «Stampa»

ti consegnati in quindici o dieci, lettere, buste. Il materiale così ricevuto indica una nota del municipio - sarà destinato alla raccolta differenziata, perché dovrà essere «puro» (cioè non plastificato o cerato) e «pulito» (non imbrattato di alimenti, grasso o olio). Chi vuole aderire all'iniziativa dovrà presentarsi alla biglietteria del Collegio dalle 20 ■ alle 21.45: la carta sarà pesata e depositata nel tradizionale cassonetto giallo dell'Asp. Un'altra occasione di sconto sarà offerta da domani, con il tagliando che sarà pubblicato sulle pagine esterne di «La Stampa», che darà diritto all'ingresso a 6 mila lire. Stasera, intanto, «Cinema Cine-

ma» proporrà «Il vento ci porterà via» del regista iraniano Abbas Kiarostami. Domani toccherà a «Le regole della casa del sidro» di ■ Hallstrom, con Toby Maguire. I prossimi film saranno: «Tarsan» (27 luglio), «Una storia vera» (28), «Giovanna d'Arco» (29), «Destini incrociati» (30), «La neve cade sui cedri» (31), «Il sesto senso» (1 agosto), «Il talento di Mr. Ripley» (2), «Al di là della vita» (3), «American Pie» (4), «Pane e tulipani» (5), «Asterix e Obelix contro Cesare» (6), «Canone inverso» (7), «Il peso innamorato» (8), «Polserone» (9), «Tutto l'amore che c'è» (10), «Storie di noi due» (11), «Tutto su mia madre» (12), «Io sono Andrea» (13), «Nothing Hill» (14), «Eyes wide shut» (15), «My dog skip» (16), «Mission impossible: 2» (17 e 18), «American beauty» (19), «Il maglio verde» (20), «007 Il mondo non basta» (21), «Colpevole d'innocenza» (22), «Se scappi ti sposo» (23), «Un marito ideale» (24), «Tutti gli uomini del deficiente» (25), «E allora marziano» (26), «The million dollar hotel» (27). Le proiezioni inizieranno alle 21.45.

Una scena dal film «Le regole della casa del sidro» di ■ Hallstrom. In programma domani sera al palazzo del Collegio per la rassegna «Cinema Cinema». Chi si presenta alle casse con almeno un chilo di carta da riciclare ottiene il biglietto ridotto



UN'ESTATE DA MORDERE



Prosegue con un buon successo l'iniziativa estiva della «Stampa» e del punto McDonald's di piazza Alfieri. Basta infatti acquistare due Mc Menu, per ottenere, consegnando ■ tagliando qui sopra riportato, una confezione Happy meal in omaggio. Ovviamente non sono valide le fotocopie. Una simpatica occasione, per fare uno spuntino ■ ■ Donald's dedicata in particolare ai più giovani: per approfittarne c'è tempo ■ sino a fine agosto

Al ministero la firma per il passaggio dell'azienda a Nosenzo

A Roma è il Morando-day

La sede dovrebbe restare a Rilate

Zona industriale in strada Pozzo

CELLE ENOMONDO

Il paese avrà una nuova area industriale. È stato infatti approvato dalla Regione la variante al piano regolatore: la zona produttiva occuperà una superficie di 70 mila metri quadrati fabbricabili.

«È un'opportunità importante per il nostro paese», spiega il sindaco Piero Montrucchio. «Con gli insediamenti industriali si prospettano circa 100 posti di lavoro». I lotti edificabili si trovano in strada Pozzo, accanto all'attuale zona industriale. «Nel progetto è previsto - continua il sindaco - un lotto unico di 35 mila metri quadrati, situato in prossimità del torrente Borbone, che sarà assegnato ad un'unica azienda. Dall'altra parte della strada lo spazio (gli altri 35 mila metri quadrati) potrà essere suddiviso in 5 o 6 ditte». Dopo il beneplacito dell'ente regionale sembra che alcuni imprenditori con insediamenti produttivi nella area limitrofa al paese abbiano le loro richieste. Già questa settimana comunque gli interessati possono presentare i loro progetti in Comune.

«Valuteremo con attenzione», dice Montrucchio, «le proposte. Le ditte dovranno innanzitutto offrire garanzie di serietà e non permetteremo di trattare sul nostro territorio la produzione di sostanze inquinanti. Il Comune si è battuto anche per un futuro passaggio di proprietà riservando il diritto di valutare possibili progetti di riconversione produttiva. «Nel momento in cui», aggiunge Montrucchio, «un'azienda decidesse di cessare l'attività, al momento dell'atto di vendita dello stabilimento sarà coinvolta direttamente anche l'amministrazione comunale, che dovrà vagliare le caratteristiche della nuova produzione». Il piano presentato in Regione è stata prevista anche una particolare attenzione all'impatto ambientale. Nel progetto è prevista infatti un'ampia fascia di verde con alberi, alto fusto che dovrà circondare gli stabilimenti lungo l'intero perimetro. Il progetto è stato realizzato dall'architetto astigiano Pierluigi Ramello. «Si è inoltre cercato - conclude il sindaco - di porre una netta distinzione tra il centro abitato e la nuova area industriale. La realizzazione dell'opera porterà anche un'importante ampliamento della strada provinciale, nel tratto in cui purtroppo si registra il maggior numero di incidenti».

Roberto Gonsile

Oggi è il Morando-day. A Roma, al ministero dell'Industria, è stato il passaggio dell'azienda del gruppo Bongiorno di Fossano (da mesi in amministrazione straordinaria a causa di una grave crisi di liquidità) all'imprenditore astigiano Giuseppe Nosenzo, capo della Euroimpianti. Il commendatario è volato a Roma a com-

pagnato da alcuni collaboratori. Se vi saranno intoppi, già da oggi ci sarà la firma del contratto d'acquisto che ufficializzerà il ritorno in mani astigiane. Nosenzo ha battuto la concorrenza di altri quattro imprenditori (alcune delle offerte contemplavano anche l'acquisto di altre fabbriche del gruppo nel settore laterizi): oltre alla

francese Ceris (doveva dare una piccola quota dello stabilimento) Merchant bank, Saex, Bedeschi. La scelta di Nosenzo ha soddisfatto le istituzioni astigiane, ed anche i lavoratori (una settantina) che temevano una cessione congiunta: la preoccupazione era legata a possibili speculazioni da parte di aziende esterne con rischi di chiusura o trasferimento dello stabilimento. Il Nosenzo, che per alcuni decenni ha legato il proprio nome alla

Morando prima di cedere nell'82 la sua quota alla Unicom, offrendo garanzie anche a punto di vista occupazionale. Tuttavia, resta confermato, la sede dello stabilimento. Da circa un anno e mezzo la Morando spa è trasferita a Rilate abbandonando la sede di corso don Minzoni (una parte oggi ospita proprio gli uffici della Euroimpianti di Nosenzo). I muri del nuovo stabilimento sono però proprietà di una società di leasing fiorentina mentre la produzione Euroimpianti è ad Alessandria: tuttavia, almeno per ora, sembrano da escludere possibili traslochi.

Facia. E' un giorno importante anche per il futuro dell'ex Facia di via Roma. Oggi alle 16 a San Damiano, in municipio, si troveranno di fronte la «Vancini» (doveva portare avanti l'attività a San Damiano con una piccola parte degli attuali 120 addetti) e i vertici della «Armani». Allo stilista, che nei giorni scorsi ha rifiutato un incontro con i sindacati, si chiederanno per far decollare il progetto. Domani invece si insedierà il Comitato (oltre al sindaco Valle, ne fanno parte Provincia, Regione, Gfi e sindacati) che seguirà il progetto di ricollocazione degli addetti di via Roma.

Il progetto di ricollocazione degli addetti di via Roma, in municipio, si troveranno di fronte la «Vancini» (doveva portare avanti l'attività a San Damiano con una piccola parte degli attuali 120 addetti) e i vertici della «Armani». Allo stilista, che nei giorni scorsi ha rifiutato un incontro con i sindacati, si chiederanno per far decollare il progetto. Domani invece si insedierà il Comitato (oltre al sindaco Valle, ne fanno parte Provincia, Regione, Gfi e sindacati) che seguirà il progetto di ricollocazione degli addetti di via Roma.



Giuseppe Nosenzo

Oltre un miliardo per il rilancio urbanistico e commerciale

Canelli, nuovo look in centro

Contributi anche ai proprietari di case

Filippo Targui

CANELLI

Oltre un miliardo di fondi pubblici per il rilancio urbanistico e commerciale del centro storico canellese. Al progetto per il recupero della Serna, l'antica strada acciottolata che collega la parte vecchia della città col colle di Villanova (825 milioni stanziati, progetto definitivo approvato, da appaltare i lavori), l'amministrazione comunale affianca iniziative a favore dei proprietari di case e commercianti che vivono e lavorano nel centro storico canellese. «Con il progetto "Pcu" il Comune di Canelli punta a quello che i tecnici definiscono "qualificazione urbana", spiega Pino Camilleri, consigliere comunale delegato all'Urbanistica ossia l'insieme di iniziative che aiutino lo sviluppo delle attività commerciali e il recupero fabbricati in zone urbane disagiate», spiega il centro storico.

Attraverso il «Pcu» la giunta ha stanziato 20 milioni (somma totale, domande giugno) al Comune per la riduzione degli oneri di urbanizzazione ai commercianti che trasformano locali con diverso uso (garage e magazzini) in negozi; altri 30 milioni (domande entro settembre 2001) andranno divisi tra i proprietari di immobili a cui rifatte le facciate; cinque milioni sono destinati a corsi di formazione per commercianti (saranno organizzati d'intesa con le organizzazioni di categoria) che aggiornino su marketing e strategia commerciale (da come

ALLARME BOMBA TUTTI FINISCE A CANELLI

ALLARME BOMBA, con finale a sorpresa, ieri nella centralissima via Roma, a pochi metri dal palazzo comunale. Per oltre tre ore una valigetta di plastica grigia, abbandonata sul marciapiede, ha allarmato carabinieri, artigiani, 118, vigili del fuoco e polizia municipale. Verso le 13 un passante ha segnalato ai carabinieri della compagnia cittadina (maresciallo Dario Braidotti) una valigetta sospetta, tipo sventiquattrore, in plastica grigia, appoggiata a un fianco sul bordo del marciapiede di via Roma. Dopo un primo controllo, le misure di sicurezza. L'area è stata trasennata e il traffico, compreso quello pedonale, interrotto. Sul posto pattuglie dell'Arma e uomini della polizia municipale: due ambulanze, 118 e un mezzo dei vigili del fuoco. Curiosi e passanti sono stati allontanati. Da Torino sono arrivati anche gli artigiani dei carabinieri. Dopo un sopralluogo si è deciso di usare una piccola carica esplosiva per «bonificare» la valigetta sospetta. A quel punto però è arrivato il proprietario della «sventiquattrore», un artigiano canellese di «Quella valigetta è mia, me l'hanno rubata questa mattina» ha dichiarato. Accompagnato da un artigiano si avvicinato alla valigetta e l'ha aperta: all'interno solo documenti e alcuni arnesi da lavoro. Allarme rientrato. (f.l.)

disporre la merce in vetrina all'uso corretto di campagne promozionali e pubblicitarie). Inoltre, entro il prossimo anno, il Comune, sempre per il centro storico, spenderà poco meno di 260 milioni per il recupero urbano e manifestazioni. Ma i programmi per la valorizzazione della parte vecchia di Canelli non finiscono qui: l'intenzione - spiegano dall'ufficio comunale - è quella di inserire Canelli nei centri che, dal prossimo anno, attingeranno ai fondi regionali per il recupero degli edifici commerciali. La Regione stanzerà aiuti fino a 10 milioni per ogni titolare di attività commerciali che ristrutturerà i locali situati in centri storici. «Canelli conta molto sulla ristrutturazione del suo centro storico», precisa il sindaco di Canelli, Oscar Bielli. «Si pensi all'Assedio che da nove anni pone la parte vecchia della città al centro di una delle rievocazioni storiche più seguite del Nord Italia».

Don Burla, 77 anni

Oggi i funerali del parroco di Casorzo

di Casorzo

CASORZO. Un paese in lutto attorno alla bara di don Giuseppe Burla. Si celebrano oggi alle 15.30 nella chiesa di San Vincenzo i funerali del parroco spentosi nella notte tra giovedì e venerdì al Cottolengo di Torino.

Don Burla, che aveva 77 anni, era nel piccolo centro monferrino dal 1967, e decedeva in seguito al riacutizzarsi di un problema circolatorio, che da oltre un mese lo aveva costretto al ricovero. Alla cerimonia funebre che sarà officiata dal vicario don Franco De Ambrogio, sarà anche Moscone in rappresentanza del vescovo di Casale Germano Zaccheo.

«Oggi è un giorno molto triste per la nostra comunità», spiega Beppe Pavese, sindaco di Casorzo. «Sapevamo che don Burla non era in buone condizioni, ma la sua scomparsa ci ha comunque spazzati tutti per la repentina. Purtroppo non è riuscito a vedere terminato il lavoro che ha portato all'antico splendore l'organo a canne della chiesa, cui teneva molto. Oggi suonerà per lui. Il feretro sarà poi trasportato nella tomba di famiglia a Valmacca nel Casalese. (g.l.m.)



Don Burla

Lo scontro sul Piano edilizio

In Comune a Sarzolengo

tra il sindaco e ex assessori

SCURZOLENTO. Maggioranza a rischio dopo la decisione del sindaco Paolo Colombati di revocare la fiducia al suo vice Giovanni Pane e all'assessore Vanni Mario Verrini. Il provvedimento del primo cittadino era preso in seguito alla decisione dei due amministratori di schierarsi contro la maggioranza, sull'annullamento del Piano edilizio convenzionato Casalone. «Quando ho conosciuto Colombati», dice Pane, «avevo grande fiducia e credevo che potesse collaborare bene. Poi mi sono reso conto che il dialogo è impossibile. Sono convinto che prima di annullare il Peci Casalone, era possibile confrontarsi con i proprietari e cercare una soluzione. Quel provvedimento avrebbe portato sviluppo economico per il paese, con almeno 30 nuovi posti di lavoro, e oneri di urbanizzazione nelle casse comunali. D'ora in poi», attenti ad ogni suo movimento. Colombati esclude il pericolo di essere messo in minoranza, spiegando i motivi della sua scelta. «Ho dovuto fermare questo provvedimento dopo aver ascoltato i consigli degli avvocati del comune. Se il Peci fosse stato realizzato, il comune avrebbe potuto correre il rischio di pagare i danni ai proprietari dei terreni che non lo avevano sottoscritto. «Per quanto riguarda il rapporto con gli altri amministratori», dice, «non è affatto vero che ci si parli. Non credo che i progetti che qualcuno sta portando avanti, mettano in discussione il rispetto dei colleghi del consiglio».

Progetto premiato 20 milioni

Viale col Premio Ecologico

ora potrà recuperare la «peschiera»

VIALE. Il «Premio Cultura Ecologica» è stato attribuito a Viale. Lo ha deciso la commissione del concorso, istituito da Provincia, Fondazione Cr-Ast, Comune di Cocconato. I 20 milioni in palio serviranno a recuperare la cosiddetta «Peschiera», lavatoio dell'Ottocento utilizzato, fino al 1960, dalle lavandaie. La grande vasca (circa 7 metri per 5) di raccolta dell'acqua si trova all'ingresso del paese, verso Montafia: è costituita da lastre di pietra fatti a mano e ha bisogno di essere restaurata. «Per il Comune», commenta il sindaco Aurelio Barosso, «l'attribuzione del premio è davvero una notizia: già tre anni fa presentammo al concorso lo stesso piano, ma non vincemmo». La consegna del riconoscimento avverrà a settembre. Tre i Comuni che hanno concorso all'edizione 2000 del «Premio Cultura Ecologica»: oltre a Viale, Costigliole e Valfenera. Quest'ultimo ha presentato un progetto riguardante vari interventi, tra cui il recupero ambientale dell'ex discarica di Pian della Guerra e della zona verde della Rocca. Costigliole ha puntato, in particolare, sulla raccolta differenziata, proponendo tra l'altro la riuscita iniziativa dei cassonetti dell'immondizia dipinti dagli allievi della scuola media «Bellone».



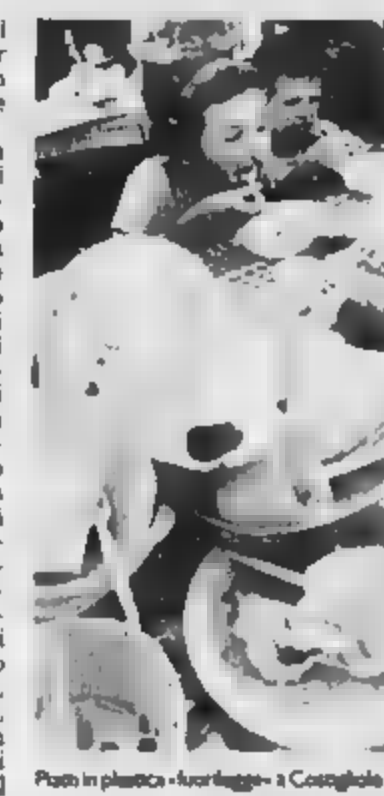
Aurelio Barosso

La rassegna Costigliole si rinnova, il Comune coprirà i maggiori costi

«Castellintavola» ecologica

Con piatti e bicchieri biodegradabili

Ci un motivo più, quest'anno, per augurarsi buon appetito a «Castellintavola», la rassegna gastronomica che vede i comitati Pro loco e comitati locali. I commensali utilizzeranno piatti e bicchieri ecologici: i contenitori sono fatti in «Mater-Bi», uno speciale materiale biodegradabile che consente loro, volta usati, di essere smaltiti in discarica. Anche forchette, coltelli, cucchiari e cucchiai saranno dello stesso tipo. Scompaiono dunque gli utensili di plastica. L'idea è dell'assessore all'Ecologia del Comune, Francesco Passano, impegnato da tempo sul fronte della raccolta differenziata e del compostaggio domestico (107 famiglie coinvolte). «I piatti», spiega l'amministratore, «si presentano in cartone riciclato: una pellicola di amido di mais. Ne abbiamo acquistati 5 mila, così come bicchieri e posate. Sono stati anche compra-



Platti in plastica - biodegradabili - a Costigliole

A Castelnuovo Don Bosco in 400 insieme alla corale del Colle hanno festeggiato della neo centenaria

Anche dalla Sardegna gli ospiti a nome Emilia

Fra gli invitati, la vedova di un soldato al quale nel '43 salvò la vita

CASTELNUOVO DON BOSCO

È una bellissima festa per Emilia Cravero che ha compiuto 100 anni. A Morialdo di Castelnuovo erano in 5 alla cerimonia si è svolta nella cappella di famiglia, poco distante dalla casa di Emilia.

Le Corale del Colle Bosco, diretta da don Domenico Rosso ha fatto da colonna sonora all'avvenimento. Emilia ha assistito con eccitata partecipazione al parroco di Castelnuovo, Burla e don Vincenzo Rotta. Il sindaco Giorgio Musso e il presidente della Provincia, Roberto, le hanno consegnato riconoscimenti di benemerenza. Da Emilia Cravero è «Patriarca dell'Artigianato» e si fregia della medaglia d'argento dell'effigie di Alfieri. I parenti hanno chiesto agli invitati di devolvere somme di denaro in beneficenza e il «Gruppo simpatia» ha ricevuto un mazzo con cento rose. La nonna era sposata con



Emilia Cravero ammantata dagli amici e parenti che hanno festeggiato i suoi 100 anni. A fare da colonna sonora la Corale del Colle Don Bosco, diretta da don Domenico Rosso

Severino Febbraro, morto nel 1970, vive il figlio, il figlio di lui, e la nipotina Evelina Lagna. Ha 2 nipoti, Graziella e Severino, 7 nipoti e 3 trisnipoti, il più piccolo dei quali, Severino, ha

cinque mesi. Quando Alessandro è stato via da casa per sette anni (prima a combattere nell'ultima guerra poi prigioniero degli americani), Emilia ha accolto in casa un soldato

Inaugurati nuovi automezzi

Appello della Cgil

sull'autostrada

In più (in questa settimana) per la sezione della Croce rossa di Villafra. Un'autovettura per i servizi socio-assistenziali e un'ambulanza per i soccorsi. Il servizio del 118 è stato infatti inaugurato domenica durante una manifestazione organizzata dai volontari, coordinati da Paolo Gambini, responsabile locale a Renzo Benato, ispettore dei volontari. Durante la messa è stato anche benedetto il nuovo labaro. I volontari del soccorso sono circa 1200 possono dunque disporre ora di 7 mezzi per media di 3 interventi al giorno di emergenza e altri 5 o 6 per le chiamate e visite programmate. Nell'ambito dell'avvenimento è stato anche presentato un annullo filatelico. È stato inoltre ribadita agli amministratori - dice Renzo Benato - la necessità di aprire al più presto un'uscita autostradale a Villafra per migliorare e rendere più tempestivi gli interventi di soccorso. (c.l.m.)

ASTI

Ruba in una villa a San Marzanotto, preso

Un giovane pregiudicato astigiano è stato sorpreso dai carabinieri subito dopo aver messo a segno un furto in una villa a San Marzanotto. V.A. è a bordo di un'Ape, con materiale per l'edilizia appena preso dal cantiere di ristrutturazione di parte della villa. La refurtiva è stata restituita, il giovane è stato denunciato per furto.

NIZZA

In piazza Garibaldi la sede della Pro loco

Da alcuni giorni iniziati i lavori di ristrutturazione interna della villetta in piazza Garibaldi (accanto al peso), destinata ad ospitare la Pro loco. Entro l'autunno dovrebbe essere pronta la nuova sede, che diventerà anche centro di informazione per i turisti. (c.o.)

ASTI

Fabrizio Crescio presidente giovani Cna

Fabrizio Crescio, 32 anni, titolare di «FreeLine», è nominato presidente del gruppo «Artigiovani» della Cna-Unione artigiani. A fianco di Crescio ci saranno i due vicepresidenti Fabrizio Bui e Danilo Chiola. (l.n.)

GRANA

Comunità collinare, domani incontro

Proseguono gli incontri per la preparazione della comunità collinare del Nord Est Astigiano. I rappresentanti degli 11 paesi che fanno parte dell'iniziativa (Calliano, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Casorzo, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refranco, Scurzolengo, Tonco, Vialig) hanno trovato sostanziale accordo sulla proposta di dare alla Comunità la gestione dei servizi (raccolta rifiuti, protezione civile, sportello unico). Il gruppo tornerà a riunirsi domani a Grana. (g.l.m.)

Green Garden - London

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni del New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombiani del Porto Antico, dove Genova, il grande solo del mare.

«Davanti agli occhi miei, come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, laggiù, a fiancheggiare l'Acquario e la grande Nave Blu di Ponte Spinola.

E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia dei New Trolls attesi in concerto al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della storica band genovese è ospite di una rassegna musicale «Approdi del Mondo» promossa con grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Meddalone e Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live a casa di Savona, «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In «scalette», tutti i maggiori successi, la tagliente «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova. Paoli, Lauzi, André, Fossali, Bindi. E se è poco.

Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI

Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» di Rapallo e le manifestazioni musicali estive più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 8 agosto), questa sera il Palco sul Mare debutta con lo show di Radio One O'One e molti ospiti.

A Chiavari, sempre questa sera, c'è invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'«Colma» e Mare di Chiavari.

Artista che non sta mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la (non sempre facile) canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live estiva, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due giorni di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i maggiori successi, prima del finale che trascorrerà di certo «Vendo Bagnoli», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

La Ventimiglia arriva Baccini

Domani in piazza del Comune L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di «La donna di» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese aveva infatti presentato le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Ten». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

(d. bo.)



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

GIANNI M. SANREMO

Del jazz al blues: Sanremo si conferma città di musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publifmod (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Pearson.

La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Tauri (ha collaborato Mietta, gli Articolo 31, Elio e le Storie Tese), che sostituisce

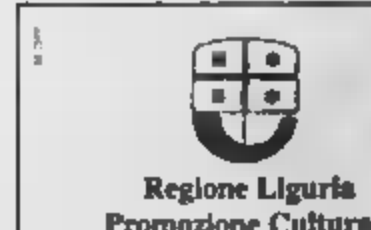


C.J. Chenier esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michele Zorrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) sono invece i temi dominanti della «Blues» di venerdì: protagonisti C.J. Chenier, la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfatrice delle Nuove proposte del Festival (si esibirà al pianoforte in raffinato repertorio blues).

Gran finale sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Bob Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raimondo realizzerà uno speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.



Premio Letterario Nazionale

UN AUTORE PER L'EUROPA

6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona - delega della Regione Liguria

«Incontri 2000 a Palazzo Morteo» - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 21,5

Scrittore finalista

GIORGIO VAN STRATEN

Presentazione del volume «Il nome a memoria» Ed. Mondadori

presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca o a Palazzo Morteo il tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione il 5 soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori di Alassio

CLASSIFICA AGGIORNATA AL 21-7-2000	
BAGNI MARINI	VOTI
CADORNA (Alassio)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
BAGNI EUROPA (Andora)	436
Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; Morgana (Andora) 110; La Belle Blu 110; San Pietro (Albisola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olympia (Savona) 48; Nelly (Alassio) 40; Nettuno (Albisola) 35; Sirena (Albisola Mare) 26; Ondina (Albisola Capo) 21.	
BAGNINI	
EL CHICO (Cadorna-Alassio)	4526
MARCOS (Lido-Noli)	
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)	565
Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Andora) 110; Gianni Caccia (S. Pietro-Albisola) 98; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Alassio) 40; Antonio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albisola Capo) 21.	
DJ	
ZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	
RINOX	834
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	687
Giannicke (Malibu) 375; Zorzo (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La Luis) 45; Tomahawk (Cenale) 45; Franki 41; Master Dba (Sporting Club Sanremo) 17; Giuliano R. 31.	
GELATERIA	
SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli)	
CREMMA E CIOCCOLATO (Alassio)	881
L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	
Walter (Dattiero-Finale L.) 369; Pinotto (Calizzano) 102; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Dona (Andora) 39; Matuzia (Sanremo) 25; Pasquale Arico (La Casa di Luis) 22; Iride (La Grotta-Albisola M.) 21.	
BARISTI	
STAZIONE ALASSIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	585
O'ILARIO (Samaracanda)	474
Carlo e (Rullo-Pietra L.) Beppe e Roby (Barock Café) 189; Irene (Bagni Lido-Noli) 183; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 179; Silvio (Happy Mèlo) 149; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cenale) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Italo's (Stellanello) 93; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Mattia (Harley Caffè-Cenale) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Haiti-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Torino-Albenga) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Alassio) 43.	
DISCOTECHES	
LE VELE (Alassio)	4526
BAIDA (Noli)	777
MALIBU (Pietra L.)	379
Bit Below (Andora) 334; Ju Bamboo (Savona) 153; La Suerie 146; Giza (Sanremo) 86; Cova Disco Dinner 82; i Pozzi (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19.	
DRINK & MUSIC	
DAUBACI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	558
SAMARACANDA (Andora)	485
Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Jews Gasoline (Finale L.) 162; Big Ben Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cenale) 73; Mata Muxa (Andora) 71; Caffè Gavoli (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) 46; Caffè Dona (Andora) 39.	
GRUPPI MUSICALI	
TRIBU' LATINA	
LUCIO FOSSATI BAND	794
IRIS FIELDS	414
Michele del Mistero 180; i Capovolti 143; Tremendanti 112; Skin Trade (Sanremo) 110; Sutures Boys 88; Tony D'Agbiero (Cenale) 73; 4 Belle (Imbrie) 53; Qrsh 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale.	



A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paola Pezzo

È solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre un secolo fa. A Biellese è nata la Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Per testimoniarla niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, medaglia d'oro che gareggiando a Sydney ha conquistato la prima Olimpiade del mondo. E in cabina di regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando le montagne del Triverese in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il postipito Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. «Ma come Laura, sua nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la sua «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver «costruito» l'Oasi ora è passata alla terza fase del progetto, la promozione.

Vero e proprio parco ideale per passeggiare, segnalato con cartelli che indicano la peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi è su una «onda» di facile, media e alta difficoltà, (per un totale di una trentina di chilometri) tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa non poteva che essere a «completamento». Così per facilitare solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione di ospiti sette maestri laureati dalla Federazione Nazionale Ciclistica ed una serie di biciclette per chi ne fosse sprovvisto.

E la prima ad approfittare di quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella alla

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra. «Bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «sterza» che guarda sul Biellese.

E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo, non solo l'olimpionica che, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare una dei maestri di Biellese. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi «ai boschi della Panoramica».

«L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio», spiega Laura Zegna, «ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepè. Il nostro impegno è assicurare

ed il «lancio» della scuola e percorsi avverrà via internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo».

Nell'arco del prossimo anno i promotori contano di portare le piste a un centinaio di chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge European» che richiama amatori di tutto il Nord Europa.

Per avere più informazioni: 015-744184/0328-2481023 oppure via internet: oasizegna@biella.alpcom.it.



L'olimpionica Paola Pezzo che ha scelto l'Oasi Zegna al fine di suggerire i percorsi agli appassionati di mountain bike. L'Oasi Zegna è una rinomata stazione turistica del Biellese

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Eynard

La campione di canoa che ha passato il fiume per trasferirsi nelle «gemelle» Pellanza, dopo l'oro mondiale a quello europeo, manca l'ultimo più prestigioso: quello olimpico. Ma che cosa ti combina Beniamino Bonomi, di Verbania, che a Sydney disputerà la sua quarta e ultima Olimpiade? Proprio la vista l'aguardo più ambito per un canoista: il «lancio».

«Coppia inedita anche se con il pluridecorato Antonio Rossi? «Ma no, ma no. Non è stata un'invenzione, è una decisione forzata. Con Antonio dovevo già...

«Sulla distanza mille metri, ma per il K2 500 all'improvviso prima il suo compagno, barca Daniele Scarpa, l'anno passato Luca Negri hanno via via rinunciato e così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché tutto questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico... «E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla ricerca di affiatamento, ritmo,

inteso in modo da diventare «agile come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita...

«Nel K2 500 metri in un secondo e mezzo sono racchiusi quindici equipaggi e quindi per vincere bisogna fare una gara perfetta dal primo all'ultimo centimetro con il cuore che ti batte in gola, mentre la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più temuti sono sempre gli slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei alla quarta Olimpiade, e visto che ad Atlanta l'argento per migliorarsi le resta che l'oro...

«Medaglia a cui punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione per vincere. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa in Polonia siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi dai primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limare il tempo ancora un po' manteniamo la forma fino al 4° di ottobre... In palio c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale e al Milanollo gli spettacoli hanno grande

Per il «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Giuseppina Fiori
ALBA

Un grande palcoscenico ideale unisce questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del teatro con il «Grinzane Festival 2000». Ad Alba, il teatro accolto tra gli applausi «Un di fuoco», spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio in prima assoluta ha aperto il Festival al Teatro Sociale. Sul palco, a raccontare la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio «diede la parola alla doppietta», è stato l'attore Beppe Rosso con la regia di Vecis. Allo scrittore albanese il «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in cartiera, alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langa e sera «I ricordi sull'autore de «La Malora».

A Savigliano la «Banda» ha preso il via alla Sala Palazzi Taffini D'Acciglio gli incontri ravvicinati terzo riga, progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival hanno lasciato un attimo respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si esibisce il «Gruppo Osiris»: sabato pomeriggio il centro storico è animato dal «Gruppo» di strada, mentre in serata con lo spettacolo «Semplificate» (Teatro Sociale) si sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

Domenica pomeriggio è stata protagonista la «Banda» di Macerata «Parate» (Teatro Sociale) e un «concerto serale» preceduto da «Acqua porca» di Fabrizio Pajella, narrazione sulle vicende dell'Acna e della Valle Borimida (Savigliano). Savigliano ha ospitato performance della Compagnia polacca Kto. Il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villarosa» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo «tende a calare». Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con una serata dedicata prima al racconto della



Giovedì prosegue con le serate dedicate al racconto alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non perigino» di Michele Di Mauro e poi con Ricordi del Piemonte di Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta (ore 22,30) A Savigliano, «pre» giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Espèce H» con i francesi

«Metalvoies» piazza Santorre Santarossa (ore 22). Venerdì 28 ad Alba (Sociale, ore 21) recital «Canta» di Enzo Mascato, seguito dal concerto della romana «Panfara Ciocarlia» (Arena Teatro Sociale, ore 23); a Savigliano, il concerto teatrale «Buon giorno Arturo buongiorno» dei «Tetes de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), dal Progetto sul racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare al 017335189 di Alba e 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio s'inaugura «Opera Festival»

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto del Cusio si trasforma in «concerti» questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da... La prima serata, un po' diversa dalle successive, il quasi una «ouverture» del festival ed il concerto all'orchestra Nuova Camera diretta da Amedeo Monetti che proporrà Antiche arie e danze Ottorino Respighi, la Sinfonia per archi di Britten, l'Adagio per archi di Barber e la Sinfonia per archi di Ciaikovsky.

Dopani invece il gruppo strumentale Hyperion, diretto da Massimiliano Caldi, neovincitore del prestigioso premio polacco «Gregor Fittlerberg», porterà in «L'Idillio» di soldati Igor Stravinsky su scenografia, particolare accattivante, di Luigi Maio.

Cabaret...classico...giovedì: uno spettacolo festoso e divertente con musiche autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patrizia Mascioli, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. Di grande effetto sarà il canto delle sirene, in cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutta la piazza, con il lago, di parte integrante della pièce proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Aroldo, Bellini, Favara, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos la partecipazione degli attori Edoardo Siravo e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tamabani, la soprano Anna Maria Ottazzi Aluigi ed il quartetto «Les Arphes».

Il festival conclude sabato, sempre alle 21,30 nella piazza salotto con «La serva padrona» Pergolesi, pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla banda Kawashima, «Uberto» Davide Rocca e «Vespone», il servo muto portato in scena da Sebastiano Tedesca sarà l'Orchestra Cameristica diretta da Amedeo Monetti. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire. (v.a.)

FINO AL
5
AGOSTO

LINEA OTTICA

DI CREMONESI MARCO

LENTI A CONTATTO

**OCCHIALI DA SOLE
E MONTATURE FINE SERIE
A PREZZI RIBASSATI**

dal 40 al
50%

Via A. Costa, 14 - NOVARA
Telefono e Fax 0321.391193

ORARI DI APERTURA:

Martedì - Sabato 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Domenica 9.00 - 19.30

Proposta del direttore artistico dopo il bilancio positivo

«Astimusica dovrebbe avere gli stessi soldi di Astiteatro»

ASTI

«Un bilancio sicuramente positivo. Esordisce così, sicurezza, Domenico Demetrio, assessore comunale. Manifestazioni, a proposito di Astimusica 2000, la quinta edizione appena conclusa.

Un'edizione che il tempo autunnale di questo luglio è riuscito a rovinare. Le cifre sono eloquenti: 11 mila spettatori in 15 sere; 4 mila paganti ai biglietti (Pio, Nonadi, Borsani, Orton e Romano Mussolini, con la punta di 2 mila alla serata dei Nomadi. Il bilancio di 250 milioni (un terzo rispetto a Astiteatro), di cui 190 a carico del Comune (che ne incassò 25 da sponsor e 5 con i biglietti) e 60 dall'agenzia Piemontese di Castagnole Lanzo (ha portato Paoli, Borsani e Nomadi).

Due sere sono saltate, poi recuperate; una, quella di domenica con il cantautore Sioux John Trudell, purtroppo è stata interrotta dopo alcuni brani. Quella della pioggia al concerto finale sembra però una costante di tutte le edizioni, anche gli altri anni l'ultima ora sta annullata o sospesa. Una



Massimo Cotto (a sin.) e Gianluigi Porro, direttore artistico e organizzativo di Astimusica

scelta dovuta al fatto che il palco è coperto (un modo per risparmiare e aggiungere un concerto al cartellone), e che domenica ha lasciato numerosi appassionati con una forte delusione. Le poche canzoni che Trudell e il suo vocalista pellerossa hanno intonato avevano fatto un concerto memorabile. Inoltre in platea c'erano numerosi ascoltatori giunti da fuori Asti per ascoltare il primo concerto italiano del musicista, un mito per chi conosce e appoggia le arti dei diritti civili dei nativi americani.

«Quest'anno è stato segnato dal maltempo - aggiunge Domenico Demetrio - un vero peccato. Comunque speriamo che Astimusica diventi un festival sempre più importante e trovi una dimensione nazionale».

Il direttore artistico, il giornalista Rai Massimo Cotto, commenta: «Una delle maggiori soddisfazioni di Astimusica è che va sempre oltre le aspettative. E quest'anno, oltre al budget ristretto, abbiamo dovuto affrontare un brutto clima e la massiccia presenza di altri festival importanti o a poca distanza. E aggiunge: «Credo di aver dimostrato che la musica è cultura, non solo intrattenimento. Per questo sarebbe opportuna una ripartizione più equa delle risorse tra Astiteatro e Astimusica. Altrimenti la rassegna sarà costretta a sopravvivere, e questo il peggio che si può fare. Inoltre credo che il successo di una manifestazione vada valutato dalla qualità degli spettacoli e non dalla quantità di parole che ci girano intorno». Cotto non nasconde le sue intenzioni: «Se le cose non cambiano, mi vedrò costretto a ringraziare tutti e salutare».

Su Astimusica interviene anche il sindaco Florio. Anche per lui la rassegna è stata un successo continuo: «Per quindici giorni consecutivi - afferma - lo spazio forse più suggestivo della città, piazza Cattedrale, ha visto alternarsi cantanti e musicisti più o meno noti, più e meno giovani, interpreti di generi musicali tra loro differenti, tutti accomunati dalla grande bravura e dal comune dono di

super suscitare emozioni». E prosegue: «Tale successo non è stato scalfito neppure dal forfait di Patty Pravo, lo quale, pur annunciata l'evento clou della rassegna, ha beneficiato, forse per cavalleria, di un trattamento decisamente più civile di quello riservato al pur acciaccato senatore Andreotti, autore dell'altro clamoroso forfait dell'estate astigiana». Infine, Florio si concede una battuta: «A proposito: qualcuno assicura di aver visto Andreotti e la Pravo insieme? Insieme al loro forfait?». (c.f.c.)

Singolare iniziativa durante il festival «Teatro e colline» a Calamandrana

Una sera con gli aspiranti attori

Sogni e speranze di chi fa i provini per i film

Enrica Carraro

CALAMANDRANA

Un temporale (con interruzione dell'ultimo spettacolo in programma, della compagnia La Florida), esultato, domenica sera finale di «Teatro e colline». La settimana di rassegna, per il resto, ha potuto contare su un clima mite, ha consentito a centinaia di spettatori di godersi spettacoli, a volte non facili, originali e fucini. Ascoltando anche buona musica e degustando vini. Soddisfatti gli organizzatori, che hanno avuto una media di oltre cento spettatori a sera, con punte maggiori in occasioni più piacevoli come «Kissing Otello» e per i concerti blues.

Interessante anche il «fuori rassegna» che ha culminato nel fine settimana con «Corti in cortile», presentazione di corteggiamenti amorali e professionali. Gli incontri, voluti da Federico Farone e Andrea Carosso, sabato sera hanno creato anche momenti di teatro «dal vivo», con i provini organizzati dal regista astigiano Beppe Varlotto. Prima imbarazzati e poi via via più sciolti e divertiti, alcuni giovani si sono sottoposti al rito



Agostino Poggio e Valeria Berardi, aspiranti attori. Accanto, il regista astigiano Beppe Varlotto con le attrici Silvia Terraneo e Anna Bertino

del «casting», proponendosi come «dicitori» e interpreti di situazioni surreali. Agostino Poggio, cantautore di Canelli, ha voluto cimentarsi con un monologo del poeta Andrea Campi. «Basta» di un amore infelice, prima cantando, poi declamando il brano «Amor che sa» con grande serietà. Ma tenendo l'effetto di divertire moltissimo il pubblico. «Mi piace provare cose diverse dalla mia attività di compositore», ha confidato, prendendosi al gioco a volte un po' sadico del regista Varlotto che lo incitava: «Fammi l'espressione triste, allegra,

spaventata, rotola per terra» così via. Brava anche Valeria Berardi di Incisa, che a sorpresa si è presentata con un brano di Eduardo. Recitato in napoletano venuto dall'accento piemontese, ma con grinta e passione tutte mediterranee. «Corti in cortile» in questi due anni si è conquistata un suo pubblico di giovani appassionati di cinema: tra le varie proiezioni, anche il «Labirinto onirico» di Emiliano Alfieri, artista e cineasta che si è ispirato all'astigiano Giovanni Pastore (su cui ha anche lavorato con la sua tesi di laurea). Alfieri ha presentato

film girato in 8 millimetri poi riversato su videocassetta, tutte le suggestioni del cinema, proprie del regista di «Cabiria». Madrina della serata, due giovani attrici e cantanti (con il gruppo Virgini), che in settembre si vedranno su Rai Uno nella fiction «Atlantis». Sono Anna Bertino di Santo Stefano Belbo e la milanese Silvia Terraneo. «Bisogna perseverare - hanno consigliato ai colleghi in fila per i provini - con i raggiungeremo risultati nel mondo dello spettacolo. Ma occorre anche fortuna».

appuntamenti nell'astigiano

ASTI
AGLIANO. Alle 21, gran finale della festa patronale, con concerto della banda e fuochi d'artificio.
AZZANO. Festa patronale: alle 17 finale del torneo di tamburello. Alle 21 cena, poi musica con Massimo Capra. Alle 24 finale del torneo di bocce.

REVIGLIASCO. Si conclude la festa di Sant'Anna: alle 16 in piazza «S. bagnano, giuma e ghignuma». Alle 20 spaghettata gratuita. Seguirà il gioco del «corno del lupo». Si chiude anche la mostra del pittore Giuseppe D'Amico.

SAN DAMIANO. Si conclude oggi la festa in frazione Gorzano. Alle 20 apertura degli stand gastronomici. Poi danze. Alle 22,30 giochi d'artificio.

TORAZZO. Alle 21 parte la festa della frazione con la gara di bocce «padri e figli».

MOINTE
ARAZZI. L'amministrazione provinciale e l'associazione Cabiria hanno deciso di prolungare fino al 30 settembre l'apertura della mostra «L'arte al telefono» nell'arazzeria Scassa alla Certosa di Valmanera. Ore: 10-13 e 15-19; ingresso libero.

FOTOGRAFIE. Alla biblioteca di Aramengo prosegue fino al 30 luglio la mostra dei fotografi Marcello Clerico (Le Genti del Turkana), Manuella Conton (L'abbazia) e Andrea Lombardini (L'17...), Info: 0141/909.129 o 909.304.

ORARIO AL LOTTO

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

LA LOTTERIA ITALIANA

stasera al cinema

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

AD ASTE E DINTORNI

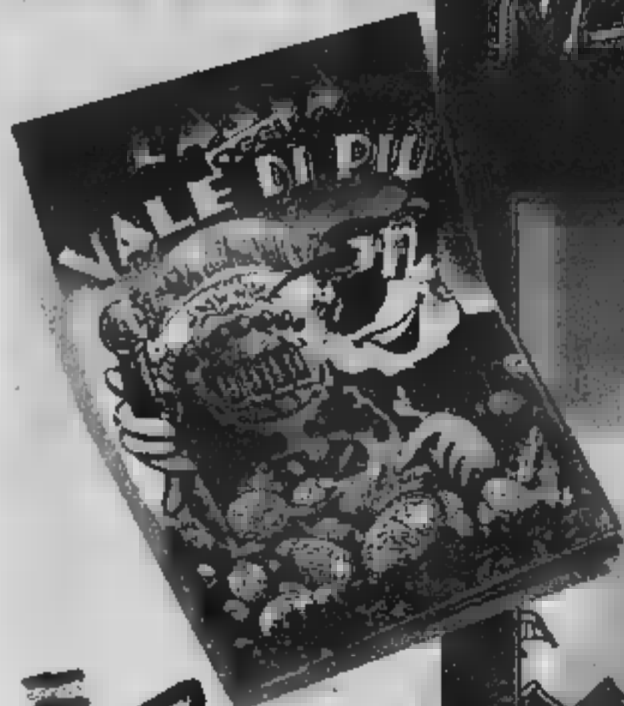
TUFFATI ANCHE NEI GRANDI AFFARI D'ESTATE!

... e noi, ad agosto, siamo aperti (*)

TU

IDEACOMUNICAZIONE

(*) I nostri punti vendita
restano chiusi soltanto
dal 13 al 21 agosto.



**IL RICHIEDI
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO!**



**TRASPORTO
E MONTAGGIO
SENZA DUE ANNI
DI ASSISTENZA
COMPRESI
NEL PREZZO!**

NOEMI

Cucina con lavino
in legno di ciliegio
2,55 metri lineari,
— foto

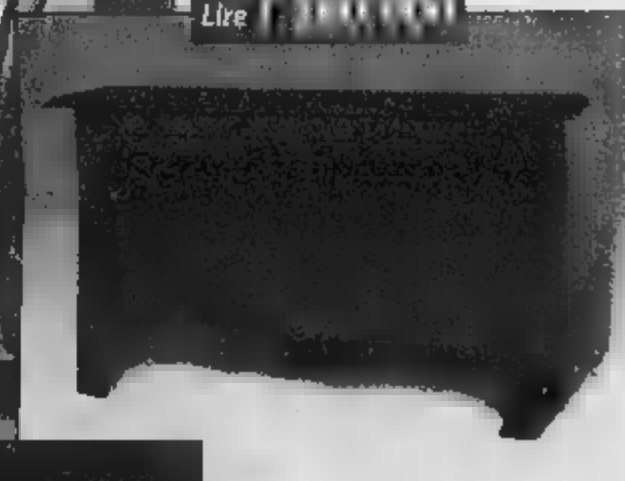
2.750.000



CREDENZONE

Toscana, in legno massiccio

Lire **1.300.000**



CARMEN

Divano a quattro posti,
interamente sfoderabile,
— foto;
disponibile in vari tessuti

1.480.000



Lire **2.480.000**

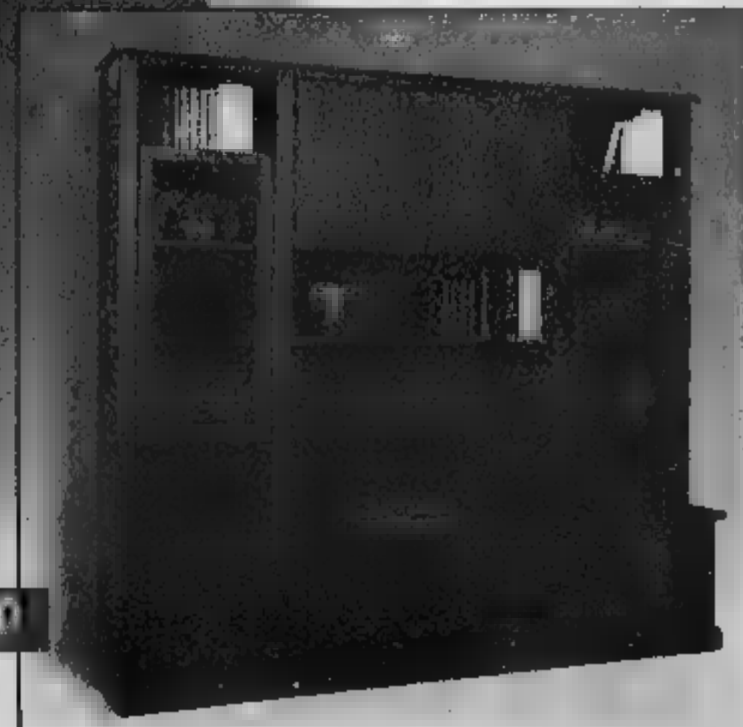
NOVIA

Camera in arte povera
completa di ponte,
come foto

MONICA

Parete
in legno massiccio,
come foto

Lire **1.250.000**



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, ■ Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SEMPRE APERTI LA VARIANTE DOMENICALE - LUNEDÌ E MARTEDÌ TUTTO IL GIORNO

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Gare ad alto livello al circolo Enel nel torneo dedicato a Tiziana Andreoli

Le emozioni delle bocce in rosa

Si sono sfidate 24 terne formate da donne

Per un giorno Asti è diventata capitale italiana delle bocce in rosa. Domenica sul campo del circolo Enel (zona Volta) la terza delle «Oddenino Impianti» composta dall'astigiana Franca Fanelli, dalla saluzzese Laura Trova, e dalla torinese Adriana Gella, si è giocata la settima «Memorial Tiziana Andreoli». Sconfitta 13-3 la squadra del «Ristorante Amelias» dell'astigiana Maria Volgino. «E' stata una manifestazione particolarmente riuscita», dice l'organizzatore Oreste Ruffi. Il livello tecnico degli incontri è stato molto elevato. Soprattutto gli ottavi di finale in assoluto i più combattuti. Le vincitrici hanno ricevuto il trofeo da Luca Andreoli, figlio della donna scomparsa sette anni fa. Con lui ha consegnato coppe e medaglie anche il padre Beppe, campionissimo delle bocce astigiane, capitano e punto di forza del Dif Asti. Le astigiane hanno ben figurato: sono finite in semifinale la «Boccifila Castellano» (Allora, Munari, Biolatti), sconfitta 13-4 dalle vincitrici, e il «New Max» (Noli, Murazzano, Calvi), eliminato 13-4 da Volgino e compagne. Le formazioni che hanno dato alla rassegna che ha tenuto viva l'attenzione degli appassionati dalle 8,30 del mattino fino a poco dopo mezzanotte, sono state 24, con 72 giocatrici provenienti da tutto il Nord



Italia. Tra il pubblico, l'assessore allo sport del comune di Asti Ferrante Marengo, il presidente della Federbocce astigiana Michele Ruella e il suo predecessore Erasmo Benetti. Durante le manifestazioni sono state premiate le bocciste laureatesi recentemente campionesse italiane: le spezzine Laura Moggia e Rosella Lombardi (coppia), la biellese Nadia Bertognolo (individuale) e la genovese Cristina Oddone (punto tiro alternato). Al termine, una giuria speciale di cui ha fatto parte anche la «spuntatrice» astigiana Giovanna Milla (Service Morellato) ha premiato la pluricampionesse italiana Laura Trova e Adriana Gella, migliori giocatrici della finalissima. «Per gli amanti delle



Sono state 72 le giocatrici in campo domenica al circolo Enel nel torneo organizzato da Oreste Ruffi. In alto a sinistra, l'astigiana Maria Volgino la cui terna è stata sconfitta in finale. A fianco Stefania Allora, battuta in semifinale.

bocce è stato uno spettacolo», prosegue Ruffi. «Almeno dieci protagoniste hanno in mostra grandi qualità e potrebbero ben figurare anche in un campionato di serie B maschile».

Le bocce femminili ad essere protagoniste sabato prossimo nella «9ª edizione della «estate» a Cassinetta. Le nove quadrette iscritte sono inserite in un girone

all'italiana. Si inizierà alle 17. Alle distribuzioni di agnoli per pubblico e giocatori, alle 6. Info: 0141/851266, 0141/851301. (g.l.r.)

Storico risultato del tennis astigiano

Scudetto a Roma degli over 55 Dif



I «moschettieri» del Dif che hanno conquistato a Roma il titolo incolore over 55

ASTI. Campioni d'Italia. I moschettieri del Dif Asti hanno conquistato il titolo tricolore a squadre «over 55». Una vittoria storica, ottenuta al termine di un sofferto quadrangolare all'Eur Roma. Nella tre giorni di gare i ferrovieri hanno dovuto affrontare e battere Verona, Bologna e la compagine di Luigi Martino e Vittorio Monaco, Gian Carlo Milesi, Pier Sandro Succo, Gian Franco Conti e Gigi Bona, hanno conquistato uno scudetto storico per il tennis astigiano, mai nessuna formazione locale era arrivata così in alto in questa disciplina. Era dal '95, con l'argento, che gli astigiani inseguivano i tricolori. Poi erano arrivati

due bronzi nel '97 e nel '98. A febbraio la formazione del circolo astigiano è stata rinforzata e rinnovata con elementi fuori provincia: agli astigiani Bona e Monaco sono stati affiancati il torinese Succo, il milanese Martino e Conti, il bergamasco Milesi. Dopo aver conquistato il trofeo piemontese a spese dello Sporting Torino, il Dif ha sedici sedici Bergamaschi, negli ottavi Reggio Calabria e nei quarti il Pavla. A Roma, nel primo turno, Succo e compagni hanno battuto 3-0 Verona. Sabato è stata la volta di Bologna (2-1). Nella sfida decisiva, dopo il successo di Milesi su Trevisan per 6-0, 6-4, Bona ha messo sotto Cerri che nel terzo set sul 4-3 si è ritirato per crampi. (a.a.)

Tamburello, i bianchi hanno chiuso al quarto posto nel torneo di serie A, i cugini primi nel campionato cadetto

Callianetto e Castell'Alfero nei quartieri alti

Bonanate e compagni da agosto in ritiro per i play off tricolori

Mauri, Francesco va in casa

Biancoblu battuti a sorpresa dal Real Montemagno ad un passo dalla finale

GRAZZANO

Il Real Castell'Alfero sgambetta il Grazzano. Nella seconda partita di semifinale, il quintetto alferese è riuscito a passare indenne nella «tana» del Grazzano, aggiudicandosi 19-10 garuno. Nell'anticipo di sabato il Montemagno ha fermato le velleità della Rocca (aveva sorprendentemente eliminato negli ottavi il quotato Calliano) vincendo 19-6. Sotto i bastioni grazzanesi, Fulvio e compagni sono incappati in una delle giornate più nere della loro stagione. Della parte del Real, hanno pesato i due handicap, il bagnato le polveri del bombardamento Natta. Davanti a oltre 200 spettatori i biancoblu hanno patito già dai primi trampolini, finendo sotto 9-3 dopo poco un'ora di gioco. Della vena storta del favorito Grazzano, Mignani e compagni hanno saputo approfittare prontamente. «A noi», spiega Mignani, «memorabile alferese» riconosco il merito di non aver sprecato nulla. Il Grazzano ha pagato un atteggiamento troppo nervoso, noi lo abbiamo sfruttato. Al ritorno sappiamo che la musica cambierà. A Castell'Alfero potrà venire emerso tutto il potenziale di fuoriclasse. Natta. Bisogna però riconoscere l'impegno e mental-

mente molto più difficile per loro. Per noi è comunque già un grande risultato essere arrivati qui. All'inizio stagione in pochi credevano in noi. Sul versante grazzanese la dirigenza recita il «colpa». «Era facile immaginare», dicono, «che il Real avrebbe puntato tutto su questa partita. Noi siamo caduti nella trappola di». Al ritorno e dell'eventuale spareggio, noi siamo favoriti, anche se non dobbiamo sottovalutare l'impegno». In casa Montemagno, tira aria di finalissima. «A Rocca», dice Andrea Roasio, «terzino biancorosso squalificato per la gara di sabato, ci troveremo una vera e propria «torcida». Il pubblico lì è sempre molto caloroso. Sarà importante non dormire sugli allori». Sulla partita di Grazzano dice che si tratta di due formazioni molto valide. Se dovessimo raggiungere la finale è molto difficile dire quale avversario si preferisce affrontare: il potrebbe un ostacolo più difficile, anche se il Real non dovrebbe essere sottovalutato. Il parate di ritorno si svolgerà sabato a Castell'Alfero (Rocca-Grazzano) e domenica a Rocca (Rocca-Montemagno) alle 16,30. eventuali spareggi il Grazzano ha scelto campo neutro Vignale, Montemagno optato per Castell'Alfero. (g.l.m.)

Gianfranco Moggioli

CASTELL'ALFERO

Il Callianetto-Ceset chiude la stagione regolare al quarto posto. Dopo aver sconfitto 13-8 nell'ultima giornata di ritorno il Castiglione delle Stiviere (Bs), i biancoblu aspettavano notizie positive dai campi di Castell'Alfero e Castellaro. E sono arrivate: il «torna» e gli ex campioni d'Italia sono stati sconfitti, lasciando gli astigiani la quarta piazza solitaria. I play off gli alferesi sono inseriti nel girone A insieme a San Paolo d'Argon (Bg), Castellaro (Mn) e Ceresara (Mn). Nell'altro raggruppamento Borgosatollo (Bs), Castell'Alfero (Al), Bardolino (Vr) e Solferino (Mn). Calepio (Bg) e Castiglione vanno ai play out. «Dei due è il girone sulla carta più semplice», spiega il tecnico alferese Mauro Marengo. «E' un risultato che ci premia del lavoro fatto. Credo che il nostro gruppo meriti questa posizione». La «matricola terribile» si è presentata alla ribalta del grande tamburello: un organico costruito attorno alla formazione che lo scorso ha dominato in A2. Con capitano Beppe Bonanate, sono rimasti Alberto Botteon e Silvio Massiro (ripresi da una serie di guai ad un ginocchio). I volti nuovi, Enrico Berruti, Giorgio Cavagna e Luca Corradini, hanno ostacoli ad un ottimismo più diffuso. «Se dovessimo raggiungere la finale, il pubblico lì è sempre molto caloroso. Sarà importante non dormire sugli allori». Sulla partita di Grazzano dice che si tratta di due formazioni molto valide. Se dovessimo raggiungere la finale è molto difficile dire quale avversario si preferisce affrontare: il potrebbe un ostacolo più difficile, anche se il Real non dovrebbe essere sottovalutato. Il parate di ritorno si svolgerà sabato a Castell'Alfero (Rocca-Grazzano) e domenica a Rocca (Rocca-Montemagno) alle 16,30. eventuali spareggi il Grazzano ha scelto campo neutro Vignale, Montemagno optato per Castell'Alfero. (g.l.m.)



La formazione del Callianetto che ad agosto sarà impegnata nei play off

stell'Alfero in Coppa Italia e abbiamo rimediato un 13-0. E' stato il momento decisivo della stagione: lo scappotto ci ha feriti facendoci reagire. La sfida con i «cugini» è stata la chiave di volta della stagione. In quel momento i giocatori erano con il morale sotto i piedi, ma il nostro presidente Alberto Botteon ha avuto la forza di spronare tutti a unirti. La risposta è questo piazzamento su cui in partenza avremmo scommesso. I play off domenica 8 agosto. Per preparare il fase decisiva Bonanate e compagni, svolgeranno un ritiro di una settimana in Trentino, dove teranno anche una partita di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto ai «Cernobyl». Classifica finale: San Paolo 35, Borgosatollo 30, Castell'Alfero 27, Callianetto 18, Bardolino e Ca-

stell'Alfero 17, Solferino 14, Ceresara 12, Calepio 6, Castiglione 2. Oggi alle 21,45 a Vignale il Callianetto gioca la finalissima del «Memorial Mario Cervi» contro il Castell'Alfero. In serie B il Castell'Alfero ha battuto 13-7 il Guidizzolo, vincendo con due giornate di anticipo il girone A. I biancoblu disputano la finale per il titolo nazionale e l'accesso alla serie A, il 20 agosto, con il vincitore del girone B, dove sono ancora in lizza Sacca (Mn), Colbertaldo (Tv) e Negrar (Vr). I biancoblu sono scesi in campo con Sampietro, Ferrero, Medesani, Surian, Cestari. «Abbiamo stentato un po' all'inizio», spiega il tecnico Mauro Perissinotto, «poi si sono scambiati di ruolo Medesani e Sampietro e siamo andati via tranquilli». Vittoria eterna 13-8 per il Cortanze in casa del Paolo. (g.l.m.)

In gara 100 piloti

Alla Winner Nizza karting spettacolo nel «Trofeo Sesto»

Nizza. Erano quasi cento i piloti al «Trofeo Sesto Autoveicoli», gara di karting che si è svolta sulla pista Winner di Nizza Monferrato. La manifestazione era intitolata a Edoardo Bongiovanni, scomparso ad aprile a padre Mauro, attuale presidente del Karting Club Winner.

Nella classe cc il dominatore è stato lo spezzino Luca Bertonati, che si è aggiudicato la competizione e il trofeo finale. La classe più numerosa è stata la 60 cc, più di 20 piloti alla partenza. La vittoria è andata ad Andrea Bosca.

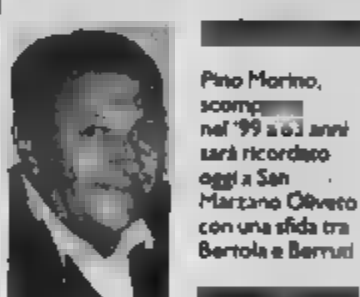
Nel trofeo Sesto si è classificato al primo posto il casalese Massimo Aceto. Nei 100 junior si è imposto l'astigiano Loris Ronzano, tre nella graduatoria conclusiva il «Massimiliano Perasso». Marco Roagna si è confermato il migliore nella 100 nazionale. Dominio incontrastato per Luca Alfieri nella 100 fa. Unificate le classi 125 N e 125 cc, il campionato è stato vinto da Carlo Quadraro. Nella 100 club Fabio Frangioni ha preceduto Cesano e Filippo Manno, che si è però aggiudicato il trofeo.

Nella 125 Club Massimiliano Raselli è riuscito a vincere l'agguerrita concorrenza di Alex Valle. La manifestazione era valida come sesta prova del campionato regionale. L'attività agonistica riprenderà a settembre, mentre l'impianto nicese rimarrà aperto per tutto agosto. Gli appassionati di kart potranno provare così l'ebbrezza della pista. Info. allo 0141/726.188. (a.a.)

Oggi a San Marzano

Nel ricordo di Pino Berruti e Bertola

tomano avversari



Pino Morino, scomparso nel '99 a 63 anni, sarà ricordato oggi a San Marzano Oliveto con una sfida tra Berruti e Bertola.

SAN MARZANO OLIVETO. In campo alle 16,30 con gli occhi rivolti al cielo a cercare «Muri». Pino Morino, atleta nicese e appassionato di pallone elastico scomparso nel '99 a 63 anni, oggi sarà ricordato così, con la leggenda dell'ennesima sfida tra Berruti e Bertola, campioni-mito del «balon», lo sport che Morino aveva amato maggiormente intensità. La partita si giocherà a San Marzano Oliveto: è organizzata dal Comune con la collaborazione della Pro loco e un «tifo» di tifosi di pallone elastico il paese. Il sindaco, Elio Terzano, agli organizzatori hanno voluto inserire la partita nel programma dei festeggiamenti patronali che si svolgono in questi giorni. Il paese il grande Pino ci passava spesso: indimenticabili le sue discussioni sul pallone elastico e soprattutto parlare delle nuove leve. Era molto attivo nell'organizzare incontri a tornei dove potessero mettersi in luce le giovani promesse. Anche Massimo Berruti ricorda l'amore per il pallone elastico. «Era appassionato non solo di quello che succedeva in campo», spiega, «ma anche del mondo che gira attorno al balon, coi suoi miti e personaggi». (g.l.m.)

AMERICAN
MOTOR SHOW
Straordinario successo per le nuove performance del DRAG RACING Team Edizione "2000"

- EVENTI**
- automobilismo acrobatico
 - Dragster Jet
 - truck performance
 - EXTERMINATOR
 - moto jumping
 - sfida campioni
 - parcheggio acrobatici
 - car crash

ATTI P.zza D'Armi
dal 24 al 26 luglio Spettacoli ore 21.15



È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc ai notebook ai server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

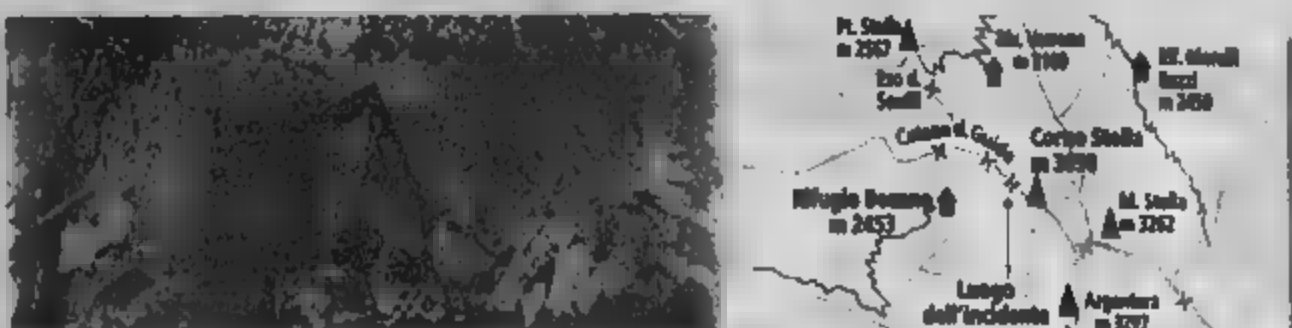
www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-488-823

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

IL RIFUGIO LARSEN È IN MANETTE SOTTO LA PIOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Larsen, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative escursioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il «Larsen», di proprietà della sezione ligure del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignano, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno di Stella. È stato proprio Bassignano a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiano.

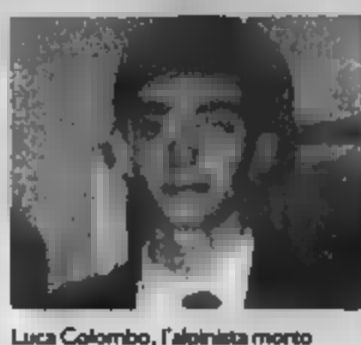


Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amadea Franco

Ucciso da fredda fatica dopo una agonia su una cengia del Corno di Stella, in alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così il Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente a Genova e il fratello Andrea a Torino in Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore con la speranza di riuscire a ridiscendere, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenari, anche lui torinese, anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato. I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato sera. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: una perturbazione in arrivo. Franco aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. La metà dei due amici era il Pionio di Oscar (sulla parte del Corno di Stella) lungo



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno di Stella riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenari, il sopravvissuto

Grassi-Kostertiz, la celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni. Un percorso di grande suggestione, con passaggi sul quinto e sesto grado, lontani dalle nuove frontiere dell'arrampicata, che Giancarlo Grassi indicò allora fra le sue vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella epoca del vallone di Piantonetto, nel Gran Paradiso. Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

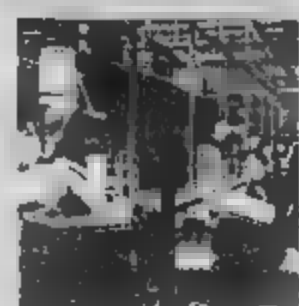
difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la piazza di B, il vicino rifugio Bozano. «Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito loro di proseguire o comunque cercare via alternativa», spiega Parola del Soccorso alpino di Cuneo. Il gestore del rifugio Silvio Bassignano non vedendoli rientrare, è uscito a

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove si trovavano». Dopo un'ora di inutile attesa Bassignano ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la zona: «Quando stamattina (ieri, ndr) uscendo dal rifugio ho visto dei ragazzi sulla cengia», spiega il gestore. «Bozano» mi sono tranquillizzato. Pensavo che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per non rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto la parete per aiutarli a scendere. Poco più in alto, intanto, si era consumata la tragedia. All'alba il cuore di Luca ha cessato di battere. La salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenari insieme a Bassignano e a una guida francese scendeva gli ultimi 150 metri parete. Sotto choc, affinità da una notte che non sembrava finire mai e nel cuore disperazione il quale solo poche ore prima aveva condiviso la gioia toccare il Corno di Stella. La salma di Luca Colombo è composta nella camera mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La di Luca, Nadia Tarasco, ieri pomeriggio si è sentita male per il troppo dolore: l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 22 anni, al marito Vittorio e alla sorella di Mauro Pontenari, Anna. Per tutti, giornata di profonda sofferenza.

Sulla linea dei «Rocher» l'occupazione è in crescita

ALBA. I tremila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero riprendono oggi il lavoro dopo settimane di ferie. Oggi entrano in fabbrica anche i primi cento stagionali: la Ferrero ha confermato il progetto di quest'anno 500/600 con contratto a termine che prenderanno servizio a scaglioni, questa settimana e il 15 settembre. Un accordo firmato tra azienda e sindacato prevede il lavoro a ciclo continuo, sabato e domenica compresi, a partire dal 21 agosto, su una linea di produzione dei «Rocher». Tale provvedimento riguarderà 200-250 lavoratori. Per la Ferrero è diventata una consuetudine chiudere per ferie a luglio: quest'anno è rimasto in attività solo il reparto «Eclat», che non ha potuto chiudere per far fronte alle esigenze del mercato estivo.



Shopping al gruppo Bistefani

CASALE. Il gruppo Bistefani-Viale ha ceduto al gruppo Bénéti il «Monferrato Shopping Center», il commerciale aperto otto anni fa alle porte di Casale. Il contratto di cessione da parte della famiglia Viale (leader per la produzione dolciaria col marchio Bistefani) al gruppo che fa capo alla famiglia Ratti è stato firmato in questi giorni, ma notizia è stata divulgata solo ieri.

«Daremo sicurezza al piemontese»

TORINO. «Nel bilancio della Regione Piemonte si potranno trovare i fondi per promuovere iniziative che rafforzino il senso di sicurezza dei cittadini del Piemonte». Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore regionale alla Promozione della Sicurezza Mariangele Cotto, che insieme al responsabile della Polizia Locale, Giovanni Carlo Laratore, hanno incontrato sindaci e amministratori.

Biella, emergenza treni Provincia chiede i danni

BIELLA. Dopo le proteste, i blitz dei dirigenti e le letteracce, la Provincia si affida agli avvocati per risolvere il problema dei treni. Ieri in Consiglio, l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha annunciato che la Provincia si è rivolta a un legale per chiedere i danni alle Fs, accusate di «inadempienza» per l'accordo stipulato nel '98. In pratica, le Ferrovie si erano impegnate a restaurare quattro metri, che dovevano arrivare entro la fine di maggio. Sono passati due mesi da quella scadenza, e i treni ancora non si sono visti. Così, la settimana scorsa, gli Scanzio-boys hanno perso la pazienza, e hanno chiesto all'avvocato Pier Vittorio Magnani di passare ai «raggi x» la convenzione Provincia-Fs.

Furto al Museo ligure in manette il ladro

SANREMO. I carabinieri hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera. Ieri sono stati arrestati Vittorio Rosa, 63 anni, di Sanremo, e Lore, 63 anni, di Imperia. I due sono stati colti in flagrante mentre tentavano di fuggire. L'11 aprile '99, erano sparite sette pregevoli opere pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Al castello di Masino la sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Caravino. Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre seicento rari esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Pci, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125 778100.

In chiesa per ricordare il matrimonio

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica ad Asti. Benilde Stocco (82 anni) e Guido Sereno (84), corridore ciclista, fabbricante di bici, musicista e poeta dialettale, si sono presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli i parenti ed amici, con due vecchie biciclette. Le stesse con le quali erano andati, proprio il 23 luglio del 1940, a sposarsi nella parrocchiale di Tighele d'Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori dal garage e sono ancora efficienti» allora ha detto soddisfatto «Saracchetti». La «sempre giovane» coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp/Cervino si comincia domani

CERVINIA. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di avventura con il Premio Alp/Cervino da domani al 30 luglio ai piedi della «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournenche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione della pellicola di montagna.

Torna Balocco sulle rive del Po

TORINO. Il cantautore piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon della piola», canti pittoreschi e sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - sarà ospite alle ore 21 della Terrazza sul Fiume di corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dismentire i sagrini» che tradotto significa: per dimenticare le preoccupazioni.

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista

Luca Lappe

MAURO Pontenari è riuscito a salvarsi, ma nella sua voce non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, come impedito dal dolore per la perdita del suo compagno scalista in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta», racconta, «avevamo chiacchierato tutto la notte. Vedeva la spuntellata pure stavolta? Gli dissi: «abbazzava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male; quando ho capito che se ne stava andando mi sono sentito morire pure io». Quando è morto? «Non ricordo con precisione. Certo quando è arrivato il gestore del rifugio, stato circa le 8 e mezzo, Luca è ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche più

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

tardi, lo hanno già trovato morto. E durante la notte? «L'avevo trascorsa? «All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre volte bloccati su montagna, ci era sempre andata bene. Quella volta, per salvarci, era dovuto intervenire addirittura l'elicottero, un'altra c'era venuto per una notte intera in mezzo alla neve. E a questi ricordi? Come

reagiva Luca? «Sembrava sereno, a poi chiacchierare ci aiutava a rimanere svegli. Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, più che altro un dormiveglia, non sonno profondo. Il freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire. Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati? «L'abbigliamento era a posto, al solito, ma quel nebbione e la pioggia a dirotto stati tremendi. Eravamo sulla cengia, è una nicchia a' rivelata meno sicura di quanto potesse sembrare. Perché? «C'era il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticamente finita, ma tornare giù era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha atteso per tutta la serata di domenica notte del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano: «Sono stata ore terribili, non so come Mauro riuscì ad uscire da questa vicenda drammatica»

gia. E poi, come le dicevo, non era la prima volta che rimanevamo bloccati durante una scalata. Ma quelle vecchie esperienze rischiose non vi avevano spaventato un po'? Non mai pensato di finirvi le scalate? «Sinceramente no, erano quei anni, ormai, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e nei tre precedenti incidenti

ci avevano intimorito. Chi ama le escursioni sui monti, sa che può capitare di smarrirsi la strada e di rimanere bloccati notte in cima a una montagna. Non riesco ancora a capire cosa sia successo realmente quella volta. E' una notte d'inferno. A una ripresa dell'attività in montagna, Mauro Pontenari non fa il minimo accenno. Sua madre però, Teresa Brizzi, già si augura di non dovervi trovare mai più nella necessità di allertare il soccorso alpino.

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si trova il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Giorio

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi famosi che ritrovi in una mostra e in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica, il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un nuncupum ludico-culturale in cui il segno dell'artista si svela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno a formare la prima rassegna in assoluto del rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto. Nella mostra si trova, ad esempio, l'acquaforte di Vincenzo Gatti che si sposa con il rebus di Marchal (Alfonso Mar-

chioni) dando vita ad «Amore e Peiche», il disegno di Anna Madia e le invenzioni di Pierri (Piervittorio Certani) che si incontrano nella «Tela di Penelope», il linoleum di Raffaello Margheri e il rebus di Atlanta (Massimo Malaguti) che si abbinano per intriganti «Voyeurs», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orofino (Franco Bosio) che formano il duo «Marte e Venere», l'acquaforte di Liliana Bastia accompagnata dall'enigma «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, per citarne alcune, come Seppi Zanetti e Giacomo (Gianni Corvi), Gianli Chiostrì e Bardo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elvira Monaco e Il Faro (Fabio Rovella), Nando Zandi e Snooty (Enrico Parodi), Paolo Ginepro e Ser Bru (Sergio Bruzzone).

La rassegna, che verrà inaugurata sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus di donna», perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smena», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Keith Botsford, Guido Caronetti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Monardo e Nico Orsengo e per la quale hanno inciso i legni artisti come Francesco Tibuso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Les Gyanisti, Suzanne Reid. Schialvino è un avallato della consulenza di Bosio (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte del rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio



«L'odellera stanca»: acquaforte originale di Teresa Terreno a rebus di Marchal

gli «Amis Russ». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico concerto dai balconi (il Concerto di Riva, dedicato alla

King sotto la pioggia incanta 12 mila persone

Oltre 12 mila persone hanno sotto la pioggia al concerto che il B. King, ospite del Festival «Iago Maggiore», ha tenuto domenica sera alla Villa Palazzola di Suresa. «E' la seconda volta che mi capita di suonare davanti ad un pubblico che rimane due ore sotto la pioggia per ascoltare la mia musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Mi hanno reso felice. Non dimenticherò mai Suresa e questa gente. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il re del blues prima di partire per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattrore: sabato a Pollenza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre mille spettatori.

04.400 Mhz - CN 94.300 - 47.91.800 - VC, BI, NO e VB 94.600
Ghiacciaio (Orario del Piemonte (in collaborazione con la Stampa) ore 8-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24)
Lavori Concorso: 9.30 Santa Salute Bellera 10.30 Borse 11.30 Follere 12.30 Città Sione Via 13.30 Spodi 14.30 Musica 15.30 Spetacolo 16.30 Appuntamenti 17.30 Oroscopo 18.30 Economia Lavoro 19.30 Sport 20.30 Sport 8-4
Altre informazioni: 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Palza Roma, 8.05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.30 Viabilità Porto, 10.40 Viabilità Porto, 11.10 Viabilità Porto, 11.30 Viabilità Porto, 11.50 Viabilità Porto, 12.10 Viabilità Porto, 12.30 Viabilità Porto, 12.50 Viabilità Porto, 13.10 Viabilità Porto, 13.30 Viabilità Porto, 13.50 Viabilità Porto, 14.10 Viabilità Porto, 14.30 Viabilità Porto, 14.50 Viabilità Porto, 15.10 Viabilità Porto, 15.30 Viabilità Porto, 15.50 Viabilità Porto, 16.10 Viabilità Porto, 16.30 Viabilità Porto, 16.50 Viabilità Porto, 17.10 Viabilità Porto, 17.30 Viabilità Porto, 17.50 Viabilità Porto, 18.10 Viabilità Porto, 18.30 Viabilità Porto, 18.50 Viabilità Porto, 19.10 Viabilità Porto, 19.30 Viabilità Porto, 19.50 Viabilità Porto, 20.10 Viabilità Porto, 20.30 Viabilità Porto, 20.50 Viabilità Porto, 21.10 Viabilità Porto, 21.30 Viabilità Porto, 21.50 Viabilità Porto, 22.10 Viabilità Porto, 22.30 Viabilità Porto, 22.50 Viabilità Porto, 23.10 Viabilità Porto, 23.30 Viabilità Porto, 23.50 Viabilità Porto, 24.10 Viabilità Porto, 24.30 Viabilità Porto, 24.50 Viabilità Porto, 25.10 Viabilità Porto, 25.30 Viabilità Porto, 25.50 Viabilità Porto, 26.10 Viabilità Porto, 26.30 Viabilità Porto, 26.50 Viabilità Porto, 27.10 Viabilità Porto, 27.30 Viabilità Porto, 27.50 Viabilità Porto, 28.10 Viabilità Porto, 28.30 Viabilità Porto, 28.50 Viabilità Porto, 29.10 Viabilità Porto, 29.30 Viabilità Porto, 29.50 Viabilità Porto, 30.10 Viabilità Porto, 30.30 Viabilità Porto, 30.50 Viabilità Porto, 31.10 Viabilità Porto, 31.30 Viabilità Porto, 31.50 Viabilità Porto, 32.10 Viabilità Porto, 32.30 Viabilità Porto, 32.50 Viabilità Porto, 33.10 Viabilità Porto, 33.30 Viabilità Porto, 33.50 Viabilità Porto, 34.10 Viabilità Porto, 34.30 Viabilità Porto, 34.50 Viabilità Porto, 35.10 Viabilità Porto, 35.30 Viabilità Porto, 35.50 Viabilità Porto, 36.10 Viabilità Porto, 36.30 Viabilità Porto, 36.50 Viabilità Porto, 37.10 Viabilità Porto, 37.30 Viabilità Porto, 37.50 Viabilità Porto, 38.10 Viabilità Porto, 38.30 Viabilità Porto, 38.50 Viabilità Porto, 39.10 Viabilità Porto, 39.30 Viabilità Porto, 39.50 Viabilità Porto, 40.10 Viabilità Porto, 40.30 Viabilità Porto, 40.50 Viabilità Porto, 41.10 Viabilità Porto, 41.30 Viabilità Porto, 41.50 Viabilità Porto, 42.10 Viabilità Porto, 42.30 Viabilità Porto, 42.50 Viabilità Porto, 43.10 Viabilità Porto, 43.30 Viabilità Porto, 43.50 Viabilità Porto, 44.10 Viabilità Porto, 44.30 Viabilità Porto, 44.50 Viabilità Porto, 45.10 Viabilità Porto, 45.30 Viabilità Porto, 45.50 Viabilità Porto, 46.10 Viabilità Porto, 46.30 Viabilità Porto, 46.50 Viabilità Porto, 47.10 Viabilità Porto, 47.30 Viabilità Porto, 47.50 Viabilità Porto, 48.10 Viabilità Porto, 48.30 Viabilità Porto, 48.50 Viabilità Porto, 49.10 Viabilità Porto, 49.30 Viabilità Porto, 49.50 Viabilità Porto, 50.10 Viabilità Porto, 50.30 Viabilità Porto, 50.50 Viabilità Porto, 51.10 Viabilità Porto, 51.30 Viabilità Porto, 51.50 Viabilità Porto, 52.10 Viabilità Porto, 52.30 Viabilità Porto, 52.50 Viabilità Porto, 53.10 Viabilità Porto, 53.30 Viabilità Porto, 53.50 Viabilità Porto, 54.10 Viabilità Porto, 54.30 Viabilità Porto, 54.50 Viabilità Porto, 55.10 Viabilità Porto, 55.30 Viabilità Porto, 55.50 Viabilità Porto, 56.10 Viabilità Porto, 56.30 Viabilità Porto, 56.50 Viabilità Porto, 57.10 Viabilità Porto, 57.30 Viabilità Porto, 57.50 Viabilità Porto, 58.10 Viabilità Porto, 58.30 Viabilità Porto, 58.50 Viabilità Porto, 59.10 Viabilità Porto, 59.30 Viabilità Porto, 59.50 Viabilità Porto, 60.10 Viabilità Porto, 60.30 Viabilità Porto, 60.50 Viabilità Porto, 61.10 Viabilità Porto, 61.30 Viabilità Porto, 61.50 Viabilità Porto, 62.10 Viabilità Porto, 62.30 Viabilità Porto, 62.50 Viabilità Porto, 63.10 Viabilità Porto, 63.30 Viabilità Porto, 63.50 Viabilità Porto, 64.10 Viabilità Porto, 64.30 Viabilità Porto, 64.50 Viabilità Porto, 65.10 Viabilità Porto, 65.30 Viabilità Porto, 65.50 Viabilità Porto, 66.10 Viabilità Porto, 66.30 Viabilità Porto, 66.50 Viabilità Porto, 67.10 Viabilità Porto, 67.30 Viabilità Porto, 67.50 Viabilità Porto, 68.10 Viabilità Porto, 68.30 Viabilità Porto, 68.50 Viabilità Porto, 69.10 Viabilità Porto, 69.30 Viabilità Porto, 69.50 Viabilità Porto, 70.10 Viabilità Porto, 70.30 Viabilità Porto, 70.50 Viabilità Porto, 71.10 Viabilità Porto, 71.30 Viabilità Porto, 71.50 Viabilità Porto, 72.10 Viabilità Porto, 72.30 Viabilità Porto, 72.50 Viabilità Porto, 73.10 Viabilità Porto, 73.30 Viabilità Porto, 73.50 Viabilità Porto, 74.10 Viabilità Porto, 74.30 Viabilità Porto, 74.50 Viabilità Porto, 75.10 Viabilità Porto, 75.30 Viabilità Porto, 75.50 Viabilità Porto, 76.10 Viabilità Porto, 76.30 Viabilità Porto, 76.50 Viabilità Porto, 77.10 Viabilità Porto, 77.30 Viabilità Porto, 77.50 Viabilità Porto, 78.10 Viabilità Porto, 78.30 Viabilità Porto, 78.50 Viabilità Porto, 79.10 Viabilità Porto, 79.30 Viabilità Porto, 79.50 Viabilità Porto, 80.10 Viabilità Porto, 80.30 Viabilità Porto, 80.50 Viabilità Porto, 81.10 Viabilità Porto, 81.30 Viabilità Porto, 81.50 Viabilità Porto, 82.10 Viabilità Porto, 82.30 Viabilità Porto, 82.50 Viabilità Porto, 83.10 Viabilità Porto, 83.30 Viabilità Porto, 83.50 Viabilità Porto, 84.10 Viabilità Porto, 84.30 Viabilità Porto, 84.50 Viabilità Porto, 85.10 Viabilità Porto, 85.30 Viabilità Porto, 85.50 Viabilità Porto, 86.10 Viabilità Porto, 86.30 Viabilità Porto, 86.50 Viabilità Porto, 87.10 Viabilità Porto, 87.30 Viabilità Porto, 87.50 Viabilità Porto, 88.10 Viabilità Porto, 88.30 Viabilità Porto, 88.50 Viabilità Porto, 89.10 Viabilità Porto, 89.30 Viabilità Porto, 89.50 Viabilità Porto, 90.10 Viabilità Porto, 90.30 Viabilità Porto, 90.50 Viabilità Porto, 91.10 Viabilità Porto, 91.30 Viabilità Porto, 91.50 Viabilità Porto, 92.10 Viabilità Porto, 92.30 Viabilità Porto, 92.50 Viabilità Porto, 93.10 Viabilità Porto, 93.30 Viabilità Porto, 93.50 Viabilità Porto, 94.10 Viabilità Porto, 94.30 Viabilità Porto, 94.50 Viabilità Porto, 95.10 Viabilità Porto, 95.30 Viabilità Porto, 95.50 Viabilità Porto, 96.10 Viabilità Porto, 96.30 Viabilità Porto, 96.50 Viabilità Porto, 97.10 Viabilità Porto, 97.30 Viabilità Porto, 97.50 Viabilità Porto, 98.10 Viabilità Porto, 98.30 Viabilità Porto, 98.50 Viabilità Porto, 99.10 Viabilità Porto, 99.30 Viabilità Porto, 99.50 Viabilità Porto, 100.10 Viabilità Porto, 100.30 Viabilità Porto, 100.50 Viabilità Porto, 101.10 Viabilità Porto, 101.30 Viabilità Porto, 101.50 Viabilità Porto, 102.10 Viabilità Porto, 102.30 Viabilità Porto, 102.50 Viabilità Porto, 103.10 Viabilità Porto, 103.30 Viabilità Porto, 103.50 Viabilità Porto, 104.10 Viabilità Porto, 104.30 Viabilità Porto, 104.50 Viabilità Porto, 105.10 Viabilità Porto, 105.30 Viabilità Porto, 105.50 Viabilità Porto, 106.10 Viabilità Porto, 106.30 Viabilità Porto, 106.50 Viabilità Porto, 107.10 Viabilità Porto, 107.30 Viabilità Porto, 107.50 Viabilità Porto, 108.10 Viabilità Porto, 108.30 Viabilità Porto, 108.50 Viabilità Porto, 109.10 Viabilità Porto, 109.30 Viabilità Porto, 109.50 Viabilità Porto, 110.10 Viabilità Porto, 110.30 Viabilità Porto, 110.50 Viabilità Porto, 111.10 Viabilità Porto, 111.30 Viabilità Porto, 111.50 Viabilità Porto, 112.10 Viabilità Porto, 112.30 Viabilità Porto, 112.50 Viabilità Porto, 113.10 Viabilità Porto, 113.30 Viabilità Porto, 113.50 Viabilità Porto, 114.10 Viabilità Porto, 114.30 Viabilità Porto, 114.50 Viabilità Porto, 115.10 Viabilità Porto, 115.30 Viabilità Porto, 115.50 Viabilità Porto, 116.10 Viabilità Porto, 116.30 Viabilità Porto, 116.50 Viabilità Porto, 117.10 Viabilità Porto, 117.30 Viabilità Porto, 117.50 Viabilità Porto, 118.10 Viabilità Porto, 118.30 Viabilità Porto, 118.50 Viabilità Porto, 119.10 Viabilità Porto, 119.30 Viabilità Porto, 119.50 Viabilità Porto, 120.10 Viabilità Porto, 120.30 Viabilità Porto, 120.50 Viabilità Porto, 121.10 Viabilità Porto, 121.30 Viabilità Porto, 121.50 Viabilità Porto, 122.10 Viabilità Porto, 122.30 Viabilità Porto, 122.50 Viabilità Porto, 123.10 Viabilità Porto, 123.30 Viabilità Porto, 123.50 Viabilità Porto, 124.10 Viabilità Porto, 124.30 Viabilità Porto, 124.50 Viabilità Porto, 125.10 Viabilità Porto, 125.30 Viabilità Porto, 125.50 Viabilità Porto, 126.10 Viabilità Porto, 126.30 Viabilità Porto, 126.50 Viabilità Porto, 127.10 Viabilità Porto, 127.30 Viabilità Porto, 127.50 Viabilità Porto, 128.10 Viabilità Porto, 128.30 Viabilità Porto, 128.50 Viabilità Porto, 129.10 Viabilità Porto, 129.30 Viabilità Porto, 129.50 Viabilità Porto, 130.10 Viabilità Porto, 130.30 Viabilità Porto, 130.50 Viabilità Porto, 131.10 Viabilità Porto, 131.30 Viabilità Porto, 131.50 Viabilità Porto, 132.10 Viabilità Porto, 132.30 Viabilità Porto, 132.50 Viabilità Porto, 133.10 Viabilità Porto, 133.30 Viabilità Porto, 133.50 Viabilità Porto, 134.10 Viabilità Porto, 134.30 Viabilità Porto, 134.50 Viabilità Porto, 135.10 Viabilità Porto, 135.30 Viabilità Porto, 135.50 Viabilità Porto, 136.10 Viabilità Porto, 136.30 Viabilità Porto, 136.50 Viabilità Porto, 137.10 Viabilità Porto, 137.30 Viabilità Porto, 137.50 Viabilità Porto, 138.10 Viabilità Porto, 138.30 Viabilità Porto, 138.50 Viabilità Porto, 139.10 Viabilità Porto, 139.30 Viabilità Porto, 139.50 Viabilità Porto, 140.10 Viabilità Porto, 140.30 Viabilità Porto, 140.50 Viabilità Porto, 141.10 Viabilità Porto, 141.30 Viabilità Porto, 141.50 Viabilità Porto, 142.10 Viabilità Porto, 142.30 Viabilità Porto, 142.50 Viabilità Porto, 143.10 Viabilità Porto, 143.30 Viabilità Porto, 143.50 Viabilità Porto, 144.10 Viabilità Porto, 144.30 Viabilità Porto, 144.50 Viabilità Porto, 145.10 Viabilità Porto, 145.30 Viabilità Porto, 145.50 Viabilità Porto, 146.10 Viabilità Porto, 146.30 Viabilità Porto, 146.50 Viabilità Porto, 147.10 Viabilità Porto, 147.30 Viabilità Porto, 147.50 Viabilità Porto, 148.10 Viabilità Porto, 148.30 Viabilità Porto, 148.50 Viabilità Porto, 149.10 Viabilità Porto, 149.30 Viabilità Porto, 149.50 Viabilità Porto, 150.10 Viabilità Porto, 150.30 Viabilità Porto, 150.50 Viabilità Porto, 151.10 Viabilità Porto, 151.30 Viabilità Porto, 151.50 Viabilità Porto, 152.10 Viabilità Porto, 152.30 Viabilità Porto, 152.50 Viabilità Porto, 153.10 Viabilità Porto, 153.30 Viabilità Porto, 153.50 Viabilità Porto, 154.10 Viabilità Porto, 154.30 Viabilità Porto, 154.50 Viabilità Porto, 155.10 Viabilità Porto, 155.30 Viabilità Porto, 155.50 Viabilità Porto, 156.10 Viabilità Porto, 156.30 Viabilità Porto, 156.50 Viabilità Porto, 157.10 Viabilità Porto, 157.30 Viabilità Porto, 157.50 Viabilità Porto, 158.10 Viabilità Porto, 158.30 Viabilità Porto, 158.50 Viabilità Porto, 159.10 Viabilità Porto, 159.30 Viabilità Porto, 159.50 Viabilità Porto, 160.10 Viabilità Porto, 160.30 Viabilità Porto, 160.50 Viabilità Porto, 161.10 Viabilità Porto, 161.30 Viabilità Porto, 161.50 Viabilità Porto, 162.10 Viabilità Porto, 162.30 Viabilità Porto, 162.50 Viabilità Porto, 163.10 Viabilità Porto, 163.30 Viabilità Porto, 163.50 Viabilità Porto, 164.10 Viabilità Porto, 164.30 Viabilità Porto, 164.50 Viabilità Porto, 165.10 Viabilità Porto, 165.30 Viabilità Porto, 165.50 Viabilità Porto, 166.10 Viabilità Porto, 166.30 Viabilità Porto, 166.50 Viabilità Porto, 167.10 Viabilità Porto, 167.30 Viabilità Porto, 167.50 Viabilità Porto, 168.10 Viabilità Porto, 168.30 Viabilità Porto, 168.50 Viabilità Porto, 169.10 Viabilità Porto, 169.30 Viabilità Porto, 169.50 Viabilità Porto, 170.10 Viabilità Porto, 170.30 Viabilità Porto, 170.50 Viabilità Porto, 171.10 Viabilità Porto, 171.30 Viabilità Porto, 171.50 Viabilità Porto, 172.10 Viabilità Porto, 172.30 Viabilità Porto, 172.50 Viabilità Porto, 173.10 Viabilità Porto, 173.30 Viabilità Porto, 173.50 Viabilità Porto, 174.10 Viabilità Porto, 174.30 Viabilità Porto, 174.50 Viabilità Porto, 175.10 Viabilità Porto, 175.30 Viabilità Porto, 175.50 Viabilità Porto, 176.10 Viabilità Porto, 176.30 Viabilità Porto, 176.50 Viabilità Porto, 177.10 Viabilità Porto, 177.30 Viabilità Porto, 177.50 Viabilità Porto, 178.10 Viabilità Porto, 178.30 Viabilità Porto, 178.50 Viabilità Porto, 179.10 Viabilità Porto, 179.30 Viabilità Porto, 179.50 Viabilità Porto, 180.10 Viabilità Porto, 180.30 Viabilità Porto, 180.50 Viabilità Porto, 181.10 Viabilità Porto, 181.30 Viabilità Porto, 181.50 Viabilità Porto, 182.10 Viabilità Porto, 182.30 Viabilità Porto, 182.50 Viabilità Porto, 183.10 Viabilità Porto, 183.30 Viabilità Porto, 183.50 Viabilità Porto, 184.10 Viabilità Porto, 184.30 Viabilità Porto, 184.50 Viabilità Porto, 185.10 Viabilità Porto, 185.30 Viabilità Porto, 185.50 Viabilità Porto, 186.10 Viabilità Porto, 186.30 Viabilità Porto, 186.50 Viabilità Porto, 187.10 Viabilità Porto, 187.30 Viabilità Porto, 1



CARRELLI ELEVATORI S.p.A.

**LA RICERCA, LA SCELTA, LA SVOLTA...
LA QUALITÀ FINALMENTE DI SCENA**

delta Service s.r.l.

SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA



*Concessionaria Piemonte e Valle D'Aosta
per le province di Torino, Cuneo e Aosta*

AUTOPORTO PESCARITO • Corso Lombardia, 4 • 10099 San Mauro Torinese

Tel. 011. 223.65.55 ric. aut. • Fax 011.223.65.26

E-mail: deltaservice@delta-service.it • www.delta-service.it



*Concessionaria Piemonte
per le province di Novara,
Verbania Cusio Ossola
Biella, Vercelli (nord)*

Via Zecca, 23 • 28100 Novara • Tel. 0321.621269 ric. aut. • Fax 0321.478431

E-mail: lacarrelli@lacarrelli.it • www.lacarrelli.it

**MAGAZZINO
RICAMBI**

LE NOSTRE ATTIVITÀ



VENDITA CARRELLI NUOVI E USATI

REVISIONE/RIPARAZIONE CARRELLI DIESEL E ELETTRONICI

OFFICINE MOBILI PER SERVICE

MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

ADEGUAMENTI ALLE NORMATIVE DI LEGGE

CORSI DI FORMAZIONE

**QUALITÀ
SICURA**

**QUALITÀ
SICURA**



Hy Car
Concessionaria per Biella

LA STAMPA

PAGINA 25 MARTEDÌ 25 LUGLIO

BIELLA

VIA DELLA... TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2522379. E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
ITALIA SALON SRL AG. PUBBLICOMASS S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

E PROVINCIA



Hy Car

Concessionaria per Biella e...

Stava cercando di... il guado di Castelletto, ma la corrente era troppo forte



Nella foto di Michele... il tettuccio della «Polo» che emerge dall'acqua.

Con l'auto nel Cervo Salva una cossatese

CASTELLETTO CERVO

Attimi di paura per un'automobilista cossatese, bloccata a metà del guado sul Cervo, la corrente che si stava facendo sempre più impetuosa. E' successo attorno alle 15,30. Antonia C., 50 anni, di Cossato, alla guida di una «Polo», si è trovata a attraversare il guado: l'acqua era già piuttosto alta e l'auto, arrivata a metà del percorso, si è fermata, con il rischio di essere travolta da un momento all'altro. Per una fortunata coincidenza, un automobilista è pas-

sato vicino al guado ed ha visto la scena. Con il cellulare, Gianni Della Riva, di 28 anni, ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Poi, senza pensarci due volte, è sceso in acqua ed è riuscito a raggiungere la «Polo» e a far uscire la donna. Insieme tornati a riva: pochi secondi dopo l'auto è stata travolta dalla corrente e trascinata via. Nel frattempo sono arrivati vigili del fuoco e l'ambulanza del 118 che ha accompagnato la cossatese ospedale.

Il maltempo ieri ha provocato anche allagamenti e piccoli smottamenti. (L.p.)

BIELLESE: SIPARIO AL «LA MARMORA»



Per i bianconeri esordio sabato con il Varese

E' iniziata domenica la stagione Biellese Angelico, per il quarto anno consecutivo al campionato C2. All'Hotel Europa, sede del ritiro, i giocatori sono stati accolti da un centinaio di tifosi entusiasti. C'è grande attesa e curiosità attorno alla rivoluzionata Biellese: tra i

21 atleti che da ieri si allenano presso il campo comunale di Occhieppo Superiore ci sono ben 12 volti nuovi. Sabato è già in programma la prima uscita amichevole contro il Varese (C1). L'appuntamento è al La Marmora alle 20,30 (ingresso unico lire 10 mila). (G. co.)

Dopo le proteste, i blitz e le letteracce, la giunta Scanzio si affida agli avvocati

«Chiediamo i danni alle Ferrovie»

La Provincia: «Sui treni nuovi solo promesse»

Giuseppe Buia

Dopo le proteste, i blitz dirigenti e le letteracce, la giunta Scanzio si affida agli avvocati per risolvere il problema dei treni. Ieri pomeriggio, in Consiglio, l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha detto che la Provincia si è rivolta a un legale per chiedere i danni alle Fs, accusate di «inadempienza» per l'accordo stipulato nel '98.

In pratica, le Ferrovie s'erano impeginate a restaurare quattro motrici, che dovevano arrivare entro la fine di maggio. Sono passati due mesi da quella scadenza, e i treni ancora non si sono visti. Così, la giunta Scanzio-boya hanno perso la pazienza, e hanno chiesto all'avvocato Pier Vittorio Magnani di passare ai «raggi» la convenzione Provincia-Fs. La risposta è arrivata ieri mattina: in sostanza, il legale dice che bisogna valutare qual è la strada migliore da seguire. Ma ciò che conta è che la Provincia ha deciso di passare ai fatti: «Li denunciamo», tuona il presidente Crazio Scanzio. E tutto il Consiglio d'accordo: «Le Fs ci hanno amabilmente preso in giro», dice il capogruppo dei Ds Alfredo Pino. Quindi venga il risarcimento dei danni, dato che il Biellese ha speso 2 miliardi per le motrici-fantasma.

L'assessore Fava, oltretutto,



ha spiegato che i convogli mai consegnati sarebbero un bidone. L'Associazione amici strade ferrate, come consulente, ha fatto notare che le carrozze avrebbero i freni come quelli dei treni a vapore. Macchine obsolete, insomma, per usare l'eufemismo di Fava.

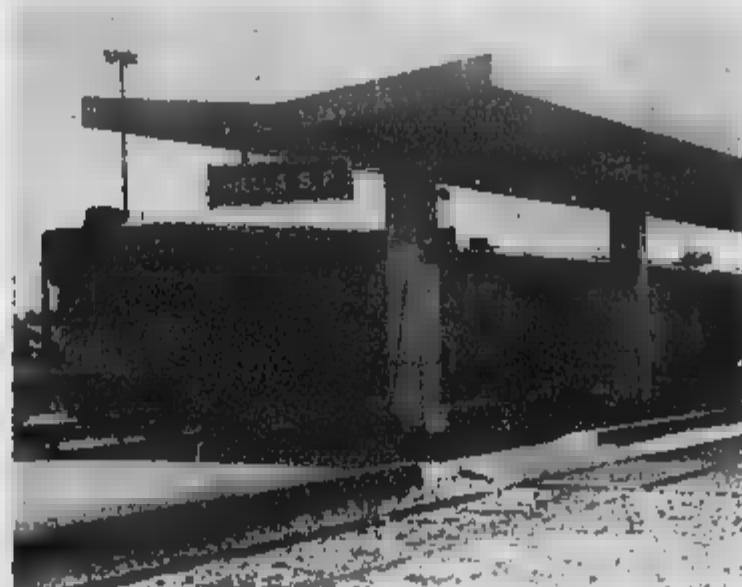
Sandro Delmastro, An, ha invitato la giunta a essere ancora più dura: «Le Fs hanno quel che si meritano. Secondo me, bisognerebbe organizzare un servizio di trasporto sostitutivo, facendolo poi pagare interamente alle Ferrovie. E in più, mandati alla procura regionale della Corte dei Conti, perché i danni li paghino le persone

responsabili. Non le Fs, con i soldi dei cittadini».

Il problema, adesso, è come impostare la battaglia. La consulenza prevede che, in caso di controversie, si ricorra a un collegio di arbitri. Secondo Delmastro, sarebbe possibile anche rivolgersi al magistrato, con una procedura d'urgenza. Le Fs venute a Biella, nei mesi scorsi, per annunciare che la prima motrice sarebbe arrivata a San Paolo entro la fine di maggio, e al massimo 15 giorni dopo. Di giorni, invece, ne sono già passati 54. «Noi abbiamo più volte fatto presente i ritardi», dice l'assessore Fava, «sempre inutilmente. A questo punto non abbiamo altra scelta».



Da sinistra l'assessore Fava e il consigliere Delmastro. In basso l'ultimo dei treni spacciati per nuovi che le Ferrovie dello Stato hanno inviato in stazione



L'alleanza per promuovere il business uomo

Zegna nuovo partner delle collezioni Armani

Intanto il gruppo di Trivero annuncia utili in crescita, nel '99, a 118 miliardi

TRIVERO

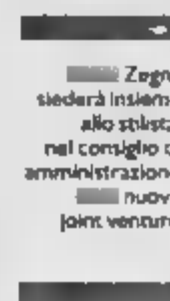
E' un'alleanza strategica quella che è nata questi giorni fra due colossi del tessile/abbigliamento italiano. Il primo è una delle colonne portanti del «made in Biella», il lanificio Ermenegildo Zegna, ed il secondo è niente meno che uno dei più nomi dello stilismo italiano, Giorgio Armani. Detto questo c'è ben poco da aggiungere: non i particolari dell'accordo.

Il signor Giorgio Armani e il signor Gildo Zegna siederanno nel consiglio d'amministrazione della nuova società che sarà gestita da un comitato di direzione al quale parteciperanno i due gruppi. L'operazione fa seguito al recente annuncio da parte della Giorgio Armani SpA dell'acquisizione delle attività di produzione delle linee da «GFT Net». Il Gruppo Armani e il Gruppo Zegna hanno poi raggiunto un accordo per la creazione di una società in joint venture (51% Armani, 49% Zegna) per la produzione e distribuzione del business uomo delle linee Armani Collezione.

Intanto in Zegna le buone notizie: anche altre. L'utile è in crescita a 118 miliardi di lire (con un incremento dell'11,3 per cento) a fronte di investimenti per oltre 100 miliardi di lire a sostegno dell'innovazione tecnologica, del lancio



Giorgio Armani ha stretto alleanza in questi giorni con il gruppo Zegna di Trivero



Zegna siederà insieme allo stilista nel consiglio di amministrazione della nuova joint venture

del nuovo progetto Zegna sport, dell'apertura di nuovi negozi e dell'acquisizione di Agnona, delle più esclusive griffe di tessuti e capi d'abbigliamento pregiati femminili. Il fatturato sale a 977 miliardi di lire (più 8 per cento), mentre risulta più che raddoppiato (450 miliardi di lire) il patrimonio netto nel triennio '96-'99. In particolare il mercato americano ha contribuito per il 41 per cento del fatturato totale '99, quello asiatico per il 19 e quello europeo per il restante 40 per cento. (L.p.)

Entra negli uffici ACI i vantaggi non finiscono mai

Assistenza auto globale, pratiche auto, assicurazioni, associazioni, viaggi, vacanze, promozioni, sconti, convenzioni.

**convenienti per tutti
eccezionali per i Soci**



AUTOMOBILE CLUB VERCELLI
Sede: Tel. 0161-257.822

Borgosesia Tel. 0163-23.944
Crescentino Tel. 0161-841.298
Gallinara Tel. 0163-834.445
Santibà Tel. 0161-923.807
Trino Tel. 0161-801.580
Varallo Tel. 0163-52.700



AUTOMOBILE CLUB BIELLA
Sede: Tel. 015-351.047

Cossato Tel. 015-83.000
Ponzone Tel. 015-777.447
Valle Mosso Tel. 015-703.221



ACI Sestante
SARÀ ASSICURAZIONI

L'esperienza ACI garantisce qualità, cortesia e professionalità

Intanto ■ Scuola di amministrazione aziendale le preiscrizioni quest'anno sono in aumento

L'ateneo è pronto a traslocare

Presentata ieri la palazzina universitaria

A Città Studi, domani pomeriggio, è in calendario la prima simulazione del test di accesso per poter ■■■■■ all'anno accademico 2000/2001 della Scuola di Amministrazione aziendale. Il tutto si svolgerà in ■■■■■. La seconda simulazione è prevista per il 7 settembre e in questo caso sarà la nuovissima palazzina universitaria ad ospitare gli aspiranti manager (la ■■■■■ a propria prova è poi in scadenza per il 14 mentre quella aperta ■■■■■ quadri aziendali è per il 25).

L'anno appena trascorso ■■■■■ è chiuso in ■■■■■. Il numero di studenti è sempre alto ■■■■■ anche per il prossimo ■■■■■ richieste sembrano essere addirittura ■■■■■ aumento rispetto al passato.

Sarà il Politecnico per il 2000/2001 verranno ospitati nella nuova ala: una quindicina di aule, quattro laboratori (informatica, ingegneria chimica, linguistica e di restauri), una caffetteria, una biblioteca, una sala riunioni, gli uffici della segreteria. Insomma tutto ciò che ■■■■■eva ai corsi universitari cittadini per sentirsi finalmente «a casa».

Intanto ieri, mentre veniva presentata la ■■■■■ struttura, sono state assegnate da Luigi Squillario della Fondazione Cossiga di Risparmio, le borse di studio da 3 milioni e mezzo di lire, per la migliore tesi di diploma '98/99. I vincitori sono Giulia Peretto e Paolo Acquaro. (r.b.)



La nuova palazzina universitaria che verrà inaugurata nei prossimi mesi. Così a Città Studi i corsi universitari avranno finalmente una sede adeguata.

Il diploma si trasforma in laurea

Le novità per i corsi di ingegneria

Una nuova laurea in ingegneria chimico-tecnica e chimico-ambientale sostituirà il vecchio diploma in ingegneria chimica. Ecco le principali novità del corso organizzato dal Politecnico. Il piano di studi sarà strutturato seguendo il sistema a punteggio: ad ogni esame gli studenti conseguiranno un certo numero di crediti (un credito vale in media 25 ore di studio) e l'obiettivo finale sarà quello di raggiungere un piano di studi annuale compreso tra un minimo di 50 e ■■■■■ massimo di 60 crediti. Scomparrà l'etichetta dei «fuori

corso» e gli studenti saranno considerati a «tempo pieno» e a «tempo parziale». Sono previste facilitazioni per i più meritevoli, che pagheranno tasse inferiori. Rivoluzione anche dal punto ■■■■■ vista dei pagamenti: ad ogni giovane sarà assegnato un «conto corrente virtuale», dove depositare anche a rate le tasse scolastiche, e sul quale potranno essere accreditati eventuali rimborsi per merito e per condizione economica. Come i corsi precedenti rimarrà il numero chiuso e la frequenza obbligatoria. (r.m.)



Un lettore si lamenta; interviene l'Asl

«Oculistica senza apparecchiature»

Un lettore, seguito ■■■■■ anno dal reparto di oculistica al «Degli Infermi» ha segnalato che il 21 scorso, recandosi in reparto per un ulteriore ■■■■■ del campo visivo, ■■■■■ venuto ■■■■■ conoscenza che l'apparecchio della fluorangiografia retinica Fag ■■■■■ stato restituito al legittimo proprietario perché l'ospedale di Biella lo ■■■■■ solo in prestito da chissà chi.

La ■■■■■ prenotazione era per metà ottobre ed il lettore prosegue: «A questo punto mi domando e chiedo: con ■■■■■ denaro che ■■■■■ spende per acquistare macchine sofisticatissime ■■■■■ completamente inutilizzate, considerato ■■■■■ fatto che questa è indispensabile per la diagnosi di malattie spesso gravi e vista la lista di attesa chilometrica per effettuare l'esame, come si può permettere ■■■■■ direzione sanitaria di un ospedale di prendere in prestito un apparecchio così importante? Ad occhio e croce una Fag ■■■■■ miliardi...»

Conclude il lettore: «La dottoressa si è interessata di farmi ■■■■■ numero telefonico giusto per sapere ■■■■■ il problema si risolverà verso la metà ■■■■■ settembre o altrimenti mi dovrà recare in altre ■■■■■ lista di attesa pluriquindicennale. Pensate ■■■■■ chi ha prenotato tre mesi fa? Con la speranza che la direzione sanitaria sia sensibile al problema in tempi ristretti, voglio con questa lettera rendere noto un al ■■■■■

di disorganizzazione verso la quale il comune cittadino non può fare altro che trovarsi spiazzato.

Risponde il direttore generale Giovanni Zenga: «Preso atto che l'apparecchio vecchio, più volte riparato, doveva essere sostituito, in attesa di quello nuovo che sarà disponibile verso metà ottobre con un costo di ■■■■■ milioni circa, ■■■■■ era preso uno in prestito da un fornitore. Ma la macchina non funzionava bene ed è stata restituita. Comunque la direzione sanitaria si è già mossa per averne un'altra in noleggio. Presumibilmente ■■■■■ paio di settimane».

Il tempo ■■■■■ attesa ■■■■■ il ■■■■■ apparecchio ■■■■■ legato alla gara di appalto, il disagio dovrebbe quindi evolversi velocemente anche data l'importanza dell'apparecchio di fluorangiografia, che controlla ■■■■■ fondo dell'occhio per problemi anche legati al distacco della retina.

Aggiunge Giovanni Zenga: «Capisco che ciascuno veda prioritariamente il proprio problema, ma scrivere di denaro che si spende a sperperare per acquistare macchine sofisticatissime e non utilizzate è davvero cosa grave. Tutte le nostre strumentazioni sono totalmente utilizzate e trattandosi di denaro pubblico il mio dovere difendere l'immagine dell'azienda e di quanti in ■■■■■ vi lavorano confutando critiche generali di questo tipo». (d.sa.)

L'indagine dei carabinieri. Una donna di 23 anni ■■■■■ capo dell'organizzazione

Il bar «serviva» cocaina e hashish

Sette in cella per spaccio al «Tre Scalini» di Cavaglià

Sette persone arrestate (di cui tre al «domiciliario»), altre sei denunciate, una trentina di giovani segnalati al prefetto quali assuntori, sequestrati tre bilancini, un modesto quantitativo di droga, materiale per la confezione delle dosi, un fucile, una spada e una sciabola.

È il consistente bilancio dell'operazione antidroga denominata «Tre scalini», conclusa dai carabinieri di Biella e Cavaglià dopo quasi dieci mesi di indagini, coordinate dal sostituto Nicola Soriano, supportate anche da mezzi e sistemi investigativi molto sofisticati, che hanno portato allo smantellamento di un consistente traffico di cocaina, hashish e marijuana.

Lo spaccio era in atto da tempo nel Basso Biellese, ■■■■■ basso a Cavaglià, nel bar «Tre Scalini»: a gestire il locale e anche il traffico di droga una giovane donna, Sabrina Boretti, 28 anni.

Era lei personalmente che



Un momento della conferenza stampa dei carabinieri sull'operazione antidroga.

si occupava dell'acquisto delle sostanze stupefacenti dal torinese Gerardo Labia, 44 anni, e Leonardo Trizio, 49 anni, i suoi principali fornitori, e, successivamente, dello spaccio. Il bar era stato trasformato in un vero e proprio market della droga e il traffico ha potuto prosperare proprio perché il locale era insospettabile. La facciata ha retto fino a quando i carabinieri di Cavaglià non hanno ricevuto, nel ■■■■■ bre scorso, le confidenze di alcuni cittadini sullo strano andirivieri di persone nel locale.

Sabrina Boretti «distribui-

va» poi la droga a Maurizio Piva, 34 anni, Livio ■■■■■ anni, Alessandro Nicoletti, ■■■■■ anni, tutti residenti in paese, e a Domenico Catafù, 41 anni, di Borgo D'Ale, tutti arrestati il ■■■■■ luglio ■■■■■ l'accusa di spaccio (dopo la condanna Rizzo, Piva e Nicoletti hanno ottenuto gli arresti domiciliari).

I quattro sono ritenuti dagli inquirenti «cavallini nobili» perché, oltre al consumo personale, provvedevano a rifornire altri sei piccoli spacciatori: A. N., 23 anni, V. M., 49, ■■■■■ B. (21), di Milano, G. Z. (28), residente a Zubiena, C. R. (22), di Dorno, denunciati per spaccio.

«Abbiamo accertato che ogni tre mesi venivano spacciati 120 grammi di cocaina, mentre riteniamo più consistenti i quantitativi venduti di hashish e marijuana» ha detto ieri il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Peter Paul Tarfusser. (f.p.)

Il magistrato Adinolfi invita a collaborare con le forze dell'ordine

Anziane stuprate, il procuratore esorta a non aprire agli estranei

Il procuratore Ugo Adinolfi

«Ci auguriamo almeno ■■■■■ indiscrezioni uscite in questi giorni sui giornali servano a mettere in guardia tutte gli anziani e le donne in particolare che invito ■■■■■ stare molto più attente. Soprattutto se delle persone estranee bussano alla porta con richieste di letture dei contatori ■■■■■ gas ■■■■■ luce per verificare la validità della banconote, per offrire rimborsi per errori nell'assegnazione delle pensioni. Se c'è il minimo dubbio chiamate carabinieri o polizia. Inoltre, soprattutto per chi abita ai piani bassi, attenzione a non lasciare porte e finestre aperte».

Chi parla è il procuratore della Repubblica Ugo Adinolfi. Il magistrato non nega la delicata indagine delle forze dell'ordine con l'obiettivo di identificare il responsabile dello stupro su una donna di 87 anni, ma si rifiuta di aggiungere altri particolari sulla scabrosa vicenda. Un deciso «no comment» anche alla domanda del crimi-



Il procuratore Ugo Adinolfi

minando con attenzione alcuni episodi di violenza accaduti una decina di anni fa (di cui almeno due a Candelo). Un'indiscrezione che, ■■■■■ conferma, porterebbe a ritenere che ■■■■■ più di un collegamento con i fatti negli ultimi mesi.

Anche allora ■■■■■ vittime furono ■■■■■ donne ■■■■■ che vivevano sole. Agli investigatori che raccoglievano le testimonianze, lo stupratore venne descritto ■■■■■ un uomo molto giovane, tra i 20 e i 25 anni ■■■■■ pur nella drammaticità della situazione, dai modi gentili.

Tra le altre analogie il volto coperto, ■■■■■ robusto di corporatura, altezza tra il metro e 60 e il metro ■■■■■ 80 e il fatto che l'uomo ha sempre rubato piccoli oggetti d'oro e modeste somme ■■■■■ denaro, probabilmente per far pensare a una rapina. Solo in un caso ■■■■■ lo stupratore si sarebbe comportato con violenza per piegare le donne al ■■■■■ volere. (f.p.)

Il «Gay Pride» contro l'Intesa

Siamo provocati alla replica ad una lettera, pubblicata su «La Stampa» a firma di Giuseppe Nobili, che ■■■■■ «un certo fastidio, all'ipotesi e propagandistica partecipazione dei politici di sinistra alla manifestazione dell'orgoglio omosessuale che si è tenuta a Roma ed ha occupato le colonne della stampa mondiale. Aggiungiamo la descrittiva come una carnevalata. La manifestazione si è svolta in modo civile e pacifico ed ha visto la partecipazione di tantissime persone provenienti da tutti i continenti e rappresentanti di tutti gli orientamenti sessuali ■■■■■ politici sia di sinistra che di destra, di centro ■■■■■ anche cattolici e di altre religioni. L'atmosfera era molto gioiellante e finalmente ■■■■■ rivendicava la libertà di poter manifestare pacificamente una diversità che altri attribuiscono a coloro che hanno deciso di intraprendere un percorso sessuale alternativo. La moralità, a mio modesto parere, credo c'entri poco o meno che non si voglia identificare ■■■■■ moralità ■■■■■ la gente. La assicuro, signor Nobili,

che non erano marziani o alieni ■■■■■ presenti ■■■■■ manifestazione, ■■■■■ persone normali che magari incontriamo tutti i giorni nei luoghi ■■■■■ lavoro, nelle università, negli uffici, per le strade. E non si capisce perché siano oggetto di ■■■■■ collerica attenzione da parte della più alta gerarchia ecclesiastica che per ■■■■■ condannano gli ■■■■■ sessuali ■■■■■ dall'altro ■■■■■ li ritroviamo compagni di strada nella campagna mondiale contro i debiti dei paesi poveri oppure per l'eliminazione della pena di morte.

Non c'era quindi poi tanto da scandalizzarsi. I giornalisti della Rai hanno svolto un lavoro egregio essendo la Rai un editore pubblico che svolge un servizio finanziario anche dal canone pagato da tutti i cittadini (persone omosessuali compresi). Si pensi a tal proposito allo spazio che giustamente Rai 1 servizio pubblico dedica alle manifestazioni legate al Giubileo, rivolte a tutti anche agli atei o ai non cattolici presenti in Italia. Nessuno ha offeso o oltraggiato Dio, il Papa, i ■■■■■ e la città di Roma e i romani che, non solo per la gioia dei commercianti, sono stati solidali ■■■■■ manifestanti. L'intolleranza, la violen-

za e il rigurgito razzista ■■■■■ rappresentati altrove, nel corteo promosso da formazioni politiche di destra e dal cattolico più integralista.

Comunque crediamo che questa manifestazione abbia dato una spallata ai tanti tabù, presenti in passato anche nella cultura della sinistra come Nobili ■■■■■ giustamente denunciata, e agli italiani l'opportunità di sprovvincializzarsi e di avvicinarsi realmente a quella Europa del popolo che unisce le genti e che noi da sempre propugniamo. A Biella nel giugno scorso si era tenuto un incontro pubblico organizzato ■■■■■ Giovani comunisti, con Titti De Simone, presidente nazionale Arcilebica, propedeutico al «World pride». La sala era molto affollata. Nessuno ha parlato dell'incontro in termini di «carnevalata» né, d'altronde, era nell'intenzione di chi ha organizzato tale manifestazione. Purtroppo ■■■■■ sia il ■■■■■ signor Nobili, ■■■■■ da sempre grida eviva il Papa, viva il Re, vedo in manifestazioni del genere motivo ■■■■■ fastidio, scandalo e quant'altro volgendo il proprio sguardo al passato e rimettendo nella pattumiera della storia. Stefano Ingala, comunista politico federale di Rc

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/33.247; Cavaglià: tel. ■■■■■
■■■■■

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.348-9; Cavaglià: ■■■■■ ■■■■■ telefono 015/222.801.

CARABINIERI
Biella: via F.lli Rosselli 98/0, tel. 015/34.09.04 - 015/34.09.051 - 015/34.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.30.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

CHIESA TURISTICA
Biella: via Lemmona 3, tel. 015/36.11.28.

ASSIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Segreteria: viale Mellini 40, telefono 015/34.38.411.

MAPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.04.11, fax 015/36.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.118. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di sportelli notturni, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cassale): Dr. Roberto Capra, via Drope 82, tel. 015/351.2777.

Saluggia: Dr. Anna Maria Ranconi, via S. Secondo 2, tel. 0151/59.31.31.

Nobili: Dr. Anna Maria Ranconi, via Roma 1, tel. 015/805.80.

Stigolga: Dr. ■■■■■ Del ■■■■■ piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Brusaporro: Dr. Paolo Bobbe, via Roma 40, tel. 015/36.11.28.

CRONACA
Agredito ■■■■■ clienti gestore di un circolo ■■■■■
Agredito e bottigliato da due soci il gestore di un circolo Arci in città. L'altra sera Riccardo A., ■■■■■ anni, ha invitato Vito M. e Salvatore C. ad uscire perché doveva chiudere il locale. I due nel frattempo continuavano a ordinare ■■■■■ e, fronte all'ennesimo «no», hanno cominciato a buttare all'aria sedili e tavolini e spaccare bicchieri e bottiglie, una delle quali ha ■■■■■ pieno volto il gestore che ha dovuto essere medicato in ospedale. E' poi intervenuta la polizia. (f.p.)

SCUOLA
Poco personale, interviene il provveditore
Il Provveditorato fa proprie ■■■■■ preoccupazioni di Cgil, Cisl, Uil scuola ■■■■■ Snals per ■■■■■ mancanza di collaboratori scolastici per il prossimo ■■■■■. Spiega il provveditore Piergiorgio Giannone: «Condividiamo ampiamente le perplessità manifestate ■■■■■ organizzazioni sindacali e al proposito abbiamo sollecitato il ministero a emanare le disposizioni del caso per evitare o comunque limitare i disagi». (d.sa.)

COMMERCIO
Gli «spuntisti» invitano al mercato i capigruppo
Gli «spuntisti» del mercato riprendono le iniziative per cercare di vedere risolto in sede amministrativa il loro problema. Così hanno invitato i capigruppo consiliari e gli stessi consiglieri comunali, lunedì alle 7.30 al mercato di piazza Falcone, ad assistere alle operazioni di assegnazioni dei posti. Gli «spuntisti» sono commercianti ambulanti che non hanno posto fisso al mercato e che di volta in volta occupano quelli lasciati liberi (è quella che in gergo viene definita la «spunta»). Una recente ordinanza del Comune ha ridotto la possibilità di assegnazioni di posti: il provvedimento è stato contestato dagli «spuntisti» (sono una sessantina) che vedono ridursi di molto lo spazio di lavoro. (f.p.)

Tre mesi di attesa per l'intervento. Lombardo: organici ridotti anche in altri reparti

Caso artroscopia, mancano i medici

L'Asl risponde alla segnalazione di Formaggio

Caso-artroscopia: tre mesi di attesa dopo la prenotazione prima dell'intervento. Il manager dell'Asl Il Mario Lombardo si nasconde dietro il classico «dito». Con molta franchezza risponde al consigliere diessino Renzo Formaggio, che aveva segnalato la vicenda a *La Stampa*, e a tutto la cittadinanza: nell'ambito ospedaliero «ci sono effettive carenze di organico riferibili ai profili professionali del personale medico ed, in particolare, di alcune tipologie di specialisti».

E Lombardo ci «questi specialisti: pediatri, medici di medicina generale, ortopedici-traumatologi, anestesisti e radiologi. Il numero limitato - osserva - è una conseguenza, a sua volta, del cosiddetto "numero chiuso" imposto dalle Scuole di specializzazione universitarie».

Continua il direttore generale dell'Asl: «Mi si passi il termine, si tratta di reperire sul "mercato" professionalità sempre più rare; da questo dato di fatto discende la dislocazione di certi concorsi che pure l'Asl mette in... ma che, proprio per mancanza di candidati, non si concludono efficacemente».

Lombardo rileva «con rammarico» che questa è anche la situazione dell'Unità operativa di Ortopedia-Traumatologia del «Sant'Andrea» di Vercelli. Ed



Carenza di organico in parecchie divisioni del «Sant'Andrea»: ne parla il direttore generale dell'Asl, Mario Lombardo

entra nel merito della segnalazione di Formaggio: un intervento di artroscopia richiede tre mesi di prenotazione. Osserva Lombardo: «Per in regime di carenza di organico, è tenuto conto che il primario lascerà il servizio il 31 agosto, il personale attualmente rimasto in forze si è prodigato per alleviare il massimo gli inevitabili disagi all'utenza, provvedendo con impegno e tempestività a far fronte ai più gravi e quindi

contrassegnati da un codice di priorità più elevato e vedendosi costretti, suo malgrado, a rinviare tutte le altre richieste a prenotazioni di urgenza minore».

Conclude il direttore generale dell'Asl: «Scusandomi per il disagio, ribadisco l'impegno di cercare di porre rimedio alla situazione lamentata, nel più breve termine consentito dalle circostanze».



(s.d.m.)

In Provincia

Mozione Scheda per la Terza età

Oggi anche la Provincia sul tema della terza età, e lo farà una proposta davvero incisiva. La anticipa il presidente dell'assemblea di Palais du Monferrat, Roberto Scheda, che ne è il relatore.

«Chiederemo - dice - che l'amministrazione si faccia promotrice di una Conferenza provinciale sulle problematiche della popolazione anziana».

Le motivazioni sono solo legate alla legge del '90, che impone alla Provincia compiti di programmazione e coordinamento in questo settore, e a ragioni di buon cuore, ma alla logica ferrea. Il nostro territorio è tra i più vecchi d'Italia.

Nella nostra provincia (160.364 abitanti) oltre 1 mila persone hanno più 70 anni; 13 mila hanno un'età compresa tra i 65 e i 69, e 11 mila sono in età da pensione (fascia 60-64 anni). L'avvocato Scheda propone quindi un quadro economico, desunto dai dati Inps del



La Provincia torna ad affrontare il delicato tema della Terza Età

gennaio scorso, inquietante. «Gli ultrasessantenni - continua - un reddito medio mensile di 857.000 lire al mese. Un po' più ricchi, si fa per dire, sono i sessantenni che hanno una pensione media di un milione e centomila lire al mese».

Scheda quindi presenterà oggi una mozione con cui chiederà, tra l'altro, di aprire un ufficio in Provincia «Nuova età insieme».

«Gli anziani» - spiega il presi-

dente - costituiscono una risorsa umana professionale e culturale la cui utilizzazione risulta fondamentale per la collettività anche nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato».

Il Consiglio provinciale inizierà alle 14.30, e tra gli altri punti all'ordine del giorno da ricordare le variazioni di bilancio, le norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche, e un'interpellanza sulle

discariche di Cavaglia. (d.b.)

Piccioni (Fi) critica la viabilità in piazza Pajetta

«Le nuove rotonde? Soluzione assurda»

«Le nuove rotonde? Una soluzione sconcertante per la nostra viabilità». Va giù duro il senatore di Forza Italia Lorenzo Piccioni, che bolla come vergognosa la rivoluzione del traffico in piazza Pajetta e dintorni.

Piccioni è infuriato e se la prende con il sindaco: «Bagnasco è riuscito ancora una volta, a colpi di ordinanze e senza ascoltare i pareri di nessuno, a mettere in crisi l'andamento di una città. Questo rotonde creano solo imbarazzo in chi guida. Il senatore di Fi ha anche un dubbio: «Temo addirittura che il progettista, a cui è stato affidato lo studio di questi due rotonde, non sia mai stato a Vercelli. Tra l'altro, vorrei sapere dove potranno passare i pullman: ci e resi conto del caos che si verrà a creare quando i ragazzi in settembre torneranno a scuola?».

Polemiche a parte, la viabilità in piazza Pajetta ha comunque subito notevoli cambiamenti, per cui è necessario in questi giorni di debutto della nuova segnaletica guidare senza di-



Il senatore Lorenzo Piccioni critica la nuova rivoluzione del traffico in piazza Pajetta

strazioni. La piazza, dalla parte del Cinema Italia, è diventata a doppio senso di marcia: quindi chi arriva da largo Brigata Cagliari, mentre prima era obbligato a svoltare a destra, ora deve tirare diritto.

Ma o questa la sola novità, perché l'automobilista che arriva da viale Garibaldi potrà andare direttamente in via Giovine Italia, senza dover fare il giro della piazza.

Il tutto ovviamente deve avvenire sempre all'insegna della massima prudenza. (g.mo.)

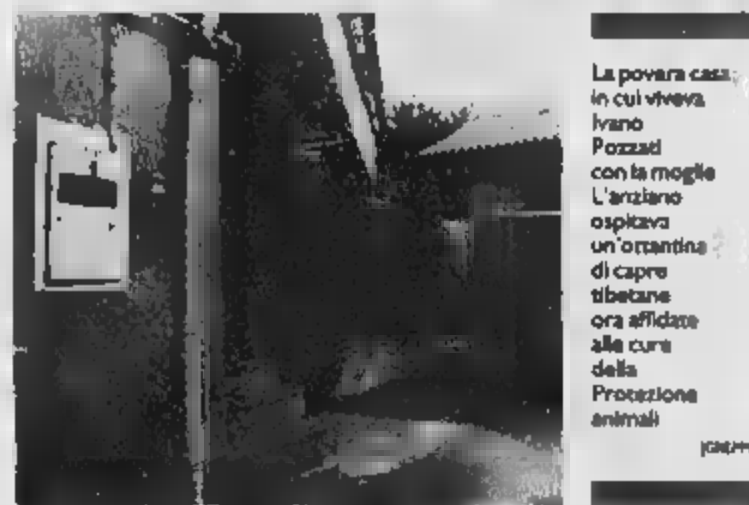
L'addio nella chiesa dell'ospedale. La moglie è sempre gravissima

Giovedì i funerali dell'anziano morto asfissiato dal monossido

Saranno celebrati giovedì i funerali di Ivano Pozzati, l'anziano rimasto vittima del monossido di carbonio a causa di una sigaretta dimenticata accesa sul letto. La cerimonia di addio si svolgerà nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea a partire dalle 10.15. E' sempre in gravissime condizioni anche la moglie dell'anziano: Giovanna Fogliano, da sabato mattina, è ricoverata in una cantina iperbarica a Milano e qui sta lottando per la vita. La donna ha, infatti, riportato gravi ustioni al volto.

Il dramma dei due pensionati ha colpito in modo particolare gli abitanti dei Cappuccini, il dove la coppia viveva in povertà. All'interno di una casa vuotata e di capannone adibito a stalla, Ivano Pozzati e la moglie ospitavano un'ottantina di capre tibetane, numerosi cani e gatti (tutti i cuccioli) sono ora affidati alle cure della Protezione animali.

Ma che casa è accaduto nelle case di via dei Pesci? Le indagini, coordinate dal sostituto



La povera casa in cui viveva Ivano Pozzati con la moglie. L'anziano ospitava un'ottantina di capre tibetane ora affidate alle cure della Protezione animali

procuratore Lorenzo Delliprioli, paiono orientate a confermare l'ipotesi dell'incidente. Ivano Pozzati, che aveva seri problemi di salute, sarebbe addormentato con la sigaretta accesa: il monossido caduto sul materasso avrebbe poi saturato la stanza di gas, provocando la morte dell'uomo. Intanto il con-

sigliere diessino Renzo Formaggio, che abita ai Cappuccini, rivolge un appello al Comune e all'Asl: «Faccio presente che nello stesso quartiere vive un'altra famiglia in condizioni di assoluta indigenza: è necessario, quindi, intervenire prima che si verifichino altre tragedie».

I ds di Santhià e il caso-Barbonaglia

In merito alla lettera del compagno Pietropaulo pubblicata in questi giorni mi preme chiarire la posizione della sezione ds di Santhià, onde evitare confusioni e polemiche inutili. La sezione di Santhià, ha già avviato con i partiti locali, della coalizione del centrosinistra, un serio confronto per quanto riguarda le prossime elezioni amministrative.

Una eventuale candidatura a sindaco, del sig. Barbonaglia, è stata tolta all'ordine del giorno, né, ritengo, lo sarà mai. Lo scatto politico del sig. Barbonaglia, in questi ultimi anni, sono state diverse e lontane dal centrosinistra locale. A proposito dell'outlet di Santhià, vorrei ricordare al compagno Pietropaulo, che l'ex sindaco ha deliberatamente taciuto sull'esistenza di questo progetto.

Con il suo comportamento ha provocato una grande confusione, quando invece, una corretta informazione e trasparenza, diventavano necessari per un confronto serio e risolutivo. Questa mancanza di confronto è la caduta di Giusto.

vorrei ricordare, rende estremamente difficile gestire da qui alle prossime elezioni, una eventuale ricaduta sia in positivo che in negativo di questo insediamento nella nostra realtà. A parte questo doveroso considerazione, ritengo doveroso respingere ogni ingerenza sui lavori e sull'autonomia della sezione di Santhià, alla quale, e solo ad essa spetta il compito di elaborare percorsi politici confrontabili con i suoi elettori e con la città. Leonardo Guerrieri segretario ds, sez. di Santhià

Suggestivo il Francis Lombardi

Volevo complimentarmi agli organizzatori per la riuscita della rievocazione del «mitico» Francis Lombardi. E' giusto che Vercelli e l'intera provincia ricordino un personaggio che ha onorato il nome della nostra città nel mondo. auguro, come ha sottolineato l'assessore Riva Vercellotti, che questo tipo di celebrazioni siano solo l'inizio di altre commemorazioni che ricordino altri vercellesi che sono davvero molti che, nei campi più diversi, abbiano saputo mettersi in ottima luce. Lettera firmata, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliana: tel. 0161 424.767
Cigliana: tel. 0163 832.600
Santhià: tel. 0161 92.911
Trino: tel. 0161 801.466
Borgosesia: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 941.122
Volontari Soccorso Originesse: telefono 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Sant'Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Quindici: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.060;
Arborea: telefono 0161 807.394;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliana: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.055;
Quindici: telefono 0163 836.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.586.

UFFICIO PUBBLICA

0161 217.798;

Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.482;
Vercelli: telefono 0163 62.486-62.092;
Cigliana: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti): 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Comunale 1, viale Garibaldi 4, tel. 0161 256.825.
Ponessio: Dr.ssa Anna Rita Acle, via Roma 11, tel. 0161 819.361.
Borgo d'Alba: Dr. Anna Maria Ferretti, via Matteotti 40, tel. 0161 48.250.
Vercelli: Dr. Angelini, via Umberto 25, tel. 0163 51.180.
Ponente: Dr. Flavio Zambelli, via Roma 11, tel. 015 790.533.
Ponte: Dr. Giovanni Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 85.02.08.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.216; Cigliana: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 62.486;
Cigliana: telefono 0163 822.344.

ROMA

Una sfida gastronomica

La Pro loco di Ronsecco proporrà la tradizionale gara gastronomica tra i paesi (associazioni e Pro loco) del Vercellese. Cominciando, nel cortile municipale, la singolare sfida a base di ricette tipiche è ad agosto. Appuntamento per le 20.30 venerdì 4. Per le iscrizioni, i responsabili dei gruppi potranno telefonare allo 0161-819.182.

ALAGNA

Esposne Luisa Carpo

Luisa Carpo, artista che dipinge su porcellane, presenterà una personale nel locale dell'Unione Alagnese di Alagna il 13 agosto. Gli orari di apertura al pubblico: dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni.

VERCELLI

Mostra a Studio 10

Fino al 31 luglio resterà aperta nella d'arte di Studio 10 in via Galileo Ferraris a Vercelli, la «Dalla fotografia alla macroscopia». Autore Giovanni Vercelli. Orario, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

APERITIVO GRATIS CON LA BARACCHINA

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Baracchina

DA PRESENTARE ALLA CASSA
VALE UN APERITIVO
DA CONSUMARE
IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 21
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

L'annuncio del provveditore che soddisfa la richiesta di molte famiglie L'Alberghiero apre a Gattinara Da settembre cinque sezioni in corso Valsesia

Da settembre i nuovi iscritti all'Alberghiero di Varallo sono a disposizione anche una sede decentrata: quella in Valsesia 111 a Gattinara, già riservata ai geometri del «Calm».

Lo anticipa il provveditore agli studi Vercelli Carlo Raimondo. «Si sono verificate - spiega - alcune coincidenze che ci consentiranno, senza costi aggiuntivi, di istituire 5 corsi dell'Ipsar a Gattinara».

Le classi saranno due prime, per un totale di 36 alunni; due seconde di 37 e una terza, composta da 20 studenti in attesa di conseguire la qualifica professionale scuola-bari.

Dunque conclude una vittoria cittadina alla porta della Valsesia la diatriba che divide Trino e Gattinara, entrambe in corsa per aprire una succursale della bella scuola Alberghiera di Varallo.

Ma come ci tengono a precisare in Provveditorato - cinque classi Gattinara non costituiscono affatto sezione staccata, rispondono invece semplicemente ad una necessità operativa, quella di nuovi spazi all'edificio di Varallo, ormai saturato.

E' una dato oggettivo infatti che l'istituto centrale non è più in grado di ospitare tutte le classi richieste, tanto che alcune sezioni sono già state spostate al Tecnico commerciale «Cai-



La sede decentrata dell'Istituto Alberghiero di Varallo sarà in corso Valsesia nel palazzo già riservato ai geometri del «Calm». Sono previste cinque classi

Conclusa la lunga diatriba con Trino Raimondo: «Una necessità operativa Mancano nuovi spazi in istituto a Varallo»

mie di via Rossi, sempre a Varallo.

Ora con il boom delle iscrizioni e la richiesta delle famiglie dei ragazzi che provengono dal Basso Vercellese e dal Novarese di una sede più vicina, il provveditorato si è ingegnato a trovare una soluzione onorevole e razionale.

Tanto più, si legge nel decreto istitutivo, che la Provincia ha espresso parere favorevole al decentramento che il Comu-

ni di Gattinara a disposizione una struttura capace di rispondere alle esigenze didattiche e in regola con le norme di sicurezza.

I cinque corsi infatti saranno ospitati nel palazzo che è stato per anni la succursale del «Calm». A loro volta i geometri, dal prossimo settembre, si sposteranno nel nuovo palazzo di Volta, sempre a Gattinara, struttura appositamente della Provincia di Vercelli.

E i professori, divisi su due sedi? Anche in questo caso il provveditore Carlo Raimondo potrà contare sulla disponibilità del corpo docente. «Gli insegnanti interpellati - si legge sempre nella delibera - pur essendo titolari di diritto a Varallo, intendono prestare servizio anche presso la sede di Gattinara».

Tratterà di orari adatti e dar tempo ai professori di spostarsi da una scuola all'altra senza creare interruzioni nel servizio.

Un piccolo successo organizzativo - il provveditore Raimondo - che spero sarà apprezzato soprattutto dai giovani iscritti e dalle loro famiglie. (d. b.)

Giovedì ne parlerà alla Camera di commercio di Vercelli Un «robot» per smantellare la centrale nucleare di Trino

TRINO

L'operazione da 5 mila miliardi per lo smantellamento delle quattro centrali nucleari italiane parte, almeno per l'ex impianto di Trino, con una anteprima pubblica. Camera di commercio di Vercelli, giovedì alle 15.

La organizza la Provincia, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Regione, e vi parteciperanno, appunto, l'Assessore di Palazzo Lascaris Ugo Cavallera, e il suo omologo provinciale Francesco Borasio.

I lavori introdotti dal padrone casa Giovanni Carlo Verri, e dal presidente della Provincia Giulio Baltaro.

L'incontro, aperto a tutti, lo scopo di far scendere a quando si inizierà la «dismissione» del nucleare a Trino. La centrale è, ovviamente, già chiusa da anni, ma il ministero dell'Industria ha predisposto la «bonifica» di tutti gli impianti entro il 2020.

I lavori, delicati e sono stati affidati alla Sogin spa (Società gestione impianti nucleari), nata dalla trasformazione in holding dell'Enel.

Per disattivare la centrale - dicono gli esperti della Sogin - occorre innanzitutto rimuovere il combustibile nucleare dagli impianti.

Il combustibile è l'uranio, che in un primo tempo dovrebbe essere stoccato a (cioè fuori dalla «piscina» oggi lo

SCORIE, TUTTA ROMA PER IL SITO

TRINO. Giovedì a Roma si terrà un importante incontro al quale interverranno anche il sindaco di Trino Alessandro Serra e i sindaci dei centri di impianti di materiale radioattivo: Seluggia, Bosco Marengo, Latina, Ispra, Caorso. I Comuni chiederanno a gran voce un impegno al governo: una legge quadro che preveda che non venga individuato come sito nucleare un comune dove esistono già impianti analoghi. I Comuni chiedono inoltre di parte attiva nelle decisioni di «decommissioning» del materiale. La richiesta è di venire ulteriormente penalizzati: si deve cercare un altro sito. L'incontro è il secondo di quest'anno: ad aprile all'appuntamento di Roma i sindaci avevano discusso dell'importanza di essere parte attiva nella individuazione del sito nazionale del deposito delle scorie radioattive. Adesso si chiede un passo concreto in questo senso. (sa. b.)

continui sui siti delle stesse centrali Trino e Caorso.

Ma sarà un parcheggio provvisorio: entro il primo gennaio del 2009 verrà istituito per legge un Deposito nazionale, dove confluiranno tutte le scorie radioattive d'Italia.

Il lavoro più pericoloso di rimozione potrebbe essere svolto, secondo quanto annuncia il Dipartimento di Ingegneria di Genova da un robot, specializzato in controlli alla cantieristica navale e impianti pericolosi e nocivi.

E nel dare la notizia della prossima «nascita» il professor Giuseppe Casalino, direttore del Dipartimento universitario, precisa che i primi utilizzatori robot saranno un cantiere

navale di Odense e proprio l'ex centrale nucleare di Trino.

La Sogin scandisce le attività previste da qui al 2020. Continuano gli esperti, che giovedì saranno a Vercelli: «Prima predisporremo la documentazione per l'istituzione di smantellamento, poi abatteremo gli edifici, quindi rimuoveremo i rifiuti pericolosi, e bonificheremo l'ambiente. L'intero verrà rilasciato a un vincolo di tipo radiologico entro la fine del 2016».

Tra le discussioni aperte ci sarà la richiesta della Sogin di stoccare a Trino, in una prima fase, anche le scorie della centrale Garigliano, oggi a Seluggia, così da liberare completamente questo sito. (d. b.)

Protagoniste 2 donne di Palazzolo La lite d'amore finisce a pugni

PALAZZOLO

Aggressiva e picchiata da una sua compagna, forse per una questione di cuore. E' accaduto tutto l'altra sera, intorno alle 22, in una ragazza ventiduenne è andata a bersi un bar della centrale via Italia a Palazzolo, prima di nel locale ha educatamente salutato un gruppo di giovani che trovavano nella vicinanza. E proprio tra quei ragazzi c'era la diciottenne che di lì a poco l'avrebbe aggredita.

La ragazza aveva subito varie minacce nei giorni scorsi da parte della compagna, che l'accusava di diffamare. Probabilmente la giovane non ha preso sul serio gli avvertimenti ed è tranquillamente andata al bar del paese. Quando è uscita si è trovata di fronte la sua accusatrice; e forse chi è passato di lì in quei momenti ha pensato di assistere a un incontro di catch femminile, ma a unico. Tra le partecipanti all'incontro soltanto una attaccava; e subito è stata la più anziana: è stata rincorsa e raggiunta. Aggressiva e colpita ripetutamente, la ragazza l'ha poi bloccata e spinta il volto contro una macchina; non l'ha lasciata a terra, facendole battere la testa contro il marciapiede. Fortunatamente due uomini, che hanno visto la scena, sono intervenuti e aiutato la ragazza a rialzarsi. Dopo essere stata curata dalla guardia medica di Trino, che l'ha ritenuta guaribile in 7 giorni, il palazzolese si è presentato ai carabinieri per denunciare l'accaduto. (r. a.)

Trino, denunciate quattro persone Anziani truffati da finti operai

TRINO

Nuovi risvolti sulla vicenda delle persone denunciate per le targhe false a Trino.

Le ulteriori indagini condotte dai carabinieri di Trino sulla vicenda di vettura scoperta con la targa contraffatta hanno portato a individuare, in giro di pochi giorni, gli autori di una truffa compiuta ai danni di due anziani trinesi all'inizio del mese di luglio.

Il particolare che ha portato i militari a scoprire i tre malfattori è stato proprio il numero della targa falsa, lo stesso segnalato da dei due anziani che avevano visto i delinquenti darsi alla fuga con quel mezzo.

Tre settimane fa i tre uomini si erano presentati a casa della coppia di anziani dipendenti dell'Enel e, a loro parere, dovevano essere rinnovati, dopo essersi entrati in casa, si sono impossessati di qualche centinaio di mila lire e alcuni gioielli in oro. Mentre due facevano finta di compiere dei test sulle linee elettriche l'altro si impossessava del denaro.

Adesso G.G., R.A.M., insieme a un altro individuo R.L., tutti trentacinquenni residenti nel Canavese, dovranno rispondere del reato di truffa aggravata.

Con loro è stata denunciata anche una donna, R.L., trentenne canavese proprietaria di vettura utilizzata per la truffa e già nota questa vicenda delle targhe false. (a. l.)

Borgosesia, sostituita dal servizio telefonico Dal primo agosto chiude la sede Enel

BORGOSIESA

Chiedono gli uffici di Borgosesia che si trovava da anni in viale Vittorio Veneto. In compenso sarà possibile eseguire ogni pratica via telefono, per i più attrezzati, via Internet.

La sede dell'ente energetico sarà a disposizione del pubblico sino a fine mese, poi dal 1° agosto sarà disponibile il nuovo servizio. Basterà comporre il numero telefonico della sede e si troverà personale esperto in grado di fornire qualunque indicazione.

Secondo i dirigenti dell'Enel, per il consumatore sarà una comodità in più: l'orario di disponibilità del call center rispetto a quello degli sportelli è maggiore, inoltre entro breve il servizio sarà esteso alle ore giornaliere.

Per la prima fase la comunicazione con il personale potrà avvenire tutti i giorni lavorativi dalle 8.30 alle 16.30, qualche settimana dopo l'orario verrà ampliato al sabato fino

alle 18; in una seconda fase dovrebbe poi entrare in funzione il full time.

La notizia è stata accolta con un po' di scetticismo in città: alcune associazioni di consumatori si sono già mosse per cercare una soluzione diversa, mentre dal palazzo comunale non si annuncia alcuna presa di posizione: inutile irrigidirsi su certe scelte. Il mercato impone anche il contenimento dei costi e tutti sono costretti a rivedere la propria organizzazione. Per noi l'importante è che il cittadino non debba pagare delle sequenze. Se funzionerà bene, siamo contrari al telefono rispondono in municipio in di valutare la soluzione sul piano pratico quando entrerà in vigore.

Fra qualche giorno, inoltre, tutte le pratiche Enel potranno essere seguite anche nei negozi che trattano articoli della Wind, una delle aziende che gestiscono la rete dei telefoni cellulari con il quale l'ente energetico ha stretto collaborazione.

Quattro alpinisti vercellesi e biellesi trasportati a Courmayeur in elicottero dopo il bivacco a 3500 metri Una notte nella bufera sulla «Aiguille noire» «Nessuna paura, domenica faremo un'altra escursione in montagna»

Monte Comarati
VERCELLI

Un un po' sarà architetto: nel frattempo, però, in ogni ritaglio di tempo libero coltiva la sua grande passione, la montagna. Andrea Rigolone, 27 anni, istruttore regionale di alpinismo (dieci allievi nell'ultimo corso) e iscritto al Club alpino italiano, non sembra molto per la brutta ventura vissuta domenica con il compagno di scalate Massaro, 24 anni, aiuto istruttore di alpinismo e con gli amici biellesi Michele Pardo e Sergio Mastellato di 41 e 51 anni, Cosato.

«Nel prossimo fine settimana - se fosse una cosa normalissima - sarò di nuovo in montagna».

Entrambi vercellesi i due, insieme con una coppia di amici biellesi, venerdì scorso sono per-



Domenica il maltempo ha imperversato in montagna creando non pochi problemi alle squadre di soccorso. Tra gli alpinisti coinvolti c'erano quattro scalatori biellesi e vercellesi

ti per raggiungere il rifugio Borrelli-Pivano a quota 2300 metri e tentare l'ascensione sulla Sud dell'Aiguille noire.

«Sabato mattina - spiega Andrea Rigolone - abbiamo iniziato a salire, fino a raggiungere, nonostante il maltempo, Punta

Brendel, a quota 3000. Qui siamo stati costretti a bivaccare in parete: ci siamo protetti con gli speciali sacchi di materiale impermeabile e alluminizzato, che proteggono dall'umidità e mantengono abbastanza bene il calore perché sono atermici».

«Per tutta la notte - continua il prossimo architetto - l'imperverato una bufera di neve mista a grandine; domenica mattina ci siamo svegliati all'alba, e con il cellulare abbiamo chiesto il bollettino meteo. Ci hanno tranquillizzati: era previsto soltanto cielo velato con qualche temporale pomeridiano, ma al contrario le condizioni del tempo continuavano a peggiorare. Allora per evitare i colpi di qualche fulmine siamo scesi a una ventina di metri ed abbiamo chiesto aiuto al Soccorso alpino. Domenica verso le 15 finalmente è arrivato l'elicottero, che ci ha scaricati a Courmayeur».

L'avventura era finita. Ma ancora una volta la vicenda vissuta da quattro alpinisti è una buona preparazione, un'attrezzatura adeguata e la prudenza sono elementi indispensabili per chi va in montagna.

Ultimi lavori all'impianto Stamattina Trino resta per un'ora senz'acqua potabile

TRINO. Nella mattinata di oggi verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile. «Non sappiamo esattamente l'orario di sospensione, ma durerà in tutto circa un'ora», dice l'Assessorato ai Lavori pubblici Giuliana De Gasperi. Dopo la mancata erogazione dell'acqua di qualche ora, durata una giornata intera, per permettere la messa in funzione del nuovo impianto di decommissionamento e deferrizzazione, i trinesi sono stati avvertiti con le disposizioni comunali. Il motivo della sospensione dell'erogazione dell'acqua riguarda le messe in funzione degli allacciamenti elettrici del nuovo impianto. (sa. b.)



È sbarcato a Valdengo direttamente dal produttore al consumatore e vi offre:

- a) Muta 5 mm, in neoprene termoplush
- Maschera in silicone trasparente ipoallergenico
- + Snorkel, Guanti, Calzari a suola rigida
- + Pinne a cinghiale professionali
- + Cintura pesi con fibbia e fermapiombi
- ad un prezzo di £. 589.000
- + in regalo il resistente zaino portattrezzature
- b) Gilet 1100 cordura 1000 denari, accessori in inox
- garanzia a vita sulle saldature a £. 349.000
- c) Gruppo erogatore completo Rudiger completo 1° stadio
- a pistone + 2° stadio in polimeri, manometro con termometro
- + octopus ad un prezzo di £. 330.000

A TUTTI GLI ISTRUTTORI SUBACQUEI III

Entra anche tu nel mondo Ascario, abbiamo bisogno di uomini e donne che per la professionalità dei nostri subacquei. Gli istruttori possono usufruire gratuitamente dell'aula didattica, utilizzare le attrezzature e tanti altri vantaggi...

Per informazioni rivolgersi a Mauro presso la

SCAGLIA

CARAVINS

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO CAMPER

VALDENGIO (BI)

Via S. Rocco, 5 - Tel. 015.882303



Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella canzoncina della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli columbini del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo dal mare.

«Davanti agli occhi miei, come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, l'agguato, l'inchiesta, l'acquario e la grande Nava Blu di Ponte Spinola.

E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e la

Storia dei New Trolls attesi in concerto al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della storica band genovese a ospite della rassegna musicale «Approdi dal Mondo» promossa con grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Muddaloni e Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione al colaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, con «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In «scalletta», tutti i maggiori successi, i tappe salienti della «Storia dei New Trolls» e poi anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova. Paolo, Lauzi, De André, Fossati, Bindi. E poco.

Il concerto, che comprenderà anche omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000 Vele e Daubaci in festa

Stefano Pazzini

ALBENGA

Eppur si muove...No, non è Galileo (anche se la frase è sua) la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori de La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «scoliti» non a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Tutto aspettando il «botto». Perché, non è una novità questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una sorta di preattacco già collaudata gli anni scorsi (in qualche caso con enorme successo) dai protagonisti del referendum.

Così se il sistema dello scambio di tagliandi sta funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Alassio, il loro bagno Enzo, il dj Maurizio «El doctor», i baristi del bar della Stazione di Alassio, il drink & music Le Vele di Alassio, il drink & music Daubaci Vado Ligure hanno gli stessi voti, 4 mila 526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che vorranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, non è conclusa e i protagonisti del divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.

Un modo per arrivare alle serate finali di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale con il gran gala con ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare realmente protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino a Ventimiglia, una terra dove l'ospitalità e il divertimento sono qualche cosa di più che semplice parole.

Accanto ai voti dei lettori de La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ci saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, nonostante non siano tagliandi da compilare e inviare (a proposito, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicati ogni giorno), si sta sviluppando la «bagarre» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire ad ottenere l'ambito riconoscimento della statuetta di Festivalmare 2000.

CLA AGGIORNATA AL 17-7-2000

BAGNI MARINI VOTI

CADORNA (Alassio) 4526
LIDO (Noli) 1159
BAGNI EUROPA (Andora) 436

Sirene (Berpeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle 110; San Pietro (Albisola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olimpia (Savona) 48; Nelly (Alassio) 40; Nettuno (Albisola) 35; Sirena (Albisola Mare) 26; Ondina (Albisola Capo) 21.

BAGNI

EL CHICO (Cadorna-Alassio) 4526
MARCOS (Lido-Noli) 572
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)

Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Max 110; Gianni Caccia (S. Pietro-Albisola) 98; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Alassio) 40; Onio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albisola) 21.

DJ

«EL» (Tropicana - La Terrazza) 4526
RINOX 834
PAOLO ALARA (Onda Ligure) 687

Giannucci (Malibu) 375; Zorro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La casa di Luis) 45; Tomahawk (Ceriala) 45; Franki DJ 48; Master

SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli) 1606

CREMMA E CIOCCOLATO (Alassio)

L'ISOLA ALLEGRA (Andora)

Walter (Il Dattero-Finale L.) 369; Pinotto (Calimero) 102; Mario (Bar Sempione-Albengia) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Matuzia (Sanremo) 85; Pasquale Arco (La Casa di Luis) 88; Inde (La Grotta-Albisola M.) 21.

BARISTI

STAZIONE ALASSIO 4526
IGOR (Nelson-Spolarno) 585
O'ILARIO (Samarcanda) 474

Carlo e Pietro (Raffa-Pietra L.) 369; Beppe e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagni Lido-Noli) 893; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 179; Silvia (Happy Mid) 149; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cenesi) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Italo's (Stellanello) 96; Paola (Bar Nelson-Spolarno) 85; Mattia (Harley Caffè-Ceriala) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Halli-Loano) 70; Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè T...Albengia) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Alassio) 43.

DISCOTECHES

VELE (Alassio) 4526
BAIDA (Noli) 777
MALIBU (Pietra L.) 379

Bit (Andora) 334; Ju Bamboo (Savona) 153; La Suerie 146; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner 82; I Bozzi (Loano) 79; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19

DRINK & MUSIC

DAUBACI (Vado Ligure) 4526
BIBLOS 558
SAMARCANDA (Andora) 485

Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Javis Gasoline (Finale L.) 162; Big Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Ceriala) 73; Mata Mosa (Andora) 71; Caffè Gaviole (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) 46; Caffè Doria (Andora)

GRUPPI MUSICALI

LATINA 1330
LUCIO FOSSATI BAND

Michele del Mistero 180; i Capovolti 143; Tremendicanti 112; Stan Trade (Sanremo) 110; Sixties Boys 88; Tony D'Abbiere (Ceriala) 73; 4 Belle 55; Qirsh 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Kriminale 21.

Bennato inaugura Chivari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIVARI

Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» di Rapallo e lo «Stello sul Mare» di Chivari, le due manifestazioni musicali estive più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 29), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4 agosto), questa sera «Il Palco sul Mare» debutta con lo show di Radio One O'One e molti ospiti.

A Chivari, sempre questa sera, ecco invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colmata o Mare di Chivari.

Artista che non sta mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intriso con la (non sempre facile) canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live estiva, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione, in due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che non tralascerà di certo «Vendo Bagno», un brano-simbolo della rinascita e dei drummi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

E a Ventimiglia arriva Baccini

Domani sera in piazza del Comune L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di canzoni come «Le donne di Modena» e «Sotto questo sole», presenterà le canzoni da vent'anni un pubblico che lo ha

viato nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese aveva infatti presentato le prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Ten». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

(d. bo.)



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

GIANNI MICALETTO

SANREMO

Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», in cui tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publinter (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel con Pontella Bass, accompagnata dal fratello David Penston.

La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Touré (ha collaborato con Mietta, gli Articolo 31, Ello e Le Storie Tese), che sostituisce



C.J. Chenier venerdì nella sua musica e a ritmi afrocaribici

Michele Zarrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuovo proposto.

Blues classico e zydeco (genere miscela blues con ritmi afrocaribici) sono invece i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quel Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfatrice delle Nuove proposte del Festival (si esibirà al pianoforte in raffinato repertorio blues).

Gran finale sabato la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista: Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Bob Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raiuno realizzerà uno speciale su «Sanremo Blues» due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può tuo interesse lo trovi su RTL TORINO

Tel. 011 6624811
Fax 011 6624839



Poratelli UOMO DONNA



BIELLA - Via Mazzini 4, 6, 8 - Tel. 015.32308 - 015.21977



A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paola Pezzo
TRIVERO

È solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre mezzo secolo fa. A Biellese è nata la Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Per testimonial niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, medaglia d'oro che gareggiando con una scollatura da capogiro aveva incantato i telespettatori alle Olimpiadi del '98. E in cabina di regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando la montagna del Trivero in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il postipite Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. Ma mai come Laura, sua nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la sua idea verde) e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, può aver costruito l'Oasi ora è alla terza fase del progetto, la sua promozione.

Vero e proprio parco naturale ideale per passeggiate segnalate con cartelli che indicano la peculiarità, flora e fauna, in questi giorni l'Oasi conta su una serie di attrattive: percorsi facili, medi ed alti difficoltà, per un totale di una trentina di chilometri tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa non poteva che essere a servizio completo. Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti «laureati» dalla Federazione Nazionale Ciclismo ed una serie di biciclette per chi ne fosse sprovvisto.

E la prima ad approfittare quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella alla

bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, dai paesaggi bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «terrazza» che guarda sul Biellese.

E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo. Laura Zegna, ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepò. Il nostro impegno è assicura-

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare una dei maestri di Biellese. Anche Paola Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai boschi della Panoramica.

L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio - spiega Laura Zegna - ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepò. Il nostro impegno è assicura-

to ed il «lancio» della scuola e dei tre percorsi avverrà via Internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo.

Nell'arco del prossimo anno i promotori contano di portare le piste a un centinaio di chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge European» che richiama di più informazioni: 015-744184/0328-2481023 oppure via Internet: oasizegna@biella.alpcom.it.



L'olimpionica Paola Pezzo che ha scelto i sentieri dell'Oasi Zegna al fine di suggerire i percorsi più adatti agli appassionati di mountain bike. A sinistra Biellese, rinomata stazione turistica del Biellese

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Roberto Eynard

La campione di Intra che ha passato il fiume per trasferirsi nella «gemella» Pallanza, dopo l'oro mondiale a quello europeo, manca l'alloro più prestigioso: quello olimpico. Che cosa ti combina Beniamino Bonomi, di Verbania, che Sydney disputerà la quarta e ultima Olimpiade? Proprio in vista del traguardo più ambito per canoista ti va a «inventare»

copie inedite anche se con il pluridecorato Antonio Rossi?

«No, no, no. Non è stata un'invenzione, ma una decisione forzata. Con Antonio dovevo già correre il K2 sulla distanza mille metri, ma per il K2 500 all'improvviso prima il suo compagno di barca Daniele Scarpa, poi l'anno passato Luca Negri hanno

visi rinunciato e così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulle distanze brevi».

Bell'impresa, perché tutto questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico...

«E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla

intesa in modo diventare e agire come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita...

«Nel K2 500 metri in un secondo e mezzo sono rotti i quindici equipaggi e quindi per vincere bisogna una gara perfetta primo all'ultimo centimetro il cuore che ti balza in gola, mentre nei mille la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più o meno sono sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri più regolari».

«E alla quarta Olimpiade, visto che che ad Atlanta l'argento

per migliorarsi lo

discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa in Polonia siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi dai primi. E se qui a Sydney riusciamo a lottare il tempo ancora un po' a manteniamo la forma fino al primo di ottobre... in pallo c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale al Milanollo gli spettacoli hanno grande successo

Per «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Fiori

Un grande palcoscenico ideale unisce in questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del «Grinzane Festival 2000». Ad Alba, accolto tra gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio che in prima assoluta è aperto il Festival al Teatro Sociale. Sul palco, a raccontare la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio edifica la parola alla doppietta, è l'attore Beppe Rosso con la regia di Gabriele Vacis. Allo «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in cartiera, alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langa e una serata di racconti e ricordi sull'autore de «La Malora».

A Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzi Taffini D'Acciglio con gli incontri ravvicinati del terzo riga, originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival non hanno lasciato un attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si è esibita la «Banda Osiris»; sabato pomeriggio il centro storico è stato animato dal teatro di strada, mentre in serata con lo spettacolo «Semplificando» (Teatro Sociale) si sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

Domenica pomeriggio è stata protagonista la «Mabò Banda di Macerata» con una serata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Acqua porca» di Fabrizio Pajella, narrazione sulle vicende dell'Acqua e della Valle Bormida (Società). Savigliano ha ospitato due performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, al Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villorosa» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con una serata dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzane Festival 2000» nel centro storico di Alba. La rassegna (presente anche alla Sala Savigliano Palazzi Taffini D'Acciglio) è un grande palcoscenico ideale che in questi giorni unisce in due città all'insegna del teatro



Giovedì prosegue con le serate dedicate al racconto e alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di Michele Di Mauro e poi con «Ricordi del Piemonte di Luciana Litizzetto» e Bruno Gamberotta (ore 22,30) A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Espèce H» con i francesi

«Metalvoice» in piazza Santorre Santarossa (ore 22). Venerdì 28 ad Alba (Società, ore 21) recital «Canta di Enzo Moscato, seguito dal concerto della «Panfara Ciocarlia» (Arena Teatro Sociale, ore 23); a Savigliano, il concerto teatrale «Buon giorno Arturo buongiorno» del «Tetes de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), seguito dal Progetto sul racconto delle città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 017335189 di Alba e 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio oggi s'inaugura «Opera Festival»

La piazza salotto del Cusio si trasforma in sala concerti. Questa sera e sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da camera. La prima serata, più diversa dalle successive, è quasi una del ed è affidato all'orchestra Nuova Camera diretta da Amedeo

che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, Simple Symphony per Britten, l'Adagio per archi Barber e la Serenata per archi Ciaikovsky.

Mani invece il gruppo strumentale Hyperico, diretto da similiano Caldi, neovincitore del prestigioso premio polacco Fitolberg, porterà in «Histoire» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare ed accattivante, di Luigi Mello. Cabaret, classico invece giovedì sera: uno spettacolo festoso e divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patricia Macreil, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. Di grande effetto sarà il canto della sirena, in cartellone per venerdì: arriverà dal lago e tutta la piazza, con il lago, diventeranno parte integrante della piece proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Arosio, Bellini, Favara, Carlini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos con la partecipazione degli attori Edoardo Siravo e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tamabani, la soprano Anna Maria Ottazzi Aluigi ed il quartetto «Les Arpeas».

Il festival si conclude sabato, sempre alle 21.30 nella piazza salotto con «La serve padrona» di Pergolesi, una pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla brava Masako Kawashima, «Uberto» Davide Rocca e «Vespona», il servo muto portato in scena da Sebastiano Taddeo sarà l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Mondini. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire.

FINO AL
5
AGOSTO

LINEAOTTICA

DI CREMONESI MARIO

LENTI A CONTATTO

OCCHIALI DA SOLE
E MONTATURE FINE SERIE

A PREZZI RIDOTTI

dal 40 al
50%

Via A. Costa, 14 - NOVARA
Telefono e Fax 0321.391193

ORARI DI ATTIVITÀ

Martedì - Venerdì 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
Sabato e Domenica 9.00 - 12.30



GUCCI

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibrario@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Duecento sostenitori si sono trovati ieri pomeriggio in sede per la presentazione della nuova squadra

Cori e tifo da curva al raduno della Pro

Applausi a ripetizione per mister Braghin e i giocatori

Roberto Eynard
VERCELLI

L'arrivo di Braghin e dei giocatori che terminano la doccia dopo l'allenamento pomeriggio e quindi l'avvio alle danze passando la parola agli ospiti ospiti.

Parla il senatore Elio Baiardi, parlano il presidente del Coni Sangiorgi e quello della Federazione provinciale Pulcinella, parlano gli assessori del Cucco e della Provincia Riva Vercelli (le più tardi, a giochi quasi fatti perlerà il senatore Piccioni).

Sono tutti discorsi chiari e concisi perché, si sa, la curva pretende i suoi eroi. E alle 18,59 li ha cominciati da Maurizio Braghin, il mister, i ricicli di sempre, lo sguardo guascone: l'osanna viene decretata come il dove al condottiero.

Pro, accompagnando da fischietti di giubilo e olé. Perché la curva vuol far sentire subito il suo peso. Poi si parte con la solita carrellata dei giocatori: «Paolo Di Sarno» annuncia Prunelli e i battimani.

Il primo giorno di scuola è, da sempre, foriero di promesse allettanti. E se, rispetto al passato, parole quali C1, play off sono stati scaramanticamente esclusi dal vocabolario bianco, l'atmosfera che si respirava al raduno Pro, comunque, quello che accompagna le grandi attese. Dei tifosi, che sognano una stagione «grandi» e dei nuovi leoni, ben dieci, arrivati alla corte di Braghin.

Per la verità l'ultima a presentarsi, a campanella già suonata, è Matteo Righi. Ma al sorriso che l'attaccante elargisce ai fans fanno riscontro dichiarazioni che lasciano presagire un'impugnata di corallo: «Devo parlare con il presidente per chiarire diverse questioni. Poi, puntualmente dai tifosi: «Sì, la possibilità di lasciare la Pro non sono poche. Però...».

Il primo gol della nuova stagione lo segna la scaramanzia: bastano tre gocce di pioggia subito l'oroscopo della curva nuncia il popolo bianco la profezia: «Ora è Pro baginata e quindi fortunata» sussurra mentre accanto due tifosi di lunga data gli di si vendendo la testa.

Gustì contraddittorio l'oroscopo. Ci prova un ragazzino, ma subito il gruppo lo zittisce: «Silenzio, che memoria hai? - lo rimprovera il trio. Negli ultimi anni c'era sole da spaccare le pietre e guarda che fine abbiamo fatto: salvi all'ultima giornata due volte fuori dal play la terza. Ma ora le in tavola sono cambiate, lo si vede al cielo. Sarà».

spazio anche alla scaramanzia
Niente obiettivi dichiarati e pochi brindisi

Sono le 18,25 nella sede della Pro e mentre la aspetta l'inizio del rito propiziatorio di presentazione della truppa, i comandi si sprecano: «Hai visto, non c'è neanche un '67 rosa, perciò andiamo bene» sostiene un tifosissimo capelli bianchi. «Li ho visti all'opera stamattina, sono un buon gruppo. Lo capisci subito gli è un sessantenne dalla maglietta marrone. Con banda bianca, eff course. «Braghin conosce l'ambiente: lui in campo mette fosforo grinta e questa sarà una squadra a sua senza convinto un altro.

È battuta e un'altra, una parola sulla Pro e uno sguardo all'orologio come se si fosse in del parto, ecco finalmente passare il quarto d'ora di ritardo accademico sull'orario. Sono le 18,45 quando Nino Prunelli, ventiseiesimo presidente della Pro, fa finalmente ingresso in un salone dei trofei ludo come vuole l'occasione e straccolmo di tifo. Alla destra si mette a sedere il vicepresidente Leonardo Scazzella, alla il deg Sandro Turrotti.

È subito un carimoniere sprecano; Francesco Teti e il rito si ripete. E via di seguito. Così è per il terzo portiere Omar Davanzo, i difensori Christian, Federico, Lazzari, Filippo Vianello, Stefano Motta, Patrizio Fico, Ferdinando Passariello, Gianpaolo Motta, Massimo Gallini; i centrocampisti Ivan Ferretti, Stefano Turi, Adolfo Speranza, Roberto Fogli, Alessandro Parante, Antonino D'Agostino, Piero Panzanaro, Alessandro Parla, Giuseppe Cacciatore, Daniel Minorelli, gli attaccanti Walter Mirabelli, Massimo Sala e Davide Andorno. Giù applausi dai duecento ultras.

Poi parlano i tifosi: «Fogliamo cuore e grinta è il motto che accompagna i bianchi. Alle 19,30 la cerimonia si conclude. Ma non che accenni ai grandi sogni enfiatizzati nel passato e anche i brindisi sono al minimo, confinati in un angolo. Le scaramanche segna altri due gol.



Primo contatto tra mister Braghin e i giocatori della Pro ieri mattina al Pisto. Oggi la squadra si trasferisce ad Anney

E sul finire ecco Righi

«Ma non so se resto a Vercelli»

VERCELLI

Il primo giorno di scuola è, da sempre, foriero di promesse allettanti. E se, rispetto al passato, parole quali C1, play off sono stati scaramanticamente esclusi dal vocabolario bianco, l'atmosfera che si respirava al raduno Pro, comunque, quello che accompagna le grandi attese. Dei tifosi, che sognano una stagione «grandi» e dei nuovi leoni, ben dieci, arrivati alla corte di Braghin.

Per la verità l'ultima a presentarsi, a campanella già suonata, è Matteo Righi. Ma al sorriso che l'attaccante elargisce ai fans fanno riscontro dichiarazioni che lasciano presagire un'impugnata di corallo: «Devo parlare con il presidente per chiarire diverse questioni. Poi, puntualmente dai tifosi: «Sì, la possibilità di lasciare la Pro non sono poche. Però...».

Dal giallo-Righi, destinato comunque a risolversi in «stretto giro di posta», alle impressioni di chi, invece, alla Pro è fiero e felice essere approdato: «scelto Vercelli perché la società è seria, così come i programmi», spiega Walter Mirabelli, bomber di razza, trascorsi in serie B. Le mie caratteristiche? Sono un'opportunistia d'area, mancino naturale che se cavarsela anche con il destro perché no, anche testa. In fondo di gol ne ho sempre fatti.

Particolarmente gettonato dal popolo bianco l'estremo difensore Paolo Di Sarno, trascorso a Biella da farsi perdonare, sono dalla parte giusta - ironizza ricordando il rigore parato a Provenzano nel derby - ma anche l'intervento su D'Agostino non è stato facile. Scherzi a parte, dare il massimo, ho sempre fatto nel corso della carriera.

Penso che le premesse per far bene ci siano, anche perché conosco il valore di molti dei miei nuovi compagni.

Di scuola granata, con tanta voglia di emergere, Patrizio Fico e Federico Lazzari: «Per me è la stagione del Fico», dice Fico - dopo un anno non certo fortunato al Tricase. Il mio ruolo è sulla destra, dove ho la «concorrenza» D'Agostino, posso anche giocare in appoggio alle punte.

Chi, invece, prova a sbilanciarsi sulle potenzialità della Pro è Cristian Bari: «Ho scelto Vercelli perché voglio disputare una stagione di vertice. Mi auguro che il girone resti perché Padova e Triestina stanno attrezzandosi davvero bene. Sono rimasto piacevolmente colpito dal calore dei tifosi: se a luglio chissà cosa succederà se le cose dovessero mettersi al meglio. [p. m. f.]

Il basket di C2

Cars Celoria più partenze che arrivi

VERCELLI. Chiuso con lo spareggio di Saluzzo il ciclo, la Cars Celoria sta programmando il futuro. E saranno diverse le novità che caratterizzeranno la prossima stagione nel team gialloblù. «La nostra intenzione», spiega il presidente Roberto Tamarindo, è quella di proseguire sulla strada iniziata l'anno scorso, cioè puntando a disputare un buon torneo valorizzando i nostri ragazzi. Anche perché le cifre che giro attualmente in C2 sono davvero elevate.

Per il momento il mercato dei Pro è legato alle partenze: a quelle probabili, legate a problemi fisici o lavoro di Provera e Mastria e quelle ormai ufficiali di Piatto e Zucca. E proprio la cessione del play vercellese, una delle bandiere della Cars Celoria, è stata particolarmente sofferta: «Non è stata una decisione facile», confermano i dirigenti vercellesi - sia dal punto di vista affettivo sia tecnico. Tuttavia abbiamo voluto dare la possibilità a Zucca di provare, con l'Oleggio, l'esperienza nel campionato di C1». Tra l'altro non è un definitivo, dal momento che il giocatore andrà ad Oleggio per un anno in prestito.

Piatto, svincolato, ha preferito accasarsi a Borgomanero, sponda Don Bosco, una delle rivali storiche del quintetto biellese. «In questi giorni», conferma il patron - stiamo ricevendo richieste per Alessandro Barbero, delle sorprese più piacevoli della scorsa stagione. Ma, ben difficilmente, si riversano del nostro play maker, come faremo con Tosello, Rey, Bertani, Lenci e Gianotti.

Sul fronte degli acquisti, rientrato alla base Gherzi dopo l'esperienza con la Velaces, si punta su Scarfo del Casale che potrebbe rientrare in un'operazione legata al passaggio al club monferrino di alcuni juniores gialloblù.

Definito, intanto, il cartellone dei tornei pre-campionato. Dopo il ritrovo a fine agosto, i gialloblù di Pomelari avranno come primo impegno ufficiale il memoriale Nazario Villani, in cartellone al Pala Piaggio il 20 e il 23 settembre. [p. m. f.]

Italiani di triathlon

Lanza vince il titolo assoluto



La neo-campionessa Beatrice Lanza

BELLA

Superando ogni più rosea previsione, Beatrice Lanza ha conquistato a Recco il titolo italiano Assoluto di triathlon bissando così quello Juniores vinto poco più di un anno fa.

La diciottenne di Sandigliano ha sconfitto le avversarie di provata esperienza tra le quali Silvia Gimignani che difenderà i colori azzurri alle prossime Olimpiadi di Sydney. «Conferma delle qualità a dei mezzi tecnici di Beatrice Lanza che dimostra come la delusione patita ai recenti campionati europei Juniores sia stata attribuita principalmente ad un insieme di coincidenze sfortunate.

La portacolori dell'Iron Biella, presentatasi al via grazie le insistenze del commissario tecnico Attilio Buni, ha concluso i metri a nuoto staccata di 1'30" dal terzo delle migliori ma ha saputo recuperare, grazie anche alla collaborazione della torinese Nadia Cortassa, negli impegnativi 44 chilometri percorsi in bicicletta. Nell'ultima frazione di corsa, la specialità a lei più congeniale, Beatrice Lanza ha progressivamente allungato e, malgrado le asperità disseminate lungo i 10 chilometri del circuito, ha concluso precedendo di 25" Gimignani e, a seguire, Cortassa.

Sabato prossimo la biellese sarà impegnata a Rocchetta Piovone (VI) nella maglia della Stronese Splendor sulla distanza dei metri ai campionati nazionali Juniores e Promesse, insieme ad altre atlete della provincia. [w. d. b.]



CITROËN
XSARA PICASSO 1.6
31.970.000

• ABS, 4 porte, climatizzatore, con pannello di controllo.

IL NUOVO CITROËN XSARA PICASSO 1.6
A QUATTRO PORTE E AGRICOLA

CITROËN XSARA P. carro

AUTOMOT s.r.l.

Via W. Manzone
Tel. 0161.210758
VERCELLI

F.lli VIOTTI & C.

Via Galimberti, 12/14
Tel. 015.405385
BIELLA

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.



Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato la posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-400-820

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Cent'anni fa nasceva il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla sua composizione

Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

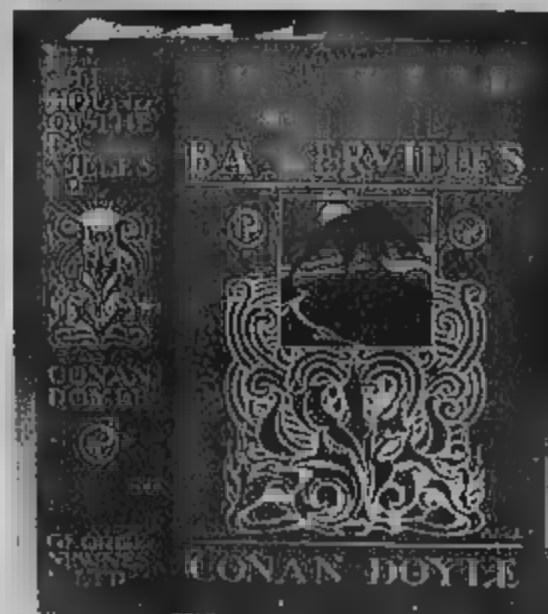
Marco Zatterin

Il segreto del Cane dei Baskerville, è nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ipplepen nel Devon, e forse proprio nella malinconia che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi e oggi è stata trasformata in una discreta abitazione privata. Nella primavera del 1901 lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passarono lunghe ore in quella stanza, sfidandosi a biliardo, discutendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato e - d'acordo in

Holmes, cercava nei contenuti della genesi, la cui paternità si deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda nasqua, giusto cento anni fa, il un mistero che solo ora comincia ad svelarsi.

The Hound of the Baskervilles, il draccone dei Baskerville che in italiano è diventato il mastino, si apre con una dedica: «Mio caro Robinson, è marito di una leggenda della West Country che mi ha raccontato il romanzo è un concetto. Vi ringrazio questo e per l'aiuto nei dettagli. Sinceramente vostro, A. Conan Doyle». Chi era Robinson? E come per l'unica volta nella saga holmesiana, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del suo detective?

Facciamo un passo indietro. Stanco del fronte sudafricano, il fiaccato da una febbre enterica, Conan Doyle si lasciò alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si recò a Città del Capo sul Brion per ritornare in Patria, e a bordo fece in fretta a trascrivere la memoria del mondo britannico. Quello che però interessava era fra le teste coronate e i viaggiatori illustri in crociera ebbe modo di conoscere Robinson, inviato di guerra del



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del libro; una copia firmata dall'autore vale oggi trenta milioni

di quella nel Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Brooke Hall di La Grimpem descritta da Watson. La Grimpem è la tremenda e paludosa Fox Tor Mire, il nome coniugato con la Grimspound, che si trova più a ovest. Le miniere dell'epilogo del Cane, quella di White Works, a Fox Tor, Doyle visitò tutti questi luoghi. L'Hotel Duchy oggi è Centro visitatori dello High. John Dickson Carr, scrittore e biografo del baronetto scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama del Cane insieme con Bertram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il secondo a rifiutare di firmare il romanzo a due. Harry Baskerville, quello vero, ha dichiarato che il giornalista del Daily Express aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur. E allora?

E' chiaro che la trama deve essere stata di Robinson. E probabile che Doyle abbia lavorato su una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la stesura, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande vena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denunciò un intervento esterno. Lo scrittore ha scritto nella prefazione all'edizione del 1929 che il romanzo «nacque dal suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma, il libro cominciò da questo, ma devo aggiungere che la trama è ogni singola parola della mia». Una scusa non richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, così resta il dubbio, e già questo basta a celebrare il giornalista inglese, figura geniale e riservata al punto da non concedere alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il silenzio è la prova del suo talento.

Daily Express, originario di Ipplepen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era destinato a cambiare la sua vita.

I due diventano amici e nel marzo del 1901 trascorrono una settimana a quattro giorni a Cromer nel Norfolk, dove Sir Arthur invia una breve nota alla madre; Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme, The Hound of the Baskervilles - un real creepers. Il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella casa della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House di Ipplepen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando dal Rowe's Duchy.

Robinson ed io esplorando le lande per elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ne ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea - che devo a Robinson - è altamente drammatica.

Fra l'agosto 1900 e l'aprile 1901 nasce dunque The Hound, che uscirà a puntate sullo Strand Magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle non

pensava di riesumare Sherlock Holmes che «ucciso» prima, quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva l'investigatore di Baker Street. Fu il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò olandamente al suo romanzo. Il testo fu completato in giugno per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagione del cricket.

Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del XVII secolo, tale Richard Cabell, un nobiluomo noto ai suoi tempi per l'abitudine di galoppare nella brughiera affiancato da una muta di braccati, che a un certo punto si convinse dell'infedeltà della moglie. Dapprima la cacciò di casa. Poi, non contento, la inseguì nella landa e la pugnalò a morte. Fu in quel momento che il suo cane più fedele gli si rivolse e lo uccise con un morso alla gola. Da allora si crede che la brughiera ululando ricordi la terribile delitto.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell terreno fertile per la nuova avventura di Holmes, prima dopo otto anni di silenzio. Ma quando lo propose d'abitudine allo Strand Magazine chiese che fosse firmata anche da Robinson: «Mi ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che il suo debba apparire». La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che una storia del detective di Baker Street fosse attribuita ad altri se non a Doyle. Cento sterline, il doppio del solito, convinsero lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato della sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifacendosi al suo coccchiere Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Baskerville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor, ma, abbiamo visto, la scelta di usare il nome pseudonimo fu già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia con una dedica (manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome»). Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

The Hound trabocca dei ricordi

www.sherlockiani.it
Sherlockiani italiani

IN ANTEPRIMA IL NUOVO MONOVOLUME NISSAN



Almera
Tino

TDI 115 CV
Intercooler

Disponibile anche con motori 1.800 ■ 2.000 Benzina

In prova e visione da:

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064



quest'estate
esce con blu

una ricaricabile
blu on
con 100.000 lire*
di telefonate
a sole 60.000 lire*.
fino al 31 agosto.

è un'offerta dei rivenditori blu

per conoscere il rivenditore blu più vicino a te chiama
il Numero Verde 800-000-198 o collegati a www.blu.it



RENAULT

R o t t a m a t e
e r i p a r t i t e .



Renault Twingo 2 1.2 60CV L 13.700.000* (Euro 7.075,45)

per chi ha un'auto da rottamare.

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.
Offerta valida solo per vetture presenti in Concessionaria.



Renault Clio RN 1.2 60CV 3p L 15.450.000* (Euro 7.979,25)

per chi ha un'auto da rottamare.

Con doppio airbag, servosterzo, dispositivo antiavviamento e pack elettrico.
Offerta valida solo per vetture presenti in Concessionaria.

OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 36 MESI SENZA INTERESSI.**

*Offerta valida fino al 31/07/00. L.P.T. per legge. **Esempio di finanziamento: Twingo 2 a L. 15.800.000, anticipo di 3.000.000, importo finanziato L. 12.800.000, 36 rate da L. 333.300, TAN 6% - TAEG 1,31% Spese di gestione L. 200.000, Imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 31/07/00. Salvo approvazione Renault.

È un'iniziativa dell'organizzazione vendita Renault:

PACINI

Via Valle Po, 11 - Madonna Dell'Olmio
Tel. 0171415511

Cunco, 37 - Mondovì
Tel. 0174552600

CAMAUTO

Strada Statale 231,12 - Monticello d'Alba
Tel. 0171415511

ISOCAR

Via Fontana, 11 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269658

MARELLO

Via Revello, 11 - Saluzzo
Tel. 0171415511

LA STAMPA
Hardware - Software - Services - Accessories

HEWLETT PACKARD **FUJITSU** **COMPUTERS** **SIEMENS**

Via Bro 9 - MAD. QIMO - CUNEO - Tel. 0171 615400

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO HIZZA 11, TELEFONO 0171 601130/0171 601136 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIOLITI 21 BIS, TELEFONO 0171 601131 FAX 0171 488249

S-bru Spurghi
• Trasporto rifiuti
• Spurgo pozzi neri

PRONTO INTERVENTO
24 ore su 24
Sede: Bra (Cn)
Tel. 0173 222266 • fax 0173 222267

DIVERTIRSI RISPARMIANDO, CON «LA STAMPA»

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

CUPOLELIDO
Acquaparco Tel. 0173 361280
R. S. 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)

Questo coupon vale
1 INGRESSO OMAGGIO

Per ragazzi fino a 12 anni
ferie

Ritaglia e consegna questo buono alla cassa. Utilizzare il tagliando giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Indicato Andreis ■ sostituire il dimissionario Culasso Saluzzo, neo presidente alla Cassa di Risparmio



Giovanni Andreis
designato
alla presidenza

SALUZZO ■ Il geometra **Andreis**, 51 anni, ex segretario cittadino della Dc e amministratore nominato prima a Pagnone e poi a Saluzzo (dove ha ricoperto l'incarico di assessore negli anni 1979-81) il probabile successore del dimissionario avvocato **Michelino Culasso** alla presidenza della Cassa di Risparmio di Saluzzo. La fondazione Crs, presieduta dal professor **Gianfranco Rabbia**, si è riunita venerdì scorso per esaminare le candidature ufficiali ed ufficiose, alla presidenza dell'Istituto di credito saluzzese: il geometra **Giovanni Andreis** è stato designato con voto unanime.

Il presidente della Fondazione **Rabbia** ieri ha comunicato ufficialmente la designazione di **Andreis** alla Cassa di Risparmio di Saluzzo spa, alla quale compete la nomina del presidente della banca. **Andreis** era già presente nel comitato esecutivo della Cassa: con la sua probabile nomina a presidente, si libererà perciò un posto. La Fondazione Crs ha indicato, come sostituto di **Andreis**, il dottor **Giuseppe Savio** (direttore a riposo della banca). L'avvocato **Michelino Culasso** aveva rassegnato improvvisamente le dimissioni dalla presidenza della banca nei giorni scorsi, per ragioni di carattere personale.

La designazione unanime della Fondazione - commenta il geometra **Andreis** - mi fa molto piacere: ma essendo presidente, ora non ho nulla da dire. (a.l. bu.)

Di Tarantasca, ha perso il controllo dell'auto sulla strada di casa Morta diciannovenne L'incidente a Falicetto di Verzuolo

TARANTASCA

E' morta a 19 anni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo dove era stata ricoverata domenica sera in seguito a un grave incidente stradale. La vittima si chiamava **Claudia Marino**, abitava a Tarantasca, in via Giolitti 1 con i genitori che lavorano in una pizzeria del paese.

L'incidente è accaduto verso le 22 di domenica, in località **Falicetto di Verzuolo**. L'asfalto reso viscido dalla pioggia ha fatto perdere il controllo della Fiat Punto guidata dalla giovane. La vettura, impazzita, ha finito la sua corsa contro il muro di recinzione di un'abitazione. La ragazza era sola nell'abitacolo. Immediati i soccorsi prestati da alcuni automobilisti di passaggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo impegnati a lungo nel taglio delle lamiere per liberare la giovane ragazza, mentre la polizia stradale ha regolato il traffico per consentire le operazioni di soccorso. L'equipe sanitaria del 118 ha trasferito la giovane all'ospedale di Cuneo dove per le gravi ferite è stata rivotata in Rianimazione. Il suo cuore ha cessato di battere ieri pomeriggio. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo. La data dei funerali è ancora stata fissata. Sulle cause dell'incidente, probabilmente dovute al maltempo, è stata aperta un'inchiesta da parte della Polizia di Saluzzo. (a.l. bu.)

Valdieri: buio, pioggia ■ vento hanno impedito al torinese il rientro al rifugio Lorenzo Bozano

«Sbagliato sfidare il maltempo» L'alpinista è deceduto per il freddo e la fatica

Amedeo Franco

VALDIERI
E' stato un errore sfidare il maltempo. Domenica le condizioni meteo in Valle Gesso non erano assolutamente ideali per un'escursione sul Corno Stella (dove purtroppo già in passato altri alpinisti hanno perso la vita), in Alta Valle Gesso. Il cielo era scuro e minacciava temporale. Preludio a possibili drammi causati dal maltempo. Questo il parere di chi in montagna ci vive e lavora. Di chi, purtroppo, sempre più spesso deve mettere a rischio la propria vita per salvare quella degli altri.

Quelle persone ieri sono entrate a valle e hanno raggiunto **Pontenani**, 39 anni (via Alessandria, Torino). Lui ce l'ha fatta. Ha passato la notte su una cengia accanto all'amico agonizzante. All'alba lo ha visto morire stremato dalla fatica e dal freddo. Luca Colombo aveva 29 anni e abitava a Torino in via Brunelleschi.

I fatti. Colombo con l'amico Mauro Pontenani, 39 anni (via Alessandria, Torino) ha raggiunto il rifugio Lorenzo Bozano base per le impegnative ascensioni sulle vette circostanti come il Corno Stella, scelte da alpinisti.

Domenica mattina, nonostante la giornata non fosse delle migliori, dal punto di vista meteorologico sono partiti lo stesso dal rifugio. Hanno scelto una via classica.

La difficoltà per i due alpinisti torinesi si sono presentate durante la salita, complicata dalla pioggia e dall'arrivo del buio. Arrivati a una cengia (un piccolo balcone) in quota sulle pareti rocciose i due alpinisti hanno deciso di fermarsi. Per arrivare alla pietraia avrebbero dovuto calare ancora 150 metri in corda doppia e raggiungere in poco tempo il rifugio.

Alle 22 non vedendoli arrivare in rifugio - spiega Silvio Bassignani, il gestore del Bozano, che è anche guida alpina - sono usciti. Li ho chiamati e loro mi hanno risposto che andavano tutto bene nonostante pioggia e vento e quell'ora rendevano tutto più complicato soprattutto per chi, come loro, la prima volta che affrontavano quella via.

Alle 23 - spiega **Parola** del Soccorso Alpino di Cuneo - il gestore del Bozano, mi ha avvertito che i due non erano rientrati. Subito ho delegato il pronto intervento in montagna e il 118, ma le condizioni meteorologiche hanno impedito ogni intervento, consigliando di aspettare l'alba.

Alle prime luci il Bassignani ha deciso di raggiungere la cengia. Purtroppo per Colombo c'è più nulla da fare.

Drammatica notte sopra una «cengia» con il compagno che si è salvato

Quando sono giunti i soccorritori il ventinovenne era già privo di vita

Dopo una notte di agonia c'è l'ha fatta. Con l'aiuto di una guida francese che era al rifugio, siamo riusciti ad aiutare nella calata l'altro alpinista che a parte lo choc e una notte passata all'addiaccio ancora abbastanza cosciente di quanto succedeva.

L'elicottero del 118 con i volontari del Soccorso alpino di Cuneo e il Sagl (Soccorso alpino Guardia di finanza di Limone) ha provveduto a la salita e composta nel cimitero di Cuneo. Ai carabinieri di Valdieri il difficile compito di avvertire i familiari del giovane.



Due momenti delle operazioni di soccorso al campo base allestito alla Terza di Valdieri

«Evacuato in elicottero» La fuga del sindaco di Mondovì

VALDIERI

Brusco risveglio, ieri, per il sindaco **Riccardo Vaschetti**, 70 anni, e alcuni amici, sorpresi da un violento temporale in montagna e trasportati al sicuro da un elicottero del Soccorso Alpino.

L'episodio è avvenuto sul piano del **Valasco** in valle Gesso. Il primo cittadino e i suoi figli, ad altri amici, saliti in quota per il fine settimana, decidendo di pernottare anche domenica sera in una baita privata. Il rientro era previsto a Mondovì in giornata.

Fra gli altri impegni, alle 19 Vaschetti era atteso per la seduta del Consiglio comunale, chiamato a discutere della variante al piano regolatore generale: una tappa amministrativa importante, a sedici dall'ultima revisione complessiva del documento urbanistico della città.

E' stato lo stesso primo cittadino monregalese, dopo essere ritornato a valle, a raccontare al telefono, «stavamo dormendo, quando è scoppiato un violento temporale. Al rifugio abbiamo sentito arrivare un elicottero, mentre ci stavamo rendendo conto di quanto andava accadendo».

Il personale del Soccorso Alpino - ha proseguito Vaschetti - ci ha spiegato in modo concitato che la pioggia battente rappresentava un pericolo e un rischio nel ritorno a valle per i sentieri normali. Quindi era indispensabile quella manovra di emergenza.

Gli occupanti del rifugio hanno preparato i bagagli e sono saliti tutti sul velivolo, concludendo in maniera avventurosa quello che doveva essere un tranquillo weekend, in completo relax. Nessuno degli ospiti riportati a valle ha subito conseguenze. (p.s.)

Speciale ecoincentivi Ford Flesiadue



scegli focus,
se hai un'auto da rottamare
la convenienza è incredibile
fino al
31 luglio

auto 1.6 105 CV p	double airbag	ABS EBD	pacchi in tela	luci fendinebbia	servosterzo	autoradio
1.6	●	●	●	●	●	●
L. 27.400.000						

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0173 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it

A TUTTI I CLIENTI

BUONO OMAGGIO PER 1 RIPERIZIONE
SCI FONDO LAMINE SCIOLINATURA



Via Garibaldi, 46
Via Borgia, 7
Borgo San Giacomo
Tel. 0171 264916

Dal 11 luglio 2000

Svendita TOTALE
capi estivi ed invernali
attrezzatura sportiva
scarpe

SCONTI 40 60 %
Fino ad esaurimento merce

GIACCONI - GIACCHI - ABBIGLIAMENTO - CINTURE - CINTURE
LACOSTE - BOLLE - BIANCHI - BIANCHI - BIANCHI
KAPPA - SALOMON - VOLAR - TECNICA - MARKER
TYROLA - BERNARDINI - BERNARDINI
STUDIO ADVENTURES - BERNARDINI

A chi stanotte percorre a piedi la Val Stura si raccomanda di usare luci di segnalazione

Sant'Anna ottiene 5 mila pellegrini

Domani festa patronale al santuario di Vinadio

Gianluigi De Mattiis
VINADIO

Migliaia di pellegrini (ne sono non meno di 5 mila) italiani e francesi si apprestano a celebrare domani al Santuario dedicato a Sant'Anna la tradizio-

nale festa patronale, con la partecipazione del vescovo di Cuneo monsignor Natalino Pescarolo e di quello di Nizza, mons. Bounie, e di decine di sacerdoti che provengono dai due versanti alpini. Quello di Sant'Anna è considerato «l'Everest» dei santuari per-

sorge a 2025 metri, quota che lo colloca più in alto fra tutti i santuari europei.

Il programma predisposto dal rettore don Giorgio Pepino prevede alla 10 la solenne processione con la statua di Sant'Anna alle rocce dell'Apperizione, dove se-

condo la tradizione la santa sarebbe apparsa nel 1443 alla pastorella Anna Bagnia. Alle 11 si svolgerà la celebrazione internazionale all'aperto. Nel pomeriggio si susseguiranno le «novene» con le preghiere recitate da gruppi di pellegrini. Il Santuario di Sant'Anna è una chiesa della diocesi (le altre sono il Duomo di Cuneo, Pontanelle di Boves e San Magno di Castelma- gno) per acquisire l'indulgenza giubilare.

I festeggiamenti di Sant'Anna cominceranno stasera con la fi- lata alla Regina delle Nevi. Dal- l'imbrunire fino all'alba si susse- guirà l'arrivo al Santuario della centinaia di fedeli che hanno scelto il pellegrinaggio a piedi. Spiega don Pepino: «Raccoman- diamo di camminare sulla stia- stra, in fila indiana, secondo la norme Codice stradale, e a segnalare la propria presenza con pile e strisce fosforescenti». Quest'anno la festa di Sant'Anna coincide con i mille anni della fondazione del Santuario la cui storia è pubblicata nel volume scritto dal sacerdote Luigi Mus- si «Mille anni di Sant'Anna» edito da Primalpe-Costanzo Martini. I pellegrini di Sant'An- na possono percorrere gli anti- chi sentieri ripuliti dai volon- tati della Protezione Civile della Comunità montana e dissetarsi a tre fontane, di cui una in località Baracone intitolata a Costanzo Martini.



La festa al Santuario cade quest'anno nella ricorrenza del millennio di fondazione

«REGINA PACIS» A FONTANELLE DI BOVES



Il Giubileo diocesano dei malati

Al Santuario «Regina Pacis» di Fontanelle di Boves si è tenuta domenica il Giubileo diocesano dei malati. Alla messa celebrata da monsignor Natalino Pescarolo hanno partecipato centinaia di malati nella suggestiva cornice del «Piazzale del Rosario». Oltre una trentina di sacerdoti, era presente anche il

emerito di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, i fedeli di Ofal e Unitati. «In questo giubileo», ha detto monsignor Pescarolo nell'omelia, «è dovere di tutti i cristiani riscoprire il valore servizio ai malati e il senso che può avere la malattia se vissuta come momento di purificazione e di grazia».

A CUSSANIO LA CAROVANA DELLA PACE

Si è riunito nei giorni scorsi a Fossano il «Comitato interdiocesano per la riduzione del debito dei Paesi più poveri» per definire nel dettaglio il programma della «VI Carovana della Pace». Spiega il debito che si terrà il 16 settembre al Santuario di Cussano di Fossano. All'iniziativa parteciperà anche il presidente della Camera on. Luciano Violante. L'itinerario della marcia prevede che i partecipanti provenienti dalle cinque diocesi della Granda e dall'area di Savigliano e Racconigi (diocesi di Torino) percorrano sei itinerari diversi di circa 8 Km per convergere alle 16 sul piazzale del santuario di Cussano dove, dopo gli interventi istituzionali, si terrà una grande festa con la partecipazione di alcuni gruppi musicali multiculturali. Per pubblicizzare l'iniziativa è raccogliere per la remissione del debito l'associazione L'Unità (0171/696976), la Caritas di Cuneo (0171/634184), la diocesi di Cuneo (0171/693523) e la Acli provinciali (0171/692877).

IL TEMPO

Fulvio Romano

Luglio ci ha riservato brezze a tratti più che autunnali; ci ha dato anche sole - specie nell'ultima settimana - ma con arie rinfrescanti che hanno fatto tirare su le coperte di notte. Finora sull'altipiano cuneese abbiamo registrato valori medi attorno ai 20,1°. Deriva da un valore notturno minimo di 16,04° e da un tetto massimo, sempre medio, di 24,2°.

Siamo quasi due punti al di sotto del livello raggiunto dalla colonna di mercurio l'anno scorso, e comunque - finora, ripetiamo - al di sotto delle temperature tutti i luglio degli ultimi vent'anni, ad eccezione di quello (lo ricorderete: era fresco assai) del 1997.

Un mese di luglio della media, quindi, specie se consideriamo i numeri degli ultimi dieci, torridi, anni. Che non sono poi stati tanto diversi da quelli della serie storica più ampia, secolare, che prevede per questo mese un valore ben 21,7°.

Mai così freddo a Bra il 12 luglio del 1879

Al solito, diverse le «chicche». Come quelle inviate via e-mail da Domenico Brizio del Servizio Protezione civile del Comune di Bra, che ci informa il 12 luglio nella città dei fratelli Craveri sia stato il più freddo dei possibili giorni del luglio trascorsi: solo 9,4° di minima, paragonabili - conferma Brizio - all'attuale valore del 6 luglio del 1879. «Se non evidente che la Terra si sta riscaldando», commenta con ironia l'amico braiese, tradizionalmente brutto a credere alle mode catastrofiste im-

Le di questi freschi d'estate? La latitanza prolungata del salvifico anticiclone delle Azzorre, che ha fatto sì una rapida comparsa, ma di brevissima durata, lasciandoci scoperti alle incursioni o atlantiche o di aria fredda da nord est.

Sì, bel tempo c'è stato. Ma grazie a quello che chiamavamo un promontorio anticiclonico che si è spostato sul Mediterraneo, facendo affluire aria calda umida che sulla costa ligure ha portato anche un po' di sabbia gialla.

Miglioramenti giovedì

Il promontorio ora si è abbassato ancora di più a Sud, lasciando spazio alle ondate perturbate atlantiche che hanno valicato, prima, appena l'arco delle Marittime, per poi invece invadere tutta la pianura e la costa tra domenica e lunedì.

Quindi, piogge, anzi pioggette qua e là e inondire una terra ormai secca da luglio. D'altronde l'acqua, a questo punto, è comoda alla campagna, i nostri orti e frutteti. Pioggia «A San Giacomo e Sant'Anna, tanto e tanta manna». Oppure: «San Giacomo e Sant'Anna, piova la butta». E ancora: «S'è piovuto a Santa Anna, l'è manna» e così andando. «Piovuto a Santa Anna e piove per noi me e na amana». Infine: «Per San Giacomo e Santa Anna intra l'anima ant la castagna».

Niente paura: da giovedì l'anticiclone si consolida e le perturbazioni a nord.

fulvio.romano@isilino.it

La delegazione ospite delle Culture del Mondo. Cinquemila persone 111 giorni di spettacoli. Proteste per la sospensione dell'ultima serata

Da Cuneo appello dei monaci tibetani

Un grido di libertà dal balcone di Galimberti

CUNEO

Un grido di libertà dal balcone di casa Galimberti. L'appello lanciato l'altra sera dai monaci tibetani ha commosso il pubblico del Festival delle Culture del mondo. Le testimonianze parlano di anni per qualcuno anche 33 di carcere e tortura. A raccontarle il dramma, prima in una conferenza al Lovers Palace, quindi dal balcone di casa Galimberti e poi dal palco dello spettacolo «Tibet», sono stati Rötung Tenzin Tsering, anziano resistente reduce da 22 anni di carcere nelle galere cinesi e protagonista nel '99 di uno sciopero della fame a Ginevra; Ani Panchen Dolma, monaca reduce da oltre due decenni di prigionia; Gueshe, monaco e dottore in filosofia buddista; Yeshi Puntsor, presidente del Partito nazionale democratico tibetano e Pelden Gyatso, monaca 67 anni dei quali 33 trascorsi nelle galere cinesi od ai lavori forzati, fuggito dal Tibet solo pochi anni fa.

Pelden Gyatso (autrice del libro «Tibet, il fuoco sotto le nevi» (Ed. Sperling & Kupfer) ha mostrato alcuni strumenti di tortura con i quali veniva perio-

dicamente sevizato. I monaci hanno testimoniato la loro sintonia per le ideologie della vita. «Con la marcia da Nizza a Ginevra» hanno spiegato - immaginando di ripercorrere lo strada dal Tibet. Nostro obiettivo il far la sofferenza del nostro popolo. Le torture ci hanno dato maggior forza per gridare le nostre ideologie».

dal balcone di casa Galimberti Cullio Tescano al bandoneon e Erman Rolnaudo (chitarra) hanno suonato e cantato «Libertango»: il tango sulla libertà di Anton Piazzola.

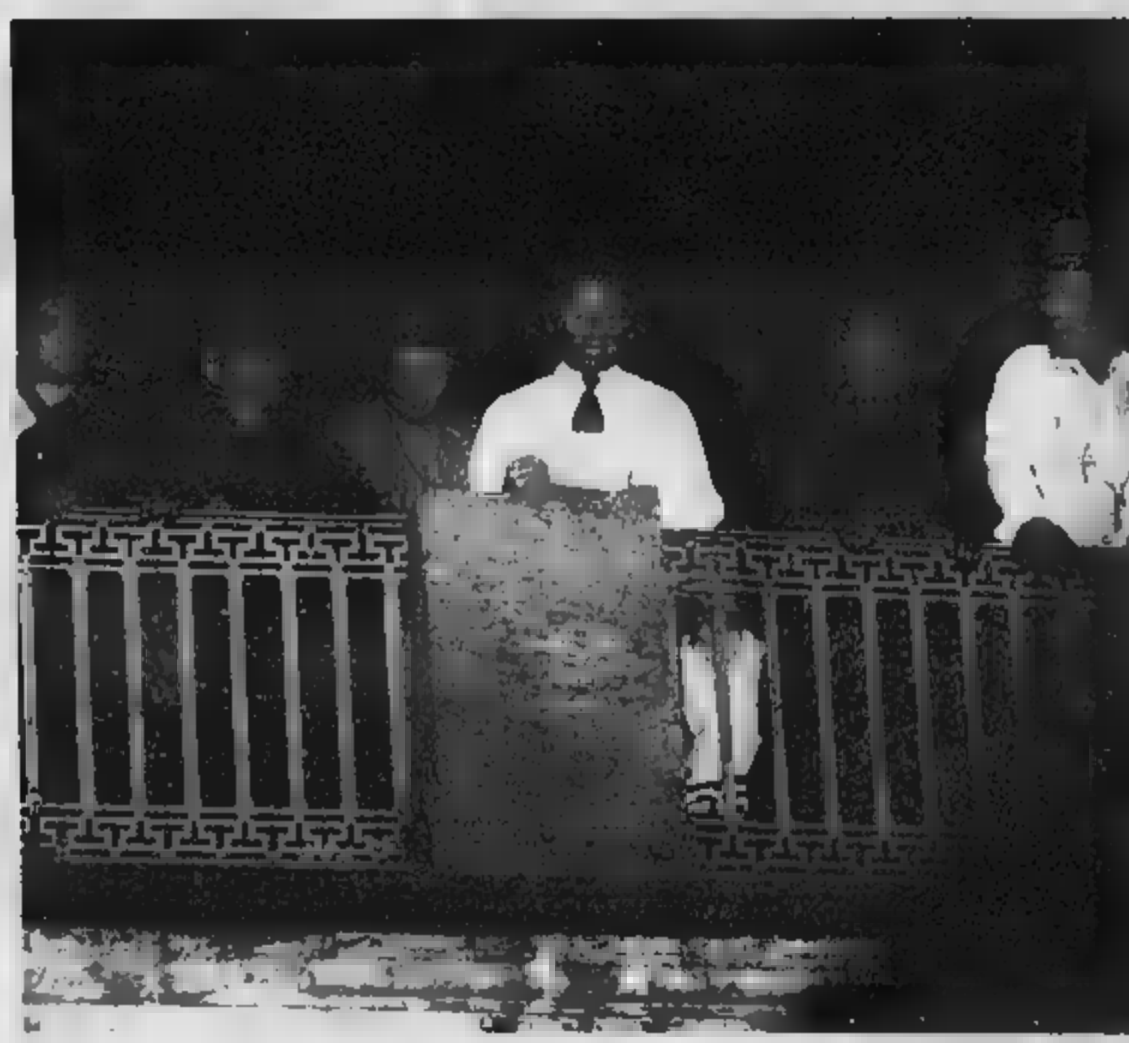
La marcia fra Italia e Francia giovedì sarà tappa a Chianale. Il programma prevede l'arrivo alle 17. Un'ora dopo incontro a Pontechianale (saranno alloggiati al rifugio Savigliano, ospiti della Provincia e della Comunità montana). Alle 20 alla «Bucca di Bacco» sarà proiettato un filmato sul dramma del Tibet.

Domenica la testimonianza dei monaci ha aperto l'ultima serata del Festival delle Culture del mondo, peraltro rovinata dalla pioggia. Lo spettacolo (fra venerdì e domenica gli organizzatori hanno contato cinquemila presenze) è stato proiettato pochi minuti dopo le 22.30.

Tutti si sono augurati in una tregua del maltempo per poter riprendere. Il pubblico si è prima rifugiato sotto i portici e i tendoni all'ingresso (dove ci sono stati improvvisati spettacoli degli argentini, degli artisti del Daghestan e del scotchland brasiliano). Non mancata protesta: diverse telefonate ieri alla Promocuneo per chiedere la restituzione del prezzo biglietto e per quando sarebbe stato recuperato lo spettacolo.

Due curiosità. Il ventiquenne Diego Escobar e la sua ballerina Veronica Paz in autunno saranno a Cuneo per tenere un di tango (durata 1 settimana).

Un artista del Daghestan, invece, ballerino, cantante ed attore di telenovelas girate nel paese, sabato sera ha saputo di essere diventato papà. La tradizione russa vuole che sia il padre a dare il nome non appena vede per la prima volta il bimbo. L'artista, però, tornerà prima di fine agosto. c'è già un'anticipazione: come secondo nome - ha dichiarato il ballerino - ha già scelto Michele, il santo protettore di Cuneo. [g.p.m.]



Dal balcone di casa Galimberti i monaci hanno rivendicato la libertà per Tibet da 50 anni occupata dalle truppe cinesi

Inquinamento visivo in piazza

Dopo aver letto l'articolo del titolo «Manifestazioni, faccende e turni. Il comitato anti-rumore chiede rispetto a Galimberti» del 1° luglio, mi permetto di segnalare che nel salotto di Cuneo, oltre all'inquinamento acustico c'è un inquinamento visivo, che toglie la libertà di godere della bellezza della nostra piazza centrale, particolarmente se ci si trova in compagnia di bambini. Mi riferisco ai manifesti affissi ovunque di una famosa pornostar ospite in un locale notturno; la signora arricchisce i lussureggianti colori delle facciate e dei fiori presentandosi vestita di un minuscolo cuoricino rosso.

Non mi ritengo né naturista bigotta, né gradirei poter ammirare i palazzi e la statua di Duccio Galimberti senza doverla affiancare ad una figura femminile, né statuarie, né certo non storica.

Chiedo questo intervento un appello al comitato anti-rumore: se vi prodigando per la salvaguardia dell'udito, potreste occuparvi anche delle viste?

Lettera firmata, Cervasca

Sexy shop e centri storici

Su La Stampa del 18 luglio, l'articolo di Luigina Ambrogio dedicato al piano commerciale per il centro storico approvato dal Consiglio comunale fossanese riporta la frase «Prima che si scateni lo putiferio successo a Bra...». Per fedeltà di informazione vorrei precisare che anche il regolamento approvato nel 1997 impedisce l'apertura di un sexy shop nel centro storico braidesse. Le discussioni nate in seno al Consiglio comunale erano da riferire unicamente alla possibilità o meno di opporsi, parte dell'Amministrazione civica, all'apertura di un esercizio di questo genere in altra parte della città.

Raffaello Grillo
capo ufficio stampa
del Comune

Anche al Nord chi

Ha recentemente assaltato un servizio televisivo Rai relativo al lavoro nero. Sono rimasto allibito nell'apprendere che il nostro «serviziario» Nord ha i suoi appalti pubblici su

ditte che sfruttano lavoratori in nero pagati dalle 20 mila l'ora. Si parlava solo di lavoratori extracomunitari, ma di persone provenienti dalle zone più ricche del Nord.

Lo telecamere sono state chiarite: scaporrati con ville miliardarie dichiaravano di essere nullatenenti, mentre altri camionette cariche di operai «fantasma» sottolineavano apertamente l'impossibilità di effettuare contratti di lavoro regolari e quindi (dico io) di sottostare alla regolare imposizione fiscale per legge.

Mi sento tradito in quanto di «povero» dipendente di azienda privata, legato al pagamento di imposte, tasse e ritenute (ovviamente alla fonte) perché in quei famosi appalti pubblici (tra i quali anche una nota università del Nord) ci vanno anche i miei contributi, le mie sudate tasse, per vedere in tv le ville miliardarie che si sa sfruttare bene la nostra burocrazia e il nostro lassismo. Sono indignato per questa Italia, e questa volta non si tratta del solito Sud.

Lettera firmata,
Scrivere a La
Corno Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/94402

AUTOAMPIULANCE

Cuneo: 68.444. Alba: 316.313. Crl 441.744. Albertone Torri: 520.144. Bagnolo: 382.536. Borge: 345.262. Borge San Giacomo: 260.013. Borge: 423.370. 42.01. Borge: 945.653. 945.456. Borge: 619.102. Cava: 72.31. Cava: 90.115. Dronero: 916.333. Fossano: 806.111. Garavito: 81.063. La Morra: 50.116. Limone: 929.113. Mondovì: 652.255. Montevicino d'Alba: 787.313. Montevicino: 64.319. Moravia: 911.010. Moravia: 772.555. Nave: 677.407. Nello Balbo: 796.386. Ormea: 393.090. Pavesano: 987.477. Pavesano: 339.555. Racconigi: 84.644. Saluzzo: 45.245.470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.640.666. Sommariva del Bosco: 561.02. Savigliano Crl: 0173.717.187. Vinadio: 956.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 434111. Brindisi: Cuneo: 608.611; Cava: 70.56.11; Garavito: 211.811; TO-67 (0172) 486.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassate).

la farmacia Comunale 3, via Cavallotti 7, telefono 0171 598. Per gli comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.

Bra: Cava, via Vittorio Emanuele 387, telefono 0172 412.308.

Fossano: Cuneo, via Roma 77, telefono 0172 60.318.

Mondovì: Turco, via Maritima 6, telefono 0174 42.404.

Saluzzo: Riva di Verzuolo, via Maritima della Libertà 14, telefono 0176 88.088.

Savigliano: Dronero, via Cambiani 2, telefono 0172 712.298.

QUADRATA UNICA

Notturna, prefettura e festiva:
Usl di Cuneo: 280013 Usl di Alba 316.316. Usl di Borge 269.632. 260.013. Usl di Borge 420.373. Usl di Cava 72.31. Usl di Dronero 269.632 oppure 280013 Usl di Fossano 14781781 Usl di Garavito 550.111 Usl di Limone 391.110 Usl di Mondovì 14781781 Usl di Savigliano 147 817817.

Di Mondovì, aveva 60 anni Carpentiere annega in una baletta mentre coltiva l'orto

Non sono ancora fissati i funerali di Gaetano Mineo, 66 anni, monregalese, trovato morto sabato sera in un campo di via Riformazione, a poca distanza dalla sua casa e dal cimitero urbano. La salma dell'uomo, che faceva il carpentiere, è scoperta dal proprietario del terreno che da tempo coltivava. Il corpo era riverso in una piccola baletta nell'appartamento, un canale profondo appena un settantimetro di centimetri; la morte sarebbe dovuta ad annegamento. Diversa sono le ipotesi su come ciò possa essere accaduto. L'uomo potrebbe essere caduto in acqua, o potrebbe essere caduto e, dopo aver perso i sensi, essere annegato, in pochi centimetri d'acqua. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobili della Compagnia di Mondovì. [g.p.]

«Rifornimento» gratuito può raccogliere la legna nel Varaita portata dalla piena

Un'ordinanza sindaco Renato Baralis permette il prelievo, a titolo gratuito, di tutto il materiale legnoso diviso e costituente pericolo per la pubblica incolumità, depositato lungo il torrente Varaita e nei ril minori del territorio comunale. L'alluvione degli inizi di giugno, che ha creato danni ingenti in valle, ha trasportato gran quantità di legname. Il materiale ha creato isolotti e sbarramenti, che vanno rimossi, perché creano pericolo. Il sindaco Baralis si è così rivolto al ministero delle Finanze (dipartimento del territorio) di Cuneo, chiedendo la autorizzazione alla rimozione gratuita del legname accumulatosi nei corsi d'acqua.

L'autorizzazione è stata concessa - spiega il sindaco Baralis - e perciò i sampeyres possono togliere il legname dal Varaita, contattando però prima il municipio, per concordare gli interventi. [al bu.]

Da oggi sono tornati in fabbrica tremila dipendenti e i primi 100 dei 5-600 stagionali previsti

Ferrero, ferie finite e si lavorerà la domenica

Dal 21 agosto previsto il ciclo continuo sulla linea «Rocher»

Giuseppina Fiori
ALBA

I tremila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero riprendono oggi il lavoro dopo tre settimane di ferie. Entrano oggi in fabbrica anche i lavoratori a «part-time verticale» (lavorano otto mesi all'anno) e i primi cento stagionali: la Ferrero ha confermato il progetto di assumere quest'anno circa 500/600 lavoratori con contratto a termine, che prendono servizio a scaglioni, a partire da questa settimana e fino al 15 settembre.

La direzione aziendale e le organizzazioni sindacali hanno, intanto, firmato un accordo che riguarda una parte della linea di produzione dei «Rocher» (isola wraferati). Su tale linea, a partire dal 21 agosto si lavorerà a ciclo continuo, sabato e domenica compresi: per gli operai comporterà quattro giorni di lavoro e due di riposo. Tra le parti è stato concordato che l'esigenza del lavoro alla domenica sarà ancora confermata dall'azienda entro il 4 agosto. Il ciclo continuo interesserà circa 200-250 operai.

Il reparto «Esthétique» è stato l'unico a rimanere aperto durante le tre settimane di ferie per poter far fronte alle esigenze del mercato estivo. Per i dipendenti «Ferrero» un appuntamento importante sarà in settembre con la definizione del premio legato agli obiettivi (la cifra stabilita è di 1 milione 100 mila lire al raggiungimento del 100% degli obiettivi prefissati). Secondo il sindacato, dalla prima verifica, i risultati ottenuti sarebbero positivi. Mentre la Ferrero da ormai chiude per ferie nel mese di luglio, all'altra grande industria albesse, la tessile Miroglio, le vacanze si fanno ad agosto. I 1.700 dipendenti della divisione tessuti (Centro direzionale, reparti tintoria e preparazione, filatura, stamperia di Govone, filatura, Saluzzo, maglieria di Novello e tintoria Valtanaro di Castagnole Lanze) sospenderanno l'attività dal 31 luglio al 20 agosto (rientro al 21). Anche alla divisione Vestebene, per i mille dipendenti di Alba e Bra, sono previste tre settimane di ferie dal 31 luglio al 21 agosto, ma quest'anno non sarà la chiusura totale dello stabilimento. Avendo la Vestebene oltre duecento negozi di vendita al pubblico, sparsi in tutta Italia e all'estero, rimarranno aperti i reparti e i magazzini.



Negli stabilimenti della Ferrero ad Alba oggi tornano al lavoro anche i «part-time verticali» impegnati otto mesi l'anno

IL CASO BIRAGHI

CUNEO. Oggi, alle 9, nell'ambito di un vertice, tra associazioni di categoria e l'assessore provinciale al Lavoro, Antonio Degiacomi, sugli andamenti «pazienti» nella «Grandia», i sindacati del settore alimentare manifatturiero le loro preoccupazioni sul futuro dello stabilimento «Biraghi» di Cavallermaggiore (circa 300 dipendenti). Ieri, il titolare dell'azienda, Ferruccio Biraghi, in un comunicato stampa, ha assicurato a tutti gli operai e agli impiegati dell'azienda e delle ditte collegate, che il lavoro non verrà interrotto, «notevolmente aumentato, il potenziamento dei reparti produttivi».

Giovedì la verità sulla Fomb

Fissato l'incontro con i sindacati
Ufficiale l'assegnazione alla Filea

FOSSANO

Ieri, in via Bongioanni, davanti ai cancelli delle «Officine meccaniche», era tutto un interrogatorio sulle ultime notizie che danno per «assegnata» la fabbrica alla Filea di Mondovì. «E' un'azienda sicura? Ci terranno tutti? Sposteranno lo stabilimento o lo lasceranno qui?». Domande e più per il momento nessuno sa rispondere. I dirigenti sindacali hanno le bocche cucite. Il commissario ci ha convocati per giovedì, in quell'occasione avremo gli elementi necessari per fare le valutazioni del caso. Il nome della finanziaria monregalese è circolato poco, mentre si era parlato per la sinistra di una «cordata» di imprenditori fossanesi interessati a tutto il complesso aziendale. Forte interesse per le Officine meccaniche era stato espresso anche da una holding francese, la «Carica», che produce piastrelle. Entrambi i gruppi avevano risposto al bando emesso dal commissario Enrico Stasi. Ad essi si era aggiunta la Filea di Mondovì, che a Luca

Caramelli, una società nata sulle ceneri di una delle maggiori aziende leasing italiane lo scorso anno passata al colosso «General Electric».

La decisione di assegnare (in affitto, in attesa di sbrogare le pratiche burocratiche necessarie all'acquisto) le Officine meccaniche alla Filea è stata comunicata ieri (venerdì) a Roma, al Comitato di sorveglianza (di cui fanno parte alcuni rappresentanti dei creditori). Alla Organizzazione sindacale la notizia verrà ufficializzata giovedì 27, quando verranno anche spiegate le ragioni della scelta.

A Fossano ci si interroga su come sarà possibile suddividere, l'azienda, che attualmente opera in locali annessi alla Fonderia, in via Bongioanni. Anche in ragione della difficoltà a separare aziende che hanno sempre lavorato insieme, un gruppo di imprenditori fossanesi (che a capo a Giulio Napoli, il titolare dell'ics di Sant'Albano Stura), aveva ritenuto opportuno presentare un'unica offerta per l'intero complesso aziendale. (L. A.)

Premio aziendale Michelin

Vale per gli oltre 800 dipendenti dello stabilimento di Fossano

FOSSANO

Hanno battuto sul tempo i metalmeccanici della Fiat, firmando l'accordo sul premio aziendale prima di tutti gli altri. Anche per questo, oltre che per la consistenza del premio, i rappresentanti sindacali della Michelin dipendenti, 650 operai) sono orgogliosi del risultato raggiunto. Il premio (una somma di denaro erogata a tutti i dipendenti, a condizione che l'azienda raggiunga determinati obiettivi che hanno a che fare con la produttività e la qualità del prodotto) per i prossimi quattro anni aumenterà di oltre 400 mila lire. Per i livelli medio-bassi la cifra annuale sarà di 2 milioni e mezzo.

Il miglioramento non sta soltanto a questo, dice Felice Racca, rappresentante sindacale della Cgil, ma soprattutto nelle condizioni stabilite per poterlo percepire. In base all'accordo precedente il premio veniva fortemente decurtato se una restava a casa in malattia; quest'anno siamo riusciti a sanzionare i tagli ai giorni di assenza, ponendo uno sbatte-

mento del 20%. Questo significa che se, per assurdo, un lavoratore, causa malattia, non lavorasse neanche un giorno nel corso di un anno, gli spetterebbe comunque una percentuale del 20% del premio. Consideriamo questo un punto qualificante della trattativa, in controtendenza rispetto alla campagna che l'azienda sta attuando contro l'assenteismo. In un'infornata con i dirigenti superiori ai trenta giorni, il premio rimane inalterato. Prima diminuisce, a questo noi non lo abbiamo mai ritenuto giusto dal momento che se in malattia perché si è fatti male sul posto di lavoro.

La vertenza si è chiusa ricorrendo ad alcuni ora di sciopero. «La trattativa è stata faticosa», dicono i dirigenti sindacali, «abbiamo dovuto fare molti sforzi, ma per fortuna è stato trovato un accordo che dover esasperare la situazione». L'accordo vale soltanto per la Michelin di Fossano che, il tipo di lavorazione (produce il cavo metallico del pneumatico) fa parte del settore metalmeccanico; lo stabilimento di Cuneo rientra nel settore chimico. (L. A.)

DRONERO

Funerali di Caterina Bianco Ferrando

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di San Giacomo frazione Pratevecchia i funerali di Caterina Bianco Ferrando, 66 anni, madre del giornalista Gilberto. La salma verrà tumulata nel cimitero della frazione. A «Gibbi» e familiari l'abbraccio dei colleghi della redazione de «La Stampa» di Cuneo.

SCAGNELLO

Il Tar si pronuncia sul termocombustore

Domani il Tar è chiamato a pronunciarsi sul ricorso presentato dal Comitato di opposizione alla realizzazione del termocombustore autorizzato dal Comune in località Mongia. (p. a.)

MONDOVI

Cerimonia laurea per quindici neoarchitetti

Ieri mattina si è svolta la cerimonia di laurea per quindici studenti in Architettura della sede decentrata del Politecnico. (p. a.)

MONDOVI

Domani con spettacoli e negozi aperti

Proseguono domani gli appuntamenti serali con i «Doi pass per Mondovì»: intrattenimenti, concerti e shopping dalle 21. (p. a.)

INCOGLIO

Il viale monumentale è in convallescenza



Mutilato di quindici dei suoi platani secolari, il viale monumentale di Incoiglio è in convallescenza. E' stata un'operazione chirurgica quella eseguita la scorsa settimana dai tecnici della Maves di Montaldo Torinese, dolorosa ma indispensabile per salvaguardare gli altri 160 alberi dal «cancro colorato», malattia dei platani alla quale l'unico rimedio è l'abbattimento. I rami e le fronde degli alberi stradicati sono state bruciate nella vecchia discarica del Caire, mentre le radici ed i tronchi più grandi sono stati trasportati a Mortara e stoccati in un deposito in attesa di essere analizzati e, a loro volta distrutti. Per quattro-cinque anni, fino a che non si sarà più verificato il contagio, sarà possibile sostituire gli alberi stradicati. (A. M.)

In via IV Novembre complesso con 18 alloggi

Diciotto nuovi alloggi in via IV Novembre, saranno costruiti dalla Tti Immobiliare, che ha modificato (con l'approvazione del Consiglio comunale) il progetto originario. La prevista parte commerciale del complesso infatti non sarà realizzata, al suo posto saranno costruiti fabbricati residenziali. (A. P.)

MARENE

Nuovo consigliere per la casa di riposo «Don Rolle»

Andrea Minetti eletto nel Consiglio di amministrazione della casa di riposo «Don Rolle». Sostituisce Riccardo Solbrera, dimissionario perché entrato a far parte del Consiglio comunale. (A. P.)

FOSSANO

Quarantenne suicida sotto un camion

Un quarantenne originario di Centallo e ospite della Comunità «Papa Giovanni XXII» di San Sebastiano, è morto ieri in un incidente avvenuto nella frazione. Non si esclude che l'uomo abbia scelto di togliersi la vita gettandosi sotto un camion. (L. A.)

E' attesa anche una tabaccheria-edicola Senza negozi da un anno ora Salmour riavrà il bar



L'interno del bar (c'era una birreria) che sarà inaugurato questa sera a Salmour

Si chiama «Gio Bar» e verrà inaugurato questa sera alle 21 sotto i portici di via Vittorio. Da quasi un anno il paese era rimasto senza esercizi commerciali: chiusa la panetteria Vigna di via Roma, anche la pizzeria da Rosetta e il giornalaio di via Vittorio avevano fermato l'attività.

«E' un primo importante passo per ricominciare a ridare vitalità al paese», conferma il sindaco Manfredi. «Del resto, la popolazione è aumentando e l'amministrazione farà il possibile per offrire nuovi servizi». Attualmente, a Salmour, ci sono seicento persone.

«E' un commento in paese». Finalmente potremo prenderci un caffè senza dover fare chilometri, e anche per i giovani ci sarà un nuovo punto di incontro.

Il «Gio Bar» (dal cognome degli titolari, Adriana e Luisa Giorbergia), è allestito all'interno dei locali che fino ad un paio di anni fa ospitavano una birreria.

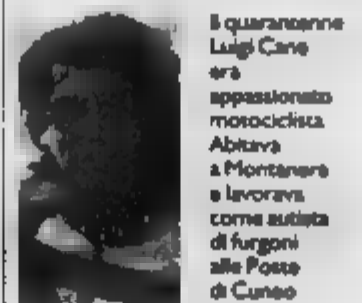
«Ci sono voluti mesi per rimettere a posto l'interno», spiegano Adriana e Luisa, «ma siamo soddisfatti del lavoro fatto, e speriamo che la gente accolga bene il nostro sforzo».

Quanto alla prossima apertura, ci sono conferme ufficiali, ma presto potrebbe arrivare anche il tabaccai con edicola all'interno. (A. P.)

Progetto approvato Aree pedonali più grandi a Bra per il commercio

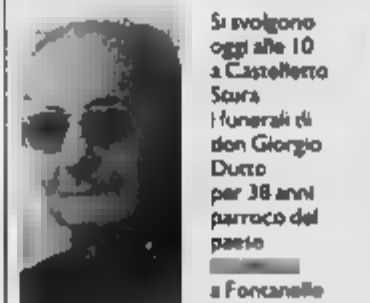
BRA. La Regione co-finanzia il progetto di ristrutturazione delle aree pedonali braidesi. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato approvato, con 14 voti favorevoli e 6 contrari, il piano di qualificazione delle aree commerciali braidesi, con priorità a piazza XX Settembre, presentato dall'assessore al Commercio Giovanni Comoglio. Il progetto «qualificazione urbana in funzione della viabilità pedonale che si vuole privilegiare per il commercio, disegnato dall'architetto Giuseppe Carrà, prevede lo spostamento dell'asse di corso Garibaldi per poter pedonalizzare l'asse viario che c'è su via XX Settembre. La viabilità verrà concentrata su una rotonda alla confluenza tra via Pollesio e via Adua, che disimpegnerà il traffico di corso Garibaldi, via Pollesio, via Montenero, via Alba. Della rotonda, il traffico veicolare verrà indirizzato in direzione dell'Alba. Corso Garibaldi con la creazione di parcheggi e pedine sul lato opposto, è previsto di realizzare una maggiore area pedonale che permetterà di riadattare il «silo» di Piazza Caduti Libertà in uno spazio più ampio e rialzato. Verranno pavimentati parcheggi e percorsi pedonali in porfido a fasce di pietra di Luserna, e si creerà una «libreria» per avere più verde. Il progetto fa parte delle norme normative commerciali emanate dalla Regione in funzione del decreto legislativo Bersani (114/98): attende il finanziamento di 10 milioni da parte della Regione per il progetto della piazza, che verrà presentato entro il 1° giugno. (L. A.)

Deceduto in Liguria Oggi i funerali del centauro di Montanera



Montanera. Si svolgono stasera alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Luigi Cane (Jerry), 40 anni, morto domenica mattina in un incidente all'ingresso di Finale Ligure, dove stava trascorrendo il fine settimana. Jerry era partito sabato pomeriggio con altri tre amici (Guido Gluberg, Franco Pittavino e Michelangelo Salomoni, tutti motociclisti, alla volta di Finale, dove aveva raggiunto la sorella in campeggio. Al ritorno dalla discoteca, verso le quattro del mattino, l'incidente: il giovane, che viaggiava a bordo di una Suzuki 750, ha probabilmente allargato troppo una curva scontrandosi con una Peugeot 405. Nell'urto il giovane Montanera ha avuto la peggio: caduto a terra, ha picchiato fortemente il capo sull'asfalto. Portato al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è morto dopo pochi minuti. Luigi Cane viveva con la mamma Elsa in via Morozzo. Alcuni anni fa era morto il papà, molto conosciuto per la sua attività di trebbiatore. Il giovane aveva lavorato come postino a Cuneo e a Centallo attuale come autista. Posta di Cuneo. (L. A.)

Deceduto a Fontanelle Oggi al prete che per 33 anni guidò l'istituto



Castelletto Stura. Si svolgono oggi alle 10 nella parrocchia di Maria Vergine Incoronata di Castelletto Stura, i funerali di Don Giorgio Duto, morto domenica, a 88 anni, nella Casa del Clero annessa al Santuario di Fontanelle. Ordinato sacerdote nel 1937, dopo il seminario, fu nominato curato della parrocchia di Cuneo e in seguito, parroco di Fossano nel difficile periodo degli ultimi anni della seconda guerra mondiale, una zona dove si verificarono aspri scontri fra i partigiani e le forze di occupazione nazifascista. Nel 1954 fu trasferito a Castelletto Stura dove condusse la parrocchia fino al 1992, quando andò a riposo, ritirandosi nell'Istituto per religiosi di Fontanelle. Amato e venerato da tutti i parrocchiani, al prete del pensionamento, il Comune gli concesse la cittadinanza onoraria in considerazione dell'opera di carità e di assistenza spirituale svolta in favore della cittadinanza. (L. A.)

Cuneo Aziende

Le migliori offerte di cessione attività

centrale BAR SuperAlcolici Chiusura serale giornale 3 milioni c.a. Forti utili CUNEO Corso Nizza ceduto BARI SuperAlcolici Incasso giornale 1 milione c.a. Chiusura serale e domenica Alfaro centro CUNEO Corso Nizza ceduto BARI GIORNALI Chiusura serale e festivi Incasso ed uti elevati. Trattativa riservata CUNEO Corso Nizza ceduto BARI GIORNALI Chiusura serale e festivi Incasso ed uti elevati. Trattativa riservata MONDOVI avvalissimo (BAR-SALA GIOCHI) Incasso elevati Facile conduzione Utile adeguato MONDOVI centrale ceduto BARI SuperAlcolici avvalissimo Incasso giornali elevati	Arredamento TABACCHI - GIORNALI e Margaria Buoni dimostrabili Vero affare Udeno TABACCHERIA Savignano centro levata settimanale 7 milioni c.a. Buoni uti cause investimento BOVES su piazza centrale ceduto avvalissimo (BAR - G) con decoro Attrezzature recenti a norma Incasso ed uti elevati CORNELIANO centro ceduto BARI SuperAlcolici Incasso e uti elevati Arretrati locali Vero affare DOGLIANI centro ceduto BARI SuperAlcolici Chiusura serale e domenica Incasso elevati Arretrati Chiusura Chiusura Chiusura Trattativa riservata a
centrale BAR SuperAlcolici Chiusura serale giornale 3 milioni c.a. Forti utili CUNEO Corso Nizza ceduto BARI SuperAlcolici Incasso giornale 1 milione c.a. Chiusura serale e domenica Alfaro centro CUNEO Corso Nizza ceduto BARI GIORNALI Chiusura serale e festivi Incasso ed uti elevati. Trattativa riservata CUNEO Corso Nizza ceduto BARI GIORNALI Chiusura serale e festivi Incasso ed uti elevati. Trattativa riservata MONDOVI avvalissimo (BAR-SALA GIOCHI) Incasso elevati Facile conduzione Utile adeguato MONDOVI centrale ceduto BARI SuperAlcolici avvalissimo Incasso giornali elevati	Arredamento TABACCHI - GIORNALI e Margaria Buoni dimostrabili Vero affare Udeno TABACCHERIA Savignano centro levata settimanale 7 milioni c.a. Buoni uti cause investimento BOVES su piazza centrale ceduto avvalissimo (BAR - G) con decoro Attrezzature recenti a norma Incasso ed uti elevati CORNELIANO centro ceduto BARI SuperAlcolici Incasso e uti elevati Arretrati locali Vero affare DOGLIANI centro ceduto BARI SuperAlcolici Chiusura serale e domenica Incasso elevati Arretrati Chiusura Chiusura Trattativa riservata a

Piazza Europa, 8 - 12100 CUNEO
Tel. 0171/45286 - 45234



CARRELLI ELEVATORI S.p.A.

LA RICERCA, LA SCELTA, LA SVOLTA...
LA QUALITÀ FINALMENTE DI SCENA

delta Service s.r.l.

SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA



Concessionaria Piemonte e Valle D'Aosta
per le province di Torino, Cuneo e Aosta

AUTOPORTO PESCARITO • Corso Lombardia, 4 • 10099 San Mauro Torinese

Tel. 011. 223.65.55 ric. aut. • Fax 011.223.65.26

E-mail: deltaservice@delta-service.it • www.delta-service.it



Concessionaria Piemonte
per le province di Novara,
Verbania Cusio Ossola
Biella, Vercelli (nord)

Via Zecca, 23 • 28100 Novara • Tel. 0321.621269 ric. aut. • Fax 0321.478431

E-mail: lacarrelli@lacarrelli.it • www.lacarrelli.it

**MAGAZZINO
RICAMBI**

LE NOSTRE ATTIVITÀ



VENDITA CARRELLI NUOVI E USATI

REVISIONE/RIPARAZIONE CARRELLI DIESEL E ELETTRONICI

OFFICINE MOBILI PER SERVICE

MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

ADEGUAMENTI ALLE NORMATIVE DI LEGGE

CORSI DI FORMAZIONE

**QUALITÀ
SICURA**

**QUALITÀ
SICURA**

L'accordo è atteso per la fine del mese «Fanghi» dell'Acna verso la Germania



Una protesta ambientalista in Valle Bormida nei giorni «caldi» del caso Acna

CENGO

Entro fine mese potrebbe essere firmato l'accordo di programma che libererà l'Acna da 350.000 tonnellate di rifiuti liquidi. Il ministero dell'Ambiente, Enrico Ferri, ha detto che ha istituito proprio tre giorni fa una società che ha il compito di trasportare i rifiuti. Ecologi hanno elaborato un accordo, che dovrà avere il via libera anche dalle Regioni Liguria e Piemonte, che permetterà di spedire via i rifiuti nella discarica di salgemma di Tolichland, vicino a Lipsia, questi rifiuti attualmente stoccati in alcuni laghi all'interno dell'Acna.

I «fanghi» dovrebbero essere detossificati ed essiccati prima della partenza in treno e viaggio-

re come rifiuti pericolosi a tonnellate.

Per liberare l'Acna saranno necessari circa tre anni e mezzo con viaggi settimanali in treno. Per l'accordo sono previsti tempi molto rapidi perché la bonifica dell'Acna, in corso d'opera, non potrà andare avanti se i laghi non verranno liberati. Nel caso in cui questa via negoziale dovesse fallire, la Conferenza dei Servizi ha approvato un bando europeo per lo smaltimento delle 350.000 tonnellate di rifiuti liquidi presenti all'Acna.

L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, fa una valutazione: «Chiedo il coinvolgimento delle Regioni nella definizione dell'impegnativo progetto».

Fallita in Camera di Commercio ad Alba anche la mediazione sulle barbere

Dolcetti, niente intesa sui prezzi

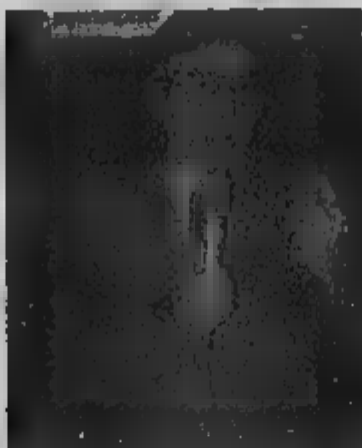
Mercato troppo incerto per pensare al futuro

Giosappian Fiori

Nessun accordo sui prezzi delle uve dolcetto e barbera d'Alba doc. Dopo l'intesa verbale raggiunta pochi giorni fa per le uve Roero arneis doc è stato stabilito il prezzo indicativo non vincolante di 15 mila lire al miriagrammo per la vendemmia 2000. È stata tentata una mediazione anche per dolcetti e barbera, senza ottenere alcun risultato.

La riunione tenutasi ieri mattina alla filiale di Alba della Camera di Commercio si è conclusa con nulla di fatto. Il discorso è stato lasciato cadere ed al momento non è previsto nessun altro incontro in materia. All'incontro (come già era previsto per l'Arneis) erano presenti i rappresentanti delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione Agricoltori, Cia), del Consorzio di tutela vini, delle aziende interessate all'acquisto delle uve e i produttori. Il confronto è stato presieduto da Gigi Rosso, presidente della Consulta vitivinicola. Tra le ragioni addotte per non giungere ad un accordo (benché verbale e non vincolante) ci sarebbe l'attuale incertezza sul mercato. Le aziende compratrici non hanno voluto prendere impegni, non quello generico di essere disposte a premiare la qualità.

Le uve dolcetto nella doc l'anno scorso erano pagate al prezzo medio di 12 mila lire al miriagrammo (+ Iva). Quelle di Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi, 14 mila lire. Le barbera d'Alba doc nel '99 avevano spuntato il prezzo medio di 12.500 lire al miriagrammo. Tra i vini albesi, ad avere qualche difficoltà di mercato è il dolcetto, il barbera, invece, è stato rivalutato molto negli ultimi anni.



Gigi Rosso, presidente della Consulta vitivinicola ha guidato l'incontro sul prezzo di barbera e dolcetto



Ore decisive per trovare l'accordo sul moscato

A Torino le parti agricola e spumantiera a confronto Chieste 19 mila a mg. Domani la risposta industriale

Torino

Oltre sette ore intense di confronto con pause di riflessione, aggiornamenti, minivertici nelle salette laterali. Il mondo del vino si è riunito ieri mattina a Torino nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, dove l'assessore Deodato Scanderebecch aveva convocato la commissione paritetica. A far da controparte nutrita rappresentanza dei produttori di uva (almeno centocinquanta persone) che hanno seguito il pullman da 35 posti affittato dall'Associazione per portare a Torino tutti i componenti della delegazione ufficiale, guidata da Giovanni Setragno.

I rappresentanti delle case spumantiere decisamente meno numerosi, sono stati per tutto il giorno in contatto con i vertici delle rispettive aziende. L'assessore nel, per lui inedito, ruolo di mediatore, ha riassunto i termini della questione. Sul prezzo delle uve la parte agricola, dopo i tanti «vedremo» ha fatto per la volta una richiesta economica precisa: 19 mila lire al miriagrammo per una massima di 80 quintali, con una trattenuta di circa mille lire per finanziare lo stoccaggio dei 120 mila ettolitri eccedenti della precedente vendemmia.

La componente industriale con il presidente del Consorzio Guido Bili, ha ricordato il momento non facile dell'Asti spumante e comunque ribadito l'impegno di non scendere al di sotto della quotazione dello stesso vino quando furono pagate 16.700 lire, con una trattenuta del 10% per la promozione e la resa di 17, non si sono avvicinate. Si è discusso anche di rese e utilizzo di super alla fine la componente industriale si è sgombrata ad un punto d'arrivo. Domani le parti torneranno a sentirsi. Sono dunque ore decisive per il futuro dell'accordo.

Si rovescia un'autocisterna carica di olio, strada chiusa

La strada provinciale che collega Nizza Monferrato e Acqui è stata interrotta ieri in seguito a un incidente. Un'autocisterna carica di olio vegetale si è rovesciata vicino a frazione Bazzana di Mombaruzzo e il carico si è riversato quasi completamente sull'asfalto. Oltre a vigili del fuoco e carabinieri è intervenuta anche l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). È stato necessario l'intervento di un'azienda specializzata nella bonifica da sostanze oleose. Secondo le previsioni dei tecnici, la strada dovrebbe tornare praticabile oggi in mattinata. (r. a.)

BRA

Marocchino arrestato per resistenza a lesioni

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Abdelaziz Ouaid, 26 anni, abitante a Dogliani per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni ad un appuntato dei carabinieri (cinque giorni di processo). Il giovane era stato fermato per controllo dai carabinieri di Bra. (g. f.)

VEICOLI

È in prognosi riservata dopo uno scontro in moto

Franco Deorsola (31 anni) abitante a Dusino San Michele (Asti) è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in località Patarrone, in cui sono rimaste coinvolte due auto e una moto. Il Deorsola, che viaggiava su una moto «Honda», è stato ricoverato ad Alba in prognosi riservata. (g. f.)

ALBA

Tutti gli appuntamenti su www.estateincollina.com

Si sta rivelando una vera guida agli appuntamenti delle vacanze in Langhe e Roero il sito internet www.estateincollina.com, visitato da italiani e stranieri. Un'idea vincente per tutto il territorio dell'Ente Turismo Alba, BfA, Langhe e Roero realizzata dalla cooperativa Erica di Alba guidata da Roberto Cavallo. (l. f.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

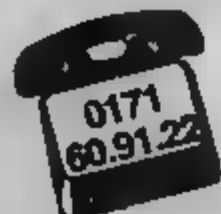
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

La Vostra disposizione
per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con il solo interlocutore
potrete assolvere gli obblighi di legge,

di un quotidiano come
LA STAMPA

587 del 8.10.1964 Art. 7)



publikompass spa

CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - 0171.488249

TRICONATURA CAPILFARM

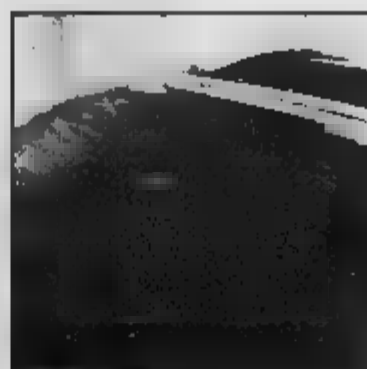
Per i Vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM



ambiente serio e riservato
per i vostri problemi di capelli

CONFERENZA
DI QUALITÀ TIPO
DI CALVIZIE NUOVO
M.I.K.



"primo piano" del
M.I.K. di capelli veri

TRATTAMENTI E.M.S.
PERMANENTI
INFOLTIMENTI
DI CAPELLI

I CAPELLI COME SALVARLI E RIAVERLI

Le folte chiome sono da sempre sinonimo di bellezza e seduzione. Anche oggi alle soglie del 2000 - avere bei capelli vigorosi e corposi, dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possono avere folte chiome; bisogna tenere presente che con il passare degli anni, oppure per malattie, disfunzioni, stress, i capelli diventano più deboli con la caduta degli stessi, si può arrivare alla calvizie.

Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura CapilFarm, hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K., perciò le persone che hanno problemi di capelli, o sono portatori di toupet, parrucche e riporti; possono valutare serenità cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e, oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli; infatti ci si può comportare normalmente, facendo sport, doccia, ecc. nel si volesse, si possono fare tinte, permanenti perché i capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli molto più semplice quanto si pensi, perché gli stessi sono inseriti singolarmente, quindi creano nessun "effetto finto". A fare questa dichiarazione è il Responsabile del Centro anticallizie, un centro di grande esperienza e affidabilità; soprattutto perché le tecniche adottate solo naturali, prosegue il Responsabile del Centro; noi abbiamo investito molto sul nostro prodotto, anziché sulla pubblicità e, oggi siamo fieri di confermare l'ottima qualità del prodotto e del lavoro. Altro punto importante sono i nostri prezzi controllati-difatti i costi contenuti e la spesa varia dalle L. 200.000 - ad un massimo di L. 4.500.000.

Si riceve esclusivamente su appuntamento - per poter meglio soddisfare le vostre esigenze - importantissima: la consulenza è gratuita senza nessun impegno.

CONSULENZA GRATUITA

[HTTP://WWW.PAGINEGIALLE.IT/ALBERTENGO](http://www.paginegialle.it/albertengo)

PER APPUNTAMENTO O

Corso V. Eina

Roma 8

Via Settembre 23

Via ALBA

CUNEO

CUNEO

TEL. 0171

ALBA

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto G», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombari del Porto Antico, dove Genova, si guardi solo il mare.

«Davanti agli occhi miei», come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, a casa intitolata a Fabrizio De André, oggi, a fianco della «Acquario» e la grande Nave Blu di Ponte Spinola.

E' curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia dei New Trolls attesi al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della storica band genovese è ospite della gna musicale «Approdi dal Mondo» promossa dal grande successo della Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Expo 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Maddaloni e Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, con «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande

successo. In «scaletta», tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova del Paoli, Lauzi, André, Fossati, Bindi. E scusate se è poco.

Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, inizia alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000 Vele e Daubaci in testa

Stefano

Eppur si muove...No, è Gellieo (anche la frase la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori de La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i esultanti non continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Il tutto aspettando il «botto». Perché, non è una novità ma questa settimana si sono avute conferme, molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una sorta di pretesa già collaudata gli anni scorsi (qualche «no» enorme successo) dai protagonisti del referendum.

Così se il sistema dello «scambio» di tagliandi funzionando (non a caso i bagni Cadorna e Alassio, il loro bagno Enzo, il dj Maurizio «El doctor», i baristi del bar della Stazione e Alassio, la discoteca Le Vele di Alassio, il drink music Daubaci di Vado Ligure hanno gli stessi voti, 4 mila 526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, è cominciata e i protagonisti del divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farli votare.

Un modo per arrivare alle serate finali di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la finale con il gran galà ospiti d'onore il mondo spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare realtà i protagonisti degli dell'estate, le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino a Ventimiglia, dove l'ospitalità è il divertimento sono qualche cosa di più che semplice parole.

Accanto ai voti dei lettori de La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ci sono a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, non ci sono tagliandi da compilare e inviare (la proposta, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicati ogni giorno), si sta sviluppando la «baggara» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire ad l'ambito riconoscimento della statuetta Festivalmare 2000.

CLASSIFICA AGGIORNATA AL 21-7-2000

BAGNI MARINI VOTI

CADORNA (Alassio)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
EUROPA (Andora)	436
Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; San Pietro (Albisola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olimpia (Savona) 48; Nelly (Alassio) 40; Nettuno (Albisola) 35; Sirena (Albisola Mare) 26; Ondina (Albisola) 21.	

BAGNI VOTI

EL CHICO (Cadorna-Alassio)	4526
MARCOS (Lido-Noli)	
TINELLI (Lido-Noli)	565

Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Max 110; Gianni Giacca (S. Pietro-Albisola) 99; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Alassio) 40; Antonio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albisola) 21.

DI VOTI

MAURIZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	
RINOX	834

PAOLO ALLARA (Onda Ligure)

Giannice (Malibu) 375; Zoro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Felix (Loano) 70; Walter Beccaria (La casa Luis) 45; Tomahawk (Cerialle) 45; Franki D. 41; Master Dbs (Long Club Sanremo) 37; Giuliano R. 31.

GEATAY VOTI

SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli)	1606
CREMA E CIOCCOLATO (Alassio)	781
L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	595

Walter (Dattero-Finale L.) 369; Priotto (Calizzano) 111; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Malizia (Sanremo) 25; Pasquale Aricò (La Casa di Luis) 22; Iride (La Grotta-Albisola M.) 21.

BARISTI VOTI

STAZIONE ALASSIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	585
O' LARIO (Samarcaanda)	474

Carlo e Pietro (Ruffio-Pietra L.) 369; Eppie e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagno Lido-Noli) 153; Dany e Chiara (Bagno Lido-Noli) 179; Silvia (Happy-Malibu) 144; Lino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cesari) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Halo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Mattia (Harley Café-Cerialle) 73; Aldo Angelo Maria (Bar Hatti-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Torino-Albenga) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagno Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Alassio) 31.

DISCOTECHES VOTI

LE VELE (Alassio)	4526
BAIDA (Noli)	777
MALIBU (Pietra L.)	

Below (Andora) 334; Bamboo (Savona) 153; La Suerte 146; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner (Pozzo) (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19.

DRINK & MUSIC VOTI

DAUBACI (Vado Ligure)	
BIBLOS	558
(Andora)	485

Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Jays Gasoline (Finale L.) 162; Big Ben (Sanremo) 110; Harley Café (Cerialle) 73; Mata Mosa (Andora) 71; Caffè Gavoli (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) 66; Caffè Doria (Andora) 39.

GRUPPI VOTI

TRIBU' LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	894
IRIS HIELDS	814

Michèle del 180; I Capovolti 143; Tremendicanti 112; Skin Trade (Sanremo) 110; Sidies Boys Tony D'Abbiere (Cerialle) 73; 4 Bambine 55; Qish 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale 21.

Rapallo inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI

Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» a Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa Irene Grandi (venerdì), Luca Carboni (martedì) e Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Chiavari, sempre questa sera, ecco Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colmata e Mare di Chiavari.

Artista che sta fermando, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la non sempre facile canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live estiva, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che trasformerà di certo «Vendo gnoli», un brano simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, tondo in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta questa sera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

Domani sera in piazza del Comune

L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di «Le donne di Modena» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston Sanremo, il cantautore genovese aveva infatti presentato le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Tenco». Sono passati circa dieci anni. Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora sul palco.

(d. bo.)



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

GIANNI MICALLETO

SANREMO

Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione e programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La gna, organizzata dalla Publinter come la precedente, si apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Preston.

La Bass, una delle più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Touré (ha collaborato con Mietta, gli Articolo 31, e Le Storie Tese), che sostituisce



C.J. Chenier si esibirà venerdì sera a Sanremo: la sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michèle Zarrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) sono invece i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con Red Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B. fresca trionfatrice delle Nuove proposte. Festival (si esibirà il pianoforte in raffinato repertorio blues).

Gran sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader del Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Dylan, il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raiuno realizzerà uno speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 14 settembre.

SALE

ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA SPECIALE

ACQUISTO FINO AL 30 LUGLIO SU TUTTI I DIVANI E POLTRONE. IN TUTTI I FINO AL 30

poltrone e sofa

099-113000

Piemonte Valle d'Aosta

estate

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

41

A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce scuola federale

Paola Gubellini

TRIVERO

E' solo l'ultima tappa di una lunga appassionata storia iniziata oltre un secolo fa. A Biellmonte nasce la Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Per testimonial niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, la medaglia d'oro che gareggiando con una scollatura da capogiro aveva fatto i telespettatori alle Olimpiadi del '96. E in cabina di regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando le montagne del Trivero in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il capostipite Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. Come Laura, sua nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la sua «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver costruito l'Oasi, è passata alla terza fase del progetto, la sua promozione.

Vero e proprio parco naturale, ideale per passeggiare, segnalato con cartelli che indicano la peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi è su una nuova attrattiva: tre percorsi di facile, media ed alta difficoltà, (per un totale di una trentina di chilometri) tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa poteva essere a servizio completo. Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti sette maestri «laureati» dalla Federazione Nazionale Ciclistica di biciclette per chi fosse sprovvisto.

E la prima ad approfittare di quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, dai bucolici (compresi le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «star» che guarda sul Biellese.

E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo. E la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare dei maestri di Biellmonte. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai boschi della Panoramica.

L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio - spiega Laura Zegna - ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepè. Il nostro impegno è assicura-

to il «lancio» della scuola e dei tre percorsi avverrà internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo.

Nell'arco del prossimo anno promotori contano di portare le piste ad un centinaio di chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge Europeen» e richiama amatori di tutto il Nord Europa.

Per avere più informazioni: 015-744184/0328-2481023 oppure via internet: oasizegna@biella.alpcom.it.



L'olimpionica Paola Pezzo che testerà i sentieri dell'Oasi Zegna al Biellese. A sinistra Biellmonte rinomata stazione del

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Roberto Eynard

A campione di Intra che ha passato il fiume per trasferirsi nella «gemella» Pallanza, dopo l'oro mondiale e quello europeo, manca l'alloro più prestigioso: quello olimpico. Ma che ti combina Beniamino Bonomi, di Verbania, che a Sydney disputerà la sua quarta e ultima Olimpiade? Proprio in vista del traguardo più ambito per un canoista ti va a «inventare»

coppia inedita anche con il pluridecorato Antonio Rossi?

«Ma no, no. Non è un'invenzione, è una decisione forzata. Con Antonio dovevo già correre il K2 sulla distanza dei mille metri, ma per il K4 all'improvviso prima il

pugno di barca Daniele Scarpa, poi

l'anno passato Luca Negri hanno via via rinunciato. Così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico...

«Sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla ricerca di affiatamento, ritmo,

intesa in modo da diventare «agire come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita... «Nei K2 500 metri in un secondo e mezzo sono racchiusi quindici equipaggi e quindi per vincere bisogna fare una gara perfetta dal primo all'ultimo centimetro con il cuore che ti balza in gola, mentre nei mille la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più o meno sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei è alla quarta Olimpiade, e visto che che ad Atlanta vinse l'argento per migliorarsi non resta che l'oro...

«Medaglia a cui punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa in Polonia siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi dai primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limare il tempo ancora un po' manteniamo la forma fino al primo di ottobre... In palio c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale ■ Milano gli spettacoli hanno grande successo

Per il «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Giuseppina Fiori

Un grande palcoscenico kfele in questi giorni sarà Savigliano all'insegna del teatro con il «Grinzane Festival 2000». Ad Alba, è stato accolto tra gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio che la prima assoluta ha aperto il Festival al Teatro Sociale. Sul palco, raccontare la storia di quel fine giugno quando, a Corzegno, Pietro Gallesio «diede la parola alle doppie», è stato l'attore Beppe Rosso con la regia di Gabriele Vacis. Allo scrittore albese il «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in «r», alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langa e una serata di racconti a ricordi sull'autore de «La Malora».

Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzo Taffini D'Acceglio con gli incontri ravvicinati del terzo righe, originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival non hanno lasciato un attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si è la «Banda Osiris»: sabato pomeriggio il centro storico è stato «strada» con lo spettacolo «Sempli» (Teatro Sociale) e musica mescolata parlate e musica per parlare di «Sempli».

Domenica pomeriggio è stata protagonista la «Mabò Banda di Macerata con una parata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Acqua porca» di Fabrizio Pagella, narrazione sulle vicende dell'Acqua e della Valle Bormida (Società). Savigliano ha ospitato performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, al Teatro Milanello, e la prima spettacolo «Villarosa» con Alaimo (al Milanello).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con una serata dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzane Festival 2000» al centro storico di Alba. La rassegna (presente anche alla Sala saviglianese Palazzo Taffini D'Acceglio) è un grande palcoscenico che in questi giorni unisce le due città all'immagine



Giovedì si prosegue con le serate dedicate alla poesia

chità con «Tentativo di esaurire un luogo non perigioso» di Michele Di Mauro e poi con Ricordi di Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta (ore 22,30). A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Kapha Ha» con i francesi

«Metalvoice» in piazza Santorre Santacrose (ore 22). Venerdì 28 ad Alba (Società, ore 21) recital «Canta» di Enzo Moscato, seguito dal concerto della romana «Panfara Ciocarlia» (Arena Teatro Sociale, ore 21); a Savigliano, il concerto teatrale «Buongiorno Arturo buongiorno» dei «Totes de bois» (Teatro Milanello, ore 21), seguito dal Progetto sul racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 017335189 di Alba e 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio oggi s'inaugura «Opera Festival»

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto del Cusio si trasforma in sala concerti. Da questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Open Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da camera. La prima serata, un po' diversa dalle successive, è quasi una «ouverture» del festival ed è un concerto affidato all'orchestra Nuova Camera diretta da Amedeo Modetti che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, la Simple Symphony per archi di Britten, l'Adagio per archi di Barber e Serenata per archi di Ciaikovsky.

Domani invece il gruppo strumentale Hyperion, diretto da Massimiliano Caldi, neovincitore del prestigioso premio polacco «Grzegorz Fitelberg», porterà «L'histoire du soldat» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare accattivante, di Luigi Malio.

Cabaret classico invece giovedì uno spettacolo festoso e divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e interpretati dalla soprano Macrilli, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. grande effetto «Il canto delle sirene», in cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutta la piazza, con il lago, diventeranno parte integrante dello spettacolo proposto da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Arosio, Bellini, Fava, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos con la partecipazione degli attori Edoardo Siravo e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tanabani, la soprano Anna Maria Ottazzi Alighi ed il quartetto «Les Arpes».

Il festival si conclude sabato, sempre alle 21,30 nella piazza salotto con «La serva padrona» di Pergolesi, una pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla brava Masako Kawashima, «Liberto» Davide Rocca e «Vaspona», il servo muto portato in scena da Sebastiano Tadeo sarà l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Modetti. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire. (v.a.)

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

RTL
TORINO
PUBBLICITÀ

Tutto quello che può essere
di tuo interesse lo trovi su
RTL TORINO!
Tel. 011.666.4511
Fax 011.666.4559

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
avviso di pubblica

Il 2000 alle ore 14,30 è indetto un'ASTA pubblica per l'affidamento dei lavori di Consolidamento e bonifica dell'area in frana situata in Loc. Gabuto - 2° lotto. Importo a base d'appalto: L. 295.197.948 (Euro 152.457,02). Requisiti di partecipazione: Categoria prevalente. Categoria scorporabile OS1. Aste pubbliche secondo procedura prevista dal D.L. comma 1, lettera c) legge 415/1998, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a gara determinato mediante a prezzi unitari, esclusione delle offerte anomale (art. 21, comma 1 bis). Finanziamento: Cassa DD PP con i fondi del risparmio postale. Il bando integrale, nel quale sono indicati i modalità e i requisiti di partecipazione richiesti, è disponibile presso l'Ufficio Contratti e sul sito internet http://www.comune.alba.cn.it. Le offerte dovranno pervenire entro il 12 del giorno 12 settembre. Ulteriori informazioni: Ufficio Contratti - tel. 0173/292256/271 - fax

DIRIGENTE
arch.

il vestigente

SOLFERINO 14/A - TORINO
Telefono 011.538.848

VIA DI ROMA 33 - 10126 TORINO
Telefono 011.447.11.59

negozi specializzati in

CAMI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già scontati all'origine



Oltre a Sampeyre anche nelle borgate si possono ammirare esempi di ristrutturazione eseguiti nel massimo rispetto delle tradizionali linee architettoniche

Un'iniziativa del Comune di Sampeyre con conferenza e diapositive Nelle case dei montanari della Val Varaita Da venerdì una mostra sull'architettura alpina

SAMPEYRE

Il piccolo Comune della Valle Varaita invita i turisti alla scoperta delle antiche abitazioni dei montanari. Venerdì, nella sala di via Roma, verrà inaugurata la mostra «Cosa contadine nelle valli occitane in Italia», curata da Luigi Dematteis. La rassegna presenta oltre una cinquantina di foto e schede sul modo di abitare in montagna. Sempre venerdì, alle 21, nella chiesa della Confraternita il curatore della mostra terrà una conferenza sull'architettura alpina con la proiezione di diapositive. La mostra resterà aperta al pubblico fino a venerdì 4 agosto. Nei giorni feriali la rassegna può essere visitata dalle 10 alle 19 e dalle 20,30 alle 22. Nei fine settimana è invece possibile ammirare la mostra anche il mattino dalle 10 alle 12.

Per i villeggianti che intendono apprezzare da vicino le antiche abitazioni rurali della Valle Varaita è stata organizzata, per sabato mattina, partenza alle 8 dal piazzale del municipio di Sampeyre, una visita guidata alla borgata Rore dove si possono ammirare anche esempi di ristrutturazione eseguiti nel massimo rispetto delle tradizionali linee architettoniche. Per il trasferimento dei turisti a Rore sarà messa a disposizione una bus navetta.

«Il modo di abitare, in tutte le Alpi Occidentali», spiega Luigi Dematteis, in un'edipianta sulle case contadine della Valle Varaita, pubblicato dalla Comunità montana, è stato condizio-



nato da due radici culturali. Una, la maniera di far fuoco, rimasta ferma al caminetto di cucina fino alla metà del nostro secolo. Dal calore che non c'era, perché dissipato nel camino, deriva il sistema della casa unitaria, dove gli uomini coabitano sotto lo stesso tetto con gli animali, per condividere il tepore. Da ciò: soggiorno invernale e veglie comunitarie nella stalla, cucina a fianco. Un modo di abitare non del tutto scomparso.

«L'altro vincolo culturale consiste nell'uso della divisione ereditaria in parti uguali secondo i dettami del diritto romano», spiega ancora Dematteis. Per evitare le liti, che sarebbero inevitabilmente con l'asse-

gnare la casa, uno solo degli eredi, o col destinare per testamento campi e prati di valore mai uguale, si addividuava sovente allo smembramento dei beni, frazionandoli tra gli eredi in modo tale che a ciascuno toccasse parte della dimora e parte di ogni appezzamento. Questo sistema salomonico di successione ha condotto alla polverizzazione dei terreni agrari in tante minute particelle, oggi purtroppo inutilizzabili; mentre, sulle abitazioni, ha portato a successive modifiche allo scopo di adeguarle per ospitare nuovi nuclei familiari.

«Possiamo dividere la Valle Varaita, longitudinalmente, in tre segmenti», spiega ancora Dematteis. Quello inferiore arri-

va a comprendere il territorio di Brossasco ed è l'area del castagno. La casa contadina, al di fuori dei centri amministrativi-commerciali, rispecchiava la povera economia d'un tempo: dimensioni esigue, stalla piccola, fienile, muratura di pietrame a ridotta pezzatura, travi di latifoglie, in prevalenza castagno. Il segmento mediano della valle comprende il territorio dei Comuni di Valmaia, Mella, Frassinio e Sampeyre. Qui si notano aziende piccole autosufficienti, riunite in insediamenti anche di grosse dimensioni. In esse le case sono sempre molto serrate e contigue, avendo riempito tutti gli spazi disponibili: i loro accrescimenti successivi, sicché gli orti risultano relegati fuori dal perimetro abitato. Nella parte superiore della Valle sono invece compresi i Comuni di Casteldelfino, Pontechianale e Bellino. Qui, più che altrove, era rimasta la consuetudine della famiglia patriarcale, il che ha evitato in parte lo spezzettamento delle terre e la proliferazione della casa.

Oltre alla mostra, Sampeyre, propone sabato, alle 21, sulla piazza del municipio, la compagnia «La Bizzarria» presenterà la commedia «Angeli Caduti». Domenica, sempre alle 21, verrà invece messa in scena dalla compagnia «Il Polcoscenico» lo spettacolo «La fidanzata di papà». Infine lunedì, alle 21, il gruppo «Atevia» presenta la commedia «La Locandiera». La rassegna teatrale, ingresso gratuito, è organizzata dalla Pro-



Questa settimana

A SAMPEYRE C'È

CASE CONTADINE
NELLE VALLI
OCCITANE IN ITALIA

a cura di Luigi Dematteis

- MOSTRA FOTOGRAFICA: dal 28/7 alle 21 in V. Roma, 87

- PROIEZIONE DIAPOSITIVE: Ven. 28/7 presso Chiesa della Confraternita
Visita guidata Sab. 29/7 (partenza 8,30 piazza capoluogo)

RASSEGNA ESTIVA DI TEATRO ALL'APERTO: a cura della Provincia di Cuneo.
Sabato 29, domenica 30, lunedì 31 luglio (ore 21,00 piazza del capoluogo)
Mercatino delle pulci: domenica 30 luglio tutto il giorno (organizzato da «La Lanterna» Snc - Tel. 0347/3177423 - www.lanterna.it)

BALLO LISCIO - il duo «I Romagnoli» giovedì 27 luglio

Comuni della Valle Varaita
ASSOCIATO MANIFESTAZIONI
SPORT E COMMERCIO

Estate 2000 a MONDOVI

Luglio
Agosto
tutti i Mercoledì

le piazze sono di tutti
lo spettacolo è gratuito

Doi pass për Mondvì

Dal 5 Luglio al 23 Agosto
musica,
spettacoli, shopping
nelle strade
e piazze di Breo

Frazione Gerbo Fossano

La Trattoria «Da Carla & Remo»

annuncia alla simpatica clientela che rimarrà chiusa per ferie
dal 23 luglio al 1° agosto compresi.
Si riaprirà con i grandi festeggiamenti patronali
di San Magno il 17 agosto.

Assicurandoci della buona riuscita, arriveremo a tutti.
Tel. 0172.642.213

VERE ALPI
RAI
DO OF HOUSE
FACOLTATIVA

ORE 22:30

La Direzione si riserva l'ammissione a libere.

INGRESSO LIBERO E
CONSUMAZIONE
OBBLIGATORIA

NEIVE VIA TANARO 48 INFO 0329 2220184

TUFFATI ANCHE TU

NEL GRANDE SESTIERI D'ESTATE

e noi, ad agosto, siamo aperti (*)

TU

DISCOMUNICAZIONE

(*) I nostri punti vendita resteranno chiusi soltanto dal 13 al 21 agosto.



IL RICHIEDI
IL TUO CATALOGO NUOVO!



IVA
TRASPORTO
E MONTAGGIO
FIN DUE ANNI
DI ASSISTENZA
COMPRESI
NEL PREZZO!

NOEMI

Cucina con anta
in legno di ciliegio
2,55 metri lineari,
foto

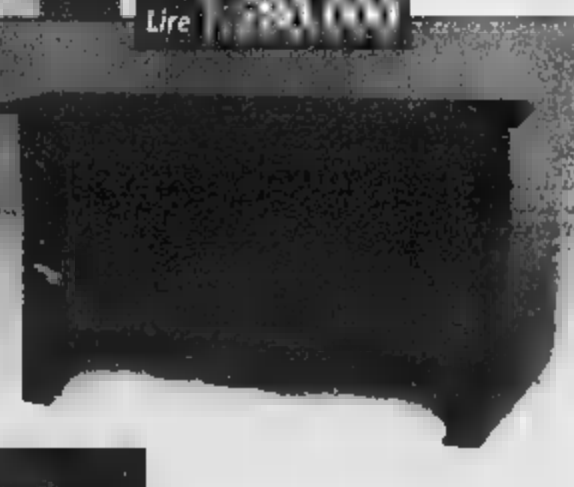
L. 750.000



CREDENZONE

Toscana, in legno massiccio

Lire 1.280.000



CARMEN

Divano a quattro posti,
interamente sfoderabile,
come foto,
disponibile in vari tessuti

L. 1.180.000



Lire 2.480.000

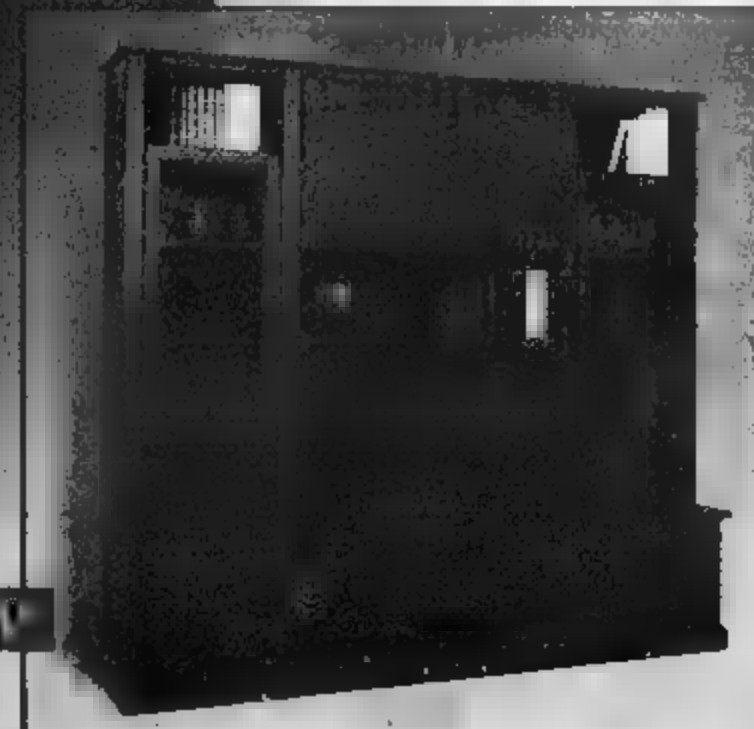
NOVIA

Camera da letto
in stile
come foto

MONICA

Parete
in legno massiccio,
come foto

L. 1.780.000



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.68.11.11 Fax 019.68.11.12

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.areascom.it/biz/autolba
E-mail: autolba@areascom.it

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione ■ commercializzazione ■ tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca ■ sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa ■ di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si ■ già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma ■ Padova, conta ■ un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori ■ interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

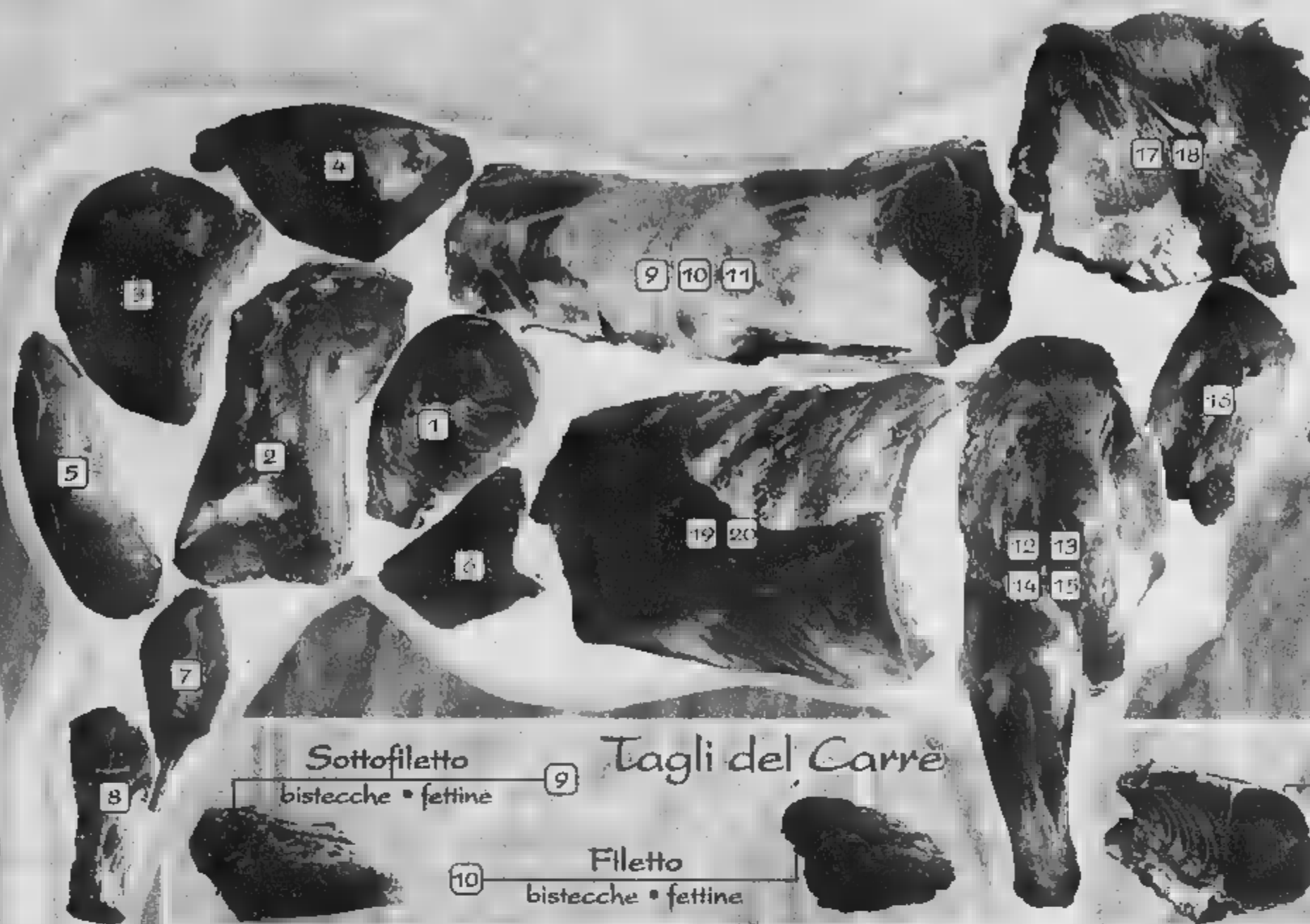
È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it



FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Avete mai provato questi tagli con la Piemontese?



Elenco macellerie Coalvi
sul sito www.coalvi.it
e-mail: coalvi@tin.it

Si ringrazia la macelleria
Ottavio Allegretti di Morozzo
per la realizzazione
dei tagli fotografati.

Sottofiletto

bistecche • fettine

Tagli del Carre

Filetto

bistecche • fettine

Costata

bistecche • milanese

Tagli del Quarto Posteriore

Primo Taglio

fettine • bourguignonne

Jufuori

milanese • rotatine

Fesa

fettine • scaloppe

Scamone

fettine • bourguignonne

Rotonda

albese • vitello tonnato

Fiocco

arrosto

Giallinella

arrosto • spezzatino

Ceretto

ossibuchi

Tagli del Quarto Anteriore

Muscolo

bollito • spezzatino morbido

Femore di Spalla

milanese • brasato magro

Rotondino di Spalla

arrosto • bollito • frita

Arrosto della Vena

arrosto • brasato morbido

Punta di Petto

bollito

Tenerone

arrosto • spezzatino

Brutto e Buono

spezzatino • bollito

Scaramella

bollito • frita

Biancostato

bollito • frita



Oro rosso
Coalvi

Aggiungi
gusto al gusto.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Rea, 15 - Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo - tel. 0171/414568 - fax 0171/415565

REGIONE PIEMONTE
Spazio Europeo

INCREDIBILE MA VERO!



Non è che un esempio!
Convenienza incredibile anche su
MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!

ERICSSON
T285 DUAL BAND



CARTA RICARICABILE
da L. 100.000
COMPRESA NEL PREZZO

L. 599.000

TV SONY TKV29X5B/E
29" STEREO-TELEVIDEO

L. 1.099.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



PRIMA DI ACQUISTARE
UN TV COLOR, UNA TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UN PARCHETTO, UNO SCAFFO, UN CUCINAI,
UNA CUCINA, UN MOTORINO, UN CLIMATIZZATORE,
PASSA DA

STIEVANI
IL COLOSSO
DELLELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

TUTTI I PREZZI SONO IN EURO E SONO VALIDI FINO AL 31/08/2000



Mercedes-Benz

Autonovanta

Concessionaria Mercedes-Benz per le provincie di Savona e Imperia

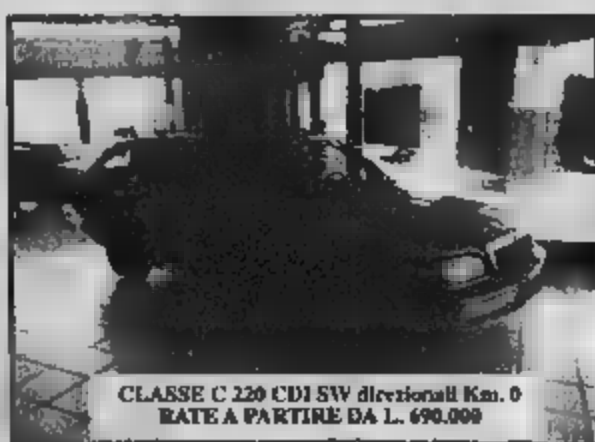


Mercedes-Benz

Chi può dire di no ad un'occasione come questa?



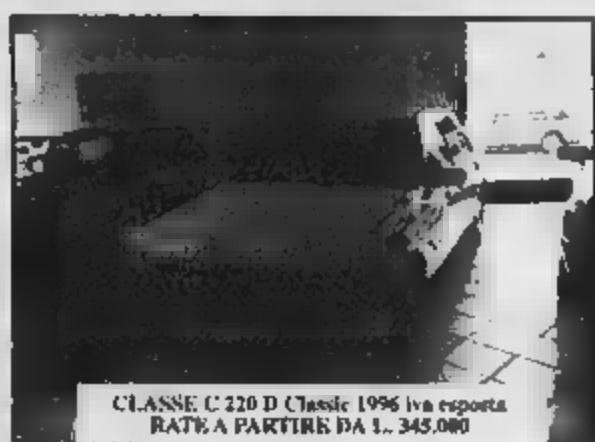
CLASSE E 200 K Elegance Km. 0
RATE A PARTIRE DA L. 747.000



CLASSE C 220 CDI SW direzionali Km. 0
RATE A PARTIRE DA L. 690.000



CLASSE C 180 Elegance SW Direzionale
RATE A PARTIRE DA L. 609.000



CLASSE C 220 D Classe 1996 iva esposta
RATE A PARTIRE DA L. 345.000



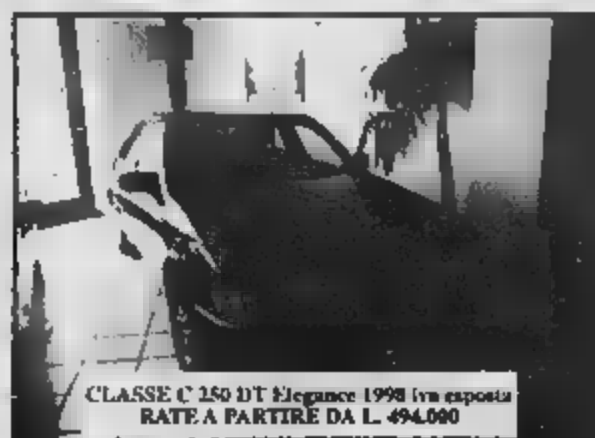
E 200 COUPÉ full optional 1994
RATE A PARTIRE DA L. 550.000



SAAB CABRIO 900 SE 2.0 full optional 1999
RATE A PARTIRE DA L. 568.000



CHRYSLER VOYAGER SE TD 1997
RATE A PARTIRE DA L. 770.000



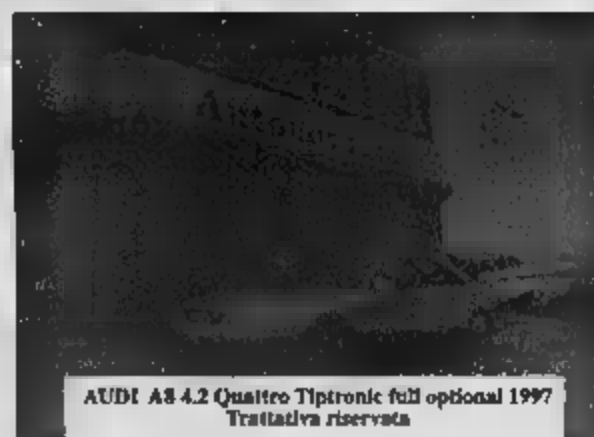
CLASSE C 250 DT Elegance 1998 iva esposta
RATE A PARTIRE DA L. 494.000



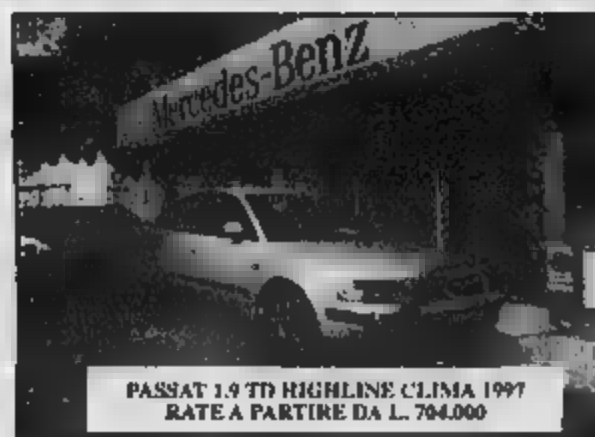
AUDI A6 1.9 TDI 1999
RATE A PARTIRE DA L. 990.800



AUDI A6 AVANT QUATTRO CLIMA 1994
RATE A PARTIRE DA L. 418.000



AUDI A8 4.2 Quattro Tiptronic full optional 1997
Trattativa riservata



PASSAT 1.9 TDI HIGHLINE CLIMA 1997
RATE A PARTIRE DA L. 704.000

Scegliamo solo l'usato che è stato usato meglio.



Sprinter 311 Cestria e telo
L. 32.500.000 + IVA



Volkswagen Caravelle 14 Kombi nuovo da immatricolare
L. 38.000.000 + IVA



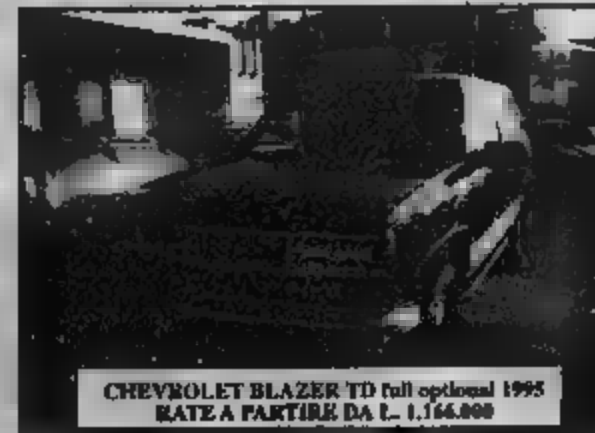
EUROCARGO 106E-18 Isoterma 1995/16 carrelli con sponde
L. 45.000.000 + IVA



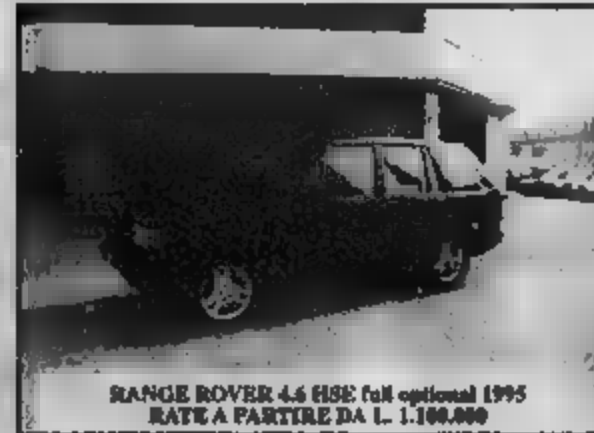
IVECO 190-14 Camion ribaltabile + gru
L. 43.000.000 + IVA



FREELANDER 1.8 3 porte Hardback 1999
RATE A PARTIRE DA L. 794.000



CHEVROLET BLAZER TD full optional 1995
RATE A PARTIRE DA L. 1.164.000



RANGE ROVER 4.6 GSE full optional 1995
RATE A PARTIRE DA L. 1.100.000



SUZUKI VITARA 1.6 J1X gancio traino 1997
RATE A PARTIRE DA L. 484.000

Il nostro usato è garantito

ex novo
by Mercedes-Benz

Sede: Reg. Torre Pernice, 2A - **ALBENGA (SV)** - Tel. 0182.58911
Filiale: Via Nizza, 59/R - **SAVONA** - Tel. 019.862220
Filiale: Via Pietro Agosti, 188 - **SANREMO** - Tel. 0184.591444

Finanziamenti personalizzati con:



Mercedes-Benz
Finanziaria

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ALASSIO

*** **Hotel Lamberti**

Via Gramsci, 57 - tel. 0182.642747
fax 0182.642438
e-mail: hotellamberti@libero.it

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Cassaforte, ascensore.
Biciclette gratis.
Hotel interamente climatizzato.
Parcheggio privato.

Grande ospitalità ■ ...
... tanta gentilezza.

ALASSIO

**** **Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 78 - tel. 0182.643403 fax 0182.640279
Ristorante panoramico, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, piscina con idromassaggio, giochi bimbi, parco e spiaggia privata, garage.
Direttamente al mare. Serate musicali.

ALASSIO

**** **G.H. Mediterranee**

Via Roma, 63 - tel. 0182.642564 fax 0182.470845
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sala giochi, spiaggia privata, garage.
Direttamente sul mare. Bar e ristorante in spiaggia con buffet caldo e freddo. Serate con musica dal vivo.

ALASSIO

**** **Grand Hotel Diana**

Via Garibaldi, 110 - tel. 0182.642701
fax 0182.640304

■ ristoranti, ■ bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, giardino, terrazza, sauna, piscina con idromassaggio, spiaggia privata, biciclette gratis.
Convenzione con Golf Garlanda (18 buche). Parcheggio.

Posizione panoramica sul golfo. Direttamente sul mare. Grande scelta di piatti di cucina creativa e tipica ligure. Ogni settimana gran buffet, barbecue con musica dal vivo.

ALASSIO

**** **Europa & Concordia**

Piazza Partigiani, 1 - tel. 0182.643324
fax 0182.471289

Ristorante e bar.
Camere climatizzate,
TV, telefono, frigo.
Servizio fax.
Terrazza e spiaggia privata.
Garage.

Centralissimo ■ due passi dal mare.
L'hotel ■ stato interamente ristrutturato.

ALASSIO

*** **Hotel Ideale**

Via Dante, 45 - tel. 0182.640376
fax 0182.640377

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, balconi, noleggio bici, spiaggia privata. Vicino al mare. Menù a scelta.

ALASSIO

*** **Hotel Rosa**

Via Confi, 10 - tel. 0182.640821 fax 0182.660028
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, servizio fax, giardino, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, sala convegni, noleggio bici, parcheggio.
Direttamente sul lungomare. Cena a buffet in giardino. Menù con paste e dolci fatti in casa.

ALASSIO

*** **Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - tel. 0182.640734
fax 0182.640735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, servizio fax, ■ gratis. Splendida posizione panoramica sul golfo. Colazione a buffet sulla ■ affacciata sul ■ Scelta di menù di verdure.

ALASSIO

*** **Hotel Tre Mori**

Passaggiata Grollero, 19 - tel. 0182.640495
fax 0182.644698

Ristorante, bar, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, cassaforte, spiaggia convenzionata.
Direttamente sul ■ Cucina casalinga tipicamente ligure.

ALASSIO

*** **Hotel Aida**

Via F. Gioia, 25 - tel. 0182.644085
fax 0182.640772

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi bimbi.
Sala Congressi (100 persone). Servizio fax, noleggio bici, parcheggio.
Centrale a soli 100 metri dal mare. Serate con piano bar. Tanta allegria!

ALASSIO

*** **Hotel Danio Lungomare**

Via Roma, 63 - tel. 0182.640683
fax 0182.640347

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata. Fronte mare. Conduzione familiare. Clientela privata. Servizio all'aperto.

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**

Via San Rocco, 14 - tel. 0182.642297
fax 0182.642297

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio. In posizione panoramica. Cucina raffinata curata dalla direzione.

ALASSIO

*** **Hotel Il Sit**

Via Boselli, 28 - tel. 0182.472060
fax 0182.471825

Bar, servizio fax.
Camere climatizzate ■ TV (TELE+ gratis), telefono, frigo a richiesta nel 50% delle ■
Terrazza, ascensore.
Biciclette gratis.
Spiaggia convenzionata.
Situato direttamente sul ■ nella ■ più bella di Alassio.
Cucina ■ menù a scelta ■ buffet di verdure.
Vi aspettiamo per renderVi la vacanza davvero unica.

ALASSIO

*** **Hotel West End**

Via Roma, 42 - tel. 0182.642230
fax 0182.644448

Ristorante climatizzato, bar, TV, telefono, frigo in alcune camere, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Splendida posizione sul ■ Scelta di menù internazionali.

ALASSIO

*** **Hotel Cortinovis**

Via L. da Vinci, 252 - tel. 0182.642097
fax 0182.642405

Ristorante, bar, ■ climatizzate, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, phon, terrazza, spiaggia convenzionata. Cucina curata con pesce tutti i giorni. Colazione a buffet. Massaggi ed elettrostimolazione.

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono il primato del servizio con un'attenzione speciale a tutti le usanze alla più alta qualità, una copia gratuita di LA STAMPA

Il ministro Livia Turco sull'immigrazione e l'assistenza «Genova è la migliore»

Soddisfatti il sindaco Pericu e l'assessore Rossetti
In città gli immigrati regolari sono più di 20 mila

Paolo Lingua
GENOVA

A Genova gli immigrati extracomunitari regolari sono circa 20 mila, secondo i dati aggiornati della questura: difficile fare una valutazione degli irregolari, stanziali o di passaggio, perché il numero è una variabile legata a presenza di pochi giorni (o di poche settimane o mesi), che si dilata o si restringe.

Resta, comunque, un dato di fatto di questi giorni: le domande di richiesta di permesso di residenza per motivi di lavoro (stabile) sono poco meno di 1 mila, cui 3200 già esaurite positivamente. Altre centinaia, sulla base della nuova legislazione nazionale in materia di immigrati, si aggiungeranno nei prossimi giorni entro 90 giorni saranno esaurite, con un sì o con un no.

Questi dati sono emersi ieri pomeriggio, a Palazzo Ducale, nel corso d'un convegno sulla legge quadro sull'immigrazione e sull'assistenza, alla presenza del ministro Livia Turco. Prima del convegno, nella Sala del caminetto, si è svolta una simpatica cerimonia.

Il ministro, alla presenza del sindaco Giuseppe Pericu, il prefetto Antonio Di Giovanni (Anche io, cinque anni fa, sono venuto a Genova da immigrato, ma ho deciso, dopo un periodo di restarcelle come «schieramento») e dell'assessore comunale all'assistenza Pippo Rossetti, ha consegnato quindici nuove scorte di soggiorno a immigrati operativi regolarmente a Genova da più di cinque anni.

Oggi, tra l'altro, tra gli extracomunitari residenti regolari (latini, asiatici, nord-africani, sudamericani) coloro i quali sono nati dall'Ecuador, sono la comunità più numerosa, avendo superato, pure i poco, i marocchini.

Il ministro Livia Turco ha ricordato che in Italia, attualmente, gli immigrati regolari sono un milione e 280 mila e che la politica moderna e solidale «deve portare all'integrazione pacifica». Al tempo stesso, ha ricordato che da due anni a questa parte sono aumentate in maniera vistosa le espulsioni di irregolari. La nuova carta di soggiorno prevista dalla legge consente, dopo cinque anni di residenza coperta da attività lavorativa, una vita e una dimensione sociale diverse nel nostro Paese.

«L'immigrazione è poi passata a parlare della legge quadro in materia di assistenza, soprattutto in soccorso degli

Secondo i dati della questura le richieste di residenza sono meno di quattro mila ma le espulsioni sono in forte aumento



stadi di «povertà», in Italia, la povertà nell'Italia del Nord negli ultimi due anni è nettamente diminuita, perché ha risentito dei provvedimenti in materia sociale del Governo (casa, sanità, assegni familiari, ecc.). Non va dimenticato che in Italia sino al 1997 si spendeva in questo settore circa 250 miliardi all'anno; l'ultimo dato è di 1700 miliardi, ma si passeranno a 2000 il prossimo anno. Il questurino il prefetto Di Giovanni e l'assessore Pippo Rossetti hanno ricordato che il Comune di Genova - città d'avanguardia e benemerita, come l'ha definita la Livia Turco - spende ogni anno 320 miliardi, tolti dall'Ici e dalle altre «tributarie tributarie autonome», che se la domanda d'aiuto e d'intervento esplodevano a 150 miliardi. Ma mentre prima le spese recuperate erano un preciso criterio, adesso il fondo per l'assistenza e per la solidarietà è istituzionale e obbligatorio per legge. Le Regioni e i Comuni debbono disporre, sulla base delle richieste del territorio, un piano di interventi, un piano operativo e finanziario al tempo stesso. Comunque Genova ha già dato ottima prova come città sperimentale per verificare la dimensione del cosiddetto «reddito minimo di inserimento» che og-

gi è concesso (600 mila lire al mese o poco più, a seconda delle situazioni) a 400 nuclei familiari su 658 domande.

Il ministro ha annunciato che alla fine di novembre si terrà proprio a Genova un grande convegno sulla tossicodipendenza, vista l'importanza di strutture pubbliche e private, come quelle di don Andrea Gallo e di Bianca Costa.

Il ministro Livia Turco ha intervenuto ieri a Genova per partecipare a una tavola rotonda sul tema della immigrazione e della solidarietà.

LUGLIO PAZZO



UNA STAGIONE BIZZARRA
Non migliora il tempo, in Liguria è caduta pioggia mista a sabbia e anche oggi si prevede instabilità

Mauro Vizzari e Pirelli 48

Il 26 luglio di 44 anni fa l'affondamento della turbonave Fanno a pezzi il Doria

La denuncia del sub che hanno visitato il relitto
Una targa commemorativa della Regione Liguria

Fabio Pozzo
RM

La vera «maledizione» dell'Andrea Doria non è quella che ha colpito cinque sfortunati subacquei americani - come qualcuno ha scritto di recente, commentando la loro morte in immersione - ma quella che, esogliando ciò che rimane della famosa turbonave. Uno scempio continuo, ieri hanno denunciato i italiani della «Andrea Doria Expedition 2000», la spedizione europea appena rientrata da una missione sul relitto, sul quale è stata posata una targa commemorativa della Regione Liguria.

«È uno scempio che mette tristezza e lascia grande amarezza: i subacquei americani continuano a depredare l'Andrea Doria. Strappano obli, finestre, pezzi di impianti elettrici e alimentano un mercato ricchissimo. Per noi l'Andrea Doria è un mito, oltre che il ricordo di una grande tragedia del mare: il triste vederla così, fatta a pezzi, è un vero disastro», ha detto il capo spedizione, Aldo Ferrucci. C'è stato persino chi - approfittando dell'internazionalità delle «Doria» - ha segato all'altezza delle tibie una statua in bronzo raffigurante Andrea Doria. Ancora Ferrucci: «Per gli americani le missioni hanno successo solo se si torna con un pezzo di nave. Per noi è il contrario, siamo andati per lasciare un ricordo».

Ferrucci ha parlato dell'immersione sull'Andrea Doria ieri in Regione. Oggi i risultati della missione verranno illustrati nei dettagli in un incontro pubblico.

Fu vanto della marineria italiana e della cantieristica navale ligure
La Doria però riposa in pace: è bottino dei predatori del mare



In alto a destra: il comandante della turbonave «Andrea Doria» Piero Calamai. Qui sotto, un'immagine del tragico affondamento avvenuto 44 anni fa nell'Atlantico

co, alle 18 presso i Bagni Mangini di Genova. Una data non a caso: alle 23.11 del 25 luglio di 44 anni fa l'Andrea Doria, a poche ore di navigazione da New York, lanciò l'allarme: speronata dalla motonave svedese Stockholm, la turbonave italiana, fiore all'occhiello del Cantieri Ansaldo, affondò undici ore dopo.

La nave, varata dai Cantieri Sestri Ponente, l'equipaggio composto in gran parte da liguri. La missione di ricordare la tragedia in cui perirono 91 persone, alle cui famiglie va il nostro cordoglio, ma anche la grandiosa operazione di salvataggio, che consentì di salvare oltre 1600 persone ha dato il presidente del Consiglio regionale, Gianni Vincenzo Plinio. All'impronta sul fondale dell'Oceano Atlantico - il relitto giace a 75 metri di profondità, sprofondato per 6-7 metri nella melma - hanno partecipato 13 sub, tra i più esperti d'Europa, i quali italiani, e diversi sponsor, tra i quali la G. Cressi. La targa della Regione Liguria è stata fissata con cavi d'acciaio alla plancia di comando.

Plinio ha anche sottolineato il valore sportivo dell'impresa, auspicando lo sviluppo di un nuovo comparto del turismo sportivo, quello subacqueo, che

Liguria può trovare una zona dove crescere e raggiungere «livelli d'eccellenza». Il team «Xpedition 2000» intende immergersi su altri importanti relitti, come quello della «Bianca Costa», affondata al largo di Grenada, e quello di una ancora misteriosa nave medioevale che riposa a grande profondità nel Mar Ligure. E ha parlato anche di un censimento di tutti i relitti liguri.

Ma il ricordo, nell'anniversario dell'affondamento, non è solo di tragedia. Un caso che resta aperto, nonostante gli sforzi di «lobby della memoria», costituita da ex ufficiali del «Doria» ed esperti, che da anni combatte per far emergere la vera dinamica sul tragico «peronamento (un errore di manovra della Stockholm). Il gruppo di lavoro, che ha sede a Genova (perché è stato lì, in Regione?), ha promosso studi, incontri, pubblicazioni per far affiorare la verità e essa riabilitare definitivamente gli occhi del mondo l'equipaggio dell'Andrea Doria, il suo comandante Piero Calamai, per aver portato a termine il più grande e meglio riuscito salvataggio della storia marittima. 1663 persone, tutte quelle sopravvissute al titanico impatto. Un riconoscimento fin troppo negato.

LIGURIA ESTATE



VITTORIO DE SCALZI ALL'EXPO
Trent'anni di musica e canzoni ecco la storia dei New Trolls Guida agli eventi della serata

PAGINE 42, 44 E 45

DAL 29 LUGLIO AL 26 AGOSTO

IL CENTRO VENDITA PIACENZA
VI ATTENDE A POLLONE (BIELLA) PER LE

TRADIZIONALI OCCASIONI

INVERNALI ED ESTIVE DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
IN TESSUTI PREGIATI



Tel. 015.6191.230

Orario: il lunedì: 14-18 - dal martedì al sabato: 9,30-18
la domenica: chiuso

Comunicazione effettuata il 12/07/2000

il sapore delle nostre colline in un bicchiere

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato

0142.488138 -
Via Regione Isola, 2/A
11010 Rosignano Monf. (AI)

Orario:
da martedì a sabato 09.00/19.00 - 14.00/18.00
domenica 09.00/12.30

Dal 1950 l'Arte del Vino



DOC
Barbaresco Monferrato DOC
Grossese Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Fossano
Piemonte DOC Barbaresco
Piemonte DOC Gattinara
Piemonte DOC Bagna
Piemonte DOC Cuneo
Piemonte DOC (Chardonnay)
Piemonte DOC Moscato (dolce)

DOC
Monferrato DOC
Grossese Monferrato Casalese
DOC Sclafanese
Monferrato DOC Fossano
Bric
Cuneo Sclafanese

VINO BARBECATO
Monferrato DOC (bianco e rosso)

VINO DEL 2000
Barbaresco Riserva 2000
Arona Riserva 2000

VINO DA TAVOLA Barbaresco
Basta Vino Rosso
Basta Vino Bianco

VINO DOLCE (rosso)
Sperone Bric
Grossese Casalese

a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA CORRIERE MERCANTILE e TUTTOSPORT

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Delle numerose emittenti cittadine nate nell'entusiasmo degli Anni Settanta è stata l'ultima e la più longeva

Aldebaran: i miei primi 21 anni

Chiavari, nuova sede per la radio «storica»

Giuseppe Vigorelli

Ha compiuto 21 anni Radio Aldebaran, l'unica emittente di radiofonica ad aver superato brillantemente la crisi provocata, negli Anni Settanta, dalla nascita della televisione privata. Quando si è affacciata per la prima volta all'etere, era il 3 marzo del '79, non era stata presa in considerazione dalle «grandi» di allora. Primeggiava, in fatto di conduttori di programmi e di contratti pubblicitari, Radio Portofino (già Chiavari Uno); si stava spegnendo «Radio Chiavari Internazionale» di piazza Roma mentre «Tele Radio Chiavari Expert», da corso Genova a Lavagna, puntava sull'emittenza televisiva, infatti diventò «Telechiavari», poi «Due Riviere Tv».

Pochi tra gli addetti ai lavori dell'epoca diedero peso a quel gruppo di ragazzi che frequentavano il convento dei Frati Cappuccini di viale Teppani, ai quali era venuta l'idea di creare una radio, sviluppando un concetto di Padre Lorenzo sull'aggregazione giovanile. Fu Salvo Agosta, che aveva amici tra i fondatori di Radio Quasars a Recco, il primo a fare la radio. Superando agevolmente tutte le difficoltà iniziali, arrivò il giorno della prima trasmissione sperimentale: «Ricordo bene quel giorno perché abbiamo provato con le antenne in mano»



I nuovi studi di Radio Aldebaran con un gruppo di disc-jockey e animatori: da sinistra Italo Vallebella, Salvo Agosta, Roberto Grimaldi, Roberto Cervini e Mario Pagliettini



La redazione giornalistica di Radio Aldebaran. Nelle foto piccole, dall'alto, Laura Sciotto e Debora Badinelli

Amarcord dei «fondatori» L'avvento delle tv locali dal periodo pionieristico alle nuove tecnologie provocò una grave crisi Fu la fine di un'epoca

spiega Salvo Agosta. Siamo andati sulla collina delle Grazie per verificare se arrivava il segnale poi abbiamo smesso musica, ricordo che tra i primi dischi che abbiamo acquistato c'era «Cogli la prima» di Angelo Branduardi.

All'epoca agli speaker che si cimentavano in radio sarebbe-

ro occorre tre mani: una per tenere fermo il disco mezzo giro prima dell'inizio della musica, una per alzare e abbassare i cursori del volume, l'altra per rispondere al telefono. Oggi tutto il computer, si è perso quindi, in parte, quel fascino di «fare radio» che hanno vissuto i pionieri, che per

Aldebaran sono stati Gigi, Bibo, Luca Mantovani, Sergio Venezian, Lele, Davide, Vito, Lorella, Adriana. L'autore dell'informaticizzazione di Radio Aldebaran è Roberto Grimaldi. «Grazie al computer - spiega - si ottiene un prodotto migliore ad un costo più basso. Con un lavoro

di otto ore si può fare programmazione anche per 15 ore, questo comprime i costi. C'è poi da considerare la precisione al secondo per i messaggi pubblicitari, che un tempo andavano in onda quando lo speaker se ne ricordava e magari partivano «mugolando». Oggi Radio Aldebaran, grazie

alla redazione giornalistica composta da Debora Badinelli, Giulio Castagnola e Roberto Cervini, offre un ventaglio di puntuali informazioni: tre notiziari al mattino, altrettanti nel pomeriggio e dal 28 di agosto - aggiunge Agosta - avremo una nuova redazione nuovi appuntamenti. Attualmente nella nuova sede della radio in «carruggio dritto» operano dietro ai microfoni 17 speaker: Michele Merello, Davide Lepetit, Federico, Gianni Trifiletti, Marco, Marco Parlanti, Italo, Jay Jay, Enrico, Salvo, Marco Folk, Laura, Helena, Silvia, Paola, Federica e Marco Gotelli.

A Sestri Levante è stato trovato un accordo, negli altri centri blocco degli straordinari

Lavagna e Recco, «comunali» in rivolta

Contratto: protestano i dipendenti degli enti locali

RECCO
Sono in agitazione sindacale i dipendenti comunali di Recco e di Lavagna, mentre a Sestri Levante è stato raggiunto un accordo che ha fatto sospendere la controversia. A Lavagna la protesta per la mancata risposta da parte giunta alla possibile integrazione del fondo su cui applicarsi i benefici contrattuali ai dipendenti - spiega Antonella Ortello della Cgil - derivanti dal contratto nazionale di lavoro. I dipendenti bloccano qualsiasi prestazione straordinaria e giovedì si riuniranno in assemblea per decidere ulteriori forme di protesta. A Recco i dipendenti comunali sono in sciopero per il blocco delle trattative sul contratto integrativo da parte dell'amministrazione accusata di essere incomprensibile alle richieste di progressione economica, già ottenuta dalla maggior parte dei Comuni del territorio e peraltro concordata alcuni mesi fa.



Il municipio di Recco: qui come a Lavagna i dipendenti comunali sono in agitazione

Il sindaco Gian Luca Buccilli. «Personalmente condivido la posizione della parte pubblica nelle trattative con i sindacati, cioè che in sede di applicazione del contratto di lavoro l'elemento

meritocratico fosse sufficientemente valorizzato. Cioè non lo slittamento di livello per tutti ma per quelli che se lo meritano. Mi sembra un modo di applicare anche nel pubblico impiego il

concetto di merito. Ritengo comunque, dalle informazioni in mio possesso, che lo slittamento per tutti sollevi anche dubbi sulla legittimità normativa. Intervento in prima persona nell'incontro fissato con i sindacati domani pomeriggio, per una soluzione. Secondo Buccilli l'agitazione dei dipendenti comunali ha influito negativamente sulla manifestazione sportiva che si è svolta domenica a Recco, il campionato nazionale di triathlon: «La tempestività con cui le organizzazioni sindacali hanno organizzato questo meccanismo di lotta mi è dispiaciuta perché ha impedito la collaborazione piena dei dipendenti comunali - commenta il sindaco. C'erano oltre mille persone a Recco domenica, quindi è evidente la necessità di garantire la tranquillità della manifestazione. Sono riuscito a risolvere i problemi solo grazie alla collaborazione dei carabinieri di Recco e Santa Margherita e del commissariato di polizia di Rapallo».

Trenta dipendenti da Genova e da Sestri: operativa da ieri

La sede Inail apre le porte ai nuovi uffici pubblici a Chiavari

CHIAVARI
Ieri è operativa la nuova sede Inail di Chiavari nel complesso della Dama di S. Vincenzo, in via Colonnello Franceschi. Verrà inaugurata ufficialmente a settembre. Si conclude con questo insediamento il processo di riqualificazione della zona che era iniziato a maggio dello scorso anno con l'apertura della casa di riposo Castagnola, seguita a novembre dall'apertura del supermercato della Coop e ieri dall'attivazione degli uffici per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

La sede occupa due piani del lungo edificio laterale alla casa di riposo: duemila metri quadrati di superficie ospitano oltre cinquanta stanze. Nella Provincia di Genova esistono da ieri soltanto due sedi autonome: quella del capoluogo che sovrintende al

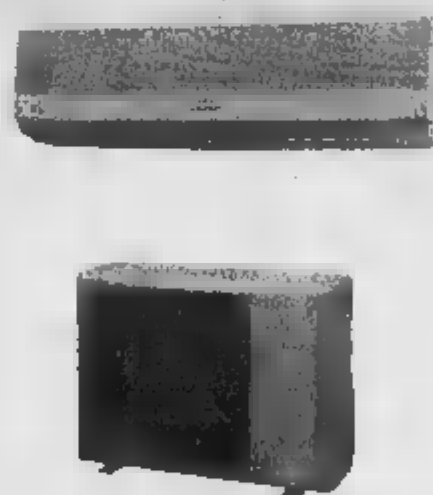
territorio del Ponente genovese fino a Bogliasco e quella di Chiavari. Sori a Monéglija e tutto l'entroterra. I dipendenti, metà provenienti da Genova e gli altri dalla ex sede di Sestri Levante, si riuniranno la settimana che operano sul territorio Levante e gli infortunati sul lavoro. A disposizione ci sono due medici funzionari interni e esterni, orario parziale: l'area delle prestazioni che comprende anche un ambulatorio per gli infortunati e il reparto amministrativo.

L'area premi e servizi a cui fanno riferimento le aziende. Al piano interrato è stato realizzato un grande parcheggio: oltre settecento metri quadrati. Mediamente l'Inail in un anno tratta circa diecimila infortuni assicurativi. Essendo ancora



in fase iniziale, si potranno riscontrare alcuni disservizi dovuti all'operatività dei diversi uffici, di cui la direzione si scusa. Da ricordare che, se si è avventato per il di riposo e la Coop, anche l'insediamento della sede Inail non è esente da polemiche. I sindacati avrebbero voluto che l'ufficio di Sestri Levante, operativo dai tempi in cui la città era il centro industriale del Tigullio. Secondo l'Inail la scelta di spostare l'intera sede a Chiavari risponde all'esigenza di una maggiore centralità degli uffici per gli utenti di tutto il comprensorio del Tigullio.

Tata Fujitsu: gli unici climatizzatori con lo specialista incorporato



I.M.E.C.I.
di Ferrari Luciano
Vico P.M. Ciurlo, 1/3R
16149 Sampierdarena (Ge)
Tel. e Fax 010 6512948

Tata ha selezionato per voi uno dei migliori specialisti del settore. A vostra disposizione per consigliarvi nella scelta del climatizzatore Fujitsu più adatto alle vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e

preoccuperà di darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete il meglio della tecnologia giapponese Fujitsu e dell'esperienza professionale italiana. Avrete la sicurezza, un comfort totale, senza problemi.



www.tata.it

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
Il Responsabile U.T.C.
Settore Edilizia Privata Urbanistica

Premesso che sta per scadere il decennio di validità del vigente Piano Regolatore Generale, che, ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 4/9/97 il Comune è tenuto all'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale, nel rispetto dei principi informativi di cui agli art. 2 e 5 della citata legge; che si rende necessario provvedere all'affidamento della progettazione del Piano a soggetti altamente qualificati e di comprovata esperienza professionale; che, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il conferimento dell'incarico deve essere preceduto da un procedimento concorsuale ad evidenza pubblica, che garantisca l'imparzialità della scelta e la correttezza amministrativa; che, trattandosi di incarico di progettazione di importo inferiore a 200.000 Euro, non si applicano le procedure previste dal D. Lgs. n. 157/1998; che, premesso, rende noto: che è intenzione dell'Amministrazione conferire l'incarico per la progettazione del Piano Urbanistico Comunale di cui alla Legge Regionale n. 38 del 4/9/97 i soggetti interessati: Architetti e/o ingegneri, liberi o associati, possono far pervenire al Comune la loro manifestazione di interesse alla nomina, nel termine di trenta giorni dalla data del presente avviso. La domanda di partecipazione al procedimento di selezione dovrà essere corredata da dettagliato curriculum dove siano indicati analoghi incarichi intercorsi, progettazioni di strumenti di pianificazione generale o dettaglio, con indicazione dei soggetti committenti ed epoca di svolgimento dell'incarico. Le domande saranno vagliate da un apposita commissione, che, sulla base del curriculum presentato, formulerà una rosa di candidati da sottoporre al conferimento dell'incarico. Andora, il 25/7/00

U.T.C.
geom. Sandro Pissardi

pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

Continuano i disagi provocati dai parcheggi automatici che mettendo in ridicolo la giunta comunale

Automobilisti «prigionieri»

La sbarra di via Piave si era bloccata

Le sbarre automatiche diventando il tormento degli automobilisti savonesi. Anche ieri mattina si sono verificati inconvenienti, soprattutto nel parcheggio di via Piave. La sbarra che delimita l'accesso all'area custodita si è abbassata improvvisamente e poi è rimasta bloccata, facendo prigionieri gli automobilisti che volevano uscire e impedendo l'entrata di quelli che cercavano un'area di sosta per l'auto. La sbarra è stata poi sollevata manualmente dai parcheggiatori che in questi giorni devono subire le invettive degli automobilisti esasperati per non avendo alcuna responsabilità in questa vicenda che sta assumendo tratti grotteschi.

I parcheggi automatici per il momento si rivelando ingestibili, e danno vita a ogni genere di inconveniente. I giorni scorsi la macchina che emette le tessere nel parcheggio di

corso Mazzini produceva i tagliandi e getto continuo. In piazza del Popolo la sbarra si alzava e abbassava a proprio piacimento. L'ingresso di un'auto per far scendere la sbarra anche dell'uscita. Il Comune ha concesso dieci giorni di tempo alla ditta Eltex per sistemare sia la parte meccanica, sia quella informatica. Nel frattempo la ditta paga una penale abbastanza esaltata di 400 mila lire al giorno per i disservizi che devono patire i savonesi e soprattutto il danno di immagine che sta subendo la giunta. I ritardi nell'installazione delle sbarre, i continui rinvii per l'avvio di una nuova gestione e infine il pessimo funzionamento del meccanismo automatico hanno screditato non solo la ditta che ha effettuato i lavori ma anche il Comune che non è in grado di verificare l'andamento dei cantieri e porre rimedio agli inconvenienti. (L. B.)



Il parcheggio di via Piave da tempo il centro di polemiche

I genitori in tribunale contro il ministero

E' negata l'invalidità a una bambina cieca

Una bambina della Riviera contro il ministero degli Interni. A rappresentarla, i suoi genitori, che stanno combattendo per assicurarsi un futuro, lei che è già stata duramente colpita dalla vita.

Alla bimba, che oggi ha due anni, tre mesi dopo la nascita viene diagnosticata una grave malattia; la piccola deve sottoporsi ad un trapianto di midollo. Deve essere continuamente accudita, una volta al giorno deve essere ricoverata.

I genitori presentano per il riconoscimento dell'invalidità civile; ma la domanda non viene accolta. La battaglia continua. I genitori presentano istanza per il riconoscimento della cecità assoluta della loro piccola; riconosciuta nel maggio scorso dalla commissione medica di Imperia.

I giorni scorsi, il passo successivo: i genitori ricorrono al tribunale di Savona contro il ministero che ha negato l'invalidità, diniego ritenuto «atto pregiudizievole e ingiusto». La causa verrà discussa il 22 luglio. (L. P.)

Ici, tassa sulla spazzatura e canone di occupazione del suolo pubblico faranno salire gli introiti di Palazzo Sisto

Il sindaco Carlo Ruggieri ha annunciato che il Comune ha accertato oltre due miliardi di evasione ai tributi locali. In particolare, la giunta si è affidata ai privati per passare al sequestro il patrimonio edilizio di Savona



Ermenegildo Zegna

Il Comune di Savona ha accertato un'evasione dei tributi locali per oltre 2 miliardi. Cosap, tassa sulla spazzatura ma soprattutto Ici hanno fatto finire i savonesi sul «libro nero» dei gabellieri comunali. Lo ha rivelato il sindaco Carlo Ruggieri che può vantarsi di aver intrapreso la prima azione di recupero con l'aiuto di una ditta privata specializzata. Anche se a prima vista la privatizzazione del vizio di recupero crediti sembra il provvedimento di una giunta liberale più che di sinistra, secondo il sindaco i risultati cominceranno a farsi sentire.

L'evasione accertata ammonta a più di due miliardi - ha spiegato il sindaco Ruggieri - e questo naturalmente comporta un aumento degli introiti nelle casse comunali. Anche grazie a questi maggiori incassi risulta un aumento di pressione fiscale mentre in realtà non si di nuove tasse che gravano sui ma di introiti che vengono versati da contribuenti che sinora erano sfuggiti. L'azione di recupero nei confronti degli evasori, anzi, ci consentirà di attenuare la pressione fiscale nei prossimi anni. Infatti intendiamo rinunciare all'applicazione dell'ultima parte di addizionale Irpef. Gli accertamenti di evasione riguardano in modo particolare l'Ici, che il Comune ha affidato alla ditta Custer.

L'azienda effettuando una raccolta capillare di dati che secondo il sindaco ha già portato a individuare le possibilità di incassi per due miliardi.

La situazione di inverte-

ce, per il momento è meno entusiasmante. Si è infatti che dopo aver individuato i problemi, restano ancora le obiezioni, i ricorsi, i pettegoleggiamenti e i pagamenti rateali. In molti

I punti deboli di Palazzo Sisto sono le spese troppo elevate e la difficoltà di mettere in vendita il patrimonio edilizio

casi bisogna poi arrivare alle procedure esecutive con il pignoramento dei beni. Per il momento la giunta Ruggieri ha incassato la somma più significativa nel 1999, quando vennero introitati

405 milioni di Ici e 118 di tassa sulla spazzatura. Un risultato raggiunto soprattutto grazie al cosiddetto «avvedimento operativo» di alcune importanti aziende. Nel 1999 l'Ici ha fruttato solo 70 milioni, sono arrivati più di 100 milioni dal canone di occupazione del suolo pubblico. Nei primi quattro mesi di quest'anno, invece, si è registrato un sensibile miglioramento: l'Ici ha fruttato 280 milioni e altri 40 sono stati incassati con la Cosap.

Ci sono altri settori delle Finanze che destano preoccupazione. In particolare la gestione del controllo della spesa corrente. «Ho convocato i dirigenti per verificare gli equilibri di bilancio», afferma l'assessore Antonio Topi. «Di sicuro non potremo arrivare a ripianare un disavanzo di 2 miliardi e 700 milioni come è avvenuto lo scorso anno. Intendiamo tagliare le spese anche perché non possiamo più applicare l'avanzo di amministrazione». Un altro capitolo che riserva poche soddisfazioni al Comune è quello della vendita del patrimonio inutilizzato. I tentativi di alienare le scuole di via Cava, Palazzo Pozzobonello e altri immobili comunali sinora sono naufragati. Dei 16 miliardi di introiti ipotizzati dal Comune sinora sono state incassate solo poche centinaia di milioni, sia perché si tratta di immobili troppo grandi e costosi, sia per i vincoli imposti dalla Sovrintendenza.

CAUSA DI SEPARAZIONE 17 ANNI

SAVONA. Una causa di separazione lunga 17 anni. E' stata portata a termine nei giorni scorsi in tribunale, dove è stata avviata adesso la procedura per la dichiarazione del divorzio.

Parti in causa, un cittadino svizzero e una ungherese. Erano sposati a Milano, dopo una lunga convivenza; la donna ha tenuto la residenza per conto periodo a Savona. A prolungare nel tempo il procedimento sono stati alcuni trasferimenti e impedimenti per maternità dei giudici, nonché l'accusa battaglia tra legali sulla giurisdizione. Gli avvocati della donna

hanno chiesto che l'avesse il tribunale di Milano; l'avvocato Giorgio Seghetti, che tutela l'uomo, ha eccepito che spetta a qualsiasi tribunale d'Italia. Il legale savonese l'ha spuntata, il tribunale di Savona ha proseguito nell'assunzione della causa, sino ad emettere la sentenza di separazione giudiziale. Ma la battaglia non è finita: la donna è irreperibile. Dopo una decina di notifiche in tutto il mondo, andate a vuoto, il tribunale ha stabilito che la causa di divorzio possa proseguire con «lei» assente. (L. P.)

Avvocati: i dienti non pagano

Sempre più richieste all'Ordine per la «taratura» delle parcelle

SAVONA. Campanello d'allarme per i circa 500 avvocati savonesi. Sono in costante aumento, infatti, i casi in cui i clienti non pagano le dovute parcelle.

Il fenomeno è emerso in tutta la sua gravità dalla prima riunione del Consiglio dell'Ordine provinciale di categoria, dove nei giorni scorsi i consiglieri delegati alla «taratura» delle parcelle hanno dovuto affrontare un provvedimento del tribunale che finiva con l'aver avuto precedenti. Allegali è stato fatto il dilogo di motivare la «taratura» di spiegare per iscritto perché è stato ritenuto equo l'ammontare della parcella liquidata dal loro collega. Quando sino a ieri era risultato sufficiente indicare solamente la cifra.

La richiesta dei giudici ha influito notevolmente sull'attività di taratura, rallentandola di molto. Una fase di empuia che sta avendo profonde ripercussioni. I legali, infatti, ricordano che per poi avviare le procedure di recupero

crediti previste dalla legge. Ma anche i clienti, sempre più spesso, contestano le parcelle e ne chiedono la «taratura» al Consiglio dell'Ordine.

Un meccanismo che - con la richiesta di motivazione delle cifre liquidate ai consiglieri delegati alla «taratura» - è inceppato. Anche perché negli ultimi tempi - questo il corpo della notizia - le istanze di taratura si sono moltiplicate e dimisura.

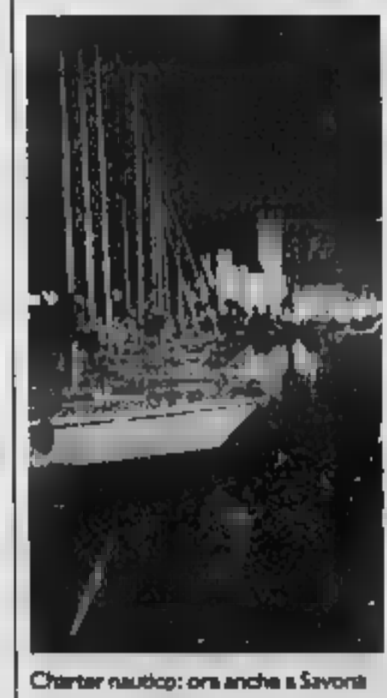
«Dieci anni fa la taratura era un fatto eccezionale per un legale, al di là dei colleghi che lavoravano per enti pubblici e banche. Oggi invece sono usuali, e frutto di contenzioso soprattutto avviato da privati», spiega l'avvocato Giancarlo Salomone. E se dieci anni fa c'era soltanto un consigliere specializzato in tale operazione, in seno all'Ordine oggi ci sono vere e proprie commissioni, e più d'una.

Quanto alla richiesta dei giudici, di motivazione della cifra, nessuna polemica però: «arriva un modulo pre-stampato». (L. P.)

Il rilancio della vecchia darsena: turismo, locali, grandi spettacoli e sviluppo della nautica al diporto

In barca a noleggio, ora si può anche a Savona

Un gruppo di armatori e skipper professionisti unisce le forze



Charter nautico: ora anche a Savona

SAVONA. La vecchia darsena rivive: turismo, locali, grandi spettacoli e diporto. Soprattutto nautica, un settore che - sarà anche per l'effetto Luna Rossa - sta richiamando sempre più appassionati, in particolare della vela.

Sì, ma chi la barca non ce l'ha? La risposta nella vecchia darsena, dove un gruppo di proprietari di imbarcazioni e di skipper professionisti ha unito le forze e ha creato «Savona charter». L'offerta è completa: (dall'apprendimento delle manovre di base al seguito delle manovre di skipper o di skipper, weekend, crociere settimanali, whale-watching, Tra Liguria, Costa Azzurra, Sardegna, Corsica).

La società, che ha sede in piazza d'Alaggio e naviga anche su Internet (www.silgumare.it), è «Savona charter» di debutto. Notevole il parco delle

imbarcazioni disponibili. Scafi comodi, dotati di tutti i comfort, a tre-quattro cabine e ampie dinette, allestite appositamente per rispondere alle esigenze del charter.

I prezzi? Per noleggiare «Mareva», un Sun Magic 44, quattro cabine a disposizione, compreso lo skipper, 7 milioni e mezzo la settimana da fine luglio a fine agosto, 5 milioni sino al 17 settembre (un weekend milione 700 mila), 4 milioni e mezzo sino al 17 dicembre e da gennaio a giugno (un milione 400 il weekend).

L'«Orlando», un Oceanis 430, escluso lo skipper costa dai sei ai tre milioni e mezzo la settimana, dai due al milione e mezzo il weekend; bisogna aggiungere poi mille al giorno per il noleggio dello skipper. Ma le offerte sono diverse, e anche di minor esborso: di esempio il «Brise», un Alpa 11,50, costa tra i tre milioni 900 mila e i due

milioni 400 alla settimana, e dal milione 100 alle mila a weekend (sempre escluso lo skipper). Oltre a queste tariffe occorre poi calcolare tasse di stazionamento nei porti, le spese di cambusa e di carburante.

Considerato che la cifra viene divisa tra più persone, e il valore dell'opportunità di una imbarcazione a disposizione, la spesa è comunque relativa a senz'altro da comparare con i pacchetti-vacanza di alberghi, villaggi e spiagge spesso superaffollate. Alessandro Ferro, tra i fondatori della «Savona charter», ama mare e barche, e crede nello sviluppo della nautica da diporto all'ombra di Torretta. «Noi siamo pronti a investire ancora in nautica. Ma anche la città deve capire che il charter è una buona opportunità di crescita turistica». Un solo rammarico: tra tanti lombardi e piemontesi, ancora pochi i clienti savonesi. (L. P.)

NOBILI

SALE

DAL 18 LUGLIO AL 30 AGOSTO

VIA VERZELLINO 12/B - SAVONA TEL 019.82.06.32

RTL 102.5

LA RADIO

ALBERTO BISI

LA RADIO

"CRAZY CLUB"

LA RADIO

IL LUGLIO NOTTURNO PIU' GRANDE D'ITALIA: APERTO SETTE GIORNI SU SETTE

Albenga, sale la tensione per il rinnovo del Consiglio prevista venerdì sera

Ortofrutticola, una poltrona per due

Ansaldi e Bianchi, testa a testa per la presidenza

Stefano Pezzoli

ALBENGA

Era da anni che una elezione per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione dell'Ortofrutticola non si tingeva di polemica. Da quando, in pratica, Coldiretti e Cia, numericamente i giganti dell'agricoltura della Piana, avevano trovato un accordo per gestire in maniera unitaria la storica coop. C'era, alla finestra, l'Unione agricoltori che sulla vicenda della coop (come del resto in quella della Irazzone della Banca di Credito cooperativo) sembrava disinteressata. Per il rinnovo del Consiglio, previsto venerdì prossimo, sembra invece esserci una regia ben studiata.

Aldo Alberto, presidente uscente (in carica alla Cia) è stato attaccato dal suo vicepresidente Roberto Bianchi (in carica alla Cia) ma, probabilmente, oggi lontano dall'organizzazione. Una presa di posizione abbastanza sorprendente visto che i due hanno lavorato all'unione negli ultimi 4 anni. Le due liste presentate, però, danno qualche indicazione.

Da una parte Cia e Coldiretti hanno lavorato «in intesa» scegliendo le persone nel segno della continuità (6 dei 9 nominativi sono consiglieri uscenti): Ansaldi (floricoltore, candidato alla presidenza), Fabrizio Ballestrasse, Gio-



Marco Ansaldi e Roberto Bianchi in lizza per la presidenza dell'Ortofrutticola

vanni Bruzzone, Giancarlo De Battisti, Fabrizio Di Sibio, Giancarlo Enrico, Francesco «Giancarlo» Rolando, Rosso e Pietro Sardo. Della seconda lista Roberto Bianchi (candidato presidente, romano, sposato ad una Callerli, Mariangelo Bruzzone, Francesco Castello, Claudio Delfino, Gianni Ferro, Fabio Vignone e Fulvio Zerbone, quest'ultimo dirigente dell'Unione agricoltori).

Chiunque dei due sfidanti vinca (ammesso che nel frattempo non escano altre liste) troverà a dover affrontare il ventisettesimo trasferimento della se-

de della cooperativa via Dalmazia a Bastia. Ma soprattutto si troverà tra le mani la «vendita» dell'immobile di via Dalmazia, un'area ampia e una volumetria decisamente interessante soprattutto in una zona a pochi passi dal mare. Con la prospettiva, oltretutto, di essere liberata dalle massicciate ferroviarie nel giro di un decennio. Abbastanza per dover fronteggiare i colpi di potenziali appetiti speculativi. Anche per questo, forse, meglio se il nuovo Consiglio d'amministrazione fosse stato unitario e non diviso.

In Rete anche le margherite

La Floras potenzia il commercio puntando su qualità e Internet

ALBENGA

Nuovi sforzi promozionali da parte della «Floras». I «Floricoltori associati savonesi» hanno intenzione di potenziarsi, sfruttando tutte le possibilità per mettere in atto una divulgativa, prendendo in considerazione nuove iniziative per la tutela del florovivaismo. La presenza su Internet e la realizzazione di supporti multimediali, oltre ad un controllo sulle coltivazioni (incontrerete in primis) rientrano nel programma.

La «Floras», associazione riconosciuta a livello europeo che opera in provincia di Savona vantando oltre 300 iscritti, investe in azioni promozionali ed in iniziative di tutela gli introiti derivanti dal pagamento di brevetti da parte dei floricoltori, oltre ai finanziamenti erogati dalla Regione Liguria. Tra le varie iniziative è in allestimento un Internet, ricco di notizie ed immagini sul mondo agricolo, che ha il preciso inten-

to di far conoscere l'alta qualità della produzione florovivaistica del savonese. Spiegano ancora i responsabili della «Floras»: «In fase di realizzazione, per essere diffusi, anche un cd-rom interattivo ed un video divulgativo con informazioni a foto sulla realtà agricola provinciale. Cd e video o protagonisti allo stand che la Floras avrà a Padova, in occasione della manifestazione internazionale «Flormart 2000».

Per la campagna 1999/2000 l'associazione ha ricevuto l'incarico di controllare le coltivazioni a livello provinciale. «Il risultato emerso da questo controllo eseguito in modo capillare è stato l'incremento di oltre il 50 per cento delle dichiarazioni di coltivazione. Per la prossima stagione è già prevista un'intensa attività di controllo nell'albengnese ed anche in altre zone dove alcuni produttori coltivano le margherite: le obbligatorie autorizzazioni», spiega della «Floras». (m. br.)

Alassio, urbanistica nella bufera

Dai ds un attacco a Mario Melgrati

ALASSIO

I Democratici di sinistra ribattono allo sfogo-accusa dell'assessore al turismo Mario Melgrati rivolto alle minoranze. In un comunicato i ds affermano che «la seccata» del «Tautocandidato sindaco» Melgrati dimostra tutto il disinguito «interesse» con il quale lo stesso segue e si prende cura di giorno in giorno delle vicende urbanistiche ed edilizie del nostro Comune. Non solo egli programma e pretende di decidere attraverso gli strumenti urbanistici il futuro della città, entrando pesantemente nei contenuti, ma si occupa della loro gestione eseguendo progetti e direzioni lavori delle opere più opportune.

Proseguono i ds: «Per quanto non risolto in prima persona, poi, basta far assegnare incarichi (vedi ampliamento del cimitero) a ritenuti personalmente affidabili. Confidiamo almeno che la vendita dei futuri locali non venga delegata alle agenzie d'affari dei soliti amministratori. Tutto questo abbiamo dovuto lasciare l'incarico di urbanistica per la legge che prevede il conflitto di interessi per chi si occupa professionalmente della materia. I ds ritengono ancora che la volontà di far scomparire le residue di parcheggio pubblico, possa essere funzionale a far lievitare il prezzo di vendita dei box realizzati e di quelli in via di progettazione». (m. br.)

Minacciato con un coltello per motivi di viabilità

Un turista di Pistoia, R.C., anni, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di aver minacciato con un coltello un automobilista durante una lite per motivi di viabilità. L'episodio è avvenuto a Spertorno. La vittima delle minacce sarebbe un altro turista, M.A., 33 anni, residente a Cernusco sul Naviglio. (a. r.)

Quattro extracomunitari trovati in un magazzino

Quattro cittadini del Bangladesh, con regolare permesso di soggiorno, sono stati individuati in un magazzino privo di abitabilità nel rione Borgo. I quattro, venditori ambulanti senza permesso, sono stati segnalati così come il proprietario del magazzino. (a. r.)

LAIGUEGLIA

La Confraternita adotta una bambina etiope

La Confraternita di Santa Maria Maddalena ha un confratello. Anzi, una consorella, una bambina etiope di 8 anni che si chiama Ehlil Fahim, adottata a distanza grazie al contributo degli iscritti. (m. br.)

ALASSIO

Cadono con il motorino ricoverate Santa Corona

Un'alassina di 50 anni è stata soccorsa da Croce rossa ad automedicale e trasportata ad Santa Corona dopo essere caduta in mattinata con il motorino in Adelasia. Stessa situazione per M.P., 43 anni, di Laigueglia, che urtò un'auto in sosta nei pressi della stazione sabato sera. Le condizioni delle donne non sembrano destare preoccupazioni. (m. br.)

CASTELVECCHIO

Per le api nel campanile intervengono i vigili

Ad ogni rintocco campanella della chiesa di frazione Vecchio il suono fuoriusciva dal campanile insieme ad uno sciame di calabroni. La spiegazione dello strano fenomeno è stata trovata nell'alveare che i calabroni avevano costruito all'interno della torre. Sono stati chiamati i Vigili. Fuoco che hanno rimosso l'alveare risolvendo il disagio degli abitanti della zona. (a. r.)

CERIALLE

Picco rosa in caserma è nata Alessia Rampi

Picco rosa alla locale carabinieri. Monica, moglie dell'appuntato Roberto Rampi, ha dato alla luce una bella bambina. Alessia. La piccola e la mamma godono di ottima salute. (r. sr.)

Presentato questa sera a Pietra Ligure

La storia del S. Corona pubblicata in un libro

PIETRA L.

Oltre due anni di lavoro spesi alla ricerca di documenti e di materiale fotografico e scientifico, ascoltando medici, infermieri, tecnici e impiegati hanno lavorato al libro di oltre 380 pagine con 400 fotografie che rievocano la storia dell'ospedale pietrese dalla sua costituzione ad oggi. Il volume, frutto del lavoro di otto persone, potrà essere richiesto all'attività dell'associazione per la lotta contro il cancro «Giacomo De Vincenzi».

Il Santa Corona ha origini milanesi. Nel capoluogo lombardo nel 1400. Ente morale impegnato nell'assistenza sanitaria ai poveri e alla riabilitazione di malattie croniche. In Liguria approda nel 1918 ma la sua prima sede non sarà Pietra ma Spertorno. I locali della Colonia Merello. Nel 1922 la Colonia è interamente occupata. E' allora che il consiglio di amministrazione individua a Pietra un inedito di case inutilizzate chiamate «Pietra Nuova», villaggio costru-

ito dalla cooperativa dei lavoratori dei Cantieri Navali, industria bellica fiorentissima durante la guerra. Con la fine del conflitto le abitazioni restano vuote. E' il 2 maggio del 1923 quando il professor Temistocle Della Vedova, presidente dell'ente, acquista il villaggio (con fondi dell'Istituto integrati da sostanze personali) e trasferisce la Colonia da Spertorno a Pietra. I primi anni sono facili: nel 1925 il disservizio nella gestione e una certa «disolutezza» all'interno dei cancelli fra ospiti e personale impone Podestà e l'obbligo di chiudere la Colonia e sciogliere il Consiglio di amministrazione. La chiusura viene evitata trasformando la Colonia in «Ospedale». Molto il lavoro svolto da allora se si pensa, ad esempio, che in Liguria sono solo due gli ospedali sede di un Dipartimento di emergenza di secondo livello: il San Martino di Genova e, appunto, il Santa Corona. Il libro sarà presentato oggi alle 21 in Comune a Pietra. Il volume può essere richiesto al circolo Cador del Santa Corona al martedì e al venerdì dalle 13,30 alle 16. (a. r.)

Il tribunale deve stabilire il risarcimento per un albergatore

Noli, condannato il Comune

Le campane disturbavano i turisti

NOLI

Nelle voci di bilancio c'è un avanzo di amministrazione del 1999 di oltre mezzo miliardo. In altri Comuni ora si litigherebbe per come investire il denaro. A Noli, invece, il sindaco Giuseppe Niccoli li ha congelati. Una scelta obbligata visto che tra qualche mese il Comune sarà chiamato a saldare la richiesta di avanzata di un privato una quindicina di anni fa quando l'amministrazione era guidata dall'allora sindaco Carlo Gambetta. Il tribunale ha già dato torto al Comune e ora si sta definendo l'importo del risarcimento.

Ma sappiamo di quanto ammonterà ma preferiamo pagare in contanti senza dover ricorrere a mutui. Se la cosa dovrà uscire dalle casse comunali sarà inferiore avremo tempo per studiare dove investire l'avanzo», si limita a commentare Niccoli.

La vicenda risale a una quindicina di anni fa quando il titolare dell'albergo «Italia» ci-

ti saranno «altre forme di protesta nei confronti dell'amministrazione per i sensi unici in centro. Lo annunciano i commercianti di Cerialle che si riuniranno in comitato. Secondo i negozianti, che l'11 luglio avevano chiuso al mattino le attività, mancano ancora «trasparenza» (nessuno ci aveva di quello che si intende fare) ed un confronto democratico. Scrivono i commercianti in un comunicato: «Il sindaco è soddisfatto della riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di categoria, noi... Si fa notare che i partecipanti alla serata erano circa 130, di cui 100 associati Ascom (totale degli iscritti a Cerialle), quindi alla riunione «democratica» noi non eravamo rappresentati». Prosegue: «La sera della riunione, inoltre, una delegazione di commercianti (non rappresentati) non ha potuto assistere all'incontro perché i vigili di «picchetto» al palazzo comunale potevano far entrare solo chi era in possesso di lettera d'invito. E' forse questo il rapporto democratico di confronto che questa amministrazione, prima delle scorse elezioni, ha promesso ai cittadini? Noi andremo avanti nelle nostre forme di protesta». (m. br.)

to il Comune. Le campane dell'orologio sulla torre comunale, infatti, nella ore notturne, solo le disturbavano i clienti che disertavano l'albergo. La richiesta bonaria andò a buon fine e l'albergatore si rivol-

se alla magistratura che, come primo passo, «zitti» le campane nelle ore notturne. La causa ha proseguito il suo iter e pochi mesi fa il Comune ha perso la causa ed ora aspetta di sapere quanto dovrà uscire dalle casse pubbliche. (a. r.)

Ieri ad Albenga

Muraglino arrestato in centro

Dopo aver dichiarato lo smarrimento del passaporto, costituiscono uno degli stratagemmi a cui fanno ricorso gli extracomunitari che intendono così non farsi riconoscere isoprattutto quando debbono rispondere di precedenti reati ed impedire le pratiche del rimpatrio. Ma le forze dell'ordine hanno appreso dello strano fenomeno e sono stati chiamati i Vigili. Fuoco che hanno rimosso l'alveare risolvendo il disagio degli abitanti della zona. (a. r.)

Grazie a tale procedura sabato scorso i carabinieri riusciti ad accertare che Zouaki Abdahim, 21 anni, marocchino, era già stato colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale. Asti per i concorrenti il traffico e la detenzione di sostanze stupefacenti. Abdahim era stato notato nel centro storico come «nuovo della piazza» e sottoposto quindi ad accertamenti. (r. sr.)

day

MARKET

un REGALO*

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 1 CONF. ACQUA DA 6 BOTT. LT.1,5

Giovedì 20 Luglio

Porta telefonica in regalo

Venerdì 21 Luglio

Shopping Bag in cotone e abbinata con borsa esterna

Borgio Verezzi

Via IV Novembre n. 7 - Tel. 019.610.042

Alla fine di Viale della Repubblica - confine Pietra L.

al day per tutti i clienti...

Sabato 22 Luglio

Pigiama accendino trasparente

Domenica 23 Luglio
Lunedì 24 Luglio

Cappellino da tavola con cuffia (più bicchieri)

ORARIO APERTURA:

Mattino: 8.00-13.00

Pomeriggio: 16.30-20.00

Domenica: 8.30-12.30

Amplio Parcheggio

ed il regalo continua....

*tutti gli articoli verranno ceduti a lire 10

Bella impresa di un sommelier iscritto alla sezione Cai di Sanremo: ha percorso 750 chilometri in 22 giorni

A piedi da Ginevra a Dolcacqua Di Grimaldi la «puk» delle Alpi

Aveva provato prima volta quattro anni fa aveva dovuto abbandonare l'impresa per via di alcuni problemi al ginocchio. Eliminati i fastidiosi inconvenienti fisici grazie alle professori Arnaldi di Albenga e del preparatore atletico Bruno Benini dell'associazione sportiva Personal Trainer Ventimiglia, Carlo Fiorilli, 39 anni, sommelier di professione, abita a Grimaldi, iscritto al Cai di Sanremo, ha coronato il sogno: l'attraversata a piedi della antica via del sale, facendo il percorso a ritroso. Ginevra, raggiunta il 1° luglio in aereo, a Dolcacqua, dove è tornato solo domenica, mettendosi alle spalle 750 chilometri (21 mila metri di dislivello). Fiorilli per portare a termine l'impresa ha speso per intero il periodo di ferie (una piccola rivale la sua: non

tutti forse, alla luce del precedente fallimento, lo ritenevano capace): «Avevo i giorni contati: per rispettare la tabella di marcia che mi volevo già ieri al lavoro (sono dipendente dell'Hotel Hermitage di Montecarlo), ho percorso d'un fiato, appena arrivato, 120 chilometri. Viaggiai circa 10 ore al giorno, partivo intorno alle 7 del mattino. Nei rifugi, mangiando una sola volta, di sera. Alla fine dell'avventura ho riscuotuto il peso forma: 68,5, dimagrito. Adesso mi aspettano nuove imprese. Penso alla Patagonia, dovrò allenarmi duramente e trovare sponsor». Fiorilli, aspetto minuto, ha ingaggiato una lotta con le Alpi: ha viaggiato sotto la grandine, a temperatura che sul monte dell'Isère hanno raggiunto i 10 gradi sotto zero. Qual'è il segreto? «Tenacia, volontà, forse un pizzico di pazzia».



Carlo Fiorilli mentre sorride soddisfatto da una delle cime da lui toccate

Imperia, sollevato un caso contro le Poste

Telegramma smarrito redamo a Strasburgo

«Congratulazioni e saluti a Leo. Siamo felici con voi. Nonno e Dina». Che fine ha fatto, e perché non è mai stato consegnato, questo telegramma, spedito il 17 novembre scorso da Ugentino (Ugentino)? Lo vuole sapere il militante, l'imperiese Gian Claudio Lanteri: ha già protestato al Ministero, ha scritto a chi manda Rai Tre e ora si rivolgerà alla Corte di Strasburgo per i diritti del cittadino. Spiega Lanteri: «È una questione di principio. Era un telegramma a mia nonna Daniela, ricoverata in maternità all'ospedale».

Imperia, dov'era appena nato mio nipotino Lorenzo. Ma se fosse stato un telegramma d'affari, oppure uno che disponeva la successione di un recluso. Le Poste italiane hanno risposto che se il destinatario si trova in qualsiasi comunità (albergo, ospedale, convento, caserma) il telegramma deve essere consegnato al portiere. E l'Uil, a sua volta, ammette che il telegramma è stato ritirato dal portiere di turno e che il Reparto è stato ripetutamente avvertito di avvertire il paziente, però non si dice che la consegna avesse effettivamente avuto luogo. (a.d.)

Questo luglio si conferma mese bizzarro e imprevedibile: le previsioni per oggi confermano il tempo incerto

Gran lavoro ieri negli impianti di autolavaggio di Imperia. La sabbia insieme alla pioggia l'altro sera ha sporcato le carrozzerie delle auto costringendo i proprietari a porre riparo con una visita imprevista alle stazioni di servizio.



Imperia. gente se n'è accorta dai segni lasciati dalle carrozzerie delle macchine. Quella scorta l'altro sera (e ripresa a scendere ieri sera) non è pioggia ma acqua mista a sabbia. Già, questo luglio climaticamente pazzo ha regalato agli imperiesi anche un'acquazzone con residui di sabbia. Pare infatti che le correnti d'aria e i venti abbiano soffiato fin qui la polvere del Sahara. «Un fenomeno non nuovo, anzi, piuttosto frequente», assicura Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia. Ma intanto questa stagione che sembrava partita in anticipo a maggio inoltrato non vuole sapere di calo. Anche oggi è previsto tempo incerto con un miglioramento nella pomeriggio.

Ma che succede? chiede il cittadino della frontiera. È un'estate così anomala: fino a pochi giorni fa, si sapeva, bisognava proteggersi dai raggi freddi; la temperatura era calata vistosamente. E adesso anche la pioggia africana, caduta quel tanto che basta per sporcare le auto e far lavorare gli autolavaggi. «Ribadisco - continua Podestà - non è un avvenimento eccezionale. Anzi, capita spesso che del deserto arrivi fino alle Alpi. È accaduto che correnti favorevoli le portassero addirittura fino in

Svezia. Qui da noi cadono 4 o cinque tonnellate per chilometro quadrato, è una buona media. Come in Sicilia, dove si raggiungono le 10 tonnellate. La frequenza del fenomeno mi ha spinto due mesi fa a una conferenza al Circolo Manuel Beltramo: sono emersi dati interessanti. Conseguenze negative? Al contrario: pare che la sabbia sahariana sia un ottimo fertilizzante. I contadini devono esserne contenti, meno forse gli automobilisti. Il disagio relativo. La volta che ne cade di più fu nel marzo del '91: ci mise 11 giorni ad arrivare dal Marocco.

Le «nubi rosse» provenienti da Sud non sono insolite. Nel '91 c'era stato un forte temporale con la portata dal Marocco. A caratterizzare la scarsa visibilità della cometa è stata la sua magnitudine, inferiore rispetto a quella di precedenti comete. Tornando alla pioggia di sabbia caduta l'altra sera, la Nasa ha deciso di studiare le «nubi rosse», come vengono chiamate, che questa volta non hanno seguito la normale evoluzione che le portava a disperdersi in Centroamerica. Nei Caraibi l'effetto delle nubi rosse è molto dannoso: pare che, stando a quanto sostiene il Geological Survey, causino la scomparsa dei coralli nelle isole.

Pioggia del Sahara in Riviera Precipitata acqua mista a sabbia

Le «nubi rosse» provenienti da Sud non sono insolite. Nel '91 c'era stato un forte temporale con la portata dal Marocco.

Però il tempo non vuole mettersi al bello: l'estate sta già finendo, come recita un tormentone musicale del Righiera? «Andrei cauto un'affermazione del genere. Certo, non è l'estate che ci si attendeva e i prossimi giorni sarà ancora incertezza atmosferica ma come si dice? Basteranno giorni di caldo torrido per il prossimo fine settimana e per agosto per far dimenticare a tutti, turisti e residenti, le bizzarrie di questo luglio».

Anche per oggi, dunque, permarrà una condizione di instabilità, dal momento che dall'Atlantico si sposta velocemente verso est. Nel corso della giornata il bollettino meteo promette un graduale miglioramento, con ampie schiarite per la gioia degli appassionati della tintarella.

Resta l'umidità. L'umidità, ieri ha sfiorato il 90 per cento. Non occorre essere esperti per intuire come anche in Riviera il tempo sia cambiato e abbia avvicinato i valori di umidità a quelli che si registrano nelle zone del clima continentale. «Fortuna c'è il vento a mitigare l'effetto di fastidio e grande disagio. Si dirà che non si è mai contenti. A luglio le temperature ci hanno fatto dormire (bene soprattutto per gli anziani che non hanno dovuto patire il caldo torrido), ma c'è chi si lamenta perché l'estate è scoppiata tutto».

Traffico, un periodo «caldo»

Lunghe code lo scorso weekend e dal prossimo crescono gli arrivi

Imperia. fine settimana ha già alzato le temperature del traffico, soprattutto in autostrada, ma il bello deve ancora arrivare. Da giovedì prossimo è prevista una salita nelle partenze ma anche negli arrivi. Le grandi industrie del Nord, la Fiat. Intanto, si traccia il bilancio dell'estate che si è conclusa, tutto sommato senza grossi problemi. Venerdì scorso, sull'Autostrada, sono registrate code di chilometri per mezzi in arrivo a Savona, Spello e Finale. A complicare le cose, era anche una serie di tamponamenti. Tra sabato e domenica, la circolazione era stata sostenuta, ma fluida. Osservando all'Autoflora: «Domenica, si sono verificati i consueti intasamenti all'imbocco delle gallerie più lunghe: Fornaci, Dibo e Carpanese».

sono rallentamenti dovuti alla paura. Il flusso è stato alto fino alle 21 passate e siamo in linea con la media del periodo. Ieri non ci sono stati inconvenienti, se si eccettua una roulotte che si è rovesciata al chilometro 95, prima dell'uscita di Andora. Comunque non ha causato problemi ed è stata rimossa in fretta. Adesso l'attesa per il nuovo weekend, che porterà un epilogo di turisti nelle località rivierasche. E nello stesso tempo, per molti che hanno già terminato le ferie. L'ora di fare i bagagli. Spiega il comandante provinciale della Polizia stradale, Annalisa Mongiorgi: «La settimana scorsa c'è stato anche qualche problema al casello autostradale di Ventimiglia, legato al mercato. Sull'Aurelia, l'altro principale direttrice della costa, il traffico è stato intenso in generale, ma scorrevole. Ci attendiamo un incremento venerdì e domenica prossimi».

La polizia indaga sul comunicato inviato La Stampa

Volantino del «Pia» minaccia i consiglieri Ivaldi e Andreaco

SANREMO. I consiglieri comunali Luigi Ivaldi e Marco Andreaco «nel mirino» Nuclei Armati Rivoluzionari. Il volantino recapitato alla redazione de «La Stampa» di Sanremo è stato immediatamente trasmesso al commissariato di Polizia che ne sta valutando l'attendibilità. Il comunicato insolito, quello a firma del «Nara», che proclama l'organizzazione ferocemente intenzionata a controllare l'attività politica avanti e indietro, che tendono a «lavorare» l'attuale situazione politica tramite metodiche astute e spionaggio delle istituzioni e mondo sindacale. E ancora: «Una pagina veterocomunista volta alla distruzione delle conquiste della sinistra italiana». Intendiamo colpire indiscriminatamente persone innocenti - prosegue il volantino - ma vogliamo condurre la nostra lotta contro i comunisti tramite una radicale contrapposizione pacifica con la sinistra, che perseguiremo con tutte le forze anche nell'estremo Ponente Ligure, dove la nostra organizzazione sta mettendo solide radici.

Il passaggio alle minacce è comunque allarmante: «Non possiamo tuttavia escludere che, di fronte alle provocazioni comuniste, si agiscano con le loro stesse armi eliminando i comunisti esponenti locali della sinistra tra ai quali potremmo individuare come obiettivi preferenziali i consiglieri Marco Andreaco e Luigi Ivaldi». Il volantino acquisito dal commissariato è stato trasmesso al ministero di Imperia. A rendere «incandescente» il comunicato sono fattori che già in passato hanno determinato l'irriducibilità di inutili forme di scioccaggio: l'utilizzo del computer, una terminologia che non appartiene storicamente al mondo del terrorismo, presa poco efficace, l'assoluta mancanza di riscontri alla cella di Nar in Riviera. (g.ga.)

Sequestrati al casinò altri filmati, un'interpellanza

Truffa con le slot machines dal giudice d'interpellanza complice

SANREMO. Si procura nuovi interrogatori di indagati per il delitto delle slot machines al casinò di Sanremo. Il giudice d'interpellanza, il giudice Giovanni Botini ha ricevuto un'interpellanza quale l'opposizione chiede raggugli sull'andamento dell'inchiesta comunale. A Palazzo Giustizia il sostituto procuratore Francesco Presotto mantiene il riserbo più assoluto. Gli interrogatori delle tredici persone indagate nell'istruttoria che lo vede avvalersi della polizia giudiziaria, commissariato di Sanremo. Ieri, comunque, si è appreso che a comparire di fronte al magistrato un altro giocatore-complice, uno dei clienti della slot machine avrebbe ricevuto i mandati di pagamento, poi incassati e spartiti con i dipendenti che avrebbero messo in giro il raggio. Il nominativo dell'indagato rimane un segreto ma si tratterebbe di un sanremese molto conosciuto. La polizia, sempre ieri, ha acquisito anche alcune videocassette. Si tratterebbe dei filmati delle telecamere che monitorizzano la sala slot. La loro visione da parte del magistrato avrebbe comunque solo una valenza «evidenziativa». Continua anche la valutazione del materiale sequestrato nell'ambito delle perquisizioni della scorsa settimana mentre tra i corridoi di Palazzo di Giustizia rimbalzano voci di un'imminente ruffa. «Callenchi da parte degli altri indagati convocati per oggi e per i prossimi giorni (potrebbero avallarsi della facoltà di non rispondere). In Comune, intanto, l'opposizione continua a guardare con interesse al casinò. L'interpellanza firmata dall'opposizione, capofila Ivaldi, Andreaco, Cassini, Sciolà, chiede una relazione complessiva sull'andamento aziendale: presenza e introiti nei diversi settori e andamento delle spese di gestione, dall'ordinaria e straordinaria amministrazione. (g.ga.)

Si procura nuovi interrogatori di indagati per il delitto delle slot machines al casinò di Sanremo. Il giudice d'interpellanza, il giudice Giovanni Botini ha ricevuto un'interpellanza quale l'opposizione chiede raggugli sull'andamento dell'inchiesta comunale. A Palazzo Giustizia il sostituto procuratore Francesco Presotto mantiene il riserbo più assoluto. Gli interrogatori delle tredici persone indagate nell'istruttoria che lo vede avvalersi della polizia giudiziaria, commissariato di Sanremo. Ieri, comunque, si è appreso che a comparire di fronte al magistrato un altro giocatore-complice, uno dei clienti della slot machine avrebbe ricevuto i mandati di pagamento, poi incassati e spartiti con i dipendenti che avrebbero messo in giro il raggio. Il nominativo dell'indagato rimane un segreto ma si tratterebbe di un sanremese molto conosciuto. La polizia, sempre ieri, ha acquisito anche alcune videocassette. Si tratterebbe dei filmati delle telecamere che monitorizzano la sala slot. La loro visione da parte del magistrato avrebbe comunque solo una valenza «evidenziativa». Continua anche la valutazione del materiale sequestrato nell'ambito delle perquisizioni della scorsa settimana mentre tra i corridoi di Palazzo di Giustizia rimbalzano voci di un'imminente ruffa. «Callenchi da parte degli altri indagati convocati per oggi e per i prossimi giorni (potrebbero avallarsi della facoltà di non rispondere). In Comune, intanto, l'opposizione continua a guardare con interesse al casinò. L'interpellanza firmata dall'opposizione, capofila Ivaldi, Andreaco, Cassini, Sciolà, chiede una relazione complessiva sull'andamento aziendale: presenza e introiti nei diversi settori e andamento delle spese di gestione, dall'ordinaria e straordinaria amministrazione. (g.ga.)

Risultano coinvolte sei persone, le quali architetto e un assessore

Caso Roggero: via agli interrogatori Truffa e peculato, dal pm l'ex sindaco di Pietrabruna

PIETRABRUNA. Nuovo scatto in avanti nell'inchiesta sui presunti commessi dall'ex sindaco di Pietrabruna (a attuale consigliere comunale) Giovanni Roggero. A partire da lunedì inizierà una serie di interrogatori. I tre indagati dranno conto non solo Roggero, a cui si contestano l'abuso d'ufficio, la truffa e il peculato, ma anche i suoi collaboratori. Umberto Foschi, assessore pro tempore all'epoca dei fatti (ottobre e dicembre '98), il segretario comunale Vittorio Salemi, gli impiegati Corrado Castelli e Giovanni Martini. L'imprenditore edile Angelo Marchesi incaricato di alcuni interventi per conto del Comune e l'architetto Ingenuo Donato, direttore dei lavori. Gli interrogatori, disposti dal pm Ubaldo Felosi, riguarderanno un tranello di inchiesta, quella riferita ad alcune opere e alla loro destinazione d'uso, opere commissionate dall'ex sindaco, mentre tralasciano per ora gli



L'ex sindaco di Pietrabruna, Roggero

accertamenti paralleli sulle controverse richieste di regolarizzazione degli immigrati che risiedevano o lavoravano a Pietrabruna. Le indagini, condotte dalla squadra di polizia che collabora col pm Felosi, e diretta dall'ispettore Mingherlino, Stando alle prime notizie, rigettate dall'ex primo cittadino, dall'avvocato Gabriele Boecetto, la giunta attribuisce l'incarico di realizzare l'acquedotto a Torre Papi senza però ricorrere a una gara d'appalto come prevedeva la legge. L'Architetto Donato è sospettato di falso: sostiene di aver depositato il progetto per una variante in corso d'opera, relativa alla «sede», ma le verifiche di Mingherlino dimostrerebbero il contrario. L'ex sindaco è inoltre accusato di essersi appropriato, con la complicità dei due impiegati, di somme di denaro derivanti dalle riscossioni delle pignorazioni per alloggi comunali dati in affitto a privati. E gli contestano di aver chiesto un finanziamento di 160 milioni alla Regione per destinare un locale a Porto Maurizio e casa per anziani. Lo stesso locale sarebbe però stato dato in affitto. (a.v.)

Gli ultimi risultati ufficiali dell'Arpal sono di maggio. L'assessore: «Abbrevieremo i tempi» Ecco il «bollettino» sulla salute del mare

Il Comune invia i dati sulle analisi agli operatori turistici

Gianni Minichelli

SANREMO

Nasce il bollettino sulla salute del mare. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale, che ha deciso di rendere pubblici i risultati delle analisi di laboratorio sui campioni di acqua prelevati periodicamente dall'Arpal (Agenzia regionale per l'ambiente), l'unica autorizzata a effettuare i test previsti dalla legge. Una scelta compiuta nel solco delle polemiche legate a fenomeni sospetti segnalati da bagnanti (su tutti quello misterioso schiuma che compare di frequente soprattutto nella zona tra Capo Verde e San Martino), che ha anche messo in dubbio la piena efficienza del depuratore fognario (ma il Comune ha respinto ogni accusa, fornendo dati rassicuranti).

Da oggi, tutti gli operatori turistici riceveranno puntualmente lo schema dell'Arpal che riferisce sulla salute del mare tra Sussana e Capo Verde, gli estremi del territorio comunale. E poi, esibirlo in spiaggia o affiggerlo nelle bacheca degli alberghi. Come avviene sulla Riviera adriatica, «antagonista» di Ponente.

Peccato, però, che il termometro della balneazione sia poco aggiornato. L'ultima «specie» ufficiale pervenuta a Palazzo Bellevue (il 18 luglio) si riferisce ai campionamenti del 3 maggio, quando la stagio-



Il Comune ha deciso di procedere alla massima diffusione dei dati sulle analisi delle acque balneabili come accade già sull'Adriatico

ne balneare doveva ancora iniziare. Quasi tre mesi per trasferire i dati e «girare» al Comune risultati fondamentali per il buon esito della stagione turistica. Il rischio è che gli apprezzabili sforzi dell'Amministrazione per rendere il servizio più trasparente si infrangano nel muro della burocrazia.

Insomma, a fine luglio bisognerebbe almeno avere i dati della prima metà del mese, e non quelli di maggio, ampiamente su-

perati. «Ho già chiesto all'Arpal di poter avere il «bollettino» almeno entro 15 giorni dai prelievi», sottolinea l'assessore Carlo Alberto Nebbia Colomba. «So che hanno dei problemi per ridurre i tempi d'analisi, ma siamo pronti a collaborare per superarli. Occorre però evidenziare che, in caso di analisi negative, il Comune viene avvisato tempestivamente, al massimo nell'arco di 2-3 giorni dai prelievi, per i provvedimenti del-

L'Arpal esegue due campionamenti al mese in condizioni di normalità. E interviene tempestivamente in caso d'inquinamento. Sono undici i punti di prelievo nel bacino sanremese: Bussana, dell'Arme, Capo Verde, Tre Pogli, corso Mazzini, San Martino, Trento a Trieste, Imperatrice, Focce, Martoni, Tiro a volo. I valori riscontrati a maggio sono tutti abbondantemente entro i limiti di legge, specie per gli streptococchi fecali e i coliformi, sia fecali che totali.

Arma, proteste in spiaggia

Turisti denunciano alcuni disservizi. Ecco la replica dell'assessore Sajetto

ARMA DI TAGGIA

I turisti di Arma si lamentano delle condizioni delle spiagge comunali. Alcuni sostengono che non tutte le regole sarebbero rispettate, mentre i passaggi pubblici al mare sarebbero tenuti in modo sconsigliato. C'è anche una lettera inviata a Capitaneria di porto, Guardia di finanza, carabinieri, e al sindaco Lorenzo Baria.

In una spiaggia comunale un turista si sarebbe sentito in un'obbligazione di affittare un ombrellone «visto che i posti migliori erano occupati da ombrelloni chiusi». Salvo poi leggere un'ordinanza secondo la quale gli ombrelloni e l'attrezzatura possono e devono essere posizionati solo ed esclusivamente se affittati, ed esclusivamente per il periodo di tempo in cui sono utilizzati dal cliente, altrimenti vanno rimossi.

A detta del dottor Antonio Guerra, torinese, il gestore aveva ribattuto che gli ombrelloni erano già occupati da clienti abituali.

Nella lettera inviata alle autorità sono segnalati altri aspetti negativi relativi a:

Non sono però mancati gentilezza e qualità dei servizi in un altro stabilimento. Altra osservazione: negli stabilimenti privati le tariffe per l'affitto delle attrezzature non sono poi diverse da quelle praticate nella spiaggia comunale.

Altri villeggianti sostengono che per dieci giorni un «alto e maleducato mucchio di alghe» ha emanato un «olezzo» «biondo». Ora chiedono una maggiore pulizia nei «pubblici». La loro tesi: «Se pagare l'ici sulla seconda casa al 7 per mille è un dovere e l'affitto dello sdraio e ombrelloni è un dovere, è un diritto avere una spiaggia pulita».

La replica di Giampaolo Sajetto, al Turismo «Le alghe» rimosse dalla ditta preposta alla pulizia. Personalmente non ho ancora ricevuto proteste. Una volta che si saprà di più adotteremo i provvedimenti opportuni».

Tagli negli appalti, i sindacati dal prefetto

E' allarme che Poste rischiano 12 fattorini

SANREMO

Dal primo agosto resteranno a casa dodici lavoratori che svolgono i servizi esterni e grazie ad appalti, vari servizi postali. Ciò a seguito della decisione dell'Amministrazione postale di assegnare le loro mansioni a una ditta specializzata.

Per evitare che i dodici lavoratori restino disoccupati, si è svolta un'assemblea sindacale al termine della quale è stato deciso di chiedere un incontro con il prefetto unitamente alle direzioni delle filiali postali di Sanremo e Imperia.

Sono in pericolo i posti di lavoro di addetti alla consegna dei pacchi e di altri servizi destinati soprattutto all'entroterra.

Il ridimensionamento, fissato nel piano d'impresa delle Poste, prevede la riduzione da ventotto a sedici unità. Fra gli operatori dislocati su tutto il territorio provinciale ci sono i più rinnovati il contratto, quattro sono di Sanremo. Il servizio, a partire dal primo

agosto, sarà svolto dalla Sda, società satellite delle Poste. L'assemblea sindacale svoltasi a Sanremo ha comunque avanzato una proposta. «A questo punto», dice Carlo Olivari della Sio/Cgil, «chiediamo che la Sda si avvalga, per svolgere il servizio, dei dodici lavoratori che resteranno senza occupazione».

Fra l'altro c'è anche il vantaggio che già conoscono il lavoro e sanno come muoversi sul territorio. Diversamente avremmo una perdita secca di dodici posti in una realtà occupazionale già preoccupante come quella della provincia d'Imperia».

Intanto, già nei prossimi giorni si attendono segnali positivi sia da parte dell'Amministrazione postale che dalla Prefettura. E' in atto una corsa contro il tempo.

La scadenza del 31 luglio e del primo agosto sono vicinissime: mentre dodici persone, in diversi casi con famiglie e carichi, rischiano di restare senza occupazione. (m. c.)

Blitz dei carabinieri, in manette Vittorio De Rosa, sanremese, «ladro professionista»

Due arresti per furto di opere d'arte

Per il colpo all'Istituto internazionale di Studi Liguri

Giulio Garino

SANREMO

In manette il principe dei ladri, il professionista dei colpi con il buco, «l'autore» di un furto portato a segno la notte dell'11 aprile '99 all'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera dove erano trafugate sette opere del maestro italiano Pompeo Mariani.

I carabinieri del Nucleo Operativo hanno all'alba, nel suo alloggio di corso Cavallotti 70 a Sanremo, Vittorio De Rosa, 63 anni, portati dignitosamente, «origini napoletane, volto conosciuto nella città dei fiori. L'ordine di custodia cautelare dal giudice per le indagini preliminari Antonio Bonfiglioli su richiesta del pm Giovanni Maddaleni, ha raggiunto anche Luigi Amberto, 56 anni, abitante a Imperia. De Rosa e Amberto avrebbero avuto ruoli diversi nel colpo all'Istituto Internazionale di Studi Liguri per il quale i carabi-



Vittorio De Rosa, 63 anni, arrestato

nieri avevano già fatto un arresto alcuni mesi fa.

Allora, in manette finito il genovese, Marco Ottaggio, 45 anni, era stato trovato in possesso dei quadri rubati durante un controllo di polizia avvenuto a Genova. «Quella

occidentale Ottaggio si era addossa la responsabilità del colpo avvenuto a Bordighera ma, una volta messo a confronto con i Maddaleni, non ne era riuscito a spiegare la modalità.

Di qui le nuove indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo. Sanremese, coordinato dal capitano Roberto Fabiani e dal tenente Giuseppe Panarello, che hanno portato agli arresti di ieri e all'assegnazione delle pressanti responsabilità del terzo colpo. Il colpo dell'aprile '99 venne messo a segno, secondo l'accusa, dal sanremese Vittorio De Rosa, già protagonista anni fa di un furto di un museo e poi denunciato anche nell'ambito di un colpo con il buco operato in piazza Battisti a Sanremo. Amberto sarebbe stato il mediatore dell'operazione e Ottaggio il ricettatore delle opere d'arte che, complessivamente, hanno un valore di oltre 300 milioni.

De Rosa viene dipinto dagli stessi investigatori come un professionista dello scasso, un ladro esperto in diverse tipologie di

intervento e, al tempo stesso, un profondo conoscitore del mondo dell'arte, in grado di stimolare pezzi e riconoscere autori. Ora, attende l'esito degli interrogatori che dovrebbero avvenire in settimana. Oggi quello di garanzia dal gip Bonfiglioli, da domani quell'altro magistrato che si occupa dell'inchiesta.

Il colpo nella prestigiosa sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri aveva puntato l'accento sulla pochezza dell'impianto di allarme delle strutture del Ponente che custodiscono opere d'arte di pregio. A De Rosa, in quella notte di primavera, per entrare nella pinacoteca, sarebbe stato sufficiente rompere un vetro. Per lui, un gioco da ragazzi.

Raddoppia il fondo contro il rischio idrogeologico, parla l'assessore

Il Comune vota piano anti-alluvione. Altri 700 milioni per pulire tombini e torrenti

SANREMO

Altri 700 milioni per pulire torrenti, tombini, griglie, caditoie stradali, punti critici del sistema di raccolta delle acque piovane. La giunta ha deciso d'innalzare lo stanziamento nel prossimo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 (sarà pronto per ottobre), nel tentativo di limitare il rischio idrogeologico. Insomma, il pericolo di una nuova alluvione, dopo i disastri del settembre '98 e l'emergenza del settembre scorso, sin tutto, potremmo contare su un finanziamento di 1 miliardo 400 milioni», spiega l'assessore Marco Lupi, che si occupa della difesa del territorio. Con la prima tranche di 700 milioni evieremo al più presto l'opera di pulizia dei punti più a rischio. I tombini, le caditoie, le griglie devono essere ripuliti, liberati dai detriti che, in caso di abbondanti piogge, costituirebbero ostacoli per il deflusso delle acque. Come, purtroppo, è accaduto nel '98 e nell'au-



L'assessore Marco Lupi

tuanno scorso. Stesso discorso vale per il grido dei torrenti, anche e soprattutto nei tratti esposti.

L'appalto interverrà in particolare le zone della città al di fuori della sponda del servizio di spazza-

mento a pulizia dei tombini riattivati di recente alla ditta Ponticelli per circa 11 miliardi distribuiti in 3 anni. In pratica, tutta la fascia collinare (esclusa la frazione Poggio e Bussana) e i due estremi del territorio comunale.

Inoltre, l'Amministrazione adotterà misure più severe per consentire alla stessa Ponticelli di effettuare regolarmente, senza alcun intorciamento, il servizio di pulizia di alcune strade del centro e delle griglie di scarico delle acque dove vengono sistematicamente ignorati i rifiuti di sosta «ad hoc». Installeremo un'apposita segnaletica fissa al posto di quella mobile, spesso spostata o oggetto di contestazioni da parte degli automobilisti - annuncia Lupi. - Coal non ci saranno più scuse e scatterà automaticamente la rimozione forzata delle auto lasciate in sosta nelle ore indicate per la pulizia.

Il provvedimento riguarderà soprattutto via Martiri, via Galilei e via Stico.

Giovedì sera in Consiglio

Per i comitati si profila battaglia a Palazzo Bellevue

SANREMO Si annuncia battaglia, giovedì in Consiglio comunale convocato per le 19.30, per la discussione legata alla revoca dello schema di convenzione che portò al smantellamento del Comune di Sanremo Congressi.

«E' necessario prima che subentrino i comitati Promotore» nella gestione del settore. Dell'argomento si è discusso ieri mattina in Terza commissione. Alla fine è arrivata l'approvazione preliminare, ma non senza difficoltà. Le opposizioni hanno già annunciato una forte ostinazione. All'ordine del giorno anche il riconoscimento di un debito fuori bilancio (una ventina di milioni). E' quello contestato dalla ditta Fratelli Negro 55 merito ai lavori di costruzione della bretella di collegamento tra via Lamerzora e Strada Feltrina. Tra gli altri punti in discussione, quelli relativi al Servizio regionale.

Emergenza ad agosto

L'Asl cerca medici per il servizio di Guardia medica

SANREMO Mancano sanitari per la guardia medica. E l'Asl lancia un appello poiché rischia, ad agosto, di lasciare scoperto l'importante servizio. In questo momento, infatti, non ci sono medici a sufficienza per soddisfare le esigenze del prossimo mese, quando si toccherà il top dell'affluenza turistica. Gli interessati a svolgere il servizio di continuità assistenziale, come viene definito, rivolgersi al numero telefonico 0183/794533-794547.

La necessità di provvedere a nuove figure mediche è determinata da diversi trasferimenti di medici. Alcuni contratti a termine, poi, sono scaduti. E occorre rinnovarli. Il servizio di Guardia medica è esteso in ognuno dei tre ambiti in cui è suddivisa la provincia: i comprensori delle tre ex Usl, Ventimiglia, Sanremo e Imperia. L'appello dell'Asl suona una buona notizia per tanti giovani medici che attendono di maturare esperienze ospedaliere. (m. c.)

ALLARME

Giovane scomparso da casa

■ ritrovato ■ carabinieri

La collaborazione di polizia e carabinieri ha portato al ritrovamento di un giovane sanremese, affetto da problemi psichici, che aveva fatto perdere le sue tracce sabato sera. Le fotografie messe a disposizione della famiglia, dopo la denuncia della scomparsa, hanno infatti permesso ai carabinieri di intercettare domenica sera mentre stava percorrendo a piedi l'Aurelia-bis. Luca P., 24 anni, si trova attualmente ricoverato in ospedale a Sanremo. (g. ga.)

FUNERALI

Ieri a San Siro l'addio all'avvocato Grigoletto

Una folla commossa ha ieri pomeriggio i funerali dell'avvocato Matteo Grigoletto. Il professionista sanremese, uno dei legali più stimati del Foro che fa capo al Palazzo di Giustizia di via Anselmi, è stato stroncato da un male incurabile per il quale si era reso necessario il ricovero a Genova. Grigoletto ha lasciato la moglie e due figli. (g. ga.)

INDAGINI

Cane morto nel cassonetto ieri il via agli accertamenti

I carabinieri hanno aperto un'indagine sull'esemplare di boxer trovato morto domenica mattina in un cassonetto per rifiuti. I militari sono al momento in attesa del verdetto del veterinario in relazione alle cause del decesso dell'animale (pare sottoposto a sevizie o maltrattamenti a fronte di due vistose ferite sul dorso). (g. ga.)

Al Bagni Pizzeria Kontiki

Il torneo di beach-volley

Prende il via stasera al Bagni Pizzeria Kontiki di corso Marconi, alla Focce, il torneo estivo di beach-volley per amatori. Al via ben ventuno formazioni in rappresentanza di moltissimi stabilimenti balneari. Gli incontri, tutte le sere, sono in programma a partire dalle 19.30. (g. ga.)

TENNIS

Bene i giovani italiani

Al Campionati Under 14

Si vittorie italiane, tre maschili e altrettante femminili, nella giornata di esordio dei Campionati Europei di Tennis Under 14 che hanno preso il via a Sanremo sui campi del Tennis Club Solano e del Club Tennis Sanremo. A passare il turno sono stati Alice Roggi, Morena De Bernardi, Margot Torre, Matteo Marrai, Stefano Rodighiero e il genovese Filippo Filigioni. (m. c.)

ECONOMIA

Sentenza di fallimento per la «Cassandra srl»

Il Tribunale di Sanremo ha decretato il fallimento della «Cassandra srl», società con sede in corso Mombello Curatore fallimentare è stato nominato il dottore commercialista Paolo Borea. L'esame dello stato passivo è fissato per il 25 ottobre. (m. c.)

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile U.T.C.

Settore Edilizia Privata Urbanistica

Premesso che sta per scadere il decennio di validità del vigente Piano Regolatore Generale, che, ai sensi della Legge Regionale n. 36 del 4/3/97 il Comune è tenuto a rinnovare il Piano Urbanistico Comunale, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2 e 5 della citata legge. Che si rende necessario provvedere all'aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale, che, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il conferimento dell'incarico deve essere preceduto da un procedimento concorsuale ad evidenza pubblica, che garantisce l'imparzialità della scelta e la correttezza amministrativa. Che, trattandosi di incarico di progettazione di importo inferiore a 200.000 Euro, non si è tenuti alle procedure previste dal D. Lgs. n. 157/1995, il presente - rende noto - che è intenzione dell'Amministrazione conferire l'incarico per la progettazione del Piano Urbanistico Comunale a cui alla Legge Regionale n. 36 del 4/3/97, i soggetti interessati. Architetti o ingegneri, liberi o associati, possono far pervenire al Comune la loro manifestazione di interesse alla nomina, nel termine di trenta giorni dalla data del presente avviso. La domanda di partecipazione al procedimento di selezione dovrà essere corredata da: dettagliato curriculum vitae dove siano indicati analoghi incarichi inerenti la progettazione di strumenti di pianificazione generale e/o dettaglio, con indicazione dei soggetti committenti ed epoca di svolgimento del incarico. Le domande saranno respinte da un'apposita commissione, che sulla base del curriculum presentato, formulerà una rosa di candidati da sottoporre per il conferimento dell'incarico. Andora, 8/25/7/00

Il RESPONSABILE U.T.C. geom. Sandro Ramello

ROSA NOVA S.A.S.

Attività operativa nella struttura a due

divisione del rosa da giardino senza una

FIGURA PROFESSIONALE

che abbia le seguenti caratteristiche

• conoscenza approfondita di contabilità

• esperienza in tutti i suoi aspetti

• conoscenza degli strumenti per il controllo di gestione

• utilizzo del computer

• lingua inglese scritta e parlato confluente

• diploma di ragioniera

• età non oltre 35 anni

L'incarico offre un ambiente di lavoro stimolante con possibilità di grande crescita professionale. La retribuzione è commisurata alle competenze del candidato. La sede di lavoro è in via San Rocco 1, 16020 Bovezza di Ventimiglia (IM).

Al viaggio di rappresentazione del nuovo CV al fax 0183/210147 con autocorrispondenza telefonata dal 9.00 alle 18.00.

URGENTE!!

Cerca

N.6 PERSONE

per lavoro indipendente anche part-time

• impegno buono

• fin da subito

• Tel. 011/888.52.11 - Fax 011/888.53.60

sig. Costantino



TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011/888.52.11 - Fax 011/888.53.60

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA
Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Concetto Grosso» sotto la luna e le stelle, fra i molti colombiani del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo dal mare.
«Davanti agli occhi miei», come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, laggiù, a fiancheggiare l'Acquario e la grande Nave Blu di Ponte Spinola.
E' il curioso, emozionante tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia dei New Trolls attesi in concerto al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.
Il leader della storica band genovese è ospite della rassegna musicale «Approdi dal Mondo» promossa grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.
Vittorio De Scalzi, in questo ritorno a casa, sarà pagnotto come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Maddaloni e Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.
Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, a «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.
«Scalette», tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Rossati, Bindi. E scusate se è poco.
Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.
Per informazioni, telefonare al numero 010/248 57.10. (m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000

Velo e Daubaci in testa

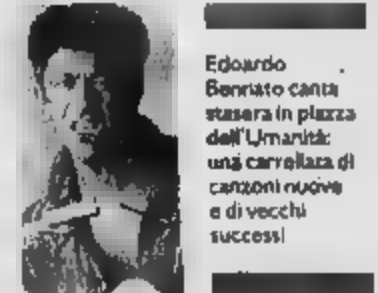
Stelvio ALBENGA
Eppur si muove...No, non è Galileo (anche se la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori di La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «soliti noti» continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Il tutto aspettando il «botto». Perché, una novità ma questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma consegnarli. Una pretattica già collaudata gli anni scorsi in qualche con successo dai protagonisti del referendum.
Così se il sistema dello «scambio» di tagliandi funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Alassio, il loro bagno Enzo, il dj Maurizio «El doctor», i baristi della Stazione di Alassio, la discoteca Le Vele di Alassio, il drink 6 music Daubaci e Vado Ligure hanno gli stessi voti, 11 mila 526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, non è conclusa e i protagonisti del divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.
Un modo per arrivare alle finali di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale con il gran galà con ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare real- protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, Portofino a Ventimiglia, terra dove l'ospitalità e il divertimento sono qualche cosa di più che semplice parole.
Accanto ai voti dei lettori di La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ci saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, nonostante non tagliandi da compilare e inviare (a proposito, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicitari ogni giorno, si sta sviluppando la «bagarre» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire a ottenere l'ambito riconoscimento della statuetta di Festivalmare 2000.

CLASSIFICA AGGI	
BAGNI MARINI	
CADORNA (Alassio)	4526
BAGNI (Noli)	1159
BAGNI EUROPA (Andora)	436
Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; Pietro (Albissola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olympia (Savona) 48; Nelly (Alassio) 40; Nettuno (Albissola) 35; Sirena (Albissola Mare) 26; Ondina (Albissola) 21.	
BAGNINI	
ENZO CHICO (Cadorna-Alassio)	4526
MARCO (Lido-Noli)	572
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)	565
Pansu Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Gianni Giacca (S. Pietro-Albissola) 98; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Alassio) 40; Antonio (D'Albissola) 25; Samuele T. (Ondina-Albissola Capo) 21.	
DJ	
MAURIZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	
RINOX	834
PAOLO ALLARA (Onda)	687
Giannice (Malibu) 375; Zorro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La Casa di Luis) 45; Tomahawk (Cerialle) 45; Franki Dj 31; Dbs (Sporting Club Sanremo) 37; Giuliano R. 31.	
GELATERI	
SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli)	1606
CREMA E CIOCCOLATO (Alassio)	781
L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	595
Walter (Il Dattero-Finale L.) 369; Pinotto (Calizzano) 333; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Matuzia (Sanremo) 25; Pasquale Ancò (La Casa di Luis) 21; Inde (La Grotta-Albissola M.) 21.	
BARISTI	
STAZIONE ALASSIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	585
OLIVARO (Sanremese)	474
Carlo e Pietro (Riolto-Pietra L.) 369; Beppe e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagni Lido-Noli) 193; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 159; Silvia (Happy Meal) 149; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cesena) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Italo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Mattia (Harley Caffè-Cerialle) 73; Angelo Mario (Bar Haiti-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Torino-Albenga) 59; Rino (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Alassio) 43.	
DISCOTECHES	
LE VELE (Alassio)	4526
(Noli)	777
MALIBU (Pietra L.)	379
Bt Below (Andora) 334; Ju Bamboo (Savona) 334; La Suerte 146; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner 82; Pozzi (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19.	
DRINK & MUSIC	
DAUBACI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	
SAMARCANDA (Andora)	
Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Gasoline (Finale L.) 162; Big Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cerialle) 73; Misa (Andora) 71; Caffè Gavioli (Loano) 70; Casa Luis (Saliceto-CN) 71; Caffè Doria (Andora) 39.	
GRUPPI MUSICALI	
LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	794
HIELDS	414
Michele del Mistero 180; I Capovolti 143; Tremendicanti 112; San Trade (Sanremo) 110; Sixties Boys 99; Tony D'Abbiere (Cerialle) 73; 4 Bambine 55; Qirsh 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale 21.	

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI
Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» di Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali attive più «gettonate» della Riviera di Levante.
A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4° agosto), questa sera «Il Palco sul Mare» debutta con lo show di Radio One D Ona e molti ospiti.
A Chiavari, sempre questa sera, tocca invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.
Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colonna a Mare di Chiavari.
Artista che non sta mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la (non sempre facile) canzone (l'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live cattiva, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che non tralascerà di certo «Vento Bagnoli», un brano simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto. (m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

Domani sera in piazza del Comune

L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA
Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di successi «Le donne di Modena» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che ha visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese aveva infatti presentato la sua prima cantata, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Tanco». Sono passati circa dieci anni. Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

Gianni Micaletto
SANREMO
Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publinter come la precedente, si apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Penston.
La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per il straordinario qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibirà anche la cantautrice Francesca Tauri (ha collaborato con Mietta, gli Articolo 31, Elio e Le Storie Tese), che sostituisce



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michelo Zerrillo, i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.
Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) sono invece i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B. fresca trionfante delle Nuove proposte del Festival (si esibirà al pianoforte in raffinato repertorio blues).
Gran finale sabato con The Duke Robillard Band e Francesco Renga, leader del Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Dylan, il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raluno realizzerà uno speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.

Regione Liguria
Promozione Culturale

Assessorato alla Cultura

CENTOLIBRI

ALASSIO E LE BAYE DEL SOLE
APT RIVIERA DELLE PALME

Premio Letterario Nazionale

UN AUTORE PER L'EUROPA

6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria

"Incontri 2000 a Palazzo Morteo" - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21,5

Scrittore finalista
GIORGIO VAN STRATEN
Presentazione del volume "Il mio nome è memoria" Ed. Mondadori
Sarà presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca o a Palazzo Morteo il tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione di soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori Alasio

ENTRA CON NOI
NEL MONDO DEI VISONI...
...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.

ANDORA



SOLO FINO AL 31 LUGLIO

APERTO
DOMENICA

GRUPPO ALTA ITALIA


Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 17 alle 23
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23
www.ramellopellicce.it



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

All'Ariston di Sanremo la Città dei ragazzi

Cinema, spettacoli, videogames e il mercatino del gioco

SANREMO

La «Città dei Ragazzi» all'Ariston Roof, un mondo di giochi e computer dedicati al mondo dell'adolescenza e a chi vuole vivere a qualsiasi età il magico mondo del gioco. È una proposta innovativa quella che arriva dal Centro Ariston di Carla e Walter Vacchini che invita il pubblico a cimentarsi nelle installazioni fino al 31 agosto abbinando alla curiosità per i videogames una rassegna cinematografica a serie di spettacoli che vedono La Stampa e l'Ariston fianco a fianco nella promozione di un tagliando che garantisce ai lettori uno sconto di tremila lire sugli eventi a pagamento. Già, perché solo il cinema e gli spettacoli del venerdì sera prevedono il pagamento del biglietto. Per il resto la «Città dei Ragazzi» propone come uno spazio libero dove scoprire qualcosa di nuovo e di accattivante.

La settimana che chiude il mese di luglio, in proposito, è ricca di eventi. Oggi la rassegna cinematografica (abbinata al tagliando) vede il film d'animazione «T. come Tigro...» tutti gli amici di Winnie the Pooh o sempre in tema i cartoni animati si proseguono domani con «Kiki e la strega Kikaboo». Per gli spettacoli l'abbinata calendario-tagliando scatterà invece venerdì con l'esibizione, alle 21, di Carlo Cicala in un divertentissimo recital di cabaret e magia comica.

Su fronte delle altre attrazioni la «Città dei Ragazzi» è in grado davvero di stupire. Le installazioni tra cui curiosare sono diverse. La proiezione di diapositive in tre dimensioni (mediante la stereofotografia) a cura di Eugenio Andrighetto del «Visioarium» di Dolceacqua. Il mercatino del gioco di «Collezioneumania» che propone videogames, dischi e fumetti. La sala giochi allestita, con le ultime novità del settore, dell'azienda «Sanremo Games» (non mancano nemmeno i più tradizionali biliardini). Postazioni per computer, esperienze interattive e altro ancora.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, ulteriori informazioni telefonare allo 019

COMUNE DI SANREMO MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000 AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I risultati verranno pubblicati a Sanremo nel Cortile del Gran Galà del turistico

Bagni marini	Baristi
Bagni	Discoteche
Dj	Drink/Bar
	Gruppi musicali

I coupon dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 94, 17021 - Albenga (Br). Tel. 0182/554884

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine conteggeranno la settimana successiva.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

OMAGGIO
per un bambino
DAI 11 ANNI

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Prezzi convenzionali per pasto L. 19.000 (1° e 2° piano, giardino, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

La città dei ragazzi

Fino al 16 agosto all'Ariston Roof di Sanremo giochi, spettacoli, cinema e animazione

Presentando questo tagliando al botteghino si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto per assistere agli spettacoli cinematografici e alle rappresentazioni teatrali. Non sono valide le fotocopie, utilizzare il coupon del giorno di emissione.

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA LA STAMPA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 35.000 adulti - L. 35.000 bambini

SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTI. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova Tel. 010 265 112 0335 3371646

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Comunità Montana Pollupice ed il

Comune di Finale Ligure

presentano:

VERDAZZURRO

il Castello dei Sapori

Vetrina dei Prodotti Tipici dell'Entroterra

la Comunità Montana del Pollupice incontra la Riviera per raccontarsi in tre serate di incontri conviviali:

- Giovedì 27 ore 20.00
 - Inaugurazione e presentazione della «Strada del Vino e dell'Olio» con la partecipazione di: Dott. Silvio Torre, Dott. Elio Archimede.
 - Apertura della mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.

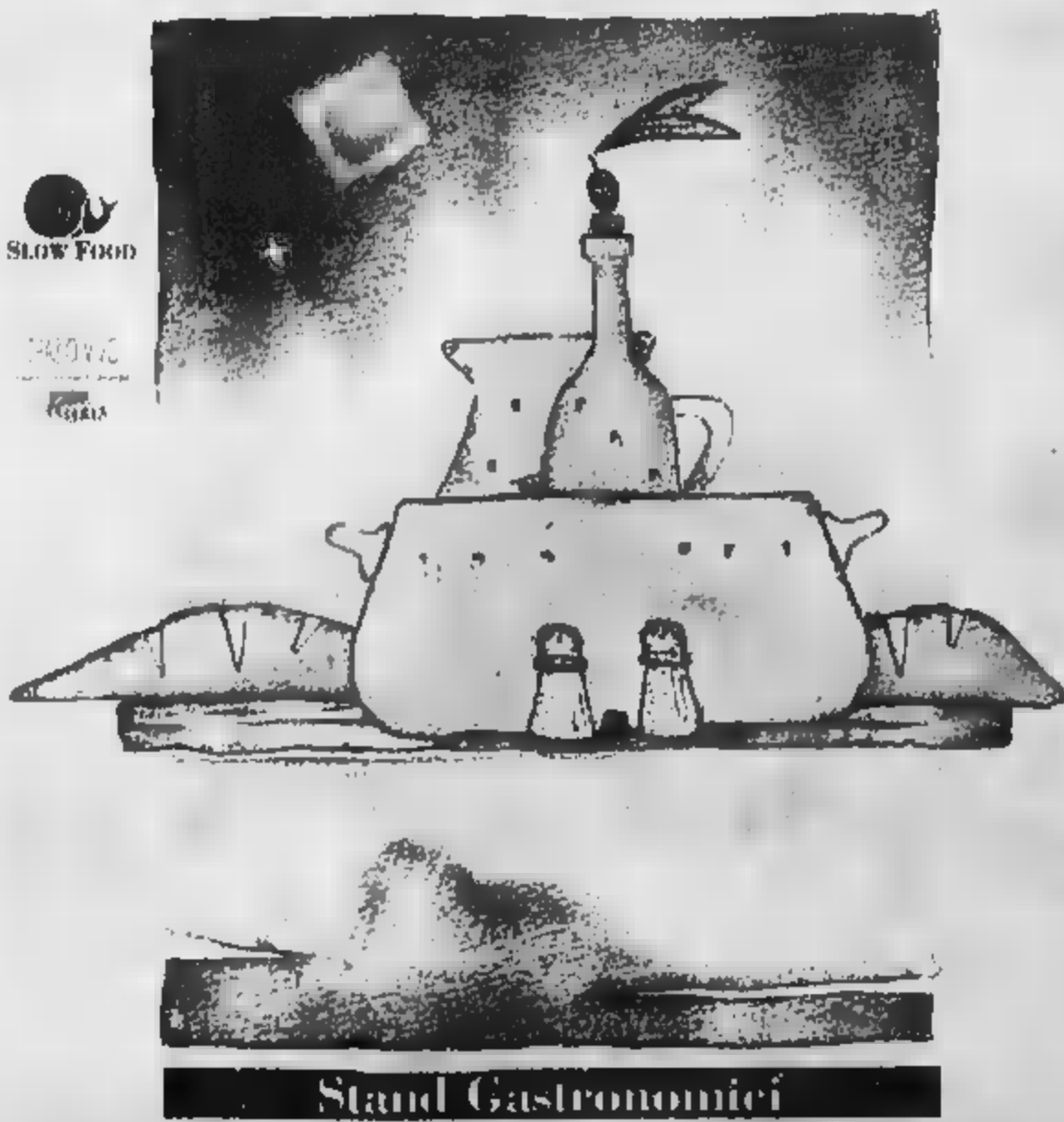
- «Liguria e piatti tipici, l'olio e il vino, qualità e prestigio» con la partecipazione di: Dott. Paolo Masobrio, Dott. Virgilio Pronzati, Dott. Silvio Torre

- Venerdì 28 ore 20.30
 - Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.
 - Ore 21.00 Convegno-Dibattito sul tema:

- Sabato 29 ore 20.30
 - Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.
 - Presentazione della manifestazione ciclistica «24 ore di Finale»
 - Esibizione di: Vittorio Brumotti (Bike Trial)

Finale Ligure • CASTELFRANCO • Le Serate del 27/28/29 luglio 2000

Per Informazioni: Comunità Montana Pollupice - Tel. 019.68.10.37 Lun./Giov. (matt. e pom.) - Mart./Merc./Ven. (solo matt.)



Enrico Rava ■ Spezia, teatro per bambini ■ Forte Sperone, recital di Andrea Bacchetti a Camogli

Nel Porto Antico il cabaret di Vergassola

Dacia Maraini a Portovenere, i dj di Radio 101 a Rapallo



La scrittrice Dacia Maraini «Donna dell'Anno» al Festival teatrale di Porto Venere. Nel cabaret di Dario Vergassola al Porto Antico, show di Radio-O-One al Palco sul Mare di Rapallo, «Peter Pan» a Forte Sperone, Enrico Bacchetti al Festival Jazz della Spezia, il pianista Andrea Bacchetti a Camogli fra le novità della serata.

ANNO DEL «Lunga Vita ai pelandroni» è il titolo dello show del spezzino Dario Vergassola, in programma questa sera 21, 30, all'Arca del Mare, si Magazzini del Cotone del Porto Antico, ospite della rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto ma anche prima». Dario Vergassola sarà accompagnato dalla band musicale Gruppo Elettronico formata da Simone Nogarini, Luca Pugliese, Enrico Peguerra, Marco Campigotto. L'ingresso costa 20 mila ridotti 15 mila.

PORTO SPERONE. Gradita scodas degli spettacoli alla rassegna «Luce sui Forti», oggi e domani. Questa sera alle 21, a Forte Sperone, sulle alture del Righi, il Teatro del Rocchetto presenta lo spettacolo per bambini «Il ritorno di Peter Pan». Serata a favore dell'Aism. Domani sera, «Magico flamenco», a cura della Fondazione Amon.



Dacia Maraini incoronata Donna dell'Anno a Portovenere, Carlo Vergassola all'Espresso



Enrico Rava al Festival Jazz della Spezia

zionali. Drink on the beach all'Ultima Spiaggia, e San Michele di...
LA SPEZIA. Tornano gli U Boat 70, questa 23, allo Schooner Café di Sestri Levante. La strica band genovese ha pronto un nuovo repertorio di remake anni 70 per un nuovo, travolgente martedì sera nel nuovo locale alla moda della Sirmare. Aperitivi, vini, drink all'Enoteca Millettina in carrugio.
LA SPEZIA. «Rava Special edition», questa sera alle 21, al XXXI Festival Internazionale del Jazz della Spezia. Una «special night» che vedrà in scena con il grande Enrico Rava alla tromba, Donato Calleri e Roberto Cacchitto (chitarra), Giovanni Meier (basso), U. T. Ghendri alla batteria, al pianoforte, Giovanni Tommaso (basso), Roberto Gatto (batteria), Mauro Negri (clarinetto), Gianluca Petrella (trombone), Rosario Giuliani (sax). Ingresso lire 25 mila, ridotto 20 mila. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Civico, sempre in Piazza Montebello.
VENEZIA. Al Festival Teatro Donna, la Consulta Provinciale Femminile guidata da Maria Serigi consegna alla scrittrice Dacia Maraini il Premio Donna dell'Anno. La cerimonia si svolgerà alle 21,30, in Piazzale San Pietro. In programma il Balletto dell'Espresso con le coreografie Paolo Mohovic, in collaborazione con il Festival di Valencia. (m. b.)

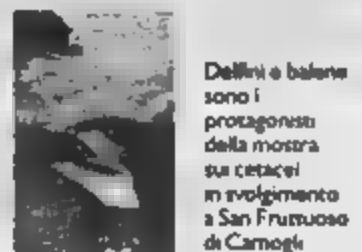
Lavagna, film e musica da film

Cetacei in mostra a San Fruttuoso Villa Croce, i gioielli della Albright



Un mare di libri nella nuova sezione della biblioteca civica che sarà inaugurata oggi a Lavagna (dove continuano gli appuntamenti musicali del cartellone estivo con il concerto del Quartetto Zelig al Porticato Brignardello, ultimi giorni per ammirare a Villa Croce i gioielli disegnati per Madeleine Albright e la mostra dedicata ai cetacei a San Fruttuoso di Camogli fra le curiosità nell'agenda di oggi a Genova e dintorni).

LAVAGNA. Oggi 18,30, presso la Biblioteca Comunale, in Piazza Ravenna, 7, inaugurazione del Parco Culturale del Tigullio con un'ampia gamma di titoli sulla storia e le bellezze del territorio. L'iniziativa, destinata ad ampliare in futuro con il catalogo dedicato ai grandi personaggi che soggiornarono da queste parti, sarà presentata dal sindaco Gabriella Mondello con l'assessore al Turismo Paolo Nassano. Presenti anche gli



Dell'arte e balene sono i protagonisti della mostra su cetacei a San Fruttuoso di Camogli

giornisti, tratto dal celebre romanzo di Jules Verne. Nel pomeriggio, 17, gli espositori della compagnia teatrale daranno vita a un laboratorio per i più piccoli. L'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto interprovinciale Insieme in Liguria. L'ingresso è libero.

GENOVA. Al Museo di Villa Croce è aperta la mostra «Un gioiello di diplomazia» che espone una settantina di gioielli realizzati da diversi artisti di tutto il mondo in omaggio a Madeleine Albright, segretario di Stato Usa, appassionata di spille preziose. La mostra resterà aperta fino al 30 luglio, dal martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 12,30. L'ingresso alla mostra costa 5 mila lire.

Il ristorante Il Bagatto di Nervi (Via Marco Sala) e il Cinema del Roseto hanno promosso un'iniziativa che comprende un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietto di ingresso a lire 28 mila, tutto compreso.

SAN FRUTTUOSO. Nel complesso di San Fruttuoso di Camogli sta ottenendo un grande successo la mostra di Santuario dei Cetacei-Passato Futuro Immaginario, allestita dal Fondo Ambiente Italiano (Fai) con il patrocinio della Regione Liguria e del Ministero dell'Ambiente e in collaborazione con l'Acquario di Genova, il Museo Oceanografico di Montecarlo e il Museo Civico di Storia Naturale G. Doria di Genova. Orario 10-13 e 14-17,45. Ingresso lire 10 mila. (m. b.)

Per i due anche qualche imbarazzo «biografico» legato ai loro trascorsi genovesi

Grillo & Paoli, risate sotto la pioggia

Battute e applausi a Pegli per la serata della Pro loco

GENOVA. «Gino, qui, se c'è pioggia a pioverci, facciamo la fine di Kalia Ricciaroli a Mara Venier, hai visto l'altra sera su Raiuno. Dai, lo faccio la Venier e tu Kalia...» Anche se i suoi volti che non volevano saperne di muoversi verso Levante ci hanno messo lo zampino con qualche timido rovescio d'acqua, la serata con Gino Paoli e Beppe Grillo al parco di Villa Doria a Pegli promossa dalla Pro Loco può dirsi riuscita.

Una che è a raccogliere fondi per fare un parco giochi, messa su alle garibaldine (forse un po' troppo), con gli spettatori paganti (20 mila lire) tutti rigorosamente in piedi. Ma ardua da affrontare anche per Gino Paoli e Beppe Grillo.

Il cantautore, in forma smagliante, ma notoriamente schivo e poco disposto a parlare di sé e del suo privato, prima di non ha potuto esimersi dall'ascoltare, insieme con il pubblico, la biografia dei suoi



Beppe Grillo durante lo show benefico con Gino Paoli nel parco di Villa Doria a Pegli

parco attrezzato, quelli di Cornigliano che non dovrebbero dire? Meno male che Cornigliano presto farà la fine di Pompei), con gli anziani («Hanno mediamente tre pensioni, il salvavita Beghelli, così tua nonna ti chiama provano mentre sei in autostrada e vanno a svernare a Tunisi per risparmiare sul riscaldamento»), il Giubileo ridotto a una operazione di marketing.

Il nuovo di Beppe Grillo sono tornate anche le banche e la new-economy: «Dieci anni fa entravi in banca, prendevi un modulo, lo compilavi e aspettavi il cassiere. Oggi, nell'epoca web dove tutto è digitale, non è cambiato niente. Con la differenza che mentre tu aspetti la dell'operazione, i tuoi soldi hanno già fatto in pochi minuti il giro del mondo. Non si sono persi, per esempio, una puntatina in Messico per dare ancora una mano alla sua floridaissima economia e altre opportunità. Tutto questo mentre tu sei ancora in banca e stai chiedendo dov'è l'uscita». (m. b.)

verdi anni peggiori, tra bombardamenti americani e burrascosi flirt scottistici. Nè, Gino Paoli è riuscito a fermare in tempo Carolina Stagnaro spedita sul palcoscenico. Il ritratto che a tempo aveva fatto alla mamma dell'attrice.

Non è andata meglio a Beppe Grillo («Che fotografe, non vedete sono ridotto, sembro Tyson»), che ha esordito con un accattivante «O Lidin, O Lidin», in versione blues, prima di prendersela con la beneficenza («Ve io il

MASSIMI RITARDI

BARI	21	57	71	72	24
	63	60	64	46	
CAGLIARI	24	51	23	53	64
	90	78	73	62	64
FIRENZE	13	36	64	48	48
	67	66	57	65	
	61	2			
	54	52	47	44	
	1	68	30	42	80
	80	79	71	59	53
NAPOLI	73	71	42	6	27
	59	56	49	47	
	22		68	61	
	75	68	57	52	49
ROMA	33	47	35	78	49
	79	55	55	48	43
	72	69	64		
	65		51	50	
VENEZIA	64	45	31	40	16
	72	62	57	50	47

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Per questa settimana di computer ci consiglia i ritardi in frequenza sulla ruota di Torino

10-8	10-72	10-63	3-20	3-52
10-16	10-80	10-81	3-24	3-56
10-24	10-9	10-90	3-28	3-60
10-32	10-18	10-1	3-32	3-64
10-40	10-27	3-4	3-36	3-68
10-48	10-36	3-8	3-40	3-72
10-56	10-45	3-12	3-44	3-76
10-64	10-54	3-16	3-48	3-80

Le cadenze e lunghette più in ritardo sviluppate per i ritardi a Napoli:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-33-13	53-63-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-33-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-33-13	73-83-3
23-53-63	43-23-63	73-13-23

SUPER LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate i numeri e sistemi integrati

L. 1000 39 - 51 - 15 - 30 - 84
 2 combinazioni 16 - 11 - 49 - 90 - 43

L. 5000 56 - 34 - 10 - 19 - 75 - 2 - 4
 7 combinazioni

Giocate sistematiche con betti

L. 175.000 44 - 33 - 12 - 78
 224 combinazioni - variati = 36 - 46 - 18 - 87 - 80 - 41 - 15 - 61

Luci e ombre sul gala finale al Carlo Felice: bravi Elisabet Ros, Domenico Levre e Gil Roman, discutibili alcune coreografie

Balletto, 32° Festival si è chiuso sulle note di «Bolero»

Maja Plisetskaja e Carla Fracci in scena con Bejart: mezzo secolo di grande danza

Roberto Invernizzi
 GENOVA. Il sipario, domenica sera, al Carlo Felice, si è aperto sulle ultime battute del Bolero di Ravel: sulla pedana circolare rialzata i danzatori del Balletto di Lorraine accennavano alcuni passi di prove sotto lo sguardo attento del loro maestro, Bejart. E il sipario, circa due ore e mezza dopo, è definitivamente calato sull'intera esecuzione del Bolero che rappresenta, probabilmente, il biglietto da visita più efficace, affascinante e straordinario della pluridecennale carriera di Bejart, appunto.

Si è chiuso così il Festival del Balletto n. 32, prima edizione firmata Bejart. Per il gran finale si è tornati, per così dire, all'antico, con un gala fatto di numeri e di artisti. Esso, va detto subito, alienante con alcuni momenti pregevoli e altri alquanto deludenti. Il tutto, poi, a nostro parere, eccessivamente diluito.

Capiti d'onore, Maja Plisetskaja e Carla Fracci, accompagnate per

mano da Bejart nel epilogo allo spettacolo vero e proprio: un'improvvisazione di pochi minuti, poco significativa, a dire il vero, se analizzata freddamente e in maniera distaccata (e, probabilmente, molti si aspettavano qualcosa di più), ma emozionante per la possibilità di vedere insieme tre artisti che hanno contribuito a scrivere la storia della danza degli ultimi cinquant'anni. I tre sono stati ancora insieme, poco dopo, quando la tromba di Ilia Chikolnik ha accennato al tema di «La strada» e le luci hanno illuminato due sedie vuote, per due amici che non ci sono più, Fallaci e Nota.

Maja nel finale del primo tempo ha poi regalato un frammento della sua classe, un gioco di mani, di flessuosità e di ironia tratte da «Isadora». La Fracci, da parte sua, ha proposto nella seconda parte danza per «Isadora Duncan» risolta con la personalità e il controllo espressivo di una signora dello spettacolo.



La Fracci ha impersonato Isadora Duncan

suscitato qualche perplessità il narrativo, il balletto inguardato in una storia più chiara e sviluppata.

In questo senso, non abbiamo apprezzato «Le manettes de Gogol» su musiche di Huges Le Bars. Alquanto prolisso, un po' troppo didascalico e ripetitivo sul piano gestuale. Bravissimo comunque il protagonista Gil Roman che di più applaudite e ammirate (in particolare dalle spettatrici). Non ci ha neppure entusiasmato «La dame aux camélias», due brevi numeri a nostro parere poco suggestivi nonostante la straordinaria interpretazione della splendida Christine Blanc.

E' stato ancora Roman a offrire invece uno dei momenti più felici e gioiosi della serata, con «Le soldat amoureux», ovvero il napoletano «Soldato innamorato» danzato come un'effervescente tarantella. Della prima parte meritano ancora una segnalazione «L'adorazione

della terra» dalla «Sacre du printemps» (bravissima Domenico Levre), «Preludes III l'après midi d'un faune» che ha avuto in Octavio De La Rosa (interprete pochi giorni fa di Che al Porto Antico con il «Groupe 13») un esecutore eccellente e «All around the world», sostenuta break-dance con l'atletico Aureliano Kiro.

Ciò che ci ha colpito è stato il Bolero in versione «Sacre du printemps» della alta e flessuosa Elisabet Ros, intorno a danzatori della compagnia e una serie di ballerini si è fatto un fuoco. A distanza di anni dalla sua creazione, «Bolero» mantiene intatto il suo potere incantatorio. Merito della geniale partitura riveliana, ma anche della originale costruzione coreografica, di una gestualità che nasce dalla melodia e pulsa con il ritmo incalzante delle percussioni. Il pubblico ha fine tributato autentiche ovazioni a Bejart e a tutti gli interpreti, dai più maturi ai più giovani.

DE AMICIS

Seminario jazz con Dave Liebman
 Seminario di improvvisazione e linguaggio jazzistico del grande sassofonista statunitense Dave Liebman, domani alle 17,30, presso la Biblioteca Internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis, nel Porto Antico. L'appuntamento fa parte della rassegna «Musica» confinata organizzata dalle Politiche Giovanili in collaborazione con Le Muse, Città della Musica, Duke Ellington Music School ed Ellington Club Genova.

MISS ITALIA

«Prima» genovese allo Sporting
 E' in programma sabato prossimo, alle 22,30, allo Sporting, in Corso Italia, la prima selezione genovese del concorso Miss Italia.

PEGLI

Mostra multimediale di Frattari e Neglia
 Al centro culturale pegliese «La Saletta» è aperta fino al 30 luglio una interessante mostra video, fotografica e multimediale intitolata «Viaggio nell'altra Genova», con una cinquantina di grandi stampe a colori, proiezioni di filmati e documentari tra uomini, donne e bambini del mondo. Ingresso libero.

CROCIERE

A caccia di balene con Allmar
 Escursione per l'avvistamento dei cetacei ogni mercoledì a bordo della flotta Allmar con partenza da Genova, alle 8,30, da Calate Zingari, nei pressi della Vecchia Stazione Marittima. L'escursione, realizzata in collaborazione con l'Università di Genova, si svolge all'interno del Santuario dei Cetacei a Isola di S. Stefano (9,55). Alaggio (11,20). Il rientro a Genova è previsto per le 18,30. Per informazioni, telefono 010-25.67.78. (m. b.)

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.



Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, ■ pc ■ notebook ai server ■ ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo ■ alle alleanze strategiche ■ società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa ■ di partner di riferimento per tutte ■ piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si ■ già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le ■ tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-400-829

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

BIVACCO IN PARETE SOTTO LA PIOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il rifugio, di proprietà della sezione ligura del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignani, autore, tra l'altro, di un interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno Stella. È stato proprio Bassignani a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiane.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amedeo Franco
(Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno Stella, in Alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così il morto Luca Colombo, 31 anni, architetto, residente con i genitori e il fratello Andrea a Torino in via Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore, con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenani, anche lui torinese, 31 anni, muratore, via Alessandria 2. Si è salvato.

I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: perturbazione, arrivo dalla Francia aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. Ma i due amici erano il Pileone di Oscar (sulla parte bassa del Corno Stella) lungo



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno Stella non sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Rostler, la celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre trent'anni fa. Un percorso di grande suggestione, passaggi sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi aveva indicato allora fra le vie più entusiasmanti a quelle aperte nella stessa epoca nel vallone di Piantonetto, nel Gran Paradiso.

Quando sono arrivati in vetta era già. Nella discesa la prima

difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la piuma di di lì, il vicino rifugio Bozano.

Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito loro di proseguire o comunque di cercare una via alternativa spiega Ezio Parola di Soccorso alpino di Cuneo. Alle 22 il gestore del rifugio Silvio Bassignani non vedendoli rientrare, è uscito a

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove trovavano». Dopo un'ora di inutile attesa Bassignani ha deciso di avvertire il alpinista di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la cengia. «Quando di notte ho visto uno ragazzo sulla cengia - spiega il gestore del «Bozano» - mi sono tranquillizzato. Pensavo che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per non rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere. Poco più alto, intanto, si era consumata la tragedia. All'alba il di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenani insieme a Bassignani e a una guida francese scendeva gli ultimi metri della parete. Sotto choc, sfinito da una notte che sembrava finire mai e nel disperazione di aver potuto salvare l'amico con il quale solo poche ore prima aveva condiviso la gioia di toccare il Corno Stella. Ora la salma di Luca Colombo è composta nella camera mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La mamma di Luca, Maria Tarascio, ieri pomeriggio si è sentita male per il troppo dolore: l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 31 anni, al Vittorio e alla sorella di Mauro Pontenani, Anna. Per tutti, una giornata di profonda sofferenza.

Monferrato Shopping va al gruppo

CASALE. Il gruppo Bistefani-Viale ha ceduto al gruppo Bennet il «Monferrato Shopping Center», il centro commerciale aperto otto anni fa alle porte di Casale. Il contratto di cessione da parte della famiglia Viale (leader per la produzione dolciaria col marchio Bistefani) al gruppo che fa capo alla famiglia Ratti è stato firmato in questi giorni, ma la notizia è stata divulgata solo ieri.

La sicurezza si piemontesi

TORINO. «Nel prossimo bilancio della Regione Piemonte si potranno trovare i fondi per promuovere iniziative che rafforzino il senso di sicurezza dei cittadini del Piemonte». Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore regionale alla Promozione della Sicurezza Mangano. La Cotto che insieme al responsabile della Polizia Locale, Giovanni Carlo Laratore, hanno incontrato sindaci e amministratori.



Biella, i treni Provincia i danni

BIELLA. Dopo le proteste, i blitz dei dirigenti e le letteracce, la Provincia si affida agli avvocati per risolvere il problema dei treni lenti in Consiglio. L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha annunciato che la Provincia si è rivolta a un legale per chiedere i danni alle Fs, accusate di «inadempimento» per l'accordo stipulato nel '98. In pratica, le Ferrovie si erano impegnate a restaurare quattro motrici, che dovevano arrivare entro la fine di maggio. Sono passati due mesi da quella scadenza, e i treni ancora non si sono visti. Così, la settimana scorsa, gli Scanzio-boys hanno perso la pazienza, e hanno chiesto all'avvocato Pier Vittorio Magnani di passare ai «raggi» la convenzione Provincia-Fs.

Furto al Museo ligure in manette il ladro

GENOVA. I carabinieri hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Barchetta. Ieri sono stati arrestati Vittorio De Rosa, 63 anni, di Sanremo, autore del colpo, e l'imperatore Luigi Ambrogi, 94 anni, mediatore per la vendita delle opere trafugate. L'11 aprile '99, erano sparite sette pregevoli opere del pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Il castello di Masino la sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Caravino Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre settecento rari esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

In con la bicicletta per ricordare il matrimonio

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica ad Asti. Benilde Stocco (82 anni) e Guido Saracco (84), ex corridore ciclista, fabbricante di bici, musicista e poeta dialettale, si sono presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli parenti ed amici, con due vecchie biciclette. Le stesse con le quali erano andati, proprio il 23 luglio del 1940, a sposarsi nella parrocchiale di Tigelle d'Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori dal garage e sono ancora efficienti come allora» ha detto con soddisfazione «Saracotti». La «sempre giovane» coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp/Cervino si comincia domani

CERVINIA. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina o di avventura al Premio Alp/Cervino domani al luglio ai piedi della «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournenche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivanda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di montagna.

Torna Balocco sulle rive del Po

TORINO. Il cantautore piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon d'la piola» - canta pittoreschi e ironici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino periferica - sarà ospite alle ore 21 della Terrazza sul Fiume di corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dimentiché j sagrin» che tradotto significa «per dimenticare le preoccupazioni».

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista

Luca Longo

MAURO Pontenani è riuscito a salvarsi, ma nella sua voce non c'è traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, come impletrito dal dolore per la perdita del compagno di scalate in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta», racconta, «avevamo chiacchierato tutta la notte: «Vedrai la spuntina pure stavolta» gli dicevo e lui abbassava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che se ne stava andando mi sono sentito morire pure io».

Quando è successo esattamente? «Non ricordo con precisione. Di quando è arrivato il gestore del rifugio, saranno state le 8 e mezzo, Luca era ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche più

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

reagiva Luca? «Sembrava sereno, e poi chiacchierare ci aiutava a rimanere svegli».

Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro una dormiveglia, una profonda. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire».

Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati? «L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma quel nebbione e la pioggia a dirotto di Eravamo di Cengia, è vero, quella nebbia s'è rivelata meno sicura di quanto poi sembrasse».

Perché? «C'era perso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticamente finita, ma tornare giù era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia. E poi, come le dicevo, era la prima volta che rimanevamo bloccati durante una scalata».

Ma quelle vecchie esperienze rischiose non vi avevano spaventato un po'? Non avete mai pensato di ritirarvi con le scalate? «Sinceramente no, erano cinque anni, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e nemmeno i tre precedenti incidenti



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha per la serata domenica notte del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano. «Sono stata ore terribili, ma io riuscirò ad uscire da questa vicenda drammatica».

ci avevano intimorito. Chi ama le escursioni sui monti, sa che può capitare di smarrirsi la strada o di rimanere bloccati una notte a una montagna. Non riesco ancora a capire cosa sia successo realmente questa volta. E' stata una notte d'inferno».

A una ripresa dell'attività in montagna, Mauro Pontenani non fa il cenno alla madre però, Teresa Brizzi, già si augura di non doversi trovare mai più nella necessità di allertare il soccorso alpino.

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi trova il gotha degli incisori, quello dei creatori, giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Quarto

Il gotha degli incisori che s'incontrano nella mostra o in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica. Il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un «unicum» ludico-culturale in cui il segno dell'artista si svela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno a formare la prima rassegna in assoluto dei rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

Nella mostra si trova, ad esempio, l'acquaforte di Vincenzo Gatti che si sposa con il rebus di Marchai (Alfonso Mar-

chioni) dando vita ad «Amore e Paiche», il disegno di Anna Marchai e le invenzioni di Pierri (Piervittorio Certani) che si incontrano nella «Tela di Penelope», il lineoleum di Raffaello Margheri e il rebus di Atlante (Massimo Malaguti) che si abbinano per intrighi a «Voyeur», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orolino (Franco Bosio) che formano il duo «Marte e Venere», l'acquaforte di Lilliana Bastia accompagnata dall'enigma dell'Esule che chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, tanto per citarne alcune, come Beppi Zancan e Giochi (Gianni Corvi), Gianni Chiostrini e Bardo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elena Monaco e il Faro (Pablo Rovella), Nando Eandi e Snoopy (Enrico Parodi), Paola Ginepri e Ser Bru (Sergio Bruzzone).

La rassegna, che verrà inaugurata sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus di donna», perché il femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e nonch  editor, quella raffinata rivista di arte e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smezza», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Keith Busford, Guido Caronetti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nico Orsini e per la quale hanno inciso i legni artisti come Francesco Tabasso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Gyarmati, Suzanne Reid.

Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Bosio (matematico con la passione dell'enigmistica) per la parte dei rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio

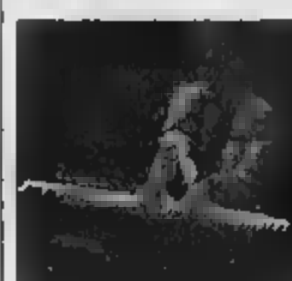


«L'edelezza stanca»: acquaforte originale di Tereza Tarrano e rebus di Marchai

gli «Amis di Rua». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico «balcon» til Concert dila Rua, dedicato alla

Notte del Jeune, tessuto che avrebbe le sue origini nella vecchia manifattura tessile di Pont, un'ultima chicca che finirà nel Guinness e sarà gola ai collezionisti: in prima assoluta un annullo filatelico che avrà come soggetto un rebus.




King sotto la pioggia incanta 12 mila persone

STRESA. Oltre 12 mila persone hanno assistito sotto la pioggia al concerto che B. King, ospite del Festival «Lago Maggiore» ha tenuto domenica sera alla Villa Palazzola di Stresa. «E' la seconda volta che mi capita di esibirsi davanti ad un pubblico che mi ascolta la mia musica», ha detto il re. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Mi hanno reso felice. Non dimenticherò mai Stresa a questa gente. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il re del blues prima di partire per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattr'ore: sabato a Pallanza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre 20 mila spettatori.

TO 04.40	CN 04.300	AT 01.800	VC, BV, NO e VB 04.500
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100			

Chiedi ai rivenditori Wind la tua Estate Light Card. E chiama dal telefonino con il piano Sempre Light: 4 lire al secondo, senza scatto alla risposta, iva inclusa, tutta l'estate, tutto il giorno, tutti i giorni.



**Fino al 31 Luglio
sottoscrivendo
l'Opzione NoiWind
potrai avere
a sole 1000 lire
il telefono di casa
T88-100!**

Wind Estate Light.
4 lire al secondo
non si erano mai viste.

Con Wind, il mondo non è più quello di una volta.

L'Estate Light Card costa 10.000 lire e consente di accedere alla promozione Wind Estate Light che si riferisce ai piani tariffari per il mobile Wind Light e anticipa già il primo secondo di conversazione lo sconto del 50%. Il piano Sempre Light è del 25% per il piano 24 Ore Light. E' valida fino al 15/09/00. La promozione non è disponibile con Sempre Light in soluzione Business e con Unico Light Premium. Lo sconto si applica alle chiamate voce nazionali ad eccezione di quelle in NoiWind, verso i servizi speciali in decade 1 e i servizi con tariffa speciale in decade 8 abilitati e verso i servizi Wind. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Wind e Telecom Italia.



È UN'INIZIATIVA DI

TLC

Via Aurelia, 2 - Bordighera (IM) - Tel. 0184/255046

OSTERIA
Antico Frantolo Censù da Bea
BORGOMARO (Im)
Giovedì, Venerdì, Sabato sera
L. 50.000
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0335.8212982

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
liguri a base di olio extra vergine
di oliva di produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

Bella impresa di un sommelier iscritto alla sezione Cai di Sanremo: ha percorso 750 chilometri in 22 giorni

A piedi da Ginevra a Dolceacqua Di Grimaldi la «pulce» delle Alpi

VENTIMIGLIA

Aveva provato una prima volta quattro anni fa ma aveva dovuto abbandonare l'impresa per via di alcuni problemi al ginocchio. Eliminati i fastidiosi inconvenienti fisici grazie alle cure del professor Arnaldi di Albenga e del preparatore atletico Bruno Benini dell'associazione sportiva Personal Trainer di Ventimiglia, Carlo Fioriti, 39 anni, sommelier di professione, abita a Grimaldi, iscritto al Cai di Sanremo, ha coronato il sogno: l'attraversamento a piedi della antica via del sale, facendo il percorso a ritroso. Da Ginevra, raggiunta il 1° luglio, si aerea, a Dolceacqua, dove è tornato solo domenica, mettendosi alle spalle 750 chilometri (21 mila metri di dislivello). Fioriti per portare a successo l'impresa ha speso per intero il periodo ferie (una piccola rivale la sua: non

tutti forse, alla luce del precedente fallimento, lo ritenevano capace): «Avevo i giorni contati: per rispettare la tabella di marcia che mi volevo già ieri al lavoro (sono dipendente dell'Hotel Hermitage di Montecarlo), ho percorso d'un fiato, appena arrivato, 10 chilometri. Viaggiavo circa 10 ore al giorno, partivo intorno alle 7 del mattino. Sostavo nei rifugi, mangiando solo una volta, di sera. Alla fine dell'avventura ho riacquisito il mio peso forma: eh, sì, dimagrito. Adesso mi aspettano nuove sfide. Panso alla Patagonia, dovrò allenarmi duramente e trovare uno sponsor».

Fioriti, di aspetto minuto, ha ingaggiato una lotta con le Alpi: ha viaggiato sotto la grandine, a temperatura che sul colle dell'Isèran hanno raggiunto i meno uno. Qual'è stato il segreto? «Tenacia», forse, «pizzico di pazzia».



Carlo Fioriti mentre sorride soddisfatto da una delle cime da lui toccate

Imperia, sollevato il caso contro le Poste

Telegramma smarrito reclamato a Strasburgo

IMPERIA

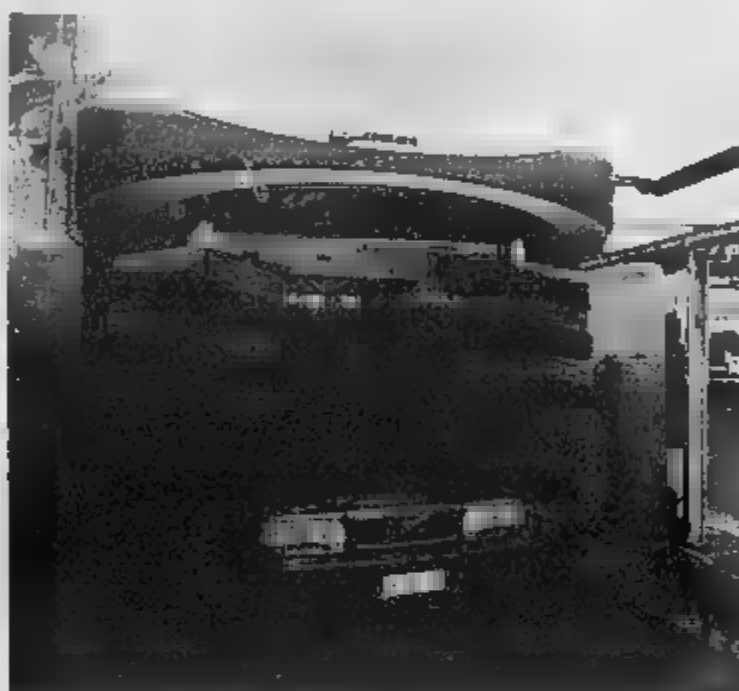
«Congratulazioni e saluti a Leo. Siamo felici con Nonno e Dina». Che fine ha fatto, e perché non è mai stato consegnato, questo telegramma, spedito il 17 novembre scorso da Ujstentvan (Ungheria)? Lo vuole sapere il mittente, l'imperiese Gian Claudio Lanteri: ha già protestato al Miniatero, ha scritto a «Mi manda Rai Tre» e ora si rivolgerà alla Corte di Strasburgo per i diritti del cittadino. Spiega Lanteri: «È una questione di principio. Era un telegramma a mia nuora Daniela, ricoverata in maternità all'ospedale di

Imperia, dov'era appena mio nipotino Lorenzo. Ma se fosse stato un telegramma d'affari, pure uno che disponeva la scarcerazione di un recluso».

Le Poste italiane hanno risposto che se il destinatario si trova in qualsiasi comunità (albergo, ospedale, convento, caserma) il telegramma deve essere consegnato al portiere. L'Usl, a sua volta, ammette che il telegramma è stato ritirato dal portiere di turno e che il Reparto è stato ripetutamente avvertito di avvisare il paziente, però non è mai stato consegnato effettivamente avuto luogo. (s. d.)

Questo luglio si conferma mese bizzarro e imprevedibile: le previsioni per oggi confermano il tempo incerto

Gran lavoro ieri negli impianti di autolavaggio dei distributori di benzina imperiesi. La caduta assieme alla pioggia l'altra sera ha sporcato le carrozzerie delle auto costringendo i proprietari a porre riparo con una vista imprevista alle stazioni di servizio



VEZZANO

La gente se n'è accorta dai segni lasciati sulla carrozzeria delle macchine. Quella scesa l'altra (e ripresa a scendere ieri sera) non era pioggia ma acqua mista a sabbia. Già, questo luglio climatologicamente pazzo ha regalato agli imperiesi anche un'acquazzone con residui di tempesta di sabbia. Pare infatti che le correnti d'aria e i venti abbiano soffiato fin qui la polvere del Sahara. «Un fenomeno non nuovo, anzi, piuttosto frequente», assicura Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia. Ma intanto questa stagione che sembrava partita in anticipo a maggio inoltrato non vuole sapere di decollare. Anche oggi è previsto tempo incerto: un miglioramento nelle ore pomeridiane.

Ma che succede? Lo chiede il cittadino della strada di fronte a un'entata così anomala: fino a pochi giorni fa, la sera, bisognava mettere il gollino di lana per proteggersi dai refoli freddi; la temperatura era calata vistosamente. E adesso anche la pioggia africana, caduta quel tanto che basta per sporcare le auto e far lavorare gli autolavaggi.

«Ribadisco», continua Podestà, «non è un avvenimento eccezionale. Anzi, capita spesso che sabbia del deserto arrivi fino alle Alpi. E' accaduto che correnti favorevoli la portassero addirittura fino in

Svezia. Qui da noi ne cadono 4 o cinque tonnellate per chilometro quadrato, è una buona media. Mei come in Sicilia, dove si raggiungono le 25 tonnellate. La frequenza del fenomeno ci ha spinto due mesi fa a tenere una conferenza al Circolo Manuel Beltrano: sono emersi dati interessanti. Conseguenze negative? Al contrario: pare che la sabbia sahariana sia un ottimo fertilizzante. I contadini

devono esserne contenti, meno forse gli automobilisti, ma è un disagio relativo. La volta che cadde di più fu nel marzo del '91: ci mise 4 giorni ad arrivare dal Marocco».

Pioggia del Sahara in Riviera Precipitata acqua mista a sabbia

Le «nubi rosse» provenienti da Sud non sono insolite. Nel '91 c'era stato un forte temporale con la terra portata dal Marocco

Però il tempo non vuole esser bello: l'estate sta già finendo, recitava un tormentone musicale dei Righeira?

Podestà: «Andrei cauto con un'affermazione del genere. Certamente, non è l'estate che ci si attendeva e nei prossimi giorni ci sarà incertezza atmosferica, come si fa a dire? Basteranno giorni di caldo torrido per il prossimo fine settimana e per agosto per far dimenticare a tutti, turisti e residenti, le bizzarrie di questo luglio».

Anche per oggi, dunque, permarrà una condizione di instabilità, dal muoversi di perturbazione che dall'Atlantico si sposta velocemente verso est. Nel corso della giornata il bollettino meteo promette un graduale miglioramento, con ampie schiarite, per la gioia degli appassionati della tintarella.

Resta come incubo l'umidità, ieri ha sfiorato l'80 per cento. Non occorre essere esperti per intuire come anche in Riviera il tempo sia cambiato e abbia avvicinato i valori di umidità a quelli che si registrano nelle zone dal clima continentale. Per fortuna c'è il vento a mitigare l'effetto di fastidio e grande disagio.

Si dirà che non si è mai contenti. A luglio le temperature ci hanno fatto da bene soprattutto per gli anziani che non hanno dovuto patire il caldo torrido, ma c'è sempre chi si lamenta perché l'estate non è scoppiata del tutto.

Traffico, un periodo «caldo»

Lunghe code lo scorso weekend e dal prossimo crescono gli arrivi

IMPERIA

Lo scorso fine settimana ha già visto alzarsi la «temperatura» del traffico, soprattutto sull'autostrada, ma il bello deve ancora arrivare. Da giovedì prossimo è prevista una salita nelle partenze ma soprattutto negli arrivi, visto che stanno per chiudere la grandi industrie del Nord, come la Fiat.

Intanto, si traccia il bilancio dell'esodo che si è concluso, tutto sommato senza grossi problemi. Venerdì scorso, sull'Autostrada, sono registrate code di chilometri per mezzo arrivo a Savona, Spoltorno e Finale. A complicare le cose, era stata anche una serie di tamponamenti. Tra sabato e domenica, la circolazione era stata sostenuta, ma fluida.

Osservano all'Autofiori: «Domenica, si sono verificati i consueti incolonnamenti all'imbocco delle gallerie più lunghe: Fornaci, Dico e Carpanea. Ma

sono rallentamenti dovuti alla paura. Il flusso è stato alto fino alle 21 passate e siamo in linea con la media del periodo. Ieri non ci sono stati inconvenienti, se si eccettua una roulotte che si è rovesciata al chilometro 95, prima dell'uscita di Andora. Comunque è stata causata collisione ed è stata rimossa in fretta».

Adesso l'attesa è per il nuovo weekend, che porterà un «plotone» di turisti nelle località rivierasche. E nello stesso tempo, per molti che hanno già terminato le ferie sarà l'ora di fare i bagagli.

Spiega il comandante provinciale della Polizia stradale, Antonio Mongiorgi: «La settimana scorsa c'è stato anche qualche problema al casello autostradale di Ventimiglia, legato al mercato Sull'Aurelia, l'altra principale direttrice della costa. Il traffico è stato intenso in generale, ma scorrevole. Ci attendiamo un incremento tra venerdì e domenica prossimi».

La polizia indaga sul comunicato inviato a La Stampa

Volontario del «Nar» minaccia i consiglieri Ivaldi e Andracco

SANREMO

I consiglieri comunali Luigi Ivaldi e Marco Andracco «nel mirino dei Nuclei Armati Rivoluzionari». Il volontario recapitato alla redazione de La Stampa di Sanremo è stato immediatamente trasmesso al commissariato di Polizia che ne sta valutando l'attendibilità. Un comunicato insolito, quello a firma del «Nar», che proclama l'organizzazione fermamente intenzionata a controllare l'attività portata avanti dalle Brigate Rosse, che tendono a destabilizzare l'attuale situazione politica tramite una motodica azione contro esponenti delle istituzioni e del mondo sindacale. E ancora: «Una campagna veterocomunista volta alla distruzione delle conquiste della sinistra italiana». «Non intendiamo colpire indiscriminatamente persone innocenti - prosegue il volontario - ma vogliamo condurre la nostra lotta contro i comunisti tramite una radicale contrapposizione pacifica con le si-

stato, che perseguiremo tutte le nostre forze anche nell'estremo Ponente Ligure, dove la nostra organizzazione sta mettendo salde radici».

Il passaggio alle minacce è comunque allarmante: «Non possiamo tuttavia escludere che, di fronte alle provocazioni comuniste, noi aggrumiamo con le loro stesse armi eliminando fisicamente esponenti locali della sinistra ai quali potremmo individuare come obiettivi preferenziali i consiglieri Marco Andracco e Luigi Ivaldi».

Il volontario acquisito dal commissariato è stato trasmesso alla Digos di Imperia. A rendere vincente il comunicato sono fattori che già in passato hanno determinato l'inattendibilità: inutili forme di sciaccallaggio; l'utilizzo del computer, una terminologia che non appartiene storicamente al mondo del terrorismo; prosa poco efficace, l'assoluta mancanza di riscontri alla presenza di cellule del Nar in Riviera. (g. ga.)

Sequestrati al casinò altri filmati, un'interpellanza

Truffe con le slot machines dal giudice dienne complice

IMPERIA

In procura nuovi interrogatori di indagati il caso delle false vicine al casinò a Palazzo Bellevue, sul fronte delle polemiche sulla gestione della casa da gioco, il sindaco Giovenale Bottini ha ricevuto un'interpellanza nella quale l'opposizione chiede raggugli sull'andamento dell'azienda comunale. A Palazzo di Giustizia il sostituto procuratore Francesco Pescetto mantiene il riserbo più stretto sulla scialetta degli interrogatori delle tredici persone indagate nell'istruttoria che la vede avallarsi della polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo. Ieri, comunque, si è appreso che a comparire il fronte al giudice dienne un altro giocatore-complice, uno dei clienti della slot machine che avrebbe ricevuto i falsi mandati di pagamento, poi incassati e spartiti con i dipendenti che avrebbero in atto il raggio. Il nominativo dell'indagato rimane un segreto ma si tratterebbe di un personaggio molto conosciuto. La polizia, sempre feroce, ha acquisito anche alcune videocassette. I tratterebbe dei filmati della telecamera che monitorizzano la sala. La loro visione da parte del magistrato avrebbe comunque una valenza «conoscitiva». Continua anche la valutazione del materiale sequestrato nell'ambito delle perquisizioni settimanali mentre tra i corridoi di Palazzo di Giustizia rimbalzano voci di un'imminente raffica di «silenziosi» da parte degli indagati convocati per oggi e per i prossimi giorni (potrebbero avallarsi della facoltà di rispondere). In Comune, intanto, l'opposizione continua a guardare con interesse al casinò. L'interpellanza firmata dall'opposizione, capofila Ivaldi, Andracco, Casarini, Scioldi, chiede una relazione complessiva sull'andamento aziendale: presenza e introiti nei diversi settori e andamento delle gestioni, dall'ordinaria e straordinaria amministrazione. (g. ga.)

Risultano coinvolte sei persone, tra le quali un architetto e un assessore

Caso Roggero: via agli interrogatori Truffa e peculato, dal pm l'ex sindaco di Pietrabruna

PIETRABRUNA

Nuovo scatto in avanti nell'inchiesta sui presunti reati commessi dall'ex sindaco di Pietrabruna (e attuale consigliere comunale) Giovanni Roggero. A partire da domani inizierà una raffica di interrogatori che vedranno coinvolto non solo Roggero, a cui si contestano l'abuso d'ufficio, la truffa e il peculato, ma anche altri sei indagati: Umberto Fosatti, assessore pro tempore all'epoca dei fatti (ottobre e dicembre '98), il segretario comunale Vittorio Salemi, gli impiegati Corrado Castello e Giovanni Martini, l'imprenditore edile Angelo Marchesi incaricato di alcuni interventi per conto del Comune e l'architetto ingegnere Donato, direttore dei lavori.

Gli interrogatori, disposti dal pm Ubaldo Pelosi, riguardano una tranne d'inchiesta, quella riferita ad alcune opere e alla loro destinazione d'uso, opere commissionate dall'ex sindaco, mentre tralasciano per ora gli



L'ex sindaco di Pietrabruna, Roggero

accertamenti paralleli sulle controversie richieste di regolarizzazione degli immigrati risiedevano o lavoravano a Pietrabruna. Le indagini, condotte dalla squadra di polizia che collabora col pm Pelosi, e dirette dall'ispettore Mingherlino,

avevano portato all'arresto di Giovanni Roggero.

Stando alle accuse, sempre rigettate dall'ex primo cittadino, difeso dall'avvocato Gabriele Boschetto, la giunta attribuisce a Marchesi l'incarico di realizzare l'acquedotto a Torre Paponi senza però ricorrere a una gara d'appalto come prevedeva la legge. L'Architetto Donato è sospettato di falso: sostiene di aver depositato il progetto per una variante in un'opera, relativa all'acquedotto, ma le verifiche di Mingherlino dimostrerebbero il contrario.

L'ex sindaco è inoltre accusato di essersi appropriato, con la complicità dei due impiegati, di somme denari derivanti dalla riscossione della pigione per alloggi comunali dati in affitto a privati. E gli è stato chiesto un finanziamento di 160 milioni alla Regione per destinare un locale a Porto Maurizio a casa per anziani. Lo stesso locale sarebbe però stato dato in affitto. (m. v.)

L'imprenditoria imperiese cambia volto: investono da noi cinesi, arabi e africani

Rivoluzione etnica nel commercio

Sono in aumento i negozi gestiti da immigrati

Mauro Vezzaro

Cambia il volto del commercio imperiese. E hanno il volto di chi viene da lontano. Si parla di italiani. Stanno aumentando i negozi, i negozi gestiti da immigrati, fenomeno che in altre località è molto più evidente. In Milano ad esempio da anni c'è un quartiere definito Chinatown, a Venezia i supermarket dove si vendono cibi africani ed orientali sono frequentati da tantissimi italiani. Qui la rivoluzione etnica ha ancora una velocità lenta, anche se costante. Alla Marina di Porto Maurizio, ad esempio, ha aperto un nuovo ristorante di cucina cinese chiamato «Fortuna», che si unisce a quello inaugurato anni fa in via della Repubblica e gestito da Li Bin, che tra l'altro è diventato cittadino italiano.

In via San Maurizio è attiva pochi giorni una macelleria nordafricana, dove si vende carne tagliata secondo l'uso islamico, mentre nella vicina centralissima via Cassinetta funziona una paninoteca turca specializzata nella preparazione del kebab. Altro negozio rinnovato, e gestito da stranieri, è quello di tappeti orientali in piazza Dorio a Oneglia.

La periferia è l'estetere? S'adeguano alle nuove mode, ai nuovi indirizzi.



Nel foto è ristorante cinese «Fortuna»; nel riquadro Ayoko Amaizo

Ayoko Amaizo, 34 anni, cittadino del Togo (Africa), ha avviato a Pontedassio un centro dove si vendono porce e infissi in metallo. Ayoko abita in Riviera e dodici anni fa è venuto in Italia per lavoro. Un ex pretore che lo mettesse i soldi e non entrasse direttamente nella conduzione. In ultimo le cose sono cambiate:

difficoltà: «È dura», dice la neo imprenditrice - la gente non voleva credere al fatto che un'immigrata potesse avere idee nuove ed era scettica sul fatto stesso che fosse in grado di gestire un'attività. Un ex pretore che lo mettesse i soldi e non entrasse direttamente nella conduzione. In ultimo le cose sono cambiate:

MERCATO COPERTO, NO ALLE RUGHE

Novità in vista per il mercato coperto di piazza Dorio: il Consiglio della quinta circoscrizione, che si riunisce giovedì sera nella sede di piazza Calvi a Oneglia, si discuterà il progetto che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, per una spesa di circa 5 milioni. Il piano, che ha già il nulla osta da parte del Comune, contempla la costruzione di una pedana in ferro dal lato Sud, quello che confina con piazza Goltio. Spiega il presidente della circoscrizione, Giovanni Amoretti: «L'iniziativa continua la serie di interventi per l'eliminazione della barriera, che ha già più accessibile la zona della Spianata. Questo nuovo lavoro è studiato apposta per consentire l'accesso alle madri con le carrozzine e soprattutto persone che hanno problemi di spostamento. La pedana avrà pendenza a norma e ringhiere ai lati. La sua collocazione è parte del progetto di abbellimento generale del mercato, e il manufatto potrà essere eventualmente rimovibile se la struttura cambiasse la destinazione d'uso». Per i tempi di attuazione, dopo l'affidamento della gara d'appalto, bisognerà aspettare la fine dell'estate. Sono invece prossimi i lavori analoghi che riguardano il passaggio dal ristorante ex «Albatros» (ora si chiama «Charlotte»). Anche per questo abbattimento di barriere architettoniche, la seduta di giovedì prenderà l'impegno di spesa. Conclude Amoretti: «Qui l'avvio è programmato fra breve, tra fine luglio e l'inizio agosto. Il costo sarà intorno ai 5 milioni».

ho trovato grandi cortesia e disponibilità da parte del direttore della Camera di commercio Alessandro Scaglia (non è per opportunità che ne faccio il nome, il che sono stata colpita da questo). Ma tutti sono stati gentili e collaborativi a questo mi fa ritenere che forse la barriera d'incomprensione e il razzismo strisciante stanno

scomparendo. Almeno mi piace pensare così. Soprattutto gli ambulanti si è registrato una massiccia apporto di forze dal Paese extracomunitari. «Abbiamo una trentina di immigrati che ha le bancarelle ai mercati», informa Alessio Bonavero, a capo del settore Commercio del Comune di Imperia.

Pattuglia in provincia: quindici i denunciati

Quindici denunciati per reati legati al consumo e allo spaccio droga: è uno dei risultati di un maxi-servizio svolto dai carabinieri in questa fine settimana. Nel corso dei controlli, per i quali è stata impiegata una sessantina di uomini, sono state ritirate quattro patenti, elevate 40 multe per violazione al codice della strada (guida senza patente o senza cintura, o in stato di ubriachezza) e infine ispezionati 15 locali pubblici. Complessivamente, sono stati fermati (e controllati) duecento automobilisti e si è vagliata la posizione di 60 persone con alle spalle precedenti penali. (b. v.)

SPORT

Il Circolo tennis di Cervo vince i nazionali Over

Condivide la cattiva del tennis il tennis provinciale. Il Circolo di Cervo, diretto da Luciano Duberti, conquistato il titolo nazionale nella categoria Over 50, nel torneo che si è tenuto in questi giorni a Schio, in provincia di Venezia. Il club cervese ha il Jolly di Milano, il Tennis club Trento e la Canottieri Roma. La formazione capitanata da Renato Lodato, era formata da Pietro Marrano (ex giocatore Davis), Carlo Avanzo, Eugenio Beraldi e Roberto Proietti. (a. b.)

Il surf contro gli scogli, giovane bagnante

E' andato a finire contro gli scogli mentre faceva surf approfittando del mare molto calmo che c'era ieri pomeriggio, ma non riusciva a guadagnare la riva. Un ragazzo di dodici anni è stato tratto d'impaccio da Guerino De Marco, 46 anni, titolare e bagnino dello stabilimento Ponterosso di Diano Marina. E' lo stesso proprietario ad accorgersi dei problemi incontrati dal ragazzo, sbalottato dalla forza delle onde. De Marco ha avuto la collaborazione di un altro surfista, Andrea Aspidi, un ragazzo di Torino. (a. b.)

PROVINCIA

Incontro sui rifiuti con l'assessore regionale Levaggi

L'assessore regionale Roberto Levaggi ha incontrato ieri mattina nella sala consiliare della Provincia, il presidente Gabriele Boschetto, e molti amministratori e tecnici del Ponente ligure. Il tema affrontato è stato quello dello smaltimento dei rifiuti. Dopo aver ascoltato i pareri di tutti l'assessore, che nei giorni scorsi aveva messo in dubbio la validità dell'impianto per Cdr (combustibile da rifiuti) ha chiesto una pausa di riflessione prima di dare il suo assenso all'impianto stesso parte della Regione. (a. b.)

Imperia cerca personale per la Guardia medica

L'Usl imperiese cerca medici qualificati per il servizio di continuità assistenziale alla Guardia medica. La necessità riguarda il mese di agosto. Per informazioni rivolgersi allo 0183-794533 o al 794547. (a. b.)

Borgomaro, edile collabora con don Benzi

Redime ex «luciole» e la mala lo minaccia

BORGOMARO

Concava una donna che lo e sulla sua strada ha incontrato una giovane dell'Est bisognosa di aiuto. Traslocata momentaneamente l'idea del matrimonio, ha deciso così di impegnarsi socialmente per far uscire da miseria e sovrappopolazione le ragazze immigrate entrate nel giro della prostituzione e sfruttate dalla criminalità organizzata. Armando Ciccione, artigiano edile di 46 anni, abitante a Villa San Sebastiano, frazione di Borgomaro, è entrato in contatto con la Comunità Giovanni XXIII, diretta da don Ernesto Benzi, e ha chiesto di poter in qualche modo collaborare all'opera di reinserimento delle straniere.

In attesa di una risposta, s'è messo in testa di fare da solo. Ha viaggiato più volte in Romagna, in particolare a Rimini, vendendo in contatto con più d'una ragazza finita nelle grinfie di organizzazioni senza scrupoli, soprattutto gestite da albanesi.

Ciccione è giocoforza diventato una sorta di detective, al punto che certe informazioni scottanti state inserite in un documento



Armando Ciccione, 46 anni

esposto che lui intende consegnare alla polizia di Rimini. E ha già fatto qualche brutto incontro, con effetti che lo hanno invitato a non impacciarsi dei loro affari. Lui appare impertinente. «Perché faccio tutto questo? Per spirito cristiano e perché penso che, per queste ragazze più sfortunate delle nostre, si faccia troppo poco».

Sarà disposizione il parcheggio del supermercato Conad 2

Prino, «isola» per una sera

Domani «Cena in borgo» senza auto

IMPERIA

Ritorno la «cena in borgo», e il lungomare del Prino si trasforma in isola pedonale per accogliere le tavole imbandite. L'iniziativa, promossa dai commercianti della zona con il patrocinio del Comune, scatta domani sera alle 20.30.

Se i «vicini» della Marina quest'anno hanno la libertà di traffico limitato, il lungomare Colombo si libera per una sera dalla morsa del traffico per vestirsi a festa. Per l'occasione, visto che nella zona verranno a mancare decine di posti auto, si potrà l'ampio parcheggio del supermercato Conad 2, sull'Aurelia.

Ogni ristorante proporrà un menù tipico al prezzo spopolato di 60 mila lire, tutto compreso. Adescono Capitan Blood da Otello, Le Tamerici, Lucio, la Buia Sarcena, la Dolce Costa, La Miraga, La Sghitta Perusa, la Cantina del Borgo e il nuovo arrivato, La Bonga, che da pochi mesi ha preso il posto del Recantu.

IMPERIA E NIZZA: LA STRADA DEI GUSTI

«Imperia e Nizza sulla strada dei gusti»: così si intitola la pubblicazione che le due città hanno realizzato per mettere in risalto le comuni tradizioni alimentari, grazie a un progetto Interreg, curato dai rispettivi assessorati al Turismo, con preziosa collaborazione dell'enogastronomo Luigi Filippi e sotto la supervisione di un paio di esperti del calibro di Edoardo Raspelli e Jacques-Gautier. L'uscita della guida è prevista a settembre, in occasione dell'11° raduno degli yachtisti d'epoca. Nel volume saranno raccolte le tradizioni che accomunano la Riviera e la Azzurra, a partire dalla coltivazione dell'olivo, i frantoi per estrarre l'olio, per arrivare al pesce, ai ravioli, alla «pissaladière», alle minestre, alle farinate, ai conigli. Spiega Benedetto Adolfo, assessore al Turismo: «Ricette identiche si alternano ad altre di chiara origine comune, ma di diversa interpretazione, fino ai piatti che al di qua del confine del tutto sconosciuti, in la tourte au blette, il dessert nizzardo le bicoletti».

La manifestazione si limita ai ristoranti. Partecipano inoltre i bar Cristina, La Bitta, Zanzibar, caffè Le Pirate, la Scala Azzurra (Circolo Arci), Ferruccio, Minigolf e Chiosco La Torre. Sarà l'occasione per godersi

uno dei quartieri turistici più importanti di Imperia, caratterizzato da un'alta concentrazione di spiagge, senza dover fare i conti con code, come il parcheggio a gas di scarico. E' modo diverso per vivere la città (e l'estate). (e. l.)

Giovane patente

Fugge all'alt dei carabinieri E' denunciato

IMPERIA. Gli avevano già tolto la patente e l'altra notte, quando ha visto la palotta del carabiniere che gli puntava l'alt per un controllo, invece fermarsi, ha pigiato il piede sull'acceleratore dandosi alla fuga, ma è stato raggiunto. Un giovane imperiese già con qualche problema giudiziario alle spalle, è stato così denunciato a adesso dovrà sostenere un processo. L'episodio è accaduto l'altra notte nelle vicinanze della discoteca Nova, sul lungomare Vespucci. La pattuglia era ferma ai bordi della strada per svolgere un servizio di controllo. La macchina guidata dal ragazzo in questione non ha rispettato l'ordine di fermarsi e si è allontanata verso l'entroterra. Ha fatto però poca strada in quanto è stata raggiunta in pochi istanti dalla vettura della Radiomobile. Dal terminale è così saltato fuori che al giovane conducente era stata appena revocata la patente. La sua posizione dunque si è ulteriormente aggravata. (b. v.)

Della Polizia tributaria

Lesia Imperia il capitano Emanuele Taibi

IMPERIA. Lascia Imperia dopo cinque anni in cui ha diretto il Nucleo di polizia tributaria, il capitano Emanuele Taibi. L'ufficiale è stato trasferito a Valenza Po, provincia di Alessandria, dove andrà a dirigere la Compagnia. Nel suo periodo imperiese Taibi, originario della Sicilia (ma nato in Francia), sposato e padre di due figli, ha messo a segno diverse brillanti operazioni: dal blitz in Francia con l'operazione Chemin de Fer, all'arresto per usura di un potente finanziario, dalla scoperta che in un distributore di benzina d'Imperia si stoccavano le colonnine, alla lotta quotidiana contro l'evasione fiscale. Non solo in campo professionale si è distinto Taibi, apprezzato dai suoi uomini anche per l'umanità e la simpatia «siciliana». Da oggi il nuovo comandante del Nucleo di polizia tributaria, il reparto della Guardia di finanza che ha competenze territoriali provinciali, è il tenente Massimo Nicchiniello, proveniente da Gorizia. (a. b.)

Sondaggio su Imperia

Interviene l'assessore

Un nostro concittadino che è speso rapito in questa rubrica rimprovera, con un garbo che gli va riconosciuto, l'Amministrazione Comunale di aver speso una cifra per un sondaggio di opinione teso a conoscere il gradimento della Giunta da parte dei cittadini, e sostiene altresì di non volere fare della domagogia, come poi di fatto invece fa nel concreto.

Sulla domagogia lo tolgo subito dall'imbarazzo, invitandolo a scrivere al «lupo» agli assessori anziché ai giornali, riceverli rispetto in tempi anche brevissimi, soprattutto se utilizzerà la posta elettronica del sindaco e degli assessori, disponibili sul sito Internet «www.comune.imperia.it».

Sul sondaggio, esprimo alcune considerazioni. L'incarico assunto dalla Datamedia, che riguarda solo Imperia, ma cento città d'Italia di tutti i colori politici, richiede di vagliare il gradimento dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione, ma consiste nel fornire mediante ricerche e sondaggi le informazioni che riguardano i servizi di pubblica utilità ritenuti prioritari dai cittadini, come la qualità della

vita, la casa, il lavoro, lo studio, la salute, la mobilità, il tempo libero, ecc.

E' perciò uno strumento per meglio governare, per avere lumi. Meglio del solito bar, dove poi alla fine si incontrano sempre le stesse persone, non danno gli stessi giudizi e consigli. E anche enormemente più comodo, per il sindaco e gli assessori, che indossare barba e baffi finti e girare per Porto e Oneglia per sapere, in incognito, ciò che i nostri concittadini pensano davvero.

Aggiungo che se proprio devo poi esprimere un parere sulle preferenze di Berlusconi credo che il suo sondaggio preferito fosse il famosissimo Pilo. Il sig. Ardolino pensa di conoscere le intenzioni dei gusti? Berlusconi meglio del sottoscritto, ma non tutta evidenza si sbaglia.

D'altronde non è la prima volta che questo signore denuncia situazioni irrisolte. Ricordo che in una precedente lettera alla Stampa criticò le misure prese in materia di Ici, che si smettevano sullo stesso piano di aggravi i possessori di una casa e quelli di cento. Come invece ora i contribuenti di Imperia sanno, la diminuzione dell'Ici è stata consistente solo per i proprietari di una sola casa. Ma tant'è...

Lenin diceva: calunniato, assillato, qualcosa resterà. La cultura del sospetto continua.

Rodolfo Leone all'Amministrazione finanziaria, Imperia

Al volante col cellulare «Un mezzo pericoloso»

Nel girare per strade e autostrade, noto un vezzo sempre più diffuso tra i conducenti, quello di guidare, fare manovre, svoltare, sorpassare, ecc. con l'orecchio incollato all'immane cellulare, con tutti i rischi che questa comporta per sé e per gli altri. Giorni fa, a Savona, nell'uscire dal posteggio, un tizio mi ha rigato la parte posteriore della macchina, proprio perché era distratto, intento in non so quale discussione telefonica e girava il volante con una mano sola. Ma non è un'infralazione al codice della strada?

Scrivere alle redazioni di Imperia, via 10 (telefono 0183-273106, e-mail imperia@la-stampa.it) o Sanremo, via 178 (telefono 0184-500785, e-mail sanremo@la-stampa.it). Per favore scrivere lettere sintetiche e prive di frasi offensive. Non ci accettano missive.

AMBULANZE (tutte le province)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico), Berghem: 262.525, V. Marzotto: 295.455, Cervo: 5. Beldi: 805.353, Diano Marina: 494.112, Dolosque: 208.578, Despedaletti: 505.050, di Teo: 38.377, Pontedassio: 279.700, Formigosa: 325.132, Riva Ligure: 485.764, Santa Stefano al Mare: 486.000, Sanremo: 0184-505050-507710, Anni di Taggia: 0184-4, Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

PERICOLI DI INCENDIO

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20.30, eccetto quelle diurna. Imperia: via 148, tel. 0183/1187; Borgo San Moro, via 148, tel. 0183/10674; San Agostino, tel. 0183/10674; Sals, tel. 125, tel.

Farmacie in provincia. Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Al Mare, c.so Garibaldi, 161/0183-407530 (Diano Marina); Arma di Taggia: Del Fato, v. San Francesco, 101/0184-3980 (Arma); Beldi-Vellecroce: Gato, v. Col Apostolo 408, 1/0184-256044 (Vellecroce); Ventimiglia: Lupo, c.so Genova 88/0184-283288.

Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni). Camporosso-Maretti: Via V.le Emanuele II, 52, tel. 0184/280191. Dolosque: Arduino, p.za Marconi 2, tel. 0184-208.133. Despedaletti: Marcol, v. Marzotto 10, tel. 0184-699.015. Pieve di Teo: Capri, Ponzani 70, tel. 0183-38.208. Riva Ligure: Nuvolari, p. Blu 42, 1/0184-754. Sanremo: Beldi, Beldi, p. Cavour 14, tel. 0184-486.882.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Imperia, Imperia Soccorso. Copiedati: Imperia: 0183-7941. Sanremo: Beldi, Beldi, Cervo: 0184-505050-507710. Bordighera: 0184-2751. Copiedati: Imperia: 0183-7941. MEDICA: nat. e heli. 800-524.400. Guardia odontologica: Or. 9-12, tel. 0183-298.008.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

VENTIMIGLIA

Corsi di francese

Entro oggi dovranno essere presentate le domande di iscrizione ai corsi intensivi di lingua francese organizzati dall'Alliance Française di Ventimiglia. Le lezioni inizieranno lunedì 31. Per altre informazioni telefonare allo 0184-351264. (a. b.)

IMPERIA

Escursione alle Fascette

Si svolgerà domenica una escursione alla Gola delle Fascette, in Alta Val Tanaro. L'obiettivo è andare alla scoperta di grotte e risorgenze carsiche. L'itinerario è previsto in una vegetazione di faggi e pini, tipica d'alta montagna. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Naturimperias». Per informazioni si deve chiamare lo 0349-6766300. (a. b.)

IMPERIA

Il Museo dell'olivo

E' aperto tutti i giorni, escluso il martedì, il Museo dell'olivo di via Garibaldi 13 a Oneglia. L'ingresso alle sale è libero. Orario di visita dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. (a. b.)

DI TECO

Mercatino dell'usato

Si svolge domenica il mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Le bancarelle saranno allestite sotto i portici medievali. (a. b.)

ARMA DI TAGGIA

Fiera di Sant'Erasmo

E' in programma domenica ad Arma di Taggia la tradizionale «Fiera di Sant'Erasmo». Saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli artigianali e merci varie. (a. b.)

Acquarelli nel Castello

Continua fino al 30 la mostra di acquarelli di Monty Depoette d'Hooghe, al castello di Cervo. L'artista belga ha esposto nei Paesi Bassi, a Bruxelles e Anversa. (a. b.)

IMPERIA

I corsari a Lorenzo

Venerdì continua il ciclo «Civiltà: usanze, valori e sapori». Alle 21.30, nel Forum Gianmarco Ricca, Franco Bianchi parlerà di «I corsari sul lido di S. Lorenzo». (a. b.)

Gli ultimi risultati ufficiali dell'Arpal sono di maggio. L'assessore: «Abbrevieremo i tempi»

Ecco il «bollettino» sulla salute del mare

Il Comune invia i dati sulle analisi agli operatori turistici

Gianfranco Micalizio

SANREMO

Nasce il bollettino sulla salute del mare. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale, che ha deciso di rendere pubblici i risultati delle analisi di laboratorio sui campioni di acqua prelevati periodicamente dall'Arpal (Agenzia regionale per l'ambiente), l'unica autorizzata a effettuare i test previsti dalla legge. Una scelta compiuta nel solco delle polemiche a fenomeni sospetti segnalati da bagnanti (su tutti quello della misteriosa schiuma che pare di frequente comparire tutto nella zona tra Capo Verde e San Martino), che hanno anche messo in dubbio la pulizia della depuratore fognario (ma il Comune ha respinto ogni accusa, fornendo dati rassicuranti).

Da oggi, tutti gli operatori turistici sanremesi puntualmente lo schema dell'Arpal che riferisce sulla salute del mare Bussana e Capo Verde, gli estremi del territorio comunale. E potranno esibirlo in spiaggia o affiggerlo nelle bacheche degli alberghi. Come avviene sulla Riviera adriatica, storica antagonista del Ponente.

Peccato, però, che il termometro della balneazione sia poco aggiornato. Già, perché l'ultimo «specchietto» ufficiale pervenuto a Palazzo Bellevue (il 18 luglio) si riferisce ai campionamenti del 3 maggio scorso, quando la stagio-



Il Comune ha deciso di procedere alla massima diffusione dei dati sulle analisi delle acque balneabili come accade già sull'Adriatico

nal balneare doveva iniziare. Quasi tre mesi per trasferire su carta e girare al Comune risultati fondamentali per il buon della stagione turistica. Il rischio è che gli apprezzabili sforzi dell'Amministrazione per rendere il servizio più trasparente s'infrangano contro il muro della burocrazia.

Insomma, a fine luglio bisognerebbe almeno conoscere i dati della prima metà del mese, e non quelli di maggio, ampiamente su-

perati. «Ho già chiesto all'Arpal poter avere i «bollettini» almeno entro 15 giorni dai prelievi», sottolinea l'assessore Carlo Alberto Nebbia Colomba. «So che hanno dei problemi per ridurre i tempi d'invio dei dati, ma siamo pronti a collaborare per superarli. Occorre però evidenziare che, in caso di analisi negative, il Comune viene avvisato tempestivamente, al massimo nell'arco di 2-3 giorni dai prelievi, per i provvedimenti caso».

L'Arpal campiona-menti al mese in condizioni di normalità. E interviene tempestivamente in caso d'inquinamento. Soltanto i punti di prelievo nel bacino di Bussana, face dell'Arma, Capo Verde, Tre Ponti, corso Mazzini, San Martino, Trento e Trieste, Imperatrice, Foca, corso Marconi, Tiro a volo. I valori riscontrati a maggio sono tutti abbondantemente entro i limiti di legge, specie per gli streptococchi fecali e i coliformi, sia fecali che totali.

Arma, proteste in spiaggia

Turisti denunciano alcuni disservizi. Ecco la replica dell'assessore Sajetto

ARMA DI TAGGIA

I turisti di Arma si lamentano delle condizioni delle spiagge comunali. Alcuni sostengono che non tutte le regole sarebbero rispettate, mentre i passaggieri pubblici al mare sarebbero tenuti in modo sconsigliato. C'è anche una lettera inviata a Capitaneria di porto, Guardia di finanza, carabinieri, e al sindaco Lorenzo Barla.

In una spiaggia comunale un turista si sarebbe quasi sentito in obbligo di affittare un ombrellone «visto che i posti migliori sono occupati da ombrelloni chiusi». Salvo poi leggere un'ordinanza secondo la quale gli ombrelloni e l'attrezzatura possono e devono essere posizionati solo ed esclusivamente se affittati, ed esclusivamente per il periodo di tempo in cui sono utilizzati dal cliente. Altrimenti vanno rimossi.

A detta del dottor Antonio Guerra, torinese, il gestore aveva ribattuto che gli ombrelloni erano già occupati da clienti abituali.

Nella lettera inviata alle autorità segnalati altri aspetti negativi relativi ai servizi igienici.

Non però mancata gentilezza e qualità dei servizi. «Un altro stabilimento. Altra osservazione: negli stabilimenti privati le tariffe per l'affitto delle attrezzature non sono poi così diverse da quelle praticate nella spiaggia comunale».

Altri villeggianti sostengono che per dieci giorni un «alto e maleodorante mucchio di alghe» ha emanato un «olezzo nauseabondo». E ora chiedono una maggiore pulizia nei passaggi pubblici. La loro tesi: «Se pagare l'ici sulla seconda casa al 7 per mille è un dovere e l'affitto delle sdraio e ombrelloni è un dovere, è un diritto avere una spiaggia pulita».

La replica di Giobatta Sajetto, assessore al Turismo: «Le alghe sono state rimosse dalla ditta preposta alla pulizia. Personalmente non ho ancora ricevuto proteste. Una volta che ne sapremo di più adatteremo i provvedimenti opportuni».

ALLARME

Giovane scomparso da casa è ritrovato dai carabinieri

La collaborazione di polizia e carabinieri ha portato al ritrovamento di un giovane sanremese, affetto da problemi psichici, che aveva fatto perdere le sue tracce sabato. Le fotografie messe a disposizione della famiglia, dopo la denuncia della scomparsa, hanno infatti permesso ai carabinieri di intercettare domenica sera mentre stava percorrendo a piedi l'Aurelia-bis. Luca F., 24 anni, si trova attualmente ricoverato in ospedale a Sanremo. (g. ga.)

FUNERALI

Ieri a San Siro l'addio all'avvocato Grigoletto

Una folla numerosa ha seguito ieri pomeriggio i funerali dell'avvocato Matteo Grigoletto. Il professionista sanremese, uno dei legali più stimati del Foro che fa capo al Palazzo di Giustizia di via Anselmi, è stato stroncato da un male incurabile per il quale si era reso necessario il ricovero a Genova. Grigoletto lasciò la moglie e due figli. (g. ga.)

INDAGINI

Cane morto nel cassonetto ieri il via agli accertamenti

I carabinieri hanno aperto un'indagine sull'esemplare di boxer trovato morto domenica mattina in un cassonetto per rifiuti. I militari al momento in attesa del verdetto del veterinario in relazione alle cause del decesso dell'animale (pare sottoposto a sovraccarichi e maltrattamenti a fronte di due vistose ferite sul dorso). (g. ga.)

TENNIS
Ai Bagni Pizzeria Kontiki maxi torneo di beach-volley

Prende il via stasera nei Bagni Pizzeria Kontiki di corso Marconi, alla Foca, il torneo estivo di beach-volley per amatori. Al via ben ventuno formazioni in rappresentanza di moltissimi stabilimenti balneari. Gli incontri, tutte le sere, sono in programma a partire dalle 19.30. (g. ga.)

TENNIS

Bene i giovani italiani ai Campionati Under 14

Si vittoria italiane, tre maschili e altrettante femminili, nella giornata di esordio dei Campionati Europei di Tennis under 14 che hanno preso il via a Sanremo sui campi del Tennis Club Solara e del Club Tennis Sanremo. A passare il turno sono stati Alice Reggi, Martina De Bernardi, Margot Torre, Matteo Marrat, Stefano Rodighiero e il genovese Filippo Figliomeni. (m. c.)

ECONOMIA

Sentenza di fallimento per la «Cassandra srl»

Il Tribunale di Sanremo ha decretato il fallimento della «Cassandra srl», società con sede in Mombello Curatore fallimentare è stato nominato il dottore commercialista Paolo Borea. L'esame dello stato passivo è fissato per il 25 ottobre. (m. c.)

Tagli negli appalti, i sindacati dal prefetto

E' allarme Poste rischiano 12 fattorini

SANREMO

Del primo agosto resteranno a casa dodici lavoratori che svolgono, quali esterni a grazie ad appalti, vari servizi postali. Ciò a seguito della decisione dell'Amministrazione postale di assegnare le loro mansioni a una ditta specializzata.

Per evitare che i dodici lavoratori restino disoccupati, si è svolta un'assemblea sindacale al termine della quale è deciso di chiedere un incontro con il prefetto unitamente alle direzioni delle filiali postali di Sanremo e Imperia.

Sono in pericolo i posti di lavoro di addetti alla consegna dei pacchi e di altri servizi destinati soprattutto all'entroterra.

Il ridimensionamento, fissato nel piano d'impresa della Poste, prevede la riduzione da ventotto a sedici unità. Gli operatori dislocati su tutto il territorio provinciale cui non è più stato rinnovato il contratto, quattro sono di Sanremo. Il servizio, a partire dal primo

agosto, sarà svolto dalla Sda, una società satellite delle Poste. L'assemblea sindacale svolta a Sanremo ha comunque avanzato una proposta. A questo punto - osserva Carlo Olivari della Sile/Cgil - chiediamo che la Sda si avvalga, per svolgere il servizio, dei dodici lavoratori che resteranno senza occupazione.

Fra l'altro c'è anche il vantaggio già che il lavoro è sano e muoversi sul territorio. Diversamente avremo una perdita secca di dodici posti in una realtà occupazionale già preoccupante come quella della provincia d'Imperia.

Intanto, già nei prossimi giorni si attendono segnali positivi sia da parte dell'Amministrazione postale che dalla Prefettura. E' in atto una corsa contro il tempo.

Le scadenze del 31 luglio e del primo agosto sono vicinissime. Dodici persone, in diversi casi con famiglie e carico, rischiano di restare senza occupazione. (m. c.)

Blitz dei carabinieri, in manette Vittorio De Rosa, sanremese, «ladro professionista»

Duo arresti per furto di opere d'arte

Per il colpo all'Istituto internazionale di Studi Liguri

Gianfranco Micalizio

SANREMO

In manette il principe dei ladri, il professionista dei «colpi» il buco, è essere l'autore del clamoroso furto portato a segno la notte dell'11 aprile '99 all'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera dove erano state trafugate sette opere d'arte di maestro italiano Pompeo Mariani.

I carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato all'alba, nel suo alloggio di corso Cavallotti 70 a Sanremo, Vittorio De Rosa, 63 anni portati dignitosamente, di origini napoletane, volto conosciuto nella città dei fiori. L'ordine di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari Anna Bonfiglioglio su richiesta del pm Giovanni Maddaleni, ha raggiunto anche Luigi Ambro, 45 anni, abitante a Imperia.

Rosa e Ambro avrebbero avuto ruoli diversi nel colpo all'Istituto Internazionale di Studi Liguri per il quale i carabinieri avevano già fatto un arresto alcuni mesi fa.



Vittorio De Rosa, 63 anni, arrestato

Allora, in fine, è finito il genovese, Marco Ottaggio, 45 anni, che era stato trovato in possesso dei quadri rubati durante il controllo di polizia avvenuto a Genova. Quelle

occasioni Ottaggio si era addossato la responsabilità del colpo avvenuto a Bordighera ma, una volta messo a confronto con il pm Maddaleni, non era riuscito a spiegare le modalità.

Di qui le nuove indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo, coordinate dal capitano Roberto Fabiani e dal tenente Giuseppe Panarello, che hanno portato agli arresti di ieri e all'assegnazione delle presunte responsabilità del terzo colpo. Il colpo dell'aprile '99 venne messo a segno, secondo l'accusa, dal genovese Vittorio De Rosa (già protagonista anni fa di un furto in un museo e poi denunciato anche nell'ambito di un colpo con il buco) operato in piazza Battisti a Sanremo. Ambro sarebbe stato il mediatore dell'operazione e Ottaggio il ricattatore delle opere d'arte che, complessivamente, hanno un valore di stima che supera i 300 milioni.

De Rosa viene dipinto dagli stessi investigatori come un professionista dello scasso, un ladro esperto in diverse tipologie di

intervento e, al tempo stesso, un profondo conoscitore del mondo dell'arte, in grado di stimare pezzi e riconoscere autori. Ora, si attende l'esito degli interrogatori che dovrebbero avvenire in settimana. Oggi quello di garanzia dal gip Bonfiglioglio, da domani quelli con il magistrato che si occupa dell'inchiesta.

Il colpo nella prestigiosa sede dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri aveva puntato l'accento sulla pochezza dell'impianto di allarme delle strutture del Ponente che custodiscono opere d'arte di pregio. A De Rosa, in quella notte di primavera, per entrare nella pinacoteca, sarebbe stato sufficiente rompere un vetro. Per lui, un vero gioco da ragazzi.

Raddoppia il fondo contro il rischio idrogeologico, parla l'assessore

Il Comune vara piano anti-alluvione

Altri 700 milioni per pulire tombini e torrenti

SANREMO

Altri 700 milioni per pulire torrenti, tombini, griglie, caditoie stradali, punti critici del sistema di raccolta delle acque piovane. La giunta ha deciso di inserire lo stanziamento nel prossimo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 (pronto per ottobre), nel tentativo di limitare il rischio idrogeologico. Insomma, il pericolo di nuova alluvione, dopo i disastri del settembre '98 e l'emergenza del settembre scorso, «in tutto, potremmo contare su un finanziamento di 1,4 miliardi 400 milioni», spiega l'assessore Marco Lupi, che si occupa della difesa del territorio. Con la prima tranche di 700 milioni avvieremo al più presto l'opera di pulizia dei punti più a rischio. I tombini, le caditoie, le griglie devono essere ripuliti, liberati dai detriti che, in caso di abbondanti piogge, costituirebbero ostacoli al deflusso delle acque. Come, purtroppo, è accaduto nel '98 e nell'au-



L'assessore Marco Lupi

to scorso. Stesso discorso vale per il greto dei torrenti, anche e soprattutto nei tratti coperti.

L'appalto interesserà in particolare le zone della città al di fuori della mappa del servizio di spazza-

mento e pulizia dei tombini riattivato di recente alla ditta Ponticelli per circa 9 miliardi distribuiti in 3 anni. In pratica, tutta la fascia collinare (escluse le frazioni Poggio e Bussana) e i due estremi del territorio comunale.

Inoltre, l'Amministrazione adotterà misure più severe per consentire alla stessa Ponticelli di effettuare regolarmente, senza alcun intacco, il servizio di pulizia di alcune strade del centro (le delle griglie di scarico delle acque) dove vengono sistemati contenitori di rifiuti di sosta «ad hoc» installeremo un'apposita segnaletica fissa al posto di quella mobile, spesso spostata e oggetto di contestazioni da parte degli automobilisti - annuncia Lupi. Così non ci saranno più scuse e scattate automaticamente la rimozione forzata delle griglie lasciate in sosta nelle ore indicate per la pulizia.

Il provvedimento riguarderà soprattutto via Martiri, via Galilei e via Bixio. (g. ml.)

Giovedì sera in Consiglio

Per i congressi si profila battaglia

Il Pd si scontra con il Pli

SANREMO Si annuncia battaglia, giovedì in Consiglio comunale è convocato per le 19.30, per la discussione legata alla revoca dello schema di convenzione che portò al «matrimonio» del Comune e la Sanremo Congressi. Passato necessario prima che entrassero in «Sanremo Promozione» nella gestione del settore. Dell'argomento si è discusso ieri mattina in Terza commissione. Alla fine è arrivata l'approvazione preliminare, ma non senza difficoltà. Le opposizioni hanno già annunciato un forte ostruzionismo. All'ordine del giorno è il riconoscimento di debito (fuori bilancio) una ventina di milioni. E' quello contabilizzato accogliendo la riserva della ditta Fratelli Negro in merito ai lavori di costruzione della bretella di collegamento tra via Lamarzoni e Strada Peirano. Tra gli altri punti in discussione, pratiche relative al Servizio rurale. (m. c.)

Emergenza ad agosto

L'Asl cerca dottori

per il servizio di Guardia medica

SANREMO Mancano sanitari per la guardia medica. E l'Asl lancia un appello poiché rischia, ad agosto, di lasciare scoperto l'importante servizio. In questo momento, infatti, non ci sono medici a sufficienza per soddisfare le esigenze del prossimo mese, quando si toccherà il top dell'affluenza turistica. Gli interessati a svolgere il servizio di continuità assistenziale, viene definito, possono rivolgersi ai numeri telefonici 010/237.000.

La necessità di provvedere a nuove assunzioni è determinata da diversi trasferimenti di medici. Alcuni contratti a tempo, poi, sono scaduti. E occorre rimpiazzarli. Il servizio di Guardia medica è esteso in ognuno dei tre ambiti in cui è suddivisa la provincia: i comprensori delle tre ex Usl, Ventimiglia, Sanremo e Imperia. L'appello dell'Asl suona come una notizia per i giovani medici che attendono di maturare esperienze ospedaliere. (m. c.)

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
Il Responsabile U.T.C.
Settore Edilizia Privata Urbanistica

Premesso che, per la scadenza a dicembre di validità del vigente Piano Regolatore Generale, che, ai sensi della Legge Regionale n. 36 del 4/8/97, il Comune di Andora ha deliberato di sottoporre al referendum consultivo, nel rispetto dei principi informativi di cui agli artt. 2 e 5 della citata legge, che si rende necessario provvedere all'affidamento della progettazione del Piano a soggetti altamente qualificati e di comprovata esperienza professionale. Che, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il conferimento dell'incarico deve essere preceduto da un procedimento concorrenziale ad evidenza pubblica, che garantisce l'imparzialità della scelta e la correttezza amministrativa. Che, trattandosi di incarico di progettazione di importo inferiore a 200.000 Euro, non si è ritenuto opportuno procedere per gara d'appalto, ma, per mezzo di un bando di concorso. Che è intenzione dell'Amministrazione conferire l'incarico per la progettazione del Piano Urbanistico Comunale di cui alla Legge Regionale n. 36 del 4/8/97. I soggetti interessati: Architetti, ingegneri, urbanisti, possono far pervenire al Comune la loro manifestazione di interesse alla nomina, nel termine di trenta giorni dalla data del presente avviso. La domanda di partecipazione al procedimento di selezione dovrà essere corredata da dettaglio curriculum vitae, piano indicativo analitico, analoghi, invariati, la progettazione di strumenti di pianificazione generale e/o dettaglio, con indicazione dei soggetti coinvolti ed epoca di svolgimento dell'incarico. Le domande saranno vagliate da una apposita commissione, che, sulla base del curriculum presentato, formulerà una rosa di candidati da contestare per il conferimento dell'incarico. Andora, 12/7/00.

IL RESPONSABILE U.T.C.
[Firma]

ROSA NOVA S.A.S.
Azienda operante nella selezione e distribuzione del materiale di grande qualità. **FIGURA PROFESSIONALE** che offre le seguenti caratteristiche:
• conoscenza approfondita di contabilità generale in tutti i suoi aspetti
• conoscenza degli strumenti per il controllo di gestione
• utilizzo del computer
• lingua inglese scritta e parlata correntemente
• diploma di ragioniera
• età 25 anni
L'azienda offre un ambiente di lavoro stimolante con possibilità di grande crescita professionale. La retribuzione è commisurata alle esperienze del candidato. Le offerte di lavoro sono a via San Rocco 1, 16030 Bavena di Ventimiglia (IM). Se ritenuto di interesse ad inviare il CV al fax 010/237.0147 con autorizzazione all'invio del fax 010/237.0147.

URGENTI! Cerco
N.6 PERSONE
per lavoro indipendente anche part-time con impegno buon guadagno in chi subito
• Cell. 0238.880.7941
reg. Contabile

PK public company
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011/808.52.11 - Fax 011/808.53.00

Inseguimento dalla frontiera ■ Bordighera per fermare il Tir che aveva attraversato Spagna e Francia

Bloccato un camion carico di clandestini

Un buco sul tetto consentiva agli uomini di respirare

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Respiravano da un buco del diametro di circa mezzo metro praticato sul tetto del camion che li trasportava, e che è diventato il loro unico contatto con il mondo esterno in un'odissea lunga centinaia di chilometri. Da lì ricevevano l'aria indispensabile per sopravvivere, qualche bottiglia d'acqua e qualche panino, nel viaggio della speranza che li avrebbe portati in Italia. E c'erano arrivati: il mezzo pesante che li trasportava era riuscito a oltrepassare il confine, ma gli agenti della polizia di frontiera hanno fermato il camion a Bordighera, dopo un inseguimento sull'autostrada.

È successo l'altra notte, intorno alle tre, nell'ambito dei normali controlli della polizia guidata dal dottor Carlo Petrilli. Un'attività che, negli ultimi tempi, ha registrato una forte recrudescenza del fenomeno dell'immigrazione clandestina. Sono soprattutto cittadini provenienti da Nord Africa e dalla Romania a tentare, con ogni mezzo, l'ingresso in Italia.

I poliziotti hanno notato il camion alla barriera autostradale di Ventimiglia, nel corso di un pattugliamento. Inaspettati, hanno intimato l'auto a fermarsi. Forti Transat bianca, con molte scritte pubblicitarie su entrambi le fiancate, le



I marocchini, appena scesi dal camion, nell'ufficio della polizia; al centro il conducente del mezzo trattenuto in arresto e un agente indica il buco sul tetto del mezzo dal quale i clandestini respiravano



FOTO GATTA

portare e il portellone posteriore.

Il conducente, invece di fermarsi, ha accelerato la corsa in direzione Genova. È iniziato l'inseguimento, che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi per gli occupanti del mezzo, stipati come bestie in un camion che, d'improvviso, ha accelerato notevolmente. Il tentativo di fuggire dai controlli ha soltanto fatto rischiare un incidente. Gli agenti hanno infatti

raggiunto il camion vicino allo svincolo autostradale di Bordighera. Mentre gli agenti si avvicinavano al mezzo, alcuni clandestini sono riusciti a scappare dal foro praticato sul tetto, ma una quindicina sono stati fermati. Più tardi, nei giardini pubblici di Ventimiglia, gli agenti hanno trovato altri due clandestini che facevano parte del gruppo. Erano sempre in Italia, nel tratto di autostrada locale Crimaldi di Ventimiglia.

Il conducente e i clandestini, tutti di nazionalità cinese, sono stati accompagnati all'ufficio della polizia di frontiera. Qui si è accertato che il gruppo arrivava dal Marocco, attraverso la Spagna e la Francia. A Valencia, attraverso contatti con un cchino che abita in quella località, per un compenso di due milioni ciascuno erano riusciti ad avere la possibilità di ottenere il passaggio, in

camion, per Torino, dove la polizia aveva intenzione di andare. I rimanenti, dal capoluogo piemontese, avrebbero proseguito per località di loro gradimento, sempre in Italia.

Il viaggio è stato interrotto a Bordighera, dalla polizia di frontiera, che ha arrestato il conducente, Abdelhay Errazani, 34 anni, marocchino, residente in Spagna. Gli agenti hanno sequestrato un mi-

VENTIMIGLIA

Zonta Club, nuove cariche
La cerimonia domani sera

Passaggio di consegne allo Zonta Club di Ventimiglia domani alle 20,30 al Grand Hotel di Bordighera. La presidente uscente, prof.ssa Vittoria Morando Farodi di Bordighera, dopo alcuni anni di proficua attività, lascia l'incarico a Silvana Cepollina di Arma di Taggia.

BORDIGHERA

Palazzo in Provincia
L'elogio al Circolo Bridge

L'Associazione Bridge Bordighera loda la nomina provinciale del socio, Alberto Falesa, vice presidente del collegio dei probiviri e nonno di Elis, il più giovane brigatista d'Italia. Dicono i dirigenti: «È un riconoscimento alle qualità imprenditoriali e manager, già manifestate nella vita del nostro club».

I Federalisti Europei preparano summit di Nizza

La sezione Ventimiglia del Movimento Federalista Europeo si riunirà giovedì alle 17 nella sede Eurazur piazza Cesare Battisti 8. Il sodalizio si preparerà con il presidente Lorenzo Viale, alla grande manifestazione europea in programma a Nizza il prossimo 7 dicembre.

Circolo culturale «Smile» Lunedì l'assemblea

Avvolgerà lunedì, alle 18, l'assemblea del circolo culturale «Smile» di Ventimiglia, sede in via Cavour, angolo Scalo. L'ordine del giorno, predisposto dal presidente Francesco Mulè e dal segretario Eduardo Raneri, prevede l'esame della iniziativa in corso e il rinnovo del direttivo per il triennio 2000-2002. (d. bo.)

Presi di mira dai vandali i Giardini «Peynet» davanti al Palaparco

Bordighera, «raid» di teppisti distrugge lampadoni e panchine

BORDIGHERA

Raid teppistico in pieno centro, nella notte tra sabato e domenica. Ignoti hanno preso di mira i giardini «Raymond Peynet», davanti al Palazzo del Parco, e hanno distrutto quasi tutti gli arredi urbani che si trovano nel parco: panchine, illuminazione, vasi. L'incursione vandalica, secondo i vigili urbani, dovrebbe risalire tra le quattro e le cinque di domenica mattina. Noncuranti del possibile passaggio di persone di ritorno dalla discoteca, che avrebbero potuto sentire i rumori dei vetri e dei vasi infranti, i teppisti hanno spaccato tutto quello che era possibile distruggere.

Il bilancio dei danni è notevole: è stata rovinata una fontana della fontana dei giardini, sono stati rotti alcuni grossi vasi per i fiori e anche i globi in vetro bianco che si trovano nel lato a Ponente. Trasformati in bersagli per un incivile tiro a segno, sono stati distrutti forse con il lancio di grossi pietre. Danneggiate anche le vecchie panchine, benché siano in pesante cemento: i sedili sono stati trovati fuori posto, sollevati e gettati a lancia.

LA VITA DEI GIARDINI DI PEYNET

Gli abitanti delle Due Strade dichiarano di sentirsi isolati e in balia di teppisti. Lo riferisce il consigliere del Sergio Giribaldi, che ha scritto al sindaco Alvaro Vignali. «Il quartiere è l'unica zona non compresa tra quelle dove il Comune ha organizzato manifestazioni per l'estate, nonostante la popolazione sia piuttosto numerosa», scrive il consigliere. La sorveglianza dei vigili urbani è molto carente. La viabilità, a causa dei parcheggi selvaggi lungo la strada, è molto problematica e pericolosa. E ancora: «Il servizio di nettezza urbana è insufficiente, il torrente Borghetto è usato da molti come discarica di rifiuti e ricattacolo di malaffare e animali». Giribaldi sostiene che il parcheggio e la piazza sono piuttosto abbandonati e trascurati, e i pozzetti e le tubature di scarico delle acque piovane in via Pasteur «inadeguati». «Bisognerebbe ampliarli e pulirli: quando piove la strada si allaga», precisa. Infine, il consigliere chiede di completare la strada di collegamento per le palazzine di zona C3. (d. bo.)

Ieri mattina gli operai del Comune erano al lavoro per la sostituzione dei vetri per l'illuminazione, e delimitare le panchine inutilizzabili con l'apposito nastro che evidenzia il pericolo. I malviventi si sono spinti anche sulla via Aurelia, danneggiando un vaso davanti al bar-creperie «Giglio», proprio davanti al sema-

foro del centro. Agli agenti della polizia municipale non è rimasto altro che constatare i danni e sporgere una denuncia contro ignoti, che consegnata alla compagnia dei carabinieri di via l' Maggio. Spetterà agli inquirenti di raccogliere le testimonianze necessarie per risalire agli autori del raid. (d. d.)

VENTIMIGLIA

Espongono 23 autori
«Arte in vetrina»
E' partita ieri
il grande mercato

VENTIMIGLIA. Ha preso il via ieri la seconda edizione di «Arte in Vetrina», la manifestazione sponsorizzata dal Comune, a cura di David Maria Murani. Fino a mercoledì 2 agosto, in via Ruffini e in piazza del Comune, ventitré artisti italiani, francesi, svizzeri, egiziani e tedeschi esporranno le proprie opere, e altri tre sono impegnati nella realizzazione di tele a grandi dimensioni. Gli enormi quadri, tre metri per sei stanno per essere eretti, in piazza del Comune, dalle 15 alle 19, da Gian Piero Bianchi di Cosenza, Mauro Focardi e Milly Giovannelli di Sanremo: sabato saranno ultimati.

Lo stesso giorno, alle 11, è prevista l'inaugurazione della mostra internazionale di scultura, in via Ruffini. Martedì 1° agosto, alle 21,30, con il del Martino Biancheri Jazz Quartet. (d. bo.)

BORDIGHERA

Margherita Taggiasco
Domenica Sasso
festeggia la sua
prima mostra personale

BORDIGHERA. Grande festa per la «nonna» di Sasso. La frazione di Bordighera si stringe attorno alla prima centennale che, domani, spognerà cento candeline tra gli applausi dei suoi paesani.

Margherita Taggiasco, classe 1900, è conosciuta come una donna artista e attiva, che ancora visita spesso il paese, nonostante abiti poco prima del centro storico, in località Cioesi. L'anziana vive con la figlia Alice e il genero. Ha un nipote, Massimo che, a sua volta, ha due figli, Emiliano e Ludovico.

Per celebrare i cento anni Taggiasco, il Comitato festeggiamenti di Sasso ha organizzato, domani, alle 10,30, una messa nella chiesa del paese. Alle 11,30, è in programma anche un rinfresco in piazza aperto a tutti gli amici e i conoscenti. (d. bo.)

BORDIGHERA

In tv su Rai3 ■ Geo&Geo
Cinema con MARCELLO
la mostra su Cammi
scultore di Arziglia

BORDIGHERA. Si è conclusa ieri la mostra personale di Marcello Cammi al circolo «Endas» Alla Vecchia Cava di Montenero. L'esposizione postuma si è svolta nell'ambito del «Memorial Cammi», al quale hanno partecipato pittori e scultori che hanno dedicato opere a Cammi, ispirandosi al suo giardino.

Gli organizzatori sono soddisfatti e ritengono che ci sarà un seguito nei prossimi anni: «Purtroppo non hanno partecipato le autorità comunali. Il sindaco Alvaro Vignali e l'assessore alla Cultura Giovanni Boia avrebbero potuto fare un piccolo sforzo, e quanto meno farsi rappresentare».

Ora si aspetta la ripresa del programma di Rai3 «Geo&Geo»: il regista Piero Chiambretti ha girato molte riprese nel giardino di Cammi, intervistando la vedova Vittoria per un servizio intitolato al giardino incantato. (d. bo.)

NUOVA VOLVO S40.
DA 37.950.000, PRESTIGIO COMPRESO.

Volvo S40 è la elegante berlina ideata da Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi contro gli urti laterali e contro il colpo di frusta, tutto di serie. Con motorizzazioni a benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 e turbodiesel a norma Euro3, per la scelta di rispettare l'ambiente. Con un design affascinante e oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. Volvo S40. Un nuovo prestigioso di viaggiare in berlina.

CONCESSIONARIA

Autoviale

SANREMO (IM) - Via della Libertà 316/321 - Esposizione: Marconi - Tel.

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ALASSIO

*** Hotel Lamberti

Via Gramsci, 57 - tel. 0182.642747
fax 0182.642438
e-mail: hotellamberti@libero.it

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo ■ camera.
Cassaforte, ascensore.
Biciclette gratis.
Hotel interamente climatizzato.
Parcheggio privato.

Grande ospitalità e ...
... tanta gentilezza.

ALASSIO

**** Grand Hotel Spiaggia

Via Roma, 78 - tel. 0182.643403 fax 0182.640279
Ristorante panoramico, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, piscina con idromassaggio, giochi bimbi, parco ■ spiaggia privata, garage.
Direttamente sul mare. Serate musicali.

ALASSIO

**** G.H. Mediterranee

Via Roma, 63 - tel. 0182.642564 fax 0182.470845
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, palestra, sala giochi, spiaggia privata, garage.
Direttamente sul mare. Bar e ristorante in spiaggia ■ buffet caldo e freddo. Serate con musica dal vivo.

ALASSIO

**** Grand Hotel Diana

Via Garibaldi, 110 - tel. 0182.642701
fax 0182.640304

2 ristoranti, ■ bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, giardino, terrazza, sauna, piscina ■■ idromassaggio, spiaggia privata, biciclette gratis.
Convenzione con Golf Garlanda (18 buche). Parcheggio.
Posizione panoramica sul golfo. Direttamente sul mare. Grande scelta di piatti di cucina creativa e tipica ligure. Ogni settimana gran buffet, barbecue con musica dal vivo.

ALASSIO

**** Europa & Concordia

Piazza Partigiani, 1 - tel. 0182.643324
fax 0182.471289

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate,
TV, telefono, frigo.
Servizio fax.
Terrazza ■ spiaggia privata.
Garage.

Centralissimo a due passi dal mare.
L'hotel è stato interamente ristrutturato.

ALASSIO

*** Hotel Ideale

Via Dante, 45 - tel. 0182.640376
fax 0182.640377

Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, balconi, noleggio bici, spiaggia privata.
Vicino al mare. Menù a scelta.

ALASSIO

*** Hotel Rosa

Via Conti, 10 - tel. 0182.640821 fax 0182.660028
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, servizio fax, giardino, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, sala convegni, noleggio bici, parcheggio, garage.
Direttamente sul lungomare. Cena ■ buffet in giardino. Menù con paste e dolci fatti ■■

ALASSIO

*** Hotel Santa Lucia

Via Giancardi, 16 - tel. 0182.640734
fax 0182.640735

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, servizio fax, bici gratis. Splendida posizione panoramica sul golfo. Colazione ■ buffet sulla terrazza affacciata sul mare. Scelta di menù di verdure.

ALASSIO

*** Hotel Tre Mori

Passaggiata Grollero, 19 - tel. 0182.640495
fax 0182.644698

Ristorante, bar, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, cassaforte, spiaggia convenzionata.
Direttamente sul mare. Cucina casalinga tipicamente ligure.

ALASSIO

*** Hotel Aida

Via F. Gioia, 25 - tel. 0182.644085
fax 0182.640772

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi bimbi.
Sala Congressi (100 persone).
Servizio fax, noleggio bici, parcheggio.

Centrale a soli 100 metri dal mare. Serate con piano bar. Tanta allegria!

ALASSIO

*** Hotel Danio Lungomare

Via Roma, 63 - tel. 0182.640683
fax 0182.640347

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata. Fronte mare. Conduzione familiare. Clientela privata. Servizio all'aperto.

ALASSIO

*** Hotel West

Via Roma, 42 - tel. 0182.642230
fax 0182.644448

Ristorante climatizzato, bar, TV, telefono, frigo in alcune camere, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio. Splendida posizione sul mare. Scelta di menù internazionali.

ALASSIO

*** Hotel Ivana

Via San Rocco, 14 - tel. 0182.642297
fax 0182.642297

Ristorante, bar, TV, telefono, ■■ servizio fax, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio. In posizione panoramica. Cucina raffinata curata dalla direzione.

ALASSIO

*** Hotel Cortinovis

Via L. da Vinci, 252 - tel. 0182.642097
fax 0182.642405

Ristorante, bar, ■■ climatizzate, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, phon, terrazza, spiaggia convenzionata. Cucina curata ■■ pesce tutti i giorni. Colazione ■ buffet. Massaggi ed elettrostimolazione.

ALASSIO

*** Hotel Bel Sit

Via Boselli, 28 - tel. 0182.472060
fax 0182.471825

Bar, servizio fax.
Camere climatizzate ■■ TV (TELE+ gratis), telefono, frigo ■ richiesta nel 50% ■■ ■■
Terrazza, ■■ ■■
Biciclette gratis.
Spiaggia convenzionata.
Situato direttamente sul ■■ nella ■■ più bella di Alassio. Cucina con menù ■ scelta ■ buffet ■ verdure.
Vi aspettiamo per renderVi ■ vacanza davvero unica.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale
tutto lo staff, il posto della camera, una cupola gratuita di LA STAMPA

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA
Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombiani. Porto Antico, Expo Genova, il guardasole del mare.
«Davanti agli occhi miei, come cantavano i New Trolls a «Disco» l'estate negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, laggiù, a fiancheggiare l'Acquario e la grande N. Blu di Ponte Spinola.
E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia dei New Trolls attesi in concerto al Teatro Piacina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.
Il leader della storica band genovese è ospite della rassegna musicale «Approdi dal Mondo» promossa con grande successo dal Porto Antico Spa, dell'Expo Genova.
Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come solista Alfio Vitazza alla batteria, Andrea Meddalone e Massimo Sposito al chitarra e Roberto Tiranti al basso.
Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, con «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.
In scaletta, tutti i maggiori successi, le tappe salienti di «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Fossati, Bindi. E scusate se è poco.
Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piacina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.
Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10. (m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000

Vele e Daubaci in testa

Stefano Pazzini
ALBENGA
Eppur si muove...No, non il Galileo (anche se la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum dei lettori de La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «soliti noti» continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Il tutto aspettando il «botto». Perché, non è una novità ma questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una sorta di preattacco già collaudata gli anni scorsi (in qualche caso con enorme successo) dai protagonisti del referendum.

CLASSIFICA AGGIORNATA AL

BAGNI MARINI	VOTI
CADORNA (Alasio)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
BAGNI EUROPA (Andora)	436

BAGNI

Udo Sirena (Bergeggi) 369, Mediterraneo (Diano Marina) 289, Morgana (Andora) 110, Le Bolle Blu 110, San Pietro (Albissola Superiore) 102, Atlantic (Laigueglia) 63, Olympia (Savona) 46, Nelly (Alasio) 40, Nefluno (Albissola) 35, Sirena (Albissola Mare) 26, Ondina (Albissola Capo) 21.

DISCOTEQUE

ENZO EL CHICO (Cadenza Alasio)	
MARCO (Lido Noli)	572
UMBERTO TINELLI (Lido Noli)	565

BARISTI

MAURIZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	4526
RINOX	834
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	687

DISCOTEQUE

Simona e Paola (Pappus Noli)	1606
CREMA e CIOCCOLATO (Alasio)	781
IRE L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	595

DISCOTEQUE

Walter (Il Dattero-Finale L.) 369, Pinotto (Calizzano) 102, Mario (Bar Sempione-Albenga) 70, Caffè Doria (Andora) 39, Matuzia (Sanremo) 25, Pasquale Anco (La Casa di Luis) 12, Indie (La Grotta-Albissola M.I.) 21.
--

DISCOTEQUE

STAZIONE ALASIO	4526
IGOR (Nelson-Spolarno)	585
QUILARIO (Samarcaonda)	474

DISCOTEQUE

LE VET (Alasio)	4526
BAIDA (Noli)	777
MALIBU (Finale L.)	379

DISCOTEQUE

Bit Below (Andora) 334, Ju Bamboo (Savona) 153, La Sirena 146, Giza (Sanremo) 110, Disco Dinner 110, Pozzi (Loano) 75, Sporting Club (Finale L.) 56, Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37, La Capannina 19.

DISCOTEQUE

DAUBACI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	558
SAMARCANDA (Andora)	485

GRUPPI MUSICALI

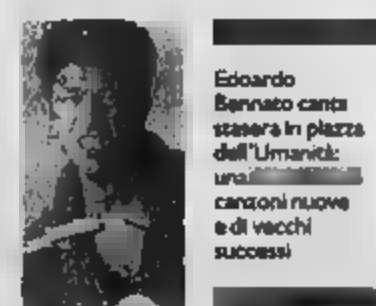
TRIBU' LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	794
IRIS HIELDS	414

Michele del Mistero 180, I Capovolti 143, Iremedianti 112, Skin Trade (Sanremo) 110, Sister Boys 88, Tony D'Abbrero (Cenale) 73, 4 Belle Bambine 55, Quish 47, Ivano Nicolini 27, Klasse Criminale

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI
Si accendono queste nel Tigullio i riflettori. «Palco» al Mare di Rapallo e le «Stelle» sul «Chiavari», le due manifestazioni musicali estive più «gettonate» della Riviera di Levante.
A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 8 agosto), questa sera al Palco sul Mare debutta con lo show di Radio O'One e molti ospiti.
A Chiavari, sempre questa sera, tocca invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione promossa dal Comune.



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una canzone nuova e di vecchi successi

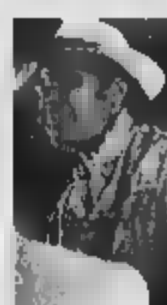
Il cantautore napoletano e la Solist String si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colmata e Mare di Chiavari.
Artista che si mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la linea sempre facile, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live estiva, il preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore il concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che tralascerà «Vendo Bagnoles», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto. (m. b.)

E a Ventimiglia arriva Baccini

Domani sera in piazza del Comune L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA
Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di successi «Le donne» (Modena) e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il genovese aveva infatti presentato le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Tenore». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco. (d. bo.)



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

Sanremo
Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publmod (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel. Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Pearson.
La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e la eccellente capacità interpretativa, la chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Touré (ha collaborato Mietta, gli Articolo 31, Elio e Le Storie Tese), che sostituisce



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michele Zarrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.
Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) invece i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfatrice delle Nuove proposte del Festival (al pianoforte in raffinato repertorio blues).
Il sabato con The Duke Robillard e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi. Bob Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raiuno realizzerà uno speciale «Sanremo Blues» due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.

Regione Liguria
Promozione Culturale

Assessorato alla Cultura

CENTOFIORI

Premio Letterario Nazionale

UN AUTORE PER L'EUROPA

6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona - delega della Regione Liguria

"Incontri 2000 a Palazzo Morteo" - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21,5

Scrittore finalista
GIORGIO VAN STRATEN

Presentazione del volume **"Il mio nome è memoria"** Ed. Mondadori
Sarà presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca o a Palazzo Morteo il tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione di 5 soggiorni gratuiti dall'Associazione Albergatori di Alasio

ALASIO

ALASIO LE BAIE DEL SOLE



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Al'Arison di Sanremo la Città dei ragazzi

Cinema, spettacoli, videogames e il mercatino del gioco

SANREMO

La «Città dei Ragazzi» all'Arison Roof, un mondo di giochi e computer dedicati al mondo dell'adolescenza e a chi vuole vivere a qualsiasi età il magico mondo del gioco. È una proposta innovativa quella che arriva dal Centro Arison di Carla e Walter Vacchini che invita il pubblico a cimentarsi con le installazioni fino al 16 agosto abbinando alla curiosità per i videogames una rassegna cinematografica e una serie di spettacoli che vedono La Stampa e l'Arison fianco a fianco nella promozione di un tagliando che garantisce ai lettori uno sconto di tremila lire sugli eventi a pagamento. Già, perché solo il cinema e gli spettacoli del venerdì sera prevedono il pagamento del biglietto. Per il resto la «Città dei Ragazzi» si propone come uno spazio libero dove scoprire qualcosa di nuovo e di accattivante.

La settimana che chiude il mese di luglio, in proposito, è ricca di eventi. Oggi la rassegna cinematografica (abbinata al tagliando) vede il film d'animazione «Tigre e la strega Karah». Per gli amici di Winnie the Pooh e sempre in tema di cartoni animati si prosegue domani con «Kiki e la strega Karah». Per gli spettacoli l'abbinata calendario-tagliando scatterà invece venerdì con l'esibizione, alle 21, di Carlo Cicala in un divertentissimo recital di cabaret e magia comica.

Su fronte delle altre attrazioni la «Città dei Ragazzi» è in grado davvero di stupire. Le installazioni tra cui curiosare sono diverse. La proiezione di diapositive in tre dimensioni (mediante la stereofotografia) a cura di Eugenio Andriehetto del «Visionarium» di Dolceacqua. Il mercatino del gioco di «Collezione» che propone videogames, dischi e fumetti. La sala giochi allestita, con le ultime novità del settore, dall'azienda «Sanremo Games» (non mancano nemmeno i più tradizionali bigliardini). Postazioni per computer, esperienze interattive e altro ancora.

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

COMUNE DI SANREMO MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000 AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Gallo del torrone.

Bagni marini	Baristi
Begrini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Galatei	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati a: AGENZIA ECCOCI, Via Genova 94, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554084

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che con i tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino DAI 4 AI 12 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Prezzo convenzione per posto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA

autostradale

Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di **3000 lire** per effettuare due manches da 10 minuti l'una (una **10000** anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 22 per ulteriori informazioni telefonare allo **019 705485**.

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Arison Roof

La città dei ragazzi

Fino al 16 agosto all'Arison Roof di Sanremo giochi, spettacoli, cinema e animazione

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto allo sconto di **3000 lire** sul prezzo del biglietto. Assistere agli spettacoli cinematografici e alle rappresentazioni teatrali. Non sono valide le fotocopie, utilizzare il coupon del giorno di emissione.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA LA STAMPA

GITE DI PORTO DI

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova. Tel. 010.265.712 - 0135 - 737.646

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.



CITROËN XSARA PICASSO 1.6

31.970.000

• 135 CV • 1800 cc • 170 km/h • 1700 cc • 170 km/h • 1700 cc • 170 km/h

E CON LA GRANDE CAPACITÀ DI CARICO VALORE DI 1000 KG

ACQUISTO E VENDITA DI AUTO

CITROËN XSARA Picasso



CITROËN

GARAGE MODERNO srl

CONVENZIONATA CITROËN

SEDE IMPERIA:

Via Littardi, 14 - Tel. 0183.64902 - Fax 0183.667012

SUCC. SANREMO:

Corso Mazzini, 379 - Tel. 0184.543333

ENTRA CON NOI
NEL MONDO DEI VISONI...
...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.

ANDORA



SOLO FINO AL 31 LUGLIO

APERTO
DOMENICA

GRUPPO ALTA ITALIA


Ramello
La Firma in Pelliccia

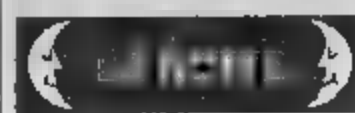
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 17 alle 23

Sabato ■ Domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23

www.ramellopellicce.it



Si balla al Kursaal di Bordighera, Teatro della Tosse a Castello Il jazz di Hancock a Nizza Festa latina a Riva, dance a Diano



Magico jazz, musica da ballo e da ascoltare nella **notte** nel Pionte.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jannin' discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (karaoke), al Guarani, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Capriccio. Serata di magia con Alex al caffè Torino di viale Italia.

ALASSIO Martedì house con il dj Ricky Birichino alla Capannina. Musica al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Caffè Blues. I «Rizzo e Rizzo» alla Mezzaluna. Ritrovi al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca discobar D'Bracce. Musica latina dal vivo alla Marinetta, sul lungomare.

LIGURIA Ritmi latini alla discoteca La Suerte.

IL cabaret di Antonio Giuliani per «rassegna Colpo di scena» al parco delle Farfalle alle 21,30 con ingresso gratuito. Piano bar alla Casa del Priore. Orchestra «Il Fox» al T.

SANREMO Al Centro Incontro, martedì dedicato ai giovani con successi dance. L'appuntamento, riservato ai soci Arci, avrà inizio alle 21.

DIANO CASTELLO Il Festival di teatro e musica prosegue con

un nuovo appuntamento del «Progetto Luzzati». Stasera il teatro della Tosse presenta il terzo appuntamento del ciclo, inaugurato domenica, nella suggestiva cornice medievale del sagrato di San Giovanni. L'appuntamento, a ingresso libero, è alle 21,15. Sarà messa in scena «La favola del Flauto magico», con i burattini di Lele Luzzati, il grande artista e grafico genovese che da tempo collabora con il teatro della Tosse. I burattini sono animati da Bruno Cereseto e Isabel Consiglieri, su musica di Mozart («La favola del Flauto magico» è ispirata all'omonima opera del compositore).

DIANO CASTELLO Alle 21,15 in frazione Chiappa, per il Festival MeT di Comune e Arci, suonano i Pifferi della Quattro province in «L'Appennino a passo di danza». L'obiettivo è il recupero delle tradizioni musicali popolari dei territori di confine fra Piacenza, Pavia, Alessandria e Genova. Si potranno ascoltare mazurke e polke «d'epoca». Sul luogo del concerto saranno allestiti stand sull'attività della Banca Popolare Etica.

DIANO MARINA In frazione Gori, alle 21,30, concerto della banda musicale «Città di Diano Marina». Alla discoteca Sortilegio, musica da ballare con il dj Human.

IMPERIA Rassegna «Wanna



Anche stasera sono molti gli appuntamenti con il ballo nei locali della Riviera

Blues musica live al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di Oneglia.

RIVA LIGURE Al «Vascello» festa latina con il sudamericano «Zulu» Latin Group. Al Sensual dance di «Mia» in Italia.

LA DOLCE VITA In zona Darsena serata musicale «Bandiera gialla». «Non fare» al St. James Pub. «Sex casino» ed intervento del «Millennium &

Energy Staff». Al «Liguro» piano-bar con Nico.

MUSICA «70, '80 e '90 al Puerto Escondido di Fiume con il complesso «Eclipse». Alla Baia del Pirata, a Bussana a mare, dopo il 24, musica live con il pianista Tony Gropa.

Al casinò piano-bar con il «Hot Romanza Duo», Haris e Rita, una coppia che sta riscuotendo un grande successo. In frazione

Coldirodi dance «Le Nuove Immagini». In frazione San Giacomo balli con animazione di Alberto G alle 21 e, alle 22, gastronomia con «Cravattina dello chef».

OSPEDALETTI Musica con i «Tuff going» al Caffè's Pub.

SI balla alla discoteca «Al» con il console dj Shorty e Sencho, light jay Marco. Al Graffiti pub spuntini e musica di sottofondo fino a tarda notte.

IL maestro Fabrizio Brezzo suona alla «Zaza» del Gran Caffè, specializzato in gelateria artigianale.

ALLO Sporting Club prima dello spettacolo «Il Grande Cabaret di Budapest» i 100 violini tzigani. Inizio alle 21. Piano bar al Sass Caffè in «Princesse Grace» e a Les Ambassadeurs in «La Madone».

PER il Jazz Festival, questa sera, tra gli altri, Herbie Hancock, Jeff Gardner Quartet, Mighty Mo Rodgers. Concerti a partire dalle 18 alla Arena di Cimiez, in Boulevard de Cimiez. Ingresso 175 franchi, forfait per tre giorni a 450 franchi.

ST. LAURENT Al Jazz Rock Café concerto soul rock con i Fat Cat. Sul porto a partire dalle 23.

LIVE-MUSIC al Midnight Blues, in rue Clemenceau. Piano bar a La Changa con ristorante aperto tutta la notte, in rue Maubourg.

IL COMPUTER CI

BARI	21	57	71	72	24
	63	61	60	54	46
GENOVA	34	51	53	66	
	90	78	73	67	64
MILANO	13	36	64	31	48
	67	66	59	57	55
NAPOLI	61	2	83	81	71
	60	54	52	47	44
ROMA	1	68	30	42	80
	79	71	59	53	
TORINO	73	71	42	6	27
	59	56	49	47	45
VENEZIA	72	22	60	61	
	75	68	57	52	49

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bar 61 (5); Cagliari (0); Firenze 12 (1); Genova 87 (1); Milano 68 (1); Napoli 84 (4); Palermo 30 (3); Roma 25 (4); Torino 47 (5); Venezia (0).

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 68 - 39 - 51 - 15 - 30 - 84

2 combination 16 - 11 - 49 - 60 - 90 - 41

L. 5600 56 - 34 - 10 - 19 - 75 - 2 - 4

7 combination

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 33 - 12 - 78

224 combination - varianti = 35 - 46 - 18 - 87 - 80 - 41 - 15 - 61

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di:

10-8	10-72	10-83	9-20	3-52
10-16		10-81	3-24	3-56
10-24	10-9		3-28	3-60
10-32	10-18	10-1	3-32	3-64
10-40	10-27	3-4	3-36	3-68
10-48	10-36	3-8	3-40	3-72
10-56	10-45	3-12	3-44	3-76
10-64	10-54	3-16	3-48	

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-63	73-13-23

VINCITE: estratto 78

Statistiche a cura della Risorvatoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candeio

Parole e musica a Oneglia e Calvario

Note di classica «dotti» da Taggia e Doccia



Numerosi appuntamenti con la musica classica, ma anche giochi e visite guidate.

PER il «break arise», alle 21,45, piazza Dante accoglie il concerto del chitarrista Eros Abbrile, di Ventimiglia, che ha frequentato i corsi di perfezionamento di Massimo Laura, in programma, brani di Bach e Sor.

PER il ciclo «Incontri in piazza dell'Olimpo», la caratteristica piazzetta di Oneglia propone «Dindindel: parole, musica e immagini». Alle 21, è previsto un percorso attraverso i racconti mediterranei del giornalista Stefano Dellino. I passi saranno letti dall'attore dante Sandro Palmieri, da tre anni direttore artistico della stagione teatrale a Diano. Suona il versatile chitarrista Manuel Merlo. Per «Musica al Parasio», appuntamento alle 21,30 al Santuario di Monte Calvario. L'Accademia Coldinava propone un recital sugli autori di Liguria, che, oltre a opere di Delfi-

no, comprende novelle di Calvino, Biamonti, Boine. La voce recitante è a cura della compagnia La «Hirondelles», c'è la chitarrista Mariapina Roberti. «Nave» dal parcheggio Conad in via Aireniti. Ingresso lire 12 mila.

PER «Incontri 2000» la musica classica sul sagrato della chiesa di San Tommaso si esibiranno il violinista Giovanni Sardo e il fisarmonicista Sergio Scappini. L'appuntamento è per le 21,30. In scaletta, musiche di Anders, Bloch, Schumacher, Lothar Van Knorr. E' uno spettacolo in decentramento del Festival di Cervia.

SAKTO STEFANO Mercatino serale sul lungomare. In piazza Scovazzi, alle 21,30, «Magic show spagnolo».

RIVA LIGURE Alle 21,30 «Quis-quis», giochi a quiz sulla spiaggia.

VAGHIA Visita guidata (e gratuita) al centro storico. Partenza alle 17 da piazza IV Novembre. Alle 21,15 in piazza G. Verdi, secondo appuntamento con la Rassegna internazionale di musica classica. Interviene con l'«Ensemble musicale scalige» o Decimino del Teatro della Scala di Milano. Tutti professori di musica che suonano abitualmente nel più celebre teatro italiano. In programma musiche di Mozart, Vivaldi, Rossini.

MOLINI DI In mattinata, alla Paolo Arata, lezione di spacco e scelta dell'ardesia a porte di artisti impegnati in stage. Può assistere il pubblico.

STAGE Mostra di mail-art intitolata «La Montagna» nella Taggia Orlato 16-19.

A Villa Ormond gna di pittori russi di fine Novecento (ingresso 16,30-22). Teatro «Pista ragazzi», alle 21,30 in piazza Cassini, a cura della Compagnia Il Marchingegno. Alla stessa ora, in piazza Colombo, concerto della Banda Città di Sanremo e, via Corradi, del Coro polifonico Mercede.

Sul proiezione del film «Klirkò» a «strega Karabà».

A Borghetto San Nicolò, alle 21,30, «Martino Bacc di pesce», spettacolo teatrale per bambini a cura del Teatro del Piccione.

VALLERESIA Nel storico, alle 21, ultima rappresentazione dello spettacolo itinerante musicale «Il Corsaro Nero ed altre incursioni», a cura del Teatro del Dia-

gio, con Sandra Carlo, Franco La Sacra, Pia Orsini e Mingio.

MONACO Sul porto per il 35° Festival internazionale dei fuochi d'artificio c'è il Brasile, alle 21,45.

IL CINEMA

ARISTO ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 080 Rassegna «La città dei ragazzi» proiezione in 3d di documentario «ambiente e natura della Riviera dei fiori» a Costa Azzurra. Entrata libera	ARISTO ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 080 Nell'ambito della rassegna «La città dei ragazzi» «Non Y come Tigro e tutti gli animali di Winnie the Pooh» Dati indicativi: proiezione 17 alle 22,30. Lira 8000-7000	ARISTO ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 4. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)
ARISTO ROOF-Sala 5. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 6. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 7. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 8. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)

nelle sale di

ARISTO ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)	ARISTO ROOF-Sala 4. Tel. 0184-506 080 Mission impossibile 3 Dati indicativi: 15,30-22,30 Lira 8000 (mercato lire 8000)
---	---	---	---

FOTO 10x15

\$200

su carta KODAK

24 foto solo £. 1.700

36 foto solo £. 10.700

+ sv negati

PIRELLA

Primi dettagli sulla prova mondiale in programma dal 19 al 22 ottobre sulle strade liguri

In «circuito» il Rally di Sanremo n. 42

L'organizzazione: «Più passaggi per le stesse speciali»

Giulio Savino
SANREMO

Un «circuit» di prove speciali per un 42° Rally di Sanremo all'insegna della spettacolarità, con gli spettatori in grado di assistere a più passaggi dei bolidi, nella giornata, e sempre nella stessa area di asfalto tortuoso e impegnativo. Questa la grande novità dell'edizione 2000: competizione che vede ancora una volta la tappa mondiale, affidata all'organizzazione della «Sanremo Rally» di Adolfo Rava, all'avanguardia in campo internazionale. Le prove speciali in programma dal 19 al 22 ottobre sono 17, suddivise in «blocchi» che prevedono il ripetersi dei passaggi dei concorrenti in entrambi i sensi di marcia. In media gli spettatori potranno assistere a tre passaggi al giorno che nella giornata d'esordio potranno essere addirittura quattro. A questo proposito la «Sanremo Rally» ha confermato l'area di riferimento della prima tappa del Sanremo 2000 sarà quella di San Romolo-Apricale-Baiardo-Passo Ghimbea: otto prove in cui che prevedono quattro passaggi, due per ogni marcia. Parinaldo-Baiardo o San Romolo-Passo Ghimbea, i km complessivi del 42° Rally di Sanremo sono 1103, dei quali in prova speciale. Tre le tappe in programma, tutte su asfalto. L'organizzazione nelle prossime rivelerà i «blocchi» dell'operazione «Rally in circuito» che secondo la terza tappa (quest'ultima ridotta a sole due prove speciali) circa venti chilometri ciascuna.

Già a buon punto, invece, il piano sicurezza, anche a fronte delle decine di migliaia di spettatori che affolleranno le strade in occasione del debutto della formula. Punti di soccorso saranno presenti sul percorso ogni due km di prova speciale. La mobilità è compresa circa 50 commissari di percorso, 52 ambulanze, 25 medici, 38 carri attrezzi e oltre 200 postazioni radio.

COPPA ITALIA DI CALCIO: IN CAMPO ANCHE LE PONTINE

Inizierà con i classici gironi «triangolari», divisi per zona, la Coppa Italia 2000-2001 riservata a società che militano in Eccellenza e Promozione: prenderà il via domenica 3 settembre. Nel programma compaiono anche il Vado (giorno 4) che però potrebbe essere estromesso dalla manifestazione nel caso in cui il team rossoblu venisse ripescato nel Nazionale Dilettanti. Ma ecco il programma della prima giornata, ad iniziare dal girone 1: Carlin's Boys-Argentina (ripresa Golfodanese); girone 2: Ventimiglia-Albengacisano (ripresa Alessio Audifiumi); girone 3: Legnano 1910-Loanesi; girone 4: Finalo-Vado (ripresa il Pietra Ligure); girone 5: Bragno-Cairese (ripresa l'Arenzano). Gli altri gruppi riguardano le compagini genovesi e spezzine. Tutte le partite avranno inizio alle 16,30. La squadra che riposa nel primo turno affronterà poi la perdente del primo incontro, o quella che pareggerà in casa. I gironi sono sedici e soltanto la prima di ogni gruppo accederà alla seconda fase. La Coppa Italia, solitamente snobbata da molti club, è comunque occasione per rifinire la preparazione in vista dell'inizio del campionato. [g. o.]



Adolfo Rava della «Sanremo Rally»

Calcio mercato

Albengacisano «all'argentina»

L'Albenga è sempre più... argentina. La società bianconera, sarà diretta nella prossima stagione da Elvio Fontana, ha infatti ingaggiato Martin Martini, attaccante, destinato a fare coppia con Romero che, svaniti i contatti con altri club, ha firmato di nuovo per il team Cesare Comotto. Pronto a fare le valigie invece Papalia, ormai diretto al Finale che, privo del suo gioiello Vona passato a Loanesi, adesso cerca importanti rinforzi. Nelle ultime ore il club molto attivo anche la Cairese che ha scaginato Carcarese ha concluso le trattative per Botta, Bernardi e Costa, tre giocatori ritenuti molto interessanti dall'equipe gialloblu che ha anche acquistato Damonte dal Vaprazze. Altri interessanti arrivi: quelli di Podestà (dalla Sampierdarena) e di Venezo, quest'ultimo reduce da una stagione brillante nella Primavera del Genoa.

PALLONASTICA

Scatta un altro turno infrasettimanale: la A ha una fisionomia ben definita

Le «maglie» sono già pronte

Il massimo campionato ha espresso i suoi valori

A tre giornate dalla conclusione del massimo campionato pallonistico si delineano le prime sei che accadranno alla seconda fase. Già sicure: Conad Imperiese (punti 16); Casinò Sanremo (15); Hotel Royal (14); Maxisconto Cuneo (11), mentre alla Monticellese di Flavio Dotta (10) basta un punto per avere la certezza matematica di accedere alla seconda fase, i playoff. La sesta poltrona se la disputeranno Tecnogas Pieve di Teco (7), Albese (6) e la Pro Spigno (5). La settima classificata rimarrà in serie A, mentre le altre disputeranno i playoff.

Da stesere parte intanto il turno infrasettimanale della nona giornata di ritorno. A Spigno Monticellese con il 2-1 alle 21, locale Albese contro l'Albese di Luca Dogliotti. L'incontro per i padroni di casa del presidente Traversa è vincere per poter ancora essere in corsa

per i playoff. Alla stessa ora a Caraglio Pirero se la vedrà contro la Pallonistica Ricca di Isardi. Domani sera altre due interessanti sfide. A Cuneo Giuliano Bellanti che cerca di confermarsi al quarto posto nella sfida contro Stefano Dogliotti della Sanstefanese, mentre a Monticello d'Alba Flavio Dotta se la vedrà contro il Casinò Sanremo di Sciorrella. Giovedì sera alle 21 a Magliana Alfieri invece Paolo Danna ospita la Tecnogas Pro Pieve.

Stasera alle 21 a Dogliani invece è in programma la finale Torneo Giovane dell'anno. A contendersi il primo posto le squadre di Paolo Danna e di Bessone in coppia con Andrea Lanza. Bessone ha preso il posto di Alessandro Trincheri, sfortunato, manifestazione, che ha avuto un ottimo riscontro di pubblico è organizzata dall'Associazione sportiva Radio Belvedere. Alla squadra

prima classificata oltre al trofeo andrà un premio di 4 milioni.

Nel campionato cadetto cessa del Benevagienna di Gallarate per 11-2 contro l'Hotel Royal, mentre Leon del casinò Sanremo è stato battuto 11-9 dalla Pro Paschese. Bessone. Rinviate Doglianesi-Roddisse. La classifica: Alpe e Pro Paschese p.12; Benevagienna 11; Doglianesse 8; Torralba 7; Hotel Royal 5; Roddisse e Casinò Sanremo 3; Spib 1. Intanto nel campionato serie la partitissima disputata a Fontinvrea tra l'Eco Savona e l'Azienda Floricola Gazzano di Tavole è stata sospesa sul 9-1 in favore degli ospiti causa la rottura dell'impianto di illuminazione. Ora tutto dipende dal giudice sportivo, anche se, vista la responsabilità oggettiva della società di casa, Tavole dovrebbe avere partita vinta a tavolino per 11-0. [r. p.]

Tutti i risultati della gara di domenica

Osiglia incorona i «re» dei bikers

Nanni De

Grande successo organizzativo, logistico e di partecipazione al campionato di Gran Fondo che si è svolto ad Osiglia, sulle alture che circondano il lago. La direzione tecnica degli oltre 160 bikers era affidata all'Uniac Diotto-Alienda con la collaborazione della Pro Loco Osiglia. Il Campionato italiano di «mtb» per l'Ente Uniac ha assegnato ben nove maglie di categoria, il servizio di radioassistenza è stato svolto dal Gruppo Carcinari Osiglia guidati dal capo Fulvio Corta, le vigilanze su tutto il percorso che i commissari tecnici nazionali hanno già scelto per il Campionato europeo 2001.



Santysyak ancora una volta tra i «big»

Hanno indossato i simboli tricolore per la Categoria Donna Uno Olivia Stevanin (Gs Good Bike); per Donna Due Sandra Klomp (Gs Oxy Zanini); Allievi: Leonardo Altieri (Cicli Risi); Cadetti: Fabrizio Canibus (Gs Good Bike); Juniores: Andrea Sangalli (Elledisport); Seniores: Giovanni Balesio (Marchisio Bici); Veterani: Raffaele Verzella (Odone Bici); Gentleman: Filippo Bartolomei (Marchisio Bici); Supergentleman: Luciano Berruti (Berlanda Salotti).

La gara di Gran Fondo misurava km per un dislivello di 1200 metri. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Silvio Massimino (Cicli Astegiano); 2° Henrik Santysyak (Cicli Santysyak); 3° Fabio Pernigotti (Bike Carosio); 4° Elio Dutto (K2 Musso RACING); 5° Ugo Sirigu (La Bitta); 6° Luca Dentino (Cicli Astegiano); 7° Francesco Cammarata (Team Bike Reale); 8° Mauro Giacometti (Granfondo To); 9° Marco Franco (Olmo); 10° Antonio Grilli (Granfondo To); 11° Rinaldo Passarotto (Olmo); 12° Massimo Zunino (Olmo); 13° Giovanni Balesio (Marchisio Bici); 14° Agostino Oliveri (Good Bike Shock Blaze); 15° Riccardo Schinaglia (Perico Cicli); 16° Andrea Sangalli (Elledisport); 17° Giulio Baudino (Bici Montagna); 18° Fabio Rendini (Oxy Zanini); 19° Vittorio Noello (Ucat Torino); 20° Gianpaolo Fiorito (Oxy Zanini). Seguono altri 128 classificati. Partenti 160, arrivati in tempo 148.

Classifiche di categoria. Supergentlemen classifica 3: 1° Recrutti; 2° Ottonello; 3° Tranquillo. Gentleman class. 1: 1° Sarazzi; 2° Bartolomei; 3° Cipolla; 4° Boscherio; 5° Cantamessa Veterani class. 14: 1° Santysyak; 2° Dutto; 3° Giacometti; 4° Baccino; 5° Verzella. Senior class. 58: 1° Sirigu; 2° Franco; 3° Grilli; 4° Passarotto; 5° Zunino; 6° Balleme; 7° Oliveri; 8° Schinaglia; 9° Rondini; 10° Noello. Cat. Juniores class. 12: 1° Pernigotti; 2° Dentino; 3° Sangalli; 4° Canepa; 5° Landini; 6° Valle; 7° Amandola; 8° Derosa; 9° Tuno; 10° Garbarino. Cat. Cadetti class. 20: 1° Massimino; 2° Cammarata; 3° Scarati; 4° Canibus; 5° Perini; 6° Beghelli; 7° Tucci; 8° Babbio; 9° Scarfella; 10° Berruti. Cat. Allievi class. 4: 1° Comba; 2° Canavese; 3° Altieri; 4° Canavese; 5° Donno Deu; 1° Klomp; 2° Fanchini; 3° Porta; 4° Borro. Donne Uno: 1° Stevanin.

Prossime gare: domenica 30 luglio, sempre per l'Uniac Diotto-Alienda, si svolgerà ancora un campionato italiano, questa volta a cronometro in salita su strada dei boschi comunale chiusa al traffico. Per km 14 si parte da Pezzolo Valle Uzzone-Castello Uzzone-Prunetto. Iscrizioni dalle ore 8-9,30 presso la Banca Castello di Prunetto (Cn), partenza primo concorrente ore 10. Maglia tricolore per otto categorie al primo tassero Uniac. Cronometraggio Nazionale.

Comunità Montana Pollupice ed il

Comune di Finale Ligure

presentano:

VERDAZZURRO

il Castello dei Sapori

Vetrina dei Prodotti Tipici dell'Entroterra
la Comunità Montana del Pollupice incontra la Riviera
per raccontarsi in tre serate di incontri conviviali:

• Giovedì 27 ore 20.00

- Inaugurazione e presentazione della «Strada del Vino e dell'Olio» con la partecipazione di: Dott. Silvio Torre, Dott. Elio Archimede.
- Apertura della mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.

• Venerdì ore 20.30

- Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.
- Ore 21.00 Convegno-Dibattito sul tema:

- «Liguria e piatti tipici, l'olio e il vino, qualità e prestigio» con la partecipazione di: Dott. Paolo Massobrio, Dott. Virgilio Pronzati, Dott. Silvio Torre

• Sabato 29 ore 20.30

- Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.
- Presentazione della manifestazione ciclistica «24 ore di Finale»
- Esibizione di: Vittorio Brumotti (Bike Trial)

Stand Gastronomici

Finale Ligure • CASTELFRANCO • Le Serate del 27/28/29 luglio 2000

Per Informazioni: Comunità Montana Pollupice - Tel. 019.68.10.37 Lun./Giov. (matt. e pom.) - Mart./Merc./Ven. (solo matt.)

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.



Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione ■ commercializzazione di tecnologie informatiche, ■ pc ■ notebook ■ server ■ ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca ■ sviluppo e alle alleanze strategiche ■ società complementari, ha conquistato ■ posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per ■ piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le ■ tre sedi, Milano, Roma ■ Padova, conta su un'organizzazione ■ oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È ■ Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ■ probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-488-820

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Lancaster Sun Care ti regala il sole. Dove vuoi tu.

Da maggio
a settembre* ogni
settimana puoi vincere
2 viaggi
per 2 persone
a scelta tra:
Isole di Capo Verde
Maldive
Mar Rosso
Messico
Santo Domingo
Mauritius

Supplemento
partecipazione
nella promozione
curriculum.

È al sole ti porta



S P O R T

ipea PROFUMERIE

13 punti vendita in Liguria

Esperienza, Cortesia ■ Professionalità
al servizio della vostra bellezza

IMPERIA
via Foce, 10 - tel. e fax 0183/274.719
via Bonfante, 19 - tel. 0183/294.686

SANREMO
via M. Libertà, 66 - tel. 0184/573.025

FINALE LIGURE
via Brunenghi, 49 - tel. 019/680.673

LOANO
via Ghilini, 21 - tel. 019/677.588

ALASSIO
via XX Settembre, 80 - tel. 0182/641.248

SAVONA
piazza Saffi, 25-R - tel. 019/814.855

ALBENGA
via M. Libertà, 112 - tel. 0182/50.880
via Caresoma, 4 - tel. 0182/51.775

S. BARTOLOMEO AL Mare
via Aurelia, 231 - tel. 0183/406.808

CAIRO MONTENOTTE
via Roma, 111 - tel. 019/504.193
piazza Stallani, 11 - tel. 019/509.411

PONTE DASSIO
via Nazionale, 1
Centro Comm.le IPERVALLÈ - tel. 0183/779.006

A Savona inaugurazione lunedì 31 luglio ore 16.00

BIVACCO IN PARETE SOTTO LA PIOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, il 2453 metri di quota, è la base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutta la parete dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il «bosco» di proprietà della sezione ligure del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignani, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate nel Corno di Stella. È stato proprio Bassignani a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 30 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiano.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amadeo Franco

(segue)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno Stella, in Alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è stato il destino di Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente con i genitori a il fratello Andrea a Torino in corso Brunelleschi 151. Il vegliante, nelle ultime ore, la speranza di riunioni e ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenani, anche lui torinese, 35 anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato. I due giovani erano partiti domenica verso il 18 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: una perturbazione in arrivo. Franco ha fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. La metà dei due amici, il Piloni e Oscar (sulla parte bassa del Corno Stella) lungo la



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno Stella non sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Konturiz, la celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni fa. Un percorso di grande suggestione, con sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi aveva indicato allora fra le sue vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella «epoca» del vallone di Piantonetto, nel Gran Paradiso. Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la pietra e di lì, il vicino rifugio Bozano. «Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito di proseguire o comunque di cercare una via alternativa», dice Paolo del Soccorso di Cuneo. Alle 22 il gestore del rifugio Bassignani non vedendoli rientrare, è uscito e ha

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove si trovavano». Dopo un'ora di inutile attesa Bassignani ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la zona: «Quando stamattina (ieri, ndr) uscendo dal rifugio ho visto uno dei ragazzi sulla cengia», spiega il gestore del «Bozano»: «mi sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia per non rischiare di calarsi dal buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere». Poco più in alto, intanto, si è verificata la tragedia. All'alba il cuore di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenani insieme a Bassignani e a una guida francese scendeva gli ultimi 150 metri. Sotto choc, sfinito da una notte che non sembrava finire mai e nel cuore la disperazione, non poteva salvare l'amico il quale solo poche ore prima aveva condiviso la cengia con il Corno Stella. Ora la salma di Luca Colombo è composta nella capanna mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La mamma di Luca, Nadia Tarascio, ieri pomeriggio si è sentita male per il troppo dolore: «l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 22 anni, al Vittorio e alla sorella, Mauro Pontenani, Anna. Per tutti, è giornata di profonda sofferenza».

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»



Mauro Pontenani

MAURO PONTENANI è riuscito a salvarsi, ma nella sua mente non c'è traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, impedito dal dolore per la perdita del suo compagno scalato in montagna. Convinco che Luca ce l'avrebbe fatta - racconta -, avevamo chiacchierato tutta la notte: «Vedrai», spuntiamo pure stavolta gli diamo e lui abbozzava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che ne stava andando mi sono sentito morire pure io. Quando è morta? ricordo con precisione. Di quando è arrivato il gestore del rifugio, saranno state circa le 8. Ma poi, Luca è ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche ora più

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

tardi, lo hanno già trovato. E durante la notte? Come l'avete trascorsa? «All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre tre volte avevamo passato la notte bloccati in montagna, ma ci sono sempre andati bene. Una volta, per salvarci, era dovuto intervenire addirittura il soccorso, un'altra c'eravamo persi e siamo stati costretti a rimanere una notte intera in mezzo alla neve. E a questi ricordi?

«reagiva Luca? «Sembrava sereno, e poi chiacchiere di ciutava a rimanere sveglio. Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro era un dormiveglia, non un sonno profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire. Freddo? «Eravate addormentati? «L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma qui abbiamo la pioggia e dirotto sono stati. Eravamo sulla cengia, è vero, ma quella nicchia si è rivelata meno sicura di quanto potesse sembrare. Perché? «C'era perso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata fin lì, ma era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia. E poi, come le dicevo, non era la prima volta che rimanevamo bloccati durante una scalata. Ma quella vecchia esperienza? «Rischiosa non vi avevano spaventato un po'? Non avevate mai pensato di finirvi con le scalate? «Sinceramente no, erano cinque anni, ormai, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e non dimentico i precedenti incidenti



Terza Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha atteso per tutta la serata di domenica notte del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano: «Sono stata ore terribili, non so come Mauro riuscì ad uscire da questa vicenda drammatica»

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si trova il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Quarta

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi famosi che ritrovi in una mostra o in un'installazione, è l'occasione per un'indagine che trovi sulle più diffuse avvisie di enigmistica, il tratto e il disegno belli a vedere che si accompagnano a quel rompicapo che ti mette a mente? ricordo con precisione. Di quando è arrivato il gestore del rifugio, saranno state circa le 8. Ma poi, Luca è ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche ora più

chioni) dando vita ad «Amore e Psiche», il disegno di Anna Maria e le invenzioni di Pierri (Pierluigi Certani) che incontrano nella «Tela di Penelope», il linoleum di Raffaello Margheri e il rebus di Allante (Massimo Malaguti) che si abbinano per intrighi «Voyage», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orofino (Franco Boschi) che formano il duo d'arte e «Vespera», l'acquaforte di Lilliana Bastia accompagnata dall'enigma dell'Esule che chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, tanto per citarne alcune, come Beppi Zancan e Giacomo (Gianni Corvi), Gianni Chiostrì e (Beroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elena Monaco e il Faro (Fabio Rovelletti), Nando Eandi e Sonoppy (Enrico Parodi), Paola Giosepri e Ser Bru (Sergio Bruzzone). La rassegna, che verrà inaugu-

Il prossimo 17, intitolata «Rebus donna», perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di arte e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smena», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori Norman Mailer, Keith Botford, Guido Caronetti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nico Orongo e per la quale hanno inciso i legni artisti come Francesco Tabasso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Lea Gyermati, Suzanne Reid. Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Boschi (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte dei rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio



«L'edilizia sacra»: scultura originale di Tereza Terrano e rebus di Marcel

gli «Amis» Rana. Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

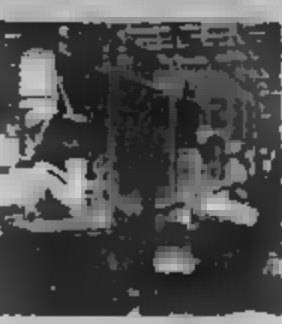
Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico concerto dal balcone (il Concerto alla Riva, alle

IN BREVE

La linea dei

l'occupazione è in

ALBA. I tremila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero riprendono oggi il lavoro dopo tre settimane di ferie. Oggi entrano in fabbrica anche i primi cento stagionali: la Ferrero ha confermato il progetto di assumere quest'anno 500/600 lavoratori a contratto a termine, che prenderanno servizio a settembre. Un accordo firmato tra azienda e sindacato prevede il lavoro a ciclo continuo, sabato e domenica compresi, a partire dal 21 agosto, su una linea di produzione dei «Rocher». Tale provvedimento riguarderà 200-250 lavoratori. Per la Ferrero è diventata una consuetudine chiudere per ferie a luglio: quest'anno è rimasto in attività solo il reparto «Estathé», che ha potuto chiudere per far fronte alle esigenze del mercato estivo.



Shopping al gruppo Bennet

CASALE. Il gruppo Bistefani-Viale ha ceduto al gruppo Bennet il «McFerrato Shopping Center», il centro commerciale aperto otto anni fa alle porte di Casale. Il contratto di cessione da parte della famiglia Viale (leader per la produzione dolciaria col marchio Bistefani) al gruppo che fa capo alla famiglia Ratti è stato firmato in questi giorni, ma la notizia è stata divulgata solo ieri.

Daremo ai piemontesi

TORINO. Nel prossimo bilancio della Regione Piemonte si potranno trovare i fondi per promuovere iniziative che rafforzino il senso di sicurezza dei cittadini del Piemonte. Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore regionale alla Promozione della Sicurezza Mariangele Cotto che insieme al responsabile della Polizia Locale, Giovanni Carlo Laratore, hanno incontrato i sindaci amministratori.

Biella, i treni Provincia i danni

BIELLA. Dopo le proteste, i blitz dei dirigenti e le letteracce, la Provincia si affida agli avvocati per risolvere il problema dei treni. Ieri in Consiglio, l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha annunciato che la Provincia si è rivolta a un legale per chiedere i danni alle Fs, accusate di «inadempienza» per l'accordo stipulato nel '98. In pratica, le Ferrovie si erano impegnate a restaurare quattro motrici, che dovevano arrivare entro la fine di maggio. Sono passati due anni da quella scadenza, e i treni non si sono visti. Così, la settimana scorsa, gli Scanzio-boys hanno perso la pazienza, e hanno chiesto all'avvocato Pier Vittorio Magnani di passare al «la» la Provincia-Fs.

Al Masino la sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra del castello dei balocchi allestita al castello di Masino a Caravino. Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre settecento rari esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

Purto il ladro

IL CARABINIERI hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera. Ieri sono stati ritrovati i 6000 euro di Vittorio De Rosa, 63 anni, di Sanremo, autore del colpo, e l'imperatore Luigi Amberg, 64 anni, mediatore per la vendita delle opere trafugate. L'11 aprile '99, sparite 10 pregevoli opere del pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Al Masino la sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra del castello dei balocchi allestita al castello di Masino a Caravino. Curata da Marco Tosa, l'esposizione presenta oltre settecento rari esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

In Asti con la festa

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica Asti. Benilde Strocchi (82 anni) e Guido Seracco (84), un corridore ciclista, fabbro di bici, musicista e poeta dialettale, presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli parenti e amici, due vecchie biciclette. Le stesse, le quali erano andate, proprio il 10 luglio del 1940, a sposarsi nella parrocchia di Tiguliole d'Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori dal garage e sono ancora efficienti», allora ha detto con soddisfazione «Serachet». La sempre giovane coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp Cervino si comincia domani

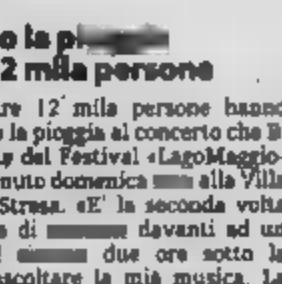
CERVINIA. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di avventura il Premio Alp/Cervino. Il 10 luglio ai piedi della «Gran Corna» accanto al Comune di Valtouranche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle piccole di montagna.

Torna Balocco rive del Po

TORINO. Il cantautore piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon d'la piola», canti pittoreschi e ironici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - sarà ospite alle 21 della Terrazza sul Fiume di corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dismentì j sagrin» che tradotto significa: per dimenticare le preoccupazioni.

King sotto la pioggia

STRESSA. Oltre 12 mila persone hanno assistito sotto la pioggia al concerto del B. King, ospite del Festival «Lago Maggiore Jazz», ha tenuto domenica alla Villa di Stresa. E' la seconda volta che mi capita di essere davanti ad un pubblico che due ore sotto la pioggia per ascoltare la mia musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Mi hanno reso felice. Non dimenticherò mai Stresa e questa gente. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il re del blues prima di partire per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattr'ore: il teatro e Pallanza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre 20 mila spettatori.



PROGRAMMI RTL TORINO

70-94 400 MHz CN 94 300-41 61.800 VC, 81, 80 e VB 94 500
«Granata d'oro del Piemonte» (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
Lavoro Concerto: 9.30 Santa Salva Bellezza, 10.30 Bona, 11.30 Folklore, 12.30 Cita Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 6-8 «Abbinato quotidiano», 6.05 «Previsioni del Tempo», 6.25 «Prima Pagina», 6.40 «Rassegna Stampa», 6.50 «Vista», 7.50 «Polis», 8.05 «Prima Pagina» 20 anni prima, 8.50 «Vista», 9.10 «Vista» e «Vista», 9.10 «Previsioni del Tempo», 9.50 «Vista» «Aeroporto», 10.10 «Previsioni del Tempo», 11.00 «Vista» «Ferrovia», 12.15 «Vista» e «Vista», 12.10 «Temperatura», 13.50 «Vista» «Polis», 14.15 «Vista» e «Vista», 15.10 «Previsioni del Tempo», 15.50 «Vista» «Ferrovia», 16.50 «Vista» «Polis», 17.10 «Previsioni del Tempo», 18.10 «Vista» «Ferrovia», 18.50 «Vista» «Polis», 19.10 «Vista» e «Vista», 20.10 «Vista» «Ferrovia», 21.30 «Vista» e «Vista», 24-4 «Vista» «Ferrovia».



È arrivata l'estate che aspettavi!



Nokia 5110

+ Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire* di traffico incluso,
+ una batteria con colorata
a sole **249.000 lire***.



**Panasonic GD 30
Dual Band**

+ Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire* di traffico incluso,
a sole **255.000 lire***.

Summer Card 95

per chiamare tutti i numeri di rete fissa nazionali
tutti i cellulari Omnitel
a sole **95 lire al minuto** (+iva).**

CAMBIA IN OMNITEL

Acquistando una confezione "Facile Omnitel",
a partire da giovedì 20/7 fino a martedì 15/8 p.v. incluso,
si ottiene uno sconto di 50.000 lire (iva inclusa)
rispetto al normale prezzo di vendita al pubblico!
* Escluso modello 5110

** Ricaricabile: costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate 167 lire (più iva) alla risposta comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 167 lire (più iva) e una durata pari a 105,3 secondi.

** Abbonamenti: costo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione. Per ogni telefonata vengono addebitate 200 lire (più iva) alla risposta. Il costo delle chiamate viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo.

Summer Card 95 10.000 (iva inclusa), è valida fino al 31/07/2000, solo una volta su ciascun numero di telefono cellulare Omnitel. La tariffa speciale sarà attiva dopo 48 ore dalla richiesta e sarà valida fino al 30/09/2000.

www.omnitel.it

omnitel

Persone in grado
di cambiare il mondo.

comelA S.p.A.

VIA VITTORIO VENETO, 11 - 41012 CASALE DI RIVARA (MO) - TEL. 059/4501111 - WWW.COMELA.IT

Continuano i disagi provocati dai parcheggi automatici che stanno mettendo in ridicolo la giunta comunale

Automobilisti «prigionieri»

La sbarra di via Piave si era bloccata

SAVONA. Le sbarre automatiche stanno diventando il tormento degli automobilisti savonesi. Anche ieri mattina si verificò un inconveniente, soprattutto il parcheggio via Piave. La sbarra che delimita l'accesso all'area custodita si è abbassata improvvisamente e poi è rimasta incastrata facendo prigionieri gli automobilisti che volevano uscire e impedendo l'entrata di quelli che ancora cercavano un'area di sosta per l'auto. La sbarra è stata poi sollevata manualmente dai parcheggiatori che in questi giorni devono subire le invettive degli automobilisti esasperati pur avendo alcuna responsabilità in questa vicenda che sta assumendo toni grotteschi.

I parcheggi automatici per il centro storico stanno rivelando ingestibili, e danno vita a ogni genere di inconvenienti. Nei giorni scorsi la macchina che emette le tessere nel parcheggio di

Mazzini produceva i tagliandi a getto continuo. In piazza del Popolo la sbarra si alzava e abbassava a proprio piacimento. Bastava l'ingresso di un'auto per far scattare la sbarra anche dell'uscita. Il Comune ha concesso dieci giorni di tempo alla ditta Eltex per sistemare sia la parte meccanica, sia quella informatica. Intanto la ditta paga una penale abbastanza esaltante di 400 mila lire al giorno per i disservizi che devono patire i savonesi e soprattutto il danno di immagine che sta subendo la giunta. I ritardi nell'installazione delle sbarre, i continui rinvii per l'avvio della nuova gestione e infine il pessimo funzionamento del meccanismo automatico hanno screditato solo la ditta che ha effettuato i lavori ma anche il Comune che non è in grado di verificare l'andamento dei cantieri e porre rimedio agli inconvenienti. (a. b.)



Il parcheggio di via Piave da tempo al centro di polemiche

I genitori in tribunale contro il ministero

E' negata l'invalidità di una bambina deceduta

SAVONA

Una bambina della Riviera contro il ministero degli Interni. A rappresentarla, i suoi genitori, che stanno combattendo per assicurarsi un futuro, lei che è già stata duramente colpita dalla vita.

Alla bimba, che ha due anni, tre mesi dopo la nascita viene diagnosticata una grave malattia: la piccola deve sottoporsi ad un trapianto di midollo osseo. Deve essere continuamente accudita, una volta al giorno si deve ricoverare. La madre presenta nel maggio '99 istanza per il riconoscimento dell'invalidità civile: ma la domanda non viene accolta. La battaglia continua. I genitori presentano istanza per il riconoscimento della cecità assoluta della loro piccola: sarà riconosciuta nel maggio scorso dalla commissione medica di Imperia. Nei giorni scorsi, il passo successivo. I genitori ricorrono al tribunale di Savona contro il ministero che ha negato l'invalidità, diniego ritenuto «atto pre-giudizievole e ingiusto». La causa verrà discussa il 22 febbraio 2001. (f. p.)

Ici, tassa sulla spazzatura e canone di occupazione del suolo pubblico faranno salire gli introiti di Palazzo Sisto

Il sindaco Carlo Ruggieri ha annunciato che il Comune ha già accertato oltre due miliardi di evasione ai tributi locali. In particolare, la giunta si è affidata ai privati per passare al setaccio il patrimonio edilizio di Savona



Ermenegildo Zegna
SAVONA

Il Comune di Savona ha accertato un'evasione dei tributi locali per oltre 2 miliardi. Cosp. tassa sulla spazzatura ma soprattutto Ici hanno fatto finire centinaia di savonesi sul «libro nero» dei gabellieri comunali. Lo ha rivelato il sindaco Carlo Ruggieri che può vantarsi di aver intrapreso la prima azione di recupero con l'aiuto di una ditta privata specializzata. Anche se a prima vista la privatizzazione del servizio di recupero crediti sembra un provvedimento di una giunta «liberal» più che di sinistra, secondo il sindaco i risultati cominciano a farsi sentire.

L'evasione accertata ammonta a più di due miliardi: ha spiegato il sindaco Ruggieri - e questo naturalmente comporta un aumento degli introiti nelle casse comunali. Anche grazie a questi maggiori introiti risulta un aumento di pressione fiscale mentre in realtà si tratta di nuove tasse che gravano sui savonesi ma di introiti che vengono versati da contribuenti che sinora erano sfuggiti. L'azione di recupero nei confronti degli evasori, anzi, ci consentirà di attenuare la pressione fiscale nei prossimi anni. Infatti intendiamo rinunciare all'applicazione dell'ultima parte di addizionale Irpef. I contribuenti di evasione riguardano in modo particolare l'Ici, che è stata affidata alla ditta Custer.

L'azienda sta effettuando una raccolta capillare di dati che secondo il sindaco ha già portato a individuare la possibilità di incassare per due miliardi.

La situazione di inversione, per il momento è meno entusiasmante. Si sa infatti che dopo aver individuato i probabili evasori, restano da affrontare obiezioni, ricorsi, patteggiamenti e pagamenti rateali. In molti

caso bisogna poi arrivare alle procedure esecutive con il pignoramento dei beni. Per il momento la giunta Ruggieri ha incassato le somme più significative nel 1998, quando vennero introitati

Due miliardi di evasione

Accertamenti del Comune di Savona

I punti deboli di Palazzo Sisto sono le spese troppo elevate e la difficoltà di mettere in vendita il patrimonio edilizio

milioni di Ici e 118 di tassa sulla spazzatura. Un risultato raggiunto soprattutto grazie al cosiddetto «ravvedimento operoso» di alcune importanti aziende. L'Ici ha fruttato solo 70 milioni, sono arrivati più di 100 milioni dal canone di occupazione del suolo pubblico. Nei primi quattro mesi di quest'anno, invece, si è registrato un sensibile miglioramento: l'Ici ha fruttato 260 milioni e altri 100 sono stati incassati con la Cosp.

Ci sono altri settori delle Finanze che destano preoccupazione. In particolare la difficoltà di controllo della spesa corrente. «Ho convocato i dirigenti per verificare gli equilibri di bilancio», afferma l'assessore Antonio Topi. Di sicuro non potremo arrivare a ripianare i disavanzi di 2 miliardi e 700 milioni come è avvenuto lo scorso anno. Intendiamo tagliare le spese anche perché non possiamo più applicare l'avanzo di amministrazione. Un altro capitolo che riserva poche soddisfazioni al Comune è quello della vendita del patrimonio inutilizzato. I tentativi di alienare le scuole di via Cava, Palazzo Pozzobonello e altri immobili comunali sinora sono naufragati. Dei 16 miliardi di introiti ipotizzati dal Comune sinora sono state incassate solo poche centinaia di milioni, sia perché si tratta di immobili troppo grandi e costosi, sia per i vincoli imposti dalla Sovrintendenza.

Avvocati: i clienti non pagano

Sempre più richieste all'Ordine per la «taratura» delle parcelle

SAVONA

Campanello d'allarme per i circa 500 avvocati savonesi. Sono in costante aumento, infatti, i casi in cui i clienti non pagano le dovute parcelle.

Il fenomeno è emerso in tutta la sua gravità dalla sala riunioni del Consiglio dell'Ordine provinciale di categoria, dove nei giorni scorsi i consiglieri delegati alla «taratura» delle parcelle hanno dovuto affrontare un provvedimento del tribunale che sinora non aveva avuto precedenti. Ai legali è stato fatto obbligo di motivare la «taratura» di spiegare per iscritto perché è stato ritenuto equo l'ammontare della parcella liquidata dal loro collega. Quando sino a ieri era risultato sufficiente indicare solamente la cifra.

La richiesta dei giudici ha influito notevolmente sull'attività di «taratura», rallentandola di molto. Una fase di empuce che sta avendo profonde ripercussioni. I legali, infatti, ricorrono alla taratura per poi avviare le procedure di recupero

crediti previste dalla legge. Ma anche i clienti, sempre più spesso, contestano le parcelle e ne chiedono la «taratura» al Consiglio dell'Ordine.

Un meccanismo che - con la richiesta di motivazione delle cifre liquidate ai consiglieri delegati alla taratura - ora si è inceppato. Anche perché negli ultimi tempi - questo il corpo della notizia - le istanze di taratura si sono moltiplicate a dismisura.

«Dieci fa la taratura era fatto eccezionale per un legale, al di là dei colleghi che lavoravano per enti pubblici e banche. Oggi invece sono usuali, e frutto di contenzioso soprattutto avviato da privati», spiega l'avvocato Giancarlo Salomone. E se dieci anni fa c'era soltanto un consigliere specializzato in tale operazione, in seno all'Ordine oggi sono vere e proprie commissioni, e più d'una.

Quanto alla richiesta dei giudici, di motivazione della cifra nessuna polemica però è in arrivo un modulo pre-stampato. (f. p.)

UNA CAUSA DI PARALLOLO LUNGA 17 ANNI

SAVONA. Una causa di separazione lunga 17 anni. E' stata portata a termine nei giorni scorsi in tribunale, dove è stata avviata adesso la procedura per la dichiarazione del divorzio.

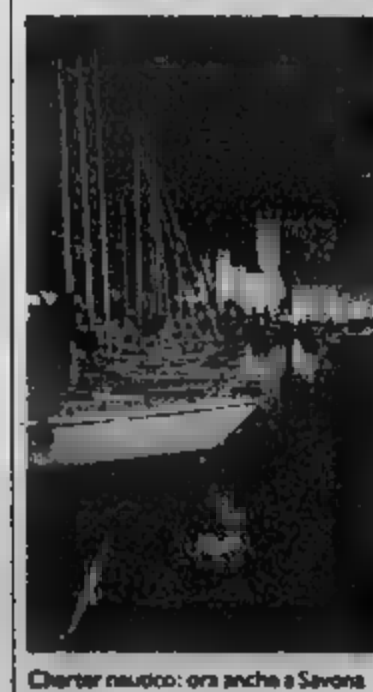
Parti in un cittadino svizzero e una ungherese. Si erano sposati a Milano, dopo una lunga convivenza; la donna ha tenuto la residenza per tutto il periodo a Savona. A prolungare nel tempo il procedimento sono stati alcuni trasferimenti e impedimenti per maternità dei giudici, nonché una accesa battaglia tra legali sulla giurisdizione. Gli avvocati della donna

hanno sostenuto che l'avesse il tribunale di Milano; l'avvocato Giorgio Seghetti, che tutela l'uomo, ha eccepito che spetta a qualsiasi tribunale d'Italia. Il legale savonese l'ha spuntata, il tribunale di Savona ha proseguito nell'esame della causa, sino ad emettere una sentenza di separazione giudiziale. Ma la battaglia è finita: la donna si è resa irreperibile. Dopo la decisa di notifiche in tutto il mondo, andate a vuoto, il tribunale ha stabilito che la causa di divorzio possa proseguire con l'assistenza. (f. p.)

Il rilancio della vecchia darsena: turisino, locali, grandi spettacoli ■ sviluppo della nautica da diporto

In barca a noleggio, ora si può anche a Savona

Un gruppo di armatori e skipper professionisti unisce le forze



Charter nautico: ora anche a Savona

vecchia darsena rivive: turisino, locali, grandi spettacoli a diporto. Soprattutto nautica, un settore che - ERF 85000 per l'effetto Luna Rossa - sta richiamando sempre più appassionati, in particolare della vela.

Sì, ma chi la barca noleggia? La risposta nella vecchia darsena, dove un gruppo di proprietari di imbarcazioni e di skipper professionisti ha unito le forze e ha varato «Savona charter». L'offerta è completa: corse (dall'apprendimento delle manovre di base al conseguimento delle patenti nautiche), noleggio con skipper o senza; uscite giornaliere, weekend, crociere settimanali; «what's watching». Tra Liguria, Costa Azzurra, Sardegna, Corsica.

La società, che ha sede in piazza d'Alaggio e naviga anche su Internet (www.xiggumare.it), è alla sua stagione estiva di debutto. Notevole il parco delle

imbarcazioni disponibili. Comodi, dotati di tutti i comfort, a tre-quattro cabine e ampie dinette, allestite appositamente per rispondere alle esigenze del charter.

I prezzi? Per noleggiare «Mareva», un Sun Magic 44, quattro cabine a disposizione, compreso lo skipper costa 7 milioni e mezzo la settimana. Fine luglio e agosto, 5 milioni 800 sino al 17 settembre (un weekend un milione 700 mila), e mezzo sino al 1 dicembre e da gennaio a giugno (un milione 400 il weekend).

L'«Oriente», un Oceanis 430, escluso lo skipper costa dai sette ai tre milioni e mezzo la settimana, dai due al milione e mezzo il weekend; bisogna aggiungere poi 200 mila al giorno per il compenso dello skipper. Ma le offerte sono diverse, e anche di minor esborso: ad esempio il «Brisa», un Alpha 11.50, costa tra i milioni e i due

milioni 400 alla settimana, e dai milioni 100 alle 600 mila a weekend (sempre escluso lo skipper). Oltre a queste tariffe occorre poi calcolare tasse di stazionamento nei porti, le spese di cambusa e di carburante.

Considerato che la cifra viene divisa tra più persone, e il valore dell'opportunità di avere una imbarcazione a disposizione, la spesa è comunque relativa e senz'altro comparabile con i pacchetti vacanze di alberghi, laggi e spiagge spesso superaffollate. Alessandro Ferro, tra i fondatori della «Savona charter», ama mare e barche, crede nello sviluppo della nautica da diporto all'ombra del Torretta. «Noi siamo pronti ad investire ancora in Savona. Ma anche la città deve capire che il charter è una buona opportunità di crescita turistica. Un solo rammarico: tra tanti lombardi e piemontesi, ancora pochi clienti savonesi. (f. p.)

NOBILITÀ

SALE DI

DAL 18 LUGLIO AL 30 AGOSTO

SAVONA TEL 019.82.06.32

In appalto i lavori per realizzare la galleria San Nicolò che condurrà al porto Aperto il primo tratto di Aurelia bis Da Bossarino all'ex stabilimento Fornicoke

VADO L.

È stato inaugurato ieri pomeriggio poco dopo le 14 il primo tratto dell'Aurelia bis di Vado Ligure. È il primo segmento dell'opera ciclopica ideata alla fine degli Anni '80 per collegare il porto di Vado agli avvicini dell'autostrada. Il progetto sinora ha incontrato difficoltà inaudite e per qualche anno i cantieri sono anche rimasti fermi. Nel frattempo lo scenario dello scalo vadeo è cambiato più volte: dai container ipotizzati ai tempi del Vio si è passati a nuove attività come il caffè o le auto. L'unico dato immutabile in questi anni è stato lo sviluppo esponenziale del traffico della frutta. Ora che il porto di Vado ha trovato anche i traghetti, l'Aurelia bis è diventata un'esigenza imprescindibile. Prima che sia completato il collegamento con le autostrade passeranno almeno altri 4 anni ma ieri è stato finalmente aperto un pezzo di strada che avrà una discreta utilità.

Il sindaco Roberto Peluffo ieri pomeriggio ha avuto l'opportunità di percorrere i primi due chilometri della nuova strada, che conducono da Bossarino all'altezza dell'ex Fornicoke. Partendo dalla zona della Motorizzazione, attraverso il viadotto Segno e la galleria Carrara, si arriva all'ex Fornicoke e all'ex Fiat. «È un primo



Dal ieri pomeriggio il primo tratto della Aurelia bis è aperto. Da Bossarino conduce all'ex Fiat.

collegamento - ha spiegato Peluffo - che risolve solo una parte dei nostri problemi. Il traffico portuale può già utilizzare questo tratto di strada, evitando in questo modo di percorrere la Valle di Vado e uscendo sull'Aurelia solo in prossimità dell'ingresso del porto. Compiremo un altro pas-

so significativo il prossimo anno, quando verrà sistemata dalla Port Authority l'ex strada Fiat che conduce sino alla zona Fero. Inoltre sono stati finalmente affidati in appalto i lavori per la realizzazione della galleria San Nicolò, che dalla ex Fiat condurrà direttamente al porto. Per questo biso-

gnorà attendere almeno due anni. Visto che il tratto inaugurato ieri avrebbe dovuto essere ultimato per la Colombiadi del 1992, le previsioni del sindaco sembrano fin troppo ottimistiche. Da ieri comunque, i vigili di Vado deviano il traffico pesante dal porto sull'Aurelia bis. (e. b.)

Centrale Enel

Dura protesta dei sindacati

VADO L. Preoccupazioni del sindacato per l'interruzione delle trattative sulla centrale Enel. «Nonostante l'accordo sottoscritto a Roma da Interpower il 1° luglio, voluto dalla forza sindacale e dopo un lungo braccio di ferro in cui l'azienda si era impegnata a presentare il progetto di ristrutturazione entro il 23 agosto, a malgrado assicurazioni ricevute dopo l'incontro che si era svolto in Regione il 12 luglio, abbiamo appreso dai giornali che non ci sono più le condizioni per raggiungere l'accordo con gli enti locali. Pare infatti che Interpower abbia fatto l'ennesima retromarcia. Chiediamo alla forza di tutte le parti in causa di informare il sindacato sui motivi di merito che impediscono il raggiungimento dell'accordo. In tal caso saremo costretti a ricorrere a tutti gli strumenti di cui siamo in possesso per dare prospettive certe ai 600 lavoratori che trovano sostentamento nella centrale di Vado». (e. b.)

MODEL

Minaccia moglie: è denunciato i carabinieri

Una lite tra coniugi. L'uomo, in preda alla collera, perde le staffe e minaccia la moglie che chiede l'intervento dei carabinieri. È successo domenica scorsa a Vado Ligure. L'uomo, D.P., 42 anni, è stato denunciato alla procura con le accuse di minacce aggravate e violenza. (c. v.)

RICERCA M.

Non paga il conto del ristorante e finisce nei guai

Franza in un ristorante di Albissola Marina, poi al momento del conto si è rifiutato di pagare. Motivo? Le avevano rubato il portafoglio qualche giorno prima e non aveva soldi. Una donna di Mondovì, M.S., 34 anni, non ha però potuto evitare la segnalazione alla procura per insolvenza. (c. v.)

FINTE

Preziosi per milioni razzati in alloggio

Ancora un furto milionario in città. Hanno a segno sabato sera (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) in via Lanzone, nella zona della Fontanassa, i soliti ignoti sono entrati in un alloggio, approfittando dell'assenza del proprietario, hanno razzato preziosi per venti milioni. (c. v.)

CORSO TARDY E BENECH

Derubato della tessera bancomat da due sconosciuti

Disavventura per un pensionato 77 anni, L.C., abitante a Savona che si è visto portare via la tessera bancomat da due sconosciuti, un uomo e una donna. È successo in Tardy e Benech. L'uomo aveva appena prelevato il denaro a uno sportello quando è stato avvicinato dai due sconosciuti che gli hanno chiesto che mostrasse loro come funziona il prelievo automatico. L.C. è caduto nel tranello e quando i malviventi ne sono andati, scoperto che si erano portati via la tessera. (c. v.)

URBE

Medaglie d'oro per le prime due «cicogne» del 2000

Festosa cerimonia in municipio per la consegna della medaglia d'oro ai primi nati del 2000. Si tratta di Denise Dimani e Stefano Siri. L'iniziativa del Comune prevedeva una sola medaglia, ma Denise (figlia di Giuliano e Sabrina) e Stefano (figlio di Giovanni e Rosalba) sono venuti alla luce lo stesso giorno, il 18 febbraio, ed entrambi alle ore 23. (r. p.)

FURTO

Ladri in azione in Pronto soccorso

L'ospedale Paolo ad essere nel mirino dei ladri. Sferne le spese sono anche i pazienti. È una ventenne, Y.T., che per andare a farsi medicare, ha lasciato la borsa incustodita nella sala di attesa. Quando è ritornata ha scoperto che i ladri le avevano sfilato il telefonino cellulare. (c. v.)

Arrestati 4 giovani Tentano il furto su un camper ma sono bloccati

SAVONA Tentano di rubare a bordo del camper di un turista tedesco ma scatta l'allarme e sono costretti a fuggire. Pochi minuti dopo, bloccati da una pattuglia della volante e arrestati.

In minette sono finiti Guglielmo Lafleur, 27 anni, abitante in via Fontanassa; Walter Di Meo, 27, residente in via G. M. Viani; Federico Musu, 23, e Cristianino Cuglietta, 21, abitanti a Canale in provincia di Cuneo.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in Colombo. È stato un passante a dare l'allarme: ha visto i quattro salire a bordo di un camper e ripartire a tutta velocità e ha chiamato il 112. E per i protagonisti del tentativo di furto non c'è stata alcuna possibilità di fuga. A bordo della macchina gli agenti della volante hanno trovato alcuni attrezzi da scasso, fra i quali uno speciale arnese (chiamato in gergo costruttore) del quale si sarebbero serviti per forzare la portiera del camper. (c. v.)

Controlli antimafiosi Dodici persone denunciate dai carabinieri

SAVONA Dodici persone denunciate alla procura e tre segnalate alla prefettura per denunce di sostanze stupefacenti. Sono il bilancio di una serie di controlli che nell'ultimo fine settimana hanno impegnato i carabinieri in città e nel comprensorio.

A Noli, i militari hanno bloccato tre giovani di Lecce e li hanno trovati in possesso di 20 grammi di hashish. Altri tre turisti torinesi, tutti ventenni, sono stati denunciati perché avevano dieci grammi di hashish. A Varazze, sono finiti nei guai G.F., 23 anni, di Milano e C.A., 27, di Cairo perché guidavano l'auto in stato di ubriachezza. Ad Albissola a Sperton sono stati denunciati una donna montenegrina e due fratelli albanesi per violazione delle norme sull'immigrazione, non essendo in regola con i permessi di soggiorno. A Sperton i carabinieri hanno scoperto l'autore di un furto di denaro (mezzo milione) in un magazzino: è un albanese trentenne che è stato denunciato. (c. v.)

Per un ambulatorio C'è l'intento fra Croce Bianca e Case popolari

SAVONA. L'Arte ha donato alla Croce Bianca i locali di via Gnocchi Viani che ospiteranno un ambulatorio medico. L'ex Iacp e la pubblica assistenza hanno risolto così una vertenza che era sorta addietro in seguito a una convenzione stipulata nel 1959 dall'Ina Casa e dalla Croce Bianca. La pubblica assistenza aveva gestito l'ambulatorio dal 1959 al 1996 malgrado i locali fossero rimasti di proprietà dello Iacp. Nel 1997 la Croce Bianca spendendo 10 milioni aveva ristrutturato l'immobile. Ora l'amministratore unico dell'Arte Renato Pezzoli ha deciso di donare l'ambulatorio alla Croce Bianca chiudendo la vicenda una volta per tutte. L'atto è stato siglato dal notaio Agostino Firpo e la Croce Bianca si è impegnata a riaprire al più presto l'ambulatorio in modo da offrire un servizio importante alla cittadinanza. Nei quartieri periferici, infatti, gli ambulatori diventano un punto di riferimento soprattutto per gli anziani. (e. b.)

La Regione oggi ridiscute la fusione delle scuole mentre il ministero ha già deciso tutto Scuola: dodici presidi con la valigia Dopo gli accorpamenti, sono scattati i trasferimenti

SAVONA

Tourbillon di presidi in provincia di Savona. Il piano di dismissione scolastica varato dalla Provincia ha prodotto i primi risultati concreti in vista del prossimo scolastico, costringendo parecchi presidi a cambiare sede. Non è escluso che il prossimo anno, quando entrerà in vigore la riforma dei cicli scolastici, venga rimesso in gioco, ma nel frattempo la scuola savonese si appresta a cambiare volto. Del resto la nuova giunta regionale, non ha avuto il tempo, la forza e il coraggio di cambiare quanto aveva deciso i predecessori. Solo oggi verrà discussa un'interpellanza sugli accorpamenti delle scuole, quando ormai il ministero ha deciso i cambi di sede dei presidi e la nuova configurazione degli istituti. Un piano che aveva suscitato polemiche per la configurazione e per i criteri con cui sono state concesse le deroghe. Tanto fare un esempio, l'istituto professionale Mazzini pur avendo 590 allievi è stato accorpato all'Artistico mentre ad alcuni

IL MINISTERO HA DECISO IL CAMBIO DI SEDIA

Avrebbe dovuto essere attivato a Sanremo, ma poiché vi sono stati alcuni ritardi, legati soprattutto alla scelta della sede, i corsi del Diploma (Dipartimento delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), cominceranno a Imperia. A partire dal prossimo Anno Accademico, e saranno ospitati presso il Polo Universitario di via Nizza. Dell'autunno, di, la provincia di Imperia avrà la terza, sospesa, facoltà, una specializzazione di Lettere e Filosofia, che si aggiunge a quelle, già felicemente attive, di Giurisprudenza e di Economia e commercio. La decisione definitiva è presa in Regione, durante la prima del Comitato di coordinamento che ha competenza sulle ipotesi di decentramento delle sedi universitarie, ed è formato dal Magnifico Rettore, professor Sandro Pontonelli, da un rappresentante degli studenti e dall'assessore regionale all'Istruzione, Giacomo Gatti. Successivamente, il Dams si trasferirà a Sanremo, nel complesso residenziale delle Peirazze, sede più consona anche per la valenza che la Città dei Fiori ha nel campo della musica e dello spettacolo, dice Gatti. (a. d.)

Pertini, Maura Musso, è passato alle Petterlin di Vado Ligure. Il preside Paolo Ferro è passato dalle medie di Albissola Marina a quelle di Superiore mentre Pier Luigi Ferro dalle medie Martini di Pietra alla Aycardi-Ghiglietti di Finale.

Per quanto riguarda le scuole superiori, il preside dell'Ipsia Vinci Gabriella Partesotti è trasferita alle medie Cerruti-Jacopo da Varazze di Varazze. Gabriella Rosso dall'istituto Mazzini al Magistrale Della Rovere di Savona, mentre la preside della Rovere, Gabriella Vignone, dirigerà lo scientifico Grassi di Savona. Paolo Camerlana, preside dell'istituto tecnico per Geometri, è diventato preside del nuovo istituto Alberti-Da Vinci. Alfonso Gargano del Martini è diventato preside della nuova scuola Mazzini-Martini-Leon Pancaldo. Arturo Ivadi sarà il preside del polo tecnico di Cairo. Guglielmo Marchisio di quello di Loano. Bruno Testa del polo di Finale e Claudio Ventimiglia del Giancarlo-Galelli di Alessio. Giovanni Carlo passa all'itis di Albenga e quello di Ronco Scrivia ed Eufrosina Viano da Carle a Verolengo. (e. b.)

Il Prolungamento come il Sacro Cuore?

Il Comune non ha tratto alcun insegnamento dall'esperienza del parcheggio del Sacro Cuore e fa un altro progetto che avrà lo stesso sorte: decine di anni di caos e scavi problematici, poiché si troveranno strati di sabbia ed acqua: se non ordinano ci state difficoltà di questo genere appunto per gli scavi del Sacro Cuore. Nel frattempo tutte le macchine, che ora sono posteggiate nel cortile, dove è la mettiamo? In tasca?

Certo che il controvizio ridotto ad una trincea, passerelle in legno, sarà molto più bello, soprattutto quando sarà invaso dal frangente secco e rifiuti vari, portati dal vento e dalle piogge. E, se corrisponde al vero quanto esposto sulle Stemma, vi saranno solo due sbocchi, alle estremità, uno per l'entrata e uno per l'uscita, mentre ora ce ne sono almeno altri due. Vi sono tante cose a Savona, da portare a compimento per parlare del vecchio San Paolo, quando sarà terminato il restauro dell'epitaffio salita Trento e Trieste? Provvederà l'allenatore lo scandalo di quel vicolo fra Mazzini e via Luigi Corai, via

Sottentare e Letimbro e di tanti vicoli in Savona vecchia?

Ma a tutte le critiche che i cittadini formulano, amministratori e progettisti, non avendo valide risposte, oppongono generiche accuse di conservatorismo ed incapacità di apprezzare le innovazioni. Ma, vedi art. 27/00, sembra che anche loro qualche volta siano stati a ricordarsi. D'altronde i possono sottrarsi a qualche dubbio quando parla di lavori, per i quali la sola progettazione conta i miliardi e mezzo.

Lettera firmata, Savona

Consiglieri messi sotto accusa

Mi permetto di integrare la lettera di Franco Astengo volta, mi è parso, a sollecitare da parte degli esponenti politici eletti dal cittadino un più attento impegno nel servizio alla collettività, osservando che non solo la carica elettiva assume, troppo spesso, è considerata uno status symbol, ma che anche è, purtroppo, talvolta utilizzata per perseguire interessi privati e di sterile potere. Considero, peraltro, che il mio punto di vista non essere sbagliato, sicuro e mi auguro una gestione cosa pubblica, nel futuro.

sempre più attenta a soddisfare i reali interessi della gente. Specie di quella più umile e silenziosa. Gabriella Rosso, Savona

Agosto Calresse nuove critiche

Siamo alle solite, avvicina agosto e incominciano le polemiche sulla festività di Agosto Calresse. Più che polemiche io le chiami critiche e anche costruttive, avendo letto la lettera mandata alla mediazione di Rocco Cirio. Condivido pienamente quanto scrive: la mediocrità di questa festività, che purtroppo già da molti anni si vedono solo esclusivamente le solite bancarelle site solo nella zona di via Roma e dintorni. Tralasciando una fetta di Cairo senza che essa venga toccata minimamente dalla festività. Abbiamo due grandi stadi non si riesce a capire il perché non vengono sfruttati per fare dei concerti come avviene in tutta la parte d'Italia. Concludendo mi rivolgo all'Amministrazione pubblica, si ricordino questi signori che quando ci sono le elezioni i voti vadano a chiederli in via ROSSO: negli altri quartieri non ci vadano che fanno più bella figura! Lettera firmata, Cairo M.

AMBULANZE (tutte in provincia)

SAVONA Sono indicate reperibili:

ALABRINO: Ingles, corso Dante 344, tel. 640126

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Biglietti 24, telefono 019 481 018.

ALBISOLA SUPERIORE: Corso Mazzini 152, telefono 480243

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, telefono 071013

CAIRO MONTENOTTE: Marzulli, via Roma 75, telefono 500856

CERALE: Mar, via Libertà 3, tel. 000332

FINALE LIGURE: Schenone, via Gattaioli 14, telefono 000800

LOANO: Nuova, via Dante 34, telefono 676737

GENOVA Longo, via Padre Gerardo 68, tel. 055 4048

SPOTONTO: Carrini, piazza Colombo 1, telefono 746342

PIETRA LIGURE: Carrini, via Garibaldi 38, telefono 628221 (Per il notturno Pirelli, via Montebello 14, tel. 628205 per il comprensorio da Borghetto a Verolengo).

QUILLANO: Comune, via Roma 98, telefono 200007 (Per il notturno Della Ferrara di Savona)

VADO LIGURE: Mazzini, via Aurelia 138, telefono 628221 (Per il notturno Pirelli, via Montebello 14, tel. 628205 per il comprensorio da Borghetto a Verolengo).

SAVONA SOCCORSO

SAVONA Sono indicate reperibili:

ALABRINO: Ingles, corso Dante 344, tel. 640126

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Biglietti 24, telefono 019 481 018.

ALBISOLA SUPERIORE: Corso Mazzini 152, telefono 480243

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, telefono 071013

CAIRO MONTENOTTE: Marzulli, via Roma 75, telefono 500856

CERALE: Mar, via Libertà 3, tel. 000332

FINALE LIGURE: Schenone, via Gattaioli 14, telefono 000800

LOANO: Nuova, via Dante 34, telefono 676737

GENOVA Longo, via Padre Gerardo 68, tel. 055 4048

SPOTONTO: Carrini, piazza Colombo 1, telefono 746342

PIETRA LIGURE: Carrini, via Garibaldi 38, telefono 628221 (Per il notturno Pirelli, via Montebello 14, tel. 628205 per il comprensorio da Borghetto a Verolengo).

QUILLANO: Comune, via Roma 98, telefono 200007 (Per il notturno Della Ferrara di Savona)

VADO LIGURE: Mazzini, via Aurelia 138, telefono 628221 (Per il notturno Pirelli, via Montebello 14, tel. 628205 per il comprensorio da Borghetto a Verolengo).

24 LUGLIO

NATI. Costanza Valleggia, Maria Ferrary Marci.

MORTI. Rosa Briano, 91 anni, Savona, via Crispi 12. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagna.

Luigi Adriano Sobocni, 55 anni, Milano, via De Pretis 48. Trasporto diretto questa mattina.

Giuseppe Pavan, 79 anni, Vado Ligure, via Ferrara 32. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

Clementina Calandria, 80 anni, Vado Ligure, via Bertola 2. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. L'Asl 2 di Savona cerca un operatore socio-assistenziale che verrà assunto a tempo determinato (quattro mesi) dall'ospedale di Cairo Montenotte. Coloro che sono interessati a partecipare alla selezione dovranno presentarsi al Centro per l'impiego di Cairo con il libretto di lavoro e cartellino rosa. La chiamata avverrà per urgenza di collocamento.

SAVONA. Escursione a 3 mila metri. Il Club alpino italiano organizza una gita all'Via di Clamarella (3878 metri).

SAVONA. Questa sera alle 21 al Primavera in programma una visita guidata al Palazzo del Commisario per ammirare i dipinti dedicati all'attentato del 29 luglio. Si tratta di un'iniziativa curata da Comune e Sovrintendenza. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

Visita guidata al Primavera

Questa sera alle 21 al Primavera in programma una visita guidata al Palazzo del Commisario per ammirare i dipinti dedicati all'attentato del 29 luglio. Si tratta di un'iniziativa curata da Comune e Sovrintendenza. (e. b.)

SAVONA. Escursione a 3 mila metri. Il Club alpino italiano organizza una gita all'Via di Clamarella (3878 metri).

SAVONA. Questa sera alle 21 al Primavera in programma una visita guidata al Palazzo del Commisario per ammirare i dipinti dedicati all'attentato del 29 luglio. Si tratta di un'iniziativa curata da Comune e Sovrintendenza. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

SAVONA. Gita al Parco Belgia. Questo l'itinerario proposto dal Parco del Belgia per il 29 luglio. Coloro che sono interessati dovranno telefonare al numero 84187300. (e. b.)

Albenga, sale la tensione per il rinnovo del Consiglio prevista venerdì

Ortofrutticola, una poltrona per due

Ansaldi e Bianchi, testa a testa per la presidenza

Silvano Pazzini

ALBENGA

Era da anni che una elezione per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della cooperativa «Ortofrutticola» non si tingeva di polemica. Da quando, in pratica, Coldiretti e Cia, numericamente i giganti dell'agricoltura della Piana, avevano trovato un accordo per gestire in maniera unitaria la storica coop. C'era, alla fine, l'Unione agricoltori che sulla vicenda della coop (come del resto in quella della creazione della Banca di Credito) aveva disinteressato. Per il rinnovo del Consiglio, previsto venerdì prossimo, sembra invece esserci una regia ben studiata.

Aldo Alberto, presidente uscente (in carica alla Cia) è stato attaccato dal suo vicepresidente Roberto Bianchi (in carica alla Coldiretti) probabilmente, oggi lontano dall'organizzazione. Una presa di posizione abbastanza sorprendente visto che i due hanno lavorato all'unisono negli ultimi 4 anni. Le due liste presentate, però, danno qualche indicazione.

Da una parte Cia e Coldiretti che hanno lavorato «in intesa» scegliendo le persone «nel segno della continuità» (6 dei 9 nominativi consiglieri uscenti): Marco Ansaldi (floricoltore, candidato alla presidenza), Fabrizio Ballestrasse, Gio-



Marco Ansaldi e Roberto Bianchi in lizza per la presidenza dell'«Ortofrutticola»



vanni Bruzzone, Giancarlo De Battisti, Fabrizio Di Sibio, Giancarlo Enrico, Francesco «Giancarlo» Rolando, Marco Rosso e Pietro Sardo. Della seconda lista Roberto Bianchi (candidato presidente, romano, sposato ad una Calleri), Mariangelo Bruzzone, Castello, Claudio Delfino, Gianni Ferro, Fabio Vignone e Fulvio Zerbone, quest'ultimo dirigente dell'Unione agricoltori.

Chiunque dei due sfidanti vinca (ammesso che nel frattempo escano altre liste) si troverà a dover affrontare il ventitato trasferimento della se-

de della cooperativa da via Dalmazia a Bestia. Ma soprattutto si troverà tra le mani la «vendita» dell'immobile di Dalmazia, un'area ampia a volumetria decisamente interessante soprattutto in una zona a pochi passi dal mare. Con la prospettiva, oltretutto, di essere liberata dalla massicciata ferroviaria nel giro di un decennio. Abbastanza per dover fronteggiare i colpi di potenziali appetiti speculativi. Anche per questo, era meglio se il nuovo Consiglio d'amministrazione fosse diviso.

In Rete anche le margherite

La Floras potenzia il commercio puntando su qualità e Internet

ALBENGA

Nuovi sforzi promozionali da parte della «Floras». I floricoltori associati savonesi hanno intenzione di potenziarsi, sfruttando tutte le possibilità per essere in atto una campagna divulgativa, prendendo in considerazione nuove iniziative per la tutela del florovivaismo. La presenza su Internet e la

supporti multimediali, oltre ad un controllo sulle coltivazioni (margherite in primis) rientrano nel programma. «Floras», associazione riconosciuta a livello europeo che opera in provincia di Savona vantando oltre 300 iscritti, invierà in azioni promozionali ed in iniziative di tutela gli introiti derivanti dal pagamento dei brevetti da parte dei floricoltori, oltre ai finanziamenti erogati dalla Regione Liguria. Tra le varie iniziative è in allestimento un sito Internet, ricco di notizie ed immagini sul mondo agricolo, che ha il preciso inten-

to di far conoscere l'alta qualità della produzione florovivaistica del savonese. Spiegano i responsabili della «Floras»: «Sono in fase di realizzazione, per diffusi, anche cd-rom e video divulgativo con informazioni e foto sulla realtà agricola provinciale. Cd e video saranno protagonisti allo stand che la Floras avrà a Padova, in occasione della manifestazione internazionale «Flormart 2000».

Per la campagna 1999/2000 l'associazione ha ricevuto l'incarico di controllare le coltivazioni a livello provinciale. Il risultato emerso da questo controllo eseguito in modo capillare è stato l'incremento di oltre il 50 per cento delle dichiarazioni di coltivazione. Per la prossima stagione è già prevista un'intensa attività di controllo nell'albenganese ed anche in altre zone dove alcuni produttori coltivano le margherite senza le obbligatorie autorizzazioni, si spiega dalla «Floras». (m. br.)

Alassio, urbanistica nella bufera

Dai ds un attacco a Marco Melgrati

I Democratici di sinistra ribattono allo sfogo-accusa dell'assessore al turismo Marco Melgrati rivolto alle Ds.

In un comunicato i Ds affermano che da seccata reazione da «autocandidato sindaco» architettato Melgrati dimostra tutto il disinvoltato «interesse» con il quale lo stesso segue e si prende cura di giorno in giorno delle vicende urbanistiche ed edilizie del nostro Comune. Non solo egli programma e pretende di decidere attraverso gli strumenti urbanistici il futuro della città, entrando pesantemente nei contenuti, ma si occupa della loro gestione eseguendo progetti e direzioni lavori delle opere ritenute più opportune.

Proseguono i Ds: «Per quanto non risolto in prima persona, basta far assegnare incarichi (vedi ampliamento del cimitero) a tecnici ritenuti personalmente affidabili. Confidiamo almeno che la vendita dei futuri loculi non venga delegata alle agenzie d'affari dei soliti amministratori. Tutto questo nonostante abbia dovuto lasciare l'incarico di assessore all'urbanistica per la legge che prevede il conflitto di interessi per chi si occupa professionalmente della materia». I Ds ritengono ancora che la volontà di far scomparire le residue aree di parcheggio pubblico, possa essere funzionale a far lievitare il prezzo di vendita dei box realizzati di quelli in via di progettazione». (m. br.)

Minacciato con un coltello per motivi di viabilità

Un turista di Pistoia, R.C., anni, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di aver minacciato con un coltello un automobilista durante una lite per motivi di viabilità. L'episodio è avvenuto a Spotorno. La vittima delle minacce sarebbe un altro turista, M.A., 33 anni, residente a Cernusco sul Naviglio. (a. r.)

Quattro extracomunitari trovati in un magazzino

Quattro cittadini del Bangladesh, con regolare permesso di soggiorno, sono stati individuati in un magazzino privo di abitabilità nel rione Borgo. I quattro, venditori ambulanti senza permesso, sono stati segnalati così come il proprietario del magazzino. (a. r.)

LAIGUEGLIA

La Confraternita adotta una bambina etiopica

La Confraternita di Santa Maria Maddalena ha un nuovo confratello Anzi, consorella, una bambina etiopica di anni che si chiama Ehi Fahim, adottata a distanza grazie al contributo degli iscritti. (m. br.)

ALASSIO

Cadono un motorino ricoverate al Santa Corona

Un'alassina di 50 anni è stata soccorsa da Croce rossa ed automedica e trasportata al Santa Corona dopo essere caduta ieri mattina con il motorino in via Adalasia. Stessa situazione per M.P., 43 anni, di Laigueglia, che è stato aiutato in sosta nei pressi della stazione sabato sera. Le condizioni delle 2 donne non sembrano destare preoccupazioni. (m. br.)

CASTELVECCHIO

Per le api nel campanile intervengono i vigili

Ad ogni rintocco di campana della chiesa di frazione Vercelli il suono fuorileve della campanella insieme ad uno sciame di calabroni. La spiegazione dello strano fenomeno è stata trovata nell'alveare che i calabroni avevano costruito all'interno della torre. Sono stati chiamati i Vigili del fuoco che hanno rimosso l'alveare risolvendo il disagio degli abitanti della zona. (a. r.)

CERIALE

Fiocco rosa in una casa è nata Alessia Rampi

Fiocco rosa alla locale caserma dei carabinieri. Monica, moglie dell'appuntato Roberto Rampi, ha dato alla luce una bella bambina di nome Alessia. La piccola e la mamma godono di ottima salute. (r. sr.)

Presentato questa sera a Pietra Ligure

La storia del S. Corona pubblicata in un libro

PIETRA L.

Oltre due anni di lavoro spesi alla ricerca di documenti e di materiale fotografico e scientifico, ascoltando medici, infermieri, tecnici e impiegati che hanno lavorato al Santa Corona, è risultato un libro di oltre 380 pagine con 400 fotografie che racconta la storia dell'ospedale pietrese dalla sua costituzione ad oggi. Il volume, frutto di lavoro di otto persone, potrà essere richiesto sostenendo l'attività dell'associazione per la lotta contro il cancro «Giacomo De Vincenzi».

Il Santa Corona ha origini millenarie. Nel 1400, nel capoluogo ligure, Enrico Morale impegnato nell'assistenza sanitaria ai poveri e alla riabilitazione di malattie croniche. In Liguria approda nel 1918 ma la sua prima sede non sarà Pietra ma Spotorno nel 1922 la Colonia è interamente occupata. E' allora che il consiglio di amministrazione individua a Pietra un insediamento di case inutilizzate chiamate «Pietra Nuova», villaggio costru-

ito dalla cooperativa dei lavoratori dei Cantieri Navali, industria bellica fiorentissima durante la guerra. Con la fine del conflitto le abitazioni restano vuote. E' il 2 maggio del 1923 quando il professor Temistocle Della Vedova, presidente dell'ente, acquista il villaggio (con fondi dell'istituto integrati da sovvenzioni personali) e trasferisce la Colonia da Spotorno a Pietra. I primi anni non sono facili: nel 1925 il disservizio nella gestione e una certa disaffezione all'interno del cancello fra ospiti e personale impone al Podestà di Milano l'obbligo di chiudere la Colonia e di sciogliere il Consiglio di amministrazione. La chiusura viene evitata trasformando la Colonia in «Ospedale». Molto il lavoro svolto da allora: si pensa, ad esempio, che in Liguria sono solo due gli ospedali sede di un Dipartimento di emergenza di secondo livello: il San Martino di Genova e, appunto, il Santa Corona. Il libro è presentato oggi alle 21 in Comune a Pietra. Il volume può essere richiesto al circolo Caduti del Santa Corona al martedì e al venerdì 13,30 alle 16. (a. r.)

Il tribunale deve stabilire il risarcimento per un albergatore

Moli, condannato il Comune

Le campane disturbavano i turisti

Nelle di bilancio c'è un avanzo di amministrazione del 1999 di oltre mezzo miliardo. In altri Comuni ora si eliterebbero per come investire il denaro. A Moli, invece, il sindaco Giuseppe Mili ha congelato. Una scelta legata visto che tra qualche il Comune sarà chiamato a saldare la richiesta danni avanzata da un privato: quindici anni fa quanto l'amministrazione era guidata dall'allora sindaco Carlo Gambetta. Il tribunale ha già dato torto al Comune e ora si sta definendo l'importo del risarcimento.

Sappiamo di quanto ammonta: preferiamo pagare in contanti, dover ricorrere a noi. La somma che dovrà uscire dalle casse comunali sarà inferiore avremo tempo per studiare dove investire l'avanzo, si limita a commentare Niccoli. La vicenda risale a una decina di anni fa quando il titolare dell'albergo allora ci-

VIABILITÀ, COMMERCI IN RIVOLTA A CERIALE

Ci saranno altre forme di protesta e confronti dell'amministrazione per i sensi unici in centro. Lo annunciano i commercianti di Ceriale che si riuniranno in comitato. Secondo i negozianti, che l'11 luglio chiusero al mattino le attività, mancano ancora «trasparenze» (nessuno ci avvisa di quello che si intende fare) e un confronto democratico. Scrivono i commercianti in un comunicato: il sindaco è soddisfatto della riunione, quale hanno partecipato i rappresentanti di categoria, noi no. Si fa notare che i partecipanti serrati erano circa 130, di cui 20 Ascom (totale degli iscritti a Ceriale), quindi alla riunione «democratica» noi non eravamo rappresentati. Si prosegue: «La sera della riunione, inoltre, delegazione di commercianti non rappresentati non ha potuto assistere all'incontro perché i vigili di «picchetto» al palazzo comunale potevano far solo chi era in possesso di lettera d'invito. E' forse questo il rapporto democratico di confronto che questa amministrazione, prima delle elezioni, ha con i cittadini? Noi andremo avanti nelle nostre forme di protesta». (m. br.)

to il Comune. Le campane dell'orologio sulla comunale, infatti, nelle ore notturne non solo le disturbavano ma, soprattutto, disturbavano i clienti che disertavano così l'albergo. La richiesta bonaria andò a buon fine e l'albergatore si rivol-

se alla magistratura che, come primo passo, «zittì» le campane nelle ore notturne. La ha proseguito il suo iter e pochi mesi fa il Comune ha perso la causa. Si aspetta di sapere quanto dovrà uscire dalle casse pubbliche. (a. r.)

Ieri ad Albenga

Marocchino arrestato in centro

ALBENGA. Le false generalità, dopo aver dichiarato lo smarrimento del passaporto, costituiscono uno degli stratagemmi a cui fanno ricorso gli extracomunitari che intendono così non farsi riconoscere (soprattutto quando debbono rispondere di precedenti reati) ed impedire la pratica del rimpatrio. Ma le forze dell'ordine hanno appreso dai rimedi. Uno di questi consiste nello schedare tutti gli immigrati che in qualche hanno a che fare con i responsabili dell'ordine pubblico. Una schedatura corredata anche da fotografia segnaletica.

Grazie a tale procedura sabato scorso i carabinieri sono riusciti ad accertare che Zouaki Abdahim, 21 anni, marocchino, era già colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale di Asti per reati concernenti il traffico e la detenzione di sostanze stupefacenti. Abdahim era stato notato nel centro storico come «nuovo della piazza» o sottoposto quindi ad accertamenti. (r. sr.)

day

MARKET

un REGALO

al day per tutti i clienti...

Borgio Verezzi

Via IV Novembre n. 7 - Tel. 019.610.042

Alla fine di Viale della Repubblica - confine Pietra L.

Giovvedì 20 Luglio

Porta telefonica in acciaio

Venerdì 21 Luglio

Shopping Bag in cotone e zainetto con tasca esterna

Sabato 22 Luglio

Mini accendino trasparente

Domenica 23 Luglio
Lunedì 24 Luglio

Orologio da da tavolo con allarme (gita inclusa)

ORARIO APERTURA:

Mattino: 8.00-13.00

Pomeriggio: 15.30-19.30

8.30-12.30

Amplio Parcheggio

ed il regalo continua...

*tutti gli articoli ceduti a lire 10

Avete due buone ragioni per venirci a trovare

i nostri saldi



e il nuovo *Espace Cartier*

**...anzi tre:
l'opportunità di farvi
un grande regalo!**

delfino
BOUTIQUE

a Savona in via Giaccherio, 6/r - Tel. 019 824917



**a Imperia e Savona
si legge il doppio**

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve danno la possibilità di un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

E' l'aiuto statale che i Comuni distribuiranno alle famiglie più disagiate I contributi per pagare gli affitti Le cifre destinate ai centri della Val Bormida

CAIRO M.

Oltre tredici miliardi di contributi in Liguria per chi abita in un appartamento in affitto, ma solo 270 milioni circa arriveranno in Val Bormida. Il «Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione», istituito dal ministero dei Lavori pubblici, metteva a disposizione, per il 1999, 600 miliardi da ripartire fra le varie regioni.

La Liguria, a fronte di un fabbisogno di circa 17 miliardi, ne ha ricevuti 13 e mezzo, quota che, a sua volta, verrà distribuita fra i Comuni che ne hanno richiesta.

Erano due le graduatorie poste in atto, e che si chiudevano nell'aprile, prima mettendo a disposizione un contributo fino ad un massimo di 5 milioni, mentre la seconda prevedeva una quota massima di 3,5 milioni. Tutte le 62 domande pervenute al Comune di Cairo sono state accolte.

Nel dettaglio, per quanto riguarda Val Bormida, il contributo maggiore è andato proprio a Cairo con 129 milioni, seguito da Carcare, a cui spettano 82 milioni. Gli altri Comuni del comprensorio che beneficeranno dell'aiuto sono: Altare (3,8 milioni), Calizzano (1,6), Cengio (2,7), Cosseria (800 mila), Dego (2,3 milioni), Mallare (5,9), Millesimo (20,9), Pallare (1,6) e Roccaforte (3,1).

Da notare lo stacco fra Cairo e Carcare e fra quest'ultimo e Cengio e Millesimo, praticamente appaiati. Il contributo maggiore di oltre tre volte rispetto a Mallare che,



Anche a Cairo contributi per gli affitti

comunque, supera di molto quelli di Cengio e Millesimo, come Dego e Altare.

Ovviamente la parte del leone la fanno i centri rivieraschi. Per quanto riguarda i capoluoghi, Genova riceverà 7,2 miliardi, seguita da La Spezia, 1,65 miliardi; Savona, 997 milioni; Imperia, 667 milioni. Fra i contributi maggiori, quelli di Albenga (253), Albisola Superiore (237).

I caireni possono, comunque, ritenersi visti che Comuni come Bordighera (122), Camogli (50), Cerialle (76), Diano (87), Finale (115), Pietra Ligure (92), Recco (120) o Santa Margherita (88), hanno ricevuto quote inferiori. [m.ca.]

La centrale dell'Italiana Coke

Il gruppo punta sull'area di Cairo sullo sviluppo del pontile vadeso

CAIRO M.

Centrali elettriche a Cairo: il progetto «Entergy» e quello «Italiana Coke» sono davvero in concorrenza come sembra? A prima vista, una centrale di cogenerazione alimentata a metano, per la multinazionale americana; ed una centrale a carbone con una caldaia a letto fluido per il gruppo guidato da Antonio Barone, lascerebbe poco spazio a tale ipotesi, eppure dalla stessa società milanese che curando il progetto dell'Italiana Coke si nasconde che ci sono interessi convergenti fra i due progetti, anche se per ora non si sta parlando per la propria strada. Frase certamente sibillina, come il sottinteso che si investe in tale portuale presuppongono, comunque, la presenza di partner, oltre che un progetto a lungo termine.

Inizia, invece, a dare fastidio la confusione che si sta facendo su questo progetto, ad esempio, le perplessità riguardo al sottinteso rilancio

terminali rinfuse di Vado come polo carbonifero a dispetto delle Funi. Spiegano, da Milano: «Ovviamente, c'è un discorso di sviluppo dell'area portuale di Vado che potrebbe farsi e trarre forza proprio dal progetto di una centrale collocata nell'area cairese, e quindi di un polo carbonifero competitivo a livello mondiale. Del resto, dal '94 al '98, l'Italiana Coke ha realizzato interventi di ristrutturazione ed adeguamento che ammontano a circa 10 miliardi l'anno, l'80% dei quali destinati ad opere di salvaguardia ambientale. Mentre la centrale di cogenerazione già realizzata nello stabilimento, che sfrutta i gas derivati dal processo di combustione del coke, ha richiesto un investimento di 40 miliardi. Così solo si adatteranno tutte le più moderne tecnologie riguardo le emissioni della centrale ma, se il progetto andrà avanti, sono contestualmente previsti ulteriori interventi per la diminuzione delle emissioni della cokeria». [m.ca.]

Il capolinea infatti abbandonerà la zona di piazza Ferrari Millesimo, un parcheggio al posto dei bus dell'Acts

MILLESIMO

Nuovi progetti per migliorare la viabilità e il traffico nel centro abitato di Millesimo. Stasera, infatti, il Consiglio comunale discuterà sull'approvazione della convenzione con l'Acts per la cessione in uso dell'area proprietà del Comune da adibire a deposito autobus.

Con la convenzione, dunque, il capolinea dei pullman verrà trasferito da piazza Ferrari al piazzale che sorge all'incrocio via Piani della Madonna e via Martiri della Libertà. Una zona dove attualmente esiste un grande parcheggio che dista pochi metri dal quartiere, costituito da alcuni palazzi per un totale di circa 100 alloggi, spazi per attività commerciali, aree verdi e posti-auto. I lavori per il completamento del quartiere, nato sulla area dell'ex fornace, proseguono con l'abbattimento dei vecchi capannoni.

Per quanto riguarda, invece, il trasferimento del capolinea dei pullman dell'Acts, come annunciato dal sindaco, Michele Boffi, si prevede che possa venire attuato a novembre. Con lo spostamento degli autobus, in piazza Ferrari verranno realizzati nuovi parcheggi. Una modifica che migliorerà il traffico nel centro del paese. Senza naturalmente contare che a breve, verrà aperta la nuova circonvallazione che collegherà la zona del bivio per Murialdo all'area del Tiro a segno. [l.b.]

Un arresto

Sei mesi di cella per alcuni furti

CAIRO M.

Un torinese di 47 anni, A.M., è stato arrestato dai carabinieri di Cairo Montebello, per aver commesso una serie di furti contro il patrimonio.

Furti aggravati che l'uomo aveva messo a segno circa due anni orsono e per i quali era ricercato, soprattutto in Piemonte.

I carabinieri, nell'ambito di una serie di controlli sui nuovi residenti, hanno identificato il torinese. Da una verifica effettuata, è risultato che il quarantasettenne aveva una pendenza giudiziaria da circa un anno e che avrebbe dovuto scontare sei mesi di reclusione per i furti compiuti in Piemonte. L'uomo è stato pertanto arrestato e accompagnato nel Sant'Agostino di Savona.

Un'operazione che rientra in una vasta attività preventiva da parte dei carabinieri al fine di arginare il fenomeno della microcriminalità da cui neppure la Val Bormida è [l.b.]

ALTARE

Incidenti sulla Ss-70 disastri ma nessun ferito

Catena di incidenti ieri mattina lungo l'autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra il capoluogo e Altare. Quattro gli incidenti rilevati dalla Polizia di Carcare ma che fortunatamente hanno fatto registrare feriti. Una situazione che ha provocato rallentamenti del traffico e lunghe code. [l.b.]

CARCARE

Riattivate le centraline per qualità dell'aria

Sono state riattivate le centraline di rilevamento della qualità dell'aria, installate dall'Amministrazione provinciale a Carcare, Cairo e Cengio. I rilevamenti erano temporaneamente sospesi per permettere una serie di lavori di manutenzione delle centraline. [l.b.]

CAIRO M.

L'Ufficio tecnico comunale è anche su Internet

Ora l'Ufficio tecnico del Comune è su Internet. Utilizzando il sito Arc.Tec. i cittadini, si potranno spedire e ricevere documenti, in preparazione anche uno spazio web attraverso il quale visionare regolamenti ed informazioni. Lo spirito è quello di consentire, in futuro, anche il disbrigo di alcune pratiche via Internet. [m.ca.]

Annegato a Osiglia Oggi i funerali del pensionato caduto nel lago



Il lago dove è annegato l'anziano

OSIGLIA. Si svolgeranno oggi, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Osiglia, i funerali di Valerio Baruzzo, il pensionato di 82 anni scivolato nel bacino artificiale sabato sera. L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato colpito da un infarto e sia finito nel lago.

I parenti, preoccupati del mancato rientro a casa, intorno alle 22, hanno dato l'allarme. Subito scattate le operazioni di ricerca, proseguite tutta la notte. Settecento le sponde del bacino artificiale e i boschi circostanti. Poi, domenica mattina, il ritrovamento del corpo ormai privo di vita.

Valerio Baruzzo, agricoltore in pensione, per lunghissimi anni aveva vissuto in località Tecchio Gamba, una zona molto isolata che sorge sulle alture del paese. Poi, dopo la morte della moglie, si era trasferito nel centro di Osiglia dove risiedeva insieme con i nipoti Valerio e Gualtiero Colzani, titolari del Bottegone, attività commerciale di località Barbera.

Il pensionato, ogni sera, dopo cena era uscito per fare la milia passeggiata lungo la stradina che costeggia il lago. Una consuetudine che, da qualche tempo, aveva salutato i nipoti e si era diretto sul lungolago. I familiari non vedendolo rientrare hanno cominciato a cercarlo. Ma le operazioni di ricerca, ancor più complesse dal calare della notte. Per tentare di ritrovarlo sono state utilizzate anche le fotolettiche, ma al mattino il corpo è stato visto affiorare dalle acque. Il magistrato non ha disposto l'autopsia e ieri mattina ha dato il nulla osta per i funerali. [l.b.]

Mercoledì e Venerdì pomeriggio AQUARIUM-EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D novità del 2000.



Lire 29.000
(adulto 4-12 anni 15.000)

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave sino in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con il MN/ Victoria, con Hostess Mamberto a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona-Vado con partenze da Diano Marina, Alasio, Cerialle, Lomo, Pietra, Finale, Noli e Spotorno. A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bar, boutiques, ristorante con prima colazione a buffet, pranzo e cena (program. diretto).

conica ferries **Lire 45.000**

Inoltre un giorno in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto

Diano Marina (0183.497475) - Alasio (0182.642896)
Lomo (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile U.T.C.

Settore Edilizia Privata Urbanistica

Premesso che sta per scadere il decennio di validità del vigente Piano Regolatore Generale, che, ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 4/9/97 il Comune è tenuto all'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale, nel rispetto dei principi informativi di cui agli artt. 2 e 5 della citata legge; Che si rende necessario provvedere all'affidamento della progettazione del Piano a soggetti altamente qualificati e di comprovata esperienza professionale; Che, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il conferimento dell'incarico deve essere preceduto da un procedimento concorsuale ad evidenza pubblica, che garantisca l'imparzialità della scelta e la correttezza amministrativa; Che, in esecuzione di incarico di progettazione di importo inferiore a 200.000 Euro, non si è tenuti alle procedure previste dal D. Lgs. n. 157/1996, ciò premesso - rende noto - Che è intenzione dell'Amministrazione conferire l'incarico per la progettazione del Piano Urbanistico Comunale di cui alla Legge Regionale n. 38 del 4/9/97, i soggetti interessati Architetti e/o Ingegneri, liberi o associati, possono far pervenire al Comune la loro manifestazione di interesse alla nomina, nel termine di trenta giorni dalla data del presente avviso. La domanda di partecipazione al procedimento di selezione dovrà essere corredata da dettagliato curriculum dove siano indicati analoghi incarichi inerenti la progettazione di strumenti di pianificazione generale o di dettaglio, con indicazione dei soggetti committenti ed epoca di svolgimento dell'incarico. Le domande saranno vagliate da un apposita commissione, che, sulla base del curriculum presentato, formulerà una rosa di candidati da sottoporre al conferimento dell'incarico. Andora, 4/25/2000

IL RESPONSABILE U.T.C.
geom. Sandro Fianello

VOLVO
for life

NUOVA VOLVO S40.
DA 27.950.000, PRESTIGIO COMPRESO.

MOTORIZZAZIONI GIÀ IN REGOLA 1000

Volvo S40 è la nuova elegante berlina ideata Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi sistemi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto Volvo. Con motorizzazioni a benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 e turbodiesel common rail già a Euro3, per la vostra scelta e rispettare l'ambiente. Con un design affascinante ed oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. Volvo. Un nuovo prestigioso modo di viaggiare in berlina. Il vostro.

CONCESSIONARIA

D. Motors

SAVONA - Via Nizza 170 R - Tel. 019.802067

Chiedi ai rivenditori Wind la tua Estate Light Card. E chiama dal telefonino con il piano Sempre Light: 4 lire al secondo, senza scatto alla risposta, iva inclusa, tutta l'estate, tutto il giorno, tutti i giorni.



Wind Estate Light.
4 lire al secondo
 non si erano mai viste.

Con Wind, il mondo non è più quello di una volta.



L'Estate Light Card costa 10.000 lire e consente di accedere alla promozione Wind Estate Light che si riferisce ai piani tariffari per il mobile Wind Light e anticipa già dal primo secondo di conversazione lo sconto del 50% per il piano Sempre Light e del 25% per il piano 24 Ore Light. E' valida fino al 15/09/00. La promozione è disponibile con Sempre Light in soluzione Business e con Unico Light Premium. Lo sconto si applica alle chiamate voce nazionali ad eccezione di quelle in NoiWind, verso i servizi speciali in decada 1 e i servizi con tariffa speciale in decada 8 abilitati e verso i servizi Wind. Per informazioni sulla area del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 dei telefoni a Telecom Italia.

LA PROMOZIONE ESTIVA LA TROVI DA:
IL TRILLO

Via Coda, 31 - Varazze (SV) - Tel. 019/935047

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombiani del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo al mare.

agli occhi miei, come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non intitolata a Fabrizio De André, laggiù, a fianco della l'Acquario e la grande Nava Blu di Ponte Spinola.

E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e la

Storia dei New Trolls attesi al concerto al Teatro Piacina dell'Expo disegnata dall'architetto Pisanò.

Il leader della storica band genovese «Aspetti alla rassegna musicale «Aspetti dal Mondo» promossa con grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

La formazione colaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In scaletta, tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Fossati, Bindi. «Scusate se è poco».

Il concerto, che comprenderà anche alcuni «aggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piacina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10. (m. b.)



Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000

Vele e Daubodi in testa

Stefano Pozzini

ALBENGA

Eppur «muove... No, Galileo (anche la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori di La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i soliti noti continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni più basse, il tutto aspettando il «botto». Perché, non è novità ma questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una collaudata gli anni (in qualche caso successo) dai protagonisti del referendum.

Così se il sistema dello scambio di tagliandi sta funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Albissola, il loro bagnino Enzo, il dj Maurizio «El doctor», i baristi del bar della Stazione di Albissola, la discoteca Le Vele di Albissola, il drink & music Daubodi di Vado Ligure hanno gli stessi voti, 4 mila 526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, non è conclusa e i protagonisti di divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.

Un modo per arrivare alle serate finali di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale con il gran gala con ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare realmente protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino a Ventimiglia, una terra dove l'ospitalità e il divertimento sono qualche di più che semplice parole.

Accanto ai voti dei lettori di La Stampa, sempre più protagonisti i referendum, ci saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, nonostante non siano tagliandi da compilare e inviare (a proposito, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicati ogni giorno), si sta sviluppando la «baggara» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire ad ottenere l'ambito riconoscimento della statuetta Festivalmare 2000.

ALBENGA AL 21-7-2000

BAGNI	VOTI
CADORNA (Albissola)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
BAGNI EUROPA (Andora)	436
Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; San Pietro (Albissola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olympia (Savona) 40; Nelly (Albissola) 40; Nettuno (Albissola) 35; Sirena (Albissola Mare) 26; Ondina (Albissola Superiore) 21	

BAGNINI	VOTI
ENZO E. CHICO (Cadorna Albissola)	4526
MARCOS (Lido-Noli)	572
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)	565
Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; May 110; Gianni Caccia (S. Pietro-Albissola) 40; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Albissola) 40; Antonio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albissola Superiore) 21	

GI	VOTI
MAURIZIO «EL DOCTOR» (Laigueglia - La Terrazza)	4526
RINOX	834
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	687
Gianrico (Malibu) 375; Zorro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fes (Loano) 70; Walter Beccani (La casa di Luis) 45; Tomahawk (Cenale) 45; Franki B. 41; Master Dbs (Sporting Club Sanremo) 37; Giuliano P. 31.	

GELATI	VOTI
SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli)	1606
CREMMA E CIOCCOLATO (Albissola)	781
L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	595
Walter (Il Dattero-Finale L.) 369; Pinotto (Calizzano) 102; Mario (Bar Sempione-Albissola) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Matusa (Sanremo) 38; Pasquale Anicò (La Casa di Luis) 38; Inde (La Grotta-Albissola M.) 21	

BARISTI	VOTI
SSTAZIONE ALBISIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	585
O'LIABO (Samaritana)	474
Carlo e Pietro (Raffaello-Pietra L.) 369; Beupe e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagni Lido-Noli) 193; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 179; Silvia (Happy Meal) 109; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cenale) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Italo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Matina (Harley Caffè-Cenale) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Haki-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Torino-Albissola) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 41	

LE VELLE (Albissola)	VOTI
BAIDA (Noli)	777
MALIBU (Pietra L.)	379
Bit Below (Andora) 334; Ju Bamboo (Savona) 153; La Suerie 146; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner 82; I Pozzi (Loano) 70; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 31	

DRINK & MUSIC	VOTI
DAUBODI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	558
SAMARITANA (Andora)	485
Tropicana 376; Barock Café (S. Bartolomeo) 289; Jany Gasoline (Finale L.) 162; Big Ben Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cenale) 73; Mala Mula (Andora) 71; Caffè Gavio (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) 38; Caffè Doria (Andora) 39	

GRUPPI MUSICALI	VOTI
TRIBU' LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	794
IRIS MIELDS	414
Michele del Mistero 180; I Capovolti 143; Tremendicanti 112; Skin Trade (Sanremo) 110; Soties Boys 88; Tony D'Abbrero (Cenale) 73; 4 Bambine 55; Qish 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale 21	

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità Attesa a Rapallo per Irene Grandi

accendono questa sera nel Tigullio i riflettori su «Palco sul Mare» di Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali estive più «gettonate» Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4 agosto), questa sera il Palco sul Mare debutta con lo show di Radio One O One e molti ospiti.

A Chiavari, sempre questa sera, tocca invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colmata a Mare di Chiavari.

Artista che non si mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la (non sempre facile) canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla «musica live estiva», il prelude a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi: prima il finale che non tralascierà di certo «Vendo Bagnoli», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto. (m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

E a Ventimiglia arriva Baccini

Domani sera in piazza del Comune L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di successi come «donne di Modenas» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese infatti presenterà le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Ten-»... passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco. (d. b.)



Il cantautore genovese Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

GIANNI NICOLINI

SANREMO

Dal jazz al blues, Sanremo si conferma città della musica a gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publifond (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Pearson.

La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, e una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Touré (ha con Mietta, gli Articolo 31, Ello e Le Storie Tese), che sostituirà



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi

Michele Zarrillo, e i Neri per Caso, vincitori del Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues ai ritmi afrocaribici) i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con la Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quei Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B. fresca trionfante delle Nuove proposte.

Festival si esibirà il pianoforte in raffinato repertorio blues. Gran finale sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Bob Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Rappresenta un'occasione per «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.

Regione Liguria
Promozione Culturale

Assessorato alla Cultura

CENTOLIBRI

Premio Letterario Nazionale

UN AUTORE PER L'EUROPA

6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria

“Incontri 2000 a Palazzo Morteo” - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21,5

Scrittore finalista

GIORGIO VAN STRATEN

Presentazione del volume “Il mio XXXXX a memoria” Ed. Mondadori
Sarà presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca - Palazzo Morteo il tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione di 5 soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori di Albissola

Regione Liguria
Promozione Culturale

Assessorato alla Cultura

CENTOLIBRI

LE BAIES DU SOLEIL
APT RIVIERA DELLE PALME



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

All'Ariston di Sanremo la Città dei ragazzi

Cinema, spettacoli, videogames e il mercatino del gioco

SANREMO

La «Città dei Ragazzi» all'Ariston Roof, un mondo di giochi e computer dedicati al mondo dell'adolescenza e a chi vuole vivere a qualsiasi età il magico mondo del gioco. E' una proposta innovativa quella che arriva dal Centro Ariston di Carla e Walter Vacchino che invita il pubblico a cimentarsi con le installazioni fino al 16 agosto abbinando alla curiosità per i videogames una rassegna cinematografica e una serie di spettacoli che vedono La Stampa e l'Ariston fianco a fianco nella promozione di un tagliando che garantisce ai lettori uno sconto di tremila lire sugli eventi a pagamento. Già, perché solo il cinema e gli spettacoli del venerdì sera prevedono il pagamento del biglietto. Per il resto la «Città dei Ragazzi» si propone come uno spazio libero dove scoprire qualcosa di nuovo e di accattivante.

La settimana che chiude il mese di luglio, in proposito, è ricca di eventi. Oggi la rassegna cinematografica (abbinata al tagliando) vede il film d'animazione «T come Tigro...» e tutti gli amici di Winnie the Pooh e sempre in tema di cartoni animati si prosegue domani con «Kiriko» e la strega Karahà. Per gli spettacoli l'abbinata calendario-tagliando scatterà invece venerdì con l'esibizione, alle 21, di Carlo Cicala in un divertentissimo recital di cabaret e magia comica.

Su fronte delle altre attrazioni la «Città dei Ragazzi» è in grado davvero di stupire. Le installazioni tra cui curiosare sono diverse. La proiezione di diapositive in tre dimensioni (mediante la stereofotografia) a cura di Eugenio Andrighetto del «Visionarium» di Dolcetto. Il mercatino del gioco di «CollezioneMania» che propone videogames, dischi e fumetti. La sala giochi allestita, con le ultime novità del settore, dall'azienda «Sanremo Games» (non mancano nemmeno i più tradizionali bigliardini). Postazioni per computer, esperienze interattive e altro ancora.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di:

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di:

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

NON SONO VALIDI LE FOTOCOPIE
IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO
DELLA DOMENICA

LA STAMPA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705463.

COMUNE DI SANREMO MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000 AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Gallo del cinema.

Bagni marini	Baristi
Bagni	Discoteche
Di	
Colate	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/534886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che con il conto dei tagliandi pervenuti, a mano a per posta, entro il 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

LA STAMPA Ariston

La città dei ragazzi

Fino al 16 agosto all'Ariston Roof di Sanremo giochi, spettacoli, cinema e animazione

Presentando questo tagliando si otterrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto per assistere agli spettacoli cinematografici e alle rappresentazioni teatrali. Non sono valide le fotocopie; utilizzare il coupon del giorno di emissione.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIELE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **DAI 4 AI 12 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni Ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto al:
Sconto del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA
Prezzi convenzionati per pasto L. 12.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA

GITE IN TRENI DI

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

Sanremo - Portofino
L. 49.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 53.000 adulti - L. 25.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova Tel. 010 765712 0335 7371646

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Prova oggi la tua nuova Subaru

Come e dove? ...lo decidi tu!



Da Startauto a casa tua in prova gratuita!



Da oggi STARTAUTO ti dà la possibilità di ricevere direttamente a casa tua una Subaru in prova. Chiamaci dal lunedì al sabato allo 0182 51 250. Un nostro incaricato recapiterà il tuo domicilio il modello scelto e sarà a tua completa disposizione per qualsiasi informazione o consulenza richiesta. Potrai guidare i modelli più esclusivi, le prestazioni, apprezzarne il comfort.

STARTAUTO Via Dalmazia 180, Albenga (SV) Tel. 0182 51 250 Fax 0182 52 183 - www.startauto.it



ENTRA CON NOI
NEL MONDO DEI VISONI...
...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.

ANDORA



APERTO
DOMENICA

GRUPPO ALTA ITALIA


Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 17 alle 23

Sabato ■ Domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23

www.ramellopellicce.it

SOLO FINO AL 31 LUGLIO

Ritmi house, commerciali e sudamericani per chi ama la notte in discoteca. Live da Crespi Andora ride col cabaret di Antonio Giuliani

A Borghetto il mago Walter Rolfo, i «Latin over» a Loano



La «Tribù latina» al Sole Luna di Albisola Mare, concerti sul lungomare a Loano: è la notte del martedì.

VARAZZE Ritrovi in settimana al Moët Café, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.

CILLE Ritrovi al Charlie Max, al Baracuda e al Dirty Nelly.

ALBISOLA M. L. La «Tribù latina» esibisce al Sole Luna tra statur africane a balli caldi ed ipnotici. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco.



Il cabaretista Antonio Giuliani

I «Blink Tree» accompagnano Martin Haeyen e Dennis Cabili in un concerto di musica irlandese alle 21,30 nella piazza di San Nicolò. Ritrovi al Clipper Club, al Med Café.

CONSERIA Musica al The Killer's Inn.

CAIRO M. Ritrovi alla Baia degli Angeli.

CENSO Musica al Cantuccio.

ALLA gelateria Crespi concerto con «Claro e Francesco».

MILLESIMO Ritrovi al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.

RITROVI al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata e in tutti i locali della Vecchia Darsena. All'Empire Cyber Pub rassegnazione gratis.

VADO L. Musica con gli «Kebbona» e «Alpha One» al Daubaci. Ritrovi al Crazy Bull Café.

BORGHETTO Ritrovi al Sinto Galeshka di Portovado con il dj Emanuele La Torre e da percussionisti.

RITROVI in settimana al Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Balli al Covo di Capo San Donato con musica house e commerciale su una pista e con il revival sulla seconda. Disponibile anche la possibilità di mangiare nello spazio ristorante. Alle consultazioni si alterneranno i dj Giuliano R., Andrea Poggio, Angelo Valducci e Rino Lettino. Ritrovi al Clipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorri), al Inquinto, al Niky Night Pub, al Baribal Pub, al Trucadero e al Ferro Café.

ORGO F. Serata underground al Cucchiolo che propone anche farinella, grigliato, specialità alla pietra.

PIETRA L. Liscio e revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Café Airone, al Sole Luna e al Barone Rosso.

LOANO In piazza Rocca alle 21,30 concerto di musica afro-cubana con i «Latin over», band composta da Sergio Barletta, Marco Moro e Andrea Marchesini. «I martedì dei ragazzi» al Formento.

MUSICA progressiva e commerciale. Caffè concerto al Bar Guglielmo e al bar Onda sul lungomare. Tutti i pomeriggi liscio e revival con Christian e Stefano al dancing Saito ingresso gratuito per le donne. Ritrovi in settimana al Posidonia, Movida, al Bucchero, al Garfield, al Mai a letto e al Fluke Pub. Festa al Jumanji. Per «Metti una sera al bar» concerti al bar Guglielmo, Florida, Loano 2.

A CELLE TORNANO I MUSICISTI DI ITALIA

Tra i suggestivi del centro di Cella Ligure anche quest'anno il «Busker's Festival», arrivato alla settima edizione, è diventato un appuntamento fisso dell'estate ligure per gli amanti della buona musica. Accanto a gruppi emergenti, si alterneranno artisti ormai affermati come il duo Fabio Treves - Paolo Bonfanti e la cantante americana Kay Foster. Lo spettacolo potrà così godere dell'incantevole paesaggio di un classico borgo marinaro ligure al suono della migliore musica. I concerti, gratuiti, cominceranno oggi alle 21,15 con Kay Foster voce e Roberto Boccasavia al pianoforte che proporranno canti e spiritual mentre Fabio Rinaudo uilleann pipes, whistle e Daniele Caronna violino e chitarra suoneranno musica tradizionale irlandese. Martedì primo agosto alle 21,15 sarà invece la volta di Fabio Treves voce e armonica e Paolo Bonfanti voce e chitarra in un concerto di musica mentre gli «E.V.» proporranno West Coast e Country. Venerdì 4 agosto, infine, la Banda Bandiani con musica italiana, francese e nuove composizioni ispirate alla musica dell'Est e Musicanta con musica tradizionale nord italiana, francese e canadese. (a. p.)

ITALIA E SUDAMERICA

Musica etnica a Spotorno



Alle 21 concerto del coro e orchestra «Jacopo Varagines» alle 21 all'oratorio San Giuseppe.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MICHELIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia».

CAIRO M. A Bocchetta per «San Giacomo 2000» ogni sera stand gastronomici (stasera serata del bollito) e animazioni delle ragazze «Forst». Serata danzante con «Renzo il Rosso».

SANOMA «L'olio tra tradizione, scienza e religiosità», colloquio con padre Bof e intermezzi alla chitarra di Federico Briaco alle 21.

ALBISOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

21 nell'Anfiteatro Cuneo al Priamar per la «Città dell'Olivio» che prosegue con stands di prodotti olivicoli. Alle 21,30 sul palcoscenico concerto jazz.

MAURO BARABINO Quartet. 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotta di Savona dello Slow Food-Spazio Vivo. «Cravatte d'artista» alla Polveriera. Da Michelin bello all'aperto e serata dedicata alla gastronomia ligure con cinghiale e ravioli.

NONSOLOPLAYATIONS dalle 20,30 alle 23,30. Alle Fornaci alle 21 per il «Premio Mico» e la «Donna, danna, casti e malanni».

MUSICA sotto le stelle con il concerto della Corale di Cella alle 21,15 in piazza XX Settembre.

SPOTORNO Alle 21,30 a Monticello concerto etnico del gruppo afro «Touristess». Luna park tutte le sere, con nuove attrazioni, in località Serra all'ingresso di ponente della città.

NOVI Alle 21 in piazza Chiappella concerto della filarmonica «Amici dell'Arte». Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.

PER «Borgobambini» alle 20,30 animazioni con «Lucia Triangolo». Visite guidate in notturna ai castelli ligurei. Artigianato in bancarella dalle 18 alle 24 sul lungomare.

PIETRA L. In piazza XX Settem-

bra concerto della «Columbus orchestra» alle 21. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutta la settimana il parco giochi Prialand.

LOANO In via Alba il luna park, con giochi ed attrazioni, tutte le sere. Al Kursaal inaugurazione di «Liguria vera», omaggio a Carlo Tagliacarne.

BORGHETTO Luna park per i più piccoli, e non solo, sul lungomare di ponente al di sotto di Capo Santo Spirito.

PORTOFINO Alle 21,15 in piazza Rossiana «Assaggiando» ballate nel centro storico in collaborazione con i commercianti.

CERIALI Aperte dalle 10 alle 14 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

IN piazza San Domenico alle 21 concerto della banda «Verdi». Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare Centa tornei di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

CONCERTO classico a Sant'Anna. Mercatino di antiquariato in via Colombo.

IN piazza Marconi alle 11 lo spettacolo di teatro brillante «Marco Mosso» e «Dove siamo? Ovunque».

ANDORA Luna park al campo sportivo Vespucci con la novità «hard surf». Rassegna d'arte «Parad 2000».

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

PARAD 2000 (a. r.)

CINQUANT'ANNI DI «BOSCHETTO»



FINALE in musica a Varazze

Cinquant'anni di divertimento, intere generazioni che hanno trascorso le serate in allegria e, magari, si sono innamorati al suono delle tante orchestre che si sono succedute tra gli alberghi. È il «Boschetto» di Varazze, locale cult dell'estate in Riviera, che venerdì sera ha festeggiato il mezzo secolo di attività. Lo ha fatto, come sempre, alla grande con un sussurrato di orchestre per tutti i gusti e, come ospito finale, Marco Pradolini e la sua famosa «Predoband». (a. p.)

MASSIMI RITARDI

21 57 71 72 24

53 61 60 54 46

CAGLIARI 34 51 23 53 66

90 78 73 67 64

FIRENZE 19 80 84 31 68

67 66 59 57 55

61 2 83 81 71

54 47 44

MILANO 1 68 30 42 80

80 79 71 59 53

NAPOLI 73 71 42 6 45

59 49 47 45

PALERMO 72 22 30 60 61

75 68 57 52 49

ROMA 87 78 49

79 55 48

58 72 89 16

65 59 57 51 50

64 43 31 16

72 57 50 47

SUPER INNAFFIATO - KACCIA AL JACKPOT

L. 88 - 39 - 51 - 15 - 30 - 84

2 combinazioni 16 - 11 - 49 - 60 - 90 - 41

L. 9400

56 - 34 - 10 - 19 - 75 - 2 - 4

7

L. 179.800

Giochi automatici con basi

- basi fosse prese 1 a 1 - 44 - 33 - 12 - 76

224 combinazioni - varianti = 36 - 46 - 18 - 87 - 80 - 41 - 15 - 61

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Amici convinti. Amici centrali sul n. 65 di Firenze. Ecco le 30 coppie a cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

65-83 65-45 65-76 65-80 65-81

65-7 65-32 65-51 65-10 65-29

65-56 65-78 65-58 65-17 65-37

65-53 65-89 65-25 65-49

65-64 65-24 65-38 65-52

65-8 65-69 65-27 65-73 65-15

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Napoli:

3-23 23-73-83 53-63-73

3-43 23-3-13 53-83-3

3-53-63 33-43-53 53-13-23

3-73-83 33-63-73 53-33-43

13-23-33 33-83-3 63-3-13

13-43-53 33-13-23 63-3-13

13-63-73 43-53-63 63-23-33

13-83-3 43-73-83 63-43-53

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-63 73-13-23

VINCITE: estratto 78 Torino.

Statistiche a cura della Sisdeff n. 499 di Davide e Liliana Nio, via Vienna 27, Candelò

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO STORICO «EURO»

PER VALTER BOJ UNO ST

La visita di un tecnico della Figg al «Chittolina» ha permesso di capire meglio la situazione Ripescaggio: ecco le chance del Vado I rossoblù nel Cnd se «salteranno» almeno 4 club di C2

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

La speranza fa a pugni con la realtà: questo in sintesi è l'attuale momento del Vado che aspetta notizie sull'ipotesi ripescaggio. La visita dell'ingegnere della Federazione, per visionare l'impianto del rossoblù, ha fatto luce sull'attuale situazione. La speranza dice che le «ripescabili» sono rimaste 5, e le formazioni di C2 «a rischio» 14. In questo momento il Vado è al secondo posto dell'ipotetica lista, dietro ai romani dell'Ostia (impianto iperattrezzato del Cnd). Fatti tutti conti, se un altro club scavalcherà i vadoesi nella classifica a punti, per la compagnia del presidente Chiarlo, bisognerà sperare che almeno 4 team di C2 non si iscrivano al campionato.

La regola prevede ripescaggi in alternanza: una delle retrocedute dall'Interregionale, e una delle aspiranti alla futura serie D. Il parere dell'esterno coincide con quello del presidente Chiarlo, poco ottimista: «Sarà molto difficile che così tante squadre di C2 non si iscrivano. Dopo tanto parlare, alla fine rimane poca sostanza. Personalmente non ci credo molto, se così fosse poco males. Diverso il parere del tecnico Vincenzo Eretta, che apre un spiraglio: «La visita dell'ingegnere romano al campo è segno che qualcosa c'è. Diversi club di C2 quest'anno in difficoltà e noi per il momento siamo la seconda società con possibilità di approdare nella categoria superiore. Sono segnali positivi che tengono alte le speranze, in attesa di un segnale atteso per la fine di settimana. In contrario poco male: siamo pronti ad affrontare l'Eccellenza per disputare un campionato di alta classifica. Sarà difficile ripetere il risultato dello scorso campionato, ma con i nuovi acquisti ci siamo rinforzati e potremo di nuovo dire le nostre. Intanto è ripreso il contatto con la Sestrese del d.g. Ramon Turone per la cessione di Angelo Santanelli. A meno che il Vado non salga...

COPPA ITALIA: COSÌ I GIRONI DELLA PRIMA FASE

Inizierà con i classici gironi triangolari, divisi per zona, la Coppa Italia 2000-2001 riservata a società che militano in Eccellenza e Promozione: prenderà il via domenica 3 settembre. Nel programma compare anche il Vado (girone 4) che però potrebbe essere estromesso dalla manifestazione nel caso in cui il team rossoblù venisse ripescato nel Nazionale Dilettanti. Ma ecco il programma della prima giornata, ad iniziare dal girone 1: Carlin's Boys-Argentina (ripesa Goffodanese); girone 2: Ventimiglia-Albenguesano (ripesa Alassio Auxilium); girone 3: Legino 1910-Loanesi S. (ripesa il Pietra Ligure); girone 4: Finale-Vado (ripesa il Quiliano); girone 5: Bragno-Cairese (ripesa l'Arenzano). Gli altri gruppi riguardano le compagnie genovesi e spezzine. Tutte le partite avranno inizio alle 16.30. La squadra che riposa nel primo turno affronterà poi la perdente del primo incontro, o quella che pareggerà in casa. I gironi sono sedici e soltanto la prima di ogni gruppo accederà alla seconda fase. La Coppa Italia, solitamente snobbata da molti club, è comunque occasione per rifinire la preparazione in vista dell'inizio del campionato. (g.o.)



Eretta, tecnico del Vado, è ottimista

Il «mercato»

Ora si muovono Cairese e Legino

L'Albenga è sempre più... argentina. La società bianconera che sarà diretta nella prossima stagione da Elvio Fontana, ha infatti ingaggiato Martin Martini, attaccante, destinato a fare coppia con Romero che, svaniti i contatti con altri club, ha firmato di nuovo per il team di Cesare Camotto.

Pronto a fare la valigia invece Papalia, ormai diretto al Finale che, privo del suo gioiello Vona passato alla Loanesi, adesso cerca importanti rinforzi. Nelle ultime ore è stata molto attiva anche la Cairese che col «cugino» della Carcarese ha concluso le trattative per Botta, Bernardi e Costa, tre giocatori ritenuti molto interessanti dall'equipe gialloblù che ha anche acquistato Damonte dal Varazze. Altri interessanti arrivi sono quelli di Podestà (dalla Sampierdarena) e di Veneziano, quest'ultimo reduce da una stagione brillante nella Primavera del Genoa.

Il Legino, approdato in Promozione, ha concluso la trattativa con Marchetti, ex Savona e Quiliano e nei prossimi giorni dovrebbe definire la trattativa con Rigato che proviene dalla Cairese. L'obiettivo del team del presidente Carella è anche quello di potenziare ulteriormente il settore giovanile.

Capitolo Albator, società nata dalla fusione di Luceto ed Albisola: mentre nei prossimi giorni verrà diramata la lista degli acquisti per il momento si registra la partenza di Schipani, richiesto da team che militano in categorie superiori. Tutto questo mentre per la medesima società torna in primo piano l'emergenza campo, considerato che per lavori in terreni di gioco della zona al momento è indisponibile. (g.o.)

Tutti i risultati della gara di domenica Osiglia incorona i «re» dei bikers

Mani De

Grande successo organizzativo, logistico e di partecipazione al campionato di Gran Fondo che si è svolto a Osiglia, sulle alture che circondano il lago. La direzione tecnica degli oltre 160 bikers era affidata all'Unlac Diotto-Alienda con la collaborazione della Pro Loco Osiglia. Il Campionato italiano di «otto» per l'Ente Unlac ha assegnato ben nove maglie di categoria, il servizio di radiocronaca è stato svolto dal Gruppo Cacciatori Osiglia guidati dal capo Fulvio Corta, eccezionale vigilanza tutto il percorso che i commissari tecnici nazionali hanno già scelto per il Campionato europeo.

Hanno indossato i simboli tricolori per la Categoria Donna Uno Olivia Stevanin (Gs Good Bike); per la Donna Due Sandra Klomp (Gs Oxy Zanini); Alievi: Leonardo Altieri (Cicli Risi); Cadetti: Fabrizio Canibus (Gs Good Bike); Juniores: Andrea Sangalli (Elledisport); Seniores: Giovanni Ballesio (Marchisio Bici); Veterani: Raffaele Verzella (Odone Bici); Gentleman: Filippo Bartolomei (Marchisio Bici); Supergentleman: Luciano Berruti (Berlanda Salotti).

La gara di Gran Fondo misura 40 km per un dislivello di 1200 metri. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Silvio Massimino (Cicli Astegiano); 2° Henrik Santysyak (Cicli Santysyak); 3° Fabio Pernigotti (Bike Cartosini); 4° Elio Duto (K2 Musso Racing); 5° Ugo Sirigu (La Bital); 6° Luca Denino (Cicli Astegiano); 7° Francesco Cammaro (Team Bike Reale); 8° Mauro Giacomotti (Granfondo To); 9° Marco Franco (Olmo); 10° Antonio Grilli (Granfondo To); 11° Rinaldo Passerotto (Olmo); 12° Massimo Zunino (Olmo); 13° Giovanni Ballesio (Marchisio Bici); 14° Agostino Oliveri (Good Bike Shock Blaz); 15° Riccardo Schincaglia (Perico Cicli); 16° Andrea Sangalli (Elledisport); 17° Giulio Baudino (Bici Montagna); 18° Paolo Rondini (Oxy Zanini); 19° Vittorio Noello (Ucat Torino); 20° Gianpaolo Florito (Oxy Zanini). Seguono altri 128 classificati. Partenti 160, arrivati in tempo massimo 148.



Santysyak ancora una volta tra i «big»

Classifiche di categoria. Supergentleman classifica 3: 1° Berruti; 2° Ottonello; 3° Tranquillo. Gentleman class: 1° Sarazzi; 2° Bartolomei; 3° Cipolla; 4° Boscherio; 5° Cantamesa. Veterani class: 34: 1° Santysyak; 2° Duto; 3° Giacomotti; 4° Baccino; 5° Verzella. Senior class: 56: 1° Sirigu; 2° Franco; 3° Grilli; 4° Passerotto; 5° Zunino; 6° Esposito; 7° Oliveri; 8° Schincaglia; 9° Rondini; 10° Noello. Cat. Juniores class: 32: 1° Pernigotti; 2° Dentino; 3° Sangalli; 4° Canepa; 5° Landini; 6° Valle; 7° Amadolo; 8° Derosa; 9° Timm; 10° Garbarino. Cat. Cadetti class: 20: 1° Massimino; 2° Cammaro; 3° Scarato; 4° Canibus; 5° Perini; 6° Beghelli; 7° Tucci; 8° Daldabbi; 9° Scarfello; 10° Berretta. Cat. Alievi class: 4: 1° Comba; 2° Canavesi; 3° Altieri; 4° Canavesi; 5° Donno; 6° Klomp; 7° Fanchini; 8° Porta; 9° Borro; 10° Donno. Uno: 1° Stevanin.

Prossime gare, domenica 30 luglio, sempre per l'Unlac Diotto-Alienda, si svolgerà ancora un campionato italiano, questa volta a cronometro, su salita su strada dei boschi comunale chiusa al traffico. Per km 14 si parte da Pezzolo Valle Uzzone-Castelletto Uzzone-Prunetto. Iscrizioni dalle ore 8-9.30 presso la Battiera Castello di Prunetto (Cni), partenza primo concurrente alle 10. Maglia tricolore per otto categorie al primo tassetto Unlac. Cronometraggio Nazionale.

SINCRONIZZATO

Nell'esercizio a squadre Italiani Esordienti con un «bronzo» per la Rari Nantes

Ottimo terzo posto della squadra di nuoto sincronizzato dell'Athina Savona ai Campionati italiani Esordienti A che si sono conclusi domenica a Padova. Le compagini, dirette da Barbara Bonomo, ha conquistato il bronzo nella gara vinta dalla Roma '70, che ha preceduto anche la Villa Flaminia. Il team biancorosso, che ha presentato un esercizio molto applaudito, composto da Tiziana Camusso, Valentina Doffo, Federico Ecualeo, Francesca Grecchi, Marina Grimaldi, Sara Legorini, Giada Lo Giudice, Benedetta Parisella, Luana Perata e Vivien Romani. Le savonesi hanno poi sfiorato il podio sia nel duetto che nel «solos», fornendo anche in questi casi un buon esercizio tecnico. La rassegna padovana ha comunque confermato l'ottimo stato di salute del nuoto italiano a livello giovanile, in una stagione ricca di importanti appuntamenti. (g.o.)

PATMAGGIO CORIA

Italiani baby senza podii Per Matteo Polletti conferma azzurra in vista dei Mondiali

Matteo Polletti parteciperà ai Campionati del mondo che si svolgeranno in Colombia a fine mese. Il direttore tecnico della Nazionale Martignon nel dell'ultimo raduno svoltosi lo scorso fine settimana a Noale, in provincia di Venezia, ha comunicato i nomi dei partecipanti, nell'elenco c'è il giovane savonese. Invece a Cassano d'Adda si sono conclusi i Campionati italiani Alievi e Ragazzi su pista. Per i savonesi è andata male. Infatti nessuna medaglia è stata conquistata dagli atleti della provincia. Erika Piva dell'Hp Savona in linea si è piazzata quarta nella 500 sprint e quinta nella 300 cronometro, mentre la compagna Ramona Minetti è giunta in finale nei 7000 a eliminazione. Fabio Carrara, sempre dell'Hp Savona in linea è arrivato in finale nei 15 mila a eliminazione. Elena Pichierri della Polisportiva San Nazario invece è arrivata in finale nei 7000 a eliminazione. (r.p.)

BEACH-VOLLEY

Domenica il gran finale Ai «Bagni Savona» torneo all'insegna degli Scultori Orafi

Fra i tanti tornei di beach volley si distingue per ricchezza premi e originalità il Trofeo Immersione, iniziato ieri, e che terminerà domenica 30 luglio. Il teatro delle schermate sfide sono i Bagni Savona e lo sponsor è quanto mai prestigioso, gli Scultori Orafi «Bagna» De Paoli e Sergio Pellegrini, che i nostri lettori ben conoscono, essendo gli sportivi che aiutano da 5 anni il referendum Savona Goal. I premi del Trofeo Immersione sono esposti nelle eleganti vetrine dell'Officina Scultori Orafi, nel centro storico di Savona. Ricordiamo anche che verranno premiati le prime tre coppie assolute e coppe a prestigiosi orologi Immersione. Intanto sarà bene ricordare che presso la direzione dei Bagni Savona i concorrenti potranno avere tutte le informazioni leggere il tabellone di gara. Infine a settembre, con il via del Nazionale Dilettanti a cui prende parte il Savona, inizierà anche l'edizione del 2001 del Savona Goal. (n.d.m.)

Comunità Montana Pollupice ed il

Comune di Finale Ligure

presentano:

VERDAZZURRO

il Castello dei Sapori

Vetrina dei Prodotti Tipici dell'Entroterra

la Comunità Montana del Pollupice incontra la Riviera per raccontarsi in tre serate di incontri conviviali:

• Giovedì 27 ore 20.00

• Inaugurazione e presentazione della «Strada del Vino e dell'Olio» con la partecipazione di: Dott. Silvio Torre, Dott. Archimede.

• Apertura della mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici.

• Venerdì ore 20.30

• Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici. Ore 21.00 Convegno-Dibattito sul tema:

«Liguria e piatti tipici, l'olio e il vino, qualità e prestigio» con la partecipazione di: Dott. Paolo Masobrio, Dott. Virgilio Pronzani, Dott. Silvio Torre.

• Sabato 29 ore 20.30

• Apertura mostra mercato con degustazioni e stand gastronomici. Presentazione della manifestazione ciclistica «24 ore di Finale» Esibizione di: Vittorio Brunotti (Bike Trial).

Stand Gastronomici

Finale Ligure • CASTELFRANCO • Le Serate del 27/28/29 luglio 2000

Per Informazioni: Comunità Montana Pollupice - Tel. 019.68.10.37 Lun./Giov. (matt. e pom.) - Mart./Merc./Ven. (solo matt.)

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, di pc e notebook, di server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e il partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni e esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-488-820



FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Cent'anni fa nasceva il romanzo di Conan Doyle, ma soltanto ora si comincia a far luce sulla sua composizione

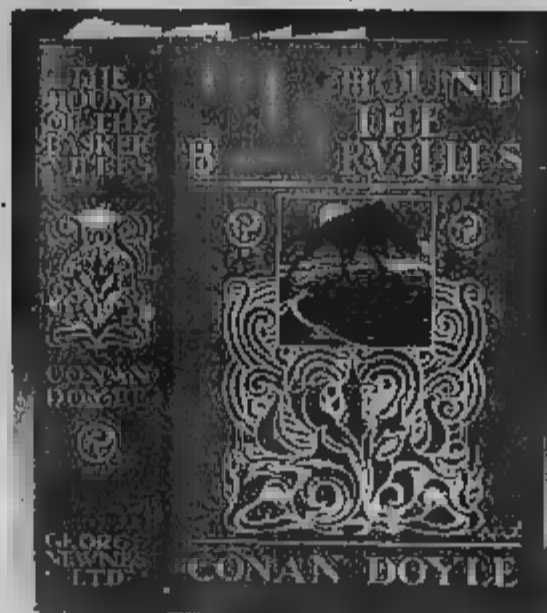
Navigando dal Sud Africa all'Inghilterra, l'incontro con Fletcher Robinson che gli cambierà la vita

MARCO ZUCCHETTI

L segreto del *Cane dei Baskerville*, il nascosto nelle mura di Park Hill House, a Ipplepen nel Devon, e forse proprio nella maison che una volta ospitava i guardiani e la sala giochi e oggi è trasformata in una discreta abitazione privata. Nella primavera del 1901 lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle e l'amico giornalista Bertram Fletcher Robinson passarono lunghe ore in quelle stanze, sfidandosi a biliardo, discorrendo di politica, analizzando la campagna militare inglese in Sud Africa che non andava come sperato e - dulcis in fundo - rievocando le terribili leggende della desolata landa di Dartmoor che li ospitava. Fu in quei giorni che prese corpo l'avventura più celebre di Sherlock Holmes, nei contenuti e nella genesi, la cui paternità si deve solo in parte allo scrittore scozzese. Come la vicenda nasque, giusto cento anni fa, un mistero che solo ora comincia ad essere svelato.

The Hound of the Baskervilles, il «braccio» del Baskerville che in italiano è diventato il mastino, si apre con una dedica: «Mio amico Robinson, il merito di una leggenda del West Country che mi avete raccontato. Vi ringrazio per il vostro aiuto nei dettagli. Sinceramente vostro, A. Conan Doyle». Chi era Robinson? E come mai, per l'unica volta nella sua vita, Sir Arthur attribuisce a una seconda persona l'onore di aver ispirato un'avventura del suo detective?

Facciamo un passo indietro. Stanco di fronte sudafricano, e sfasciato da una febbre enterica, Conan Doyle si lasciò alle spalle la guerra Boera l'11 luglio del 1900. Si imbarcò a Città del Capo sul *Briton* per ritornare in Inghilterra, e a bordo fece in fretta a ricoprire la «notorietà» del mondo britannico. Quello che però interessa è che fra le teste coronate e i viaggiatori illustri in crociera ebbe modo di incontrare Fletcher Robinson, inviato di guerra



Le illustrazioni di Sidney Paget per la prima edizione del «Mastino dei Baskerville». A sinistra l'investigatore Sherlock Holmes; qui accanto una scena del racconto; in centro il frontespizio del romanzo; una copia firmata dall'autore vale oggi trenta milioni

Il mastino dei Baskerville e il mistero dei due autori

Daily Express, originario di Ipplepen, un villaggio ai limiti delle paludi di Dartmoor. L'incontro era destinato a cambiare la sua vita.

I due diventano amici nel marzo del 1901. Robinson, in vacanza di quattro giorni a Cromer, nel Norfolk, da dove Sir Arthur invia una breve lettera alla madre: «Fletcher Robinson è venuto con me e abbiamo intenzione di scrivere un piccolo libro insieme, *The Hound of the Baskervilles* - un real creepers». Il progetto decolla quando la coppia si trasferisce per qualche settimana a Dartmoor, nel Devon, nella della famiglia Robinson, cioè nella Park Hill House di Ipplepen. Il 2 aprile Doyle scrive ancora alla madre da Princetown, firmando del Rowe's Duchy Hotel: «Robinson ed io stiamo esplorando le lande e elaborare il nostro libro di Sherlock Holmes. Credo che funzionerà meravigliosamente. Ne ho già scritto quasi la metà. Holmes è in ottima salute e l'idea - che devo a Robinson - è altamente drammatica».

L'agosto è l'aprile, nasce dunque *The Hound*, che uscirà a puntate sullo Strand Magazine in autunno e poi in volume nel 1902. Inizialmente Doyle

pensava di riesumare Sherlock Holmes, che aveva successo anni prima, ma quando ebbe la storia davanti agli occhi cominciò a chiedersi che senso avesse inventare un nuovo personaggio quando poteva usare l'investigatore di Baker Street. Così fu. Durante il soggiorno a Princetown, Sir Arthur lavorò alacremente al romanzo. Il testo fu completato in giro per l'Inghilterra, mentre Doyle era a Sherborne, Bath e Cheltenham per seguire stagioni del cricket.

Ma chi ha fatto cosa? Robinson raccontò a Doyle la leggenda di un signorotto del secolo, fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifarsi al suo coccchiere - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico fu già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia con dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

Doyle trovò nella sanguinosa fine di Cabell terreno fertile per la nuova avventura di Holmes, la

prima dopo otto anni di silenzio. Ma quando lo propose come d'abitudine allo Strand Magazine chiese che fosse (anche da Robinson: «Mi ha fornito l'idea centrale e il colore locale, ritengo che il nome debba apparire»). La cosa non avvenne per motivi contrattuali. L'editore non gradiva che una del detective di Baker Street fosse attribuita ad altri se non a Doyle. Convinsero, il doppio del solito, cento sterline lo scrittore.

Robinson non ha mai parlato di questi fatti, ma il romanzo è permeato della sua influenza. Fu lui a suggerire il nome Baskerville, rifarsi al suo coccchiere - Henry, o Harry Baskerville - il discendente di una antica famiglia normanna di Basqueville. Doyle conobbe l'uomo durante la permanenza a Dartmoor ma, come abbiamo visto, la scelta di usare il suo patronimico fu già stata fatta a Cromer. Quando il libro fu pubblicato l'autista ne ebbe una copia con dedica manoscritta molto speciale: «Per Harry Baskerville, con le scuse per avere usato il nome». Firmato Doyle? Niente affatto. Firmato Fletcher Robinson.

The Hound trabocca dei ricordi

quella vacanza nel Devon. Baskerville Hall è ispirata dalla Brookville Hall di Cabell. La Grimpen Mire descritta da Watson è materialmente la tremenda e paludosa Fox Tor Mire, il cui nome è coniugato con la Grimspound Bog che si trova più a ovest. Le White Works, a Tor. Doyle visitò tutti questi luoghi e l'Hotel Duchy oggi è Centro visitatori della High Moorland. John Dickson Carr, scozzese e biografo del baronetto scozzese, racconta che Doyle buttò giù la trama del *Cane* insieme con Betram una domenica a Cromer e aggiunge che fu il secondo a rifiutare di firmare il romanzo a due. Harry Baskerville, quello vero, dichiarò che il giornalista del Daily Express aveva in programma di scrivere il romanzo anche prima di incontrare Sir Arthur. E allora?

E' chiaro che la trama deve essere stata di Robinson. Probabile che Doyle abbia lavorato su una porzione di testo già esistente, ne abbia curato la trama, almeno quella definitiva, e che abbia accettato di inserire Sherlock Holmes. La grande vena narrativa di sapore gotico, che in seguito Sir Arthur non ha più trovato con pari vigore, denuncia un intervento esterno. Lo scrittore scozzese ha scritto nella prefazione all'edizione che il romanzo «nacque» suggerimento di un uomo brillante, Fletcher Robinson. Egli mi disse che vicino alla sua casa a Dartmoor c'era un cane fantasma. Il libro cominciò da questo, ma devo aggiungere che la trama e ogni parola della narrazione fu mia. Una scusa richiesta? Fletcher Robinson ha portato il mistero dei Baskerville nella tomba, il dubbio, già questo basta a celebrare il giornalista inglese, figura geniale e riservata al punto da non reclamare alcun credito per la più grande avventura di Sherlock Holmes. Il suo silenzio è prova del suo talento.

www.istampa.it
Sherlockiani italiani

Detta **LEGGE**
chi fa LEGGE in
CATTOLICA



Quattro diversi indirizzi - forense, commerciale, amministrativo e internazionale - per offrire ampie prospettive professionali. Dall'accesso a tutte le posizioni direttive delle amministrazioni pubbliche e private, all'ingresso in magistratura. Si aprono

le porte della libera professione dell'avvocatura e del notariato. Gli indirizzi commerciale e internazionale operano in aziende di grandi dimensioni, nelle organizzazioni internazionali, e nel credito. Un'Università che differenzia. E a parola. In Cattolica consegue la laurea circa il doppio degli studenti rispetto alla media nazionale, e lo fa più velocemente (1,2 anni in meno), il 70% trova lavoro entro 6 mesi, e, in 90 su 100, entro due anni ha un'occupazione stabile. Gli studenti affiancati da tutor professionisti (ogni 50 matricole) e ai laureandi e laureati vengono offerti stage (1500 nel 1999/2000) in Italia, Europa, Stati Uniti, Australia e Cina. **GIURISPRUDENZA**, **ECONOMIA**, **LETTERE E FILOSOFIA**, **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE**, **PSICOLOGIA**, **DELLA FORMAZIONE**, **POLITICHE**, **SCIENZE BANCARIE** E ASSICURATIVE.



UNIVERSITA' CATTOLICA
di Piacenza

NUMERO VERDE 800 807328
tel. 02 72343779
e-mail servizio@uni.cattolica.it
www.unicatt.it

Più spazio alle emozioni.



Classe C Station Wagon,
disponibile in quattro differenti versioni:
Classic, Elegance, Esprit e Sport
con motorizzazioni benzina, diesel e turbodiesel.

Organizzazione Mercedes-Benz

Autolaghi

s.r.l.

Sede: BORGOMANERO

Via F.lli Maioni, 60 - Tel. 0322/844448 - Fax 0322/846511

Filiale: CASTELLETTO TICINO

Via Sempione, 136 - Tel. 0331/924107 - Fax 0331/913414

Filiale: BAVENO fraz. FERILO

Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476



Mercedes-Benz



PREMOSELLO CHIOVENDA
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

INATE DI CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

OMEGNA
Via Verta, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VERBANIA
Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

GOTTANO
Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30



WWW.CIPIR.IT
CENTRI DEL BRICOLAGE

RILASSATEVI!

**MA
NON
TROPPO...**

CAMPAGNA PROMOZIONI DAL 29 LUGLIO
PREMOSELLO - CREVOLADOSSOLA - OMEGNA - VERBANIA - GOTTANO

**I PIÙ GRANDI
DELLA PROVINCIA**

IL BIVACCIO IN PIRELLA SOTTO LA PIOGGIA DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, è la base di partenza per una serie di impegnative escursioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo. Il bivaccino, di proprietà della sezione figure del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignano, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate nel Corno di Stella. È stato proprio Bassignano a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 35 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiano.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Amadeo Franco
VALDIERI (Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno di Stella, in Alta Valle Gesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è morto Luca Colombo, 29 anni, architetto, residente con i genitori e il fratello Andrea a Torino in corso Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore, con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenani, anche lui torinese, 32 anni, via Alessandria 2, che si è salvato. I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato sera. Le condizioni erano ideali per scalare: una perturbazione in arrivo dalla Francia aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. La metà dei due amici era il Pilon (Oscar sulla parte bassa Corno di Stella) lungo la



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno di Stella sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Kosterlitz, la celebre via anglo-italiana aperta il 10 ottobre di trent'anni fa. Un percorso di grande suggestione, con passaggi sul quinto e sesto grado, lontani dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma che Giancarlo Grassi aveva indicato allora fra le sue vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella stessa epoca nel vallone di Pianonetto, nel Gran Paradiso.

Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

difficoltà. Raggiunta la cengia ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la pietra n. 11, il vicino rifugio Bozano.

Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito loro di proseguire e comunque di trovare una via alternativa spiega Ezio Parola del Soccorso alpino di Cuneo. Alle 22 il gestore del rifugio Silvio Bassignano non vedendoli rientrare, è uscito e ha

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove si trovavano». Dopo un'ora di inutile attesa Bassignano ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la cengia. «Quando stamattina (ieri, ndr) uscendo dal rifugio ho visto uno dei ragazzi sulla cengia», spiega il gestore del «Bozano» - mi sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere. Poco più in alto, intanto, si era consumata la tragedia. All'alba il cuore di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenani insieme a Bassignano e a una guida francese scendeva gli ultimi 150 metri della parete. Sotto choc, sfinito da una notte che sembrava finire e nel cuore la disperazione di non aver potuto salvare l'amico il quale solo poche ore prima aveva condiviso la gioia del Corno di Stella. Ora la salma di Luca Colombo è composta nella camera mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La mamma di Luca, Nadia Tarasco, ieri pomeriggio si è sentita male per il troppo dolore: l'hanno dovuta curare all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 22 anni, al marito Vittorio e alla sorella di Mauro Pontenani, Anna. Per tutti, una giornata di profonda sofferenza.

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME ORE

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista
Silvia Longo

MAURO PONTENANI è riuscito a salvarsi, nella sua voce non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è annichilito, come impietrito dal dolore. La perdita del suo compagno di scalate in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta», racconta, «avevamo chiacchiato tutta la notte: «Vedrai la spuntiamo pure stavolta» gli dicevo e lui abbassava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che se ne stava andando mi sono sentito morire pure io».

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi non ha più risposto»

«E durante la notte? Come l'avete trovata?»
«All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre volte avevamo passato la notte bloccati su una montagna, ma ci era sempre andata bene. Una volta, per salvarci, era dovuto intervenire addirittura l'elicottero, un'altra c'era venuto persi e siamo stati costretti a rimanere una notte intera in mezzo alla neve».

«reggiava Luca?»
«Sembrava sereno, e poi chiacchiava di aiutava a rimanere sveglio».

«Non avete mai dormito?»
«Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, ma più che altro era un dormiveglia, non un sonno profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire».

«Freddo? Non eravate adeguatamente attrezzati?»
«L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma quell'abbigliamento non è la pioggia e i dinnò sono stati tremendi. Eravamo sulla cengia, è vero, ma quella nicchia si è rivelata meno sicura di quanto potesse sembrare».

«Perché?»
«C'era perso il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata fin lì, ma tornare giù è impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia».



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha atteso per tutta la notte di domenica mattina del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano: «Sono stata ore terribili, non so come Mauro riuscirà a uscire da questa vicenda drammatica».

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si trova il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, la mostra d'autore

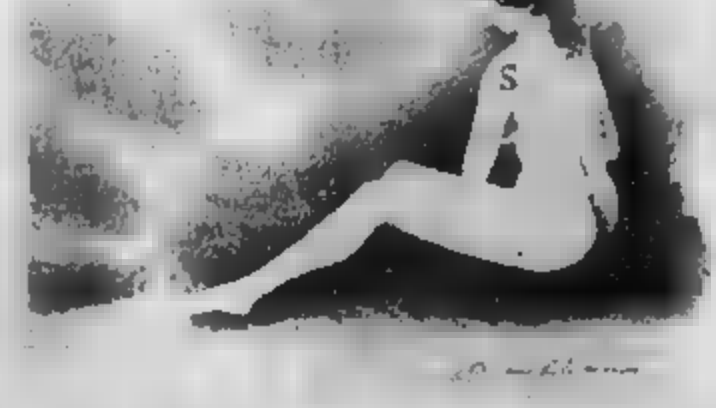
A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Querle

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi sono tanti. Si ritrovano in una mostra a un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica. Il tratto e il disegno belli a vedersi che si accompagnano a quei rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un «unicum» ludico-culturale in cui il segno dell'artista si svela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno a formare la prima rassegna in assoluto dei rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

chioni) dando vita ad «Amore e Peiche», il disegno di Anna Maria e le invenzioni di Pieri (Pierluigi Certani) che si incontrano nella «Tela di Penelope», il binomio di Raffaello Margheri e il rebus di Atlante (Massimo Malaguti) che si abbinano per intriganti «Voyage», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orollo (Franco Bosio) che formano il duo «Marte e Venere», l'acquaforte di Liliane Besta accompagnata dall'enigma dell'«Eule» che chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, tanto per citarne alcune, come Bepi Zancan e Giacomo (Gianni Corvi), Gianfranco Chiostri e Bardo (Alfredo Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elena Monaco e il Pato (Fabio Rovelli), Nando Eandi e Snoopy (Enrico Parodi), Paola Ginepro e Ser Bru (Sergio Brunzone).

gureta sabato prossimo alle 17, si intitola «Rebus di donna», perché il rebus femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. È stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella raffinata rivista di arte e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici) che si intitola «Smena», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Keith Botsford, Guido Ceronetti, Igor Man, Maria Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nico Orango e per la quale hanno inciso i legni artisti come Francesco Tabasso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Lea Giamatti, Suzanne Reid.



«L'odalisca stanca»: acquaforte originale di Teresa Terrano e rebus di Marchal

gli «Amis de Rus». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì).

Nella stessa giornata, durante lo svolgimento di un romantico concerto dai balconi il Concerto de Rus, dedicato alla

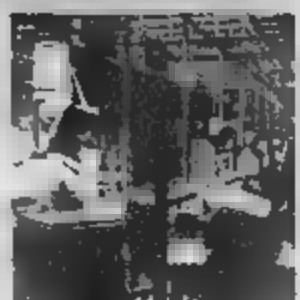
Notte dei Jeans, tessuto che avrebbe le sue origini nella vecchia manifattura tessile di Pont, un'ultima chicca che finirà nel Guinness e farà gola ai collezionisti: la prima assoluta di un anello filatelico che avrà come soggetto un rebus.

IN BREVE

IL MONDO E LA VALLE

La fine del «Rocher» l'occupazione è in crescita

ALBA. I tremila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero riprendono oggi il lavoro dopo tre settimane di ferie. Oggi entrano in fabbrica anche i primi cento stagionali. La Ferrero ha confermato il progetto di quest'anno lavoratori con contratto a termine, che prenderanno servizio a giugno, tra questa settimana e il 15 settembre. Un accordo firmato tra azienda e sindacato prevede il lavoro a ciclo continuo, sabato e domenica compresi, a partire dal 21 agosto, su una linea di produzione dei «Rocher». Tale provvedimento riguarderà 200-250 lavoratori. Per la Ferrero è diventata una consuetudine chiudere per ferie a luglio: quest'anno è rimasto in attività solo il reparto «Estathe», che ha potuto chiudere per far fronte alle esigenze del mercato estivo.

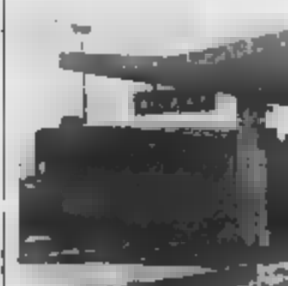


Monferrato Shopping va al gruppo

CASALE. Il gruppo Bistefani-Viale ha ceduto il gruppo Benet al «Monferrato Shopping Center», il centro commerciale aperto anni fa alle porte di Casale. Il contratto di cessione di parte della famiglia Viale (leader per la produzione dolciaria col marchio Bistefani) al gruppo che fa capo alla famiglia Ratti è stato firmato in questi giorni, ma la notizia è stata divulgata solo ieri.

«Daremo sicurezza al piemontese»

TORINO. «Nel prossimo bilancio della Regione Piemonte si potranno trovare i fondi per promuovere iniziative che rafforzino il senso di sicurezza dei cittadini del Piemonte». Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore regionale alla Promozione della Sicurezza Managela Cotto che insieme al responsabile della Polizia Locale, Giovanni Carlo Laratore, hanno incontrato sindaci e amministratori.



Biella, Province chiede i treni

BIELLA. Dopo le proteste, i blitz dei dirigenti e le letteracce, la Provincia affida agli avvocati per risolvere il problema dei treni. Ieri in Consiglio, l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha annunciato che la Provincia si è rivolta a un legale per chiedere i danni alle Fs, accusate di «inadempienza» per l'accordo stipulato nel '98. In pratica, le Ferrovie s'erano impegnate a restaurare quattro motrici, che dovevano arrivare entro la fine di maggio. I passati due mesi, quella scadenza, e i treni ancora non si sono visti. Così, la settimana scorsa, gli Scanzio-Boys hanno perso la pazienza, e hanno chiesto all'avvocato Pier Vittorio Magnani di passare ai «raggi» la convenzione Provincia-Fs.

Furto al Museo ligure in manette il ladro

Il carabinieri hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera. Ieri sono stati arrestati Vittorio Rosa, 63 anni, di Sanremo, autore del colpo, e l'imperiese Luigi Ambrato, 54 anni, mediatore per la vendita delle opere trafugate. L'11 aprile '99, erano sparite sette pregevoli opere pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Al castello di Masino si sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra «Il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Caravino Curia da Marco Tosa. L'esposizione presenta oltre seicento vari esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello, di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

In chiesa con la bicicletta per ricordare il matrimonio

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica ad Asti. Benilde Strocchio (82 anni) e Guido Miracco (84), corridore ciclista, fabbricante di bici, musicista e poeta dialettale, si sono presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli parenti ed amici, con due vecchie biciclette. Le stesse con le quali erano andati, proprio il 23 luglio del 1940, a sposarsi nella parrocchiale di Tiglie di Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori dal garage e ancora efficienti», allora ha detto con soddisfazione «Saracchi». La «sempre giovane» coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp/Cervino si comincia domani

CERVINIA. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di avventura con il Premio Alp/Cervino da domani al 30 luglio ai piedi della «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournanche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di montagna.

Torna Balocco sulle rive del Po

TORINO. Il cantautore piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon d'la polsa» - canti pittoreschi e ironici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - sarà ospite alle ore 21 della Terrazza sul Fiume di corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per diamenté jì sugnà» che tradotto significa: per dimenticare le preoccupazioni.

King sotto la pioggia incanta 11 mila persone

STRESA. Oltre 12 mila persone hanno assistito sotto la pioggia al concerto che B. King, ospite del Festival «Lago Maggiore Jazz», ha tenuto domenica sera alla Villa Palazzola di Stresa. È la seconda volta che mi capita di essere davanti a un pubblico che rimane dove è sotto la pioggia per ascoltare la mia musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Hanno reso felice. Non dimenticherò mai Stresa e questa sera. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il «re del blues» prima di partire per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattr'ore, sabato a Pallanza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre 200 spettatori.

PROGRAMMI RTL TORINO

70-94 400 MHz - CN 94 300 - AT 91 800 - VC, BI, MO e VB 94 100
Gloria Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lavoro Concerto: 9.30 Santa Salvia Ballata, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Santa
Via, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamento, 17.30 Cronaca
18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Attualità quotidiana, 22.30 Cronaca
del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Aspirologia Stampa, 25.30 Viabilità, 26.30 Polizia Strada, 27.30 Prima Pagina 28 anni prima, 28.30 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9-10 Previsioni del Tempo, 9-10 Viabilità Aeroporto, 10-10 Previsioni del Tempo, 11-10 Viabilità Ferrovie, 12-12 Musica e Notizie, 12-10 Temperature, 13-10 Viabilità Polizia Municipale, 14-10 Musica e Notizie, 15-10 Previsioni del Tempo, 15-10 Viabilità Ferrovie, 16-10 Viabilità Polizia Municipale, 17-10 Previsioni del Tempo, 18-10 Attualità quotidiana, in diretta da «La Stampa», 21-24 Musica e Notizie, 24-4 Notizie Musicali.

SPORTWAY

MEGASTORE



NIKE

Felpa moda con zip

~~L. 125.000~~

L. 89.900

MARINA YACHTING

Giacchino moda donna

~~L. 242.000~~

L. 170.900

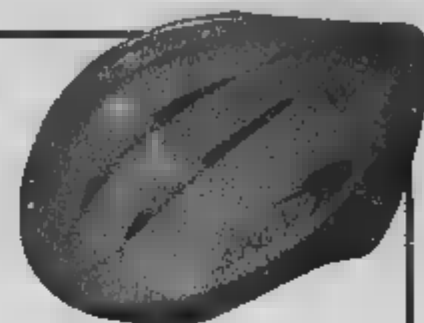


BRIKO

Casco bici

~~L. 79.000~~

L. 49.900



Luglio con i saldi!!!

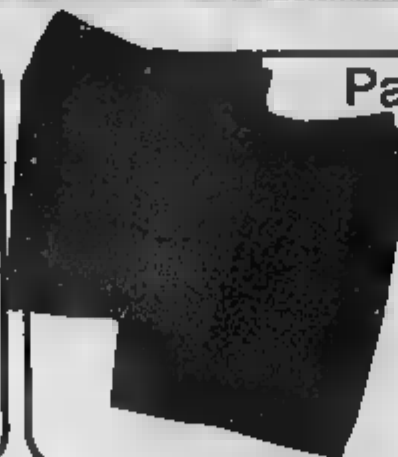


NIKE

Scarpa ONE EIGHTY NB
COL. 111 E 411

~~L. 289.000~~

L. 149.900



Pantalone Bermuda
con tasconi

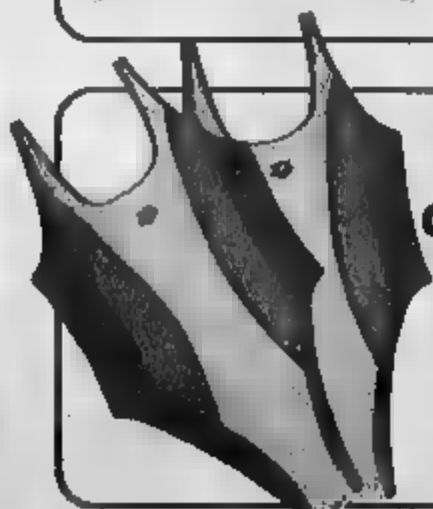
~~L. 32.500~~

LOTTO

Tuta Basket

~~L. 152.000~~

L. 99.900



Costumi interi donna
ARENA, SPEEDO
OFFISSIMA, DUBIN
CHAMPION
O'NEILL

L. 49.900

NIKE

Scarpa
SIDESTREET W
COL. 401 E 212

~~L. 119.000~~
L. 89.900

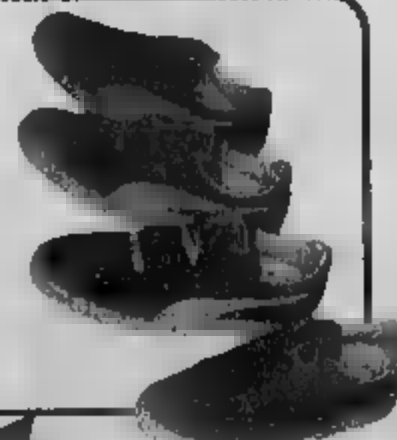


PUMA

Scarpe SUEDE

~~L. 124.000~~

L. 99.000



www.sportway.net

NOVARA

GRAVELLONA T

11100 PERMATE CALDATE TEL. 0321/211111

0321/211111 TEL. 0321/211111



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL, AGENTE PUBBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 (2 linee) - Telefax 0321.623.035

Confienza, la vittima (43 anni) era titolare di una ferramenta ed ex consigliere comunale

Muore mentre spara alle cornacchie Scivolato sull'erba, dal fucile è partito un colpo

CONFENZA

Dopo pranzo ha abbracciato un fucile da caccia ed è uscito sul retro della villetta, in ciabatta. Voleva sparare alle cornacchie che infestavano le piante da frutto e turbavano la tranquillità di quella casa alla periferia del paese.

La tragedia si è consumata in un istante: Giovanni Borotto, 43 anni compiuti da pochi giorni, è scivolato sull'erba viscida per la pioggia, la sua doppietta Bernardelli calibro 12 gli è caduta addosso e nell'urto con il terreno è partito accidentalmente un colpo. La vittima ha raggiunto da distanza mol-

to ravvicinata all'emittente sinistra, praticamente all'altezza del fucile. Lui si è accasciato a terra, esanime. La moglie, che era in casa, si è preoccupata udendo quello sparo: credendo che il marito stesse facendo fuoco per cacciare via le cornacchie. Una mezz'ora più tardi, non vedendolo rientrare e non sentendo più altri colpi, ha iniziato ad insospettirsi. Ha pensato ad un malore ed è uscita a vedere, trovando l'uomo riverso a terra in una pozza di sangue, accanto al fucile. Erano le 14,30 quando ha lanciato l'allarme al 118. Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Azzurra di Robbio. I ve-

lontari hanno caricato a bordo Giovanni Borotto, che dava ancora qualche segno di vita, e sono ripartiti verso l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. I sanitari del pronto soccorso hanno potuto solo constatare il decesso e disporre il trasferimento della salma all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il procuratore Carmine Manfreda deciderà se disporre l'autopsia. Borotto era molto conosciuto a Confienza: era titolare di una ferramenta in via Roma 51 ed era stato anche consigliere comunale fino al '97. La tragedia si è consumata via Vespolate 28, dove risiedeva la moglie e con il

figlio, un bimbo in tenera età di origine asiatica, che la coppia aveva adottato qualche anno fa. L'uomo, paracadutista nella Folgore, era un grande appassionato di armi e a casa ne teneva diverse. La sua famiglia era già segnata qualche anno fa da una grave lutto: la suocera era morta travolta da un'auto. Sul luogo dell'accaduto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Robbio e quelli della compagnia di Vigevano, con il capitano Stefano Bossi. In base agli accertamenti, gli inquirenti hanno dubbi che si sia trattato di una disgrazia ed escludono con decisione l'ipotesi del suicidio. (c. br.)

Presentato ieri il ricorso contro l'esclusione dal campionato



Il presidente Claudio Achilli

Novara, ci sono ancora due giorni per sperare

NOVARA

«Sono tormentato dal dilemma se ufficializzare il no dell'allenatore o andarci avanti così, oppure abbandonare tutto». Claudio Achilli, presidente del Novara calcio, che rischia di scomparire si è espresso così, ieri, dopo una giornata trascorsa atteso che qualcuno si facesse vivo garantendogli una mano per la gestione della squadra. Intanto ha provveduto a tutelarsi presentando ricorso contro l'esclusione dal campionato. Entro domani dovrebbe completarsi l'iscrizione con la garanzia fidejussoria di 400 milioni. Ma

il problema vero non è quello della fidejussione quanto piuttosto della gestione, davvero troppo complicata. Io faccio la mia parte ma poi ci vuole qualcuno in grado di completare l'opera. E non posso più accontentarmi delle promesse, come l'anno scorso. Voglio fatti concreti. Mi rendo conto che i tempi sono quelli che sono ovvero molto ristretti ma se la risposta della città è questa vuol dire che il calcio non interessa. Achilli è disposto anche a farsi da parte se la sua persona fosse d'ostacolo all'ingresso di forze nuove che peraltro non si profilano all'orizzonte che si fa sempre più grigio. (c. amb.)

Dal Ray Charles al «re del blues», in appena due giorni «Lago Maggiore Jazz» ha offerto due eventi irripetibili

In 12 mila sotto la pioggia per B. B. King

«Grazie, non dimenticherò Stresa e questa gente»

Pietro Benacchio

inviato a STRESA

«E' la seconda volta che mi capita di suonare davanti ad un pubblico che rimane due ore sotto la pioggia per ascoltare la mia musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Mi hanno dato un totale felice. Non dimenticherò mai Stresa, Lago Maggiore e questa gente».

B. B. King ieri mattina alle 10 è partito per Roma, ultima tappa del suo tour in Europa prima di tornare a New York. Congedandosi da Adriano Mazzeletti, direttore artistico di Lago Maggiore Jazz, il leggendario del blues ha voluto affidargli il compito: «Ringraziate tutti, ti prego». E ha dato la sua commovente. Come aveva fatto domenica sera, durante lo straordinario concerto tenuto nel parco di Villa Palazzola, davanti alle 12 mila persone di ogni età, incuranti della pioggia battente e fradici d'acqua.

Molti erano arrivati anche ore, anche da fuori regione. «Io amo B. B. King ma, ve lo assicuro, mai resterei sotto il diluvio per lui. Tanto grazie, anche per questo. Vi voglio bene, siete fantastici», ha detto asciugandosi gli occhi l'anziano cantante e chitarrista. Non era la solita frase di rito.

Con l'insuperabile etichetta e una band di prim'ordine, ha



Una scorcio dell'imponente pubblico, stimato in almeno 20 mila persone, che ha sabato sera affollato il lungomare di Palianza per il concerto di Ray Charles e degli Heath Brothers



B. B. King e Ray Charles, leggende del jazz sul Lago Maggiore. In alto, spettatori sotto la pioggia a Villa Palazzola (Fotoservizio Giorgio De Sordi)

Tante le persone giunte dai vicini centri turistici e anche da fuori regione

«Cosa diavolo succede?» E The Genius rimedica col talento i guai all'audio

ripegato tutti memorabili interpretazioni dei suoi successi, compresi una trascendente «You my sunshine...» e un finale con la popolarissima «When the Saints go marchin' in», che scatena l'ovazione.

Appena ventiquattrore prima la rassegna organizzata dall'Apti con il patrocinio della

Regione Piemonte, ha regalato un altro evento: Ray Charles in piazza Garibaldi a Palianza, preceduto addirittura dai fratelli Heath, con altri ventimila spettatori riuniti sul lungomare. E anche The Genius, accompagnato dalla sua grande orchestra e da cinque coristi, The Raelites, ha dispensato perle musica-

li, da «Georgia» a «I can't stop loving you», fino all'omaggio all'Italia con «Surrender», la celebre versione americana di «O sole mio», nonostante i problemi tecnici all'impianto di amplificazione che hanno impedito a buona parte del pubblico di godere appieno del concerto. C'era oltre metà piazza o ai

bordi, in sostanza, ha sentito poco o nulla. Ad accusare i maggiori problemi, al punto che Ray si è lasciato sfuggire un «What the hell is happening tonight?» (che diavolo sta succedendo stasera?), è stato proprio il microfono principale. Risolta almeno in parte l'anomalia con rimedi d'emergenza,

il Genius, apparso affaticato fin sotto il palco, mai però in scena, ha sfoderato il suo talento. E anche per questo non ci sono state plateali proteste o fischi di disapprovazione.

La lamentele, a fine concerto, però si sprecano. «E' inaudito che una manifestazione di questo livello denunci problemi

al service audio proprio nella serata più importante e più attesa del festival. Speriamo che in futuro cose simili non si ripetano. Non osiamo pensare a cosa sarebbe successo se fosse pagato il biglietto», hanno commentato noti musicisti della zona che erano fra il pubblico. (c. amb.)

Da 0 a 1100 km in un pieno*.

Opel Corsa. Meno di un secondo per amarla.



Oggi Opel Corsa con airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e motori che percorrono fino a 1100 km con un pieno*, può essere tua da

Lire 15.900.000**

*Consumi combinati (Norma CEE 93/116): motore 1.7 litri. **Corsa 1.0 versione Viva 3 p. porta chiavi in mano, I.R.T. esclusa, offerta dei Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa.

EUROMOTORS

Via Torino, 55 - CUNEO
Tel. 0322.639766 Fax 0322.639766

E' un'offerta
dal Concessionario

OPEL

GMA

GRANDI MARCHE
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30 - NOVARA
Tel. 0321.413812/14 Fax 0321.451300

Lavori per due miliardi. Rilancio e nuovo look anche per il Palazzo dei congressi di Arona

Meina, l'antico zoo diventa centro d'arte**La Villa Faraggiana ospiterà rassegne e laboratori**

MEINA

Arrivano due miliardi della Regione e così proseguono i lavori di restauro della Villa Faraggiana. A recupero ultimato, forse già entro l'anno, diventerà un centro nazionale per l'arte moderna. Intanto si prepara un nuovo look per il Centro congressi di Arona.

La Villa Faraggiana si trova sulla statale del Sempione all'ingresso di Meina. Costruita dall'architetto Antonio di Gallarate, è la più importante della località (tra le altre: Villa Eden, Bonomi, Cella, Paradiso, Castagnara). Si presenta una facciata e un vasto parco ricco di alberi, pini, faggi, cedri, magnolie, palme e camellie, oltre a prati ed aiuole. Nel primo quarantennio del secolo passato la Villa Faraggiana ospitò anche un giardino zoologico e un museo etnografico. Nel 1949 fu donata da Alessandro Faraggiana al più istituto Palazzolo di Bergamo, che la trasformò in una residenza per anziani. Serre e museo quasi cancellati. Ora il complesso ritroverà un nuovo rilancio. Il sindaco di Meina Marcello

Donderi, però, non svela del tutto il piano dell'amministrazione: «Sarà un centro per l'arte, senz'altro. Ma il progetto è più ampio. L'iter era a tempo avviato dall'ex primo cittadino Paolo Cumbo: «Anni fa avevamo preso contatti con la fondazione Valerio Adami, un artista noto in tutto il mondo, che ha un'abitazione anche sul Lago Maggiore. Il centro culturale avrà sei locali, quattro sale molto ampie e due appoggio, per ospitare le mostre; le ex serre diventeranno una scuola d'arte per i giovani. Accanto al complesso saranno realizzati una caffetteria, un book-shop. Il progetto sarà completato da ampi parcheggi verso il lago. Quando il Centro di Meina sarà operativo, si potrà realizzare un pacchetto di offerta per l'arte coinvolgendo Villa Ponti di Arona, il Museo dell'Ombrello di Gignese e quello del Paesaggio di Pallanza».

Novità anche ad Arona per il Palazzo dei Congressi di corso Repubblica, il complesso Palazzotto, opera del costruttore Imer Salina, da poco scomparso. Alberto Caprotti, direttore dell'agenzia spettacoli Aeromax che gestisce la struttura per



La Villa Faraggiana si trova sulla statale all'ingresso di Meina. Ospita anche un giardino zoologico ed un museo etnografico. Nel 1949 fu donata da Alessandro Faraggiana al più istituto Palazzolo di Bergamo e divenne una residenza per anziani.

il Comune, illustra: «I lavori riguardano alcune migliorie tecniche all'impiantistica e soprattutto dell'esterno, nascosto dagli altri edifici». Aggiunge Caprotti: «Dobbiamo completamente reinventare la visibilità, con insegne adeguate ed apprezzabili anche dal punto di vista del design, sul fronte del portico. Dovrà essere valorizzata la scalinata di accesso alla reception». I lavori potrebbero essere ultimati in paio di mesi. La società Aeromax si occuperà anche della «commercializzazione

del Palazzo dei Congressi. Finora la sala è stata concessa dal Comune solo per un limitato numero di spettacoli, concerti o corsi: 350 posti, tra platea e galleria, solo in rare occasioni sono stati adeguatamente sfruttati. E' tempo di osare di più.

Situazione in preallarme in tutto il Vco

Maltempo a Orta due strade chiuse

ORTA SANGIULIO

Il violento temporale abbattutosi ieri nel Cusio provocato allagamenti e smottamenti in diverse località della sponda orientale del lago d'Orta. In modo particolare proprio Orta San Giulio si è verificato smottamento con conseguente parziale ostruzione della carreggiata di via Fava che conduce al centro storico ortese. Il sindaco del borgo, Fabrizio Morea, ha emesso un'ordinanza di chiusura della strada e del vicolo del vicolo una ulteriore caduta di dall'area adiacente villa Natta. Stessa misura anche per via Giovanetti, altra strada che conduce al centro storico che dunque isolato al transito automobilistico. In alcune strade del centro il livello dell'acqua ha superato i trenta centimetri allagando negozi oltre che abitazioni ed ha provocato alcuni casi anche l'esplosione delle fognature. Problemi di allagamento anche lungo la statale 229 del lago d'Orta nel tratto compreso tra la località Miami e Pettinasso con conseguenza anche sulla viabilità. E il maltempo, purtroppo, dovrebbe continuare. Questo almeno secondo le previsioni

dell'Osservatorio di Locarno Monti. Situazione di preallarme dunque, già da ieri, in tutto il Vco. Ieri pomeriggio sono segnalate alcune situazioni di emergenza al comando e ai distaccamenti provinciali dei vigili del fuoco per tutta una serie di incidenti stradali verificatisi, a causa della pioggia, sull'autostrada nel tratto fra Arona e Verbania. E il maltempo potrebbe essere stato la causa dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina poco prima della statale 34 del Lago Maggiore all'altezza di Cannero Riviera e che ha provocato la chiusura della strada per oltre due ore con inevitabile formazione di lunghe code nei due sensi di marcia e forte disagio per gli utenti. Un camion ed un'auto - probabilmente in fase di sorpasso - sono entrati in collisione con notevoli danni ai mezzi e fortunatamente senza alcun ferito. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando provinciale che hanno provveduto al ripristino del traffico che è ripreso poco dopo le 10,30 a senso unico alternato. Altri incidenti stradali causati dalle piogge intense si sono verificati sulle principali strade della provincia. (r.s.)

Miss Italia ha fatto tappa nel weekend a Omegna e al «Gilda» di Castelletto Ticino

Rosy torna e vince**La stresiana alle prefinali**

Marco Piatelli

CASTELLETTO TICINO

Una gran bella emozione per Rosanna Ielpo, 24 anni, commessa di Stresa, quella vissuta l'altra sera alla discoteca «Gilda» di Castelletto. Non solo il titolo, prestigioso, di Miss Cinema regione, ma pure i complimenti di Manila Nazzaro, Miss Italia '99 che le ha piazzato la fascia ai fianchi. La splendida foggiana ha impreziosito la serata nell'elegante discoteca ticinese. Notata che ha visto in passerella una ventina di ragazze, 15 delle quali a quel «spasmodico» per le prefinali nazionali di San Benedetto del Tronto. Rosanna ci sarà, e per la seconda volta in quattro anni: l'ultima volta fu nel '96: «Quest'anno però spero proprio di arrivare fino in fondo, cioè a Salsomaggiore. Ci tengo tanto». E il fatto che lei, lunga, è dimostrata dal suo secondo «gettone di presenza»: generalmente chi torna dalle prefinali nazionali non sfilava più, almeno a Miss Italia. Invece «Rosie» ci ha riprovato e la

sua costanza è stata premiata. Chi invece tornerà più da queste parti, almeno a tempi stretti, è Manila Nazzaro che oltretutto ha ricordi poco piacevoli del Novarese a causa delle tremende zanzare. Due settimane fa la bella foggiana, nella serata della multitalia Metropolis, è stata assalita dagli insetti che le hanno provocato un choc anafilattico tanto che ha dovuto correre in ospedale ad Arona.

Tornando alla stratta attuale, «Gilda» va segnalata la seconda posizione di Sharon Castello, 17 anni, di Mondovì, Miss Rocchetta, che assomiglia tanto a Sabrina Ferilli.

Da Castelletto a Omegna, dove sabato sera è stata «segnata», in una piazza Beltrami gremita all'inverosimile, la fascia regionale Ragazza Sasch Modella Domani: l'ha vinta la bionda torinese Cristina Madoni, 22 anni, impiegata. Tanti applausi per la nuova Miss Omegna, Annalisa Galasso, 16 anni studentessa alla «alberghiera».



Da sinistra, Rosanna Ielpo e Miss Italia '99 Manila Nazzaro al «Gilda» di Castelletto

Dai volontari Cri

Medicine a domicilio con il servizio «Pronto farmaco»

ARONA. Medicine a domicilio con il nuovo servizio dei Volontari della Croce Rossa. «Pronto farmaco» è disponibile, in via sperimentale, tutti i giorni festivi e prefestivi e si rivolge alle persone che non sono in grado di recarsi da sole in farmacia.

Chiamando il centralino della Croce Rossa (0322/480001), un volontario si recherà a casa del paziente, ritirerà la prescrizione medica e l'eventuale denaro per il pagamento del farmaco, quindi lo consegnerà.

Il servizio è riservato ai residenti comuni di Arona, Dormelletto, Castelletto sopra Ticino, Borgo Ticino, Comignago, Oleggio Castello, Paruzzaro, Nebbiuno, Massino Visconti, Meina, Lesa, Colazza, Pissone, completamente gratuito. Telefonando al numero del centralino della Croce Rossa citato gli interessati potranno anche richiedere quali siano le farmacie di turno. (a.b.)

Da venerdì alle 18

A Pombia apre uno sportello a Malpensa

POMBIA. E' aperto l'ultimo venerdì del mese, dalle 18 alle 20 in sala consiliare, lo «Sportello Malpensa 2000»: da questa settimana i cittadini possono avere informazioni sulle iniziative ed esporre problemi e disagi provocati dall'attività aerea e dai sorvoli.

Scriva Elena Srtomengher che guida l'amministrazione comunale: «Portiamo il nostro contributo alle iniziative che scaturiscono dal coordinamento dei sindaci e abbiamo a tempo contribuito a dar vita al Covest. Il primo obiettivo con lo sportello è di fornire informazioni tutte le settimane. Il Comune di Pombia sostiene il progetto più ampio di un «centro studi» su temi ambientali, di tutela del territorio e delle comunità. Venerdì saranno illustrati programmi e obiettivi: il centro studi approfondirà e divulgherà i dati sugli effetti che la presenza di un grande aeroporto provoca sulla salute e sul territorio». (m.p.a.)

Ad Arona, S. Luigi

Le Penne nere donano ai giovani

ARONA. E' stato inaugurato ad Arona, nel quartiere San Luigi, il «Parco delle Penne Nere», alle spalle della chiesa consacrata quattro anni fa. Si tratta di un'area verde, piantumata, non viaria e panchine, cui centro vi è un campo di calcio intitolato a Natale Di Savino, un noto abitante del quartiere recentemente scomparso.

Il giardino è stato simbolicamente consegnato ai giovani del rione affinché se ne prendano cura e lo trasformino nel loro punto di ritrovo. L'iniziativa è stata del Gruppo Alpini di Arona e si colloca nell'ambito delle manifestazioni per l'ottantesimo anniversario della fondazione della sezione Intra dell'Ana. Alla cerimonia d'inaugurazione, tra gli altri, sono intervenuti don Angelo Villa, che ha celebrato la messa, il presidente del Gruppo Ana Arona Franco Miaz, il sindaco Mario Velati e il generale alpino Luigi Manfredi. (s.b.)

NUOVE VOLVO SERIE 40.
IL COMMON RAIL
ADESSO E' AL SICURO.



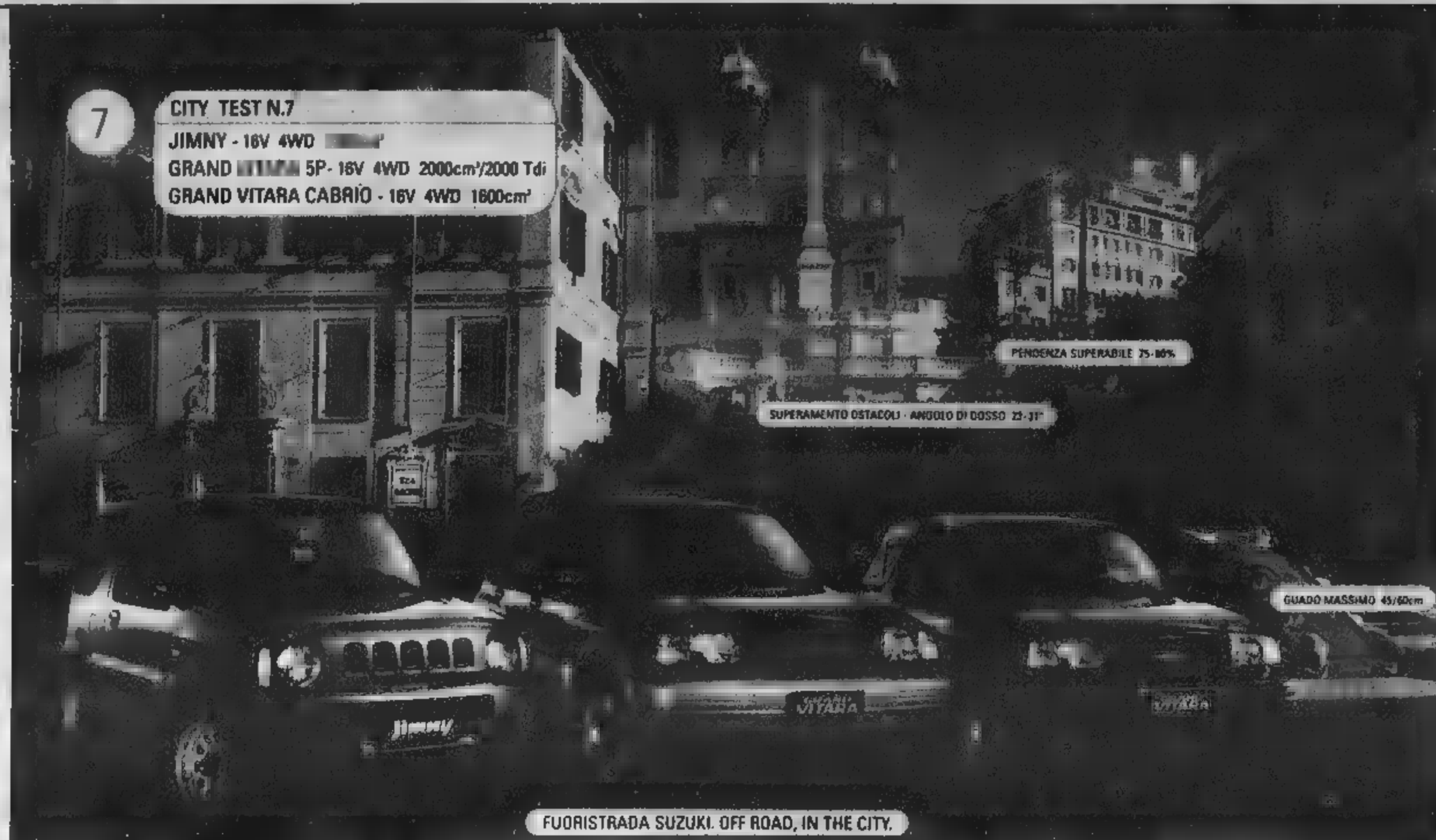
NUOVI MOTORI TURBODIESEL COMMON RAIL FINO A 115 CV.

Alla tecnologia Common Rail mancava un fondamentale dettaglio: la sicurezza Volvo, con 6 airbag ed i sistemi esclusivi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Aggiungete le brillanti prestazioni dei nuovi motori, un design ancora più attraente, comfort e affidabilità esaltate al massimo. Il risultato: un'auto che merita di avervi alla guida. Berlina e station wagon, turbodiesel e benzina da 37.900.000 lire (19.600 Euro), IPT esclusa.

CONCESSIONARIE

Fontana BORGOMANERO (NO)
Via Novara 101/105 - Tel. 0322.82089 • fontana@mythos.it

Totauto NOVARA
Via Delleani (Corso Milano) - Tel. 0321.694877 • totauto@tin.it



eco-incentivi

Autonova
Azienda certificata ISO EN UNI N°474

SIAMO APERTI
NEL MESE DI AGOSTO

Prestige cars

NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321.622211

ARONA
Viale Baracca, 11
Tel. 0322.45338

SUZUKI
AUTOMOBILI

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588

quest'estate
esci con blu

una ricaricabile
blu on
con 100.000 lire*
di telefonate
a sole 60.000 lire*.
fino al 31 agosto.

è un'offerta dei rivenditori blu

per conoscere il rivenditore blu più vicino a te chiama
il Numero Verde 800-000-198 o collegati a www.blu.it

* Maxipro Blu. Lotteria a validità solo delle telefonate. Per conoscere le condizioni di partecipazione e i premi vai su www.blu.it o chiama il Numero Verde 800-000-198. Validità fino al 31 agosto 2000. Per informazioni sulla rete vendita blu vai su www.blu.it o chiama il Numero Verde 800-000-198.

Nessun aumento di costi. Ma il problema dello smaltimento è solo rinviato

Emergenza rifiuti scongiurata

Soluzione in extremis: immondizia a Brescia

Sergio Ronchi

VERBANO

Il Vco risolve, almeno per il momento, l'emergenza rifiuti. Nasce dall'impossibilità di conti-
nuare a trasferire alla discarica di Castellamonte la quantità d'immondizia prodotta in eccedenza che per qualche mese potrà inviare a Brescia, con gravi finanziamenti per gli am-
ministratori. E' quanto è reso noto ieri Claudio Zanotti, presidente del Con-
Sorzio Vco gestore del forno im-
pianto di Mergozzo, ricordando le
circostanze che hanno determi-
nato l'attuale situazione.

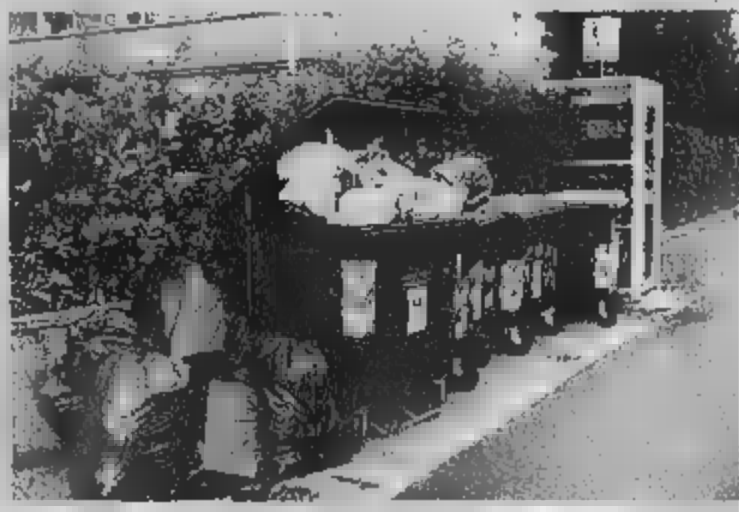
Il 1997 i Comuni consorziati del Verbano, Cusio e bassa Ossola producono circa nove-dieci mila tonnellate annue di rifiuti che non possono essere smaltiti dall'impianto di incenerimento. La parte in più è inviata a Castellamonte. Per l'anno in corso però la Provincia di Torino ha autorizzato solo il trasferimen-
to di quattro mila tonnellate, che si sono esaurite previsto alla metà di luglio.

L'emergenza giunge proprio in una fase cruciale - osserva Zanotti - in cui si produce una quantità di rifiuti. Già da tempo perciò eravamo impegnati in stretta collaborazione con la Provincia, a cui compete stipulare accordi extra-provin-
ciali, e con la Prefettura, per trovare una soluzione.

Proprio quando si era giunti al limite di guardia, la situazione si è sbloccata. Infatti - aggiunge il presidente del consorzio - dopo una trattativa lunga e laboriosa è stato concesso dalla Provincia di Brescia l'Azienda Servizi Municipalizzati lo smaltimento urgente di cinque mila tonnellate per tre mesi: al 19 ottobre e già da domani i nostri camion partiranno alla volta della discarica di Montichiari. E'

importante anche che questo risultato si sia raggiunto senza aggravare di costo rispetto all'invio a Castellamonte, che era di circa 250-280 lire al chilogrammo.

Naturalmente l'emergenza è destinata a ripresentarsi in ottobre, quando saranno raggiunti i quantitativi e termini concessi, nonché per la sosta dell'impianto di Mergozzo per manutenzione. A tale riguardo il vice presidente e assessore all'Ambiente della Provincia, Alberto Zaccaria, era già intervenuto nelle scorse settimane per stimolare comuni e consorzi ad arrivare agli indici di raccolta differenziata previsti dall'amministrazione e conquistare quanto prima la piena autonomia del territorio nella gestione propri rifiuti.



Da domani i rifiuti del Vco finiranno a Montichiari

A Verbania arriva il «Movicentro» che facilita l'interconnessione gomma-rotale

«Riparte» la stazione di Fondotoce

Un progetto per sale d'attesa, negozi e servizi

Il progetto «Movicentro» della stazione di Fondotoce, già inserito nella Regione nel sistema delle interconnessioni tra sistemi di trasporto gomma e rotaia. Lo scopo è rendere efficiente e confortevole l'intermodalità di trasporto, riqualificando gli ambiti urbani interessati. L'onorevole Marco Zaccaria ha dichiarato ieri che, a seguito di un incontro con l'assessore Casoni, è garantito dalla Regione uno stanziamento di 4 miliardi per procedere alla costruzione della struttura. Ha garantito un intervento con le Ferrovie dello Stato e il Governo per ottenere la ristrutturazione completa della stazione, che si presenta ora in una condizione indecorosa, e per rivedere il sistema di fermate dei principali treni. Contemporaneamente l'assessore provinciale Giovanni

Francini ha reso noto che la Provincia amministrativa procederà, con il Comune, per completare entro la fine di settembre il progetto del Movicentro e poter così avviare l'iter che consentirà di iniziare i lavori per la fine dell'anno prossimo. Il Movicentro di Fondotoce consista in una struttura a due piani (uno a livello strada ed uno a livello ferroviario) sull'area occupata dall'attuale parcheggio lato stazione. Garantisce un agevole scambio di utenza tra veicoli privati, autolinee pubbliche, linea ferroviaria, gomma e un parcheggio multipiano, a sala di aspetto e servizi accessori, in aggiunta ad un'area di sosta per autobus e ad alcuni negozi. Il sindaco Al-
Reschigna sottolinea l'esigenza di rimettere il discorso «recuperare il ruolo della stazione. Perché si trasformi in una cattedrale nel deserto».

Macugnaga, la Scuola alberghiera fondata da don Sisto

La Baia dei Congressi diventerà del Comune

MACUGNAGA

Diventa di proprietà comunale la Baia dei Congressi. La scuola alberghiera realizzata negli Anni '70 da don Sisto Bighiani, allora parroco a Macugnaga, sarà presto del Municipio. Aperta agli studenti nel '71, venne riconosciuta come migliore scuola alberghiera europea già quattro anni più tardi.

La struttura, venduta dalla Curia di Arona, è chiusa ormai da 18 anni. Il consiglio comunale ha votato la proposta avanzata dal sindaco Tiziano Iacchini per trasferire al Comune gran parte del complesso turistico alberghiero. Voto quasi unanime: contrario solo il consigliere di minoranza.

L'immobile è attualmente di proprietà della società «La Valle» di Arona, cui è stata già stipulata una convenzione. La parte interessata dal trasferimento, circa 800 metri quadrati, è quella che a suo tempo era destinata ad ospitare il centro congressuale, il cinema e la sala giochi.

E' un'operazione importante - sostiene il sindaco Tiziano Iacchini - La struttura ha un valore anche affettivo per l'intera comunità di Macugnaga. L'immobile vide la luce grazie al compianto don Sisto, propulsore del turismo in paese; un prete che mirava a promuovere così nuovi posti di lavoro per i giovani della valle. Il fatto che la Baia torni alla collettività è una doverosa risposta morale ai valori insegnati da lui.

La convenzione con la società «La Valle» è stata firmata il 18 luglio. La giunta - dice Iacchini - ha già assegnato l'incarico professionale che redigerà il piano integrato urbanistico che verrà poi presentato alla cittadina a settembre.



Gran parte del complesso della Baia dei Congressi sarà trasferito al Comune

PIEVE

Casa svaligiata dai ladri durante il matrimonio

I ladri hanno fatto una bassa di oro e denaro per 25 milioni di lire in tre villette di Megolo. I furti sono avvenuti mentre i proprietari delle case che erano ad un matrimonio.

VERBANIA

Superenalotto, vinti al bar Cavour circa 150 milioni

Tre «cinque» da 5 milioni ciascuno: è vincita al Superenalotto per il bar Cavour di Intra. E appesa alla rastrelliera del bar è rimasta quella super-fortunata che conteneva il «sei».

VILLADOSSOLA

Fatture regolari alla «Ruga», prosciolti la titolare

Non doversi procedere: il gip ha prosciolti Rosanna Carotti, 55 anni, della «Ruga srl», accusata di fatture false. Con l'avvocato, Marco Garzullino, ha dimostrato che era tutto regolare.

LAVAL

I Ds non accolgono le dimissioni di Mazzola

I Ds respingono le dimissioni da consigliere comunale di Pietro Mazzola. Mazzola aveva prima rivolto le scuse alla presidente del Consiglio Donata Ivi per dichiarazioni nei suoi confronti.

Fino al 31 Luglio 2000

TIM Duetto + Autoricarica 190

Un'offerta da 30 e lode

Chiunque
attiverà il servizio
TIM Duetto
+ Ricarica 190
(vedi tariffa)

2 TIMCARD
con **£. 200.000**
di Traffico
prepagato
complessivo
+
1 Telefonino
Dual band
£. 99.000

Tutto a sole
£. 299.000
(iva inclusa)
*esclusi profilo L. 10.000 ed.

Ora con TIM puoi perdere spendendo fino a 30 lire (2) al minuto: basta essere in due e avere entrambi TIM Duetto più Autoricarica 190 (2). Infatti con TIM Duetto spendi sempre e solo 10 lire al minuto (3) e in più con Autoricarica 190 vi ricaricate l'un l'altro di 60 lire al minuto (4), anche quando vi chiamate da qualsiasi numero TIM. Acquistare TIM Duetto costa solo 10.000 lire (IVA incl.). TIM Duetto + Autoricarica 190: perché ricaricarvi insieme è il massimo.

TIM Duetto	190
10 lire al minuto (3)	
10 lire al minuto (4)	
Quindi	
finché a 30 lire al minuto (2)	

(1) TIM Duetto è combinabile anche con Autoricarica e Long Tim Ricaricabili. Non è invece combinabile con le altre opzioni di TIM MENU e la tariffa TIM e non può essere acquistata singolarmente.
(2) Non è una tariffa. Per volumi di traffico equivalenti. Valore esclusa IVA e scatti.
(3) Costo indicativo (+IVA) della chiamata nazionale su un numero TIM a scatto a scatto alla risposta di 250 lire (+IVA) comprensivo dei primi 5" di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire (+IVA) ad una durata di 2" e 47" Termini e condizioni.
(4) IVA Esclusa.



ARONA
Lgo Lago Maggiore, 36
Tel. 0322.46117

BORGOMANERO
Via Novara, 20
Tel. 0322.836731

GHEVIO DI MENA
Via Invorio, 46
Tel. 0322.214621

CENTRO TIM

e-vai

Promozione E-val One Estate
fino al 31 Luglio

Goditi la Promozione E-val One "Estate"

Se acquisti il Personal Computer E-val durante la promozione pagherai LA PRIMA RATA AD OTTOBRE "DOPO L'ESTATE" e potrai vincere UNO SPETTACOLO VIAGGIO IN GRECIA

GESTEL srl
DOMODOSSOLA - C.SO DEL POPOLO, 1
TEL. 0324.248896

PUNTO 187



Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa

A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli colombiani del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo dal mare.

«Davanti agli occhi miei», come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, loggia, a fiancheggiare l'Acquario e la grande Nave blu di Panto Spicola.

E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia ■ New Trolls ■ in concerto ■ Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della storica band genovese è ospite della rassegna musicale «Approdi dal Mondo» promossa con grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Muddaloni e Mauro Spisito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In «scatole», tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Fossati, Bindi, E scusate se il poco.

Il concerto, che comprenderà anche alcuni omaggi agli interpreti per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotone. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia ■ New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000

Voto e Daubed in festa

ALBENGA

Eppur si muove...No, non il Galileo (anche se la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori ■ La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «soliti noti» continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio, il tutto aspettando il «botto». Perché, ■ novità ■ questa settimana si ■ avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di ■ consegnarli. Una sorta di preattacco già collaudata gli anni scorsi (in qualche caso con enorme ■ cesso) ■ protagonisti del referendum.

Così ■ il sistema dello «scambio» di tagliandi sta funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Alassio, il loro bagnino Enzo, il ■ Maurizio «El doctor», i baristi del bar della Stazione di Alassio, la discoteca Le Vele di Alassio; il drink ■ music Daubed di Vado Ligure hanno gli stessi voti, 4 mila 526) si sta assistendo anche ■ altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «partita», insomma, non ■ conclusa ■ i protagonisti del divertimento ■ ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.

Un modo per arrivare alla serata finali di Festivalmare 2000 che avrà ■ settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale ■ il gran gala ■ ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità ■ far diventare realmente protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino ■ Ventimiglia, una terra dove l'ospitalità e il divertimento ■ qualche cosa di più che semplice parole.

Accanto ai voti dei lettori de La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ■ saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, ■ non ci siano tagliandi da compilare ■ (la proposta, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sui coupon pubblicati ogni giorno), si sta sviluppando la «baggarre» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire ad ottenere l'ambito riconoscimento della statuetta di Festivalmare 2000.

AGGIORNATA AL 7-2000

BAGNI MARINI	VOTI
CADORNA (Alassio)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
BAGNI ■ (Andora)	436

Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Diano Marina) 289; ■ Igana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; San Pietro (Albisola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) ■ Olimpia (Savona) 48; Nelly (Alassio) 40; Nettuno (Albisola) 35; Sirena (Albisola Mare) 26; Ondina (Albisola) 21.

BAGNINI

ENZO EL CHICO (Cadorna-Alassio)	■
MARCO (Lido-Noli)	■
UMBERTO TINELLI (Lido-Noli)	565

Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Max 110; Gianni Ciaccia ■ Pietro-Albisola) 98; ■ (Atlantic-Laigueglia) 63; Mike (Nelly-Alassio) 40; Antonio (Ospedaletto) 25; Samuele T. (Ondina-Albisola Capo) 21.

DJ

MAURIZIO «EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	4526
RINOX	■
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	■

Giannice (Malibù) 375; Zorro (Barock Café) ■; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La casa ■ Luis) 45; Tomahawk (Cerialle) 45; Franki D. 41; Master Obs ■ Club Sanremo) 37; Giuliano R. 31.

GELETAI

SIMONA ■ PAOLA (Pappus-Noli)	1606
CREMMA ■ CIOCCOLATO (Alassio)	781
L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	■

Walter ■ Dattiero-Finale L.) 369; Protetto (Calizzano) ■; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Matuzia (Sanremo) 25; Pasquale Arico (La Casa di Luis) 22; Inde (La Grotta-Albisola M.) 21.

BARISTI

STAZIONE ALASSIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	■
O'ILARIO (Samarcaanda)	■

Carlo e Pietro (Riolto-Pietra L.) 369; Beppe ■ Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagni Lido-Noli) 193; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 179; Silvia (Happy Meal) 149; Tino (Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cenese) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; ■ Halo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Maitia (Harley Caffè-Cerialle) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Haiti-Loano) ■; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; ■ (Caffè Torino-Albenga) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Alassio) 43.

DISCOTEQUE

LE VELE (Alassio)	4526
BAIDA (Noli)	777
MALIBU' (Pietra L.)	■

■ ■ (Andora) 334; ■ Bamboo (Savona) 153; La Suerte ■; Giza (Sanremo) 86; Covo Disco Dinner 82; I Pozzi (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19.

DRINK & MUSIC

DAUBACI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	■
SAMARCANDA (Andora)	485

Tropicana 376; Barock Café (S.Bartolomeo) ■; Jaws Gasoline (Finale L.) 162; Big Ben Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cerialle) 73; Mata ■ (Andora) 71; Caffè Gavio (Loano) 70; Casa di Luis (Saliceto-CN) ■; Caffè Doria (Andora) 39.

GRUPPI MUSICALI

TRIBU' LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	794
IRIS HELDS	■

Michele ■ Mistero 180; I Capovoli 143; Tremendicanti 112; ■ Trade (Sanremo) 110; Sixties Boys ■; Tony D'Abbrero (Cerialle) 73; 4 ■ Bambine 55; Qirsh 47; Ivano Nicolini 27; Klasse Criminale 21.

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità
Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI

Si accendono queste sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» di Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali estive più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4 agosto), questa sera «il Palco sul Mare» debutta con lo show di Radio One (One e molti ospiti).

A Chiavari, sempre questa sera, tocca invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in piazza dell'Umanità, l'ex Colonna a Mare di Chiavari.

Artista che non sta mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intracciato con la sua sempre fertile canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale live estiva, il preludio a impaginati ■ più ghotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che non tralascerà di certo «Vendo Bagnoli», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, teatro in questi giorni dell'omicidio ■ giovani di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di ■ e di vecchi successi

E a Ventimiglia arriva Baccini

Domani sera in piazza del Comune
L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo, L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete ■ successi come «Le donne di Modena» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese ■ infatti presentato le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Ten-co». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

(d. bo.)



Il cantautore genovese ■ Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica

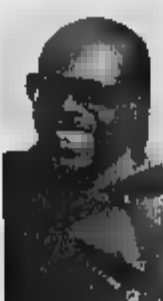
In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

CALEDO

SANREMO

Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma da giovedì sera nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del ■ lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publifmod (come la precedente), si apre all'insegna del puro gospel con Pontella Bass, accompagnata dal fratello David Poaston.

La Bass, ■ delle voci più importanti del rhythm & blues, e una grande solista ■ canto religioso, mentre il fratello è famoso per la straordinaria qualità vocale e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Tourn (ha collaborato con Mietta, gli Articolo 31, Elin e Le Storie Tesu), che sostituirà



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e rhythm & blues

Michele Zorrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues ■ ritmi afrocaribici) ■ invece i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con il Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quel Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfatrice delle Nuove proposte del Festival (si esibirà al pianoforte in raffinato repertorio blues).

Gran finale sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio ■ solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come ■ Dylan, con il quale ha inciso l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Anni realizzati uno speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che ■ in onda il 13 e 20 settembre.



ISUZU

TRAMONTE ITALICA 159 CV - ■ TD,
sistema di alimentazione «Common rail»
3 o 5 porte

PASSOLUNGO

Da oggi
con omologazione
autocarro
5 posti

concentrazione in città

il divertimento in campagna

il brivido del 4x4

EUR-TRUCKS S.R.L.

Concessionaria ISUZU per Novara e Verbania

TRECCATE (NO) V. Novara, 155/b - Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422



A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paola Gubello

TRIVERO
E' solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre mezzo secolo fa. A Biemonte il nato la Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Il testimonial niente che la blonda effervescente Paola Pezzo, la medaglia d'oro che gareggiando con una scollatura da capogiro aveva incantato i telespettatori alle Olimpiadi del '98. E in cabina regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando il montagna del Trivese in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

Di quest'ultimo exploit il capostipite Ermenegildo Zegna sarebbe fiero. Ma mai Laura, sua nipote, che raccogliendo la sfida del nonno (in famiglia definita la «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver «costruito» l'Oasi ora è passata alla terza fase del progetto, la sua promozione.

Vero e proprio parco naturale, ideale per passeggiare, segnalato con cartelli che indicano la peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi conta su una nuova attrattiva: tre percorsi di facile, media ed alta difficoltà, (per un totale di una trentina di chilometri) tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa non poteva che essere a servizio completo. Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti «laureati» dalla Federazione Nazionale Ciclistica ed una serie di biciclette per chi ne fosse sprovvisto.

E la prima ad approfittare di quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella alla

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, dai paesaggi bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «terrazza» che guarda sul Biellese.

E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo. Solo l'olimpionica che, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare una dei maestri di Biemonte. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai boschi della Panoramica.

«L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio», spiega Laura Zegna, «ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepè. Il nostro impegno è assicurare

ed il «lancio» della scuola e percorsi avverrà via internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo».

Nell'arco del prossimo anno i promotori contano di portare le piste ad un centinaio di chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge European» che richiama atleti di tutto il Nord Europa.

Per avere più informazioni: 015-744184/0328-2481023 oppure via internet: oasizegna@biella.alpcom.it.



L'olimpionica Paola Pezzo che ha testato i sentieri dell'Oasi Zegna al fine di suggerire i percorsi più adatti agli appassionati di mountain bike. A sinistra Biemonte rinomata stazione turistica del Biellese

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Roberto Eysard

Al campione. Intra che ha passato il fiume per trasferirsi nella gemella Pallanza, dopo l'oro mondiale e quello europeo, manca l'ultimo più prestigioso: quello olimpico. Ma che cosa ti combina Beniamino Bonomi, di Verbania, che a Sydney disputerà la sua quarta e ultima Olimpiade? Proprio in quel traguardo più ambito per un canoista non ti va a «inventare» una coppia inedita anche se con il pluridecorato Antonio Rossi?

«Ma... Non è stata un'invenzione, ma una decisione forzata. Con Antonio dovevo già... K2 sulla distanza dei mille metri, ma per il K2 all'improvviso prima il suo compagno di barca Daniele Scarpa, poi l'anno passato Luca Negri hanno via via rinunciato e così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché tutto questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico...

«E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla

intesa in modo da diventare e agire come un solo canoista. La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita...

«Nel K2 500 metri in un secondo e mezzo sono racchiusi quindi equipaggi e quindi per vincere bisogna fare una gara perfetta dal primo all'ultimo centimetro con il cuore che ti balza in gola, mentre nei mille la cerchia è leggermente più ristretta».

Chi temete? «I rivali più o meno sono sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei è alla quarta Olimpiade... visto che ad Atlanta vinse l'argento per migliorarsi non le resta che l'oro...

«Medaglia a cui punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa in Polonia siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi dai primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limare il tempo ancora un po' e manteniamo la forma fino al primo di ottobre... In palio c'è l'ultimo oro».



Beniamino Bonomi

Al Teatro Sociale e al Milanollo gli spettacoli hanno grande

Per il «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

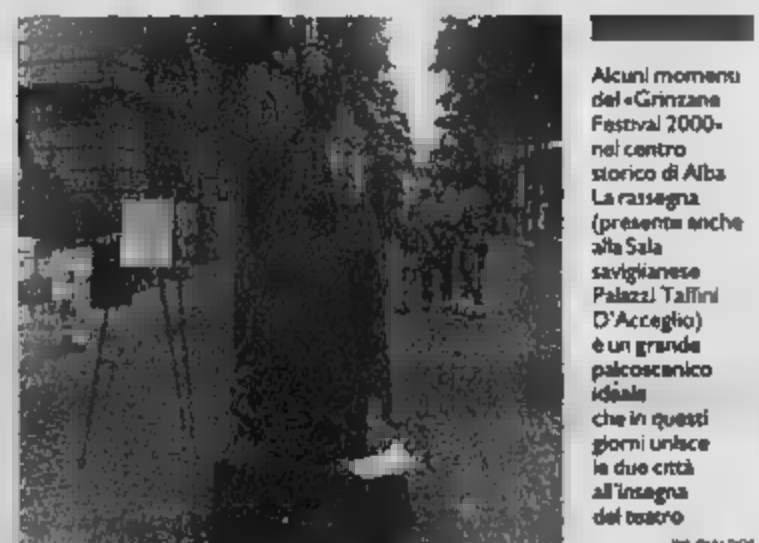
Giuseppina Fiori
ALBA

Un grande palcoscenico ideale unisce in questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del teatro con il «Grinzane Festival 2000». Ad Alba, è stato accolto tra gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo del racconto di Beppe Fenoglio che in prima assoluta ha aperto il Festival al Teatro Sociale. Sul palco, a la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio edifica la parola alla doppietta, è stato l'attore Beppe Rosso con la regia di Vacis. Allo scrittore albese il «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in cartella, alla scoperta dei luoghi fenogliani in Langhe e una serata di racconti e ricordi sull'autore de «La Malora».

A Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzi Taffini D'Acciglio, gli incontri ravvicinati del terzo riga, originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Iris. I primi giorni Festival non hanno lasciato un attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si è esibita la «Banda Osiris»: sabato pomeriggio il centro storico è stato animato dal teatro di strada, in con lo spettacolo «Semplici» (Alba) si sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

Domenica pomeriggio è protagonista la «Mabò Banda di Macerata con una parata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Eccola porcas» di Fabrizio Pagnola, narrazione sulle vicende dell'Acne e della Valle Bormida (Sociale). Savigliano ha ospitato due performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, al Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villanova» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzane Festival 2000» nel centro storico di Alba. La rassegna (presente anche alla Sala Saviglianese Palazzo Taffini D'Acciglio) è un grande palcoscenico ideale che in questi giorni unisce le due città all'insegna del teatro



Giovedì prosegue con le serate dedicate al racconto e alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di Michele Di Mauro e poi con Ricordi del Piemonte di Luciana Litzaretto e Bruno Gambiarola (ore 22,30). A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Espace H» con i francesi

«Metal voices» in piazza Santorre Santarossa (ore 22). Venerdì 28 ad Alba (Sociale, ore 21) recital «Canta di Mosca», seguito dal concerto della romana «Fanfara Ciocarlia» (Arena Teatro Sociale, ore 23); a Savigliano, il concerto teatrale «Buongiorno Arturo buongiorno» del «Tetas de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), seguito dal Progetto sul racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 01735189 di Alba e 0172710236 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio oggi s'inaugura «Opera Festival»

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto del Cusio si trasforma in sala concerti. Da questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, interamente dedicata all'opera da camera. La prima serata, in po diversa dalle successive, è quasi una «ouverture» del festival ed è un concerto affidato all'orchestra Nuova Camera diretta da Amedeo Monetti che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, Simple Symphony per archi di Britten, l'Adagio per archi di Barber e la Sereana per archi di Ciaikovsky.

Domenica il gruppo strumentale Hyperion, diretto da Massimiliano Caldi, neovincitore prestigioso premio polacco «Gregor Fitelberg», porterà in scena «L'Hitler» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare ed accattivante, di Luigi.

Cabaret... classico invece giovedì sera: uno spettacolo festoso e divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patrizia Macrelli, dall'attore Sergio Scariello accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alberto Mondini. Di grande effetto sarà il canto delle sirene, in cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutta la piazza, con il lago, diventeranno parte integrante della pièce proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su Arosio, Bellini, Pavarotti, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos con la partecipazione degli attori Edoardo Siravo e Beatrice Luzzi, i mimi Elisabetta Di Carlo e Elena Tamabani, la soprano Anna Maria Ottazzi Aluigi ed il quartetto «Les Arphes».

Il festival si conclude sabato, sempre alle 21,30 nella piazza salotto con «Le serva padrone» di Pergolesi, una pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla brava Masako Kawashima, «Uberto» Davide Rocca e «Vespona», il servizio portato in scena da Sebastiano Tadeo sarà l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Monetti. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire. (v.a.)

FINO AL
5
AGOSTO

LINEAOTTICA

DI CREMONESI MARIO

LENTI A CONTATTO

OCCHIALI DA SOLE
E MONTATURE FINE SERIE
A PREZZI RIBASSATI

dal 40 al
50%

Via A. Costa, 14 - NOVARA
Telefono e Fax 0321.391193

DI APERTURA:

Sabato 9.00 - Martedì 11.00 - Mercoledì Orario cont. 9.00 - 19.00



CITROËN
XSARA PICASSO 1.6

31.970.000

• MIN. 1.900 KM. LITRO •
• 100.000 KM. DI GARANZIA

• 100.000 KM. DI GARANZIA
• 100.000 KM. DI GARANZIA
• 100.000 KM. DI GARANZIA

CITROËN XSARA *Picasso*

www.citroen.it

AUTOSPRINT

Via Papa Giovanni XXIII, 11
Tel. 0324.243083 - 0322.249300

DOMODOSSOLA - ARONA

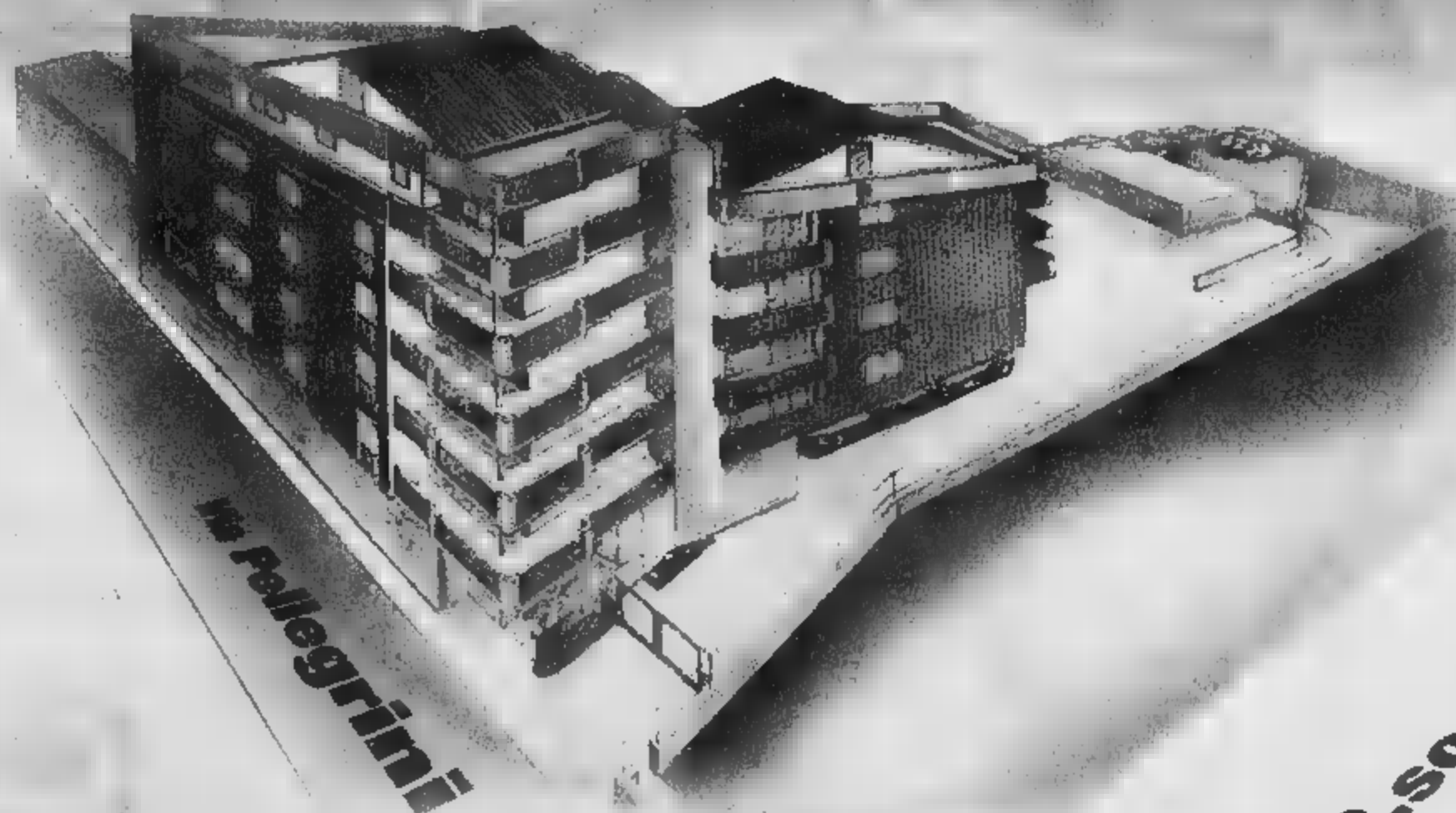
P.I.C. srl

Via Monte San Gabriele, 16
Tel. 0321.458030

NOVARA

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Passalacqua S.r.l.

Maya Mercatone Uno

fino a **24 MESI**
INTERESSI ZERO*
*** SU TUTTO L'ASSORTIMENTO**

NAVALIA

- CUCINE
- CAMERE
- CAMERETTE
- SOGGIORNI
- SALOTTI
- ARREDOBAGNO
- MATERASSI
- ILLUMINAZIONE
- HI-FI
- GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- CASALINGHI
- BRICOLAGE
- ORO
- TELEFONIA



Vedi prospetto informativo - TAN 0% - TAEG 0% + bolli - Interessi accolti dal cedente
Importo minimo di acquisto L. 499.000 - Accanto 20% - Rate minima di finanziamento L. 40.000
Salvo approvazione della società finanziaria

Numero Verde **800-323585**

**PREGLIA DI
CREVOLADOSSOLA**

Orario: 9.00/19.30 - 15.00/19.30
Chiuso: Domenica e lunedì mattina

GRAVELLONA TOCE

Orario: 9.00/19.30 - 15.00/19.30
Chiuso: lunedì mattina e martedì mattina

APERTO LA DOMENICA

Tocensi preoccupati, fra un mese parte la stagione: i rinforzi non arrivano Gravellona, presidente arrabbiato «Questo calcio mercato è una vera jungla»

Sandro Bottani

Nunzio Gambino, presidente di Gravellona, è nero di rabbia: «Facevo meglio ad andarmene perché ho capito che qui si percola in una jungla». Il «qui» non si riferisce a Gravellona (e al calcio mercato), ma al mondo del calcio mercato, popolato da gente senza scrupoli e senza parole, che oggi ti dice una cosa e il giorno dopo fa un'altra. Dopo lo sfogo, Gambino chiarisce: «Avevo già definito l'acquisto di Mazzucchi, un attaccante della Pro Patria. L'altro giorno è andato. Assaggio, ho perso un sacco di tempo, ma era tutto deciso. Così, almeno, io credevo. Questa mattina mi telefona Mazzucchi per dirmi che non verrà più da noi perché ha deciso di trasferirsi al Viggiù. Io mi chiedo quanto valga la parola della gente al giorno d'oggi e che senso abbia che io stia qui a rubare tempo al mio lavoro. E' meglio che rimanga a contatto coi miei operai, perché con questo calcio c'è solo da rovinarsi la salute».

Gambino è seriamente preoccupato e con lui anche l'allenatore Adelmo Paris che a un'ora dall'inizio della stagione (27 agosto) la Coppa Italia, il 2 settembre il campionato Dilettanti) può tracciare linee programmatiche per un Gravellona ancora tutto da inventare. C'è da segnalare una mossa indietreggiata anche riguardo ad Alex Battro, che



Pingitore nuovo bomber del Borgomanero e Gini confermato al Gravellona

andrà più al Gozzano. Conferma Gambino: «Battro resta al Gravellona, al Gozzano abbiamo ceduto solo il portiere Mazzini». Resteranno con i tocensi anche Sena, Ceccon, Prini, Gini, Forzani, Gherardini, forse Marforio e qualche altro. Bonfanti è stato ceduto al Ferentino, Calderoni al Mergozzo, Patelli al Fondotoce. Insomma, si rinforza lo stretto circondario. Acquisti ufficiali sono quelli del giovane Cassani dal Borgomanero, di Martinoli dall'Omegna e di tre ragazzi in arrivo dal Varese: Dalmasso, Aini e Polito. Trattative in corso per il nuovo portiere che dovrà essere Mazzini e per tre giocatori a categoria che possano arrivare al tuo promosso Gravellona di essere all'al-

tezza della situazione. Il centrocampista, per esempio, ha perso Massaro (ceduto all'Arona), mentre è ancora da definire la posizione del non più giovanissimo Valerio Galeazzi.

C'è impozione anche per conoscere la nuova composizione del girone che dovrebbe escludere le squadre sarda e proporre tutte insieme le 18 piemontesi con 4 liguri. Vale a dire: Verbania, Gravellona, Borgomanero, Borgosesia, Ivrea, Volpiano, Rivoli, Sangiustese, Casale, Derthona, Valenzana, Bru, Cuneo, Valle d'Aosta, Savona, Imperia, Sanremo e Sestrese. Due squadre (Imperia e Sestrese) restano nella C2, mentre quattro arrivano dall'Eccellenza (Gravellona, Rivoli e Savona han-

no vinto il campionato, mentre Bra e Biella vincendo gli spareggi.

Le veterane Verbania e Borgomanero, a differenza del ticinese Gravellona, sembrano già a buon punto. Erbetta e Turconi sono andati sul sicuro con gli ingaggi dell'attaccante Ping dal Legnano e del cursore Nicolini (figlio di Ermete) dal Borgosesia, ai quali si è aggiunto Andrea Sambruno, 22 anni, ex Lazio, in prestito dall'Atletico Milan di Monza, squadra che si è sciolta. Nell'Atletico Milan ha giocato lo scorso anno anche Bovio, poi rientrato al Varese e Varese girato al Verbania. L'attaccante Colombo, rientrato al Borgomanero dopo l'ottima stagione alla Cossetese di Edoardo Finati (ora sostituito da Pinuccio Fornara), è stato invece condotto alla Castellettesse di Carlo Sibilla (presidente) e Roncari (nuovo allenatore). Ceduto al Borgosesia, invece, il tornante Davide Rota, 25 anni. Sempre a Borgomanero sono arrivati alcuni giovani di belle speranze come Avella (Inter), Minotti (Pro Vercelli) e (Parma). Altri rientri (per fine prestito) riguardano Maffei dall'Omegna e Agostino dalla Dufour Varallo. C'è un difensore interessante che svolgerà la preparazione con Erbetta: Andrea Dotti, 22 anni, ex giovanili Juventus, Biellese e Verbania (quando alla guida del bianconero) c'era proprio Erbetta. Altri due sul fuoco in attesa dei comenenti.

Sarà una stagione importante per i biancocerchiati Verbania, venerdì rodano c'è il brasiliano Carvahio

VERBANIA

Gli sportivi verbanesi devono attendere qualche giorno per fare i conti con il brasiliano Alexandre Carvahio, che la prossima stagione guiderà l'attacco biancocerchiato. L'arrivo delle punte: Carvahio è stato annunciato per la giornata di ieri, ma ha subito un rinvio. «Ci ha informato che partirà mercoledì e giovedì prossimo», dice il presidente Marco Marzano, per cui potrebbe essere il neo per la presentazione ufficiale della squadra. Proveniente dalla serie B brasiliana dove si è distinto per le sue doti realizzative, Carvahio ha il non facile compito di far dimenticare il connazionale Braga, capocannoniere dell'ultima stagione e beniamino della tifoseria. Le referenze sono confortanti e l'auspicio generale è che il nuovo arrivato possa al più presto ambientarsi ed esprimersi al meglio. Non è però questa l'unica novità per il nuovo Verbania che si sta delineando progressivamente. Definite, accanto a quella di Braga, la di Cecchini e Milano, è stata ufficializzata la conferma di Mozzoni e Gardini, due importanti pedine per le quali si era parlato di probabile cessione. Gli acquisti già definiti sono invece quelli dell'esperto portiere Alessandro Guerisena, proveniente dal Sant'Angelo, del difensore Emanuele Balsamo, lo scorso anno nel Borgosesia, e



Emanuele Balsamo difensore proveniente dal Borgosesia. E' un giocatore sul quale l'allenatore Seveso fa molto affidamento per rinforzare la retroguardia biancocerchiata dopo le partenze di Occhioni e Milani

dell'attaccante Valerio Bovio. Quest'ultimo ha giocato una parte dell'ultimo torneo nell'Atletico Milan ed è al suo terzo ritorno a Verbania. Sono definiti gli appuntamenti per la ripresa dell'attività. La squadra viene presentata venerdì nella sede municipale, quindi alle 21 pubblicamente nel salone di Villa Giulia. Angelo Seveso, allenatore confermato, inizia la preparazione dei suoi giocatori nella consueta sede di Cambiasca da questo fine settimana. In via di definizione è anche il calendario delle amichevoli di pre campionato. Quella che si apre è

una stagione importante per il Verbania. Marco Marzano, il suo vice Antonio Bruno e il neo-direttore generale Danilo Giusti hanno fatto mistero dell'obiettivo C2 da raggiungere entro il prossimo biennio e l'organizzazione procede in funzione di tale traguardo. Si lavora anche per la ricerca degli sponsor, per la migliore organizzazione del tifo attraverso un coordinamento biancocerchiato ed è importante per un più proficuo coordinamento degli sforzi pure l'accordo raggiunto per la fusione con l'Intra Calcio. (s. ron.)

Proseguono le trattative delle squadre della provincia sul mercato Agil ora va a caccia di stranieri Novara da sogno nel maschile

TRECASTE

Agil è caccia di stranieri, e magari di due stranieri, visto che la linea della società è quella di puntare sulle stranieri. Tanto più che la Franco del Cislago, in lista d'arrivo solo fa, ha resistito alla offerta da nababbi presentata da Jesi: 100 milioni (60 alla società) per la giocatrice. Un altro pianeta davvero per l'Agil che non può fare il passo più lungo della gamba.

Naturalmente il mercato è molto presto in vista campionato che inizia solo il 29 ottobre, però è giusto muoversi per tempo. E il d.s. Massimo De Stefano sta sondando il mercato straniero per avviare la defezione della Franco, un elemento che avrebbe fatto fare un salto di qualità deciso al sestetto di Luciano Pedullà. Tramontate anche le piste delle due atlete croate, De Stefano potrebbe tornare a seguire il vivaio cubano, floridissimo, grazie anche agli ottimi rapporti esistenti tra l'Agil e il volley sudamericano. Le strategie della società sono evidenti: si cerca la seconda palleggiatrice (che potrebbe arrivare da Albe), tre schiacciatrici (due titolari e una per la panchina) e una terza centrale d'esperienza, che possa alternarsi con la Anzanello e la Rosso. Attualmente la rosa è composta da Venturini, Rosso, Cardullo, Carne e Anzanello. L'intelaiatura è già valida e ben collaudata, si tratta di rimpolparla. Gloria, Coppa e Ventura sono in partenza, la Viganò potrebbe seguirle.

Dall'Agil alla serie maschile che quest'anno, come noto, avrà due squadre novaresi: Besi e Trasgo Cavanna Pavic. I dirigenti della società cesiana tessono trattative per rinforzare gli squadri. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con Santa per convincerlo a restare ancora un anno a Romagnano. Sotto la guida di Alexandre Skiba, il giovane potrebbe migliorare davvero tanto. Il Novara del nuovo tecnico Mario Sasso: possibile sestetto potrebbe essere composto da Vincenzi in palleggio, De Cecco opposto, Rota (da Crema di A2, alto 196 cm, 31 anni) e Marco Parma (da Cuneo di B1, 19 anni, alto 194 cm) centrali, Dalla Libera (da Crema di A2, 26 anni, alto 202 cm) e Ferrarini schiacciatori. Un sestetto che può davvero puntare in alto. (s. p.)



L'Agil Treaste sta sondando il mercato straniero per trovare due giocatrici

BEACH VOLLEY Pieno successo della 4ª tappa al Lido di Carliano Al Summer Volley 2000 spettacolo ed emozioni

SITRESA

Pieno successo di partecipanti e di pubblico alla tappa del Summer Volley 2000 disputata nella spiaggia del lido di Carliano. Il quarto appuntamento del torneo di beach volley promosso dalla Provincia e dai Comuni interessati ha visto impegnate ben 50 coppie. I risultati non sono stati avari di sorprese. Tra i Pro, in campo maschile successo della coppia Marco Romero-Omar Petiti di Savignone davanti agli elvetici Philippe Tomassetti-Silvano Traversari e all'accoppiata svizzero-statunitense Dario Bettello-Kevin Fischer. Tra le ragazze si sono invece imposte Roberta Piemontesi-Lara Giuliani di Borgomanero, precedendo Natalia Viganò-Omegna-Cristina Giordano di Verbania e Giulia Albini-Verbania-Alessia Ghilardi-Ornavasso. Primi posti dunque tutti per

atleti locali. I verbanesi l'hanno fatta da padroni nella categoria Amatori, piazzandosi ai primi due posti nell'ordine: Riccardo Micci-Marco Gottardi e Patrick Del Colle-Luca Parina; terzo posto per Claudio Antoniazzi (ancora di Verbania) e Matteo Cremonesi (Varese). In campo femminile il successo è toccato a Azzurra Bagnini-Bartolo Balliano (Inverigo), che hanno preceduto Francesca Parina-Valentina Balaso (Oleggio) e Diana Bosello-Francesca Bettello (Lugano). Intanto da ieri a giovedì 27 si disputa a Lesa, sui campi BVC Erno Playa, la terza tappa del torneo di beach volley in notturna «Sportway Cup», con 18 coppie al via. In campo maschile la formula della manifestazione è quella del Pro-Am, che nel precedente di Uchieo è premiata i fratelli Mirko e Fabrizio Sacchetti. Il primo non potrà però essere in campo per un infortunio. (s. r.)

PODISMO Si corre a Ramate

Podisti di corsa stasera a Ramate, per la Festa dell'Unità nel Cusio. Il tracciato è di km 5 con partenza alle 20,15. (s. b.)

CICLISMO Gighe in gara a Bassano

L'esordiente Marco Griggi (Podale Verbanese Deltai) si trova a Bassano del Grappa per i Campionati italiani su pista. Oggi disputerà la gara a punti (batterie e finali, giovedì quella di velocità sui 200 metri). (s. b.)

TWIRLING Novaresi in luce agli Europei

Ottima serie di piazzamenti per le atlete del Twirling agli Europei in Germania. Medaglia d'oro nel Duo Junior per la coppia Giulia Valloggia e Silvia Tarabini. S. Cristina. Negli individuali Senior meritatissimo quinto posto per Cecilia Gloria di Santa Cristina. Ad agosto Mondiali in Olanda. (r. l.)

PODISMO Gamba Oro a Montriasco

Sono stati 517 i partecipanti alla «Corri col Gruppo» svoltasi a Montriasco di Arona. Ha vinto Claudio Cecchetti. Tra le donne annesimo successo della cuneisa Giovanna Cerutti. Under 14: primi Diego Scalfidi e Azzurra Pella. (s. b.)

PODISMO Ha vinto Koech

Prima volta per i 1000 concorrenti alla maratona di Carliano.

COLLA. Bella iniziativa la «Sincroclasse» valida per la Gamba d'oro dove gli organizzatori, per la prima volta nella storia delle corse podistiche, hanno voluto premiare tutti i partecipanti che sono stati ben 510. Oggetti di abbigliamento, piante, ciondoli in oro e argento, ed altro ancora. Un'epicurea forma imbarazzante per i gruppi che cercano di far la spola sulla fatica e il sudore dei podisti (ormai si pagano 2.500 lire anche per una semplice spazzeggiata).

Il primo a tagliare il traguardo è stato l'aficano Wilson Koech, già vincitore a Santa Cristina, che ha battuto in fila Alessandro Bosoni, Nicola Bovio, Franco Inocci e Mario Magazzini. Tra le donne «ebbero» della novaresa Mara Dellavocchia, che ha preceduto Alice Di Simone, Antonietta Barocchelli. Under 14: primi Andrea Brumana e Monica Mercatelli. Bruma di Oleggio vincitrice di Claudio Carati e Manuela Brizio. (s. r.)

autosalone SOLAUTO

di Miroballi & C. s.n.c.

GOZZANO (No)
Via Beltrami 101/103
Tel. 0322.955221
FAX 0322.956407

VENITA e MONTENA MULTIMARCHE
BIS - BISTRO - BISTRO - BISTRO

IMPLEMENTAZIONE DIRETTA CARRELLI
BATTERIE HYDRA e BATTI

TOYOTA - NISSAN - LEXUS - KOMATSU - MITSUBISHI
CON RISPARMIO FINO AL 50%

NOLEGGIO ED ASSISTENZA
IMMEDIATA E INDELLIBILI

PROMOZIONE PARTICOLARE
SU VEICOLI IN PRONTA
«RIPARAZIONE» IMMEDIATA

New Beetle - Audi A4 1.9 TDi - Corsa - Tigra - Zafira TDi
- Scenic TDi - Focus Benzina/TDi - Nuova Polo
Benzina/Diesel - Toyota Yaris

ECONOMICI
MIRIAM Investimento alto rendimento
prestabile. Agenzia matrimoniale operante
dal 1982. Sede: (contatto) -
Angelo Tel. 200000

www.diaonordovest.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile.
LA STAMPA

RICHIESTA DI PRONUNCIA COMPATIBILITA'
REGIONE PIEMONTE
AVVISO AL PUBBLICO

La Berton Grappini s.p.a., con sede a Gubbio (via della Vittoria, n° 60), ha predisposto il studio di impatto ambientale per il progetto di coltivazione di una canna di lino ubicata in loc. S. Eustachio - C.n. nel comune di Oleggio (No), rientrante nella categoria progetto n° 22 dell'Allegato B1 - di cui alla L.R. n° 40/1998. Il di conseguenza presento richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presso il Nucleo centrale dell'Organismo Tecnico Regionale - Tutela e miglioramento ambientale - Programmazione gestione rifiuti - Settore Sistema informativo ambientale e valutazione di impatto ambientale (Via Principe Amedeo, n° 17 - Torino). Il di quindi depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionali (Via Principe Amedeo, n° 17 - Torino) una copia del progetto preliminare e definitivo, dello Studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, che rimangono a disposizione per quattordicette giorni con decorrenza odierna al fine della consultazione da parte del pubblico per gli effetti di cui all'art. 14 della L.R. 40/1998, nonché all'art. 8 del D.P.R. 12/04/1996. Oleggio, 25 Luglio 2000

Il legale rappresentante
Geom. Maurizio Padro

LA STAMPA
publikompass

PK

Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. (011) 686.52.11

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

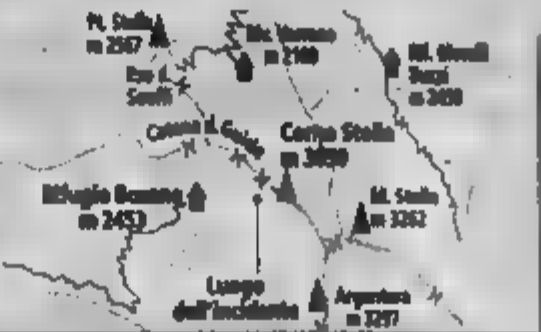
www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde
800-486-828

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

MAURINO PARENTE SOTTO LA PEGGIORE DOPO UNA DIFFICILE SALITA

Il rifugio Lorenzo Bozano, a 2453 metri di altezza, base di partenza per una serie di impegnative ascensioni su tutte le punte dell'Argentera e del Corno di Stella in alta Valle Cesso, in provincia di Cuneo. Il «bosco», di proprietà della sezione ligure del Club alpino italiano, è gestito da Silvio Bassignano, autore, tra l'altro, di un'interessante e dettagliata guida sulle arrampicate sul Corno Stella. È stato proprio Bassignano a raggiungere i due alpinisti bloccati per l'intera notte sulla cengia. Nella stagione estiva il rifugio, che dispone di 10 posti, è frequentato dagli arrampicatori e dalle principali scuole di alpinismo italiane.



Assiderato a un passo dal rifugio

L'amico lo veglia fino all'arrivo dei soccorsi

Andrea Franco
VALINOTTO (Cuneo)

Ucciso da freddo e fatica dopo una notte di agonia su una cengia del Corno Stella, in Alta Valle Cesso, a poche centinaia di metri dal rifugio che avrebbe significato la salvezza. Così è morto Luca Colombo, 35 anni, architetto, residente a Genova e il fratello Andrea a Torino in corso Brunelleschi 151. A vegliarlo, nelle ultime ore, con la speranza di riuscire a ridiscendere insieme, c'era l'amico con cui condivideva la passione per l'alpinismo, Mauro Pontenani, anche lui torinese, 35 anni, muratore, via Alessandria 2, che si è salvato. I due giovani erano partiti domenica verso le 8 dal rifugio Lorenzo Bozano dove erano arrivati sabato. Le condizioni meteo non erano ideali per una scalata: perturbazione in arrivo dalla Sicilia aveva fatto cambiare programma già ad alcuni alpinisti. La metà dei due amici, il Piloni di Oscar (sulla parte bassa del Corno Stella) lungo la



Luca Colombo, l'alpinista morto

Dopo aver scalato il Corno Stella non sono riusciti a raggiungere il «Lorenzo Bozano»



Mauro Pontenani, il sopravvissuto

Grassi-Kosteria, la celebre via anglo-italiana aperta il 3 ottobre di trent'anni fa. Un percorso di grande suggestione, con passaggi sul quinto e sesto grado, lontani forse dalle nuove frontiere dell'arrampicata, ma «Giancarlo Grassi» indicato allora fra le «vie più entusiasmanti insieme a quelle aperte nella epoca del Piononetto, il Gran Paradiso. Quando sono arrivati in vetta era già sera. Nella discesa le prime

difficoltà. Raggiunta la cengia, ai due alpinisti mancavano appena 150 metri per raggiungere la pignola di il, il vicino rifugio Bozano.

Ma il buio, la pioggia, la fatica di una giornata di arrampicata sulle braccia e le gambe ha impedito loro di proseguire a comunque di una via alternativa. Ezio Parola del Soccorso alpino di Cuneo. Alle 22 il gestore del rifugio Silvio Bassignano non vedendoli rientrare, è uscito a

provato a chiamarli: «Mi hanno risposto che andava tutto bene, spiegandomi dove si trovavano. Dopo un'ora di inutile attesa Bassignano ha deciso di avvertire il Soccorso alpino di Cuneo. Le pessime condizioni meteorologiche e il buio hanno impedito ai volontari di raggiungere la zona: «Quando stamattina ieri, ndr) uscendo dal rifugio ho visto uno dei ragazzi sulla cengia - il gestore del «Bozano» - sono tranquillizzato. Ho pensato che avessero deciso

di bivaccare su quella cengia, per non rischiare di calarsi nel buio. Mi sono diretto verso la parete per aiutarli a scendere. Poco più in alto, intanto, si era consumata la tragedia. All'alba il cuore di Luca ha cessato di battere. Mentre la salma veniva recuperata dall'equipe del 118, Mauro Pontenani insieme a Bassignano e a una guida francese scendeva gli ultimi 150 metri della parete. Sotto choc, sfinito da una notte che non sembrava finire mai e nel cuore la disperazione di non aver potuto salvare l'amico con il quale solo poche ore prima aveva condiviso la gioia di salire il Corno Stella. Ora la salma di Luca Colombo è composta nella «mortuaria di Cuneo, oggi sarà effettuata l'autopsia. La madre di Luca, Nadia Tarascio, ieri pomeriggio si è sentita male per il troppo dolore: l'hanno dovuta all'ospedale di Cuneo. C'era arrivata insieme al figlio Andrea, 33 anni, al marito Vittorio e alla sorella, Mauro Pontenani, Anna. Per tutti, una giornata di profonda sofferenza.

IL SUPERSTITE RIVIVE LE ULTIME OR

Notte d'inferno in parete

«Con Luca sono morto anch'io»

intervista

Luca

MAURO Pontenani è riuscito a salvarsi, ma nella sua voce non c'è nessuna traccia di felicità. Sconvolto? Di più, è anichillito, come impallito dal dolore per la perdita del suo compagno di scalate in montagna. «Ero convinto che Luca ce l'avrebbe fatta - racconta - avevo chiacchierato tutto la notte: «Vedrai la spuntiamo pure stavolta» gli dicevo e lui abboccava un sorriso. Ma poi ha incominciato a stare male: quando ho capito che non andavo mi sono sentito morire pure io. Quando è morto? «Non ricordo» precisione. Di certo quando è il gestore del rifugio, saranno state circa le 8 e Luca era ancora vivo. Quelli del soccorso alpino invece, qualche più

«Continuavo a ripetergli che anche questa volta ce l'avremmo fatta, poi ha più risposto»

tardi, lo hanno già trovato morto. «durante la notte? «L'avevo trascorsa? «All'inizio non eravamo molto preoccupati, perché già altre volte avevamo passato la notte bloccati in una montagna, ma ci sono sempre andati bene. Una volta, per salvarci, dovetti intervenire: l'attacco dell'ipossicemia, un'altra c'era venuto per la stessa causa: siamo stati costretti a rimanere una notte intera in mezzo alla neve. «a questi ricordi? Come

reagiva Luca? «Sembrava sereno, e poi chiacchiere ci si stava a rimanere svegli. Non avete mai dormito? «Un po' sì, forse. Dev'essere accaduto verso l'alba: siamo stati sopraffatti dalla stanchezza, più che altro un dormiveglia, non un sonno profondo. Col freddo che faceva, comunque, sarebbe stato difficile dormire. Freddo? Non gravava adeguatamente attrezzati? «L'abbigliamento era a posto, come al solito, ma quel nebbione e la pioggia a dirotto stati tremendi. Eravamo sulla cengia, è vero, ma quella nebbia e la pioggia erano sicure di quanto potesse sembrare. Perché? «C'era poco il posto migliore per rimanere protetti, al sicuro. L'arrampicata l'avevamo praticata fin lì, ma tornare qui era impossibile, per via del tempo. La cengia sembrava l'ideale per sfuggire alla pioggia, il pol. Le dicevo, non era la prima volta che rimanevamo bloccati durante una scalata. «quella vecchia esperienza richiama non vi avevano spaventato un po'? Non avete mai pensato di ritirarvi con le scalate? «Sinceramente no, erano cinque anni, ormai, che io e Luca dividevamo questa passione per la montagna. Spesso partecipavamo alle gite del Cai, altre volte andavamo da soli, e nemmeno i tre precedenti incidenti



Teresa Brizzi, la mamma dell'alpinista sopravvissuto, ha acceso per tutta la serata di domenica notte del figlio e dell'amico rimasti bloccati sopra il rifugio Bozano. «Sono state ore terribili, non so come Mauro riuscirà ad uscire da questa vicenda drammatica»

gli avevano intimorito. «ama le escursioni sui monti, sa che può capitare di smarrirsi la strada di rimanere bloccati una notte in cima a una montagna. Non ancora a capire sia successo realmente questa volta. «è stata una notte d'inferno. A una ripresa dell'attività in montagna, Mauro Pontenani non fa il minimo accenno. Sua madre però, Teresa Brizzi, già si augura di non doversi trovare mai più nella necessità di allertare il soccorso alpino.

Il Museo ligure in

SANREMO. I carabinieri hanno risolto il giallo del furto al Museo dell'Istituto Internazionale di Studi di Bordighera. Ieri sono stati arrestati Vittorio De Rosa, 41 anni, Sanremo, autore del colpo, e l'imperiese Luigi Ambroio, 54 anni, mediatore per la vendita delle opere trafugate. L'11 aprile '99, erano sparite sette pregevoli opere del pittore contemporaneo Pompeo Mariani.

Al castello di Masino la sagra dei balocchi

MASINO. Successo superiore alle previsioni per la mostra «il castello dei balocchi» allestita al castello di Masino a Caravino Curata da Marco Tosi. L'esposizione presenta oltre seicento esemplari di giocattoli dei due secoli passati. Il castello di proprietà del Fai, è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125 778100.

In chiesa con la bicicletta per ricordare il matrimonio

ASTI. Inusuale festa per i 60 anni di matrimonio, domenica ad Asti. Benilde Stocco, 60 anni, Guido Saracco (84), corridore ciclista, fabbricante di bici, musicista e poeta dialettale, si sono presentati alla chiesa del Sacro Cuore, dove erano ad attenderli parenti ed amici, con due vecchie biciclette. Lo stesso 23 luglio del 1940, sposarsi nella parrocchia di Tiglie di Asti, il paese della sposa. «Le ho tirate fuori dal garage» sono ancora efficienti come allora» ha detto soddisfatto «Saracche». La «sempre giovane» coppia ha preferito proseguire a piedi, tenendo per mano le biciclette, seguita dalla festosa compagnia degli invitati.



Premio Alp/Cervino si comincia domani

CERVINIA. Terza edizione per la rassegna di cinematografia alpina e di avventura. Il Premio Alp/Cervino da domani 30 luglio si tiene nella «Gran Becca». Accanto al Comune di Valtournenche e alla Regione Valle d'Aosta, l'organizzazione coinvolge la Vivalda, l'editrice alpina torinese da tempo impegnata nella valorizzazione delle pellicole di montagna.

Torna Balocco sulle rive del Po

TORINO. Il cantautore piemontese Roberto Balocco - noto per le sue «Canzon d'la pila», canti pittoreschi e umoristici, sentimentali e pungenti ispirati ad una Torino di periferia - sarà ospite alle ore 21 della Terrazza sul Fiume (il corso Moncalieri 18, protagonista dello spettacolo dialettale dal titolo «Per dismento» e sagre» che tradotto significa per dimenticare le preoccupazioni.

La mostra aperta dal 29 luglio al 15 agosto: vi si incontra il gotha degli incisori e quello dei creatori di giochi enigmistici

Arte e rebus, incontro d'autore

A Pont Canavese la prima rassegna italiana

Paolo Quarato

Il gotha degli incisori che s'incontra con il gotha dei creatori di rebus, i nomi famosi ritrovati in una mostra o in un'aula universitaria abbinati agli pseudonimi che trovi sulle più diffuse riviste di enigmistica, il tratto e il disegno belli a vedersi che accompagnano a quel rompicapo che ti occupano la mente magari tutta una giornata alla ricerca della soluzione. Il risultato è un «unicum» ludico-culturale in cui il segno dell'artista si rivela attraverso l'immaginazione dell'enigmista, e il prodotto finale è una serie di composizioni che vanno e formano la prima rassegna in assoluto dei rebus d'artista, che si svolgerà a Pont Canavese dal 29 luglio al 15 agosto.

Nella mostra si trova, ad esempio, l'acquaforte di Vincenzo Gatti, il sposa con il rebus di Marchi (Alfonso Mar-

chioni) dando vita ad «Amore e Felice», il disegno di Anna Maria e le invenzioni di Pierri (Pierluigi Cortani) che si incontrano nella «Fels di Penelope», il linoleum di Nello Margheri e il rebus di Atlante (Massimo Malaguti) che si abbinano per intriganti «Voyeurs», la xilografia di Costante Costantini con l'immaginazione di Orolio (Franco Bostio) che formano il duo «Marte e Venere», l'acquaforte di Liliana Bastia accompagnata dall'enigma dell'Esule che chiedono la soluzione di «Leda e il cigno». E così via con altre strane coppie, tanto per citarne alcune, come Beppi Zaccan e Giacomo (Giacchi Corvi), Gianni Chiostrini e Berdo (Baroni), Domenico Musci e Mariella (Mariella Cambi), Elena Monaco e il Faro (Fabio Rovella), Nando Randi e Snoopy (Enrico Farodi), Paolo Ginepro e Sergio (Sergio Bruzzone).

La rassegna, che verrà inaugu-

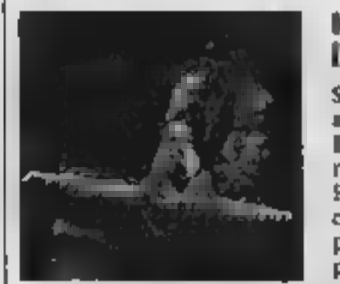
rata sabato prossimo (17), intitolata «Rebus il donna», perché il corpo femminile è l'elemento comune a tutte le tavole. E' stata ideata e organizzata da Gianfranco Schialvino, pittore e incisore, nonché editore di quella «Rivista di arte e letteratura (stampata con gli antichi mezzi tipografici)» che si intitola «Smena», sulla quale compaiono le composizioni letterarie di scrittori come Norman Mailer, Boris Ford, Guido Cerretti, Igor Man, Mario Rigoni Stern, Lorenzo Mondo e Nino Orsini e per la quale hanno lasciato i legni artisti come Francesco Tabusso, Remo Wolf, Giacomo Soffiantino, Lea Gyarmati, Suzanne Reid. Schialvino si è avvalso della consulenza di Franco Bostio (medico con la passione dell'enigmistica) per la parte dei rebus e della collaborazione del Comune di Pont, dell'associazione Nuova Xilografia e del sodalizio



«L'edilizia scana»: acquaforte originale di Teresa Terrano e Marchi

gli «Amis di Rua». Esposizione nella sala consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì). Nella giornata, durante lo svolgimento di un romantico «concerto dai balconi» (il «concerto» di Rua, dedicato alle

Notte dei Jeans, tessuto che nelle sale consiliare del municipio pontese, con orario 17-19 (chiuso il lunedì). Nella giornata, durante lo svolgimento di un romantico «concerto dai balconi» (il «concerto» di Rua, dedicato alle



«L'edilizia scana»: acquaforte originale di Teresa Terrano e Marchi

King della pioggia

STRESSA. Oltre 10 mila persone hanno assistito sotto la pioggia al concerto che B. King, ospite del Festival «Lago Maggiore Jazz», ha tenuto domenica sera alla Villa Palazzola di Stressa. E' la seconda volta che lui capita di suonare davanti ad un pubblico che rimane dur ore sotto la pioggia per ascoltare la sua musica. La prima fu ad Okinawa, in Giappone, molti anni fa. Meraviglioso. Mi hanno reso felice. Non dimenticherò mai Stressa e questa gente. Ringrazio tutti, ha detto ieri mattina il re del blues prima di partire. Roma, ultima tappa del suo tour in Europa. Due eventi in ventiquattr'ore: sabato a Pailanza si erano esibiti Ray Charles con la sua orchestra e i fratelli Heath, applauditi da oltre 20 mila spettatori.

PROGRAMMI RTL TORINO

70.94 400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC. 84, MO e V3 94.500
Orario della Programmazione (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lunedì ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorra, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Faldini, 12.30 Città Stelle, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport 6-8 Abitudini quotidiane, 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.40 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9-10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Ferrovie, 12-18 Musica e notizie, 12.10 Temperatura, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 15-18 Musica e notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Abitudini Quotidiane, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e notizie, 24-4 Notte dei Jeans.



CARRELLI ELEVATORI S.p.A.

**LA RICERCA, LA SCELTA, LA SVOLTA...
LA QUALITÀ FINALMENTE DI SCENA**

delta Service s.r.l.

SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA



*Concessionaria Piemonte e Valle D'Aosta
per le province di Torino, Cuneo e Aosta*

AUTOPORTO PESCARITO • Corso Lombardia, 4 • 10099 San Mauro Torinese

Tel. 011. 223.65.55 ric. aut. • Fax 011.223.65.26

E-mail: deltaservice@delta-service.it • www.delta-service.it

LA CARRELLI s.r.l.

SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA



*Concessionaria Piemonte
per le province di Novara,
Verbania Cusio Ossola
Biella, Vercelli (nord)*

Via Zecca, 23 • 28100 Novara • Tel. 0321.621269 ric. aut. • Fax 0321.478431

E-mail: lacarrelli@lacarrelli.it • www.lacarrelli.it

**MAGAZZINO
RICAMBI**

LE NOSTRE ATTIVITÀ



VENDITA CARRELLI NUOVI E USATI

REVISIONE/RIPARAZIONE CARRELLI DIESEL E ELETTRONICI

OFFICINE MOBILI PER SERVICE

MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

ADEGUAMENTI ALLE NORMATIVE DI LEGGE

CORSI DI FORMAZIONE

**QUALITÀ
SICURA**

**QUALITÀ
SICURA**



HYUNDAI
Hy Car

Concessionaria per Biella

LA STAMPA

PAGINA 35 MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54787. FAX 0161 257009 E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALONNI SRL, AGENTE P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA



MITSUBISHI
Hy Car

per Biella e

Dopo il «no» al patteggiamento, l'accusa è omicidio preterintenzionale

Si va verso la Corte d'Assise per l'assassinio di Palazzolo

PALAZZOLO

Dopo il «no» del giudice Emanuela Duf alla richiesta di patteggiamento (con una pena di due anni e un'ipotesi accusatoria molto simile all'omicidio colposo), il sostituto procuratore Lorenzo Delli Prisco ha chiesto il giudizio immediato per Massimiliano Bausano, il giovane di Livorno Ferraris che il giorno di Pasquetta ha travolto e ucciso Santina Tassarini, tentando di rubarle la macchina. Tecnicamente, il magistrato chiede di superare la «delibenza preliminare» e andare direttamente davanti alla Corte d'Assise, ma soprattutto ha mutato l'ipotesi d'accusa: omicidio preterintenzionale, che il Codice penale indica punibile con una pena compresa tra i dieci e 18 anni.

Il sostituto procuratore ha ascoltato ancora il figlio della donna, portatore di handicap, ma in grado di ricostruire l'accaduto: Santina Tassarini, secondo la testimonianza dell'uomo, si è aggrappata alla sua Panda quando l'auto era ferma. Poi Bausano ha messo in moto e ha travolto la pensionata, che nel tentativo di fermare il ladro era caduta a terra.

È possibile che Piero Carlo Gallo, l'avvocato di Massimiliano Bausano, che ha già ottenuto per il suo assistito gli arresti domiciliari in una comunità per tossicodipendenti in provincia di Brescia, «replichi» alla richiesta del pm chiedendo a sua volta il rito abbreviato, con uno sconto di un terzo sulla pena. In questo caso, tornerebbe davanti al gup di Vercelli. (r.m.)



Massimiliano Bausano e la vittima Santina Tassarini

Stava cercando di attraversare il guado di Castelletto, ma la corrente era troppo forte

Con l'auto nel Cervo Salva donna di Cossato

CASTELLETO

Attimi di paura per un'automobilista cossatese, bloccata a guado sul Cervo, con l'auto che si faceva sempre più impetuosa.

È successo ieri attorno alle 15.30. Antonia C., 50 anni, di Cossato, alla guida di una «Polo», ha cercato di attraversare il guado: l'acqua era già piuttosto alta e l'auto, arrivata a metà del guado, si è fermata, con il rischio di essere travolta da un momento all'altro. Per una fortunata coincidenza, un automobilista è passato vicino al guado ed

ha visto la scena. Gianni Della Riva, 28 anni, con il cellulare chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno allertato i loro colleghi di Cossato e Mottalciata.

Poi, pensandosi due volte, è sceso in acqua ed è riuscito a raggiungere la «Polo» e a far uscire dall'abitacolo la donna. Insieme sono poi tornati a Cossato: pochi secondi dopo l'auto è stata travolta dalla corrente e trascinata via.

Nel frattempo sono arrivati vigili del fuoco e l'ambulanza del 118 che ha accompagnato la cossatese, in stato di choc, all'ospedale di Biella. (f.p.)



Nella foto di Michele il tettuccio della «Polo» che emerge dall'acqua

Vercelli, la replica di Bagnasco: «Sono tranquillo, il Tar mi ha già dato ragione»

Appalto piscine, indagato il sindaco

Coinvolto anche il ragioniere capo del Comune

Donata Belossi

Il sindaco Gabriele Bagnasco e il ragioniere capo del Comune Giampiero Anadone sarebbero indagati, con un'ipotesi accusatoria di abuso d'ufficio, per l'appalto delle piscine. Il fascicolo sarebbe sulla scrivania del pm Antonio Sangernano, aperto dopo un esposto (o forse più di uno) presentato sulle procedure della g.

Bagnasco a botta calda, mormora, ironico: «Potrei parafrasare il sindaco di Trieste e dire che un sindaco non può considerarsi tale se non riceve almeno tre avvisi di garanzia all'anno».

Poi aggiunge: «Io comunque non mi sentirei diminuito in caso contrario. E posso dire di non aver ricevuto nessuna informazione in questo senso. Nemmeno ora». E il sindaco, incredulo, non nasconde l'intenzione di tutelare il proprio buon nome nelle sedi opportune.

«Visitati o no, il sindaco Bagnasco ed Anadone, presidente della Commissione che ha velutato la gara d'appalto sulla gestione delle piscine comunali, sono al centro di un'indagine giudiziaria, scatenata da almeno tre esposti denunciati: uno presentato dal consigliere comunale Francesco Borasio della Lega Nord, uno da Emanuele Caradonna dello Sdi, e il terzo dalla stessa Centro Nuoto di Vercelli, rappresentata



Il sindaco Bagnasco (foto a sinistra) e il ragioniere capo Anadone sono iscritti nel fascicolo degli indagati per la vicenda delle piscine comunali. Dall'anno scorso Bagnasco Mgm Sportalia. Conduce l'inchiesta il pubblico ministero Antonio Sangernano (foto a destra)

Sono stati 3 gli esposti-denuncia in Procura dopo l'assegnazione della gara alla Mgm Sportalia

dall'avvocato Carlo Olmo.

«Capisco - dice ancora il sindaco - come altri, giornali compresi, possano essere stati informati di me. Se scoprirò che è stato rispettato il segreto istruttorio, presenterò denuncia».

La storia infelice delle piscine comunali è lunga. Prima che nel

'99 Mgm Sportalia subentrasse ai vecchi gestori, il Centro nuoto per l'appunto, l'amministratore di via Baratto chiuse i battenti, in attesa dei lavori che avrebbero dovuto mettere a norma vasche e edificio. Poi, dopo gli screzi tra l'Amministrazione comunale e il Centro nuoto, l'appalto e l'arrivo della Sportalia, vincitrice dell'appalto con un ribasso d'asta del 215 per cento.

«Sono tranquillo per due buoni motivi - commenta il sindaco - Intanto il Tar Piemonte mi ha appena dato ragione per quanto riguarda la correttezza amministrativa dell'atto. Invece, per l'accusa d'abuso d'ufficio, non capisco perché vengo collegato».

Anadone, visto che il risultato finale della Commissione d'appalto è stato di serie di alti collegiali.

E la controparte? Alla domanda «l'esposto che ha fatto breccia in procura sia quello presentato dal Centro nuoto, l'avvocato Olmo risponde: un esposto».



La disgrazia in una frazione di Alessandria

Si scontra in moto, muore un vercellese di 28 anni

Lo schianto forse provocato dalla pioggia Nell'incidente ferita pure un'altra giovane

Giuseppina Moro

VERCELLI

Si è schiantato contro un'auto che stava arrivando dalla direzione opposta, mentre era alla guida della sua Harley Davidson: così è morto, l'altra sera, sulle strade della provincia alessandrina un giovane di Vercelli. La chiama Massimo Brunello, 28 anni ed abitava in via Benadir 61: soccorso sul posto e trasportato subito in ospedale, l'uomo non ce l'ha fatta ed è morto nella notte tra domenica e lunedì per le gravissime condizioni in cui si trovava.

Nell'incidente, che è accaduto nella tarda serata di domenica, è rimasta coinvolta anche un'amica del giovane, Franca Raverio di 26 anni: la ragazza, che viaggiava seduta sulla sella della stessa moto, ha riportato, nel violento impatto con l'asfalto, numerose ferite, che cosa sia accaduta, con esattezza, lo stanno ricostruendo i carabinieri di Alessandria, che hanno eseguito i rilievi e a cui sono affidate le indagini.

Lo schianto, che è avvenuto su una strada che attraversa la frazione Geriotti, potrebbe essere stato provocato dalla forte pioggia. È possibile, infatti, che Massimo Brunello abbia perso all'improvviso il controllo della Harley Davidson a causa dell'asfalto bagnato e abbia urtato lateralmente la macchina, una Renault, finendo a terra: la vettura, che è stata trovata giungendo in senso opposto, era condotta da Rocco Honello, 46 anni, abitante a Casale Monferrato.

Ma non è escluso nemmeno che il violento impatto tra l'auto e la moto sia stato favorito da una visibilità quasi sicuramente non buona per il maltempo.

Resta da stabilire pure se il giovane vercellese guidasse a velocità sostenuta o meno. E forse anche la ragazza rimasta ferita, appena si riprenderà dallo choc subito, potrà essere utile nel ricostruire con più precisione la dinamica dell'incidente che ha portato alla morte di un giovane amico.

Fino a sera i funerali di Massimo Brunello, che di professione faceva il magazziniere, non erano ancora stati fissati: è probabile, quindi, che la data venga decisa nella giornata di oggi.

Sul corpo dell'uomo è stata disposta l'autopsia.

L'Harley Davidson ha urtato la vettura che arrivava in senso opposto

Entra negli uffici ACI i vantaggi non finiscono mai

Assistenza auto globale, pratiche auto, assicurazioni, associazioni, viaggi, vacanze, promozioni, sconti, convenzioni.

**convenienti per tutti
eccezionali per i Soci**



AUTOMOBILE CLUB VERCELLI
Sede: Tel. 0161-257.822



AUTOMOBILE CLUB BIELLA
Sede: Tel. 016-351.047

Borgosesia Tel. 0163-23.944
Crescentino Tel. 0161-841.268
Gallinara Tel. 0163-834.445
Santhià Tel. 0161-923.807
Trino Tel. 0161-801.560
Varallo Tel. 0163-52.700

Cossato Tel. 015-93.000
Ponzone Tel. 015-777.447
Valle Mosso Tel. 015-703.221



ACI Segnapista

SARA ASSICURAZIONI

L'esperienza ACI garantisce qualità, cortesia e professionalità

Tre mesi di attesa per l'intervento. Lombardo: organici ridotti anche in altri reparti

Caso artroscopia, mancano i medici

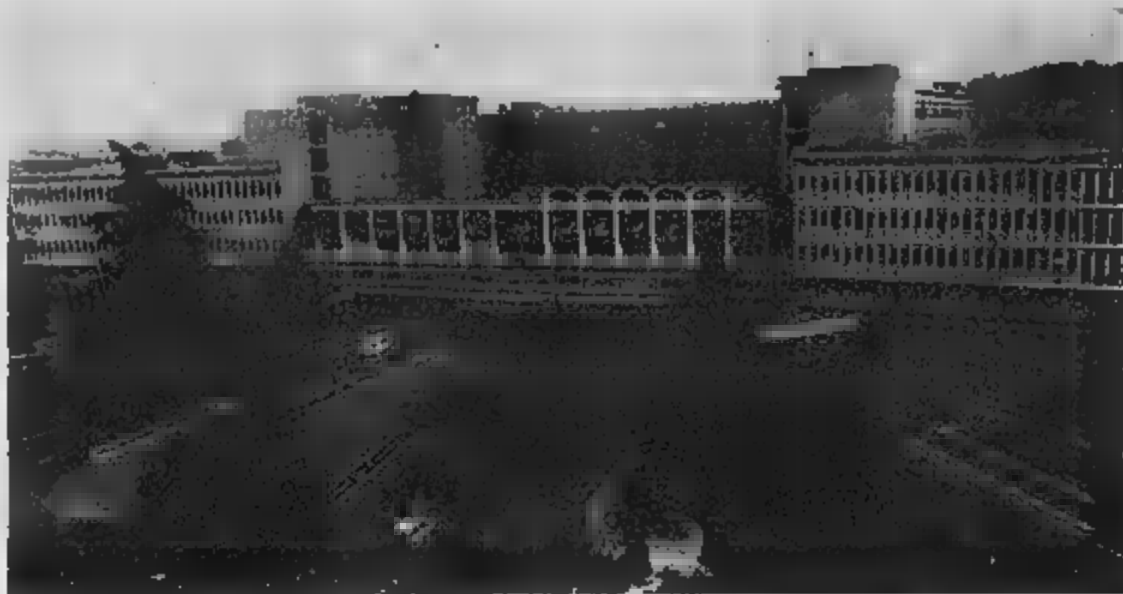
L'Asl risponde alla segnalazione di Formaggio

Caso artroscopia: ■ mesi di attesa dopo la prenotazione prima dell'intervento. Il manager dell'Asl 11 Mario Lombardo non si nasconde dietro il classico dito. Con molta franchezza risponde al consigliere di assessorato Rinaldo Formaggio, che aveva segnalato la vicenda a *La Stampa*, e a tutta la cittadinanza: nell'ambito ospedaliero «ci sono effettive carenze di organico riferibili ai profili professionali del personale medico ed, in particolare, alcune tipologie di specialisti».

È Lombardo a citare questi specialisti: pediatri, medici di medicina generale, ortopedici-traumatologi, anestesisti e radiologi. «Il loro numero limitato - osserva - è una conseguenza, a sua volta, del cosiddetto "numero chiuso" imposto dalla Scuola di specializzazione universitaria».

Continua il direttore generale dell'Asl: «Mi si passi il termine, si tratta di reperire sul "mercato" professionalità sempre più rare: da questo dato di fatto discende la dislocazione di certi concorsi e pure l'Asl mette in essere, ma che poi, proprio per mancanza di candidati, non si concludono efficacemente».

Lombardo rileva «con rammarico» che questa è anche la situazione dell'Unità operativa di Ortopedia-Traumatologia del «Sant'Andrea» di Vercelli. Ed



Carenza di organico in parecchie divisioni del «Sant'Andrea»: ne parla il direttore generale dell'Asl, Mario Lombardo

entre nel merito della segnalazione di Formaggio: un intervento di artroscopia richiede tre mesi di prenotazione. Osserva Lombardo: «Pur in regime di carenza di organico, è tenuto conto che il primario lascia il servizio il 31 agosto, il personale attualmente rimasto in forze è prodigato per alleviare al massimo gli inevitabili disagi all'utenza, provvedendo con impegno e tempestività a far fronte ai casi più gravi e quindi

contrassegnati da un codice di priorità più elevato e vedendosi costretti, malgrado, a rinviare tutte le altre richieste e prenotazioni di urgenza minore con un codice di priorità meno elevato».

Conclude il direttore generale dell'Asl: «Scusandomi per il disagio, ribadisco l'impegno di «di porre rimedio alla situazione lamentata, nel più breve termine consentito dalle circostanze».



In Provincia

Mozione Scheda per la Terza età

Oggi anche la Provincia torna al tema della terza età, e lo farà con una proposta davvero incisiva. La anticipa il presidente dell'assemblea di Palazzo Monferat, Roberto Scheda, che ne è il relatore.

«Chiederemo - dice - che l'amministrazione si faccia promotrice di una Conferenza provinciale sulle problematiche della popolazione anziana».

Le motivazioni non solo legate alla legge 90, che impone alla Provincia compiti di programmazione e coordinamento in questo settore, ma a ragioni di buon cuore, ma alla logica ferrea dei numeri. Il nostro territorio è tra i più chiari d'Italia.

Nella nostra provincia (180.364 abitanti) oltre 41 mila persone hanno più di 70 anni; 13 mila hanno un'età compresa tra i 65 e i 69, e 11 mila sono in età da pensione (fascia 60-64 anni). L'avvocato Scheda propone quindi un quadro co, desunto dai dati Inps del



La Provincia torna ad affrontare il delicato tema della Terza Età

gennaio scorso, inquietante. «Gli ultrasessantenni - continua - vivono con un reddito medio mensile di 857.000 lire al mese. Un po' più ricchi, si fa per dire, sono i sessantenni che hanno una pensione media di un milione e contomila lire al mese».

Scheda quindi presenterà oggi una mozione con cui chiederà, tra l'altro, di aprire un ufficio in Provincia «Nuova età

gentile - costituiscono una risorsa umana professionale e culturale fondamentale per la collettività anche nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato».

Il Consiglio provinciale inizierà alle 14,30, tra gli altri punti all'ordine del giorno da ricordare le variazioni al bilancio, tra l'altro, di aprire un ufficio in Provincia «Nuova età gentile», spiega il presi-

Piccioni (Fi) critica la viabilità in piazza Pajetta

«Le nuove rotonde? Soluzione assurda»

«Le nuove rotonde? Una soluzione sconcertante per la nostra viabilità». Va più d'uno il senatore di Forza Italia Lorenzo Piccioni, che balla come vergognosa la rivoluzione del traffico in piazza Pajetta e dintorni.

Piccioni è infuriato e se la prende con il sindaco: «Bagnasco è riuscito ancora una volta, a colpi di ordinanze e senza ascoltare i pareri di nessuno, a mettere in crisi l'andamento di una città. Queste rotonde erano solo imbarazzo in chi guida. Il senatore di Fi ha anche un dubbio: «Temo addirittura che il progetto, a cui è stato affidato lo studio di questi due rotonde, non sia mai stato a Vercelli. Tra l'altro, vorrei sapere dove potranno passare i pullman: ci si vuol conto del caos che si verrà a creare quando i ragazzi in settembre torneranno a scuola?».

Polemiche a parte, la viabilità in piazza Pajetta ha comunque subito notevoli cambiamenti, per cui è necessario in questi giorni di debutto della nuova segnaletica guidare senza di-



Il senatore Lorenzo Piccioni critica la nuova rivoluzione del traffico in piazza Pajetta

strazioni. La piazza, dalla parte del Cinema Italia, è diventata a doppio senso di marcia: quindi chi arriva da largo Brigata Cagliari, mentre prima era obbligato a svoltare a destra, ora deve tirare diritto.

Ma è questa la sola novità, perché l'automobilista che arriva da viale Garibaldi potrà andare direttamente in via Giovine Italia, senza dover fare il giro della piazza.

Il tutto ovviamente deve avvenire sempre nell'insenza della massima prudenza. (g. mo.)

L'addio nella chiesa dell'ospedale. La moglie è sempre gravissima

Giovedì i funerali dell'anziano morto asfissiato dal monossido

Saranno celebrati giovedì i funerali di Ivano Pozzati, l'anziano rimasto vittima del monossido di carbonio a causa di una sigaretta dimenticata accesa sul letto. La cerimonia di addio si svolgerà nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea a partire dalle 10,15. E' sempre in gravissime condizioni anche la moglie dell'anziano, Giovanna Fogliano, da sabato mattina, è ricoverata in una camera iperbarica a Milano e qui sta lottando per la vita. La donna ha, infatti, riportato gravi ustioni al volto.

Il dramma dei due pensionati ha colpito in modo particolare gli abitanti del Cappuccini, il rione dove la coppia viveva in povertà. All'interno di una casa disabitata e di un capannone adibito a stalla, Ivano Pozzati e la moglie ospitavano un'ottantina di capre tibetane, numerosi cani e gatti: tutti i cuccioli sono ora affidati alle cure della Protezione animali.

Ma che cosa è accaduto nella via dei Pesci? Le indagini, coordinate dal sostituto



La povera casa in cui viveva Ivano Pozzati con la moglie. L'anziano ospitava un'ottantina di capre tibetane ora affidate alle cure della Protezione animali

procuratore Lorenzo Delliprioli, paiono orientate a confermare l'ipotesi dell'incidente. Ivano Pozzati, che aveva seri problemi di salute, si sarebbe addormentato con la sigaretta accesa: la mozione caduta sul materasso avrebbe poi saturato la stanza di gas, provocando la morte dell'uomo. Intanto il con-

sigliere di assessorato Rinaldo Formaggio, che abita al Cappuccini, rivolge un appello al Comune e all'Asl: «Faccio presente che nello stesso quartiere vive un'altra famiglia in condizioni di assoluta indigenza: è necessario, quindi, intervenire prima che si verifichino altre tragedie».

Seduta sospesa su una proposta di Bramante

Commissioni comunali saltano il numero legale

S'incaglia sulle Commissioni, l'ultimo Consiglio comunale dell'estate. Gilberto Valeri saluta ne va, ne vanno An, Forza Italia, Lega e Sdi, e salta il numero legale. Tutti a casa a metà pomeriggio, salvo una conferenza stampa finale.

L'assemblea discute l'ordine del giorno di An sulle Commissioni consiliari: i Da si sono dimessi istano maggioranza, lasciamo i posti che si sono stati assegnati come minoranza, dicono i Franco Bramante chiede di surrogarli. Ma sindaco e giunta sono quanto meno dubbiosi sui numeri e sul ruolo della Quercia, se Bagnasco chiude la conferenza stampa fiume facendone appello a tutti i Da «perché riescano a imporre una vera linea di coalizione».

Il battibecco, che conclude con l'arrivo dei vigili urbani, si innesca però tra il capogruppo Valeri e il presidente dell'assemblea Casolino. Il presidente dice aver applicato il regolamento alla lettera, impedendo il capogruppo un terzo intervento sull'ordine del giorno. Valeri risponde che era una dichiarazione di voto favorevole, un ordine di giorno respin-

to) e l'aver negato e una patente violazione dei diritti consiliari.

Chi viola, invece, secondo il regolamento, è la coalizione che l'ha sostenuto alle urne, è il capogruppo di sinistra: lasciare l'aula è un «sbaglio», comportamento da stigmatizzare, che ieri bloccò l'elezione del collegio dei revisori dei conti e le linee guida per la concessione degli impianti sportivi comunali. E se il presidente Casolino si dichiara dispiaciuto della sfuriata, è convinto di essere nel giusto. Valeri risponde che «i Da» contrari ad «atteggiamento ostruzionistico a dispetto, ma ad un'uscita dall'aula quando serdo appello a tutti i Da «perché riescano a imporre una vera linea di coalizione».

Anche Fi, An e Lega indicano una conferenza stampa flash. Da cui si evince che «la maggioranza» dover garantire il numero legale (Lorenzo Piccioni) a che da mesi viene denunciato lo squilibrio nelle commissioni, che lavorano in modo illegittimo (Francesco Borasio, Roberto Savio). (r. m.)

I ds di Santhià e il caso-Barbonaglia

In merito alla lettera del compagno Pietropoli pubblicata in questi giorni mi preme chiarire la posizione della sezione ds di Santhià, onde evitare confusioni e polemiche inutili. La sezione ds di Santhià, ha già avviato con i partiti locali, della coalizione del centrosinistra, un serio confronto per riguardare le prossime elezioni amministrative.

Una eventuale candidatura a sindaco, del sig. Barbonaglia, non è stata mai all'ordine del giorno, né, ritengo, sarà mai.

Le scelte politiche del sig. Barbonaglia, in questi ultimi anni, sono state diverse e lontane dal centrosinistra locale. Il proposito dell'outlet di Santhià, ricordare il compagno Pietropoli, che l'ex sindaco ha deliberatamente taciuto sull'esistenza di questo progetto.

Con il comportamento ha provocato una grande confusione, quando invece, una corretta informazione e trasparenza di ventuno necessari per un confronto serio e risolutivo.

Questa mancanza di confronto e la caduta della sua Giunta,

vorrei ricordare, rende estremamente difficile gestire da qui alle prossime elezioni, una eventuale ricaduta sia positiva che in negativo questo inasprimento nella nostra realtà. A parte queste doverose considerazioni, ritengo dover respingere ogni ingerenza sui lavori sull'autonomia della sezione di Santhià, alla quale, e solo ad essa spetta il compito di elaborare percorsi politici confrontabili con i suoi alleati e la città.

Giulio Guerrieri segretario ds, sez. di Santhià

Suggestivo il ricordo di Francis Lombardi

Volevo complimentarmi con gli organizzatori per la riuscita della rievocazione del «mitico» Francis Lombardi. E' giusto che Vercelli e l'intera provincia ricordino un personaggio che ha onorato il nome della nostra città nel mondo. Mi auguro, ha sottolineato l'assessore Riva Vercellotti, che questo tipo di celebrazioni siano solo l'inizio di altre commemorazioni che ricordino altri vercellesi che sono davvero molti che, nei campi più diversi, abbiano saputo mettersi in ottima luce.

Lettera firmata, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 215 000 Croce Rossa Ciglieno: tel. 0161 424.767; Borgosesia: tel. 0163 632.800; Trino: tel. 0161 92.91; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 541.122; Voluntas Soccorso Grignasco: telefono 0163 415.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 0161 256.050; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.246; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.050; Arbroto: telefono 0161 38.364; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglieno: telefono 0161 424.584; Cressatino: telefono 0161 542.856; Gattinara: telefono 0163 822.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 929.585.

UOMINI E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.706;

Santhià: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.496-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatorie (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 0161 256.625. Ronsecco: Dr. Anna Rita Acci, via Roma 11, tel. 0161 589.388. Borgo d'Ale: Dr. Anna Maria Ferrari, via Matteotti 48, tel. 0161 48.260. Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I, 25, tel. 0163 51.180. Poissia: Dr. Flavio Zanelli, via Roma 11, tel. 015 700.303. Prato Sesia: Dr. ssa Giovanna Grignasco, via tel. 0163 66.02.08.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.496; Gattinara: telefono 0163 822.344.

RONSECCO

Una sfida gastronomica

La Pro loco di Ronsecco proporrà la tradizionale gara gastronomica tra i paesi (Ronsecco e Pro loco) del Vercellese. Come ogni anno, nel cortile municipale, singolare sfida a base di ricette tipiche e ad aglio. Appuntamento alle 20,30 di 4. Per le iscrizioni, i responsabili dei gruppi potranno telefonare allo 0161-819.182.

ALAGNA

Espone Luisa Carpo

Luisa Carpo, artista che dipinge su porcellane, presenterà una personale nei locali dell'Unione Alagnese di Alagna dal 3 al 13 agosto. Gli orari di apertura al pubblico: dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni.

VERCELLI

Mostra a Studio 10

Fino al 31 luglio resterà aperta nella sala d'arte di Studio 10 in via Ferrara e Vercelli, la mostra «Dalla fotografia... alla macroscopia». Autore Giovanni Vercelli. Orario, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

APERITIVO GRATIS CON LA BARACCHINA

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2000

Baracchina



DA PRESENTARE ALLA CASSA
VALE UN APERITIVO
DA CONSUMARE
IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 21
NON SONO VALIDE LE POTOCOPE

L'annuncio del provveditore che soddisfa la richiesta di molte famiglie

L'Alberghiero apre a Gattinara Da settembre cinque sezioni in corso Valsesia

GATTINARA

Da settembre i nuovi iscritti all'Alberghiero di Vercelli avranno a disposizione anche una sede decentrata: quella in corso Valsesia 111 a Gattinara, già riservata ai geometri del «Caim».

Lo anticipa il provveditore agli studi di Vercelli Carlo Raimondo. «Si verificano - spiega - alcune coincidenze che ci consentiranno, a costi aggiuntivi, di istituire 5 corsi dell'Ispea a Gattinara».

Le classi saranno due prime, per un totale di 15 alunni; due seconde di 37 e una terza, composta da 20 studenti in attesa di conseguire la qualifica professionale «sala-bar».

Dunque si conclude una vittoria della cittadina alla porta della Valsesia la diatriba che ha diviso Trino e Gattinara, entrambe in corsa per aprire una succursale della bella scuola Alberghiera di Varallo.

«Ma ci tengono a precisare in Provveditorato - le cinque nuove classi di Gattinara non costituiscono affatto una sezione staccata, rispondono invece semplicemente ad una necessità operativa, quella di trovare nuovi spazi all'edificio di Varallo, ormai saturo».

E' una dato oggettivo infatti che l'istituto centrale non è più in grado di ospitare tutte le classi richieste, tanto che alcune sezioni sono già state spostate al Tecnico commerciale «Caim» di Rossi, sempre a Varallo.



La sede decentrata dell'istituto Alberghiero di Vercelli sarà in corso Valsesia nel palazzo già riservato ai geometri del «Caim». Sono previste cinque classi

Conclusa la lunga diatriba con Trino Raimondo: «Una necessità operativa Mancano nuovi spazi in istituto di Varallo»

mi di Rossi, sempre a Varallo.

Ora il boom delle nuove iscrizioni e la richiesta delle famiglie dei ragazzi che provengono dal Basso Vercellese e dal Novarese di una sede più vicina, il provveditorato si è ingegnato a trovare una soluzione onorevole e razionale.

Tanto più, si legge nel decreto istitutivo, che la Provincia ha espresso parere favorevole al decentramento e che il Comu-

ne di Gattinara mette a disposizione struttura capace di rispondere alle esigenze didattiche e regala con le di sicurezza.

I cinque corsi infatti saranno ospitati nel palazzo che è per anni la succursale del «Caim». A loro volta i geometri, dal prossimo settembre, si sposteranno nel nuovo palazzo di via Volta, sempre a Gattinara, costruito appositamente dalla Provincia di Vercelli.

E i professori, divisi su due sedi? Anche in questo caso il provveditore Carlo Raimondo potrà contare sulla disponibilità del corpo insegnante. «Gli insegnanti interpellati - si legge sempre nella di - pur essendo titolari di diritto a Varallo, intendono prestare servizio anche presso la sede di Gattinara».

Si tratterà ora di «costruire» orari adatti a dar tempo ai professori spostati da scuola all'altra e di intervenire nel servizio.

«Un piccolo successo organizzativo - commenta il provveditore Raimondo - che spero sarà apprezzato soprattutto dai giovani iscritti e dalle loro famiglie».

TRINO

L'operazione da 5 mila miliardi per lo smantellamento delle quattro centrali nucleari italiane parte, almeno per l'ex impianto di Trino, con una audizione pubblica alla Camera di martedì 25 luglio, giovedì alle 15.

La organizza la Provincia, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente della Regione, e vi parteciperanno, appunto, l'assessore di Palazzo Lascaris Ugo Cavallera, e il suo omologo provinciale Francesco Borasio.

I lavori sono introdotti dal padrone di casa Giovanni Carlo Verri, e dal presidente della Provincia Giulio Baltaro.

L'incontro, aperto a tutti, nasce con lo scopo di far conoscere come e quando si inizierà la «dismissione» del nucleare a Trino. La centrale è, ovviamente, già chiusa da anni, ma il ministero dell'Industria ha predisposto la «bonifica» di tutti gli impianti entro il 2020.

I lavori, delicati e costosi, sono stati affidati alla Sogin spa (Società gestione impianti nucleari), nata dalla trasformazione in holding dell'Enel.

«Per disattivare la centrale - dicono gli esperti della Sogin - innanzitutto bisognerà rimuovere il combustibile nucleare dagli impianti».

Il combustibile è l'uranio, che in un primo tempo dovrebbe essere stoccato a secco (cioè fuori dalla «piscina» che oggi lo

SCORIE, TUTTI A ROMA PER IL SITO

Giovedì a Roma si terrà un'importante audizione al quale interverranno anche il sindaco di Trino Alessandro Serra e i sindaci dei centri sede di impianti di materiale radioattivo: Saluggia, Bosco Marengo, Latina, Ispra, Caorso. I Comuni chiederanno a gran voce un impegno al governo: una legge quadro che preveda non vengano individuati siti nucleari un comune dove esistono già impianti analoghi. I Comuni chiedono inoltre di essere parte attiva nelle decisioni di «decommissioning» del materiale. La richiesta è di non venire ulteriormente penalizzati: si deve cercare un altro sito. L'incontro è il secondo di quest'anno: ad aprile all'appuntamento di Roma i sindaci avevano discusso dell'importanza di essere parte attiva nella individuazione del sito nazionale del deposito delle scorie radioattive. Adesso si chiede un passo concreto in questo senso.

La Sogin scandisce le attività previste da qui al 2016. Continuano gli esperti, che giovedì saranno a Vercelli. «Prima predisporremo la documentazione per l'istanza di smantellamento, poi abatteremo gli edifici, quindi rimuoveremo i rifiuti pericolosi, e bonificheremo l'ambiente. L'intero sito verrà rilasciato senza alcun vincolo di tipo radiologico entro la fine del 2016».

Tra le discussioni aperte sarà la richiesta della Sogin di stoccare a Trino, in una prima fase, anche le scorie della centrale del Garigliano, oggi a Saluggia, così da liberare completamente questo sito.

La Sogin scandisce le attività previste da qui al 2016. Continuano gli esperti, che giovedì saranno a Vercelli. «Prima predisporremo la documentazione per l'istanza di smantellamento, poi abatteremo gli edifici, quindi rimuoveremo i rifiuti pericolosi, e bonificheremo l'ambiente. L'intero sito verrà rilasciato senza alcun vincolo di tipo radiologico entro la fine del 2016».

E nel dare la notizia della prossima «nascita» il professor Giuseppe Casolino, direttore del Dipartimento universitario, precisa che i primi utilizzatori del robot saranno un cantiere navale di Odense e proprio la ex centrale nucleare di Trino.

Protagoniste 2 donne a Palazzolo

La lite d'amore finisce a pugni

Aggredita e picchiata da una sua compaesana, l'altro sera: intorno alle 22 una ragazza ventiduenne è andata a bere in un bar della centrale via Italia a Palazzolo; prima di entrare nel locale ha educatamente salutato un gruppo di giovani che si trovavano nella vicinanza. E proprio quei ragazzi c'era la diciottenne che di lì a poco l'avrebbe aggredita.

La ragazza aveva subito varie minacce nei giorni scorsi da parte della compaesana, che l'accusava di diffamare. Probabilmente la giovane non ha preso sul serio gli avvertimenti ed è tranquillamente andata al bar del paese. Ma quando è uscita si è trovata di fronte la sua accusatrice; e chi è passato lì in quei momenti ha pensato di assistere a un incontro «catch femminile», ma a senso unico. Tra le due partecipanti all'incontro soltanto una attaccava; e subire è stata la più giovane: è stata rincorsa e raggiunta. Aggredita e colpita ripetutamente, la ragazza ha poi bloccato e spinta con il volto contro una macchina: non contenta l'ha scaraventata a terra, facendole battere la testa contro il marciapiede. Finito il combattimento, le due donne, che hanno visto la scena, sono intervenute e hanno aiutato la ragazza a rialzarsi. Dopo aver curato la guardia, la ragazza è stata portata all'ospedale. L'incidente è avvenuto il 7 giugno, la palazzolese è stata presentata dai carabinieri per denunciare l'aggressione.

Trino, denunciate quattro persone

Anziani truffati da finti operai

TRINO

Nuovi risvolti sulla vicenda delle persone denunciate per le targhe false a Trino.

Le ulteriori indagini condotte dai carabinieri di Trino sulla vicenda della vettura scoperta con la targa contraffatta hanno portato a individuare, nel giro di pochi giorni, gli autori di una truffa che ha causato il danno di due anziani trinesi all'inizio del mese di luglio.

Il particolare è che i portatori i militari a scoprire i tre malfattori è stato proprio il numero della targa falsa, lo stesso segnalato da uno dei due anziani che aveva visto i delinquenti darsi alla fuga con quel mezzo.

Tre settimane fa i tre uomini si erano presentati a Trino, una coppia di anziani dipendenti dell'Enel e, a loro volta, di dover controllare gli impianti che, a loro parere, dovevano essere rinnovati, dopo essersi entrati in casa, si sono impossessati di qualche centinaio di mila lire e alcuni gioielli in oro. Mentre due facevano finta di compiere i test sulle «elettriche» l'altro si impossessava del denaro.

Adesso G.G., R.A.M., insieme a un altro individuo R.L., tutti trentacinquenni residenti nel Canavese, dovranno rispondere del resto di truffa aggravata.

Con loro è stata denunciata anche una donna, R.L., trentenne canavese proprietaria della vettura utilizzata per la truffa e già nota a questa vicenda delle targhe false.

Borgosesia, sostituita dal servizio telefonico

Dal primo agosto chiude la sede Enel

BORGOSIESA

Chiudono gli uffici Enel di Borgosesia che si trovava da anni in viale Vittorio Veneto. In compenso sarà possibile eseguire ogni pratica via telefono oppure, per i più attrezzati, Internet.

La sede dell'ente energetico sarà a disposizione del pubblico sino a fine mese, poi il servizio sarà disponibile il nuovo sistema. Basterà comporre il numero telefonico della sede e si troverà personale esperto in grado di fornire qualunque indicazione.

Secondo i dirigenti dell'Enel, per il consumatore sarà una comodità in più: l'orario di disponibilità del call center rispetto a quello degli sportelli è maggiore, inoltre entro breve il servizio sarà esteso alle 24 ore giornaliere.

Per la prima fase di comunicazione con il personale potrà avvenire tutti i giorni lavorativi dalle 8,30 alle 16,30 mentre qualche settimana dopo l'orario verrà ampliato al sabato fino

alle 18; in una seconda fase dovrebbe poi entrare in funzione il «full time».

La notizia è stata accolta con un po' di scetticismo in città: alcune associazioni di consumatori si sono già mosse per cercare una soluzione diversa, mentre dal palazzo comunale non si annuncia alcuna presa di posizione: «E' inutile irritarsi su certe scelte. Il mercato impone anche il contenimento dei costi e tutti sono costretti a rivedere la propria organizzazione. Per noi l'importante è che i cittadini abbiano pagato delle seguenze. Se funzionerà bene, siamo contrari al servizio telefonico» rispondono in municipio in attesa di valutare la situazione sul piano pratico quando entrerà in vigore.

Fra qualche giorno, inoltre, tutte le pratiche Enel potranno essere seguite anche nei negozi che trattano articoli della Wind, una delle aziende che gestiscono la rete dei telefoni cellulari con la quale l'ente energetico ha stretto una collaborazione.

Quattro alpinisti vercellesi e biellesi trasportati a Courmayeur in elicottero dopo il bivacco a 3500 metri

Una notte nella bufera sulla «Aiguille noire»

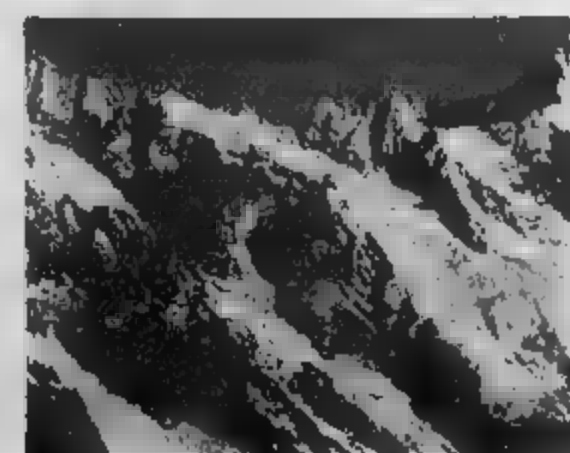
«Nessuna paura, domenica faremo un'altra escursione in montagna»

Walter Camerati
VERCELLI

Gli manca un esame e poi sarà architetto: nel frattempo, però, in ogni ritaglio di tempo libero coltiva la grande passione, la montagna. Andrea Rigolone, 27 anni, istruttore regionale di alpinismo (dieci anni nell'ultimo corso) è iscritto al club alpinistico italiano da una vita, quando la montagna non sembra molto per la brutta avventura vissuta domenica scorsa con il compagno di scalate Manuel Massaro, 24 anni, aiuto istruttore di alpinismo e con gli amici biellesi Michele Fardo e Sergio Mastellato di 41 e 51 anni di Consato.

Il prossimo fine settimana - dice come se fosse - cose normalissime - sarà di nuovo in montagna.

Entusiasti vercellesi i due, insieme con una coppia di amici, venerdì scorso sono par-



Domenica il maltempo ha impervierato in montagna creando non pochi problemi alle squadre di soccorso. Tra gli alpinisti coinvolti c'erano quattro scalatori biellesi e vercellesi

liti per raggiungere il rifugio Borrelli-Pivano a quota 2300 metri e tentare l'ascensione sulla Sud dell'Aiguille noire.

Mattina - spiega Andrea Rigolone - abbiamo iniziato a salire, fino a raggiungere il maltempo. Punta

Brendel, a quota 3500. Qui siamo stati costretti a bivaccare in parete: ci siamo protetti con gli speciali sacchi di materiale impermeabile e alluminizzato, che proteggono dall'umidità e mantengono abbastanza bene il calore perché sono atermici.

«Per tutta la notte - continua il prossimo architetto - ha impervierato una bufera: vento con neve mista a grandine; domenica mattina ci siamo svegliati all'alba, e con il cellulare abbiamo chiesto il bollettino meteo. Ci hanno tranquillizzati: era previsto soltanto cielo velato qualche temporale pomeridiano, ma il contrario le condizioni - tempo continuavano a peggiorare. All'improvviso ci siamo trovati di una ventina di metri ed abbiamo chiesto al Soccorso alpino. Domenica 10 finalmente è arrivato l'elicottero, che ci ha scaricati a Courmayeur».

L'avventura è finita. Ma ancora una volta la vicenda vissuta dai quattro testimoni come una buona preparazione, un'attrezzatura adeguata e la prudenza siano elementi indispensabili per chi va in montagna.

Ultimi lavori all'impianto

Smantellamento Trino resta per un'ora senz'acqua potabile

TRINO. Nella mattinata di oggi verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile. «Non sappiamo esattamente l'orario della sospensione, ma durerà tutto circa un'ora», dice l'assessore ai Lavori pubblici Giuliano De Gasperi. Dopo la mancata erogazione dell'acqua di qualche settimana fa, durata una giornata intera, per permettere la messa in funzione dell'impianto di demanganizzazione e deferrizzazione, adesso i trinesi rimarranno di nuovo a secco, ma per un tempo limitato, che non sarà inconvenienti.

L'unico problema si potrebbe presentare nella prossima settimana: le turbolenze, l'intorbidimento e l'abbassamento della pressione dell'acqua, un inconveniente del quale i trinesi sono stati avvertiti. «Le turbolenze» manifesti con le disposizioni comunali. Il motivo della sospensione dell'erogazione dell'acqua riguarda la messa in funzione degli allestimenti elettrici del nuovo impianto.



È sbarcato a Valdengo direttamente dal produttore al consumatore e vi offre:

- a) Muta 5 in neoprene termoplastic
- + Maschera in silicone trasparente iperallargata
- + Snorkel, Guanti e Calzon a sudu rigidi
- + Pinne a cinghio professionali
- + Cintura pesi con fibbia e fermapiombo
- ad un prezzo di £. 589.000
- + in regalo il resistente zaino portattrezzature

- b) Gaviox 1100 cordura, 1000 denari, eccesso di garanzia a vita sulle saldature a £. 349.000

- c) Gruppo erogatore completo Haidiger composto: 1° stadio a pistone + 2° stadio in polimeri, manometro con termometro + octopus ad un prezzo di £. 330.000

A TUTTI GLI ISTRUTTORI SUBACQUEI!!!

nel mondo Ascanio, abbiamo bisogno di uomini e donne come per la professionalità dei nostri subacquei. I nostri possono usufruire gratuitamente dell'aula didattica, utilizzare le attrezzature Ascanio e tanti altri vantaggi...

Per informazioni rivolgersi a Mauro presso la



VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO CAMPER

VALDENGIO (BI)
Via S. Rocco, 5 - Tel. 015.882303

Intanto alla Scuola di amministrazione aziendale le preiscrizioni quest'anno sono in aumento

L'ateneo è pronto a traslocare

Presentata ieri la palazzina universitaria

A Città Studi, domani pomeriggio, si in calendario la prima simulazione del test di ammissione per poter essere ammessi all'anno accademico 2000/2001 della Scuola di Amministrazione aziendale. Il tutto si svolgerà a Pella ma sarà l'ultima volta. La seconda simulazione è prevista per il 7 settembre e in questo caso sarà la nuovissima palazzina universitaria ad ospitare gli aspiranti manager (la vera e propria prova è poi in scadenza per il 14 mentre quella aperta ai quadri aziendali è per il 25).

L'anno appena trascorso si è chiuso in «attivo». Il numero di studenti è sempre alto ed anche per il prossimo le richieste sembrano essere addirittura in aumento rispetto al passato.

Sia a Città Studi che al Politecnico per il 2000/2001 verranno ospitati nella nuova ala: una quindicina di aule, quattro laboratori (informatica, ingegneria chimica, linguistico e di restauri), una caffetteria (fiorire all'occhiello di Città Studi), e poi le aule professori, gli uffici e la segreteria. Insomma tutto ciò che occorreva ai corsi universitari cittadini per sentirsi finalmente «a casa».

Intanto ieri, mentre veniva presentata la nuova struttura, sono state assegnate da Luigi Squitieri della Fondazione Cassa di Risparmio, le borse di studio da 3 milioni e mezzo di lire, per la migliore tesi di diploma '98/99. I vincitori sono Giulia Peretto e Paolo Acquedro. (r.b.)



La nuova palazzina universitaria che verrà inaugurata nei prossimi mesi. Così a Città Studi i corsi universitari avranno finalmente una sede adeguata

E il diploma si trasforma in laurea

Le novità per i corsi di ingegneria

Una nuova laurea in ingegneria chimico-tessile e chimico-ambientale sostituirà il vecchio diploma in ingegneria chimica. Ecco le principali novità del corso organizzato dal Politecnico. Il piano di studi sarà strutturato seguendo il sistema a punteggio: ad ogni esame gli studenti conseguiranno un certo numero di crediti (un credito vale in media 25 ore di studio) e l'obiettivo finale sarà quello di raggiungere un piano di studi annuale compreso tra un minimo di 120 e un massimo di 180 crediti. Scomparrà l'etichetta dei «fuori

corso» e gli studenti saranno considerati a tempo pieno e a tempo parziale. Sono previste facilitazioni per i più meritevoli, che pagheranno tasse inferiori. Rivoluzione anche dal punto di vista dei pagamenti: ad ogni giovane sarà assegnato un «conto corrente virtuale», dove depositare anche a rate le tasse scolastiche, e sul quale potranno essere accreditati eventuali rimborsi per merito e per condizione economica. Come i corsi precedenti rimarrà il numero chiuso e la frequenza obbligatoria. (r.m.)



Un lettore si lamenta; interviene l'Asl

«Oculistica senza apparecchiature»

Un lettore, seguito da un altro dal reparto di oculistica al «Dedgli Infermi» ha segnalato che il 21 scorso, recandosi in reparto per un ulteriore accertamento del campo visivo, è venuto a conoscenza che l'apparecchio della fluorangiografia retinica Fag è «restituito» legittimamente perché l'ospedale di Biella lo aveva solo in prestito da chissà chi.

La sua prenotazione era per metà ottobre ed il lettore protesta: «A questo punto mi domando se spendo per acquistare macchine sofisticatissime e completamente inutilizzate, considerato il fatto che questa è indispensabile per la diagnosi di malattie spesso gravi e vista la lista di attesa chilometrica per effettuare l'esame, si può permettere la direzione sanitaria di un ospedale di prendere in prestito un apparecchio così importante? Ma occhio e croce Fag non è miliardo...».

Conclude il lettore: «La dottoressa si è interessata a farmi avere il numero telefonico giusto per sapere se il problema si risolverà verso la metà di settembre o altrimenti mi dovrò recare in altre città...».

caso di disorganizzazione verso la quale il comune cittadino non può fare altro che trovarsi spiazzato.

Risponde il direttore generale Giovanni Zenga: «Preco atto che l'apparecchio vecchio, più volte riparato, doveva essere sostituito, in attesa di quello nuovo che sarà disponibile verso metà ottobre con un costo di 200 milioni circa, se ne è preso un in prestito da un fornitore. Ma la macchina funzionava bene ed è stata restituita. Comunque la direzione sanitaria si è già mossa per...».

Il tempo di attesa per il nuovo apparecchio è legato alla gara di appalto, il disagio dovrebbe quindi evolversi velocemente anche data l'importanza dell'apparecchio di fluorangiografia, che controlla il fondo dell'occhio per problemi anche legati al distacco della retina.

Aggiunge Giovanni Zenga: «Capisco che ciascuno veda prioritariamente il proprio problema, ma scrivere di denaro che si spende e sperperare per acquistare macchine sofisticatissime e non utilizzate è davvero cosa grave. Tutte le nostre strumentazioni sono totalmente utilizzate e trattandosi di denaro pubblico è mio dovere difendere l'immagine dell'azienda e di quanti in vi lavorano confutando critiche generali di questo tipo». (d.s.)

L'indagine dei carabinieri. Una donna di 28 anni era a capo dell'organizzazione

Il bar «serviva» cocaina e hashish

Sette in cella per spaccio al «Tre Scalini» di Cavaglià

Sette persone arrestate (di cui tre al domicilio), altre sei denunciate, una trentina di giovani segnalati al profetto quali assuntori, sequestrati tre bilancini, un modesto quantitativo di droga, materiale per la confezione delle dosi, un fucile, una spada e una scabola.

È il consueto bilancio dell'operazione antidroga denominata «Tre scalini», conclusa dai carabinieri di Biella e Cavaglià dopo quasi dieci mesi di indagini, coordinate dal sostituto Nicola Sorrenti, supportate anche da mezzi e sistemi investigativi molto sofisticati, che hanno portato allo smantellamento di un consistente traffico di cocaina, hashish e marijuana.

Lo spaccio era in atto da tempo nel basso Biellese, con base a Cavaglià, nel bar «Tre Scalini» a gestire il locale e anche il traffico di droga una giovane donna, Sabrina Boretti, 28 anni.

Era lei personalmente che



Un momento della conferenza stampa dei carabinieri sull'operazione antidroga

si occupava dell'acquisto delle sostanze stupefacenti dai torinesi Gerardo Labia, 44 anni, e Leonardo Trizio, 49 anni, i suoi principali fornitori o, successivamente, dello spaccio. Il bar era stato trasformato in un «proprio market della droga» e il traffico ha potuto prosperare proprio perché il locale era inaspettato. La faccenda ha retto fino a quando i carabinieri di Cavaglià non hanno ricevuto, nel settembre scorso, le confidenze di alcuni cittadini sullo strano andirivieni di persone nel locale.

Sabrina Boretti «distribui-

va» poi la droga a Maurizio Piva, 34 anni, Livio Rizzo, 29 anni, Alessandro Nicoletto, 23 anni, tutti residenti in paese, e a Domenico Catafù, 41 anni, di Borgo D'Ale, tutti arrestati il 10 luglio con l'accusa di spaccio (dopo la convalida Rizzo, Piva e Nicoletto hanno ottenuto gli arresti domiciliari).

I quattro ritenuti dagli inquirenti «cavallini nobili» perché, oltre al consumo personale, provvedevano a rifornire altri sei piccoli spacciatori: A. N., 33 anni, V. M. (49), M. B. (21), di Milano, G. Z. (26), residente a Zubiena, C. R. (22), di Dorzano, denunciati per spaccio.

«Abbiamo accertato che ogni tre mesi venivano spacciati 120 grammi di cocaina, mentre riteniamo più consistenti i quantitativi venduti di hashish e di marijuana» ha detto ieri il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Peter Paul Tarfusser. (f.p.)

Il magistrato Adinolfi invita a collaborare con le forze dell'ordine

Anziene stuprate, il procuratore esorta a non aprire agli estranei

«Ci auguriamo almeno che le indiscrezioni uscite in questi giorni sui giornali... mettere in guardia gli anziani e le donne in particolare che invito a stare molto più attente. Soprattutto se delle persone estranee bussano alla porta... richieste di lettura dei contatori di gas e luce per verificare la validità delle banconote, per offrire rimborsi per errori nell'assegnazione delle pensioni. Se c'è il minimo dubbio chiamare carabinieri o polizia. Inoltre, soprattutto per chi abita ai piani bassi, attenzione a non lasciare porte e finestre aperte».

Chi parla è il procuratore della Repubblica Ugo Adinolfi. Il magistrato ha fatto la delicata indagine delle forze dell'ordine l'obiettivo di identificare il responsabile dello stupro... donna di 60 anni, si rifiuta di aggiungere altri particolari sulla scabrosa vicenda. Un deciso «no comment» anche alla domanda del cronista sull'ipotesi che si possa...



Il procuratore Ugo Adinolfi

minando con minacce alcuni episodi di violenza accaduti una decina di anni fa (di cui almeno due a Candelo). Un'indiscrezione che, se confermata, porterebbe a ritenere che possa esserci più di un collegamento con i fatti avvenuti negli ultimi mesi.

Anche allora le vittime erano donne anziane che vivevano sole. Agli investigatori che raccoglievano le testimonianze, lo stupratore venne descritto come un uomo molto giovane, tra i 30 e i 25 anni e pur nella drammaticità della situazione, dai modi gentili.

Tra le altre analogie il volto coperto, non rubato di corporatura, altezza tra il metro e 60 e il metro e 80 e il fatto che l'uomo ha sempre rubato piccoli oggetti d'oro e modeste somme di denaro, probabilmente per far pensare a una rapina. Solo un... due lo stupratore si sarebbe comportato con violenza per piegare le donne ai... (f.p.)

Il «Gay Pride» contro l'intolleranza

Siamo provocati alla replica ad una lettera, pubblicata su «La Stampa» a firma di Giuseppe Nobile, che accusa un certo fastidio, all'ipotesi e propagandistica partecipazione dei politici di sinistra alla manifestazione dell'orgoglio omosessuale che si è tenuta a Roma ed ha occupato le colonne della stampa mondiale. Addirittura la descrive come una carnevale. La manifestazione si è svolta in modo civile e pacifico ed ha visto la partecipazione di tantissime persone provenienti da tutti i continenti e rappresentanti di tutti gli orientamenti sessuali e politici sia di sinistra che di destra, di centro ma anche cattolici e di altre religioni. L'atmosfera è molto gioiellante e finalmente si rivendica la libertà di poter manifestare pacificamente una diversità che altri attribuiscono a coloro che hanno deciso di intraprendere un percorso sessuale alternativo. La moralità, a mio modesto parere, credo c'entri poco e meno che non si voglia identificare la moralità con il sesso della gente. Il sacerdote, signor Nobile,

che non erano marziani o alieni quelli presenti alla manifestazione, ma persone normali e magari incontriamo tutti i giorni nei luoghi di lavoro, nelle università, negli uffici, per le strade. E non si capisce perché oggetto di tanta collerica attenzione da parte della più alta gerarchia ecclesiale che per... condannano gli omosessuali e dall'altro verso li ritroviamo compagni di strada nella campagna mondiale contro i debiti dei paesi poveri oppure per l'eliminazione della pena di morte.

Non c'era quindi poi tanto da scandalizzarsi. I giornalisti della Rai hanno svolto un lavoro egregio essendo la Rai un editore pubblico... svolge un servizio finanziato anche... canone pagato... tutti i cittadini (persone omosessuali compresi). Si pensi a tal proposito allo spazio che giustamente Rai 1 servizio pubblico dedica alle manifestazioni legate al Giubileo, rivolte a tutti anche agli atei o ai cattolici presenti in Italia. Nessuno ha osato o oltraggiato Dio, il Papa, i cattolici e la città di... e i romani che, non solo per la gioia dei commercianti, sono stati solidali con i manifestanti. L'intolleranza, la violenza

e il rigurgito razzista erano rappresentati altrove, nel cortocircuito promosso da organizzazioni politiche di destra e cattolici più integralisti.

Comunque crediamo che questa manifestazione abbia dato una spallata ai tanti tabù, presenti in passato anche nella cultura della sinistra come Nobile giustamente denuncia, e agli opportunisti di approvare e di avvicinarsi realmente a quella Europa dei popoli che unisce le genti e che noi da sempre propugniamo. A Biella nel giugno scorso si era tenuto un incontro pubblico organizzato dai giovani comunisti, con Titti De Simone, presidente nazionale Arcilebasca, propedeutico al «World Pride». La sala era molto affollata. Nessuno ha parlato dell'incontro in termini scarni e svalutativi, d'altronde nell'intenzione di chi ha organizzato tale manifestazione. Purtroppo, spero non sia il caso di signor Nobile, chi da sempre grida eviva il Papa, viva il Re, vede in manifestazioni del genere motivo di fastidio, scandalo e quant'altro volgendo il proprio sguardo al passato e rimpiangendo nella pattumiera della storia. Stefano Ingala, comitato politico federale di Rai

AUTOAMBULANZE	AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: tel. 015/33.247; Cavaglià: tel. 015/961.80; Cossato: tel. 015/922.148.	Biella: Direzione e Segreteria: viale Mazzini 40, telefono 015/36.04.14.
PRONTO SOCCORSO	SPS
Biella: tel. n. verde 800.120.118	Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.04.14, fax 015/36.04.14.
GUARDIA MEDICA	FARMACIE
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 015/961.80; Cossato: telefono 015/922.801.	A Biella: Farmacia Dr. Terracini (Centro), viale 23, tel. 015/22.118. Orario di apertura: 8.30 alle 12.30 e dalle 19.30 alle 21.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
CARABINIERI	Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di...
Biella: via F.lli Rossini, tel. 015/94.00.051; 015/94.00.047 (pronto intervento 112).	
QUESTURA	
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.	
PROTEZIONE DELLO STATO	
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.	
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA	
Biella: via Lambermonte 3, tel. 015/36.11.28.	

CRONACA

Aggredito il cliente gestore di un circolo Arci

Aggredito a bottigliate da due soci il gestore di un circolo Arci in città. L'altra sera Riccardo A., 33 anni, invitato Vito C. e Salvatore C. ad uscire perché doveva chiudere il locale. I due nel frattempo continuavano a ordinare da bere e, di fronte all'ennesimo «no», hanno cominciato a buttare all'aria sedie e tavolini e spaccare bicchieri e bottiglie, una delle quali ha centrato in pieno volto il gestore che ha dovuto essere medicato in ospedale. E' poi intervenuta la polizia. (f.p.)

SCUOLA

Poco personale, interviene il provveditorato

Il Provveditorato fa proprie le preoccupazioni di Cgil, Cisl, Uil scuola e Snae per la mancanza di collaboratori scolastici per il prossimo anno. Spiega il provveditore Piergiorgio Giannone: «Condividiamo ampiamente le perplessità delle organizzazioni sindacali e al proposito il ministero a esaminare le disposizioni del caso per evitare comunque limitare i disagi». (d.s.)

COMMERCIO

Gli «spuntisti» invitano al mercato i capigruppo

Gli «spuntisti» del mercato riprendono le iniziative per cercare di vedere risolto in sede amministrativa il loro problema. Così hanno invitato i capigruppo consiliari e gli stessi consiglieri comunali, lunedì alle 7.30 al mercato di piazza Falcone, ad assistere alle operazioni di assegnazione dei posti. Gli «spuntisti» sono commercianti ambulanti che non hanno posto fisso al mercato e che di volta in volta occupano quelli lasciati liberi (è quella che in gergo viene definita la «spunta»). Una recente ordinanza del Comune ha ridotto la possibilità di assegnazioni di posti: il provvedimento è stato contestato dagli «spuntisti» (sono una sessantina) che vedono ridursi di molto di spazi di lavoro. (f.p.)

Anche Fi costretta a votare una mozione sui principi morali della politica Provincia, censurato l'assessore

«Gioggia? E' stato imprudente»

Giuseppe Sella

BIELLA

Massimo Gioggia rimane al suo posto. Ma tutto il Consiglio (Forza Italia compresa) gli tira le orecchie per il caso del Rally Lana storico. Finisce così, un po' a sorpresa, il processo in aula che ha messo in imbarazzo il Polo, dato che la mozione, oltre che dai consiglieri di opposizione Silvio Belletti e Dino Gentile, era stata firmata anche dal capogruppo di An Andrea Delmastro.

Il vero colpo di Gioggia è stato il voto di Fi, nell'angolo dalle argomentazioni di Delmastro, Belletti e Gentile. Gli azzurri hanno accettato di votare il documento, ma ha modificato i principi di moralità politica: devono valere tutti. Il capogruppo Lorenzo Leardi ha ammesso che l'assessore alla Cultura è stato «superficiale»: «Ma i riferimenti a una sola persona non ci piacciono».

Gioggia era finito nel ciclone sia per il Rally Lana storico sia per essere consigliere di amministrazione di Biella Multimedia, una

che non ha rapporti né con un'associazione né con l'altra. Gioggia ha ammesso di aver dato una mano, in buona fede, ai promotori del Rally storico. E quanto ai libri, non sono stati acquistati dalla sua casa editrice, ma nei negozi dove sono in vendita dal '98. L'assessore s'è già dimesso da Biella Multimedia e ha concluso il «mea culpa» così: «Non ho intenzione di organizzare altre iniziative che dare adito a dubbi».

Andrea Delmastro, di An, s'è complimentato con Massimo Gioggia. E ha spiegato che la sua firma sulla mozione non voleva dividere la maggioranza. «Qui si parla di principi di moralità politica generali, non di strumenti strumentalizzabili, ed è per questo che anche Forza

Italia dovrebbe votare il documento. Gli azzurri nichilano, ma ormai sono spalle al muro e così passa la linea del compromesso: una modifica al testo della mozione, con una breve aggiunta alla fine. Caso finito? No, mancano i voti finali. Per Sandro Delmastro, Gioggia ha sbagliato difesa: «Doveva dire che ha fatto una sciocchezza, e che cercherà di non farne più». Ma il deputato di An ricorda che i principi di moralità devono valere per tutti: e cita gli esempi di Riccardo Valz Gris, Mario delle Fiumi di Oropas, e di Silvia Marconi, che avrebbe fatto pagare alla Provincia il restauro di una scrivania che aveva portato in sede. Chi esulta Belletti: «Tutto il Consiglio è d'accordo nel dire l'assessore è stato superficiale».

De sinistra

l'assessore

«censurato»

Massimo Gioggia

e il consigliere

Silvio Belletti



Così si è difeso: «Eviterò ogni iniziativa che possa suscitare altri dubbi»

Andrea Delmastro ha messo alle corde gli alleati di Forza Italia obbligandoli a votare la mozione



Alla conferenza di Cascina Casazza (nella foto) non era presente alcun esponente politico

Atc, è l'ora di Ciro Dano La Lega incassa la prima poltrona

BIELLA

Tutto come previsto, per l'Atc. I tre consiglieri di amministrazione dell'Agenzia per la casa, nominati ieri dalla Provincia, sono il leghista Silvano Ciro Dano (6 voti), il vicepresidente uscente Federico Zorio (ex leghista di area Polo, che ha avuto 6 voti) e Valeria Varnero (4 voti), indicata dalla parte del centrosinistra. Ciro Dano, se la Regione darà l'ok, è il nuovo presidente. Ma la sorpresa, ieri in aula, è stata la «nominazione» di un ex protagonista (l'arguto) della politica biellese: Franco Vercellino, già assessore a luci rosse.

Oltre ai consiglieri politici, infatti, la Provincia doveva nominare quelli proposti da sindacati, costruttori e associazioni di categoria. E il Sunia suggerito i candidati, fra cui Vercellino. Sandro Delmastro s'è infuriato: Vercellino è finito nei guai, da assessore comu-

Ma l'assemblea insorge per il candidato del Sunia: l'ex assessore psi Vercellino condannato per un ricatto a luci rosse

nale di Biella, per un sexy-ricatto, fatto a una donna che cercava disperatamente un alloggio. «Altro che il caso Gioggia», è esploso il deputato di An. Le censure sono piovute a raffica, da destra come da sinistra: «E' d'obbligo l'esclusione di Vercellino», hanno detto i Ds. Ma la votazione è finita con un pasticciaccio, perché non è stato eletto neppure l'altro candidato del Sunia.

Silvio Belletti, del Pdc, s'è astenuto sulle nomine politiche, e ha criticato la gestione dell'Atc (guidata da Sergio Sessi del

Ds): «Cinque miliardi di debitor e anche Zorio e la Varnero sono responsabili di questa». L'Atc dell'asse Polo-Lega, ha spiegato Delmastro, sfarà applicare la legge: «Che significa far pagare l'affitto a chi ha la possibilità, cacciare i morosi e far chi davvero non ha i soldi». Lega, salvo sorpresa, con la presidenza dell'Atc ottiene la sua prima poltrona. Il segretario Silvano Ray non esulta: «Neassun "bottino di guerra": vogliamo solo dare il nostro contributo, e Ciro Dano è in grado di farlo».

L'ex assessore comunale Franco Vercellino (in un'immagine d'archivio) era stato proposto come consigliere dell'Atc dal sindacato Inquilini Sunia



Palasport, è polemico

Castagnetti: «Esclusi dalla presentazione»

BIELLA

E' subito polemico sul progetto del nuovo palasport. Ieri, in Consiglio, il presidente Orazio Scanzio s'è lamentato che la Provincia sia stata invitata alla presentazione del piano, fatta dalla Novacoop. L'assessore al Lavoro, Luca Castagnetti, An, ha picchiato ancora più duro. In una lettera all'assessore regionale al Commercio, Ettore Racchelli, Castagnetti spiega che il progetto del mega-centro per lo shopping viene presentato come corollario della costruzione di Palasport, che verrebbe a disposizione della Pallacanestro Biella per consentire di disputare il campionato di serie A di basket.

Castagnetti, però, è molto perplesso, e denuncia tutta «preoccupazione». Il sospetto è che dietro «l'abile scopo» del palazzetto, «si nasconde un progetto commerciale che andrebbe a insistere su una zona già duramente provata dagli ultimi insediamenti della grande distribuzione». Gran finale: una domanda a Racchelli: «Condivide anche lei le mie preoccupazioni?». La Provincia è piccata per non essere stata coinvolta nell'operazione: «E' incredibile che nessuno ci abbia detto nulla», spiega a voce Castagnetti. Di un progetto del genere è bene che se ne discuta tutti insieme. L'unico referente di Novacoop, finora, è stato il Comune di Biella, e Castagnetti sente puzza di «operazione politica»: «La Provincia ha un ruolo importante, perché insieme a Comune e Regione sarà chiamata ad esaminare il progetto. Ed è brutto che, per far sentire la nostra voce, si debba polemizzare sui giornali». Quanto al Palasport, l'assessore di An lo considera uno specchio per le allodole: «L'investimento complessivo, sarebbe di 140 miliardi. Il palazzetto ne costa 12: meno del 10 per cento».

Risponde il sindaco Susta: «Quando si intende fare un intervento edilizio, prima di tutto si bussa al sindaco del Comune interessato. La Provincia ha una competenza di programmazione globale e quando sarà il momento verrà coinvolta, anche se la Regione che deve dare pareri favorevoli vincolanti alla realizzazione dell'opera, mi risulta che Gilberto Pichetto completamente all'oscuro di questa iniziativa, così come informalmente ne ho parlato in stesso con il presidente Scanzio. Se qualcuno del Polo non è d'accordo, libero di sostenere la sua posizione; per quel che mi riguarda sono favorevole all'idea. La proposta commerciale integra, amplia la struttura commerciale della città senza contrapporsi all'esistente. E' d'accordo anche sulla parte sportiva, perché pone Biella all'avanguardia in Piemonte, sarà comunque il tempo e il modo di approfondire una proposta che per ora è troppo generica per affrontarla in concreto tutti i suoi aspetti. Oggi la replica anche il presidente della Pallacanestro Biella, Alberto Savio».

BIELLA

Il senatore Sella contro i «tagli» della Telecom

Il senatore biellese di Forza Italia, Nicolò Sella di Monteluze, ha appreso che gli annunciati tagli delle cabine telefoniche nel Biellese e Valsesia riguarderanno anche scuole, case e riposo sociali. Pertanto Sella ha presentato un'interrogazione al ministro delle Telecomunicazioni chiedendo di sapere «intenda fare lo Stato per aiutare solo i Comuni e le Comunità montane, anche i servizi scolastici e di che rischio» trovarsi del tutto privi di telefono. (f.p.)

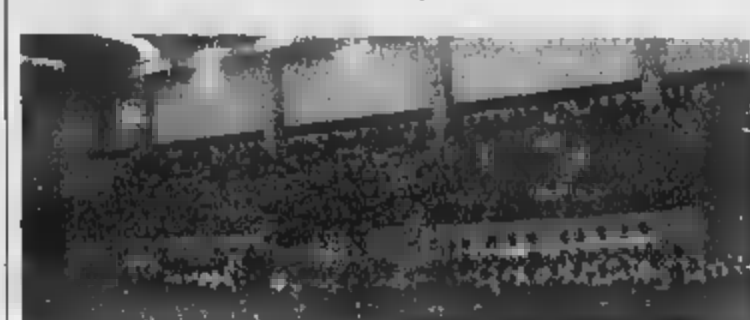
MICCA

Dalla sfida calcio raccolti 5 milioni

Sono stati raccolti 5 milioni dalla partita di calcio che si è svolta in favore della Leontina, il centro per l'assistenza e recupero portatori handicap. Il denaro servirà appunto per finanziare il progetto di una comunità a Chiavazza. Biella Gli organizzatori ringraziano tutto il pubblico, oltre al gruppo alpini per il servizio di ristoro, la Provincia, il Comune di Andorno, Comunità montana Bassa Valle Cervo, l'Unione sportiva Valle Cervo e la pro loco di Andorno. (r. mo.)

LESSONA

Inaugurato il moderno centro sportivo



Folla delle grandi occasioni per il taglio nastro palasport di Lessona (nella foto di Micheletti). La costruzione è inserita di 35 mila metri quadrati, interamente dedicati allo sport, in cui troveranno spazio anche un'area per le feste, un laghetto e bocciodromo comunale. La spesa prevista è di 3 miliardi in 8 anni. (c. gi.)

ROSAZZA

Il Fondo Tempia presenta «Il parlare degli angeli»

Appuntamento sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale di Rosazza con la presentazione libro «Il parlare degli angeli», di Antonio Collobrano. La serata, organizzata dal Fondo Tempia in collaborazione la parrocchia e il Comune, ospiterà anche dibattito con la partecipazione di Emanuele Ciambellotti, vice presidente del Fondo, Anna Paduas dirigente di Chirurgia C dell'ospedale e Angelo Penna, direttore scientifico del Fondo. (r. mo.)

ECONOMICI

MINIBO investimento alto rendimento documentabile. Agenzia matrimoniale operante dal 1980 cerca affari (contatto franchising) Tel. 0331.773397

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass SALOMI srl Agente Publikompass spa 13100 VERCELLI - Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161.250.754

RTL TORINO

è la che ogni giorno racconta quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539



Orazio Garbella: «E' dire che paghiamo allo Stato 75 miliardi di Irpef l'anno»

«Fondi Ue, noi siamo gli esclusi»

L'amaro sfogo del presidente della Valle di Mosso

«La Comunità montana Valle di Mosso e le sue isole amministrative non potranno beneficiare dei finanziamenti. Una situazione che ci penalizza molto», spiega il presidente dell'ente, Orazio Garbella. Le idee e i progetti non vanno troppo non sappiamo come attuarli. Avevamo pensato che la Regione potesse offrirci qualche opportunità propria con i fondi Ue, comprendendo i Comuni nella loro totale estensione o, in alternativa, i territori di confine attraverso agganci. Comunità montana Valle di Mosso e Valle Sesia. Purtroppo, almeno fino ad ora, pare non sarà così. La nostra zona, secondo i vertici regionali, non necessita di interventi di supporto: il lavoro non manca e neppure il denaro. La nostra ricchezza, non dobbiamo dimenticarci, è il dato solo delle industrie, proviene

anche dalla e dell'agricoltura. Così facendo, ranno sempre meno le persone che sceglieranno di vivere negli alpeggi, di coltivare la terra e di allevare bestiame.

Del resto non è la prima volta che un appello a favore della montagna fa discutere: forti resistenze si sono notate anche alcuni mesi fa quando gli enti montani biellesi manifestarono l'intenzione di mantenere vivo il legame tra il formaggio tipico, la toma «macagnone», e il territorio che gli ha dato il nome.

La Comunità Valle di Mosso rappresenta uno tra i comparti produttivi più all'avanguardia a livello nazionale e paga annualmente allo Stato miliardi di Irpef non avendone il minimo ritorno. «Dal punto di vista viario viviamo in condizioni difficili», prosegue Garbella - tutto ruota attorno a una strada-budello e dal 1975 attendiamo venga sistemata

una strada che, partendo da Cossato, attraverso Vallemosso e Trivero, si congiunga alla Valle Sesia e poi al nodo di Romagnano immettendosi nell'autostrada.

Altro grande delusione, sempre secondo Garbella, è venuta dai progetti integrati: la Comunità montana è puntata sugli itinerari mountain bike inseriti nel territorio dell'Oasi Zegna. L'idea, pur avendo riscosso grande successo sia in Provincia che presso la Federazione ciclistica italiana, non è riuscita a scalare la classifica regionale.

«Anche la legge 4 non è andata meglio», conclude. Pensavamo questa fosse l'occasione giusta per rivalutare il nostro patrimonio ambientale, culturale e storico, ma sul progetto dalla Provincia la Regione investirà un miliardo e dunque credo proprio che, anche su questo fronte, saremo tagliati fuori. (m. ch.)

DAL 29 LUGLIO AL 26 AGOSTO

IL CENTRO VENDITA PIACENZA
VI ATTENDE A POLLONE (BIELLA) PER LE

TRADIZIONALI OCCASIONI

INVERNALI ED ESTIVE DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
IN TESSUTI PREGIATI



Tel. 015.6191.230

Orario: il lunedì: 14-18 - dal martedì al sabato: 9,30-18
la domenica: chiuso

Il concerto questa sera all'Expo (21,30) dopo il grande successo ottenuto a Savona

De Scalzi torna a casa A Genova la Storia dei New Trolls

GENOVA

Trent'anni di canzoni e produzioni dei New Trolls, da «Quella carezza della sera» a «Concerto Grosso», sotto la luna e le stelle, fra i moli lombardiani del Porto Antico, dove Genova, si guarda solo dal mare.
«Davanti agli occhi miei», come cantavano i New Trolls a «Disco per l'estate» negli anni 60, e davanti alla Via del Mare, non a caso intitolata a Fabrizio De André, laggiù, a fiancheggiare l'Acquario e la grande Nave Blu di Ponte Spinola.
E' il curioso, emozionante mix tutto genovese che questa sera tanti appassionati di musica non si lasceranno certo scappare, con Vittorio De Scalzi e La

Storia dei New Trolls attesi in concerto al Teatro Piscina dell'Expo disegnata dall'architetto Renzo Piano.

Il leader della storica band genovese è ospite della rassegna musicale «Approdi dal Mondo» promossa con grande successo dalla Porto Antico Spa, nell'ambito dell'Estate 2000 di Genova.

Vittorio De Scalzi, in questo suo ritorno a casa, sarà accompagnato come sempre da Alfio Vitanza alla batteria, Andrea Maddaloni e Mauro Sposito alla chitarra e Roberto Tiranti al basso.

Una formazione ormai collaudata in tantissime esibizioni live e che a Savona, «Concerto grosso», organizzato

nella Darsena vecchia da La Stampa, ha ottenuto un grande successo.

In «escaletta», tutti i maggiori successi, le tappe salienti della «Storia dei New Trolls» che poi è anche, in gran parte, la storia della canzone vista dalla Genova dei Paoli, Lauzi, De André, Fossati, Bindi. E scusate se il poco.

Il concerto, che comprenderà anche alcuni «aggi agli interpreti» per i quali Vittorio De Scalzi ha scritto diversi successi, avrà inizio alle 21,30, sul palco del Teatro Piscina davanti ai Magazzini del Cotton. L'ingresso è libero.

Per informazioni, telefonare al numero 010/248.57.10.

(m. b.)



Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls all'Expo

Migliaia di tagliandi al referendum dell'estate

Per Festivalmare 2000 Vele e Daubaci in testa

Stefano Pezzini

ALBENGA

Eppur si muove...No, non è Galileo (anche se la frase è la sua) ma la classifica di Festivalmare 2000, il grande referendum tra i lettori di La Stampa per decretare i migliori protagonisti del divertimento estivo, che anche questa settimana porta novità e sorprese. Non tanto nelle prime posizioni, dove i «soliti noti» continuano a guidare le classifiche, quanto nelle posizioni da podio. Il tutto aspettando il «botto». Perché, non è una novità ma questa settimana si sono avute conferme, in molti hanno deciso di raccogliere i tagliandi ma di non consegnarli. Una «preluttata» già collaudata gli anni scorsi (in qualche caso con enorme successo) dei protagonisti del referendum.

Così se il «botto» dello «scambio» di tagliandi sta funzionando (non a caso i bagni Cadorna di Albassio, il loro bagno Enzo, il dj Maurizio «El doctor», i baristi del bar della Stazione di Albassio, la discoteca Le Vele di Albassio, il drink & music Daubaci di Vado Ligure hanno gli «occhi» più attenti, 4 mila 526) si sta assistendo anche ad altri tipi di scambio che verranno alla luce più avanti. La «parità», insomma, non è conclusa e i protagonisti del divertimento stanno ancora lavorando ai fianchi i loro sostenitori per riuscire a scalare le posizioni di classifica e farsi votare.

Un «modo per arrivare alla» serata finale di Festivalmare 2000 che avrà a settembre, nella cornice di Sanremo, la sua finale con il gran gala con ospiti d'onore del mondo dello spettacolo e, soprattutto, la possibilità di far diventare realmente protagonisti i «maghi dell'estate», le categorie che in qualche modo contribuiscono a fare della Liguria, da Portofino a Ventimiglia, una terra dove l'ospitalità è il divertimento sono qualche cosa di più che semplice parola.

Accanto ai voti dei lettori de La Stampa, sempre più protagonisti del referendum, ci saranno a Sanremo i vincitori delle categorie scelte dalla giuria specializzata. Anche in questo settore, nonostante non ci siano tagliandi «compilare» e inviare (a proposito, per votare bisogna seguire le indicazioni riportate sul coupon pubblicato ogni giorno, si sta sviluppando la «baggere» per organizzare al meglio le varie manifestazioni per riuscire a ottenere l'ambito riconoscimento della statuetta Festivalmare 2000.

BAGNI MARINI	
CADORNA (Albassio)	4526
BAGNI LIDO (Noli)	1159
BAGNI (Andora)	
Lido Sirene (Bergeggi) 369; Mediterraneo (Marina) 289; Morgana (Andora) 110; Le Bolle Blu 110; San Pietro (Albissola Superiore) 102; Atlantic (Laigueglia) 63; Olympia (Savona) 48; Nelly (Albissola) 40; Nettuno (Albissola) 35;	
ENZO EL CHICO (Cadorna-Albassio)	4526
MARCO (Lido-Noli)	572
TINELLI (Lido-Noli)	565
Parisi Luca (Europa-Andora) 333; Massimo (Nino) (Morgana-Andora) 110; Max 110; Gianni Caccia (S. Pietro-Albissola) 98; Roberto (Atlantic-Laigueglia) 63; (Nelly-Albissola) 40; Antonio (Ospedaletti) 25; Samuele T. (Ondina-Albissola Capo);	
DJ	
«EL DOCTOR» (Tropicana - La Terrazza)	4526
PAOLO ALLARA (Onda Ligure)	687
Giannice (Malibu) 375; Zorro (Barock Café) 289; Andrea Poggio 204; Fex (Loano) 70; Walter Beccaria (La casa di Luis) 45; Tomahawk (Cesale) 45; Franki Dj Master Dbs (Sporting Club Sanremo) 37; Giuliano R.	
GELATERIE	
SIMONA E PAOLA (Pappus-Noli)	
CREMA E CIOCCOLATO (Albassio)	781
IRIE L'ISOLA ALLEGRA (Andora)	595
Walter (Il Dattero-Finale L.) 369; Punotto (Calizzano) 102; Mario (Bar Sempione-Albenga) 70; Caffè Doria (Andora) 39; Matuzia (Sanremo) 25; Pasquale Aicò (La Casa di Luis) 22; Iride (La Grotta-Albissola M.) 21.	
BARISTI	
STAZIONE ALBASSIO	4526
IGOR (Nelson-Spotorno)	585
O' LARIO (Samarcaanda)	478
Carlo e Pietro (Riello-Pietra L.) 369; Beppe e Roby (Barock Café) 289; Irene (Bagni-Lido-Noli) 193; Dany e Chiara (Bagni Lido-Noli) 193; Silvia (Bagni Lido-Noli) 193; Bar Roma-Sanremo) 135; Piscopo (Bar dell'Agave-Cesale) 119; Prince (Bar Campo-Calizzano) 101; Italo's (Stellanello) 95; Paola (Bar Nelson-Spotorno) 86; Mattia (Harley Caffè-Cesale) 73; Aldo Angelo Mario (Bar Helti-Loano) 70; Irene (Atlantic-Laigueglia) 63; Alex (Caffè Torino-Albenga) 59; Rina (Bar Festival-Sanremo) 45; Laura (Bagni Lido-Noli) 43; Mimmo (Bistrot-Albassio) 43.	
DISCOTECHES	
LE VELE (Albassio)	
BAIDA (Noli)	777
MALIBU (Pietra L.)	379
Bit Below (Andora) 334; Ju Bamboo (Savona) 153; La Suerte (Giza (Sanremo) 55; Covo (Dinner 82; I Pozzi (Loano) 75; Sporting Club (Finale L.) 56; Sporting Club Tiro a volo (Sanremo) 37; La Capannina 19.	
DRINK & MUSIC	
DAUBACI (Vado Ligure)	4526
BIBLOS	
SAMARCAANDA (Andora)	
Tropicana 376; Caffè (S. Bartolomeo) 289; Gasoline (Finale L.) 162; Big (Pub (Sanremo) 110; Harley Caffè (Cesale) 73; Mala Misa (Andora) 71; Caffè Doria 39; Casa di Luis (Solceto-CN) 46; Café	
GRUPPI MUSICALI	
LATINA	1330
LUCIO FOSSATI BAND	794
IRIS HUELOS	414
Michele del Mistero 180; i Capovolti 143; Tremendicanti 112; Skin Trade (Sanremo) 110; Soties Boys 88; Tony O'Abbiere (Cesale) 73; 4 Belle Bambine 55; Quish 47; Ivano Nicotini 27; Cininale 21.	

Bennato inaugura Chiavari

Primo concerto in piazza Umanità
Attesa a Rapallo per Irene Grandi

CHIAVARI

Si accendono questa sera nel Tigullio i riflettori del «Palco sul Mare» di Rapallo e le «Stelle sul Mare» di Chiavari, le due manifestazioni musicali estive più «gettonate» della Riviera di Levante.

A Rapallo, in attesa di Irene Grandi (venerdì 28), Luca Carboni (martedì 1° agosto), Samuele Bersani (venerdì 4 agosto), questa sera «Il Palco sul Mare» debutta con lo show di Radio Ono Ono e molti ospiti.

A Chiavari, sempre questa sera, tocca invece a Edoardo Bennato aprire la manifestazione estiva promossa dal Comune.

Il cantautore napoletano e la sua Solist String Band si esibiranno alle 21,30, in Piazza dell'Umanità, l'ex Colmata a Mare di Chiavari.

Artisti che non sta mai fermo, sempre pronto a sperimentare nuove sonorità, intrecciate con la (non sem) facile canzone d'autore, Edoardo Bennato è tornato quest'anno, alla grande, sulla scena musicale livornese, preludio a impegni ancora più ghiotti nella prossima stagione. In due ore di concerto, Edoardo Bennato presenterà tutti i suoi maggiori successi, prima del finale che non tralascerà di certo «Vendo Bagnoli», un brano-simbolo della rinascita e dei drammi del quartiere napoletano, così in questi giorni dell'omicidio di un giovane di 17 anni ucciso da un poliziotto.

(m. b.)



Edoardo Bennato canta stasera in piazza dell'Umanità: una carrellata di canzoni nuove e di vecchi successi

E a Ventimiglia arriva Baccini

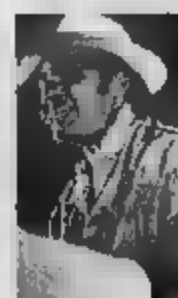
Domani sera in piazza del Comune
L'ingresso è gratuito, inizio alle 21

VENTIMIGLIA

Francesco Baccini canta domani, nella piazza del Comune di Ventimiglia. Un concerto gratuito, offerto dall'assessorato al Turismo. L'appuntamento è alle 21. L'autore e interprete di successi come «Le donne di Modena» e «Sotto questo sole», presenterà le sue canzoni davanti ad un pubblico che lo ha

visto nascere. A pochi chilometri da Ventimiglia, sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo, il cantautore genovese infatti presentò le sue prime canzoni, nell'ambito della rassegna della musica d'autore «Tonca». Sono passati circa dieci anni, Baccini ha firmato nuovi successi e si è anche preso un po' di tempo per riflettere. Ora torna sul palco.

(d. bo.)



Il cantautore Francesco Baccini torna a esibirsi in pubblico dopo una pausa

Dopo il jazz ora Villa Ormond apre le porte al blues: tre serate con grandi nomi e ingresso libero

Sanremo è ancora al centro della musica In cartellone anche i Neri per Caso e i nuovi Temptations

Milano

SANREMO

Dal jazz al blues: Sanremo si conferma città della musica a 360 gradi. E' appena calato il sipario su «Sanremo Immagine Jazz» e già incombe «Sanremo Blues», la cui tredicesima edizione è in programma da giovedì nella stessa cornice, quella di Villa Ormond e del suo lussureggiante parco. La rassegna, organizzata dalla Publino (come la precedente), apre all'insegna del puro gospel con Fontella Bass, accompagnata dal fratello David Penaton.

La Bass, una delle voci più importanti del rhythm & blues, è una grande solista del canto religioso, mentre il fratello è famoso per le straordinarie qualità vocali e le eccellenti capacità interpretative, in chiave moderna, del repertorio gospel. Sempre giovedì, si esibiranno anche la cantautrice Francesca Tourné (ha collaborato Mietta, gli Articolo 31, Elio e Le Storie Tese), che sostituirà



C.J. Chenier si esibirà venerdì nella sua musica blues e ritmi afrocaribici

Michèle Zarrillo, e i Neri per Caso, vincitori al Festival '95 nella sezione Nuove proposte.

Blues classico e zydeco (genere che miscela il blues con ritmi afrocaribici) i temi dominanti della serata di venerdì: protagonisti C.J. Chenier con la Red Hot Louisiana Band, i Temptations Review, eredi di quel Temptations che raggiunsero l'apice del successo tra gli anni 60 e 70, e Jenny B, fresca trionfatrice delle Nuove proposte del Festival (si esibirà al pianoforte e raffinato repertorio blues).

Gran finale sabato con la The Duke Robillard Band e Francesco Renga, ex leader dei Timoria, che presenterà il suo album d'esordio come solista. Duke Robillard è un musicista eclettico, che ha collaborato con grandi nomi, come Bob Dylan, con il quale ha l'ultimo cd. L'accesso alle tre serate è gratuito. Raluno realizzerà uno speciale su «Sanremo Blues»: due puntate che andranno in onda il 13 e 20 settembre.



Regione Liguria
Promozione Culturale



Assessorato alla Cultura



Assessorato Centolubri



APT Riviera delle Palme

Premio Letterario Nazionale UN AUTORE L'EUROPA 6° EDIZIONE

Con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività Culturali
Con il patrocinio e contributo della Regione Liguria - Assessorato alla Cultura
Con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria

"Incontri 2000 ■ Palazzo Morteo" - Via Gramsci, 58 (a 30mt. da Piazza S. Francesco)
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO ORE 21,5

Scrittore finalista GIORGIO VAN STRATEN

Presentazione del volume «Il mio nome ■ memoria» Ed. Mondadori
Sarà presente l'autore - intervista di Franco Gallea

Richiedere in Biblioteca o a Palazzo Morteo il tagliando per la votazione
Che concorrerà all'estrazione di soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori di Albassio



A disposizione dei turisti 7 maestri e 3 piste. Testimonial la campionessa olimpionica Paola Pezzo

Oasi Zegna paradiso della mountain bike

Nel Biellese nasce una scuola federale

Paola Gubello
TRIVERO

E' solo l'ultima tappa di una lunga appassionante storia iniziata oltre mezzo secolo fa. A Biellmonte è nata la Scuola nazionale mountain bike Oasi Zegna, una delle prime in Italia. Per testimonial niente meno che la bionda ed effervescente Paola Pezzo, medaglia d'oro che gareggiando con una scollatura da capogiro aveva incantato i telespettatori alla Olimpiadi del '98. E in cabina di regia una famiglia di imprenditori che passo dopo passo stanno trasformando le montagne del Trivero in un luogo rinomato in Italia ed all'estero.

quest'ultimo exploit il capostipite Emmelegio Zegna sarebbe fiero. Ma mai come Laura, sua nipote, che raccogliendo la nonna (in famiglia definita «idea verde») e proseguendo il percorso iniziato con la realizzazione della Panoramica, dopo aver costruito l'Oasi, è passata alla terza fase: progetto, la promozione.

Vero e proprio parco naturale, ideale per passeggiare, con cartelli che indicano le peculiarità di flora e fauna, in questi giorni l'Oasi conta su una nuova attrattiva: tre percorsi di facile, medio ed alta difficoltà, per un totale di una trentina di chilometri tutti da



percorrere con la mountain bike. Ma l'iniziativa non poteva che essere a servizio completo. Così per facilitare non solo gli sportivi già esperti ed i frequentatori abituali, ma anche i turisti occasionali, l'organizzazione ha pensato di mettere a disposizione dei suoi ospiti maestri laureati dalla Federazione Nazionale Ciclistica ed una serie di biciclette per chi ne fosse sprovvisto. E le prime ad approfittare di quest'opportunità è stata proprio Paola Pezzo. In sella alla

sua mountain bike ha percorso due dei tre sentieri: «Una bellissima passeggiata nel verde», ha poi commentato soddisfatta la campionessa, rimasta affascinata dagli antichi ponti di pietra, paesaggi bucolici (comprese le mucche al pascolo) e da quelli più spettacolari colti dalla «razza» che guarda sul Biellese. E che l'Oasi Zegna sia il luogo ideale per praticare questo sport trova tutti d'accordo, non solo l'olimpionica che, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, quasi

lasciato intendere che non le dispiacerebbe, una volta abbandonato l'agonismo, diventare una del maestri di Biellmonte. Anche Paolo Rosola, il suo direttore sportivo, ed il commissario tecnico della Nazionale, Alfonso Morelli, sono rimasti altrettanto affascinati dai campi e dai boschi della Panoramica. «L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio», spiega Laura Zegna, «ospitare manifestazioni prestigiose e richiamare nel Biellese i turisti d'Oltrepè. Il nostro impegno è assicurare



L'olimpionica Paola Pezzo che ha testato i sentieri dell'Oasi Zegna al fine di suggerire i percorsi più adatti agli appassionati di mountain bike. A sinistra: la rinomata stazione turistica del Biellese

ed il «lancio» della scuola e tre percorsi avverrà via internet ed in tutti i modi possibili per raggiungere gli sportivi di tutto il mondo.

Nell'arco del prossimo anno i promotori contano di poterle piste un centinaio chilometri e di proporre l'Oasi per una tappa del «Challenge European» che richiama amatori tutto il Nord Europa.

Per avere più informazioni: 015-744184/0328-2481023 oppure via internet: oasizegna@biella.alpcom.it.

Una scommessa in canoa Bonomi sogna l'ultimo oro

Eynard

La campione di canoa che ha passato il fiume per trasferirsi nella «gemella» Pollan, dopo l'oro mondiale e quello europeo, manca l'alloro più prestigioso: quello olimpico. Ma che cosa ti combina Beniamino Bonomi, Verbania, che a Sydney disputerà la quarta e ultima Olimpiade? Proprio la vista del traguardo più ambito per un canoista. «Lì va a inventare»

coppia inedita anche se non il pluridecorato Antonio Rossi? «Ma no, ma no. Non è stata un'invenzione, ma una decisione forzata. Con Antonio dovevo già correre il K2 sulla distanza dei mille metri, ma per il K2 all'improvviso prima il



Beniamino Bonomi

pago di barca Daniele Scarpa, poi l'anno passato Luca Negri hanno via rinunciato e così a quel punto abbiamo deciso di provare anche sulla distanza breve».

Bell'impresa, perché tutto questo è avvenuto all'inizio dell'anno olimpico...

«E sì, la nostra è una grande scommessa. Affronteremo avversari che dal dopo Atlanta preparano l'appuntamento di Sydney. Per «fare» una barca vincente è necessario parecchio tempo alla ricerca di affiatamento, ritmo,

intesa modo da diventare un agire come un solo canoista».

La pattuglia di rivali è quanto mai agguerrita... «Nel K2 500 metri in un secondo e mezzo sono racchiusi quindi equipaggi e quindi per vincere bisogna fare una gara perfetta dal primo all'ultimo centimetro con il cuore che ti batte in gola, mentre nei mille li cerchi e leggermente più ristretta».

Chi temete?

«I rivali più sono sempre gli stessi: slovacchi, polacchi, tedeschi e ungheresi. Soprattutto questo equipaggio è imprevedibile: se centra la giornata giusta sono guai per tutti, mentre gli altri sono più regolari».

Lei è alla quarta Olimpiade, è visto che ad Atlanta vinse l'argento per migliorarsi non le resta che l'oro...

«Medaglia a punto, non si discute, dato che è l'ultima occasione. Anche perché le gare recenti ci hanno risollevato il morale. Un paio di settimane fa in Polonia siamo arrivati quarti, ma a pochi centesimi dai primi. E se da qui a Sydney riusciamo a limare il tempo ancora un po' e manteniamo la forma fino al primo 10 ottobre... il pallio c'è l'ultimo oro».

Al Teatro Sociale e al Milanollo gli spettacoli hanno grande

Per il «Grinzane Festival 2000» applausi ad Alba e Savigliano

Giuseppina Fiori
ALBA

Un grande palcoscenico ideale unico in questi giorni Alba e Savigliano all'insegna del «Grinzane Festival 2000». Alba, è accolto gli applausi «Un giorno di fuoco», lo spettacolo tratto dal racconto di Beppe Fenoglio che in prima assoluta ha aperto il Festival al Teatro Sociale. Sul palco, a contare la storia di quel fine giugno quando, a Gorzegno, Pietro Gallesio «diede la parola alla doppietta», è stato l'attore Beppe Rosso con la regia di Gabriella Vacca. Allo scrittore albese il «Grinzane» ha dedicato altri due momenti: un itinerario in cartina, alla scoperta dei luoghi fenogliani, Langa e una raccolta di racconti sull'autore de «La Malora».

A Savigliano la rassegna ha preso il via alla Sala Palazzi Taffini D'Acciglio con gli incontri ravvicinati del terzo round, originale progetto di dodici mini concerti per dodici spettatori al giorno ideato dalla Banda Osiris. I primi giorni di Festival non hanno lasciato un attimo di respiro agli spettatori. Ad Alba, nell'Arena estiva del Teatro Sociale, si è esibita la «Banda Osiris»; sabato pomeriggio il centro storico è stato animato dal teatro di strada, mentre in serata con lo spettacolo «Sempli no» (Teatro) si sono mescolate parole e musica per parlare di Resistenza.

pomeriggio è stata protagonista la «Mabò Band» Macerata con una serata pomeridiana nel centro storico e un concerto serale preceduto da «Acqua porta» di Fabrizio De André, narrazione sulle vicende dell'Acqua e della Valle Bormida (Savigliano). Savigliano ha ospitato due performance della Compagnia polacca Kto, il concerto dei siciliani Fratelli Mancuso, al Teatro Milanollo, e la prima dello spettacolo «Villars» con Enzo Alaimo (al Milanollo).

Il ritmo non tende a calare. Giovedì il «Grinzane Festival» proseguirà ad Alba (Teatro Sociale, ore 21) con una serata dedicata prima al racconto della



Alcuni momenti del «Grinzane Festival 2000» nel centro storico di Alba. La rassegna (presente alla Sala saviglianese Palazzo Taffini D'Acciglio) è un grande palcoscenico ideale che in questi giorni unisce le due città all'insegna del teatro



Giovedì si prosegue con le dedicate al racconto e alla poesia

città con «Tentativo di esaurire un luogo non parigino» di Michele Di Mauro e poi con «Ricordi del Piemonte di Luciana Littizzetto» e Bruno Gamberotta (ore 22.30). A Savigliano, sempre giovedì, grande spettacolo di poesia industriale «Espace H» con i francesi

«Metalvoies» in piazza Santorre (ore 22). 28 ad Alba (Sociale, ore 21) recital «Canta» di Enzo Moscato, seguito dal concerto della romana «Famula Cioccarla» (Arena Teatro Sociale, ore 23); a Savigliano, il teatro «Buongiorno Arturo buongiorno» dei «Totes de bois» (Teatro Milanollo, ore 21), seguito dal Progetto racconto della città di Alba di Michele Di Mauro. Il Festival proseguirà fino al 30 luglio (per informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare ai numeri 017335189 o 0172710235 di Savigliano).

Nella piazza-salotto

A Orta San Giulio oggi s'insegna «Opera Festival»

ORTA SAN GIULIO

La piazza salotto del Cusio si sforma in sala concerti. Da questa sera e sino a sabato Orta San Giulio ospiterà l'Orta Opera Festival, rassegna interamente dedicata all'opera da camera. La prima serata, più diversa, è di successo, è quasi «ouverture» del festival è un concerto affidato all'orchestra Nuova Camera diretta da Mubetti che proporrà Antiche arie e danze di Ottorino Respighi, la Simple Symphony per archi di Britten, l'Adagio per archi di Barber e la «Chalkovsky».

Domani invece il gruppo strumentale Hyperion, diretto da similiano Caldi, neovincitore del prestigioso premio polacco «Gregor Fitelberg», porterà in scena «Histoire du soldat» di Igor Stravinsky su scenografia, particolare accattivante, di Luigi Malo.

Cabaret... classico... giovedì: uno spettacolo festoso e divertente con musiche di autori brillanti quali Milhaud, Satie, Schoenberg, Poulenc e Hazon interpretati dalla soprano Patrizia Macrelli, dall'attore Sergio Scorzillo accompagnati al pianoforte da Roberto Sala e Alba Mondini. Di grande effetto «Il canto delle sirene», cartellone per venerdì: Ulisse arriverà dal lago e tutta la piazza, con il lago, diventeranno parte integrante della piece proposta da Anna Mangiarotti e Sebastiano Romano su musiche di Arosio, Bellini, Favara, Garbini, O'Hearn, Salzedo, Satie, Vangelis e Villa-Lobos con la partecipazione degli attori Edoardo Siravo e Luzzi, i mini Elisabetta Di Carlo e Elena Tamamani, il soprano Anna Maria Ottazzi Aluigi ed il quartetto «Les Arpes».

Il festival conclude sabato, sempre alla 21.30 nella piazza salotto con «La serva padrona» di Pergolesi, una pagina storica per l'opera breve. Ad accompagnare «Serpina», interpretata dalla brava Masako Kawashima, «Ubertos Davide Rocca» e «Vespona», il sermo muto portato in scena da Sebastiano Tadeo sarà l'Orchestra Nuova Cameristica diretta da Amedeo Monelli. L'abbonamento costa di 40 mila lire, l'ingresso singolo 10 mila lire. (v.a.)

METTAMOLI NEL POSTO GIUSTO

CARTA

LATTINE-VITRO

FLAMMA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

IL MODO MIGLIORE PER RIORDINARE L'AMBIENTE

IL MONDO FERRI

APRE

IL 27 LUGLIO 2000

A VERCELLI IN CORSO PRESTINARI, 221

UN SIMPATICO
OMAGGIO
TI ASPETTA



1.990
SVELTO
1,5 lt vari tipi



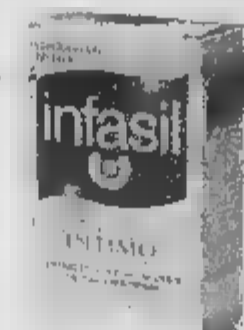
6.990
DASH RICARICA
misurini vari tipi



4.990
FERRI LAVATRICE
marsiglia 3 lt



1.990
MENTADENT P
100 ml



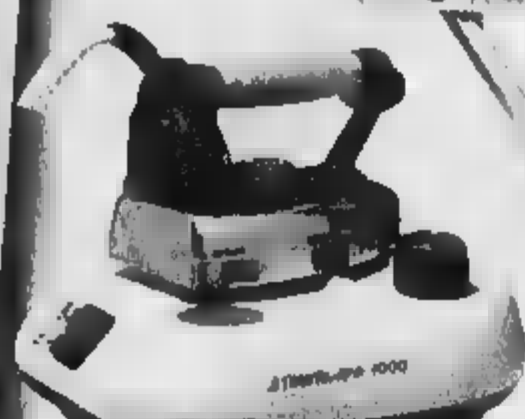
3.890
INFASIL INTIMO
200 ml



13.990
PAMPERS EXTRA
BABY DRY
pannolini varie misure



3.990
FERRI CARTA IGIENICA
18 rotoli



99.900
FERRO STIRO
plastre alluminio con caldaia



15.900
STENDIBIANCHERIA
rasina con allunghe



55.000
RETE ORTOPEDICA
singola



199.000
DIVANO SMART
2 posti in pino



79.900
SCARPIERA
5 ante bianca/noce
171 x h.174,5 x p.11 cm



79.900
MATERASSO ORTOPEDICO
singola



VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrario@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Duecento sostenitori si sono trovati ieri pomeriggio in sede per la presentazione della nuova squadra

Cori e tifo da curva al raduno della Pro

Applausi a ripetizione per mister Braghin e i giocatori

Roberto Eynard
VERCELLI

Il primo gol della nuova stagione lo segna la scaramanzia: bastano tre gocce di pioggia e subito l'oracolo della curva annuncia al popolo bianco la sua profezia: «Questa è una Pro bagnata e quindi fortunata» sussurra mentre accanto due tifosi di lunga data gli dicono di sì muovendo la testa.

Guai a contraddire l'oracolo. Ci prova un ragazzone, ma subito il gruppo lo zittisce: «Silenzio, che memoria hai? - lo rimprovera il trio - Negli ultimi tre anni c'era un solo da spaccare le pietre a guarda che fine abbiamo fatto: salvi all'ultima giornata due volte, fuori dal play off la terza. Ma ora le carte in tavola sono cambiate, lo si vede dal cielo. Sarà.

Sono le 18,25 nella sede della Pro e mentre la curva aspetta l'inizio del rito propiziatorio di presentazione della truppa, i commentatori si sprecano: «Hai visto, non c'è neanche un '67 in rosa, perciò andiamo bene» sostiene un tifosissimo dai capelli bianchi. «Li ho visti all'opera stamattina, sono un buon gruppo. Lo capisci subito» gli fa eco un sessantenne dalla maglietta marrone. Con banda bianca, course. «Braghin conosce l'ambiente: lui in campo metteva fosforo e grinta e questa sarà una squadra a sua misura» sentenza convinto un altro.

E tra una battuta e un'altra, una parola sulla Pro e uno sguardo all'orologio come se si fosse in attesa del parto, ecco finalmente passare il quarto d'ora di ritardo accademico sull'orario. Sono le 18,45 quando Nino Prunelli, ventiseienne presidente della Pro, fa finalmente ingresso in un salone dai trofei lido come vuole l'occasione e stracolmo di tifo. Alla destra si mette a sedere il vicepresidente Leonardo Scarzella, alla sinistra il dg Sandro Turotti.

E subito un gran cerimoniere Nino: detta i tempi come un presentatore consumato, attende l'arrivo di Braghin e dei giocatori che stanno terminando la doccia dopo l'allenamento del pomeriggio e quindi dà l'avvio alle danze passando la parola agli ospiti ufficiali.

Parla il senatore Rinaldo Buiardi, parlano il presidente del Coni Sangiorgi e quello della Federazione provinciale Pulcinella, parlano gli assessori del Comune Cucco e della Provincia Riva Vertelotti (e più tardi, a giochi quasi fatti parlerà il senatore Piccioni appena arrivato). Sono tutti discorsi chiari e concisi perché, si sa, la curva pretende i suoi eroi.

E alle 18,58 li ha. A cominciare da Maurizio Braghin, il nuovo mister, i ricicli di sempre, lo sguardo da guascone: l'osanna viene decretata e tutti si deve al condottiero della Pro, accompagnandolo da fischi di giubilo e oie. Perché la curva in un istante vuol far sentire subito il suo peso. Poi si parte con la solita carrellata dei giocatori: «Paolo Di Sarno» annuncia Prunelli e i battimani si

sprecano; Francesco Toti e il rito si ripete. E via di seguito. Così è per il terzo portiere Omar Davanzo, i difensori Christian Bari, Federico Lazzeri, Filippo Vianelli, Stefano Motta, Patrizio Ficco, Ferdinando Passariello, Gianpaolo Motta, Massimo Gallina; i centrocampisti Ivan Ferretti, Stefano Turi, Adolfo Speranza, Roberto Fogli, Alessandro Parente, Antonino D'Agostino, Piero Panzavolta, Alessandro Parla, Giuseppe Cacciatore, Daniel Minorelli, gli attaccanti Walter Mirabelli, Massimo Sala e Davide Andorno. Giù applausi dai duecento ultras.

Poi parlano i tifosi: «Vogliamo cuore e grinta» è il motto che accompagna i bianchi. Alle 19,30, la cerimonia si conclude. Ma non uno che accenni ai grandi sogni enfiati nel passato e anche i brindisi sono al minimo, confinati in un angolo. E la scaramanzia segna altri due gol.



Primo contatto tra mister Braghin e i giocatori della Pro ieri mattina al Piola. Oggi la squadra si trasferisce ad Anney

E sul finire ecco Righi

«Ma non so se resto a Vercelli»

VERCELLI

Il primo giorno di scuola è, da sempre, foriero di promesse allettanti. E se, rispetto al passato, parole quali C1, play off sono stati scaramanticamente esclusi dal vocabolario bianco, l'atmosfera che si respirava al raduno della Pro era, comunque, quella che accompagna le grandi attese. Dei tifosi, che sognano una stagione «grandi firme» e dei nuovi leoni, ben dieci, arrivati alla corte di Braghin.

Per la verità l'ultimo a presentarsi, a campanella già suonata, è Matteo Righi. Ma al sorriso che l'attaccante elargisce ai fans fanno riscontro dichiarazioni che lasciano presagire un impegno di divorzio. «Devo parlare con il presidente per chiarire diverse questioni. Poi, puntiglioso dei tifosi: «Sì, le possibilità di lasciare la Pro non sono poche. Però...».

Dal giallo-Righi, destinato comunque a risolversi a «stretto giro» di posta, alle impressioni di chi, invece, alla Pro è fiero e felice di essere approdato: «Ho scelto Vercelli perché la società è seria, così come i programmi» spiega Walter Mirabelli, bomber di razza così trascorsi in serie B. Le mie caratteristiche? Sono un opportunista d'area, elemento naturale ma che sa cavarsela anche con il destro e, perché no, anche di testa. In fondo di gol ne ho sempre fatti».

Particolarmente gettonato dal popolo bianco l'estremo difensore Paolo Di Sarno, un trascinatore a Biella da farsi perdonare: «Stavolta sono dalla parte giusta - ironizza ricordando il rigore parato a Provenzano nel derby - ma anche l'intervento su D'Agostino non è stato facile. Scherzi a parte spero di dare il massimo, così come ho sempre fatto nel corso della mia carriera. Penso che le premesse per far bene ci siano, anche perché conosco il valore di molti dei miei nuovi compagni».

Di scuola granata, una tanta voglia di emergere, Patrizio Ficco e Federico Lazzeri: «Per me è la stagione del riscatto» dice Ficco - dopo un anno non certo fortunato al Tricase. Il mio ruolo è sulla destra, dove ho la «concorrenza» di D'Agostino, ma posso anche giocare in appoggio alle punte».

Chi, invece, prova a sibilarsi sulle potenzialità della Pro è Cristian Bari: «Ho scelto Vercelli perché voglio disputare una stagione di vertice. Mi auguro che il girone resti invariato perché Padova e Triestina stanno attrezzandosi davvero bene. Sono rimasto piacevolmente colpito dal calore dei tifosi: se a luglio sono così, chissà come succederà se le cose dovessero mettersi al meglio».

Il basket di C2

Cars Celoria più partenze che arrivi

VERCELLI. Chiuso con lo spareggio di Saluzzo un ciclo, la Cars Celoria sta programmando il futuro. E saranno diverse le novità che caratterizzeranno la prossima stagione nel team gialloblù. «La nostra intenzione» spiega il presidente Roberto Tamarindo - è quella di proseguire sulla strada iniziata l'anno scorso, cioè puntando a disputare un buon torneo valorizzando i nostri ragazzi. Anche perché le cifre che giro attualmente in C2 sono davvero elevate».

Per il momento il mercato dei Frogs è legato alle partenze: a quelle probabili, legate a problemi fisici o di lavoro di Provera e Mastria a quelle ormai ufficiali di Piatto e Zucca. E proprio la cessione del play vercellese, una delle bandiere della Cars Celoria, è stata particolarmente sofferta: «Non è stata una decisione facile» confermano i dirigenti vercellesi - sia dal punto di vista affettivo sia tecnico. Tuttavia abbiamo voluto dare la possibilità a Zucca di provare, con l'Oleggio, l'esperienza nel campionato di C1». Tra l'altro non sarà un addio definitivo, dal momento che il giocatore andrà ad Oleggio per un anno in prestito.

Piatto, svincolato, ha preferito accasarsi a Borgomanero, sponda Don Bosco, una delle realtà storiche del quintetto bicchiano. «In questi giorni» conferma il patron - stiamo ricevendo richieste per Alessandro Barbero, una delle sorprese più piacevoli della scorsa stagione. Ma, ben difficilmente, ci priveremo del nostro play maker, così come faremo con Tosello, Rey, Bertani, Lenci e Gianotti».

Sul fronte degli acquisti, rientrato alla base Gherzi dopo l'esperienza con la Veloces, si punta su Scarfo del Casale che potrebbe rientrare in un'operazione legata al passaggio al club monferrino di alcuni juniores gialloblù. Definito, intanto, il cartellone dei tornei pre-campionato. Dopo il ritrovo a fine agosto, i gialloblù di Pionelari avranno come primo impegno ufficiale il memoriale Nazario Villani, in cartellone al Pala Piaggio dal 20 al 23 settembre.

Italiani di triathlon

Lanza vince il titolo assoluto



La neo-campionessa Beatrice Lanza

BIELLA

Superando ogni più rosea previsione, Beatrice Lanza ha conquistato a Biella il titolo italiano Assoluti di triathlon bissando così quello Juniores vinto poco più di un mese fa.

La diciottenne di Sondighiano ha sconfitto avversarie di provata esperienza tra le quali Silvia Gimignani che difenderà i colori azzurri alle prossime Olimpiadi di Sydney: una conferma delle qualità e dei mezzi tecnici di Beatrice Lanza che dimostra come la delusione patita ai recenti campionati europei Juniores sia da attribuirsi principalmente ad un insieme di coincidenze sfortunate.

La portacolori dell'Iron Biella, presentatasi al via solo grazie alle insistenze del commissario tecnico Attilio Boni, ha concluso i 1500 metri a nuoto staccata di 1'30" dal terzetto delle migliori ma ha saputo recuperare, grazie anche alla collaborazione della torinese Nadia Cortassa, negli impegnativi 44 chilometri percorsi in bicicletta. Nell'ultima frazione di corsa, la specialità a lei più congeniale, Beatrice Lanza ha progressivamente allungato e, malgrado le asperità disseminate lungo i 10 chilometri del tracciato, ha concluso precedendo di 25" Gimignani e, a seguire, Cortassa.

Sabato prossimo la biellese sarà impegnata a Rocchetta Piave (TV) con la maglia della Stroness Splendor sulla distanza dei 5000 metri ai campionati nazionali Juniores e Promesse, insieme ad altre atlete della provincia.



CITROËN
XSARA PICASSO 1.6

A L. 31.970.000 € 16.511,13

(Escluso il nuovo impianto I.P.T. esclusa)

• ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo

E CON LA GRANDE OPERAZIONE
VACANZE CITROËN
ACQUISTI OGGI E PAGHI
DA OTTOBRE

CITROËN XSARA *Picasso*

AUTOBLOT srl

Via W. Manzoni
Tel. 0161.210758
VERCELLI

F.lli VIOTTI & C. sas

Via Galimberti, 12/14
Tel. 015.405385
BIELLA

È NATA LA SOCIETÀ ITALIANA DI FUJITSU SIEMENS COMPUTERS. IO L'AVREI MESSA IN PRIMA PAGINA.

Fujitsu Siemens Computers, gruppo europeo leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di tecnologie informatiche, dai pc e notebook ai server e ai sistemi mainframe, annuncia la nascita della propria società italiana.

Fujitsu Siemens Computers, grazie agli elevati investimenti in ricerca e sviluppo e alle alleanze strategiche con società complementari, ha conquistato una posizione di guida nell'innovazione tecnologica in Europa e di partner di riferimento per tutte le piattaforme IT, ruolo che intende svolgere anche nel mercato italiano, dove si è già posizionata tra le prime società nel campo dei sistemi IT. Fujitsu Siemens Computers S.p.A., con le sue tre sedi, Milano, Roma e Padova, conta su un'organizzazione di oltre 1.000 collaboratori tra interni ed esterni per la commercializzazione di prodotti e l'erogazione di servizi e assistenza tecnica ai clienti.

È nata Fujitsu Siemens Computers S.p.A., non sarà un fatto che cambia il mondo, ma probabilmente il vostro rapporto con l'informatica.

www.fujitsu-siemens.it

800-468-828



FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS